20

I Quaderni della Ricerca

OCSE: Skills Outlook 2013

Primi risultati della ricerca sulle competenze degli adulti

Introduzione e cura di Federico Batini

Commento di Federico Batini *e* Roberto Trinchero

LÆSCHER EDITORE
IL BELLO DOPPO IL MORIRE VIVERE ANCHORA

OECD

20 I Quaderni della Ricerca

OCSE: Skills Outlook 2013

Primi risultati della ricerca sulle competenze degli adulti

Introduzione e cura di Federico Batini

Commento di Federico Batini *e* Roberto Trinchero

La qualità della traduzione e la sua coerenza rispetto al testo in lingua originale dell'opera sono di esclusiva responsabilità dell'autore (o degli autori) della traduzione e del curatore. In caso di eventuale discrepanza tra l'opera originale e la traduzione, è da considerarsi valido solo il testo dell'opera originale.

LOESCHER EDITORE
E BELLO DOPPO IL MORIRE VIVERE ANCHORA

OECD

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

LŒSCHER
EDITORE
TORINO

© Loescher Editore - Torino 2015
http://www.loescher.it

I diritti di elaborazione in qualsiasi forma o opera, di memorizzazione anche digitale su supporti di qualsiasi tipo (inclusi magnetici e ottici), di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), i diritti di noleggio, di prestito e di traduzione sono riservati per tutti i paesi. L'acquisto della presente copia dell'opera non implica il trasferimento dei suddetti diritti né li esaurisce.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da:

CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali,
Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano

e-mail *autorizzazioni@clearedi.org* e sito web *www.clearedi.org*.

L'editore, per quanto di propria spettanza, considera rare le opere fuori dal proprio catalogo editoriale. La fotocopia dei soli esemplari esistenti nelle biblioteche di tali opere è consentita, non essendo concorrenziale all'opera. Non possono considerarsi rare le opere di cui esiste, nel catalogo dell'editore, una successiva edizione, le opere presenti in cataloghi di altri editori o le opere antologiche.

Nel contratto di cessione è esclusa, per biblioteche, istituti di istruzione, musei ed archivi, la facoltà di cui all'art. 71 - ter legge diritto d'autore.

Maggiori informazioni sul nostro sito: *http://www.loescher.it*

Ristampe

6	5	4	3	2	1	N
2020	2019	2018	2017	2016	2015	

ISBN 9788820135546

Nonostante la passione e la competenza delle persone coinvolte nella realizzazione di quest'opera, è possibile che in essa siano riscontrabili errori o imprecisioni. Ce ne scusiamo fin d'ora con i lettori e ringraziamo coloro che, contribuendo al miglioramento dell'opera stessa, vorranno segnalarceli al seguente indirizzo:

Loescher Editore
Via Vittorio Amedeo II, 18
10121 Torino
Fax 011 5654200
clienti@loescher.it

Loescher Editore Divisione di Zanichelli Editore S.p.A. opera con sistema qualità certificato KIWA-CERMET n. 11469-A secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008

Contributi
La direzione scientifica e la curatela dell'intero lavoro è di Federico Batini.
L'*Introduzione* è di Federico Batini.
Il rapporto Skills Outlook 2013 e la situazione italiana è di Federico Batini e Roberto Trinchero.
La traduzione è a cura di Ambra Iavicoli, Emanuele Giaccardi e Rossella Michienzi.
La revisione finale della traduzione e la stesura delle note terminologiche sono a cura di Federico Batini e Rossella Michienzi.

Realizzazione
Coordinamento redazionale e redazione: Fregi e Majuscole – Torino
Progetto grafico: Fregi e Majuscole – Torino
Realizzazione tecnica: Fregi e Majuscole – Torino
Copertina: Leftloft – Milano/New York
Fotolito: Graphic Center – Torino
Stampa: Tipografia Gravinese, Corso Vigevano 46 – 10155 Torino

Originariamente pubblicato dall'OCSE in inglese e in francese con i titoli:
OECD Skills Outlook 2013: First Results from the Survey of Adult Skills / Perspectives de l'OCDE sur les compétences 2013. Premiers résultats de l'évaluation des compétences des adultes
© 2013 OECD

Tutti i diritti sono riservati.
© 2015 Loescher Editore per l'edizione italiana

Indice

Introduzione 18
di *Federico Batini*

Il rapporto *Skills Outlook 2013* e la situazione italiana 27
di *Federico Batini*, *Roberto Trinchero*

Guida per il lettore 39

Sintesi 42

Panoramica 45

1. Le abilità indispensabili per il XXI secolo 69

Principali tendenze che influenzano l'uso e lo sviluppo delle competenze 70
L'accesso ai computer e alle TIC è molto diffuso e in continuo aumento 70
Le TIC stanno cambiando il modo in cui vengono forniti e fruiti i servizi 70
Sta crescendo l'occupazione nei servizi e quella altamente specializzata 71
Gli squilibri tra l'offerta e la domanda di competenze nel mercato del lavoro sono diffusi 74

Ciò che può dirci l'*Indagine sulle abilità degli adulti* 76
Il livello di competenze degli adulti 76
Quali sono i gruppi della popolazione con un basso, medio e alto livello di competenze chiave nell'elaborazione delle informazioni 76
L'offerta e la domanda di competenze trasversali e di competenze chiave di elaborazione delle informazioni nel mercato del lavoro 76
Come si sviluppano e si mantengono le competenze chiave nell'elaborazione delle informazioni nel corso della vita 76
Come le competenze chiave di elaborazione delle informazioni si traducono in migliori risultati economici e sociali 77

2. I livelli di padronanza nelle competenze chiave di elaborazione delle informazioni tra gli adulti in età lavorativa 79

Definizione di *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati 83

Presentazione dei risultati 84

Padronanza in *literacy* 86

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Che cosa sono in gradi di fare gli adulti con diversi livelli di padronanza in *literacy* 88
Padronanza di livello 5 (punteggio uguale o superiore a 376 punti) 92
Padronanza di livello 4 (punteggio compreso tra 326 e 375 punti) 92
Padronanza di livello 3 (punteggio compreso tra 276 e 325 punti) 92
Padronanza di livello 2 (punteggio compreso tra 226 e 275 punti) 93
Padronanza di livello 1 (punteggio compreso tra 176 e 225) 93
Padronanza di livello inferiore a 1 (punteggio inferiore a 176) 93
Non-risposta correlata alla *literacy* 95
La distribuzione dei punteggi di padronanza tra nazioni 95
Confronto tra i punteggi medi di padronanza in *literacy* 95
Confronto tra i punteggi medi di padronanza in *literacy* per la fascia d'età 16-24 anni 97
Confronto dei punteggi al 5°, 25°, 75° e 95° percentile 99
Padronanza in *numeracy* 101
Che cosa sono in gradi di fare gli adulti con diversi livelli di padronanza in *numeracy* 101
Padronanza di livello 5 (punteggio uguale o superiore a 376 punti) 104
Padronanza di livello 4 (punteggio compreso tra 326 e 375 punti) 104
Padronanza di livello 3 (punteggio compreso tra 276 e 325 punti) 104
Padronanza di livello 2 (punteggio compreso tra 226 e 275 punti) 105
Padronanza di livello 1 (punteggio compreso tra 176 e 225 punti) 105
Padronanza di livello inferiore a 1 (punteggio inferiore a 176 punti) 105
Non-risposta correlata alla *literacy* 105
La distribuzione dei punteggi di padronanza tra nazioni 106
Confronto tra i punteggi medi di padronanza in *numeracy* 106
Confronto tra i punteggi medi di padronanza in *numeracy* per la fascia d'età 16-24 anni 108
Confronto dei punteggi al 5°, 25°, 75° e 95° percentile 110
Correlazione tra padronanza in *literacy* e *numeracy* 111
Padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati 112
Che cosa sono in grado di fare gli adulti con diversi livelli di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati 113
Padronanza di livello 3 (punteggio uguale o superiore a 341 punti) 116
Padronanza di livello 2 (punteggio compreso tra 291 e 340 punti) 116
Padronanza di livello 1 (punteggio compreso tra 241 e 290 punti) 117
Padronanza inferiore al livello 1 (punteggio inferiore a 241 punti) 117
Percentuale di adulti con competenze di base nelle TIC 117
Che cosa sono in grado di fare i giovani con differenti livelli di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati 119
Padronanza di livello 3 (punteggio uguale o superiore a 341 punti) 119
Padronanza di livello 2 (punteggio compreso tra 291 e 340 punti) 119
Padronanza di livello 1 (punteggio compreso tra 241 e 290 punti) 120
Padronanza di livello inferiore a 1 (punteggio inferiore a 241 punti) 120

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Relazione tra la padronanza in *literacy*/*numeracy* e quella nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati 121

Confronto dei risultati dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC) con le indagini precedenti 123

Sintesi delle prestazioni tra le nazioni 124

Riassunto 125

3. La distribuzione socio-demografica delle competenze chiave di elaborazione delle informazioni 129

Alcuni dei principali risultati 129

Una panoramica delle differenze socio-demografiche nella padronanza 130

Differenze nei livelli di padronanza in relazione all'età 133

Padronanza in *literacy* e *numeracy* tra gruppi di anziani e di giovani 135

Padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati tra gruppi di anziani e di giovani 137

Differenze nei livelli di padronanza in relazione al genere 137

Padronanza in *literacy* e *numeracy* tra uomini e donne 139

Padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati tra uomini e donne 140

Differenze nei livelli di padronanza in relazione alla condizione socio-economica 141

Punteggi di padronanza in *literacy* e *numeracy* tra adulti provenienti da condizioni socio-economiche svantaggiate e favorevoli 142

Livelli di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati tra adulti provenienti da condizioni socio-economiche svantaggiate e favorevoli 143

Relazione tra condizione socio-economica e livello di padronanza nelle competenze per età 144

Mobilità sociale e padronanza in *literacy* 147

Differenze nei livelli di padronanza nelle competenze in relazione al livello di istruzione 147

Padronanza in *literacy* e *numeracy* tra gli adulti con bassi e alti livelli di istruzione 149

Padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati tra adulti con bassi e alti livelli di istruzione 150

Svantaggio complessivo nelle competenze chiave di elaborazione delle informazioni per gli adulti con basso livello di istruzione 151

Differenze nei livelli di padronanza nelle competenze in relazione al paese e alla lingua di origine 155

Padronanza in *literacy* tra adulti autoctoni e stranieri 157

Padronanza in *literacy* tra gli immigrati di lingua straniera 158

Padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati tra gli immigrati di lingua straniera 159

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Svantaggio complessivo nelle competenze chiave di elaborazione delle informazioni per gli immigrati di lingua straniera 160

Differenze nei livelli di padronanza nelle competenze in relazione alle professioni 163

Punteggi di padronanza in *literacy* e *numeracy* tra adulti con professioni a bassa e alta qualificazione 164

Padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati tra adulti con professioni a bassa e alta qualificazione 166

Svantaggi complessivi nelle competenze chiave di elaborazione delle informazioni per adulti con professioni a bassa e alta qualificazione 167

Riassunto 170

4. Come vengono utilizzate le competenze sul luogo di lavoro 173

Alcuni dei principali risultati 173

Uso delle competenze sul luogo di lavoro 174

Livelli di utilizzo delle competenze sul luogo di lavoro 176

La distribuzione dell'utilizzo delle competenze in base alle caratteristiche dei lavoratori e delle occupazioni 181

Il livello di istruzione richiesto dal lavoro 199

Esplorare il divario tra le competenze dei lavoratori e i requisiti dell'occupazione 201

Costruire indicatori di divario migliori usando l'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC) 202

Come interagisce il divario con la padronanza e le altre caratteristiche individuali e lavorative 206

L'effetto del divario sull'utilizzo delle competenze e sulla retribuzione 210

Riassunto 215

5. Sviluppare e mantenere le competenze chiave di elaborazione delle informazioni 221

Alcuni dei principali risultati 221

Panoramica su istruzione e formazione e sui fattori orientati alla pratica collegati allo sviluppo e al mantenimento della padronanza 222

Età, invecchiamento e padronanza 224

Differenze legate all'età 225

Spiegare le differenze di età: le coorti e gli effetti dell'invecchiamento 229

Ritardare o evitare il declino nelle competenze di elaborazione delle informazioni legato all'età 232

I titoli di studio e la loro relazione con la padronanza 233

Istruzione secondaria di secondo grado e livelli di padronanza 234

Istruzione terziaria e livelli di competenze 238

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Confronto tra i livelli di istruzione all'interno e tra le nazioni 239
Confronto dello sviluppo delle competenze chiave tra diverse coorti di età che hanno partecipato all'indagine PISA 240

Istruzione e formazione degli adulti e padronanza 243
Predisposizione all'apprendimento e competenze chiave di elaborazione delle informazioni 244
Tassi di partecipazione a corsi di formazione per gli adulti a livello nazionale e padronanza media 246

Pratiche legate al lavoro che ottimizzano l'utilizzo e lo sviluppo delle competenze 248
Livello di padronanza nelle competenze e utilizzo delle competenze sul lavoro 248
Struttura occupazionale a livello nazionale e padronanza media 252

Pratiche quotidiane sociali, culturali e di altro tipo che aiutano a sviluppare e mantenere le competenze 252

Riassunto 256

6. Competenze chiave e benessere sociale ed economico 259
Alcuni dei principali risultati 259

Livello delle competenze, situazione occupazionale e retribuzioni 260
Padronanza e situazione occupazionale 260
Padronanza, occupazione e stipendi 263
Come vengono influenzati questi risultati dalle altre caratteristiche personali e occupazionali 265
Padronanza in *literacy*, istruzione e partecipazione alla forza lavoro 265
Padronanza in *literacy*, istruzione e occupazione 267
Premio salariale legato alle competenze e livello di istruzione 268

Conseguenze sociali di *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati 271
Fiducia negli altri 275
Volontariato 276
Efficacia politica 277
Salute 278
Ruolo dell'istruzione nello sviluppo delle competenze e nel favorire esiti positivi 280
Risultati socio-economici a livello nazionale e competenze chiave di elaborazione delle informazioni 282

Riassunto 284

Allegato A OECD *Skills Outlook.* Tabelle dei risultati 287

Allegato B OECD *Skills Outlook.* Tabelle addizionali 437

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Box

Box 2.1	Un'occasione per i confronti transnazionali dei livelli di padronanza	80
Box 2.2	Relazione tra la difficoltà delle prove e la padronanza degli adulti nelle scale cognitive	85
Box 2.3	Leggere su schermo o su carta influisce sulla padronanza in *literacy*?	86
Box 2.4	Esempi di item di *literacy*	91
Box 2.5	Componenti di lettura	93
Box 2.6	Confronto dei risultati tra nazioni e sottogruppi di popolazione	96
Box 2.7	Esempi di item di *numeracy*	103
Box 2.8	*Problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati: andare oltre l'utilizzo degli strumenti TIC per gestire le informazioni	112
Box 2.9	Esempi di *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati	115
Box 2.10	Adulti che hanno scelto a priori la valutazione cartacea	118
Box 3.1	Repubblica di Corea: differenze legate all'età nei livelli di padronanza nelle competenze	134
Box 3.2	Differenze di genere nei livelli di padronanza nelle competenze tra gli adulti più giovani e quelli più anziani	138
Box 3.3	Differenza di genere nell'uso del computer	138
Box 3.4	Utilizzare l'*odds ratio*	152
Box 4.1	Come interpretare le variabili nell'utilizzo delle competenze	175
Box 5.1	L'istruzione e la formazione professionale (VET) per gli adulti in Finlandia	236
Box 5.2	Educazione degli adulti per adulti con poche competenze	246
Box 6.1	STEP, lo studio che misura le competenze: un'indagine sulle competenze nelle nazioni a basso e medio reddito	273
Box 6.2	Meccanismi alternativi che collegano competenze e benessere	280

Figure

Figura 0.1	Probabilità di successo sociale ed economico tra gli adulti con buona alfabetizzazione	48
Figura 0.2	Livello di padronanza in *literacy* nella fascia di età 16-65 anni	50
Figura 0.3	Divario nei livelli di competenza di *literacy* tra generazioni	53
Figura 0.4	Distribuzione dei punteggi di padronanza in *literacy* e istruzione in Italia e Giappone	55
Figura 0.5	Correlazione tra la produttività sul lavoro e l'utilizzo di competenze di lettura	60
Figura 0.6	Correlazione tra differenze di genere nei salari e nell'uso di competenze di *problem-solving* sul lavoro	66
Figura 1.1	Disponibilità di un computer e di un accesso Internet a casa	70
Figura 1.2	La crescita dell'e-government	71
Figura 1.3	Cambiamenti nella quota di occupati per settore industriale	72
Figura 1.4	Evoluzione dell'impiego per gruppi occupazionali definiti dai livelli di istruzione	72
Figura 1.5	Cambiamenti nella domanda di competenze	73
Figura 1.6	Evoluzione degli impieghi per gruppi occupazionali definiti per livelli di competenze	73
Figura 1.7	Cambiamento organizzativo e nuove tecnologie	75
Figura a (Box 2.1)	PIL pro capite in USD	81
Figura b (Box 2.1)	Popolazione con istruzione terziaria	81
Figura c (Box 2.1)	Popolazione senza istruzione secondaria di secondo grado	82
Figura d (Box 2.1)	Percentuale della popolazione straniera sul totale della popolazione	82
Figura a (Box 2.3)	Percentuale di intervistati nei possibili percorsi dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC)	87
Figura 2.1	Livello di padronanza in *literacy* tra gli adulti	88
Figura a (Box 2.5)	Relazione tra il livello di padronanza in *literacy* e le prestazioni nelle componenti di lettura	94
Figura 2.2a	Comparazione della *literacy* media tra gli adulti	95
Figura 2.2b	Comparazione della *literacy* media tra gli adulti (adattata)	97

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Figura 2.3a	Comparazione della *literacy* media tra i giovani	98
Figura 2.3b	Comparazione della *literacy* media tra i giovani (adattata)	99
Figura 2.4	Distribuzione dei punteggi di padronanza in *literacy*	100
Figura 2.5	Livello di padronanza in *numeracy* tra gli adulti	101
Figura 2.6a	Comparazione del livello medio di padronanza in *numeracy* tra gli adulti	106
Figura 2.6b	Comparazione tra il livello medio di padronanza in *numeracy* tra gli adulti (adattata)	107
Figura 2.7a	Comparazione del livello medio di padronanza in *numeracy* tra i giovani adulti	108
Figura 2.7b	Comparazione del livello medio di padronanza in *numeracy* tra i giovani adulti (adattata)	109
Figura 2.8	Distribuzione dei punteggi di padronanza in *numeracy*	110
Figura 2.9	Correlazione tra le competenze chiave di elaborazione delle informazioni	111
Figura 2.10a	Livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati tra gli adulti	113
Figura a (Box 2.10)	Livello di esperienza con il computer degli adulti e valutazione delle competenze informatiche di base per profilo socio-demografico	118
Figura 2.10b	Livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati tra i giovani adulti	120
Figura 2.11	Relazione tra *literacy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati	121
Figura 2.12	Relazione tra *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati	122
Figura 2.13	Riassunto del livello di padronanza nelle competenze chiave di elaborazione delle informazioni	124
Figura 3.1 (L)	Sintesi delle differenze socio-demografiche nel livello di padronanza in *literacy*	131
Figura 3.2 (L)	Differenze di età nel livello di padronanza in *literacy*	134
Figura 3.3 (P)	Livello di padronanza nel *problem-solving* tra adulti più giovani e più vecchi	137
Figura 3.4 (N)	Differenze di genere nel livello di padronanza in *numeracy*	139
Figura 3.5 (P)	Livello di padronanza nel *problem-solving* tra uomini e donne	140
Figura 3.6 (L)	Differenze in livello di padronanza in *literacy* per condizione socio-economica	143
Figura 3.7 (P)	Livello di padronanza nel *problem-solving* tra adulti con genitori molto istruiti e adulti con genitori poco istruiti	144
Figura 3.8a (L)	Relazione tra il livello di padronanza in *literacy* e la condizione socio-economica nei giovani	145
Figura 3.8b (L)	Relazione tra il livello di padronanza in *literacy* e la condizione socio-economica negli adulti	146
Figura 3.8c (L)	Relazione tra il livello di padronanza in *literacy* e l'impatto della condizione socio-economica sulla padronanza	147
Figura 3.9 (L)	Differenze nel livello di padronanza in *literacy* per titolo di studio	150
Figura 3.10 (P)	Livello di padronanza in *problem-solving* per titolo di studio	151
Figura 3.11 (L)	Probabilità di avere un minore livello di padronanza in *literacy* tra i giovani	152
Figura 3.12 (L)	Probabilità di avere un minore livello di padronanza in *literacy* tra gli adulti poco istruiti	154
Figura 3.13 (L)	Probabilità di un minore livello di padronanza in *literacy* tra uomini e donne più vecchi	155
Figura 3.14 (L)	Differenze nei punteggi di padronanza in *literacy* tra adulti autoctoni e stranieri	157
Figura 3.15 (L)	Differenze nei punteggi di padronanza in *literacy* per contesto di immigrazione e linguistico	159
Figura 3.16 (P)	Livello di padronanza nel *problem-solving* tra stranieri e autoctoni	160
Figura 3.17a (L)	Probabilità di un livello di padronanza inferiore in *literacy* tra adulti stranieri non madrelingua	161
Figura 3.18a (P)	Probabilità di avere un livello di padronanza più bassa in *problem solving* tra donne straniere non madrelingua	162
Figura 3.19 (L)	Differenze occupazionali nel livello di padronanza in *literacy*	165
Figura 3.20 (P)	Livello di padronanza nel *problem-solving* tra lavoratori con professioni qualificate e occupazioni elementari	166
Figura 3.21 (L)	Probabilità di un livello di padronanza in *literacy* inferiore tra adulti impiegati in professioni di medio/bassa qualificazione	168

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Figura 3.22 (P)	Probabilità di avere un livello di padronanza in *problem-solving* inferiore tra gli adulti più vecchi impiegati in professioni di medio/bassa qualifica	169
Figura 4.1	Utilizzo medio sul lavoro delle competenze di elaborazione delle informazioni	176
Figura 4.2	Utilizzo medio sul lavoro delle competenze trasversali generiche	177
Figura 4.3 [1/2]	Forte utilizzo di competenze sul lavoro	178
Figura 4.3 [2/2]	Forte utilizzo di competenze sul lavoro	179
Figura 4.4	Produttività e utilizzo delle competenze di lettura sul lavoro	181
Figura 4.5	Utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per genere	182
Figura 4.6	Utilizzo delle competenze trasversali generiche sul lavoro per genere	183
Figura 4.7	Differenza di genere negli stipendi e nell'utilizzo della competenza di *problem-solving* sul lavoro	184
Figura 4.8	Utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per fasce di età	185
Figura 4.9	Utilizzo delle competenze trasversali generiche sul lavoro per fasce di età	186
Figura 4.10	Utilizzo medio delle TIC sul lavoro e a casa per fasce di età	187
Figura 4.11	Utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per titolo di studio	188
Figura 4.12	Utilizzo delle competenze trasversali generiche sul lavoro per titolo di studio	189
Figura 4.13	Il premio connesso al titolo di istruzione terziaria e l'utilizzo delle competenze di lettura e gestione del compito sul lavoro	190
Figura 4.14	Utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per tipo di contratto	191
Figura 4.15	Utilizzo delle competenze trasversali generiche sul lavoro per tipo di contratto	192
Figura 4.16	Lo svantaggio salariale dei contratti a tempo determinato e l'utilizzo delle competenze di *problem-solving* e gestione del compito sul lavoro	193
Figura 4.17	Utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per occupazione	194
Figura 4.18	Utilizzo delle competenze trasversali generiche per occupazione	195
Figura 4.19	Utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per settore industriale	196
Figura 4.20	Utilizzo delle competenze trasversali generiche sul lavoro per settore industriale	197
Figura 4.21	Utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per dimensione aziendale	198
Figura 4.22	Utilizzo delle competenze trasversali generiche per dimensione aziendale	198
Figura 4.23	Utilizzo delle competenze sul lavoro per livello di padronanza	199
Figura 4.24	Lavoratori in professioni molto e poco qualificate	200
Figura 4.25a	Incidenza della sovraqualificazione	203
Figura 4.25b	Incidenza della sottoqualificazione	204
Figura 4.25c	Misura OCSE del divario di competenze di *literacy*	205
Figura 4.26	Sovrapposizione tra le misurazioni del divario di qualifica e di competenze	206
Figura 4.27 (L)	Punteggi di padronanza in *literacy* tra lavoratori sovra e sottoqualificati	207
Figura 4.28a	Sovraqualificazione per caratteristiche socio-demografiche	208
Figura 4.28b	Sovraqualificazione per caratteristiche occupazionali	209
Figura 4.29	Sottoqualificazione e maggiori competenze di quelle richieste per età	210
Figura 4.30	Utilizzo delle competenze e divario di qualifica	211
Figura 4.31	Utilizzo e divario delle competenze	212
Figura 4.32a	Effetto della sovraqualificazione di qualifica e di competenze sui salari	213
Figura 4.32b	Effetto della sottoqualificazione di qualifica e di competenze sui salari	214
Figura 5.1 (L)	Sintesi delle differenze nel livello di padronanza in *literacy* dovute alla pratica	223
Figura 5.2a	Relazione tra livello di competenze ed età	225
Figura 5.2b (L)	Relazione tra il livello di padronanza in *literacy* e l'età	226
Figura 5.2c (L)	Relazione tra il livello di padronanza in *literacy* è l'età (adattata)	227
Figura 5.3 (L)	Titolo di studio conseguito per livello medio di padronanza in *literacy*	228
Figura 5.4a (L)	Effetto dell'appartenere a una certa fascia di età sul livello di padronanza in *literacy*	230
Figura 5.4b (L)	Effetto dell'invecchiamento sul livello di padronanza in *literacy*	231

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Figura 5.5a (L)	Livello di padronanza in *literacy* tra i giovani con e senza titolo di istruzione secondaria di secondo grado	234
Figura 5.5b (L)	Livello di padronanza in *literacy* tra adulti con e senza titolo di istruzione secondaria di secondo grado	235
Figura 5.5c (L)	Livello di padronanza in *literacy* tra i giovani per tipologia di istruzione	237
Figura 5.5d (L)	Livello di padronanza in *literacy* tra i giovani con istruzione terziaria	238
Figura 5.5e (L)	Livello di padronanza in *literacy* dei giovani in determinate nazioni per titolo di studio	240
Figura 5.6a (L)	Livello medio di padronanza in *literacy* in PISA (2000 e 2003) e nell'*Indagine sulle abilità degli adulti*	241
Figura 5.6b (L)	Livello medio di padronanza in *literacy* in PISA (2006 e 2009) e nell'*Indagine sulle abilità degli adulti*	242
Figura 5.7 (L)	Tasso di partecipazione all'istruzione degli adulti per livello di padronanza in *literacy*	244
Figura 5.8 (L)	Probabilità di partecipare all'istruzione e alla formazione degli adulti per livello di padronanza in *literacy*	245
Figura 5.9 (L)	Partecipazione all'istruzione e alla formazione degli adulti per livello medio di padronanza in *literacy*	247
Figura 5.10	Leggere sul lavoro e livello di padronanza in *literacy*	249
Figura 5.11	Pratica della *numeracy* sul lavoro e livello di padronanza correlata	250
Figura 5.12	Utilizzo delle TIC sul lavoro e livello di padronanza in *literacy*	251
Figura 5.13 (L)	Struttura occupazionale a livello nazionale per livello medio di padronanza in *literacy*	252
Figura 5.14	Leggere fuori dell'ambiente di lavoro e livello di padronanza in *literacy*	253
Figura 5.15	Pratica della *numeracy* al di fuori dell'ambiente di lavoro e livello di padronanza correlato	254
Figura 5.16	Utilizzo delle TIC al di fuori dell'ambiente di lavoro e livello di padronanza in *literacy*	255
Figura 6.1	Livelli di padronanza dei lavoratori	261
Figura 6.2 (L)	Punteggio medio di *literacy* per stato occupazionale	262
Figura 6.3 (L)	Stato occupazionale per livello di padronanza in *literacy*	263
Figura 6.4 (L)	Distribuzione degli stipendi per livello di padronanza in *literacy*	264
Figura 6.5 (L)	Effetto dell'istruzione e del livello di padronanza in *literacy* sulla partecipazione al mercato del lavoro	266
Figura 6.6 (L)	Effetto dell'istruzione e del livello di padronanza in *literacy* sulla probabilità di essere occupato	268
Figura 6.7 (L)	Effetto dell'istruzione e del livello di padronanza in *literacy* sugli stipendi	269
Figura 6.8 (L)	Effetto del livello di padronanza in *literacy* sugli stipendi per titolo di studio	270
Figura 6.9 (L)	Basso livello di padronanza in *literacy* ed esiti sociali negativi	272
Figura 6.10 (L)	Fiducia negli altri e livello di padronanza in *literacy*	276
Figura 6.11 (L)	Volontariato e livello di padronanza in *literacy*	277
Figura 6.12 (L)	Efficacia politica e livello di padronanza in *literacy*	278
Figura 6.13 (L)	Salute dichiarata e livello di padronanza in *literacy*	279
Figura 6.14a (L)	Titolo di studio, livello di padronanza in *literacy* ed esiti sociali positivi	281
Figura 6.15 (N)	PIL pro capite e *numeracy*	283
Figura 6.16 (L)	Disuguaglianza nella distribuzione del reddito e competenze di *literacy*	283

Tabelle

Tabella 2.1	Sintesi dei domini della valutazione nell'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC)	83
Tabella 2.2	Descrizione dei livelli di padronanza in *literacy*	89
Tabella 2.3	Descrizione dei livelli di padronanza in *numeracy*	102
Tabella 2.4	Descrizione dei livelli di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati	114
Tabella 4.1	Indicatori di competenze sul luogo di lavoro	175
Tabella 4.2	Competenze utilizzate assieme sul lavoro	180
Tabella 4.3	Glossario dei termini chiave	203

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Tabella A1.1	Percentuale di famiglie con disponibilità di un computer e di un accesso Internet a casa nel 2010 o nell'ultimo anno disponibile	289
Tabella A1.2	Percentuale di privati e aziende che usano Internet per interagire con gli uffici pubblici, 2005 e 2010	290
Tabella A1.3	Andamento tendenziale dell'occupazione in alcuni settori industriali rispetto all'occupazione complessiva 1980-2007	291
Tabella A1.4	Numero di assunti per gruppi occupazionali, 1998-2009 e variazione dal 1998	291
Tabella A1.5	Andamento tendenziale compiti abitudinari e non, Stati Uniti 1960-2009	292
Tabella A1.6	Numero di occupati per gruppi occupazionali 1998-2009 e variazione dal 1998	292
Tabella A1.7a	Percentuale di lavoratori che hanno dichiarato cambiamenti strutturali sul luogo di lavoro	292
Tabella A1.7b	Percentuale di lavoratori che hanno dichiarato nuovi modi di lavorare sul luogo di lavoro	293
Tabella A2.1	Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza in *literacy*	294
Tabella A2.2a	Livelli medi di padronanza in *literacy*	294
Tabella A2.2b	Livelli medi di padronanza in *literacy* tra i 16-65 anni (adattata)	295
Tabella A2.3	Livelli medi di padronanza in *literacy* tra i 16-24 anni (adattata)	296
Tabella A2.4	Livelli medi di padronanza in *literacy* e distribuzione dei punteggi per percentile	296
Tabella A2.5	Percentuale di adulti ad ogni livello di padronanza in *numeracy*	297
Tabella A2.6a	Livelli medi di padronanza in *numeracy*	298
Tabella A2.6b	Livelli medi di padronanza in *numeracy* tra i 16-65 anni (adattata)	298
Tabella A2.7	Livelli medi di padronanza in *literacy* tra i 16-24 anni (adattata)	299
Tabella A2.8	Livelli medi di padronanza in *literacy* e distribuzione dei punteggi per percentile	300
Tabella A2.9	Correlazione tra livello di padronanza in *literacy* e *numeracy*	300
Tabella A2.10a	Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati	301
Tabella A2.10b	Percentuale di adulti 16-24 anni in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati	302
Tabella A2.11	Livelli medi di padronanza in *literacy* per livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati	303
Tabella A2.12	Livelli medi di padronanza in *numeracy* per livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati	303
Tabella A3.1 (L)	Differenze nei punteggi di *literacy* tra categorie selezionate per caratteristiche sociodemografiche	304
Tabella A3.2 (L)	Livelli medi di padronanza in *literacy* per fasce di età e differenza di punteggio tra adulti più giovani e più vecchi	305
Tabella A3.2 (N)	Livelli medi di padronanza in *numeracy* per fasce di età e differenza di punteggio tra adulti più giovani e più vecchi	305
Tabella A3.3 (P)	Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati	306
Tabella A3.4 (N)	Livelli medi di padronanza in *numeracy* per genere e differenza di punteggio tra uomini e donne	309
Tabella A3.5 (P)	Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per genere e stato occupazionale	310
Tabella A3.6 (L)	Livelli medi di padronanza in *literacy* e differenza di punteggio per titolo di studio dei genitori	313
Tabella A3.7 (P)	Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati	314
Tabella A3.8 (L)	Livelli medi di padronanza in *literacy* per titolo di studio dei genitori e impatto dell'istruzione dei genitori sul livello di padronanza negli adulti di età: 16-24 anni; 25-44 anni; 45-65 anni	316
Tabella A3.9 (L)	Livelli medi di padronanza di *literacy* per titolo di studio e differenza di punteggio tra adulti con alta e bassa istruzione	318

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Tabella A3.10 (P)	Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per titolo di studio	319
Tabella A3.11 (L)	Probabilità degli adulti 16-24 anni di ottenere un punteggio uguale o inferiore al livello 2 in *literacy* per istruzione e stato occupazionale	321
Tabella A3.12 (L)	Probabilità di ottenere un punteggio uguale o inferiore al livello 2 in *literacy* per titolo di studio degli intervistati e dei genitori	321
Tabella A3.13 (L)	Probabilità degli adulti 45-65 anni di ottenere un punteggio uguale o inferiore al livello 2 in *literacy* per genere e per titolo di studio degli intervistati e dei genitori (adattato)	322
Tabella A3.14 (L)	Livelli medi di padronanza in *literacy* per contesto di immigrazione e differenza di punteggio tra autoctoni e stranieri	323
Tabella A3.15 (L)	Livelli medi di padronanza in *literacy* per contesto di immigrazione e linguistico e differenza di punteggio tra adulti autoctoni madrelingua e adulti stranieri non madrelingua	324
Tabella A3.16 (P)	Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per contesto di immigrazione e linguistico	325
Tabella A3.17 (L)	Probabilità di ottenere un punteggio uguale o inferiore al livello 2 in *literacy* per contesto di immigrazione e linguistico e condizione sociale	327
Tabella A3.18 (P)	Probabilità di ottenere un punteggio uguale o inferiore al livello 1 o di non ottenere un punteggio nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per contesto di immigrazione e genere (adattata)	328
Tabella A3.19 (L)	Livelli medi di padronanza in *literacy* per tipo di occupazione e differenza di punteggio tra lavoratori in professioni qualificate e occupazioni elementari	328
Tabella A3.20 (P)	Percentuale di adulti occupati nei cinque anni precedenti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per tipo di occupazione	329
Tabella A3.21 (L)	Probabilità di ottenere un punteggio uguale o inferiore al livello 2 in *literacy* per titolo di studio e tipo di occupazione (adattata)	331
Tabella A3.22 (P)	Probabilità di ottenere un punteggio uguale o inferiore al livello 1, o di non ottenere un punteggio, nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per età, genere e tipo di occupazione (adattata)	332
Tabella A4.1	Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro	333
Tabella A4.2	Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro	333
Tabella A4.3	Percentuale di lavoratori che utilizzano le loro competenze con frequenza	334
Tabella A4.4	Produttività e media di lettura sul lavoro	335
Tabella A4.5a	Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni per genere	336
Tabella A4.5b	Differenze di genere nell'utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro (adattate)	337
Tabella A4.6a	Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per genere	338
Tabella A4.6b	Differenze di genere nell'utilizzo delle competenze trasversali generiche sul lavoro (adattate)	339
Tabella A4.7	Differenza di genere negli stipendi e nell'utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro	340
Tabella A4.8a	Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per fasce di età	341
Tabella A4.8b	Differenze nell'utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per fasce di età (adattate)	343
Tabella A4.9a	Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per fasce di età	344
Tabella A4.9b	Differenze nell'utilizzo delle competenze trasversali generiche sul lavoro per fasce di età (adattate)	346
Tabella A4.10	Utilizzo medio delle TIC a casa e sul lavoro per fasce di età	347
Tabella A4.11a	Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per titolo di studio	348
Tabella A4.11b	Differenze nell'utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per titolo di studio (adattate)	350

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Tabella A4.12a	Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per titolo di studio	351
Tabella A4.12b	Differenze nell'utilizzo delle competenze trasversali generiche sul lavoro per titolo di studio (adattate)	353
Table A4.13	Differenza negli stipendi e nell'utilizzo delle competenze sul lavoro legata al titolo di istruzione terziario	354
Tabella A4.14a	Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per tipo di contratto	355
Tabella A4.14b	Differenze nell'utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per tipo di contratto (adattate)	356
Tabella A4.15a	Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per tipo di contratto	357
Tabella A4.15b	Differenze nell'utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per tipo di contratto (adattate)	358
Tabella A4.16	Differenza negli stipendi e nell'utilizzo delle competenze sul lavoro per tipologia di contratto	359
Tabella A4.17	Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per professione	360
Tabella A4.18	Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per professione	365
Tabella A4.19	Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per settore industriale	370
Tabella A4.20	Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per settore industriale	375
Tabella A4.21	Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per dimensione aziendale	380
Tabella A4.22	Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per dimensione aziendale	383
Tabella A4.23	Distribuzione dell'utilizzo delle competenze per livelli di padronanza	386
Tabella A4.24	Lavoratori in occupazioni che richiedono alti o bassi livelli di istruzione	388
Tabella A4.25	Percentuale di lavoratori in ogni categoria di divario (tra qualifiche e competenze)	388
Tabella A4.26	Percentuale di lavoratori in ogni categoria di divario tra competenze per condizione di divario rispetto alla qualifica	389
Tabella A4.27 (L)	Punteggio medio in *literacy* per condizione di divario rispetto alla qualifica adattato per anni di istruzione, genere, età e contesto di immigrazione	391
Tabella A4.28	Probabilità di essere sovra-qualificato per caratteristiche socio-demografiche e occupazionali	392
Tabella A4.29	Probabilità di sotto-qualificazione relativa al titolo di studio e sovra-qualificazione di abilità per fasce di età	394
Tabella A4.30	Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni per condizione di divario relativa	395
Tabella A4.31	Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni per condizione di divario relativa alle competenze, adattato in base al livello di padronanza in *literacy* e *numeracy*	396
Tabella A4.32a	Effetti del divario tra qualifiche e competenze in *numeracy* sullo stipendio	397
Tabella A4.32b	Effetti del divario in *numeracy* sullo stipendio	398
Tabella A4.32c	Effetti del divario tra qualifiche sullo stipendio	399
Tabella A5.1 (L)	Differenza nei punteggi di *literacy* tra categorie di contrasto per caratteristiche socio-demografiche e fattori connessi alla pratica (adattata)	400
Tabella A5.2 (L)	Relazione tra età e livelli di padronanza in *literacy*	402
Tabella A5.3 (L)	Distribuzione dei punteggi di padronanza in *literacy* e percentuale di adulti con almeno istruzione secondaria di II grado	403
Tabella A5.4 (L)	Relazione tra età e livelli di padronanza in *literacy*, 1994-1998 (International Adult Literacy Survey - IALS)	404
Tabella A5.5a (L)	Distribuzione dei punteggi di padronanza in *literacy* per titolo di studio	405
Tabella A5.5b (L)	Distribuzione dei punteggi di padronanza in *literacy* per tipologia di istruzione	408

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Tabella A5.6 (L)	Punteggi medi in *literacy* PISA (2000-09) e indagine sulle abilità degli adulti (2012)	409
Tabella A5.7 (L)	Percentuale di adulti che hanno partecipato a percorsi di istruzione e formazione per adulti nell'anno precedente per livello di padronanza in *literacy*	410
Tabella A5.8 (L)	Probabilità degli adulti di partecipare a percorsi di istruzione e formazione per adulti nell'anno precedente all'indagine per livello di padronanza in *literacy* (adattata)	412
Tabella A5.9 (L)	Distribuzione dei punteggi di padronanza in *literacy* e percentuale di adulti che partecipano a percorsi di istruzione e formazione per gli adulti nell'anno precedente l'indagine	413
Tabella A5.10	Relazione tra la lettura sul lavoro e il livello di padronanza in *literacy*	414
Tabella A5.11	Relazione tra pratiche connesse all'uso della *numeracy* sul lavoro e livello di padronanza in *numeracy*	415
Tabella A5.12	Relazione tra pratiche connesse all'uso delle TIC sul lavoro e livello di padronanza in *numeracy*	416
Tabella A5.13 (L)	Distribuzione dei punteggi di padronanza in *literacy* e percentuale di adulti che sono stati impiegati in occupazioni altamente qualificate negli ultimi cinque anni	417
Tabella A5.14	Relazione tra la lettura fuori dall'ambiente di lavoro e livello di padronanza in *literacy*	418
Tabella A5.15	Relazione tra attività connesse alla *numeracy* fuori dall'ambiente di lavoro e livello di padronanza in *numeracy*	419
Tabella A5.16	Relazione tra attività connesse alle TIC fuori dall'ambiente di lavoro e livello di padronanza in *literacy*	420
Tabella A6.1 (L)	Distribuzione dei livelli di padronza in *literacy* dei lavoratori, percentuali	421
Tabella A6.1 (N)	Distribuzione dei livelli di padronanza in *numeracy* dei lavoratori, percentuali	421
Tabella A6.1 (P)	Distribuzione dei livelli di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati dei lavoratori, percentuali	422
Tabella A6.2 (L)	Padronanza media in *literacy* per situazione occupazionale	422
Table A6.3 (L)	Percentuale di adulti in ogni categoria occupazionale per livello di padronanza in *literacy*	423
Tabella A6.4 (L)	Distribuzione degli stipendi tra occupati per livello di padronanza in *literacy*	425
Tabella A6.5 (L)	Effetti delliistruzione e della padronanza in *literacy* sulla probabilità degli adulti di partecipare al mercato del lavoro	426
Tabella A6.6 (L)	Effetti dell'istruzione e della padronanza in *literacy* sulla probabilità degli adulti di essere occupati	427
Tabella A6.7 (L)	Effetti degli anni di istruzione e della padronanza in *literacy* sullo stipendio	428
Tabella A6.8 (L)	Effetti dei livelli di padronanza sullo stipendio, per livello di istruzione	429
Tabella A6.9 (L)	Probabilità che gli adulti che ottengono un punteggio uguale o inferiore al livello 1 in *literacy* dichiarino bassi livelli di fiducia negli altri e di efficacia politica, cattive condizioni di salute o di non partecipare ad attività di volontariato (adattata)	430
Tabella A6.10 (L)	Probabilità degli adulti di dichiarare bassi livelli di fiducia negli altri per livello di padronanza in *literacy* (adattata)	431
Tabella A6.11a (L)	Probabilità degli adulti di partecipare ad attività di volontariato per livello di padronanza in *literacy* (adattata)	432
Tabella A6.11b (L)	Probabilità degli adulti di partecipare ad attività di volontariato per livello di padronanza in *literacy* (adattata)	432
Tabella A6.12 (L)	Probabilità degli adulti di dichiarare bassi livelli di efficacia politica, per livello di padronanza in *literacy* (adattata)	433
Tabella A6.13 (L)	Probabilità degli adulti di dichiarare cattive condizioni di salute per livello di padronanza in *literacy* (adattata)	433
Tabella A6.14 (L)	Probabilità che gli adulti dichiarino esiti sociali positivi per livello di istruzione e padronanza in *literacy* (probabilità marginali adattate)	434
Tabella A6.15 (N)	PIL pro capite (2011) e percentuale di adulti con punteggi di *numeracy*: uguali e inferiori al livello 2 e uguali o superiori al livello 4	436
Tabella A6.16 (L)	Disuguaglianza nella distribuzione del reddito e competenze in *literacy*	436

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Tabella B1.1	Andamento tendenziale nei contratti di telefonia mobile e di accesso a Internet 1999-2009 in rapporto al numero del 1999	439
Tabella B1.2	Percentuale di aziende con accesso a Internet per dimensione aziendale nel 2010 o nell'ultimo anno disponibile	439
Tabella B1.3	Percentuale di persone che hanno ordinato o acquistato merci o servizi su Internet tra il 2007 e il 2011 o ultimo anno disponibile	440
Tabella B1.4	Quote di valore aggiunto di settori di attività selezionati rispetto al totale dell'economia, nell'ultimo anno disponibile tra il 2005 e il 2009	441
Tabella B1.5	Crescita percentuale media annua nel numero di professionisti, esperti e tecnici per settore, 1998-2008	441
Tabella B1.6	Variazione nelle quote di occupazione tra il 1998 e il 2008 per gruppi occupazionali divisi in molto, mediamente e poco qualificati	442
Tabella B1.7	Quota di occupati per gruppi occupazionali 1998-2009 e variazione nella quota dal 1998 per nazione	442
Tabella B2.1	A prezzi costanti 2005 in parità di potere d'acquisto	443
Tabella B2.2	Percentuale di adulti per età e livello di istruzione	444
Tabella B2.3	Percentuale di stranieri sul totale della popolazione	445
Tabella B2.4a	Percentuale media delle componenti di lettura a cui si è risposto in maniera corretta per livello di padronanza in *literacy*	446
Tabella B2.4b	Tempo medio impiegato per completare un item delle componenti di lettura in base al livello di padronanza in *literacy*	448
Tabella B2.5a	Percentuale di adulti con nessuna esperienza di computer	450
Tabella B2.5b	Percentuale di adulti che non hanno superato il test di informatica di base	451
Tabella B2.5c	Percentuale di adulti che hanno scelto a prescindere la valutazione cartacea	452
Tabella B2.5d	Percentuale di adulti che si sono sottoposti alla valutazione digitale	453
Tabella B2.5e	Punteggi medi in *literacy* e *numeracy* per esperienza con il computer e test di base di informatica	454
Tabella B2.5f	Percentuale di adulti in ogni livello di pratica di attività collegate alle TIC nella vita di tutti i giorni per esperienza col computer e test di base di informatica	455
Tabella B2.5g	Percentuale di adulti in ogni livello di pratica di attività collegate alle TIC sul lavoro per esperienza col computer e test di base di informatica	457
Tabella B2.6	Relazione tra livello di padronanza in *literacy* e la scelta della valutazione cartacea	459
Tabella B3.1 (L)	Padronanza media in *literacy* per età e genere e differenza di punteggio tra uomini e donne nella fascia di età 16-24 anni	460
Tabella B3.1 (N)	Padronanza media in *numeracy* per età e genere e differenza di punteggio tra uomini e donne nella fascia di età 16-24 anni	461
Tabella B3.2	Media di impegno in attività connesse con le TIC per genere e differenza tra uomini e donne	462
Tabella B3.3	Percentuale di adulti per fasce di età	463
Tabella B3.4	Percentuale di adulti nella fascia di età 16-65 anni per genere	463
Tabella B3.5	Percentuale di adulti nella fascia di età 16-65 anni per titolo di studio dei genitori	464
Tabella B3.6	Percentuale di adulti nella fascia di età 16-65 anni per titolo di studio	464
Tabella B3.7	Percentuale di adulti nella fascia di età 16-24 anni per istruzione e stato occupazionale	465
Tabella B3.8	Percentuale di adulti nella fascia di età 16-65 anni per livello di istruzione dell'intervistato e dei genitori	466
Tabella B3.9	Percentuale di adulti nella fascia di età 45-65 anni per titolo di studio posseduto e titolo di studio dei genitori	467
Tabella B3.10	Percentuale di adulti nella fascia di età 16-65 anni per contesto di immigrazione	468
Tabella B3.11	Percentuale di adulti nella fascia di età 16-65 anni per contesto di immigrazione e linguistico	469
Tabella B3.12	Percentuale di adulti nella fascia di età 16-65 anni per contesto di immigrazione e linguistico e condizione economica	470
Tabella B3.13	Percentuale di adulti nella fascia di età 16-65 anni per contesto di immigrazione e linguistico e genere	471

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Tabella B3.14	Percentuale di adulti nella fascia di età 16-65 anni che hanno lavorato nei precedenti 5 anni per tipologia di occupazione	472
Tabella B3.15	Percentuale di adulti nella fascia di età 16-65 anni per titolo di studio e per tipologia di occupazione	473
Tabella B3.16	Percentuale di adulti nella fascia di età 16-65 anni per età, genere e tipologia di occupazione	474
Tabella B3.17 (L)	Padronanza in *literacy* adattata per condizione socio-economica	475
Tabella B4.1	Percentuale di adulti in ogni stato occupazionale	477
Tabella B4.2	Percentuale di adulti disoccupati per durata del periodo di disoccupazione	477
Tabella B4.3	Percentuale di lavoratori per dimensione aziendale	478
Tabella B4.4	Percentuale di lavoratori per tipologia di contratto	479
Tabella B4.5	Percentuale di lavoratori per tipologia di professione	480
Tabella B4.6	Percentuale di lavoratori per settore di attività	481
Tabella B5.1	Livelli medi di padronanza in *literacy* nella International Adult Literacy Survey (1994-98), Indagine sulle abilità degli adulti (2012) e differenza di punteggio tra le due per età	483
Tabella B5.2	Livelli medi di padronanza in *literacy* nella International Adult Literacy Survey (1994-98), Indagine sulle abilità degli adulti (2012) e differenza di punteggio tra le due per coorti corrispondenti	486
Tabella B5.3 (L)	Padronanza in *literacy* adattata per caratteristiche socio-demografiche e per fattori di pratica	489

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Introduzione

«Non sa leggere e non sa nuotare»

(Detto per identificare,
nell'Atene di Pericle, i contadini incolti)

Il concetto di alfabetismo si è evoluto progressivamente: la definizione di analfabetismo in senso stretto ha dapprima designato coloro che erano incapaci di leggere un testo scritto, per "inglobare", successivamente, le abilità minime di produzione (scrittura) e di comprensione (chi ha letto distrattamente la prima frase di questa introduzione dovrà forse tornare indietro per comprendere: non è detto che chi sa leggere una frase sia anche in grado di comprendere ciò che sta leggendo). Non esiste, in parole povere, soltanto una dicotomia tra alfabeta e analfabeta con le relative mutazioni di significato verificatesi nel tempo, ma esistono differenti tipologie di semianalfabeti. Ci troviamo, cioè, di fronte a un costrutto difficile da definire nei suoi confini: «Il confine tra alfabetismo e analfabetismo è decisamente vago e ogni valutazione quantitativa del fenomeno semi-analfabetismo può essere solo arbitraria. Bisogna anche dire che qualsiasi definizione riguardante l'analfabetismo è destinata ad essere di per sé evasiva quando sia usata nel contesto di una storia millenaria» (Cipolla, 2002, p. 23).

Il livello di istruzione di una società può essere ricondotto a una molteplicità di fattori, anche se non tutti sono facilmente interpretabili: per esempio, siamo portati naturalmente a pensare che i livelli di alfabetizzazione siano più alti in città che in campagna, eppure non è sempre così. «Non è facile analizzare il complesso dei motivi che inducono una società ad istruire in modo adeguato i propri membri. È facile però provare che se una società fallisce in questo intento è fatalmente destinata alla rovina. Stando a documenti del 1451 e del 1463, il numero di analfabeti tra i sottoufficiali della marina veneziana sembra fosse particolarmente elevato. Sino a quando prevalsero le tecniche tradizionali della navigazione costiera, l'analfabetismo rappresentò un ostacolo all'efficienza operativa di capitani e navigatori. Venezia non riuscì a darsi un adeguato numero di gente di mare istruita» (Cipolla, 2002, pp. 28-29).

Secondo Cipolla, proprio questo fu alla base della progressiva minore importanza della marineria veneta, affidata a marinai greci e dalmati dalla fine del XVI secolo e poi in piena decadenza dal XVII secolo. Gli effetti dei livelli di istruzione su attività che normalmente non vi vengono associate non riguarda soltanto la marineria. Celebre una frase francese «Sedan est la victoire du maître d'*école* allemand[1]» riferita alla vittoria tedesca nella guerra franco-prussiana del 1871 (Philippe, 2007; Cipolla, 2002) in cui si fa riferimento al 20% di analfabeti tra le reclute francesi e al solo 3% dell'esercito prussiano. I due esempi citati, ai quali se ne potrebbero aggiungere molti altri, possono aiutare a individuare una relazione diretta tra istruzione e comportamenti competenti nella vita quotidiana e nella propria professione. Il ruolo dell'istruzione è dunque fondamentale in qualsiasi società e in qualsiasi tempo storico. Le condizioni, tuttavia, perché essa

1. "Sedan è stata una vittoria del maestro di scuola tedesco" (traduzione di chi scrive).

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

adempia a una funzione di sviluppo dei singoli e di una società nel suo complesso sono quelle di superare, alle nostre latitudini, le difficoltà storico-strutturali dei sistemi di istruzione a collegarsi alla vita quotidiana e alle concrete abilità e competenze da esercitare in essa. Nel sistema di istruzione italiano questa difficoltà ha preso la forma di una vera e propria dicotomia tra teoria e pratica. Il problema di una separazione tra istruzione, che diventa progressivamente "cultura", e vita quotidiana ha radici lontane e potrebbe trovare la sua origine nel noto dibattito che si sviluppò a partire dalla metà del Settecento e che si può sintetizzare in: "è un vantaggio o un danno per uno Stato che il popolo sappia leggere o scrivere?" (Cipolla, 2002, pp. 75-78). Cipolla cita, al proposito, uno scritto di De Caradeuc de la Chalotais della seconda metà del Settecento (Cipolla, 2002, p. 77): «Non ci sono mai stati tanti studenti come oggi. Persino il popolino vuol studiare. I fratelli della religione cristiana chiamati gli Ignorantins stanno attuando una politica fatale. Essi insegnano a leggere e a scrivere a gente che dovrebbe imparare solo a disegnare o a maneggiare istrumenti e che non vuole più fare questo. Il bene della società richiede che le conoscenze della gente non vadano al di là di quanto è necessario per le loro occupazioni quotidiane. Ogni uomo che veda più in là della routine giornaliera non sarà mai capace di seguire pazientemente e attentamente questa sua routine. Tra il popolo minuto è necessario che sappiano leggere e scrivere solo coloro i cui mestieri richiedono tale perizia».

Qualcuna di queste frasi, se pronunciata oggi, potrebbe destare sicuramente stupore; tra gli addetti ai lavori potrebbe persino sollevare qualche scandalo, eppure, di fatto, rispecchia ciò che facciamo nel nostro sistema di istruzione. La provenienza sociale continua a essere un elemento fondamentale per la predizione dei risultati relativi alle singole abilità che, misurati in ricerche internazionali come questa, fanno emergere un dato significativo: mentre in molti altri paesi l'essere usciti più recentemente dal sistema di istruzione costituisce un vantaggio, a parità di anni di scolarità (in poche parole i giovani ottengono performance migliori dei più anziani), in Italia questa differenza non produce variazioni significative. Non sfuggirà che questo dato, specie se letto in modalità comparativa, costringe a una riflessione sull'efficacia del nostro sistema di istruzione.

Le peculiarità italiane

Osservando i dati relativi ai percorsi di istruzione (frequenza, abbandoni, successo formativo) degli ultimi trent'anni in Italia e quelli che mettono in relazione la situazione economica e/o culturale della famiglia di origine con i livelli di istruzione e di abilità e competenze raggiunti (questi ultimi non sempre, ahimé, tra loro direttamente proporzionali)[2] occorre fare alcune osservazioni che hanno valore per tutto il periodo considerato (pur con lievi aggiustamenti delle percentuali):

- l'Italia ha un sistema a due velocità, in cui la "liceizzazione"[3] (forte contrazione delle componenti laboratoriali e professionali) delle secondarie di secondo grado (spicca, in tal senso, l'eliminazione dell'esame di qualifica al terzo anno nei professionali[4]) non ha diminuito il

2. La presenza di soggetti con alto livello di istruzione e basso livello di competenze costituisce un'altra dimensione critica rispetto alla valutazione del nostro sistema di istruzione.
3. Per molto tempo, nel sistema italiano e non solo, si è infatti considerata necessaria un'artificiosa e artificiale separazione tra manualità e processi cognitivi, tra "mano" e "testa", e si è improntata a questa separazione la modalità didattica da utilizzare, eliminando nei licei la componente esperienziale, nei tecnici e soprattutto nei professionali lo spazio per la riflessione su quanto fatto ed esperito, in entrambi i casi dimidiando l'esperienza di apprendimento.
4. Tale eliminazione ha richiesto l'ideazione di forme alternative di conseguimento delle medesime qualifiche in tutto il sistema IeFP (Istruzione e formazione professionale).

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

numero di abbandoni nei professionali (intorno al 15%, attualmente, solo nel primo anno) molto superiore rispetto a quello dei tecnici e dei licei. Questa problematica riguarda una parte precisa della popolazione: gli studenti svantaggiati, presenti soprattutto nei professionali. Questi studenti (che rappresentano il quarto inferiore della popolazione in base ai loro risultati nell'indagine PISA) hanno ripetuto un anno, in Italia, nel 26% dei casi (oltre uno studente su quattro), percentuale significativamente superiore alla media OCSE (20%) e distantissima da quella dei paesi più avanzati, in cui la media è di uno studente su dieci o inferiore[5];

- l'Italia ha ancora una quota consistente e costante (intorno alle 120 000 unità) di soggetti tra i 14 e i 17 anni che non sono inseriti nel lavoro, né nel sistema di istruzione né in quello di formazione professionale (ciò comporta una violazione dell'obbligo di istruzione e/o del diritto/dovere all'istruzione/formazione[6]);
- i soggetti dispersi sono prevalentemente maschi, spesso di origine straniera, provenienti da famiglie "fragili";
- i dati sulla dispersione scolastica necessitano di una verifica approfondita: non possono coesistere in un paese, oggi, differenti ricerche che stimano la dispersione complessiva in percentuali che oscillano dal 17 al 28%;
- modalità e prassi di valutazione debbono essere ripensate e riviste, posto che il 70% dei bocciati nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado, in Italia, abbandona il percorso di istruzione e che le ripetenze non sembrano avere, secondo l'approfondimento OCSE (OCSE, 2014) una funzione utile: «Le ripetenze non hanno dimostrato chiari benefici[7] per gli studenti che sono stati trattenuti a scuola o per il sistema in generale» (OCSE, 2014, p. 2)[8].
- nei paesi OCSE la media di ripetenze entro i 15 anni è del 12.4%, mentre in Italia la percentuale supera il 17% (OCSE, 2014);

5. Nel 2010 la Commissione Europea ha presentato *Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva* che costituisce l'ideale prosecuzione di un percorso iniziato nel 2000 e denominato *Strategia di Lisbona* (alcuni obiettivi che la *Strategia di Lisbona* aveva ritenuto di poter raggiungere entro il 2010 vengono riproposti in *Europa 2020*, proprio in quanto non conseguiti, ma considerati essenziali). Tra gli obiettivi da raggiungere entro il 2020 sono compresi: l'innalzamento al 75% del tasso di occupazione per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni; la riduzione degli abbandoni scolastici al di sotto del 10%; l'aumento fino al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria; almeno 20 milioni di persone in meno tra coloro che sono a rischio o già in situazione di povertà ed emarginazione. Tra gli obiettivi già da raggiungere nel 2010 erano compresi: la riduzione degli abbandoni scolastici a una percentuale inferiore al 10%; il raggiungimento di almeno l'85% di ventiduenni che abbiano completato il ciclo di istruzione secondaria di secondo grado; la riduzione della percentuale dei quindicenni con scarse capacità di lettura almeno del 20% rispetto all'anno 2000.
6. L'obbligo di istruzione è un "vincolo di permanenza". Occorre rimanere per dieci anni all'interno del sistema di istruzione: qualsiasi riferimento anagrafico è dunque fuorviante; i dieci anni, indipendentemente dagli esiti cui hanno portato, devono essere contati a partire dal primo anno di scolarità. Francesca ha iniziato la scuola a 5 anni: per lei, dunque l'assolvimento dell'obbligo di istruzione avverrà entro i 15; Stefano ha iniziato il proprio percorso scolastico quasi al compimento dei 7 anni e dunque per lui l'assolvimento dell'obbligo di istruzione avverrà entro i 17 anni. Il diritto/dovere all'istruzione/formazione (spesso denominato "obbligo formativo") prevede invece il conseguimento di una qualifica di II livello EQF (le diverse Regioni italiane hanno, in tal senso, adottato dispositivi differenti per consentire l'assolvimento del diritto/dovere).
7. Secondo il focus OCSE (OCSE, 2014), bocciare è un modo costoso di gestire gli insuccessi: gli studenti che sono stati bocciati aumentano considerevolmente la propria probabilità di abbandonare il percorso di istruzione. Alcuni paesi che avevano un forte tasso di ripetenze hanno cambiato questa politica a favore di un sostegno intensivo precoce, ottenendo risultati. I tassi di ripetenza sono scesi in modo particolarmente forte in Francia, Lussemburgo, Macao, Cina, Messico e Tunisia. La percentuale di quindicenni in Francia, Messico e Tunisia che hanno riferito di avere ripetuto una classe nella primaria, nella secondaria di primo grado o nella secondaria di secondo grado era, nel 2012, di almeno il 10% inferiore rispetto al 2003.
8. La traduzione è di chi scrive, tranne dove diversamente indicato.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

- l'ingiustizia sociale non viene attenuata dalla scuola. Nei paesi OCSE, tra gli studenti svantaggiati di 15 anni uno su cinque ha ripetuto una classe (rispetto alla media relativa a tutti gli studenti che è di una ripetenza ogni otto studenti). Il dato che desta maggiore stupore è quello relativo alla probabilità di ripetere: in caso di rendimento scolastico simile (dunque a parità di risultati conseguiti), gli studenti svantaggiati hanno probabilità di ripetere una volta e mezzo maggiore rispetto ai compagni di classe (OCSE, 2014). In Italia gli studenti svantaggiati risultano avere una probabilità quasi doppia di ripetere rispetto a quelli avvantaggiati, sempre a parità di livello di rendimento[9];
- lo svantaggio economico produce inoltre una probabilità minore di accedere a forme di recupero, sostegno, supporto;
- secondo l'OCSE, in molti paesi la bocciatura ha un valore punitivo piuttosto che formativo (criterio applicabile all'Italia) e la maggiore percentuale di soggetti svantaggiati che affrontano una bocciatura nel loro percorso contribuisce a rinforzare le disuguaglianze socio-economiche, senza evidenziare benefici né per il soggetto né per il sistema scuola;
- un ulteriore approfondimento OCSE relativo all'indagine OCSE-PISA 2012 (del dicembre 2014) mostra come la quantità di lavoro assegnato a casa non sia proporzionale al rendimento, se confrontato tra sistemi diversi. In Italia la media di lavoro necessario per lo svolgimento dei compiti a casa è di nove ore a settimana. Paesi come la Repubblica di Corea o la Finlandia, ai vertici delle classifiche internazionali, richiedono "soltanto" tre ore di lavoro a casa settimanali. Lavorare di più a casa costituisce, senza dubbio, un vantaggio se si confrontano le performance all'interno dello stesso sistema di istruzione; in Italia, tuttavia, la forbice relativa all'impegno a casa diviene, ancora una volta, la causa di una frattura tra studenti svantaggiati e studenti avvantaggiati. Gli studenti svantaggiati tendono a impegnarsi, mediamente, tre ore e mezzo in meno di quelli che hanno una buona situazione socio-economica (la differenza è la più alta dei paesi OCSE). Questi ultimi hanno luoghi adeguati e tranquilli per studiare, ricevono sostegno, hanno in casa materiali, libri e accesso alle informazioni, maggiore disponibilità di tempo e di risorse. Persino i compiti a casa, dunque, costituiscono un fattore che favorisce l'iniquità[10].

Un ritardo che viene da lontano

Questi fenomeni hanno delle ricadute sul piano economico che è importante quantificare: l'abbandono scolastico ha dimensioni allarmanti e il suo costo per la collettività è stimato tra l'1.4 e il 6.8% del PIL, quindi tra 21 e 106 miliardi di euro, in base al tasso di crescita del momento. Si tratta di cifre enormi, che pure non considerano il "valore" immenso della perdita di *chances* individuali (e che difficilmente fanno emergere, per differenza, i costi sociali conseguenti nel futuro). Le logiche secondo le quali, ancora, si pensa all'investimento nel sistema di istruzione come a un costo sociale risultano dunque miopi e incapaci di comprendere l'effetto di investimenti di lungo periodo in questa direzione. L'affermazione secondo cui la politica economica di lungo periodo maggiormente fruttuosa è costituita da investimenti adeguati nell'istruzione

9. In pratica, considerando due studenti con lo stesso rendimento e le stesse competenze, lo studente che proviene da una situazione di svantaggio avrà una probabilità quasi doppia, rispetto allo studente proveniente da una situazione di vantaggio, di ripetere un anno.
10. Certamente è possibile rintracciare nella prevalenza della lezione frontale e dunque nello spostamento a casa del momento di attivazione da parte dello studente uno dei motivi principali del rilevante peso orario dei compiti a casa in Italia. Rovesciando il problema, potremmo affermare che centrare la didattica sulle attività e sull'attivazione degli studenti produrrebbe, oltre all'ovvia conseguenza di diminuire il carico dei compiti a casa, una maggiore equità: tutte le ragazze e i ragazzi potrebbero, infatti, essere stimolati e attivarsi nelle stesse condizioni di esercizio, con le stesse risorse a disposizione, con lo stesso tipo di sostegno.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

e nella formazione, specie nel recupero dei livelli più bassi, è vista da molti come un'esagerazione: la somma dei dati qui presentati, invece, rinforza questa convinzione.

La distanza italiana rispetto agli altri paesi OCSE ha, però, origini lontane, origini che possiamo ripercorrere, brevemente, a partire dall'esistenza dello Stato nazionale.

Nel 1861, anno dell'unificazione italiana, la percentuale di analfabeti era ancora del 78%, con picchi del 91% in alcune zone insulari e meridionali. Nello stesso periodo la Svezia aveva soltanto il 10% di analfabeti e la Prussia il 20%. Sono dati da leggere con attenzione e sui quali riflettere.

L'Italia scende sotto il 10% di analfabeti totali soltanto nel 1950 (negli Stati Uniti tale percentuale era stata raggiunta, tra gli adulti bianchi, cento anni prima): ancora negli anni iniziali del Novecento oltre la metà degli italiani che emigravano negli Stati Uniti erano analfabeti (una percentuale più alta si poteva registrare soltanto tra gli emigranti portoghesi).

Nel 1997 Nicola Rossi (1997, p. 7) avvertiva:

> Che ci si creda o meno, l'Italia del 1997 *vanta* oltre un milione di analfabeti in senso stretto cui si aggiungono quattro milioni di analfabeti di fatto[11]. Che ci si creda o meno l'istruzione universitaria riguarda solo il 6 per cento della popolazione adulta [...]. Che ci si creda o meno, solo poco più del 70 per cento della popolazione attiva ha al massimo completato in Italia la scuola dell'obbligo e solo il 30 per cento circa ha conseguito un diploma di scuola secondaria superiore, contro l'82 per cento dei tedeschi, il 70 per cento dei giapponesi, l'83 per cento degli americani. Che ci si creda o meno, i bassi livelli di scolarizzazione non riguardano le classi nate nell'immediato dopoguerra o fra le guerre, ma anche le classi più giovani che si accingono (disoccupazione permettendo) ad entrarvi. [...] Eppure è proprio sul terreno della formazione di base, dell'istruzione superiore ed universitaria, della ricerca che si misurerà la capacità del paese di competere nel prossimo futuro.

L'avvertimento, mutando date e percentuali (ma non le rilevanti distanze rispetto agli altri paesi), risulta molto attuale, anche se si potrebbe evitare di porre l'accento sulla competizione, che pare una costante delle analisi economiche sull'istruzione. L'UNLA (Unione nazionale lotta contro l'analfabetismo) sosteneva, nel 2005, di poter individuare tra la popolazione italiana un significativo 11% di analfabeti, pari a 6 milioni di persone e addirittura 20 milioni sui 53 analizzati potevano essere considerati "illetterati", ovvero incapaci di utilizzare, nella vita quotidiana, le competenze di lettura, persone prive di titoli di studio o in possesso della sola licenza elementare. Secondo Tullio De Mauro, già Ministro dell'Istruzione italiano e protagonista della lotta all'analfabetismo, nel 2008 si poteva attribuire soltanto al 20% degli adulti il possesso degli strumenti minimi di calcolo, lettura e scrittura necessari per orientarsi nella società contemporanea. Un quadro devastante.

L'attenzione alle competenze

Negli ultimi vent'anni l'attenzione attorno al tema delle competenze possedute dalla popolazione è andata crescendo. La progressiva comprensione del ruolo che esse hanno nella vita dei cittadini e nello sviluppo di intere società ha sollecitato i decisori politici a intervenire per

11. Dal censimento ISTAT del 1991, in cui tuttavia l'analfabetismo veniva calcolato semplicemente attraverso la risposta a una domanda (mentre secondo l'UNESCO risulta necessaria la capacità di lettura e comprensione di un testo semplice per qualificare una persona come alfabetizzata), gli analfabeti totali erano ancora, in Italia, 1 150 000. Il dato è, dunque, sicuramente sottostimato.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

incrementarle. Negli ultimi due decenni non è difficile aver sentito parlare di competenze di base, competenze trasversali, competenze professionali in contesti inusuali per questo tipo di discorsi. Queste competenze sono oggetto di due diversi tipi di riflessione: da una parte, la ricerca e l'individuazione di quali siano le competenze fondamentali per vivere e lavorare nel XXI secolo; dall'altra, invece, l'indagine relativa ai modi per svilupparle e renderle visibili, comunicabili, utilizzabili (ISFOL, 2013). L'attenzione del mondo economico alle competenze ha prodotto un curioso spostamento del focus di attenzione: dall'interesse primario del mondo aziendale, relativo ai benefici che dalle competenze potessero ricavare le organizzazioni, alla centratura sulle persone. Si tratta, infatti, di un'attenzione che prende le mosse dall'osservazione, dalla prospettiva dell'organizzazione. L'organizzazione richiede le competenze necessarie al mondo del lavoro e ai differenti ruoli per funzionare meglio, per produrre e guadagnare di più. Il soggetto viene preso in considerazione in quanto lavoratore che si avvicina o meno alle competenze richieste dal ruolo. Negli ultimi decenni, in ragione dei mutati fabbisogni, si rovescia la prospettiva: l'imprevisto, il paradosso e la mutevolezza costante fanno sì che alle organizzazioni occorrano soggetti maturi, attivi e reattivi, capaci di ideare risposte all'imprevisto. Lo sviluppo delle competenze del soggetto, specie quelle trasversali, diviene così centrale. Il lavoratore deve essere capace di agire in ruoli che non sono più rigidamente rubricabili e definibili:

> Il fabbisogno di competenze cognitive e manuali basate su procedure di routine sta diminuendo con l'automazione del settore manifatturiero e di determinate mansioni che non richiedono un alto livello di competenze, mentre sta crescendo la domanda di competenze collegate alla capacità di comprendere, utilizzare e comunicare le informazioni e di altre competenze cognitive e interpersonali di alto livello. I lavoratori del XXI secolo devono conoscere bene le competenze specifiche dell'attività che svolgono, ma devono anche avere un bagaglio di competenze per comprendere, utilizzare e comunicare con le informazioni e diverse competenze di natura più generale, tra cui la capacità di comunicazione interpersonale, l'autogestione e la capacità di apprendere, le competenze devono aiutare a superare le incertezze di un mercato del lavoro che cambia rapidamente.

In questa parte dell'introduzione si sintetizza l'intenzione con cui l'OCSE ha elaborato il proprio rapporto: i dati che vi sono contenuti debbono essere guardati secondo la prospettiva con la quale sono stati raccolti e in questo senso alcune letture e interpretazioni, anche critiche, hanno probabilmente omesso di identificare il problema che si vuole affrontare. L'obiettivo conoscitivo, potremmo allora dire, è quello di misurare la distanza della situazione attuale rispetto a un modello ideale; secondo la posizione dell'OCSE questo modello renderebbe possibile il raggiungimento di livelli più alti di occupabilità da parte della popolazione dei paesi esaminati. In anni di rilevante crisi economica, non si tratta di un'osservazione marginale. Lo sguardo delle scienze dell'educazione consente allora di portare in evidenza quello che era un *refrain* per addetti ai lavori nell'ambito della comunità scientifica, ovvero la necessità di sviluppare le competenze utili in differenti ambiti di vita (variamente denominate: "di cittadinanza", "trasversali", "chiave" ecc.). Tale necessità è oggi oggetto di interesse anche per organizzazioni che hanno il loro focus nella cooperazione economica, come l'OCSE. Potremmo dire, in poche parole, che le competenze richieste al "lavoratore medio" del XXI secolo si avvicinano di più rispetto a quanto accadeva precedentemente alle competenze utili a gestire anche la propria esistenza extralavorativa e a quelle necessarie a volere e potere incidere sulla società. Queste competenze trasversali, inoltre, paiono in grado di attivare nelle persone meccanismi di maggiore responsabilizzazione rispetto ai differenti ruoli che esse esercitano nella

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

propria vita di tutti i giorni (Burchfield, 1996; Burchfield et al., 2002; Dighe, 2004; Kagitcibas, Goksen and Gulgoz, 2005).

> Lo studio del Programma per la valutazione delle competenze degli adulti (PIAAC) è stato attuato per offrire una conoscenza più approfondita sulla disponibilità di alcune competenze essenziali nella vita sociale e sul modo in cui sono utilizzate nella vita lavorativa e privata.

La specificità del linguaggio italiano richiede tuttavia una precisazione che accomuna le ricerche PISA e PIAAC e che ha influenzato, in Italia, l'intero dibattito attorno al tema delle competenze, variamente declinate nei diversi contesti. Nonostante nei dibattiti e nei discorsi, soprattutto nell'ambito della letteratura italiana, si faccia largo uso del termine "competenza" (*competencies*), molto spesso ciò che viene in realtà misurato sono "abilità" (*skills*); nei vari rapporti OCSE questa distinzione viene mantenuta nelle prove e nel *framework* teorico, in misura minore nelle conclusioni e nei commenti e nelle interpretazioni che ne derivano. Una competenza può essere misurata soltanto attraverso un compito complesso legato a una situazione reale o a una simulazione realistica (Batini, 2013) e le situazioni reali/realistiche, i contesti sono connotati culturalmente (Surian, 2011). Per il sistema di istruzione questa avvertenza metodologica è importante, specie laddove sia proposto, per esempio attraverso le prove INVALSI, un quadro di riferimento che può fuorviare rispetto al proprio approccio didattico e valutativo. Non sono pochi i colleghi che ritengono, preparando i ragazzi ai test INVALSI, di insegnare per competenze, mentre stanno incorrendo in un fenomeno, il *teaching to the test*, ampiamente indagato e che ha conseguenze piuttosto gravi sugli apprendimenti degli alunni (Corsini, 2013).

Paradossalmente, questi equivoci di origine linguistica producono un duplice rischio interpretativo (cui seguono pratiche didattiche e valutative o decisioni politiche) del quale si dovrà tenere conto anche nella lettura dei dati del rapporto e persino del commento che segue: da una parte il rischio di intendere queste importanti indagini come strumenti in grado di misurare i livelli di competenza di un soggetto, mentre spesso non possono porre l'attenzione dovuta alle dimensioni contestuali e culturali e, altrettanto spesso, non simulano situazioni reali o realistiche per le varie fasce di età indagate (specie in un rapporto che abbraccia una popolazione anagraficamente ampia, come in questo caso); dall'altra parte il rischio di sottovalutare, in ragione di questo, la rappresentazione che il rapporto offre della situazione media di un paese, specie laddove i risultati siano negativi.

Nel momento in cui si progettano prove standardizzate, necessarie per effettuare grandi rilevazioni comparative[12], è necessario pensare alle competenze come "riducibili/scomponibili". Le indagini, anche di alto livello, si trovano infatti a dover somministrare prove per rilevare singole abilità o capacità. Queste prove non riescono a "ricostruire" la competenza intera e qui sta il gap interpretativo di cui sopra, che consiste nel supporre come possedute determinate competenze sulla base della semplice rilevazione e giustapposizione di alcune abilità necessarie allo sviluppo delle competenze medesime; tuttavia, queste indagini riescono a individuare l'assenza delle competenze stesse, rilevando la mancanza delle abilità di base che tali competenze richiedono. In altre parole, individuare la presenza di alcune abilità o anche di

12. «Va ricordato che le riduzioni operative delle indagini internazionali hanno, come accennato, l'indubbio vantaggio di accordarsi con le esigenze di progetti che, a prescindere dalle rispettive peculiarità, puntano alla rilevazione su ampia scala e alla confrontabilità di sistemi educativi operanti in realtà culturalmente e linguisticamente differenti, mentre gli intenti di valutazione diagnostica svolgono un ruolo secondario (PIRLS) o sono del tutto assenti (PISA)» (Corsini, 2013, p. 51). La stessa assenza può riguardare il presente rapporto.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

tutte le abilità in cui ho scomposto una competenza non garantisce la presenza della competenza medesima; viceversa, l'assenza di abilità fondamentali è garanzia dell'assenza della competenza relativa. Da tutto ciò consegue che, se queste indagini non riescono a determinare i livelli di competenza complessivi di una popolazione in modo accurato, sono senza dubbio in grado di indicare i paesi dove quelle competenze mancano certamente a una parte rilevante della popolazione, mediante la constatazione dell'assenza di abilità che ne costituiscono le precondizioni, i prerequisiti.

Inoltre, è bene ricordarlo, anche le prove di abilità sono spesso culturalmente connotate e dunque più accessibili per alcuni soggetti e meno per altri (si vedano, a tale proposito, le differenze di performance tra nativi e non nativi). A livello individuale o di piccoli gruppi, invece, è bene saperlo, questi strumenti mancano delle componenti di "valutazione autentica" necessarie per poter trarre conclusioni riguardo ai livelli di competenza posseduti, e costituiscono buoni strumenti per la rilevazione di singole abilità. Per sintetizzare in modo estremo: rapporti come questo riescono a dirci, in misura maggiore, quanti non padroneggiano determinate competenze e, in misura minore, offrono alcuni indizi sul possesso delle competenze medesime.

L'auspicio con il quale viene data alle stampe e distribuita in un gran numero di copie questa indagine in traduzione italiana è che i decisori politici ne traggano elementi per intervenire sul sistema d'istruzione in modo più efficace, equo e capace di prendere le distanze dalla ricerca del consenso mediatico. Ulteriore auspicio è quello che tutti gli operatori, a qualsiasi titolo, dei sistemi di istruzione e formazione traggano da questo testo indicazioni per agire in modo più efficace, per comprendere quali siano le abilità più deficitarie, per innovare il proprio modo di fare istruzione e formazione. Le gravi mancanze in termini di abilità di base (elementi essenziali per lo sviluppo delle competenze di base e per la loro applicazione alla maggior varietà possibile di contesti di vita) che emergono dal rapporto in relazione al nostro paese richiedono di fare una scelta netta in termini di futuro. Perseguire obiettivi di sviluppo umano e non solo economico (laddove quest'ultimo produca immobilità sociale e incremento delle disuguaglianze con una ricaduta negativa sullo sviluppo economico medesimo) richiede di ripensare non il "cosa" insegniamo, ma quali siano gli obiettivi di apprendimento che la scuola del futuro deve perseguire: scelte didattiche e operative e materiali necessari verranno di conseguenza.

Seppure esistano altri approcci e modalità di rilevazione delle competenze e tenendo conto di tutte le avvertenze sopra richiamate (e seppure non sia certamente l'unico sguardo possibile quello della relazione tra livelli di istruzione e competenze e processi economici di sviluppo e occupazione, in cui peraltro intervengono numerose altre variabili), il rapporto qui tradotto costituisce un elemento utile e importante per conoscere le condizioni in cui si svolge il lavoro di tutti coloro che operano nei sistemi di istruzione e, se possibile, per migliorarne gli esiti.

Federico Batini, Arezzo, 10 gennaio 2015

Un ringraziamento particolare alla casa editrice Loescher, per avere immediatamente creduto nel progetto. Ringrazio Sara Della Pietra per la competente gestione delle relazioni con l'OCSE, Roberto Trinchero per avere accettato di condividere l'onere del commento che segue a questa introduzione, Ambra Iavicoli per l'impegnativo lavoro di traduzione effettuato e Emanuele Giaccardi e Rossella Michienzi (che mi ha affiancato anche nella revisione finale e nelle scelte terminologiche) per l'impegnativa revisione della stessa. Infine, ringrazio Rebecca Impelizzieri (un privilegio lavorare con lei) per la revisione finale dei testi introduttivi. Ringrazio i colleghi e amici Alessio Surian e Cristiano Corsini per il competente supporto al mio lavoro (a loro, il merito di alcune accortezze, a me la responsabilità di ogni mancanza). La responsabilità scientifica e quella finale delle scelte relative alla traduzione è di chi scrive.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Riferimenti bibliografici

Batini, F. (2014), *Dropout*, Fuorionda, Arezzo.

Batini, F. (2013), *Insegnare per competenze*, Loescher, Torino.

Burchfield, S. (1996), *An Evaluation of the Impact of Literacy on Women's Empowerment in Nepal: Report for USAID ABEL Project*, Harvard Institute of International Development, Cambridge, MA.

Burchfield, S. et al. (2002), *A Longitudinal Study of the Effect of Integrated Literacy and Basic Education Programs on the Participation of Women in Social and Economic Development in Bolivia*, World Education-United States Agency for International Development Office of Women in Development, Boston, MA-Washington, DC.

Carron, G., K. Wriria and G. Righa (1989), *The Functioning and Effects of the Kenya Literacy Programme*, IIEP Research Report No. 76, International Institute for Educational Planning, Paris.

Cipolla, C.M. (2002), *Istruzione e sviluppo. Il declino dell'analfabetismo nel mondo occidentale*, il Mulino, Bologna (ed. or. *Literacy and Development in the West*, Penguin Books, Harmondsworth 1969).

Corsini, C. (2013), "La validità di contenuto delle prove INVALSI di comprensione della lettura", *Giornale Italiano della ricerca educativa – Italian Journal of Educational Research*, anno VI, n. 10, giugno, pp. 46-61.

Dighe, A. (2004), "Pedagogical Approaches to Literacy Acquisition and Effective Programme Design", *Background Paper for EFA Global Monitoring Report*.

Gallina, V. (a cura di) (2006), *Letteratismo e abilità per la vita*, Armando, Roma.

ISFOL (2013), *Il framework teorico del programma PIAAC. Metodologie e strumenti per la valutazione delle competenze degli adulti*, a cura di G. Di Francesco, ISFOL, Roma.

Kagitcibasi, C., F. Goksen and S. Gulgoz (2005), "Functional Adult Literacy and Empowerment of Women: Impact of a Functional Literacy Program in Turkey", *Journal of Adolescent and Adult Literacy*, Vol. 48, No. 6, pp. 472–89.

OECD (2014), "Are Disadvantaged Students more Likely to Repeat Grades?", *PISA in Focus*, n. 43, September.

Philippe, A. (2007), "Le patriotisme à l'école en France et en Allemagne, 1871-1914. Essai d'étude comparatiste", in *Themenportal Europäische Geschichte* (2007), *http://www.europa.clio-online.de/2007/Article=265* (ultimo accesso 30 ottobre 2014).

Rossi, N. (a cura di) (1997), *L'istruzione in Italia: solo un pezzo di carta?*, il Mulino, Bologna.

Surian, A. (2011), "Un percorso di bilancio delle competenze e portfolio per il settore cooperativo", in A. Serbati and A. Surian (a cura di), *Bilancio e portfolio delle competenze: percorsi in ambito cooperativo*, CLEUP, Padova, pp. 137-48.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Il rapporto *Skills Outlook 2013* e la situazione italiana

Il rapporto

Il rapporto *Skills Outlook 2013* offre un panorama articolato dei dati relativi alle competenze degli adulti (16-65 anni) nei paesi OCSE[1].

L'OCSE ha avviato il *Programme for the International Assessment of Adult Competencies* (PIAAC) nel corso del 2009. Nel 2011-12 è stata realizzata la prima *survey* internazionale sulle competenze di base degli adulti. Fino al 1980, per studiare il fenomeno dell'analfabetismo e distinguere le persone analfabete da quelle alfabete, ci si basava su una distinzione non precisa, utilizzando dati sull'alfabetizzazione degli adulti provenienti da valutazioni condotte con modalità diverse e spesso in modo indiretto. Queste metodologie furono poi considerate poco attendibili nel corso degli anni (in Italia, per esempio, una delle fonti principali per rilevare i livelli di alfabetismo era l'autodichiarazione nei censimenti ISTAT), per cui, dal 1980 in avanti, sono state pensate e progettate indagini a livello internazionale basate su valutazioni dirette dei livelli di *literacy*.

Prima di PIAAC c'è stata l'indagine *International Adult Literacy Survey* (IALS), che per la prima volta ha rilevato la capacità di produrre informazione scritta, fornendo un quadro relativo al possesso di competenze alfabetiche funzionali della popolazione adulta (16-65 anni). L'indagine pilota è stata realizzata nel 1993, mentre tra il 1994 e il 1996, e poi nel 1998, sono state sviluppate le indagini in un totale di 21 paesi[2]. Conclusosi il periodo di IALS, è stata la volta di

1. L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) è stata fondata nel 1961, con sede a Parigi. Appartengono all'OCSE 34 paesi "sviluppati" (Australia, Austria, Belgio, Canada, Cile, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania , Giappone, Grecia, Islanda, Israele, Italia, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica di Corea, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria), mentre si definiscono "in collaborazione con l'OCSE" altri 6 paesi (Brasile, Cina, India, Indonesia, Russia, Sudafrica). Scopo dichiarato dell'OCSE è quello di promuovere politiche in grado di migliorare il benessere economico e sociale delle persone e in tal senso sono portate avanti ricerche sui livelli di istruzione e sull'efficacia degli stessi in termini di competenze.
2. La ricerca internazionale sulle competenze alfabetiche della popolazione adulta IALS è stata lanciata dall'OCSE per sostenere lo sviluppo economico e la coesione sociale, soprattutto nei paesi nei quali sviluppo e coesione parevano messi a rischio dalla debolezza delle competenze alfabetiche delle popolazioni. La ricerca si avvia nel 1994 con la collaborazione di organismi intergovernativi, istituti di ricerca e molti governi. La partecipazione italiana si realizza nella seconda fase, nel contesto delle molte iniziative avviate nella prospettiva della riforma del sistema di istruzione e del rinnovamento delle politiche formative del paese. Le modalità di attuazione della rilevazione sono disponibili sul sito nazionale dell'INVALSI e sul sito Statistics Canada. I risultati della rilevazione consentono di reperire dati relativi alle variabili socio-culturali e alle competenze alfabetiche funzionali della popolazione di età compresa tra i 16 e i 65 anni dei 22 paesi che hanno partecipato all'indagine OCSE-IALS-SIALS.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Adult Literacy and Lifeskills (ALL), che ha esteso l'ambito di osservazione alle competenze relative all'uso dei linguaggi formalizzati, alle abilità ragionative e di *problem-solving* e alla capacità di interagire in modo efficace negli ambienti di lavoro e nei gruppi sociali di riferimento; l'indagine è stata condotta tra il 2002 e il 2005 in 7 paesi e tra il 2006 e il 2007 in altri 4.

Inoltre, a partire dal 2000 l'OCSE ha promosso e coordinato il *Programme for International Student Assessment* (PISA), indagine a cadenza triennale che analizza le competenze chiave degli studenti di 15 anni nei paesi membri OCSE e in paesi partner. Le conoscenze e le abilità valutate si riferiscono a tre ambiti disciplinari: lettura, matematica e scienze[3].

Le tre aree indagate da PIAAC sono la *literacy* (capacità di comprendere e interpretare e di produrre e ideare testi), la *numeracy* (capacità di utilizzare i calcoli e le operazioni matematiche di base nella vita quotidiana) e il *problem-solving* (capacità di risolvere problemi nei vari settori della propria vita, con riferimento in particolare agli ambienti ad alto contenuto tecnologico).

L'indagine PIAAC si avvale di un questionario (*Background Questionnaire* – BQ)[4] e dei test cognitivi ideati dall'OCSE poi tradotti e adattati al contesto nazionale dai singoli paesi partecipanti all'indagine. Nel questionario una sezione è basata sulla metodologia *Job Requirements Approach* (JRA), che mira a rilevare le competenze utilizzate da ciascun soggetto nei luoghi di lavoro; questo approccio metodologico era già stato adoperato precedentemente in indagini nazionali, ma viene usato ora per la prima volta in un contesto internazionale[5]. Il metodo JRA valuta alcuni tipi di competenze, in particolare quattro categorie (o *skill domains*): competenze cognitive (*cognitive skills*); competenze sociali e di relazione (*interaction and social skills*); competenze fisiche o manuali (*physical or manual skills*); competenze di apprendimento (*learning skills*). Si tratta di competenze che rispondono a principi di valutabilità e misurabilità attraverso item non ambigui e veicolabili in differenti lingue, che postulano legami forti tra le *policy* nazionali e la domanda/offerta di tali competenze; queste competenze sono inoltre a-specifiche, nel senso che vengono utilizzate in molte occupazioni.

I test cognitivi impiegati mirano, invece, all'analisi di abilità e competenze utilizzabili sia sul lavoro che nella vita quotidiana, riguardanti gli ambiti della *literacy*, della *numeracy* e del *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati, così come definiti nell'indagine PIAAC. In questa indagine l'Italia – insieme ad altri paesi – non ha utilizzato i test riguardanti il *problem-solving*, optando per quelli relativi ai *reading components*, ovvero prove che rilevassero le abilità

3. Le indagini IALS e ALL sono state realizzate in Italia dall'INVALSI - Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione – su incarico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il supporto di quattro regioni e di una provincia autonoma per ALL. L'indagine PISA viene realizzata ciclicamente dall'INVALSI, che nel 2009 ne ha portato a termine la quarta edizione. L'indagine PIAAC viene svolta invece, in Italia, con la collaborazione dell'ISFOL.

4. Il questionario approfondisce la condizione socio-anagrafica dell'individuo, il percorso d'istruzione svolto, la formazione ricevuta nel corso della vita lavorativa, la storia professionale e l'attuale status occupazionale, oltre ad aspetti "personali", come gli atteggiamenti sociali e indicazioni relative alla famiglia attuale o a quella d'origine.

5. In Italia il JRA è stato già utilizzato nell'ambito della ricerca ISFOL *OAC – Organizzazione Apprendimento Competenze. Indagine sulle competenze nelle imprese industriali e di servizi in Italia* (2003-08). Il JRA si basa su tre ipotesi principali: le competenze effettivamente utilizzate dai soggetti nei luoghi di lavoro sono il migliore indicatore delle competenze effettivamente possedute dagli stessi; la persona intervistata è un soggetto in grado di descrivere bene il suo lavoro; la persona intervistata descrive le proprie attività in un modo sufficientemente privo di distorsioni, anche perché non è chiamata a parlare delle competenze che crede di possedere, ma di quelle che le viene richiesto di utilizzare. Il JRA utilizza una metodologia di tipo quantitativo per interrogare temi qualitativamente rilevanti, legati al concetto di competenza. Questo approccio è dunque centrato sulle competenze utilizzate nel contesto di lavoro come aspetto determinante della professionalità (e strumento per valutare la stessa).

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

di lettura di base e che costituiscono una delle innovazioni di PIAAC rispetto alle indagini precedenti.

Il questionario e i test sono stati somministrati in modo consecutivo, durante un'intervista di un'ora e trenta minuti circa, attraverso l'uso di un computer (modalità CAPI). Le interviste sono state svolte in forma rigorosamente anonima.

L'OCSE individua nei mutamenti, specie quelli tecnologici (che hanno avuto un impatto significativo sulla vita quotidiana delle persone nel XXI secolo), una lente significativa attraverso la quale guardare ai dati presenti nel rapporto.

La situazione italiana

L'ISFOL ha partecipato a PIAAC, realizzando la parte italiana dell'indagine. L'indagine nazionale ha coinvolto un campione di circa 4600 individui, rappresentativi della popolazione adulta di età compresa tra i 16 e 65 anni (ISFOL, 2014).

Da un'analisi anche cursoria dei dati si evidenzia immediatamente il ritardo italiano. Questo ritardo non è riferibile a un'area in particolare, pur nelle differenze che espliciteremo tra poco, ma è un ritardo complessivo. Tuttavia, è necessaro porre attenzione ad alcuni aspetti che hanno un'importanza anche maggiore dei risultati *tout court*. Un indicatore importante è, per esempio, la collocazione dell'Italia tra quei paesi nei quali, più degli altri, la provenienza sociale condiziona gli esiti in termini di competenza. In poche parole, provenire da una famiglia con basso livello di istruzione in Italia significa avere, con buone probabilità, bassi livelli di *literacy*. Leggere con attenzione questi dati vuol dire riflettere sul ruolo dell'istruzione nel colmare lo svantaggio sociale di partenza.

Il rapporto *Skills Outlook* dell'indagine OCSE sulle competenze degli adulti (PIAAC) mette in evidenza alcuni risultati che dovrebbero farci profondamente riflettere sulle politiche di istruzione e formazione presenti e passate. Vediamo alcuni punti salienti.

a) *Un paese di adulti con un basso livello di istruzione.* In Italia più di due adulti su tre nella fascia di età compresa tra i 55 e i 65 anni non hanno un titolo di scuola secondaria superiore (contro una media OCSE di uno su tre) e le cose non migliorano di molto nella fascia di età compresa tra i 25 e i 34 anni: più di un adulto su quattro non ha un titolo di scuola secondaria superiore, contro una media OCSE di uno su otto. Gli adulti con basso livello d'istruzione hanno punteggi più bassi in competenze alfabetiche, numeriche e di *problem-solving*.

b) *Un paese di adulti che sanno fare solo cose "semplici".* In Italia solo un adulto ogni 20 (contro una media OCSE di uno su otto) possiede un alto livello (4 o 5) di competenze alfabetiche. Questo significa che solo un adulto su 20 è in grado di comprendere appieno testi complessi, fare inferenze non banali, cogliere idee non centrali, dirimere informazioni contrastanti, costruire idee di sintesi, valutare l'affidabilità delle fonti e selezionare le informazioni chiave. Quasi tre adulti su dieci (contro una media OCSE di uno su 30) hanno prestazioni al di sotto del livello considerato minimo (livello 1), sia nelle competenze alfabetiche sia in quelle matematiche. Ciò significa che questi soggetti non vanno al di là della comprensione di testi semplici scritti con un lessico minimale, su argomenti familiari e in cui non sono presenti informazioni contrastanti e sono in grado solo di comprendere ed eseguire semplici procedure con i numeri.

c) *Un paese che non riesce nemmeno a occupare tutti i pochi adulti competenti che ha.* Più di un adulto su cinque tra quelli con maggiori livelli di competenza non costituisce forza lavoro (ossia si configura come studente, pensionato o disoccupato). Tra coloro che lavorano, meno di uno su 20 raggiunge il livello 4 o 5 nella competenza alfabetica. Siamo quindi un paese che offre prevalentemente lavori che non necessitano di alti livelli di competenza e che non riesce a occupare totalmente i pochi soggetti "competenti".

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

d) *Un paese che offre ai propri adulti posizioni lavorative che richiedono livelli medi di istruzione, un paese in cui molti adulti percepiscono, comunque, le proprie competenze come inadeguate.* In media, nei paesi OCSE solo per un posto di lavoro su 11 viene previsto un basso livello di istruzione (titolo di scuola primaria o nessun titolo), mentre ben un posto di lavoro su tre richiede qualifiche universitarie. In Italia prevalgono posizioni lavorative caratterizzate da richieste di livelli medi di istruzione (dato che riguarda ben sette posizioni lavorative su dieci). In Italia si rileva la più alta incidenza percentuale di lavoratori che ritengono di non avere le competenze adeguate per far fronte ai compiti più complessi che sono tenuti a svolgere nel proprio lavoro e che sentono il bisogno di ulteriore formazione, al fine di gestire bene le loro mansioni attuali (lo dichiara un lavoratore su quattro contro gli uno su otto della media OCSE). L'Italia è il paese dove il numero degli anni d'istruzione e, soprattutto, i livelli di competenza alfabetica hanno un impatto minore sul livello di retribuzione salariale rispetto a tutti gli altri paesi.

e) *Un paese di adulti scarsamente competenti nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).* In Italia quasi un adulto su quattro della popolazione (dai 16 ai 65 anni) non usa le TIC o ha competenze minimali per il loro utilizzo in molte attività quotidiane (contro una media OCSE di un adulto su otto). Gli anziani hanno un punteggio particolarmente basso rispetto a quello di altri paesi.

f) *Un paese dove chi nasce in un contesto socio-economico svantaggiato rimane svantaggiato.* In Italia, tra coloro che hanno genitori con basso livello di istruzione circa uno su due soggetti ha a sua volta un basso livello di istruzione, contro una media OCSE di uno su otto. In Italia, più che in altri paesi, vi è un'evidente relazione tra livello di istruzione, livello di competenza e tipologia di occupazione: una combinazione di scarsa formazione iniziale e mancanza di opportunità per sviluppare la propria competenza può diventare un circolo vizioso, per cui la scarsa competenza porta a un'occupazione che offre un minor numero di opportunità per svilupparla. In aggiunta, il livello d'istruzione (certificato dal titolo conseguito) sembra essere più importante del livello di competenza nello spiegare il conseguimento di risultati sociali positivi.

g) *Un paese con immigrati scarsamente competenti.* In tutti i paesi, gli adulti stranieri hanno punteggi di competenza alfabetica mediamente più bassi degli adulti locali; l'Italia è però il paese dove gli immigrati hanno la competenza alfabetica media più bassa. I recenti immigrati in Italia hanno mediamente punteggi molto bassi, collocati prevalentemente a livello 1.

h) *Un paese dove lo svantaggio rispetto agli altri paesi inizia già dalla formazione di partenza.* In Italia, all'aumentare dell'età si registrano competenze alfabetiche e numeriche progressivamente inferiori. Già a partire dai 16 anni i punteggi del nostro paese sono sistematicamente al di sotto della media OCSE. Questo vale sia per la popolazione nel suo complesso sia per i suoi sottoinsiemi, per esempio gli adulti oltre i 20 anni che non hanno completato l'istruzione secondaria superiore. In tutti i paesi i giovani adulti di età compresa tra 16 e 29 anni che hanno frequentato percorsi liceali o finalizzati all'Università tendono ad avere punteggi di competenza più alti rispetto ai giovani adulti che hanno frequentato percorsi di formazione professionale iniziale. Per l'Italia i punteggi sono significativamente sotto la media OCSE sia per chi ha svolto un percorso liceale, sia per chi ha svolto un percorso di formazione professionale iniziale, sia per i neolaureati.

i) *Un paese con scarsa propensione alla formazione continua.* In tutti i paesi, i risultati dell'indagine mostrano una forte relazione positiva tra partecipazione a percorsi di formazione degli adulti e competenze alfabetiche: gli adulti con livelli elevati di competenza partecipano di più, mentre quelli con livelli bassi partecipano meno. L'Italia ha il tasso di parteci-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

pazione minore in assoluto (meno di un adulto su tre). Il ritorno della formazione è significativamente più grande per le persone più istruite: trae maggiori benefici dalla formazione chi ha già elevati livelli di competenza. Soggetti con livelli elevati di competenza richiedono maggior formazione, hanno le competenze necessarie per facilitare l'apprendimento e hanno più probabilità di avere posti di lavoro che richiedono formazione continua avendo anche livelli di istruzione più elevati. Questo genera un circolo vizioso: partecipa a percorsi di formazione continua chi ha già livelli elevati di competenza; chi ne avrebbe maggior bisogno non vi accede. Il tutto, in un paese privo della reale organizzazione complessiva di un'offerta *longlife*, produce direttamente un deterioramento progressivo dei livelli di competenza degli adulti, ma anche una retroazione perniciosa nei confronti del valore attribuito dagli adulti stessi alla formazione iniziale, il percorso di istruzione, con conseguenze tragiche per le generazioni successive.

L'istruzione è un vantaggio?

L'istruzione è un vantaggio: coloro che sono in possesso di un titolo di istruzione di livello terziario hanno, in media, un punteggio nettamente superiore rispetto a coloro che hanno titoli di studio inferiori, in tutti i paesi (generalmente in modo proporzionale alle performances del paese medesimo).

Le probabilità di trovare lavoro sono, ancora oggi, legate al livello di istruzione: livelli di istruzione superiori consentono di trovare un'occupazione maggiormente coerente rispetto ai propri interessi e al percorso formativo frequentato.

Gli adulti che partecipano ad attività formative offrono performance migliori nelle rilevazioni per competenze e addirittura paiono avere condizioni di salute migliori. I soggetti con livello di istruzione più alto mostrano maggiore partecipazione alla vita sociale e politica.

L'istruzione sembra esercitare, in poche parole, un effetto ancora molto forte sulla vita delle persone, seppure in alcuni paesi, come in Italia, la sua efficacia e la sua efficienza siano poste fortemente in dubbio. Quali effetti avrebbe, dunque, un sistema di istruzione e formazione *longlife* realmente funzionante sulla vita delle persone e sulle dinamiche di cambiamento di un paese? «Mentre i paesi non possono cambiare il passato, le politiche intese a fornire opportunità di apprendimento di alta qualità per tutta la vita, possono aiutare e assicurare agli adulti il mantenimento delle loro competenze nel futuro».

Rispetto alle molte problematiche evidenziate da questo rapporto, che esamina i livelli di competenza di una fascia ampia di popolazione (a differenza di PISA, che si limita ad analizzare le competenze dei quindicenni), non è possibile limitarsi a suggerire soluzioni riguardanti il solo livello iniziale dei sistemi di istruzione. Gli studi e la stessa analisi dell'OCSE sono però concordi nell'individuare un circolo virtuoso in un sistema reale di apprendimento permanente, nel quale vi siano molteplici occasioni formali, informali e non formali per poter imparare a qualsiasi età.

Il circolo è dovuto al ruolo esercitato dallo stesso *lifelong lifewide learning*, che permette agli adulti non solo di mantenere o migliorare le proprie competenze, ma anche di attribuire maggiore importanza all'istruzione e alla formazione e dunque di alzare il "valore sociale" dell'istruzione medesima con una retroazione sull'importanza attribuita alla formazione iniziale. Questo circolo virtuoso è già esaminabile a livello individuale, così come viene rappresentato dai valori statistici medi del rapporto: un soggetto con livelli di qualificazione più alta avrà maggiori possibilità di inserirsi in un ambito lavorativo nel quale possa, effettivamente, trovare ulteriori occasioni formative; tenderà ad attribuire all'istruzione e alla formazione un valore maggiore, ad avere più motivazione e maggiori capacità di studio ulteriore e quindi cercherà anche autonomamente, con maggiore probabilità, occasioni ulteriori

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

di apprendimento, rinforzando ancora di più il proprio vantaggio (Kagitcibasi, Goksen and Gulgoz, 2005).

Che cosa possiamo fare?

La situazione fin qui descritta è, purtroppo, ben nota. La crisi attuale è mondiale, ma la lettura del rapporto *Skills Outlook* ci aiuta a comprendere come alcuni paesi si siano già attrezzati, nel tempo, per uscirne, attraverso serie politiche di istruzione e formazione. Anche quando le opportunità di crescita si presenteranno, invece, il nostro paese non si troverà nella posizione giusta per coglierle, semplicemente perché una percentuale notevole dei suoi abitanti non avrà nemmeno gli strumenti giusti per vederle.

Com'è possibile cambiare rotta? La ricerca e la letteratura su questi temi ci consentono di proporre alcuni suggerimenti che andrebbero presi in considerazione nella progettazione di politiche realmente efficaci per affrontare le difficoltà fin qui evidenziate.

a) *Accelerare la trasformazione della scuola nella "scuola delle competenze"*. La scuola basata sull'acquisizione di conoscenze e di (poche) abilità poteva essere adeguata per formare cittadini in un mondo basato su un'organizzazione del lavoro di stampo taylorista/fordista, che ormai non esiste più. Risulta allora più che mai necessario accelerare il passaggio a un diverso approccio di formazione nel percorso di istruzione, in cui il principio organizzatore sia la competenza da acquisire. Gli adulti cui l'indagine fa riferimento sono stati formati, soprattutto in Italia, in un contesto scolastico il cui obiettivo era quello di fornire loro nozioni e procedure, in gran parte slegate dai relativi contesti di applicazione, secondo l'assunto "oggi impari a scuola i saperi che domani, automaticamente, saprai come applicare nella vita reale". Se la scuola sbaglia approccio, i saperi eventualmente appresi sono dimenticati con facilità, diventano rapidamente obsoleti o più semplicemente si trasformano in conoscenza "inerte", ossia in qualcosa che i soggetti ricordano vagamente di aver imparato a scuola, ma che non sanno come, quando e perché utilizzare. La formazione scolastica deve essere orientata non allo sviluppo di conoscenza inerte, ma al *problem-solving*, alla lettura e all'interpretazione intelligente delle situazioni, alla progettazione e all'applicazione di strategie, alla riflessione sulle proprie interpretazioni e azioni allo scopo di modificarle se e quando necessario. Si tratta di passare, senza indugi, a un percorso di istruzione e formazione centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare tutte le proprie risorse, personali e sociali, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale, agendo in modo autonomo e responsabile. L'istruzione iniziale non deve bombardare gli allievi di "saperi" che poi verranno rapidamente dimenticati ma sviluppare atteggiamenti e strategie utili per imparare a imparare e per sviluppare l'autonomia e la responsabilità decisionale dei soggetti. Diventa grottesco riempire i documenti programmatici, da quelli ministeriali sino a quelli locali, di parole come "autonomia" e "responsabilità" e incentrare il percorso di istruzione su compiti predefiniti, chiusi, esecutivi. Se l'obiettivo della formazione scolastica "tradizionale" era quello di formare dei buoni "esecutori", i dati dell'indagine PIAAC ci dicono che la scuola italiana degli ultimi cinquant'anni ci è riuscita egregiamente. È giunto però il momento di rendersi conto che il mondo, del lavoro e della vita quotidiana, è cambiato: i profili esecutivi sono richiesti in misura sempre minore e in misura maggiore servono profili autonomi e responsabili.

b) *Cambiare l'atteggiamento degli studenti verso i compiti e verso il sapere*. Deve essere chiaro per tutti, studenti e insegnanti, che l'obiettivo della formazione iniziale (scolastica, professionale, universitaria) non è il conseguimento del titolo, ma l'acquisizione di competenze e di "buoni" atteggiamenti verso il sapere. L'idea radicata in Italia (confermata dai risultati dell'indagine) sembra essere che il successo del percorso formativo iniziale derivi dal

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

conseguimento del titolo, indipendentemente dal fatto che questo sia legato o meno all'acquisizione di reali competenze. È una posizione che deve essere superata, avendo il coraggio di dire che titoli di facile conseguimento non sono solo inutili ma anche dannosi, sia per coloro che li conseguono sia per la collettività nel suo complesso. Questo prefigura un cambiamento di atteggiamento da parte tanto del corpo docente quanto degli allievi. Piuttosto che l'acquisizione di saperi "inerti", andrebbero incoraggiate e premiate disposizioni personali quali: persistere fino al raggiungimento dell'obiettivo (considerando gli errori una parte del processo e non "peccati" da "scontare"); anteporre la riflessività all'impulsività; pensare in maniera flessibile e l'apertura al cambiamento; riflettere sistematicamente sul proprio modo di pensare e di agire; impegnarsi per l'accuratezza e per la precisione; porre le domande giuste e saper cercare (ideare, costruire) le giuste risposte o risposte possibili; applicare sistematicamente i saperi pregressi a situazioni mai viste prima; leggere per incrementare il lessico e poter pensare e comunicare con chiarezza e precisione; leggere per acquisire materiali allo scopo di costruire significati circa sé stessi, gli altri, il mondo circostante e la propria esperienza; utilizzare sistematicamente la creatività/immaginazione/innovazione; considerare il sapere come valore in sé (non in vista di un fine estrinseco); assumere e gestire le proprie responsabilità fin da piccoli (per sviluppare le basi dell'autonomia decisionale); lavorare con gli altri e il pensare in maniera interdipendente; essere aperti all'apprendimento continuo e alla continua crescita personale.

c) *Agganciare i saperi contenutistici a un insieme di competenze chiave, senza le quali i saperi stessi non sono che appendici inerti*. La *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio* del 18 dicembre 2006, relativa a «competenze chiave per l'apprendimento permanente» ha isolato otto competenze definite "chiave" per l'acquisizione dello status di cittadino, le quali sono la base per l'acquisizione dei saperi ma anche il substrato di competenza che rende questi saperi vivi, utili, efficaci e in continua evoluzione. Le elenchiamo brevemente: la competenza di comunicare nella propria madrelingua e nelle lingue straniere, la competenza matematica e le competenze di base nella scienza e nella tecnologia, la competenza nell'uso delle tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione, la competenza di saper apprendere dalle risorse informative a propria disposizione, le competenze civiche e sociali che ci rendono cittadini, lo spirito di iniziativa che ci consente di realizzare concretamente i nostri progetti, la consapevolezza della propria cultura e la capacità di utilizzarla per esprimersi. Queste competenze sono già entrate nelle *Indicazioni nazionali*, ma vengono spesso considerate come qualcosa di accessorio, subordinato rispetto alla centralità dei "saperi". Esse dovrebbero invece essere considerate il nucleo della formazione, cui agganciare gli altri saperi per dare loro un significato e un'utilità. Un adeguato sviluppo di queste competenze nei soggetti costituisce il prerequisito chiave per il successo futuro degli stessi. La formazione continua dovrebbe estendere la costruzione di tali competenze anche al di là dell'obbligo di istruzione, in modo da consentire a tutti di aggiornarsi e rimanere al passo con l'evoluzione della realtà lavorativa e quotidiana.

d) *Ragionare non solo sulla formazione di bambini e ragazzi ma sulla "famiglia in formazione"*. Un figlio che nasce è un evento personale e sociale che richiede un cambiamento e una responsabilizzazione dei genitori. Mandare a scuola il proprio figlio deve essere un'occasione di crescita e di formazione anche per gli adulti che lo "accompagnano", non solo per i bambini. È necessario mettere in atto politiche che facciano crescere le famiglie (qualunque sia la loro tipologia) insieme con i bambini. Questo significa investire sui servizi fin dalla prima infanzia, fornendo a tutti i bambini la possibilità di accedere a "buoni" asili nido a costi ragionevoli e aiutando i genitori sia a mettere a disposizione le loro competenze

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

per il mondo del lavoro, sia a migliorarle attraverso percorsi mirati di formazione. Abbassare il costo dell'assistenza all'infanzia e del doposcuola è fondamentale per rilanciare formazione e occupazione degli adulti e per liberare tempo necessario per sviluppare saperi utili tanto al loro ruolo di genitori, quanto al loro ruolo di cittadini. I percorsi di apprendimento per gli adulti dovrebbero essere adattati alla vita degli adulti stessi, attraverso orari flessibili, uso del part-time, razionalizzazione e migliore organizzazione del lavoro anche attraverso l'uso delle tecnologie infotelematiche. La flessibilità dei percorsi lavorativi dovrebbe essere abbinata alla flessibilità della formazione, sia nei contenuti sia nella programmazione, utilizzando anche approcci basati sulle *Open Educational Resources* di cui la rete è ormai piena.

e) *Organizzare percorsi formativi seri e che non si riducano a interventi di facciata*. Una formazione mal organizzata, mal condotta, non agganciata a un percorso serio di rilevazione, valutazione e certificazione delle competenze acquisite non incentiva alla formazione né i singoli soggetti né le imprese. È importante sviluppare una cultura della "buona" formazione, aiutando soggetti e imprese a distinguere gli interventi formativi realmente utili da quelli meramente di facciata. Un requisito imprescindibile è agganciare i percorsi di formazione a percorsi di certificazione delle competenze acquisite (come già accennato non vi è automatica correlazione tra possesso di un titolo e competenza), che ovviamente devono essere svolti da enti valutatori e certificatori esterni agli enti che hanno condotto la formazione e indipendenti da essi. Tale valutazione dovrebbe essere basata su forme di *assessment* in situazione, per rilevare la capacità del soggetto di mobilitare le proprie risorse in modo appropriato. Alla valutazione degli esiti della formazione dovrebbe essere agganciata una valutazione dei processi di formazione messi in atto negli interventi, in modo da premiare quelli che insistono su strategie di comprovata efficacia, anche facendo riferimento ad approcci basati sull'evidenza empirica (*evidence based*).

f) *Rendere la formazione (e la competenza) un valore di mercato*. L'indagine mette in evidenza come nel nostro paese, soprattutto ai livelli professionali più bassi, la formazione non porti valore aggiunto professionale, né in termini di aumento di stipendio né in termini di opportunità di carriera o di maggiori possibilità occupazionali. È del tutto naturale quindi che la formazione abbia uno scarso *appeal* per un gran numero di persone. È necessario che le maggiori competenze acquisite attraverso percorsi di formazione, e opportunamente certificate, abbiano un valore reale, e a questo valore deve corrispondere un riconoscimento economico nel mondo del lavoro o attraverso altre forme di compensazione. È quindi necessario proporre ricompense tangibili a chi sceglie di intraprendere percorsi di formazione che portino a sviluppare competenze certificabili (non basta impegnarsi nel percorso di formazione, bisogna dimostrare a un certificatore esterno che le competenze oggetto della formazione siano state realmente acquisite). Tali ricompense devono puntare a far passare un messaggio chiaro: a maggior professionalità, anche a parità di titolo di studio o di mansioni svolte, devono corrispondere vantaggi tangibili in termini di retribuzione, possibilità di carriera o benefici di altro tipo. Questo rappresenterebbe un importante incentivo per i soggetti a investire nel proprio sviluppo personale e nell'acquisizione di nuove competenze e renderebbe evidenti i benefici di una "buona" formazione, che ovviamente non si esaurirebbero solo nell'aspetto immediatamente tangibile (si pensi alle ricadute sull'autostima, sul senso di autoefficacia, nell'ambito delle proprie relazioni e della considerazione sociale).

g) *Utilizzare la formazione per aumentare il ventaglio di possibilità dei soggetti*. L'offerta formativa, per tutti i livelli di qualificazione, dovrebbe prevedere un ampio ventaglio di possibilità legate non solo a contenuti immediatamente spendibili sul luogo di lavoro, ma anche a

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

competenze più ampie (per esempio le competenze chiave europee precedentemente definite) legate a percorsi di miglioramento personale e di aumento del ventaglio di opportunità. Una strategia per aumentare l'occupabilità di soggetti che perdono il lavoro in età adulta potrebbe essere quella di proporre percorsi di formazione paralleli alla propria occupazione, non legati al lavoro che si sta svolgendo in quel momento, ma alle proprie passioni e ai propri interessi. Gli effetti positivi potrebbero essere molteplici: dall'aprire nuovi orizzonti di pensiero all'abituare il soggetto alla formazione continua (con ricadute immediate sulle competenze verificate in questo rapporto); dall'ampliare la propria flessibilità mentale alla crescita della propria cultura; dal consentire di perseguire le proprie aspirazioni (seppure solo in un'ottica futura) all'aumentare le possibilità di impiego in caso di perdita dell'occupazione sino, questo ci dicono i dati, a migliorare lo stato di salute e la qualità della vita complessiva.

h) *Rendere evidenti i costi personali e sociali della non-formazione*. Dovrebbe essere chiaro a tutti che l'incompetenza ha un costo personale e sociale non trascurabile. Per esempio, il non saper interpretare correttamente una normativa fiscale può portare a ricevere sanzioni o richiedere ai soggetti di rivolgersi (pagandoli) a degli esperti in materia anche per compilare una semplice dichiarazione dei redditi. A livello sociale, l'incompetenza di un gruppo o di un'organizzazione fa sì che questo/a non sia in grado di individuare opportunità che potrebbe cogliere altrimenti. Non sempre i singoli e i gruppi sono pienamente consapevoli di questi costi. Una strategia efficace potrebbe essere quella di una "fiscalità di sviluppo": renderli visibili, quantificarli e inserirli in apposite politiche fiscali (come già fatto peraltro, con successo, con i costi sociali del fumo di sigaretta): aumentare l'imposizione fiscale ai singoli e alle organizzazioni che non fanno formazione (o non fanno "buona" formazione) e diminuirla per coloro che la frequentano/la offrono dimostrando di raggiungere esiti positivi. I costi della non-formazione di lungo periodo sono, invece, già evidenti (ma non sempre compresi dai decisori politici) per gruppi di popolazione come i NEET[6]: avere un numero rilevante di soggetti[7] compresi in una fascia di età giovanile collocati al di fuori di ogni percorso (istruzione, formazione, lavoro) e con livelli di motivazione e autoefficacia percepita bassi, rappresenta una pesantissima cambiale per il futuro di un paese. Tralasciando i costi personali, rispetto alla vita di ciascuno di questi giovani, i decisori politici dovrebbero perlomeno comprendere che avere soggetti giovani inoccupati e non attivi rappresenta un costo altissimo e di lungo periodo per uno Stato.

i) *Semplificare drasticamente le procedure burocratiche di formazione, accesso, utilizzo delle compe-*

6. NEET è un acronimo inglese, la cui versione estesa è *Not (engaged) in Education, Employment or Training*. Il primo utilizzo registrato di questo acronimo risale a 15 anni fa (luglio 1999). Fu il governo del Regno Unito, nel rapporto della *Social Exclusion Unit*, a utilizzarlo per indicare tutti quei soggetti che non sono impegnati in alcun percorso di istruzione e formazione né nel lavoro (o in percorsi assimilabili, quali tirocinio o stage). L'utilizzo di questo termine è passato rapidamente nel mondo scientifico come indicatore statistico della particolare condizione di una fascia di popolazione. In Italia è riferito alla fascia di età compresa tra i 15 e i 29 anni.

7. Secondo dati ISTAT, in Italia, nel 2009, i NEET nella fascia di età tra 15 e 29 anni erano circa due milioni (il 21.2% dell'intera popolazione di riferimento). I dati proposti dall'OCSE nel 2012 evidenziano come la performance peggiore, per la più alta percentuale di NEET, sia quella del Messico; al secondo posto si colloca l'Italia (20% di NEET secondo i dati OCSE). Il fenomeno NEET non può essere tuttavia letto in modo separato dai dati relativi alla dispersione (sui quali a oggi, per la difficoltà di avere dati complessivi e per l'utilizzo di criteri diversi, non c'è accordo: si va dal 17.6% circa stimato dal MIUR al 28% stimato da Tuttoscuola) nella fascia di età immediatamente superiore all'obbligo scolastico, ma ancora interna al diritto/dovere all'istruzione e formazione (16-19 anni) che costituisce il più grosso serbatoio di NEET e dal dato relativo alla disoccupazione giovanile (raddoppiata in Italia nel giro di sei anni) che ha ormai superato il 42%.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

tenze, in modo da favorire la mobilitazione del potenziale intellettuale del paese inutilizzato o sottoutilizzato. Questo significa stabilire un sistema chiaro per riconoscere, rilevare, valutare e certificare le competenze, per esempio sul modello dei crediti ECM per la formazione del personale sanitario. Un sistema di questo tipo invoglierebbe i soggetti a partecipare a percorsi di istruzione e formazione continua, sapendo che le proprie competenze sarebbero documentate e visibili in un database, da cui i soggetti che ne necessitano potrebbero attingere. La visibilità delle proprie competenze potrebbe aumentare la considerazione sociale dei soggetti stessi prima ancora della loro occupabilità. Un siffatto sistema può ovviamente funzionare solo in presenza di norme semplici e trasparenti, che integrino la "banca dati delle competenze" in un quadro chiaro di qualifiche nazionali e di procedure di valutazione e certificazione affidabili.

l) *Favorire la partecipazione di tutti al "sistema delle competenze", in modo che ciascuno possa dare il suo contributo.* L'indagine PIAAC mostra come esista nel nostro paese un numero rilevante di soggetti dotati di un buon bagaglio di competenza che non partecipa al mercato del lavoro, per esempio perché pensionato. In una società che funziona, il soggetto anziano e competente dovrebbe passare dal ruolo di lavoratore attivo a quello di mentore, controllore, valutatore per i più giovani, in modo che la collettività non perda il patrimonio di conoscenza e competenza, esplicita e tacita, che questi soggetti hanno accumulato nel corso di una vita. Questo favorirebbe l'inclusione dei più competenti e potrebbe contrastare fenomeni di *burn-out* e demotivazione. Sul versante opposto, i soggetti inoccupati o sotto-occupati potrebbero essere fruitori particolarmente attivi del "sistema delle competenze", il quale potrebbe prevedere anche stage nel mondo del lavoro, la cui reale efficacia formativa sarebbe controllata dalla rilevazione e dalla certificazione esterne delle competenze. In questo sistema, i servizi pubblici per l'impiego non dovrebbero limitarsi a far emergere competenze già esistenti, ma impegnarsi a gestire e organizzare la costruzione delle nuove competenze necessarie al sistema. Inoltre i vincoli burocratici legati ai sistemi per competenze nazionali e regionali costituiscono un limite ulteriore all'accesso alla formazione *longlife*; la rimozione di questi ostacoli deve fornire a ciascuno gli strumenti e la possibilità di costruire il proprio puzzle di competenze (in particolare in una società nella quale le professioni evolvono, cambiano, nascono e scompaiono con grande rapidità e dunque non si può semplicemente far corrispondere un percorso a un esito occupazionale).

m) *Agevolare il percorso di chi studia e lavora, collegare in modo efficace e flessibile mondo dell'istruzione e mondo del lavoro.* Nel sistema delle competenze deve rientrare anche chi sceglie di studiare e lavorare contemporaneamente, per ottenere nuove qualifiche. Questo significa mettere a punto strumenti normativi semplici e snelli per agevolare percorsi studio-lavoro, ma anche per integrarli, per esempio aprendo percorsi flessibili di formazione scuola-azienda e università-azienda, che potrebbero anche avere il vantaggio di avvicinare le esigenze formative e gli interessi del singolo alle esigenze dell'azienda. I percorsi integrati scuola-azienda e università-azienda potrebbero essere un efficace fattore di motivazione allo studio per il soggetto e un modo più completo per l'azienda di condurre l'*assessment* del lavoratore. La formazione sul luogo di lavoro può consentire ai soggetti di sviluppare meglio competenze tecniche e organizzative, per esempio lavoro in team, comunicazione, negoziazione; la formazione nella scuola/università può insistere su un sapere tecnico, metodologico, epistemologico e valoriale di ampio respiro che integri ed estenda il sapere "pratico" appreso in azienda, assegnandogli senso.

n) *Lavorare sulle disparità tra soggetti, gruppi sociali e territori.* È evidente come i bassi livelli di competenza messi in luce dall'indagine PIAAC per il nostro paese possano essere recu-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

perati solo creando opportunità di apprendimento permanente realmente accessibili a tutti. L'Italia è caratterizzata da evidenti disparità territoriali e sociali (si vedano anche gli esiti delle indagini OCSE-PISA), e alzare i valori medi dei parametri citati richiede di recuperare gli squilibri generati da queste disparità. Per questo è opportuno che i sistemi di valutazione e certificazione delle competenze rispondano a standard nazionali e non locali (i quali non farebbero che riprodurre le differenze territoriali di partenza). È poi indispensabile porre attenzione al recupero di soggetti a rischio e maggiormente svantaggiati. Anche in questo caso l'ottica deve essere quella di rendere evidenti i costi della non-formazione: non investire opportunamente su tali soggetti rappresenta un costo per la collettività. Nella formazione degli adulti questo significa identificare i soggetti che hanno bisogno di intervento (per esempio adulti scarsamente qualificati, con limitate prospettive occupazionali e/o provenienti da ambienti svantaggiati, immigrati che non padroneggiano bene la nostra lingua, soggetti anziani), contattarli senza aspettare che siano loro a richiedere di essere formati, lavorare sulla consapevolezza che essi hanno della necessità della formazione e delle opportunità che questa potrebbe offrire loro, motivare e proporre interventi mirati sulle loro specifiche necessità. Tali interventi devono essere organizzati utilizzando al meglio le risorse e le competenze già presenti nella comunità.

o) *Fornire orientamento professionale di qualità, anche connettendo persone che già lavorano in un certo ambito e persone che in quell'ambito aspirano a lavorare*. Tutti i soggetti hanno delle aspirazioni, anche se molti non ne sono pienamente consapevoli. Il sistema delle competenze dovrebbe agevolare l'incontro di professionalità e aspirazioni professionali, allo scopo di definire meglio le aspirazioni stesse e costruirle nell'interazione con personalità differenti. È un modo ricco ed efficace per orientare al lavoro e per motivare allo studio, facendo capire ai soggetti più giovani che l'impegno personale nell'apprendere è un buon motore per far sì che le proprie aspirazioni diventino realtà.

Federico Batini, Roberto Trinchero[8]

Riferimenti bibliografici

Hattie, J. (2009), *Visible Learning: A Synthesis of over 800 Meta-Analyses Relating to Achievement*, Routledge, London.

ISFOL (2014), *PIAAC-OCSE. Rapporto nazionale sulle competenze degli adulti*, a cura di G. Di Francesco, ISFOL, Roma.

ISFOL (2013), *Il framework teorico del programma PIAAC. Metodologie e strumenti per la valutazione delle competenze degli adulti*, a cura di G. Di Francesco, ISFOL, Roma.

Kagitcibasi, C., F. Goksen and S. Gulgoz (2005), "Functional Adult Literacy and Empowerment of Women: Impact of a Functional Literacy Program in Turkey", *Journal of Adolescent and Adult Literacy*, Vol. 48, No. 6, pp. 472-89.

OECD (2014), "Are Disadvantaged Students more Likely to Repeat Grades?", *PISA in Focus*, n. 43, September.

OECD (2013), *Skills Outlook 2013*, OECD Pubblishing, Paris.

OECD (2012), *Grade Expectations: How Marks and Education Policies Shape Students' Ambitions*, OECD Pubblishing, Paris.

OECD (2009), *PISA 2009 Assessment Framework: Key Competencies in Reading, Mathematics and Science*, OECD Publishing, Paris.

8. Questa presentazione del rapporto è stata redatta in collaborazione, tuttavia i paragrafi possono essere attribuiti come segue: a Roberto Trinchero il paragrafo 2, a Federico Batini il paragrafo 1 e a entrambi i paragrafi 3 e 4.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Nota di traduzione

Il tipo di traduzione prescelta è quella definibile come *target-oriented*, orientata cioè al mondo della scuola, dell'istruzione e della formazione nel suo complesso.

Le scelte di traduzione sono state in parte effettuate allo scopo di non creare eccessiva confusione rispetto al panorama della letteratura italiana sul tema in cui, troppo spesso, si predilige il termine "competenza" anche laddove si dovrebbe, in realtà, parlare di "abilità".

Il termine *skill* è stato dunque variamente interpretato a seconda del contesto. Si è perciò preferito parlare di "competenza in" quando ci si riferisce a *literacy*, *numeracy*, *problem-solving*, seppure questo apra moltissime questioni che avrebbero richiesto, in ogni caso, una serie di precisazioni. Si è usato invece il termine "abilità" quando ci si riferiva o alla singola prova oppure a sottodimensioni delle competenze-obiettivo. "Utilizzare il mouse" (cliccare, gestire un menù a tendina...) o "aprire un documento di testo" non possono essere considerate competenze.

«Sebbene venga riconosciuto che l'uso dei termini "competenza" e "abilità" non sia affatto universalmente condiviso, nel contesto di PIAAC questi termini sono utilizzati senza distinzioni. Molti framework utilizzano "skill" sia in senso lato (la capacità di agire in modo appropriato al contesto) e in un senso più stretto (es. capacità tecnica). Nel framework della Commissione Europea le competenze chiave per l'apprendimento permanente (Commissione Europea, 2006), la definizione di "competenza" comprende "conoscenze" e "abilità" – vale a dire che l'"abilità" è una dimensione o un aspetto della "competenza". Nel Quadro Europeo delle qualifiche European Qualification Framework – EQF, Commissione Europea, 2008), "conoscenza", "abilità" e "competenze" sono trattati come categorie distinte di risultati di apprendimento – vale a dire che l'"abilità" non è concepita come una componente della "competenza".

In Italia la legge 92/2012 di riforma del mercato del lavoro, nella sezione specifica (art. 42) sancisce innovazioni importanti su tutta la materia relativa all'apprendimento permanente ed al sistema nazionale di certificazione degli apprendimenti formali, non formali ed informali, fornendo definizioni chiare sulla tematica delle competenze» (ISFOL, 2014, pp. 19-20).

Federico Batini

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Guida per il lettore

Dati relativi alle illustrazioni

Le tabelle che contengono i dati dettagliati relativi alle illustrazioni inserite nel rapporto di ricerca si trovano nell'Allegato A. Le illustrazioni e le tabelle hanno un numero di riferimento comune, che indica il capitolo corrispondente, e una lettera tra parentesi, che indica uno dei tre ambiti investigati dall'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC): abilità alfabetiche (*literacy*) (L); abilità matematiche (*numeracy*) (N); *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati (P). Per esempio la figura 3.1 (L) contraddistingue la prima illustrazione del capitolo 3 riferita alla *literacy*, mentre la tabella A3.1 (L) è la tabella corrispondente presente nell'Allegato A.

Nell'Allegato B sono presenti tabelle con dati dettagliati che si riferiscono al contenuto di citazioni o box per le quali, però, non è stata fornita alcuna figura.

Se non altrimenti specificato, la popolazione a cui fanno riferimento figure e tabelle riguarda gli adulti di età compresa tra i 16 e i 65 anni.

Risorse web

Le figure dei capitoli 3, 4, 5 e 6 e le tabelle corrispondenti contenute nell'Allegato A presentano i dati riferiti a un solo ambito di indagine, *literacy* (L), *numeracy* (N) o *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati (P). Troverete al seguente indirizzo web *www.oecd.org/site/piaac/* un maggior numero di tabelle (e figure se disponibili). Queste risorse web più esaustive comprendono tutte le tabelle e le figure contenute nel rapporto di ricerca, oltre a tabelle riferite ad altri ambiti di abilità citati ma non esaminati nel rapporto di ricerca. Le risorse hanno il formato di cartelle di lavoro di Excel® organizzate in capitoli che possono essere visualizzate e scaricate.

StatLinks (collegamenti istantanei)

I collegamenti istantanei attraverso indirizzo URL sono disponibili sotto figure e tabelle. I lettori che usano la versione in pdf possono cliccare direttamente sul collegamento istantaneo sotto figure e tabelle per aprire e scaricare le relative cartelle di lavoro di Excel®. I lettori della versione stampata possono invece inserire l'URL direttamente nella barra degli indirizzi del proprio browser.

Calcolo delle medie internazionali (metodologia)

La maggior parte dei figure e delle tabelle presentante in questo rapporto di ricerca o come risorse web contiene una media internazionale, oltre ai valori per le singole nazioni o entità subnazionali. La media di ogni figura corrisponde alla media aritmetica dei valori attribuiti alle nazioni facenti parte dell'OCSE che sono stati inclusi nella figura o nella tabella. I dati relativi a Cipro e alla Federazione Russa, essendo esse nazioni partner, non vengono inclusi nel calcolo delle medie internazionali.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Errore standard (SE)

Le stime statistiche presentate in questo rapporto si basano su campioni di adulti, e non sui valori che si sarebbero ottenuti se ogni appartenente alla popolazione target di ogni paese avesse effettivamente risposto a tutte le domande. Pertanto, ogni stima ha un grado d'incertezza associato al campionamento e all'errore di misura, che possiamo esprimere come errore standard. L'uso di intervalli di confidenza fornisce un modo per fare inferenze circa le medie della popolazione e le sue dimensioni in modo da riflettere l'incertezza associata alle stime del campione. In questo rapporto, gli intervalli di confidenza sono stati fissati a un livello di confidenza del 95%. In altre parole, il risultato per la popolazione corrispondente dovrebbe trovarsi all'interno di un intervallo di confidenza per cui, in 95 casi su 100, la ripetizione della misura su campioni differenti della stessa popolazione porterebbe allo stesso risultato.

Significatività statistica

Le differenze statisticamente significative dallo zero o tra le stime sono basate su un livello di significatività del 5%, se non diversamente specificato. Nei illustrazioni, le differenze statisticamente significative sono evidenziate in colore più scuro.

Simboli per i dati mancanti e abbreviazioni

a	I dati non vengono presentati perché la categoria non può essere applicata.
c	Non ci sono abbastanza osservazioni per fornire un stima attendibile (per esempio ci sono meno di 30 persone). Può anche indicare probabilità poco attendibili che si possono verificare quando il valore è molto vicino a 0 oppure 1.
m	I dati non sono disponibili. I dati non sono stati forniti dalla nazione o sono stati raccolti e successivamente rimossi dalla pubblicazione per motivi tecnici.
SE	Errore standard.
SD	Deviazione standard.
Score dif.	Il valore assoluto della differenza tra x e y.
% dif.	Il valore percentuale della differenza tra x e y.
(L)	Dominio di *literacy*.
(N)	Dominio di *numeracy*.
(P)	Dominio di *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati.
GDP	Prodotto interno lordo (PIL).
ISCED	Classificazione internazionale standard dell'istruzione.
ISCO	Classificazione internazionale standard delle professioni.

Copertura geografica

Questa pubblicazione presenta i dati di venti nazioni appartenenti all'OCSE: Australia, Austria, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Giappone, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica di Corea, Repubblica Slovacca, Spagna, Svezia e Stati Uniti. Le entità sub-nazionali includono: Fiandre (Belgio), Inghilterra (UK) e Irlanda del Nord (UK). Hanno partecipato anche Cipro* e la Federazione Russa** che non fanno parte dell'OCSE.

I dati pertinenti l'Inghilterra (UK) e l'Irlanda del Nord (UK) vengono presentati sia separatamente sia accorpati nelle tabelle, solo accorpati nelle figure.

I dati pertinenti la Francia sono stati inclusi nei capitoli 2 e 3 del rapporto di ricerca. I dati pertinenti la Federazione Russa sono stati inclusi solo nelle tabelle del capitolo 2 dell'Allegato A per via della data in cui i dati definitivi sono stati resi disponibili. I dati esaustivi per entrambe le nazioni dovrebbero essere disponibili nelle risorse web (vedi sezione risorse web in questa guida).

L'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC) è stata attuata in altre nove nazioni: Cile, Grecia,

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Indonesia, Israele, Lituania, Nuova Zelanda, Singapore, Slovenia e Turchia. La raccolta dei dati si è svolta nel 2014 e i risultati saranno pubblicati nel 2016.

Arrotondamento

I dati, compresi i valori medi, le percentuali, gli *odds ratio* e gli errori standard, sono generalmente arrotondati al primo decimale. Pertanto, anche se viene indicato il valore (0.0) per gli errori standard, ciò non implica necessariamente che l'errore sia pari a zero, ma implica che sia minore di 0.05.

Livelli di istruzione

La classificazione dei livelli di istruzione è basata sulla Classificazione internazionale standard dell'istruzione (ISCED, 1997).

Ulteriore documentazione e risorse

I dettagli delle norme tecniche che guidano la progettazione e la realizzazione dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC) sono disponibili all'indirizzo *www.oecd.org/site/piaac/*. Informazioni riguardanti la progettazione, la metodologia e la realizzazione dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* si trovano nel sommario del rapporto di ricerca: guida alla lettura (OECD, 2013) e, in dettaglio, nella *Relazione tecnica delle abilità degli adulti* (OECD, 2013, di prossima pubblicazione).

* Note riguardanti Cipro

I lettori sono pregati di tenere in considerazione le seguenti informazioni fornite dalla Turchia e dalle nazioni facenti parte dell'Unione Europea appartenenti all'OCSE e non relativamente allo Stato di Cipro:

Nota della Turchia

Le informazioni contenute in questo documento relative a Cipro si riferiscono alla parte meridionale dell'isola. Non esiste una sola autorità che rappresenti la popolazione turca e greco-cipriota sull'isola. La Turchia riconosce la Repubblica Turca di Cipro del Nord (TRNC). Fino a quando non viene trovata una soluzione equa e duratura nel contesto delle Nazioni Unite, la Turchia manterrà la propria posizione in merito alla "questione di Cipro".

Nota delle nazioni facenti parte dell'Unione Europea appartenenti all'OCSE e non

La Repubblica di Cipro è riconosciuta da tutti i membri delle Nazioni Unite fatta eccezione per la Turchia. Le informazioni in questo documento riguardano l'area sotto l'effettivo controllo del governo della Repubblica di Cipro.

In tutte le sezioni del rapporto di ricerca – parte principale, box e allegati – la scritta Cipro è accompagnata da un simbolo che rimanda a queste note.

** Nota riguardante la Federazione Russa

I dati relativi alla Federazione Russa sono preliminari e possono essere soggetti a cambiamenti. I lettori devono tenere in considerazione che il campione relativo alla Federazione Russa non comprende la popolazione della città di Mosca. I dati pubblicati, pertanto, non rappresentano tutta la popolazione residente in Russia di età compresa tra i 16 e i 65 anni, ma la popolazione della Russia esclusi gli abitanti residenti nel comune di Mosca.

Informazioni più dettagliate circa i dati dalla Federazione Russa, così come quella di altre nazioni, possono essere trovate nella *Relazione tecnica sulle abilità degli adulti* (OECD, 2013, di prossima pubblicazione).

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Sintesi

La rivoluzione tecnologica iniziata negli ultimi decenni del XX secolo ha avuto un impatto su quasi tutti gli aspetti della vita del XXI secolo: dal modo in cui "parliamo" con amici e persone care, al modo in cui facciamo gli acquisti, a come e dove lavoriamo. Mezzi di trasporto e di comunicazione più veloci ed efficienti hanno reso più facili gli spostamenti di persone, merci, servizi e capitali in tutte le parti del mondo, e hanno portato alla globalizzazione delle economie. Queste trasformazioni sociali ed economiche hanno modificato, a loro volta, la domanda di competenze. A causa dell'automazione del settore manifatturiero e di determinate mansioni che non richiedono alti livelli di competenza, sta diminuendo il fabbisogno di abilità manuali e cognitive basate su procedure di routine, mentre stanno crescendo la domanda di abilità collegate alla competenza di elaborazione delle informazioni e la domanda di competenze cognitive e interpersonali di alto livello. I lavoratori del XXI secolo, oltre a padroneggiare le competenze specifiche della propria occupazione, devono anche costruirsi un bagaglio di competenze per elaborare le informazioni, nonché svariate competenze di natura più "generale", tra cui la capacità di comunicazione interpersonale, di autogestione e la capacità di apprendere. Un bagaglio che li aiuti ad affrontare le incertezze di un mercato del lavoro in rapida evoluzione.

L'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC) è stata progettata per fornire una panoramica sulla disponibilità di alcune di queste competenze chiave nella società e sul come vengano utilizzate nella vita lavorativa e privata. Il rapporto valuta la padronanza in diverse competenze di elaborazione delle informazioni – più precisamente valuta la *literacy* (competenza alfabetica), la *numeracy* (competenza matematica)[1] e il *problem-solving* (competenza relativa alla risoluzione di problemi) in ambienti tecnologicamente avanzati. Qui di seguito presentiamo le principali conclusioni derivate dall'indagine e dall'analisi dei risultati.

Che cosa sanno fare gli adulti in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati

- Nella maggior parte delle nazioni una percentuale significativa di adulti ha bassi livelli di padronanza in *literacy* e *numeracy*. Nelle nazioni interessate dal presente studio si stima che una percentuale che varia dal 4.9% al 27.7% degli adulti ha solo livelli bassi di padronanza in *literacy*, e che una percentuale che varia dall'8.1% al 31.7% degli adulti ha solo livelli bassi di padronanza in *numeracy*.
- In molte nazioni vi sono ampie fasce della popolazione che non hanno maturato l'esperienza o non hanno le competenze di base necessarie a utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nello svolgimento delle mansioni quotidiane. I risultati variano da una percentuale inferiore al 7% per la fascia di età 16-65 anni in Norvegia, Paesi Bassi e Svezia, per arrivare a una percentuale di circa il 23% o superiore in Italia, Re-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

pubblica di Corea, Polonia, Repubblica Slovacca e Spagna. La maggior parte degli adulti che possiedono abilità informatiche raggiunge solo il livello inferiore nella competenza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati.
- Solo una percentuale che varia tra il 2.9% e l'8.8% di adulti dimostra di avere il livello più alto di padronanza relativamente al *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati.

Come alcuni fattori socio-demografici sono collegati al livello di abilità

- In *literacy* gli adulti con qualifiche di livello terziario registrano, in media, un vantaggio di 36 punti – l'equivalente di cinque anni di istruzione formale – rispetto agli adulti che si sono fermati all'istruzione secondaria di primo grado, anche tenendo conto di altri fattori.
- La combinazione di un'istruzione primaria insufficiente con la mancanza di opportunità per migliorare ulteriormente la propria padronanza tende potenzialmente a trasformarsi in un circolo vizioso, nel quale il basso livello di padronanza genera un minor numero di opportunità per un ulteriore sviluppo della stessa e viceversa.
- Gli immigrati adulti, la cui lingua materna è diversa dal luogo d'immigrazione, in ambienti tecnologicamente avanzati hanno una padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* decisamente inferiore rispetto agli adulti nativi, per i quali la prima o la seconda lingua appresa durante l'infanzia è quella usata per la valutazione, anche quando vengono presi in considerazione altri fattori.
- In genere gli adulti più anziani hanno un livello di padronanza inferiore rispetto agli adulti più giovani, ma l'entità del gap generazionale varia considerevolmente tra una nazione e l'altra; questo lascia intendere che le politiche attuate e altre circostanze possono attenuare l'impatto dei fattori che regolano la relazione tra le competenze chiave per l'elaborazione delle informazioni e l'età.
- Gli uomini ottengono punteggi migliori rispetto alle donne nelle prove di *numeracy* e di *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati, ma il divario è lieve e diminuisce ulteriormente quando vengono presi in considerazione altri fattori. Tra gli adulti più giovani, il gap di genere nella padronanza è trascurabile.

Come vengono utilizzate le competenze sul posto di lavoro

- L'utilizzo di competenze sul luogo di lavoro ha rilevanza per tutta una serie di fattori legati al mercato del lavoro, tra cui produttività e gap di genere nelle remunerazioni.
- Non è raro che i lavoratori maggiormente competenti sfruttino meno le loro competenze durante l'attività lavorativa rispetto ai lavoratori con minore padronanza. Questo indica che la discrepanza tra livello di competenza e mansione lavorativa è diffuso.
- Il livello professionale della persona è maggiormente collegato al modo in cui la persona utilizza le proprie competenze nell'attività lavorativa, rispetto al livello d'istruzione raggiunto o al contratto lavorativo.
- Circa il 21% dei lavoratori è sovraqualificato e il 13% è sottoqualificato rispetto al lavoro che svolge; questo incide notevolmente sullo stipendio e sulla produttività.

Come si sviluppano e si conservano le competenze e come si perdono

- La padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati è strettamente collegata all'età e raggiunge un picco verso i 30 anni per poi diminuire costantemente. I lavoratori più anziani sono quelli che dimostrano di possedere livelli di padronanza più bassi. La diminuzione delle competenze nel tempo è legata a differenze sia quantitative sia qualitative delle opportunità che le persone hanno avuto per sviluppare e

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

conservare la propria padronanza (in particolare, ma non esclusivamente, attraverso l'istruzione formale e la formazione) nell'arco della vita, oltre che agli effetti dell'invecchiamento biologico.

- A livello nazionale, vi è una chiara relazione tra livello di partecipazione ad attività organizzate di apprendimento per gli adulti e padronanza media nelle competenze chiave per l'elaborazione dell'informazione.
- Gli adulti che si impegnano in maniera continuativa in attività collegate all'utilizzo delle proprie abilità di *literacy* e *numeracy* e che utilizzano più spesso le TIC – sia nel lavoro sia nelle attività extraprofessionali – hanno una migliore padronanza nei tre domini, pur tenendo in considerazione il livello d'istruzione raggiunto. Un impegno rilevante in attività extralavorative ha una correlazione maggiore al raggiungimento di buoni livelli di padronanza negli ambiti valutati, rispetto a un impegno in attività simili sul lavoro.

Il legame tra il livello di padronanza nelle competenze e il benessere economico e sociale

- Un buon livello di padronanza in *literacy, numeracy* e nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati è correlato positivamente e indipendentemente alla possibilità di accesso al mercato del lavoro e allo svolgimento di un'attività lavorativa, così come alla possibilità di percepire uno stipendio maggiore.
- In tutte le nazioni le persone che hanno ottenuto punteggi bassi di padronanza in *literacy* hanno maggiore probabilità di avere problemi di salute rispetto alle persone che hanno ottenuto punteggi più alti. Inoltre queste persone pensano di avere poco peso nei processi politici e di norma non partecipano ad attività associative o di volontariato. Nella maggior parte delle nazioni le persone che hanno meno fiducia nel prossimo sono anche quelle con livelli di padronanza più bassi.

Note

1 Le parentesi sono inserite nella revisione.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Panoramica

Parliamo dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC)

Un decennio dopo la pubblicazione dei risultati della prima sessione del *Programma per la valutazione internazionale dell'allievo* (PISA), che ha permesso la fondamentale valutazione delle conoscenze e delle abilità dei quindicenni, l'OCSE ha condotto la sua prima *Indagine sulle abilità degli adulti* che, partendo dai quindicenni, estende la valutazione delle abilità a tutta la popolazione adulta. L'indagine, che fa parte del più ampio *Programma per la valutazione internazionale sulle competenze degli adulti* (PIAAC), si concentra sulle abilità di *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* simili a quelle valutate in PISA, anche se i due studi utilizzano attività diverse per la valutazione, che rispecchiano i diversi contesti in cui vivono gli studenti quindicenni e gli adulti. Le indagini hanno obiettivi complementari: PISA cerca di individuare strategie utili a migliorare l'apprendimento degli studenti e i metodi d'insegnamento affinché le scuole siano più efficaci; l'*Indagine sulle abilità degli adulti* si concentra su come gli adulti sviluppano le loro abilità, su come le utilizzano e sui vantaggi che traggono dal loro utilizzo. A tal fine, l'*Indagine sulle abilità degli adulti* raccoglie informazioni su come queste abilità sono utilizzate in casa, sul luogo di lavoro e nella comunità; su come vengono sviluppate, conservate e perse nel corso della vita; su come le relative competenze sono collegate all'accesso al mercato del lavoro, al reddito, alla salute, all'impegno sociale e politico. Grazie a queste informazioni l'*Indagine sulle abilità degli adulti* può aiutare i responsabili politici a:

- esaminare l'impatto delle competenze in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* sui risultati economici e sui fenomeni sociali;
- valutare le prestazioni del sistema d'istruzione e formazione, le attività sui luoghi di lavoro e le politiche sociali mirate a sviluppare le competenze richieste dal mercato del lavoro e dalla società;
- individuare le strategie politiche che riducano le carenze nelle competenze chiave.

Aspetti fondamentali dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC)

Che cosa viene valutato

L'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC) valuta i livelli di padronanza degli adulti dai 16 anni in avanti in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati. Queste abilità rappresentano le "competenze chiave per l'elaborazione delle informazioni"[1] importanti per gli adulti in contesti sociali e lavorativi diversificati, e necessarie per l'accesso a una completa integrazione nel mercato del lavoro, nell'istruzione e nella formazione oltre che per la vita civile e sociale.

Inoltre l'indagine raccoglie una serie d'informazioni su attività connesse alla *literacy* e alla *numeracy* dei soggetti intervistati, sul loro uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sul luogo di lavoro e nella vita di tutti i giorni, e su una serie di competenze generiche richieste nei contesti lavorativi quali saper collaborare con gli altri ed essere in grado di organizzare il tempo a propria di-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

sposizione. Agli intervistati è stato anche domandato se abilità e qualifiche possedute rispondessero alle esigenze del lavoro svolto e se fossero autonomi nello svolgimento di attività fondamentali del loro lavoro.

Metodologia

- Circa 166 000 adulti di età compresa tra i 16 e i 65 anni sono stati intervistati in 24 nazioni ed entità sub-nazionali: 22 nazioni aderenti all'OCSE – Australia, Austria, Belgio (Fiandre), Canada, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Irlanda, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Regno Unito (Inghilterra e Irlanda del Nord), Repubblica Ceca, Repubblica di Corea, Repubblica Slovacca, Spagna, Stati Uniti, Svezia, e due nazioni partner: Cipro (vedi note alla fine di questo capitolo) e Federazione Russa.
- La raccolta dei dati per l'*Indagine sulle abilità degli adulti* è iniziata l'1° agosto 2011 ed è finita il 31 marzo 2012, nella maggior parte delle nazioni partecipanti. In Canada è iniziata nel novembre 2011 ed è finita nel giugno 2012. In Francia i dati sono stati raccolti tra settembre e novembre 2012.
- La lingua in cui è stata effettuata la valutazione è la/e lingua/e ufficiale/i di ogni nazione partecipante. In alcune nazioni la valutazione è stata anche realizzata in lingue minoritarie o regionali.
- Due parti della valutazione erano opzionali: la valutazione del *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati e la valutazione delle *literacy*. Delle 24 nazioni partecipanti 20 hanno effettuato la valutazione del *problem-solving* e 21 la valutazione della *literacy*.
- Il gruppo di riferimento per l'indagine è composto dalla popolazione non istituzionalizzata, di età compresa tra i 16 e i 65 anni, residente nella nazione al momento della raccolta dei dati a prescindere dalla nazionalità, dalla cittadinanza o dallo status linguistico.
- Le dimensioni del campione dipendono principalmente dal numero di domini cognitivi valutati e dal numero di lingue in cui è stata somministrata la valutazione. Alcune nazioni hanno ampliato le dimensioni del campione in modo da avere stime attendibili dei livelli di padronanza per i residenti di determinate regioni geografiche e/o di alcuni sotto-gruppi della popolazione, come i nativi o gli immigrati. I campioni ottenuti variano da un minimo di circa 4500 persone a un massimo di circa 27 300 persone.
- L'indagine è stata effettuata, sotto la supervisione di intervistatori appositamente formati, a casa dell'intervistato o in un luogo concordato tra l'intervistato e l'intervistatore. Il questionario introduttivo è stato somministrato dall'intervistatore con l'ausilio del computer (modalità CAPI). Gli intervistati hanno impiegato tra i 30 e i 45 minuti per completare il questionario.
- Dopo aver risposto al questionario introduttivo l'intervistato ha proseguito la valutazione utilizzando un computer portatile, se ne aveva la capacità, altrimenti utilizzando una versione cartacea in fascicoli stampati. Gli intervistati potevano disporre del tempo a proprio piacimento per completare la valutazione. In media gli intervistati hanno impiegato 50 minuti per completare la valutazione cognitiva.
- Agli intervistati con competenze in *literacy* molto basse non sono stati somministrati i questionari per valutare *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati. Ad essi è stata direttamente somministrata una prova atta a valutare le abilità di base di lettura. Questa prova valutava la loro conoscenza di vocaboli, la capacità di elaborare il significato delle frasi e di leggere correttamente brani di testo. Il test non aveva alcun limite di tempo, ma veniva registrato il tempo totale impiegato. La valutazione degli aspetti connessi alla lettura è stata effettuata anche a tutti gli intervistati che hanno scelto la versione cartacea della valutazione.

Altre nazioni coinvolte

- Una seconda sessione dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* iniziata nel 2012 ha coinvolto altre 9 nazioni. I dati saranno raccolti nel 2014 e i risultati saranno pubblicati nel 2016.

Che cosa rivelano i risultati e che significato hanno per la politica

Le competenze cambiano la vita e sostengono le economie

Le competenze hanno un impatto significativo sulle aspettative di vita di ogni persona

Le competenze cambiano la vita, generano prosperità e promuovono l'inclusione sociale. Senza le competenze adeguate le persone rimangono ai margini della società, il progresso tecnologico

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

non porta a una crescita economica e le imprese e le nazioni non sono più in grado di competere in un mondo sempre più complesso e globalizzato. Per poter beneficiare dei frutti dell'investimento sulle competenze bisogna essere ben informati sulle competenze necessarie al mercato del lavoro e su quelle attualmente disponibili. Tutto ciò richiede politiche che garantiscano che le competenze vengano utilizzate efficacemente per generare posti di lavoro migliori che consentano una vita migliore. Per aiutare il raggiungimento di questi obiettivi l'OCSE ha iniziato a misurare le abilità degli adulti.

Se vogliamo, il messaggio fondamentale che emerge da questa nuova *Indagine sulle abilità degli adulti* è che ciò che la gente sa (nozioni, conoscenze) e ciò che la gente può fare con ciò che sa (competenze) ha un impatto significativo sulle proprie aspettative di vita. Per esempio, la retribuzione media oraria dei lavoratori con un livello 4 o 5 in *literacy* (cioè coloro che sono in grado di formulare inferenze complesse e valutare in un testo scritto relazioni di dissertazioni impercettibili, evidenti o persuasive) è maggiore di oltre il 60% rispetto a lavoratori con livello 1 o inferiore (cioè coloro che possono, nella migliore delle ipotesi, leggere testi relativamente brevi per individuare singole parti di informazioni identiche o simili alle informazioni fornite nella domanda o nelle istruzioni e comprendere il vocabolario di base). Quelli che hanno scarse competenze in *literacy* hanno una probabilità più che doppia di essere disoccupati.

È sempre più probabile che le persone con scarse competenze vengano lasciate indietro...

Le persone con scarse competenze in *literacy* e in *numeracy* hanno maggiori probabilità di trovarsi a rischio, dal momento che la richiesta di competenze continua a spostarsi verso attività sempre più complesse, visto che sempre più spesso le professioni richiedono di analizzare e trasmettere le informazioni, e visto che la tecnologia permea ogni aspetto della nostra vita. La scarsa padronanza nelle competenze di elaborazione delle informazioni limita l'accesso degli adulti a molti servizi di base, a posti di lavoro più gratificanti con una migliore retribuzione, e alla possibilità di partecipare a percorsi di apprendimento permanente cruciali per lo sviluppo e il mantenimento delle competenze nell'età lavorativa e oltre.

... e le nazioni con bassi livelli di competenze rischiano di perdere competitività, dal momento che l'economia mondiale diventa sempre più dipendente dalle competenze

Queste relazioni non valgono solo per le persone, ma si applicano anche alle nazioni: il reddito pro capite è più elevato in quelle nazioni che hanno una maggiore percentuale di adulti che raggiunge i livelli più alti di padronanza in *literacy* o *numeracy*, e una minore percentuale di adulti con bassi livelli di padronanza.

La disuguaglianza nelle competenze si associa alla disuguaglianza di reddito

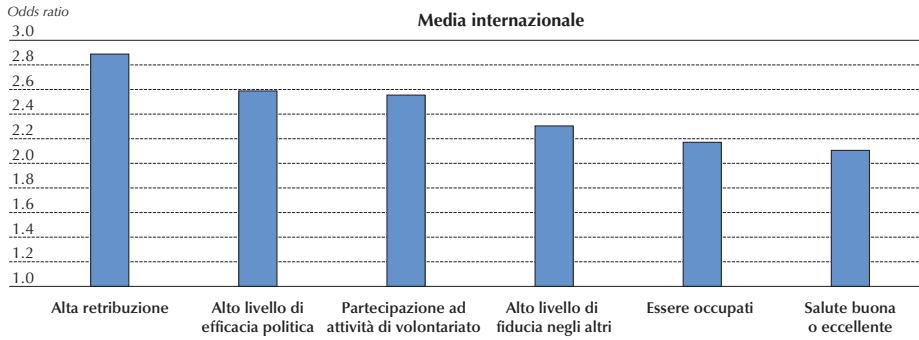
Il modo in cui la competenza in *literacy* si distribuisce all'interno di una popolazione ha importanti ripercussioni sul modo in cui i risultati, sul piano economico e sociale, si distribuiscono all'interno di quella società. L'*Indagine sulle abilità degli adulti* mostra che livelli più elevati di disuguaglianza nella padronanza dei domini di *literacy* e *numeracy* sono associati a una maggiore disuguaglianza nella distribuzione del reddito, qualunque sia la natura causale di quel rapporto. Se un'alta percentuale di adulti ha bassi livelli di competenza nei domini di *literacy* e *numeracy*, l'introduzione e la diffusione di tecnologie per aumentare la produttività e di procedure per l'organizzazione del lavoro possono essere ostacolate; questo a sua volta bloccherà il miglioramento del tenore di vita.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 0.1 ■

Probabilità di successo sociale ed economico tra gli adulti con buona alfabetizzazione

*Probabilità (*odds ratio*) tra gli adulti che ottengono un punteggio a livello 4 o 5 nel dominio di* literacy *di: guadagno; fiducia negli altri; avere efficacia politica; migliori condizioni di salute; partecipazione ad attività di volontariato; occupazione; paragonata agli adulti con punteggio pari o inferiore al livello 1 nel dominio di* literacy *(adattato)*



Nota: gli *odds ratio* sono stati adattati per età, genere, titolo di studio, contesto di immigrazione e linguistico. Un'alta retribuzione viene definita come salario medio orario sopra la media di una nazione.
Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932903633

Coloro che hanno livelli di competenze inferiori godono anche di scarsa salute, hanno meno senso civico e meno fiducia negli altri

Ma l'impatto delle competenze va ben al di là del reddito e della situazione occupazionale. In tutti le nazioni, le persone con minore padronanza nel dominio di *literacy* sono più esposte, rispetto a quelle con una padronanza migliore, ad avere problemi di salute, a credere di avere un impatto poco significativo sui processi politici, e a non partecipare alle attività associative o di volontariato. Nella maggior parte delle nazioni, queste persone sono anche meno propense a fidarsi degli altri. Per esempio, in media, in tutte le nazioni le persone che hanno un livello 1 nel dominio di *literacy* hanno probabilità doppia di registrare bassi livelli di fiducia negli altri, rispetto alle persone con livello 4 o 5, anche se si tiene conto del loro livello di istruzione e della loro condizione sociale. Anche se la natura causale di queste relazioni è difficile da capire, queste relazioni sono importanti, perché la fiducia negli altri è il collante delle società moderne e il fondamento del comportamento economico. Senza fiducia nei governi, nelle istituzioni statali e nei mercati ben regolamentati, il sostegno pubblico a politiche innovative e ambiziose è difficile da mobilitare, in particolar modo quando queste richiedono sacrifici a breve termine e promettono vantaggi a lungo termine che non sono immediatamente evidenti. Meno fiducia negli altri può anche portare a un rispetto minore di norme e regolamenti, e di conseguenza spingere all'introduzione di normative più stringenti con maggiore burocrazia. I cittadini e le imprese potrebbero cercare di evitare i rischi, ritardando le decisioni in merito agli investimenti, all'innovazione e alla mobilità lavorativa, tutti fattori essenziali per far ripartire la crescita e per recuperare competitività. Le competenze dei cittadini servono nella fase di sviluppo e attuazione delle politiche pubbliche per porre l'accento sulla loro correttezza e integrità, per assicurarsi che l'implementazione sia più inclusiva e per la creazione di una reale partecipazione.

I risultati dell'indagine forniscono nuovi spunti per le sfide politiche connesse ai sistemi di sviluppo delle competenze

Presi nel loro complesso questi risultati sottolineano come le competenze di elaborazione delle informazioni siano di fondamentale importanza per l'accesso degli adulti: al mercato del lavoro; all'istruzione e alla formazione; e alla vita civile e sociale. Le singole abilità sono anche ab-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

bondantemente trasferibili e quindi importanti in molti contesti sociali e situazioni di lavoro. Oggigiorno l'accesso, l'analisi e la comunicazione delle informazioni avviene, in gran parte, attraverso l'utilizzo di dispositivi e applicazioni digitali, come personal computer, smartphone e Internet. Quindi la capacità di utilizzare questi dispositivi per gestire le informazioni in maniera intelligente sta diventando essenziale.

I risultati dell'indagine offrono spunti vitali per i decisori politici che lavorano per affrontare le sfide connesse allo sviluppo delle competenze, promuovendone una maggiore disponibilità e un più efficace utilizzo con il fine di ottenere risultati migliori per i singoli e per le società. L'indagine in realtà mostra solo le relazioni, questi risultati però, se combinati con la ricchezza dell'analisi delle politiche dell'OCSE, possono ispirare miglioramenti dei sistemi di sviluppo delle competenze.

Tra le nazioni vi sono marcate differenze nel livello e nella distribuzione delle competenze

Ogni nazione può modellare il proprio profilo delle competenze

Forse la cosa più importante nel contesto delle politiche pubbliche è che le competenze di elaborazione delle informazioni misurate dall'*Indagine sulle abilità degli adulti* si possono acquisire. Cioè, le nazioni possono modellare il livello e la distribuzione di queste competenze nella popolazione grazie alla qualità e all'equità delle opportunità di apprendimento negli istituti d'istruzione formale e nei luoghi di lavoro. In questo scenario è sorprendente cogliere una tale diversità nei livelli di preparazione della popolazione delle diverse nazioni.

Finlandia e Giappone hanno un elevato numero di persone che ottengono le migliori prestazioni...

All'incirca un finlandese e un giapponese su cinque ha una capacità di lettura di alto livello (livello 4 o 5 dell'*Indagine sulle abilità degli adulti*). Questo significa, per esempio, che è in grado di eseguire operazioni in più fasi per integrare, interpretare o sintetizzare informazioni da testi complessi o lunghi, con informazioni condizionali e/o contrastanti; che è in grado di formulare inferenze complesse e applicare conoscenze di base; che sa interpretare e valutare relazioni di dissertazioni impercettibili, evidenti o persuasive. È anche bravo con i numeri: capisce un'ampia gamma di informazioni matematiche che possono essere complesse, astratte o incluse in contesti poco conosciuti; svolge operazioni in più fasi e sa scegliere strategie e processi di *problem-solving*; comprende argomentazioni complesse e comunica spiegazioni dettagliate a supporto delle risposte fornite o delle scelte effettuate.

... mentre in altre nazioni, un elevato numero di adulti fatica anche con le abilità di base

In altre nazioni un gran numero di giovani che abbandonano la scuola ha basse competenze in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving*, e un numero rilevante di adulti ha un basso livello di padronanza nelle competenze di elaborazione delle informazioni, sempre più necessarie nelle società dell'informazione di oggi. In Italia e in Spagna, per esempio, solo 1 adulto ogni 20 possiede un alto livello di *literacy* (livello 4 o 5). Quasi 3 adulti su 10 in queste nazioni ottengono risultati pari o al di sotto del livello minimo di padronanza (livello 1) in *literacy* e in *numeracy*. Queste persone possono, al massimo, leggere testi relativamente brevi per individuare singole parti di informazioni identiche o simili alle informazioni fornite nella domanda o nelle istruzioni e comprendere il vocabolario di base, determinare il significato di singole frasi e leggere testi continui con un certo grado di scioltezza. Essi possono, nella migliore delle ipotesi, elaborare processi semplici come contare, mettere in ordine alfabetico o numerico, eseguire semplici operazioni aritmetiche con numeri interi o denaro, e riconoscere rappresentazioni spaziali comuni in contesti conosciuti.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

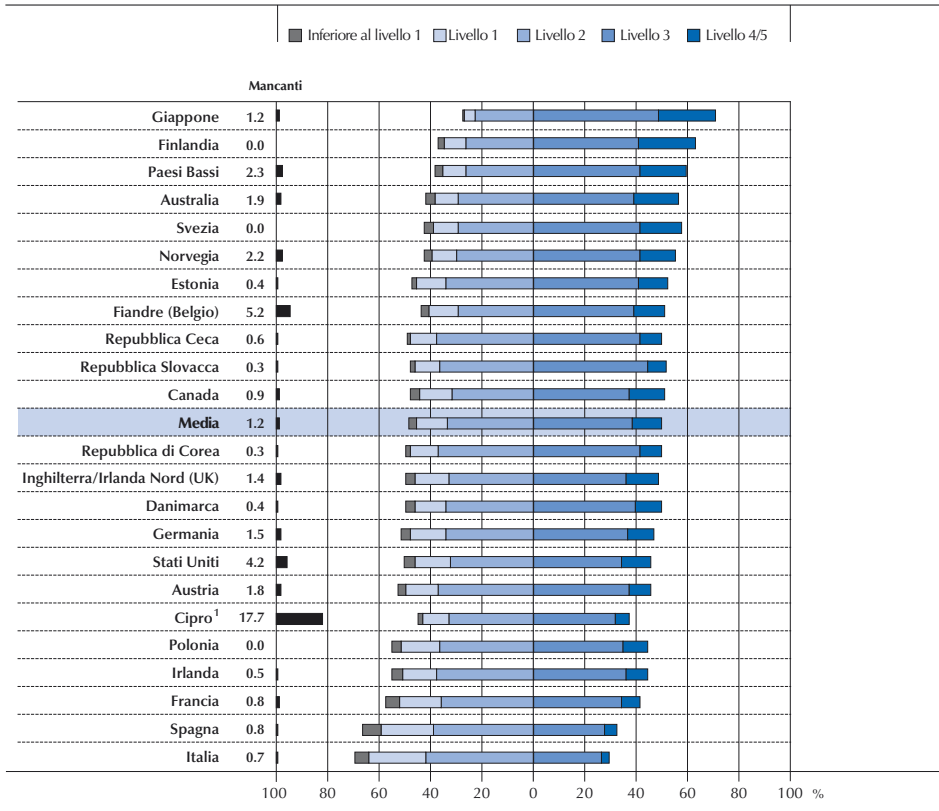
Le maggiori differenze nelle competenze si osservano all'interno della stessa nazione e non tra le nazioni

Tuttavia, anche le nazioni molto istruite hanno problemi rilevanti se si analizza la popolazione complessiva degli adulti. In effetti, uno sguardo più da vicino ai risultati rivela che più dei nove decimi della variazione complessiva delle competenze in *literacy* osservata nell'indagine si trova all'interno di una stessa nazione e non tra nazioni diverse. Infatti in tutte le nazioni partecipanti tranne una, almeno un adulto su dieci ha un livello di padronanza in *literacy* e *numeracy* pari o al di sotto del livello 1. In altre parole, un numero rilevante di adulti non possiede le competenze di base per l'elaborazione delle informazioni necessarie ad avere successo nel mondo di oggi. I responsabili politici dovrebbero essere particolarmente preoccupati della scarsa padronanza in *literacy* e *numeracy* dei lavoratori che svolgono mansioni elementari, poiché ciò può ostacolare l'introduzione di cambiamenti nelle tecnologie e nelle strutture organizzative, due aspetti che sono in grado di migliorare la produttività. I lavoratori con scarse competenze in *literacy* e *numeracy* possono essere a rischio nel caso in cui perdano il lavoro o debbano ricoprire nuove o differenti mansioni in conseguenza dell'introduzione di tecnologie moderne, di nuovi processi lavorativi o quando si adottano nuove forme di organizzazione del lavoro.

■ Figura 0.2 ■

Livello di padronanza in *literacy* nella fascia di età 16-65 anni

Percentuale di adulti per livello di padronanza in literacy



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: nelle categorie mancanti gli adulti non sono stati in grado di fornire informazioni sufficienti per calcolare i punteggi di padronanza a causa delle difficoltà linguistiche, o per disturbi di apprendimento o disabilità mentali (riferito alla non-risposta nella *literacy*).

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base al punteggio medio di literacy.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), tables A2.1 e A2.2a.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932903652

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

In quasi tutte le nazioni, almeno il 10% degli adulti non possiede le abilità informatiche di base

L'*Indagine sulle abilità degli adulti* mostra anche che, nella maggior parte delle nazioni, significative porzioni di adulti hanno difficoltà a utilizzare le tecnologie digitali, gli strumenti di comunicazione e le reti per acquisire e valutare le informazioni, per comunicare con gli altri e svolgere compiti pratici. Tra le nazioni partecipanti, dal 7 al 27% degli adulti non ha esperienza pregressa nell'uso del computer o manca delle abilità informatiche di base, come per esempio la capacità di utilizzare un mouse. Ci sono anche adulti che non hanno fiducia nelle proprie capacità di utilizzo del computer. La maggior parte degli adulti che si sono sottoposte alla valutazione del *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati è solo in grado di utilizzare applicazioni conosciute per risolvere problemi che implichino poche fasi e criteri precisi, come per esempio ordinare le e-mail in cartelle predefinite. Normalmente gli adulti più giovani sono più abili con il computer o nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati rispetto ai più anziani, eppure in alcune nazioni, sorprendentemente, ci sono solo piccole percentuali di adulti più giovani che riescono a risolvere problemi complessi in ambienti informatici. I paesi nordici e i Paesi Bassi sono riusciti a creare condizioni migliori, rispetto agli altri paesi, per fornire alla maggior parte degli adulti una buona esperienza nell'uso del computer, e limitare così il numero di adulti che hanno solo abilità informatiche di base.

Il contesto sociale ha un forte impatto sulle competenze in alcune nazioni…

In Inghilterra/Irlanda del Nord (UK), Germania, Italia, Polonia e Stati Uniti, la condizione sociale ha un impatto importante sulle competenze in *literacy*. In queste nazioni più che in altre, i figli di genitori con un basso livello d'istruzione hanno una padronanza decisamente inferiore rispetto a quelli che hanno genitori con livelli più elevati d'istruzione, anche dopo aver tenuto conto di altri fattori.

… ma Giappone, Australia, Paesi Bassi, Norvegia e Svezia abbinano prestazioni superiori alla media e un elevato livello di equità

È interessante però notare che i dati raccolti non mostrano alcuna relazione tra la competenza alfabetica media (*literacy*) di un paese e l'impatto della condizione sociale su queste competenze; ciò suggerisce che un'alta padronanza media non deve per forza andare a scapito delle uguaglianze sociali. Il Giappone, e in minor misura Australia, Paesi Bassi, Norvegia e Svezia, combinano prestazioni superiori alla media e un alto livello di equità. Francia, Germania, Polonia e Stati Uniti mostrano sia prestazioni sotto la media sia grandi disparità sociali.

Il fatto che le nazioni dell'OCSE con le maggiori disuguaglianze sociali all'interno del *Programma per la valutazione internazionale dell'allievo* (PISA) siano anche quelle con bassi tassi di mobilità sociale, come osservato nell'*Indagine sulle abilità degli adulti*, suggerisce che la relazione tra disuguaglianza sociale e minore padronanza nelle competenze si può instaurare nei primi stadi di vita delle persone.

Nella Repubblica di Corea e negli Stati Uniti il rapporto tra la condizione socio-economica e la padronanza nelle competenze è meno significativo tra gli adulti più giovani che tra gli adulti più anziani

Il rapporto tra l'istruzione dei genitori e la padronanza nelle abilità varia tra una generazione e l'altra. Nella Repubblica di Corea e negli Stati Uniti, per esempio, il rapporto tra la condizione socio-economica e la padronanza nelle competenze è meno significativo tra gli adulti più giovani che tra gli adulti più anziani. In Australia e in Repubblica Slovacca è vero il contrario. In alcune nazioni, per quanto riguarda gli adulti più giovani, una maggiore possibilità di accesso all'istruzione per le persone provenienti da contesti svantaggiati e il miglioramento della qualità dell'istruzione hanno reso meno significativo il rapporto tra la condizione socio-economica e la padronanza nelle competenze. In altre nazioni, i modi in cui le abilità vengono sviluppate e utilizzate nel corso della

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

vita possono rafforzare le disparità sociali iniziali. Per esempio, in alcuni contesti l'accesso all'istruzione può essere strettamente legato alla condizione sociale, mentre il successivo sviluppo di competenze dipende soprattutto dalle capacità della persona, indipendentemente dalla sua provenienza sociale. In entrambi i casi l'obiettivo fondamentale, e la sfida per le politiche, è quello di interrompere il propagarsi dello svantaggio tra le generazioni e di migliorare la mobilità sociale.

Gli immigrati di lingua straniera con bassi livelli d'istruzione tendono ad avere bassi livelli di padronanza nelle competenze, e un'integrazione efficace non è solo una questione di tempo

Nella maggior parte delle nazioni gli immigrati di madrelingua straniera hanno una padronanza in *literacy* e *numeracy* decisamente inferiore rispetto agli adulti nativi. Le nazioni con vaste popolazioni d'immigrati come le Fiandre (Belgio), la Francia, i Paesi Bassi, la Svezia e gli Stati Uniti, devono prendere in considerazione metodi più efficaci per sostenere gli immigrati nell'apprendimento della lingua del paese ospitante, attraverso interventi precedenti e/o successivi al loro arrivo.

Un'integrazione efficace non è semplicemente una questione di tempo. In alcune nazioni, il tempo trascorso dall'arrivo degli immigrati sembra non incidere significativamente sulla loro padronanza in *literacy* e *numeracy*; questo suggerisce che i vantaggi di imparare la lingua del paese ospitante non sono rilevanti, oppure che le politiche che incoraggiano l'apprendimento della lingua delle nazioni ospitanti hanno un'efficacia limitata.

Gli immigrati di lingua straniera con bassi livelli d'istruzione sono particolarmente a rischio. Quando un basso livello d'istruzione si associa a una scarsa padronanza nella lingua del paese ospitante, ecco che l'integrazione nel mercato del lavoro e nella società diventa più difficile. Le sfide poste dall'immigrazione e dalle diversità sociali sono, quantomeno, destinate ad aumentare negli anni a venire, sia nelle nazioni che tradizionalmente traggono vantaggio dall'immigrazione, sia in quelli che non hanno avuto in precedenza elevati tassi di immigrazione. In alcune nazioni, il rapido invecchiamento della popolazione contribuirà a massicci spostamenti nella composizione della riserva di talenti.

Alcune nazioni hanno compiuto progressi significativi nel miglioramento dei livelli di competenza

I coreani più anziani hanno bassi livelli di padronanza delle competenze, mentre quelli più giovani ottengono le migliori prestazioni

I risultati dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* rivelano quanto siano state efficaci le nazioni nello sviluppare le competenze in *literacy* con il passare delle generazioni. Gli incrementi ottenuti da alcune nazioni dimostrano con quale ritmo può essere raggiunto un progresso significativo. Per esempio, la Repubblica di Corea è una delle tre nazioni con livelli di prestazione più bassi, se si confrontano i livelli di abilità delle persone tra i 55 e i 65 anni; se però si considerano i livelli di competenza delle persone tra i 16 e i 24 anni, la Repubblica di Corea è seconda solo al Giappone. Allo stesso modo, i finlandesi più anziani hanno prestazioni nella media delle nazioni partecipanti all'*Indagine sulle abilità degli adulti*, mentre i finlandesi più giovani sono tra quelli con le prestazioni migliori, assieme a Giappone, Repubblica di Corea e Paesi Bassi.

In altre nazioni, la riserva di talenti sta diminuendo…

Tuttavia c'è molta differenza nei progressi ottenuti dalle nazioni. In Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) e negli Stati Uniti, i miglioramenti tra le nuove e le vecchie generazioni sono poco evidenti. I giovani, in queste nazioni, stanno entrando in un mercato del lavoro molto più esigente che in passato, eppure non sono più preparati rispetto a quelli che stanno andando in pensione. L'Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) è una delle ultime tre nazioni se si considera la padronanza in *literacy* nelle persone tra i 16 e i 24 anni. Per quel che riguarda la *numeracy* gli Stati Uniti hanno prestazioni nella media se consideriamo le persone tra i 55 e i 65 anni, ma è

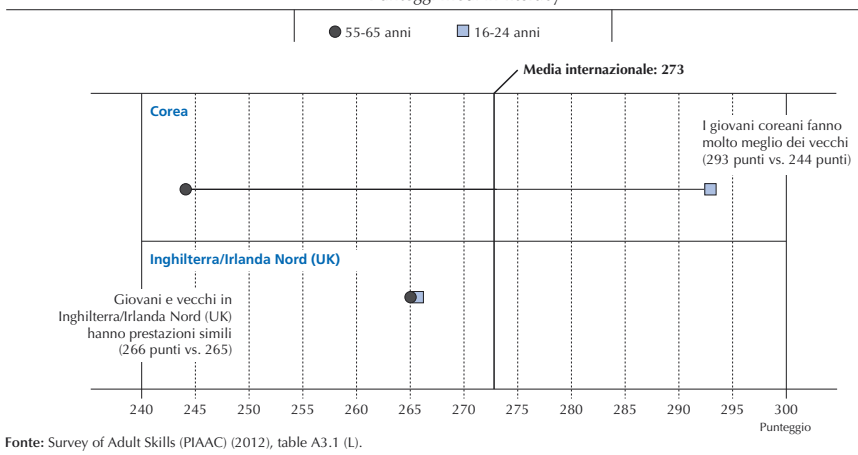
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

la nazione con le prestazioni peggiori se consideriamo le persone tra i 16 e i 24 anni. Questo non implica necessariamente che in Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) o negli Stati Uniti le prestazioni siano peggiorate, ma che molte altre nazioni abbiano migliorato le prestazioni delle generazioni successive in modo molto più veloce.

■ Figura 0.3 ■

Divario nei livelli di competenza di *literacy* tra generazioni

Punteggi medi in literacy



Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A3.1 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932903671

... e ciò potrebbe comportare una diminuzione nel posizionamento di queste nazioni

Ovviamente i dati dell'indagine sono i risultati di una sezione trasversale della popolazione, non delle coorti, quindi alcune delle differenze osservate tra le generazioni sono attribuibili a modifiche nella composizione delle popolazioni, come l'aumento della diversità sociale, la disparità di reddito o l'immigrazione, oppure alla diversa velocità in cui le competenze diminuiscono con l'avanzare dell'età. Ciò nonostante, il fatto che le dinamiche socio-economiche spieghino parte dei cambiamenti osservati non è una consolazione per le nazioni il cui successo economico dipende dalla qualità della loro forza lavoro attuale, e non dalla forza lavoro ipotetica che avrebbero potuto avere in un contesto diverso. Questo implica che alcune nazioni vedranno diminuire la riserva di competenze a loro disposizione nei prossimi decenni, a meno che non intervengano per migliorare i livelli di competenze tra i giovani, per migliore l'insegnamento della *literacy* e della *numeracy* nell'istruzione, e per fornire maggiori opportunità agli adulti di sviluppare e mantenere le proprie competenze con l'avanzare dell'età.

Indicazioni fondamentali per la politica

- **Fornire un'istruzione iniziale di alta qualità e opportunità di formazione permanente**. L'imponente progresso fatto da alcune nazioni nel migliorare le competenze della loro popolazione con il passare delle generazioni mostra quanto si può fare. Queste nazioni hanno instaurato un sistema che abbina un'istruzione iniziale di alta qualità a opportunità e incentivi rivolti a tutta la popolazione per continuare a sviluppare una buona padronanza in *literacy* e *numeracy*, sia sul luogo di lavoro sia al di fuori.
- **Rendere accessibili a tutti le opportunità di apprendimento permanente**. Le nazioni non possono cambiare il proprio passato, ma possono assicurarsi che gli adulti del futuro mantengano le proprie competenze grazie a politiche progettate per fornire opportunità di apprendimento permanente di alta qualità. Questo richiede un impegno concertato di tutte le parti interessate. Governi, datori di lavoro, lavoratori, genitori e studenti hanno bisogno di stabilire accordi efficaci ed equi su chi paga per che cosa, quando e come. Poiché è improbabile che le persone con scarse competenze possano impegnarsi in corsi di istruzione e formazione di propria iniziativa, e siccome di norma

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

ricevono meno formazione dal datore di lavoro, è importante che abbiano una seconda possibilità che dia loro una via d'uscita dal circolo vizioso basse competenze/basso reddito. L'indagine mostra che alcune nazioni hanno fatto meglio di altre nell'instaurare un sistema che combini un'istruzione iniziale di alta qualità con opportunità e incentivi rivolti all'intera popolazione per continuare a sviluppare una buona padronanza in *literacy* e *numeracy*, anche dopo il completamento dell'istruzione e della formazione iniziale, sia sul luogo di lavoro sia al di fuori.

- **Assicurarsi che il percorso d'istruzione di tutti i bambini cominci bene**. Come PISA ha mostrato, la formazione iniziale può fare molto per assicurare che tutti coloro che terminano la scuola, a prescindere dalla loro condizione, abbiano le competenze e gli atteggiamenti necessari a garantire il loro successo nella società moderna. Investire in un'educazione iniziale di alta qualità e nell'istruzione primaria, in particolar modo per quei bambini che provengono da contesti socio-economici svantaggiati, si è rivelata una strategia efficiente per fare in modo che il percorso di istruzione di tutti i bambini cominci bene e sia in grado di trasformarli in studenti efficaci. Il sostegno finanziario mirato a studenti e scuole svantaggiate è in grado di migliorare lo sviluppo delle competenze.

Più istruzione non significa automaticamente migliori competenze

L'istruzione formale gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo delle competenze di base...

L'istruzione formale è uno dei principali meccanismi attraverso cui una buona padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati viene sviluppata e mantenuta. Infatti lettura, scrittura, letteratura e matematica costituiscono quasi la metà dei programmi scolastici delle nazioni OCSE. Inoltre, gli adulti che hanno completato l'istruzione terziaria avranno speso più tempo nell'istruzione e avranno raggiunto livelli più elevati di preparazione rispetto ai loro pari meno qualificati. In generale gli adulti con qualifiche superiori hanno anche maggiori capacità e più motivazione nello studio. Completare i livelli più elevati d'istruzione spesso consente di accedere a professioni che implicano un aggiornamento costante e attività di elaborazione delle informazioni più consistenti.

... e il livello d'istruzione raggiunto è strettamente correlato con la padronanza nelle competenze di base

Per tutti questi motivi non è sorprendente, quindi, che l'*Indagine sulle abilità degli adulti* rilevi che il livello d'istruzione raggiunto è correlato positivamente alla padronanza. Per esempio, gli adulti con qualifiche di livello terziario hanno 36 punti di vantaggio medio sulla scala della *literacy* – l'equivalente di circa cinque anni di istruzione formale – in confronto agli adulti che non hanno completato l'istruzione secondaria di secondo grado, anche dopo aver tenuto conto delle differenze nella loro condizione sociale e di età. Questo punteggio è vicino ai 46 punti che nell'indagine separano le nazioni con le migliori prestazioni da quelle con le peggiori. Ma il divario tra le competenze degli adulti con istruzione terziaria e quelle degli adulti che non hanno completato l'istruzione secondaria di secondo grado varia notevolmente: in Canada e negli Stati Uniti, per esempio, è più ampio di un terzo rispetto ad Australia, Austria, Estonia, Finlandia, Italia, Giappone, Norvegia e Repubblica Slovacca.

Il livello d'istruzione raggiunto è legato alla padronanza, ma i livelli di competenza variano notevolmente tra le persone con qualifiche simili

Ciò che è più sorprendente è la misura in cui le competenze di elaborazione delle informazioni variano tra le persone con qualifiche simili, sia all'interno della stessa nazione sia tra le nazioni. L'*Indagine sulle abilità degli adulti* prende in considerazione solo alcune componenti delle conoscenze e delle abilità che formano le competenze certificate dai titoli di istruzione, ma la padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* costituisce un obiettivo che dovrebbe essere perseguito nell'educazione formale. È impressionante notare nelle varie nazioni toc-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

cate dall'indagine, a prescindere dagli altri risultati, la misura in cui coloro che sono in possesso di qualifiche simili abbiano livelli differenti di padronanza nell'elaborazione delle informazioni.

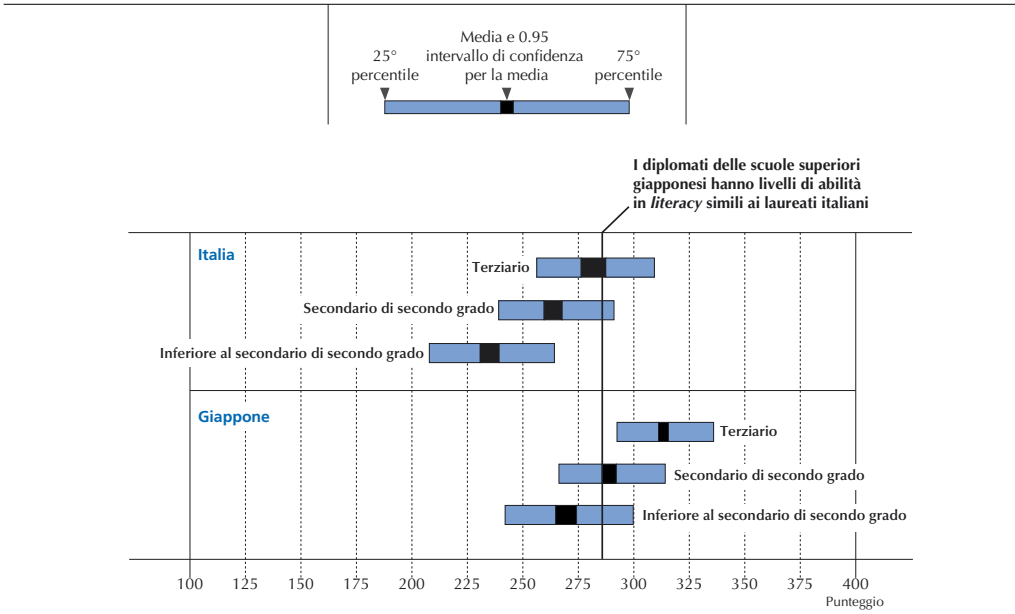
Giapponesi e olandesi tra i 25 e i 34 anni che hanno completato solo l'istruzione secondaria superano facilmente i laureati della stessa età di altre nazioni

L'*Indagine sulle abilità degli adulti* mostra che, in certe nazioni, i livelli di competenza effettivi differiscono significativamente da quello che le qualifiche formali suggeriscono. Per esempio Italia, Spagna e Stati Uniti si classificano meglio, a livello internazionale, tra coloro che sono in possesso di un titolo d'istruzione terziaria nella fascia d'età tra i 25 e i 34 anni, di quanto facciano se si considera la padronanza in *literacy* e *numeracy* di tutti i loro coetanei a prescindere dal titolo di studio. Ancora più sorprendente è che, in media, giapponesi e olandesi tra i 25 e i 34 anni, che hanno completato solo l'istruzione secondaria, superano facilmente i laureati italiani o spagnoli della stessa età. La differenza nelle prestazioni osservate tra le nazioni non può essere spiegata solo dalla rilevanza numerica del gruppo di pari età che ha frequentano l'università. L'Austria e la Germania hanno solo una piccola quota di laureati tra i 25 e i 34 anni, ma quella fascia di età ha prestazioni che si collocano attorno alla media della scala della *literacy*, mentre in Giappone un significativo numero di laureati ha prestazioni elevate. Il quadro è simile, anche se meno marcato, tra le persone che hanno meno istruzione formale.

■ Figura 0.4 ■

Distribuzione dei punteggi di padronanza in *literacy* e istruzione in Italia e Giappone

Livello medio di padronanza in literacy *e distribuzione dei punteggi per titolo di studio*



Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932903690

Virtualmente, in tutte le nazioni c'è anche una significativa sovrapposizione nella distribuzione delle competenze tra le persone con diversi livelli d'istruzione. Per esempio, un certo numero di persone con istruzione secondaria ha prestazioni migliori rispetto a persone con istruzione terziaria.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Competenze e qualifiche possono divergere per diversi motivi

Le persone possono aver acquisito nuove competenze da quando hanno completato l'istruzione formale, così come possono aver perso quelle che non usano. In effetti, più una persona sta fuori dall'istruzione formale, meno è significativa la relazione diretta tra la sua istruzione formale e i livelli di padronanza, e maggiore è il ruolo di altri fattori che possono influenzare la padronanza, come per esempio la situazione lavorativa o l'ambiente sociale. In altre parole, è probabile che abbia meno rilevanza l'esperienza di una persona di 55 anni nell'istruzione formale rispetto a quella di una persona di 26 anni. La qualità dell'istruzione può anche essere cambiata notevolmente nel corso dei decenni, anche all'interno della stessa nazione: lo dimostra il fatto che persone che formalmente hanno le stesse qualifiche o gli stessi titoli, possono avere avuto esperienze differenti in materia di istruzione.

Ma i risultati dell'indagine possono anche lasciar intravedere reali differenze sull'impatto e sulla qualità dell'educazione nelle varie nazioni

I dati dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* sollevano domande sull'impatto e sulla qualità dell'istruzione formale in alcune nazioni, per lo meno quando questa viene confrontata a livello internazionale. Tutto ciò è importante perché il livello e il tipo di educazione formale a cui si è partecipato sono legati indirettamente alla padronanza delle persone nelle competenze di elaborazione delle informazioni: essi determinano l'accesso alle professioni e a ulteriori percorsi di istruzione e formazione che possono aiutare le persone a mantenere e sviluppare le proprie competenze.

Il successo è dovuto sempre più all'acquisizione di competenze, oltre che all'istruzione formale

Gran parte dell'apprendimento avviene al di fuori dell'istruzione formale

Oltre all'istruzione formale, l'apprendimento avviene in un insieme di altri contesti, compreso quello familiare, quello lavorativo e attraverso attività individuali autogestite. Perché le competenze conservino il loro valore bisogna che vengano sviluppate costantemente nel corso della vita. Le opportunità di apprendimento permanente sono importanti sia per i lavoratori che svolgono mansioni altamente qualificate, sia per quelli che svolgono mansioni poco qualificate. Nei settori ad alta tecnologia, i lavoratori hanno bisogno di aggiornare le proprie competenze e tenere il passo con le tecniche in rapida evoluzione. I lavoratori impiegati in settori a bassa tecnologia e quelli con compiti meno qualificati devono imparare ad adattarsi ai cambiamenti, poiché corrono un rischio maggiore di perdere il lavoro, poiché le attività di routine vengono eseguite da macchine e poiché le aziende possono trasferirsi in nazioni con costi di manodopera più bassi.

I livelli di padronanza sono strettamente correlati all'età

L'*Indagine sulle abilità degli adulti* ha mostrato che, in ogni nazione, le competenze in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* sono strettamente correlate all'età e raggiungono un picco intorno ai 30 anni. Questa indagine ha semplicemente messo a confronto gruppi di persone di età differenti venti intervistate nello stesso periodo, ma un'indagine longitudinale che ha seguito gli studenti canadesi che avevano partecipato a PISA nel 2000 ha mostrato aumenti significativi nella padronanza di *literacy* e *numeracy* nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 24 anni, anche per le persone senza istruzione post-secondaria. Ma per le persone con 30 o più anni la padronanza scende progressivamente.

Eppure, sebbene gli adulti più anziani abbiano generalmente una padronanza inferiore rispetto ai più giovani, il divario tra le generazioni varia notevolmente da un paese all'altro. In

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

qualche misura questo può riflettere le differenze nella qualità dell'istruzione, ma può anche riflettere le diverse opportunità disponibili per proseguire nella formazione o di impegnarsi in attività che aiutino a mantenere e sviluppare la padronanza nel corso della vita.

I tassi di partecipazione all'istruzione degli adulti superano il 60% in Danimarca, Finlandia, Paesi Bassi, Norvegia e Svezia, mentre in Italia rimangono ben al di sotto della metà

La partecipazione all'istruzione e alla formazione degli adulti è ormai comune in molte nazioni, ma l'*Indagine sulle abilità degli adulti* indica grandi differenze tra le varie nazioni. Le nazioni che mostrano un maggiore livello di partecipazione alle attività formative organizzate per gli adulti dimostrano anche di avere maggiori competenze in *literacy* e *numeracy*. Questa considerevole differenza tra nazioni con livelli di sviluppo economico simili suggerisce grandi differenze nella cultura dell'apprendimento, nelle opportunità di apprendimento offerte sui luoghi di lavoro e nelle strutture di formazione degli adulti.

I risultati dell'indagine mostrano una relazione positiva considerevole tra la partecipazione all'istruzione degli adulti e i livelli di competenza…

Le competenze già possedute dagli adulti spiegano alcune delle differenze nei modelli di partecipazione. I risultati dell'indagine mostrano una relazione positiva considerevole tra la partecipazione all'istruzione degli adulti e i livelli di competenza. In media un adulto con un livello di padronanza 4 o 5 in *literacy* ha circa il triplo di probabilità di partecipare all'istruzione degli adulti rispetto a un adulto della stessa età con un livello di padronanza inferiore o uguale a 1. La partecipazione all'istruzione degli adulti aiuta a sviluppare e mantenere le competenze in *literacy* e *numeracy*, soprattutto quando i programmi di apprendimento coinvolgono i partecipanti in attività di lettura e scrittura, e chiedono loro di affrontare e risolvere problemi nuovi.

… ma chi ha già scarse competenze ha meno probabilità di migliorarle per mezzo dell'istruzione e formazione degli adulti

Nella maggior parte delle nazioni gli adulti che possiedono già buone competenze in *literacy* e *numeracy* tendono a partecipare di più, mentre quelli con livelli più bassi di competenze tendono in genere a partecipare meno, e tendenzialmente sempre di meno. In tutte le nazioni tranne la Norvegia, i tassi di partecipazione all'istruzione e formazione legata alla mansione lavorativa sono per lo meno doppi tra gli adulti che hanno raggiunto il livello 4 di *literacy*, rispetto a quelli che hanno raggiunto il livello 1. In Austria, Fiandre (Belgio), Giappone, Polonia e Spagna le probabilità sono più che triple e in Italia, Repubblica di Corea e Repubblica Slovacca gli adulti con buona alfabetizzazione hanno tra le quattro e le cinque volte più possibilità di trarre beneficio da questo tipo di formazione rispetto a persone con scarse abilità di *literacy*.

Livelli più elevati di *literacy* e *numeracy* agevolano l'apprendimento, quindi è più facile che le persone con maggiore padronanza abbiano livelli più elevati d'istruzione e si trovino in posti di lavoro che richiedono una formazione continua. Essi possiedono anche la motivazione e l'impegno sul lavoro che incoraggia le persone ad apprendere e/o sono supportati dai loro datori di lavoro. Tutto ciò può costituire un circolo virtuoso per gli adulti con alta padronanza e un circolo vizioso per coloro che hanno scarsa padronanza.

Gli adulti con scarse competenze rischiano di rimanere intrappolati in una situazione in cui raramente hanno l'opportunità di beneficiare dei corsi di apprendimento e così le loro competenze rimangono scarse o si deteriorano nel corso del tempo, il che rende ulteriormente complicata la loro partecipazione ad attività di apprendimento. Questa è una sfida formidabile per la politica di nazioni come Canada, Inghilterra/Irlanda del Nord (UK), Irlanda, Italia, Spagna e

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Stati Uniti, paesi in cui porzioni rilevanti di adulti hanno un livello nella scala di *literacy* e *numeracy* pari o inferiore a 1. È fondamentale aiutare gli adulti con scarse competenze a spezzare questo circolo vizioso. Molte nazioni offrono corsi agevolati, progettati per l'aggiornamento delle abilità degli adulti scarsamente qualificati, che sviluppano competenze in *literacy* e *numeracy*. Inoltre, le politiche possono avere come obiettivo l'innalzamento della partecipazione a corsi di apprendimento degli adulti con scarse competenze, per esempio attraverso sussidi mirati. Il risultato dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* suggerisce che la Danimarca, la Finlandia, i Paesi Bassi, la Norvegia e la Svezia abbiano avuto successo nell'ampliare le opportunità di apprendimento per agli adulti con punteggi pari o inferiori al livello 1.

Indicazioni fondamentali per la politica

- **Sviluppare i collegamenti tra il mondo dell'apprendimento e il lavoro**. Lo sviluppo delle competenze può diventare significativo ed efficace se il mondo dell'apprendimento e il lavoro sono collegati. L'apprendimento sul luogo di lavoro, attraverso l'esperienza maturata in ambienti reali, permette ai giovani di sviluppare abilità specifiche collegate alle moderne attrezzature e competenze trasversali, come il lavoro di gruppo, la comunicazione e la negoziazione. Una formazione pratica sul posto di lavoro può anche aiutare a motivare i giovani poco impegnati, aiutarli a permanere nel sistema d'istruzione e a impegnarsi nuovamente, inoltre può rendere meno traumatico il passaggio dall'istruzione al mercato del lavoro.
- **Fornire formazione ai lavoratori**. I datori di lavoro hanno un ruolo importante nella formazione del proprio personale, ma alcuni, in particolare le piccole e medie imprese, potrebbero aver bisogno di un'assistenza pubblica per fornire tale formazione.
- **Assicurarsi che la formazione sia significativa**. I datori di lavoro e i sindacati possono svolgere un ruolo importante nel plasmare l'istruzione e la formazione, nel renderla più attinente alle esigenze attuali del mercato del lavoro, ma anche nel garantire una maggiore possibilità di impiego dei lavoratori.
- **Consentire ai lavoratori di adattare l'apprendimento al proprio stile di vita**. I programmi per migliorare le competenze degli adulti nell'elaborazione delle informazioni devono essere rilevanti per gli utenti e sufficientemente flessibili, sia nel contenuto sia nella programmazione (part-time, orari flessibili, luogo di svolgimento comodo) per adattarsi ai bisogni degli adulti. La formazione a distanza (FaD) e le risorse didattiche aperte permettono di adattare l'apprendimento al proprio stile di vita.
- **Individuare i soggetti con maggiori probabilità di avere scarse competenze**. La maggior parte degli adulti svantaggiati oltre all'offerta ha bisogno di un incoraggiamento per migliorare la propria padronanza. Questo significa identificare gli adulti con scarse competenze che necessitano di un supporto, con particolare attenzione agli immigrati di lingua straniera, agli adulti più anziani e a quelli provenienti da contesti svantaggiati, offrendo loro opportunità di apprendimento progettate sulle loro esigenze. Questo richiede approcci innovativi e un coinvolgimento rilevante della comunità.
- **Mostrare come gli adulti possono trarre beneficio da competenze consolidate**. Sempre più adulti saranno tentati di investire in istruzione e formazione se i benefici del miglioramento delle loro competenze sono intellegibili. Per esempio, i governi possono fornire una migliore informazione sui vantaggi economici dell'apprendimento degli adulti (incremento di guadagno al netto delle tasse, incremento dell'occupazione e della produttività) e sui vantaggi sociali (incremento dell'autostima e dell'interazione sociale).
- **Fornire informazioni facili da reperire sulle attività d'istruzione**. I meno istruiti tendono a essere meno consapevoli delle opportunità d'istruzione e formazione e possono ritenere le informazioni al riguardo poco chiare. Ciò che fa la differenza è mettere a disposizione informazioni che possano essere reperite facilmente, per esempio informazioni aggiornate on-line, e servizi di *counseling* e orientamento personalizzati, che aiutino le persone a riconoscere le loro esigenze formative e a identificare gli adeguati percorsi formativi.
- **Riconoscere e certificare i livelli di competenze**. Prevedere il riconoscimento e la certificazione delle competenze può facilitare e incoraggiare gli adulti a intraprendere percorsi di istruzione e formazione continua. Standard trasparenti all'interno di un quadro nazionale delle qualifiche e pro-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

cedure di valutazione affidabili sono strumenti importanti per raggiungere tale scopo. Il riconoscimento dei percorsi di apprendimento già svolti serve anche a ridurre il tempo necessario a ottenere una certa qualifica e, quindi, il costo del mancato guadagno.

L'utilizzo delle competenze è strettamente collegato alla conoscenza, soprattutto al di fuori del lavoro

Gli adulti che s'impegnano più spesso in attività connesse con la *literacy* e la *numeracy* e utilizzano le TIC, sia sul lavoro sia fuori, mostrano una maggiore padronanza in *literacy*, *numeracy* e nel *problem-solving*. In particolare l'impegno in attività significative al di fuori del lavoro ha relazioni ancora maggiori con il livello delle competenze valutate rispetto a un impegno equivalente in attività lavorative. Mentre la *literacy* è spesso utile per aiutare a sviluppare e mantenere la capacità di lettura, una migliore capacità può anche portare a un maggior piacere nel leggere, e quindi a leggere con maggiore frequenza. La possibilità di impegnarsi in attività significative, anche se non ci vengono richieste, è importante perché aumenta la padronanza e ne previene la perdita. Sul luogo di lavoro, per esempio, riprogettare le mansioni di modo che comportino un costante impegno in attività che richiedono l'utilizzo della *literacy*, della *numeracy* e delle TIC dovrebbe essere uno degli aspetti che vengono presi in considerazione assieme alla formazione del personale.

Attivazione del bagaglio delle competenze

Le competenze non utilizzate possono atrofizzarsi o diventare obsolete

Le competenze hanno valore solo quando vengono utilizzate nel mercato del lavoro o in altri contesti non di mercato, come per esempio nel volontariato, a casa o anche in attività di svago; le competenze non utilizzate rappresentano uno spreco di competenze e dell'investimento iniziale fatto in tali competenze. Le competenze inutilizzate possono diventare obsolete, poiché la domanda di competenze cambia, e queste, se non vengono utilizzate, tendono ad atrofizzarsi nel tempo, specialmente nei periodi di inattività. Al contrario, più le persone utilizzano le loro competenze e s'impegnano in compiti complessi ed esigenti, sia sul lavoro sia altrove, più è alta la probabilità che se ne eviti il declino dovuto all'invecchiamento. L'inattività potrebbe anche essere volontaria e temporanea, come per esempio tra i giovani che sono ancora impegnati nello studio a tempo pieno o nelle donne qualificate che si prendono cura dei familiari.

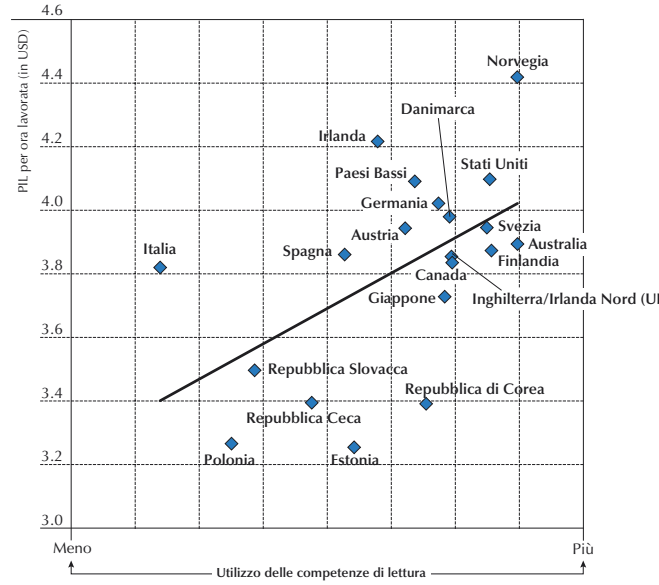
Solo un adulto su due con scarsa padronanza in literacy *trova lavoro*

Dal momento che l'aumento della produttività dei lavoratori è legata all'aumento delle conoscenze e competenze che essi possiedono, e che le retribuzioni rispecchiano tale produttività, i soggetti con più competenze dovrebbero aspettarsi compensi più elevati dalla partecipazione al mercato del lavoro e dovrebbero così essere più incentivati a parteciparvi. Questo è anche ciò che dicono i risultati dell'*Indagine sulle abilità degli adulti*: la padronanza media in *literacy* è solitamente maggiore tra gli adulti occupati che tra i disoccupati e le persone inattive. Poco più della metà degli adulti con punteggio pari o inferiore al livello 1 nella padronanza di *literacy* trova lavoro, mentre sono impiegati quattro adulti su cinque che posseggono un livello 4 o 5. Gli adulti lavoratori tendono anche a ottenere punteggi medi più elevati nella padronanza di *literacy* e *numeracy* rispetto agli adulti disoccupati, che a loro volta hanno punteggi migliori di coloro che sono al di fuori del mercato del lavoro. Questi risultati globali nascondono variazioni notevoli tra le varie nazioni. Per esempio gli adulti disoccupati giapponesi hanno prestazioni migliori rispetto ai lavoratori disoccupati di ogni altro paese.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 0.5 ■

Correlazione tra la produttività sul lavoro e l'utilizzo di competenze di lettura



Nota: la linea in grassetto è la migliore previsione lineare. La produttività è uguale al PIL per ora lavorata in dollari.
Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.4.
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932903709

Alcune nazioni fanno un uso più produttivo di altre del proprio serbatoio di talenti altamente qualificati

Alcune nazioni sono state molto più efficaci nell'attivare gli adulti con maggiori competenze, quelli con livello di padronanza 4 e 5. In Norvegia soltanto il 9% degli adulti con livello di padronanza 4 o 5 non fa parte della forza lavoro, nella Repubblica di Corea fa parte della forza lavoro solo il 32% degli adulti che hanno ottenuto gli stessi livelli. In Italia, Giappone, Polonia, Repubblica Ceca e Repubblica Slovacca oltre il 20% degli adulti con maggiori livelli di competenze non fa parte della forza lavoro. Questo è un bagaglio di competenze relativamente ampio che potrebbe essere sfruttato. In molti casi, il sotto-impiego di lavoratori con molte abilità è solo un aspetto del generale sotto-impiego della forza lavoro.

Le implicazioni economiche di questa inattività possono essere rilevanti. Per esempio, meno del 5% della forza lavoro in Italia raggiunge il livello 4 o 5 nella padronanza di *literacy*, e ancora, circa un italiano adulto su quattro con questo livello di padronanza non partecipa al mercato del lavoro e un altro 5% è disoccupato. Al contrario i Paesi Bassi non hanno solo una forza lavoro molto più competente nel complesso, ma sanno anche sfruttare meglio i lavoratori con maggiori competenze: solo l'11% degli adulti con un livello di padronanza 4 o 5 non fa parte della forza lavoro.

Allo stesso modo, molti adulti che raggiungono il livello di padronanza 3 non fanno parte della forza lavoro, anche se le percentuali variano in modo significativo da nazione a nazione.

In Irlanda e in Giappone, per esempio, circa un adulto su quattro con un livello 3 di padronanza non fa parte della forza lavoro, mentre negli Stati Uniti meno di un adulto su cinque a questo livello di padronanza non partecipa al mercato del lavoro.

Molti adulti con bassi livelli di competenze non fanno parte della forza lavoro

I risultati dell'indagine mostrano che gli adulti con minori competenze hanno meno probabilità di far parte della forza lavoro, sebbene anche qui ci siano rilevanti differenze tra le varie na-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

zioni. Due coreani adulti su tre che ottengono un livello pari o inferiore all'1 lavorano, mentre in Repubblica Slovacca solamente due su cinque. Queste tendenze possono essere influenzate dalla disponibilità di posti di lavoro per persone con competenze molto basse; possono anche rispecchiare compensi economici modesti per i lavoratori, soprattutto se le interazioni tra il sistema fiscale e previdenziale comportano che gli adulti con basse competenze affrontino aliquote d'imposta marginale effettive elevate.

L'elevato numero di adulti con basse competenze e che non fanno parte della forza lavoro rappresenta un'altra sfida per chi fa politica giacché è probabile che la mancanza di competenze di questi adulti sia strettamente collegata alle loro prospettive di occupazione. Infatti, in media il 7% degli adulti con un livello di *literacy* pari o inferiore all'1 è disoccupato, paragonato al meno del 4% di quelli che ottengono un livello 4 o 5. Come osservato in precedenza, il lavoro è sia una fonte d'indipendenza economica, sia un "luogo" in cui le competenze possono essere mantenute e sviluppate. Eppure, la mancanza di competenze rappresenta un ostacolo enorme all'occupazione degli adulti; affrontare questo deficit di competenze sarà quindi importante per migliorare le prospettive di occupazione a lungo termine e per ampliare il bagaglio complessivo di competenze.

I guadagni aumentano con la padronanza, ma in misura molto diversa tra le varie nazioni

La retribuzione oraria è strettamente legata al livello di padronanza in *literacy*. Il salario medio orario dei lavoratori che ottengono un punteggio pari al livello 4 o 5 nella scala di *literacy* è superiore del 60% rispetto a quello dei lavoratori che ottengono un punteggio pari o inferiore al livello 1. Ancora una volta queste differenze variano in modo rilevante da un paese all'altro. In Estonia, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca e Svezia, le differenze salariali sono molto più ristrette rispetto a quelle in Canada, Repubblica di Corea, Germania, Irlanda e Stati Uniti. Vi è anche una significativa sovrapposizione nella distribuzione delle retribuzioni in base al livello di competenze. Per esempio il 25% dei lavoratori giapponesi e coreani meglio pagati che hanno ottenuto un livello 2 di *literacy* ha un salario orario medio maggiore di chi ha ottenuto un livello 4 o 5.

Vi è anche una significativa sovrapposizione nella distribuzione dei salari per ogni livello di padronanza nella competenza all'interno delle nazioni, anche in nazioni in cui i rendimenti complessivi rispetto ai livelli di padronanza non variano molto. Per esempio, un finlandese con livello di padronanza pari o inferiore al livello 1 che ha un salario che sta nel 75° percentile guadagna la metà di un finlandese con lo stesso livello di padronanza, ma che ha un salario che sta nel 25° percentile, e ancora, guadagna circa il 20% di ciò che guadagna un quarto dei lavoratori finlandesi di livello 4 o 5. Questo può succedere perché alcune delle persone che ottengono punteggi alti con occupazioni o guadagni peggiori potrebbero essere prive di competenze fondamentali (come quelle specifiche della mansione o competenze trasversali) utili per ottenere un lavoro. Ciò può anche essere dovuto al modo in cui vengono stabiliti i salari in una nazione o a strutture occupazionali che non valorizzano adeguatamente queste competenze.

Infatti l'istruzione (misurata in anni o in relazione al conseguimento del titolo di studio) e il livello di padronanza sono entrambi correlati con la retribuzione ma in maniera indipendente.

Indicazioni fondamentali per la politica

- **Fornire educazione e cura della prima infanzia di alta qualità a un costo ragionevole**. Garantire la disponibilità di servizi di educazione e cura della prima infanzia di alta qualità e attività doposcuola a costi ragionevoli permette, ai genitori con bimbi piccoli, di rendere disponibili le proprie competenze nel mercato del lavoro.
- **Incoraggiare i datori di lavoro ad assumere coloro che si ritirano temporaneamente dalla forza lavoro**. L'organizzazione del mercato del lavoro e delle pratiche di assunzione, che rendono

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

più facile la nuova assunzione di chi si è ritirato temporaneamente dal mercato del lavoro e permettono lo sfruttamento delle sue competenze, aiuterà le nazioni a mobilitare il loro potenziale economico inutilizzato.

- **Incoraggiare i lavoratori più anziani a rimanere nel mercato del lavoro**. Questo può richiedere il riesame dei fattori che portano questi lavoratori a ritirarsi: l'età di pensionamento, le politiche di pensionamento anticipato, l'interazione degli incentivi finanziari per rimanere o ritirarsi, così come le pratiche aziendali nella gestione delle risorse umane. La formazione permanente e l'apprendimento mirato, specialmente a metà della propria carriera professionale, possono migliorare l'occupazione in età avanzata e scoraggiare il ritiro precoce dal mercato del lavoro. Un aumento dell'età pensionabile estende il periodo durante il quale i datori di lavoro possono recuperare i costi di formazione, quindi è probabile che favorisca l'investimento in formazione da parte dei datori di lavoro e dei lavoratori più anziani.
- **Creare condizioni di lavoro flessibili per accogliere i lavoratori con obblighi di assistenza familiare e disabilità**. Condizioni di lavoro poco flessibili possono rendere difficile la partecipazione al mercato del lavoro delle persone con obblighi di assistenza familiare e delle persone con disabilità. Per le persone con disabilità gli incentivi a ritirarsi dal mercato del lavoro dipendono in gran parte dal loro pieno accesso a sistemi di indennità specifici.
- **Le politiche fiscali dovrebbero incoraggiare i lavoratori a rendere disponibili le proprie competenze nel mercato del lavoro**. Elevate aliquote d'imposta marginale effettive mettono a rischio i vantaggi economici che si possono trarre dal rendere disponibili le proprie competenze nel mercato del lavoro. Per i genitori con bimbi piccoli i vantaggi economici possono venire ulteriormente indeboliti dal costo dell'assistenza all'infanzia e del doposcuola.
- **Valutare il bagaglio di competenze possedute dagli adulti disoccupati**. Questo può aiutare i servizi pubblici per l'impiego a pianificare le azioni che meglio si addicono agli adulti in cerca di lavoro, in particolare all'inizio del periodo di disoccupazione.
- **Offrire ricompense economiche per una maggiore padronanza**. Le ricompense economiche per una maggiore padronanza costituiscono un incentivo per investire nello sviluppo e nel mantenimento delle competenze. Una maggiore padronanza nelle competenze di elaborazione delle informazioni sembra essere meglio retribuita in alcune nazioni, mentre in altre la contrattazione salariale e altri aspetti organizzativi del mercato del lavoro limitano questo incentivo.
- **Continuare a promuovere il conseguimento dei titoli di studio**. Le competenze misurate in questa indagine ci raccontano solo una parte della storia. I datori di lavoro si basano ancora molto sui titoli di studio posseduti nel momento in cui devono decidere chi assumere, perché la padronanza nelle competenze di elaborazione delle informazioni è meno trasparente o perché i titoli di studio giocano un ruolo importante nelle trattative salariali. Tuttavia, una fiducia eccessiva nei titoli di studio e sugli anni di istruzione può rendere l'accesso al mercato del lavoro più difficile a coloro che hanno una buona padronanza, ma che non hanno le stesse opportunità degli altri di accedere al sistema di istruzione. Di conseguenza può venire a mancare il pieno sfruttamento delle loro competenze.

Sfruttare le competenze in maniera più efficace

Le competenze porteranno a migliori risultati economici e sociali solo se utilizzate in maniera efficace

Detto questo, sviluppare le competenze e metterle a disposizione del mercato del lavoro non si traduce in migliori risultati economici e sociali se queste competenze non vengono utilizzate in maniera efficace sul lavoro stesso. Garantire una buona corrispondenza tra le competenze acquisite nell'istruzione e sul lavoro e quelle richieste dal mercato del lavoro è essenziale se le nazioni vogliono sfruttare al massimo i loro talenti. Una mancata corrispondenza può avere conseguenze economiche significative. A livello individuale, il sottoutilizzo delle competenze in specifiche professioni può condurre a breve e medio termine alla perdita di competenze. I lavoratori le cui competenze sono sottoutilizzate nelle loro attuali mansioni guadagnano meno dei lavoratori con competenze simili, ma con un migliore abbinamento tra competenze e mansione. Questa situazione tende a generare un maggiore ricambio dei dipendenti, fattore che può influenzare la produttività di un'azienda. La sottoqualificazione può anche incidere sulla produttività, e assieme

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

alla carenza di competenze può rallentare la velocità con cui vengono adottate tecnologie e approcci al lavoro più efficienti. Indirettamente, aumenta la disoccupazione e riduce la crescita del PIL a livello macro-economico. Il fatto che i datori di lavoro, in alcune nazioni, segnalino la carenza di competenze in tempi di alta disoccupazione indica che il bagaglio delle competenze di una popolazione, e l'investimento fatto per svilupparle, può in parte andare sprecato.

L'uso delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro è strettamente legato alla produttività

L'*Indagine sulle abilità degli adulti* dimostra che le nazioni in cui gran parte della forza lavoro è impiegata in lavori che richiedono un maggiore utilizzo delle competenze di lettura hanno anche una maggiore produzione per ogni ora lavorata, un indicatore standard del livello di produttività. Le differenze nell'utilizzo medio delle competenze di lettura spiegano circa il 30% della variazione nella produttività tra le nazioni. La correlazione positiva tra la produttività e la lettura sul lavoro rimane forte, anche dopo l'aggiustamento dei punteggi medi di padronanza in *literacy* e *numeracy*. Detto in altre parole, come i lavoratori utilizzano le competenze che possiedono fa la differenza per la produttività.

È interessante notare che gli indicatori sull'utilizzo delle competenze hanno una scarsa relazione con la misurazione dei livelli di competenza: la distribuzione nell'utilizzo delle competenze tra i lavoratori in possesso di diversi livelli di padronanza si sovrappone sistematicamente. Ne deriva che, spesso, i lavoratori più competenti utilizzano meno le loro competenze sul lavoro di quanto facciano i lavoratori meno competenti. Questo, di solito, è il risultato di un significativo divario tra le competenze e il modo in cui vengono usate sul luogo di lavoro, in particolar modo in alcuni gruppi socio-demografici.

I risultati mostrano anche che il mancato riconoscimento delle qualifiche è particolarmente diffuso tra i lavoratori giovani, i lavoratori stranieri, i lavoratori impiegati in piccole imprese, i lavoratori part-time o con contratto a tempo determinato. Questo ha un notevole impatto sui loro salari, anche dopo aggiustamenti sulla base della loro padronanza e produttività. L'*Indagine sulle abilità degli adulti* evidenzia come il divario nei livelli di competenza abbia un impatto minore sui salari di quello nelle qualifiche. Questo può essere dovuto al fatto che, di solito, il divario nel mercato del lavoro è più imputabile a competenze specifiche alla professione o trasversali, che non alle competenze di *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* valutate dall'*Indagine sulle abilità degli adulti*. Un'altra spiegazione è quella che i datori di lavoro riescono spesso a individuare le reali competenze dei propri lavoratori, a prescindere dai loro titoli di studio, e adattano le mansioni di conseguenza.

Parte del divario nelle competenze è inevitabile e persino positivo per l'economia

I requisiti in materia di competenze e qualifiche possedute non sono mai fissi. I compiti collegati alle mansioni cambiano nel tempo in risposta al cambiamento tecnologico e organizzativo, alle esigenze dei clienti e in risposta all'evoluzione dell'offerta di lavoro. I giovani che abbandonano l'istruzione e le persone che passano dalla disoccupazione all'occupazione, per esempio, possono accettare lavori che non corrispondono pienamente alle loro qualifiche e competenze. Così, per una serie di motivi, alcuni lavoratori possono essere impiegati in lavori che non utilizzano appieno le loro qualifiche, altri invece possono trovarsi, almeno temporaneamente, in posti di lavoro per i quali non hanno le qualifiche adeguate. Il divario nelle competenze sul lavoro può anche essere un fenomeno temporaneo. A volte, per esempio, la richiesta di competenze si adegua lentamente al crescente numero di lavoratori con ampio bagaglio di competenze disponibili. Quindi non tutte le discrepanze nelle competenze sono dannose per l'economia.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Si potrebbe fare di più per favorire l'incontro tra domanda e offerta di competenze

I divari sul lavoro, che colpiscono negativamente i risultati economici e sociali, possono essere affrontati in vari modi. Nel caso della sottoqualificazione le politiche pubbliche possono aiutare a identificare i lavoratori con bassi livelli di competenza di elaborazione delle informazioni, offrire incentivi ai lavoratori e ai datori di lavoro per investire nello sviluppo delle competenze che la professione richiede. Quando le competenze disponibili non sono utilizzate in modo adeguato, pratiche di gestione aziendale migliori possono fare la differenza. Per esempio, i datori di lavoro possono garantire ai lavoratori una certa autonomia nello sviluppo dei metodi di lavoro, così che essi possano sfruttare appieno le proprie competenze. Man mano che i lavoratori assumono più autonomia nell'identificare e affrontare i problemi, diventano anche più propensi a "imparare facendo" e questo, a sua volta, può favorire l'innovazione. I sindacati possono svolgere un ruolo importante nel favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di competenze.

Sottoqualificazione, sottoutilizzo delle competenze e disoccupazione possono rispecchiare la mancanza di informazione e trasparenza

Il sottoutilizzo delle competenze è spesso legato a una discrepanza relativa all'ambito di specializzazione, e detta discrepanza si realizza quando le persone lavorano in un settore che non è correlato al loro ambito di specializzazione e in cui le loro qualifiche non sono pienamente valorizzate. La sottoqualificazione potrebbe essere il risultato della mancanza di disponibilità di alcune competenze che obbliga i datori di lavoro ad assumere lavoratori che non possiedono tutte quelle richieste dal lavoro offerto.

La differenza tra le competenze può essere il risultato di vincoli geografici

Un altro motivo per cui la penuria di competenze segnalata dai datori di lavoro può coesistere con un alto tasso di disoccupazione è che le persone con le competenze necessarie non risiedono nella zona geografica dove si trovano i posti di lavoro che richiedono tali competenze. Ridurre i costi e rimuovere le barriere che impediscono gli spostamenti interni a una nazione aiuta i lavoratori a trovare posti di lavoro maggiormente in linea con il loro bagaglio di competenze, e i datori di lavoro a trovare lavoratori qualificati.

Collegare le competenze a strategie di sviluppo economico può aiutare le nazioni ad andare incontro a una maggiore prosperità

Una perfetta corrispondenza tra le competenze disponibili e i compiti lavorativi non è sempre un fattore positivo: le persone possono essere abbinate al lavoro, ma a un livello molto basso. Tali equilibri basati su basse competenze possono influenzare negativamente lo sviluppo economico locale, di una regione o addirittura di un intero paese. Per affrontare una tale situazione, le politiche possono "plasmare" la domanda, piuttosto che limitarsi a rispondere all'offerta. I programmi governativi possono influenzare sia le strategie competitive delle aziende (come un'azienda organizza il lavoro per ottenere un vantaggio competitivo nei mercati), sia le strategie prodotto-mercato, che determinano in quali mercati opera l'azienda. Sempre più spesso le aziende forniscono prodotti a maggior valore aggiunto e servizi, di conseguenza il livello di competenze richiesto e il grado di sfruttamento di queste competenze tendono ad aumentare. Incentivando la concorrenza tra le aziende nel mercato di beni e servizi, i decisori politici possono promuovere le attività economico-produttive che contribuiscono alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro più produttivi e gratificanti. Queste politiche rientrano principalmente nella sfera di competenza degli attori dello sviluppo economico, ma anche le istituzioni educative che si concentrano sulle nuove tecnologie e sull'innovazione devono essere coinvolte nello sviluppo delle competenze che plasmeranno le economie del futuro.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Indicazioni fondamentali per la politica

- **Raccogliere informazioni aggiornate sulla domanda e sull'offerta di competenze**. Una migliore informazione e una maggiore trasparenza sulla domanda e sull'offerta di competenze, in tutte le economie, sono essenziali per affrontare il divario tra le competenze (richieste e offerte).
- **Creare accordi e contratti flessibili**. Accordi e contratti del mercato del lavoro, tra cui quelli riguardanti la tutela dell'occupazione, possono facilitare o ostacolare l'utilizzo effettivo delle competenze e occuparsi del divario delle competenze. Accordi e contratti possono avere un effetto particolarmente dannoso sui giovani che entrano nel mercato del lavoro o su altre categorie, come per esempio i lavoratori che hanno perso il lavoro o quelli che cercano di tornare a far parte della forza lavoro. Accordi e contratti possono anche dissuadere i lavoratori che vogliono cambiare lavoro, per esempio quelli che vogliono passare a lavori che si addicono meglio alle loro competenze, ma che li espongono a rischi maggiori.
- **Fornire orientamento professionale di qualità**. Personale competente, che conosce bene il mercato del lavoro ed è aggiornato sugli ultimi sviluppi, può indirizzare le persone verso i programmi di apprendimento più adatti allo sviluppo della loro carriera lavorativa. I servizi per l'impiego pubblici possono svolgere un ruolo cruciale nel facilitare l'incontro tra domanda e offerta di competenze, soprattutto a livello locale, lavorando a stretto contatto con gli imprenditori e con le strutture di istruzione e formazione del territorio.
- **Assicurarsi che le qualifiche siano coerenti e di facile interpretazione**. Per associare i futuri lavoratori a una posizione lavorativa, i datori di lavoro devono essere in grado di identificare le competenze del candidato. Le qualifiche, quindi, non solo devono essere chiare, ma rilasciate con continuità. È anche essenziale il riconoscimento dei diplomi stranieri e una certificazione continua che integri l'apprendimento non formale e informale durante la vita lavorativa. Uno dei maggiori ostacoli che gli immigrati affrontano quando cercano lavoro è il mancato riconoscimento, da parte del paese ospitante, delle loro qualifiche e delle esperienze lavorative pregresse svolte all'estero. Il risultato è che molti lavoratori immigrati svolgono lavori per i quali sono sovraqualificati.

Pari competenze non implicano sempre uguali opportunità

Le donne e gli uomini hanno livelli di padronanza molto simili

L'*Indagine sulle abilità degli adulti* mostra poca differenza di padronanza tra uomini e donne. In media, gli uomini ottengono punteggi migliori delle donne in *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati, ma il divario non è grande e si riduce ulteriormente quando altre caratteristiche, come il livello d'istruzione e lo status socio-economico, vengono prese in considerazione. Nella padronanza di *literacy* la differenza è ancora più piccola. Senza dimenticare che in metà delle nazioni prese in considerazione non vi è alcuna differenza tra uomini giovani e donne giovani nella padronanza di *numeracy* e *literacy*, anzi in alcune nazioni le donne giovani ottengono punteggi migliori nella padronanza di *literacy*.

In media uomini e donne usano le loro competenze in modo diverso e questo in parte dipende dal loro lavoro

Con l'eccezione di poche nazioni, l'*Indagine sulle abilità degli adulti* mostra che, in media, gli uomini usano le competenze di *literacy* e *numeracy* con molta più frequenza durante il lavoro rispetto alle donne. Le differenze relative all'utilizzo delle competenze tra uomini e donne possono essere il risultato della discriminazione di genere, ma possono anche essere dovute a reali differenze tra le competenze di *literacy* e *numeracy* e/o alla natura del lavoro. Per esempio, se le competenze di *literacy* e *numeracy* fossero usate meno nei lavori part-time che nei lavori a tempo pieno, questo potrebbe spiegare in parte la differenza nell'uso delle competenze tra i generi, perché è più facile che le donne lavorino part-time che gli uomini. Questo ragionamento può anche essere applicato al livello occupazionale: è più facile che le donne ricoprano posizioni di livello inferiore che presumibilmente richiedono un minore sfruttamento delle competenze.

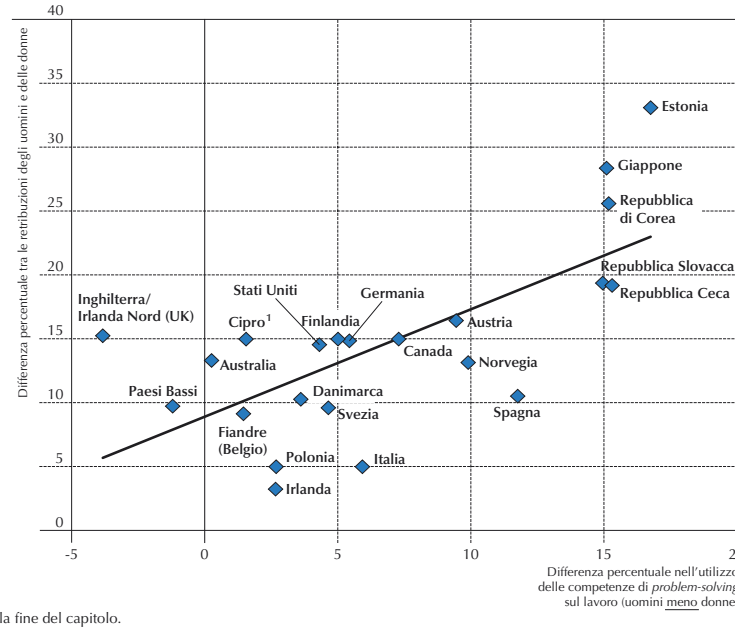
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Infatti, quando questi fattori vengono presi in considerazione le differenze di genere nelle competenze sono minime.

I risultati confermano che le differenze di genere nell'uso delle competenze di *literacy* e *numeracy* sono in parte dovute al fatto che gli uomini sembrano essere un po' più abili, ma anche al fatto che gli uomini sono impiegati con più frequenza in lavori a tempo pieno, in cui le competenze vengono maggiormente sfruttate. È anche vero che questa considerazione non vale quando viene tenuto conto del tipo di lavoro svolto; quando lo si fa le differenze nell'utilizzo delle competenze durante il lavoro tra uomini e donne aumentano. Una spiegazione possibile è che le donne tendono a concentrarsi su determinati settori di lavoro e in quelli sfruttano di più le loro competenze di quanto facciano i pochi uomini che lavorano negli stessi settori.

■ Figura 0.6 ■

Correlazione tra differenze di genere nei salari e nell'uso di competenze di *problem-solving* sul lavoro



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: la differenza di genere nei salari viene calcolata come la differenza percentuale tra la paga oraria media di uomini e donne, compresi i bonus. La distribuzione è stata tagliata al primo e al 99° percentile. La linea in grassetto è la migliore previsione lineare. Il campione include solo lavoratori a tempo pieno.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.7.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932903728

L'utilizzo delle competenze nel *problem-solving* sul lavoro dà conto di circa la metà del divario di genere nei salari. Infatti, nelle varie nazioni si può prevedere la differenza di genere nei salari grazie alla differenza nell'uso delle competenze nel *problem-solving* sul lavoro. Tuttavia questa relazione non è altrettanto evidente se si prendono in considerazione altri fattori: le competenze in *literacy* e *numeracy*, il titolo di studio, la mansione e il settore lavorativo.

Indicazioni fondamentali per la politica

Capire come le competenze vengono utilizzate durante il lavoro al fine di individuare i fattori che stanno alla base del divario di genere nella retribuzione.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Alcune sfide per la politica

Poiché sviluppare le competenze della popolazione è costoso, le nazioni devono ragionare per priorità quando ci sono poche risorse, e progettare le proprie politiche connesse allo sviluppo di competenze in modo che portino i maggiori benefici possibili all'economia e alla società. Nel fare ciò devono soppesare considerazioni di breve e lungo termine. Per essere efficaci le politiche connesse allo sviluppo di competenze devono rispondere alle sfide strutturali e cicliche, come per esempio l'aumento della disoccupazione quando c'è una contrazione dell'economia, o la grande carenza di competenze quando l'economia è in espansione. Ma devono anche agire in sinergia e sostenere una pianificazione strategica di lungo periodo delle competenze necessarie a favorire un vantaggio competitivo e a incentivare i cambiamenti strutturali richiesti.

I governi, come prima soluzione, tendono a tagliare gli investimenti sul capitale umano, in periodi di condizioni economiche in contrazione e quando non c'è molta disponibilità ad aumentare la spesa pubblica. Ma in queste condizioni il taglio degli investimenti connessi allo sviluppo delle competenze può essere una scelta miope, dal momento che una forza lavoro qualificata giocherà un ruolo cruciale nella creazione di nuovi posti di lavoro e nella crescita futura. Se devono essere fatti dei tagli alla spesa pubblica, questi si dovrebbero basare sulla valutazione del rapporto costi/benefici a lungo termine di altri investimenti pubblici. Basandosi su queste considerazioni ci sono delle valide ragioni per continuare a investire soldi pubblici in politiche volte allo sviluppo delle competenze e al loro completo sfruttamento.

I risultati dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* hanno anche sottolineato la necessità di spostare il focus dalla formazione iniziale all'educazione permanente e all'apprendimento mirato allo sviluppo delle competenze. Considerare le competenze uno strumento che deve essere affinato nel corso della vita aiuterà le nazioni a bilanciare meglio l'assegnazione delle risorse al fine di massimizzare i risultati economici e sociali. A sua volta, se le competenze si sviluppano nel corso della vita, allora coinvolgono una vasta gamma di settori, tra cui quello dell'istruzione, quello scientifico e tecnologico, quello del lavoro, dello sviluppo economico, dell'immigrazione e della finanza pubblica. L'allineamento delle politiche tra questi diversi settori diventa fondamentale per i decisori politici, perché li aiuta a individuare i compromessi politici necessari a evitare la duplicazione degli sforzi e a garantire l'efficienza. In maniera simile, viste le significative variazioni per area geografica nella domanda e nell'offerta di competenze all'interno della stessa nazione, ci sono buone ragioni per fare in modo che le politiche locali connesse allo sviluppo delle competenze allineino aspirazioni nazionali e bisogni locali.

Politiche connesse allo sviluppo delle competenze efficaci sono interesse comune, e le nazioni devono rispondere alla spinosa domanda di chi deve pagare cosa, dove e quando, soprattutto per l'apprendimento oltre la scuola. I datori di lavoro possono fare molto di più per creare un clima che supporti l'apprendimento e per investire in formazione, mentre le persone si possono assumere più oneri finanziari e i governi possono fare molto per la progettazione di standard più rigorosi, per fornire incentivi finanziari e creare misure di sostegno affinché tutte le persone abbiano accesso all'istruzione e alla formazione di qualità. Progettare politiche efficaci non richiede solo il coordinamento e l'integrazione dei diversi settori della pubblica amministrazione, oltre all'allineamento degli organi di governo di vario livello. Richiede anche il coinvolgimento di una vasta gamma di attori non governativi: i datori di lavoro, le associazioni di categoria, le camere di commercio, i sindacati, le istituzioni educative e, certo, le singole persone.

Alcune considerazioni sullo *Skills Outlook* dell'OCSE

Questo rapporto di ricerca è la prima edizione di una nuova pubblicazione annuale: l'*OECD Skills Outlook*. L'*OECD Skills Outlook* presenterà un'analisi comparativa trasversale di fattori fondamentali, tendenze e dati nel campo delle competenze. Basandosi sullo *Skills Strategy Framework* dell'OCSE, questo *Outlook* metterà assieme i contenuti, attinti dai componenti OCSE

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

partecipanti, che chiariscono lo sviluppo, l'attivazione e l'utilizzo delle competenze nell'ambito dell'OCSE e delle nazioni partner. Conterrà l'analisi, riguardante i componenti l'Organizzazione, dei settori dell'istruzione, del lavoro, delle finanze, dell'innovazione e dello sviluppo economico a livello nazionale, regionale e locale relativamente alle questioni fondamentali delle politiche connesse allo sviluppo delle competenze. Il focus dell'edizione 2014 dell'*Outlook* verterà sulle competenze e sull'occupabilità dei giovani.

I risultati dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC) vengono pubblicati come prima parte dell'*OECD Skills Outlook* poiché i dati dell'indagine saranno alla base di gran parte dell'analisi inclusa nelle prossime pubblicazioni dell'*Outlook*. Questo rapporto di ricerca, che fornisce i primi risultati provenienti dalle nazioni e dalle regioni che hanno partecipato all'*Indagine sulle abilità degli adulti*, viene presentato in due volumi. Questo volume esamina i primi risultati dello studio ed è diviso in sei capitoli:

- capitolo 1: mostra una panoramica di alcuni dei principali fattori che hanno riorganizzato la domanda di competenze negli ultimi decenni, con particolare attenzione alle competenze utilizzate nell'elaborazione delle informazioni testuali;
- capitolo 2: mostra i risultati finali in ciascuno dei tre domini valutati, divisi per nazione;
- capitolo 3: esamina la distribuzione delle competenze all'interno dei gruppi socio-demografici;
- capitolo 4: esamina l'uso delle competenze sul luogo di lavoro e misura il divario tra domanda e offerta rispetto alle qualifiche e alle competenze;
- capitolo 5: esamina la modalità in cui le competenze in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati vengono sviluppate e mantenute nell'arco della vita;
- capitolo 6: fornisce la prova della relazione tra le competenze valutate e la condizione lavorativa, i salari e altri fattori come la salute e la partecipazione sociale.

Il secondo volume dell'*Indagine sulle abilità degli adulti: Reader's Companion* (OECD, 2013) descrive la struttura e la metodologia dell'indagine e le sue relazioni con altri risultati internazionali di studenti adulti.

Note

1 L'OCSE rileva, attraverso le varie prove proposte, alcune abilità che costituiscono, complessivamente, il "segnale" della presenza di competenze in *literacy*, *numeracy*, *problem-solving* (*N.d.C.*).

Note su Cipro

Nota della Turchia

Le informazioni contenute in questo documento relative a Cipro si riferiscono alla parte meridionale dell'isola. Non esiste una sola autorità che rappresenti la popolazione turca e greco-cipriota sull'isola. La Turchia riconosce la Repubblica Turca di Cipro del Nord (TRNC). Fino a quando non viene trovata una soluzione equa e duratura nel contesto delle Nazioni Unite, la Turchia manterrà la propria posizione in merito alla "questione di Cipro".

Nota delle nazioni facenti parte dell'Unione Europea appartenenti all'OCSE e non

La Repubblica di Cipro è riconosciuta da tutti i membri delle Nazioni Unite fatta eccezione per la Turchia. Le informazioni in questo documento riguardano l'area sotto l'effettivo controllo del governo della Repubblica di Cipro.

Riferimenti bibliografici

OECD (2013), *The Survey of Adult Skills: Reader's Companion*, OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/9789264204027-en

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

1. Le abilità indispensabili per il XXI secolo

Questo capitolo introduce l'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC). All'inizio fa una breve panoramica su come e perché la domanda di abilità si è modificata nei decenni passati, concentrandosi in particolar modo sull'introduzione e ampia diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sui cambiamenti strutturali nell'economia. In seguito viene descritto come l'indagine (la prima indagine internazionale sulle abilità degli adulti che misuri le abilità di *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati) possa aiutare i decisori politici nel rispondere alle sfide del mercato del lavoro globale in costante evoluzione.

La rivoluzione tecnologica iniziata negli ultimi decenni del XX secolo ha avuto un impatto su quasi tutti gli aspetti della vita del XXI secolo: dal modo in cui "parliamo" con gli amici e con le persone care, al modo in cui facciamo gli acquisti o a dove e come lavoriamo. Mezzi di trasporto e di comunicazione più veloci ed efficienti hanno reso più facili gli spostamenti di persone, merci, servizi e capitali in tutte le parti del mondo, e hanno portato alla globalizzazione delle economie. Nuovi mezzi di comunicazione e nuove tipologie di servizi hanno cambiato il modo in cui le persone interagiscono con i governi, con i fornitori di servizi e tra di loro. Queste trasformazioni sociali ed economiche hanno, di conseguenza, modificato la richiesta di competenze. Sono molti i fattori responsabili di questi cambiamenti, ma questo capitolo si concentra sugli sviluppi tecnologici e in particolare sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, perché queste hanno profondamente modificato quelle che noi consideriamo le competenze fondamentali di elaborazione delle informazioni, competenze che diventano sempre più necessarie con il progredire dell'economia e della società del XXI secolo.

A causa dell'automazione del settore manifatturiero e di determinate mansioni che non richiedono alti livelli di competenze, il fabbisogno di abilità manuali e cognitive basate su procedure di routine sta diminuendo, mentre sta crescendo la domanda di competenze collegate alla capacità di elaborare le informazioni e la domanda di competenze cognitive e interpersonali di alto livello. I lavoratori del XXI secolo, oltre a padroneggiare le competenze specifiche della propria occupazione, devono anche costruirsi un bagaglio di competenze per elaborare le informazioni (*literacy*, *numeracy* e *problem-solving*), nonché svariate competenze di natura più "generale", tra cui le capacità di comunicazione interpersonale, di autogestione e di apprendere; questo bagaglio li può aiutare a superare le incertezze di un mercato del lavoro in rapida evoluzione.

Aumentare la riserva di competenze è solo una parte della storia: a volte l'impossibilità di trovare alcune competenze da parte dei datori di lavoro e alti tassi di disoccupazione coesistono, e a volte può essere fatto un uso migliore delle competenze esistenti. I decisori politici sono sempre più attenti ad assicurarsi che l'economia utilizzi a pieno le competenze a disposizione, oltre a pianificare i giusti incentivi, per le aziende e le persone, che incentivino a investire nello sviluppo delle competenze. Questo è il motivo per cui l'*OECD Skills Strategy* dà rilievo a tre pilastri fondamentali: sviluppare le competenze significative, attivare la riserva di competenze e utilizzare le competenze in modo efficace (OECD, 2012a).

L'*Indagine sulle abilità degli adulti* (un prodotto del programma per la valutazione internazionale delle competenze degli adulti PIAAC) è stata progettata per avere un'idea della disponibilità di alcune competenze fondamentali per la società e di come vengano utilizzate a casa e al lavoro. Un aspetto fondamentale dell'indagine è stata la valutazione diretta di un numero selezionato

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

di competenze che sono considerate "competenze chiave nell'elaborazione delle informazioni", ovvero: *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati. Questo capitolo descrive il contesto sociale ed economico nel quale l'*Indagine sulle abilità degli adulti* è stata condotta e concepita. I capitoli seguenti si concentrano su aspetti specifici dell'offerta e della domanda di competenze nelle varie nazioni che possono ispirare le relative politiche.

Principali tendenze che influenzano l'uso e lo sviluppo delle competenze

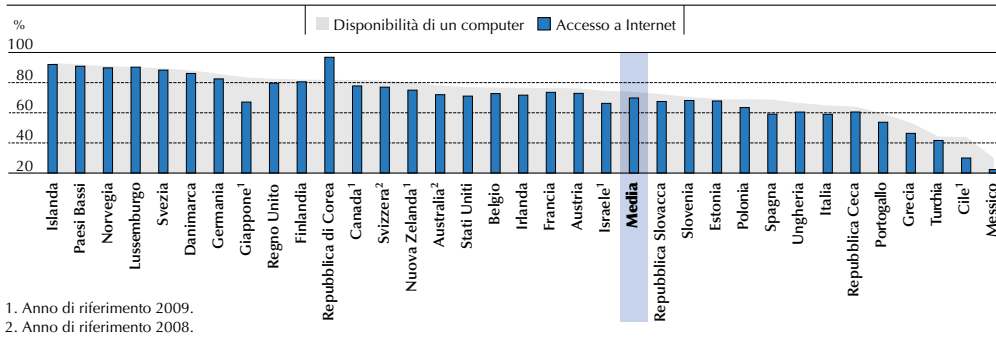
L'accesso ai computer e alle TIC è molto diffuso e in continuo aumento

L'accesso e l'uso del computer sia a casa sia al lavoro è molto diffuso nei paesi dell'OCSE. Tra il 1999 e il 2009 il numero delle connessioni Internet in queste nazioni è quasi triplicato e il numero dei contratti dei telefoni cellulari è più che triplicato (vedi tabella B1.1 nell'Allegato B). In più dei due terzi dei paesi membri dell'OCSE più del 70% delle famiglie ha un computer e un accesso Internet a casa (figura 1.1). L'accesso a Internet è anche molto diffuso negli ambienti di lavoro. In molti dei paesi membri dell'OCSE più del 95% dei lavoratori delle grandi aziende e più dell'85% dei lavoratori delle medie aziende ha accesso e utilizza Internet durante il lavoro (tabella B1.2 nell'Allegato B), e almeno il 65% dei lavoratori delle piccole aziende si collega a Internet per lavoro.

■ Figura 1.1 ■

Disponibilità di un computer e di un accesso Internet a casa

Percentuale di famiglie con accesso nel 2010 o nell'ultimo anno disponibile



1. Anno di riferimento 2009.
2. Anno di riferimento 2008.

Nota: i dati statistici di Israele vengono forniti dalle autorità israeliane competenti sotto la loro autorità. L'utilizzo di questi da parte dell'OCSE è scevro da pregiudizi sullo status delle alture del Golan, di Gerusalemme Est e degli insediamenti israeliani in Cisgiordania rispetto al diritto internazionale.
Le nazioni sono elencate in ordine decrescente sulla base della percentuale di famiglie che hanno la disponibilità di un computer.
Fonte: OECD, ICT Database and Eurostat, Community Survey on ICT usage in households and by individuals, November 2011. Vedi table A1.1 in Annex A.
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900232

Le TIC stanno cambiando il modo in cui vengono forniti e fruiti i servizi

Computer e TIC stanno cambiando il modo in cui i servizi pubblici e non solo vengono forniti e fruiti. La familiarità con, e l'utilizzo delle TIC è diventato quasi un prerequisito per accedere ai servizi pubblici ed esercitare i diritti e i doveri della cittadinanza. Molti governi stanno fornendo tramite Internet servizi pubblici, come quelli fiscali, sanitari e altri servizi sociali, una tendenza che è in forte aumento. Il numero di cittadini e delle aziende che usano Internet per interagire con gli uffici pubblici è cresciuto rapidamente in molte nazioni dell'OCSE tra il 2005 e il 2010. Nel 2010 in media il 40% dei cittadini e l'80% delle aziende hanno interagito tramite Internet con gli uffici pubblici (figura 1.2).

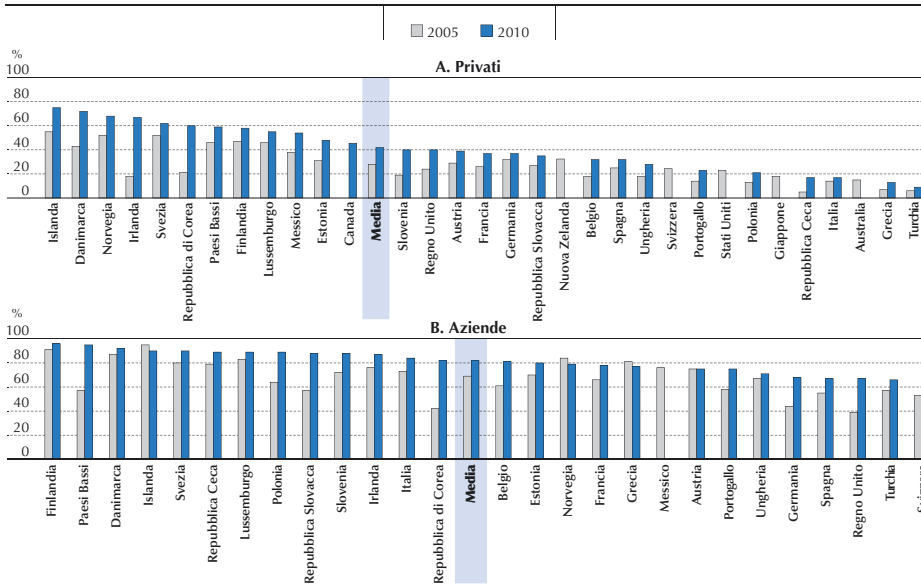
In molte nazioni il commercio elettronico vale meno del 5% rispetto al commercio al dettaglio (OECD, 2009). Comunque il numero degli adulti che compra beni e servizi via Internet è in continuo aumento (tabella B1.3 nell'Allegato B). Nella Repubblica di Corea il commercio elettronico è cresciuto del 700% nel periodo 2001-10, mentre in Australia il volume del commercio elettronico nel 2008 era uguale al livello del 2001 moltiplicato per 8.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 1.2 ■

La crescita dell'e-government

Percentuale di privati e aziende che usano Internet per interagire con gli uffici pubblici, 2005 e 2010



Nota: per Australia, Giappone e Stati Uniti i dati del 2005 si riferiscono al 2003. Per la Svizzera i dati del 2005 si riferiscono al 2004. Per Danimarca, Francia, Germania, Nuova Zelanda e Spagna i dati del 2005 si riferiscono al 2006. Per Canada e Messico i dati del 2010 si riferiscono al 2007. Per l'Islanda i dati del 2010 si riferiscono al 2009.

Nel quadro A mancano i dati del 2005 per il Canada e quelli del 2010 per Australia, Giappone, Nuova Zelanda, Svizzera e Stati Uniti. Nel quadro B i dati del 2005 mancano per Australia, Canada, Giappone, Nuova Zelanda e Stati Uniti e i dati del 2010 mancano per Australia, Canada, Giappone, Messico, Nuova Zelanda, Svizzera e Stati Uniti. Le nazioni con dati mancanti per entrambi gli anni sono state tolte.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base alla percentuale di privati e aziende che hanno interagito con gli uffici pubblici nel 2010.

Fonte: Eurostat Information Society Database, OECD, ICT Database and Korean Survey by Ministry of Public Administration and Security on ICT usage.
Vedi table A1.2 in Annex A.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900251

Sta crescendo l'occupazione nei servizi e quella altamente specializzata

L'introduzione delle TIC nell'ambiente lavorativo non ha solo cambiato il tipo e il livello di competenze richieste ai lavoratori, ma in molti casi ha modificato la struttura organizzativa del lavoro. Uno spostamento verso occupazioni a maggiore qualificazione è stato osservato in molte nazioni. La tendenza che riguarda le occupazioni che richiedono basse e medie competenze è meno evidente.

Cambiamenti nell'occupazione per settore industriale

Negli ultimi quarant'anni il declino del lavoro nel settore manifatturiero è stato compensato dalla crescita nel settore dei servizi (figura 1.3). I servizi che richiedono alti livelli di competenze come quelli finanziari, immobiliari, assicurativi e i servizi all'impresa stanno crescendo più velocemente. Questi servizi si basano sull'analisi e la trasformazione delle informazioni e, per questo motivo, utilizzano in maniera diffusa computer e TIC. Nonostante il relativo declino nelle attività manifatturiere la quota di occupati nel settore manifatturiero ad alta tecnologia continua a crescere (tabella A1.3 nell'Allegato A).

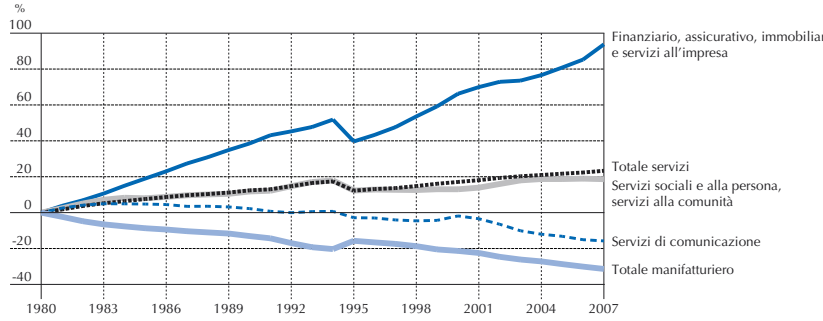
Inoltre, nella metà dei paesi OCSE almeno un terzo delle attività economiche è concentrata nel settore manifatturiero ad alta tecnologia, nei servizi finanziari, immobiliari e assicurativi (tabella B1.4 nell'Allegato B). Se si guarda solo a questo dato si sottostima l'impatto delle nuove tecnologie sull'economia, poiché molti settori che tradizionalmente richiedono bassi livelli di competenze, come il settore primario e l'industria estrattiva, usano a loro volta tecnologie avanzante. L'agricoltura, per esempio, è stata trasformata dalle biotecnologie e dall'introduzione del computer (es. tecnologie GPS e l'uso delle TIC per gestire le vendite e monitorare i mercati).

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 1.3 ■

Cambiamenti nella quota di occupati per settore industriale

Cambiamento nella quota percentuale di occupati relativa al 1980, media OCSE



Nota: solo i paesi OCSE compresi nel database STAN del 1980 sono stati inclusi nel periodo 1980-90. Solo quelli presenti nel DB STAN del 1991 sono stati inclusi nel periodo 1991-94; solo quelli presenti nel DB STAN del 1995 sono stati inclusi nel periodo 1995-2007.
Fonte: OECD (2010), "STAN Indicators 2009", STAN: OECD Structural Analysis Statistics (database). *http://dx.doi.org/10.1787/data-00031-en* (ultimo accesso gennaio 2013). Vedi table A1.3 in Annex A.
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900270

Cambiamenti nella struttura occupazionale

Nella maggior parte delle nazioni dell'OCSE più di un quarto dei lavoratori è composto da esperti o tecnici specializzati. Tra il 1998 e il 2008 il numero di occupati che appartiene a questa categoria è cresciuto più rapidamente rispetto al tasso di crescita dell'occupazione nei paesi dell'OCSE (OECD, 2011; tabella B1.5 nell'Allegato B).

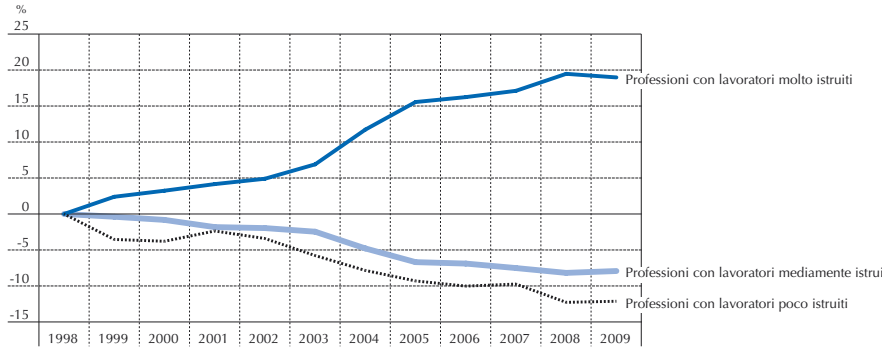
L'evoluzione del numero di occupati per le mansioni in cui sono prevalenti i lavoratori con bassa e media istruzione è più complessa. Le tendenze nel periodo 1998-2008 relative a tre tipologie di gruppi occupazionali (nei quali i lavoratori tradizionalmente hanno livelli di istruzione alti, medi e bassi) vengono mostrate nella figura 1.4. In media, l'occupazione che richiede lavoratori con alti livelli d'istruzione è cresciuta, mentre l'occupazione che richiede lavoratori con livelli d'istruzione medio-bassi è diminuita.

In certi paesi dell'OCSE ci sono segnali di polarizzazione del lavoro, o comunque di "svuota-

■ Figura 1.4 ■

Evoluzione dell'impiego per gruppi occupazionali definiti dai livelli di istruzione

Cambio in percentuale nelle quote di impiegati relativi al 1998, per gruppi occupazionali definiti dal livello medio di istruzione dei lavoratori



Nota: solo i 24 paesi OCSE presenti nel database LFS del 1998 sono stati inclusi nell'analisi. "Molto istruiti" si riferisce al livello terziario o a più di 15 anni di scuola; "mediamente istruiti" si riferisce a non terziario ma almeno secondario di secondo grado o circa 12 anni di scuola; "poco istruiti" si riferisce a inferiore a secondario di secondo grado o 11 anni di scuola. Esempi di occupazioni con lavoratori molto istruiti: funzionari, manager, professionisti. Esempi di occupazioni con lavoratori mediamente istruiti: impiegati, rappresentanti, tecnici industriali e commerciali. Esempi di occupazioni con lavoratori poco istruiti: operatori di macchine e assemblatori, occupazioni elementari nel commercio, operai nell'edilizia, nell'industria e nei trasporti.
Fonte: Eurostat, LFS Database. Vedi table A1.4 in Annex A.
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900289

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

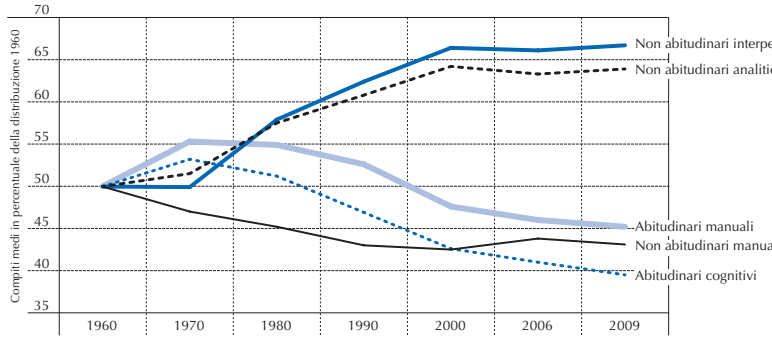
mento" di contenuto delle competenze in contesti occupazionali (Goos, Manning and Salomons, 2009; Oesch and Menes, 2010; Fernandez-Macias, 2012), anche se non è così in tutte le nazioni. In metà dei paesi dell'OCSE, per i quali sono disponibili i dati, la perdita di posti di lavoro associati a un livello medio d'istruzione è stata maggiore rispetto alla perdita di posti di lavoro associati a un basso livello d'istruzione (tabella B1.6 nell'Allegato B). Nelle restanti nazioni il numero dei posti di lavoro che richiedono un livello medio d'istruzione è cresciuto (quattro nazioni) o diminuito in misura minore rispetto al numero dei posti di lavoro cui è richiesto un basso livello d'istruzione.

Un altro modo di guardare l'evoluzione della domanda delle competenze è fornito da Autor, Levy and Murnane (2003), che classificano i lavori in compiti abitudinari e non. Essi sostengono che il numero di compiti non abitudinari analitici e interattivi (compiti che coinvolgono un ragionamento specializzato e competenze di comunicazione complesse) svolti dai lavoratori americani è aumentato costantemente dal 1960 (figura 1.5). Il numero di compiti cognitivi e manuali

■ Figura 1.5 ■

Cambiamenti nella domanda di competenze

Tendenze per i compiti abitudinari e non nelle professioni, Stati Uniti, dal 1960 al 2009



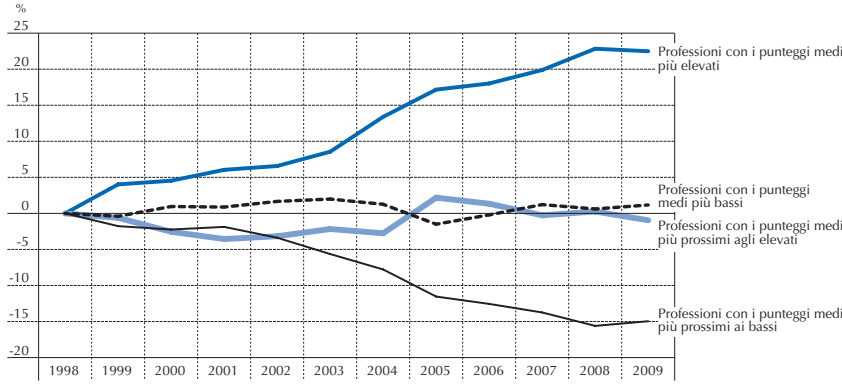
Fonte: Autor, D.H. and B.M. Price (2013). Vedi table A1.5 in Annex A.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900308

■ Figura 1.6 ■

Evoluzione degli impieghi per gruppi occupazionali definiti per livelli di competenze

Cambiamento percentuale relativo al 1998 per gruppi occupazionali definiti dai livelli medi di padronanza in literacy *e* numeracy *dei lavoratori*



Nota: l'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC) è utilizzata per identificare le professioni associate con i punteggi di *literacy* e *numeracy*, poi vengono utilizzati i dati cronologici del DB LFS per osservare i cambiamenti nel tempo. Vedi il capitolo 2 per la misurazione di *literacy* e *numeracy*. "Punteggi medi più elevati" vuol dire nella parte alta del livello 3 in *literacy* e *numeracy*; "prossimi agli elevati" vuol dire nella parte bassa del livello 3; "prossimi ai bassi" vuol dire nella parte alta del livello 2; "più bassi" vuol dire nella parte bassa del livello 2.

Fonte: Eurostat, LFS Database; Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012). Vedi table A1.6 in Annex A.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900327

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

abitudinari è iniziato a diminuire nei primi anni Settanta e Ottanta, rispettivamente, in coincidenza con l'introduzione dei computer e dei processi di produzione computerizzati. Questi ultimi sono compiti facilmente automatizzabili e codificabili in algoritmi. Anche il numero dei compiti manuali non abitudinari è diminuito, ma si è stabilizzato negli anni Novanta, probabilmente perché questi compiti non possono essere facilmente automatizzati o esternalizzati.

Ulteriori informazioni fornite dall'*Indagine sulle abilità degli adulti* possono essere utilizzate per esaminare la crescita del numero di posti di lavoro associati ai differenti livelli medi di competenze nell'elaborazione delle informazioni (figura 1.6). Risulta evidente un forte aumento del numero di posti di lavoro associati ai livelli medi più alti delle competenze chiave di elaborazione delle informazioni. Il numero dei posti di lavoro associati ai livelli medi più bassi delle competenze chiave di elaborazione delle informazioni è rimasto costante. Nel mezzo, i risultati sono variegati. Il numero dei posti di lavoro associati al valore immediatamente successivo ai livelli medi di *literacy* e *numeracy* è rimasto stabile, ma quello corrispondente al valore immediatamente precedente ha registrato un forte calo tra il 1998 e il 2008. Gli andamenti paese per paese (tabella B1.7 nell'Allegato B), nella maggior parte dei casi sono simili alle tendenze generali.

L'effetto della globalizzazione

Le tecnologie hanno svolto un ruolo centrale nel consentire la globalizzazione dei mercati, soprattutto perché hanno aumentato la portata e la velocità delle comunicazioni e contribuito alla riduzione dei costi; queste due azioni hanno facilitato il flusso di merci, capitali, persone e informazioni oltre i confini. A conti fatti il commercio può svolgere un ruolo importante nella creazione di posti di lavoro migliori, facendo aumentare i salari sia nelle nazioni ricche che in quelle povere, e migliorando le condizioni di lavoro, ma questi vantaggi potenziali non avvengono automaticamente. Sono necessarie politiche che siano di supporto a un commercio più libero e che includano gli aspetti che riguardano le competenze se si vogliono ottenere effetti positivi sulla crescita e sull'occupazione.

La globalizzazione ha anche portato all'esternalizzazione della produzione. Spesso i lavori che richiedono bassi livelli di competenze sono considerati *offshorable* (cioè trasferibili da contesti geografici dove costi e manodopera incidono significativamente sulle spese ad altri contesti, che spesso si trovano in paesi meno sviluppati, dove costi e manodopera incidono meno). Questo processo iniziato nelle aziende manifatturiere si sta diffondendo anche alle aziende ad alta tecnologia e nei servizi. Mentre in percentuale questa pratica è ritenuta responsabile di un limitato numero di perdite di lavoro, il suo utilizzo verso nazioni con forza lavoro mediamente istruita e con salari decisamente inferiori è stato indicato come una delle possibili cause che hanno portato al declino di occupazioni di livello medio nelle economie più avanzate (Autor, 2010).

Il ruolo del cambiamento organizzativo

Gli stimoli competitivi e l'evoluzione tecnologica fanno sì che il lavoro moderno sia caratterizzato da un costante cambiamento. Il lavoro è costantemente riorganizzato per consentire l'introduzione di tecnologia o per ridurre i costi e migliorare la produttività. Una parte consistente dei lavoratori si trova in luoghi di lavoro nei quali sono state introdotte nuove tecnologie e/o che sono stati sottoposti a una riorganizzazione rilevante (figura 1.7). Indipendentemente dalla loro origine, i cambiamenti nell'organizzazione del lavoro favoriscono il cambiamento nella domanda di competenze e richiedono un adattamento costante da parte delle persone (Cfr. Green, 2012, Caroli and van Reenen, 2001).

Gli squilibri tra l'offerta e la domanda di competenze nel mercato del lavoro sono diffusi

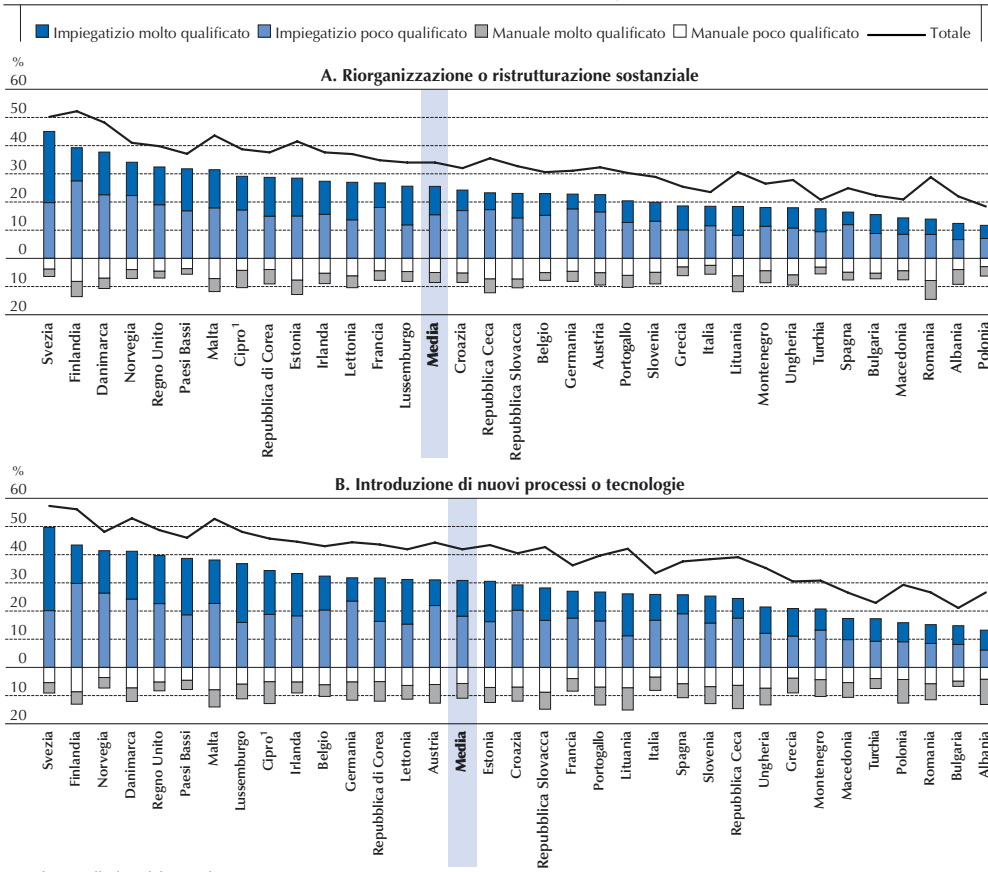
Negli anni Novanta, le risposte al cambiamento strutturale hanno posto l'accento sull'offerta delle competenze. La maggior parte delle discussioni politiche vertevano sulla necessità di for-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 1.7 ■

Cambiamento organizzativo e nuove tecnologie

Percentuale di lavoratori che attestano cambiamenti che hanno interessato il loro ambiente lavorativo nei tre anni precedenti



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base alla percentuale di lavoratori con lavori impiegatizi che attestano cambiamenti.

Fonte: European Working Conditions Survey, 2010. Vedi tables A1.7a e A1.7b in Annex A.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900346

mazione e aggiornamento; ci si soffermava poco sugli squilibri delle competenze e su come l'inutilizzo e il calo della domanda esponessero i lavoratori alle trappole della sottoqualificazione e all'atrofia delle competenze.

Recentemente, le nazioni hanno indagato in maniera più approfondita la domanda e l'utilizzo delle competenze, prendendo anche in esame il modo in cui il lavoro e le pratiche organizzative possano favorire o eliminare gli squilibri nelle competenze (Bevan and Cowling, 2007) e le trappole della sottoqualificazione (OECD, 2012a). Mentre alcune nazioni si concentrano sugli squilibri tra livelli d'istruzione ed esigenze effettive (Green, 2013), è preoccupazione comune quella di garantire che i cambiamenti nel lavoro e nelle pratiche organizzative si traducano in un uso più efficace delle competenze dei lavoratori molto istruiti; questo, a sua volta, ridurrà l'atrofia delle competenze e lo spreco delle opportunità, aumentando così la produttività.

Un'altra sfida da affrontare è la coesistenza di alti livelli di disoccupazione con una forte domanda di competenze e altri squilibri di competenze, come le lacune e i cosiddetti gap o "divario" di competenze. Quest'ultimo fattore si presenta in situazioni in cui i lavoratori con bassi livelli di competenze occupano posizioni lavorative che richiedono livelli relativamente alti di competenze (sottoqualificazione); oppure in situazioni in cui i lavoratori con alti livelli di

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

competenze occupano posizioni lavorative che richiedono livelli relativamente bassi di competenze (sovraqualificazione). Il capitolo 4 approfondisce l'entità e la diffusione del divario analizzando i dati del gap di competenze raccolti dall'*Indagine sulle abilità degli adulti*.

Ciò che può dirci l'*Indagine sulle abilità degli adulti*

Il livello di competenze degli adulti

L'*Indagine sulle abilità degli adulti* valuta le competenze, che sono considerate competenze chiave nell'elaborazione delle informazioni: *literacy, numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati. Si ritiene che queste competenze forniscano le fondamenta per una partecipazione efficace e di successo alla vita sociale ed economica. Comprendere il livello e la distribuzione di tali competenze nelle popolazioni adulte delle nazioni partecipanti è importante per i decisori politici impegnati in un'ampia gamma di settori sociali ed economici. A questo scopo il capitolo 2 fornisce un'analisi comparativo-descrittiva della distribuzione delle competenze all'interno della popolazione adulta.

Quali sono i gruppi della popolazione con un basso, medio e alto livello di competenze chiave nell'elaborazione delle informazioni

Data la centralità delle informazioni scritte in tutte le sfere della vita, le persone devono essere in grado di capire, di rispondere alle informazioni testuali e di comunicare in forma scritta per poter adempiere al proprio ruolo di cittadini, consumatori, genitori o lavoratori nella società. Oggigiorno molti posti di lavoro richiedono l'utilizzo di strumenti di calcolo e modelli numerici; in molte nazioni le persone sono tenute ad assumersi maggiori responsabilità, come per esempio la pianificazione dell'uscita dal mercato del lavoro. La presenza delle TIC nei luoghi di lavoro e altrove e i conseguenti cambiamenti nella fornitura di molti servizi (on-line banking, e-government, commercio elettronico) potrebbero aver aumentato l'importanza della padronanza delle competenze in *literacy* e *numeracy* per una piena partecipazione alla vita moderna. Inoltre, un certo livello di padronanza in *literacy* e *numeracy* sembra essere una precondizione per il successo nell'affrontare compiti complessi di *problem-solving*. I continui cambiamenti strutturali ci richiedono sempre più spesso di saper risolvere questi compiti complessi. A questo scopo il capitolo 3 ci dice chi nella popolazione adulta ha una bassa, media o alta padronanza in *literacy, numeracy* e *problem-solving* in contesti tecnologicamente avanzati.

L'offerta e la domanda di competenze trasversali e di competenze chiave di elaborazione delle informazioni nel mercato del lavoro

La preoccupazione circa l'adeguatezza dell'offerta delle competenze necessarie a soddisfare le esigenze del mercato del lavoro è controbilanciata dalla preoccupazione che ci siano molti adulti con alti livelli di istruzione e competenze che non fanno parte della forza lavoro o che non usano appieno le loro competenze sul lavoro. Basandosi sulla convinzione che il fabbisogno di competenze è in rapida evoluzione, l'*Indagine sulle abilità degli adulti* ha raccolto molte più informazioni sull'uso delle competenze sul luogo di lavoro rispetto alle indagini precedenti. Il capitolo 4 va oltre la panoramica sulle competenze disponibili nei mercati del lavoro e fornisce un resoconto esaustivo della consistenza e della diffusione delle competenze utilizzate e del divario.

Come si sviluppano e si mantengono le competenze chiave nell'elaborazione delle informazioni nel corso della vita

La padronanza nelle competenze in *literacy, numeracy* e *problem-solving* non è una costante che ha sempre lo stesso valore di quando si è completato il proprio percorso di istruzione formale. Ciò che una persona fa al lavoro, le attività nelle quali è impegnata al di fuori del lavoro, le

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

opportunità di apprendimento continuo, così come il processo d'invecchiamento biologico, di fatto, sono tutti fattori che influenzano la padronanza di una persona, stabilendo il ritmo del suo aumento o della sua diminuzione. Avere una maggiore consapevolezza di come si sviluppano e mantengono nel corso della vita le competenze diventa una questione fondamentale per i decisori politici. Il capitolo 5 prende in esame vari fattori ritenuti importanti per acquisire e mantenere le competenze.

Come le competenze chiave di elaborazione delle informazioni si traducono in migliori risultati economici e sociali

In che misura la padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* si traduce in risultati migliori per le persone e le nazioni? Gli adulti con livelli più elevati di padronanza in *literacy*, per esempio, hanno più probabilità rispetto agli altri di trovare un'occupazione, di avere salari più alti e una salute migliore? Queste informazioni sono importanti per i politici che devono decidere dove investire le esigue risorse. Il capitolo 6 fornisce la prova della potenziale relazione tra le competenze degli adulti e i risultati economici e sociali, ed esamina come le competenze e questi risultati sono collegati tra di loro.

Note su Cipro

Nota della Turchia
Le informazioni contenute in questo documento relative a Cipro si riferiscono alla parte meridionale dell'isola. Non esiste una sola autorità che rappresenti la popolazione turca e greco-cipriota sull'isola. La Turchia riconosce la Repubblica Turca di Cipro del Nord (TRNC). Fino a quando non viene trovata una soluzione equa e duratura nel contesto delle Nazioni Unite, la Turchia manterrà la propria posizione in merito alla "questione di Cipro".

Nota delle nazioni facenti parte dell'Unione Europea appartenenti all'OCSE e non
La Repubblica di Cipro è riconosciuta da tutti i membri delle Nazioni Unite fatta eccezione per la Turchia. Le informazioni in questo documento riguardano l'area sotto l'effettivo controllo del governo della Repubblica di Cipro.

Nota su Israele

I dati statistici relativi a Israele sono forniti dalle competenti Autorità israeliane e sono sotto la loro responsabilità. L'uso dei suddetti dati da parte dell'OCSE non pregiudica lo status delle alture del Golan, Gerusalemme est e degli insediamenti israeliani in Cisgiordania, ai sensi del diritto internazionale.

Riferimenti bibliografici

Acemoglu, D. (2002), "Technological Change, Inequality and the Labour Market", *Journal of Economic Literature*, Vol. 40, No. 1, pp. 7-72.

Acemoglu, D. and D.H. Autor (2011), "Skills, Tasks, and Technologies: Implications for Employment and Earnings", *Handbook of Labor Economics*, Vol. 4b, Elsevier, New York, pp. 1044-171.

Aghion, P. and P. Howitt (1998), *Endogenous Growth Theory*, The MIT Press, Cambridge.

Autor, D.H. (2010), "The Polarization of Job Opportunities in the US Labor Market Implications for Employment and Earnings", Hamilton Project, Washington, DC.

Autor, D.H., F. Levy and R.J. Murnane (2003), "The Skill Content of Recent Technological Change: An Empirical Exploration", *The Quarterly Journal of Economics*, Vol. 118, No. 4, pp. 1279-333.

Autor, D.H. and B.M. Price (2013), "The Changing Task Composition of the US Labor Market: An Update of Autor, Levy and Murnane (2003)", MIT Monograph, June.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Bell, D. (1973), *The Coming of Post-Industrial Society*, Basic Books, New York.

Braverman, H. (1974), *Labor and Monopoly Capital*, Monthly Review Press, New York.

Caroli, E. and J. van Reenen (2001), "Skill-Biased Organizational Change? Evidence from a Panel of British and French Establishments", *The Quarterly Journal of Economics*, Vol. 116, No. 4, pp. 1449-92.

Dahl, C.M., H.C. Kongsted and A. Sorensen (2011), "ICT and Productivity Growth in the 1990s: Panel Data Evidence in Europe", *Empirical Economics*, Vol. 40, pp. 141-64.

Fernandez-Macias, E. (2012), "Job Polarization in Europe? Changes in the Employment Structure and Job Quality, 1995-2007", *Work and Occupations*, pp. 1-26.
http://dx.doi.org/10.1177/0730888411427078

Frank, F., C. Holland and T. Cooke (1998), *Literacy and the New Work Order: An Annotated Analytical Literature Review*, National Institute for Adult and Continuing Education, Leicester.

Gee, J.P., G. Hull and C. Lankshear (1996), *The New Work Order: Behind the Language of the New Capitalism*, Allen and Unwin, Sydney.

Goldin, C. and L. Katz (2007), "The Race between Education and Technology: The Evolution of US Educational Wage Differentials, 1890 to 2005", *NBER Working Paper*, No. 12984, National Bureau of Economic Research, Cambridge.

Goldin, C. and L. Katz (1998), "The Origins of Technology-Skill Complementarity", *The Quarterly Journal of Economics*, Vol. 113, pp. 693-732.

Goos, M., A. Manning and A. Salomons (2009), "Job Polarization in Europe", *American Economic Review*, Vol. 99, No. 2, pp. 58-63.

Green, F. (2013), *Skills and Skilled Work: An Economic and Social Analysis*, Oxford University Press, Oxford.

Green, F. (2012), "Employee Involvement, Technology and Evolution in Jobs Skills: A Task-Based Analysis", *Industrial and Labor Relations Review*, Vol. 65, No. 1, pp. 35-66.
http://dx.doi.org/10.1787/9789264204027-en

OECD (2013), *The Survey of Adult Skills: Reader's Companion*, OECD Publishing.

OECD (2012a), *Better Skills, Better Jobs, Better Lives: A Strategic Approach to Skills Policies*, OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/9789264177338-en

OECD (2012b), *Policy Priorities for International Trade and Jobs*, OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/9789264180178-en

OECD (2011), *OECD Science, Technology and Industry Scoreboard 2011*, OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/sti_scoreboard-2011-en

OECD (2010), "STAN Indicators 2009", STAN: OECD Structural Analysis Statistics (database), *http://dx.doi.org/10.1787/data-00031-en* (ultimo accesso gennaio 2013).

OECD (2009), "Background Report for the Conference on Empowering E-consumers: Strengthening Consumer Protection in the Internet Economy, Washington, D.C., 8-10 December 2009", *www.oecd.org/ict/econsumerconference/44047583.pdf*.

OECD (2007), *Offshoring and Employment: Trends and Impacts*, OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/9789264030947-en

OECD/Statistics Canada (2005), *Learning a Living: First Results of the Adult Literacy and Life Skills Survey*, OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/9789264010390-en

Oesch, D. and J.R. Menes (2010), "Upgrading or Polarization? Occupational Change in Britain, Germany, Spain and Switzerland, 1990-2008", *Socio-Economic Review*, Vol. 9, pp. 503-31.

Penn, R. (1994), "Technical Change and Skilled Manual Work in Contemporary Rochdale", in R. Penn, M. Rose and J. Rubery (eds), *Skill and Occupational Change*, Oxford University Press, Oxford, pp. 107-29.

Piva, M., E. Santarelli and M. Vivarelli (2005), "The Skill Bias Effect of Technological and Organisational Change: Evidence and Policy Implications", *Research Policy*, Vol. 34, pp. 141-57.

Quah, D. (1999), "The Weightless Economy in Economic Development", Research Paper 155, World Institute for Development Economics Research, Helsinki.

Sanders, M. and B. ter Weel (2000), "Skill-Biased Technical Change: Theoretical Concepts, Empirical Problems and a Survey of the Evidence", *DRUID Working Paper*, No. 00-8, Copenhagen and Aalborg.

World Bank (2006), *Information and Communications for Development: Global Trends and Policies*, Washington, DC.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

2. I livelli di padronanza nelle competenze chiave di elaborazione dell'informazione tra gli adulti in età lavorativa

Questo capitolo fornisce una panoramica sulla distribuzione e i livelli di padronanza relativi alle competenze chiave di elaborazione delle informazioni tra la popolazione adulta delle nazioni partecipanti all'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC). I risultati sono presentanti separatamente per la *literacy*, la *numeracy* e il *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati. Questa presentazione mostra come si distribuiscono gli adulti sui vari livelli di padronanza, la media e le differenze all'interno della popolazione. Per aiutare i lettori a interpretare i risultati, questi sono collegati alla descrizione di ciò che gli adulti con specifici livelli di punteggio possono fare.

L'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC) valuta i livelli di padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati. Queste sono ritenute le "competenze chiave di elaborazione delle informazioni" in quanto sono:

- necessarie per la completa integrazione e partecipazione al mercato del lavoro, all'istruzione e alla formazione, alla vita sociale e civile;
- abbondantemente trasferibili, in quanto rilevanti in molti contesti sociali e situazioni lavorative;
- apprendibili, e pertanto sottoposte all'influenza delle politiche.

Per prima cosa le competenze in *literacy* e *numeracy* costituiscono la base per lo sviluppo di abilità cognitive di livello superiore, come il ragionamento analitico, e sono essenziali per ottenere l'accesso e la comprensione di specifici domini di conoscenza. Inoltre queste abilità sono importanti in tutti i contesti della vita, dall'istruzione al lavoro, dalla casa alla vita sociale e nell'interazione con le autorità pubbliche. La capacità di gestire le informazioni e di risolvere problemi in ambienti tecnologicamente avanzati (cioè consultare, valutare, analizzare e comunicare informazioni attraverso l'uso di dispositivi digitali e applicazioni) sta diventando sempre più necessaria, visto che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) permeano gli ambienti di lavoro, la aule, le sale conferenze, le case e le interazioni sociali nel loro complesso. Le persone con alti livelli di padronanza nelle competenze misurati dall'*Indagine sulle abilità degli adulti* sono in grado di sfruttare al meglio le opportunità offerte dai cambiamenti tecnologici e organizzativi discussi nel capitolo precedente; quelli che fanno fatica a utilizzare le nuove tecnologie corrono un considerevole rischio di rimanere indietro.

Questo capitolo mostra la distribuzione e i livelli di padronanza relativi alle competenze di elaborazione delle informazioni tra la popolazione adulta delle nazioni partecipanti all'indagine (box 2.1). Per aiutare i lettori a interpretare i risultati, questi sono collegati alle descrizioni di ciò che gli adulti con particolari punteggi possono fare in termini concreti. La relazione tra i livelli di padronanza, le caratteristiche socio-demografiche e altri fattori che influenzano lo sviluppo e il mantenimento delle competenze sono esposti successivamente in questo rapporto di ricerca (capitoli 3 e 5), così come il rapporto tra livelli di padronanza e i risultati economici e sociali (capitolo 6).

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

I risultati dovrebbero essere interessanti per molti governi. Innanzitutto, in molte nazioni c'è un significativo numero di adulti con basso livello di padronanza in *literacy* e *numeracy*. In tutte le nazioni coinvolte nell'indagine, una percentuale compresa tra il 4.9 e il 27.7% di adulti si posiziona al livello più basso di competenza in *literacy* e una percentuale compresa tra l'8.1 e il 31.7% degli adulti si posiziona al livello più basso di competenza in *numeracy*. Generalmente a questi livelli gli adulti possono portare a termine attività che prevedono solo pochi passaggi, che comprendono una quantità limitata d'informazioni presentate in ambienti conosciuti con pochi distrattori e che riguardano operazioni cognitive di base, come l'individuazione di singole parti d'informazione in un testo o lo svolgimento di operazioni aritmetiche di base, ma hanno difficoltà con i compiti più complessi.

In secondo luogo, in molte nazioni, percentuali rilevanti della popolazione non hanno esperienza o mancano delle abilità di base necessarie per l'utilizzo delle TIC in molte attività quotidiane. Questo dato varia da meno del 7% tra la popolazione nella fascia di età 16-65 anni in nazioni come Paesi Bassi, Norvegia e Svezia, al 23% o più in Italia, Repubblica di Corea, Polonia, Repubblica Slovacca e Spagna. Anche tra gli adulti in possesso di abilità informatiche la maggior parte ha ottenuto il livello più basso nella scala del *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati. A questo livello le persone sono in grado di servirsi di applicazioni informatiche conosciute e diffuse per accedere e utilizzare informazioni utili a risolvere problemi con specifici obiettivi che implicano l'applicazione di criteri definiti, la cui soluzione richiede pochi passaggi. Solo una percentuale compresa tra il 2.9 e l'8.8% della popolazione ha il massimo livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati, e quindi è in grado di servirsi di un'ampia gamma di applicazioni anche in contesti non conosciuti, e risolvere problemi che implicano procedure complesse e la capacità di adottare strategie alternative.

Box 2.1. Un'occasione per i confronti transnazionali dei livelli di padronanza

L'*Indagine sulle abilità degli adulti* è stata progettata per garantire che i confronti sui livelli di padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati siano il più possibile attendibili. È stato profuso uno sforzo considerevole perché il contenuto della valutazione avesse la stessa difficoltà in ciascuna delle 34 versioni linguistiche e per renderlo standard nelle 24 nazioni partecipanti, per esempio, in termini di definizione del campione e di attività sul campo. Il controllo di qualità e le procedure di controllo messe in atto sono tra le più complete e rigorose mai utilizzate per un'indagine internazionale a domicilio. I dettagli degli standard tecnici che guidano la progettazione e l'implementazione dell'indagine si trovano nel *Reader's Companion* di questo rapporto (OECD, 2013) e nel *Technical Report of the Survey of Adult Skills* (OECD, 2013, di prossima pubblicazione).

Interpretare le differenze di risultato tra le nazioni è comunque un compito impegnativo, in particolar modo perché l'*Indagine sulle abilità degli adulti* valuta adulti nati tra il 1947 e il 1996 che hanno iniziato la scuola, rispettivamente, nei primi anni Cinquanta e nei primi anni Duemila, e sono entrati nel mercato del lavoro a partire dai primi anni Sessanta. I risultati osservati in ogni paese partecipante, almeno a livello complessivo, sono riportati in questo capitolo e rappresentano gli esiti di un periodo della storia che risale fino all'immediato dopoguerra, periodo caratterizzato da importanti cambiamenti sociali, politici ed economici. Per questo motivo, i risultati dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* non dovrebbero essere interpretati solo, o principalmente, alla luce delle politiche in vigore oggi o nel passato recente. Le opportunità per sviluppare, migliorare e mantenere le abilità misurate sono cambiate in modo significativo in questo periodo, sia tra le nazioni, sia tra le diverse classi di età di una stessa nazione; ciò dipende dall'evoluzione dei sistemi di istruzione e di formazione, dalle politiche attuate, dallo sviluppo economico della nazione e dai cambiamenti delle norme sociali e delle aspettative.

La differenza tra le nazioni che hanno partecipato all'*Indagine sulle abilità degli adulti* si manifesta in maniera evidente nei diversi momenti e ritmi con cui si è avviato lo sviluppo economico a partire dal 1950, nei tempi e nella consistenza dell'espansione del sistema di istruzione, nella crescita della popolazione immigrata. Come si può osservare nella figura a, negli anni 1970-2011 vi è stato un generale aumento del PIL pro capite in tutte le nazioni partecipanti, ma in Irlanda, Repubblica di Corea e Nor-

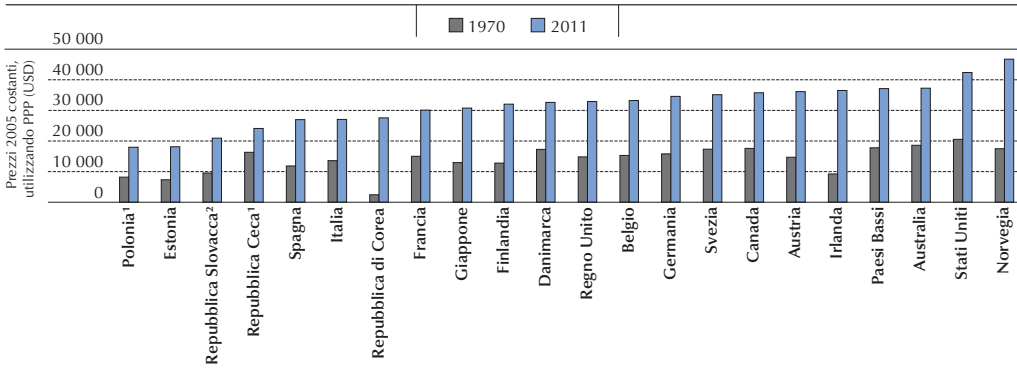
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

vegia questo aumento è stato più significativo. Allo stesso tempo alcune nazioni partecipanti, come la Repubblica di Corea e la Polonia, hanno avuto una rapida espansione del sistema educativo (figura b) che si riflette in una maggiore differenza nel numero di titoli d'istruzione terziaria tra gli anziani e i più giovani, mentre altre nazioni, come il Canada e gli Stati Uniti, hanno avuto buoni livelli di partecipazione all'istruzione terziaria in tutto il dopoguerra.

■ Figura a ■

PIL pro capite in USD

Prezzi 2005 costanti, utilizzando PPP



1. Anno di riferimento 1990.
2. Anno di riferimento 1992.

Le nazioni sono elencate in ordine crescente sulla base del PIL pro capite nel 2011.

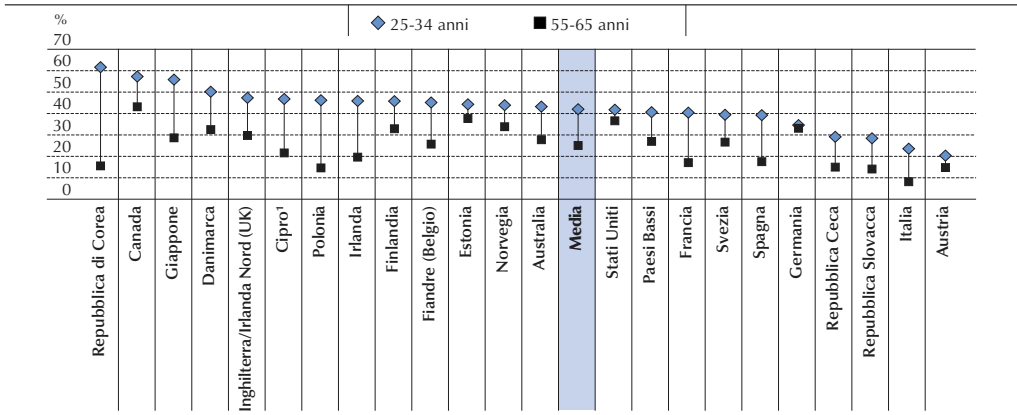
Fonte: OECD National Accounts. Vedi table B2.1 in Annex B.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900707

■ Figura b ■

Popolazione con istruzione terziaria

Percentuali per fasce di età



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Le nazioni sono elencate in ordine crescente in base alle percentuale della fascia di età 25-34 anni con istruzione terziaria.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table B2.2 in Annex B.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900726

In alcune nazioni partecipanti, invece, grandi percentuali di adulti più anziani non hanno completato l'istruzione secondaria di secondo grado (figura c). Questa percentuale si colloca attorno al 72% in Italia ed è superiore al 40% in Francia, Irlanda, Repubblica di Corea, Paesi Bassi e Spagna. Mentre alcune di queste nazioni, come l'Irlanda e la Repubblica di Corea, hanno registrato notevoli diminuzioni nella percentuale di giovani senza istruzione secondaria di secondo grado, più del 25% dei giovani in Italia e Spagna non ha un diploma di scuola superiore.

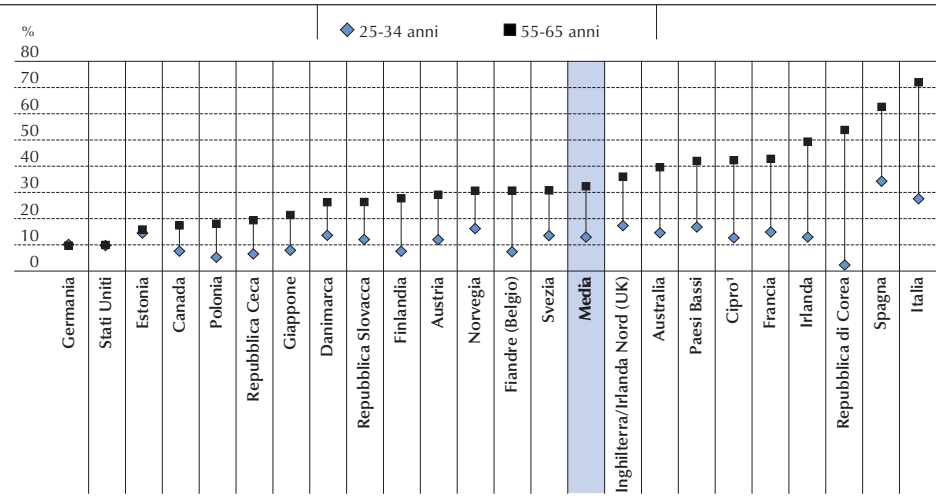
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

La percentuale della popolazione straniera aumenta le differenze tra i contesti nazionali. Come mostrato nella figura d, nel 2009 oltre il 15% della popolazione totale di Australia, Austria, Canada, Estonia e Irlanda è costituita da stranieri, rispetto a meno del 5% della popolazione finlandese. In Irlanda e Spagna si registrano incrementi particolarmente rilevanti nella popolazione d'immigrati tra il 1996 e il 2009.

■ Figura c ■

Popolazione senza istruzione secondaria di secondo grado

Percentuale per fasce di età



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

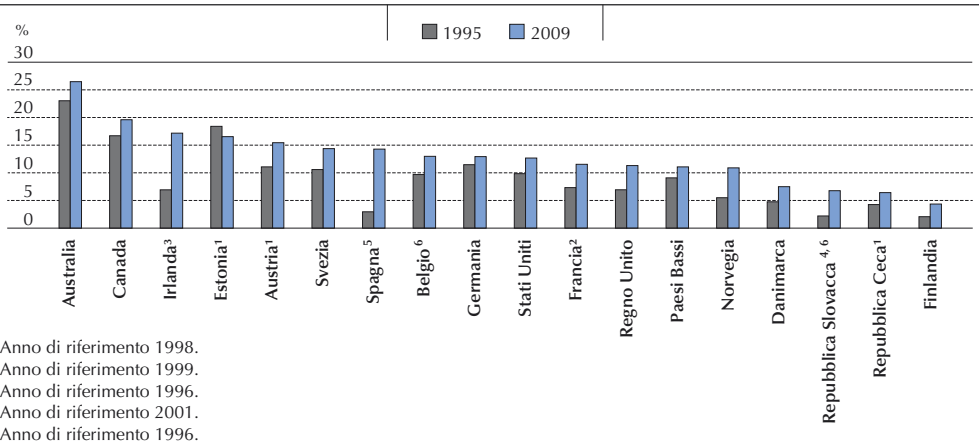
Le nazioni sono elencate in ordine crescente in base alla percentuale della fascia di età 55-65 anni senza istruzione secondaria di secondo grado.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table B2.2 in Annex B.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900745

■ Figura d ■

Percentuale della popolazione straniera sul totale della popolazione



1. Anno di riferimento 1998.
2. Anno di riferimento 1999.
3. Anno di riferimento 1996.
4. Anno di riferimento 2001.
5. Anno di riferimento 1996.
6. Anno di riferimento 2008.
7. Vedi nota alla fine del capitolo.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente sulla base della percentuale di stranieri nel 2009.

Nota: i dati non sono disponibili per Italia, Polonia, Repubblica di Corea e Cipro[7].

Fonte: OECD International Migration Database, table B2.3 in Annex B.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900764

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Definizione di *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati

Tutte le abilità misurate attraverso l'*Indagine sulle abilità degli adulti* sono definite tramite un quadro di riferimento che ha guidato lo sviluppo della valutazione e che fornisce un punto di riferimento per interpretare i risultati. Ogni quadro definisce le competenze valutate in termini di:

- *contenuti*, ossia testi, prodotti, strumenti, conoscenze, rappresentazioni e sfide cognitive che costituiscono il corpus a cui gli adulti devono rispondere o utilizzare quando leggono, calcolano o risolvono problemi in ambienti tecnologicamente avanzati;
- *strategie cognitive*, ossia i processi cognitivi che gli adulti mettono in atto per rispondere o presentare i dati in maniera appropriata;
- *contesto*, ossia le diverse situazioni in cui gli adulti devono leggere, calcolare e risolvere i problemi.

La tabella 2.1 mostra una panoramica per ognuno dei tre domini, includendo la definizione delle competenze prese in considerazione, i contenuti, le strategie cognitive e i contesti relativi a ognuna. Maggiori informazioni o definizioni riguardanti queste abilità possono essere reperite nel capitolo 1 del *Reader's Companion* di questa indagine (OECD, 2013).

Tabella 2.1
Sintesi dei domini della valutazione nell'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC)

	Literacy	*Numeracy*	*Problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati
Definizione	*Literacy* è la capacità di comprendere, valutare e usare in maniera consapevole testi scritti per partecipare alla società, raggiungere i propri obiettivi e per sviluppare la propria conoscenza e le proprie potenzialità. La *literacy* comprende una serie di abilità: dalla decodifica di parole e frasi scritte alla comprensione, interpretazione e valutazione di testi complessi. Tuttavia ciò non comporta la produzione di testi (scrittura[1]). Le informazioni sulle competenze degli adulti con un basso livello di padronanza della lingua sono fornite da una valutazione delle componenti di lettura che comprendono il vocabolario, la comprensione di frasi e la fluidità.	*Numeracy* è la capacità di accedere, utilizzare, interpretare, comunicare informazioni matematiche e idee per avviare e gestire le richieste matematiche di una serie di situazioni che possono presentarsi nella vita adulta. A tal fine, la *numeracy* comporta la gestione di una situazione o la risoluzione di un problema in un contesto reale reagendo a contenuti matematici/informazioni/idee rappresentati in diverse forme.	*Problem-solving* in ambito tecnologico è la capacità di utilizzare la tecnologia digitale, gli strumenti della comunicazione, le reti per acquisire e valutare le informazioni, comunicare con gli altri, svolgere compiti pratici. La valutazione si concentra sull'abilità di risolvere i problemi per fini personali, creando obiettivi e piani adeguati, accedendo alle informazioni e usandole attraverso PC e reti digitali.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

	Literacy	*Numeracy*	*Problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati
Contenuti	Diversi tipi di testo. I testi si distinguono per il supporto (cartaceo o digitale) e per il formato: • testo continuo o in prosa; • testo non continuo o documento; • testo misto; • testo multiplo.	Contenuti matematici, informazioni e idee: • quantità e numeri; • dimensione e forma; • modelli, relazioni e variazioni; • dati e probabilità. Rappresentazioni d'informazioni matematiche: • oggetti e immagini; • numeri e simboli; • elementi visivi (per esempio diagrammi, mappe, grafici e tabelle); • testi; • display tecnologici.	Tecnologia: • dispositivi hardware; • applicazioni software; • funzioni e comandi; • rappresentazioni (testo, grafica, video). Compiti: • complessità intrinseca; • esplicitazione della soluzione del problema.
Strategie cognitive	• Accesso e identificazione; • integrazione e interpretazione (relativamente alle parti del testo o a qualcos'altro); • valutazione e riflessione.	• Identificare, individuare o accedere; • agire e utilizzare (ordinare, contare, stimare, calcolare, misurare, modellare); • interpretare, valutare e analizzare; • comunicare.	• Fissare degli obiettivi e monitorare i progressi; • pianificare; • acquisire e valutare le informazioni; • utilizzare le informazioni.
Contesti	• Professionali; • personali; • sociali e comunitari; • educativi e formativi.	• Professionali; • personali; • sociali e comunitari; • educativi e formativi.	• Professionali; • personali; • sociali e comunitari.

1 La scrittura non è una competenza rilevata direttamente nell'*Indagine sulle abilità degli adulti*: ciò è dovuto alla difficoltà di misurare la scrittura in modo affidabile e valido in una ricerca comparativa internazionale.

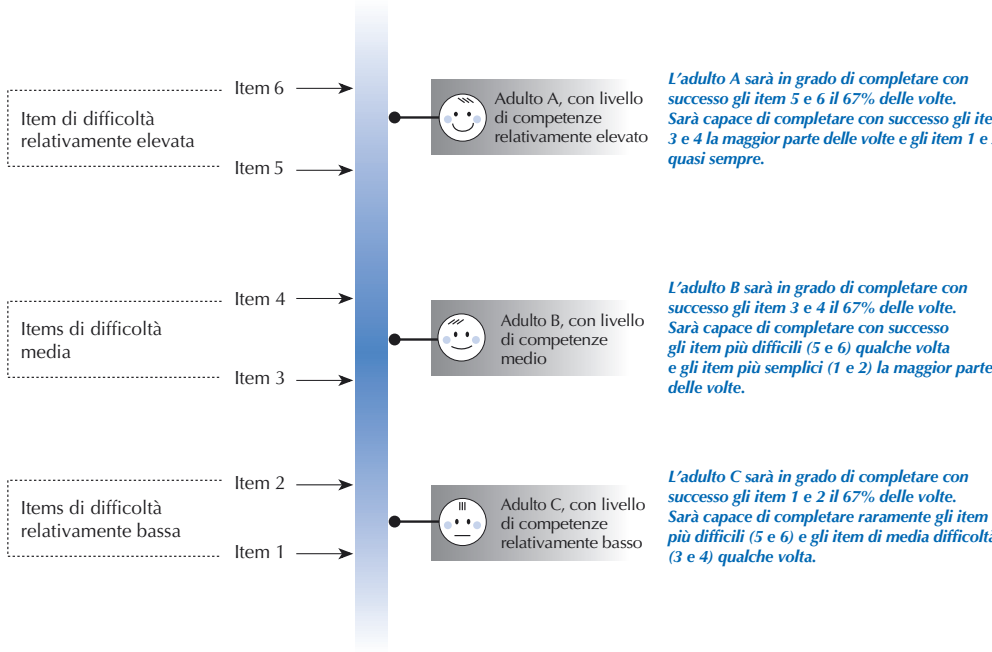
Presentazione dei risultati

In ognuno dei tre domini valutati, i livelli di padronanza sono considerati come un continuum di capacità che riguardano l'autonomia nei compiti di elaborazione delle informazioni di complessità crescente. I risultati sono rappresentati su una scala di 500 punti. In ogni punto della scala una persona con un punteggio di padronanza uguale a quel particolare valore ha una possibilità del 67% di completare positivamente le prove di quel livello. Questa persona sarà anche in grado di completare prove più difficili (quelle con valori più alti nella scala), con una minore probabilità di successo, e prove più facili (quelle con i valori più bassi nella scala), con una maggiore probabilità di successo.

Questo è illustrato nel box 2.2. Per esempio, l'adulto C con un basso livello di padronanza sarà in grado di completare con successo gli item I e II due volte su tre. Lui o lei a volte sarà anche in grado di completare item di difficoltà moderata, mentre sarà in grado di completare item molto difficili solo raramente. L'adulto A con alti livelli di padronanza sarà in grado di completare con successo gli item V e VI due volte su tre e gli item III e IV la maggior parte delle volte, le prove I e II quasi sempre.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Box 2.2. Relazione tra la difficoltà delle prove e la padronanza degli adulti nelle scale cognitive



La scala dei livelli di padronanza per ognuno dei domini valutati può essere descritta in base agli item che sono posizionati in punti differenti della scala, sulla base della loro difficoltà (capitolo 4 del *Reader's Companion*, OECD, 2013). Le scale sono state suddivise in "livelli di padronanza", definiti da particolari intervalli di punteggio e livelli di difficoltà dei compiti all'interno degli intervalli. I descrittori forniscono un riepilogo delle tipologie di compito che possono essere portate a termine con successo dagli adulti con punteggi di padronanza contenuti in un intervallo dato. In altre parole suggeriscono ciò che sanno fare gli adulti con specifici punteggi di padronanza in una specifica competenza. Ci sono sei livelli di padronanza per la *literacy* e la *numeracy* (dal livello 1 al 5 e sotto al livello 1) e quattro per il *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati (dal livello 1 al 3 e sotto al livello 1)[2]. Gli intervalli dei valori che definiscono i livelli e i rispettivi descrittori sono riportati nelle tabelle 2.2, 2.3 e 2.4 di questo capitolo e nel capitolo 4 del *Reader's Companion* (OECD, 2013)[3].

I compiti di uno specifico livello di padronanza possono essere portati a termine con successo dal "soggetto medio" di quel livello circa due volte su tre. Tuttavia, una persona con un punteggio che si colloca in fondo a quel livello sarebbe in grado di portare a termine i compiti del livello con successo solo una volta su due; mentre una persona con un punteggio che si colloca in cima al livello sarebbe in grado di portare a termine il compito con successo circa l'80% delle volte.

In questo rapporto, i livelli di padronanza hanno uno scopo *descrittivo*. Essi sono concepiti per facilitare l'interpretazione e la comprensione delle scale di riferimento descrivendo gli attributi dei compiti che gli adulti con particolari punteggi di padronanza possono completare con successo. Non contengono alcun elemento *normativo* e non dovrebbero essere considerati "standard" o "parametri di riferimento" che definiscono i livelli di padronanza necessari per scopi particolari (per esempio l'accesso all'istruzione terziaria o una piena partecipazione all'economia attuale) o per particolari gruppi di popolazione[4].

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Al fine di interpretare le differenze nei punteggi tra nazioni o gruppi è utile avere un punto di riferimento che aiuti a illustrare il significato delle differenze di punteggio di diversa entità. Un punto di riferimento possibile è dato dalle differenze nel punteggio di padronanza ottenuto da persone simili in tutte le caratteristiche tranne che nel titolo di studio acquisito. La differenza media di punteggio associato a un successivo anno di formazione o istruzione (cioè tra chi ha completato *n* anni d'istruzione e chi ha completato *n*+1 anni) è di circa 7 punti, sia sulla scala della *literacy* sia su quella della *numeracy*[5]. Una deviazione standard sulla scala della *literacy* di 47.7 punti e sulla scala della *numeracy* di 52.6 punti è quindi l'equivalente approssimativo della differenza media di punteggio associato a una differenza di sette anni d'istruzione.

Le non-risposte rappresentano una potenziale fonte di errore in ogni indagine. Notevoli sforzi sono stati fatti dalle nazioni partecipanti all'*Indagine sulle abilità degli adulti* per ridurre il livello di mancata risposta e per minimizzarne gli effetti. I tassi di risposta variavano tra il 45 e il 75%. A tutte le nazioni con tassi di risposta inferiori al 70% è stato chiesto di svolgere un'analisi approfondita circa l'influenza della mancata risposta sui risultati. L'esito di queste analisi è che l'errore sistematico legato alla mancata risposta è considerato minimo o basso nella maggior parte delle nazioni. Ciò nonostante, i lettori devono essere consapevoli che c'è stata una mancata risposta in tutte le nazioni e che i tassi di risposta variano tra le nazioni. Per i tassi di risposta di ogni nazione partecipante e la discussione dell'errore sistematico legato alla mancata risposta vedi il capitolo 3 del *Reader's Companion* (OECD, 2013).

Padronanza in *literacy*

L'*Indagine sulle abilità degli adulti* definisce la *literacy* come la capacità di comprendere, valutare e usare in maniera consapevole testi scritti per far parte della società, raggiungere i propri obiettivi e sviluppare la propria conoscenza e le proprie potenzialità. Nell'indagine il termine *literacy* si riferisce solo alla lettura di testi scritti; non coinvolge infatti né la comprensione né la produzione del linguaggio orale, né la produzione di testo (scrittura). Inoltre, vista la crescente importanza dei dispositivi e delle applicazioni digitali nella produzione, consultazione, archiviazione e selezione di testi scritti, la lettura di testi digitali è parte integrante della *literacy* misurata nell'*Indagine sulle abilità degli adulti* (box 2.3). I testi digitali sono testi archiviati come informazioni digitali e fruiti sugli schermi di dispositivi come computer e smartphone. I testi digitali hanno una serie di caratteristiche che li distinguono dai testi stampati: oltre a essere visualizzati su schermi, includono collegamenti ipertestuali ad altri documenti, funzioni di navigazione specifiche (per esempio le barre di scorrimento e l'uso dei menu) e interattività. L'*Indagine sulle abilità degli adulti* è la prima valutazione internazionale sulla *literacy* degli adulti che considera anche questa dimensione della lettura.

Box 2.3. Leggere su schermo o su carta influisce sulla padronanza in *literacy*?

Le prove per la valutazione della *literacy* e della *numeracy* dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* erano disponibili in formato sia elettronico sia cartaceo. In media, nelle nazioni, il 74% degli intervistati ha scelto la valutazione in formato elettronico e circa il 21% ha scelto la versione cartacea perché non possedeva abilità informatiche o quelle che possedeva erano di basso livello, oppure lo ha chiesto espressamente (figura a).

La valutazione elettronica e quella cartacea della *literacy* differiscono nei seguenti aspetti. Anzitutto, il test di valutazione basato su carta verifica esclusivamente la capacità di lettura di testi stampati, mentre la versione elettronica comprende la lettura di testi digitali, come siti web, risultati dei motori di ricerca e post sui blog, oltre alla lettura di testi stampati presentati su uno schermo. In secondo luogo, le modalità di risposta differiscono. Nella prova su supporto cartaceo, gli intervistati forniscono risposte utilizzando fascicoli di carta prestampati. Nel test "elettronico", rispondere ai compiti della

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

valutazione comporta l'interazione con un testo visualizzato sullo schermo di un computer, l'utilizzo di dispositivi come tastiera e mouse e il saper compiere operazioni come l'evidenziazione di un testo o il *drag-and-drop*.

La differenza nel formato e nel contenuto delle versioni elettroniche e cartacee della valutazione sulla *literacy* pone due importanti questioni. In primo luogo, fino a che punto i risultati della versione elettronica e della versione cartacea della valutazione sono comparabili? Inoltre, poiché la versione elettronica contiene la lettura del testo digitale, che non è compresa nella versione cartacea, è possibile comparare i risultati tra le nazioni, visto che variano le proporzioni della popolazione che ha scelto la versione elettronica?

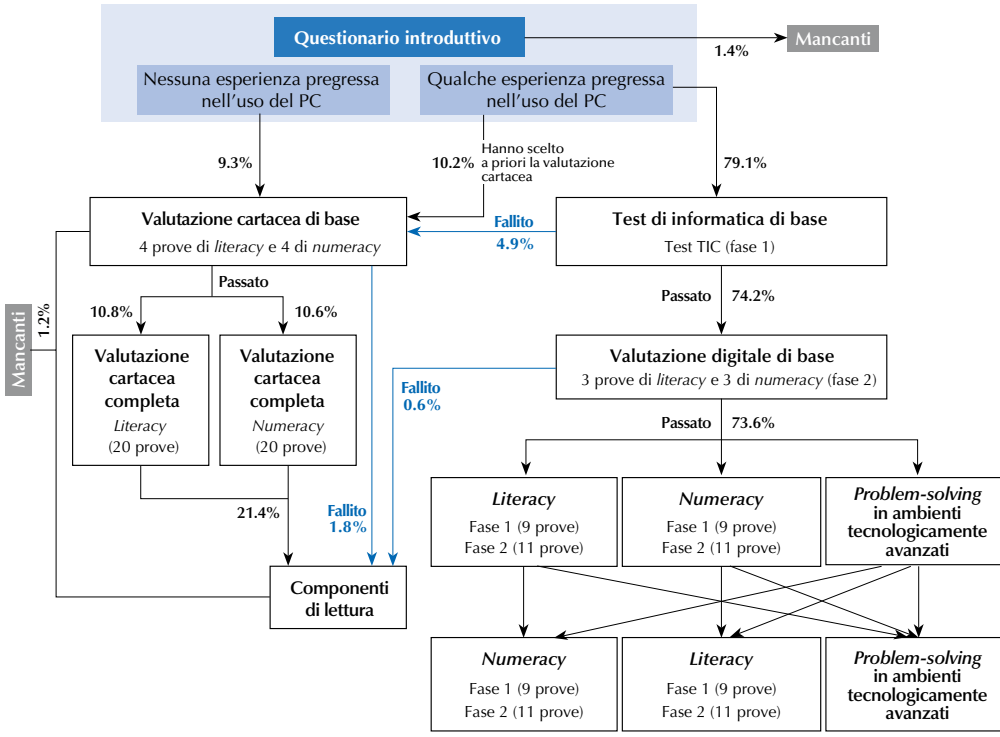
Una prova sul campo dell'indagine che ha avuto luogo nel 2010 è stata dedicata a capire quanto la modalità di somministrazione della valutazione abbia influenzato i risultati. È stato progettato un sistema che sceglieva a caso uno dei due metodi di somministrazione. L'analisi dei risultati della prova sul campo ha dimostrato che la difficoltà e la scelta della maggior parte degli item valutati, comuni alle due versioni, non erano influenzate dal modo in cui la prova veniva somministrata.

L'analisi della prova sul campo ha constatato che gli item in formato cartaceo e in formato digitale potevano essere inseriti nella stessa scala. In altre parole, i processi di comprensione del significato sono fondamentalmente uguali per tutti i tipi di testo. La lettura di testi, che siano stampati o digitali, coinvolge le stesse operazioni cognitive. La difficoltà dei compiti di valutazione, sia quella cartacea sia quella digitale, è legata agli stessi fattori, come la quantità di distrattori.

L'analisi dei risultati dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* mostra che non vi sono differenze sistematiche tra gli adulti a cui è stata somministrata la versione cartacea e quelli a cui è stata somministrata la versione digitale quando si tiene conto dei i fattori socio-demografici (età, titolo di studio, genere) (tabella B2.6, Allegato B).

■ Figura a ■

Percentuale di intervistati nei possibili percorsi dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC)



Nota: le cifre presentate in questo schema sono basate sulla media delle nazioni OCSE che hanno partecipato all'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC).

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

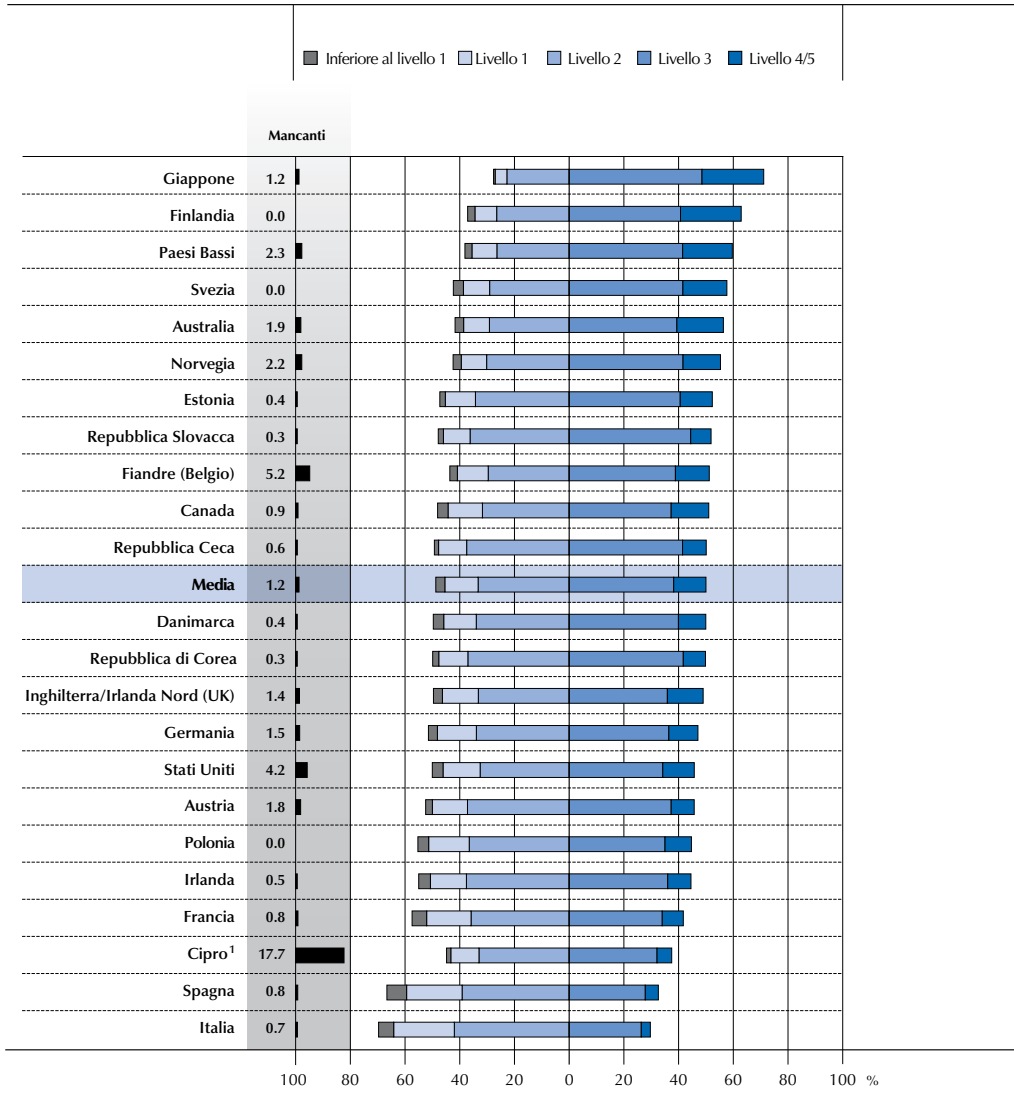
Che cosa sono in grado di fare gli adulti con diversi livelli di padronanza in *literacy*

La figura 2.1 presenta la percentuale di adulti di età compresa tra i 16 e i 65 anni delle diverse nazioni partecipanti sulla base dei sei livelli di padronanza in *literacy* (livelli da 1 a 5 e inferiore al livello 1). Le caratteristiche dei compiti di questi livelli sono descritte in dettaglio nella tabella 2.2, mentre esempi degli item relativi alla *literacy* sono descritti nel box 2.4.

■ Figura 2.1 ■

Livello di padronanza in *literacy* tra gli adulti

Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza in literacy



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: gli adulti nella categoria mancante non hanno fornito informazioni sufficienti per poter ottenere dei punteggi a causa di problemi linguistici, disturbi di apprendimento o disabilità mentali (detta non-risposta di *literacy*).

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente sulla base della percentuale di adulti che ottengono punteggi di livello 3 o superiori.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A2.1.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900365

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Tabella 2.2
Descrizione dei livelli di padronanza in *literacy*

Livello	Punteggio medio	Percentuale di adulti in grado di svolgere compiti in ognuno dei livelli (media)	Tipi di compiti completati con successo per ogni livello di padronanza
< 1	0-175	3.3%	Le prove di questo livello richiedono all'intervistato di leggere brevi testi su argomenti familiari per individuare parti singole di determinate informazioni. È raro che ci siano informazioni contrastanti nel testo e l'informazione richiesta è identica nella forma all'informazione contenuta nella domanda o nelle istruzioni. All'intervistato può essere richiesto di individuare informazioni in brevi testi continui. Tuttavia, in questo caso, le informazioni possono essere individuate come se il testo fosse in un formato discontinuo. È richiesta solo una conoscenza del vocabolario di base e il lettore non deve capire la struttura di frasi o paragrafi o fare uso di altre caratteristiche testuali. Le prove inferiori al livello 1 non utilizzano caratteristiche specifiche dei testi digitalizzati.
1	Da 176 a 225	12.2%	La maggior parte delle prove di questo livello richiede all'intervistato di leggere testi digitali o stampati, continui, discontinui o misti, relativamente brevi, per individuare singole parti di informazioni identiche o simili alle informazioni fornite nella domanda o nelle istruzioni. Alcune di queste prove, come quelle inerenti testi non continui, possono richiedere all'intervistato di inserire informazioni personali in un documento. Possono essere incluse, in poche occasioni, alcune informazioni contrastanti. Alcune prove possono richiedere la lettura di più parti di informazioni. Sono previste conoscenze e abilità di riconoscimento del vocabolario di base che determina il significato delle frasi e la lettura di paragrafi di testo.
2	Da 226 a 275	33.3%	A questo livello, il supporto può essere digitale o stampato e i testi possono comprendere testi di tipo continuo, non continuo o misto. Le prove di questo livello richiedono all'intervistato di associare testo e informazioni e potrebbero richiedere parafrasi o inferenze di basso livello. Potrebbero essere presenti informazioni contrastanti in alcune parti. Alcune prove richiedono all'intervistato di: • esaminare o integrare due o più parti di informazioni in base a determinati criteri; • confrontare e mettere a confronto o ragionare sulle informazioni richieste nella domanda; • spostarsi all'interno di testi digitali per individuare informazioni provenienti da varie parti di un documento.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Livello	Punteggio medio	Percentuale di adulti in grado di svolgere compiti in ognuno dei livelli (media)	Tipi di compiti completati con successo per ogni livello di padronanza
3	Da 276 a 325	38.2%	I testi di questo livello sono spesso fitti o lunghi e comprendono pagine multiple di testo continuo, discontinuo o misto. La comprensione di testi e strutture retoriche diventa importante per poter completare correttamente le prove, soprattutto la navigazione in testi digitali complessi. Le prove richiedono all'intervistato di identificare, interpretare o valutare uno o più parti di informazioni e spesso richiedono livelli di inferenza variabili. Molte prove richiedono all'intervistato di costruire significati basandosi su ampie porzioni di testo o di eseguire operazioni in più fasi per identificare e formulare risposte. Spesso le prove richiedono all'intervistato di ignorare contenuti irrilevanti o non appropriati per rispondere con precisione. Spesso sono presenti informazioni contrastanti, ma in quantità inferiori rispetto alle informazioni corrette.
4	Da 326 a 375	11.1%	Le prove di questo livello richiedono spesso agli intervistati di eseguire operazioni in più fasi per integrare, interpretare o sintetizzare informazioni da testi complessi o lunghi, continui, discontinui, misti o multipli. Per eseguire questo compito correttamente potrebbe essere necessario ricorrere a inferenze complesse e applicare conoscenze di base. Molte prove richiedono di identificare e comprendere una o più idee specifiche, ma non centrali nel testo per interpretare o valutare evidenze sottili nelle affermazioni o relazioni all'interno di discorsi persuasivi. Nelle prove di questo livello sono spesso frequenti informazioni condizionali che devono essere prese in considerazione dall'intervistato. Inoltre queste prove contengono anche informazioni contrastanti talvolta presentate, all'apparenza, come importanti e corrette.
5	Da 376	0.7%	A questo livello, le prove possono richiedere all'intervistato di cercare e integrare informazioni all'interno di testi multipli e fitti, elaborare sintesi di idee o punti di vista similari e contrastanti, valutare argomenti basati su evidenze. Per eseguire queste prove potrebbe essere richiesto di applicare e valutare modelli teorici logico-concettuali. Uno dei requisiti richiesti più frequentemente è di valutare l'affidabilità di fonti probatorie e di selezionare informazioni chiave. Queste prove richiedono spesso agli intervistati di essere consapevoli di indizi sottili o retorici e di fare inferenze ad alto livello o di utilizzare conoscenze specialistiche pregresse.

Nota: la somma delle percentuali di adulti per ogni livello di padronanza è uguale al 100% solo se viene considerata la percentuale media di non rispondenti dell'1.2%. Questi adulti non sono stati in grado di completare il questionario iniziale per difficoltà linguistiche o disturbi di apprendimento o disabilità mentali.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Box 2.4. Esempi di item di *literacy*

Gli item che esemplificano le caratteristiche pertinenti ai livelli di padronanza nel dominio della *literacy* sono descritte di seguito (vedi anche tabella 4.2 del *Reader's Companion*, OECD, 2013).

Livello inferiore a 1 – Risultato delle elezioni (ID item: C302BC02)
Strategie cognitive: consultare e identificare
Formato del testo: misto
Supporto: cartaceo
Contesto: società e comunità
Difficoltà: 162
Lo stimolo è costituito da una breve relazione sui risultati delle elezioni sindacali che contiene alcuni brevi paragrafi e una tabella semplice che identifica i tre candidati alle elezioni e il numero dei voti che hanno ricevuto. All'intervistato è richiesto di identificare quale candidato ha ricevuto il minor numero di voti. Lui o lei deve confrontare il numero dei voti che i tre candidati hanno ricevuto e identificare il nome del candidato che ha ricevuto il minor numero di voti. La parola "voti" appare solo nella domanda e nella tabella.

Livello 1 – Farmaci generici (ID item: C309A321)
Strategie cognitive: integrare e interpretare
Formato del testo: misto
Supporto: cartaceo
Contesto: personale (salute e sicurezza)
Difficoltà: 219
Lo stimolo è un breve articolo di giornale dal titolo *I farmaci generici: non fanno per gli svizzeri*. Ha due paragrafi e una tabella centrale che mostra le quote di mercato dei farmaci generici in 14 nazioni europee e negli Stati Uniti. All'intervistato è richiesto di determinare il numero delle nazioni in cui il mercato dei farmaci generici vale il 10% o più del totale delle vendite di farmaci. Lui o lei deve contare il numero delle nazioni con una quota di mercato superiore al 10%. Le percentuali sono in ordine decrescente per facilitare la ricerca. La frase "vendite di farmaci", tuttavia, non compare nel testo; pertanto, per rispondere alla domanda l'intervistato deve capire che "quota di mercato" è un sinonimo di "vendite di farmaci".

Livello 2 – Corsa a Lakeside (ID item: C322P002)
Strategie cognitive: valutare e riflettere
Formato del testo: misto
Supporto: digitale
Contesto: personale (sport e tempo libero)
Difficoltà: 240
Lo stimolo è un finto sito web che contiene informazioni circa la corsa annuale organizzata dalla proloco di Lakeside. L'intervistato si trova su una pagina con diversi collegamenti, tra cui "Contattaci" e "FAQ". A lui o lei viene richiesto di individuare il link che fornisce il numero di telefono degli organizzatori della manifestazione. Per rispondere correttamente a questo item, l'intervistato deve cliccare sul link "Contattaci". Ciò richiede di navigare su un testo digitale e una certa comprensione delle convenzioni del web. Anche se questo compito potrebbe sembrare abbastanza semplice per coloro che conoscono i siti web, alcuni intervistati che non li conoscono dovranno fare alcune deduzioni per identificare il link corretto.

Livello 3 – Ricerca in biblioteca (ID item: C323P003)
Strategie cognitive: consultare e identificare
Formato del testo: multiplo
Supporto: digitale
Contesto: istruzione e formazione
Difficoltà: 289
Lo stimolo visualizza i risultati di una ricerca bibliografica su un finto sito web di una biblioteca. All'intervistato viene richiesto di identificare il nome dell'autore di un libro intitolato *Ecomyth*. Per completare l'operazione, l'intervistato deve scorrere un elenco di voci bibliografiche e trovare il nome dell'autore specificato sotto il titolo del libro. Oltre a percorrere il testo, l'intervistato deve essere in grado di accedere alla seconda pagina in cui si trova *Ecomyth* o facendo clic sul numero di pagina (2) o sulla parola "successiva". Ci sono molte informazioni irrilevanti in ciascuna voce di questo compito particolare, che si sommano alla sua complessità.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Livello 4 – Ricerca in biblioteca (ID item: C323P002)
Strategie cognitive: integrare e interpretare
Formato del testo: multiplo
Supporto: digitale
Contesto: istruzione e formazione
Difficoltà: 348
Questo compito utilizza lo stesso stimolo dell'esempio precedente. All'intervistato viene richiesto di identificare un libro che suggerisce che le affermazioni fatte sia a favore sia contro gli alimenti geneticamente modificati sono inaffidabili. Lei o lui deve leggere il titolo e la descrizione di ogni libro per ciascuna delle voci risultanti dalla ricerca bibliografica per poter identificare il libro giusto. Sono presenti molti distrattori. L'informazione che il libro in questione suggerisce sia affermazioni a favore sia contro l'affidabilità degli alimenti geneticamente modificati deve essere dedotta dalla frase in cui l'autore "descrive come entrambe le parti in questo infervorato dibattito abbiano fatto propaganda, cercando di ingannare il pubblico e... [fine del testo]".

Padronanza di livello 5 (punteggio uguale o superiore a 376 punti)

Il livello 5 è il livello più alto di padronanza in *literacy*. Gli adulti che raggiungono questo livello sono in grado di svolgere compiti che richiedono di cercare e integrare informazioni all'interno di testi spesso fitti o lunghi; costruendo sintesi di idee o punti di vista simili e contrastanti o valutando ragionamenti o prove. Sono in grado di applicare o valutare modelli teorici logico-concettuali e l'affidabilità di fonti probatorie, nonché selezionare informazioni chiave. Queste prove richiedono spesso agli intervistati di essere consapevoli di indizi sottili o retorici e fare inferenze ad alto livello o utilizzare conoscenze specialistiche pregresse.

In media, in ogni paese partecipante, meno dell'1% (0.7%) degli adulti ha punteggi di livello 5. La Finlandia ha la più alta percentuale di adulti a questo livello (2.2%), seguita da Australia e Paesi Bassi (entrambi 1.3%), Giappone e Svezia (entrambi 1.2%).

Padronanza di livello 4 (punteggio compreso tra 326 e 375 punti)

Al livello 4 gli adulti sono in grado di eseguire operazioni in più stadi per integrare, interpretare o sintetizzare informazioni provenienti da testi complessi, continui, non continui, misti, che comprendono informazioni ipotetiche e/o contrastanti. Possono fare inferenze complesse e applicare correttamente le conoscenze del contesto, così come anche interpretare o valutare verità sottili, affermazioni o argomenti.

In media l'11.1% degli adulti ha punteggi di livello 4 e l'11.8% ha punteggi di livello 4 o superiore. Giappone (21.4%) e Finlandia (20%) hanno la maggior percentuale di adulti a questo livello e la maggiore percentuale di adulti nei livelli 4 e 5. All'altra estremità della scala Italia (3.3%) e Spagna (4.6%) hanno in media la minor percentuale di adulti a livello 4 o superiore.

Padronanza di livello 3 (punteggio compreso tra 276 e 325 punti)

Gli adulti di questo livello sono in grado di capire e rispondere appropriatamente a testi densi o lunghi, continui, non continui, misti o con più pagine. Capiscono la struttura del testo e i dispositivi retorici e possono identificare, interpretare, valutare una o più parti d'informazione e fare appropriate inferenze. Possono anche eseguire operazioni in più fasi e selezionare i dati importanti delle informazioni al fine di individuare e formulare le risposte.

In media in ogni paese partecipante il 38.2% degli adulti ha punteggi riferibili a questo livello. Nella maggior parte delle nazioni si trovano più adulti in questo livello che in ogni altro livello. Questo è vero per tutte le nazioni partecipanti a eccezione di Francia, Irlanda, Italia, Polonia e Spagna, dove la maggior percentuale di adulti si colloca al livello 2. Il Giappone (48.6%) e la Repubblica di Corea (41.7%) hanno la maggiore percentuale di adulti in questo livello, mentre l'Italia ha la minor percentuale di adulti in questo livello (29.7%), seguita dalla Spagna (32.6%).

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Padronanza di livello 2 (punteggio compreso tra 226 e 275 punti)

Al livello 2, gli adulti sono in grado di integrare due o più parti d'informazione in base a determinati criteri, confrontare e individuare le differenze, ragionare sulle informazioni richieste, e fare inferenze di modesto livello, navigare all'interno di testi digitali per accedere alle informazioni e identificarle nelle varie parti di un documento.

In media un terzo degli adulti (33.3%) ha abilità di questo livello. Italia (42.0%), Spagna (39.1%) Irlanda (37.6%), Slovenia (37.5%), Austria (37.2%) e Repubblica di Corea (37.0%) hanno le maggiori percentuali di adulti con punteggio di questo livello. Al contrario Giappone (22.8%), Paesi Bassi (26.4%) e Finlandia (26.5%) hanno le minori percentuali di adulti in questo livello.

In tutte le nazioni almeno l'88.3% degli adulti raggiunge il livello 2. Le nazioni con le maggiori percentuali di adulti sopra questo livello sono il Giappone (93.9%), la Finlandia (89.4%), la Slovenia (88.1%) e la Repubblica Ceca (87.6%), mentre l'Italia (71.7%), la Spagna (71.7%) e gli Stati Uniti (78.3%) sono le nazioni con le minori percentuali di adulti sopra questo livello.

Padronanza di livello 1 (punteggio compreso tra 176 e 225)

Al livello 1 gli adulti possono leggere testi digitali o cartacei relativamente brevi, continui, non continui o misti per individuare singole parti di informazioni identiche o simili alle informazioni fornite nella domanda o nelle istruzioni. Questi testi contengono poche informazioni contrastanti. Gli adulti che si trovano a questo livello possono compilare formulari semplici, capire il vocabolario di base, capire il significato delle frasi e leggere testi continui con una certa fluidità.

In media in ogni paese partecipante, il 12.2% degli adulti si colloca a questo livello. Solo un adulto su 5 in Italia (22.2%) e in Spagna (20.3%) ha punteggi di questo livello. Invece in Giappone solo un adulto su 25 (4.3%) ha punteggi di questo livello. Finlandia (8.0%), Paesi Bassi (9.1%), Norvegia (9.3%), Australia (9.4%), Svezia (9.6%) e Repubblica Slovacca (9.7%) hanno piccole percentuali di adulti a questo livello.

Le nazioni che hanno la percentuale maggiore di persone con punteggi uguali o inferiori al livello 1 sono Italia (27.7%), Spagna (27.5%) e Francia (21.6%), mentre Giappone (4.9%), Finlandia (10.6%) e Repubblica Slovacca (9.7%) sono quelle che ne hanno la percentuale minore.

Padronanza di livello inferiore a 1 (punteggio inferiore a 176)

Le persone a questo livello possono leggere brevi testi su argomenti familiari e sono capaci di individuare singole informazioni specifiche identiche o simili alle informazioni fornite nella domanda o nelle istruzioni. Agli adulti di questo livello non viene richiesto di comprendere la struttura di frasi o paragrafi ma solo una conoscenza del vocabolario di base. Le prove di livello inferiore al livello 1 non utilizzano funzioni specifiche dei testi digitalizzati.

In media il 3.3% degli adulti ha prestazioni di livello inferiore all'1. La Spagna ha la maggior percentuale di adulti in questo livello (7.2%), segue l'Italia (5.5%), la Francia (5.3%) e l'Irlanda (4.3%). Ancora una volta il Giappone ha la minore percentuale di adulti a questo livello (0.6%), seguito da Repubblica Ceca (1.5%), Repubblica Slovacca (1.9%) ed Estonia (2.0%). Altre informazioni riguardanti le abilità dei lettori che hanno un basso livello di padronanza vengono fornite dalla valutazione delle componenti di lettura (vedi box 2.5).

Box 2.5. Componenti di lettura

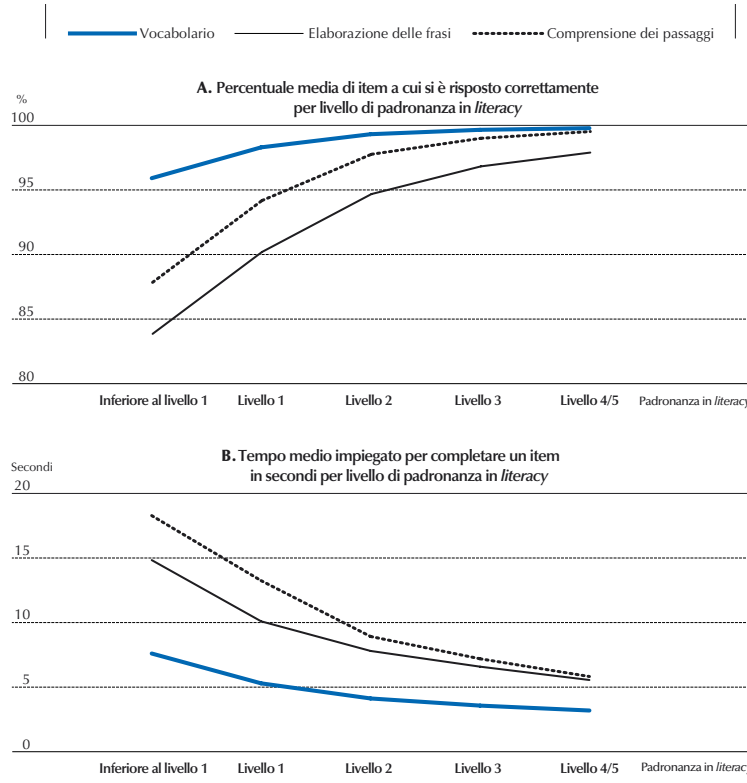
Durante l'*Indagine sulle abilità degli adulti* è stata condotta una valutazione delle *componenti di lettura* progettata per fornire indicazioni sugli adulti con bassi livelli di padronanza nella lettura. Questo modulo è stato somministrato in 21 delle 24 nazioni partecipanti (gli adulti giapponesi, francesi e finlandesi non sono stati valutati). Le abilità valutate in questo modulo sono essenziali per comprendere il significato dei testi scritti: la conoscenza del vocabolario (riconoscimento delle parole); la capacità di valutare la logica delle frasi; la fluidità nella lettura dei brani di testo. I lettori capaci sono in grado di svolgere queste operazioni automaticamente.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Tra le varie componenti di lettura sono tre le abilità valutate: vocabolario utilizzato, elaborazione della frase e comprensione. Per quanto riguarda il vocabolario, agli intervistati è stato richiesto di scegliere e selezionare tra quattro parole alternative una parola che descrivesse la foto di un oggetto presentato. Per i compiti di elaborazione delle frasi è stato richiesto agli intervistati di riconoscere se una frase avesse un senso logico se rapportata al mondo reale. Per la comprensione invece è stata richiesta la lettura di un testo in prosa. In alcuni punti del testo si chiedeva all'intervistato di scegliere tra due parole quella che aveva più senso nel contesto del brano. Il capitolo 1 del *Reader's Companion* (OECD, 2013) dà degli esempi dei compiti di lettura. Il tempo impiegato dagli intervistati per completare i compiti è stato registrato in ciascuna prova.

■ Figura a ■

Relazione tra il livello di padronanza in *literacy* e le prestazioni nelle componenti di lettura



Nota: i risultati per ogni nazione possono essere visualizzati nella tabelle indicate sotto. Finlandia, Francia e Giappone non hanno partecipato alla valutazione delle componenti di lettura.
Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), tables B2.4a e B2.4b in Annex B.
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900783

La valutazione delle componenti di lettura è stata somministrata agli intervistati che non hanno superato la valutazione in *literacy* e *numeracy* in versione computerizzata e a tutti i soggetti che hanno scelto la versione cartacea della valutazione al fine di ottenere risultati comparabili (box 2.3, figura a).

La figura a mostra il rapporto medio tra il livello di padronanza sulla scala di *literacy* e la performance nelle tre componenti di questa valutazione nelle 21 nazioni che hanno partecipato alla valutazione delle componenti di lettura. Nella figura a, il Quadro A mostra la relazione tra il livello di padronanza in *literacy* e la percentuale delle risposte corrette (accuratezza) e il Quadro B mostra il rapporto tra il livello di padronanza e il tempo impiegato (in secondi) per completare un item (velocità). La precisione e la velocità aumentano con livello di padronanza per tutte e tre le componenti. Un lieve miglioramento nell'accuratezza e nella velocità lo registrano quelle persone con livello di padronanza al livello 3 o superiore di *literacy*.

I risultati della valutazione delle componenti di lettura saranno esaminati più dettagliatamente in un successivo rapporto di ricerca che esplorerà le caratteristiche e le abilità degli adulti con livelli molto bassi di livello di padronanza in *literacy*.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Non-risposta correlata alla *literacy*

In tutte le nazioni partecipanti, alcuni adulti non sono stati in grado di completare il questionario introduttivo per le seguenti ragioni: non erano in grado di parlare o leggere nella lingua della valutazione; avevano difficoltà nella lettura o nella scrittura, disturbi di apprendimento o disabilità mentali. Nel caso del questionario introduttivo, non erano presenti persone oltre all'esaminando (l'intervistatore o un'altra persona) in grado di tradurre nella lingua dell'intervistato o di rispondere per conto dell'intervistato. In questo caso si conosce solo l'età, il sesso e, in alcuni casi, il livello di istruzione. Nella maggior parte delle nazioni coloro che non hanno risposto rappresentano meno del 5% della popolazione totale. Questa categoria viene identificata separatamente nella figura 2.1 con una barra nera in ogni paese (classificati come mancanti). Anche se il livello di padronanza di questo gruppo può variare da paese a paese, nella maggior parte dei casi queste persone dimostrano bassi livelli di padronanza (livello 1 o inferiore) nella lingua della valutazione o nella lingua del paese in questione.

La distribuzione dei punteggi di padronanza tra nazioni

Confronto tra i punteggi medi di padronanza in *literacy*

I punteggi medi di *literacy* delle nazioni partecipanti all'*Indagine sulle abilità degli adulti* sono presentati nella figura 2.2a. Vengono identificate le nazioni con punteggi medi che non sono statisticamente diversi da altre nazioni (vedi box 2.6). Per esempio, il punteggio medio della

■ Figura 2.2a ■

Comparazione della *literacy* media tra gli adulti

Punteggi medi di padronanza degli adulti nella fascia di età di 16-65 anni

Sensibilmente **sopra** la media
Non sensibilmente diversi dalla media
Sensibilmente **sotto** la media

Punteggio medio	Nazione paragone	Nazioni i cui punteggi medi NON sono sensibilmente diversi dalla nazione paragone
296	**Giappone**	
288	**Finlandia**	
284	**Paesi Bassi**	
280	**Australia**	Norvegia, Svezia
279	**Svezia**	Australia, Norvegia
278	**Norvegia**	Australia, Svezia
276	**Estonia**	Repubblica Ceca, Fiandre (Belgio)
275	**Fiandre (Belgio)**	Repubblica Ceca, Estonia, Repubblica Slovacca
274	**Repubblica Ceca**	Canada, Estonia, Rep. di Corea, Rep. Slovacca, Fiandre (Belgio), Inghilterra/Irlanda Nord (UK)
274	**Repubblica Slovacca**	Canada, Repubblica Ceca, Repubblica di Corea, Fiandre (Belgio), Inghilterra/Irlanda Nord (UK)
273	**Canada**	Repubblica Ceca, Repubblica di Corea, Repubblica Slovacca, Inghilterra/Irlanda Nord (UK)
273	**Media**	**Canada, Rep. Ceca, Rep. di Corea, Rep. Slovacca, Inghilterra/Irlanda Nord (UK)**
273	**Repubblica di Corea**	Canada, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Inghilterra/Irlanda Nord (UK)
272	**Inghilterra/Irlanda Nord (UK)**	Canada, Rep. Ceca, Danimarca, Germania, Rep. di Corea, Rep. Slovacca, Stati Uniti
271	**Danimarca**	Austria, Germania, Stati Uniti, Inghilterra/Irlanda Nord (UK)
270	**Germania**	Austria, Danimarca, Stati Uniti, Inghilterra/Irlanda Nord (UK), Cipro[1]
270	**Stati Uniti**	Austria, Danimarca, Germania, Inghilterra/Irlanda Nord (UK), Cipro[1]
269	**Austria**	Danimarca, Germania, Stati Uniti, Cipro[1]
269	**Cipro**[1]	Austria, Germania, Irlanda, Stati Uniti
267	**Polonia**	Irlanda
267	**Irlanda**	Polonia, Cipro[1]
262	**Francia**	
252	**Spagna**	Italia
250	**Italia**	Spagna

1. Vedi nota alla fine del capitolo.
Nota: la significatività statistica è del 5%.
Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A2.2a.
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900384

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Norvegia (278 punti) è simile a quello dell'Australia (280 punti) e della Svezia (279 punti), ma è inferiore a quello di Paesi Bassi (284 punti), Finlandia (288 punti) e Giappone (296 punti), e superiore a quello dell'Estonia (276 punti) e delle nazioni con punteggi medi più bassi dell'Estonia. Vengono anche identificate le nazioni i cui punteggi sono statisticamente simili, al di sopra e al di sotto della media delle nazioni.

Box 2.6. Confronto dei risultati tra nazioni e sottogruppi di popolazione

Le statistiche di questo rapporto di ricerca si basano su campioni di adulti e non su valori che si potrebbero ottenere se ogni persona della popolazione target di ogni nazione rispondesse all'indagine. Di conseguenza, è importante misurare il grado d'incertezza delle stime. Nell'*Indagine sulle abilità degli adulti*, ogni stima ha un grado di incertezza associato, che si esprime attraverso un errore standard. L'uso d'intervalli di confidenza è un modo per fare inferenze circa le medie e le proporzioni della popolazione, in modo da rispecchiare l'incertezza associata alle stime campionarie. Da un campione statistico osservato, e presumendo una distribuzione normale, si può dedurre che i risultati per la popolazione corrispondente dovrebbero trovarsi all'interno di un intervallo di confidenza di 95 su 100 repliche della misura con diversi campioni estratti dalla stessa popolazione.

In molti casi ai lettori interessa soprattutto sapere se un dato valore in una certa nazione è diverso da un secondo valore della stessa o di un'altra nazione, per esempio se le donne di una nazione hanno migliori prestazioni degli uomini della stessa nazione. Nelle tabelle e negli indici utilizzati in questo rapporto di ricerca, le differenze sono etichettate come statisticamente significative quando c'è meno del 5% di possibilità che una differenza riportata tra le popolazioni di interesse sia erroneamente attribuita come reale.

Oltre all'errore associato al campionamento, c'è una serie di altre possibili fonti di errore nelle indagini campionarie quali l'*Indagine sulle abilità degli adulti*. Per esempio l'errore associato a una non-risposta (vedi capitolo 3 del *Reader's Companion* per una discussione sui tassi di risposta e sull'errore sistematico della non-risposta). Anche se il livello di probabilità di errore sistematico legato alla non-risposta è valutato come minimo o basso per la maggior parte delle nazioni che partecipano all'indagine, la possibilità di errore sistematico associato alla non-risposta non può essere esclusa. I lettori devono, pertanto, essere cauti nel trarre conclusioni quando ci sono piccole differenze di punteggio tra nazioni o gruppi di popolazione, anche se le differenze in questione sono statisticamente rilevanti.

Coloro che non hanno risposto alla valutazione della *literacy* non sono inclusi nel calcolo dei punteggi medi dei risultati presentati nella figura 2.2a[6] che, quindi, presenta un limite superiore nella padronanza di *literacy* stimata nella popolazione. La figura 2.2b mostra un'analisi della "sensibilità" (intesa come suscettibilità alla variabilità, *N.d.C.*) che mostra l'impatto sui punteggi medi delle nazioni se coloro che non hanno risposto alla valutazione della *literacy* venissero tenuti in considerazione, assumendo che tutti ottengano un punteggio uguale a 85 punti sulla scala di *literacy*. Pensiamo che questa sia una rappresentazione ragionevole del limite inferiore nella padronanza di questo gruppo[7]. Fatta eccezione per le nazioni con alte percentuali di coloro che non hanno risposto alla valutazione della *literacy*, l'effetto sui punteggi medi e/o relative posizioni di classifica, nella maggior parte delle nazioni, è relativamente piccolo. La discussione che segue si concentra sui dati della figura 2.2a.

Il punteggio medio di *literacy* per i paesi membri dell'OCSE che partecipano alla valutazione è di 273 punti. Il Giappone (296 punti) ha il livello medio più alto di padronanza in *literacy*, seguito dalla Finlandia (288 punti). L'Italia (250 punti) e la Spagna (252 punti) registrano i punteggi medi più bassi.

Il punteggio medio dei Paesi Bassi è di 284 punti, che corrisponde, sostanzialmente, al livello 3. Così un adulto con un punteggio di padronanza pari al punteggio medio dei Paesi Bassi può generalmente completare con successo gli item di valutazione di livello 3, come la *ricerca in biblioteca* (box 2.4). Un adulto con un punteggio di padronanza uguale alla media in Italia (250 punti) è in grado di completare con successo le attività di livello 2, come la *Corsa a Lakeside* (box 2.4).

Complessivamente, le differenze in padronanza tra le popolazioni adulte delle nazioni par-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

tecipanti sono relativamente piccole. Circa 46 punti separano le nazioni con le medie più alte da quelle con le medie più basse. La maggior parte delle nazioni (19 su 21) ha punteggi medi nell'intervallo tra 267 e 276 punti (9 punti di differenza). A titolo di confronto, prendendo in esame i punteggi di *literacy* di tutte le nazioni, la differenza di punteggio media tra il 10% degli adulti con le migliori prestazioni e il 10% degli adulti con le prestazioni peggiori è di 116 punti.

■ Figura 2.2b ■

Comparazione della *literacy* media tra gli adulti (adattata)

Punteggi medi di literacy *nella fascia di età 16-65 anni considerando un valore di 85 punti per le persone che non hanno risposto*

Sensibilmente **sopra** la media
Non sensibilmente diversi dalla media
Sensibilmente **sotto** la media

Punteggi medi adattati	Nazione paragone	Nazioni i cui punteggi medi NON sono sensibilmente diversi dalla nazione paragone
294	**Giappone**	
288	**Finlandia**	
280	**Paesi Bassi**	Svezia
279	**Svezia**	Paesi Bassi
277	**Australia**	Estonia
275	**Estonia**	Australia, Repubblica Ceca, Norvegia, Repubblica Slovacca
274	**Norvegia**	Repubblica Ceca, Estonia, Repubblica Slovacca
273	**Repubblica Slovacca**	Canada, Repubblica Ceca, Estonia, Repubblica di Corea, Norvegia
273	**Repubblica Ceca**	Canada, Estonia, Repubblica di Corea, Norvegia, Repubblica Slovacca
272	**Repubblica di Corea**	Canada, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca
272	**Canada**	Repubblica Ceca, Repubblica di Corea, Repubblica Slovacca, Inghilterra/Irlanda Nord (UK)
270	**Media**	**Danimarca, Inghilterra/Irlanda Nord (UK)**
270	**Danimarca**	Inghilterra/Irlanda Nord (UK)
270	**Inghilterra/Irlanda Nord (UK)**	Canada, Danimarca
267	**Germania**	Austria, Irlanda, Polonia
267	**Polonia**	Austria, Germania, Irlanda
266	**Austria**	Germania, Irlanda, Polonia
266	**Irlanda**	Austria, Germania, Polonia
262	**Stati Uniti**	Francia
261	**Francia**	Stati Uniti
251	**Spagna**	Italia
249	**Italia**	Spagna
236	**Cipro**[1]	

1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: la significatività statistica è del 5%. Le medie adattate includono gli adulti nella categoria mancante non hanno fornito informazioni sufficienti per poter ottenere dei punteggi a causa di problemi linguistici, disturbi di apprendimento o disabilità mentali (detta non-risposta di *literacy*). A questi vengono attribuiti 85 punti. I risultati delle Fiandre (Belgio) non sono mostrati per richiesta del paese.
Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base al punteggio medio adattato.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A2.2b.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900403

Confronto tra i punteggi medi di padronanza in *literacy* per la fascia d'età 16-24 anni

Il livello di padronanza tra la popolazione adulta nel suo insieme rappresenta il risultato di influenze passate e presenti. La padronanza dei giovani rispecchia invece influenze molto più recenti tra cui la frequenza di percorsi di istruzione appena conclusi o ancora in corso, e di altre forme d'istruzione e formazione dopo la scuola. Inoltre, la padronanza delle coorti più giovani che lasciano l'istruzione è un fattore importante per avere un'idea della padronanza della popolazione adulta del futuro nelle nazioni partecipanti. Per queste ragioni l'attenzione si è concentrata sulla padronanza della fascia d'età compresa tra i 16 e i 24 anni, oltre che su quella dai 16 ai 65 anni. I capitoli 3 e 5 forniscono discussioni più dettagliate della relazione tra l'età e la padronanza[8].

I punteggi medi di *literacy* delle persone di età compresa tra i 16 e i 24 anni sono presentati nella figura 2.3a. Il punteggio medio per questa fascia di età è di 280 punti, 7 punti superiore

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

a quello degli adulti (273 punti). La differenza di punteggio tra le nazioni con i punteggi più alti e più bassi è di 38 punti per la fascia d'età 16-24 anni, rispetto ai 46 punti per la fascia d'età 16-65 anni. I giovani del Giappone nella fascia di età 16-24 anni (299 punti), della Finlandia (297 punti), dei Paesi Bassi (295 punti) e della Repubblica di Corea (293 punti) sono quelli che ottengono i punteggi medi più alti, mentre i giovani d'Italia (261 punti), di Spagna (264 punti) e di Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) (266 punti) sono quelli con i punteggi medi più bassi.

Coloro che non hanno risposto alla valutazione della *literacy* sono stati esclusi dal calcolo dei punteggi medi presentati nella figura 2.3a. Questi dati rappresentano il limite superiore per la padronanza stimata nella popolazione dei giovani. La percentuale di coloro che non hanno risposto alla valutazione della *literacy* è più bassa tra la fascia di età 16-24 anni che nella popolazione adulta. La figura 2.3b presenta un'analisi di sensibilità che mostra l'impatto sui punteggi medi delle nazioni se coloro che non hanno risposto alla valutazione della *literacy* venissero tenuti in considerazione, assumendo che tutti ottengano un punteggio uguale a 85 punti sulla scala di *literacy*[9]. La trattazione seguente si focalizza sui dati nella figura 2.3a.

■ Figura 2.3a ■

Comparazione della *literacy* media tra i giovani

Punteggi medi nella padronanza in literacy *nella fascia di età 16-24 anni*

Sensibilmente **sopra** la media
Non sensibilmente diversi dalla media
Sensibilmente **sotto** la media

Punteggio medio	Nazione paragone	Nazioni i cui punteggi medi NON sono sensibilmente diversi dalla nazione paragone
299	**Giappone**	Finlandia
297	**Finlandia**	Giappone, Repubblica di Corea, Paesi Bassi
295	**Paesi Bassi**	Finlandia, Repubblica di Corea
293	**Repubblica di Corea**	Finlandia, Paesi Bassi
287	**Estonia**	Australia, Fiandre (Belgio)
285	**Fiandre (Belgio)**	Australia, Repubblica Ceca, Estonia, Polonia, Svezia
284	**Australia**	Repubblica Ceca, Estonia, Germania, Polonia, Svezia, Fiandre (Belgio)
283	**Svezia**	Australia, Repubblica Ceca, Germania, Polonia, Fiandre (Belgio)
281	**Polonia**	Australia, Repubblica Ceca, Germania, Svezia, Fiandre (Belgio)
281	**Repubblica Ceca**	Australia, Austria, Canada, Danimarca, Germania, Polonia, Repubblica Slovacca, Svezia, Fiandre (Belgio)
280	**Media**	**Austria, Repubblica Ceca, Germania, Polonia, Svezia**
279	**Germania**	Australia, Austria, Canada, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Norvegia, Polonia, Repubblica Slovacca, Svezia
278	**Austria**	Canada, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Repubblica Slovacca
276	**Danimarca**	Austria, Canada, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Norvegia, Repubblica Slovacca, Stati Uniti
276	**Repubblica Slovacca**	Austria, Canada, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Stati Uniti
276	**Canada**	Austria, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Repubblica Slovacca, Stati Uniti
275	**Norvegia**	Austria, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Irlanda, Repubblica Slovacca, Stati Uniti
275	**Francia**	Austria, Canada, Danimarca, Germania, Norvegia, Repubblica Slovacca, Stati Uniti
272	**Stati Uniti**	Canada, Danimarca, Francia, Irlanda, Norvegia, Repubblica Slovacca, Inghilterra/Irlanda Nord (UK), Cipro[1]
271	**Irlanda**	Norvegia, Stati Uniti, Inghilterra/Irlanda Nord (UK), Cipro[1]
267	**Cipro[1]**	Irlanda, Spagna, Stati Uniti, Inghilterra/Irlanda Nord (UK)
266	**Inghilterra/Irlanda Nord (UK)**	Irlanda, Italia, Spagna, Stati Uniti, Cipro[1]
264	**Spagna**	Italia, Inghilterra/Irlanda Nord (UK), Cipro[1]
261	**Italia**	Spagna, Inghilterra/Irlanda Nord (UK)

1. Vedi nota alla fine del capitolo.
Nota: la significatività statistica è del 5%.
Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base al punteggio medio adattato.
Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A3.2 (L).
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900422

Nella maggior parte delle nazioni, la media dei punteggi per la fascia d'età 16-24 anni è maggiore rispetto alla fascia di età 16-65 anni. Il vantaggio della fascia d'età 16-24 anni è particolarmente significativo nella Repubblica di Corea (20 punti) e in Polonia (14 punti). Solo in tre nazioni il punteggio medio per la fascia di età 16-24 anni è più basso rispetto quello della fascia di età 16-65: Cipro (-2 punti), Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) (-6 punti) e Norvegia (-3 punti).

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Ci sono alcune differenze marcate nelle posizioni di classifica delle nazioni se si confrontano la fascia d'età 16-24 anni e la fascia di età 16-65 anni. La padronanza della popolazione nella fascia di età 16-24 anni nella Repubblica di Corea è sopra la media, ma non significativamente diversa dalla media della fascia di età 16-65 anni. In Polonia, la padronanza della fascia d'età 16-24 anni è vicina alla media, ma è sotto la media per la popolazione adulta nel suo complesso. Al contrario, in Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) e Norvegia la padronanza media della popolazione nella fascia d'età 16-24 anni è molto più bassa rispetto alla media di quella nella fascia di età 16-65 anni.

■ Figura 2.3b ■

Comparazione della *literacy* media tra i giovani (adattata)

Punteggi medi di padronanza in literacy *per la fascia di età 16-24 anni considerando un valore di 85 punti per le persone che non hanno risposto*

Sensibilmente **sopra** la media
Non sensibilmente diversi dalla media
Sensibilmente **sotto** la media

Punteggi medi adattati	Nazione paragone	Nazioni i cui punteggi medi NON sono sensibilmente diversi dalla nazione paragone
297	**Finlandia**	Giappone, Repubblica di Corea, Paesi Bassi
296	**Giappone**	Finlandia, Repubblica di Corea, Paesi Bassi
293	**Repubblica di Corea**	Finlandia, Giappone, Paesi Bassi
292	**Paesi Bassi**	Finlandia, Giappone, Repubblica di Corea
286	**Estonia**	Australia, Svezia
283	**Australia**	Repubblica Ceca, Estonia, Germania, Polonia, Svezia
283	**Svezia**	Australia, Repubblica Ceca, Estonia, Polonia
281	**Polonia**	Australia, Repubblica Ceca, Germania, Svezia
280	**Repubblica Ceca**	Australia, Austria, Germania, Polonia, Repubblica Slovacca, Svezia
278	**Media**	**Austria, Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Repubblica Slovacca**
278	**Germania**	Australia, Austria, Canada, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Norvegia, Polonia, Repubblica Slovacca
276	**Austria**	Canada, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Repubblica Slovacca
275	**Repubblica Slovacca**	Austria, Canada, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia
275	**Danimarca**	Austria, Canada, Francia, Germania, Norvegia, Repubblica Slovacca
275	**Francia**	Austria, Canada, Danimarca, Germania, Irlanda, Norvegia, Repubblica Slovacca
274	**Canada**	Austria, Danimarca, Francia, Germania, Irlanda, Norvegia, Repubblica Slovacca
273	**Norvegia**	Austria, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Irlanda, Repubblica Slovacca
270	**Irlanda**	Canada, Francia, Norvegia
263	**Spagna**	Italia, Stati Uniti, Inghilterra/Irlanda Nord (UK)
262	**Inghilterra/Irlanda Nord (UK)**	Italia, Spagna, Stati Uniti
261	**Stati Uniti**	Italia, Spagna, Inghilterra/Irlanda Nord (UK)
260	**Italia**	Spagna, Stati Uniti, Inghilterra/Irlanda Nord (UK)
250	**Cipro**[1]	

1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: la significatività statistica è del 5%. Le medie adattate includono gli adulti che non hanno fornito informazioni sufficienti per poter ottenere dei punteggi a causa di problemi linguistici, disturbi di apprendimento o disabilità mentali (detta non-risposta di *literacy*). A questi vengono attribuiti soltanto 85 punti. I risultati delle Fiandre (Belgio) non sono mostrati per richiesta del paese.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base al punteggio medio adattato.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A2.3.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900441

Confronto dei punteggi al 5°, 25°, 75° e 95° percentile

Oltre ad analizzare la distribuzione della padronanza in termini assoluti rispetto ai livelli internazionali di padronanza, è anche utile esaminare la distribuzione della padronanza relativamente alla media nazionale. Questo può essere fatto identificando i punteggi sotto i quali il 5%, il 25%, il 75% e il 95% degli adulti offre prestazioni. In altre parole, questi indicatori misurano il grado di disomogeneità nella distribuzione della padronanza di *literacy* in ogni paese partecipante o sottoinsieme regionale. La figura 2.4 presenta la distribuzione dei punteggi all'interno delle nazioni oltre ai punteggi medi. Una barra di gradiente più lunga indica una maggiore variazione nella padronanza di *literacy* all'interno di una nazione; una barra più corta indica una variazione minore.

In media, 152 punti separano il 5% con le migliori prestazioni dal 5% con le prestazioni peggiori.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

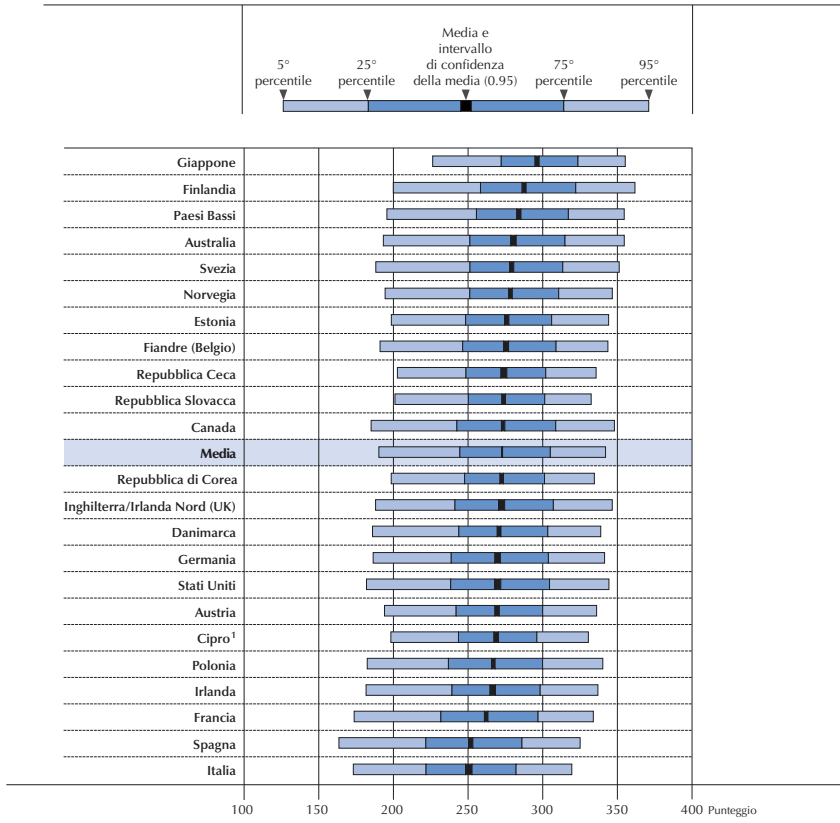
Un certo numero di nazioni ha una piccola variazione nella padronanza di *literacy* degli adulti. Tra queste sono inclusi Giappone (129 punti), Repubblica Slovacca (131 punti), Repubblica Ceca (133 punti) e Repubblica di Corea (136 punti). Le nazioni con maggiore variazione includono Svezia (163 punti), Canada (163 punti), Stati Uniti, Spagna e Finlandia (162 punti) e Australia (161 punti).

Gli adulti finlandesi hanno il punteggio più alto al 95° percentile (362 punti), seguiti dagli adulti in Australia, Giappone e Paesi Bassi (355 punti). All'altro capo della scala ci sono gli adulti della Repubblica Ceca (203 punti), Giappone (226 punti) e Repubblica Slovacca (201) che hanno il punteggio più alto nel 5° percentile. Queste tre nazioni sono anche quelle con la variazione minore nei punteggi.

■ Figura 2.4 ■

Distribuzione dei punteggi di padronanza in *literacy*

Livello medio di padronanza in literacy *e distribuzione dei punteggi per percentile*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: i punteggi medi vengono mostrati all'interno di un intervallo di confidenza dello 0.95. La non-risposta di *literacy* è esclusa dal calcolo delle medie.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base al punteggio medio adattato.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A2.4.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900460

È interessante notare come non ci sia una chiara relazione tra i livelli globali di padronanza in *literacy* e la variazione dei punteggi. Piccole differenze nei punteggi si riscontrano nelle nazioni in cui gli adulti hanno alti (Giappone), medi (Repubblica di Corea) e bassi (Austria) livelli complessivi di padronanza in *literacy*, mentre si incontrano differenze maggiori nelle nazioni con alti (Australia), medi (Canada) e bassi (Spagna) livelli di padronanza in *literacy*.

Le ragioni di questa differenza nelle prestazioni sono indubbiamente complesse e sembrano essere influenzate da fattori quali l'andamento storico della partecipazione all'istruzione, le misure di supporto alla formazione degli adulti e i cicli di immigrazione.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Padronanza in *numeracy*

L'*Indagine sulle abilità degli adulti* definisce la *numeracy* come la competenza che consente di accedere a, utilizzare, interpretare e comunicare informazioni e idee matematiche, per affrontare e gestire problemi di natura matematica nelle diverse situazioni della vita adulta. Un adulto competente nel calcolo è una persona che risponde in maniera appropriata a contenuti, informazioni, idee matematiche, rappresentate in molteplici modi per gestire le situazioni e risolvere problemi in un contesto reale. Mentre da una parte le prestazioni nei compiti di *numeracy* dipendono dall'abilità di saper leggere e comprendere un testo, la *numeracy* non si può ridurre all'applicazione di abilità matematiche alle informazioni contenute in un testo.

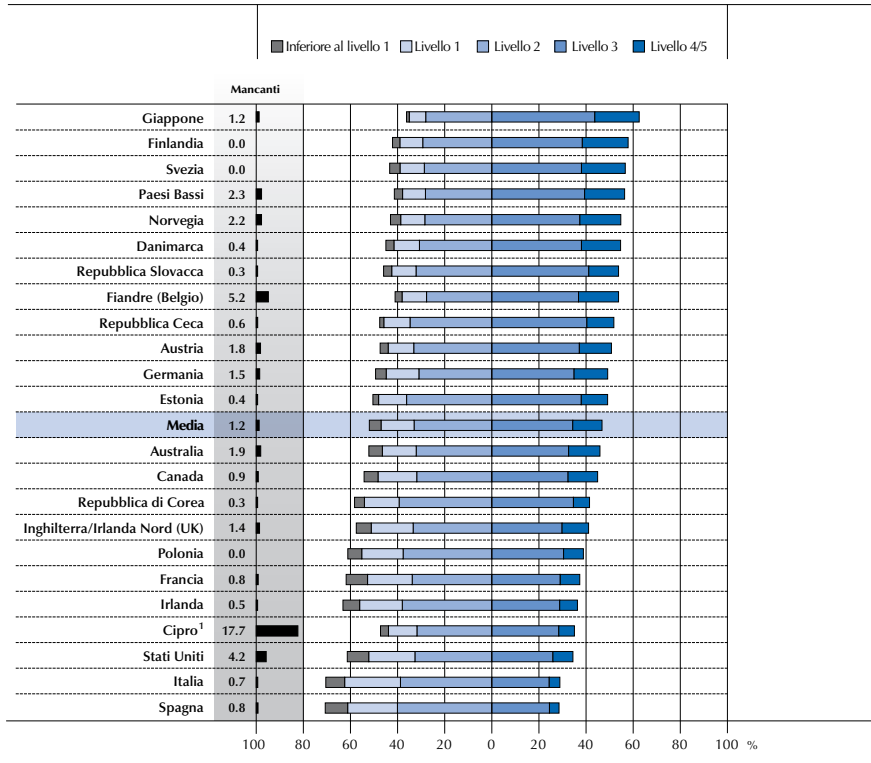
Che cosa sono in grado di fare gli adulti con diversi livelli di padronanza in *numeracy*

La figura 2.5 presenta la percentuale di adulti tra i 16 e i 65 anni per ciascuno dei sei livelli di padronanza (livello 1-5 e inferiore a 1) nella scala di *numeracy* in ciascun paese partecipante. Le caratteristiche dei compiti di questi livelli sono descritti in dettaglio nella tabella 2.3 e alcuni esempi di item di *numeracy* sono descritte nel box 2.7.

■ Figura 2.5 ■

Livello di padronanza in *numeracy* tra gli adulti

Percentuale di adulti nella fascia di età 16-65 anni per ogni livello di padronanza in numeracy



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: gli adulti nella categoria mancante non hanno fornito informazioni sufficienti per poter ottenere dei punteggi a causa di problemi linguistici, disturbi di apprendimento o disabilità mentali (detta non-risposta di *literacy*).

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente sulla base della percentuale di adulti che ottengono punteggi di livello 3 o superiore.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A2.5.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900479

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Tabella 2.3
Descrizione dei livelli di padronanza in *numeracy*

Livello	Punteggio medio	Percentuale di adulti in grado di svolgere compiti in ognuno dei livelli (media)	Tipi di compiti completati con successo per ogni livello di padronanza
< 1	Inferiore a 176 punti	5%	Le prove di questo livello richiedono all'intervistato di elaborare processi semplici come contare, mettere in ordine alfabetico o numerico, eseguire semplici operazioni aritmetiche con numeri interi o denaro, o riconoscere rappresentazioni spaziali comuni in contesti familiari e concreti dove il contenuto matematico è esplicito e con poco testo o in assenza totale di testo o distrattori.
1	Da 176 a 225	14.0%	Le prove di questo livello richiedono all'intervistato di elaborare procedimenti matematici di base in contesti comuni e concreti dove il contenuto matematico è esplicito e con poco testo o in assenza totale di testo o distrattori. Le prove richiedono di solito all'intervistato di elaborare processi semplici come contare, mettere in ordine alfabetico o numerico, capire percentuali semplici, per esempio al 50%, e individuare o identificare elementi di rappresentazioni grafiche o spaziali semplici e di uso comune.
2	Da 226 a 275	33.3%	Le prove di questo livello richiedono all'intervistato di identificare e agire su informazioni matematiche e idee incorporate in un certo numero di contesti comuni in cui i contenuti matematici sono abbastanza espliciti o visibili con relativamente pochi distrattori. Le prove tendono a richiedere l'applicazione di due o più fasi o processi di calcolo con numeri interi e decimali comuni, percentuali e frazioni, misurazioni semplici e rappresentazioni spaziali, stime, e l'interpretazione di dati e statistiche relativamente semplici in testi, tabelle e grafici.
3	Da 276 a 325	34.4%	Le prove di questo livello richiedono all'intervistato di comprendere informazioni matematiche che possono essere meno esplicite, relative a contesti non sempre familiari e rappresentati in modi più complessi. Le prove richiedono diverse fasi e possono comportare la scelta di strategie di *problem-solving* e dei relativi processi. Le prove tendono a chiedere di applicare senso dei numeri e senso spaziale, riconoscere e lavorare con relazioni, modelli e proporzioni matematiche espresse in forme verbali o numeriche, interpretare e analizzare dati e statistiche in testi, tabelle e grafici.
4	Da 326 a 375	11.4%	Le prove di questo livello richiedono all'intervistato di capire un'ampia gamma di informazioni matematiche che possono essere complesse, astratte o incluse in contesti poco familiari. Queste prove richiedono azioni in più fasi e la scelta delle rispettive strategie e processi di *problem-solving*. Queste prove tendono a richiedere analisi e ragionamenti più complessi su quantità e dati, statistiche e probabilità, relazioni spaziali e modifiche da apportare a proporzioni e formule. Le prove di questo livello possono anche richiedere di comprendere argomenti o comunicare spiegazioni dettagliate a supporto delle risposte fornite o delle scelte effettuate.
5	Da 376	1.1%	Le prove di questo livello richiedono all'intervistato di comprendere rappresentazioni complesse e idee matematiche e statistiche astratte e formali, possibilmente incorporate in testi complessi. Agli intervistati può essere richiesto di integrare più tipi di informazioni matematiche sulle quali occorre fare un notevole lavoro di traduzione e interpretazione, fare inferenze, sviluppare o lavorare con argomenti o modelli matematici e giustificare, valutare e riflettere criticamente su soluzioni o scelte.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Box 2.7. Esempi di item di *numeracy*

Gli item che esemplificano le caratteristiche pertinenti ai livelli di padronanza nel dominio della *numeracy* sono descritte di seguito (vedi anche tabella 4.3 del *Reader's Companion*, OECD, 2013).

Livello inferiore a 1 – Cartellino dei prezzi (ID item: C602A501)
Contenuto: numeri e quantità
Strategie cognitive: utilizzare e intervenire
Contesto: personale
Difficoltà: 168
Lo stimolo per questo item è composto da quattro cartellini dei prezzi del supermercato. Questi identificano il prodotto, il prezzo al chilogrammo, il peso netto, la data di imballaggio e il prezzo totale. All'intervistato viene chiesto di indicare l'elemento che è stato confezionato prima, semplicemente confrontando le date sui cartellini dei prezzi.

Livello 1 – Candele scaldavivande (ID item: C615A602)
Contenuto: dimensione e forma
Strategie cognitive: Interpretare, valutare
Contesto: istruzione e formazione
Difficoltà: 221
Lo stimolo per questo item è costituito da una foto di una confezione contenente candele scaldavivande. La confezione identifica il prodotto (candele scaldavivande), il numero di pezzi nella confezione (105 candele) e il suo peso. Anche se la confezione copre parzialmente lo strato superiore di candele, si può notare che esse sono confezionate in cinque file da sette. Le istruzioni informano l'intervistato che ci sono 105 pezzi in una confezione, a lui o lei viene chiesto di calcolare quanti strati di candele sono imballati nella scatola.

Livello 2 – Libretto di bordo (ID item: C613A520)
Contenuto: modello, relazioni e cambiamenti
Strategie cognitive: utilizzare e intervenire
Contesto: legato al lavoro
Difficoltà: 250
Lo stimolo di questo item consiste in una pagina di un libretto di bordo di un veicolo a motore con colonne per la data del viaggio (inizio e fine), lo scopo del viaggio, la lettura del contachilometri (inizio e fine), la distanza percorsa, la data, il nome e la firma del conducente. Per la prima data del viaggio (5 giugno), la colonna per la distanza percorsa è stata completata. Le istruzioni informano l'intervistato che "un rappresentante guida la propria auto e deve tenere traccia dei chilometri nel libretto di bordo del veicolo. Quando viaggia, il datore di lavoro lo paga 0.35 € al chilometro, più € 40 al giorno per le spese, come i pasti". All'intervistato è chiesto di calcolare quanto sarà pagato per il viaggio del 5 giugno. (Nota: tutte le unità di distanza e di valuta sono adattate a quelle in vigore in ciascun paese partecipante).

Livello 3 – Confezione (ID item: C657P001)
Contenuto: dimensione e forma
Strategie cognitive: interpretare, valutare
Contesto: legato al lavoro
Difficoltà: 315
Lo stimolo per questo item consiste in un'illustrazione della costruzione di una scatola di cartone ripiegata. Sono individuate le dimensioni della base di cartone. All'intervistato viene chiesto di identificare tra quattro schemi quello che rappresenta meglio la scatola assemblata.

Livello 4 – Livello di istruzione (ID item: C632P001)
Contenuto: dati e possibilità
Strategie cognitive: interpretare, valutare
Contesto: società e comunità
Difficoltà: 354
Lo stimolo per questo item si compone di due grafici a barre che presentano la distribuzione della popolazione messicana divisa in uomini e donne per anni di scolarizzazione. Sull'asse Y di ciascuno dei grafici

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

è scritto "percentuale" e sulle 6 linee della griglia sono riportati i valori "0%", "20%", "40%", "60%", "80%" e "100%". Sull'asse X è scritto "anno" e i dati sono presentati per il 1960, 1970, 1990, 2000 e 2005. Una legenda identifica tre categorie di scolarizzazione: "più di 6 anni di scolarizzazione", "fino a 6 anni di scolarizzazione" e "nessuna scolarizzazione". All'intervistato è chiesto di approssimare la percentuale degli uomini messicani che hanno frequentano nel 1970 più di 6 anni di scuola, scegliendo da un menu a tendina che ha 10 categorie di risposta: "0-10%", "10-20%" e così via.

Padronanza di livello 5 (punteggio uguale o superiore a 376 punti)

Gli adulti con livello 5 nella scala di *numeracy* possono comprendere rappresentazioni complesse e idee matematiche e statistiche astratte e formali, possibilmente incorporate in testi complessi. Agli intervistati può essere richiesto di integrare più tipi di informazioni matematiche sulle quali occorre fare un notevole lavoro di traduzione e interpretazione, fare inferenze, sviluppare o lavorare con argomenti o modelli matematici e giustificare, valutare e riflettere criticamente su soluzioni o scelte.

In media, solo l'1.1% degli adulti ottiene un punteggio di livello 5. La Finlandia ha la maggior percentuale di adulti di questo livello (2.2%), seguita dalla Svezia (1.9%), da Norvegia e Danimarca (1.7%) e dalle Fiandre (Belgio) (1.6%).

Padronanza di livello 4 (punteggio compreso tra 326 e 375 punti)

A questo livello, gli adulti possono capire un'ampia gamma di informazioni matematiche che possono essere complesse, astratte o incluse in contesti poco familiari. Essi sono in grado di portare a termine azioni in più fasi e scegliere le rispettive strategie e processi di *problem-solving*. Essi sono in grado di analizzare e compiere ragionamenti complessi su quantità e dati, statistiche e probabilità, relazioni spaziali e modifiche da apportare a percentuali e frazioni. Essi sono anche in grado di comprendere argomenti o comunicare spiegazioni dettagliate a supporto delle risposte fornite o delle scelte effettuate.

In media, l'11.4% degli adulti ottiene questo punteggio. Giappone (17.3%) e Finlandia (17.2%) hanno la maggiore percentuale di adulti con punteggi di questo livello e di adulti con punteggio di questo livello o superiore. Al contrario, Spagna (4.0%) e Italia (4.3%) hanno meno della metà della media degli adulti di questo livello. Italia e Spagna hanno anche la minore percentuale di adulti con punteggio di livello 4 o superiore.

Padronanza di livello 3 (punteggio compreso tra 276 e 325 punti)

Gli adulti di livello 3 possono comprendere informazioni matematiche che possono essere meno esplicite, relative a contesti non sempre familiari e rappresentati in modi più complessi. Essi sono in grado di portare a termine compiti che richiedono diverse fasi e possono comportare la scelta di strategie di *problem-solving* e dei relativi processi. Essi posseggono un buon senso dei numeri e senso spaziale, sanno riconoscere e lavorare con relazioni, modelli e proporzioni matematiche espresse in forme verbali o numeriche, interpretare e analizzare dati e statistiche in testi, tabelle e grafici.

Circa il 34.4% degli adulti ottiene un punteggio di livello 3. Il Giappone ha la maggiore percentuale di adulti a questo livello (43.7%), seguito dalla Repubblica Slovacca (41.1%), Repubblica Ceca (40.4%) e dai Paesi Bassi (39.4%). Al contrario l'Italia ha la minore percentuale di adulti con punteggio di questo livello (24.4%), seguita da Spagna (24.5%) e Stati Uniti (25.9%).

In media il 46.8% di adulti ottiene un punteggio di livello 3 o superiore. Più del 55% degli adulti in Giappone (62.6%), Finlandia (57.9%), Svezia (56.6%) e Paesi Bassi (56.4%) ottiene questo livello o quello superiore, mentre meno del 35% di adulti in Spagna (28.5%), Italia (28.9%) e Stati Uniti (34.4%) riesce a ottenerlo.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Padronanza di livello 2 (punteggio compreso tra 226 e 275 punti)

Gli adulti in questo livello sono in grado di identificare e agire su informazioni matematiche e idee incorporate in un certo numero di contesti comuni in cui i contenuti matematici sono abbastanza espliciti o visibili con relativamente pochi distrattori. Le prove tendono a richiedere l'applicazione di due o più fasi o processi di calcolo con numeri interi e decimali comuni, percentuali e frazioni, misurazioni semplici e rappresentazioni spaziali, stime, e l'interpretazione di dati e statistiche relativamente semplici in testi, tabelle e grafici.

In media un adulto ogni tre (33%) ha ottenuto un punteggio di questo livello. La Spagna ha una rilevante percentuale di adulti di questo livello (40.1%), seguita dalla Repubblica di Corea (39.4%) e dall'Italia (38.8%), mentre Fiandre (Belgio) (27.7%), Giappone (28.1%) e Paesi Bassi (28.2%) hanno la minore percentuale di adulti che ottengono punteggi di questo livello.

Il 79.8% degli adulti raggiunge almeno il livello 2. Tra le nazioni con la maggiore percentuale di adulti che raggiungono almeno il livello 2 ci sono il Giappone (90.6%), la Finlandia (87.2%), la Repubblica Ceca (86.5%) e la Repubblica Slovacca (86%). Al contrario Stati Uniti (67.0%), Italia (67.1%) e Spagna (68.6%) hanno la minore percentuale di adulti che raggiungono almeno questo livello.

Padronanza di livello 1 (punteggio compreso tra 176 e 225 punti)

Gli adulti di livello 1 possono elaborare procedimenti matematici di base in contesti comuni e concreti dove il contenuto matematico è esplicito e con poco testo o in assenza totale di testo o distrattori. Essi sono in grado di elaborare processi semplici come contare, mettere in ordine alfabetico o numerico, capire percentuali semplici, per esempio al 50%, e individuare o identificare elementi di rappresentazioni grafiche o spaziali semplici e di uso comune.

Il 14% degli adulti ottiene un punteggio di livello 1. Il Giappone ha la minore percentuale di adulti che ottengono punteggi di questo livello (7.0%), seguito da Paesi Bassi (9.7%), Finlandia (9.7%), Repubblica Ceca e Svezia (entrambe 10.3%). L'Italia invece ha la maggiore percentuale di adulti che ottengono punteggi di questo livello (23.7%), così come la Spagna (21.1%) e gli Stati Uniti (19.6%).

Tra le nazioni con la maggiore percentuale di adulti che raggiungono il livello 1 o quello inferiore ci sono l'Italia (31.7%), la Spagna (30.6%) e gli Stati Uniti (28.7%). Al contrario, Giappone (8.1%), Finlandia (12.8%), Repubblica Ceca (12.9%) e Paesi Bassi (13.2%) hanno la minore percentuale di adulti che raggiungono il livello 1 o quello inferiore.

Padronanza di livello inferiore a 1 (punteggio inferiore a 176 punti)

Gli adulti di questo livello sono solo in grado di elaborare processi semplici come contare, mettere in ordine alfabetico o numerico, eseguire semplici operazioni aritmetiche con numeri interi o denaro, o riconoscere rappresentazioni spaziali comuni in contesti conosciuti e concreti dove il contenuto matematico è esplicito e con poco testo o in assenza totale di testo o distrattori. Gli adulti che ottengono meno di 176 punti sono considerati di livello inferiore a 1.

In media circa il 5% degli adulti ottiene un punteggio inferiore al livello 1. Spagna (9.5%), Francia (9.1%) e Stati Uniti (9.1%) hanno la maggiore percentuale di adulti con punteggio inferiore al livello 1, percentuale quasi doppia della quota media. Il Giappone ha la minore percentuale di adulti che ottengono un punteggio inferiore al livello 1 (1.2%), seguito da Repubblica Ceca (1.7%), Estonia (2.4%), Fiandre (Belgio) (3.0%) e Finlandia (3.1%).

Non-risposta correlata alla *literacy*

In tutte le nazioni partecipanti, alcuni adulti non sono stati in grado di completare il questionario introduttivo poiché: non erano in grado di parlare o leggere nella lingua della valutazione; avevano difficoltà nella lettura o nella scrittura; presentavano disturbi di apprendimento o disabilità mentali. Questa categoria viene identificata separatamente nella figura 2.5 con una barra nera in ogni paese (classificati come mancanti). Anche se ci sono variazioni da

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

paese a paese, nella maggior parte dei casi queste persone dimostrano bassi livelli di padronanza (livello 1 o inferiore) in *numeracy* se valutata nella lingua del paese in questione.

La distribuzione dei punteggi di padronanza tra nazioni

Confronto tra i punteggi medi di padronanza in *numeracy*

I punteggi medi di *numeracy* delle nazioni partecipanti all'*Indagine sulle abilità degli adulti* sono presentati nella figura 2.6a. Vengono identificate le nazioni con punteggi medi che non sono statisticamente diversi da altre nazioni. Per esempio, il punteggio medio per la Polonia (260 punti) è simile all'Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) (262 punti), ma è significativamente diverso da quello di altre nazioni al livello di confidenza del 95% (vedi box 2.6).

Coloro che non hanno risposto alla valutazione della *literacy* non sono inclusi nel calcolo dei punteggi medi dei risultati presentati nella figura 2.6a[11]. La figura 2.6b presenta un'analisi di sensibilità che mostra l'impatto sui punteggi medi delle nazioni se coloro che non hanno risposto alla valutazione della *literacy* venissero tenuti in considerazione, assumendo che tutti ottengano un punteggio uguale a 85 punti sulla scala di *numeracy*. Fatta eccezione per le nazioni con alte percentuali di coloro che non hanno risposto alla valutazione della *literacy*, l'effetto sui punteggi medi e/o sulle relative posizioni di classifica, nella maggior parte delle nazioni, è relativamente piccolo. La discussione che segue si concentra sui dati della figura 2.6a.

■ Figura 2.6a ■

Comparazione del livello medio di padronanza in *numeracy* tra gli adulti

Punteggi medi di padronanza in numeracy *nella fascia di età 16-65 anni*

Sensibilmente **sopra** la media
Non sensibilmente diversi dalla media
Sensibilmente **sotto** la media

Punteggio medio	Nazione paragone	Nazioni i cui punteggi medi NON sono sensibilmente diversi dalla nazione paragone
288	**Giappone**	
282	**Finlandia**	Paesi Bassi, Fiandre (Belgio)
280	**Fiandre (Belgio)**	Danimarca, Finlandia, Paesi Bassi, Norvegia, Svezia
280	**Paesi Bassi**	Finlandia, Norvegia, Svezia, Fiandre (Belgio)
279	**Svezia**	Danimarca, Paesi Bassi, Norvegia, Fiandre (Belgio)
278	**Norvegia**	Danimarca, Paesi Bassi, Svezia, Fiandre (Belgio)
278	**Danimarca**	Norvegia, Svezia, Fiandre (Belgio)
276	**Repubblica Slovacca**	Austria, Repubblica Ceca
276	**Repubblica Ceca**	Austria, Repubblica Slovacca
275	**Austria**	Repubblica Ceca, Estonia, Repubblica Slovacca
273	**Estonia**	Austria, Germania
272	**Germania**	Estonia
269	**Media**	**Australia**
268	**Australia**	Canada
265	**Canada**	Australia, Cipro[1]
265	**Cipro**[1]	Canada, Repubblica di Corea
263	**Repubblica di Corea**	Inghilterra/Irlanda Nord (UK), Cipro[1]
262	**Inghilterra/Irlanda Nord (UK)**	Repubblica di Corea, Polonia
260	**Polonia**	Inghilterra/Irlanda Nord (UK)
256	**Irlanda**	Francia, Stati Uniti
254	**Francia**	Irlanda, Stati Uniti
253	**Stati Uniti**	Francia, Irlanda
247	**Italia**	Spagna
246	**Spagna**	Italia

1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: la significatività statistica è del 5%. La non-risposta di *literacy* è esclusa dal calcolo delle medie.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base al punteggio adattato.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A2.6.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900498

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Il punteggio medio tra le nazioni dell'OCSE che partecipano alla valutazione è di 269 punti. Il Giappone ha il livello medio più alto nella padronanza di *numeracy* (288 punti), seguita dalla Finlandia (283 punti). Spagna (246 punti) e Italia (247 punti) fanno registrare i punteggi medi più bassi. Un adulto con punteggio uguale alla media nazionale in Irlanda (256 punti) o negli Stati Uniti (253 punti), per esempio, può portare a termine con successo item di livello 2, come il *libretto di bordo* nel box 2.7. La variazione tra le nazioni, nel complesso, è relativamente piccola. Circa 42 punti separano le medie delle nazioni con le migliori prestazioni da quelle con le peggiori. La maggioranza delle nazioni (14 su 22) ha un punteggio medio compreso tra 263 e 282 punti (19 punti di differenza). A titolo di confronto, prendendo in esame i punteggi di *numeracy* di tutte le nazioni, la differenza media di punteggio tra il 10% degli adulti con le migliori prestazioni e il 10% degli adulti con le prestazioni peggiori è di 127 punti.

■ Figura 2.6b ■

Comparazione tra il livello medio di padronanza in *numeracy* tra gli adulti (adattata)

Punteggi medi di padronanza in numeracy *nella fascia di età 16-65 anni considerando un valore di 85 punti per le persone che non hanno risposto*

Sensibilmente **sopra** la media
Non sensibilmente diversi dalla media
Sensibilmente **sotto** la media

Punteggi medi adattati	Nazione paragone	Nazioni i cui punteggi medi NON sono sensibilmente diversi dalla nazione paragone
286	**Giappone**	
282	**Finlandia**	
279	**Svezia**	Danimarca
278	**Danimarca**	Paesi Bassi, Svezia
276	**Paesi Bassi**	Repubblica Ceca, Danimarca, Norvegia, Repubblica Slovacca
275	**Repubblica Slovacca**	Repubblica Ceca, Paesi Bassi, Norvegia
275	**Repubblica Ceca**	Estonia, Paesi Bassi, Norvegia, Repubblica Slovacca
274	**Norvegia**	Repubblica Ceca, Estonia, Paesi Bassi, Repubblica Slovacca
272	**Estonia**	Austria, Repubblica Ceca, Norvegia
272	**Austria**	Estonia, Germania
269	**Germania**	Austria
266	**Media**	
264	**Australia**	Canada, Repubblica di Corea
264	**Canada**	Australia, Repubblica di Corea
263	**Repubblica di Corea**	Australia, Canada
260	**Polonia**	Inghilterra/Irlanda Nord (UK)
259	**Inghilterra/Irlanda Nord (UK)**	Polonia
255	**Irlanda**	Francia
253	**Francia**	Irlanda
246	**Italia**	Spagna, Stati Uniti
246	**Stati Uniti**	Italia, Spagna
245	**Spagna**	Italia, Stati Uniti
233	**Cipro**[1]	

1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: la significatività statistica è del 5%. Le medie adattate includono gli adulti nella categoria mancante non hanno fornito informazioni sufficienti per poter ottenere dei punteggi a causa di problemi linguistici, disturbi di apprendimento o disabilità mentali (detta non-risposta di *literacy*). A questi vengono attribuiti 85 punti. I risultati delle Fiandre (Belgio) non sono mostrati per richiesta del paese.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base al punteggio adattato.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A2.6b.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900517

Anche se le posizioni in classifica in *literacy* e *numeracy* per la maggior parte delle nazioni sono simili, ci sono alcune eccezioni di rilievo. L'Australia, per esempio, ha in media buone prestazioni in *numeracy*, ma ha prestazioni superiori alla media in *literacy.* Austria, Germania e Danimarca hanno prestazioni superiori alla media in *numeracy*, ma sono sotto alla media in *literacy.* Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) e Stati Uniti sono molto più carenti nelle prestazioni in *numeracy* rispetto a quelle in *literacy* (vedi figura 2.13).

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Confronto tra i punteggi medi di padronanza in *numeracy* per la fascia d'età 16-24 anni

Come nel caso della *literacy*, la padronanza media in *numeracy* nella fascia di età 16-24 anni viene esaminata in aggiunta a quella della fascia di età 16-65 anni della popolazione[13].

Il punteggio medio individuale nella fascia di età 16-24 anni è rappresentato nella figura 2.7a. Il punteggio medio per questo gruppo di età è di 271 punti, due punti in più rispetto agli adulti nel loro complesso (269 punti). Il vantaggio di questi adulti più giovani è minore nella *numeracy* che nella *literacy.* La differenza tra le nazioni con i punteggi maggiori e quelle con i punteggi minori è di 36 punti per la fascia di età 16-24 anni, mentre è di 42 punti per la popolazione di età compresa tra i 16 e i 65. La popolazione tra i 16 e i 24 anni con i punteggi medi maggiori si trova nelle seguenti nazioni: Paesi Bassi (285 punti), Finlandia (285 punti), Giappone e Fiandre (Belgio) (283 punti), mentre in Italia (251 punti), Spagna (255 punti), Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) (257 punti) e Stati Uniti (249 punti) questa popolazione ha il punteggio medio più basso.

■ Figura 2.7a ■

Comparazione del livello medio di padronanza in *numeracy* tra i giovani adulti

Punteggi medi di padronanza in numeracy *nella fascia di età 16-24 anni*

Sensibilmente **sopra** la media
Non sensibilmente diversi dalla media
Sensibilmente **sotto** la media

Punteggio medio	Nazione paragone	Nazioni i cui punteggi medi NON sono sensibilmente diversi dalla nazione paragone
285	**Paesi Bassi**	Finlandia, Giappone, Repubblica di Corea, Fiandre (Belgio)
285	**Finlandia**	Giappone, Repubblica di Corea, Paesi Bassi, Fiandre (Belgio)
283	**Giappone**	Austria, Repubblica Ceca, Estonia, Finlandia, Repubblica di Corea, Paesi Bassi, Repubblica Slovacca, Svezia, Fiandre (Belgio)
283	**Fiandre (Belgio)**	Austria, Finlandia, Giappone, Repubblica di Corea, Paesi Bassi, Repubblica Slovacca, Svezia
281	**Repubblica di Corea**	Austria, Repubblica Ceca, Estonia, Finlandia, Giappone, Paesi Bassi, Repubblica Slovacca, Svezia, Fiandre (Belgio)
279	**Austria**	Repubblica Ceca, Estonia, Germania, Giappone, Repubblica di Corea, Repubblica Slovacca, Svezia, Fiandre (Belgio)
279	**Estonia**	Austria, Rep. Ceca, Germania, Giappone, Rep. di Corea, Rep. Slovacca, Svezia
278	**Svezia**	Austria, Repubblica Ceca, Estonia, Germania, Giappone, Repubblica di Corea, Repubblica Slovacca, Fiandre (Belgio)
278	**Repubblica Ceca**	Austria, Estonia, Germania, Giappone, Repubblica di Corea, Repubblica Slovacca, Svezia
278	**Repubblica Slovacca**	Austria, Rep. Ceca, Estonia, Germania, Giappone, Rep. di Corea, Svezia, Fiandre (Belgio)
275	**Germania**	Australia, Austria, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Norvegia, Repubblica Slovacca, Svezia
273	**Danimarca**	Australia, Germania, Norvegia
271	**Media**	**Australia, Canada, Danimarca, Norvegia, Polonia**
271	**Norvegia**	Australia, Canada, Danimarca, Germania, Polonia
270	**Australia**	Canada, Danimarca, Germania, Norvegia, Polonia, Cipro [1]
269	**Polonia**	Australia, Canada, Norvegia, Cipro[1]
268	**Canada**	Australia, Norvegia, Polonia, Cipro [1]
264	**Cipro** [1]	Australia, Canada, Francia, Polonia
263	**Francia**	Cipro [1]
258	**Irlanda**	Italia, Spagna, Inghilterra/Irlanda Nord (UK)
257	**Inghilterra/Irlanda Nord (UK)**	Irlanda, Italia, Spagna
255	**Spagna**	Irlanda, Italia, Inghilterra/Irlanda Nord (UK)
251	**Italia**	Irlanda, Spagna, Stati Uniti, Inghilterra/Irlanda Nord (UK)
249	**Stati Uniti**	Italia

1. Vedi nota alla fine del capitolo.
Nota: la significatività statistica è del 5%. La non-risposta di *literacy* non è stata inclusa nel calcolo delle medie.
Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base al punteggio adattato.
Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A3.2 (N).
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900536

Coloro che non hanno risposto alla valutazione della *literacy* sono stati esclusi dal calcolo dei punteggi medi presentati nella figura 2.7.a. La figura 2.7b presenta invece un'analisi di sensibilità che mostra l'impatto sui punteggi medi delle nazioni se coloro che non hanno risposto alla

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

valutazione della *literacy* venissero tenuti in considerazione, assumendo che tutti ottengano un punteggio uguale a 85 punti sulla scala di *numeracy*[14]. La trattazione seguente si focalizza sui dati nella figura 2.7b.

Il punteggio medio per la fascia di età 16-24 anni è più alto rispetto a quello della fascia di età 16-65 anni in 16 nazioni su 23. Il vantaggio per la fascia di età 16-24 anni è particolarmente grande nella Repubblica di Corea (18 punti), Spagna e Polonia (9 punti). Tra le nazioni dove la fascia di età 16-24 anni ha in media un punteggio più basso rispetto alla fascia di età 16-65 anni, lo svantaggio maggiore si incontra tra i giovani di Norvegia (-5 punti), Danimarca (-6 punti), Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) (-6 punti), Giappone (-5 punti) e Stati Uniti (-6 punti).

Come nel caso della *literacy*, ci sono alcune marcate differenze nella posizione di classifica delle nazioni se si considerano le fasce di età 16-24 anni e 16-65 anni. Il punteggio medio nella Repubblica di Corea per la fascia di età 16-24 anni è decisamente sopra la media. Ciò è in contrasto con la media della popolazione di età compresa tra i 16 e i 65 anni, che è significativamente inferiore alla media. In Norvegia la popolazione compresa tra i 16-65 anni ha un livello medio di padronanza in *numeracy* sopra la media delle nazioni, mentre nella fascia di età 16-24 anni è vicina alla media delle altre nazioni. La padronanza media della fascia di età 16-24 anni negli Stati Uniti è la più bassa tra le nazioni, quella della fascia di età 16-65 anni è la terzultima tra le nazioni partecipanti.

■ Figura 2.7b ■

Comparazione del livello medio di padronanza in *numeracy* tra i giovani adulti (adattata)

Punteggi medi di padronanza in numeracy *nella fascia di età 16-24 anni considerando un valore di 85 punti per le persone che non hanno risposto*

Sensibilmente **sopra** la media
Non sensibilmente diversi dalla media
Sensibilmente **sotto** la media

Punteggi medi adattati	Nazione paragone	Nazioni i cui punteggi medi NON sono sensibilmente diversi dalla nazione paragone
285	**Finlandia**	Giappone, Repubblica di Corea, Paesi Bassi
283	**Paesi Bassi**	Finlandia, Giappone, Repubblica di Corea, Svezia
281	**Repubblica di Corea**	Austria, Repubblica Ceca, Estonia, Finlandia, Giappone, Paesi Bassi, Repubblica Slovacca, Svezia
281	**Giappone**	Austria, Repubblica Ceca, Estonia, Finlandia, Repubblica di Corea, Paesi Bassi, Repubblica Slovacca, Svezia
278	**Svezia**	Austria, Repubblica Ceca, Estonia, Germania, Giappone, Repubblica di Corea, Paesi Bassi, Repubblica Slovacca
278	**Repubblica Ceca**	Austria, Estonia, Germania, Giappone, Repubblica di Corea, Repubblica Slovacca, Svezia
278	**Estonia**	Austria, Rep. Ceca, Germania, Giappone, Rep. di Corea, Rep. Slovacca, Svezia
277	**Austria**	Rep. Ceca, Estonia, Germania, Giappone, Rep. di Corea, Rep. Slovacca, Svezia
277	**Repubblica Slovacca**	Austria, Repubblica Ceca, Estonia, Germania, Giappone, Repubblica di Corea, Svezia
274	**Germania**	Australia, Austria, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Norvegia, Repubblica Slovacca, Svezia
272	**Danimarca**	Australia, Germania, Norvegia
270	**Media**	**Australia, Canada, Danimarca, Norvegia, Polonia**
269	**Norvegia**	Australia, Canada, Danimarca, Germania, Polonia
269	**Australia**	Canada, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Polonia
269	**Polonia**	Australia, Canada, Norvegia
267	**Canada**	Australia, Francia, Norvegia, Polonia
263	**Francia**	Australia, Canada, Irlanda
258	**Irlanda**	Francia, Italia, Spagna, Inghilterra/Irlanda Nord (UK)
254	**Spagna**	Irlanda, Italia, Inghilterra/Irlanda Nord (UK)
253	**Inghilterra/Irlanda Nord (UK)**	Irlanda, Italia, Spagna, Cipro[1]
251	**Italia**	Irlanda, Spagna, Inghilterra/Irlanda Nord (UK), Cipro[1]
247	**Cipro[1]**	Italia, Stati Uniti, Inghilterra/Irlanda Nord (UK)
240	**Stati Uniti**	Cipro[1]

1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: la significatività statistica è del 5%. Nota: le medie adattate includono gli adulti nella categoria mancante non hanno fornito informazioni sufficienti per poter ottenere dei punteggi a causa di problemi linguistici, disturbi di apprendimento o disabilità mentali (detta non-risposta di *literacy*). A questi vengono attribuiti 85 punti. I risultati delle Fiandre (Belgio) non sono mostrati per richiesta del paese.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base al punteggio adattato.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A2.7.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900555

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Confronto dei punteggi al 5°, 25°, 75° e 95° percentile

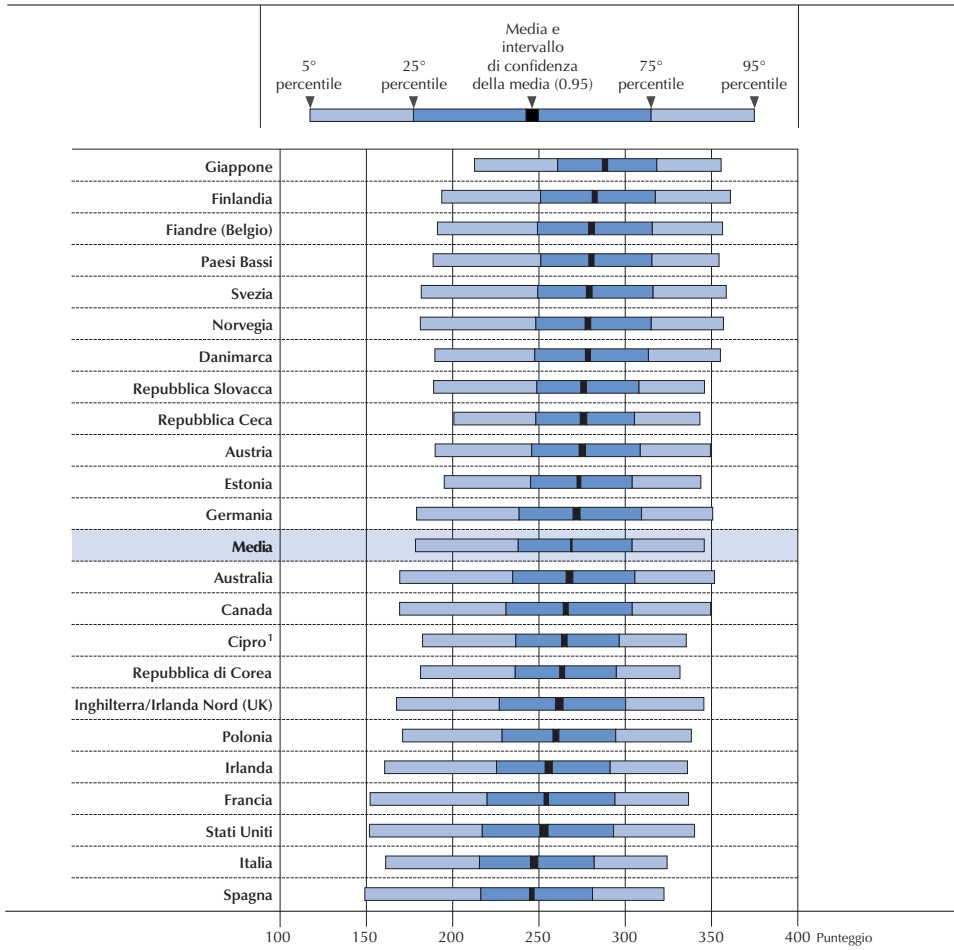
Esaminare la differenza di prestazioni all'interno di una stessa nazione serve per identificare i punteggi al di sotto dei quali il 5%, il 25%, il 75% e il 95% degli adulti offre prestazioni, e mostra il divario esistente tra prestazioni di alto e basso livello. In altre parole, questi indicatori misurano il grado di disomogeneità nella distribuzione della padronanza in *numeracy* in ogni nazione partecipante o sottoinsieme regionale. La figura 2.8 presenta la distribuzione dei punteggi all'interno delle nazioni e il punteggio medio. Una barra di gradiente più lunga indica una maggiore variazione delle competenze matematiche all'interno di una nazione, una barra più corta indica una variazione minore.

In media, 167 punti dividono le prestazioni più alte da quelle più basse. La Repubblica Ceca ha la minore differenza di punteggio (143 punti di differenza). Gli Stati Uniti hanno il divario maggiore tra le migliori e le peggiori prestazioni (188 punti).

■ Figura 2.8 ■

Distribuzione dei punteggi di padronanza in *numeracy*

Livello medio di padronanza in numeracy *e distribuzione dei punteggi per percentile*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: la media è mostrata all'interno di un intervallo di confidenza dello 0.95. La non-risposta di *literacy* è esclusa dal calcolo delle medie.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base al punteggio adattato.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A2.8.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900574

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Francia (184 punti di differenza), Australia (182 punti di differenza), Canada (180 punti di differenza), Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) (178 punti di differenza) e Svezia (177 punti di differenza) hanno un'ampia distribuzione dei punteggi.

Gli adulti in Finlandia hanno i punteggi migliori al 95° percentile (361 punti), seguiti dalla Svezia (358 punti) e dalla Norvegia (357 punti). Le nazioni in cui gli adulti hanno i punteggi migliori al 5° percentile sono Giappone (213 punti), Repubblica Ceca (201 punti) ed Estonia (195 punti).

Correlazione tra padronanza in *literacy* e *numeracy*

Vi è una forte connessione tra la padronanza in *literacy* e *numeracy* delle persone. La correlazione tra la padronanza in *literacy* e in *numeracy* a livello individuale è di 0.87 (vedi figura 2.9). La correlazione ha un valore maggiore in Norvegia (0.90), Stati Uniti, Australia e Paesi Bassi (0.89) e uno minore in Repubblica Ceca (0.80), Italia (0.82) ed Estonia (0.83). I livelli di correlazione sono in linea con le attese. Per esempio, simili livelli di correlazione sono stati trovati in PISA tra la *literacy* connessa alla lettura e la *literacy* collegata alla matematica (OECD, 2012a, p. 194) e nella *Adult Literacy Life Skills Survey* (ALL) tra *literacy* e *numeracy*.

Literacy e *numeracy*, tuttavia, costituiscono competenze distinte, ciascuna definita dai rispettivi quadri di riferimento. Se prese singolarmente, il legame con altri risultati, come l'occupazione e la retribuzione, varia. La *numeracy*, per esempio, ha un rapporto più stretto con la retribuzione rispetto alla *literacy* (vedi capitolo 6).

■ Figura 2.9 ■

Correlazione tra le competenze chiave di elaborazione delle informazioni

Correlazione tra i punteggi di padronanza in literacy e numeracy *nella fascia di età 16-65 anni*

	Coefficiente di correlazione
Norvegia	0.901
Stati Uniti	0.890
Svezia	0.890
Australia	0.889
Spagna	0.887
Paesi Bassi	0.886
Repubblica di Corea	0.883
Danimarca	0.881
Germania	0.876
Irlanda	0.873
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.873
Fiandre (Belgio)	0.872
Canada	0.868
Media	0.867
Francia	0.867
Finlandia	0.864
Austria	0.863
Polonia	0.858
Repubblica Slovacca	0.855
Giappone	0.846
Estonia	0.829
Italia	0.823
Cipro[1]	0.805
Repubblica Ceca	0.803

1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente sulla base del coefficiente di correlazione Pearson.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A2.9.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900593

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati

L'*Indagine sulle abilità degli adulti* definisce il *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati come "l'utilizzo della tecnologia digitale, degli strumenti di comunicazione e delle reti per acquisire e valutare le informazioni, comunicare con gli altri e svolgere compiti pratici". Si concentra "sulla capacità di risolvere i problemi per scopi personali, di lavoro e civili mediante l'istituzione di obiettivi e piani adeguati e di accedere e fare uso di informazioni attraverso computer e reti" (OECD, 2012b).

Il *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati rappresenta l'intersezione di quelle che a volte vengono descritte come abilità di "*literacy* informatica" (per esempio la capacità di utilizzare strumenti e applicazioni delle TIC) con le competenze cognitive necessarie a risolvere problemi. Per l'esecuzione dei compiti richiesti dalla valutazione sono necessarie alcune conoscenze di base nell'uso di dispositivi informatici, come saper utilizzare tastiera, mouse e schermo, saper gestire file, applicazioni (browser Internet, fogli di calcolo, e-mail) e le interfacce grafiche (vedi box 2.8). Comunque, l'obiettivo non è quello di testare l'abilità nell'uso di strumenti e applicazioni informatici avulsi da un contesto, ma piuttosto quello di valutare la capacità degli adulti di utilizzare questi strumenti per accedere, elaborare, valutare e analizzare efficacemente le informazioni per poterle utilizzare in modo mirato. La difficoltà di compiti di *problem-solving* è legata sia alle esigenze cognitive sia alla complessità dei compiti, oltre che alla gamma e tipologia di strumenti e applicazioni che l'intervistato deve utilizzare per arrivare alla soluzione. Per esempio, i compiti più difficili del *problem-solving* prevedevano il trasferimento delle informazioni da un'applicazione a un'altra e poi la trasformazione di quelle stesse informazioni, richiedendo all'intervistato di seguire una sequenza relativamente complessa di azioni che implicavano più passaggi e un aggiramento delle impasse al fine di arrivare a una soluzione.

Avere alcune rudimentali abilità nell'uso degli strumenti e delle applicazioni informatiche è un prerequisito per poter dimostrare una buona padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati. Visti i diversi livelli di familiarità con le applicazioni informatiche presenti nelle nazioni partecipanti all'*Indagine sulle abilità degli adulti*, le percentuali di popolazione alle quali le stime di padronanza si riferiscono possono avere notevoli variazioni da nazione a nazione[16].

L'indagine offre due differenti, anche se collegati, tipi d'informazione per quanto riguarda la capacità degli adulti di gestire le informazioni in ambienti tecnologicamente avanzati. Il primo è la percentuale di adulti che hanno sufficiente familiarità con i computer da usarli per eseguire attività di elaborazione delle informazioni. Il secondo è la padronanza degli adulti in possesso di almeno qualche competenza informatica per risolvere i problemi che incontrano quotidianamente in qualità di lavoratori, cittadini e consumatori in un mondo tecnologicamente avanzato.

Box 2.8. *Problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati: andare oltre l'utilizzo degli strumenti TIC per gestire le informazioni

La valutazione del *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati è progettata per valutare la capacità degli adulti di risolvere problemi nei quali le informazioni da utilizzare devono essere consultate per mezzo di applicazioni e strumenti informatici che ne permettono o favoriscono la soluzione. In alcuni casi una buona parte del problema è costituita proprio dalla gestione di questi strumenti.

La valutazione non è stata solo sviluppata per fornire informazioni che riguardano l'accesso e la familiarità con le TIC, ma anche per capire fino a che punto un adulto può utilizzare questi strumenti in modo efficiente ed efficace per risolvere i problemi che gli si presentano nella vita di tutti giorni, in qualità di lavoratore, consumatore e cittadino. La valutazione implica una serie di scenari problematici. Gli intervistati hanno dovuto trovare soluzioni ai problemi proposti utilizzando le informazioni e gli strumenti accessibili in ambienti informatici simulati, come per esempio browser Internet, pagine web e altre applicazioni comuni, come la posta elettronica, strumenti di elaborazione dei testi e dei fogli di

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

calcolo. Inoltre gli scenari presentati coinvolgevano differenti livelli di complessità cognitiva. Il percorso di soluzione poteva comportare pochi o molti passaggi, avere o non avere intoppi. La formulazione del problema poteva essere più o meno esplicita e la soluzione poteva richiedere un maggiore o un minore monitoraggio, ragionamenti inferenziali e la valutazione della rilevanza e credibilità delle informazioni.

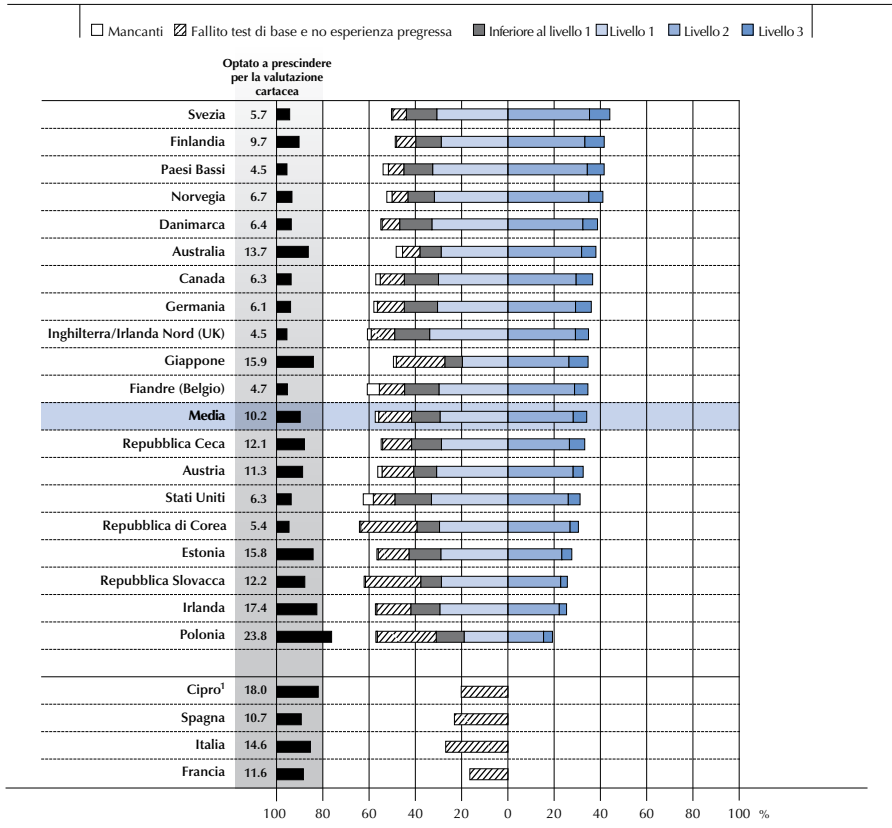
Che cosa sono in grado di fare gli adulti con diversi livelli di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati

La figura 2.10a mostra la percentuale di adulti di età compresa tra i 16 e i 65 anni di ogni nazione, nei 4 livelli di padronanza nella scala di *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati (dal livello 1 al 3 e inferiore al livello 1). Le caratteristiche dei compiti di questi tre livelli sono descritte in dettaglio nella tabella 2.4, e alcuni esempi degli item di *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati sono descritti nel box 2.9. Le vistose differenze nella percentuale degli adulti che hanno completato la valutazione in questo dominio (da un massimo dell'87.9% in Svezia a un minimo del 50.2% in Polonia) indica che il confronto dei punteggi medi tra le nazioni non è particolarmente significativo per valutare la padronanza.

■ Figura 2.10a ■

Livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati tra gli adulti

Percentuale di adulti nella fascia di età 16-65 anni in ogni livello di padronanza



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: gli adulti nella categoria mancante non hanno fornito informazioni sufficienti per poter ottenere dei punteggi a causa di problemi linguistici, disturbi di apprendimento o disabilità mentali (detta non-risposta di *literacy*). La categoria mancante include anche quelli che non hanno potuto fornire risposte a causa di problemi tecnici legati al computer utilizzato per la valutazione. Cipro, Francia, Italia e Spagna non hanno preso parte alla valutazione.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente sulla base delle percentuali combinate di adulti che hanno ottenuto punteggi di livello 2 e 3.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A2.10a.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900612

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Tabella 2.4

Descrizione dei livelli di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati

Livello	Punteggio medio	Percentuale di adulti in grado di svolgere compiti in ognuno dei livelli (media)	Tipi di compiti completati con successo per ogni livello di padronanza
Senza esperienza di computer	Non applicabile	9.3%	Gli adulti in questa categoria hanno dichiarato di non avere alcuna esperienza pregressa nell'uso del computer; quindi, non è stata somministrata loro la valutazione digitale, ma quella cartacea, che non include il *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati.
Fallito il test di base di informatica	Non applicabile	4.9%	Gli adulti in questa categoria hanno esperienza pregressa nell'uso del computer, ma non sono riusciti a superare il test di base di informatica, che valutava le abilità di base TIC, come la capacità di utilizzare un mouse o scorrere una pagina web, necessarie per la somministrazione digitale. Di conseguenza, non è stata somministrata loro la valutazione digitale, ma quella cartacea, che non include il *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati.
Hanno scelto a prescindere la versione cartacea	Non applicabile	10.2%	Gli adulti in questa categoria hanno scelto a prescindere la versione cartacea senza sostenere il test di base di informatica, anche se avevano esperienza pregressa nell'uso del computer. Anche a loro non è stata somministrata la valutazione digitale, ma quella cartacea, che non include il *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati.
Inferiore al livello 1	Inferiore a 241 punti	12.3%	I compiti sono basati su problemi ben definiti che prevedono l'uso di una sola funzione all'interno di un'interfaccia generica per rispondere a un criterio specificato, senza alcun ragionamento categoriale o inferenziale, o trasformazione delle informazioni. Sono richiesti pochi passaggi e non sono richiesti obiettivi di secondo livello.
1	Da 241 a 290 punti	29.4%	A questo livello i compiti solitamente richiedono l'uso di applicazioni tecnologiche molto diffuse e conosciute, come software di posta elettronica o browser web. Non è richiesto o è minima la richiesta di navigazione per reperire informazioni o istruzioni. Il problema può essere risolto indipendentemente dalla consapevolezza dell'intervistato e dall'utilizzo di strumenti e funzioni specifiche (per esempio una funzione di ordinamento). I compiti coinvolgono pochi passaggi e un numero minimo di operazioni. A livello cognitivo, l'intervistato può facilmente dedurre l'obiettivo richiesto dalle istruzioni; la risoluzione del problema richiede all'intervistato di applicare criteri espliciti e ci sono poche richieste di monitoraggio (per esempio l'intervistato non deve controllare se ha utilizzato la procedura adeguata o fatto progressi verso la soluzione). L'identificazione dei contenuti e degli operatori può essere fatta attraverso il semplice abbinamento. Sono richieste solo semplici forme di ragionamento, come per esempio l'assegnazione di oggetti a categorie; non vi è alcuna necessità di comparare o integrare le informazioni.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Livello	Punteggio medio	Percentuale di adulti in grado di svolgere compiti in ognuno dei livelli (media)	Tipi di compiti completati con successo per ogni livello di padronanza
2	Da 291 a 340 punti	28.2%	A questo livello i compiti solitamente richiedono l'uso di tecnologie e applicazioni sia generiche sia specifiche. Per esempio, l'intervistato potrebbe dover fare uso di un modulo on-line. È richiesta la navigazione tra le pagine e le applicazioni per risolvere il problema. L'uso di strumenti (per esempio la funzione di ordinamento) può facilitare la risoluzione del problema. L'attività può comportare più passaggi e operatori. Può essere richiesto all'intervistato di definire l'obiettivo del problema, sebbene i criteri da rispettare siano esplicitati. C'è un'elevata richiesta di monitoraggio. Si possono verificare esiti imprevisti o impasse. Il compito può richiedere di valutare la rilevanza di una serie di elementi e scartare i distrattori. Possono essere necessari integrazioni e ragionamento inferenziale.
3	Uguale o superiore a 341 punti	5.8%	A questo livello i compiti solitamente richiedono l'uso di tecnologie e applicazioni sia generiche sia specifiche. È richiesta la navigazione tra le pagine e le applicazioni per risolvere il problema. L'uso di strumenti (per esempio la funzione di ordinamento) può facilitare la risoluzione del problema. L'attività può comportare più passaggi e operatori. Può essere richiesto all'intervistato di definire l'obiettivo del problema, e i criteri da rispettare possono essere esplicitati o no. C'è un'elevata richiesta di monitoraggio. Si possono verificare esiti imprevisti e impasse. Il compito può richiedere di valutare la pertinenza e l'affidabilità delle informazioni, al fine di eliminare i distrattori. Integrazione e ragionamento inferenziale sono necessari per gran parte del compito.

Box 2.9. Esempi di *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati

Gli item che esemplificano le caratteristiche pertinenti ai livelli di padronanza nel dominio del *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati sono descritti di seguito (vedi anche tabella 4.4 del *Reader's Companion*, OECD, 2013).

Livello 1 – Inviti alla festa (ID item: U01A)
Strategie cognitive: pianificazione e uso delle informazioni
Tecnologie: e-mail
Contesto: personale
Difficoltà: 286
Questo compito richiede di classificare le e-mail in cartelle preesistenti. L'interfaccia e-mail ha cinque e-mail nella cartella Posta in arrivo. Queste e-mail sono risposte a un invito a una festa. All'intervistato viene richiesto di inserire le e-mail di risposta in una cartella preesistente per dividere chi può da chi non può partecipare alla festa. L'item richiede all'intervistato di "Classificare pochi messaggi in cartelle preesistenti secondo un unico criterio, utilizzando un software per la lettura della posta elettronica". Il compito è eseguito in un ambiente conosciuto e familiare e l'obiettivo è indicato esplicitamente in termini operativi. La soluzione del problema richiede un numero relativamente piccolo di passaggi e l'uso di una gamma ristretta di operatori, non richiede un costante monitoraggio di un grosso numero di azioni.

Livello 2 – Membri del club (ID item: U19b)
Strategie cognitive: porre obiettivi e monitorarne l'avanzamento, pianificare, acquisire e valutare le informazioni, utilizzare le informazioni

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Tecnologie: e-mail, foglio di calcolo
Contesto: società e comunità
Difficoltà: 296
Questo compito richiede all'intervistato di rispondere a una richiesta di informazioni individuandole all'interno di un foglio di calcolo e rispondendo tramite e-mail alla persona che le ha richieste. All'intervistato è presentata una pagina di word che contiene la richiesta di identificare i membri di un club di ciclismo che abbiano due caratteristiche, e un foglio di calcolo con 200 voci in cui sono contenute le informazioni. Le informazioni richieste devono essere estratte utilizzando un criterio di ricerca. Il compito richiede all'intervistato di "Organizzare grandi quantità di informazioni in un foglio di calcolo utilizzando più colonne e più criteri esplicitati, individuando e contrassegnando le voci pertinenti". Il compito richiede la comunicazione tra due diverse applicazioni e coinvolge più passaggi e operazioni. È richiesta anche una certa quantità di monitoraggio. L'utilizzo di funzioni facilita notevolmente l'individuazione delle informazioni pertinenti.

Livello 3 – Sale riunioni (ID item: U02)
Strategie cognitive: porre obiettivi e monitorarne l'avanzamento, pianificare, acquisire e valutare le informazioni, utilizzare le informazioni
Tecnologie: e-mail, Internet
Contesto: lavorativo
Difficoltà: 346
Questo compito comporta la gestione delle richieste di prenotazione di una sala riunioni in un determinato giorno mediante un sistema di prenotazione. Dopo aver scoperto che una delle richieste di prenotazione non può essere soddisfatta, l'intervistato deve inviare un messaggio di posta elettronica per comunicare che la prenotazione non può essere accettata. Per completare con successo il compito l'intervistato deve prendere in considerazione più vincoli (per esempio il numero di sale disponibili e le prenotazioni esistenti). C'è un problema dal momento che i vincoli esistenti generano un conflitto (una delle richieste di prenotazione non può essere soddisfatta). L'impasse deve essere risolta avviando una nuova procedura, vale a dire l'invio di un messaggio standard per rifiutare una delle richieste. Nell'ambiente virtuale sono presenti due applicazioni: l'interfaccia e-mail con un numero di e-mail archiviate in una casella di posta contenente le richieste di prenotazione delle sale, e uno strumento di prenotazione on-line che permette all'utente di prenotare le sale per determinati periodi. L'esercizio richiede all'intervistato di "Utilizzare le informazioni provenienti da un'applicazione web e da diversi messaggi di posta elettronica, stabilendo e applicando criteri per risolvere un problema in cui una situazione di stallo deve essere risolta per arrivare al risultato". Il compito coinvolge molteplici applicazioni, diversi passaggi, la costruzione, la scoperta e l'utilizzo di comandi *ad hoc* in un nuovo ambiente virtuale. L'intervistato deve stabilire un piano e monitorarne l'attuazione al fine di ridurre al minimo il numero di conflitti. Inoltre, il test richiede di trasferire informazioni da un'applicazione (e-mail) a un'altra (l'applicazione per la prenotazione delle sale riunioni).

Padronanza di livello 3 (punteggio uguale o superiore a 341 punti)

Gli adulti di livello 3 possono portare a termine compiti che coinvolgono più applicazioni, un grande numero di passaggi, impasse, la scoperta e l'utilizzo di comandi *ad hoc* in un ambiente nuovo; possono stabilire un piano e monitorarne l'esecuzione, riescono gestire eventi imprevisti e impasse.

Circa il 5.8% degli adulti ottiene punteggi di livello 3. Svezia (8.8%), Finlandia (8.4%) e Giappone (8.3%) hanno le più grandi percentuali di adulti con punteggio di questo livello, seguite da Paesi Bassi (7.3%), Canada (7.1%) e Germania (6.8%).

Padronanza di livello 2 (punteggio compreso tra 291 e 340 punti)

Al livello 2, gli adulti possono portare a termine con successo compiti con criteri esplicitati, con poche applicazioni, ma diversi passaggi e operazioni. Gli adulti di questo livello possono monitorare l'avanzamento e gestire gli eventi inattesi o le impasse.

In media il 28.2% degli adulti ha ottenuto un punteggio di livello 2. Più del 30% degli adulti in Svezia (35.2%), Norvegia (34.9%), Paesi Bassi (34.3%), Finlandia (33.2%), Danimarca (32.3%) e Australia (31.8%) raggiunge questo livello, mentre meno del 25% degli adulti in Polonia (15.4%), Irlanda (22.1%), Repubblica Ceca (22.8%) ed Estonia (23.2%) lo raggiunge. In media il 34.0% degli adulti ha una padronanza di livello 2 o superiore. In altre parole, solamente un adulto su tre,

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

in media, è in grado di portare a termine item come, per esempio, *Membri del club* descritto nel box 2.9. Più del 40% degli adulti di Svezia (44%), Finlandia (41.6%), Paesi Bassi (41.5%) e Norvegia (41%) ha punteggi di questo livello o superiore. La Polonia ha la minore percentuale di adulti con punteggi di livello 2 o superiore (19.2%), seguita da Irlanda (25.3%) e Slovenia (25.6%).

Padronanza di livello 1 (punteggio compreso tra 241 e 290 punti)

Al livello 1, gli adulti possono completare le prove con obiettivo esplicito e le cui operazioni necessarie vengono eseguite solamente in ambienti conosciuti. Questi adulti possono risolvere problemi in contesti tecnologicamente avanzati solo quando la soluzione coinvolge pochi passaggi, l'uso di una gamma ristretta di operazioni e una quantità limitata di monitoraggio. Circa il 29.4% degli adulti ha un punteggio di livello 1. Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) (33.9%), Stati Uniti (33.1%) e Danimarca (32.9%) hanno la più grande porzione di adulti con punteggi di questo livello.

Padronanza inferiore al livello 1 (punteggio inferiore a 241 punti)

Gli adulti in questo livello possono portare a termine con successo compiti in cui l'obiettivo è esplicitato e in cui le operazioni necessarie a farlo vengono eseguite in un unico ambiente conosciuto. Questi adulti possono risolvere problemi che implicano solo pochi passaggi, richiedono una gamma ristretta di operazioni e un monitoraggio limitato.

Circa il 12.3% degli adulti ottiene un punteggio inferiore al livello 1. Stati Uniti (15.8%), Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) (15.1%), Fiandre (Belgio) (14.8%) e Canada (14.8%) hanno la maggiore percentuale di adulti che ottengono un punteggio inferiore al livello 1.

Percentuale di adulti con competenze di base nelle TIC

In tutte le nazioni partecipanti alcuni adulti non hanno raggiunto il livello minimo di padronanza in *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati. Questo gruppo include sia gli adulti che non hanno un'esperienza pregressa nell'uso computer, sia quelli che ce l'hanno, ma che non sono in possesso delle abilità informatiche di base (saper utilizzare un mouse, scorrere il testo, evidenziare il testo, utilizzare il *drag-and-drop*) necessarie per poter sostenere la valutazione digitale dell'*Indagine sulle abilità degli adulti*. Inoltre alcuni intervistati hanno optato per la versione cartacea della valutazione senza prima sostenere il test per le abilità informatiche di base, anche se avevano affermato di avere un'esperienza pregressa nell'uso del computer.

Complessivamente, i risultati suggeriscono che c'è un'alta percentuale di adulti che non ha un'esperienza pregressa nell'uso del computer o al massimo ha un livello molto basso di conoscenza delle applicazioni e dei dispositivi informatici. In media il 9.3% degli adulti ha dichiarato di non avere alcuna esperienza informatica pregressa. Questa percentuale varia dal 2% circa di Svezia e Norvegia (entrambe all'1.6%), al 2.4% della Danimarca; in Italia (24.4%) e Repubblica Slovacca (22.0%) è superiore al 20%. C'è un ulteriore 4.9% di adulti che non possiede abilità informatiche di base, come la capacità di usare il mouse o scorrere una pagina web, necessarie per la valutazione digitale (vedi figura 2.10a). Questo è vero per almeno il 3% degli adulti in Repubblica Ceca (2.2%), Slovenia (2.2%) e Italia (2.5%). Giappone (10.7%)[17], Repubblica di Corea (9.1%), Polonia (6.5%) e Spagna (6.2%) hanno invece alte percentuali di adulti che non hanno superato il test di base.

Alcuni adulti hanno preferito non usare il computer per la valutazione, anche se avevano segnalato qualche esperienza pregressa. In tutte le nazioni partecipanti c'è stata una considerevole percentuale di adulti che ha optato per la versione cartacea della valutazione senza prima provare il test di informatica di base (vedi box 2.10). Circa il 10.2% degli adulti ha optato per la valutazione cartacea senza fare il test (evidenziati con un barra nera in ogni nazione nella figura 2.10a). Polonia (23.8%), Irlanda (17.4%), Giappone (15.9%), Estonia (15.8%), Italia (14.6%) e Australia (13.7%) presentano percentuali particolarmente alte di adulti che hanno scelto a priori la versione cartacea, mentre Inghilterra/Irlanda del Nord (UK), Paesi Bassi (entrambe con 4.5%) e Fiandre (Belgio) (4.7%) hanno percentuali relativamente basse di adulti che lo hanno fatto.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Box 2.10. Adulti che hanno scelto a priori la valutazione cartacea

Gli intervistati nell'*Indagine sulle abilità degli adulti* avevano la possibilità di scegliere tra la valutazione in versione computerizzata su un computer portatile o la versione cartacea. Agli intervistati che hanno indicato nel questionario introduttivo di non avere alcuna esperienza pregressa nell'uso del computer è stata somministrata la valutazione in formato cartaceo. Gli intervistati che hanno dichiarato di aver esperienza pregressa nell'uso del computer sono stati sottoposti a un semplice test per valutare se le loro abilità fossero sufficienti per sostenere la valutazione in forma digitale (ICT core). Chi non ha superato il test di base è passato direttamente alla versione cartacea della valutazione. Alcuni intervistati con esperienza pregressa nell'uso del computer hanno scelto comunque la versione cartacea senza prima sostenere il test di base. Tra tutte le nazioni partecipanti, escluse le nazioni partner, il 9.3% degli intervistati non aveva esperienza pregressa nell'uso del computer, il 4.9% di adulti non ha passato il test di base e il 10.2% degli adulti ha optato per la valutazione cartacea senza sostenere il test di base. La figura a in questo box riepiloga le caratteristiche degli adulti in ognuno dei 4 gruppi: gli intervistati che non hanno esperienza di computer, chi ha fallito il test di abilità di base, chi ha scelto a priori la versione cartacea e chi ha passato il test di base e ha sostenuto la valutazione digitale.

■ Figura a ■

Livello di esperienza con il computer degli adulti e valutazione delle competenze informatiche di base per profilo socio-demografico

	Adulti senza esperienza pregressa	Adulti che hanno fallito il test di informatica di base	Adulti che hanno optato a priori per la versione cartacea	Adulti che hanno sostenuto la versione digitale
Fasce di età (%)	100%	100%	100%	100%
16-24 anni	1.4	11.9	5.9	20.7
25-34 anni	4.3	18.1	11.8	23.5
35-44 anni	10.0	20.3	18.9	23.0
45-54 anni	26.8	24.6	27.0	19.1
55-65 anni	57.5	25.2	36.5	13.7
Titoli di studio (%)	100%	100%	100%	100%
Inferiore all'istruzione secondaria di secondo grado	60.2	33.0	34.0	18.3
Secondaria di secondo grado; post-secondaria; non-terziaria	35.6	46.7	48.9	45.4
Terziaria	4.2	20.0	17.1	36.2
Livello occupazionale (%)	100%	100%	100%	100%
Occupazioni elementari	25.6	15.9	14.8	7.2
Professioni da operaio mediamente qualificate	46.1	30.3	31.8	17.8
Professioni impiegatizie mediamente qualificate	21.4	29.4	30.6	30.1
Professioni qualificate	6.9	24.4	22.9	44.9
Usi delle TIC nella vita quotidiana (%)	a	100%	100%	100%
Nessun utilizzo	a	3.3	4.3	0.5
Quasi mai	a	38.7	46.1	17.6
Raramente	a	20.4	21.2	20.1
Qualche volta	a	13.8	12.4	20.4
Frequentemente	a	12.8	8.9	20.6
Quasi ogni giorno	a	11.0	7.1	20.7
Punteggi medi				
Punteggio medio di *literacy*	224	243	262	281
Punteggio medio di *numeracy*	212	228	248	280

Nota: le cifre presentate in questa tabella sono basate sulla media, e i risultati di ogni nazione possono essere consultati nelle tabelle citate qui sotto.
Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), tables B2.5a, B2.5b, B2.5c, B2.5d, B2.5e e B2.5f in Annex B. La proporzione degli adulti sulla popolazione totale può essere trovata in tables B3.3, B3.5, B3.6, B3.11 e B3.14 in Annex B.
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900802

Gli intervistati che hanno scelto a priori di non sostenere la valutazione in versione digitale hanno valori di età, livello d'istruzione e occupazionale più simili agli intervistati che hanno fallito il test nelle abilità informatiche di base, che ai valori di quelli che lo hanno passato e sostenuto la valutazione in versione digitale. In media, gli intervistati cha hanno scelto a priori di prendere la versione cartacea della valu-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

tazione sono più vecchi sia di quelli che hanno fallito il test di base sia di quelli che lo hanno superato. Il gruppo che ha scelto a prescindere la versione cartacea ha dichiarato di usare meno frequentemente le TIC nella vita di tutti i giorni e nel lavoro rispetto a chi ha fallito o superato il test di base. Tra gli adulti che hanno scelto la versione cartacea della valutazione, il 50.4% afferma di non usare o di usare poco le TIC nella vita di tutti i giorni, rispetto al 40.0% di adulti che ha fallito i test di base e al 18.1% degli adulti che ha scelto la valutazione digitale. Gli adulti che hanno scelto a prescindere la versione cartacea hanno punteggi medi maggiori di *literacy* (262 punti) e di *numeracy* (248 punti) rispetto a quelli che hanno fallito il test di base (243 punti *literacy* e 280 punti *numeracy*), ma punteggi più bassi rispetto agli adulti che hanno superato il test di base.

Le ragioni per cui queste persone hanno scelto di prendere in mano carta e penna è sconosciuta[18]. Comunque, le informazioni riguardanti le caratteristiche dei membri di questo gruppo e le loro abitudini di utilizzo delle TIC sono disponibili e possono essere usate per dedurre qualcosa sul loro probabile livello di abilità nell'uso delle TIC e/o agio nell'utilizzo di un computer in una situazione di prova. In sintesi, l'evidenza suggerisce che molti adulti del gruppo di quelli che hanno escluso la versione digitale verosimilmente hanno livelli di competenze informatiche relativamente bassi.

Che cosa sono in grado di fare i giovani con differenti livelli di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati

La figura 2.10b mostra la percentuale di giovani nella fascia di età 16-24 anni rispetto ai 4 livelli di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati (dal livello 1 al 3 e livello inferiore a 1). In tutte le nazioni, la fascia di età 16-24 anni ha una media più alta nella padronanza di questo dominio rispetto alla fascia di età 16-65 anni. È anche meno probabile che i giovani non abbiano avuto esperienze informatiche pregresse o che manchino delle abilità informatiche di base.

Padronanza di livello 3 (punteggio uguale o superiore a 341 punti)

Circa il 9% degli adulti nella fascia di età 16-24 anni ha punteggi di livello 3, ben 3 punti percentuali in più rispetto agli adulti di età compresa tra i 16 e i 65 anni. Svezia e Repubblica Ceca (entrambi 11.7%), Finlandia (11.5%), Paesi Bassi (11.4%) e Fiandre (Belgio) (11.1%) hanno almeno l'11% di giovani adulti a questo livello. In tutte le nazioni partecipanti la percentuale di giovani della fascia di età 16-24 anni al livello 3 è maggiore rispetto alla fascia di età 16-65 anni. Il vantaggio della fascia di età 16-24 anni è particolarmente marcato in Repubblica di Corea (6 punti percentuali), Fiandre (Belgio) e Repubblica Ceca (entrambe con 5 punti percentuali).

Padronanza di livello 2 (punteggio compreso tra 291 e 340 punti)

In media il 41.7% degli adulti nella fascia di età 16-24 anni ha punteggi di livello 2, quota che è di 14 punti percentuali superiore rispetto a quella degli adulti con età compresa tra i 16 e i 65 anni. La Repubblica di Corea ha la più alta percentuale di giovani di questo livello (53.6%), seguita dalla Finlandia (50.4%) e dalla Svezia (49.9%). Al contrario, meno del 35% dei giovani in Polonia (30.3%) e Stati Uniti (31.1%) ottiene punteggi di questo livello. In tutte le nazioni partecipanti, la percentuale di adulti di età compresa tra i 16 e i 24 anni con punteggi in questo livello è più alta rispetto alla fascia di età 16-65 anni. La maggiore differenza percentuale tra giovani adulti (16-24 anni) e popolazione adulta complessiva (16-65) che ottengono questo livello la troviamo nella Repubblica di Corea (27 punti percentuali), seguita dall'Estonia (18 punti percentuali) e dalle Fiandre (Belgio) (17 punti percentuali).

In media, il 50.7% degli adulti ha padronanza di livello 2 o superiore. In altre parole, solamente un giovane su due può portare a termine con successo item di valutazione come *Membri del club* descritta nel box 2.9. Più del 55% dei giovani di Repubblica di Corea (63.4%), Finlandia (61.9%), Svezia (61.7%), Paesi Bassi (58.3%) e Fiandre (Belgio) (57.1%) ha punteggi di livello 2 o su-

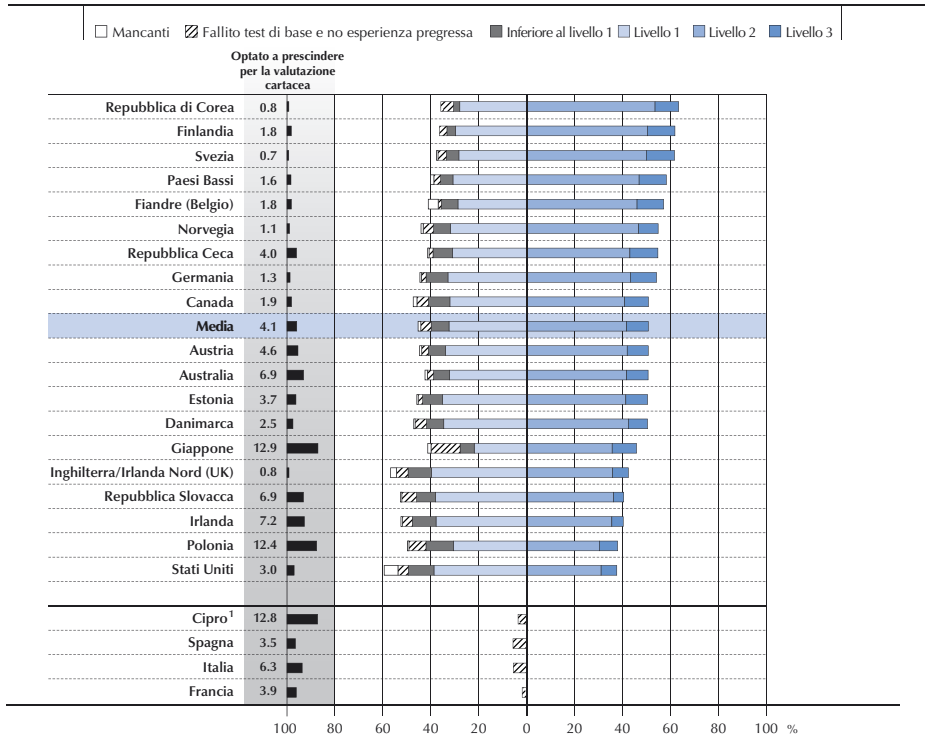
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

periore. Gli Stati Uniti hanno la minore percentuale di persone nella fascia di età 16-24 anni con punteggi di questo livello o superiori (37.6%), seguiti dalla Polonia (37.0%).

■ Figura 2.10b ■

Livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati tra i giovani adulti

Percentuale di giovani nella fascia di età 16-24 anni in ogni livello di padronanza



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: i giovani adulti nella categoria mancante non hanno fornito informazioni sufficienti per poter ottenere dei punteggi a causa di problemi linguistici, disturbi di apprendimento o disabilità mentali (detta non-risposta di *literacy*). La categoria mancante include anche quelli che non hanno potuto fornire risposte a causa di problemi tecnici legati al computer utilizzato per la valutazione. Cipro, Francia, Italia e Spagna non hanno preso parte alla valutazione.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente sulla base delle percentuali combinate di adulti che hanno ottenuto punteggi di livello 2 e 3.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A2.10b.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900631

Padronanza di livello 1 (punteggio compreso tra 241 e 290 punti)

Circa il 32.4% di persone della fascia di età 16-24 anni ha punteggi di livello 1; la percentuale è di 3 punti maggiore rispetto a quella delle persone nella fascia di età 16-65 anni. Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) (39.7%), Stati Uniti (38.7%) e Repubblica Slovacca (38.0%) hanno le maggiori percentuali di giovani a questo livello. Polonia (12 punti percentuali) e Repubblica Slovacca (9 punti percentuali) hanno le maggiori differenze tra la percentuale di giovani adulti e la percentuale di popolazione adulta complessiva che ottengono punteggi di questo livello.

Padronanza di livello inferiore a 1 (punteggio inferiore a 241 punti)

Circa il 7.5% di persone della fascia di età 16-24 anni ha punteggi inferiori al livello 1; la percentuale è di 5 punti inferiore rispetto a quella delle persone nella fascia di età 16-65 anni. Repubblica di Corea (2.6%) e Finlandia (3.6%) hanno la minore percentuale di giovani con questi punteggi, mentre Polonia (11.4%) e Stati Uniti (10.7%) hanno la maggiore percentuale di persone nella fascia di età 16-24 anni di questo livello. In tutte le nazioni partecipanti, la percentuale dei giovani con punteggi di questo livello è minore rispetto alla fascia di età 16-65.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

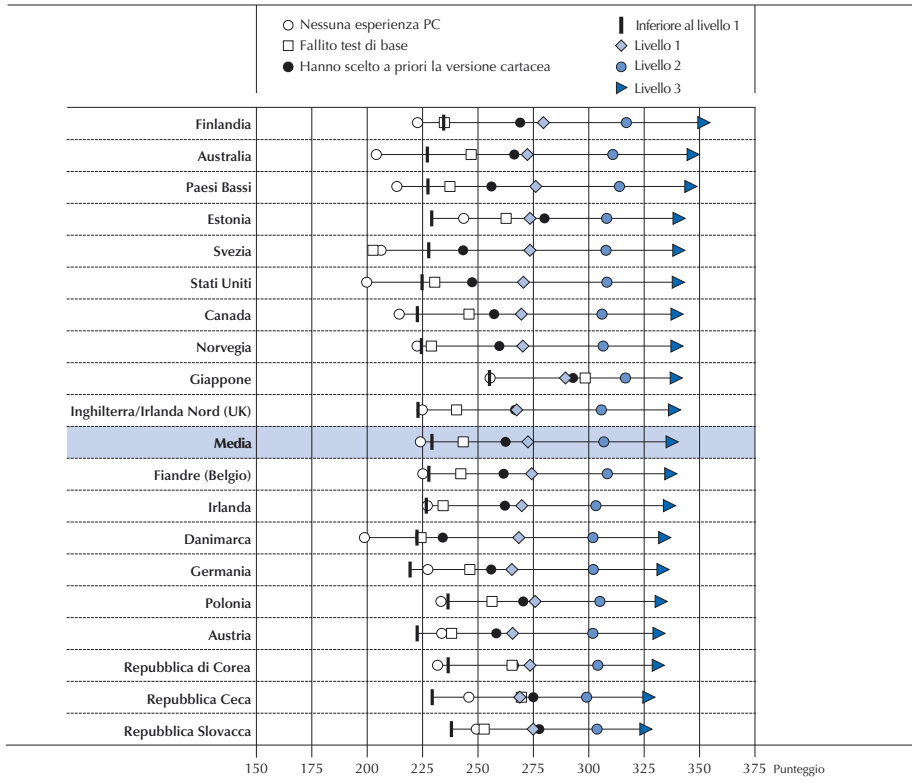
Relazione tra la padronanza in *literacy/numeracy* e quella nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati

Per poter analizzare più da vicino la relazione tra *literacy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati, e quella tra *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati, le figure 2.11 e 2.12 mostrano il punteggio medio nella scala di *literacy* e *numeracy* di: persone a vari livelli di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati; persone senza esperienza pregressa nell'uso del computer; persone che hanno fallito il test delle abilità informatiche di base; persone che hanno scelto a prescindere la versione cartacea. In media, le persone che hanno ottenuto punteggi di livello 3 nella scala di *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati ottengono punteggi di livello 4 nella scala di *literacy* e *numeracy*. Quelli che ottengono punteggi di livello 2 nella scala di *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati ottengono punteggi di livello 3 nella scala di *literacy* e *numeracy*, mentre quelli che ottengono punteggi di livello 1 o inferiori nella scala di *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati raggiungono in media i massimi o i minimi punteggi del livello 2 della scala di *literacy* e *numeracy*. Il Giappone fa eccezione: qui gli adulti con punteggio di livello 1 o inferiore nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati ottengono punteggi decisamente più alti nella scala di *literacy* e *numeracy* rispetto agli adulti delle altre nazioni partecipanti con simili livelli di padronanza nella scala *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati.

■ Figura 2.11 ■

Relazione tra *literacy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati

Padronanza media in literacy *per livelli di padronanza nel* problem-solving *in ambienti tecnologicamente avanzati*



Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base al punteggio medio di literacy *degli adulti al livello 3 del* problem-solving *in ambienti tecnologicamente avanzati.*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A2.11.

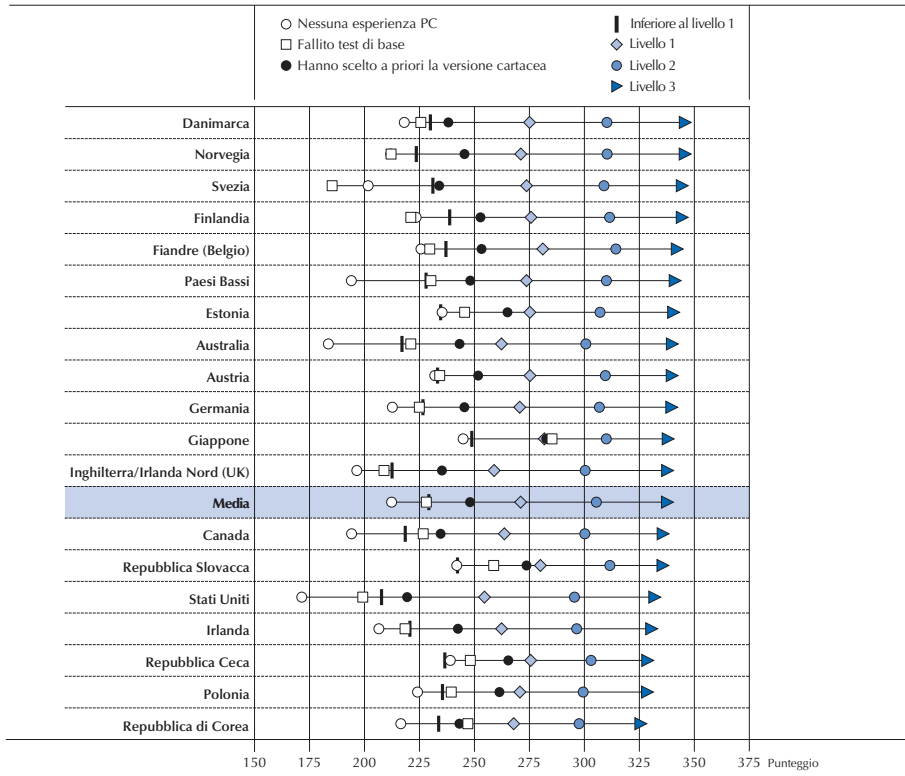
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900650

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 2.12 ■

Relazione tra *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati

Padronanza media in numeracy *per livello di padronanza nel* problem-solving *in ambienti tecnologicamente avanzati*



Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base al punteggio medio di numeracy *degli adulti al livello 3 del* problem-solving *in ambienti tecnologicamente avanzati.*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A2.12.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900669

La padronanza in *literacy* e *numeracy* tra le persone che hanno scelto a prescindere la versione cartacea della valutazione è maggiore rispetto a quella media delle persone che non hanno esperienza pregressa nell'uso del computer o che hanno fallito il test delle abilità informatiche di base. La padronanza in *literacy* e *numeracy* delle persone che non hanno esperienza pregressa nell'uso del computer è quasi sempre minore di quella delle persone che hanno fallito il test sulle abilità informatiche di base. In termini assoluti, la padronanza di *literacy* e *numeracy* di questo gruppo è molto bassa e varia: tra 200 punti (il punteggio medio del livello 1) e 256 punti (il punteggio medio del livello 2) per quanto riguarda la *literacy*; tra 171 punti (al fondo del livello 1) e 245 punti (il punteggio medio del livello 2) per quanto riguarda la *numeracy*. Il punteggio medio di *literacy* e *numeracy* tra le persone che hanno fallito il test per valutare le abilità informatiche di base varia tra 200 e 270 punti (il massimo del livello 2) in *literacy* e tra 200 e 259 punti in *numeracy* (il punteggio medio del livello 2). Il Giappone rappresenta ancora l'eccezione: il punteggio medio in *literacy* tra le persone che hanno fallito le prove per la valutazione delle abilità informatiche di base è intorno ai 300 punti. È anche sorprendente notare come le persone senza esperienza pregressa nell'uso del computer, che hanno fallito il test TIC, o hanno scelto a prescindere la versione cartacea, abbiano punteggi particolarmente bassi in *numeracy*.

Il legame tra padronanza in *literacy* e *numeracy* e padronanza nel *problem-solving* in ambienti

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

tecnologicamente avanzati solleva alcuni problemi interessanti. Alti livelli di padronanza in *literacy* e *numeracy* vanno di pari passo con alti livelli di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati. D'altro canto bassi livelli di padronanza in *literacy* e in particolar modo in *numeracy* possono rappresentare una barriera significativa all'utilizzo delle TIC. Il fatto che gli adulti che falliscono il test di abilità informatiche di base abbiano di solito una bassa padronanza in *literacy* e *numeracy* suggerisce che una bassa *literacy* può danneggiare l'acquisizione delle abilità informatiche di base. Inoltre per gli adulti con bassi livelli di padronanza in *literacy* e *numeracy*, anche se con qualche abilità informatica, è difficile portare a termine molte delle attività di gestione ed elaborazione delle informazioni che sempre più spesso bisogna saper svolgere in una società che richiede l'uso di applicazioni on-line (per fare la spesa, per interagire con gli uffici pubblici e i fornitori di servizi, per consultare le informazioni). Dato che le informazioni basate su testi costituiscono una parte considerevole del mondo on-line, l'accesso a questo mondo dovrebbe essere visto anche in termini di padronanza in *literacy* e non solo di padronanza nell'uso della tecnologia. Il *digital divide* (divario digitale) in questo senso può anche rispecchiare un divario di *literacy*.

Confronto dei risultati dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC) con le indagini precedenti

L'*Indagine sulle abilità degli adulti* è stata progettata per fornire confronti attendibili con i risultati dell'*International Adult Literacy Survey* (IALS) che è stata somministrata in 21 nazioni tra il 1994 e il 1998, e l'*Adult Literacy and Life Skills Survey* (ALL), che è stata somministrata in 13 nazioni tra il 2003 e il 2007. In totale, 15 tra le nazioni che hanno preso parte all'*Indagine sulle abilità degli adulti* hanno partecipato anche alla IALS e 6 hanno partecipato sia alla IALS sia alla ALL. Per una panoramica della relazione tra l'*Indagine sulle abilità degli adulti* e le precedenti IALS e ALL si veda il capitolo 5 del *Reader's Companion*.

Il confronto dei risultati ottenuti dalle precedenti indagini IALS e ALL con quelli dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* verrà pubblicato separatamente. Comunque, alcuni dati provenienti da indagini precedenti sono esaminati nel capitolo 5 di questo rapporto di ricerca con un'analisi della relazione tra la padronanza e l'invecchiamento.

I lettori devono tenere conto del fatto che i risultati dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* non sono direttamente comparabili con i risultati di IALS e ALL (vedi OECD/Statistics Canada, 2000, 2011; OECD/Statistics Canada, 2005). Primo, per la *literacy* l'*Indagine sulle abilità degli adulti* fornisce risultati per un singolo dominio, quello della *literacy* che copre la lettura di testi cartacei e documenti di testo digitali, mentre IALS e ALL forniscono la *literacy* in due domini separati, *literacy* su testi cartacei e *literacy* su documenti. Secondo, anche se il concetto di *numeracy* è rimasto in gran parte invariato tra ALL (in cui il concetto è stato introdotto) e l'*Indagine sulle abilità degli adulti*, in quest'ultima ci sono decisamente più informazioni disponibili per la costruzione di una scala di *numeracy*.

Per consentire confronti del cambiamento nel corso del tempo, i risultati per *literacy* su testi cartacei e per *literacy* su documenti delle indagini IALS e ALL sono stati combinati e ricalcolati in modo che possano essere presentati in una scala comune con quelli dell'*Indagine sulle abilità degli adulti*. I risultati di calcolo in ALL sono stati anche ricalcolati per le nazioni che hanno partecipato a entrambe le indagini. Il confronto tra i risultati dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* e le indagini precedenti può, pertanto, essere fatto solo sulla base dei dati rivisti.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Sintesi delle prestazioni tra le nazioni

La figura 2.13 sintetizza i livelli di padronanza della popolazione adulta nelle nazioni partecipanti in ognuno dei tre domini valutati, o solo per la *literacy* e la *numeracy* per quelle nazioni che non hanno valutato il *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati. Questa sintesi mostra la media della padronanza in ogni nazione partecipante per ogni dominio. Nel fornire i dati di *literacy* e *numeracy* viene anche indicato il punteggio medio della popolazione, se maggiore, uguale o minore alla media complessiva delle nazioni. Nel fornire i dati del *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati viene anche indicato se la percentuale della popolazione con padronanza a livello 2 o 3 è maggiore, uguale o minore alla media.

La popolazione adulta in Finlandia, Paesi Bassi, Norvegia e Svezia ha livelli di padronanza superiori alla media in tutti e tre i domini. Di queste nazioni, la Finlandia ha la media più alta nei punteggi di *literacy* e *numeracy*, mentre la Svezia ha la più alta percentuale di adulti di livello 2 o 3 nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati. Estonia, Fiandre (Belgio) e Giappone hanno percentuali di adulti di livello 2 o 3 nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati intorno alla media. L'Australia ha un punteggio medio statisticamente si-

■ Figura 2.13 ■

Riassunto del livello di padronanza nelle competenze chiave di elaborazione delle informazioni

Punteggi medi di padronanza nella fascia di età 16-65 anni in literacy, numeracy *e la percentuale di adulti che ottiene punteggi di livello 2 o 3 nel* problem-solving *in ambienti tecnologicamente avanzati*

Sensibilmente **sopra** la media
Non sensibilmente diversi dalla media
Sensibilmente **sotto** la media

OCSE	*Literacy* Punteggio medio	*Numeracy* Punteggio medio	*Problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati % al livello 2 o 3
Entità nazionali			
Australia	280	268	38
Austria	269	275	32
Canada	273	265	37
Repubblica Ceca	274	276	33
Danimarca	271	278	39
Estonia	276	273	28
Finlandia	288	282	42
Francia	262	254	m
Germania	270	272	36
Irlanda	267	256	25
Italia	250	247	m
Giappone	296	288	35
Repubblica di Corea	273	263	30
Paesi Bassi	284	280	42
Norvegia	278	278	41
Polonia	267	260	19
Repubblica Slovacca	274	276	26
Spagna	252	246	m
Svezia	279	279	44
Stati Uniti	270	253	31
Entita sub-nazionali			
Fiandre (Belgio)	275	280	35
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	272	262	35
Media	**273**	**269**	**34**
Partner			
Cipro [1]	269	265	m

1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: Cipro, Francia, Italia e Spagna non hanno affrontato la valutazione del *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati.
Le nazioni sono elencate in ordine alfabetico secondo la denominazione inglese.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), tables A2.4, A2.8 e A2.10a.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900688

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

gnificativo in *literacy*, mentre la Danimarca ha un punteggio medio in *numeracy* sopra la media e ha anche una percentuale media maggiore e statisticamente significativa di adulti con punteggi di livello 2 o 3 nella scala del *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati. Austria, Germania, Repubblica Ceca e Repubblica Slovacca hanno statistiche significativamente sopra la media solo nei punteggi di *numeracy*. Il Canada ha una percentuale statisticamente significativa superiore alla media di adulti con livello 2 o 3 nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati.

Su 22 nazioni, 14 hanno un punteggio medio statisticamente significativo al di sotto della media in almeno uno dei domini. Irlanda, Polonia e Stati Uniti hanno un punteggio sotto la media in tutti in domini. Italia e Spagna hanno punteggi statisticamente significativi sotto la media sia in *literacy* che in *numeracy* (nessuna di queste due nazioni ha partecipato alla valutazione di *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati). L'Austria ha un punteggio sotto la media in *literacy,* il Canada ha un punteggio sotto la media in *numeracy* e la Repubblica di Corea ha punteggi sotto la media in *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati.

Riassunto

Essere in grado di leggere, capire e rispondere appropriatamente alle informazioni numeriche e matematiche sono capacità essenziali per una piena partecipazione sociale ed economica. Nella società moderna gran parte delle informazioni viene archiviata e trasmessa in forma scritta, e molte interazioni e transazioni con altre persone, che siano di natura pubblica o privata, coinvolgono testi di ogni genere, come lettere, documenti e formulari. Con crescente frequenza la consultazione, l'analisi e la comunicazione delle informazioni avviene grazie all'utilizzo di applicazioni e strumenti digitali, come personal computer, smartphone e Internet. La capacità di utilizzare questi dispositivi in modo intelligente per gestire le informazioni diventa quindi sempre più importante in molti aspetti della vita moderna.

Un elemento sorprendente dei risultati è la misura della convergenza tra le nazioni partecipanti in termini di padronanza degli adulti in *literacy, numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati, nonostante le differenze nella composizione delle rispettive popolazioni, nell'andamento storico della partecipazione scolastica, nella situazione economica di partenza e nel tasso di crescita dell'ultimo mezzo secolo. 14 nazioni hanno un punteggio di *literacy* medio compreso tra 267 e 276 punti, con una differenza di 9 punti; 16 nazioni hanno punteggi medi di *numeracy* che differiscono di non più di 20 punti.

Al contempo in tutte le nazioni partecipanti c'è una significativa percentuale della popolazione adulta che ha competenze relativamente basse. In tutte le nazioni tranne una, almeno il 10% del gruppo degli adulti di età compresa tra i 16 e i 65 anni ha una padronanza di livello 1 o inferiore nei domini di *literacy* e *numeracy*. A questo livello le persone sono in grado di portare a termine solo semplici letture e compiti matematici elementari, come reperire informazioni in un testo breve o risolvere semplici operazioni aritmetiche, ma hanno problemi a estrapolare informazioni da testi più lunghi o complessi o a risolvere compiti numerici che comprendono diversi passaggi e informazioni matematiche espresse in svariati modi.

Inoltre ci sono adulti con poche o nessuna abilità informatica in tutte le nazioni partecipanti. Una percentuale che varia dal 7 al 27% di popolazione adulta afferma di non avere esperienza pregressa nell'uso del computer o che le mancano le abilità di base, come l'abilità di usare il mouse. Inoltre ci sono anche adulti che sembrano non avere confidenza nelle proprie capacità di utilizzo del computer, principalmente perché lo usano poco frequentemente. La maggior parte degli adulti sottoposti alla valutazione ha padronanza di livello 1, che richiede l'utilizzo di applicazioni conosciute per risolvere problemi che implicano pochi passaggi e criteri esplicitati, come classificare e-mail e inserirle in cartelle preesistenti. Come ci si aspetterebbe i giovani non

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

assomigliano ai loro compatrioti più grandi nella carenza di abilità informatiche di base. Allo stesso tempo ci sono molte nazioni in cui la percentuale di giovani che può effettivamente risolvere problemi più complessi in ambienti informatici è sorprendentemente bassa.

La presenza di una ragionevole percentuale di adulti con abilità informatiche molto limitate o inesistenti e il fatto che, in molte nazioni, un'alta percentuale ha basse competenze nel gestire informazioni in ambienti digitali suggeriscono che i governi devono ripensare al modo in cui concepiscono e implementano alcuni aspetti delle politiche connesse con l'economia digitale, in particolar modo l'e-government e l'accesso on-line ai servizi pubblici.

La connettività da sola non è sufficiente a provvedere un reale accesso all'informazione e ai servizi on-line. L'accesso al mondo digitale è collegato in qualche modo alle abilità di *literacy* e *numeracy*. Bassi livelli di *literacy* e *numeracy* possono rappresentare ostacoli effettivi all'utilizzo delle applicazioni informatiche per gestire efficacemente le informazioni. Primo, una scarsa *literacy* può ostacolare l'acquisizione delle abilità informatiche di base. Secondo, anche se gli adulti hanno qualche capacità informatica, è difficile per quelli con basse capacità in *literacy* e *numeracy* portare a termine molti dei compiti di gestione ed elaborazione delle informazioni in ambienti on-line.

Nella maggior parte delle nazioni i giovani hanno maggiore padronanza rispetto alle persone più anziane, nelle tre competenze valutate. In molte nazioni, comunque, la padronanza di *literacy* e/o *numeracy* delle coorti più giovani è allo stesso livello o inferiore alla padronanza della popolazione adulta nel suo complesso. Viste le tipiche modalità di evoluzione delle competenze durante la vita (vedi capitolo 5), la conseguenza per le nazioni è che la padronanza della loro popolazione adulta potrebbe declinare nei prossimi decenni, se non verranno intraprese azioni per migliorare la padronanza delle coorti più giovani che diventeranno mature negli anni a venire. Questo implica dei miglioramenti nell'insegnamento delle competenze di *literacy* e *numeracy* nelle scuole e fornire maggiori opportunità ai più anziani per sviluppare e mantenere le loro competenze durante l'invecchiamento.

Come dimostrato nei successivi capitoli, una bassa padronanza non porta necessariamente a risultati minori. Per esempio molti adulti con bassa padronanza in *literacy* sono impiegati. Comunque questi adulti, rispetto agli adulti con padronanza più elevata, corrono un rischio molto maggiore di essere disoccupati o inattivi e di avere stipendi più bassi (vedi capitolo 6). Gli adulti con bassa padronanza registrano anche peggiori condizioni di salute, minor fiducia negli altri e la sensazione di avere poco impatto sui processi politici (vedi capitolo 6).

Nel contesto di continuo cambiamento in atto nell'industria dei servizi, che comporta l'analisi e la comunicazione delle informazioni, e di pervasività delle TIC in tutti gli aspetti della vita, le persone con scarsi livelli di padronanza nelle competenze di elaborazione delle informazioni vanno incontro a molti rischi. Bassi livelli di padronanza in queste competenze limitano l'accesso degli adulti a molti servizi di base, a lavori meglio pagati e più gratificanti, alla possibilità di partecipare a processi di formazione continua, attività che risultano cruciali per lo sviluppo e il mantenimento delle competenze (vedi capitolo 5). A livello nazionale, se una vasta porzione della popolazione degli adulti ha bassa padronanza nelle competenze di elaborazione delle informazioni, ecco che l'introduzione e l'adozione di tecnologie e processi organizzativi per il miglioramento della produttività possono essere ostacolati, e di conseguenza il miglioramento del tenore di vita potrebbe essere ritardato.

Oltre a evidenziare le aree di preoccupazione per i governi, i risultati della valutazione identificano anche aree in cui le nazioni possono imparare dall'altrui esperienza. Ci sono nazioni che hanno molto più successo di altre nel garantire livelli di padronanza più elevati in *literacy* e nel minimizzare il divario delle prestazioni tra gli esecutori di basso e alto livello. Nell'area del *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati, per esempio, i paesi nordici e i Paesi Bassi hanno avuto più successo di altre nazioni nel creare un ambiente in cui solo una piccola

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

percentuale di adulti non ha dimestichezza con il computer o possiede solo le competenze informatiche più basilari.

Note

1 Le abilità di scrittura non sono state valutate direttamente nell'*Indagine sulle abilità degli adulti*: questo è dovuto principalmente alla difficoltà di valutare l'abilità di scrittura in maniera valida e affidabile per poterla poi valutare e confrontare a livello internazionale.

2 Sono stati definiti quattro livelli di padronanza per il dominio del *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati anziché sei come nella *literacy* e nella *numeracy*. Questo rispecchia un numero decisamente inferiore di item che vengono utilizzati per la valutazione del *problem-solving* (16 item), e quindi utilizzabili per descrivere la scala, rispetto alla valutazione della *literacy* (58) e della *numeracy* (58).

3 La denominazione comune dei livelli (per esempio livello 1, 2 o 3) non implica una similitudine nei fattori che influenzano la difficoltà del compito a ogni livello e in ogni dominio. I descrittori di ogni livello in ogni dominio rispecchiano le caratteristiche del quadro di riferimento pertinente e i fattori specifici che determinano la difficoltà in ogni dominio.

4 La divisione tra livello 2 o inferiore e livello 3 o superiore in *literacy* e *numeracy* e tra livello 2 o superiore e livello 1 o inferiore nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati nelle figure che mostrano la distribuzione della popolazione per livelli di padronanza è stata creata per facilità di rappresentazione. Non implica affatto il giudizio che il livello 3 in *literacy* e *numeracy* o il livello 2 in *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati rappresenti un benchmark di performance.

5 La differenza media di punteggio tra una persona con *n* anni di istruzione completati e una con *n*+1 anni di istruzione completati non deve essere vista come una stima di "learning gain" associato a un ulteriore anno di istruzione. La relazione tra padronanza e istruzione è complessa. La padronanza in *literacy,* per esempio, non si sviluppa solo attraverso l'istruzione. La direzione di causalità tra istruzione e padronanza è bidirezionale. Ciò viene discusso in dettaglio nei capitoli 3 e 5.

6 Questo effettivamente tratta le non-risposte relative alla *literacy* come se avessero un punteggio medio di padronanza in *literacy* identico a quello dell'intera nazione.

7 La padronanza in *literacy* di questo gruppo è sconosciuta, anche se ci sono buone ragioni per credere che nella maggior parte dei casi sia bassa. Può anche variare notevolmente tra le nazioni. Lo scopo dell'analisi è mostrare che effetto avrebbe sui punteggi medi di una nazione se tutti i membri di questo gruppo avessero un punteggio di 85 punti sulla scala di *literacy* una volta valutati nel test di lingua della loro nazione di residenza. Il punteggio di 85 è stato scelto per illustrare che impatto sulle medie nazionali avrebbe se tutti i non rispondenti in *literacy* ottenessero punteggi molto bassi. Circa il 98.7% degli intervistati totali ha un punteggio superiore a 85 in *literacy.*

8 I punteggi medi in *literacy* delle fasce d'età 16-24, 25-34, 35-44, 45-54 e 55-65 sono riportati nella figura 3.1.

9 Vedi nota precedente.

10 Vedi la nota riguardante Cipro.

11 Questo effettivamente tratta le non-risposte relative alla *literacy* come se avessero un punteggio medio di padronanza in *numeracy* identico a quello dell'intera nazione.

12 La padronanza in *literacy* di questo gruppo è sconosciuta, anche se ci sono buone ragioni per credere che nella maggior parte dei casi sia bassa. Può anche variare notevolmente tra le nazioni. Lo scopo dell'analisi è mostrare che effetto avrebbe sui punteggi medi di una nazione se tutti i membri di questo gruppo avessero un punteggio di 85 punti sulla scala di *numeracy* una volta valutati nel test di lingua della loro nazione di residenza. Il punteggio di 85 è stato scelto per illustrare che impatto sulle medie nazionali avrebbe se tutti i non rispondenti in *literacy* ottenessero punteggi molto bassi. Circa il 98.7% degli intervistati totali ha un punteggio superiore a 85 in *numeracy*.

13 I capitoli 3 e 5 forniscono una discussione più dettagliata della relazione tra padronanza ed età.

14 Vedi nota precedente.

15 Per le deviazioni standard vedi tabella A2.3 nell'Allegato A.

16 Per questo motivo la presentazione dei risultati si concentra sulle percentuali della popolazione in base al livello di padronanza piuttosto che sul confronto dei punteggi medi di padronanza.

17 Questo può rappresentare una sovrastima della percentuale di popolazione adulta giapponese con livelli molto bassi di abilità informatiche. In particolare la padronanza in *literacy* e *numeracy* degli intervistati giapponesi è molto più alta se paragonata a quella degli adulti che non hanno esperienza pregressa nell'uso del computer. Allo stesso tempo la maggioranza di quelli che hanno fallito il test di informatica di base dichiarano un uso limitato delle TIC nella vita quotidiana.

18 Presumibilmente si considerano persone con un basso livello di abilità informatiche, o si sentono più a loro agio o presumono che avranno prestazioni migliori se scelgono la valutazione cartacea rispetto a quella digitale.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Note su Cipro

Nota della Turchia
Le informazioni contenute in questo documento relative a Cipro si riferiscono alla parte meridionale dell'isola. Non esiste una sola autorità che rappresenti la popolazione turca e greco-cipriota sull'isola. La Turchia riconosce la Repubblica Turca di Cipro del Nord (TRNC). Fino a quando non viene trovata una soluzione equa e duratura nel contesto delle Nazioni Unite, la Turchia manterrà la propria posizione in merito alla "questione di Cipro".

Nota delle nazioni facenti parte dell'Unione Europea appartenenti all'OCSE e non
La Repubblica di Cipro è riconosciuta da tutti i membri delle Nazioni Unite fatta eccezione per la Turchia. Le informazioni in questo documento riguardano l'area sotto l'effettivo controllo del governo della Repubblica di Cipro.

Riferimenti bibliografici

OECD (2013), *The Survey of Adult Skills: Reader's Companion*, OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/9789264204027-en
OECD (2013, di prossima pubblicazione), *Technical Report of the Survey of Adult Skills*, OECD Publishing.
OECD (2012a), *PISA 2009 Technical Report, PISA*, OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/9789264167872-en
OECD (2012b), *Literacy, Numeracy and Problem Solving in Technology-Rich Environments: Framework for the OECD Survey of Adult Skills*, OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/9789264128859-en
OECD/Statistics Canada (2011), *Literacy for Life: Further Results from the Adult Literacy and Life Skills Survey*, OECD Publishing.
OECD/Statistics Canada (2005), *Learning a Living: First Results of the Adult Literacy and Life Skills Survey*, OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/9789264010390-en
OECD/Statistics Canada (2000), *Literacy in the Information Age: Final Report of the International Adult Literacy Survey*, OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/9789264181762-en

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

3. La distribuzione socio-demografica delle competenze chiave di elaborazione delle informazioni

Questo capitolo analizza il risultato dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC) per descrivere come i livelli di padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati si distribuiscano tra le persone in relazione alle varie caratteristiche socio-demografiche: condizione socio-economica, titolo di studio, contesto di immigrazione e linguistico, età, genere e tipo di occupazione. La prospettiva viene anche allargata per dar conto dei livelli medi di padronanza nelle nazioni se si considerano le competenze in relazione a queste variabili.

Questo capitolo esamina la relazione tra la padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati e le caratteristiche socio-demografiche: età, genere, condizione socio-economica, titolo di studio, contesto di immigrazione e/o linguistico, tipo di occupazione. Quanto varia la padronanza tra uomini e donne, tra persone con età e background diversi, tra adulti con titoli di studio e occupazioni differenti? Nelle nazioni la consistenza di questa relazione varia? Sapere come la padronanza si distribuisce tra i diversi gruppi della popolazione all'interno delle nazioni, e come questa distribuzione varia tra le nazioni, può aiutare le persone e i decisori politici a: determinare i punti di forza e di debolezza delle politiche nazionali e degli accordi istituzionali relativi all'acquisizione di competenze di elaborazione delle informazioni; identificare i gruppi sociali che rischiano di ottenere scarsi risultati e di rimanere esclusi a causa dei bassi livelli di padronanza in queste competenze fondamentali; pianificare un'assistenza specifica. Queste informazioni non sono solo importanti per aiutare a identificare i possibili problemi, ma servono anche a mettere in risalto le buone prassi a cui altre nazioni possono ispirarsi.

Il capitolo descrive la distribuzione di padronanza di tutti i gruppi socio-demografici d'interesse all'interno delle singole nazioni e tra di loro, e fornisce una panoramica dell'interesse politico sulle relazioni tra padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati e ognuna delle caratteristiche esaminate. Vengono anche fornite spiegazioni, e discusse le implicazioni, delle relazioni osservate.

Alcuni dei principali risultati

- Il titolo di studio conseguito ha una relazione forte e positiva con la padronanza. Gli adulti con qualificazioni di livello terziario hanno, in media, 36 punti di vantaggio sulla scala di *literacy* rispetto agli adulti che non hanno conseguito un titolo di studio presso una scuola secondaria di secondo grado, anche quando si tiene conto di altri fattori. La differenza di 36 punti viene considerata equivalente a circa 5 anni di ulteriore formazione. Ci sono numerose nazioni in cui gli adulti con bassi livelli di istruzione ottengono punteggi medi di padronanza che si posizionano in fondo al livello 2, sia nella scala di *literacy* sia in quella di *numeracy*. La combinazione di scarsa istruzione iniziale e mancanza di opportunità per migliorare la padronanza può tradursi in un circolo vizioso, in cui una scarsa padronanza conduce a minori opportunità di svilupparla ulteriormente e viceversa.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

- Gli immigrati, che provengono da un contesto linguistico diverso, hanno padronanza significativamente più bassa in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati rispetto agli adulti nativi, per i quali la prima o seconda lingua imparata da bambini coincide con quella della valutazione, anche quando si tiene conto di altri fattori. In alcune nazioni il tempo trascorso dall'arrivo nel paese ospitante sembra incidere poco sulla padronanza degli immigrati; questo suggerisce che gli incentivi per imparare la lingua del paese ospitante non sono forti o che le politiche che incoraggiano l'apprendimento della lingua del paese ospitante sono di scarsa efficacia.
- Mentre gli adulti più vecchi hanno generalmente una padronanza minore rispetto ai connazionali più giovani, l'entità del divario tra le generazioni varia in modo considerevole tra le nazioni. Ciò è probabilmente correlato alla qualità dell'istruzione iniziale e alle opportunità offerte agli adulti di seguire percorsi di formazione continua o di impegnarsi in attività che li aiutino a mantenere e sviluppare la padronanza nel corso della vita. I governi non possono cambiare il passato; tuttavia, politiche volte a fornire un'istruzione iniziale di alta qualità e a offrire opportunità di apprendimento continuo possono aiutare a fare progressi per garantire il mantenimento della padronanza agli adulti che invecchiano.
- In molte nazioni sono stati rilevati bassi livelli di padronanza tra i lavoratori impegnati in occupazioni di basso profilo: ciò dovrebbe essere fonte di preoccupazione per i responsabili politici e i datori di lavoro. Bassi livelli di padronanza nelle competenze di elaborazione delle informazioni tra i lavoratori possono ostacolare l'introduzione di cambiamenti tecnologici e organizzativi nelle aziende, e questo può incidere sulla produttività. Una bassa padronanza può anche mettere i lavoratori a rischio nell'eventualità che perdano il lavoro o debbano assumere nuovi o differenti impieghi, quando nuove tecnologie o nuovi processi e forme di organizzazione del lavoro vengono introdotti.
- Il divario di genere nei livelli di padronanza è minimo. Gli uomini hanno punteggi più alti delle donne in *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati, ma il divario non è ampio e si riduce ulteriormente quando si tiene conto di altre caratteristiche. Tra i giovani il divario di genere nella padronanza è insignificante.

Una panoramica delle differenze socio-demografiche nella padronanza

Le differenze nella padronanza associata alle caratteristiche socio-demografiche esaminate sono riassunte nella figura 3.1 (L), prima e dopo avere tenuto conto dell'impatto di altre caratteristiche. I risultati che si basano sulla scala di *literacy* servono da esempio, ma risultati simili si verificano nella scala di *numeracy*, anche se è necessaria un'analisi ulteriore per quanto riguarda i risultati della scala di *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati[1]. La figura 3.1 (L) mette in evidenza solo le differenze di padronanza tra gruppi di contrasto selezionati, per mostrare la forza della relazione di ciascuna caratteristica esaminata.

Prima di prendere in considerazione altre caratteristiche vediamo che il titolo di studio conseguito è quella che ha la più stretta relazione con la padronanza, seguito dal livello occupazionale, dalla condizione socio-economica, dal contesto di immigrazione e linguistico, dall'età e dal genere (figura 3.1 [L]). Anche dopo avere tenuto conto di altre caratteristiche, il titolo di studio conseguito continua ad avere la relazione più stretta con la padronanza in *literacy*, seguito dal contesto di immigrazione e linguistico, dall'età, dal livello occupazionale, dalla condizione socio-economica e dal genere. Il genere non è incluso nella figura 3.1 (L) dato che le differenze tra uomini e donne sono insignificanti in molte nazioni (vedi tabella A3.1 [L], nell'Allegato A).

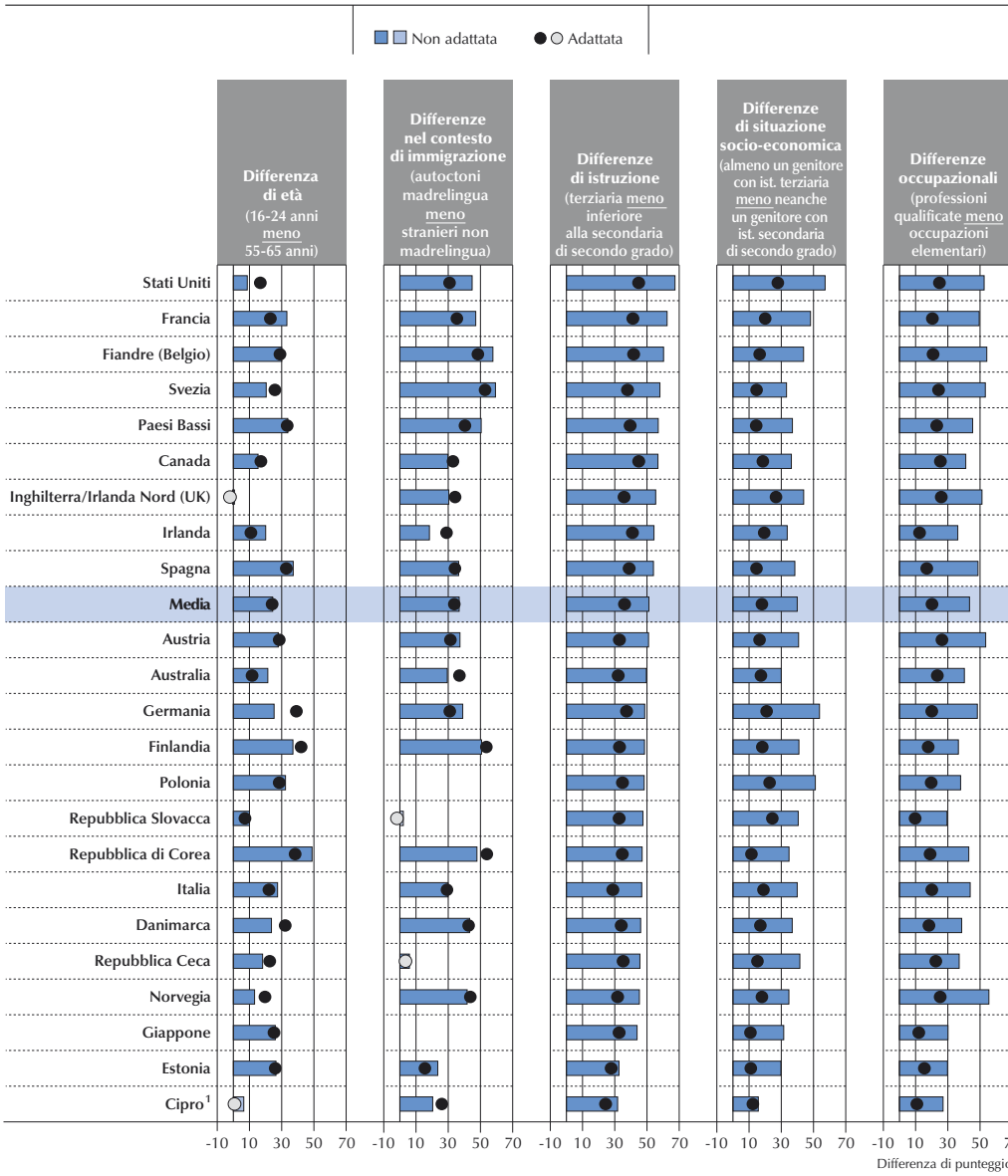
Dal momento che il ruolo dell'istruzione formale, specie quello della scuola, è molto importante nello sviluppo della capacità di lettura, delle competenze analitiche e matematiche, non

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 3.1 (L) ■

Sintesi delle differenze socio-demografiche nel livello di padronanza in *literacy*

Differenze adattate e non nei punteggi di literacy *tra i vari gruppi socio-demografici*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: le differenze statisticamente significative sono segnalate con un tono di colore più scuro. Le stime che si basano su un campione inferiore alle 30 unità non vengono mostrate. Le differenze non adattate sono le differenze tra i due valori medi. Quelle adattate si basano su un modello di regressione che tiene in considerazione: età, genere, istruzione, contesto di immigrazione e linguistico, condizione socio-economica e tipo di occupazione. Vengono mostrate solo le differenze di punteggio tra due categorie così si capisce l'importanza relativa di ogni variabile socio-demografica. Per ulteriori dettagli vedere la tabella B3.17 (L) nell'Allegato B.

Le nazioni sono elencate in ordine crescente in base alla differenza non adattata nei punteggi di literacy *relativi all'istruzione.*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), tables A3.1(L), A3.2(L), A3.6(L), A3.9(L), A3.15(L) e A3.19(L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900821

sorprende affatto che il titolo di studio posseduto si distingua come la caratteristica socio-demografica che ha una relazione più stretta con la padronanza in *literacy* e *numeracy*. In media, tra le nazioni, gli adulti con istruzione di livello terziario hanno circa 36 punti in più nella scala

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

di *literacy* rispetto a chi ha un livello d'istruzione inferiore al secondario di secondo grado. In tutte le nazioni la variazione nella padronanza di *literacy* associata con il livello di istruzione si riduce quando si tiene conto di altre caratteristiche socio-demografiche. Le differenze sulla scala di *literacy* variano da 25 a 40 punti tra le persone con alti livelli d'istruzione e quelle con bassi livelli. La differenza è marcata in Canada e Stati Uniti (45 punti).

Il contesto di immigrazione e linguistico ha una stretta relazione con la padronanza in *literacy* e *numeracy*. Nelle nazioni con un elevato numero di immigrati il vantaggio dei madrelingua (per i quali la prima o la seconda lingua appresa durante l'infanzia è quella usata per la valutazione) sugli immigrati (per i quali la prima o la seconda lingua appresa durante l'infanzia è diversa da quella usata per la valutazione) varia tra i 59 punti (Svezia) e i 29 punti (Australia) nella scala di *literacy*. Dopo avere tenuto conto di altre caratteristiche rimangono ampie differenze in molte nazioni.

La padronanza in *literacy* e *numeracy* è chiaramente associata con il livello occupazionale. In tutte le nazioni la variazione nella padronanza di *literacy* associata al livello occupazionale si riduce sostanzialmente quando si tengono in considerazione altre caratteristiche socio-demografiche. Questo succede perché di solito gli adulti con posti di lavoro molto qualificati hanno alti livelli d'istruzione. Ciò nonostante le differenze rimangono anche dopo avere tenuto conto di altre caratteristiche, il che suggerisce che la natura dell'occupazione e i compiti che le persone portano a termine nello svolgimento del proprio lavoro possono giocare un ruolo fondamentale nel mantenere e nello sviluppare le competenze di elaborazione delle informazioni. Questo viene trattato in maggiore dettaglio nel capitolo 5.

L'età è strettamente legata alla padronanza in *literacy* e *numeracy*. Nella maggior parte delle nazioni le differenze nella padronanza legate al cambiamento d'età variano di poco, ma rimangono sostanziali se si tiene conto di altre caratteristiche socio-demografiche, quale il titolo di studio conseguito. Le maggiori differenze assolute nella padronanza di *literacy* legata all'età si osservano soprattutto in Finlandia, seguita da Germania e Repubblica di Corea.

Gli adulti che provengono da condizioni socio-economiche privilegiate hanno in media una padronanza più alta nei tre domini valutati dall'indagine rispetto agli adulti provenienti da contesti svantaggiati (la condizione socio-economica è in linea con il titolo di studio conseguito dai genitori). Le differenze di punteggio sulla scala di *literacy* legate alla condizione socio-economica sono maggiori in Germania, Polonia e Stati Uniti, mentre sono ridotte in Estonia, Giappone e Repubblica di Corea. Dopo avere tenuto conto di altre caratteristiche, la differenza nella padronanza di *literacy* associata con la condizione socio-economica è sostanzialmente piccola: questo perché il titolo di studio conseguito da una persona spesso rispecchia quello dei proprio genitori.

La relazione tra padronanza e caratteristiche socio-demografiche viene esplorata più a fondo nelle restanti sezioni di questo capitolo. Età, genere e condizione socio-economica vengono esaminate per prime, seguite dal livello di istruzione, dal contesto di immigrazione e linguistico e dal tipo di occupazione. Le differenze nella padronanza sono illustrate sia prima che dopo avere preso in considerazione altre caratteristiche. Inoltre, vengono anche esaminate differenze legate a particolari combinazioni di caratteristiche. Alcune combinazioni di caratteristiche hanno un rapporto ancora più stretto sulla padronanza che le singole caratteristiche valutate individualmente. In particolare viene esplorata l'interazione di bassi livelli di istruzione con la condizione di essere immigrati e di svolgere un'occupazione di basso livello rispetto all'età, al genere e alla condizione socio-economica. L'analisi di questa interazione aiuta a capire le combinazioni di caratteristiche che aumentano il rischio di avere bassi punteggi nei livelli di padronanza relativi alle competenze di elaborazione delle informazioni.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Differenze nei livelli di padronanza in relazione all'età

Comprendere il rapporto che intercorre tra l'età e la padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati è di fondamentale importanza per i decisori politici interessati alla formazione continua e alla capacità, da parte di una forza lavoro e di una società che invecchiano sempre di più, di adattarsi efficacemente alle tecnologie che cambiano e alla crescente domanda di competenze. A questo scopo l'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC) copre una fascia di età che va dalla fine della scuola dell'obbligo (16 anni) all'età pensionabile (65 anni); in altre parole, le persone nate tra il 1947 e il 1996.

Nell'interpretare le differenze osservate nella padronanza da parte dei diversi gruppi di età, è importante ricordare che l'indagine offre una fotografia sulle competenze degli adulti di età differenti in un preciso momento nel tempo, piuttosto che la fotografia della padronanza di una coorte di età in diversi momenti nel tempo. Anche se le differenze osservate nella padronanza in base all'età possono riflettere la maturazione e il declino cognitivo legati all'età, la forza dell'influenza delle esperienze formative sulla padronanza, come quelle del sistema d'istruzione e del mondo del lavoro, può variare considerevolmente secondo l'età. Per esempio, nella maggior parte delle nazioni partecipanti all'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC) la gran parte delle persone nate negli anni Cinquanta (cioè con 53-62 anni) ha lasciato la scuola senza avere completato l'istruzione secondaria di secondo grado; mentre per i nati negli anni Ottanta e Novanta completare l'istruzione secondaria di secondo grado è diventava la norma. Inoltre, i contenuti e l'organizzazione dell'istruzione secondaria si sono evoluti considerevolmente a partire dagli anni Sessanta. Molti dei fattori che aiutano a spiegare le differenze della padronanza legate all'età, incluse la qualità e la quantità dell'istruzione e della formazione ricevuta, non possono essere catturati in un singolo studio. Tuttavia, una fotografia transnazionale e di alta qualità delle differenze legate all'età nei livelli di padronanza fornisce informazioni circa l'influenza di importanti cambiamenti che sono avvenuti nella società (come per esempio l'espansione dell'istruzione, i cambiamenti demografici e l'immigrazione) sull'acquisizione, sul mantenimento e sulla potenziale perdita di competenze nel corso della vita.

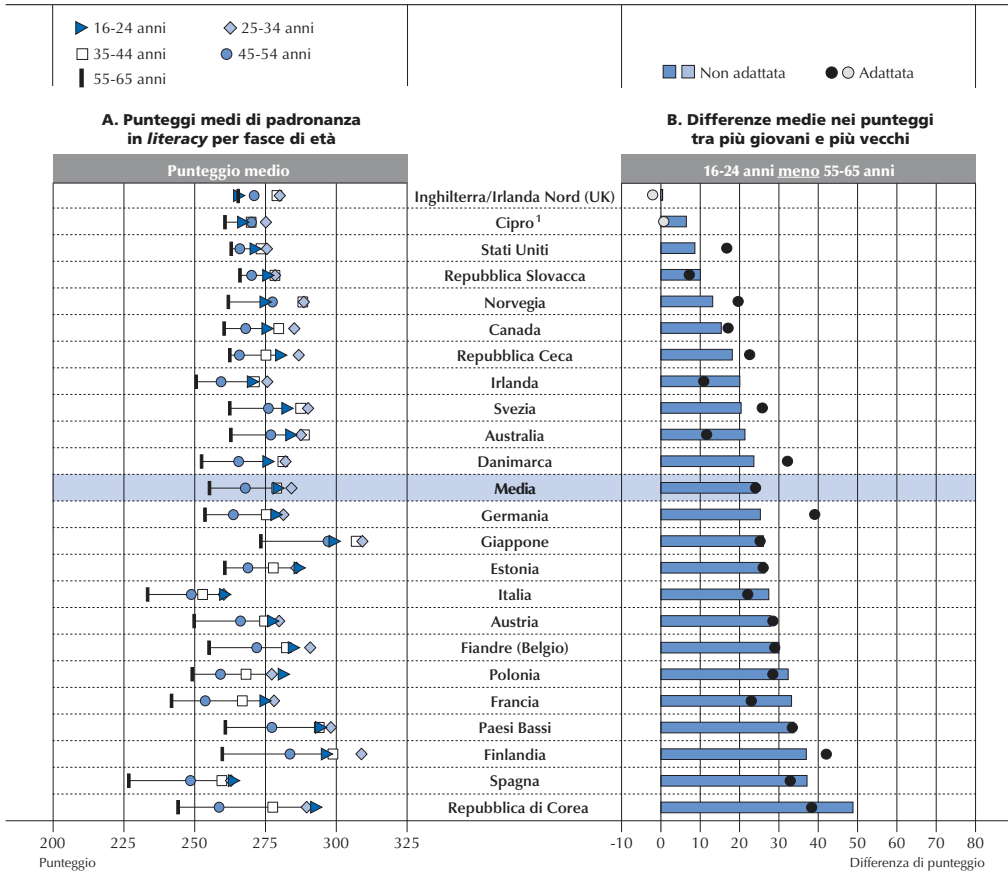
I risultati mostrano che, nella maggior parte delle nazioni, c'è una stretta relazione fra l'età e la padronanza nelle competenze di elaborazione delle informazioni. La padronanza in *literacy*, per esempio, di solito raggiunge un picco tra i 25 e i 35 anni ed è più bassa nei 55enni (vedi figura 3.2 [L]). Forse non sorprende che il divario tra anziani e giovani sia particolarmente marcato nell'ambito del *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati. Il fatto di vivere, fin dalla tenera età, in un mondo in cui le tecnologie dell'informazione fanno parte del quotidiano è probabile che conferisca un notevole vantaggio ai giovani rispetto agli adulti più vecchi, per i quali queste tecnologie rappresentano una novità a cui hanno dovuto adattarsi.

L'entità del divario nella padronanza tra giovani e anziani varia considerevolmente tra le nazioni. La relazione tra la padronanza e l'età potrebbe rispecchiare l'influenza di altre caratteristiche che sono associate sia con l'età sia con la padronanza. Per esempio, negli Stati Uniti, dove ci sono stati alti tassi di partecipazione all'istruzione post-secondaria per tutto il periodo del dopoguerra, ci sono differenze relativamente piccole di padronanza tra gli adulti più vecchi e quelli più giovani. Nella Repubblica di Corea, dove gran parte dei giovani ha ricevuto più formazione rispetto ai compatrioti più vecchi, c'è un ampio divario generazionale nei livelli di padronanza (vedi box 3.1).

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 3.2 (L) ■

Differenze di età nel livello di padronanza in *literacy*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: le differenze statisticamente significative sono segnalate con un tono di colore più scuro. Le differenze non adattate sono ledifferenze tra i due valori medi. Quelle adattate si basano su un modello di regressione che tiene in considerazione: età, genere, istruzione, contesto di immigrazione e linguistico, condizione socio-economica e tipo di occupazione. Vengono mostrate solo le differenze di punteggio tra due categorie così si capisce l'importanza relativa dell'età. Sono inclusi tutti gli adulti tra i 16 e i 65 anni, compresi i disoccupati. Per ulteriori dettagli vedere la tabella B3.17 (L) nell'Allegato B.

Le nazioni sono elencate in ordine crescente sulla base della differenza non adattata nei punteggi di literacy *(16-24 anni meno 55-65 anni).*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), tables A3.1 (L) e A3.2 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900840

Box 3.1. Repubblica di Corea: differenze legate all'età nei livelli di padronanza nelle competenze

La Repubblica di Corea ha ottenuto buoni risultati nel tentativo di innalzare il tasso d'istruzione in un breve lasso di tempo. Nel 1970 il 67% circa della forza lavoro aveva un'istruzione primaria, il 26% un'istruzione secondaria e il 6% circa aveva un'educazione di livello universitario. In tre decenni la Repubblica di Corea è riuscita a garantire a tutti l'istruzione primaria e secondaria; nel 2010 la Repubblica di Corea, fra tutte le nazioni dell'OCSE, ha raggiunto la maggiore percentuale di persone nella fascia di età 25-34 anni con un titolo di istruzione secondaria di secondo grado. Il 98% delle persone nella fascia d'età 25-34 anni nella Repubblica di Corea ha un titolo di istruzione secondaria di secondo grado, un incremento del 55% rispetto alle persone nella fascia di età 55-64 anni con lo stesso titolo. Inoltre, il 65% delle persone nella fascia d'età 34-65 anni Repubblica di Corea ha completato l'istruzione terziaria, ancora una volta la più alta percentuale di adulti in questa fascia di età fra tutte le nazioni dell'OCSE. I quindicenni coreani hanno anche ottime prestazioni nel *Programma per la valutazione internazionale dell'allievo* (PISA) dell'OCSE.

Questo cambiamento in parte è dovuto al rapido sviluppo economico della Repubblica di Corea e

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

a una forte enfasi sull'istruzione a partire dal 1962. L'economia è cresciuta con un tasso annuo del 7.5% tra la metà degli anni Settanta e la metà degli anni Ottanta. L'enfasi posta dal paese sull'istruzione e sulla formazione hanno fatto schizzare in alto la produttività e accelerato ulteriormente la crescita economica, trasformando il paese in un'economia dell'alta tecnologia trainata dalle esportazioni.

Nella Repubblica di Corea, infatti, la variazione d'età nella padronanza in *literacy* è la più ampia. È grande anche in Finlandia e Germania, mentre è bassa in Inghilterra/Irlanda del Nord (UK), Irlanda e Repubblica Slovacca. Forse bisogna anche prendere in considerazione la qualità dell'istruzione iniziale nelle varie nazioni, oltre ai cambiamenti nella quantità di istruzione iniziale ricevuta dalle coorti più giovani e da quelle più vecchie. Le differenze nella qualità dell'istruzione ricevuta dalle differenti coorti di età si dovrebbero riflettere nella padronanza misurata. Un divario di padronanza tra le coorti più giovani e quelle più vecchie a favore delle giovani potrebbe indicare un miglioramento nella qualità dell'istruzione iniziale nel tempo. Questa sembra essere una spiegazione plausibile per il grande divario nella padronanza tra giovani e anziani in Finlandia e nella Repubblica di Corea. Entrambe le nazioni erano meno sviluppate nel 1950 e nel 1960 rispetto a molte altre nazioni partecipanti all'*Indagine sulle abilità degli adulti* (la Repubblica di Corea, in particolare, ha subito rapidi sviluppi durante il dopoguerra) ed entrambe le nazioni hanno alti livelli di prestazione in PISA.

Al contrario, le differenze relativamente piccole nelle prestazioni tra giovani e anziani in Australia e negli Stati Uniti rafforzano la tesi che le prestazioni degli studenti di scuola secondaria nei test standardizzati di *literacy* e *numeracy* sono cambiate poco in queste nazioni dagli anni Settanta (vedi Rothman, 2002, per l'Australia, e Perie, Moran, Lutkus, 2005, per gli Stati Uniti). Fino a che punto le differenze di padronanza legate all'età possono essere attribuite alle differenze nella qualità dell'istruzione ricevuta dai differenti gruppi di età deve essere oggetto di ulteriore analisi.

Probabilmente ci sono altri fattori che agiscono su questo divario. Un primo elemento potrebbe essere la differenza tra le varie nazioni nelle opportunità offerte agli adulti di sviluppare e mantenere le competenze chiave del processo di elaborazione delle informazioni attraverso l'istruzione e la formazione nel corso della loro vita lavorativa. Le competenze nei processi di elaborazione delle informazioni possono essere perse oppure mantenute e migliorate. La relazione tra la presenza o l'assenza di opportunità per un ulteriore sviluppo della padronanza (nel sistema d'istruzione, al lavoro o in altri contesti) e il livello di padronanza è verosimile che si rafforzi reciprocamente. Una mancanza di tali opportunità può creare disuguaglianze legate all'età e un circolo vizioso di esclusione dalle attività di sviluppo delle competenze quando le persone invecchiano. Così come è probabile che lo sviluppo e il mantenimento delle competenze lungo il corso della vita dipendano non solo dal modo in cui i sistemi di educazione degli adulti si sono sviluppati nelle diverse nazioni, ma anche dal modo in cui il lavoro è stratificato e organizzato tra i diversi gruppi socio-demografici. Alcuni di questi fattori sono esaminati più approfonditamente nel capitolo 5.

Prendere in considerazione altre caratteristiche socio-demografiche ha un impatto limitato sulle differenze dovute all'età nei livelli di padronanza osservati. Possiamo affermare, con poche eccezioni, che la dimensione del divario di padronanza tra la fascia d'età 16-24 anni e la fascia d'età 55-65 anni nella *literacy* subisce piccole variazioni quando il genere, il titolo di studio conseguito, il tipo di occupazione, la condizione socio-economica, il contesto d'immigrazione e linguistico vengono presi in considerazione. Altri fattori di natura pratica associati con l'età e la padronanza, come per esempio il grado di utilizzo delle TIC, vengono discussi in seguito nel capitolo 5.

Padronanza in *literacy* e *numeracy* tra gruppi di anziani e di giovani

In media nelle varie nazioni, gli adulti più vecchi hanno punteggi inferiori nella scala di *numeracy* rispetto a ogni altro gruppo di età (figura 3.2 [L]). Solo in Inghilterra/Irlanda del Nord

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

(UK) gli adulti nella fascia di età 55-65 anni hanno gli stessi punteggi di quelli nella fascia di età 16-24 anni. Quasi sempre gli adulti nella fascia di età 45-54 anni vengono subito dopo, con un punteggio più alto in media rispetto agli adulti più vecchi, ma con punteggi più bassi rispetto a tutte le altre coorti di età. Il punteggio medio nella fascia di età 55-65 anni è di 255 punti (livello 2), tra gli adulti della fascia di età 45-54 anni è di 268 punti (livello 2). Mentre il punteggio medio nella fascia di età 16-24 anni (280 punti), in quella 25-34 anni (284 punti) e in quella 35-44 anni (279 punti) corrisponde al livello 3.

Ci sono ampie variazioni nella padronanza media tra gli adulti più vecchi nelle varie nazioni; questo suggerisce che il punteggio medio più basso in tale gruppo è influenzato non solo dai processi biologici legati all'età, ma anche dalle differenze nell'educazione e nelle strutture del mercato del lavoro che possono permettere agli adulti lo sviluppo e il mantenimento delle loro competenze durante l'invecchiamento. In *literacy* gli adulti più vecchi hanno il punteggio medio più basso in Spagna (227) e in Italia (233). In Giappone, in media, gli adulti più vecchi hanno i punteggi più elevati (273 punti) di tutti gli adulti più vecchi delle altre nazioni, e infatti sono migliori di quelli dei giovani di età compresa tra i 16 e i 24 anni in Inghilterra/Irlanda del Nord (UK), Irlanda, Italia, Spagna e Stati Uniti. In Austria, Danimarca, Francia, Germania, Irlanda, Polonia, Repubblica di Corea e specialmente in Italia e in Spagna il punteggio degli adulti più vecchi è, in media, più basso della media complessiva degli adulti più vecchi. In *numeracy* i risultati sono simili. Comunque nella maggior parte delle nazioni il divario tra la padronanza della fascia di età 16-24 anni e quella della fascia di età 55-65 anni è minore in *numeracy* che in *literacy.*

I giovani di età compresa tra i 16 e i 24 anni hanno tendenzialmente punteggi maggiori nella scala di *literacy* rispetto agli adulti di età compresa tra i 45 e i 65 anni, ma non sempre più alti degli adulti di età compresa tra i 25 e i 34 anni. Una spiegazione possibile è quella che gli adulti tendono a sviluppare le loro competenze chiave di elaborazione delle informazioni anche oltre i 24 anni. In alternativa, il dato riflette i cambiamenti nella qualità dell'istruzione e della formazione ricevute dai differenti gruppi di età. Solo in Estonia, Repubblica di Corea, Polonia e Spagna la fascia di età 16-24 anni ha punteggi, in media, più alti di tutte le altre coorti di età. Nella Repubblica di Corea, per esempio, la fascia di età 16-24 anni ha gli stessi punteggi della fascia di età 25-34 anni, ma questo può essere dovuto ai significativi miglioramenti nella qualità della scuola dell'obbligo nella Repubblica di Corea negli ultimi anni. Sia in Finlandia sia in Giappone la fascia di età 25-34 anni ha i punteggi maggiori di tutte le altre coorti di età delle varie nazioni. Un fattore fondamentale che contraddistingue il Giappone è che gli adulti di età compresa tra i 35 e i 44 anni hanno lo stesso punteggio delle persone tra i 25 e i 34 anni.

La Repubblica di Corea presenta le differenze più ampie in padronanza: circa 49 punti tra gli adulti più giovani e quelli più vecchi, sia nella scala di *literacy* sia in quella di *numeracy*. La Repubblica di Corea è seguita dalla Spagna, sia in *literacy* (37 punti di differenza) sia in *numeracy* (35 punti di differenza), e dalla Finlandia per quanto riguarda la *literacy* (37 punti di differenza). Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) e Stati Uniti mostrano le minori differenze tra questi due gruppi di età, sia in *literacy* sia in *numeracy*. Questo è in parte dovuto alla combinazione dei punteggi medi relativamente alti degli adulti più vecchi che hanno livelli di istruzione abbastanza elevati con i punteggi medi relativamente bassi dei più giovani.

Anche quando il livello di istruzione, la condizione socio-economica e il contesto d'immigrazione vengono presi in considerazione, l'età continua ad avere una stretta relazione con la padronanza. Nella maggior parte delle nazioni la misura del divario nella padronanza in *literacy* tra giovani e anziani rimane sostanzialmente immutata quando si tiene conto di altri fattori. L'Australia, l'Irlanda e la Repubblica di Corea costituiscono un'eccezione poiché lo svantaggio dei più anziani diminuisce, mentre in Danimarca, Germania e Stati Uniti lo svantaggio aumenta.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

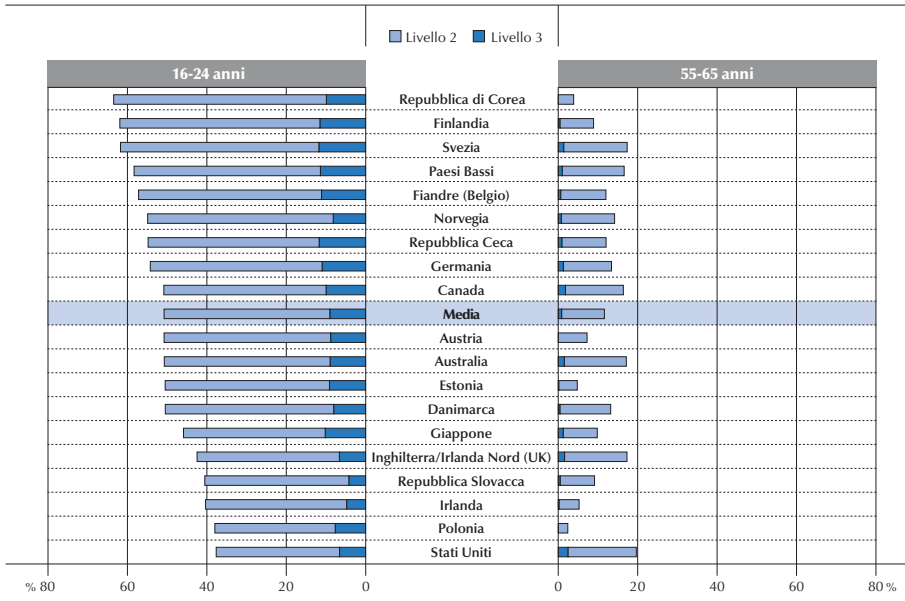
Padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati tra gruppi di anziani e di giovani

In media nelle varie nazioni, il 51% della popolazione di età compresa tra i 16 e i 24 anni ottiene punteggi di livello 2 o superiori nella scala di *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati (figura 3.3 [P]). Questa percentuale varia dai valori massimi di Repubblica di Corea (63%), Finlandia e Svezia (62%) ai valori minimi di Polonia e Stati Uniti (38%) e Irlanda e Repubblica Slovacca (40%). La percentuale di giovani che ottiene un punteggio di livello 3 è molto bassa ed è compresa tra il 4% della Repubblica Slovacca e il 12% della Svezia.

■ Figura 3.3 (P) ■

Livello di padronanza nel *problem-solving* tra adulti più giovani e più vecchi

Percentuale di adulti nelle fasce di età 16-24 e 55-65 che ottengono punteggi di livello 2 o 3 nel problem-solving *in ambienti tecnologicamente avanzati*



Nota: le percentuali sono calcolate in modo che la somma delle seguenti categorie mutualmente esclusive sia uguale al 100%: scelto valutazione cartacea, no esperienza pregressa, fallito test di base, inferiore al livello 1 e livello 1, 2 e 3.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente sulla base della percentuale combinata di adulti 16-24 anni che ottengono punteggi di livello 2 e 3.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A3.3 (P).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900859

In tutte le nazioni decisamente pochi adulti di età compresa tra i 55 e i 65 anni ottengono punteggi di livello 2 o 3 in *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati. La più alta percentuale di questo gruppo di età che ottiene punteggi di questo livello si trova negli Stati Uniti, seguiti da Inghilterra/Irlanda del Nord (UK), Australia, Svezia, Paesi Bassi e Canada.

Differenze nei livelli di padronanza in relazione al genere

Molte nazioni dell'OCSE hanno fatto progressi significativi negli ultimi decenni nel restringere il divario di genere nell'istruzione e nel lavoro. I risultati PISA mostrano che le ragazze di 15 anni hanno prestazioni migliori dei ragazzi nella lettura e hanno aspirazioni professionali più alte (OECD, 2012a); e ci sono più donne iscritte all'università che uomini (OECD, 2012b). Nonostante questi risultati, la disuguaglianza persiste. È molto meno probabile che le donne intraprendano una carriera in scienze o tecnologia e, tranne poche eccezioni, guadagnano meno degli uomini che hanno gli stessi livelli di istruzione (OECD, 2012a). I dati dell'*Indagine sulle*

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

abilità degli adulti possono essere analizzati per capire se ci siano differenze nei livelli di padronanza nelle competenze tra donne e uomini e, se è così, come queste siano collegate alle differenze di genere nell'istruzione e nella partecipazione al mercato del lavoro.

In media gli uomini ottengono punteggi maggiori delle donne in *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati. Anche se nella metà delle nazioni analizzate il divario di genere in favore dei maschi è minore nella scala di *literacy*, queste differenze non sono statisticamente significative. Tuttavia, il quadro è differente tra i giovani adulti. In poco meno della metà delle nazioni analizzate non ci sono differenze tra giovani uomini e giovani donne nella padronanza di *numeracy*. Donne e uomini giovani hanno, in media, le stesse prestazioni in *literacy*, e se ci sono piccole differenze sono le giovani donne ad avere un punteggio superiore (vedi box 3.2).

Box 3.2. Differenze di genere nei livelli di padronanza nelle competenze tra gli adulti più giovani e quelli più anziani

In tutta la popolazione analizzata le differenze di genere in *literacy* e *numeracy* tendono a essere minori, se esistono, nel gruppo di età più giovane. Relativamente alla *numeracy*, gli uomini hanno prestazioni migliori rispetto alle donne, ma in circa la metà delle nazioni esaminate le differenze non sono statisticamente rilevanti tra i giovani. Nelle rimanenti nazioni la differenza a favore degli uomini permane tra i giovani, ma è generalmente più piccola rispetto a quella dell'intera popolazione. Per quanto riguarda la *literacy*, le differenze di genere, che all'interno dell'intera popolazione sono in genere a favore degli uomini, virtualmente scompaiono tra i giovani. Le differenze sono statisticamente rilevanti solo in due nazioni (Estonia e Polonia), e in entrambe sono a favore delle donne (vedi tabella B3.1 [L] e tabella B3.1 [N] nell'Allegato B).

Stando ai risultati di studi precedenti, le differenze osservate a livello di genere in *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati non sorprendono. Nella *Adult Literacy and Life Skills Survey* gli uomini hanno prestazioni migliori in *numeracy* rispetto alle donne, sia quando è stata considerata l'intera popolazione adulta sia nel caso degli adulti più giovani. Un maggior uso del computer da parte degli uomini (vedi box 3.3) probabilmente contribuisce alle differenze di genere nella padronanza di *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati. Più sorprendente è la quasi totale assenza di differenze legate al genere nella padronanza di *literacy* tra i giovani. Mentre i risultati PISA riportano migliori prestazioni nella lettura tra le ragazze quindicenni che tra i ragazzi (vedi, per esempio, OECD, 2009), i risultati per la fascia di età 14-24 anni mostrano che il divario di genere in *literacy*, se presente, è minore; una differenza a favore delle donne si osserva in un numero ristretto di nazioni.

Box 3.3. Differenza di genere nell'uso del computer

Le differenze di genere nell'uso del computer, nelle abilità e nelle attitudini sono state ampiamente documentate negli ultimi decenni. In molti casi il divario generazionale si restringe, soprattutto tra le giovani coorti. Per esempio, un'indagine a domicilio svolta negli Stati Uniti nel 1989 ha riportato evidenti differenze nell'utilizzo del computer a casa. Ma nel 2003 le donne usavano il computer a casa tanto quanto gli uomini e al lavoro più frequentemente degli uomini (United States Census Bureau, 2013). Nel 2005 un'indagine sugli adulti dell'Unione Europea ha messo in evidenza che, in un certo numero di attività legate all'uso del computer (per esempio avere utilizzato il mouse per aprire un programma, avere copiato un file), le differenze di genere che c'erano nel gruppo di adulti di età compresa tra i 16 e i 74 anni non erano presenti o erano ridotte per la fascia di età 16-24 anni (Eurostat, 2013). I risultati dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC) riportate nella tabella B3.2 nell'Allegato B confermano che le differenze di genere nell'uso delle TIC permangono, in media, tra il gruppo di adulti di età compresa tra i 16 e i 65. Gli uomini usano le TIC al lavoro molto più spesso delle donne in 15 delle 23 nazioni partecipanti all'*Indagine sulle abilità degli adulti* e, se si considera l'uso delle TIC al di fuori del lavoro, in 9 delle 23 nazioni partecipanti.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

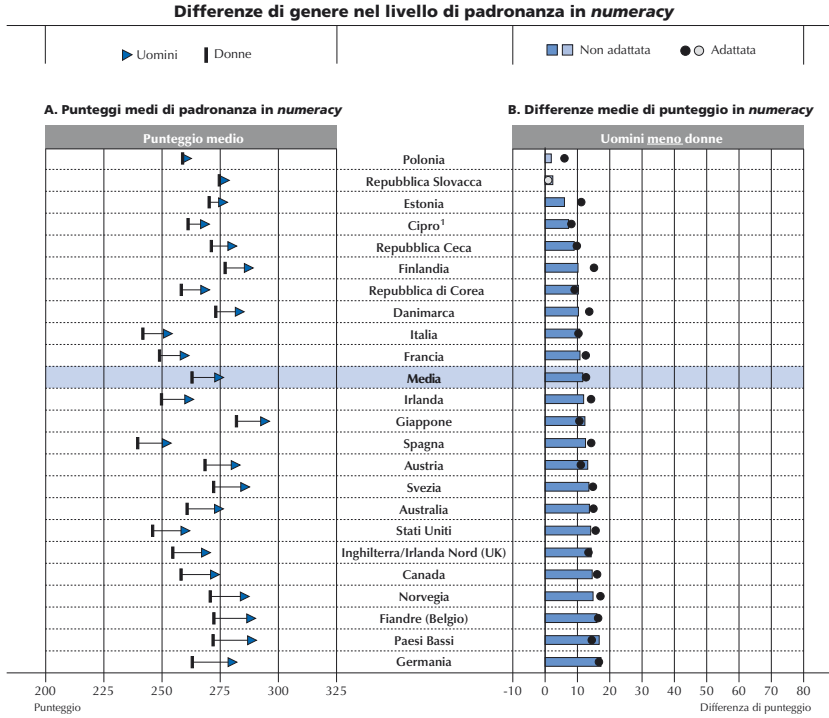
Diminuire il divario tra i generi nel livello d'istruzione è stato un passo fondamentale per ridurre la differenza di genere nelle competenze, ma molto deve essere ancora fatto. Per esempio, i dati mostrano che le ragazze e i ragazzi tendono ad assorbire e ad agire in base agli stereotipi di genere nelle materie scolastiche nel loro percorso scolastico (OECD, 2012a). Questi stereotipi possono influenzare le scelte di studio tra i giovani, che a loro volta determineranno il tipo di competenze di cui saranno dotati quando entreranno nel mondo del lavoro e il tipo di occupazione più adatta a loro. Inoltre, uomini e donne spesso scelgono percorsi molto differenti nella vita. Le donne partecipano meno alla forza lavoro e, se vi partecipano, è più facile che siano impiegate in lavori part-time e che non occupino le posizioni più alte nella scala dei livelli di occupazione (OECD, 2012a). Le politiche che mirano a eliminare le differenze di genere nelle competenze dovrebbero incidere negli stadi cruciali della vita. A livello dell'istruzione iniziale, per esempio, queste politiche potrebbero favorire lo sviluppo di percorsi formativi e un orientamento professionale libero da discriminazioni di genere. Per i lavoratori adulti potrebbero essere implementate politiche che incoraggino le donne a partecipare al mercato del lavoro. Queste politiche potrebbero includere un'assistenza all'infanzia a prezzi accessibili e a elevati livelli qualitativi, un miglioramento nella conciliazione vita-lavoro attraverso misure come l'orario flessibile, e assicurare alle donne la possibilità di accedere a posizioni di responsabilità.

Padronanza in *literacy* e *numeracy* tra uomini e donne

In genere, nelle varie nazioni, il punteggio medio sulla scala di *numeracy* è maggiore per gli uomini rispetto alle donne di circa 13 punti (figura 3.4 [N]). La differenza è statisticamente

■ Figura 3.4 (N) ■

Differenze di genere nel livello di padronanza in *numeracy*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: le differenze statisticamente significative sono segnalate con un tono di colore più scuro. Le differenze non adattate sono le differenze tra i due valori medi. Quelle adattate si basano su un modello di regressione che tiene in considerazione: età, genere, istruzione, contesto di immigrazione e linguistico, condizione socio-economica e tipo di occupazione.

Le nazioni sono elencate in ordine crescente sulla base delle differenze non adattate nei punteggi di numeracy *(uomini meno donne).*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), tables A3.1 (N) (disponibile on-line) e A3.4 (N).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900878

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

rilevante in tutte le nazioni tranne che in Polonia e Repubblica Slovacca. Le maggiori differenze si incontrano in Germania (17 punti), nei Paesi Bassi (17 punti) e nelle Fiandre (Belgio, 16 punti).

Le differenze nella padronanza in *literacy* sono piuttosto piccole e variegate. In media tra le nazioni ci sono 2 punti di differenza a favore degli uomini. In 10 nazioni gli uomini hanno punteggi medi più alti nella scala di *literacy* rispetto alle donne, e le differenze più ampie si incontrano in Repubblica di Corea, Paesi Bassi, Germania e Fiandre (Belgio) (da 5 a 6 punti di differenza). Ma in più della metà delle nazioni analizzate non c'è una differenza statisticamente significativa tra uomini e donne nella scala di *literacy*. In Polonia, tuttavia, le donne hanno punteggi medi più alti rispetto agli uomini (6 punti di differenza).

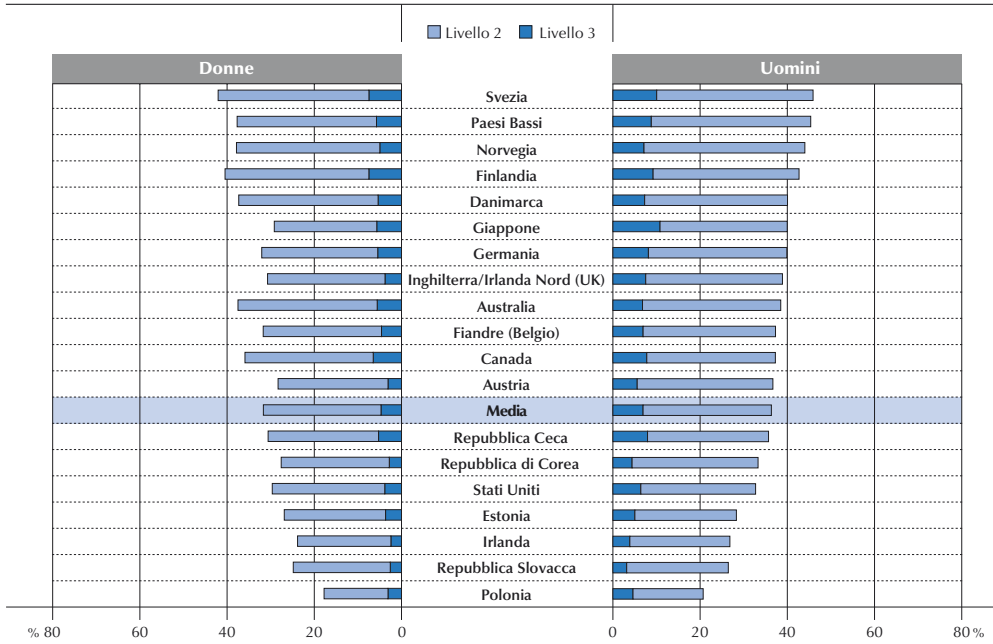
Padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati tra uomini e donne

In tutte le nazioni esaminate, in percentuale, più uomini che donne hanno una padronanza di livello 2 o 3 nella scala di *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati (figura 3.5 [P]). In media nelle varie nazioni, il 36% degli uomini ha un livello 2 o 3 rispetto al 32% delle donne. La differenza tra i punteggi degli uomini che ottengono una padronanza a livello 2 o 3 e le donne che hanno padronanza di pari livello è maggiore in Giappone (11 punti percentuali), Austria, Inghilterra/Irlanda del Nord (UK), Germania e Paesi Bassi (8 punti percentuali). Le differenze minori si incontrano in Australia e Canada (1 punto percentuale), in Estonia, Finlandia e Repubblica Slovacca (2 punti percentuali).

Figura 3.5 (P)

Livello di padronanza nel *problem-solving* tra uomini e donne

Percentuale di donne e uomini che ottengono punteggi di livello 2 o 3 nel problem-solving *in ambienti tecnologicamente avanzati*



Nota: le percentuali sono calcolate in modo che la somma delle seguenti categorie mutualmente esclusive sia uguale al 100%: scelto valutazione cartacea, no esperienza pregressa, fallito test di base, inferiore al livello 1 e livello 1, 2 e 3.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente sulla base delle percentuali combinate di uomini che ottengono punteggi di livello 2 e 3.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A3.5 (P).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900897

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Differenze nei livelli di padronanza in relazione alla condizione socio-economica

Crescere in una famiglia in cui i genitori hanno alti livelli d'istruzione dà benefici che durano per tutta la vita, dall'avere un buon lessico al piacere della lettura. Il titolo di studio dei genitori è strettamente correlato alla loro condizione socio-economica e quindi a quella in cui gli adulti sono cresciuti. Il contesto socio-economico è anche direttamente e indirettamente correlato all'accesso alle opportunità di sviluppo delle competenze di elaborazione delle informazioni. Gli adulti cresciuti in contesti svantaggiati, per esempio, corrono un rischio maggiore di avere difficoltà a scuola e sul lavoro. L'uguaglianza di opportunità, che implica imparzialità, può aiutare a restringere queste differenze affermando che le condizioni personali e sociali non devono essere un ostacolo allo sfruttamento del proprio potenziale. Anche la mobilità sociale è importante per poter sfruttare efficacemente le competenze, assicura che i talenti delle persone non vengano sprecati solo perché le loro opportunità sono limitate dalla situazione socio-economica da cui provengono (D'Addio, 2007).

Gli effetti della condizione socio-economica sui percorsi educativi e sullo sviluppo della *literacy* e della *numeracy* sono ben documentati. I risultati PISA rivelano una relazione tra la condizione socio-economica e le prestazioni degli studenti quindicenni nella lettura, nella matematica e nelle scienze in tutte le nazioni partecipanti (OECD, 2010). È anche chiaro che l'impatto della condizione socio-economica sullo sviluppo delle competenze chiave di elaborazione delle informazioni può essere ridotto grazie a politiche ben progettate, almeno per quel che riguarda le persone in età scolastica. I risultati PISA mostrano che c'è un'ampia variazione all'interno delle nazioni nella misura in cui le condizioni socio-economiche influenzano i risultati dell'apprendimento. È incoraggiante notare che i risultati suggeriscono che l'equità e l'eccellenza nell'istruzione non si escludono a vicenda. In altre parole, alcune nazioni raggiungono alte prestazioni medie e mostrano una scarsa o moderata relazione tra la condizione socio-economica e le prestazioni degli studenti (OECD, 2010). L'*Indagine sulle abilità degli adulti* fornisce l'opportunità di esaminare la relazione tra la condizione socio-economica e le competenze di elaborazione delle informazioni in una fascia di età decisamente più ampia e, quindi, aiuta a capire fino a che punto i differenti sistemi di istruzione e formazione dopo l'obbligo scolastico e di educazione degli adulti riescono ad assicurare pari opportunità di apprendimento a tutte le persone, a prescindere dalla loro condizione socio-economica.

L'*Indagine sulle abilità degli adulti* utilizza il titolo di studio dei genitori al posto della condizione socio-economica[2]. Sono state individuate tre categorie: nessun genitore ha un titolo di istruzione secondaria di secondo grado; almeno un genitore ha un titolo di istruzione secondaria di secondo grado; almeno un genitore ha un titolo di istruzione terziaria. In questo modo la rilevazione della condizione socio-economica permette di farsi un'idea della mobilità sociale intergenerazionale: i cambiamenti dello stato sociale tra generazioni in confronto ai cambiamenti nel corso della vita di una persona. Più stretta è l'associazione tra condizione socio-economica e livello di competenza, più basso è il livello di mobilità sociale intergenerazionale.

Il disegno che emerge dall'*Indagine sulle abilità degli adulti* è chiaro e in linea con i risultati delle precedenti indagini (per esempio l'*International Adult Literacy Survey* e l'*Adult Literacy Life Skills Survey*): gli adulti provenienti da condizioni socio-economiche favorevoli hanno in media punteggi più alti rispetto a quelli provenienti da condizioni svantaggiate. La forza della relazione tra la padronanza e la condizione socio-economica varia ampiamente tra le nazioni, ma anche all'interno della stessa nazione, oltre che nei differenti gruppi di età. In alcune nazioni la relazione tra l'istruzione dei genitori e il livello di padronanza nelle competenze sembra es-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

sere cambiata nel tempo, il che può rispecchiare le differenze nei meccanismi compensatori più avanti nella vita. Nella Repubblica di Corea e negli Stati Uniti, per esempio, la relazione tra la condizione socio-economica e il livello di padronanza nelle competenze è molto più debole tra gli adulti più giovani che tra gli adulti più vecchi, fatto che può segnalare una maggiore mobilità sociale tra le persone giovani (vedi figure 3.8a [L] e 3.8b [L]). In altre nazioni è vero il contrario. Ciò può rispecchiare cambiamenti nei titoli di studio posseduti tra le persone provenienti da differenti condizioni socio-economiche o cambiamenti nella qualità dell'istruzione. Miglioramenti nei titoli di studio conseguiti o nella qualità dell'istruzione per quelli provenienti da contesti svantaggiati possono indebolire la relazione tra la condizione socio-economica e il livello di padronanza nelle competenze tra gli adulti più giovani. Ma questi miglioramenti possono anche verificarsi quando la relazione tra la condizione socio-economica e di padronanza nelle competenze rimane inalterata o diventa più stretta. Questo può accadere, per esempio, se gli adulti provenienti da contesti favorevoli beneficiano anche di miglioramenti nei titoli di studio conseguiti e/o nella qualità dell'istruzione.

Rompere il circolo dello svantaggio tra le generazioni e migliorare la mobilità sociale è una sfida fondamentale per la politica. L'istruzione obbligatoria dovrebbe fare il più possibile per assicurarsi che coloro che terminano il percorso abbiano le competenze necessarie per aver successo nella società moderna. In uno stadio successivo le politiche dovrebbero assicurarsi che ci siano delle opportunità da cogliere. Questo può includere, per esempio, corsi specifici di apprendimento per adulti oppure possibilità di sviluppo educativo all'interno dell'istruzione post-secondaria. È essenziale identificare gli adulti che richiedono un supporto e fornire loro opportunità di apprendimento basate sulle loro esigenze.

Punteggi di padronanza in *literacy* e *numeracy* tra adulti provenienti da condizioni socio-economiche svantaggiate e favorevoli

In media nelle varie nazioni, gli adulti con almeno un genitore che ha un titolo di istruzione terziaria raggiungono il punteggio medio maggiore (295 punti) nella scala di *literacy*, seguiti da quelli con almeno un genitore che ha un titolo di istruzione secondaria di secondo grado (278 punti). Gli adulti i cui genitori non hanno titoli di istruzione terziaria o secondaria di secondo grado, in media, ottengono i punteggi minori (255 punti) (figura 3.6 [L]).

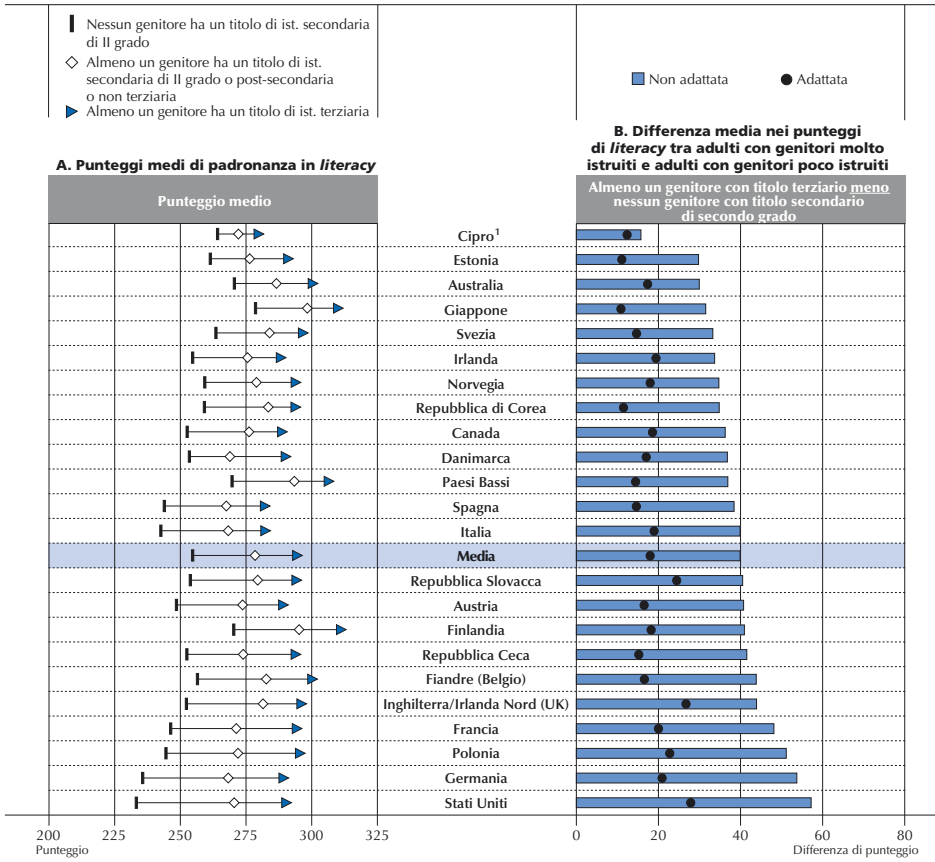
La differenza maggiore in entrambe le padronanze, quella di *literacy* e quella di *numeracy*, tra gli adulti con almeno un genitore che ha alti livelli di istruzione scolastica (cioè provenienti da condizioni socio-economiche favorevoli) e quelli con entrambi i genitori che hanno bassi livelli di scolarizzazione (cioè provenienti da condizioni socio-economiche svantaggiate) si osserva negli Stati Uniti e in Germania (57 e 54 punti, rispettivamente). Queste sono anche le nazioni con i punteggi medi di padronanza in *literacy* più bassi per gli adulti i cui genitori non hanno titoli di istruzione terziaria o secondaria di secondo grado. Al contrario Australia, Estonia, Giappone e Svezia fanno registrare le minori differenze (28-33 punti) tra questi due gruppi di adulti. Tali nazioni registrano anche punteggi relativamente alti tra gli adulti i cui genitori non hanno titoli di istruzione terziaria o secondaria di secondo grado.

Dopo avere tenuto conto dell'influenza delle altre caratteristiche socio-demografiche (età, genere, titoli di studio conseguiti, contesto di immigrazione e linguistico e livello occupazionale), la misura della differenza del punteggio di padronanza tra gli adulti con un genitore in possesso di un titolo d'istruzione terziaria e quelli con i genitori che non possiedono titoli d'istruzione secondaria di secondo grado si riduce di circa la metà. Tra le nazioni appartenenti all'OCSE che hanno partecipato all'indagine, il divario a favore degli adulti con un genitore in possesso di un titolo d'istruzione terziaria scende da 40 a 18 punti.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 3.6 (L) ■

Differenze in livello di padronanza in *literacy* per condizione socio-economica



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: tutte le differenze nel quadro B sono statisticamente significative. Le differenze non adattate sono le differenze tra i due valori medi. Quelle adattate si basano su un modello di regressione che tiene in considerazione: età, genere, istruzione, contesto di immigrazione e linguistico, condizione socio-economica e tipo di occupazione. Vengono mostrate solo le differenze di punteggio tra due categorie così si capisce l'importanza relativa della condizione socio-economica. Per ulteriori dettagli vedere la tabella B3.17 (L) nell'Allegato B.

Le nazioni sono elencate in ordine crescente sulla base della differenza non adattata nei punteggi di literacy *(almeno un genitore con istruzione terziaria meno neanche un genitore con istruzione secondaria di secondo grado).*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), tables A3.1 (L) e A3.6 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900916

Livelli di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati tra adulti provenienti da condizioni socio-economiche svantaggiate e favorevoli

Una piccola percentuale di adulti provenienti da contesti svantaggiati ottiene prestazioni di livello 2 o 3 nella scala di *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati (figura 3.7 [P]). La media è del 16%, con percentuali che variano da valori bassi compresi in un intervallo 3-8% per Estonia, Repubblica Ceca, Polonia, Repubblica Slovacca e Stati Uniti e valori alti compresi in un intervallo 25-30% per Australia, Paesi Bassi e Svezia. In media nelle varie nazioni, il 55% degli adulti che proviene da contesti favorevoli ottiene punteggi di livello 2 o 3. Le percentuali più basse (tra il 45 e il 48%) si trovano in Estonia, Irlanda, Polonia e Stati Uniti. Le percentuali più alte si trovano in Paesi Bassi e Svezia (entrambi 63%) e Finlandia (68%).

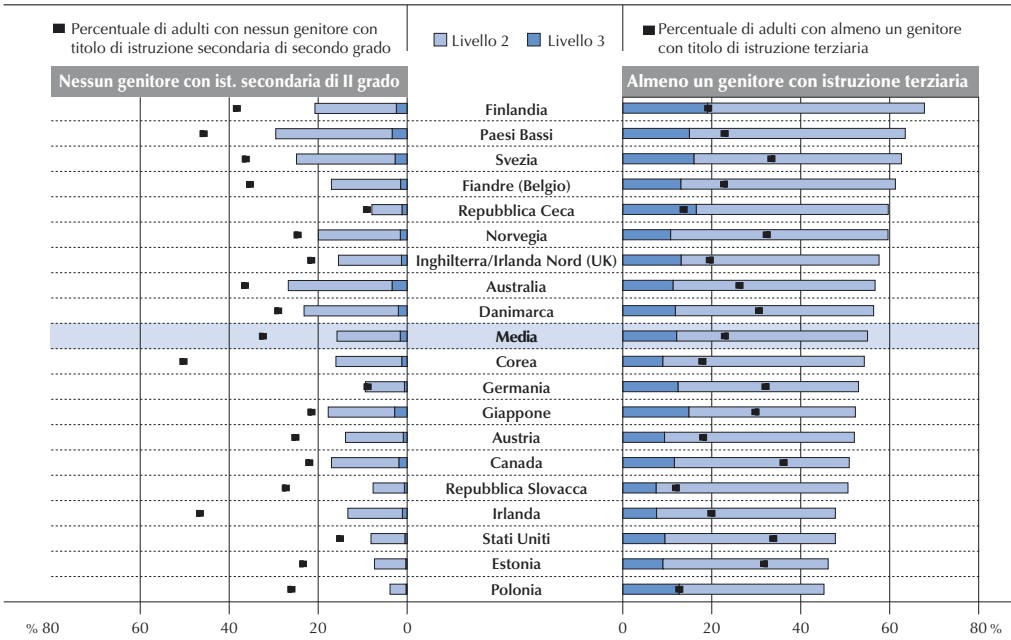
In media nelle varie nazioni, circa il 12% degli adulti provenienti da condizioni socio-economiche favorevoli ha prestazioni di livello 3 nella scala di *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati. La Repubblica Ceca, la Finlandia e la Svezia hanno le percentuali più alte (sopra il 15%) seguite da Giappone, Paesi Bassi, Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) e Fiandre (Belgio).

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 3.7 (P) ■

Livello di padronanza nel *problem-solving* tra adulti con genitori molto istruiti e adulti con genitori poco istruiti

Percentuale di adulti con genitori molto e poco istruiti che ottengono punteggi di livello 2 o 3 nel problem-solving *in ambienti tecnologicamente avanzati*



Nota: le percentuali sono calcolate in modo che la somma delle seguenti categorie mutualmente esclusive sia uguale al 100%: scelto valutazione cartacea, no esperienza pregressa, fallito test di base, inferiore al livello 1 e livello 1, 2 e 3.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente sulla base della percentuale combinata di adulti che ottengono punteggi a livello 2 o 3 e che hanno almeno un genitore con un titolo di istruzione terziaria.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), tables A3.7 (P) e B3.5 in Annex B.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900935

Al contrario, Austria, Estonia, Irlanda, Repubblica di Corea, Repubblica Slovacca e Stati Uniti hanno circa il 7-9% degli adulti provenienti da contesti favorevoli con competenze di livello 3. Tra gli adulti provenienti da contesti svantaggiati la percentuale è anche più piccola. In media meno del 2% di questo gruppo raggiunge competenze di livello 3; solo in Australia, Finlandia, Giappone, Paesi Bassi e Svezia la percentuale è superiore al 2%, ma ancora al di sotto del 4%.

Relazione tra condizione socio-economica e livello di padronanza nelle competenze per età

Le nazioni con il legame più debole tra condizione socio-economica e padronanza in *literacy* (anche denominato "gradiente socio-economico") tra i giovani sono l'Irlanda, il Giappone, la Repubblica di Corea, i Paesi Bassi, la Spagna e la Svezia. Il legame è più forte in Repubblica Ceca, Inghilterra/Irlanda del Nord (UK), Germania, Polonia e Repubblica Slovacca (figura 3.8a [L]). Tra la fascia di età più ampia 16-65 anni, la relazione è più debole in Australia, Estonia, Irlanda, Giappone, Norvegia e Svezia; è più forte in Inghilterra/Irlanda del Nord (UK), Fiandre (Belgio), Germania, Italia, Polonia e Stati Uniti (figura 3.8b [L]).

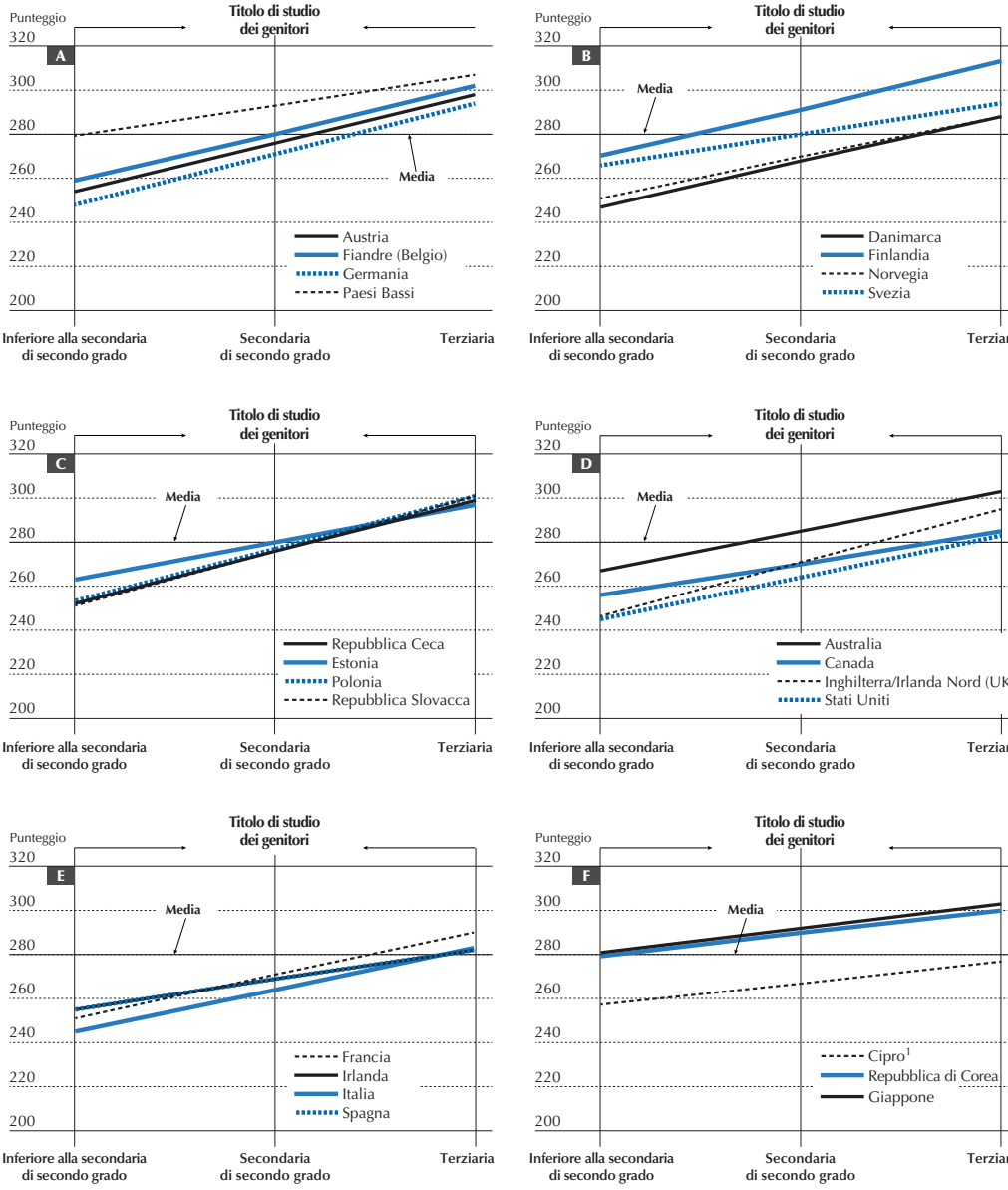
In media nelle varie nazioni, la pendenza del gradiente socio-economico è più accentuata (cioè la relazione tra la condizione socio-economica e la padronanza è più stretta) per la popolazione adulta nel suo complesso che per i giovani. Gli Stati Uniti, per esempio, hanno il gradiente più inclinato nella fascia d'età 16-65 anni, ma vicino alla media nella fascia di età 16-24 anni. Anche la Repubblica di Corea ha una relazione molto più debole tra il contesto socio-eco-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 3.8a (L) ■

Relazione tra il livello di padronanza in *literacy* e la condizione socio-economica nei giovani

Gradiente socio-economico, 16-24 anni



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: la media rappresenta il punteggio medio dei giovani 16-24 anni nei paesi OCSE che hanno partecipato all'indagine. Il gradiente socio-economico si basa su una linea di tendenza che connette i punteggi medi per ogni livello di istruzione dei genitori.

Le nazioni nei quadri A-D sono raggruppate tenendo conto di criteri regionali o linguistici con le restanti raggruppate nei quadri E e F.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A3.8 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900954

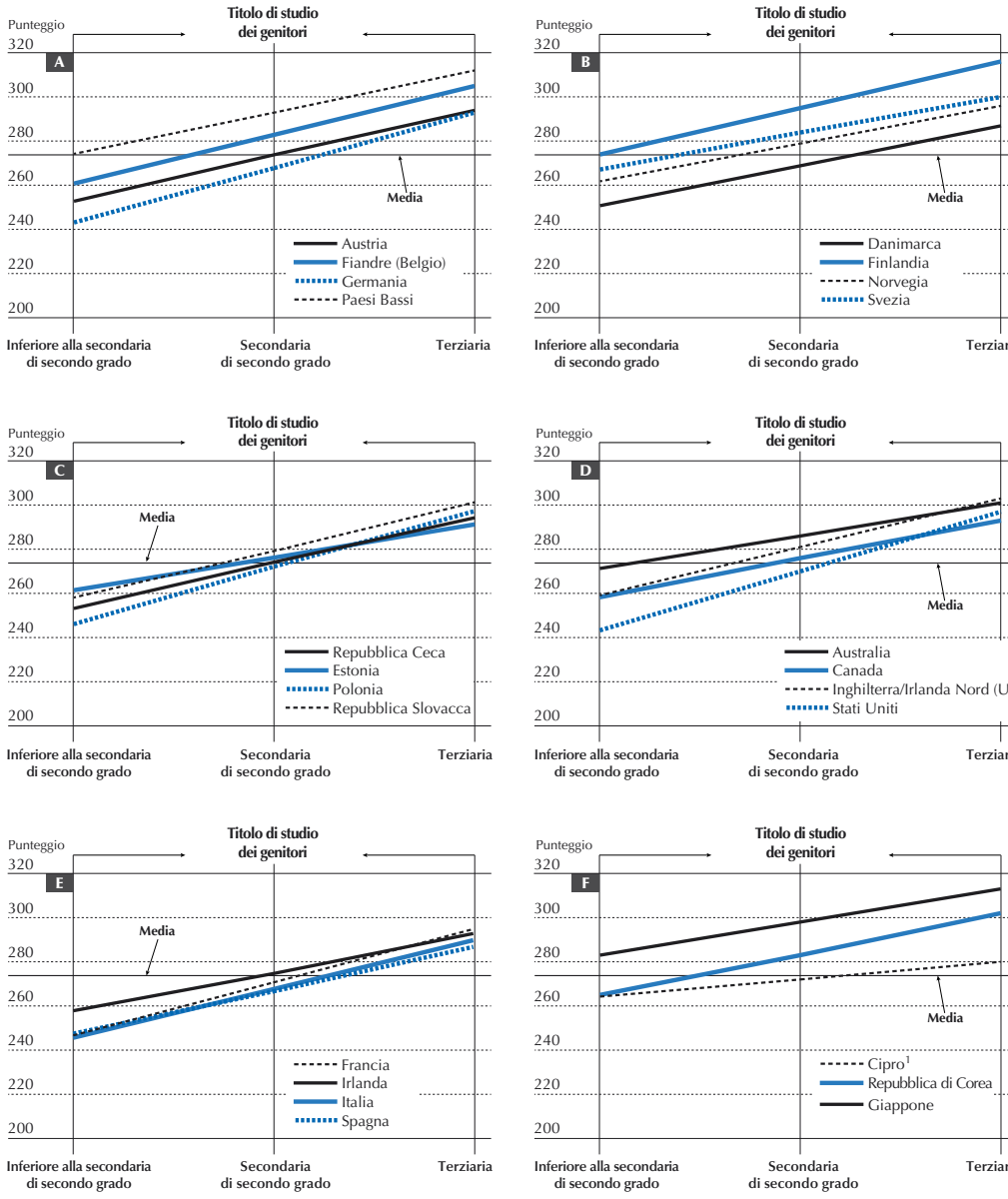
nomico e il livello di padronanza nelle competenze tra i giovani che tra gli adulti. Anche se nella fascia di età 16-65 anni la pendenza del gradiente socio-economico è vicina alla media, tra i giovani la Repubblica di Corea ha il secondo gradiente più piatto di tutte le nazioni esami-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 3.8b (L) ■

Relazione tra il livello di padronanza in *literacy* e la condizione socio-economica negli adulti

Gradiente socio-economico, 16-65 anni



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: la media rappresenta il punteggio medio dei giovani 16-24 anni nei paesi OCSE che hanno partecipato all'indagine. Il gradiente socio-economico si basa su una linea di tendenza che connette i punteggi medi per ogni livello di istruzione dei genitori.

Le nazioni nei quadri A-D sono raggruppate tenendo conto di criteri regionali o linguistici con le restanti raggruppate nei quadri E e F.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A3.8 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900973

nate. Al contrario in Repubblica Ceca, Danimarca, Inghilterra/Irlanda del Nord (UK), Estonia e Repubblica Slovacca il gradiente socio-economico è più inclinato tra i giovani che tra tutta la popolazione adulta.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

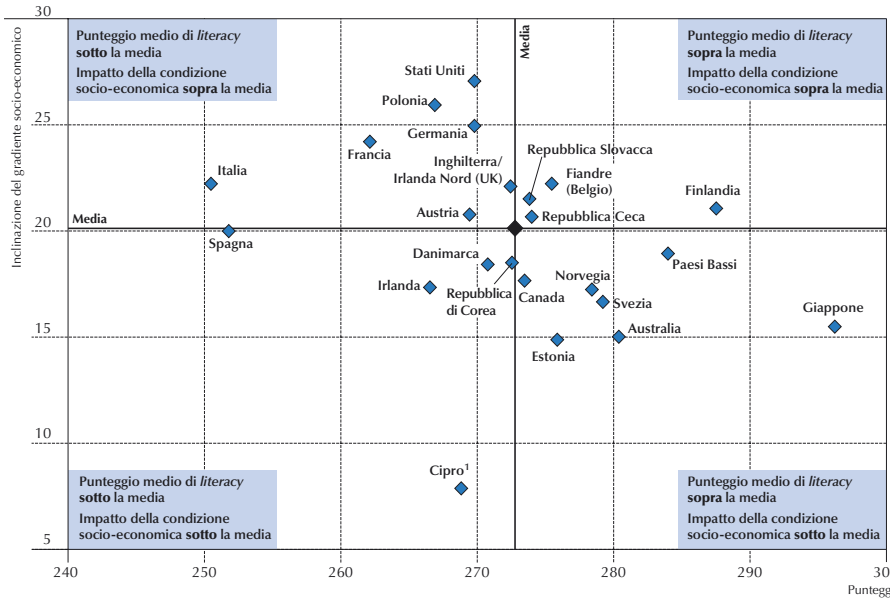
Mobilità sociale e padronanza in *literacy*

C'è un legame tra la forza della relazione tra condizione socio-economica e livello di padronanza nelle competenze e il livello di padronanza nelle competenze della popolazione adulta (figura 3.8c [L])? Sette nazioni, incluse Australia, Giappone e Paesi Bassi, coniugano punteggi superiori alla media in *literacy* con un gradiente socio-economico più piatto della media, e sei nazioni, incluse Germania, Polonia e Stati Uniti, mostrano basse medie nei punteggi e un gradiente socio-economico più inclinato della media. In un altro gruppo di nazioni, invece, la relazione appare inversa. La Repubblica Ceca, la Finlandia, le Fiandre (Belgio) e la Repubblica Slovacca hanno punteggi sotto la media in *literacy*, mentre mostrano un gradiente socio-economico più inclinato; altre nazioni ancora, come Danimarca, Irlanda e Repubblica di Corea, abbinano bassi punteggi medi in *literacy* a un gradiente socio-economico più piatto della media.

■ Figura 3.8c (L) ■

Relazione tra il livello di padronanza in *literacy* e l'impatto della condizione socio-economica sulla padronanza

Punteggio medio di literacy *e inclinazione del gradiente socio-economico, 16-65 anni*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: la media rappresenta il punteggio medio dei giovani 16-24 anni nei paesi OCSE che hanno partecipato all'indagine. L'inclinazione del gradiente socio-economico rappresenta la differenza di punteggio associata all'aumento di un'unità nei titoli di studio dei genitori.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), tables A2.4 e A3.8 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900992

Differenze nei livelli di padronanza nelle competenze in relazione al livello di istruzione

L'istruzione formale e la formazione costituiscono uno dei principali meccanismi attraverso cui la padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati viene sviluppata e conservata. Uno degli scopi dichiarati del sistema scolastico nelle nazioni che hanno partecipato all'*Indagine sulle abilità degli adulti* è quello di assicurare che gli studenti lascino la scuola dell'obbligo con adeguate competenze in *literacy* e *numeracy* e con la capacità di utilizzare la tecnologia dell'informazione e delle comunicazioni; questo comunque continua a rimanere l'obiettivo per i livelli di istruzione successivi. La maggior parte delle nazioni ha dei

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

sistemi di valutazione nazionali per verificare il progresso rispetto a questi obiettivi (OECD, 2013). Il *Programma per la valutazione internazionale dell'allievo* (PISA) pone l'accento sull'importanza di queste competenze visto che, ogni tre anni, valuta la capacità di lettura e di calcolo matematico dei quindicenni in diversi domini.

Il livello e il tipo di istruzione formale ricevuta e le qualifiche conseguite, oltre ad avere una relazione diretta con le competenze, sono legati indirettamente alla padronanza delle persone nelle competenze di elaborazione delle informazioni: essi determinano l'accesso alle professioni e ai successivi percorsi di istruzione e formazione che potrebbero aiutare le persone a sviluppare le loro competenze. Il sistema educativo è anche il luogo in cui si sviluppano le caratteristiche, gli atteggiamenti e le pratiche che facilitano l'apprendimento continuo, come un interesse alla lettura o un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento.

Il sistema di istruzione formale non è l'unico luogo in cui le competenze valutate dall'*Indagine sulle abilità degli adulti* vengono sviluppate. L'apprendimento avviene in un insieme di altri contesti tra cui la famiglia e il luogo di lavoro, oltreché attraverso le attività individuali. Inoltre le competenze sviluppate nell'istruzione formale possono indebolirsi se non vengono utilizzate. Più a lungo una persona è rimasta fuori dall'istruzione più debole è la relazione diretta tra la sua istruzione formale e la padronanza, e maggiore è il ruolo giocato da altri fattori che possono influenzare la padronanza, come il lavoro o il contesto sociale. In altre parole, l'esperienza di istruzione formale di una persona di 55 anni sembra avere un'influenza diretta minore sulla padronanza rispetto a quella di una persona di 26 anni. Inoltre, la qualità dell'istruzione può essere cambiata nel corso del tempo. Anche all'interno della stessa nazione, persone che formalmente hanno le medesime qualifiche o gli stessi livelli di istruzione possono avere avuto differenti esperienze nella scuola. I contenuti e la qualità dell'istruzione secondaria erogati negli anni Sessanta del XX secolo possono essere abbastanza differenti da quelli erogati nei primi anni del XXI secolo.

La relazione tra il titolo di studio conseguito e la padronanza nelle competenze di elaborazione delle informazioni è complessa. Le persone con maggiore padronanza accedono più facilmente a livelli alti di istruzione, per esempio, e occupano posti di lavoro con più possibilità e opportunità per sviluppare queste competenze. Il ruolo dell'istruzione nello sviluppare le competenze di elaborazione delle informazioni in maniera diretta e indiretta viene discusso in maggiore dettaglio nel capitolo 5. In questa sezione l'attenzione si concentra sulle differenze osservate tra gli adulti che non hanno conseguito un titolo di istruzione secondaria di secondo grado, quelli che lo hanno conseguito e quelli che hanno conseguito un titolo di istruzione terziaria.

Com'era previsto, c'è una stretta relazione positiva tra livello d'istruzione conseguito e padronanza nei processi di elaborazione delle informazioni. Oltre a questo emergono altri due risultati. Primo, le differenze nel livello di padronanza nelle competenze in relazione all'istruzione variano considerevolmente tra le nazioni. Il divario nella padronanza media tra gli adulti con istruzione terziaria e quelli che non hanno un'istruzione secondaria di secondo grado è considerevolmente maggiore in alcune nazioni che in altre. Si distinguono gli Stati Uniti, dove c'è un grande divario tra questi due gruppi sia nella padronanza di *literacy* sia in quella di *numeracy*. Tra i possibili motivi di queste differenze nel divario di padronanza tra adulti con diversi titoli di studio si possono elencare: le differenze nella qualità dell'insegnamento, la tipologia dei sistemi di apprendimento per gli adulti e le differenze nelle modalità di partecipazione all'istruzione. Tra le nazioni rimane invece invariato il fatto che la padronanza media degli adulti che non hanno conseguito titoli di istruzione secondaria dovrebbe diminuire al progressivo ridursi della dimensione del gruppo rispetto alla popolazione totale.

In secondo luogo, la padronanza degli adulti che hanno conseguito gli stessi titoli di studio varia in maniera sostanziale tra le nazioni. Infatti in poche nazioni la padronanza media degli

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

adulti che hanno conseguito un titolo di istruzione secondaria di secondo grado è maggiore di quella degli adulti che hanno conseguito un titolo di istruzione terziaria. Comunque, si consiglia cautela nell'attribuire queste differenze alla variazione nella qualità della formazione tra le nazioni; esse possono anche rispecchiare disparità nelle capacità degli adulti con un certo titolo di studio. Ci si aspetterebbe che i diplomati provenienti da un sistema di istruzione superiore molto selettivo abbiano maggiore padronanza, in genere, dei diplomati in un sistema più inclusivo che offre largo accesso all'istruzione. Allo stesso modo le differenze tra le nazioni possono rispecchiare variazioni nelle opportunità e nell'efficacia dello sviluppo permanente delle competenze e nel loro costante utilizzo dopo la fine dell'istruzione iniziale, dal momento che le competenze valutate possono anche essere acquisite al di fuori dell'educazione formale ed essere perse nel corso del tempo.

Tenere conto degli effetti di altre caratteristiche socio-demografiche, come l'età, riduce la forza della relazione tra il titolo di studio e la padronanza in tutte le nazioni. Ciò nonostante la relazione rimane forte, con punteggi compresi tra 25 e 45, a seconda della nazione, a separare i punteggi medi di padronanza in *literacy* degli adulti con titoli di studio di istruzione terziaria da quelli degli adulti con un titolo di studio inferiore all'istruzione secondaria di secondo grado. È interessante notare che le differenze adattate nella padronanza di *literacy* tra adulti con bassa e alta istruzione non variano notevolmente tra le nazioni. In altre parole, l'aumento nella padronanza associato all'avere un titolo di studio terziario paragonato con l'aumento associato all'avere un titolo di studio inferiore al secondario di secondo grado è di ampiezza simile a prescindere dalle differenze nella struttura e nello sviluppo dei loro sistemi d'istruzione e formazione.

Padronanza in *literacy* e *numeracy* tra gli adulti con bassi e alti livelli di istruzione

Come previsto, gli adulti che non hanno conseguito titoli di studio di istruzione secondaria di secondo grado (di seguito denominati adulti con "basso livello di istruzione") hanno punteggi più bassi, in media, nella scala di *literacy* rispetto agli adulti che li hanno conseguiti; questo secondo gruppo, a sua volta, ha in media punteggi più bassi rispetto agli adulti che hanno conseguito titoli di studio di istruzione terziaria (di seguito denominati adulti con "alto livello di istruzione") (figura 3.9 [L]). Il punteggio medio per gli adulti che non hanno conseguito titoli di istruzione secondaria di secondo grado è di 246 punti (livello 2). È invece di 272 punti (vicino al livello 3) per coloro che li hanno conseguiti e di 297 punti (livello 3) per gli adulti che hanno conseguito titoli di istruzione terziaria. In media nelle varie nazioni, circa il 24% degli adulti non ha conseguito titoli di studio di istruzione secondaria di secondo grado; tuttavia, questa percentuale varia da un minimo del 14% negli Stati Uniti a un massimo del 53% in Italia (tabella B3.6 nell'Allegato B).

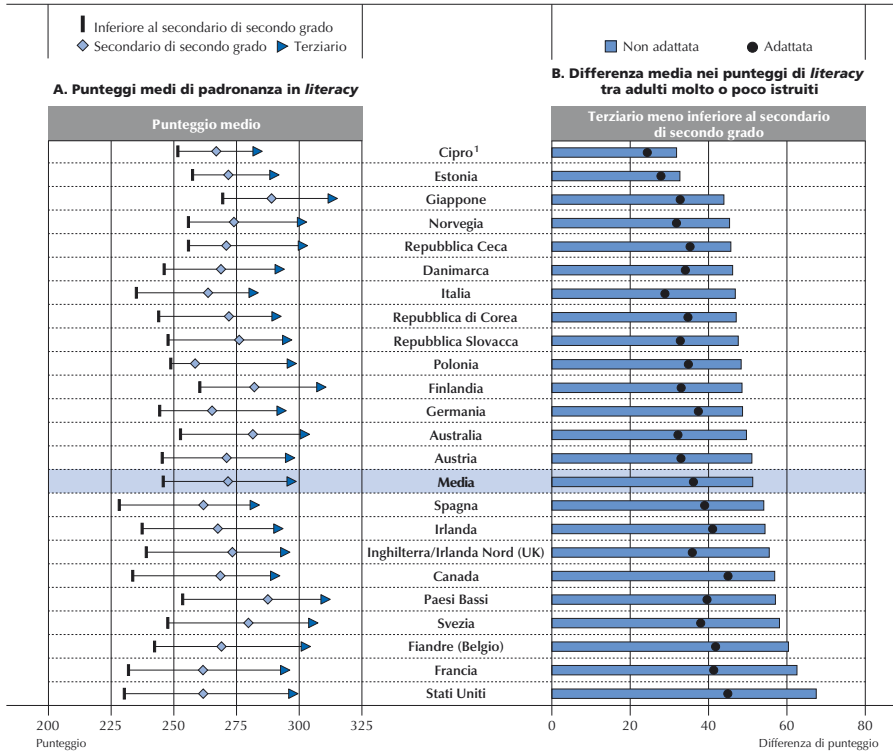
In media ci sono ampie variazioni tra le nazioni nella padronanza in *literacy* in base al titolo di studio conseguito. Gli adulti con basso livello di istruzione hanno, in media, punteggi più bassi nella scala di *literacy* in Canada, Francia, Italia, Spagna e Stati Uniti. In Giappone gli adulti con bassi livelli di istruzione hanno punteggi molto elevati (269 punti) in rapporto a tutte le altre nazioni, per esempio rispetto a coloro che possiedono un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado in Francia, Polonia e Stati Uniti. Gli adulti con basso livello di istruzione in Repubblica Ceca, Estonia, Finlandia, Paesi Bassi e Norvegia hanno un punteggio relativamente elevato, in media, e ben al di sopra della media degli adulti con basso livello di istruzione.

La maggiore differenza nel livello di padronanza nelle competenze tra gli adulti con basso livello di istruzione e quelli con alto livello di istruzione si riscontra negli Stati Uniti: in *literacy* 67 punti separano i due gruppi, in *numeracy* la differenza è di 83 punti. Gli Stati Uniti sono

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 3.9 (L) ■

Differenze nel livello di padronanza in *literacy* per titolo di studio



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: tutte le differenze nel quadro B sono statisticamente significative. Le differenze non adattate sono le differenze tra i due valori medi. Quelle adattate si basano su un modello di regressione che tiene in considerazione: età, genere, istruzione, contesto di immigrazione e linguistico, condizione socio-economica e tipo di occupazione. Vengono mostrate solo le differenze di punteggio tra due categorie così si capisce l'importanza relativa del livello di istruzione. Per ulteriori dettagli vedere la tabella B3.17 (L) nell'Allegato B. Inferiore al secondario di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondario di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziario include ISCED 5A, 5B e 6.

Le nazioni sono elencate in ordine crescente sulla base delle differenze di punteggio in literacy *(terziario meno inferiore al secondario di secondo grado).*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), tables A3.1 (L) e A3.9 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901011

seguiti dalla Francia nella scala di *literacy* (63 punti di differenza) e in quella di *numeracy* (42 punti di differenza). L'Estonia fa registrare le differenze minori nella scala di *literacy* (33 punti di differenza) e in quella di *numeracy* (42 punti di differenza). Questo è dovuto in parte al risultato medio relativamente alto tra gli adulti estoni che non hanno conseguito titoli di studio di istruzione secondaria di secondo grado e ai punteggi medi relativamente bassi degli adulti con istruzione terziaria.

Oltre alla relazione esaminata tra padronanza in *literacy* e *numeracy* e titolo di studio, la figura 3.9 [L] mostra la differenza in padronanza tra gli adulti con titolo di studio di istruzione terziaria e quelli con basso livello di istruzione, dopo avere tenuto in considerazione altre caratteristiche socio-demografiche. Anche se le differenze nette sono più piccole in tutte le nazioni se paragonate alle differenze non adattate, rimangono rilevanti, tra i 25 e i 45 punti, a seconda della nazione.

Padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati tra adulti con bassi e alti livelli di istruzione

In media nelle varie nazioni, il 52% degli adulti con istruzione terziaria ottiene punteggi di livello 2 o superiore nella scala di *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati (figura 3.10 [P]). Questa percentuale varia dai valori elevati di Paesi Bassi (64%) e Svezia (62%) ai valori

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

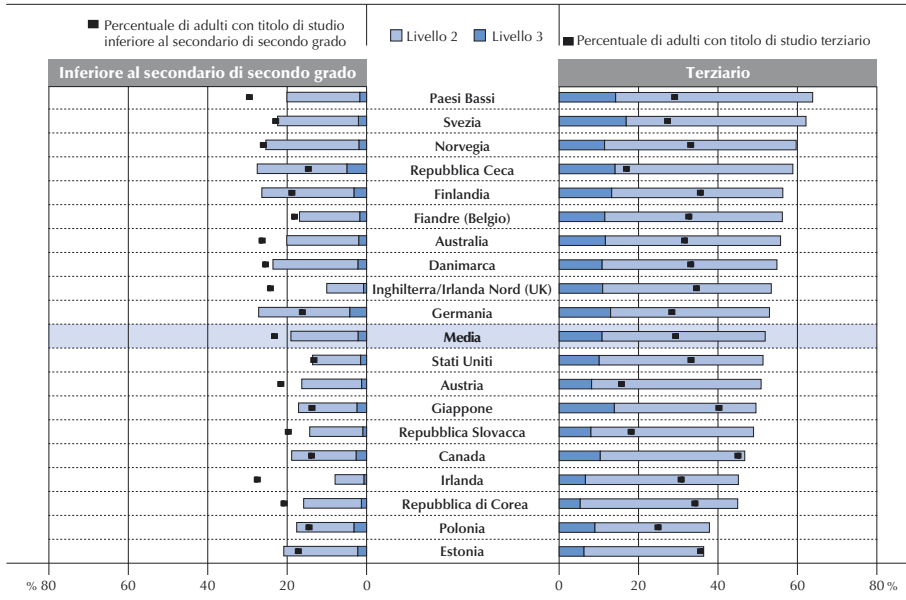
bassi di Estonia (36%) e Polonia (38%). Svezia, Paesi Bassi e Repubblica Ceca hanno la più alta percentuale di adulti con titoli terziari con punteggi di livello 3 in questa scala.

In media nelle varie nazioni, solamente il 19% degli adulti con basso livello di istruzione ottiene punteggi di livello 2 o superiore. Questa percentuale varia da valori bassi tra il 7 e il 10% di Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) e Irlanda a valori alti tra il 26 e il 28% di Repubblica Ceca, Finlandia e Germania. Complessivamente solo il 2% circa degli adulti che non hanno conseguito titoli di studio di istruzione secondaria di secondo grado ottiene punteggi di livello 3 nella scala di *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati.

■ Figura 3.10 (P) ■

Livello di padronanza in *problem-solving* per titolo di studio

Percentuale di adulti molto e poco istruiti che ottengono punteggi di livello 2 o 3 nel problem-solving *in ambienti tecnologicamente avanzati*



Nota: le percentuali sono calcolate in modo che la somma delle seguenti categorie mutualmente esclusive sia uguale al 100%: scelto valutazione cartacea, no esperienza pregressa, fallito test di base, inferiore al livello 1 e livello 1, 2 e 3. Inferiore al secondario di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondario di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziario include ISCED 5A, 5B e 6. Dove possibile le qualifiche straniere sono incluse per la loro corrispondenza al sistema di istruzione nazionale.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base alla percentuale combinata di adulti con titolo di studio terziario che ottengono punteggi a livello 2 e 3.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), tables A3.10 (P) e B3.6 in Annex B.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901030

Svantaggio complessivo nelle competenze chiave di elaborazione delle informazioni per gli adulti con basso livello di istruzione

Gli adulti che non hanno conseguito titoli di istruzione secondaria di secondo grado rischiano di avere punteggi di livello 2 o inferiori nella scala di *literacy* e in quella di *numeracy*. La sezione che segue esamina se i titoli di studio conseguiti interagiscono con l'età, il genere e la condizione socio-economica nel vincolare il livello di padronanza nelle competenze.

Adulti con basso livello di istruzione e giovani inattivi

Mentre gli adulti più giovani, in genere, ottengono punteggi migliori degli adulti più vecchi nelle competenze fondamentali di elaborazione delle informazioni, ci sono alcuni gruppi di giovani che hanno prestazioni particolarmente scarse.

Il non essere occupati o coinvolti in attività di istruzione e formazione o lavorative può incidere negativamente sullo sviluppo delle competenze. I risultati mostrano che questo gruppo di

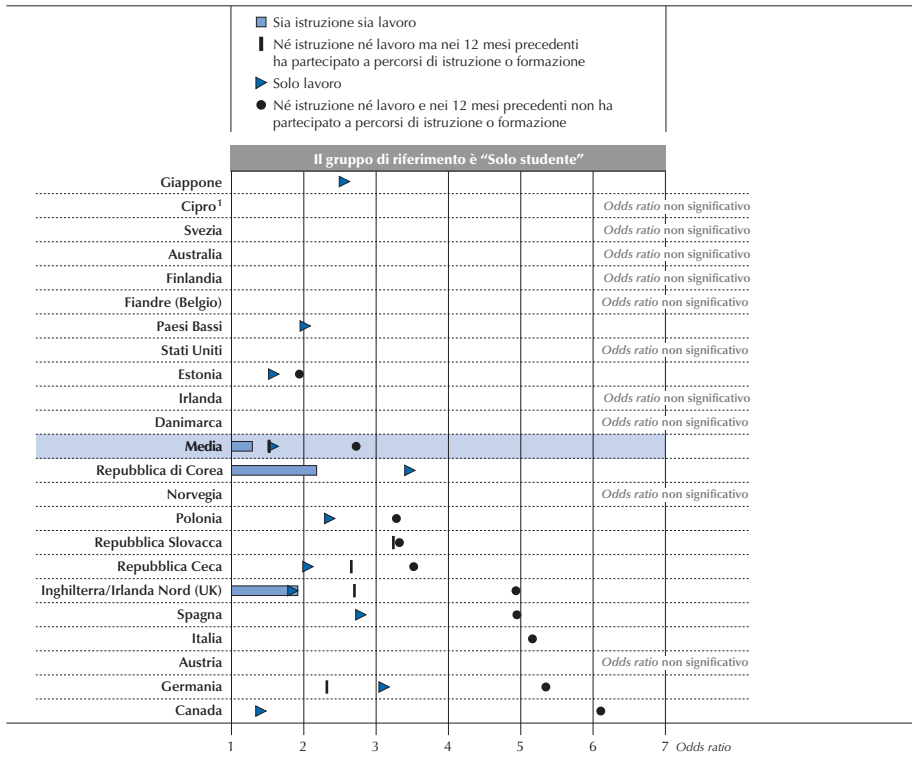
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

giovani ha in media nelle varie nazioni analizzate una probabilità tripla di ottenere punteggi di livello 2 o inferiori nella scala di *literacy* rispetto ai giovani che continuano la loro istruzione (figura 3.11 [L]; vedi box 3.4 per la spiegazione dell'*odds ratio*). L'incremento della probabilità che questi giovani inattivi ottengano punteggi di livello 2 o inferiori è sei volte più alto in Canada, il valore massimo, e due volte più alto in Estonia, il valore minimo. In un certo numero di nazioni, comunque, i giovani inattivi non hanno maggiori probabilità di ottenere punteggi bassi di padronanza, anche se questo risultato può essere dovuto a campioni molto piccoli. La percentuale media di giovani inattivi, tra le nazioni, è di circa il 5%, ma varia dai valori alti della Repubblica Slovacca (12%) ai valori bassi dei Paesi Bassi (1%) (tabella B3.7 nell'Allegato B).

■ Figura 3.11 (L) ■

Probabilità di avere un minore livello di padronanza in *literacy* tra i giovani

Odds ratio *adattati per i giovani (16-24 anni) di ottenere un punteggio pari o inferiore al livello 2 della scala di* literacy *sulla base della loro istruzione e posizione lavorativa*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: le stime basate su campioni inferiori alle 30 unità che non sono statisticamente diversi dal gruppo di riferimento non vengono mostrati. *Odds ratio* vengono adattati per: età, genere, tipo di occupazione, contesto di immigrazione e linguistico, condizione economica.

Le nazioni sono elencate in ordine crescente sulla base degli odds ratio *dei giovani che ottengono un livello di padronanza pari o inferiore al livello 2 quando non studiano, non lavorano e non sono stati in istruzione/formazione da almeno 12 mesi.*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A3.11 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901049

Box 3.4. Utilizzare l'*odds ratio*

L'*odds ratio* rispecchia la probabilità relativa che accada un evento in un particolare gruppo di persone in rapporto a un gruppo di riferimento. Un valore di *odds ratio* uguale a 1 rappresenta la stessa probabilità che un evento si verifichi in un particolare gruppo rispetto al gruppo di riferimento. Coefficienti di valore inferiore a 1 indicano che vi è una minore probabilità che si verifichi un certo evento in un particolare gruppo rispetto al gruppo di riferimento, e coefficienti maggiori di 1 rappresentano maggiori possibilità.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Il fatto di rimanere attivi nel lavoro, ma non all'interno di percorsi di istruzione, non comporta necessariamente una maggiore probabilità di ottenere una migliore padronanza. I giovani tra i 16 e i 24 anni che lavorano, ma che non studiano, in Repubblica Ceca, Germania, Giappone, Repubblica di Corea, Paesi Bassi, Polonia e Spagna mostrano una marcata probabilità di avere una padronanza inferiore se paragonata ai giovani che continuano a studiare. I risultati suggeriscono che, per alcune di queste nazioni, l'accesso al lavoro in età precoce, in particolar modo un lavoro che richiede poche competenze, potrebbe tradursi, per questi giovani, in opportunità molto limitate di sviluppo delle loro competenze di elaborazione delle informazioni oltre livelli molto bassi di operatività. I giovani che alternano l'istruzione con il lavoro mostrano anche una maggiore probabilità, in media, di ottenere livelli più bassi di padronanza. Questo, in particolare, è il caso di Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) e Repubblica di Corea. Al contrario, in alcune nazioni i giovani che lavorano, ma che non studiano, non mostrano necessariamente una maggiore probabilità di ottenere bassi livelli nella scala di *literacy* se paragonati a quelli che continuano a studiare, anche se questo può essere dovuto a campioni di piccole dimensioni in alcuni paesi, visto che la probabilità media tra le nazioni è statisticamente significativa.

Adulti con basso livello di istruzione provenienti da condizioni socio-economiche svantaggiate

In media nelle varie nazioni, gli adulti con basso livello di istruzione e i cui genitori, a loro volta, hanno bassi livelli di istruzione, hanno quasi il quintuplo delle probabilità di ottenere punteggi di padronanza inferiori nella scala di *literacy* rispetto agli adulti che hanno genitori con un alto livello di istruzione (figura 3.12 [L]). Questo incremento di probabilità varia da un massimo di 10 volte in più negli Stati Uniti e quasi 8 volte in più in Canada e Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) a un minimo di circa il triplo in Estonia e Finlandia. Questi sono gli adulti che hanno meno probabilità di partecipare a qualsiasi tipo di istruzione e formazione degli adulti, o di impegnarsi in pratiche che favoriscano l'apprendimento produttivo (vedi Desjardins, Rubenson and Milana, 2006). In media nelle varie nazioni, c'è circa il 13% degli adulti che ha un basso livello di istruzione e i cui genitori hanno a loro volta un basso livello di istruzione; ma questa percentuale varia da un minimo di circa il 3% nella Repubblica Ceca a un massimo di circa il 45% in Italia (tabella B3.8 nell'Allegato B).

Provenire da una condizione socio-economica più favorevole mitiga notevolmente le conseguenze del non avere conseguito un titolo di istruzione secondaria di secondo grado; queste persone, però, hanno ancora più del doppio delle probabilità di ottenere punteggi ai livelli più bassi nella scala di padronanza in *literacy* rispetto agli adulti con stessa condizione socio-economica, che però hanno conseguito un titolo di istruzione secondaria di secondo grado. Questa gamma di maggiori probabilità, che vanno da un massimo di probabilità quattro volte superiore in Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) a un minimo di probabilità tre volte superiore in Canada e Spagna, rimane molto al di sotto, in quasi tutte le nazioni, dell'*odds ratio* associato con l'avere un basso livello di istruzione e provenire da condizioni svantaggiate.

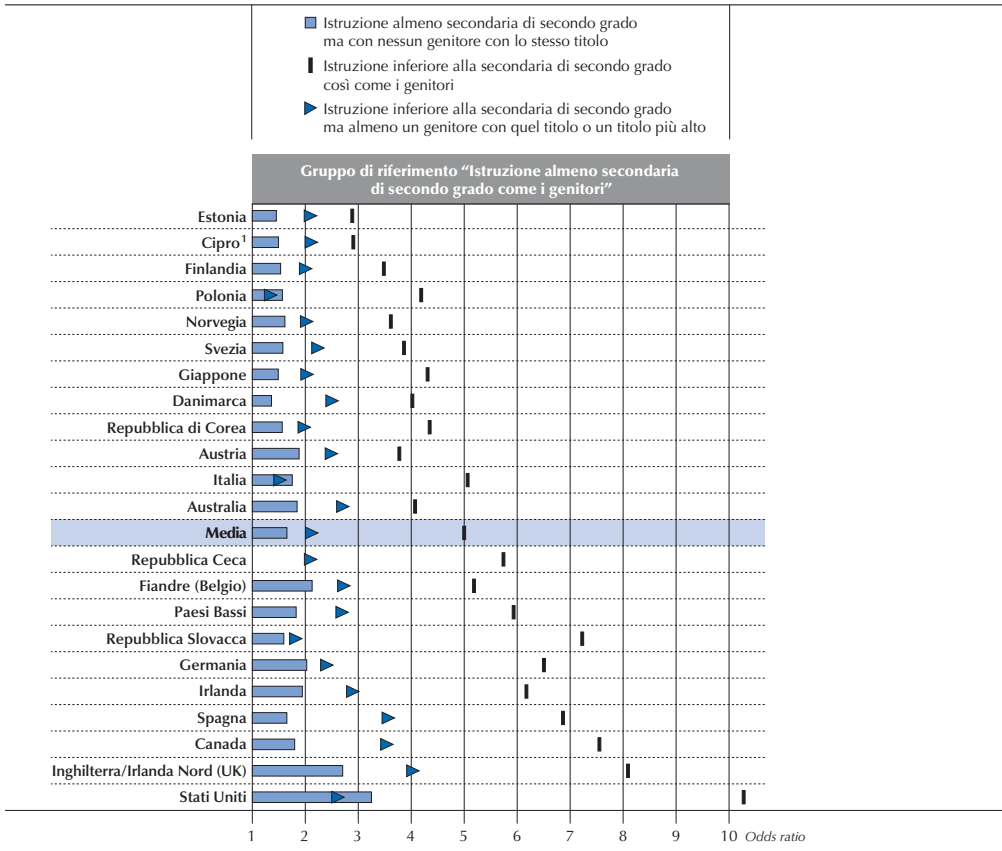
Anche se hanno conseguito almeno un titolo di istruzione secondaria di secondo grado, gli adulti provenienti da contesti svantaggiati hanno almeno il doppio di probabilità di avere un basso livello nella scala di padronanza in *literacy* rispetto agli adulti che hanno conseguito almeno un titolo di istruzione secondaria di secondo grado e provengono da contesti favorevoli. Questo è il caso degli Stati Uniti e dell'Inghilterra/Irlanda del Nord (UK), dove il primo gruppo ha almeno il triplo di probabilità di avere un punteggio minore nella scala di padronanza in *literacy* rispetto al secondo gruppo.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 3.12 (L) ■

Probabilità di avere un minore livello di padronanza in *literacy* tra gli adulti poco istruiti

Odds ratio *adattati per ottenere punteggi pari o inferiori al livello 2 di* literacy *sulla base dell'istruzione degli intervistati e dei loro genitori*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: le stime basate su campioni inferiori alle 30 unità che non sono statisticamente diversi dal gruppo di riferimento non vengono mostrate. *Odds ratio* vengono adattati per: età, genere, tipo di occupazione, contesto di immigrazione e linguistico.

*Le nazioni sono elencate in ordine crescente in base all'*odds ratio *degli intervistati che ottengono punteggi pari o inferiori al livello 2 e il loro titolo di studio e quello dei genitori è inferiore al secondario di secondo grado.*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A3.12 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901068

Differenze di genere tra gli adulti con un basso livello di istruzione provenienti da condizioni socio-economiche svantaggiate

In media nelle varie nazioni, le donne più anziane provenienti da condizioni svantaggiate con un basso livello di istruzione incorrono in un più alto rischio di avere punteggi inferiori nella scala di padronanza in *literacy* rispetto agli uomini con lo stesso profilo (figura 3.13 [L]). In media, le donne con questo profilo hanno una probabilità di circa 5 volte superiore di ottenere punteggi minori nel livello di padronanza in *literacy*, mentre gli uomini con lo stesso profilo hanno un rischio lievemente più basso, di circa 4 volte, se paragonati a quelli che hanno conseguito almeno un titolo di istruzione secondaria di secondo grado provenienti da una condizione più favorevole. Questo vale in almeno la metà delle nazioni partecipanti ed è particolarmente evidente in Canada, Fiandre (Belgio), Italia, Paesi Bassi e Spagna.

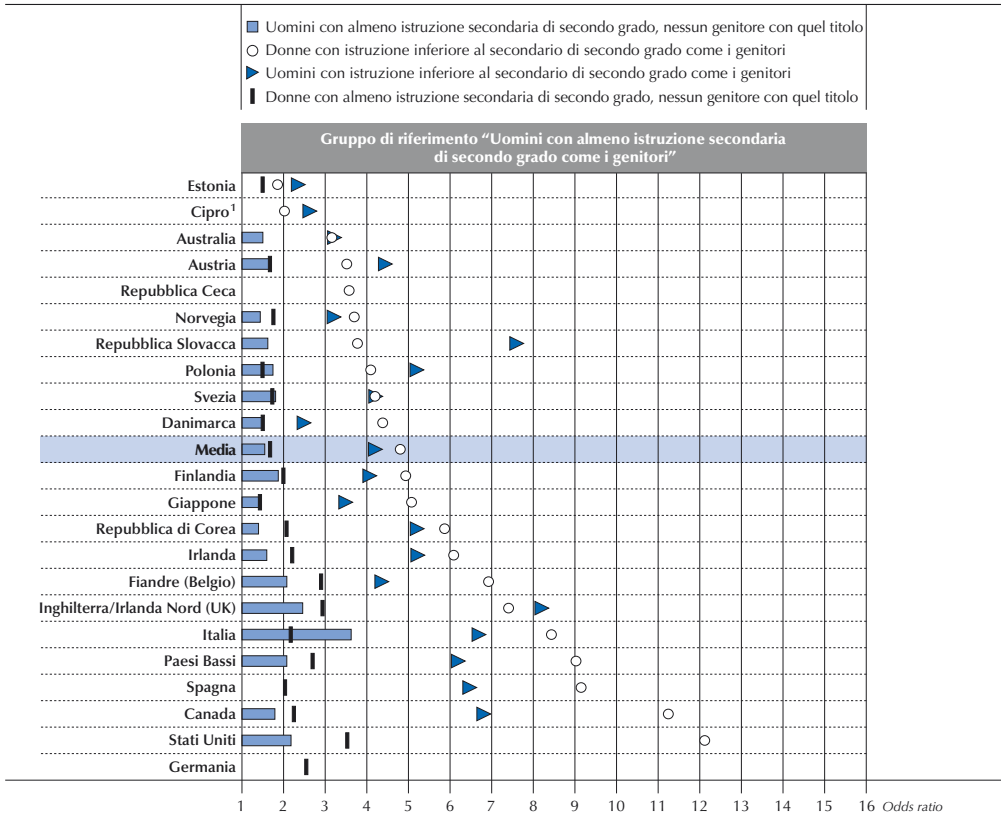
In Inghilterra/Irlanda del Nord (UK), Polonia e Repubblica Slovacca c'è uno scambio delle parti: gli uomini provenienti da condizioni svantaggiate corrono un rischio maggiore di otte-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 3.13 (L) ■

Probabilità di un minore livello di padronanza in *literacy* tra uomini e donne più vecchi

Odds ratio adattati per le donne e gli uomini nella fascia di età 45-65 anni che ottengono punteggi pari o inferiori al livello 2 di literacy *sulla base dell'istruzione degli intervistati e dei loro genitori*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: le stime basate su campioni inferiori alle 30 unità che non sono statisticamente diversi dal gruppo di riferimento non vengono mostrate. *Odds ratio* vengono adattati per: età, tipo di occupazione, contesto di immigrazione e linguistico.

*Le nazioni sono elencate in ordine crescente in base all'*odds ratio *delle donne che ottengono punteggi pari o inferiori al livello 2 e il loro titolo di studio e quello dei genitori è inferiore al secondario di secondo grado.*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A3.13 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901087

nere punteggi di basso livello di padronanza. Il fatto che queste relazioni varino tra le nazioni può essere correlato alle differenze di genere nella partecipazione alla forza lavoro, alla segregazione occupazionale e ai flussi migratori.

Differenze nei livelli di padronanza nelle competenze in relazione al paese e alla lingua di origine

La migrazione ha cambiato il profilo demografico della maggior parte dei paesi dell'OCSE. In 13 delle nazioni che hanno partecipato all'*Indagine sulle abilità degli adulti* gli immigrati rappresentano oggi almeno il 10% della popolazione totale. In alcune nazioni la popolazione nata all'estero è anche cresciuta rapidamente. In Norvegia, per esempio, la popolazione di immigrati è quasi raddoppiata passando dal 6.8 all'11.6% della popolazione totale tra il 2000 e il 2010 (OECD, 2012c, tabella A4). La popolazione di immigrati varia considerevolmente da nazione a nazione e questo dipende dalle politiche nazionali di immigrazione, dai paesi di origine dei migranti e dal mix di differenti categorie di immigrati, che siano arrivati per lavorare, per ricongiungi-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

mento familiare o attraverso i normali flussi tra le nazioni; questi immigrati possono anche essere clandestini, il che rappresenta un enorme sfida per i decisori politici.

Molte nazioni appartenenti all'OCSE sono ora alle prese con le crescenti sfide dell'immigrazione, incluso il raggiungimento di un equilibrio tra l'immigrazione per lavoro e altre forme di immigrazione, la gestione dei flussi e come assicurarsi che gli immigrati si integrino nella società. La recente crisi economica globale ha spinto molte nazioni a rivedere alcuni aspetti delle politiche di immigrazione, spesso con l'obiettivo di ridurre gli arrivi e/o di imporre una maggiore selettività. Allo stesso tempo, incoraggiare l'integrazione rimane una delle priorità principali. Una tendenza comune è quella di porre l'accento sull'integrazione nel mercato del lavoro e di potenziare i programmi di istruzione con un'attenzione particolare ai corsi per apprendere la lingua. Questo spesso implica il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche degli stranieri per aumentare la loro partecipazione al mercato del lavoro (OECD, 2012c, pp. 120-121).

L'*Indagine sulle abilità degli adulti* è un'importante fonte di informazione per i decisori politici interessati all'immigrazione. Fornisce, in particolare, una gamma di informazioni riguardanti il contesto familiare e linguistico degli immigrati, le loro qualifiche e competenze e il loro livello di partecipazione al mercato del lavoro. Che opportunità hanno gli immigrati nelle nazioni ospitanti? Quanto sono bravi gli immigrati nell'elaborare le informazioni nella lingua locale? In che modo le competenze degli immigrati sono comparabili con quelle della popolazione madrelingua? Come primo passo per affrontare in modo più dettagliato alcune delle problematiche enunciate, questa sezione evidenzia le differenze osservate tra i livelli di padronanza nelle competenze degli adulti autoctoni e degli adulti stranieri, e tra gli adulti madrelingua e gli adulti la cui prima o seconda lingua imparata da bambini è diversa da quella della valutazione. Gli adulti con lingua e nazione di origine diverse da dove avviene la valutazione vengono usati come rappresentanti degli immigrati di lingua straniera[3]. Mentre una definizione più allargata di immigrati potrebbe includere anche gli adulti figli di immigrati di lingua straniera ma nati nelle nazioni della valutazione, i risultati per questo secondo gruppo sono descritti solo brevemente in questo capitolo e richiedono ulteriori analisi.

Gli immigrati che si trasferiscono in un paese ospitante, senza capacità fondamentali per l'elaborazione delle informazioni nella lingua del paese ospitante, affrontano ostacoli significativi nell'integrarsi economicamente e socialmente. Infatti, i risultati dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* confermano che gli immigrati di lingua straniera hanno un evidente svantaggio quando devono elaborare le informazioni fondamentali necessarie ad avere successo nel paese ospitante. Il fatto che gli immigrati, particolarmente quelli di madrelingua diversa, abbiano una bassa padronanza nella lingua della valutazione non implica che abbiano una bassa padronanza nella loro lingua madre. Inoltre, in molte nazioni dove non si parla inglese ci sono spesso opportunità di lavoro per professionisti con elevate competenze (per esempio nell'università e nei servizi all'impresa) nelle quali l'inglese è il linguaggio delle comunicazioni professionali. Al livello più basso della scala delle competenze è anche possibile che ci siano mercati del lavoro in cui le persone possono operare prevalentemente nella loro lingua madre.

Il fatto che gli immigrati di lingua straniera abbiano minore padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati nella lingua o nelle lingue delle nazioni ospitanti, rispetto agli adulti autoctoni, non è poi così sorprendente. La sfida per i decisori politici è di progettare politiche e programmi che assicurino agli immigrati di lingua straniera o un'adeguata conoscenza della lingua del paese ospitante al momento dell'ingresso o la possibilità di svilupparla realmente dopo l'ingresso. Molte nazioni con sistemi di immigrazione per lavoro basati su punteggi, come Australia e Canada, danno notevole peso alla padronanza nella loro lingua nazionale. Ciò nonostante, questi prerequisiti non sono possibili in tutte le nazioni, né necessariamente desiderabili per tutte le categorie di immigrati. Una maggiore selettività che dia più peso alla padronanza nella lingua può aiutare a migliorare le

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

competenze degli immigrati. Comunque, molte nazioni affrontano una sfida multipla: una popolazione di immigrati con una padronanza media molto bassa e ampie differenze tra la padronanza degli immigrati di lingua straniera e quella degli adulti autoctoni.

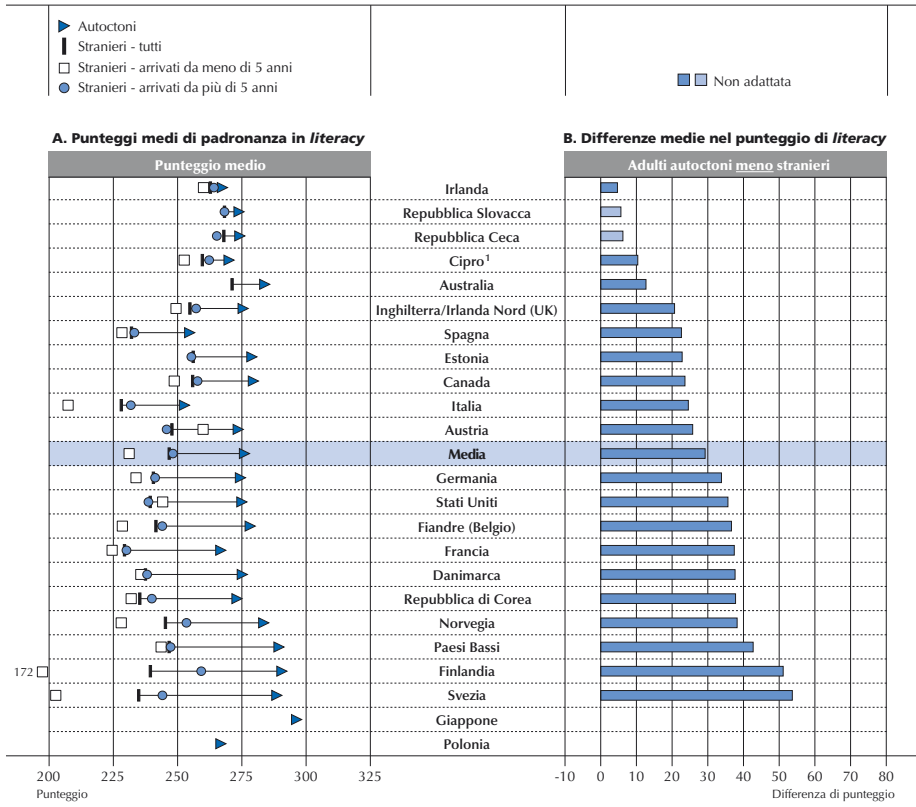
Padronanza in *literacy* tra adulti autoctoni e stranieri

In media nelle varie nazioni, gli adulti stranieri ottengono punteggi di padronanza nella scala di *literacy* più bassi degli adulti autoctoni (figura 3.14 [L]). I risultati sono simili nella scala di *numeracy*. Il punteggio medio per gli adulti stranieri è di 247 punti (livello 2) nella scala di *literacy*, mentre per gli adulti autoctoni è di 276 punti (livello 3). C'è un'ampia variazione nel punteggio degli adulti stranieri nelle diverse nazioni. La padronanza media degli adulti stranieri è più bassa in Italia (228 punti), Francia (229 punti), Spagna (232 punti), Svezia e Repubblica di Corea (235 punti). È maggiore in Australia (271 punti), Estonia e Canada (entrambe 256 punti).

Nella maggior parte delle nazioni la durata del periodo di permanenza di una persona straniera nel paese ospitante costituisce una differenza rilevante. Questo può essere dovuto al fatto che l'integrazione in una nuova società richiede tempo, al fatto che le politiche di immigrazione cambiano negli anni e/o al diverso numero di immigrati, al paese di origine e alla lingua madre degli immigrati.

■ Figura 3.14 (L) ■

Differenze nei punteggi di padronanza in *literacy* tra adulti autoctoni e stranieri



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: le differenze statisticamente significative nel quadro B sono segnate con un tono di colore più scuro. Le stime che si basano su un campione inferiore alle 30 unità non vengono mostrate. Le differenze non sono adattate poiché il modello adattato si basa su una variabile che tiene conto sia del luogo di nascita che della lingua.

Le nazioni sono elencate in ordine crescente in base alla differenza nei punteggi di literacy *(autoctoni meno stranieri).*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A3.14 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901106

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Nella maggior parte dei casi gli adulti che hanno vissuto meno di 5 anni nel paese ospitante ottengono punteggi significativamente più bassi di quelli che hanno vissuto nel paese ospitante più di 5 anni. In media gli immigrati recenti in Finlandia, Italia e Svezia ottengono punteggi molto bassi (al livello 1 o nella sua parte inferiore), ma gli immigrati inseriti da più tempo nelle stesse nazioni ottengono punteggi decisamente più alti. La difficoltà di apprendimento di lingue che sono poco comuni può giocare un ruolo importante, ma lo possono giocare anche la disponibilità di corsi di lingua efficaci appositamente progettati per gli immigrati e le misure di supporto per poterli frequentare.

Tra le varie nazioni la differenza media nel punteggio tra adulti autoctoni e stranieri è di circa 29 punti nella scala di *literacy*. Le differenze tra le nazioni variano notevolmente. Le maggiori differenze nella padronanza di *literacy* si incontrano in Svezia (54 punti di differenza) e in Finlandia (51 punti di differenza) e sembrano essere la conseguenza di punteggi medi veramente molto bassi tra i recenti immigrati. Seguono i Paesi Bassi (43 punti di differenza) e la Norvegia (38 punti di differenza). Anche Danimarca, Fiandre (Belgio), Germania, Repubblica di Corea e Stati Uniti mostrano differenze nei punteggi superiori alla media. Repubblica Ceca e Repubblica Slovacca, due nazioni con una percentuale relativamente bassa di adulti stranieri, mostrano differenze nei punteggi tra le più basse. Anche l'Irlanda fa registrare una piccola differenza nei punteggi, sebbene questa nazione abbia una delle maggiori percentuali di adulti stranieri, ma bisogna ammettere che ben oltre la metà di loro ha dichiarato che la propria lingua madre è la stessa o è simile alla lingua in cui è stata effettuata la valutazione in questa nazione.

Padronanza in *literacy* tra gli immigrati di lingua straniera

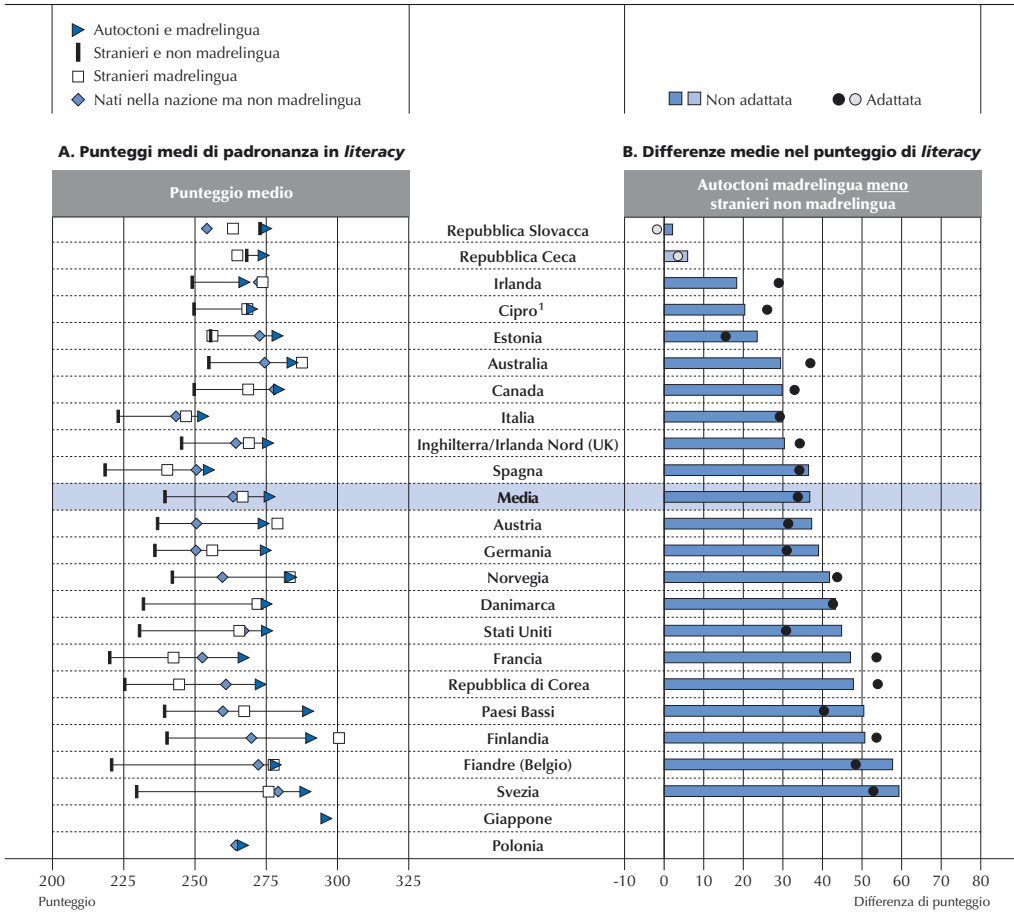
Le differenze in padronanza possono anche derivare dalla conoscenza degli adulti della lingua più diffusa nella società e dalla facilità con cui la utilizzano. Non tutti gli immigrati usano una lingua differente nelle nazioni ospitanti e, fattore di primaria importanza, ci sono molti adulti autoctoni che sono immigrati di seconda generazione o appartengono a una minoranza linguistica, il che rende necessario prendere in considerazione anche il loro contesto linguistico.

Non sorprende quindi che la ricerca riveli come la relazione negativa tra le competenze e un contesto linguistico straniero sia più forte rispetto a quella tra le competenze e un contesto di immigrazione (figura 3.15 [L]). In media nelle varie nazioni, gli adulti stranieri che non sono madrelingua nella lingua della valutazione (cioè gli immigrati di lingua straniera) ottengono punteggi più bassi nella scala di *literacy* (240 punti). In media nelle varie nazioni, circa il 7% degli adulti è straniero e non ha imparato la lingua di valutazione da bambino; tuttavia, questa percentuale varia dai valori molto bassi di Giappone e Polonia ai valori alti del Canada, circa 17% (tabella B3.11 nell'Allegato B). Al contrario, gli adulti autoctoni con una lingua madre altra rispetto alla lingua della valutazione (cioè seconda generazione di immigranti o persone appartenenti a minoranze linguistiche) ottengono punteggi più alti (264 punti) nei confronti degli immigrati di lingua straniera, un punteggio più vicino alla media degli adulti autoctoni che hanno imparato la lingua della valutazione come prima o seconda lingua quando erano bambini (276 punti). In media circa il 2% degli adulti appartiene a questo gruppo, ma si arriva fino al 5% di Canada e Repubblica Slovacca. A seconda delle nazioni, gli adulti autoctoni che hanno imparato una lingua straniera o minoritaria da bambini possono essere figli di immigrati (cioè la seconda generazione di immigrati) o figli di genitori di minoranze linguistiche che non necessariamente sono riconosciute. Il fatto che siano autoctoni, e che la maggioranza abbia vissuto nella nazione ospitante sin dalla nascita, fornisce loro un vantaggio significativo nei confronti degli immigrati di lingua straniera.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 3.15 (L) ■

Differenze nei punteggi di padronanza in *literacy* per contesto di immigrazione e linguistico



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: le differenze statisticamente significative nel quadro B sono segnalate con un tono di colore più scuro. Le stime basate su campioni inferiori alle 30 unità non vengono mostrate. Le differenze non adattate sono le differenze tra i due valori medi. Quelle adattate si basano su un modello di regressione che tiene in considerazione: età, genere, istruzione, condizione socio-economica e tipo di occupazione. Vengono mostrate solo le differenze di punteggio tra due categorie così si capisce l'importanza relativa al contesto di immigrazione. Per ulteriori dettagli vedere la tabella B3.17 (L) nell'Allegato B. Madrelingua si riferisce a chi ha appreso da bambino come prima o seconda lingua della valutazione, chi non lo ha fatto risulta non madrelingua. Questo indipendentemente dallo status di lingua ufficiale o no della sua madrelingua. Così in alcuni casi "di lingua straniera" si può riferire a linguaggi minoritari.

Le nazioni sono elencate in ordine crescente sulla base delle differenze non adattate nei punteggi di literacy *(autoctoni madrelingua meno stranieri non madrelingua).*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), tables A3.1 (L) e A3.15 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901125

Padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati tra gli immigrati di lingua straniera

In media nelle varie nazioni, circa il 7% della popolazione adulta è immigrata di lingua straniera (figura 3.16 [P]). Di questo gruppo, circa il 18% ottiene punteggi di livello 2 o superiore e l'82% ottiene punteggi di livello 1 o inferiore, o non hanno alcuna padronanza (perché hanno deciso di sottoporsi alla valutazione cartacea o non possedevano esperienza pregressa nell'uso del computer o, ancora, hanno fallito il test di informatica di base)[4].

Tra le nazioni in cui gli immigrati di lingua straniera superano il 10% della popolazione, Australia (25%), Canada (24%) e Norvegia (22%) hanno la percentuale più elevata di immigrati di lingua straniera che ottengono punteggi di livello 2 o superiore.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

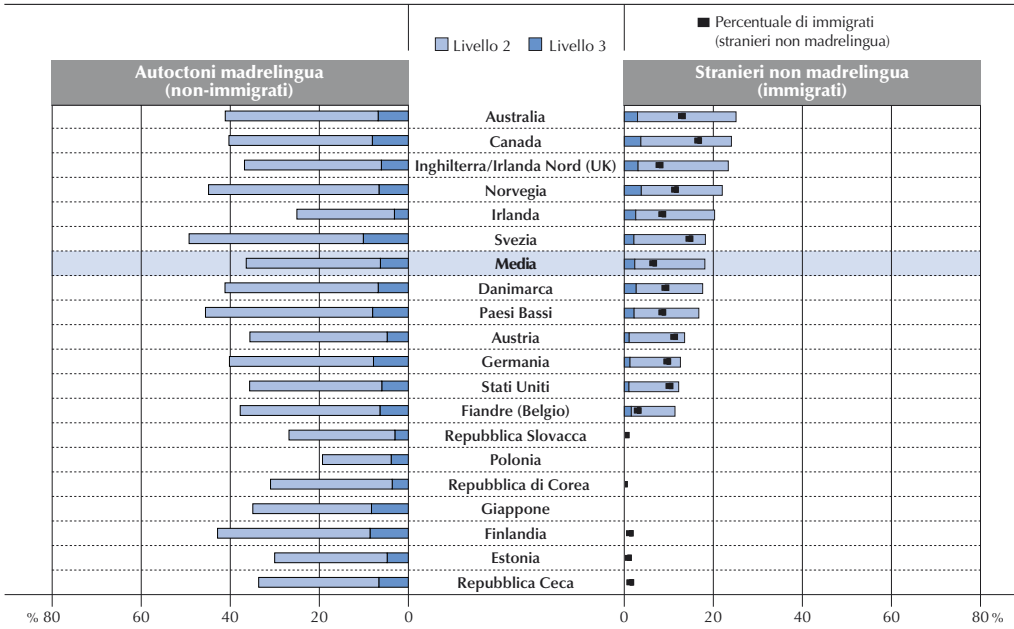
Al contrario, Stati Uniti (12%), Germania (13%) e Austria (14%) hanno le percentuali minori di immigrati di lingua straniera che ottengono punteggi di livello 2 o superiore. Danimarca e Svezia (entrambe 18%) mostrano anche percentuali sotto la media di immigrati di lingua straniera che ottengono punteggi di livello 2 o superiore.

Nella maggior parte delle nazioni, tenere conto dell'influenza di altre caratteristiche ha un impatto relativamente modesto sulle dimensioni del divario in padronanza tra gli immigrati di lingua straniera e la loro controparte autoctona. Nella maggior parte dei casi le differenze nette sono più piccole tra gli autoctoni. Comunque, se si considerano altri fattori, aumenta il relativo svantaggio degli immigrati di lingua straniera, particolarmente in Australia e Irlanda.

■ Figura 3.16 (P) ■

Livello di padronanza nel *problem-solving* tra stranieri e autoctoni

Percentuale di adulti stranieri non madrelingua (immigrati) e autoctoni madrelingua (non-immigrati) che ottengono punteggi di livello 2 o 3 nel problem-solving *in ambienti tecnologicamente avanzati*



Nota: stime basate su piccoli campioni non vengono mostrate. Le percentuali sono calcolate in modo che la somma delle seguenti categorie mutualmente esclusive sia uguale al 100%: scelto valutazione cartacea, no esperienza pregressa, fallito test di base, inferiore al livello 1 e livello 1, 2 e 3. Madrelingua si riferisce a chi ha appreso da bambino come prima o seconda lingua della valutazione, chi non lo ha fatto risulta non madrelingua. Questo indipendentemente dallo status di lingua ufficiale o no della sua madrelingua. Così in alcuni casi "di lingua straniera" si può riferire a linguaggi minoritari.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente sulla base delle percentuali combinate di adulti stranieri non madrelingua che ottengono punteggi di livello 2 o 3.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), tables A3.16 (P) e B3.11 in Annex B.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901144

Svantaggio complessivo nelle competenze chiave di elaborazione delle informazioni per gli immigrati di lingua straniera

I risultati presentati nelle figure 3.14 (L) e 3.15 (L) confermano che gli adulti stranieri e gli adulti di madrelingua straniera hanno un manifesto svantaggio quando si prendono in considerazione le competenze chiave di elaborazione delle informazioni necessarie ad avere successo nella vita quotidiana e nelle situazioni di lavoro che utilizzano la lingua del paese ospitante. Per essere più specifici, i risultati mostrano che gli immigrati di lingua straniera hanno più probabilità rispetto ai non-immigrati di far registrare una padronanza inferiore.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

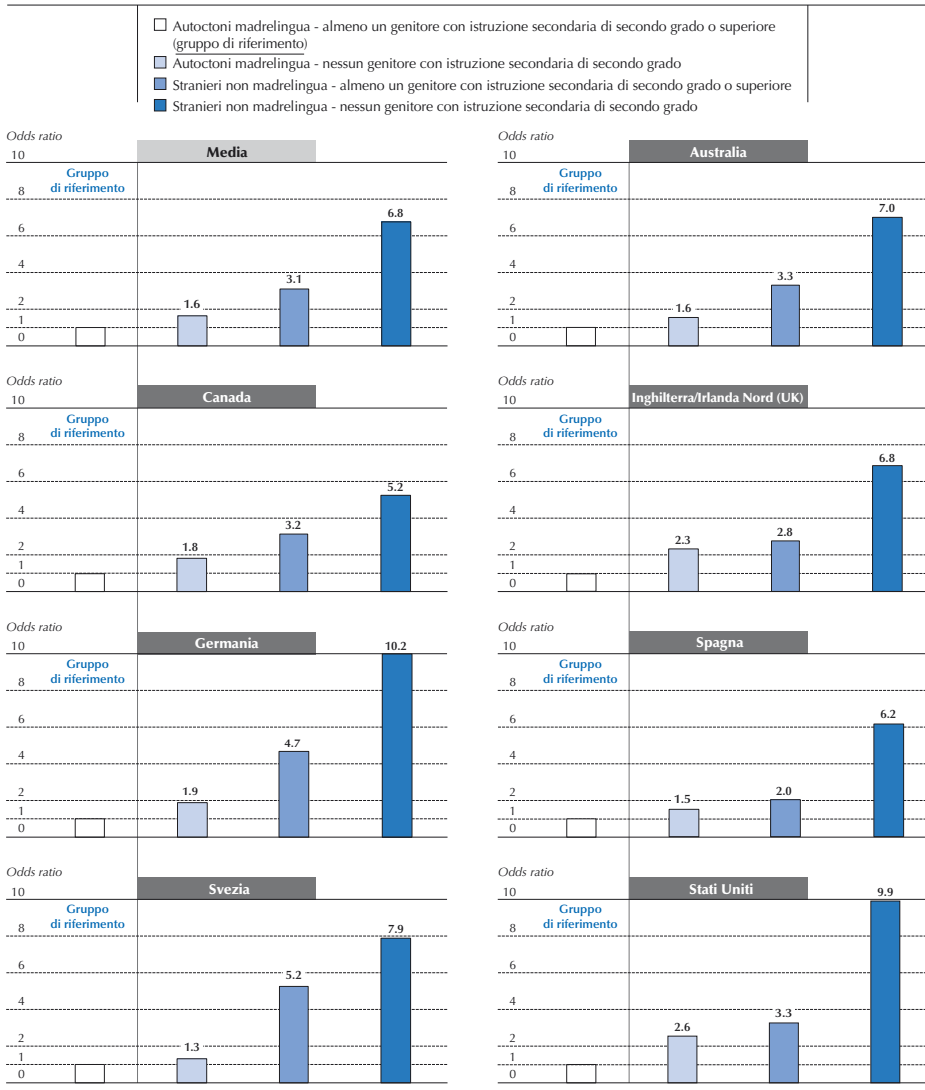
Immigrati di lingua straniera con condizioni socio-economiche svantaggiate

Il problema si aggrava per gli immigrati di lingua straniera (chi è nato all'estero e non ha imparato la lingua di valutazione quando era bambino) con condizioni socio-economiche svantaggiate. L'indagine mostra che, in media nelle varie nazioni, i non-immigrati con condizioni svantaggiate hanno circa una volta e mezzo la probabilità di ottenere punteggi di livello 2 o inferiori nella scala di *literacy* se comparati con i non-immigrati con condizioni favorevoli (figura 3.17a [L]). In confronto, un immigrato di lingua straniera con condizioni svantaggiate

■ Figura 3.17a (L) ■

Probabilità di un livello di padronanza inferiore in *literacy* tra adulti stranieri non madrelingua

Odds ratio *adattati per ottenere punteggi inferiori di padronanza in* literacy *tra gli adulti stranieri non madrelingua*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: gli *odds ratio* sono adattati in base a età, genere, istruzione e tipo di occupazione. Madrelingua si riferisce a chi ha appreso da bambino come prima o seconda la lingua della valutazione, chi non lo ha fatto risulta non madrelingua. Questo indipendentemente dallo status di lingua ufficiale o no della sua madrelingua. Così in alcuni casi "di lingua straniera" si può riferire a linguaggi minoritari.

Sono mostrate come esempi solo alcune nazioni campione con percentuali relativamente alte di immigrati. Per vedere i dati di tutte le nazioni vedere le figure 3.17b (L) e 3.17c (L) sul sito web.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A3.17 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901163

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

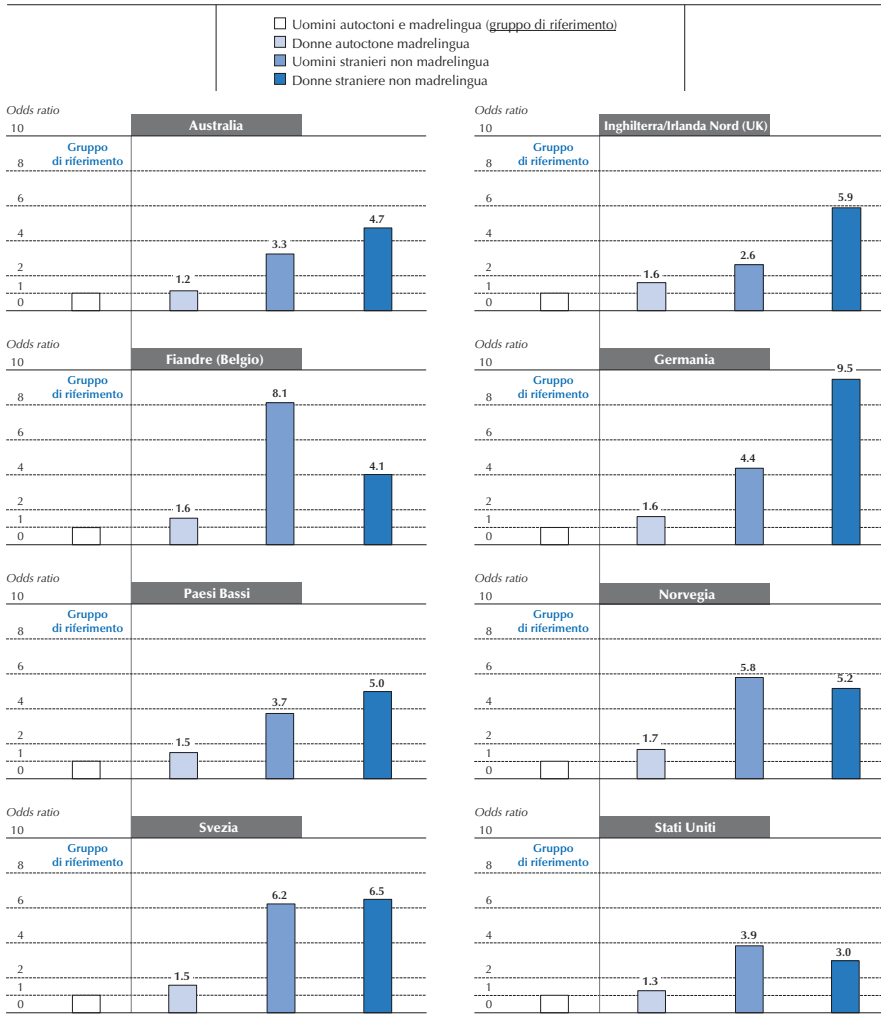
ha quasi sette volte la probabilità di ottenere punteggi di quel livello se paragonato a un non-immigrato con condizioni più favorevoli. In media nelle varie nazioni, circa il 40% degli immigrati di lingua straniera ha condizioni socio-economiche svantaggiate, ma questo varia da una percentuale molto bassa nelle nazioni con pochi immigrati a una più alta, fino ad arrivare al 60% della Spagna (tabella B3.12 nell'Allegato B). Gli immigrati di lingua straniera, anche se hanno condizioni più favorevoli, hanno ancora una probabilità maggiore di ottenere punteggi di livello 2 rispetto ai non-immigrati con condizioni svantaggiate, quando li si paragona ai non-immigrati con condizioni favorevoli.

I risultati paese per paese delle nazioni selezionate che hanno partecipato all'indagine e

■ Figura 3.18a (P) ■

Probabilità di avere un livello di padronanza più bassa in *problem solving* tra donne straniere non madrelingua

Odds ratio *adattati di punteggi pari o inferiori al livello 1 o di nessun punteggio nel* problem-solving *in ambienti tecnologicamente avanzati per contesto di immigrazione e linguistico e per genere*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: gli *odds ratio* sono adattati in base a età, genere, istruzione e tipo di occupazione. Madrelingua si riferisce a chi ha appreso da bambino come prima o seconda lingua della valutazione, chi non lo ha fatto risulta non madrelingua. Questo indipendentemente dallo status di lingua ufficiale o no della sua madrelingua. Così in alcuni csi "di lingua straniera" si può riferire a linguaggi minoritari.

Sono mostrate come esempio solo alcune nazioni campione con percentuali relativamente alte di immigrati. Per vedere i dati di tutte le nazioni vedere le figure 3.18b (P) e 3.18c (P) sul sito web.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A3.18 (P).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901182

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

con le più alte percentuali di adulti stranieri mostrano uno schema simile. Gli immigrati di lingua straniera provenienti da condizioni più favorevoli tendono ad avere molte meno probabilità degli immigrati con condizioni socio-economiche svantaggiate di ottenere bassi punteggi di padronanza; ma comunque sempre maggiori rispetto ai non-immigrati provenienti da condizioni svantaggiate. Questo dimostra che, anche se provengono da famiglie con un buon livello di istruzione, gli immigrati di lingua straniera hanno spesso limitate possibilità di sviluppare le proprie competenze di elaborazione delle informazioni nella lingua locale.

Differenze di genere tra gli immigrati di lingua straniera

Tra la popolazione adulta in generale, le differenze di genere nelle competenze chiave di elaborazione delle informazioni sono minime, specialmente dopo avere tenuto conto dei titoli di studio. I risultati dell'indagine presentati nelle tabelle A3.4 (L, N), nell'Allegato A, lo confermano. Comunque, provenire da un contesto di immigrazione o no rivela ampie differenze. In media nelle varie nazioni, le donne immigrate che non hanno imparato da bambine la lingua della valutazione hanno circa 4 volte la probabilità di non avere padronanza o punteggi al di sotto del livello 1 nella scala di *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati, rispetto agli uomini non-immigrati (figura 3.18a [P]). Anche gli uomini immigrati che non hanno imparato da bambini la lingua della valutazione hanno più probabilità di non avere padronanza o punteggi al di sotto del livello 1, ma ciò è meno probabile che accada rispetto alle donne immigrate con un profilo linguistico simile, in media. Questa dinamica è particolarmente evidente in Germania, si può osservare in Australia e Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) ed è presente, ma debole, nei Paesi Bassi e in Svezia. Nelle Fiandre (Belgio), in Norvegia e negli Stati Uniti, comunque, la situazione è inversa: è più probabile che gli uomini immigrati non mostrino alcuna padronanza, o ne dimostrino una bassa, nella scala di *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati rispetto alle donne immigrate di madrelingua straniera.

Differenze nei livelli di padronanza nelle competenze in relazione alle professioni

Nell'economia moderna una vasta gamma di occupazioni, compreso il lavoro manuale tradizionale, richiede l'uso di competenze di elaborazione delle informazioni come la *literacy*, la *numeracy* e il *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati. Per esempio, i meccanici spesso usano i computer per le diagnosi delle autovetture e i processi produttivi si basano frequentemente su macchine a controllo numerico computerizzato (CNC) e richiedono ai lavoratori di essere capaci di utilizzarle e programmarle. Tuttavia, ci sono ancora molte ragioni per cui ci si aspettano delle differenze nei livelli di padronanza nelle competenze. I livelli di padronanza nelle competenze misurati dall'*Indagine sulle abilità degli adulti* determinano, in misura maggiore o minore, la professione di una persona. Per esempio, gli adulti che aspirano a professioni qualificate (come ingegnere o assistente odontoiatra) devono possedere, di solito, buoni livelli di *literacy* e *numeracy* per ottenere quel posto di lavoro e svolgere adeguatamente i compiti connessi. Al contrario, professioni a bassa qualificazione (come addetto alle pulizie o minatore) non richiedono necessariamente livelli particolarmente alti di padronanza in queste competenze. Inoltre, gli adulti che occupano posti di lavoro nelle professioni qualificate di solito hanno anche livelli più elevati di istruzione, che a loro volta sono anche associati a maggiori livelli di padronanza. Allo stesso tempo, la professione di una persona influenza le competenze e come queste si evolvono nel corso della vita. Professioni qualificate tendono a fornire maggiori opportunità per l'utilizzo, il mantenimento e lo sviluppo delle competenze in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati. Invece gli adulti con lavori poco qualificati corrono un rischio maggiore di perdere tali com-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

petenze a causa dell'inutilizzo. L'*Indagine sulle abilità degli adulti* ci fornisce un'idea di questa complessa relazione.

Questa sezione esamina le differenze nei livelli di padronanza nelle competenze tra gli adulti che hanno professioni ad alta o a bassa qualificazione. Fino a che punto sono utilizzate le competenze sul luogo di lavoro è oggetto di discussione nel capitolo 4, mentre il ruolo giocato dal lavoro nello sviluppare e nel mantenere le competenze di elaborazione delle informazioni nel corso della vita è discusso nel capitolo 5. L'analisi distingue tra professioni qualificate, semi-qualificate e scarsamente qualificate come segue: professioni qualificate (per esempio legislatori, alti funzionari e manager, professionisti, tecnici ed esperti); professioni impiegatizie semi-qualificate (per esempio commessi, lavoratori nei servizi, lavoratori di negozi e magazzini commerciali); professioni semi-qualificate da operaio (per esempio lavori agricoli e ittici specializzati, artigiani e lavori commerciali collegati; operai specializzati); occupazioni elementari (per esempio i manovali).

Le differenze nei livelli di padronanza nelle competenze sono chiaramente associate alle diverse professioni, sebbene in un piccolo numero di nazioni i punteggi medi delle professioni semi-qualificate da operaio siano uguali o inferiori a quelli dei lavoratori con occupazioni elementari. In alcune nazioni gli adulti in tutte le categorie professionali hanno punteggi relativamente alti. Nell'ambito della *literacy*, per esempio, Finlandia e Giappone si distinguono chiaramente in questo senso.

Al livello più ampio i risultati confermano le aspettative. In un mercato del lavoro competitivo ci si aspetterebbe che gli adulti con maggiore padronanza siano assegnati ai lavori più qualificati. Questo sarebbe altrettanto vero se si facesse una selezione sulla base dei titoli di studio, siccome le persone con titoli di studio più elevati tendono ad avere elevati livelli di padronanza. Allo stesso tempo il quadro aggregato potrebbe nascondere un certo livello di discrepanza tra le competenze e i requisiti professionali. Tale aspetto viene trattato più in dettaglio nel capitolo 4.

I livelli particolarmente bassi di padronanza osservati tra i lavoratori delle occupazioni elementari in un certo numero di nazioni dovrebbero essere motivo di preoccupazione. Bassi livelli di padronanza nelle competenze di elaborazione delle informazioni possono ostacolare l'introduzione di nuove tecnologie e cambiamenti organizzativi che potrebbero incrementare la produttività, come per esempio un maggiore utilizzo delle tecnologie informatiche. Inoltre, una bassa padronanza nelle competenze di elaborazione delle informazioni esporrà molti di questi lavoratori a rischi considerevoli nel caso in cui perdano il lavoro o debbano assumere compiti nuovi o diversi in seguito all'introduzione di tecnologie e di processi di organizzazione del lavoro nuovi (vedi capitolo 1).

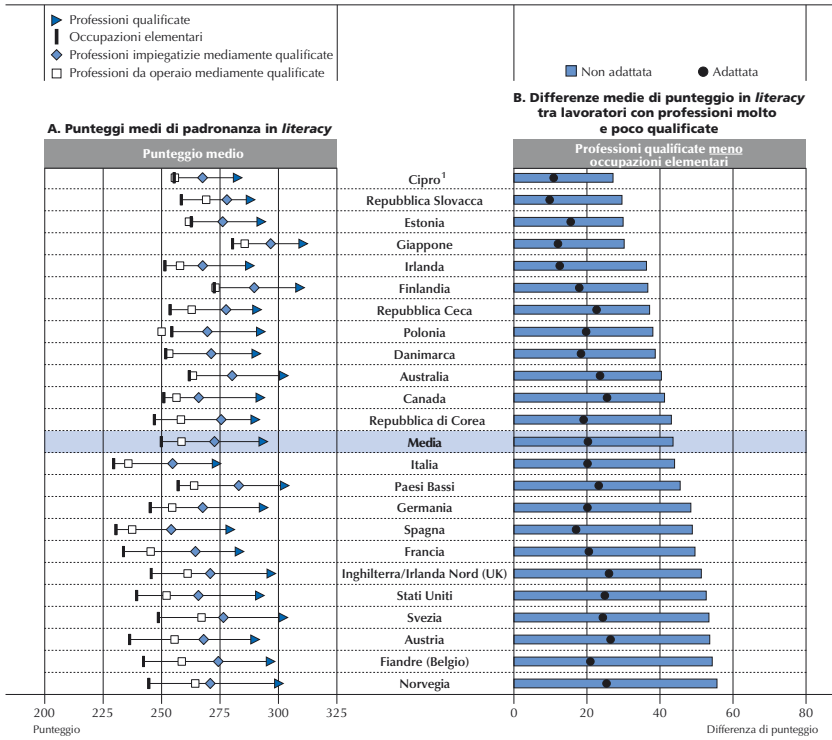
Punteggi di padronanza in *literacy* e *numeracy* tra adulti con professioni a bassa e alta qualificazione

La padronanza nelle competenze di elaborazione delle informazioni è associata con il tipo di professione. In tutte le nazioni gli adulti con professioni qualificate ottengono, in media, un punteggio più alto rispetto a quelli con occupazioni elementari, sia in *literacy* (figura 3.19 [L]) sia in *numeracy*. In alcune nazioni gli adulti in tutte le categorie professionali ottengono punteggi relativamente alti. La differenza nella padronanza in *literacy* tra gli adulti impiegati nei lavori qualificati e quelli in occupazioni elementari è più grande in Norvegia (56 punti), seguita da Fiandre (Belgio) e Australia (entrambe 54 punti), Svezia e Stati Uniti (entrambi 53 punti). La minore differenza si osserva in Estonia, Giappone e Repubblica Slovacca (tutti con 30 punti). In media nelle varie nazioni, circa l'8% degli adulti svolge occupazioni elementari, ma questa percentuale varia da un minimo di circa il 4% in Norvegia a un massimo di circa il 13% in Spagna (tabella B3.14 nell'Allegato B).

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 3.19 (L) ■

Differenze occupazionali nel livello di padronanza in *literacy*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: tutte le differenze nel quadro B sono statisticamente significative. Le differenze non adattate sono le differenze tra i due valori medi. Quelle adattate si basano su un modello di regressione che tiene in considerazione: età, genere, istruzione, contesto di immigrazione e linguistico, e condizione socio-economica. Vengono mostrate solo le differenze di punteggio tra due categorie così si capisce l'importanza relativa del livello occupazionale. Per ulteriori dettagli vedere la tabella B3.17 (L) nell'allegato B. Sono inclusi gli adulti 16-65 anni che hanno lavorato nei 5 anni precedenti. Professioni qualificate includono legislatori, funzionari e manager, professionisti, tecnici ed esperti. Professioni impiegatizie mediamente qualificate includono impiegati, lavoratori dei servizi e nelle vendite. Professioni da operaio mediamente qualificate includono operai specializzati in agricoltura e nel settore ittico, artigiani, assemblatori e operatori di macchinari.

Le nazioni sono elencate in ordine crescente sulla base delle differenze non adattate nei punteggi di literacy *(professioni qualificate meno occupazioni elementari).*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), tables A3.1 (L) e A3.19 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901201

L'utilizzo di una classificazione più accurata delle professioni svela la seguente dinamica: gli adulti occupati in lavori qualificati ottengono punteggi più alti, seguiti dagli impiegati semi-qualificati, dagli operai semi-qualificati e da quelli con occupazioni elementari. Comunque, in Danimarca, Estonia, Finlandia e Polonia il punteggio medio degli adulti nelle occupazioni elementari è vicino o superiore a quello degli operai adulti semi-qualificati. Al contrario Australia, Fiandre (Belgio) e Norvegia mostrano grandi differenze di punteggio tra questi due gruppi in favore degli operai semi-qualificati.

In media nelle varie nazioni, gli adulti impiegati in professioni qualificate ottengono punteggi più alti nella scala di *literacy* e in quella di *numeracy* rispetto agli adulti occupati in lavori impiegatizi semi-qualificati. Le differenze nella padronanza di *literacy* sono maggiori in Canada, Inghilterra/Irlanda del Nord (UK), Norvegia e Stati Uniti. Il Giappone si distingue come nazione con piccole differenze di punteggio tra le categorie professionali. Dispone anche dei punteggi medi più alti per ogni categoria di occupazione.

Dopo avere tenuto conto di altri fattori socio-demografici, l'entità della differenza nei punteggi di padronanza tra adulti che occupano professioni qualificate e quelli impiegati in occupazioni elementari si riduce circa della metà. In altre parole, gran parte delle differenze di padronanza osservate tra gli adulti con professioni qualificate e quelli con occupazioni elementari è legata a fattori diversi dalla loro occupazione, per esempio il titolo di studio o il contesto

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

di immigrazione. In media nelle varie nazioni, il divario a favore degli adulti che lavorano in professioni qualificate scende da circa 44 punti a 20.

Padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati tra adulti con professioni a bassa e alta qualificazione

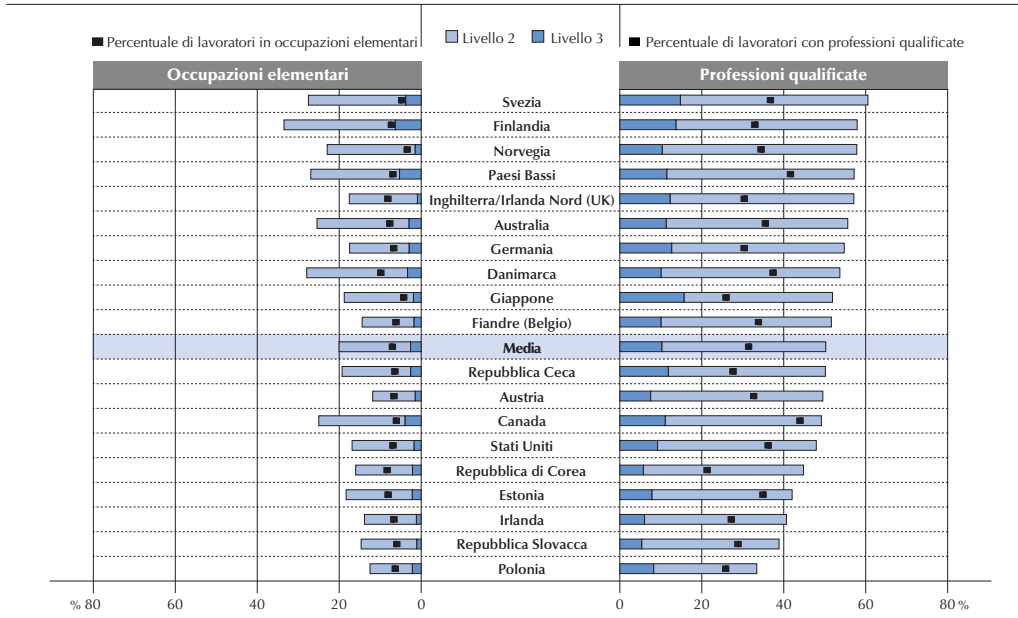
Come previsto, la percentuale di adulti con punteggi di livello 2 o 3 nella scala di *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati è più alta tra gli adulti con professioni qualificate che tra gli adulti con occupazioni elementari (figura 3.20 [P]). In media nelle varie nazioni il 50% degli adulti con professioni qualificate ottiene punteggi di livello 2 o 3, mentre solo il 20% degli adulti con occupazioni elementari raggiunge questi livelli di padronanza.

La percentuale di adulti con professioni qualificate che ottiene punteggi di livello 2 o 3 è maggiore in Svezia (61%), Norvegia e Finlandia (entrambe 58%) e minore in Polonia (33%), Repubblica Slovacca (39%) e Irlanda (41%). Per gli adulti con occupazioni elementari il quadro è simile: Finlandia (33%), Danimarca e Svezia (entrambe 28%) mostrano le più alte percentuali di adulti di livello 2 o 3, mentre le percentuali più basse le troviamo in Austria (12%), Irlanda (14%) e nelle Fiandre (Belgio; 14%). Solo una piccola percentuale di adulti ha competenze di livello 3. In media nelle varie nazioni, il 10% degli adulti con professioni qualificate ha punteggi di livello 3, con percentuali che variano da circa 5-6% in Irlanda, Repubblica di Corea e Repubblica Slovacca a circa 14-16% in Finlandia, Giappone e Svezia. In media nelle varie nazioni, tra gli adulti impiegati in occupazioni elementari meno del 3% ottiene punteggi di livello 3, mentre in Inghilterra/Irlanda del Nord (UK), Norvegia e Repubblica Slovacca la percentuale si avvicina a uno.

■ Figura 3.20 (P) ■

Livello di padronanza nel *problem-solving* tra lavoratori con professioni qualificate e occupazioni elementari

Percentuale di lavoratori in occupazioni elementari e professioni qualificate che ottengono punteggi di livello 2 o 3 nel problem-solving *in ambienti tecnologicamente avanzati*



Nota: le percentuali sono calcolate in modo che la somma delle seguenti categorie mutualmente esclusive sia uguale al 100%: scelto valutazione cartacea, no esperienza pregressa, fallito test di base, inferiore al livello 1 e livello 1, 2 e 3. Sono inclusi gli adulti 16-65 anni che hanno lavorato nei 5 anni precedenti. Professioni qualificate includono legislatori, funzionari e manager, professionisti, tecnici ed esperti.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente sulla base delle percentuali combinate di adulti che sono stati impiegati nei 5 anni precedenti in professioni qualificate e che hanno ottenuto punteggi di livello 2 o 3.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), tables A3.20 (P) and B3.14 in Annex B.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901220

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Svantaggi complessivi nelle competenze chiave di elaborazione delle informazioni per adulti con professioni a bassa e alta qualificazione

Lavoratori con medie o basse competenze e professioni mediamente o poco qualificate sono fonte di preoccupazione per i responsabili politici, perché la crescita economica e la competitività dipendono sempre più dall'offerta e dalla domanda di livelli più elevati di padronanza. Quasi tutte le proiezioni relative all'occupazione prevedono crescenti prospettive per chi ha alti livelli di competenze e prospettive in calo per chi non ha competenze sufficienti.

Adulti impiegati in professioni mediamente e poco qualificate che hanno bassi livelli di istruzione

Non tutti gli adulti impiegati in professioni a bassa specializzazione hanno bassi livelli di istruzione o ottengono livelli più bassi di padronanza nelle competenze valutate dall'*Indagine sulle abilità degli adulti* (vedi il capitolo 4 per una discussione sulla discrepanza che si verifica nelle competenze). Comunque, i lavoratori impiegati in professioni mediamente o poco qualificate che non hanno completato l'istruzione secondaria di secondo grado corrono un alto rischio di ottenere punteggi più bassi di padronanza nelle competenze chiave di elaborazione delle informazioni, competenze che si ritiene siano sempre più importanti non solo per l'economia, ma per vivere in società in generale (vedi capitolo 1). La percentuale di lavoratori con quest'ultimo profilo varia da circa l'8% in Repubblica Ceca e Giappone a circa il 30-32% in Italia e Spagna (tabella B3.15 nell'Allegato B). In media nelle varie nazioni, questi lavoratori hanno una probabilità di 6 volte superiore di ottenere un punteggio più basso di padronanza nella scala di *literacy* rispetto ai lavoratori con professioni qualificate che hanno completato l'istruzione secondaria di secondo grado (figura 3.21 [L]). L'aumento delle probabilità per questo gruppo varia dalle 10 volte in più del Canada alle più di 8 volte in più degli Stati Uniti, alle quasi 8 volte della Germania, fino alle 4 volte delle altre nazioni appartenenti all'OCSE.

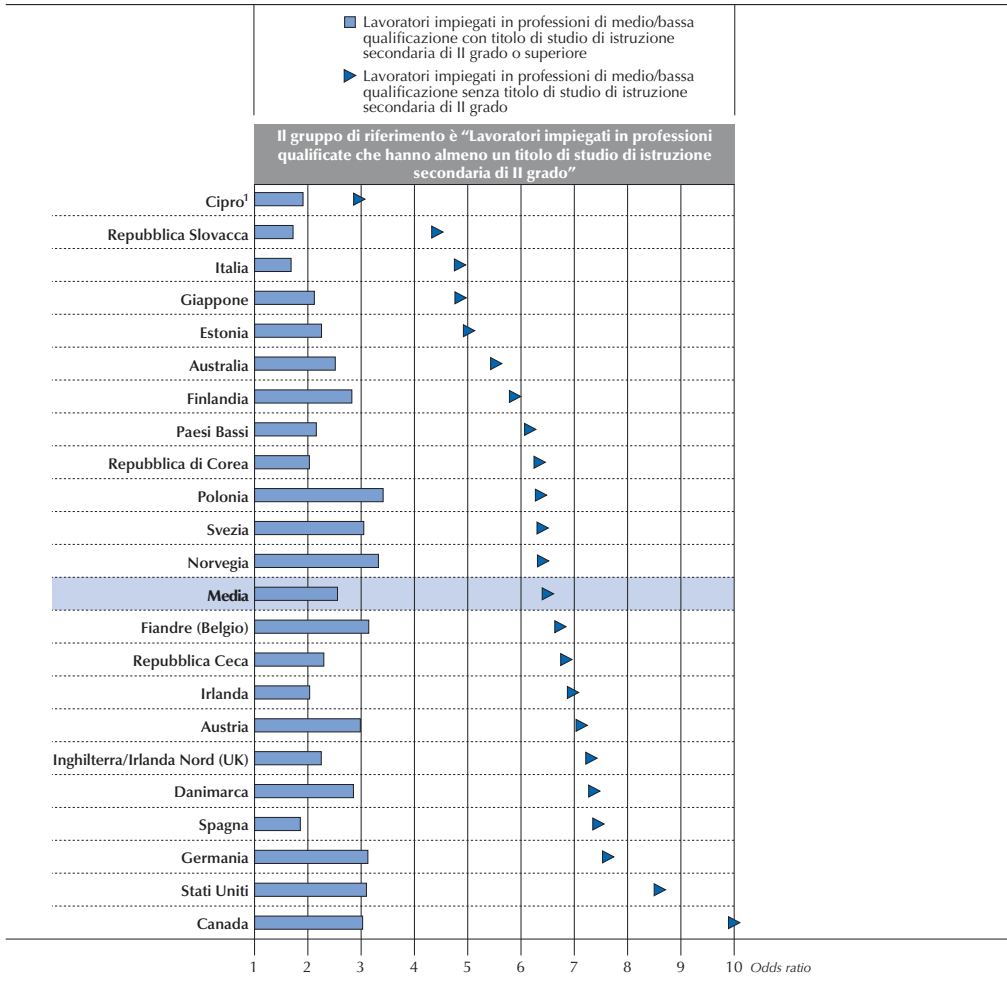
I lavoratori impiegati nelle stesse professioni mediamente o poco qualificate, ma che hanno completato l'istruzione secondaria di secondo grado, corrono anche loro un rischio elevato, ma non altrettanto. Questi lavoratori hanno circa 2 volte e mezzo la probabilità di ottenere punteggi ai più bassi livelli di padronanza nella scala di *literacy* rispetto ai lavoratori impiegati in professioni qualificate che però hanno completato l'istruzione secondaria di secondo grado. L'aumento delle probabilità per questo gruppo è vicino o superiore alle 3 volte in Canada, Fiandre (Belgio), Germania, Norvegia, Svezia e Stati Uniti; il che indica che un titolo di istruzione secondaria di secondo grado non è sufficiente a garantire competenze di livello 3 o superiore nella scala di *literacy*. Gli adulti hanno bisogno di continue opportunità per sviluppare e mantenere le abilità di *literacy* che possono avere acquisito durante la scuola, anche nei compiti lavorativi di tutti i giorni.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 3.21 (L) ■

Probabilità di un livello di padronanza in *literacy* inferiore tra adulti impiegati in professioni di medio/bassa qualificazione

Odds ratio *adattati di punteggi pari o inferiori al livello 2 in* literacy *per titolo di studio e tipo di occupazione*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: le stime basate su campioni inferiori alle 30 unità che non sono statisticamente diversi dal gruppo di riferimento non vengono mostrate. *Odds ratio* vengono adattati per: età, genere, condizione socio-economica, contesto di immigrazione e linguistico. Sono inclusi gli adulti 16-65 anni che hanno lavorato nei 5 anni precedenti. Professioni qualificate includono legislatori, funzionari e manager, professionisti, tecnici ed esperti. Professioni medio/basso qualificate includono impiegati, lavoratori dei servizi e nelle vendite, operai specializzati in agricoltura e nel settore ittico, artigiani, assemblatori e operatori di macchinari.

Le nazioni sono elencate in ordine crescente sulla base degli odds ratio dei lavoratori che ottengono punteggi di padronanza pari o inferiori al livello 2 quando sono impiegati in professioni di medio/bassa qualifica e non hanno un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A3.21 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901239

Uomini e donne più anziani impiegati in professioni mediamente o poco qualificate

I lavoratori più anziani corrono rischi maggiori di ottenere punteggi ai livelli più bassi di padronanza nelle competenze chiave di elaborazione delle informazioni, ma c'è una chiara distinzione tra lavoratori più vecchi impiegati in professioni qualificate e quelli impiegati in professioni mediamente o poco qualificate (per esempio i lavoratori nei servizi tradizionalmente poco qualificati e nella produzione di beni). Uomini e donne più anziani tra i 45 e i 65 anni impiegati in professioni mediamente o poco qualificate hanno, in media, più di 8 volte la probabi-

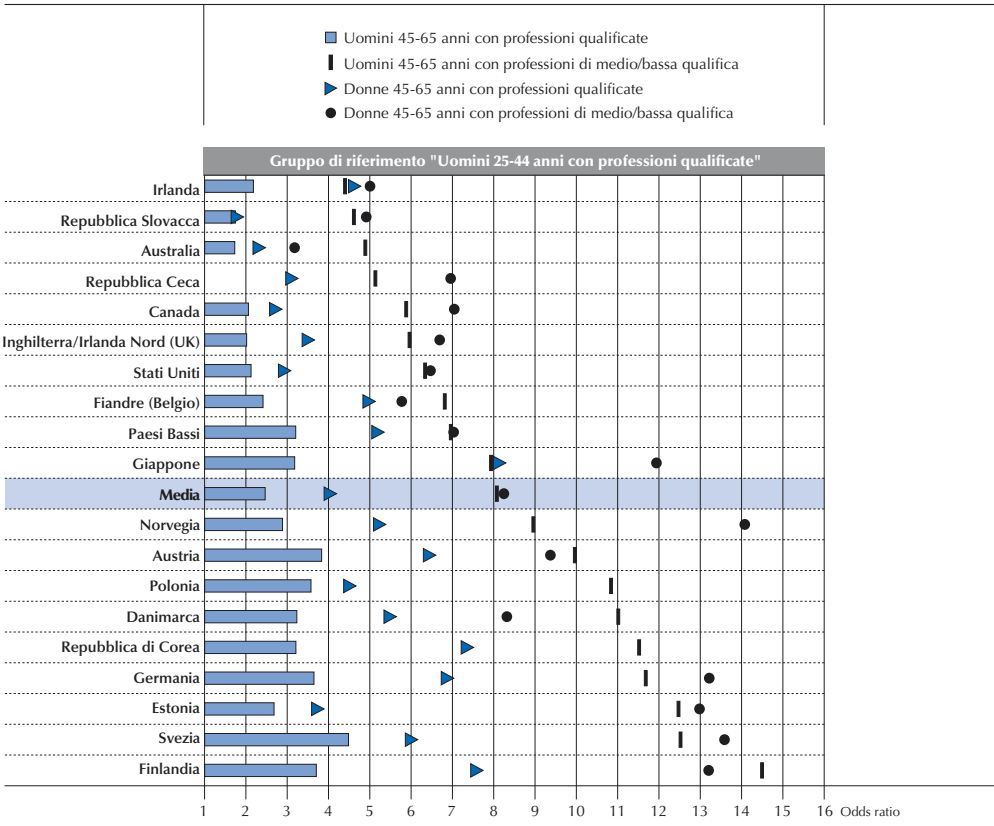
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

lità di non avere padronanza o di ottenere punteggi uguali o inferiori al livello 1 nella scala di *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati, rispetto agli adulti con la stessa età impiegati in professioni qualificate (figura 3.22 [P]). L'aumento di probabilità per il primo gruppo rispetto al gruppo di riferimento è tra le 10 e le 14 volte in più in Austria, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Repubblica di Corea e Svezia.

■ Figura 3.22 (P) ■

Probabilità di avere un livello di padronanza in *problem-solving* inferiore tra gli adulti più vecchi impiegati in professioni di medio/bassa qualifica

Odds ratio *adattati di punteggi pari o inferiori al livello 1, o di nessun punteggio, nel* problem-solving *in ambienti tecnologicamente avanzati per età, genere e tipo di occupazione*



Nota: le stime basate su campioni inferiori alle 30 unità che non sono statisticamente diversi dal gruppo di riferimento non vengono mostrate. *Odds ratio* vengono adattati per: età, genere, condizione socio-economica, contesto di immigrazione e linguistico. Sono inclusi gli adulti 16-65 anni che hanno lavorato nei 5 anni precedenti. Professioni qualificate includono legislatori, funzionari e manager, professionisti, tecnici ed esperti. Professioni medio/basso qualificate includono impiegati, lavoratori dei servizi e nelle vendite, operai specializzati in agricoltura e nel settore ittico, artigiani, assemblatori e operatori di macchinari.

Le nazioni sono elencate in ordine crescente sulla base dell'odds ratio degli uomini 45-65 anni impiegati in professioni di medio/bassa qualificazione che ottengono punteggi pari o inferiori al livello 2 di padronanza.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A3.22 (P).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901258

È più probabile che le donne più vecchie, anche se impiegate in professioni qualificate, ottengano punteggi più bassi nella scala di *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati rispetto agli uomini con lo stesso profilo. In media nelle varie nazioni, queste donne hanno una probabilità superiore di circa 4 volte di ottenere punteggi ai più bassi livelli di padronanza rispetto ai lavoratori più giovani impiegati in professioni qualificate; la probabilità è di circa 7 volte più alta o superiore in Finlandia, Germania, Giappone e Repubblica di Corea.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Riassunto

I titoli di studio hanno una forte relazione positiva con la padronanza. Gli adulti con qualifiche di livello terziario hanno, in media, 36 punti di vantaggio nella scala di *literacy* rispetto agli adulti che non hanno completato l'istruzione secondaria di secondo grado, anche dopo che altre caratteristiche sono prese in considerazione. Questo risultato è atteso e auspicato. Gli adulti che hanno completato l'istruzione terziaria avranno passato più tempo in formazione e ricevuto maggiori livelli di istruzione rispetto ai loro coetanei meno qualificati. A causa dei processi di selezione attraverso cui viene determinato l'accesso ai livelli superiori di istruzione, è verosimile che gli adulti con i più alti livelli di qualificazione siano anche quelli che in genere hanno maggiori capacità, interesse e motivazione per lo studio. Inoltre, avere completato livelli più elevati di istruzione spesso favorisce l'accesso a professioni che coinvolgono una maggiore quantità di formazione permanente e compiti di elaborazione delle informazioni.

La questione per i decisori politici non è tanto il divario tra il livello di padronanza degli adulti molto qualificati e quello degli adulti scarsamente qualificati, quanto piuttosto il fatto che gli adulti con bassi livelli di istruzione forniscono prestazioni molto basse in alcune nazioni. C'è un certo numero di nazioni (Canada, Inghilterra/Irlanda del Nord [UK], Irlanda, Italia, Spagna e Stati Uniti) dove gli adulti in possesso di titoli di studio di basso livello hanno punteggi medi di padronanza nella parte inferiore del livello 2 della scala di *literacy* e di quella di *numeracy*. Il rischio è che una combinazione di scarsa formazione iniziale e mancanza di opportunità per sviluppare ulteriormente la padronanza diventi un circolo vizioso in cui la scarsa padronanza porta a un minor numero di opportunità e viceversa.

Essere un immigrato con una madrelingua diversa si associa a una padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati decisamente inferiore rispetto agli autoctoni la cui prima o seconda lingua imparata da bambini è la stessa della valutazione, anche quando si tiene conto di altri fattori. Ancora una volta questo non sorprende. Tuttavia, in alcune nazioni il tempo trascorso dall'arrivo sembra avere poca influenza sulla padronanza, suggerendo che o gli incentivi per imparare la lingua del paese ospitante non sono forti o che le politiche che incoraggiano l'apprendimento della nuova lingua non sono particolarmente efficaci. Gli immigrati di lingua straniera con bassi livelli di istruzione sono particolarmente a rischio: quando titoli di studio di basso livello si combinano con scarsa padronanza nella lingua del paese di residenza l'integrazione nel mercato del lavoro e nella società diventa spesso molto difficile.

Mentre gli adulti più anziani generalmente hanno una padronanza più bassa rispetto ai più giovani, l'entità del divario generazionale varia considerevolmente tra le nazioni. Ciò suggerisce che le differenze nella padronanza dovute all'età sono una funzione di molti fattori, oltre a quello biologico. Questi includono la qualità dell'istruzione iniziale e le opportunità di intraprendere una formazione continua, o di impegnarsi in pratiche che aiutino a mantenere e sviluppare la padronanza nel corso della vita. I governi non possono cambiare il passato; tuttavia, politiche progettate per fornire un'educazione iniziale di alta qualità e costanti opportunità di apprendimento possono contribuire, in parte, a garantire che gli adulti più vecchi del futuro mantengano le loro competenze.

I figli di genitori con bassi livelli di istruzione hanno una padronanza più bassa rispetto a quelli di genitori con alti livelli di istruzione, anche dopo avere tenuto conto di altri fattori. Questo rispecchia i risultati di altre indagini sulla *literacy* degli adulti e di studi sugli allievi, come PISA. L'istruzione iniziale obbligatoria deve fare quanto più possibile per garantire che chi finisce gli studi abbia le competenze necessarie per avere successo nella società moderna.

Come previsto, le differenze nei livelli di padronanza nelle competenze sono associate con la professione. A parità di altre condizioni, i lavoratori impiegati in professioni qualificate hanno una padronanza più alta rispetto a coloro che sono impiegati in occupazioni elemen-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

tari. In un mercato del lavoro competitivo gli adulti con padronanza più alta dovrebbero essere destinati ai lavori più qualificati. Questo si verificherebbe anche se ci fosse un elemento di selezione sulla base delle qualifiche, dal momento che le persone con qualifiche più elevate tendono ad avere livelli più elevati di padronanza.

Ciò nonostante i responsabili politici di un certo numero di nazioni dovrebbero preoccuparsi dei livelli particolarmente bassi di padronanza osservati tra i lavoratori impiegati in occupazioni elementari. I lavoratori con bassi livelli di padronanza nelle competenze di elaborazione delle informazioni possono ostacolare l'introduzione di nuove tecnologie e di cambiamenti nella struttura organizzativa che possono migliorare la produttività. Una bassa padronanza nelle competenze di elaborazione delle informazioni può anche esporre i lavoratori a considerevoli rischi nel momento in cui perdono il lavoro o devono assumere compiti nuovi o diversi, quando si introducono tecnologie, processi e forme di organizzazione del lavoro nuovi. Imprese e governi, poi, dovrebbero investire in programmi di sviluppo della *literacy* e della *numeracy* sul luogo di lavoro, più in generale nella formazione, e sviluppare forme di organizzazione del lavoro che permettano a tutti i lavoratori di essere impegnati, in minor o maggior grado, in compiti di elaborazione dei testi.

C'è una piccola variazione tra gli uomini e le donne nella padronanza, anche se gli uomini dimostrano un minimo vantaggio in tutti e tre gli ambiti. In media, gli uomini ottengono livelli più alti in *numeracy* e nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati rispetto alle donne, ma il divario non è grande e si riduce ulteriormente quando altre caratteristiche vengono prese in considerazione. In *literacy* il divario a favore dell'uomo è ancora minore. Nella metà delle nazioni esaminate non c'è differenza tra uomini giovani e donne giovani nella loro padronanza di *numeracy* e la padronanza di *literacy* è uguale, anzi in alcuni casi le donne giovani sono un po' più abili.

Note

1 Un rapporto di ricerca tematico è previsto per il 2014 per fornire un'ulteriore analisi, più dettagliata, dei risultati nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati.

2 Le informazioni sulla professione dei genitori sono state raccolte in alcune nazioni. Per questo motivo nell'analisi del campione completo la condizione socio-economica viene dedotta solo dal livello di istruzione dei genitori. La condizione socio-economica è un concetto difficile da misurare. Anche se ci sono molte informazioni sulla condizione socio-economica che non vengono raccolte dall'*Indagine sulle abilità degli adulti* (per esempio reddito, ricchezza complessiva e professione dei genitori), il titolo di studio conseguito dai genitori è uno degli indicatori più importanti per definire la condizione socio-economica, dal momento che esso frequentemente predice reddito, ricchezza e professione.

3 Per lo scopo dell'analisi presentata in questo rapporto di ricerca, "madrelingua" si riferisce a coloro la cui prima o seconda lingua appresa da bambini coincide con la lingua della valutazione, e non se ha lo status di lingua ufficiale; "di lingua straniera" si riferisce invece a coloro la cui prima o seconda lingua appresa da bambini non coincide con la lingua della valutazione. Così in alcuni casi "di lingua straniera" si può riferire anche a lingue minoritarie che non sono state usate per la valutazione.

4 Gli adulti che hanno scelto a prescindere la versione cartacea, quelli che non avevano esperienza pregressa nell'uso del computer o che hanno fallito il test di informatica di base non hanno ricevuto un punteggio di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati.

Note su Cipro

Nota della Turchia

Le informazioni contenute in questo documento relative a Cipro si riferiscono alla parte meridionale dell'isola. Non esiste una sola autorità che rappresenti la popolazione turca e greco-cipriota sull'isola. La Turchia riconosce la Repubblica Turca di Cipro del Nord (TRNC). Fino a quando non viene trovata una soluzione equa e duratura nel contesto delle Nazioni Unite, la Turchia manterrà la propria posizione in merito alla "questione di Cipro".

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Nota delle nazioni facenti parte dell'Unione Europea appartenenti all'OCSE e non
La Repubblica di Cipro è riconosciuta da tutti i membri delle Nazioni Unite fatta eccezione per la Turchia. Le informazioni in questo documento riguardano l'area sotto l'effettivo controllo del governo della Repubblica di Cipro.

Riferimenti bibliografici

D'Addio, A.C. (2007), "Intergenerational Transmission of Disadvantage: Mobility or Immobility Across Generations?", *OECD Social, Employment and Migration Working Papers*, No. 52, OECD Publishing. *http://dx.doi.org/10.1787/217730505550*

Desjardins, R., K. Rubenson and M. Milana (2006), *Unequal Chances to Participate in Adult Learning: International Perspectives*, UNESCO, Paris.

Eurostat (2013), "Individuals' Level of computer Skills Website", *epp.eurostat.ec.europa.eu* (ultimo accesso marzo 2013).

OECD (2013), *Synergies for Better Learning: An International Perspective on Evaluation and Assessment*, OECD Reviews of Evaluation and Assessment in Education, OECD Publishing. *http://dx.doi.org/10.1787/9789264190658-en*

OECD (2012a), *Closing the Gender Gap: Act Now*, OECD Publishing. *http://dx.doi.org/10.1787/9789264179370-en*

OECD (2012b), *Education at a Glance 2012: OECD Indicators*, OECD Publishing. *http://dx.doi.org/10.1787/eag-2012-en*

OECD (2012c), *International Migration Outlook 2012*, OECD Publishing. *http://dx.doi.org/10.1787/migr_outlook-2012-en*

OECD (2011), *PISA 2009 Results: Students On Line: Digital Technologies and Performance (Volume VI)*, OECD Publishing. *http://dx.doi.org/10.1787/9789264112995-en*

OECD (2010), *PISA 2009 Results: Overcoming Social Background: Equity in Learning Opportunities and Outcomes (Volume II)*, OECD Publishing. *http://dx.doi.org/10.1787/9789264091504-en*

OECD (2009), *Equally Prepared for Life? How 15-year-old Boys and Girls Perform in School*, OECD Publishing. *http://dx.doi.org/10.1787/9789264064072-en*

Perie, M., R. Moran and A.D. Lutkus (2005), *NAEP 2004 Trends in Academic Progress: Three Decades of Student Performance in Reading and Mathematics* (NCES 2005-464), US Department of Education, Institute of Education Sciences, National Center for Education Statistics, Washington, DC.

Rothman, S. (2002), *Achievement in Literacy and Numeracy by Australian 14 Year-Olds, 1975-1998*, Australian Council for Educational Research (ACER), Melbourne.

United States Census Bureau (2013), Publications about Computer and Internet Use website, *www.census.gov/hhes/computer/publications/* (ultimo accesso marzo 2013).

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

4. Come vengono utilizzate le competenze sul luogo di lavoro

Questo capitolo analizza come le competenze di elaborazione dell'informazione e quelle trasversali generiche vengano utilizzate sul luogo di lavoro, secondo quanto ha rilevato l'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC). Viene esaminato l'uso di queste competenze nelle varie nazioni tenendo conto delle caratteristiche socio-demografiche e occupazionali. Inoltre si fa luce sulla ampiezza del divario tra le qualifiche dei lavoratori o i loro livelli di competenza e le qualifiche richieste dalle posizioni lavorative che occupano. I divari tra qualifiche e competenze vengono poi confrontati per stabilirne l'effetto sulle retribuzioni e sull'utilizzo delle competenze stesse sul luogo di lavoro.

Le competenze costituiscono il fondamento dell'economia di tutti i paesi. Esse non sono legate solamente ai risultati economici complessivi, ma anche al successo di ogni persona nel mercato del lavoro. Tuttavia, possedere delle competenze non è sufficiente per la crescita di una nazione o di una persona: queste competenze devono essere impiegate in modo produttivo sul lavoro. L'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC) rileva sia la padronanza degli adulti nelle competenze chiave di elaborazione delle informazioni, come descritto nei capitoli precedenti, sia il modo in cui tali competenze vengono utilizzate sul luogo di lavoro. Rileva inoltre l'utilizzo di una varietà di competenze più trasversali sul luogo di lavoro. Questo capitolo presenta un'analisi di come le competenze di elaborazione dell'informazione e le competenze trasversali vengono usate sul luogo di lavoro.

Alcuni dei principali risultati

- L'utilizzo delle competenze nell'ambiente di lavoro influenza un certo numero di fenomeni del mercato del lavoro, incluse la produttività e il divario negli stipendi tra lavoratori con contratti a tempo determinato e indeterminato.
- Gli indicatori di utilizzo delle competenze sono correlati solo in parte con la rilevazione dei livelli di padronanza delle competenze. Infatti, la distribuzione dell'utilizzo delle competenze da parte dei lavoratori con differenti livelli di padronanza si sovrappone in maniera consistente. Ne risulta che non è raro che i lavoratori con maggiore padronanza usino meno le loro competenze al lavoro rispetto a quelli meno competenti.
- La distribuzione dei lavoratori tra le varie professioni è risultata essere il fattore più importante nel determinare la distribuzione dell'utilizzo di competenze. Per esempio, le differenze tra i titoli di studio e tra i tipi di contratto sono spiegate in gran parte dalle differenze nelle professioni che i lavoratori svolgono.
- I lavoratori tendono a utilizzare le competenze di elaborazione delle informazioni contemporaneamente, spesso associandole a competenze di persuasione. È stato osservato un uso congiunto sopra la media di alcune competenze sul luogo di lavoro: lettura, scrittura, persuasione e talvolta *problem-solving*; questo accade per almeno un quinto dei lavoratori in dieci nazioni partecipanti; in altre sei nazioni, invece, competenze informatiche, matematiche, di lettura e, talvolta, di scrittura sono utilizzate come se fossero un unico insieme.
- Casi di discrepanza tra i livelli di padronanza delle competenze e l'utilizzo delle stesse sul luogo di lavoro sono molto diffusi e riguardano poco più di un lavoratore su sette. I lavoratori sovraqualificati per competenze (coloro che hanno competenze più elevate rispetto a quelle richieste dalla loro occupazione) tendono a sottoutilizzare le proprie competenze, con un con-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

seguente "spreco" di capitale umano; quelli sottoqualificati per competenze (con competenze inferiori a quelle richieste dalla loro occupazione) devono lavorare di più per portare a termine i loro compiti, il che potrebbe portare a stress e a una minore soddisfazione lavorativa, con conseguenze negative per la produttività. I giovani, in particolare, tendono a una sovraqualificazione di competenze, dal momento che l'incidenza di questa sovraqualificazione, generalmente, diminuisce con l'età. Inoltre, la sovraqualificazione per competenze ha un piccolo effetto negativo sullo stipendio. Questo suggerisce che la maggior parte dei datori di lavoro riesce effettivamente a identificare le reali competenze dei propri dipendenti, a prescindere dai loro titoli di studio, adattando di conseguenza i compiti lavorativi, oppure che gli stipendi vengono negoziati sulla base di competenze diverse da *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati e di come queste vengono utilizzate sul lavoro.

- In media nelle varie nazioni, circa il 21% dei lavoratori dichiara di essere sovraqualificato per titoli di studio (cioè ha maggiori qualifiche rispetto a quelle richieste dal lavoro) e il 13% dichiara di essere sottoqualificato per titoli di studio per il proprio lavoro (cioè ha minori qualifiche rispetto a quelle richieste dal lavoro). La sovraqualificazione per titoli di studio è particolarmente diffusa tra i lavoratori stranieri e tra quelli impiegati in piccole aziende con lavori part-time o con contratti a tempo determinato. La sovraqualificazione per titoli di studio ha un impatto significativo sugli stipendi, anche dopo che avvengono aggiustamenti sulla base della padronanza, che a sua volta implica un effetto negativo sulla produttività dei lavoratori. Comunque, questa tipologia di divario può anche verificarsi quando i lavoratori hanno livelli di competenze inferiori a quelli che ci si aspetterebbe dal loro titolo di studio; questo accade o perché hanno avuto scarse prestazioni nell'istruzione iniziale o perché le loro competenze si sono impoverite nel corso del tempo. Al contrario, lavoratori sottoqualificati per titolo di studio possono possedere le competenze richieste dal lavoro, ma non avere titoli di studio che lo dimostrino.
- Anche se i lavoratori con uno specifico livello di qualificazione godrebbero di migliori condizioni se fossero impiegati in occupazioni che corrispondono alle loro qualifiche, questo non implica che l'economia nel suo complesso andrebbe meglio, o che questi lavoratori starebbero meglio se avessero titoli di studio *inferiori*. Titoli di studio e competenze in eccesso rispetto a quelli *richiesti dal lavoro* hanno ancora un certo peso nel mercato del lavoro. In media, una persona con una qualifica di istruzione terziaria che detiene un posto di lavoro che richiede solo una qualifica di istruzione secondaria di secondo grado guadagnerà *meno* rispetto all'essere impiegato in un lavoro che richieda una qualifica di istruzione terziaria, ma *più* di una persona con una qualifica di istruzione secondaria di secondo grado che occupa un posto di lavoro che richiede quel tipo di titolo di studio.

Uso delle competenze sul luogo di lavoro

L'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC) ha posto domande dettagliate sulla frequenza con cui gli intervistati svolgono una specifica attività nella loro occupazione. Basandosi su queste informazioni l'indagine misura l'utilizzo di una vasta gamma di competenze, tra cui competenze di elaborazione delle informazioni, che vengono anche misurate nella valutazione diretta, e competenze trasversali generiche, per le quali i dati disponibili derivano solo da quanto riferito dagli intervistati.

Data la grande quantità di informazioni raccolte nella sezione del questionario sulle competenze utilizzate, è utile costruire degli indici che raggruppino i compiti connessi con l'utilizzo di competenze simili. Sono stati creati 12 indicatori (tabella 4.1), 5 dei quali si riferiscono a capacità di elaborazione delle informazioni (lettura[1], scrittura, *numeracy*, competenze informatiche e *problem-solving*) e i restanti 7 corrispondono a competenze trasversali generiche (gestione del compito, imparare sul lavoro, competenze di persuasione, competenze di cooperazione e autoorganizzative, manualità e abilità fisiche)[2].

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Tabella 4.1
Indicatori di competenze sul luogo di lavoro

	Indicatori	Serie di attività
Competenze di elaborazione delle informazioni	**Lettura**	Lettura di documenti (indicazioni, istruzioni, lettere, documenti, e-mail, articoli, libri, manuali, contratti, fatture, diagrammi, mappe)
	Scrittura	Scrittura di documenti (lettere, documenti, e-mail, articoli, relazioni, moduli)
	Numeracy	Calcolo di prezzi, costi o bilanci; uso di frazioni, decimali o percentuali; uso di calcolatrici; preparare grafici o tabelle; algebra o formule; uso di matematica avanzata o statistica (analisi, trigonometria, regressioni)
	Abilità/competenze informatiche	Utilizzo di posta elettronica, Internet, fogli di calcolo, elaborazione testi, linguaggi di programmazione; transazioni on-line; partecipazione a discussioni on-line (conferenze, chat)
	Problem-solving	Di fronte a problemi complessi (pensare per almeno 30 minuti per trovare una soluzione)
Altre competenze trasversali generiche	**Gestione del compito**	La scelta o modifica della sequenza di svolgimento dei compiti, la velocità di lavoro, le ore di lavoro; scegliere come fare il lavoro
	Imparare sul lavoro	Imparare cose nuove da supervisori o colleghi di lavoro; imparare facendo; mantenersi aggiornati su nuovi prodotti o servizi
	Competenze di persuasione	Istruire, insegnare o formare le persone; fare discorsi o presentazioni; vendita di prodotti o servizi; dare consigli alle persone; pianificazione delle attività altrui; persuadere o influenzare gli altri; negoziazione
	Competenze cooperative	Cooperazione o collaborazione con i colleghi
	Competenze auto-organizzative	Organizzare il proprio tempo
	Manualità	Utilizzare abilità manuali (mani o dita) con precisione
	Abilità fisiche (forza)	Lavorare fisicamente per un lungo periodo di tempo

La tabella 4.1 elenca gli item della sezione del questionario sull'utilizzo delle competenze al lavoro associate a ognuno dei 12 indicatori di utilizzo delle competenze. Per esempio, gli indici relativi alla lettura e alla scrittura derivano da un insieme corposo di domande riguardanti la frequenza con cui vari tipi di documenti (indicazioni, istruzioni, documenti, e-mail, articoli, manuali, libri, fatture, contratti e moduli) vengono letti o redatti durante la propria attività lavorativa. Valori più elevati degli indici corrispondono a livelli più intensi di utilizzo delle competenze di lettura e scrittura da parte della persona (vedi box 4.1 su come interpretare la scala delle variabili di utilizzo delle competenze).

Box 4.1. Come interpretare le variabili nell'utilizzo delle competenze

Un certo numero di variabili di utilizzo delle competenze viene preso direttamente dalle domande poste nel questionario introduttivo dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC):

- competenze di *problem-solving*: quante volte ti trovi di fronte a problemi complessi che richiedono almeno 30 minuti per trovare una buona soluzione?
- Competenze cooperative: quale percentuale del tuo tempo usi per cooperare o collaborare con i colleghi?
- Competenze di auto-organizzazione: quante volte il tuo lavoro consiste nell'organizzare il tempo che hai a disposizione?
- Abilità fisiche: quante volte il tuo lavoro ti coinvolge fisicamente per un lungo periodo?
- Manualità: quante volte il tuo lavoro implica l'uso di competenze o precisione con le mani o le dita?

Per queste variabili di utilizzo delle competenze è possibile fare dei confronti numerici tra l'uso delle diverse competenze: il valore 0 indica che esse non sono mai usate; il valore 1 indica che esse sono usate meno di una volta al mese; il valore 2 indica che sono usate meno di una volta a settimana, ma almeno una volta al mese; il valore 3 indica che sono usate almeno una volta a settimana, ma non tutti i giorni; il valore 4 indica che vengono usate tutti i giorni.

Tutte le altre variabili descritte nella tabella 4.1 sono state ottenute basandosi su più di una domanda del questionario introduttivo utilizzando l'IRT, un metodo statistico descritto più dettagliatamente nel *Reader's Companion* di questo rapporto di ricerca. Queste variabili sono state trasformate in modo da avere una media di 2 e una deviazione standard uguale a 1 nel campione aggregato di tutte le nazioni partecipanti, rendendo così possibile un confronto più significativo tra le nazioni. Anche se queste trasformazioni implicano che i livelli di utilizzo non siano facilmente comparabili tra i tipi di competenze, tali confronti sarebbero comunque stati concettualmente difficili da fare. Per esempio, utilizzare le competenze informatiche ogni giorno equivale a utilizzare le competenze di apprendimento ogni giorno?

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Livelli di utilizzo delle competenze sul luogo di lavoro

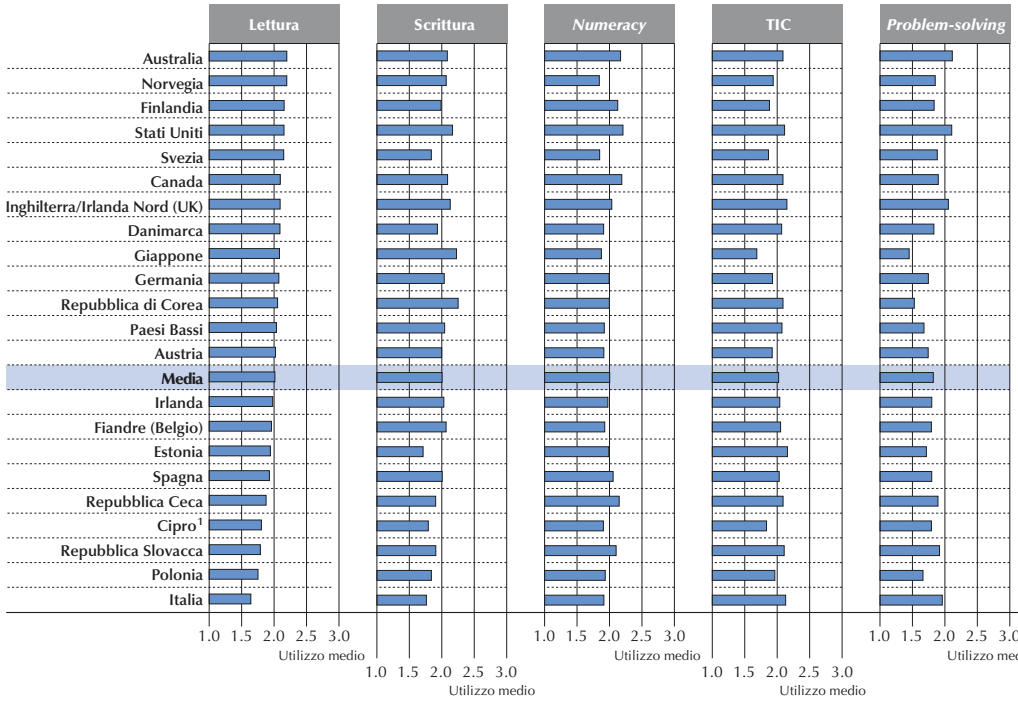
Nazioni che utilizzano con più frequenza le competenze della loro forza lavoro

Si è visto che le competenze di lettura sono usate durante il lavoro con più frequenza in Australia e Norvegia, le competenze di scrittura in Giappone e Repubblica di Corea, le competenze di *numeracy* in Canada e Stati Uniti (figura 4.1). Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) ed Estonia sono le nazioni dove le competenze informatiche sono usate maggiormente al lavoro, mentre le competenze di *problem-solving* sono usate più frequentemente in Australia e negli Stati Uniti. Questi risultati mostrano, sorprendentemente, scarse connessioni tra le posizioni di classifica delle nazioni nell'utilizzo medio di ciascuna competenza fondamentale al lavoro, ponendo l'accento sull'importanza di misurare queste competenze separatamente. Australia e Stati Uniti sono le due nazioni la cui posizione in classifica è più stabilmente nella parte alta della distribuzione in tutti i domini di competenze misurati, ma è più difficile identificare un modello tra le nazioni con i risultati peggiori[3].

Una simile analisi viene condotta per i sette indicatori di competenze trasversali generiche (figura 4.2). Come succede nell'utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni, la classifica delle nazioni in base all'utilizzo di competenze trasversali generiche varia notevolmente, ancor più che per le competenze di elaborazione delle informazioni.

■ Figura 4.1 ■

Utilizzo medio sul lavoro delle competenze di elaborazione delle informazioni



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: gli indicatori di utilizzo delle competenze sono standardizzati per avere una media di 2 e una deviazione standard di 1 sull'intero campione dell'indagine.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base alla media di utilizzo delle competenze di lettura sul lavoro.

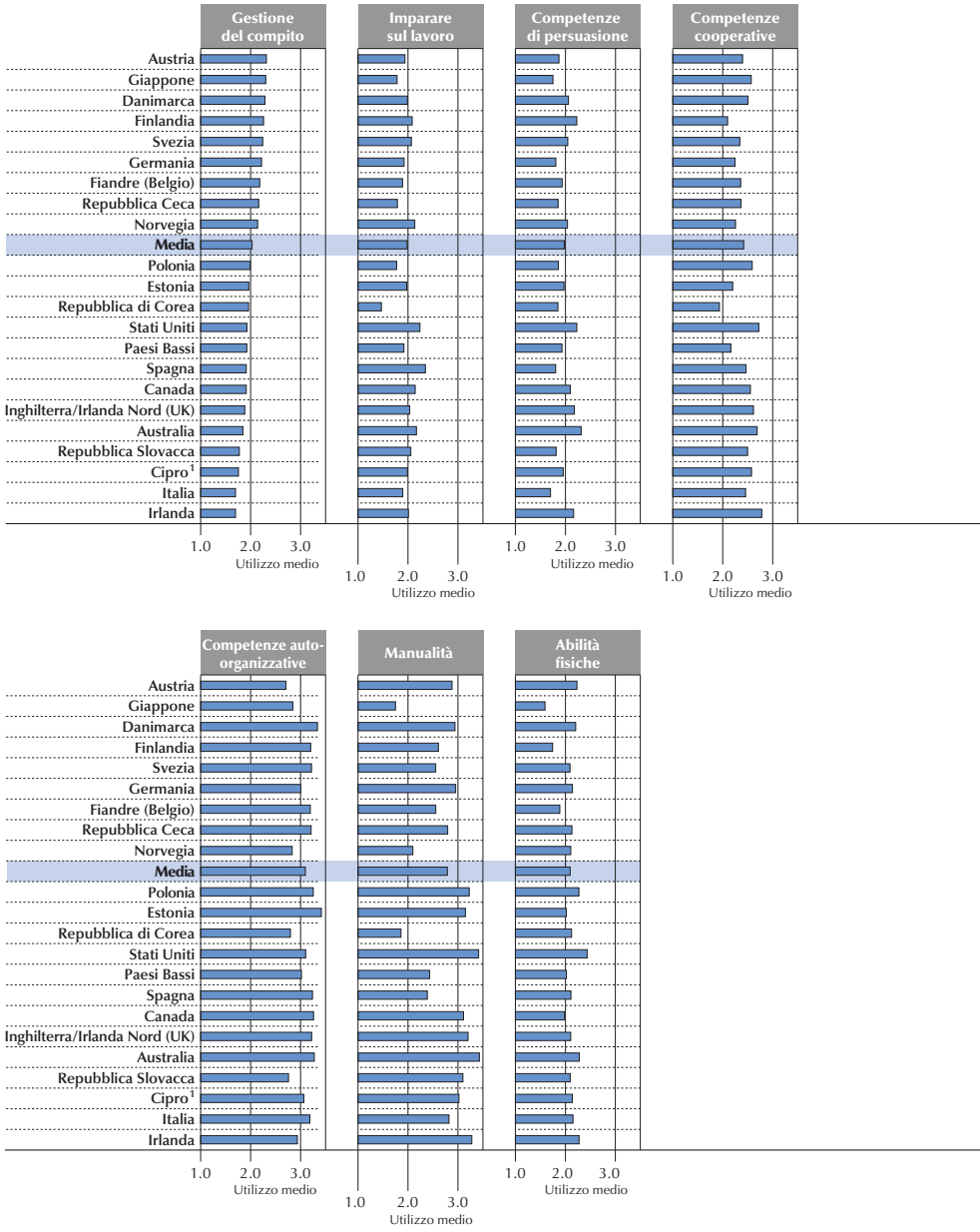
Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.1.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901277

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 4.2 ■

Utilizzo medio sul lavoro delle competenze trasversali generiche



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: gli indicatori di utilizzo delle competenze sono standardizzati per avere una media di 2 e una deviazione standard di 1 sull'intero campione dell'indagine.
Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base alla media di utilizzo delle competenze di gestione del compito.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.2.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901296

Un altro modo di guardare all'utilizzo delle competenze sul lavoro è quello di concentrarsi sulla percentuale di lavoratori che usano le loro competenze più frequentemente (figura 4.3)[4]. Anche se questi risultati sono simili a quelli che emergono quando si guarda all'utilizzo *medio* delle abilità, ci sono alcune eccezioni. Per esempio, l'utilizzo delle competenze di lettura in Svezia

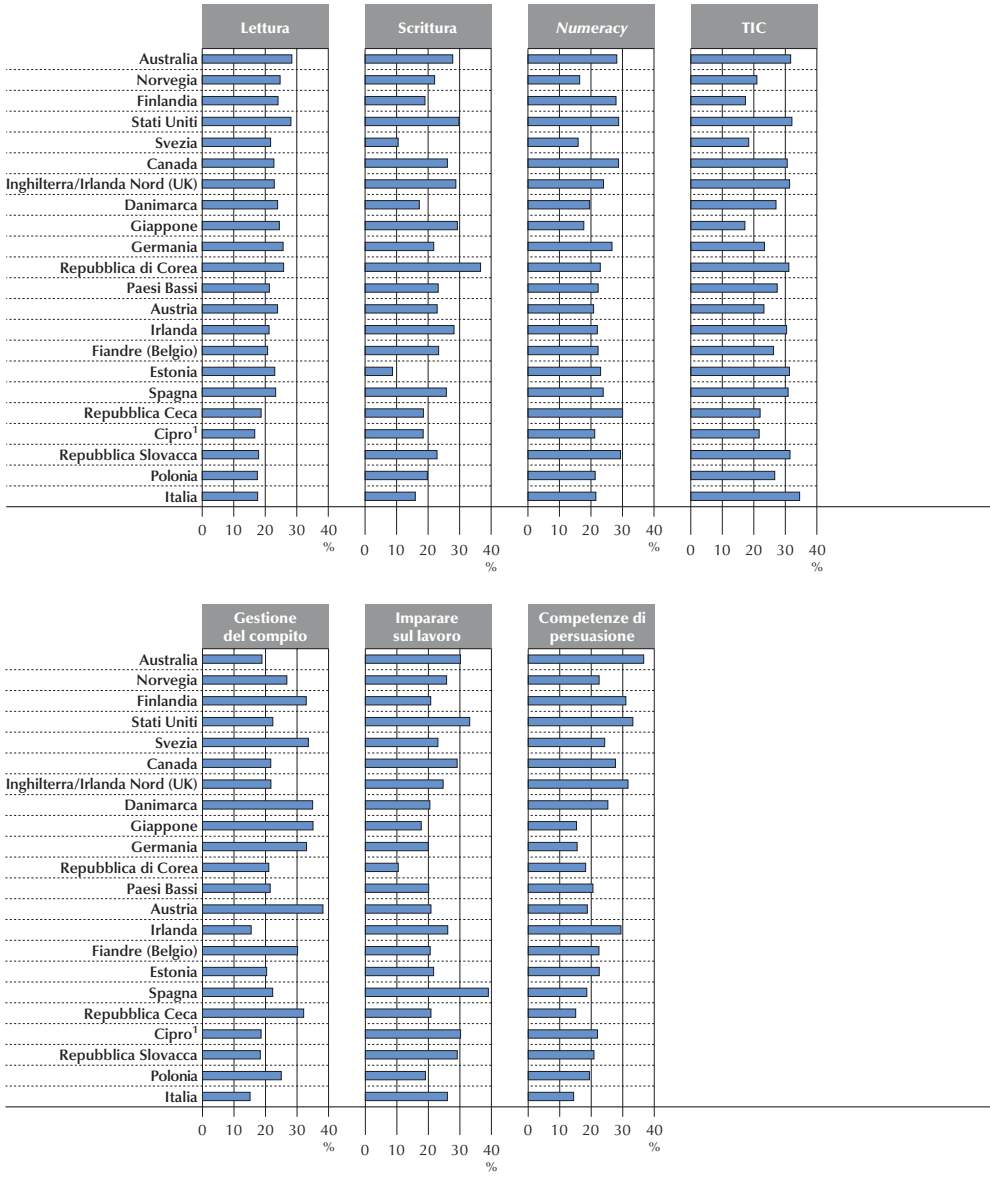
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

è superiore alla media, anche se il paese ha una percentuale relativamente piccola di occupazioni che richiedono un uso frequente di tali competenze. In Spagna è vero l'opposto, dove l'utilizzo delle competenze di lettura è ben al di sotto della media, anche se il paese ha una quota relativamente grande di lavoratori che utilizzano le competenze di lettura con frequenza.

■ Figura 4.3 [1/2] ■

Forte utilizzo di competenze sul lavoro

A. Percentuale di lavoratori nel 25% della parte superiore della distribuzione di utilizzo delle competenze sul lavoro



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: il 75° percentile della distribuzione generale dell'utilizzo delle competenze è 2.59 per la lettura, 2.75 per la scrittura, 2.62 per la *numeracy*, 2.54 per le TIC, 2.35 per la gestione del compito, 2.53 per imparare sul lavoro, 2.54 per le competenze di persuasione.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base alla media di utilizzo delle abilità di lettura sul lavoro (vedi figura 4.1).

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.3.

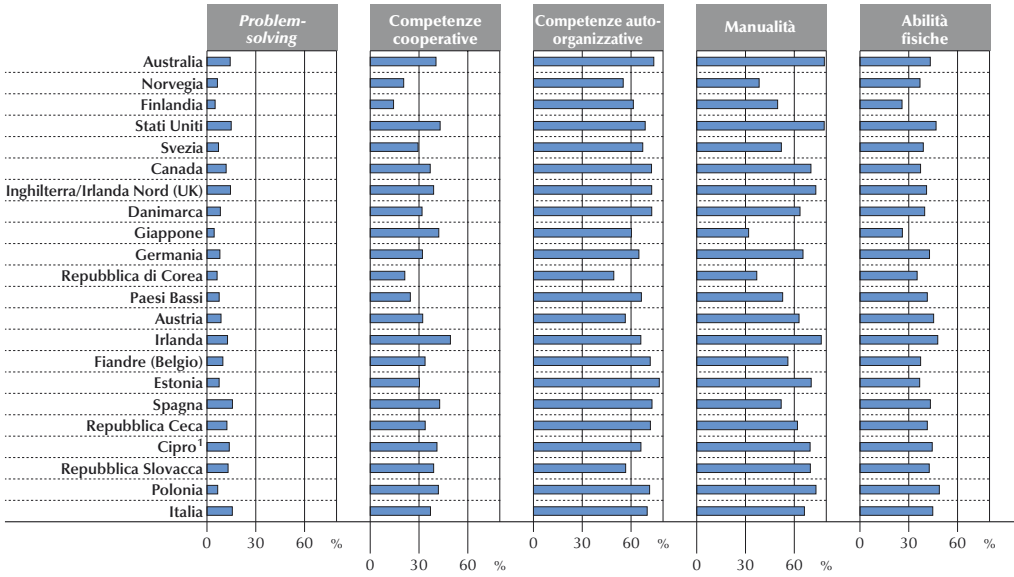
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901315

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 4.3 [2/2] ■

Forte utilizzo di competenze sul lavoro

B. Percentuale di lavoratori che utilizzano le competenze quotidianamente



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: il 75° percentile della distribuzione generale dell'utilizzo delle competenze è 2.59 per la lettura, 2.75 per la scrittura, 2.62 per la *numeracy*, 2.54 per le TIC, 2.35 per la gestione del compito, 2.53 per imparare sul lavoro, 2.54 per le competenze di persuasione.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base alla media di utilizzo delle competenze di lettura sul lavoro (vedi figura 4.1).

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.3.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901315

Competenze usate in sinergia sul luogo di lavoro

Molte competenze descritte in precedenza sono utilizzate in sinergia sul lavoro. L'analisi dei cluster suggerisce che: in dieci nazioni partecipanti le competenze di lettura, scrittura, persuasive e, a volte, quelle di *problem-solving* vengono usate insieme sul lavoro. In queste nazioni, almeno un lavoratore su cinque utilizza tali competenze sul lavoro con una frequenza superiore alla media (tabella 4.2). In altre sette nazioni le competenze informatiche, di *numeracy*, di lettura e, qualche volta, di scrittura sono correlate, con percentuali che variano dal 17 al 24% di lavoratori che utilizzano queste competenze insieme sul lavoro con frequenza superiore alla media[5]. Nel complesso, i risultati dell'analisi dei cluster mostrano che, mentre le competenze di elaborazione delle informazioni tendono a essere utilizzate insieme, le competenze trasversali generiche no. L'unica eccezione riguarda le competenze di persuasione, che tendono a essere associate alle competenze di lettura, scrittura e *problem-solving*. È interessante notare che un uso sopra la media delle competenze informatiche è molto spesso associato a un uso sopra la media delle competenze di *numeracy* e di lettura.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Tabella 4.2
Competenze utilizzate assieme sul lavoro

	Percentuale di lavoratori con un forte uso di competenze multiple[1]	Cluster di utilizzo di competenze
Australia	18.6	Competenze persuasive, lettura, scrittura, *problem-solving*
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	18.2	Competenze persuasive, lettura, scrittura, *problem-solving*
Irlanda	18.0	Competenze persuasive, lettura, scrittura, *problem-solving*
Austria	24.5	Competenze persuasive, lettura, scrittura
Danimarca	21.7	Competenze persuasive, lettura, scrittura
Finlandia	21.9	Competenze persuasive, lettura, scrittura
Germania	19.5	Competenze persuasive, lettura, scrittura
Italia	23.8	Competenze persuasive, lettura, scrittura
Paesi Bassi	23.1	Competenze persuasive, lettura, scrittura
Norvegia	21.4	Competenze persuasive, lettura, scrittura
Repubblica Ceca	17.2	TIC, *numeracy*, lettura, scrittura
Corea	18.2	TIC, *numeracy*, lettura, scrittura
Svezia	18.8	TIC, *numeracy*, lettura, scrittura
Fiandre (Belgio)	23.6	TIC, *numeracy*, lettura
Giappone	25.1	TIC, *numeracy*, lettura
Canada	22.3	TIC, *numeracy*, scrittura
Estonia	24.2	TIC, *numeracy*, scrittura
Cipro[2]	32.7	Competenze persuasive, lettura
Spagna	33.0	Competenze persuasive, lettura
Repubblica Slovacca	25.0	TIC, *problem-solving*, lettura
Stati Uniti	32.6	TIC, lettura
Polonia[3]	-	-

1. Un forte utilizzo di competenze viene definito come un utilizzo sopra la media nella distribuzione dell'indicatore di utilizzo delle competenze nella nazione.
2. Vedi la nota alla fine di questo capitolo.
3. Per la Polonia non vengono individuati cluster di utilizzo.

Quanto vengono utilizzate le competenze sul lavoro e la produttività

In teoria, le nazioni in cui le competenze vengono utilizzate più intensamente sul luogo di lavoro godono anche di una maggiore produttività, sebbene la forza del legame dipenda da numerosi fattori, quali il capitale sociale, la qualità delle tecnologie di produzione e l'efficienza dell'abbinamento dei lavoratori ai posti di lavoro. L'analisi dei risultati indica che l'uso delle competenze di lettura sul lavoro è correlato in maniera più stretta con un indicatore standard di produttività, cioè la produzione per ora lavorata. Ovviamente, la produttività può anche essere influenzata dall'uso di molte altre competenze o dalla natura dell'ambiente di lavoro. Come risultato, il legame tra lettura sul lavoro e produttività può rispecchiare il fatto che la lettura è associata a queste altre competenze e/o all'intensità del capitale sul luogo di lavoro.

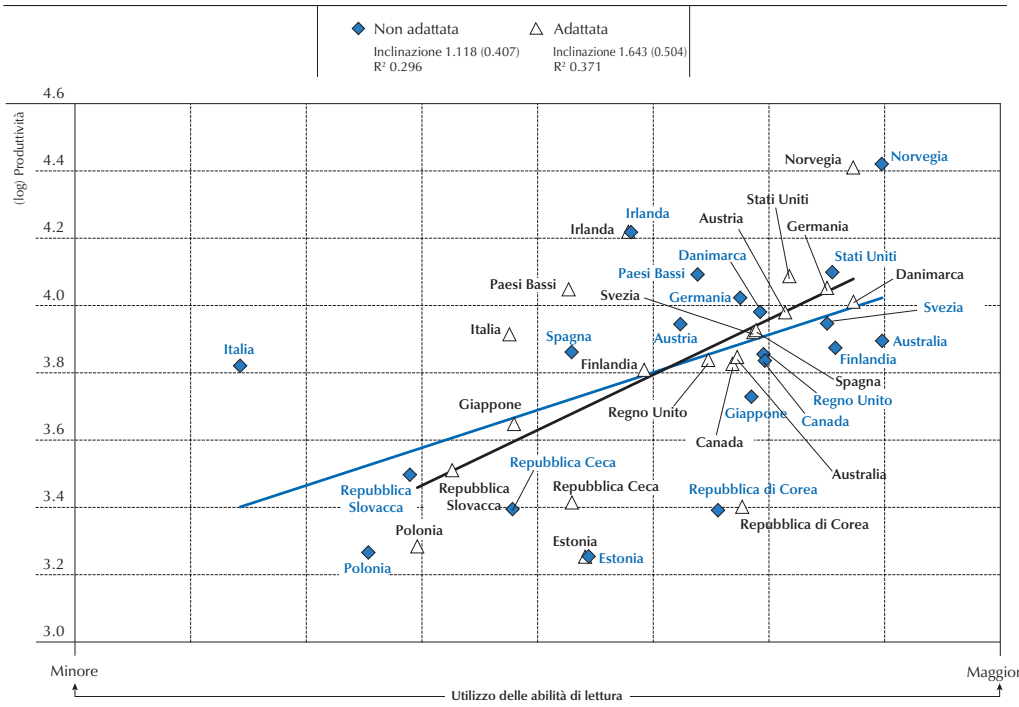
Nonostante questi distinguo, nelle nazioni partecipanti la produttività del lavoro e l'utilizzo delle competenze di lettura sono positivamente e significativamente correlate. Le differenze nell'utilizzo medio delle competenze di lettura spiegano circa il 30% della variazione della produttività del lavoro nelle varie nazioni (figura 4.4). In altre parole, il modo in cui le competenze vengono utilizzate sul lavoro può avere effetti sulla produttività. Una possibile spiegazione è che l'utilizzo riflette semplicemente una padronanza dei lavoratori in tali competenze. Se è così il legame tra l'utilizzo delle competenze di lettura sul lavoro e la produttività potrebbe effettivamente riflettere una relazione tra la padronanza in *literacy* e la produttività[6]. Ma questo non è quello che rivelano i dati. La correlazione positiva tra produttività e

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

lettura sul lavoro rimane forte e statisticamente significativa anche dopo l'adeguamento ai punteggi medi di padronanza in *literacy* e *numeracy*[7]. Comunque, una volta fatti questi aggiustamenti, l'utilizzo medio delle competenze di lettura spiega la maggior parte (37%) della variazione della produttività tra le varie nazioni[8]. In altre parole, il modo in cui le competenze sono utilizzate sul luogo di lavoro è importante di per sé e spiega le differenze nella produttività oltre e più dell'effetto della padronanza.

■ Figura 4.4 ■

Produttività e utilizzo delle competenze di lettura sul lavoro



Nota: le linee in grassetto sono le migliori previsioni possibili. La produttività è uguale al PIL per ore lavorate in USD. Le stime adattate sono basate su una regressione OLS che include controlli sui punteggi di padronanza in *literacy* e *numeracy*. Gli errori standard sono tra parentesi.
Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.4.
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901334

Questi risultati enfatizzano l'importanza di mobilizzare le competenze mettendole in uso, oltre ad avere una forza lavoro qualificata (Hanushek and Woessmann, 2008). Troppo spesso i lavoratori non sono impiegati nelle professioni che sfruttano al massimo le loro competenze. La questione sarà discussa in maggiore dettaglio in seguito, nella sezione riguardante il divario.

La distribuzione dell'utilizzo delle competenze in base alle caratteristiche dei lavoratori e delle occupazioni

Competenze utilizzate sul lavoro e genere

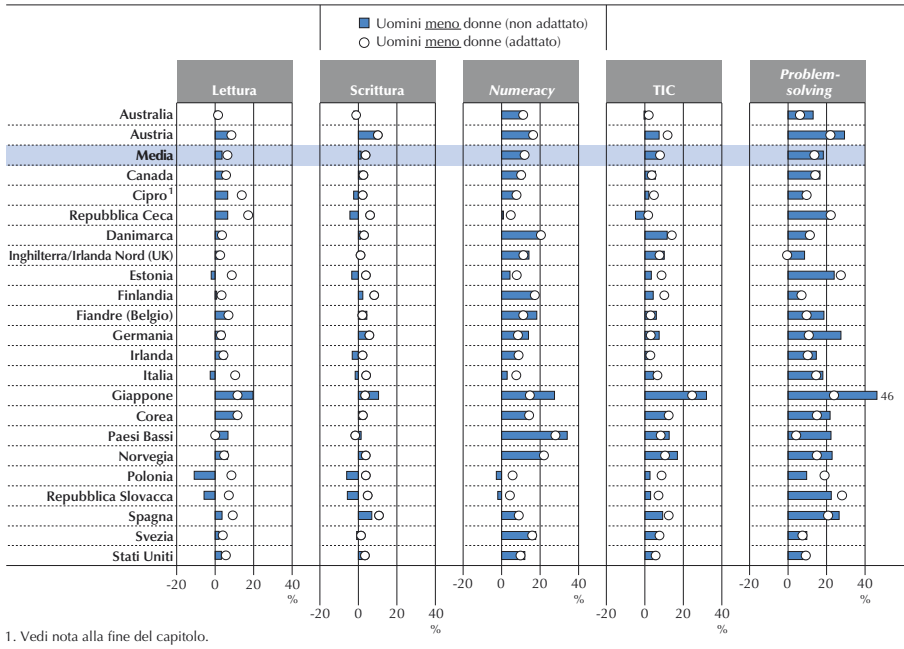
In media, a eccezione solo di poche nazioni, gli uomini usano sul lavoro le competenze di elaborazione delle informazioni più frequentemente delle donne (figura 4.5). Questo si verifica sempre con le competenze di *problem-solving*, mentre per le competenze di lettura, scrittura, informatiche e di *numeracy* un piccolo gruppo di nazioni, tra cui troviamo Polonia e Repubblica Slovacca, mostrano un uso maggiore di queste competenze da parte delle donne rispetto agli uomini.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 4.5 ■

Utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per genere

Differenze di genere adattate e non adattate nell'utilizzo medio delle competenze, percentuale di utilizzo medio delle competenze da parte delle donne



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: le stime adattate si basano su una regressione OLS che include controlli per i punteggi di padronanza di *literacy* e *numeracy*, ore lavorate e variabile di comodo per il tipo di occupazione (ISCO 1 cifra).

Le nazioni sono elencate in ordine alfabetico secondo la denominazione inglese.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), tables A4.5a e A4.5b.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901353

Le differenze nell'utilizzo delle competenze tra uomini e donne potrebbero essere il risultato di una discriminazione di genere, ma possono anche essere spiegate da differenze nei livelli di competenze (in *numeracy* e *literacy*) e/o dalla natura del lavoro (part-time contro tempo pieno e tipo di occupazione). Per esempio, se le competenze di *literacy* e *numeracy* fossero utilizzate meno frequentemente in lavori part-time rispetto al lavoro a tempo pieno, questo potrebbe spiegare in parte la differenza nelle competenze utilizzate tra i generi, visto che le donne hanno più probabilità di lavorare part-time rispetto agli uomini. Questo ragionamento potrebbe anche applicarsi alle professioni, con le donne che hanno più probabilità di essere impiegate in occupazioni di basso livello che richiedono presumibilmente un uso meno intenso delle competenze[9]. Infatti, se si tiene conto di questi fattori (i valori *adattati* nella figura), le differenze nelle competenze utilizzate per genere sono più piccole[10]. I risultati confermano che le differenze di genere nell'utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sono dovute in parte al fatto che gli uomini sembrano essere leggermente più competenti e che vengono più comunemente impiegati in lavori a tempo pieno, in cui le competenze sono utilizzate più intensamente[11]. Tuttavia, non è così quando si fanno gli aggiustamenti per occupazione: quando si tiene conto della tipologia di occupazione, le differenze nel modo in cui uomini e donne usano le loro competenze sul lavoro sono maggiori. Questo è un po' sorprendente, poiché la concentrazione delle donne nelle occupazioni a bassa retribuzione è spesso considerato uno dei fattori fondamentali che determinano la discriminazione di genere e il divario di genere nei salari (Blau and Kahn, 2002, 2003; Goldin, 1986; OECD, 2012). Una possibile spiegazione è che, anche se le donne tendono a concentrarsi in certe professioni, utilizzano le loro competenze più intensamente di quanto non facciano i pochi uomini che sono impiegati in lavori simili.

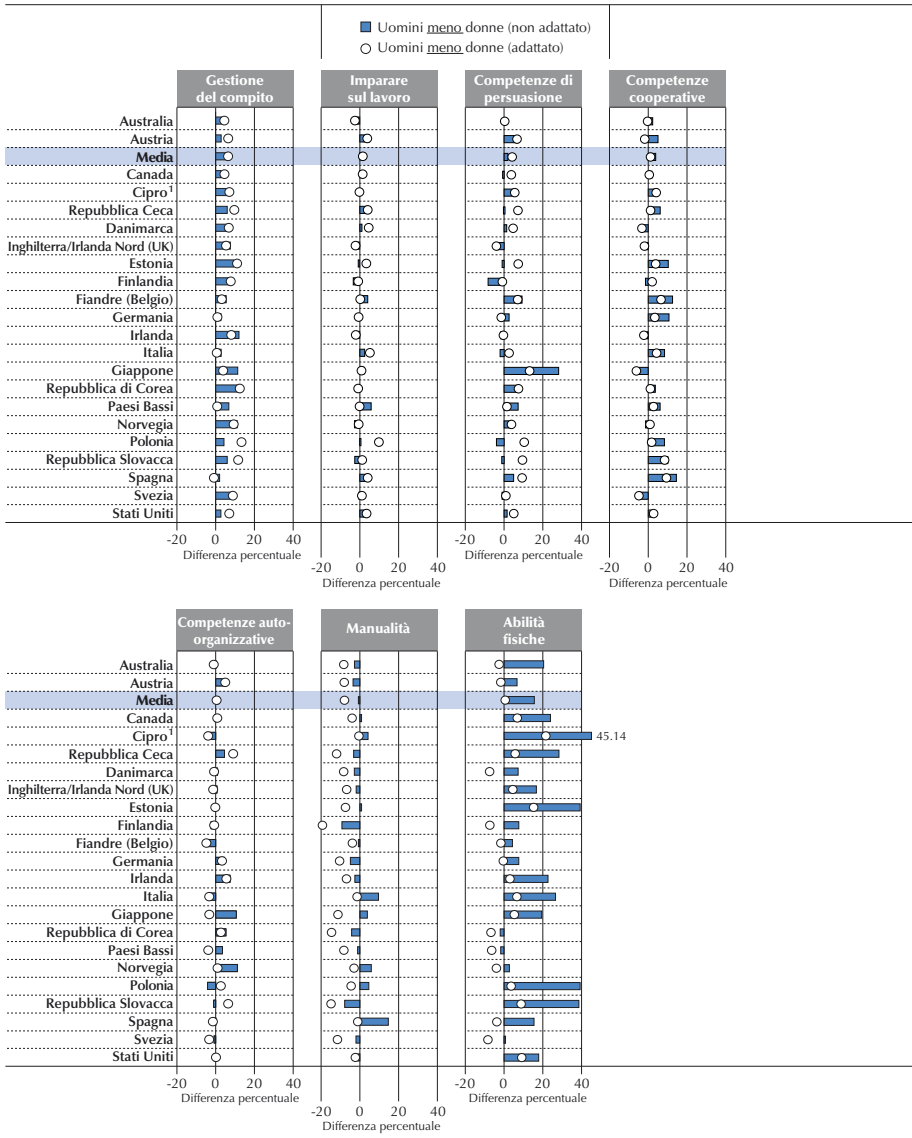
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Un quadro analogo, ma a volte più vario, emerge quando si considerano le competenze trasversali generiche (figura 4.6). Gli uomini sul lavoro tendono a utilizzare alcune competenze più spesso delle donne, in particolare le abilità fisiche; ma si osservano solo piccole differenze per le altre competenze trasversali generiche e anche tra le nazioni le variazioni sono poche. L'influenza di altri fattori – come la padronanza, il lavoro part-time o a tempo pieno e il tipo di occupazione sulle differenze di genere nell'uso di competenze trasversali generiche – varia

■ Figura 4.6 ■

Utilizzo delle competenze trasversali generiche sul lavoro per genere

Differenze di genere adattate e non adattate nell'utilizzo medio delle competenze, percentuale di utilizzo medio delle competenze da parte delle donne



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: le stime adattate si basano su una regressione OLS che include controlli per i punteggi di padronanza in *literacy* e *numeracy*, ore lavorate e variabile di comodo per il tipo di occupazione (ISCO 1 cifra).

Le nazioni sono elencate in ordine alfabetico secondo la denominazione inglese.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), tables A4.6a e A4.6b.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901372

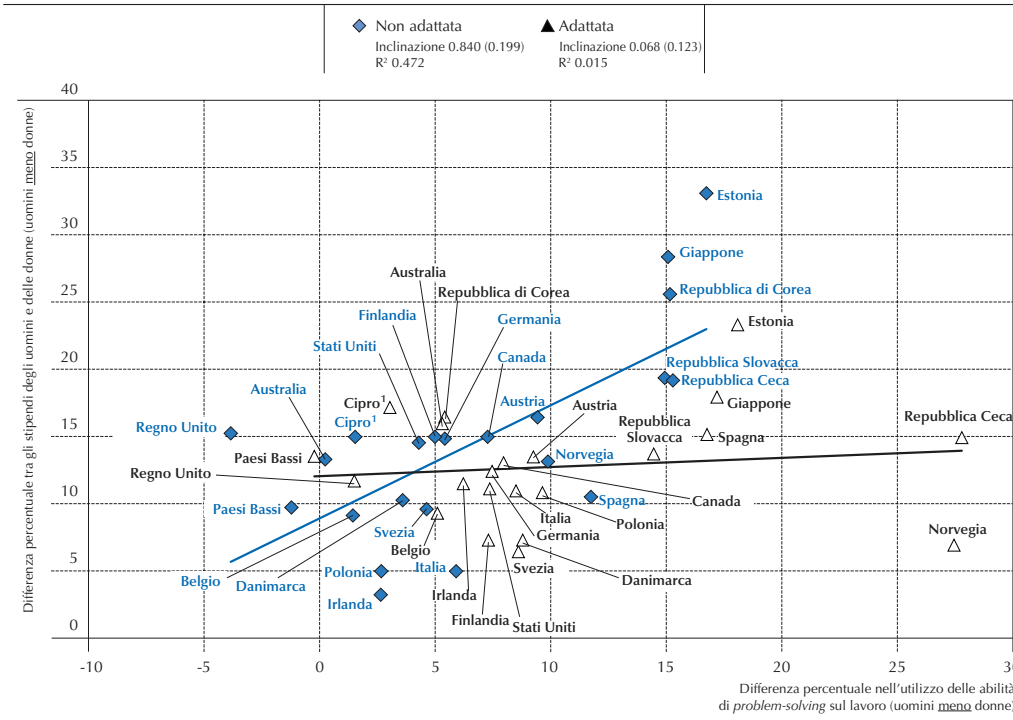
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

considerevolmente tra le varie competenze e tra le nazioni che si prendono in esame. Questa eterogeneità è da rintracciare, in gran parte, nei diversi ruoli svolti dalla padronanza e dal lavoro part-time sui diversi tipi di competenze, mentre fare degli aggiustamenti alla distribuzione dei lavoratori e delle lavoratrici per le varie occupazioni aumenta le differenze nell'utilizzo di competenze trasversali generiche nella maggior parte delle nazioni e nella maggior parte dei domini di competenze, con la sola eccezione delle competenze manuali.

L'uso delle competenze di *problem-solving* sul lavoro spiega circa la metà del divario di genere negli stipendi. Nonostante la vasta letteratura sulle differenze di retribuzione tra i generi (per una rassegna vedi OECD, 2012), si hanno poche informazioni sulla misura in cui l'utilizzo delle competenze sul lavoro spiega tali differenze. Un'analisi dei risultati dell'indagine ha scoperto che circa il 49% delle differenze relative al divario di genere negli stipendi può essere previsto grazie alla differenza nell'utilizzo delle competenze di *problem-solving* sul luogo di lavoro (figura 4.7). Questa relazione è statisticamente significativa, ma scompare dopo avere tenuto conto delle differenze tra i generi in una serie di altri fattori, e cioè nella padronanza in *literacy* e *numeracy*, nel titolo di studio, nel tipo di professione e occupazione.

■ Figura 4.7 ■

Differenza di genere negli stipendi e nell'utilizzo della competenza di *problem-solving* sul lavoro



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: la differenza di genere nello stipendio viene calcolata come la differenza percentuale tra lo stipendio medio orario inclusi i bonus. La distribuzione degli stipendi è stata tagliata per eliminare il primo e il 99° percentile. Le stime adattate sono basate su una regressione OLS che include controlli per i punteggi medi di *literacy* e *numeracy*, variabili di comodo per le qualifiche più alte (4), le professioni (9) e i settori industriali (10). Le linee in grassetto sono le migliori previsioni lineari. Il campione comprende solo lavoratori a tempo pieno. Gli errori standard sono tra parentesi.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.7.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901391

Questi risultati suggeriscono che una comprensione dettagliata dell'utilizzo delle competenze sul luogo di lavoro può aiutare a individuare le cause profonde del divario di genere nella retribuzione. Di conseguenza, le politiche che puntano a migliorare l'abbinamento tra le compe-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

tenze offerte e quelle richieste possono anche incidere sul divario di genere negli stipendi (Blak and Spitz-Oener, 2010).

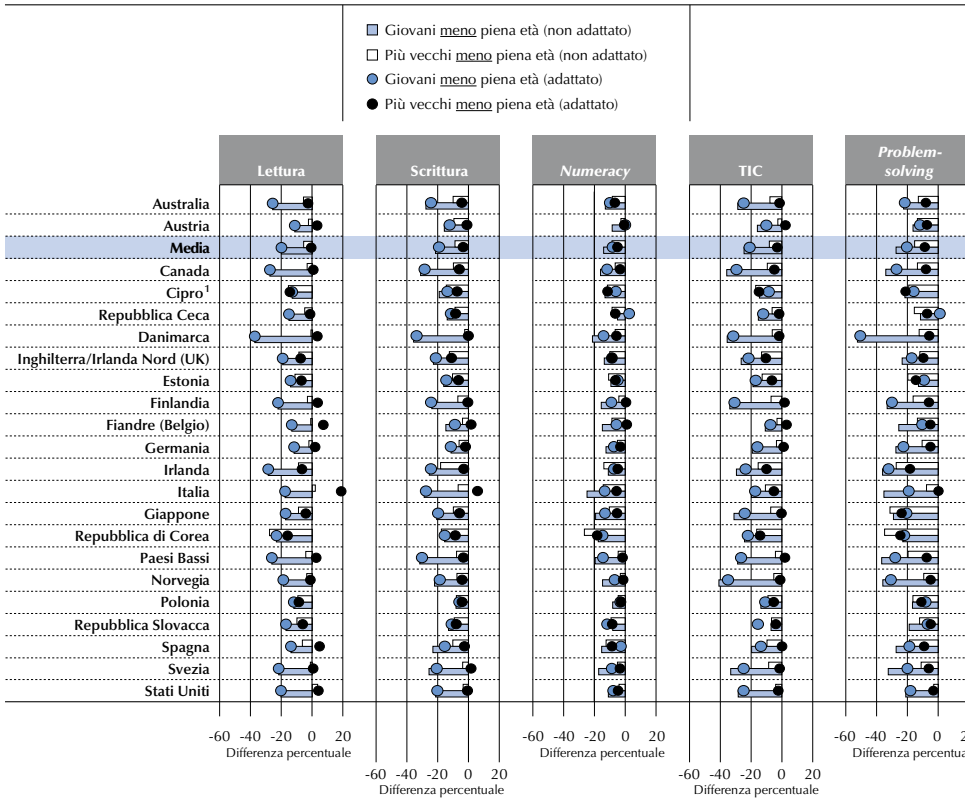
Competenze usate sul lavoro ed età

In media, i lavoratori nella fascia di età 16-24 anni e quelli nella fascia di età 55-65 anni utilizzano meno le competenze di elaborazione delle informazioni sul luogo di lavoro che i lavoratori nel pieno dell'età lavorativa, cioè quelli nella fascia di età 25-54 anni (le figure 4.8 e 4.9 mostrano l'utilizzo delle competenze trasversali generiche). Questi risultati possono essere interpretati in parecchi modi. Per esempio, è possibile che i lavoratori più vecchi vadano a occupare posizioni meno impegnative prima del pensionamento. Oppure l'utilizzo delle competenze può subire un declino, così come succede con la padronanza: competenze accumulate nelle fasi iniziali della propria carriera potrebbero diminuire nel corso del tempo a causa di una mancanza di investimento nelle attività di apprendimento continuo e di formazione (vedi capitolo 3)[12]. Questa seconda spiegazione è probabilmente più valida per le competenze trasversali generiche rispetto alle competenze di elaborazione delle informazioni, che è più difficile che vengano acquisite sul posto di lavoro o al di fuori della scuola.

■ Figura 4.8 ■

Utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per fasce di età

Differenze di età adattate e non adattate nell'utilizzo medio delle competenze, percentuale di utilizzo medio in piena età lavorativa



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: le stime adattate si basano su una regressione OLS che include controlli per i punteggi di padronanza in *literacy* e *numeracy* e per il tipo di contratto. Per giovani si intende 16-25 anni, per piena età 26-54 anni e per lavoratori più vecchi si intende 55-65 anni.

Le nazioni sono elencate in ordine alfabetico secondo la denominazione inglese.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), tables A4.8a e A4.8b.

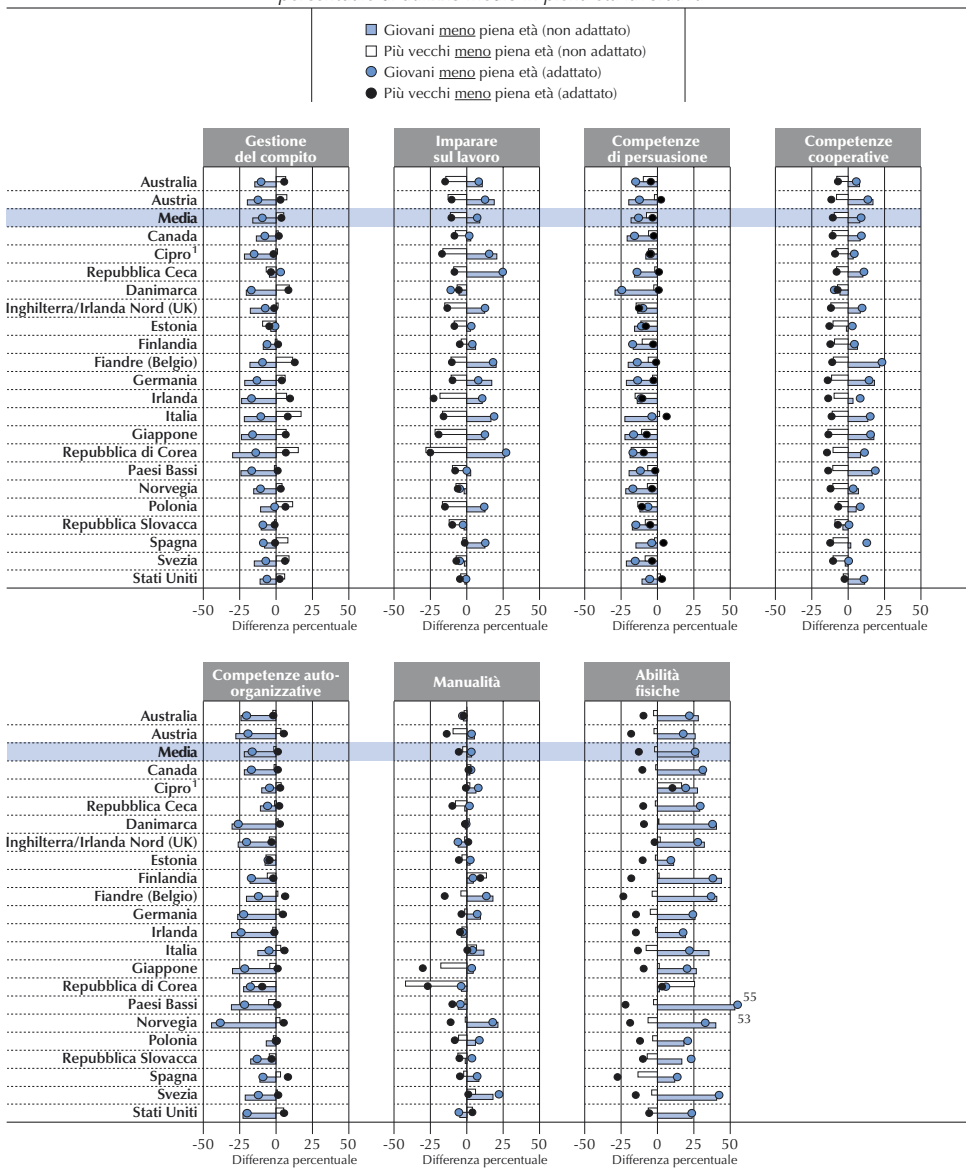
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901410

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 4.9 ■

Utilizzo delle competenze trasversali generiche sul lavoro per fasce di età

Differenze di età adattate e non adattate nell'utilizzo medio delle competenze, percentuale di utilizzo medio in piena età lavorativa



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: le stime adattate si basano su una regressione OLS che include controlli per i punteggi di padronanza di *literacy* e *numeracy* e per il tipo di contratto. Per giovani si intende 16-25 anni, per piena età 26-54 anni e per lavoratori più vecchi si intende 55-65 anni.

Le nazioni sono elencate in ordine alfabetico secondo la denominazione inglese.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), tables A4.9a e A4.9b.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901429

È interessante notare che le differenze nei livelli di padronanza e nei tipi di contratto (a tempo determinato contro indeterminato), in definitiva, sembrano avere più importanza per spiegare la variazione nell'utilizzo delle competenze tra lavoratori nel pieno dell'età lavorativa e lavoratori più anziani piuttosto che tra lavoratori nel pieno dell'età lavorativa e lavoratori giovani; la padronanza ha l'effetto maggiore[13]. Inoltre, le differenze nell'utilizzo delle competenze sono

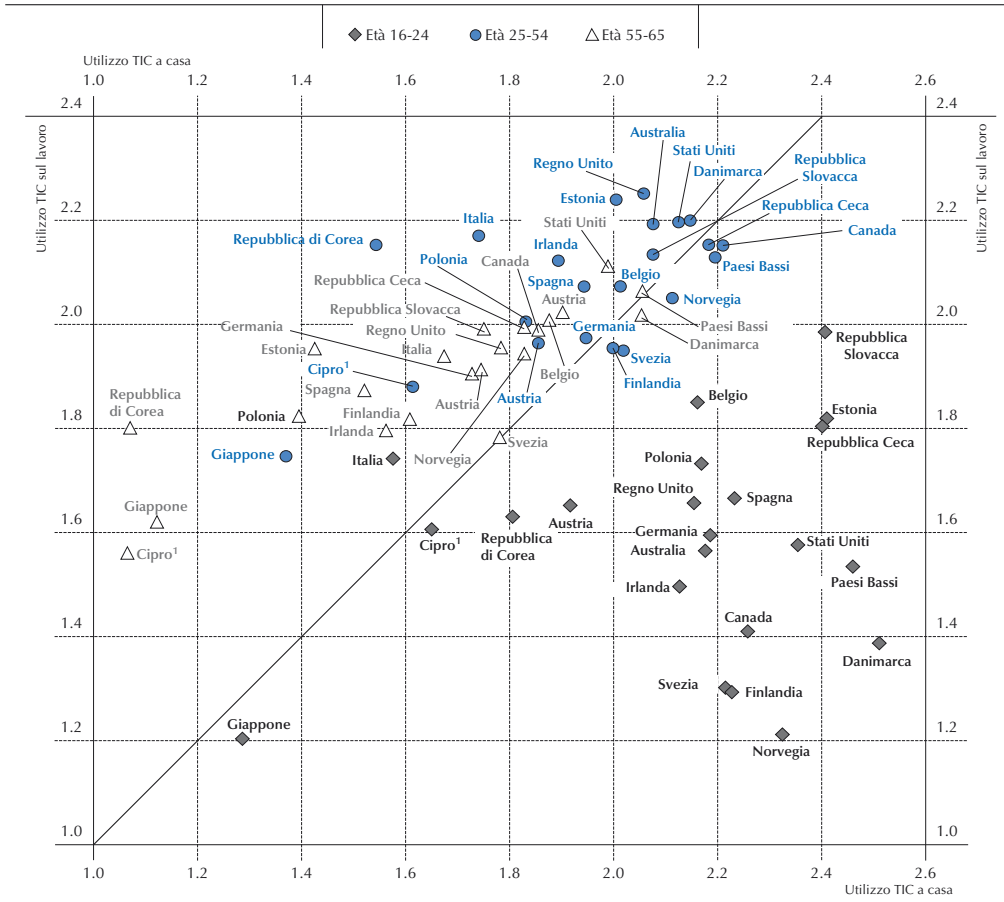
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

generalmente maggiori tra i lavoratori più giovani e quelli nel pieno dell'età lavorativa che tra i lavoratori più anziani e quest'ultimi, suggerendo che le persone accumulano le competenze piuttosto rapidamente durante i primi anni della loro carriera e le perdono lentamente negli ultimi. Nelle nazioni con una popolazione che sta invecchiando, questo può essere interpretato come un risultato positivo, perché trattenere le persone anziane al lavoro non abbassa la produttività media come temuto (Feyrer, 2007; Friedberg, 2003; Kotlikoff and Gokhale, 1992).

Contrariamente a quel che si pensa, cioè che i giovani utilizzino più assiduamente le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, l'indice medio di utilizzo delle TIC tra i giovani è più basso di quello tra i lavoratori in piena età lavorativa, in tutte le nazioni partecipanti. Tuttavia, il quadro è diverso se si considera l'utilizzo delle TIC a casa. I lavoratori di età compresa tra i 16 e i 24 anni le adoperano in modo più consistente a casa che in ufficio, mentre è vero l'opposto tra i lavoratori in piena età lavorativa (24-54 anni) e più anziani (55-65 anni) (figura 4.10). Naturalmente, alcune delle attività al computer in cui i giovani si impegnano a casa (videogame, navigazione Internet, chat) possono non essere le stesse che sono richieste sul luogo di lavoro. Ciò nonostante sarebbe utile esplorare ulteriormente il grado in cui tali competenze informatiche dei giovani non sono pienamente sfruttate nel mercato del lavoro.

■ Figura 4.10 ■

Utilizzo medio delle TIC sul lavoro e a casa per fasce di età



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: il campione comprende solo lavoratori.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.10.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901448

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Competenze utilizzate sul lavoro e istruzione formale

Anche se le competenze si sono sviluppate in una molteplicità di ambienti ed evolvono con l'età, l'istruzione formale rimane uno dei principali modi per acquisirle e sembra naturale aspettarsi un grande uso di competenze tra i soggetti più istruiti.

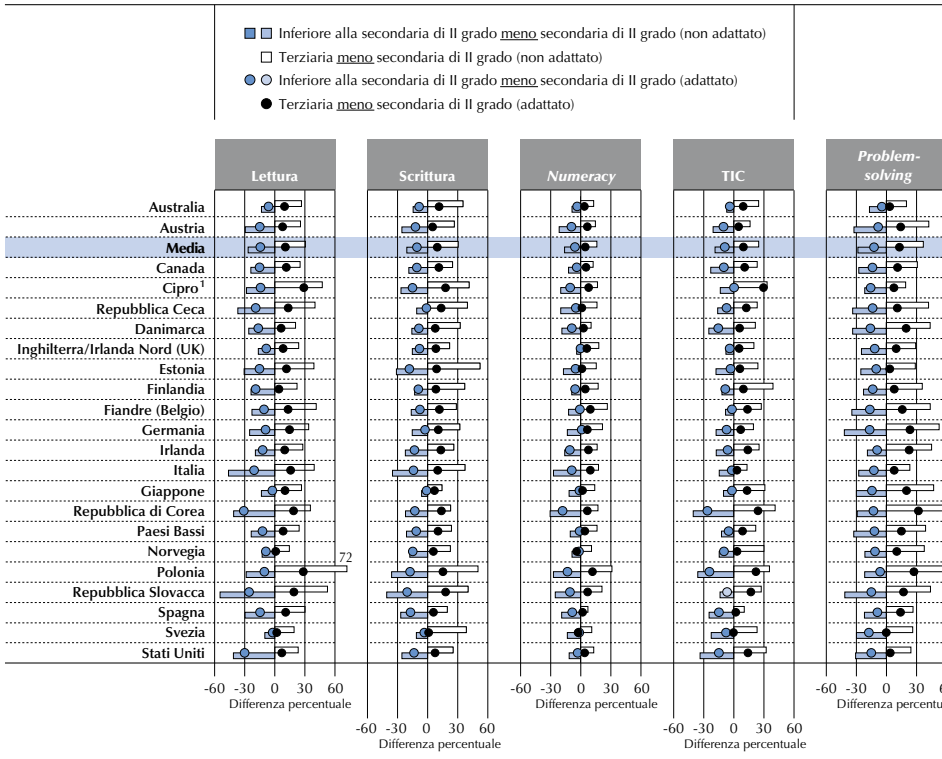
Per quest'analisi sono stati considerati solo tre gruppi di lavoratori: chi non ha conseguito un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, chi ha completato l'istruzione secondaria di secondo grado e chi ha completato l'istruzione terziaria[15]. Con decisamente poche eccezioni, i risultati mostrano che i lavoratori con livelli più alti di istruzione usano le loro competenze con più intensità sul lavoro (figure 4.11 e 4.12). Le uniche eccezioni evidenti sono la manualità e le abilità fisiche. Oltre a questa tendenza generale non ci sono modelli comuni a tutte le competenze e a tutte le nazioni, in particolare per quanto riguarda la posizione in classifica delle nazioni nei diversi domini di competenze.

Non sorprende che le differenze nei livelli di competenze e nella distribuzione dei lavoratori tra le occupazioni spieghino la maggior parte delle variazioni nell'utilizzo delle competenze tra le persone con differenti livelli di istruzione. Comunque, è il posto di lavoro che una persona occupa (come risulta dalla loro professione) piuttosto che la loro padronanza in *literacy* e *numeracy* ad avere il maggior impatto sull'utilizzo delle competenze.

■ Figura 4.11 ■

Utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per titolo di studio

Differenze nell'utilizzo medio delle competenze per titolo di studio adattate e non adattate, percentuale di utilizzo medio degli adulti con istruzione secondaria di II grado



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: le stime adattate si basano su una regressione OLS che include controlli sui punteggi di padronanza in *literacy* e *numeracy* e variabili di comodo per la professione (ISCO una cifra). Le stime che si basano su un campione inferiore a 30 unità sono in un tono di colore più chiaro.

Le nazioni sono elencate in ordine alfabetico secondo la denominazione inglese.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), tables A4.11a e A4.11b.

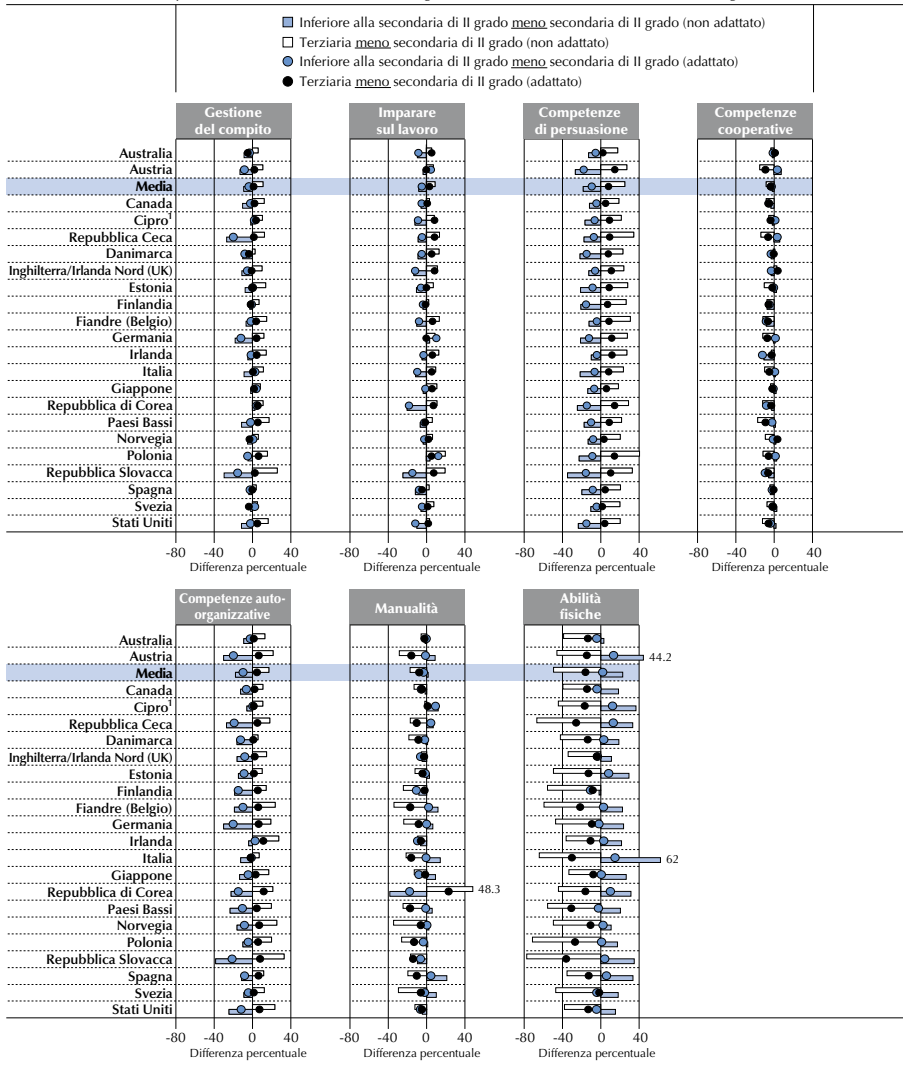
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901467

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 4.12 ■

Utilizzo delle competenze trasversali generiche sul lavoro per titolo di studio

Differenze nell'utilizzo medio delle competenze per titolo di studio adattate e non adattate, percentuale di utilizzo medio degli adulti con istruzione secondaria di II grado



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: le stime adattate si basano su una regressione OLS che include controlli sui punteggi di padronanza di *literacy* e *numeracy* e variabili di comodo per la professione (ISCO una cifra).

Le nazioni sono elencate in ordine alfabetico secondo la denominazione inglese.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), tables A4.12a e A4.12b.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901486

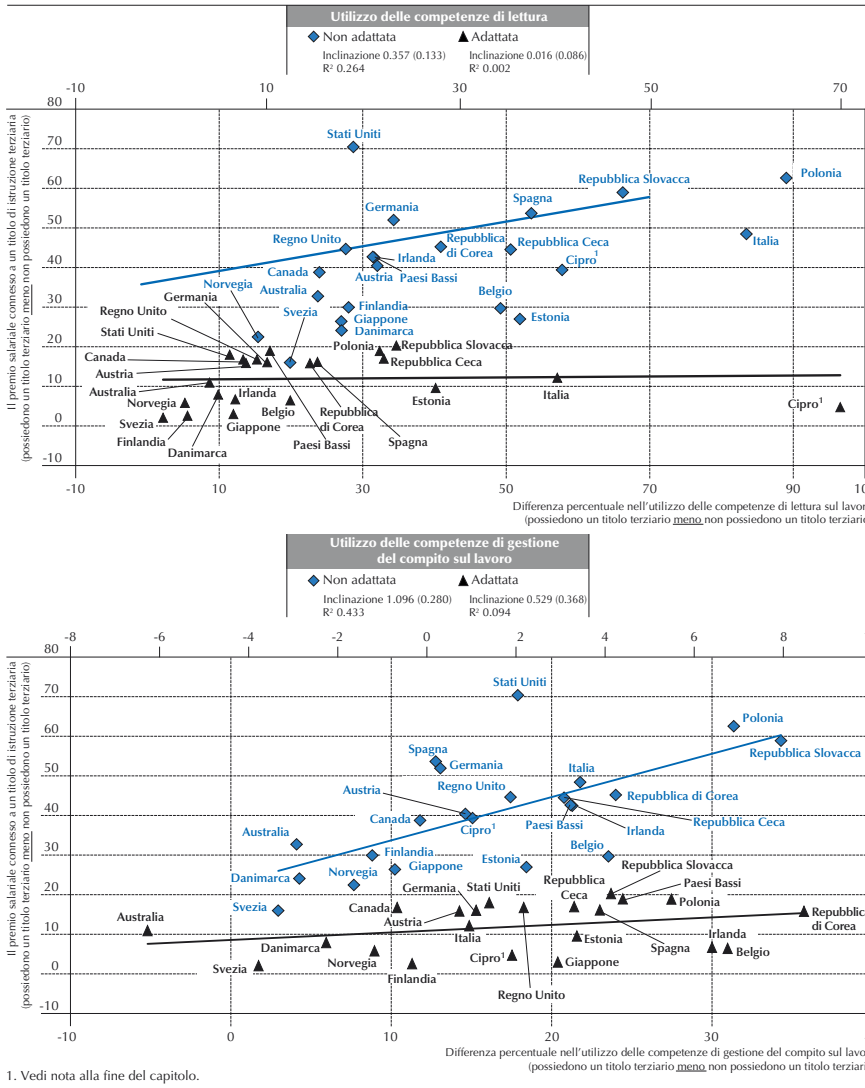
Questi risultati hanno molte implicazioni per un certo numero di dibattiti piuttosto accesi che si svolgono all'interno delle politiche del mercato del lavoro, in particolare quelle che riguardano le motivazioni e l'evoluzione delle disuguaglianze nei salari (Card and Lemieux, 2001; Katz and Murphy, 1992; Juhn, Murphy and Pierce, 1993; Lemieux, 2006). Uno di questi è il premio economico legato a una laurea, cioè il vantaggio salariale medio di coloro che hanno un'istruzione terziaria rispetto agli altri lavoratori. L'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC) permette di approfondire come questo fenomeno sia correlato all'uso di competenze di lettura e di gestione del compito, le due competenze (di elaborazione delle informazioni e trasversali generiche) che sono maggiormente connesse con esso.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Il legame tra utilizzo delle competenze e maggiore guadagno dei laureati rispetto ai loro colleghi meno istruiti è dovuto principalmente alle differenze in padronanza e al tipo di posto di lavoro che essi occupano. Nelle varie nazioni la correlazione tra il vantaggio salariale dei laureati e la media delle differenze nell'utilizzo delle competenze di lettura sul lavoro è statisticamente significativo; inoltre, le differenze nell'utilizzo delle competenze predicono il 26% delle variazioni nel vantaggio salariale (figura 4.13). Comunque, questa correlazione è quasi interamente dovuta alle differenze nei livelli di competenze e nel tipo di lavoro e di settore in cui i laureati e i non-laureati lavorano. Questo è altrettanto vero per il legame tra le competenze di gestione del compito e il vantaggio salariale dei laureati.

■ Figura 4.13 ■

Il premio connesso al titolo di istruzione terziaria e l'utilizzo delle competenze di lettura e gestione del compito sul lavoro



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: la retta più bassa corrisponde alla serie non adattata e quella più alta alla serie adattata. Il premio salariale connesso all'istruzione terziaria viene calcolato come la differenza percentuale tra il salario medio orario, inclusi i bonus, delle persone con istruzione terziaria (ISCED 5 o superiore) e quello dei lavoratori meno istruiti (da meno di ISCED 1 a ISCED 4). La distribuzione dei salari è stata tagliata per eliminare il primo e il 99° percentile. Le stime adattate si basano su di una regressione OLS che include controlli sui punteggi medi di padronanza in *literacy* e *numeracy*, variabili di comodo per le professioni (9) e per i settori (10). Le linee in grassetto sono le migliori previsioni possibili. Il campione include solo occupati a tempo pieno. Gli errori standard sono tra parentesi.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.13.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901505

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Competenze utilizzate sul lavoro e tipo di contratto

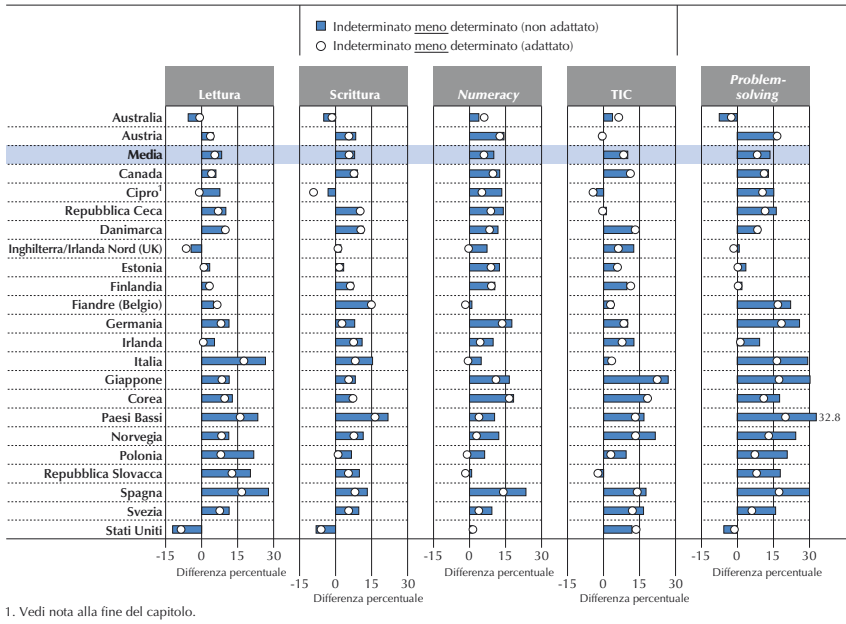
I dati sull'utilizzo delle competenze possono anche contribuire al dibattito su un'altra importante questione per il mercato del lavoro: l'uso di contratti a tempo determinato, che negli ultimi anni è diventata una pratica diffusa in diverse nazioni appartenenti all'OCSE. Il maggior utilizzo di questi contratti, se combinato con bassi tassi di transizione verso contratti a tempo indeterminato e con il fatto che una quota sproporzionata di lavoratori con contratti a tempo determinato è giovane, potrebbe avere effetti negativi sia sui singoli lavoratori sia sull'economia nel suo complesso. Per esempio, è stato ampiamente documentato che i lavoratori con contratti a tempo determinato ricevono meno formazione dai loro datori di lavoro (Autor, 2001; OECD, 2006) e hanno meno opportunità di accumulare competenze tipiche della professione, quindi potenzialmente si riducono le loro possibilità di sviluppo di carriera e si mette a rischio la crescita della produttività tra le giovani generazioni. Comprendere le differenze nei compiti svolti e nelle competenze utilizzate dai lavoratori con contratti a tempo determinato e indeterminato è cruciale per la progettazione di politiche adeguate ad affrontare questo problema.

Con decisamente poche eccezioni, i lavoratori con contratti a tempo determinato usano le loro competenze di elaborazione delle informazioni con meno intensità rispetto ai loro colleghi con contratti a tempo indeterminato (figura 4.14)[16]. Risulta interessante notare che le nazioni anglosassoni e gli Stati Uniti si distinguono con un modello in cui i lavoratori a tempo determinato utilizzano le loro competenze di elaborazione delle informazioni in modo superiore (lettura, scrittura e *problem-solving*) o uguale (*numeracy*) ai lavoratori con contratti a tempo indeterminato. Questo potrebbe essere dovuto, in parte, alla minore tutela dell'occupazione, a prescindere dal tipo di lavoro, soprattutto negli Stati Uniti, dove la distinzione tra contratti a tempo determinato e indeterminato è molto più sfocata, e dove i contratti a tempo determinato si riferiscono a una forma di contratto molto precisa e relativamente poco comune rispetto a quanto avviene in altre nazioni[17].

■ Figura 4.14 ■

Utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per tipo di contratto

Differenze nell'utilizzo medio delle competenze per tipo di contratto adattate e non adattate, percentuale di utilizzo medio degli occupati a tempo determinato



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: il campione comprende solo occupati. Le stime aggiustate si basano su una regressione OLS che include controlli sui punteggi di padronanza in *literacy* e *numeracy* e variabili di comodo per la professione (ISCO una cifra).

Le nazioni sono elencate in ordine alfabetico secondo la denominazione inglese.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), tables A4.14a e A4.14b.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901524

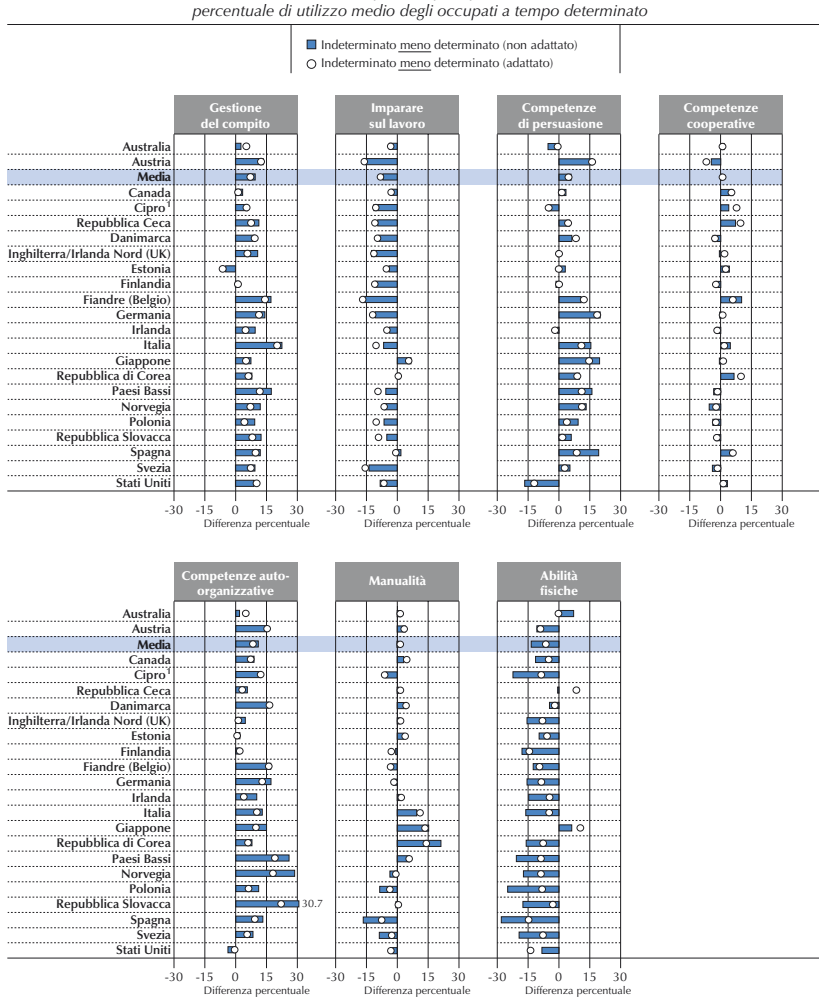
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Tra le competenze trasversali generiche, la gestione del compito, le competenze di persuasione e le competenze auto-organizzative sono utilizzate con maggiore intensità dai lavoratori con contratti a tempo indeterminato, rispetto a quelli con contratti a tempo determinato (figura 4.15), forse perché queste competenze sono associate a posizioni manageriali che spesso sono occupate dai lavoratori più esperti. Gli occupati a tempo determinato, comunque, sembrano essere più impegnati nell'apprendimento e in attività che richiedono complessivamente un maggior sforzo fisico. Nonostante i lavoratori a tempo determinato siano meno frequentemente coinvolti nei percorsi di formazione formale sponsorizzata dal datore di lavoro, come conferma l'*Indagine sulle abilità degli adulti*, il risultato relativo all'apprendimento sul luogo di lavoro suggerisce che questi lavoratori sembrano imparare sul lavoro più frequentemente e con maggiore intensità dei loro colleghi a tempo indeterminato. Questo è in parte dovuto al fatto che i posti di lavoro temporanei sono spesso occupati da giovani lavoratori che, essendo meno esperti, imparano di più sul lavoro.

■ Figura 4.15 ■

Utilizzo delle competenze trasversali generiche sul lavoro per tipo di contratto

Differenze nell'utilizzo medio delle competenze per tipo di contratto adattate e non adattate, percentuale di utilizzo medio degli occupati a tempo determinato



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: il campione comprende solo occupati. Le stime adattate si basano su una regressione OLS che include controlli sui punteggi di padronanza in *literacy* e *numeracy* e variabili di comodo per la professione (ISCO una cifra).

Le nazioni sono elencate in ordine alfabetico secondo la denominazione inglese.

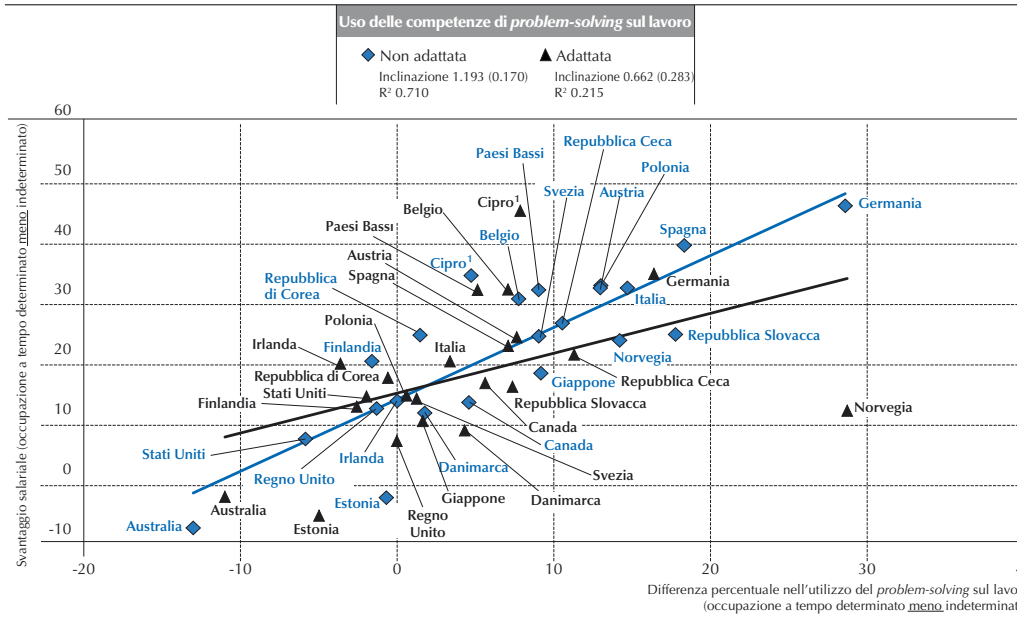
Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), tables A4.15a e A4.15b.

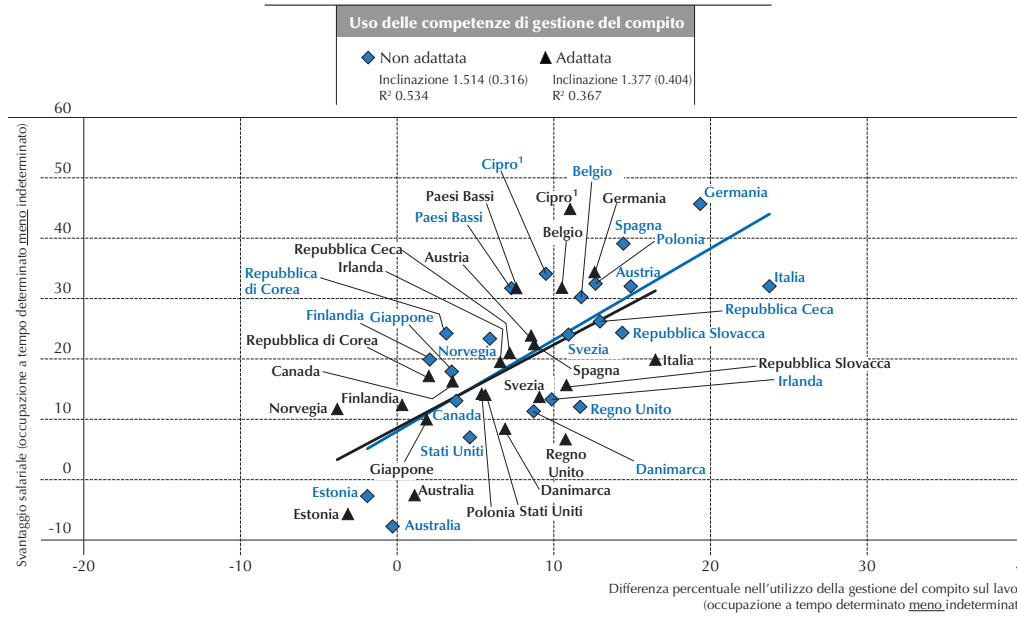
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901543

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 4.16 ■

Lo svantaggio salariale dei contratti a tempo determinato e l'utilizzo delle competenze di *problem-solving* e gestione del compito sul lavoro





1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: lo svantaggio salariale connesso all'avere un contratto a tempo determinato viene calcolato come la differenza percentuale tra il salario medio orario, inclusi i bonus, delle persone assunte a tempo determinato rispetto a quelle a tempo indeterminato. La distribuzione dei salari è stata tagliata per eliminare il primo e il 99° percentile. Le stime adattate si basano su una regressione OLS che include controlli sui punteggi medi di padronanza in *literacy* e *numeracy*, variabili di comodo per le qualifiche più alte (4), le professioni (9) e per i settori industriali (10). Le linee in grassetto sono le migliori previsioni possibili. Il campione include solo occupati a tempo pieno. Gli errori standard sono tra parentesi.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.16.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901562

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

L'analisi dei risultati riafferma l'idea che i contratti a tempo determinato sono normalmente associati a lavori dove l'elaborazione delle informazioni e altre competenze trasversali generiche vengono utilizzate con meno intensità rispetto ai lavori con contratti a tempo indeterminato[18]. Questa interpretazione dei risultati è coerente con il fatto che le differenze nell'utilizzo delle competenze rimangono sostanzialmente invariate quando si confrontano lavoratori con gli stessi livelli di padronanza impiegati in occupazioni simili. Anche se una classificazione delle occupazioni è relativamente più importante nel definire le differenze in termini di utilizzo delle competenze e suggerisce che l'occupazione a tempo determinato è particolarmente diffusa in certi tipi di professione, rimangono notevoli differenze nei termini di utilizzo delle competenze, anche quando si confrontano i lavoratori all'interno delle stesse professioni.

Quasi il 70% della differenza nei salari tra i lavoratori a tempo determinato e indeterminato può essere spiegato da differenze nell'uso delle competenze di *problem-solving* sul lavoro. L'analisi dei dati mostra che le differenze nell'uso delle competenze sono strettamente correlate con la differenza negativa media nella paga salariale associata a contratti a tempo determinato rispetto a quelli a tempo indeterminato (figura 4.16). Delle cinque competenze di elaborazione delle informazioni che sono esaminate nell'*Indagine sulle abilità degli adulti*, il *problem-solving* sembra avere una forte incidenza sulla previsione delle differenze di retribuzione fra i contratti a tempo determinato e indeterminato. Questo suggerisce che il tipo di compiti svolti da lavoratori assunti con diverse tipologie contrattuali varia notevolmente. Inoltre, questa relazione rimane statisticamente significativa anche dopo avere tenuto conto dei livelli di competenze, dell'istruzione, del settore e dell'occupazione. Il quadro di destra della figura 4.16 mostra uno schema molto simile per quanto riguarda la competenza di gestione del compito, che tra le competenze trasversali generiche è quella maggiormente correlata con le differenze di retribuzione.

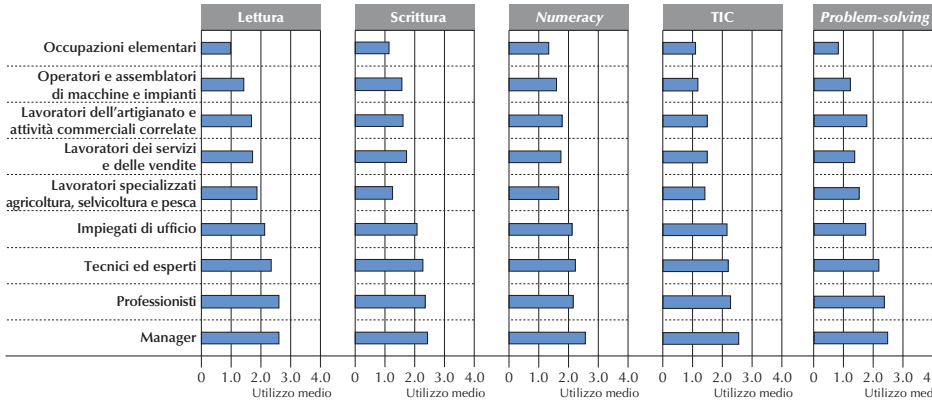
Competenze utilizzate sul lavoro tra differenti professioni, settori e dimensioni aziendali

Un tema comune che emerge dall'analisi dei dati è l'importanza di come i lavoratori sono distribuiti tra le occupazioni e che cosa questo comporti per l'utilizzo delle competenze (figure 4.17 e 4.18). Nelle figure è riportata solo la media di utilizzo delle competenze tra le nazioni, dal mo-

■ Figura 4.17 ■

Utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per occupazione

*Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni per occupazione ISCO a 1 cifra nelle nazioni OCSE partecipanti all'*Indagine sulle abilità degli adulti *(PIAAC)*



Le professioni sono elencate in ordine crescente in base all'utilizzo medio delle competenze di lettura sul lavoro.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.17.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901581

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

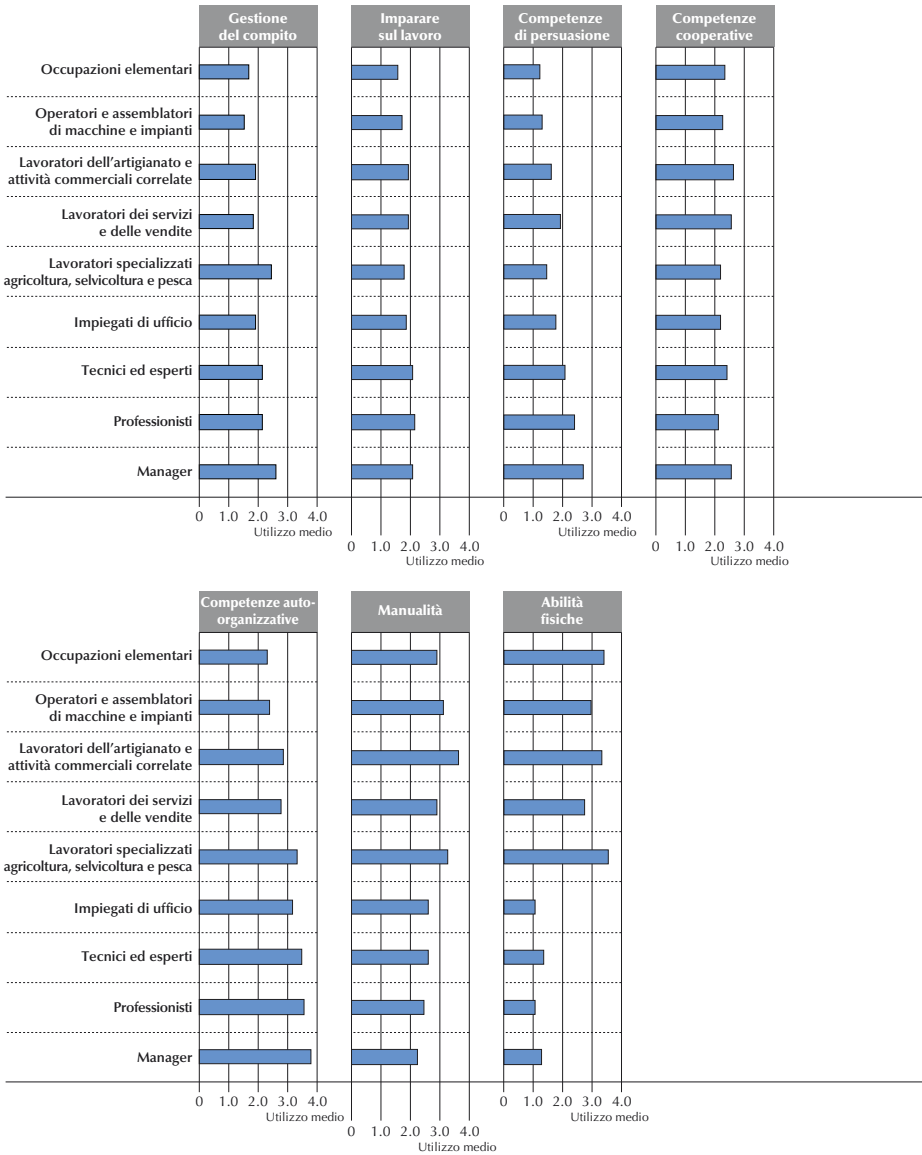
mento che il numero eccessivo di categorie occupazionali renderebbe la presentazione dei risultati per paese troppo scomoda.

Come previsto, l'uso delle competenze di elaborazione delle informazioni aumenta notevolmente partendo dalle occupazioni elementari fino ai professionisti e ai dirigenti (figura 4.17). L'ampiezza delle differenze tra l'utilizzo di competenze nelle occupazioni elementari e in quelle manageriali varia da 1.2 a 1.7 punti di deviazione standard, sostanzialmente maggiore rispetto a tutte le altre variazioni, dovute ad altre caratteristiche personali o lavorative, analizzate in pre-

■ Figura 4.18 ■

Utilizzo delle competenze trasversali generiche per occupazione

*Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche per occupazione ISCO a 1 cifra nelle nazioni OCSE partecipanti all'*Indagine sulle abilità degli adulti *(PIAAC)*



Le professioni sono elencate in ordine crescente in base all'utilizzo medio delle competenze di lettura sul lavoro.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.18.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901600

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

cedenza in questo capitolo. Ciò supporta la tesi che il processo attraverso cui i lavoratori sono assegnati alle occupazioni incide sulla distribuzione dell'utilizzo delle competenze sul lavoro. Suggerisce anche che la misura dell'utilizzo delle competenze che si ottiene dall'*Indagine sulle abilità degli adulti* può essere anche una misura affidabile dei requisiti di competenze sul lavoro[19].

Il quadro relativo alle competenze trasversali generiche è meno chiaro (figura 4.18). Il grado di variazione è ancora molto ampio, in particolare per le abilità fisiche, ma il modello rispetto alle varie occupazioni non è così costante quando queste si spostano dalle elementari ai professionisti e ai manager. Anche se c'è un modello simile per le competenze di gestione del compito, di apprendimento sul lavoro, di persuasione e auto-organizzative, è più difficile individuare un modello coerente anche tra le altre competenze trasversali generiche. La cooperazione sul lavoro sembra essere una competenza molto diffusa in tutti i tipi di professione.

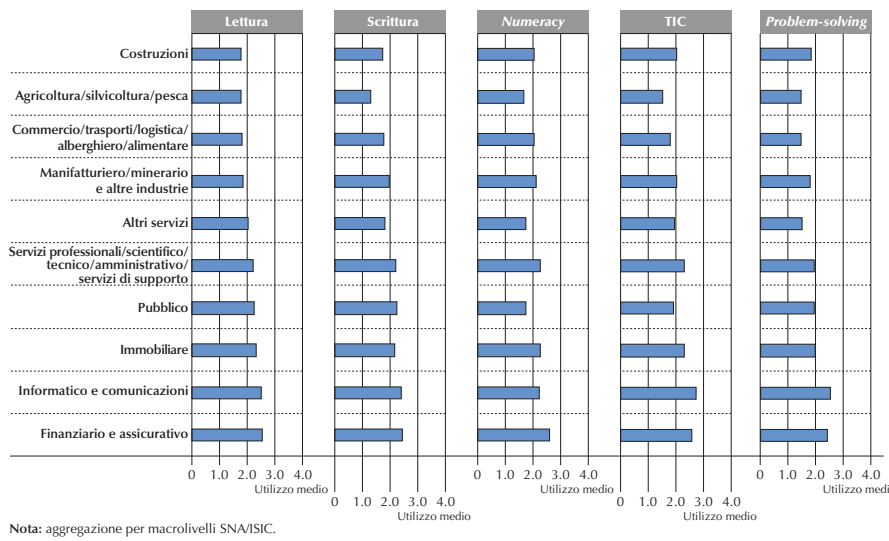
Poiché le vaste categorie professionali sopra considerate non colgono appieno le differenze tra i diversi tipi di occupazioni svolte dai lavoratori, è anche utile esaminare come varia l'uso di competenze fondamentali e trasversali generiche in base al settore (figure 4.19 e 4.20). Come nell'analisi delle occupazioni, vengono riportati solo i risultati medi tra le varie nazioni, poiché la presentazione nazione per nazione e settore per settore renderebbe più difficile l'identificazione di modelli.

Le competenze di elaborazione delle informazioni sono usate più frequentemente nel settore finanziario, in quello assicurativo, nel settore dell'informazione e delle comunicazioni e meno usate, invece, nei settori dell'agricoltura, di altri servizi e del commercio, e del trasporto (figura 4.19). Le differenze tra i settori sono ampie, ma non ampie come tra le occupazioni. Le differenze tra i settori con i livelli di utilizzo più bassi e quelli con i livelli più alti variano tra 0.7 e 1.3 punti di deviazione standard, a seconda del tipo di competenze.

■ Figura 4.19 ■

Utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per settore industriale

*Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni per settore industriale SNA/ISIC nelle nazioni OCSE partecipanti all'*Indagine sulle abilità degli adulti *(PIAAC)*



Nota: aggregazione per macrolivelli SNA/ISIC.

I settori industriali sono elencati in ordine crescente in base all'utilizzo medio delle competenze di lettura sul lavoro.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.19.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901619

Per le competenze trasversali generiche è più difficile trovare delle similitudini (figura 4.20). L'apprendimento sul lavoro e le competenze di persuasione seguono un modello simile alla maggior parte delle competenze di elaborazione delle informazioni. Tuttavia, le competenze auto-organizzative sono utilizzate abbastanza uniformemente in tutti i settori. Inoltre, i lavoratori impiegati

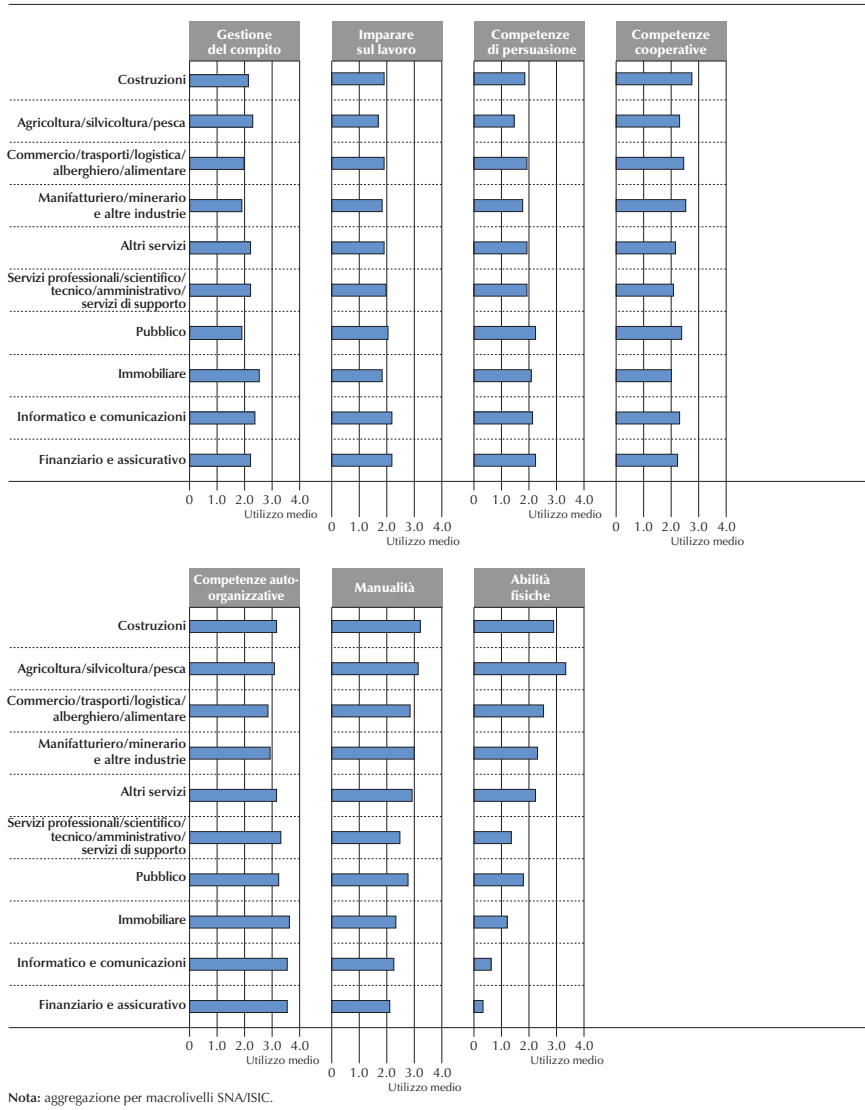
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

nei settori in cui si fa un uso limitato delle competenze di elaborazione delle informazioni (soprattutto quello agricolo, ma anche quello dell'edilizia) utilizzano la competenza di gestione del compito tanto quanto i lavoratori del settore finanziario e assicurativo. L'ampiezza delle differenze tra settori nell'uso di competenze trasversali generiche, tuttavia, è più limitata rispetto a quella nell'utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni, fatta eccezione per le abilità fisiche, dove la differenza tra l'uso medio in agricoltura e nel settore finanziario è molto grande.

■ Figura 4.20 ■

Utilizzo delle competenze trasversali generiche sul lavoro per settore industriale

*Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche per settore industriale SNA/ISIC nelle nazioni OCSE partecipanti all'*Indagine sulle abilità degli adulti *(PIAAC)*



Nota: aggregazione per macrolivelli SNA/ISIC.

I settori industriali sono elencati in ordine crescente in base all'utilizzo medio delle competenze di lettura sul lavoro.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.20.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901638

Un altro fattore che determina l'utilizzo delle competenze dei lavoratori è la dimensione aziendale. Ci si potrebbe aspettare che i lavoratori impiegati in piccole realtà usino le loro competenze in modo diverso rispetto a coloro che sono impiegati in grandi aziende, anche se hanno

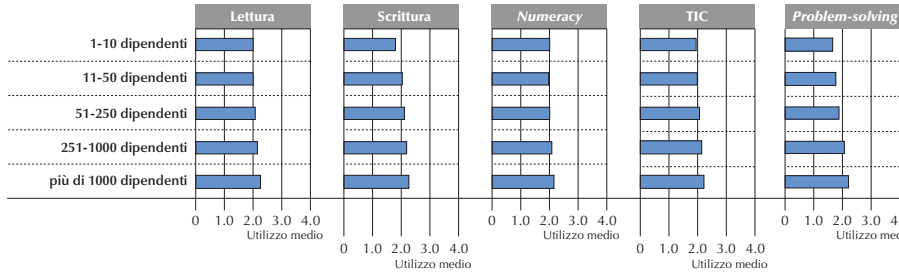
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

la stessa occupazione nello stesso settore industriale. In linea con quanto già dimostrato sulle grandi imprese che utilizzano lavoratori più qualificati e adottano tecnologie produttive più raffinate (Brown and Medoff, 1989; Gibson and Stillman, 2009), l'utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni aumenta con la dimensione aziendale in tutti i domini. L'ampiezza delle differenze varia tra 0.2 e 0.5 punti di deviazione standard (figura 4.21).

■ Figura 4.21 ■

Utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per dimensione aziendale

*Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni per dimensione aziendale nelle nazioni OCSE partecipanti all'*Indagine sulle abilità degli adulti *(PIAAC)*



Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.21.

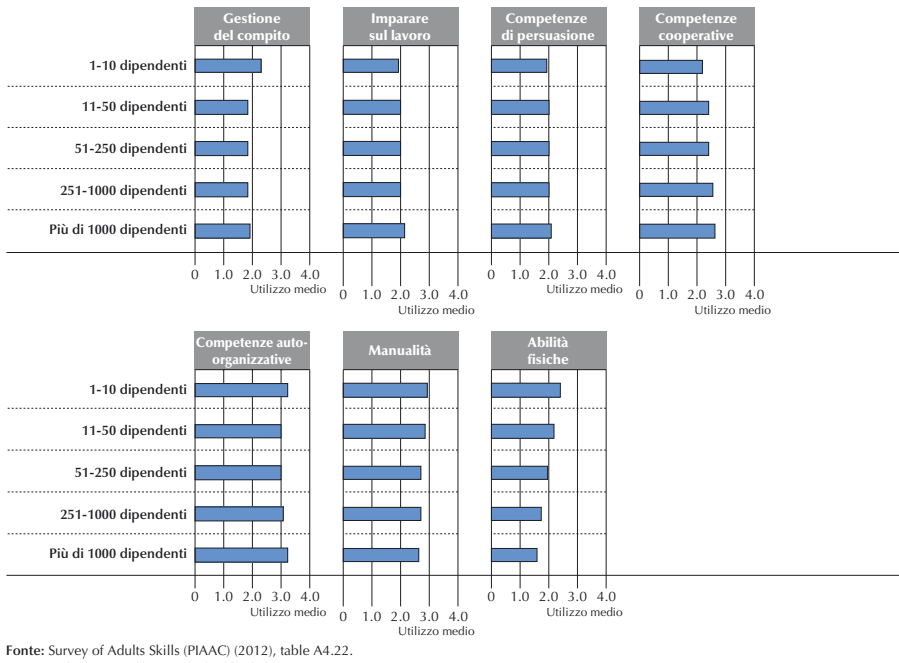
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901657

Manualità e abilità fisiche sono le competenze utilizzate più comunemente nelle piccole aziende (figura 4.22). Un modello simile, ma meno pronunciato, si osserva per la gestione del compito, mentre è vero il contrario per la cooperazione sul lavoro. L'utilizzo delle competenze di apprendimento sul lavoro, di persuasione e auto-organizzative non sembra variare molto tra le aziende a prescindere dalla loro dimensione.

■ Figura 4.22 ■

Utilizzo delle competenze trasversali generiche per dimensione aziendale

*Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche per dimensione aziendale nelle nazioni OCSE partecipanti all'*Indagine sulle abilità degli adulti *(PIAAC)*



Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.22.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901676

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

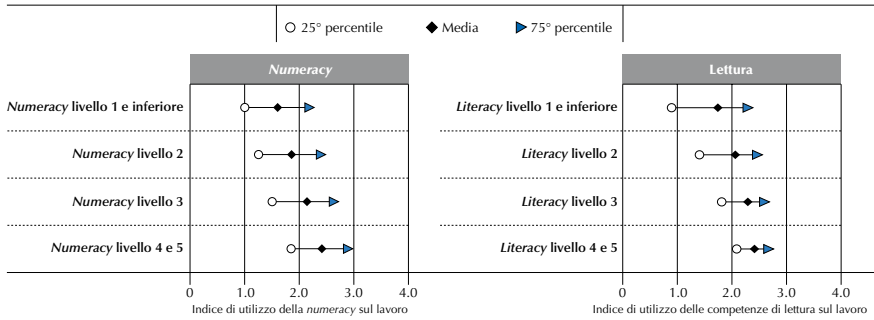
Che cosa indicano i risultati?

Dall'analisi emergono due temi. Innanzitutto, gli indicatori dell'utilizzo delle competenze sono correlati solo debolmente con le misure dei livelli di competenze. Per esempio, la padronanza in *literacy* spiega solo circa il 6% della variazione individuale nell'utilizzo delle competenze di lettura sul lavoro in tutte le nazioni partecipanti, e risultati simili si trovano nella padronanza in *numeracy*. Infatti, in tutte le nazioni partecipanti la distribuzione delle competenze utilizzate tra i lavoratori con diversi livelli di padronanza ha una sostanziale sovrapposizione (figura 4.23). Anche se l'utilizzo medio di entrambe le competenze di *literacy* e *numeracy* aumenta costantemente con l'aumentare dei livelli di padronanza, non è raro per esempio che i lavoratori più competenti usino le loro competenze al lavoro con intensità ridotta rispetto ai lavoratori meno competenti.

■ Figura 4.23 ■

Utilizzo delle competenze sul lavoro per livello di padronanza

Media, 25° e 75° percentile della distribuzione di competenze per livello di padronanza



Nota: solo occupati.
Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.23.
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901695

In secondo luogo, in tutte le nazioni coinvolte nell'*Indagine sulle abilità degli adulti* il tipo di occupazione in cui i lavoratori sono impiegati è il fattore singolo più importante per determinare come le persone utilizzano le loro competenze sul luogo di lavoro. Come mostrato nelle figure 4.17 e 4.18, le differenze nell'utilizzo delle competenze tra le categorie professionali sono più grandi delle differenze di ogni altra caratteristica individuale e lavorativa considerata in questo capitolo, come il genere, l'età, l'istruzione o il tipo di contratto.

Le implicazioni di questi due risultati sono complesse, così come gli stessi compiti possono essere portati a termine con diversi livelli di complessità. In generale, tuttavia, i risultati implicano che migliorare l'efficienza con cui i lavoratori sono assegnati alle occupazioni è in grado di migliorare il grado di utilizzo delle competenze sul lavoro e di conseguenza la produttività complessiva, promuovendo così una robusta crescita economica.

Il livello di istruzione richiesto dal lavoro

Oltre a misurare l'utilizzo delle competenze, l'*Indagine sulle abilità degli adulti* interroga i partecipanti sui livelli di istruzione necessari per ottenere i loro posti di lavoro. Questa informazione è importante e può essere utilizzata per descrivere la struttura industriale dell'economia. Viene anche utilizzata per misurare il "divario tra le qualificazioni", ossia il fenomeno per cui i lavoratori sono spesso impegnati in occupazioni che richiedono un livello di istruzione superiore o inferiore (Leuven and Oosterbeek, 2011; Quintini, 2011a, 2011b).

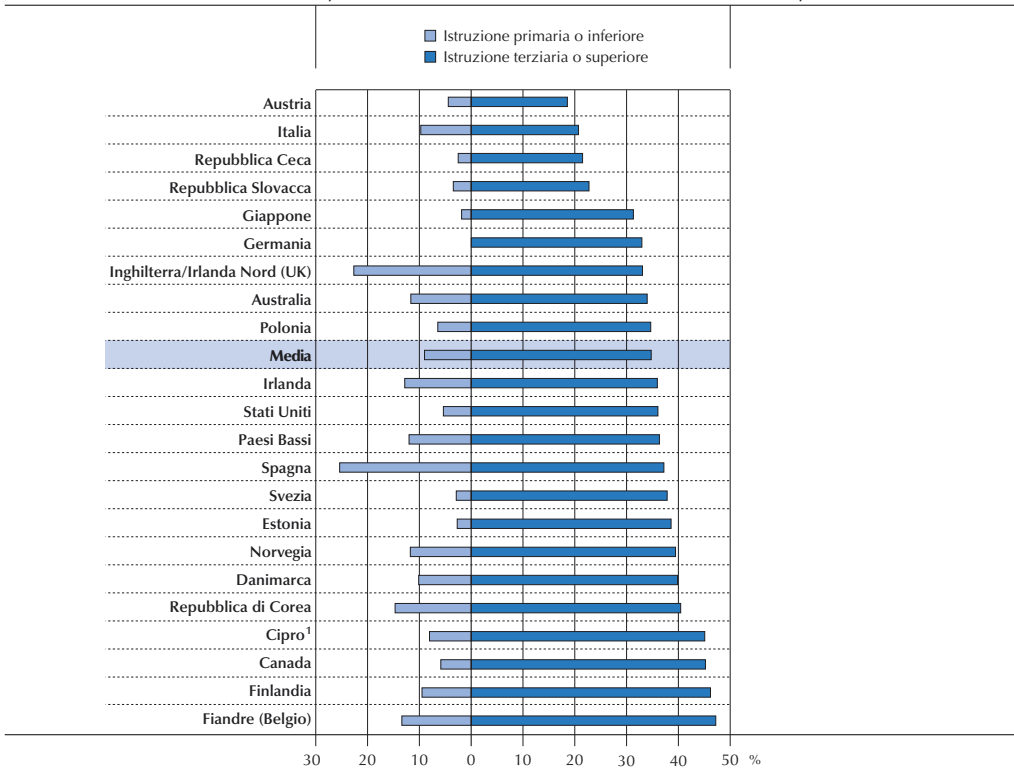
Nelle varie nazioni partecipanti, il 9% dei posti di lavoro esistenti è caratterizzato da una bassa richiesta di istruzione (istruzione primaria o nessuna istruzione), mentre il 35% circa richiede qualificazioni terziarie (figura 4.24).

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 4.24 ■

Lavoratori in professioni molto e poco qualificate

Percentuale di lavoratori in occupazioni che richiedono l'istruzione primaria (ISCED 1) o inferiore e in occupazioni che richiedono l'istruzione terziaria (ISCED 5 o superiore)



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: l'istruzione richiesta è la qualifica che il lavoratore ritiene necessaria per ottenere il suo posto di lavoro.

Le nazioni sono elencate in ordine crescente in base alla percentuale di lavoratori impiegati in occupazioni che richiedono l'istruzione terziaria.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.24.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901714

In molte nazioni più diminuiscono i lavori che richiedono bassi livelli di istruzione, più aumentano quelli che richiedono alti livelli di istruzione. Questo non è tuttavia sempre vero. In Spagna e Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) la distribuzione delle occupazioni per livello di istruzione richiesta è fortemente polarizzata: ci sono molti lavori che richiedono bassi livelli di istruzione e molti lavori che li richiedono alti (Autor et al., 2006; Goos and Manning, 2007; Goss, Manning and Salomon, 2009; Wilson and Homenidou, 2012). Ma, al contrario, in Austria, Italia, Repubblica Ceca e Repubblica Slovacca sembrano prevalere i lavori caratterizzati da richieste di livelli medi di istruzione.

Questi risultati sono basati su informazioni riportate dai lavoratori e, pertanto, potrebbero non corrispondere al punto di vista dei datori di lavoro, né agli esiti reali della procedura di assunzione (Green and James, 2003). Inoltre, l'indagine prevede che vengano indicate in maniera specifica le qualifiche richieste per ottenere il lavoro al momento dell'intervista, che potrebbero non corrispondere necessariamente ai requisiti richiesti agli intervistati quando sono stati assunti. Nonostante questi chiarimenti, i risultati mostrano sia la domanda di lavoratori con istruzione post-secondaria sia il livello di complessità dei posti di lavoro, così come sono percepiti dai lavoratori attualmente impiegati.

Le differenze nelle varie nazioni tra le richieste di competenze per i lavoratori potrebbero

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

essere dovute ad almeno due fenomeni diversi. Innanzitutto, le nazioni più tecnologicamente avanzate è probabile che siano anche quelle in cui le occupazioni richiedono maggiori conoscenze e dove differenti strategie di assunzione possono essere utilizzate per occupazioni differenti. Secondo, in alcune nazioni i requisiti professionali potrebbero non essere necessariamente collegati alla complessità del compito. Nella misura in cui i datori di lavoro utilizzano i titoli di studio per scegliere i migliori candidati per un posto di lavoro (Spence, 1973), livelli d'istruzione della popolazione sempre più elevati costringerebbero coloro che assumono ad alzare gli standard di assunzione, anche se le occupazioni non sono necessariamente più complicate.

Esplorare il divario tra le competenze dei lavoratori e i requisiti dell'occupazione

Garantire una buona combinazione tra le competenze acquisite nell'istruzione e sul lavoro e quelle richieste dal mercato del lavoro è essenziale se le nazioni vogliono ottenere il meglio dai loro investimenti in capitale umano e promuovere una crescita forte e inclusiva. Un divario tra le due ha forti implicazioni economiche. A livello personale incide sulla soddisfazione lavorativa e sullo stipendio. A livello d'impresa aumenta il tasso di ricambio e può ridurre la produttività[20]. A livello macroeconomico incrementa la disoccupazione e riduce la crescita del PIL, attraverso lo spreco di capitale umano e/o una riduzione della produttività. Nonostante ciò, un po' di divario è inevitabile. Le richieste che riguardano le competenze e le qualifiche non sono mai fisse. I compiti che costituiscono il lavoro mutano nel tempo in risposta al cambiamento tecnologico e organizzativo, alle richieste dei clienti e all'evoluzione dell'offerta di manodopera. I giovani che finiscono la scuola e le persone che passano dalla disoccupazione all'occupazione, per esempio, possono accettare lavori che non necessariamente corrispondono a pieno alle loro qualifiche e competenze. Così, per una serie di motivi, alcuni lavoratori rischiano di essere impiegati in occupazioni per le quali sono troppo qualificati e altri possono trovarsi in occupazioni, almeno temporaneamente, per le quali non hanno svolto studi adeguati.

Il divario, inteso come una cattiva corrispondenza tra le qualifiche o le competenze individuali dei lavoratori e quelle richieste dal proprio lavoro, deve essere distinto dagli equilibri o squilibri complessivi tra l'offerta e la domanda di lavoro relativa ai diversi tipi di qualifiche e competenze nel mercato del lavoro, come la carenza di competenze o la sovra o sotto-offerta di persone con differenti livelli di istruzione o competenze. Anche se questi due fenomeni sono distinti, essi sono comunque collegati. Gli squilibri (per esempio la mancanza o l'eccesso di offerta di persone con particolari qualifiche o competenze) possono avere effetto sull'incidenza e sul tipo di divario osservato a livello individuale. Ma la relazione non è automatica: l'equilibrio tra la fornitura e la domanda di lavoratori a un dato livello di qualifica non garantisce che i singoli lavoratori vengano abbinati alle occupazioni adeguate al loro livello d'istruzione. Un elevato livello di divario individuale non implica alcun particolare livello di squilibrio tra l'offerta e la domanda complessiva.

La discussione che segue sul divario tra qualificazione e competenze si concentra sulla questione del divario a livello individuale, cioè sugli esiti di assegnazione delle persone all'occupazione e dell'adattamento dei compiti richiesti dall'occupazione alle competenze del lavoratore. Non si concentra sulla misura dell'equilibrio o dello squilibrio tra domanda e offerta di persone con particolari titoli di studio o competenze. Da questo punto di vista, i casi di evidente divario tra le qualifiche e le competenze dei lavoratori e quelle richieste dal posto di lavoro dovrebbero essere interpretati soprattutto come suggerimento dei vantaggi economici (e parliamo di vantaggi in termini di benessere dei lavoratori) che si possono ottenere da una migliore gestione delle risorse umane. Tra le modalità di gestione sono comprese le pratiche che implicano l'as-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

sunzione dei lavoratori, la progettazione delle mansioni e l'offerta di formazione, svincolate da un'azione relativa alla regolazione dell'offerta e della domanda nel complesso. Questi dati non devono essere interpretati come un'indicazione dell'esistenza di un numero troppo elevato di lavoratori molto qualificati o altamente specializzati per l'economia nel suo complesso.

Costruire indicatori di divario migliori usando l'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC)

L'*Indagine sulle abilità degli adulti* fornisce una rara opportunità di misurare con maggiore precisione il divario tra le qualifiche e le competenze. Il divario tra le qualifiche viene determinato sulla base del confronto tra il livello di qualificazione del lavoratore (espresso con la classificazione standard internazionale dell'istruzione – ISCED –, livello corrispondente al suo più alto titolo di studio) e ciò che si pensa sia il livello di qualificazione richiesto per il codice della professione (la classificazione internazionale standard del codice delle professioni – ISCO –, codice attribuito al tipo di professione in cui il lavoratore è impiegato). Poiché i livelli ISCED non rispecchiano le competenze, neanche quelle acquisite nell'istruzione primaria, e i codici ISCO non descrivono accuratamente le professioni, la misura che si ottiene non delinea con precisione come l'insieme delle competenze del lavoratore si combina con le competenze necessarie per portare a termine i propri compiti lavorativi. Il divario tra le competenze, tuttavia, si riferisce più precisamente alle competenze attualmente possedute dal lavoratore e a quelle richieste dal suo lavoro specifico.

Nonostante queste importanti differenze, le due misure del divario si sovrappongono in una certa misura, come fanno istruzione e competenza. Alcuni ricercatori usano il termine *divario genuino* per indicare quando un lavoratore è sia molto qualificato sia molto abile (o poco qualificato e poco abile) per il proprio lavoro. L'espressione *divario di qualificazione apparente*[21] è usata per riferirsi ai lavoratori che sono sovra o sottoqualificati, ma non troppo o poco abili, cioè c'è una discrepanza tra le loro competenze e le loro qualifiche e/o una discrepanza tra le richieste di competenze e di qualifica dei loro lavori specifici.

Sebbene le qualifiche siano un sostituto imperfetto per le competenze, il divario di qualifica non dovrebbe essere semplicemente liquidato come una "cattiva" misura del divario di competenze. Innanzitutto, svelando le cause del divario di qualificazione *apparente*, per esempio quando c'è un divario tra le competenze acquisite a scuola e quelle richieste dal mercato del lavoro, le aree che richiedono l'intervento politico vengono rivelate. In secondo luogo, i lavoratori hanno molte competenze differenti, che vanno dall'elaborazione delle informazioni a competenze e conoscenze specifiche dell'occupazione e del settore, per arrivare alle competenze trasversali generiche. Di conseguenza, ogni concetto di divario basato su competenze individuali offre solo una visione parziale della corrispondenza tra un lavoratore e il suo lavoro. Le qualifiche riflettono competenze differenti, comprese quelle di elaborazione delle informazioni e quelle specifiche dell'occupazione, e possono integrare misure di competenze più sottili anche se più precise. Inoltre, le competenze utilizzate dipendono, almeno parzialmente, dall'impegno che i lavoratori decidono di mettere nel loro lavoro, rendendo così difficile la precisa definizione delle competenze richieste; la richiesta di qualifiche è più facile da definire.

Così, diverse misure di divario tra qualifiche e competenze possono essere ottenute usando i dati sulle qualifiche e sulle competenze richieste e sull'utilizzo delle competenze che provengono dall'*Indagine sulle abilità degli adulti* (tabella 4.3).

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Tabella 4.3
Glossario dei termini chiave

	Concetto di divario	Misure utilizzate in questo capitolo
Divario tra qualifiche	**Sovraqualificazione**	Un lavoratore è classificato come sovraqualificato quando la differenza tra il livello di qualificazione conseguito e il livello di qualificazione richiesto nel suo lavoro è positivo.
	Sottoqualificazione	Un lavoratore è classificato come sottoqualificato quando la differenza tra il livello di qualificazione conseguito e il livello di qualificazione richiesto nel suo lavoro è negativo.
	Qualifica richiesta	Basandosi sulle risposte degli intervistati alla domanda "Se facesse domanda oggi, quali sarebbero i titoli necessari, se ce ne sono, per ottenere questo tipo di lavoro?"
Divario tra le competenze in *literacy, numeracy* e *problem-solving*	**Sovraqualificato in *literacy, numeracy* e *problem-solving***	Quando la padronanza di un lavoratore è superiore al massimo richiesto dal suo lavoro.
	Sottoqualificato in *literacy, numeracy* e *problem-solving*	Quando la padronanza di un lavoratore è inferiore al minimo richiesto dal suo lavoro.
	Competenze richieste	Il livello di competenze minimo e massimo richiesto corrisponde al livello minimo e massimo osservati nella padronanza dei lavoratori che hanno risposto negativamente alla domanda "Pensi di avere le competenze per far fronte a compiti più impegnativi rispetto a quelli che sono richiesti nel tuo lavoro attuale?", e "Pensi di avere bisogno di ulteriore formazione per svolgere bene i tuoi compiti attuali?"

Ottenere una misura del divario tra qualifiche

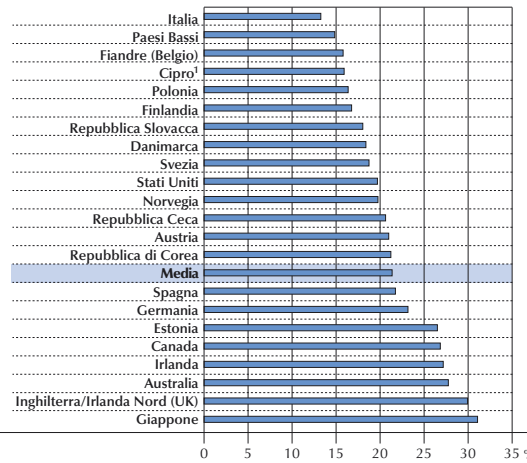
Il modo migliore per quantificare il divario tra qualifiche è quello di misurare il livello di istruzione richiesto sul lavoro[22]. La misura usata più comunemente è il titolo conseguito dai lavoratori in ogni nazione in ciascuna professione. Tuttavia, questa misura combina requisiti di qualifica correnti e passati, poiché rispecchia i titoli di studio delle persone assunte in momenti diversi.

L'*Indagine sulle abilità degli adulti*, comunque, chiede ai lavoratori di indicare la qualifica che ritengono necessaria per ottenere il loro lavoro attuale. Il confronto tra le qualifiche dei lavoratori e questo requisito da loro riferito mostra che, in media, il 21% dei lavoratori è sovraqualificato, mentre circa il 13% è sottoqualificato (figure 4.25a e 4.25b). L'incidenza del divario tra le qualifiche varia notevolmente da un paese all'altro: la quota dei lavoratori sovraqualificati va da meno del 15% di Italia e Paesi Bassi al 30% o più di Giappone e Inghilterra/Irlanda del Nord (UK); mentre l'incidenza dei sottoqualificati varia da meno del 10% in Repubblica Slovacca, Repubblica Ceca, Giappone, Polonia e Spagna a poco più del 20% in Italia e Svezia[23].

■ Figura 4.25a ■

Incidenza della sovraqualificazione

Percentuale di lavoratori la cui qualifica maggiore è superiore alla qualifica che essi reputano necessaria per ottenere il loro lavoro oggi



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Le nazioni sono elencate in ordine crescente in base alla quantità di lavoratori sovraqualificati.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.25.

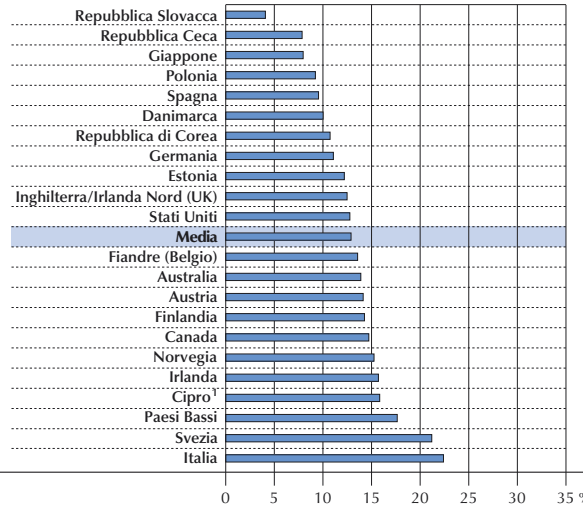
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901733

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 4.25b ■

Incidenza della sottoqualificazione

Percentuale di lavoratori la cui qualifica maggiore è inferiore alla qualifica che essi reputano necessaria per ottenere il loro lavoro oggi



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Le nazioni sono elencate in ordine crescente in base alla quantità di lavoratori sottoqualificati.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.25.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901752

Divario in literacy

Le misure del divario tra le competenze utilizzate nelle precedenti ricerche incorrono in vari problemi, molti dei quali sono legati alla difficoltà di misurare le competenze richieste dai posti di lavoro a partire dalle indagini dei dipendenti. Un nuovo approccio alla misurazione del divario tra competenze in *literacy* (o *numeracy*) è ora possibile grazie alla ricchezza di informazioni fornite dall'*Indagine sulle abilità degli adulti*.

L'indagine ha chiesto ai lavoratori se sentivano «di possedere le competenze per far fronte a compiti più impegnativi di quelli che sono tenuti a svolgere nel loro lavoro» e se sentivano «il bisogno di ulteriore formazione, per poter meglio affrontare i loro compiti attuali». Per calcolare la misura OCSE del divario delle competenze, i lavoratori sono classificati come ben abbinati in un dominio se il loro punteggio di padronanza in tale dominio è compreso tra il punteggio minimo e quello massimo osservati tra i lavoratori che hanno risposto "no" a entrambe le domande nella stessa professione e nella stessa nazione[24]. I lavoratori sono sovraqualificati in un dominio se il loro punteggio è superiore al punteggio massimo dei lavoratori che hanno riferito di essere ben abbinati; sono sottoqualificati in un dominio se il loro punteggio è inferiore al punteggio minimo dei lavoratori che hanno riferito di essere ben abbinati.

La misura OCSE del divario tra le competenze è un miglioramento degli indicatori esistenti, in quanto è più robusta nella segnalazione di errori sistematici, come l'eccesso di fiducia, e non comporta il forte presupposto necessario quando si confrontano direttamente i livelli di competenze e l'utilizzo di competenze[25]. Tuttavia, questo approccio non misura tutte le forme di divario tra le competenze; piuttosto, si concentra sul divario tra i domini di padronanza valutati dall'*Indagine sulle abilità degli adulti*, lasciando fuori il divario correlato a competenze specifiche della professione o quello che coinvolge competenze trasversali generiche (una discussione dettagliata della misurazione del divario tra le competenze, i suoi vantaggi e svantaggi, così come il suo quadro teorico di riferimento, è presentata in Fichen and Pellizzari, 2013).

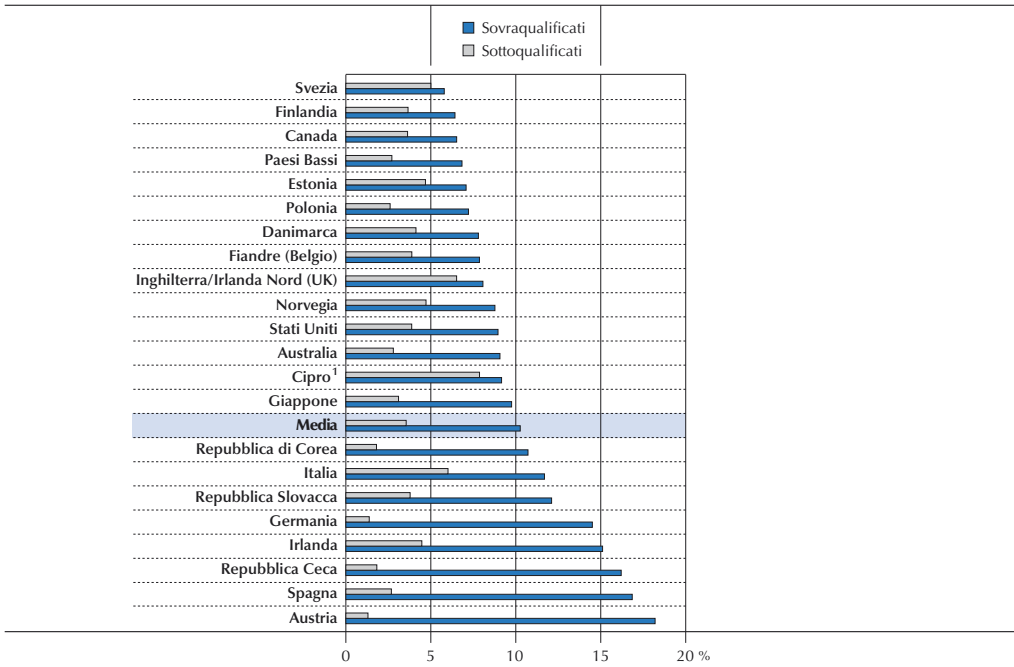
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

In media nelle varie nazioni partecipanti all'*Indagine sulle abilità degli adulti*, circa l'11% dei lavoratori è sovraqualificato in *literacy*, mentre circa il 4% è sottoqualificato in questo dominio (figura 4.25c). Austria, Repubblica Ceca e Spagna mostrano la più alta incidenza di sovraqualificati in *literacy*, mentre Canada, Finlandia e Svezia si collocano nella parte bassa della scala. D'altra parte, la più alta incidenza dei sottoqualificati in *literacy* si osserva in Italia e Svezia, mentre quella più bassa si trova in Austria e Germania.

Figura 4.25c

Misura OCSE del divario di competenze di *literacy*

Percentuale di lavoratori sovra e sottoqualificati



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: i lavoratori sovraqualificati sono quelli il cui punteggio di padronanza è superiore a quello corrispondente al 95° percentile degli intervistati che si ritengono ben abbinati alla loro professione (cioè lavoratori che non pensano di avere le competenze per svolgere un lavoro più impegnativo né pensano di aver bisogno di ulteriore formazione per poter svolgere meglio il loro lavoro attuale). I lavoratori sottoqualificati sono quelli i cui punteggi di padronanza sono inferiori a quello corrispondente al 5° percentile degli intervistati che si ritengono ben abbinati alla loro professione.

Le nazioni sono elencate in ordine crescente in base alla percentuale di lavoratori sovraqualificati in literacy.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.25.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901771

Interazione tra il divario delle qualifiche e delle competenze

C'è poca sovrapposizione tra il divario delle qualifiche e quello delle competenze di *literacy*[26]. In media, il 14% dei lavoratori sovraqualificati lo è sia come qualifica sia come competenze, in base alla misura OCSE del divario tra competenze di *literacy* (figura 4.26). Questo varia tra il 25% dell'Irlanda e appena il 7% dell'Estonia. Nel complesso, solo un sottoinsieme di lavoratori sovraqualificati ha competenze di *literacy* che superano quelle richieste dalle loro occupazioni. Ciò conferma che le qualifiche sono un sostituto imperfetto per le competenze, ma suggerisce anche che la sovraqualificazione può rispecchiare il sottoutilizzo di competenze diverse da quelle di *literacy*.

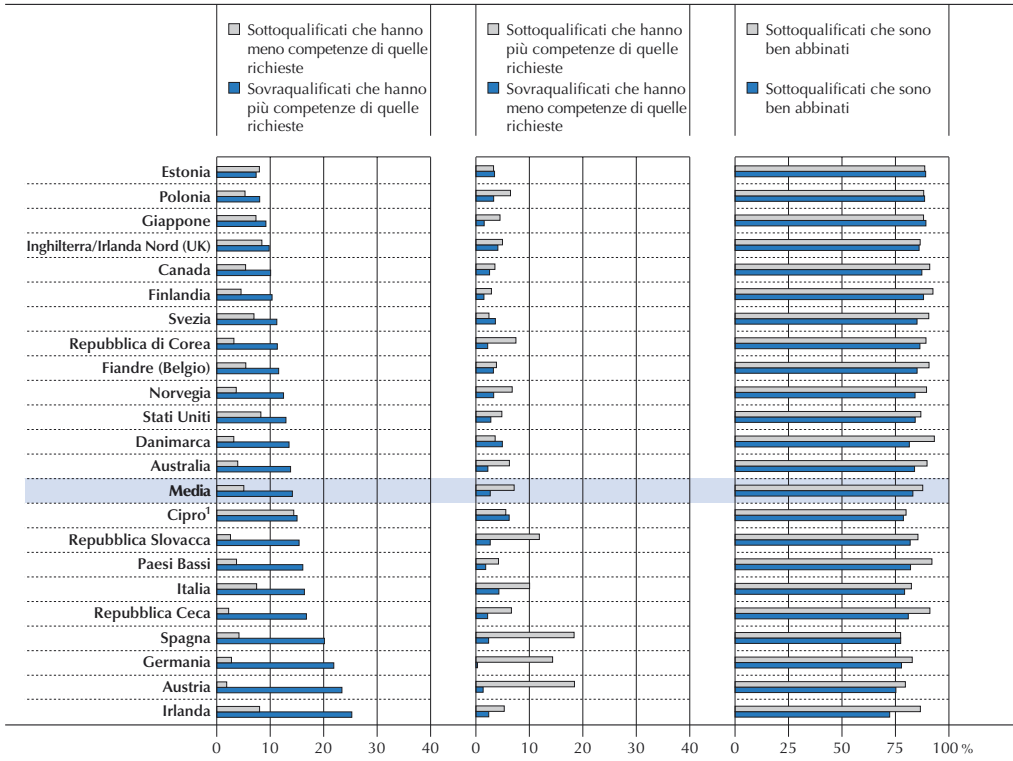
La sottoqualificazione e il sottoutilizzo delle competenze di *literacy* sembrano essere due fenomeni distinti, con una sovrapposizione minima (in media solo il 5%). Ciò suggerisce che i la-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 4.26 ■

Sovrapposizione tra le misurazioni del divario di qualifica e di competenze

Percentuale di divari di qualifica che si trovano in uno stato di divario di literacy



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: sovra e sottoqualificati vengono definiti in base alla qualifica necessaria per ottenere il lavoro, come indicata dagli intervistati. Il divario di *literacy* è definito secondo le misure dell'OCSE.

Le nazioni sono elencate in ordine crescente in base alla percentuale di lavoratori sovraqualificati che hanno più competenze di quelle richieste.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.26.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901790

voratori meno qualificati possono effettivamente avere le competenze di *literacy* necessarie per svolgere il loro lavoro, anche se non hanno le qualifiche corrispondenti. Questa ipotesi è supportata dal fatto che, in diverse nazioni, una quota relativamente elevata di lavoratori sottoqualificati è in realtà sovraqualificata per quanto riguarda le competenze: in Austria e Spagna poco meno di un lavoratore su cinque è sottoqualificato. Per questi lavoratori, la sottoqualificazione potrebbe essere dovuta al fenomeno conosciuto come "inflazione di qualificazione", cioè quando si ha un numero maggiore di persone con titoli di studio nella forza lavoro e quindi si tende a gonfiare i requisiti di qualificazione, o al fatto che i lavoratori possono avere acquisito le competenze e le conoscenze necessarie sul lavoro, ma queste competenze non sono certificate da un titolo di studio ufficiale.

Come interagisce il divario con la padronanza e le altre caratteristiche individuali e lavorative

Divario tra qualifiche e padronanza

Diversi studi dimostrano che ci sono differenze significative nei livelli di competenze tra i lavoratori con le stesse qualifiche. Nel contesto del divario tra qualifiche, le persone più abili in una determinata categoria di qualifica possono ottenere posti di lavoro che richiedono quali-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

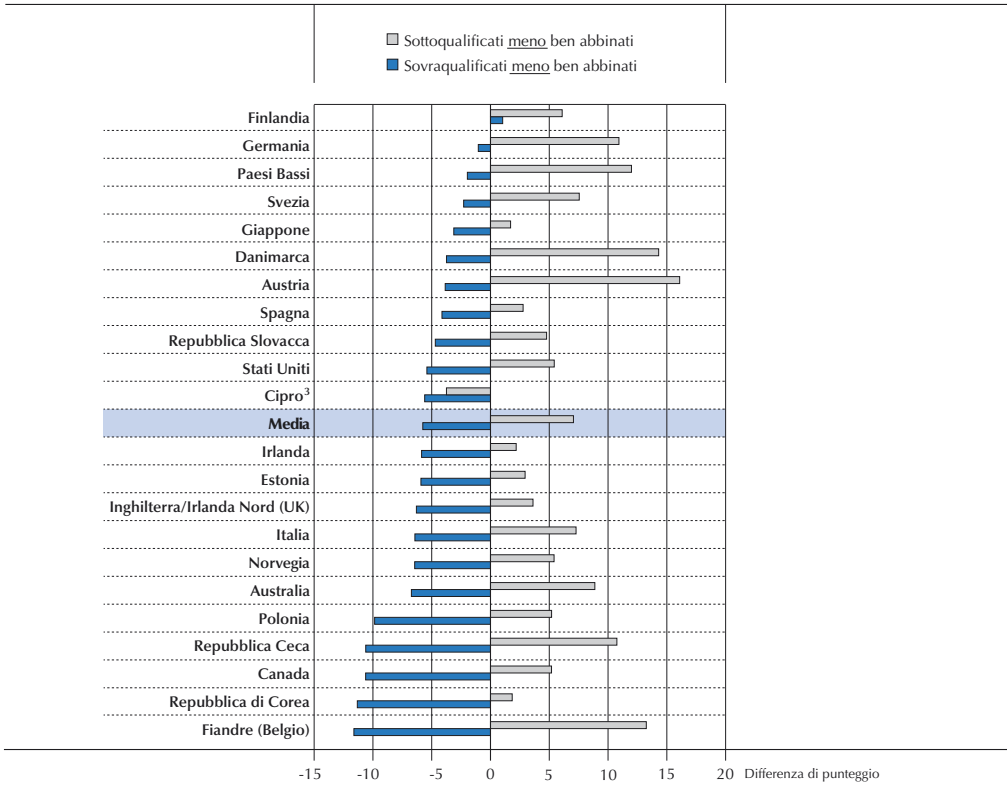
fiche formali più elevate, mentre i meno abili potranno solo ottenere posti di lavoro che richiedono qualifiche formali più basse. Di conseguenza le persone del primo gruppo appariranno come sottoqualificate, anche se hanno le competenze necessarie per il loro lavoro, mentre quelle del secondo gruppo appariranno come sovraqualificate, anche se in realtà mancano di alcune delle competenze fondamentali necessarie per ottenere e fare un lavoro con requisiti di qualificazione più elevati[27].

In media, le persone sottoqualificate ottengono punteggi più elevati nella padronanza in *literacy* rispetto ai loro colleghi ben abbinati (figura 4.27 [L]), mentre i lavoratori sovraqualificati ottengono punteggi più bassi rispetto ai loro colleghi ben abbinati[28, 29]. Questo *supporta la teoria secondo cui le differenze di padronanza all'interno degli stessi livelli di qualificazione potrebbero in parte spiegare un divario di qualifica*. E le differenze nei punteggi medi non sono trascurabili: ogni anno di scuola corrisponde a circa sette punti sulla scala di padronanza in *literacy*.

■ Figura 4.27 (L) ■

Punteggi di padronanza in *literacy* tra lavoratori sovra e sottoqualificati

Differenze nei punteggi di literacy *tra lavoratori sovraqualificati[1] e ben abbinati e tra lavoratori sottoqualificati e ben abbinati, adattate per caratteristiche socio-demografiche[2]*



1. Sovra e sottoqualificati sono definiti in base alla qualifica necessaria per ottenere il lavoro, come riportato dagli intervistati.
2. I punteggi presentati nella figura sono adattati sulla base di: anni di istruzione, genere, età e contesto di immigrazione.
3. Vedi nota alla fine del capitolo.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente sulla base della differenza nel punteggio di literacy *tra lavoratori sovraqualificati e ben abbinati (sovraqualificati meno ben abbinati).*

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.27 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901809

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

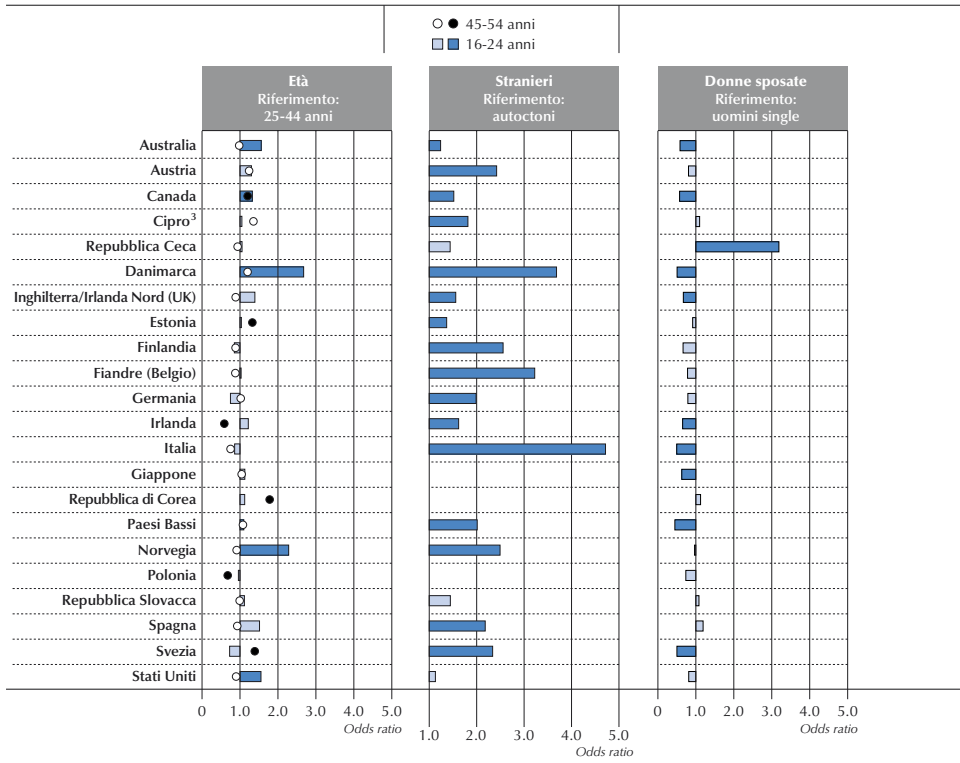
Caratteristiche socio-demografiche e lavorative e divario

Anche le caratteristiche individuali e lavorative possono influenzare la probabilità di un divario tra qualifiche. Per esempio i giovani, in qualità di nuovi entrati nel mercato del lavoro, potrebbero metterci un po' di tempo per scegliere posti di lavoro che rispecchino le loro competenze e qualifiche. O alcuni lavoratori possono scegliere di accettare un posto di lavoro per il quale sono sovraqualificati. Può accadere quando i lavoratori vogliono restare vicini alle loro famiglie per meglio conciliare i tempi di lavoro e vita familiare, accettando lavori part-time. Un'analisi dell'impatto delle caratteristiche socio-demografiche sul divario tra qualifiche mostra chiaramente che i lavoratori stranieri hanno più probabilità di essere sovraqualificati rispetto alle loro controparti autoctone (figura 4.28a). Questo potrebbe verificarsi poiché le qualifiche acquisite al di fuori del paese di accoglienza non sono riconosciute e di conseguenza gli immigrati altamente qualificati sono costretti a lavorare in posti di lavoro poco qualificati.

■ Figura 4.28a ■

Sovraqualificazione per caratteristiche socio-demografiche

Odds ratio *adattati che mostrano la probabilità di sovraqualificazione*[1] *per caratteristica socio-demografica*[2]



1. Sovraqualificazione è definita in base alla qualifica necessaria per ottenere il lavoro, come riportato dagli intervistati.
2. Da una regressione logistica che include controlli su anni di istruzione, età, genere, stato civile, condizione di immigrazione, dimensione di azienda, tipo di contratto, ore lavorate. Valori statisticamente significativi (al livello del 10%) sono mostrati con un tono di colore più scuro. Le stime basate su campioni inferiori alle 30 unità (gli *odds ratio* degli stranieri rispetto agli autoctoni di Giappone, Repubblica di Corea del Sud e Polonia) non sono mostrate.
3. Vedi nota alla fine del capitolo.

Le nazioni sono elencate in ordine alfabetico secondo la denominazione inglese.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.28.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901828

Inoltre, le persone tra i 16 e i 24 anni hanno più probabilità di essere sovraqualificate rispetto ai lavoratori in piena età lavorativa (25-44 anni), anche se di poco, e il rapporto spesso non è statisticamente significativo. Contrariamente all'assunto secondo il quale le donne hanno maggiori probabilità di essere sovraqualificate a causa dei vincoli familiari, si può affermare che,

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

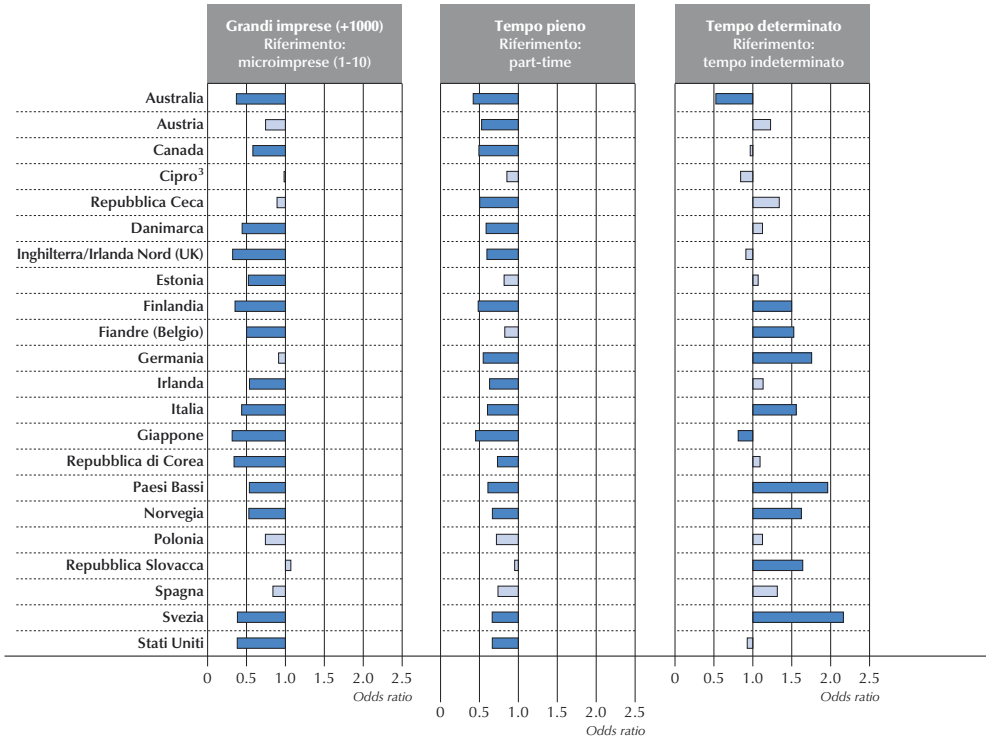
una volta che le caratteristiche socio-demografiche e lavorative vengono prese in considerazione, le donne sposate (e le donne single, anche se questo non è mostrato nella figura 4.28a) hanno meno probabilità di essere sovraqualificate rispetto ai loro colleghi maschi single; fa eccezione la sola Repubblica Ceca[30].

Un'analisi dei risultati rileva inoltre che lavorare per una grande azienda riduce la probabilità di sovraqualificazione in molte nazioni, così come lavorare a tempo pieno (figura 4.28b). Una possibile spiegazione è che la dimensione delle imprese è una spia della qualità delle politiche di gestione delle risorse umane; le imprese più grandi sono più preparate alla selezione dei candidati e riescono a capire come la sovraqualificazione possa influenzare la soddisfazione sul lavoro e, in ultima analisi, la produttività. Le grandi imprese hanno anche una forza lavoro più consistente e per questo motivo i lavoratori possono essere trasferiti in posti migliori all'interno dell'azienda. Le offerte di lavoro part-time possono richiedere livelli di competenze inferiori, ma attirano i lavoratori qualificati perché sono più conciliabili con la vita personale/familiare. Si potrebbe pensare che i lavori con contratto a tempo determinato richiedano requisiti di qualificazione inferiori rispetto ai posti di lavoro a tempo indeterminato, ma spesso attirano i lavoratori con titoli di istruzione terziaria che non riescono a trovare un impiego fisso. Questa ipotesi è confermata dai dati nella maggior parte delle nazioni.

■ Figura 4.28b ■

Sovraqualificazione per caratteristiche occupazionali

Odds ratio *adattati che mostrano la probabilità di sovraqualificazione[1] per caratteristiche occupazionali[2]*



1. Sovraqualificazione è definita in base alla qualifica necessaria per ottenere il lavoro, come riportato dagli intervistati.
2. Da una regressione logistica che include controlli su anni di istruzione, età, genere, stato civile, condizione di immigrazione, dimensione di azienda, tipo di contratto, ore lavorate. Valori statisticamente significativi (al livello del 10%) sono mostrati con un tono di colore più scuro.
3. Vedi nota alla fine del capitolo.

Le nazioni sono elencate in ordine alfabetico secondo la denominazione inglese.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.28.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901847

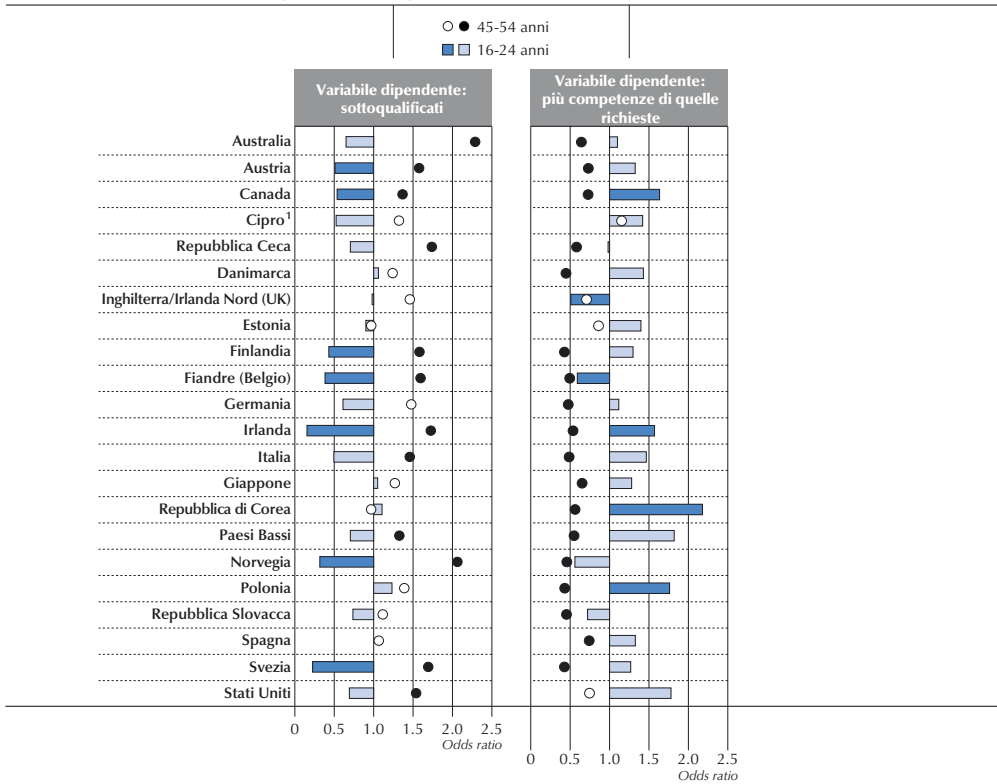
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Per la sottoqualificazione o per il divario tra le competenze non emergono modelli statisticamente significativi tra le varie nazioni, con la sola eccezione dell'associazione all'età. La probabilità di sovraqualificazione di competenze diminuisce con l'età (figura 4.29). Inoltre, i lavoratori più vecchi hanno maggiori probabilità di essere sottoqualificati rispetto a quelli in piena attività lavorativa con le stesse competenze e qualifiche – risultato statisticamente significativo in circa un terzo delle nazioni che hanno partecipato all'*Indagine sulle abilità degli adulti*. Questa conclusione dà un certo sostegno all'ipotesi che i lavoratori sottoqualificati possono essere ben abbinati ai loro posti di lavoro in termini di competenze, ma non sono in possesso delle qualifiche che riconoscono formalmente tali competenze.

■ Figura 4.29 ■

Sottoqualificazione e maggiori competenze di quelle richieste per età

Odds ratio *adattati che mostrano la probabilità di essere sottoqualificati*[1] *o in possesso di più competenze di quelle richieste per fasce di età (riferimento: 25-44 anni)*[2]



1. Sottoqualificazione è definita in base alla qualifica necessaria per ottenere il lavoro, come riportato dagli intervistati.
2. Da una regressione logistica che include controlli su anni di istruzione, età, genere, stato civile, condizione di immigrazione, dimensione di azienda, tipo di contratto, ore lavorate. Valori statisticamente significativi (al livello del 10%) sono mostrati con un tono di colore più scuro. Le stime basate su un campione inferiore alle 30 unità (*odds ratio* dei 16-24enni rispetto ai 25-44enni in Spagna) non vengono mostrate.
3. Vedi nota alla fine del capitolo.

Le nazioni sono elencate in ordine alfabetico secondo la denominazione inglese.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.29.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901866

L'effetto del divario sull'utilizzo delle competenze e sulla retribuzione

L'analisi dei dati dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* conferma che i lavoratori che sono sovraqualificati nei titoli e nelle competenze in *literacy* utilizzano le loro competenze in misura minore rispetto ai loro colleghi ben abbinati che hanno lo stesso livello di padronanza (figure 4.30 e 4.31). È vero il contrario per chi è sottoqualificato nelle competenze in *literacy*. I

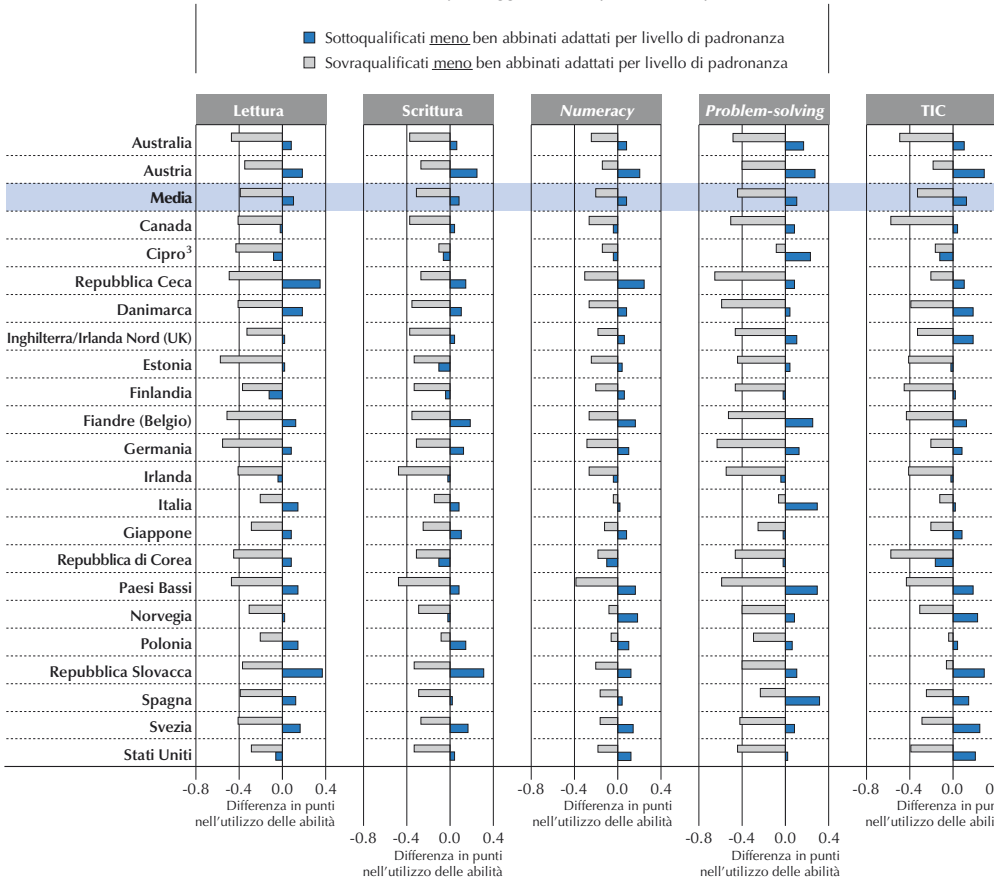
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

lavoratori in quest'ultimo gruppo probabilmente dovranno prodursi in uno sforzo extra sul lavoro, visto il loro livello di competenze, e questo può avere un impatto negativo sulla soddisfazione lavorativa.

■ Figura 4.30 ■

Utilizzo delle competenze e divario di qualifica

Differenza nell'uso delle competenze di elaborazione delle informazioni tra lavoratori sovra/sottoqualificati[1] e ben abbinati, adattata in base ai punteggi di literacy e numeracy[2]



1. Sovra e sottoqualificazione sono definite in base alla qualifica necessaria per ottenere il lavoro, come riportato dagli intervistati.
2. Le regressioni OLS includono i punteggi di padronanza in *literacy* e *numeracy* come controlli.
3. Vedi nota alla fine del capitolo.

Le nazioni sono elencate in ordine alfabetico secondo la denominazione inglese.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.30.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901885

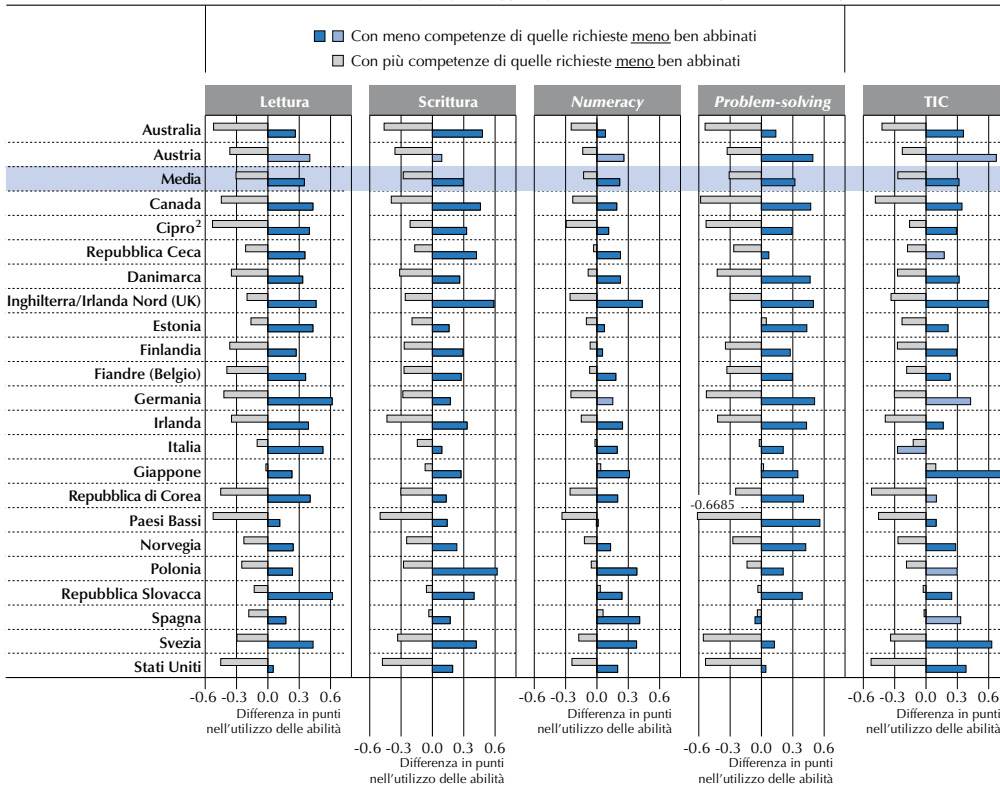
Nel complesso, le competenze di *numeracy* sembrano essere utilizzate meglio sul luogo di lavoro, mentre le competenze di *problem-solving* sembrano essere più spesso e più ampiamente male utilizzate. Nelle varie nazioni e tra le varie competenze, il più grande "spreco" di capitale umano risultante dalla sovraqualificazione nelle competenze di elaborazione delle informazioni si osserva in Canada, Irlanda, Fiandre (Belgio) e Paesi Bassi (figura 4.30). La sovraqualificazione produce invece conseguenze negative più consistenti per l'utilizzo delle competenze in Australia, Paesi Bassi e Stati Uniti (figura 4.31).

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 4.31 ■

Utilizzo e divario delle competenze

Differenza nell'utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni tra lavoratori sotto/sovraqualificati in literacy *e lavoratori ben abbinati, adattata per punteggi di padronanza in* literacy *e in* numeracy[2]



1. Le regressioni OLS includono i punteggi di padronanza in *literacy* e *numeracy* come controlli. Le stime basate su campioni inferiori alle 30 unità sono mostrate in un tono di colore più chiaro.
2. Vedi nota alla fine del capitolo.

Le nazioni sono elencate in ordine alfabetico secondo la denominazione inglese.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A4.31.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901904

La sovraqualificazione dei titoli ha un effetto negativo più forte sugli stipendi per ora lavorata rispetto alla sovraqualificazione delle competenze quando questi lavoratori vengono paragonati con lavoratori altrettanto qualificati e altrettanto competenti ben abbinati (figura 4.32a). In media nelle varie nazioni, i lavoratori sovraqualificati guadagnano circa il 13% in meno rispetto a quelli ben abbinati con le stesse qualifiche e livelli di competenze. Le maggiori differenze, pari o superiori al 18%, si osservano in Estonia, Polonia, Repubblica di Corea e Stati Uniti. Questi risultati rimangono invariati quando i controlli sul divario tra le competenze vengono rimossi.

L'effetto della sovraqualificazione delle competenze sugli stipendi è piccolo e spesso non statisticamente significativo; rimane invariato anche quando vengono rimossi i controlli per il divario tra le qualifiche. Le differenze più ampie e statisticamente significative si osservano in Polonia e negli Stati Uniti, dove i lavoratori sovraqualificati nelle competenze guadagnano circa il 10% in meno rispetto ai lavoratori con pari competenze ma ben abbinati. In entrambe le nazioni, questo effetto negativo relativamente ampio si aggiunge all'effetto negativo rilevante della sovraqualificazione di qualifica sugli stipendi.

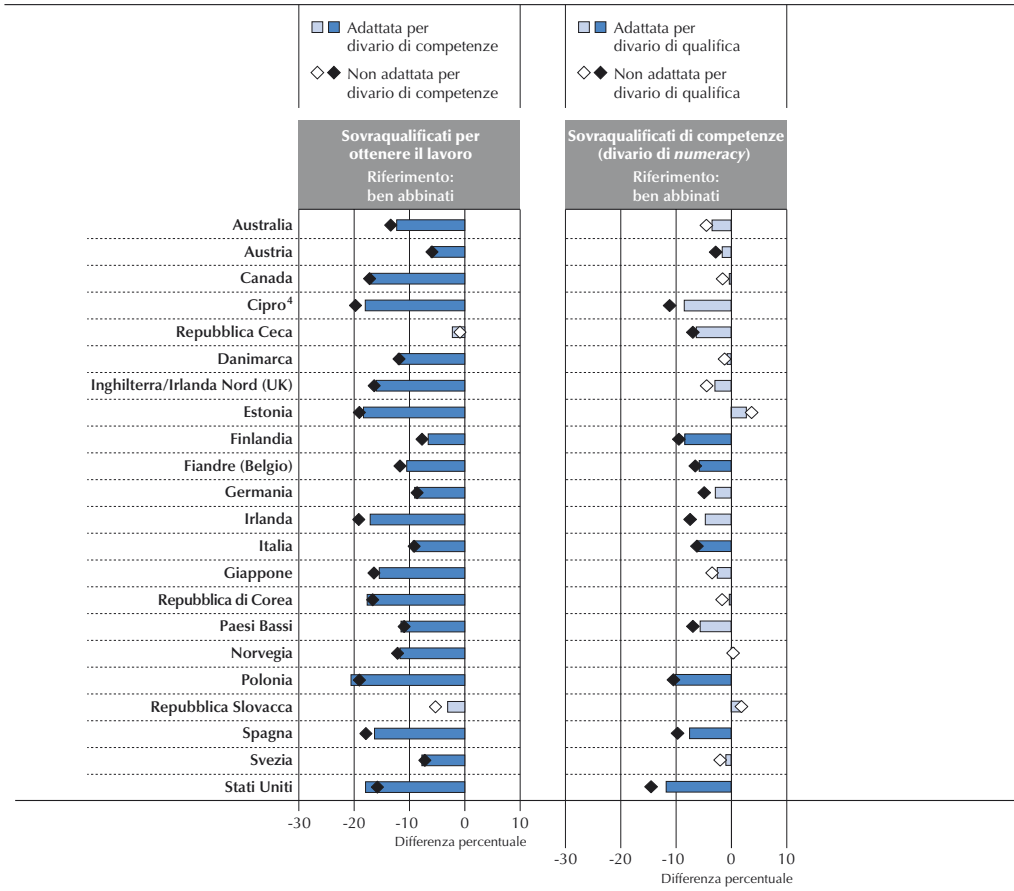
Sia la sottoqualificazione di qualifica sia quella di competenze sono associate a stipendi più alti se paragonati agli stipendi dei lavoratori ben abbinati e altrettanto qualificati e abili, anche

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 4.32a ■

Effetto della sovraqualificazione di qualifica e di competenze sui salari

Differenza percentuale[1] nei salari[2] tra occupati sovraqualificati[3] e ben abbinati



1. Da una regressione OLS che include controlli su anni di istruzione, età, genere, stato civile, esperienza di lavoro, durata dell'incarico, condizione di immigrazione, dimensione di azienda, tipo di contratto, ore lavorate, e variabile di comodo sul pubblico impiego, sul livello di padronanza in *numeracy* e sull'utilizzo delle competenze sul lavoro. Il campione include solo occupati. Valori statisticamente significativi (al livello del 10%) sono mostrati con un tono di colore più scuro.

2. Gli stipendi orari. La distribuzione degli stipendi è stata tagliata per eliminare il primo e il 99° percentile.

3. Sovraqualificazione è definita in base alla qualifica necessaria per ottenere il lavoro, come riportato dagli intervistati.

4. Vedi nota alla fine del capitolo.

Le nazioni sono elencate in ordine alfabetico secondo la denominazione inglese.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), tables A4.32a, A4.32b e A4.32c.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901923

se di solito l'effetto della sottoqualificazione di competenze non è statisticamente significativo ed è negativo in Irlanda (figura 4.32b).

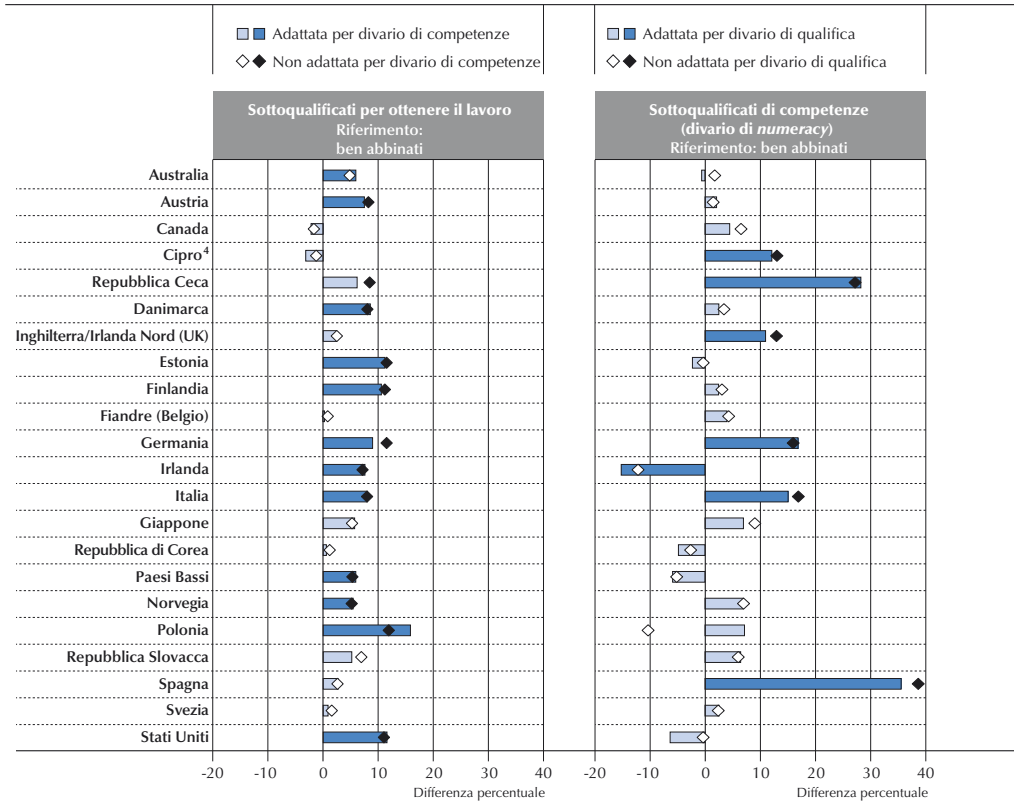
Questo non deve essere interpretato come indice del fatto che avere qualifiche superiori a quelle richieste sul lavoro non sia un fattore apprezzato nel mercato del lavoro. In media in tutte le nazioni, i lavoratori sovraqualificati guadagnano circa il 4% in più rispetto a quelli ben abbinati in occupazioni analoghe. In altre parole, una persona in possesso di un titolo di istruzione terziaria con un lavoro che richiede solo un titolo di istruzione secondaria di secondo grado guadagnerà *meno* che se avesse un lavoro che richiede la sua qualifica, ma *più* di una persona in possesso di un titolo di istruzione secondaria di secondo grado impiegata in un lavoro che richiede quel tipo di qualifica. Allo stesso modo, in media, una persona sottoqualificata guadagnerà circa il 17% in *meno* rispetto ai lavoratori che sono ben abbinati in lavori simili.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 4.32b ■

Effetto della sottoqualificazione di qualifica e di competenze sui salari

Differenza percentuale[1] nei salari[2] tra occupati sottoqualificati[3] e ben abbinati



1. Da una regressione OLS che include controlli su anni di istruzione, età, genere, stato civile, esperienza di lavoro, durata dell'incarico, condizione di immigrazione, dimensione di azienda, tipo di contratto, ore lavorate, e variabile di comodo sul pubblico impiego, sul livello di padronanza in *numeracy* e sull'utilizzo delle competenze sul lavoro. Il campione include solo occupati. Valori statisticamente significativi (al livello del 10%) sono mostrati con un tono di colore più scuro.

2. Gli stipendi orari. La distribuzione degli stipendi è stata tagliata per eliminare il primo e il 99° percentile.

3. Sovraqualificazione è definita in base alla qualifica necessaria per ottenere il lavoro, come riportato dagli intervistati.

4. Vedi nota alla fine del capitolo.

Le nazioni sono elencate in ordine alfabetico secondo la denominazione inglese.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), tables A4.32a, A4.32b e A4.32c.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901942

Quindi, una persona in possesso di un titolo di istruzione secondaria di secondo grado impiegata in un lavoro che richiede un titolo di istruzione terziaria guadagnerà *più* di una persona in possesso di un titolo di istruzione secondaria di secondo grado impiegata in un lavoro che richiede una qualifica di quel livello, ma *meno* rispetto a una persona con un titolo di istruzione terziaria impiegata in un lavoro che richiede una qualifica di quel livello.

Il divario tra qualifiche e il divario tra competenze possono avere entrambi effetti diversi sugli stipendi, anche dopo aggiustamenti per livello di qualifica e per punteggi di padronanza, perché lavori con requisiti simili di qualificazione possono avere requisiti diversi di competenze. Ciò può accadere perché i datori di lavoro possono valutare le qualifiche, ma non possono misurare direttamente le competenze. Inoltre, il tipo di divario delle competenze catturato dai due indicatori è diverso: gli indicatori dell'indagine sul divario tra le competenze sono basati su *numeracy*, *literacy* e *problem-solving*, mentre il divario tra le competenze rilevato tramite gli indicatori basati sul tipo di qualifica può essere interpretato come più generale e può basarsi, per esempio, sul livello di competenze specifiche della professione.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Riassunto

L'analisi dei risultati dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* mostra che l'utilizzo delle competenze sul luogo di lavoro influenza una serie di fenomeni del mercato del lavoro, tra cui la produttività e il divario salariale tra lavoratori a tempo determinato e indeterminato. La distribuzione dei lavoratori tra le varie occupazioni è il fattore più importante che modella la distribuzione dell'utilizzo delle competenze. Inoltre, gli indicatori di utilizzo delle competenze sono correlati solo debolmente con i livelli di competenze, e la distribuzione di utilizzo delle competenze tra i lavoratori nei diversi livelli occupazionali si sovrappone sostanzialmente. Di conseguenza, non è raro che lavoratori più competenti utilizzino le loro competenze sul lavoro con meno intensità rispetto ai lavoratori meno competenti. Quest'ultimo dato indica l'esistenza di un significativo divario tra le competenze possedute e il loro utilizzo sul luogo di lavoro, in particolare per alcuni gruppi socio-demografici. I dati mostrano che la sovraqualificazione è particolarmente diffusa tra i lavoratori stranieri, quelli impiegati in piccole aziende, in lavori part-time o con contratti a tempo determinato. La sovraqualificazione ha un impatto significativo sugli stipendi, anche dopo gli adattamenti sulla base della padronanza. Implica anche uno "spreco" di capitale umano, dal momento che i lavoratori sovraqualificati tendono a sottoutilizzare le loro competenze. Tuttavia, una parte di questo tipo di divario è dovuta al fatto che alcuni lavoratori hanno livelli di competenze inferiori rispetto a quanto ci si aspetterebbe dal loro titolo di studio, o perché hanno ottenuto scarsi risultati nell'istruzione iniziale o perché le loro competenze si sono deprezzate nel tempo. Al contrario, i lavoratori sottoqualificati è probabile che abbiano le competenze necessarie al lavoro, ma non hanno le qualifiche che lo dimostrino. Il divario nei livelli di competenze ha un impatto più debole sugli stipendi rispetto al divario di qualifica. Questo suggerisce che il divario all'interno del mercato del lavoro può essere spesso legato a competenze specifiche della professione o a competenze trasversali generiche piuttosto che ai livelli di padronanza misurati nei tre domini oggetto dell'indagine; e/o che i datori di lavoro riescono, a prescindere dalle loro qualifiche formali, a individuare le reali competenze dei propri dipendenti, adattando il contenuto del lavoro di conseguenza.

Note

1 Anche se c'è qualche parallelismo tra le competenze che sono state incluse nell'esercizio di misurazione diretta (*literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati) e l'utilizzo delle competenze di lettura, della *numeracy*, del *problem-solving* e dell'informatica sul lavoro (e a casa), rimangono tuttavia importanti differenze. Le variabili di utilizzo delle competenze sono derivate dall'aggregazione di domande del questionario introduttivo che riguardano compiti svolti sul lavoro (o a casa). Di conseguenza queste domande coprono sia la lettura sia la scrittura sul lavoro, ma sono stati creati due indici per mantenere, il più possibile, una consistenza con il modulo di valutazione diretta che testa solo le competenze di lettura nel modulo di *literacy*. Allo stesso modo l'utilizzo delle competenze di *problem-solving* e informatiche sul lavoro non vanno confuse con la valutazione della padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati. Infine, bisogna ricordare che, anche quando c'è un parallelismo tra i concetti di utilizzo delle competenze e padronanza nelle competenze (in particolar modo tra l'utilizzo della lettura e la padronanza in *literacy* e tra l'utilizzo della *numeracy* e la sua padronanza), non c'è corrispondenza tra le domande che riguardano i compiti portati a termine sul lavoro (o a casa) e quelle richieste nei moduli di valutazione diretta. È necessario ricordarsi di queste differenze quando si confrontano padronanza e utilizzo delle competenze.

2 Le etichette *elaborazione delle informazioni* e *competenze trasversali generiche* servono solo a fini illustrativi e non devono essere sovrainterpretate.

3 Bisogna tenere presente che questi dati sono riportati dagli intervistati e che le variazioni tra le nazioni possono essere dovute in parte a differenze culturali nel comportamento degli intervistati.

4 Nello specifico, la figura mostra la parte di lavoratori i cui indici di utilizzo delle competenze si trovano nel 25% superiore del totale della distribuzione di ogni indice di utilizzo delle competenze. La soglia del 25% superiore è stata scelta per dare l'idea di quante persone usino ogni competenza con maggiore intensità sul lavoro. Viene calcolata utilizzando tutte le osservazioni presenti nell'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC), cioè mettendo assieme tutte le nazioni e adottando le opportune misure di campionamento.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

5 Non vengono individuati cluster di utilizzo delle competenze per la Polonia.
6 Nell'analisi viene considerata solo la padronanza in *literacy* e *numeracy*, dal momento che il punteggio medio della sezione di valutazione sul *problem-solving* non tiene conto della percentuale decisamente alta e variabile di intervistati che non hanno preso parte alla valutazione, o perché si sono rifiutati o perché non erano in grado di utilizzare un personal computer.
7 L'aggiustamento si basa su un'analisi di regressione multivariata. Primo, sia la produttività sia l'utilizzo medio della lettura sul lavoro vengono fatti regredire separatamente sulla base dei punteggi medi di padronanza in *literacy* e *numeracy*, cioè vengono aggiustati per controllare l'effetto della padronanza di *literacy* e *numeracy*. Poi ciò che rimane da queste due regressioni viene a turno fatto regredire l'uno sull'altro. I valori aggiustati mostrati nella figura 4.4 derivano da tale processo di regressione. Questa è una procedura econometrica standard comunemente conosciuta come *regressione partizionata*.
8 Infatti i livelli medi di padronanza in *literacy* e *numeracy* hanno solo una debole relazione con la produttività: in una regressione lineare semplice essi catturano meno del 2% della variazione tra le nazioni.
9 Per esempio, le donne possono cercare occupazioni che richiedono meno investimenti sul capitale umano durante la maternità.
10 Le differenze adattate si ottengono dai dati individuali sottoponendoli a una regressione OLS per ogni nazione e per ogni competenza, con gli indicatori di utilizzo delle competenze come variabili dipendenti, una variabile di comodo per il genere come principale variabile di interesse indipendente, e aggiungendo i punteggi di padronanza delle competenze, una variabile di comodo per il lavoro part-time e una variabile di comodo per le professioni (ISCO 1 cifra). Il coefficiente stimato sulla variabile di comodo del genere può essere interpretato come la differenza adattata nell'utilizzo delle competenze tra uomini e donne. La stessa procedura è usata per le altre illustrazioni in questa sezione, cambiando opportunamente le variabili dipendenti e l'insieme di controllo.
11 Le differenze nell'utilizzo delle competenze tra lavoratori part-time e a tempo pieno vanno interpretate con cautela, dal momento che potrebbero essere semplicemente dovute al fatto che i lavoratori part-time passano meno tempo al lavoro rispetto ai lavoratori a tempo pieno.
12 In assenza di dati quadro questa interpretazione non può essere validata contro l'interpretazione alternativa che ci sia una tendenza verso un uso meno intenso di certe competenze nel corso del tempo. Comunque, vista l'evoluzione della tecnologia e della domanda verso lavori che richiedono più competenze, come discusso nel capitolo 1, quest'ultima spiegazione non sembra particolarmente plausibile.
13 Un ulteriore aggiustamento sull'occupazione e sul settore non cambia i risultati principali.
14 La popolazione su cui gli indicatori di utilizzo delle competenze vengono adoperati è la stessa in tutte le nazioni, sia per l'uso dell'informatica a casa sia per l'uso sul lavoro.
15 Inferiore all'istruzione secondaria di secondo grado = ISCED 0, 1, 2 e 3 corto; conseguito il titolo di istruzione secondaria di secondo grado = ISCED 3A, 3B, 3C lungo o 4A, B, C; istruzione terziaria = ISCED 5A, B o 6.
16 I lavoratori autonomi sono esclusi da questo calcolo.
17 Nell'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC) circa il 12% degli occupati dichiara di essere occupato a tempo determinato.
18 Comunque, è probabile che ci siano differenze significative nelle caratteristiche del lavoro a tempo determinato tra le varie nazioni, così come nelle caratteristiche del lavoro a tempo determinato tra i diversi contratti (contratti delle agenzie di lavoro temporaneo e altri contratti a tempo determinato).
19 Vedi anche Green and James (2003) per una prova dell'alta correlazione tra il punto di vista dei lavoratori e dei datori di lavoro sulle richieste, che suggerisce come le informazioni riferite dai lavoratori sull'utilizzo delle competenze siano una buona spia delle competenze richieste sul lavoro.
20 Le prove del legame tra divario e produttività sono contrastanti. Per via della difficoltà nel misurare direttamente questa relazione, alcuni studi inferiscono le conseguenze del divario sulla produttività o affidandosi alla teoria del capitale umano, che mette alla pari stipendi e produttività, o studiando l'effetto del divario sulla soddisfazione lavorativa. Utilizzando questi approcci molti studi arrivano alla conclusione che il divario ha un effetto negativo sulla produttività. Tuttavia, alcune ricerche hanno posto dei dubbi su queste conclusioni. In particolar modo Kampelman and Rycx (2012) hanno dimostrato un legame positivo tra divario e produttività che attribuiscono agli effetti positivi di un serbatoio di competenze più elevate, dal momento che le persone più istruite possono modificare positivamente la natura dei propri compiti lavorativi, ma anche quella dei compiti dei loro colleghi.
21 Spesso questo termine viene utilizzato quando ci si riferisce alla sovraqualificazione apparente. Vedi Chevalier (2003).
22 Anche se questo è complicato dal fatto che alcuni lavori potrebbero non avere dei requisiti ovvi in termini di qualifiche, o i lavoratori potrebbero non esserne consapevoli, gli esperti dell'indagine hanno constatato che sia i lavoratori sia i datori di lavoro trovano più facile definire i lavori in termini di qualifiche richieste piuttosto che di competenze individuali.
23 Dal momento che le figure 4.25 e 4.26 si basano sul punto di vista dei lavoratori per definire quale qualifica è

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

richiesta per ottenere il loro lavoro, i risultati possono essere viziati da errore sistematico (cioè la tendenza a sopra o sottovalutare il contenuto della propria occupazione) o dall'inflazione delle qualifiche (il fatto che i datori di lavoro alzano il livello di qualifica minima richiesto, come risultato di un incremento nel numero di candidati in possesso di istruzione terziaria a disposizione, senza modificare i contenuti dell'occupazione). Quest'ultimo fenomeno tende a ridurre l'incidenza della sovraqualificazione quando vengono utilizzate le dichiarazioni spontanee, mentre il primo può causare un errore sistematico sui risultati sia in positivo che in negativo.

24 Per limitare l'effetto potenziale di risultati sporadici sulla misurazione di divario tra le competenze vengono utilizzati il 5° e il 95° percentile invece dei valori minimo e massimo.

25 Il confronto tra padronanza nelle competenze e utilizzo delle competenze si basa sull'assunto che i due parametri possano essere misurati sulla stessa scala, un assunto che è molto difficile da difendere per due concetti che sono così chiaramente diversi dal punto di vista teorico e che non si possono rappresentare con le stesse unità di misura. Inoltre la misura della padronanza e dell'utilizzo delle competenze si basa su informazioni differenti: gli indicatori di utilizzo delle competenze utilizzano le domande dell'indagine sulla frequenza (e/o importanza) con cui sono portati a termine compiti specifici nell'attività lavorativa degli intervistati, mentre la padronanza viene misurata con delle prove sull'elaborazione delle informazioni. Per maggiori dettagli vedere il *Reader's Companion*.

26 Risultati simili si ottengono quando si usa il divario tra competenze in *numeracy*.

27 Queste differenze nella padronanza all'interno di un livello di qualifica non sono necessariamente legate alle prestazioni nell'istruzione iniziale. Alcuni soggetti qualificati possono essere carenti nelle competenze trasversali generiche, come le competenze comunicative, il saper lavorare in team e negoziare, tutte competenze che il sistema educativo può promuovere, ma che si imparano meglio sul lavoro. Inoltre alcuni lavoratori possono avere le competenze attese dal loro livello di qualifica, ma queste competenze si possono atrofizzare nel tempo, specialmente se non vengono utilizzate e aggiornate.

28 Queste caratteristiche personali sono in grado di influenzare sia il livello di padronanza sia la probabilità di un divario.

29 Risultati simili si ottengono quando si utilizzano i punteggi di *numeracy* o *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati.

30 Questo è in linea con i risultati contrastanti di altri studi sul ruolo giocato dal genere e dalla condizione economica familiare nello spiegare il divario tra qualifiche (Quintini, 2011a). I mariti tendono a ottimizzare la loro ricerca di lavoro, mentre la ricerca di lavoro delle mogli viene considerata, da entrambi, di importanza secondaria. Inoltre alcuni ricercatori sostengono che le donne con prole abbiano più probabilità di essere sovraqualificate a causa dei vincoli sulla scelta del lavoro imposti dalla cura dei figli. Tuttavia, non c'è una prova oggettiva che supporti queste tesi.

Note su Cipro

Nota della Turchia

Le informazioni contenute in questo documento relative a Cipro si riferiscono alla parte meridionale dell'isola. Non esiste una sola autorità che rappresenti la popolazione turca e greco-cipriota sull'isola. La Turchia riconosce la Repubblica Turca di Cipro del Nord (TRNC). Fino a quando non viene trovata una soluzione equa e duratura nel contesto delle Nazioni Unite, la Turchia manterrà la propria posizione in merito alla "questione di Cipro".

Nota delle nazioni facenti parte dell'Unione Europea appartenenti all'OCSE e non

La Repubblica di Cipro è riconosciuta da tutti i membri delle Nazioni Unite fatta eccezione per la Turchia. Le informazioni in questo documento riguardano l'area sotto l'effettivo controllo del governo della Repubblica di Cipro.

Riferimenti bibliografici

Autor, D.H. (2001), "Why Do Temporary Help Firms Provide Free General Skills Training?", *The Quarterly Journal of Economics*, Vol. 116, No. 4, pp. 1409-48.

Autor, D.H., L.F. Katz and A.B. Krueger (1998), "Computing Inequality: Have Computers Changed the Labor Market?", *The Quarterly Journal of Economics*, Vol. 113, No. 4, pp. 1169-213.

Autor, D.H., F. Levy and R.J. Murnane (2003), "The Skill Content of Recent Technological Change: An Empirical Exploration", *The Quarterly Journal of Economics*, Vol. 118, No. 4, pp. 1279-333.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Bauer, T. (2002), "Educational Mismatch and Wages: A Panel Analysis", *Economics of Education Review*, 21, pp. 221-9.

Black, S.E. and A. Spitz-Oener (2010), "Explaining Women's Success: Technological Change and the Skill Content of Women's Work", *The Review of Economics and Statistics*, Vol. 92, No. 1, pp. 187-94.

Blanchard, O. and A. Landier (2002), "The Perverse Effects of Partial Labour Market Reform: Fixed-Term Contracts in France," *Economic Journal*, Vol. 112 (480), pp. F214-F244.

Blau, F. and L. Kahn (2003), "Understanding International Differences in the Gender Pay Gap", *Journal of Labor Economics*, Vol. 21, No. 1, pp. 106-44.

Blau, F. and L. Kahn (2000), "Gender Differences in Pay", *Journal of Economic Perspectives*, Vol. 14, No. 4, pp. 75-99.

Bloom, N., R. Sadun and J. Van Reenen (2012), "Americans Do It Better: US Multinationals and the Productivity Miracle", *American Economic Review*, Vol. 102, No. 1, pp. 167-201.

Boeri, T. (2011), "Institutional Reforms and Dualism in European Labor Markets", in O. Ashenfelter and D. Card (eds), *Handbook of Labor Economics*, 2010, pp. 1173-236.

Booth, A.L., M. Francesconi and J. Frank (2002), "Temporary Jobs: Stepping Stones or Dead Ends?", *Economic Journal*, Vol. 112, pp. F189-F213.

Brown, C. and J. Medoff (1989), "The Employer Size-Wage Effect", *Journal of Political Economy*, Vol. 97, No. 5, pp. 1027-59.

Card, D. and T. Lemieux (2001), "Can Falling Supply Explain the Rising Return to College for Younger Men? A Cohort-Based Analysis", *The Quarterly Journal of Economics*, 116, No. 2, pp. 705-46.

CFE (2008), "Skills Utilisation Literature Review", Scottish Government Social Research and UK Commission for Employment and Skills.

Chevalier, A. (2003), "Measuring Over-Education", *Economica*, Vol. 70, No. 279, pp. 509-31.

Cohen, D., P. Garibaldi and S. Scarpetta (2004), *The ICT Revolution: Productivity Differences and the Digital Divide*, Oxford University Press.

Desjardins, R. (2011), "Summary Overview of Analysis on Skill and Education Mismatch Relevant to PIAAC", paper presented at the 9th meeting of the PIAAC Board of Participating Countries, held in Paris on 21-22 November 2011, COM/DELSA/EDU/PIAAC(2011)9.

Desjardins, R. and K. Rubenson (2011), "An Analysis of Skill Mismatch Using Direct Measures of Skills", OECD Education Working Papers, No. 63, OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/5kg3nh9h52g5-en

DiNardo, J.E. and J.-S. Pischke (1997), "The Returns to Computer Use Revisited: Have Pencils Changed the Wage Structure Too?", *The Quarterly Journal of Economics*, Vol. 112, No. 1, pp. 291-303.

Dolado, J.J., C. García-Serrano and J.F. Jimeno (2002), "Drawing Lessons from the Boom of Temporary Jobs in Spain", *Economic Journal*, Vol. 112, pp. F270-F295.

Feyrer, J. (2007), "Demographics and Productivity", *The Review of Economics and Statistics*, Vol. 89, No. 1, pp. 100-09.

Fichen, A. and M. Pellizzari (2013), "A New Measure of Skills Mismatch: Theory and Evidence from the OECD Survey of Adult Skills", *OECD Social, Employment and Migration Working Paper*, No. 153, OECD Publishing.

Friedberg, L. (2003), "The Impact of Technological Change on Older Workers: Evidence from Data on Computer Use", *Industrial and Labor Relations Review,* Vol. 56, No. 3, pp. 511-29.

Gibson, J. and S. Stillman (2009), "Why Do Big Firms Pay Higher Wages? Evidence from an International Database", *The Review of Economics and Statistics*, Vol. 91, No. 1, pp. 213-18.

Goldin, C. (1986), "Monitoring Costs and Occupational Segregation by Sex: A Historical Analysis", *Journal of Labor Economics*, Vol. 4, No. 1, pp. 1-27.

Goos, M. and A. Manning (2007), "Lousy and Lovely Jobs: The Rising Polarization of Work in Britain", *The Review of Economics and Statistics*, Vol. 89, No. 1, pp. 118-33.

Goos, M., A. Manning and A. Salomons (2009), "Job Polarization in Europe", *American Economic Review*, Vol. 99, No. 2, pp. 58-63.

Green, F. and D. James (2003), "Assessing Skills and Autonomy: The Job Holder versus the Line Manager", *Human Resource Management Journal*, Vol. 13, pp. 63-77.

Green, F. and Y. Zhu (2010), "Overqualification, Job Dissatisfaction and Increasing Dispersion in the Returns to Graduate Education", *Oxford Economic Papers*, Vol. 62, No. 2, pp. 740-63.

Guell, M. and B. Petrongolo (2007), "How Binding are Legal Limits? Transitions from Temporary to Permanent Work in Spain", *Labour Economics*, Vol. 14 (2), pp. 153-83.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Hanushek, E.A. and L. Woessmann (2008), "The Role of Cognitive Skills in Economic Development", *Journal of Economic Literature*, Vol. 46, No. 3, pp. 607-68.

Ingram, B. and G. Neumann (2006), "The Returns to Skill", *Labour Economics*, Vol. 13, pp. 35-59.

Jorgenson, D.W. (2001), "Information Technology and the U.S. Economy", *American Economic Review,* Vol. 91 (March), pp. 1-32.

Kampelman, S. and F. Rycx (2012), "The Impact of Educational Mismatch on Firm Productivity: Direct Evidence from Linked Panel Data", *IZA Working Paper,* No. 7093.

Kotlikoff, L.J. and J. Gokhale (1992), "Estimating a Firm's Age-Productivity Profile Using the Present Value of Workers' Earnings", *The Quarterly Journal of Economics,* Vol. 107, No. 4, pp. 1215-42.

Krahn, H. and G. Lowe (1998), "Literacy Utilization in Canadian Workplaces", Statistics Canada, Catalogue No. 89-552-MIE, No. 4.

Krueger, A.B. (1993), "How Computers Have Changed the Wage Structure: Evidence from Microdata, 1984-1989", *The Quarterly Journal of Economics*, Vol. 108, No. 1, pp. 33-60.

Leuven, E. and H. Oosterbeek (2011), "Overeducation and Mismatch in the Labor Market", in E.A. Hanushek, S. Machin and L. Woessmann (eds), *Handbook of the Economics of Education*, Vol. 4, Elsevier B.V.

OECD (2012), *Closing the Gender Gap: Act Now,* OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/9789264179370-en

OECD (2011a), *Divided We Stand: Why Inequality Keeps Rising,* OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/9789264119536-en

OECD (2011b), *OECD Employment Outlook 2011,* OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/empl_outlook-2011-en

OECD (2006), *OECD Employment Outlook 2006: Boosting Jobs and Incomes,* OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/empl_outlook-2006-en

OECD/Statistics Canada (2005), *Learning a Living: First Results of the Adult Literacy and Life Skills Survey,* OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/9789264010390-en

OECD/Statistics Canada (2000), *Literacy in the Information Age: Final Report of the International Adult Literacy Survey,* OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/9789264181762-en

Quintini, G. (2011a), "Over-Qualified or Under-Skilled: A Review of Existing Literature", *OECD Social, Employment and Migration Working Papers*, No. 121, OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/5kg58j9d7b6d-en

Quintini, G. (2011b), "Right for the Job: Over-qualified or under-skilled?", *OECD Social, Employment and Migration Working Papers*, No. 120, OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/5kg59fcz3tkd-en

Robst, J. (1995), "College Quality and Overeducation", *Economics of Education Review*, Vol. 14, No. 3, pp. 221-28.

Saint-Paul, G. (1997), *Dual Labor Markets: A Macroeconomic Perspective*, The MIT Press, Cambridge and London.

Skills Australia (2009), "Powering the Workplace: Realising Australia's Skill Potential", a paper to promote discussion towards an Australian workforce development strategy, Melbourne.

Spence, M. (1973), "Job Market Signaling", *The Quarterly Journal of Economics*, 87, No. 3, pp. 355-74.

Stiroh, K.J. (2002), "Information Technology and the U.S. Productivity Revival: What do the Industry Data Say?", *American Economic Review,* Vol. 92, No. 5, pp. 1559-76.

Wilson, R.A. and K. Homenidou (2012), "Working Futures 2010-2020", UK Commission for Employment and Skills, Evidence Report 41.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

5. Sviluppare e mantenere le competenze chiave di elaborazione delle informazioni

Questo capitolo esamina i processi e le pratiche che aiutano a sviluppare e a mantenere le competenze e i fattori che possono portare a una perdita di competenze. Viene discusso l'impatto che l'età, il livello di istruzione e la partecipazione ad attività di apprendimento per adulti hanno sulla padronanza nelle competenze in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving*, che vengono misurate dall'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC). Infine viene discusso come gli impegni in attività continuative al di fuori dell'ambiente di lavoro abbiano un impatto sulla padronanza in queste competenze maggiore che non gli impegni in attività corrispondenti sul lavoro.

La padronanza di un individuo in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati rappresenta il risultato complessivo di una serie di fattori che includono: la quantità, la qualità e le tempistiche di partecipazione all'istruzione; la storia lavorativa; l'impegno in varie attività, come per esempio la lettura o l'utilizzo periodico delle TIC; gli effetti della maturazione biologica, dello sviluppo cognitivo e del conseguente declino legato all'età. Questo capitolo esplora i risultati resi disponibili dall'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC) che riguardano le pratiche e i processi attraverso i quali si sviluppano e si mantengono le competenze, oltre ai fattori che portano al loro declino. In questo modo il capitolo approfondisce l'analisi delle relazioni tra età, livello d'istruzione e padronanza intrapresa nel capitolo 3. Viene anche esplorata la relazione tra la partecipazione a percorsi di istruzione e formazione degli adulti e la padronanza, così come il rapporto che intercorre tra le attività connesse all'uso di *literacy* e *numeracy* e la padronanza nell'utilizzo delle TIC.

Alcuni dei principali risultati

- In tutte le nazioni la padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati è strettamente legata all'età, raggiunge un picco intorno ai 30 anni e poi diminuisce costantemente. Le fasce di età più vecchie mostrano livelli di padronanza inferiori rispetto alle più giovani. L'aumento di padronanza, osservato negli adulti tra i 16 e i 30 anni al passare di ogni anno di età, riflette il fatto che, nella maggior parte delle nazioni, un numero significativo di giovani continua a frequentare percorsi di istruzione o formazione fino ai 25-30 anni. Il declino della padronanza associato con l'aumentare dell'età è legato alle differenze nella quantità e nella qualità delle opportunità di sviluppo e di conservazione della padronanza che le persone hanno avuto nel corso della vita (in particolare, ma non esclusivamente, attraverso percorsi formalizzati di istruzione e formazione) e agli effetti dell'invecchiamento biologico.
- Il livello di istruzione e di formazione conseguito ha una stretta relazione con la padronanza. In tutte le nazioni le persone con un titolo di studio di istruzione terziaria hanno livelli di padronanza maggiori di coloro che hanno un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, e questi a loro volta hanno livelli di padronanza maggiori di chi non ha conseguito un titolo di istruzione secondaria di secondo grado. Anche con lo stesso livello di istruzione la padronanza varia considerevolmente da nazione a nazione.
- In ogni nazione esiste una chiara relazione tra il grado di partecipazione a percorsi orga-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

nizzati di apprendimento per gli adulti e il livello medio di competenze chiave di elaborazione delle informazioni. La considerevole varietà incontrata tra nazioni con livelli di sviluppo economico simili suggerisce notevoli differenze nella cultura dell'apprendimento, nelle opportunità di apprendimento sul luogo di lavoro e nelle strutture di formazione degli adulti.

- Che cosa fanno gli adulti, sia sul lavoro sia fuori, è strettamente correlato alla padronanza. Gli adulti che più frequentemente si impegnano in attività connesse con l'uso di *literacy* e *numeracy* e utilizzano le TIC (sia sul lavoro sia fuori) hanno una maggiore padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati. L'impegno in rilevanti attività al di fuori dell'ambiente di lavoro rivela un rapporto molto più stretto con le competenze valutate rispetto all'impegno nelle corrispondenti attività sul posto di lavoro.

La relazione fra la padronanza nelle competenze di elaborazione delle informazioni, la partecipazione a percorsi di istruzione e formazione (sia a stadi iniziali che più avanzati), l'impegno in attività come la lettura e la scrittura e l'utilizzo di *numeracy* e delle TIC è bidirezionale. La partecipazione all'istruzione ha come obiettivo quello di sviluppare le competenze di elaborazione delle informazioni. Le persone con alti livelli in tali competenze sono anche quelle che più probabilmente parteciperanno a percorsi di istruzione di alto livello. Allo stesso modo, leggere spesso aiuta a sviluppare e a mantenere le capacità di lettura, e avere maggiori competenze di lettura è probabile che sfoci in un maggior piacere nella lettura, e di conseguenza in un aumento della frequenza con cui si legge. La sfida per i responsabili politici e le altre parti in causa, compresi i datori di lavoro e le parti sociali, è quella di garantire che le persone con bassa padronanza non rimangano intrappolate in un circolo vizioso, in cui bassa padronanza e limitate opportunità di mantenerla e svilupparla si rinforzino a vicenda.

I risultati confermano l'importanza di garantire a tutti i giovani che finiscono la scuola secondaria un adeguato sviluppo delle competenze in *literacy*, *numeracy* e nell'utilizzo delle TIC, in modo che possano consultare, analizzare e comunicare informazioni. Per gli adulti che hanno lasciato la formazione iniziale con una bassa padronanza, è essenziale garantire la disponibilità di programmi di apprendimento adeguati alle loro esigenze. Oltre all'istruzione c'è bisogno di opportunità per impegnarsi in attività significative di lungo periodo, sia per lo sviluppo della padronanza sia per prevenirne la perdita. Sul luogo di lavoro, per esempio, dovrebbe essere presa in considerazione, in sinergia con le opportunità di formazione, la riprogettazione dei compiti lavorativi per massimizzare l'impegno in attività che richiedano l'uso delle TIC, della *literacy* e della *numeracy*. Complessivamente alcune nazioni si sono rivelate migliori di altre nel dare vita a sistemi che combinano formazione iniziale di alta qualità con opportunità per l'intera popolazione e incentivi per continuare a sviluppare la padronanza nelle competenze di elaborazione delle informazioni, anche dopo il completamento dei percorsi di istruzione e formazione iniziali, sia sul luogo di lavoro che fuori.

Panoramica su istruzione e formazione e sui fattori orientati alla pratica collegati allo sviluppo e al mantenimento della padronanza

La figura 5.1 (L) presenta una sintesi dei rapporti tra la partecipazione all'istruzione, passata e attuale, la pratica delle competenze e la padronanza in *literacy*. I fattori presentati sono quelli in più stretta relazione con i livelli di padronanza. Si osservano relazioni simili per quanto riguarda la padronanza in *numeracy*, ma sono necessarie analisi ulteriori per quanto concerne la scala del *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati[1]. Le differenze nei punteggi medi delle persone che appartengono alle varie categorie dei fattori osservati (per esempio le persone con qualifiche di livello terziario paragonate a quelle che non hanno conseguito un titolo di istruzione secondaria di secondo grado) sono presentate tenendo in considerazione le

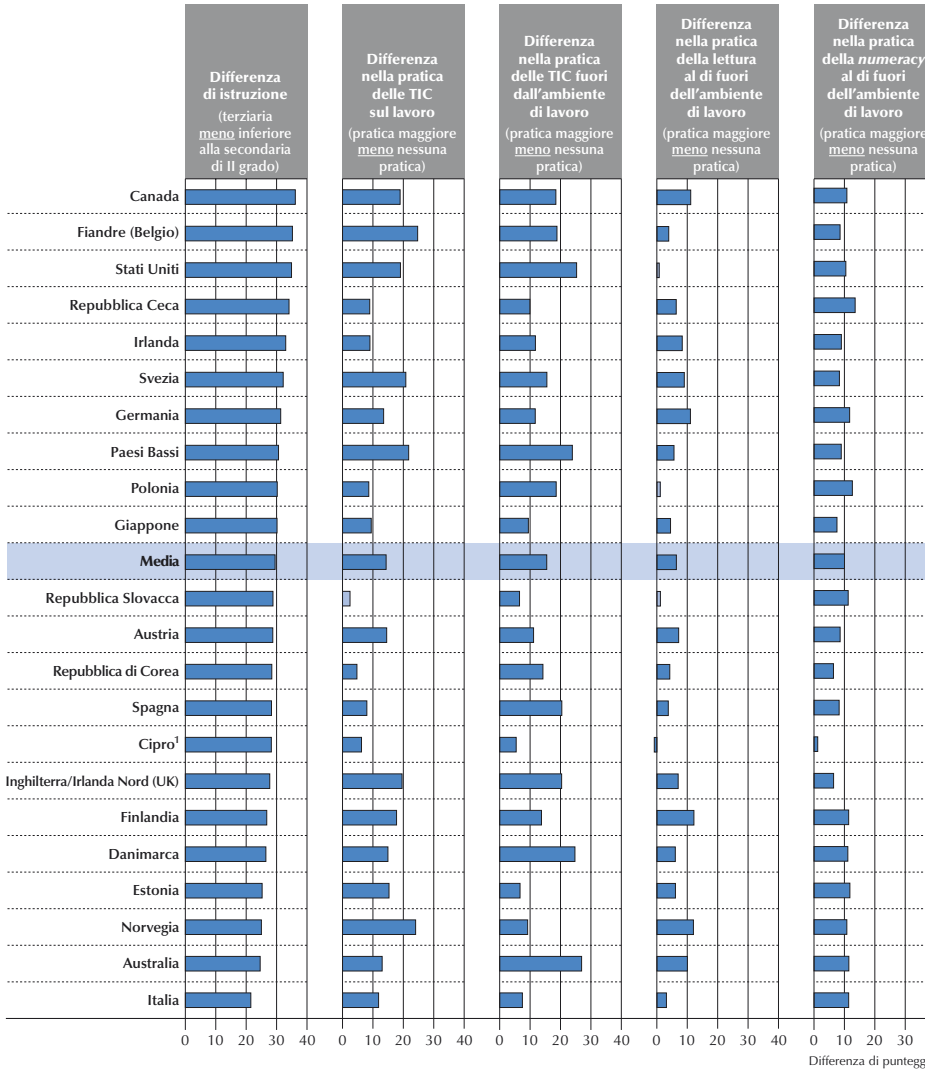
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

seguenti variabili: livello di istruzione, quanto si è impegnati in pratiche connesse con le TIC sul lavoro e fuori dall'ambiente lavorativo, quanto si è impegnati in pratiche connesse con la *literacy* e la *numeracy* al di fuori dell'ambiente lavorativo. In ognuno dei casi le differenze di punteggio adattate tengono conto delle diversità associate all'età, al contesto di immigrazione e linguistico e ad altri fattori rilevanti legati all'istruzione e alla pratica.

■ Figura 5.1 (L) ■

Sintesi delle differenze nel livello di padronanza in *literacy* dovute alla pratica

Differenze in literacy *adattate per titolo di studio e fattori legati alla pratica*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: le differenze statisticamente significative sono segnalate con un tono di colore più scuro. Le differenze sono adattate per tutte le altre variabili incluse nel modello e per le loro categorie: età, genere, istruzione, contesto di immigrazione e linguistico, pratica delle TIC, della lettura e della *numeracy*, sia sul lavoro sia fuori dell'ambiente di lavoro. Nel modello sono mostrate solo le differenze tra i livelli di istruzione più bassi e più alti e altri quattro fattori legati alla pratica che causano le maggiori differenze di punteggio. Per vedere i risultati più dettagliati del modello in ogni categoria delle variabili incluse fare riferimento alla tabella B5.3 (L) nell'Allegato B.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente sulla base della differenza nei punteggi di literacy *tra adulti con titolo di studio terziario e adulti con titolo di studio inferiore al secondario di II grado.*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A5.1(L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901961

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Il titolo di studio conseguito e l'utilizzo delle TIC, sia sul lavoro sia a casa, sono i fattori che hanno una relazione più stretta con la padronanza in *literacy*. Come discusso nel capitolo 3, il livello di istruzione ha uno stretto legame con la padronanza sia in *literacy* che in *numeracy*, anche tenendo conto di altri fattori. Sebbene la forza di questa relazione si riduca, quando si tiene conto dei fattori legati alla pratica oltre che delle caratteristiche socio-demografiche, il punteggio degli adulti con un titolo di studio superiore all'istruzione secondaria di secondo grado è ancora maggiore di 30 punti, in media nelle varie nazioni, rispetto a quello di chi non ha conseguito un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado.

Un dato che colpisce è il forte legame tra l'uso frequente delle TIC sul lavoro e al di fuori dell'ambiente lavorativo e la padronanza in *literacy*. Nelle varie nazioni il divario medio di padronanza tra gli adulti impegnati in pratiche connesse con le TIC *sul lavoro* e quelli che non lo sono è di circa 15 punti. Il vantaggio medio sulla scala di *literacy* degli adulti che sono impegnati in pratiche connesse con le TIC *al di fuori dell'ambiente lavorativo*, rispetto a coloro che non lo sono, è poco superiore ai 15 punti. Indipendentemente dal livello d'istruzione, impegnarsi più frequentemente in pratiche connesse con le TIC è, in media, strettamente connesso alla padronanza in *literacy*. La forza del legame varia nelle varie nazioni. In Inghilterra/Irlanda del Nord (UK), Fiandre (Belgio), Paesi Bassi, Norvegia, Svezia e Stati Uniti un frequente coinvolgimento in pratiche connesse con le TIC sul lavoro è associato a un vantaggio di circa 20 punti sulla scala di *literacy* rispetto a chi non utilizza mai le TIC sul lavoro. Mentre in Repubblica Ceca, Irlanda, Polonia, Repubblica di Corea, Repubblica Slovacca e Spagna il vantaggio per chi le utilizza con frequenza è di circa 10 punti o inferiore. Risultati simili si riscontrano per la *numeracy*.

In media gli adulti che leggono frequentemente e si impegnano spesso in attività connesse con la *numeracy* fuori dell'ambiente lavorativo ottengono punteggi più alti nella scala di *literacy* (6 e 10 punti) rispetto a coloro che si impegnano raramente in tali attività. È interessante notare che la lettura e l'uso delle TIC sono strettamente collegati. Se rimuoviamo l'utilizzo delle TIC dall'analisi, la forza dell'associazione tra la padronanza in *literacy* e l'attività di lettura sul lavoro e al di fuori aumenta in modo significativo.

La partecipazione all'istruzione e alla formazione degli adulti ha un legame positivo con la padronanza, ma non particolarmente forte, se si tengono in considerazione il livello d'istruzione e altri fattori orientati alla pratica (vedi tabella A5.1 [L]). Ciò è in parte dovuto al fatto che il livello d'istruzione e la partecipazione all'istruzione e alla formazione degli adulti sono strettamente correlati. È molto più probabile che gli adulti con alti livelli d'istruzione partecipino all'istruzione e alla formazione di quelli con bassi livelli d'istruzione (Desjardins and Rubenson, 2013).

Età, invecchiamento e padronanza

Come indicato nel capitolo 3, vi è una relazione negativa complessiva tra età e padronanza nelle competenze di elaborazione delle informazioni. Visti i cambiamenti demografici che si verificano nella maggior parte delle nazioni appartenenti all'OCSE, è importante capire le ragioni che stanno alla base delle differenze osservate nelle prestazioni. Molte nazioni appartenenti all'OCSE hanno registrato un forte calo della fertilità combinato a un continuo aumento della longevità e a un aumento del tasso di partecipazione alla forza lavoro degli adulti oltre i 55 anni. Il risultato è che l'età media della forza lavoro è in aumento[2]. Poiché diminuisce il numero di giovani che fanno parte della forza lavoro, incrementare la riserva di competenze disponibili per il mercato del lavoro dipende sempre più dall'aumento delle competenze e/o dalla riqualificazione della forza lavoro esistente. Questo è il motivo per cui è importante acquisire una migliore comprensione delle cause e delle conseguenze dell'incremento o della perdita di competenze nel corso della vita.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

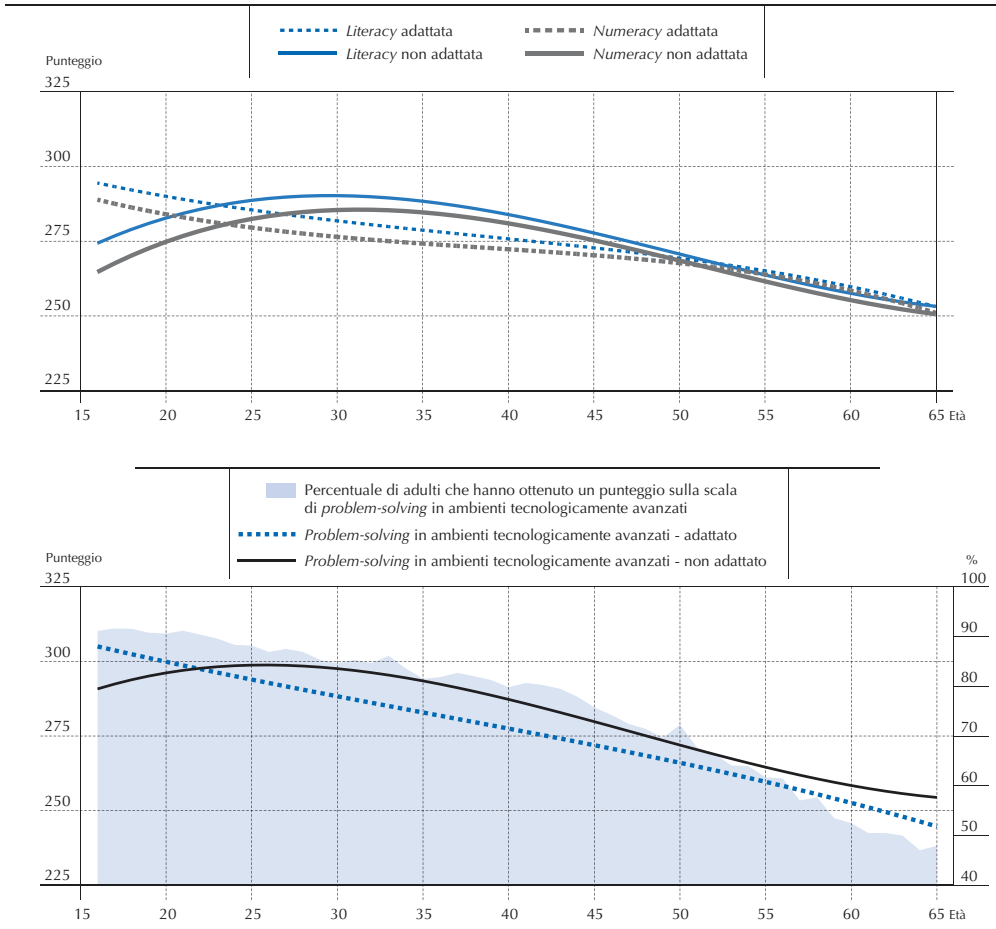
Differenze legate all'età

La figura 5.2a mostra la relazione tra le competenze misurate e l'età, prima e dopo avere tenuto conto dei titoli di studio e del contesto linguistico. I risultati non adattati mostrano una relazione a forma di U rovesciata tra la padronanza e l'età per tutte e tre le competenze misurate. La padronanza raggiunge un picco intorno ai 30 anni per poi diminuire costantemente. Le fasce di età più vecchie mostrano livelli di padronanza inferiori rispetto alle più giovani. Quando si tiene conto dei titoli di studio, la padronanza diminuisce in maniera consistente all'aumentare dell'età. Le figure 5.2b (L) e 5.2c (L) mostrano la stessa analisi sulla scala di *literacy* per singole nazioni. I profili di competenze per età presentati escludono gli adulti stranieri, poiché i flussi migratori costituiscono un importante cambiamento alla composizione di base della popolazione.

■ Figura 5.2a ■

Relazione tra livello di competenze ed età

Andamento tendenziale medio dei punteggi per età, adattato per titolo di studio e contesto linguistico, gli adulti stranieri sono esclusi



Nota: una specificazione cubica delle curve di andamento è risultata più accurata nel rispecchiare la distribuzione dei punteggi per età nella maggior parte delle nazioni. I risultati adattati e non adattati tengono conto delle differenze tra le nazioni nei punteggi medi per coorte di età. I risultati adattati tengono anche conto delle differenze nei titoli di studio e del contesto linguistico. Il gruppo di riferimento sulla base del quale sono disegnate le curve adattate è quello degli adulti che hanno conseguito un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado e la cui madrelingua coincide con quella usata nella valutazione. Gli adulti stranieri sono esclusi dall'analisi. Vedere le tabelle menzionate sotto per i parametri di regressione e le stime di significatività.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), tables A5.2 (L), A5.2 (N), A5.2 (P) (disponibili on-line).

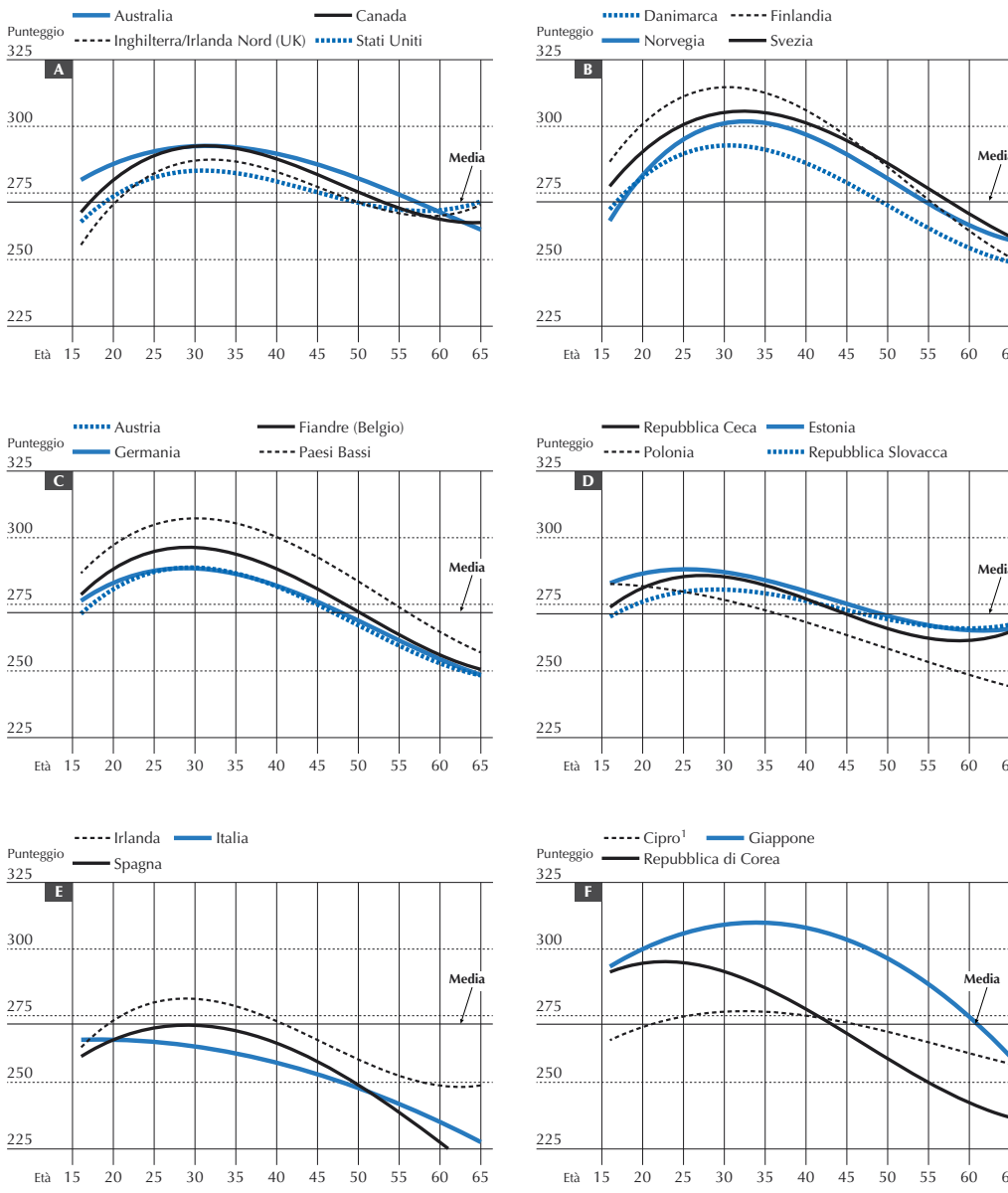
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901980

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 5.2b (L) ■

Relazione tra il livello di padronanza in *literacy* e l'età

Andamento tendenziale dei punteggi in literacy *per età, esclusi gli adulti stranieri*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: una specificazione cubica delle curve di andamento è risultata più accurata nel rispecchiare la distribuzione dei punteggi per età nella maggior parte delle nazioni. I risultati adattati e non adattati tengono conto delle differenze tra le nazioni nei punteggi medi per coorte di età. I risultati adattati tengono anche conto delle differenze nei titoli di studio e del contesto linguistico. Gli adulti stranieri sono esclusi dall'analisi. Vedere le tabelle menzionate sotto per i parametri di regressione e le stime di significatività.

Le nazioni nei riquadri A-D sono raggruppate per criteri linguistici o geografici, le nazioni rimanenti sono raggruppate nei riquadri E-F.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A5.2 (L).

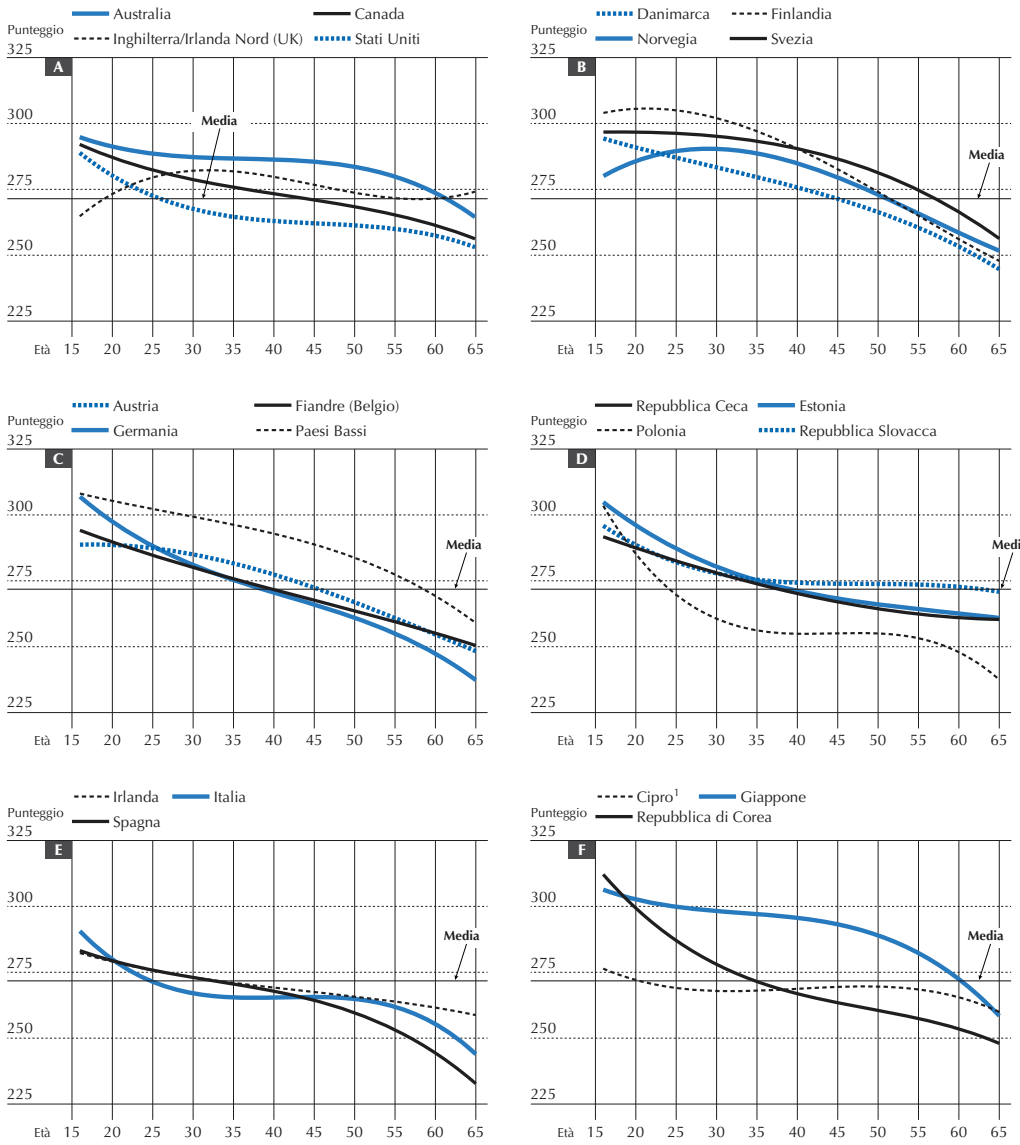
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932901999

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 5.2c (L) ■

Relazione tra il livello di padronanza in *literacy* è l'età (adattata)

Andamento tendenziale dei punteggi in literacy *per età, adattati per titolo di studio e contesto linguistico, esclusi gli adulti stranieri*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: una specificazione cubica delle curve di andamento è risultata più accurata nel rispecchiare la distribuzione dei punteggi per età nella maggior parte delle nazioni. I risultati adattati e non adattati tengono conto delle differenze tra le nazioni nei punteggi medi per coorte di età. I risultati adattati tengono anche conto delle differenze nei titoli di studio e del contesto linguistico. Gli adulti stranieri sono esclusi dall'analisi. I risultati adattati tengono anche conto delle differenze nei titoli di studio e del contesto linguistico. Vedere le tabelle menzionate sotto per i parametri di regressione e le stime di significatività.

Le nazioni nei riquadri A-D sono raggruppate per criteri linguistici o geografici, le nazioni rimanenti sono raggruppate nei riquadri E-F.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A5.2 (L).

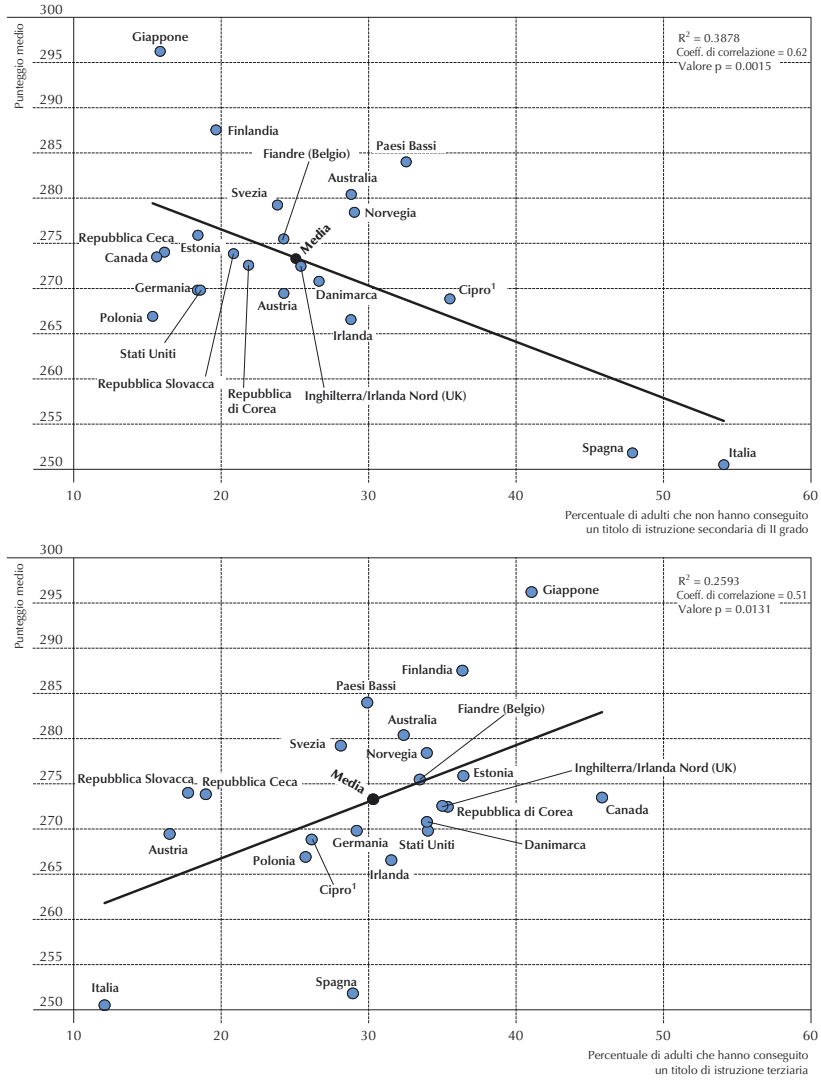
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902018

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 5.3 (L) ■

Titolo di studio conseguito per livello medio di padronanza in *literacy*

Percentuale di adulti che non hanno conseguito un titolo di istruzione secondaria di II grado e di quelli che hanno conseguito un titolo di istruzione terziaria per livello di padronanza in literacy



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A5.3 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902037

Gli incrementi nella padronanza osservati per ogni anno in più negli adulti tra i 16 e i 30 anni possono essere collegati al fatto che, nella maggior parte delle nazioni, un numero significativo di giovani continua un percorso di istruzione e formazione fino ai 25-30 anni. In altre parole, la partecipazione all'istruzione e alla formazione dopo i 16 anni continua ad aggiungere "valore", aumentando la padronanza nelle competenze di elaborazione delle informazioni. Questa conclusione è anche supportata dal fatto che la padronanza media in *literacy* degli adulti è correlata positivamente al livello complessivo dei titoli di studio (vedi figura 5.3 [L]). Esistono una relazione positiva abbastanza forte tra la padronanza media e la parte di popolazione che ha conseguito titoli di studio di livello terziario e una relazione negativa abbastanza forte con la parte di popolazione che non ha conseguito titoli di istruzione secondaria di secondo grado.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Il calo della padronanza nelle competenze di elaborazione delle informazioni, riscontrato negli adulti oltre i 30 anni, suggerisce che ci siano anche altri fattori e processi implicati nel mantenimento delle competenze. Infatti, quando si tiene conto del livello d'istruzione, come mostrato nella figura 5.2c (L), iniziando fin dai 16 anni, le coorti più vecchie ottengono un punteggio progressivamente inferiore in media delle coorti più giovani, in quasi tutte le nazioni. Questo rivela che la relazione negativa tra le competenze chiave di elaborazione delle informazioni e l'età non può essere spiegata unicamente sulla base delle differenze generazionali nei livelli medi di istruzione. Coorti di età differenti possono, ovviamente, avere sperimentato una diversa qualità della formazione, tale da rendere titoli simili non necessariamente uguali nei livelli di padronanza, così come viene misurata dall'*Indagine sulle abilità degli adulti*. Nella misura in cui le differenze nella qualità dell'istruzione spiegano le differenze osservate nella padronanza legata all'età, i risultati potrebbero suggerire che la qualità dell'istruzione, nei termini delle competenze misurate dall'*Indagine sulle abilità degli adulti*, è costantemente migliorata nel tempo in tutte le nazioni partecipanti. Anche se questo in una certa misura può essere possibile, è probabile che sia solo una parte della spiegazione. Per esempio, la relazione negativa tra le competenze e l'età può anche essere legata ad altri sviluppi occorsi all'interno della società nel tempo, alla perdita di competenze tra le persone o all'interno delle coorti man mano che invecchiano.

Nonostante le sorprendenti somiglianze che emergono quando si confrontano i profili di competenze per età nelle varie nazioni, vi sono importanti differenze nazionali. Ciò suggerisce che la politica e altre circostanze possono attenuare l'impatto dei fattori responsabili della relazione negativa tra le competenze chiave di elaborazione delle informazioni e l'età. Per esempio Italia, Repubblica di Corea e Polonia mostrano profili di competenze per età non adattati con una progressiva discesa nelle competenze, in media, già a partire dai 16 anni. Ciò suggerisce che, rispetto ad altre nazioni, la quantità e/o la qualità dell'istruzione post-obbligatoria del recente passato potrebbe essere stata incapace di migliorare le competenze di elaborazione delle informazioni della fascia di età 16-30 anni, o che la qualità dell'istruzione iniziale è migliorata di recente. Il profilo adattato per Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) e Norvegia mostra che i giovani adulti di età compresa tra i 16 e i 24 anni ottengono un punteggio inferiore a quelli nella fascia di età 25-29 anni, nonostante l'adattamento per la quantità di istruzione. Ciò suggerisce che l'apprendimento post-obbligatorio può contribuire notevolmente alla riserva di competenze di elaborazione delle informazioni disponibile in quelle nazioni, o che la qualità dell'istruzione iniziale è recentemente diminuita. In Australia, Finlandia e Giappone i profili di età adattati mostrano punteggi medi relativamente alti, con cali meno repentini per gli intervalli di coorti specifiche: questo suggerisce variazioni nei fattori e nei processi che possono aiutare gli adulti a mantenere le competenze più a lungo.

Spiegare le differenze di età: le coorti e gli effetti dell'invecchiamento

Nel comprendere le relazioni tra l'età e le altre variabili, è utile adottare dati *cross-section*[3] per distinguere gli effetti dell'età, di coorte e del periodo storico. Gli effetti dell'età sono le conseguenze dell'invecchiamento, quali gli effetti dello sviluppo neurologico o della maturazione del comportamento. Gli effetti di coorte sono le conseguenze dell'essere nati in tempi diversi: le persone che hanno frequentato la scuola negli anni Sessanta del XX secolo non hanno ricevuto lo stesso tipo di istruzione degli adulti che sono andati a scuola negli anni Ottanta. Gli effetti del periodo storico sono le conseguenze di influenze che variano nel tempo, come per esempio le recessioni economiche. I profili di competenze per età rappresentati nelle figure 5.2a, 5.2b (L) e 5.2c (L) combinano questi effetti. Tuttavia, poiché ci sono dei collegamenti tra le misure di *literacy* e *numeracy* nell'*Indagine sulle abilità degli adulti* e quelle delle precedenti indagini sulle competenze degli adulti, è possibile districare alcuni di questi effetti. Il *Reader's Companion* di questo rapporto di ricerca fornisce una breve panoramica del rapporto tra l'*Indagine sulle abilità degli adulti* e l'*International Adult Literacy Survey* e l'*Adult Literacy and Life Skills Survey*.

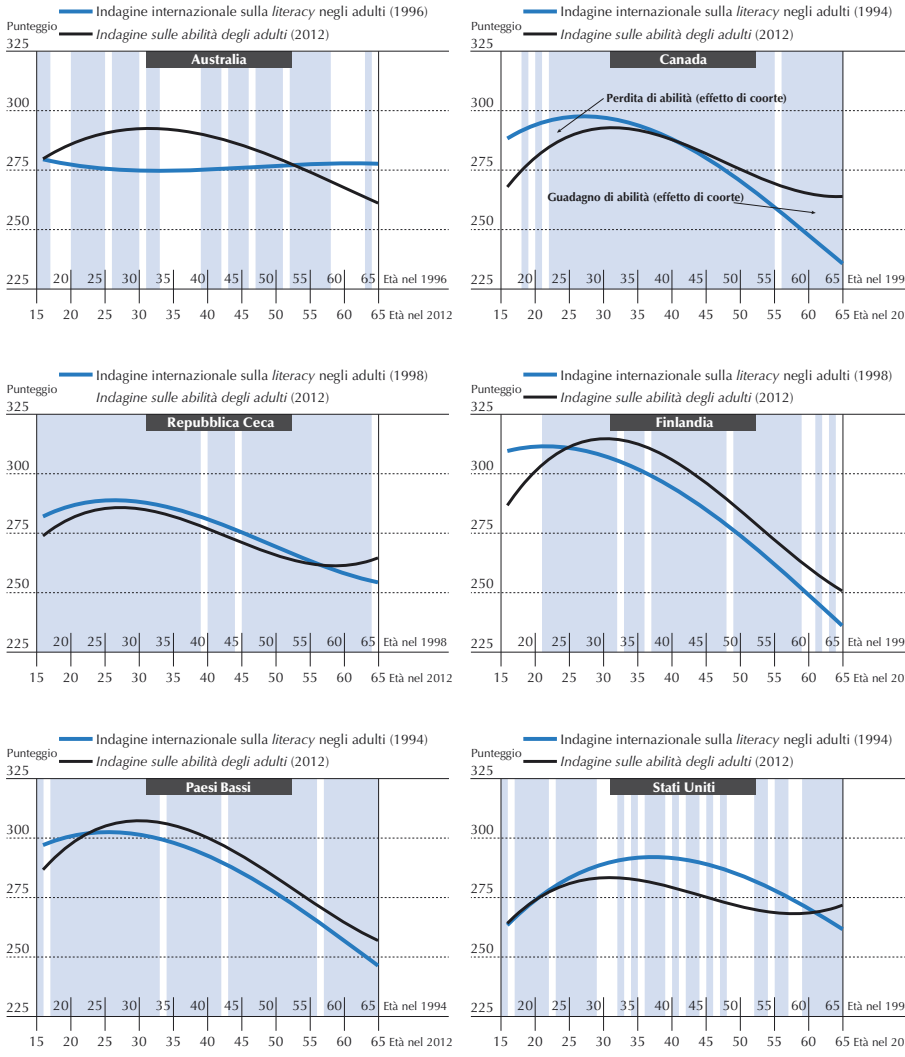
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

In breve *Indagine sulle abilità degli adulti*, *International Adult Literacy Survey* e *Adult Literacy and Life Skills Survey* forniscono misure *cross-section* ripetute della padronanza in *literacy* che sono rappresentative a livello di coorte. Queste misure possono essere utilizzate per verificare se le differenze osservate nella padronanza dovute all'età sono collegate alle esperienze delle diverse coorti di età (effetti di coorte) o alla perdita di competenze (effetti dell'invecchia-

■ Figura 5.4a (L) ■

Effetto dell'appartenere a una certa fascia di età sul livello di padronanza in *literacy*

Andamento tendenziale dei punteggi sulla scala di literacy *per età (effetto di coorte) e per nazione, esclusi gli adulti stranieri*



Nota: le sezioni dei grafici con ombreggiatura azzurrina mostrano differenze di punteggio che non sono statisticamente significative al 5% se si usa un test a una coda. Una specificazione cubica delle curve di andamento è risultata più accurata nel rispecchiare la distribuzione dei punteggi per età nella maggior parte delle nazioni. I risultati adattati e non adattati tengono conto delle differenze tra le nazioni nei punteggi medi per coorte di età. I risultati adattati tengono anche conto delle differenze nei titoli di studio e del contesto linguistico. Gli adulti stranieri sono esclusi dall'analisi. Vedere le tabelle menzionate sotto per i parametri di regressione e le stime di significatività.

Viene mostrato solo un campione di nazioni di esempio.

Fonte: International Adult Literacy Survey (1994-1998), e Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), tables A5.2 (L), A5.4 (L), e table B5.1 in Annex B.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902056

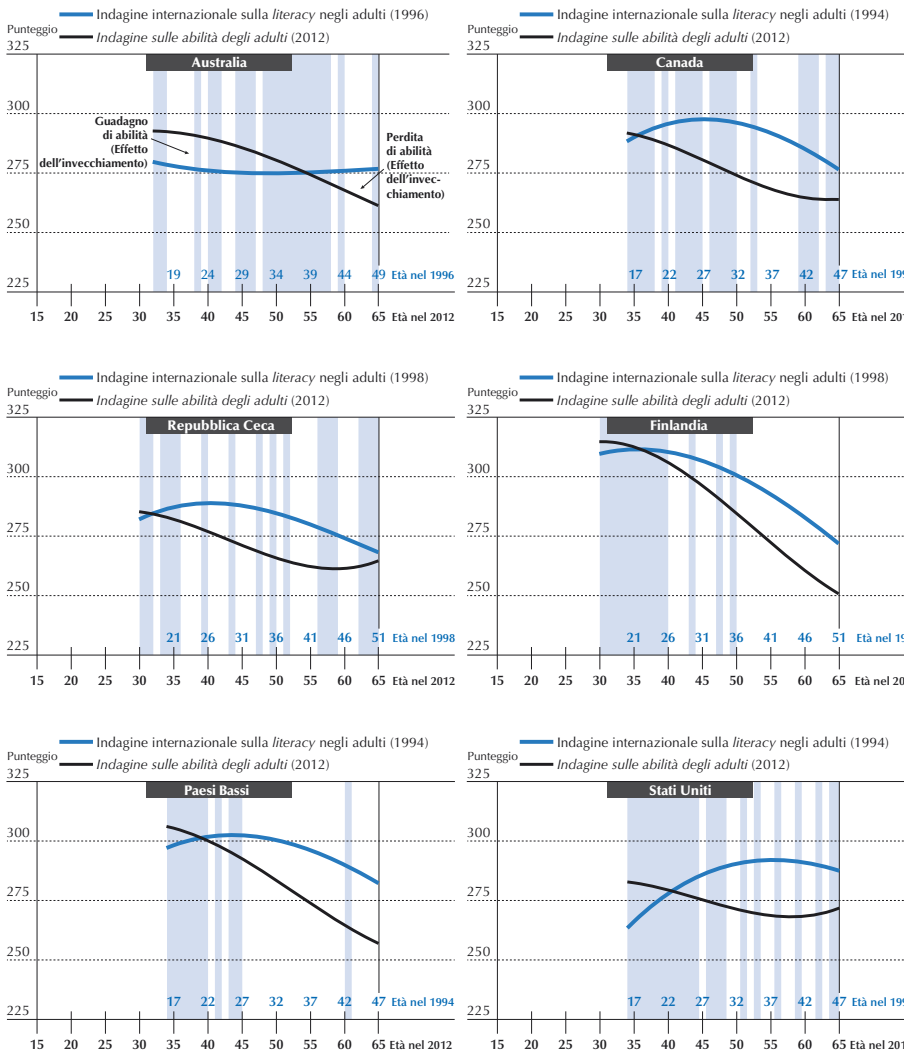
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

mento) o a entrambi. Per esempio, le coorti più giovani raggiungono livelli medi di istruzione più elevati rispetto alle coorti più vecchie. Questa importante differenza può spiegare le diversità dovute all'età nella padronanza. O, in alternativa, ci sono studi che dimostrano come gli adulti vadano incontro alla perdita delle competenze quando invecchiano (vedi Desjardins and Warnke, 2012).

■ Figura 5.4b (L) ■

Effetto dell'invecchiamento sul livello di padronanza in *literacy*

Andamento tendenziale dei punteggi sulla scala di literacy *per età (effetto dell'invecchiamento) e per nazione, esclusi gli adulti stranieri*



Nota: le sezioni dei grafici con ombreggiatura azzurrina mostrano differenze di punteggio che non sono statisticamente significative al 5% se si usa un test a una coda. Una specificazione cubica delle curve di andamento è risultata più accurata nel rispecchiare la distribuzione dei punteggi per età nella maggior parte delle nazioni. I risultati adattati e non adattati tengono conto delle differenze tra le nazioni nei punteggi medi per coorte di età. I risultati adattati tengono anche conto delle differenze nei titoli di studio e del contesto linguistico. Gli adulti stranieri sono esclusi dall'analisi. Vedere le tabelle menzionate sotto per i parametri di regressione e le stime di significatività.

Vengono mostrate solo un campione di nazioni di esempio.

Fonte: International Adult Literacy Survey (1994-1998), e Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), tables A5.2 (L), A5.4 (L), e table B5.2 in Annex B.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902075

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

La figura 5.4a (L) confronta i punteggi medi degli adulti della stessa età in nazioni selezionate al momento dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* e dell'*International Adult Literacy Survey*. In tal modo mostra come possono essere utilizzate le misure *cross-section* ripetute per esaminare se specifiche coorti di età stiano implementando o diminuendo nel tempo la base complessiva delle competenze nelle nazioni selezionate. Gli effetti di coorte possono essere dovuti ai cambiamenti nella qualità e/o nella quantità di istruzione tra le coorti, ma anche ad altri fattori. Non tutte le differenze illustrate sono statisticamente significative (vedi figura 5.4a [L]), ma spesso ci sono dati sufficienti per suggerire che esistono effetti di coorte sia negativi sia positivi e che questi dipendono dalla coorte esaminata e dalla nazione. Nella maggior parte delle nazioni ci si aspetta che tassi più elevati di istruzione tra le coorti più giovani, dovuti all'incremento della partecipazione all'istruzione e/o a miglioramenti della qualità dell'istruzione, producano effetti di coorte positivi. Tuttavia, non è sempre così. In Canada un effetto positivo di coorte si osserva tra gli adulti oltre i 50 anni, ma questo è statisticamente significativo per una sola coorte.

Allo stesso modo in cui le singole persone possono acquisire o perdere competenze mentre invecchiano, anche le coorti di età (cioè tutti gli adulti nati nel 1965, per esempio) possono, in media, acquisire o perdere competenze man mano che invecchiano. L'*Indagine sulle abilità degli adulti* non tiene traccia degli adulti di ogni coorte nel periodo tra il 1994-98 (quando è stata svolta l'*International Adult Literacy Survey*) e il 2012, ma un insieme di coorti di età che si sovrappongono hanno partecipato a entrambe le indagini, e da questo insieme sono stati derivati campioni rappresentativi. Per esempio, in Canada gli adulti nati nel 1960 avevano circa 34 anni al momento dello svolgimento dell'*International Adult Literacy Survey*, mentre quando si svolgeva l'*Indagine sulle abilità degli adulti* ne avevano circa 51. Anche se gli stessi adulti non hanno partecipato a entrambe le indagini, la dimensione dei campioni permette il tracciamento di una particolare coorte di età per determinare se i suoi membri abbiano acquisito o perso, in media, competenze con l'avanzare dell'età. Alcune persone all'interno della coorte possono acquisire competenze, mentre altre possono perderle, ma un calo nella media per l'intera coorte suggerisce che la coorte nel suo complesso ha subito una perdita di competenze. Le differenze osservate tra la padronanza media di una coorte di età nel 1994 e quella della stessa coorte 17 anni dopo fornisce un'idea delle dimensioni del guadagno o della perdita di padronanza nelle competenze di elaborazione delle informazioni con l'invecchiamento[4].

La figura 5.4b (L) confronta i punteggi medi delle coorti dai 16 anni in avanti in alcune nazioni che hanno partecipato all'*International Adult Literacy Survey* e che non avevano più di 65 anni quando è stata condotta l'*Indagine sulle abilità degli adulti* (cioè campione diverso ma stesse coorti da 13 a 17 anni dopo, a seconda della nazione). Questo aiuta a svelare se una coorte di età ha, nel complesso, acquisito o perso competenze con l'invecchiamento. La figura fornisce alcune prove che suggeriscono come la perdita di competenze legata all'età sia molto diffusa. L'insorgenza della perdita di competenze legata all'età varia dai 33 anni circa della Repubblica Ceca ai 42 anni circa di Paesi Bassi e Stati Uniti.

Ritardare o evitare il declino nelle competenze di elaborazione delle informazioni legato all'età

Alcuni studiosi associano il "normale invecchiamento" con il calo complessivo nelle funzionalità cognitive e suggeriscono che il declino cognitivo può cominciare già dai 20 anni e continuare in età avanzata, accelerando dopo i 50 anni[5]. Questo modello è decisamente coerente con i profili di competenze per età osservati grazie all'*Indagine sulle abilità degli adulti*. Una spiegazione di questo andamento generale è che l'invecchiamento è associato al declino neurologico. La tendenza al declino cognitivo correlato all'età è osservata, però, sulla base di dati medi. Le traiettorie individuali variano e possono essere collegate a una vasta gamma di altri fattori, tra cui

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

influenze biologiche, comportamentali, ambientali e sociali. Per esempio, l'analisi delle curve di andamento di una singola persona utilizzando dati longitudinali suggerisce che il cambiamento individuale nelle competenze cognitive, quali la *literacy* e la *numeracy*, diverge dalla variazione complessiva della popolazione a livello di coorte (Reder, 2009a). Alcune persone mostrano una crescita delle competenze, altre un declino e altri ancora poche variazioni nella padronanza. I profili di competenze per età, che si basino su confronti delle competenze di una stessa persona, o di persone diverse, non rendono giustizia alle vaste differenze individuali che sono state osservate. Inoltre, ci sono importanti differenze tra le nazioni nei profili medi di competenze per età, il che suggerisce che fattori sociali ed economici, come per esempio il tipo di occupazione che è più comune nell'economia di una nazione (vale a dire la struttura occupazionale del lavoro), possono anche influenzare la forza del rapporto tra età e competenze.

Potrebbe essere possibile ritardare o addirittura evitare il declino delle competenze di elaborazione delle informazioni legato all'età. La ricerca suggerisce che le competenze cognitive rimangono malleabili nel corso dell'età adulta (OECD, 2007) e che i comportamenti e le pratiche individuali possono combattere il declino. Sia la teoria sia le prove indicano che le competenze cognitive possono essere sviluppate, mantenute o perse nel corso della vita, e questo dipende dall'interazione tra gli effetti negativi dell'invecchiamento (Smith and Marsiske, 1997) e gli effetti positivi di comportamenti e pratiche (Reder, 1994). La ricerca ha suggerito che circa una persona anziana su tre può essere considerata "invecchiata bene", un concetto che include il mantenimento del funzionamento cognitivo e fisico in età avanzata (vedi Depp and Jeste, 2006). Dal punto di vista delle politiche pubbliche è importante identificare i fattori e le condizioni che possono essere connessi all'invecchiare bene, inclusi il continuo sviluppo e il mantenimento delle competenze chiave di elaborazione delle informazioni.

L'apprendimento durante l'infanzia e l'adolescenza e le prime esperienze di compiti connessi alla *literacy* e alla *numeracy* sono passaggi importanti per lo sviluppo della traiettoria di evoluzione delle competenze della persona (Van Ijzendoorn, Juffer and Poelhius, 2005). Alcune prove suggeriscono che gli interventi educativi in età adulta, sia come complemento all'istruzione iniziale formale sia in sostituzione, possono anche aiutare a rallentare, o invertire, il processo di declino delle competenze chiave di elaborazione delle informazioni legato all'età (Willis et al., 2006). Oltre ai percorsi di istruzione e formazione formalizzati, certe attività fisiche, sociali e, in particolare, mentali possono anche aiutare gli adulti a mantenere le loro competenze (Desjardins and Warnke, 2012).

I titoli di studio e la loro relazione con la padronanza

I programmi d'istruzione e formazione ufficiali rappresentano uno degli scenari principali nei quali si sviluppano competenze come *literacy*, *numeracy* e *problem-solving*. Tuttavia, poiché l'*Indagine sulle abilità degli adulti* copre la popolazione in età lavorativa, il rapporto tra istruzione formale, come viene espresso dal titolo di studio, e padronanza nelle competenze valutate dall'indagine è complesso. I titoli di studio non riflettono necessariamente il livello di *literacy* di una persona né quello di *numeracy* o *problem-solving*, neanche nell'esatto momento in cui sono stati conseguiti quei titoli. Per gli adulti più vecchi il rapporto tra titoli di studio e padronanza è attenuato dalla potenziale influenza delle loro occupazioni, che possono avere effetti positivi o negativi sulla padronanza, e dal loro invecchiamento. Inoltre, i requisiti per l'accesso all'istruzione superiore che si basano sui risultati degli esami favoriscono le persone con i livelli d'interesse e di motivazione maggiori, il che significa che quelli con maggiori capacità e padronanza nelle competenze di elaborazione delle informazioni hanno più probabilità di ottenere qualifiche superiori. Ciò nonostante, la maggior parte dei governi mira ad assicurare agli studenti che finiscono la scuola un'adeguata padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving*; i datori

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

di lavoro e i genitori non si aspettano niente di meno. Se sposiamo questo punto di vista, è importante sapere se i sistemi di istruzione e formazione abbiano successo nell'inculcare le competenze chiave di elaborazione delle informazioni.

Istruzione secondaria di secondo grado e livelli di padronanza

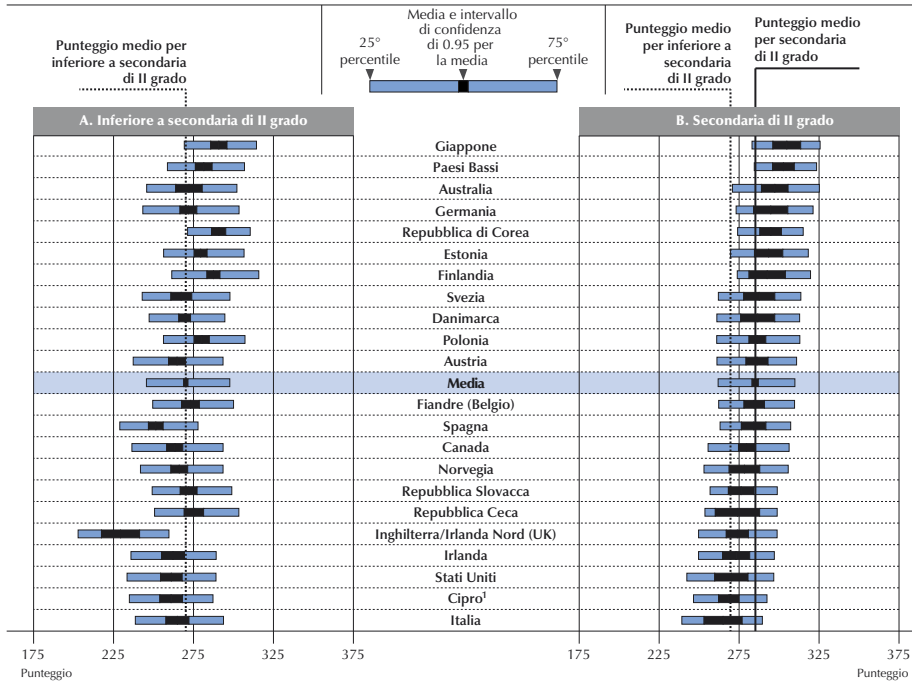
Padronanza di coloro che hanno appena conseguito un titolo di istruzione secondaria di secondo grado (giovani 16-19 anni)

Nelle varie nazioni il punteggio medio di *literacy* per coloro che hanno appena conseguito un titolo di istruzione secondaria di secondo grado è di 285 punti, che corrisponde al livello 3. Questo risultato è decisamente superiore alla media dei giovani di età compresa tra i 16 e i 19 anni che devono ancora conseguire un titolo di istruzione secondaria di secondo grado o che hanno optato per un'educazione alternativa o per un percorso di carriera (270 punti). Comunque, non tutti coloro che hanno appena conseguito un titolo di istruzione secondaria di secondo grado hanno un punteggio di livello 3. Il punteggio medio al 25° percentile nelle varie nazioni è di 262 punti, che corrisponde al livello 2. Ciò significa che, in media in tutte le nazioni, almeno il 25% di coloro che hanno appena conseguito un titolo di istruzione secondaria di secondo grado non raggiunge il livello 3 sulla scala di *literacy*. In Italia, Stati Uniti, Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) e Irlanda coloro che hanno appena conseguito un titolo di istruzione secondaria di secondo grado hanno, in media, un punteggio al di sotto della media OCSE. Per queste nazioni circa il 50% o più di coloro che hanno appena conseguito un titolo di istruzione secondaria di

■ Figura 5.5a (L) ■

Livello di padronanza in *literacy* tra i giovani con e senza titolo di istruzione secondaria di secondo grado

Livello medio di padronanza in literacy *e distribuzione dei punteggi per titolo di studio nella fascia di età 16-19 anni*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: inferiore alla secondaria di secondo grado include le categorie ISCED 1, 2 e 3C breve. Secondaria di secondo grado include lecategorie ISCED 3A B 3C lunga e 4.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente sulla base del punteggio medio in literacy *dei giovani nella fascia di età 16-19 anni con titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado.*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A5.5a (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902094

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

secondo grado ottiene un punteggio di livello 2 o inferiore. In media, coloro che hanno appena conseguito un titolo di istruzione secondaria di secondo grado in Australia, Giappone e Paesi Bassi ottengono punteggi al di sopra della media OCSE.

La distribuzione delle competenze di *literacy* tra coloro che hanno appena conseguito un titolo di istruzione secondaria di secondo grado di età compresa tra i 16 e i 19 anni è mostrata nel quadro di destra della figura 5.5a (L). Per un confronto, il quadro di sinistra presenta la distribuzione delle competenze di *literacy* tra i giovani che non hanno completato l'istruzione secondaria di secondo grado e potrebbero essere in procinto di completarla, o hanno scelto una formazione alternativa, o potrebbero semplicemente avere abbandonato il sistema di istruzione. La figura 5.5e (L) mostra un confronto simile tra alcune nazioni selezionate, consentendo un confronto all'interno di una singola nazione tra livelli di istruzione.

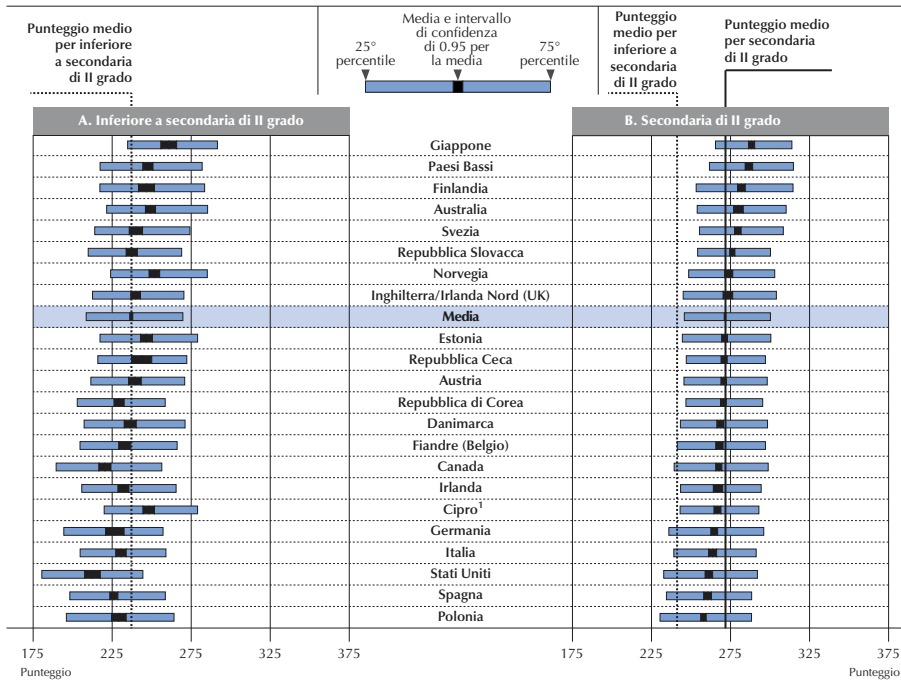
Padronanza degli adulti nella fascia di età 20-65 anni che possiedono solo un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado

I risultati suggeriscono che, nelle varie nazioni, gli adulti oltre i 20 anni che non hanno completato l'istruzione secondaria di secondo grado tendono ad avere livelli di padronanza più bassi. Per esempio, negli Stati Uniti e in Canada ottengono, in media, punteggi al fondo o vicino al fondo del livello 2 sulla scala di *literacy*. In quasi tutte le nazioni partecipanti il 25% o più degli adulti di età compresa tra i 20 e i 65 anni che non ha completato l'istruzione secondaria di secondo grado ottiene un punteggio di livello 1 o inferiore. Al contrario, gli adulti che hanno

■ Figura 5.5b (L) ■

Livello di padronanza in *literacy* tra adulti con e senza titolo di istruzione secondaria di secondo grado

Livello medio di padronanza in literacy *e distribuzione dei punteggi per titolo di studio nella fascia di età 20-65 anni*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: inferiore alla secondaria di secondo grado include le categorie ISCED 1, 2 e 3C breve. Secondaria di secondo grado include le categorie ISCED 3A B, 3C lunga e 4.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente sulla base del punteggio medio in literacy *degli adulti nella fascia di età 20-65 anni con titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado.*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A5.5a (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902113

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

completato solo l'istruzione secondaria di secondo grado hanno un punteggio più vicino al livello 3. In Australia, Finlandia, Giappone e Paesi Bassi gli adulti con solo il titolo di istruzione secondaria di secondo grado hanno in media un punteggio vicino al livello 3, significativamente al di sopra delle nazioni OCSE. In Germania, Italia, Polonia, Spagna e Stati Uniti e in una manciata di altre nazioni gli adulti con questo profilo ottengono punteggi sotto la media OCSE.

Il quadro di destra della figura 5.5b (L) rappresenta la distribuzione delle competenze di *literacy* tra gli adulti di età compresa tra i 20 e i 65 anni che possiedono solo un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado. Il quadro di sinistra mostra la distribuzione tra gli adulti della stessa età che non hanno completato l'istruzione secondaria di secondo grado. Gli adulti più giovani all'interno di questa fascia di età hanno il vantaggio di avere una scolarizzazione più recente; gli adulti più anziani sono stati lontani dalla scuola per un periodo di tempo più lungo. Pertanto questi risultati riflettono sia l'impatto della scuola secondaria di secondo grado, sia il rapporto tra le qualifiche e i percorsi nel mercato del lavoro.

La padronanza degli adulti che possiedono solo un titolo di istruzione secondaria di secondo grado tecnico-professionale

I giovani adulti di età compresa tra i 16 e i 29 anni che possiedono solo un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado (di tipo liceale) tendono ad avere punteggi di *literacy* più alti rispetto a quelli con istruzione secondaria di secondo grado tecnico-professionale. Questo è prevedibile, poiché l'istruzione liceale tende a favorire il tipo di competenze generiche valutate dall'*Indagine sulle abilità degli adulti*, mentre l'istruzione secondaria di secondo grado tecnico-professionale può dare maggiore risalto a competenze che non vengono misurate da questa indagine. Non sorprende quindi che le nazioni con percorsi di istruzione superiore di secondo grado separati, quelli indirizzati al lavoro e quelli indirizzati al prosieguo degli studi all'università, mostrano grandi differenze tra le due categorie, con le differenze maggiori in Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Germania e Paesi Bassi. Alcune nazioni, come Finlandia (vedi box 5.1) e Paesi Bassi, mostrino punteggi relativamente alti di *literacy* nelle due categorie. Per altre nazioni, come Irlanda, Polonia e Spagna, gli adulti di entrambe le categorie tendono a ottenere punteggi relativamente bassi.

Al contrario non vi è alcuna differenza statisticamente significativa tra i punteggi medi degli adulti che possiedono solo un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, sia essa di natura tecnico-professionale o altra, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti. Non si tratta di un elemento inaspettato, perché in queste nazioni il percorso tecnico-professionale non corrisponde a un diverso percorso di istruzione secondaria di secondo grado, ma piuttosto al conseguimento di una serie di diplomi e certificazioni professionali, alcuni dei quali di livello post-secondario, ma non terziario (per esempio ISCED 4). Negli Stati Uniti entrambi i gruppi ottengono punteggi relativamente bassi, mentre in Australia entrambi i gruppi ottengono punteggi relativamente alti.

Box 5.1. L'istruzione e la formazione professionale (VET[6]) per gli adulti in Finlandia

Più di 1,7 milioni di adulti finlandesi partecipano ogni anno a percorsi di educazione degli adulti e un numero crescente di adulti finlandesi partecipa a percorsi di formazione professionale continua e di apprendistato (Finnish Ministry of Education and Culture, 2010). La formazione professionale per gli adulti in Finlandia si pone l'obiettivo di mantenere e sviluppare le competenze professionali, che a loro volta portano a migliori prospettive di occupazione e una maggiore capacità degli adulti di adattarsi al mercato del lavoro (Cedefop, 2006). Le persone possono acquisire qualifiche professionali formalmente riconosciute dimostrando un adeguato livello di competenze professionali, sottoponendosi a prove basate sulle competenze. Anche se queste prove non richiedono obbligatoriamente la partecipazione a corsi di preparazione, la maggior parte degli adulti segue un qualche corso formale, prima di provare a prendere la certificazione. Gli adulti oltre

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

i 25 anni sono molto presenti nei programmi di apprendistato, a differenza di altri sistemi duali europei: circa l'80% degli apprendisti ha più di 25 anni e molti di loro sono già impiegati quando iniziano il tirocinio di apprendistato (Finnish National Board of Education, 2010).
Il governo finlandese assegna risorse sostanziali del suo bilancio per l'istruzione degli adulti e per la formazione professionale: il 12% del bilancio totale per l'educazione degli adulti del Ministero dell'Istruzione e della Cultura, e circa il 40% di questa somma è messo a disposizione per la formazione professionale e l'apprendistato. La partecipazione alla maggior parte dei corsi finlandesi è gratuita (Finnish Ministry of Education and Culture, 2010).

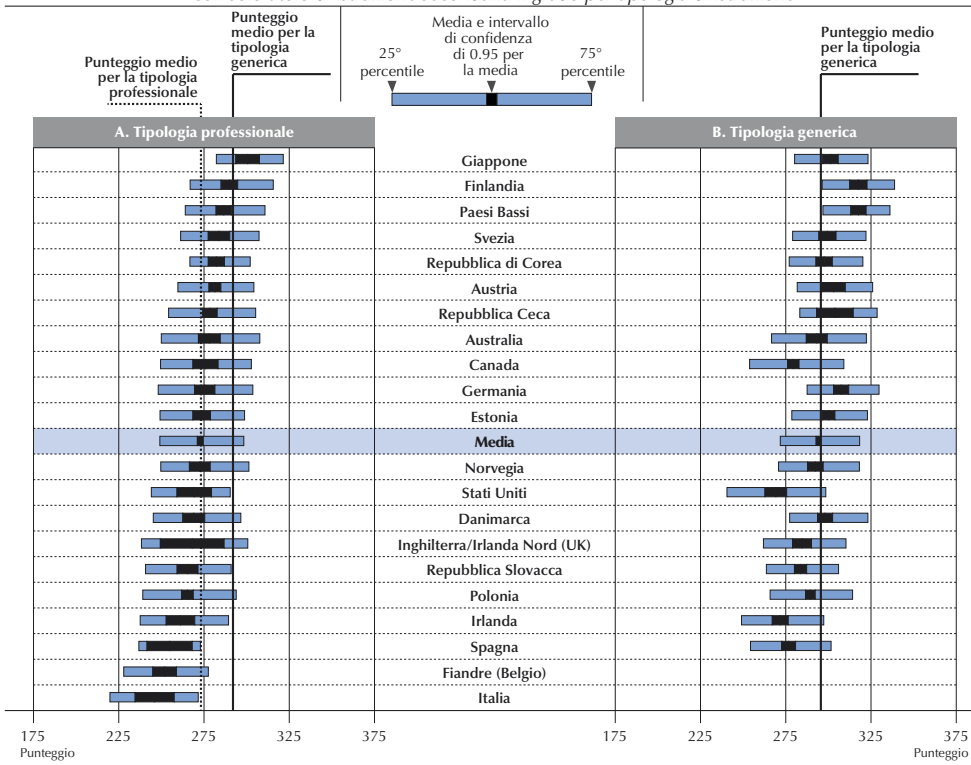
In media nelle varie nazioni, un'istruzione secondaria di secondo grado tecnico-professionale si associa a un punteggio medio di 273 punti per gli adulti nella fascia di età 16-29 anni, che è vicino al punto di separazione tra i livelli 2 e 3 della scala di *literacy*. In Finlandia, Giappone e Paesi Bassi il punteggio medio per i giovani con un'istruzione secondaria di secondo grado tecnico-professionale corrisponde al livello 3 ed è significativamente al di sopra della media OCSE per lo stesso gruppo. Tra le nazioni significativamente al di sotto della media OCSE troviamo le Fiandre (Belgio), l'Irlanda, l'Italia, la Polonia, la Repubblica Slovacca e la Spagna.

La figura 5.5c (L) confronta la distribuzione delle competenze di *literacy* tra gli adulti che

■ Figura 5.5c (L) ■

Livello di padronanza in *literacy* tra i giovani per tipologia di istruzione

Livello medio di padronanza in literacy *e distribuzione dei punteggi tra i giovani 16-29 anni con solo titolo di istruzione secondaria II grado per tipologia di istruzione*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.
Nota: le stime che si basano su un campione inferiore alle 30 unità non vengono mostrate nei quadri A e B.
Le nazioni sono elencate in ordine decrescente sulla base del punteggio medio di literacy *tra gli adulti nella fascia di età 16-29 anni con solo il titolo di istruzione secondaria di II grado di tipologia professionale.*
Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A5.5b (L).
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902132

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

possiedono solo un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, distinguendo tra formazione tecnico-professionale e liceale. Le differenze osservate tra i due gruppi riflettono in parte l'efficacia dei due tipi di istruzione secondaria di secondo grado nel trasmettere le competenze chiave di elaborazione delle informazioni, ma evidenzia anche altri fattori, come la selezione per competenze nei diversi tipi d'istruzione.

Istruzione terziaria e livelli di competenze

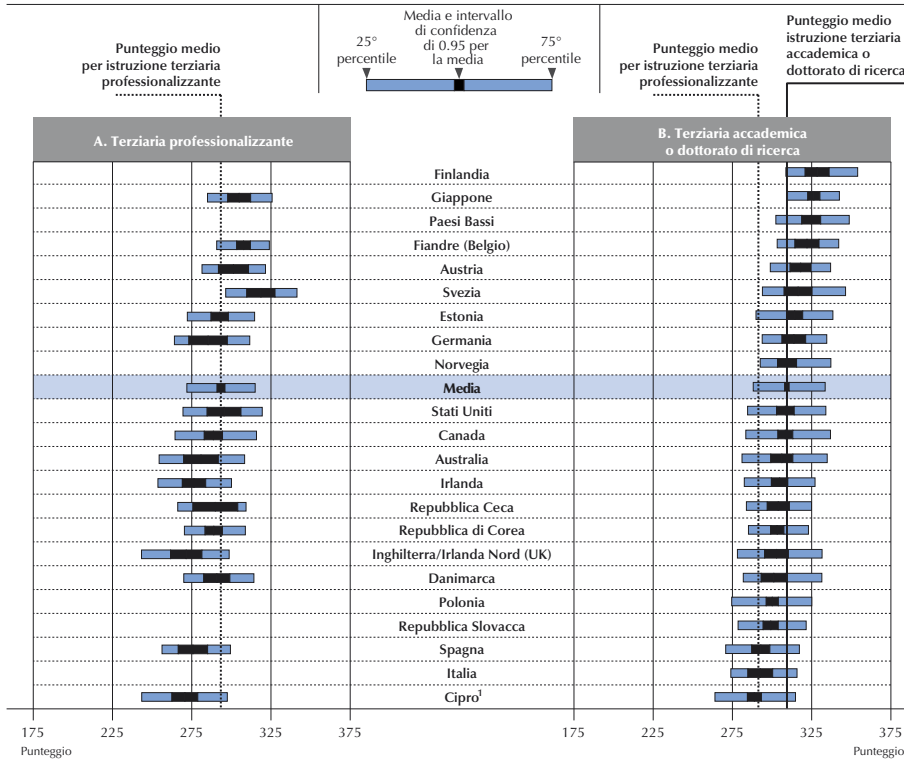
La formazione di livello terziario rafforza la competenze di elaborazione delle informazioni sia direttamente, attraverso i corsi specifici, sia indirettamente, perché gli adulti con istruzione superiore hanno maggiori probabilità di accedere a lavori intellettualmente impegnativi, che a loro volta aiutano a sviluppare e mantenere le competenze nell'arco di tutta la carriera e per tutta la vita.

In media nelle varie nazioni, i giovani adulti che hanno conseguito una formazione di livello universitario ottengono un punteggio medio di 309 punti, che corrisponde a un valore ben al di sopra del punteggio centrale del livello 3; oltre il 25% di questi laureati ottiene punteggi di livello 4 o superiore. In Finlandia, Giappone e Paesi Bassi i neolaureati hanno, in media, un

■ Figura 5.5d (L) ■

Livello di padronanza in *literacy* tra i giovani con istruzione terziaria

Livello medio di padronanza in literacy *e distribuzione dei punteggi per titolo di studio nella fascia di età 16-29 anni*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: terziaria professionalizzante corrisponde alla categoria ISCED 5B. Terziaria accademica corrisponde alla categoria ISCED 5A e dottorato di ricerca corrisponde alla categoria ISCED 6. Le stime che si basano su campioni inferiori alle 30 unità non vengono mostrati nei quadri A e B. Le stime dell'istruzione terziaria professionalizzante in Finlandia si basano su un campione molto vicino alle 30 unità e non viene mostrato come richiesto dalla nazione stessa.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente sulla base del punteggio medio di padronanza in literacy *per gli adulti nella fascia di età 16-29 anni con una laurea di tipo accademico o un dottorato di ricerca.*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A5.5a (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902151

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

punteggio ben al di sopra della media delle nazioni OCSE: quasi un neolaureato su due ottiene punteggi di livello 4 o superiore. I neolaureati in Italia, Polonia, Repubblica Slovacca e Spagna ottengono, in media, un punteggio al di sotto della media OCSE.

La figura 5.5d (L) confronta la distribuzione delle competenze di *literacy* tra gli adulti con titoli di studio di livello terziario, ma distingue fra terziario di tipo B (orientato al lavoro) e terziario di tipo A (orientato all'ambito accademico). Come si può vedere nel riquadro di sinistra, i giovani che hanno raggiunto l'istruzione terziaria di tipo B ottengono un punteggio significativamente più basso, in media, rispetto a quelli che hanno conseguito qualifiche terziarie di tipo A. Se si considerano solo i neolaureati e i laureati più giovani, non oltre i 29 anni, l'*Indagine sulle abilità degli adulti* offre alcuni spunti circa l'efficacia delle qualificazioni terziarie *vis-à-vis* con le competenze che misura.

Confronto tra i livelli di istruzione all'interno e tra le nazioni

Ci sono cambiamenti notevoli all'interno di una stessa nazione nella padronanza in *literacy* legata al livello d'istruzione. I giovani con titoli di istruzione terziaria hanno la maggiore padronanza media, mentre gli adulti che non hanno titoli di istruzione secondaria di secondo grado hanno la padronanza media più bassa. Gli adulti all'interno di percorsi professionali mostrano generalmente una padronanza inferiore rispetto a quelli all'interno di percorsi generici. Tuttavia, vi è una considerevole sovrapposizione nella padronanza dei giovani con titoli di studio diversificati. Non tutti gli adulti senza un titolo di istruzione secondaria di secondo grado ottengono un punteggio di padronanza di basso livello; al contrario, non tutti gli adulti con titolo di istruzione secondaria di secondo grado o superiore ottengono necessariamente punteggi di padronanza elevati. La distribuzione delle competenze di *literacy* e il grado di sovrapposizione per livello di istruzione varia notevolmente da un paese all'altro. Per esempio, in Giappone e negli Stati Uniti c'è una netta distinzione nella distribuzione delle competenze di *literacy* tra gli adulti di età compresa tra i 16 e i 29 anni che hanno una laurea e quelli che non ce l'hanno. Allo stesso tempo, in Finlandia, molti adulti di età compresa tra i 16 e i 29 anni che hanno conseguito un titolo di istruzione secondaria di secondo grado generico sono tanto abili nel dominio di *literacy* quanto i laureati in Austria e Australia.

Confrontare la distribuzione delle competenze di *literacy* tra i giovani che hanno diverse tipologie di titoli di istruzione secondaria di secondo grado rivela notevoli differenze tra le varie nazioni. In Germania, per esempio, i giovani che hanno conseguito un titolo di istruzione secondaria di secondo grado generico hanno livelli di padronanza pressappoco simili ai laureati; ma la maggior parte dei giovani che hanno conseguito un titolo di istruzione secondaria di secondo grado professionalizzante non sono più abili in *literacy* di quelli che non hanno completato l'istruzione secondaria di secondo grado. Lo stesso vale in Finlandia, anche se il punteggio medio è più elevato per ogni tipologia e livello di istruzione rispetto alla Germania, così come i punteggi al 25° e 75° percentile. In Australia, Giappone e Stati Uniti, la tipologia di titolo di istruzione secondaria di secondo grado sembra avere poco impatto su come si distribuisce la padronanza.

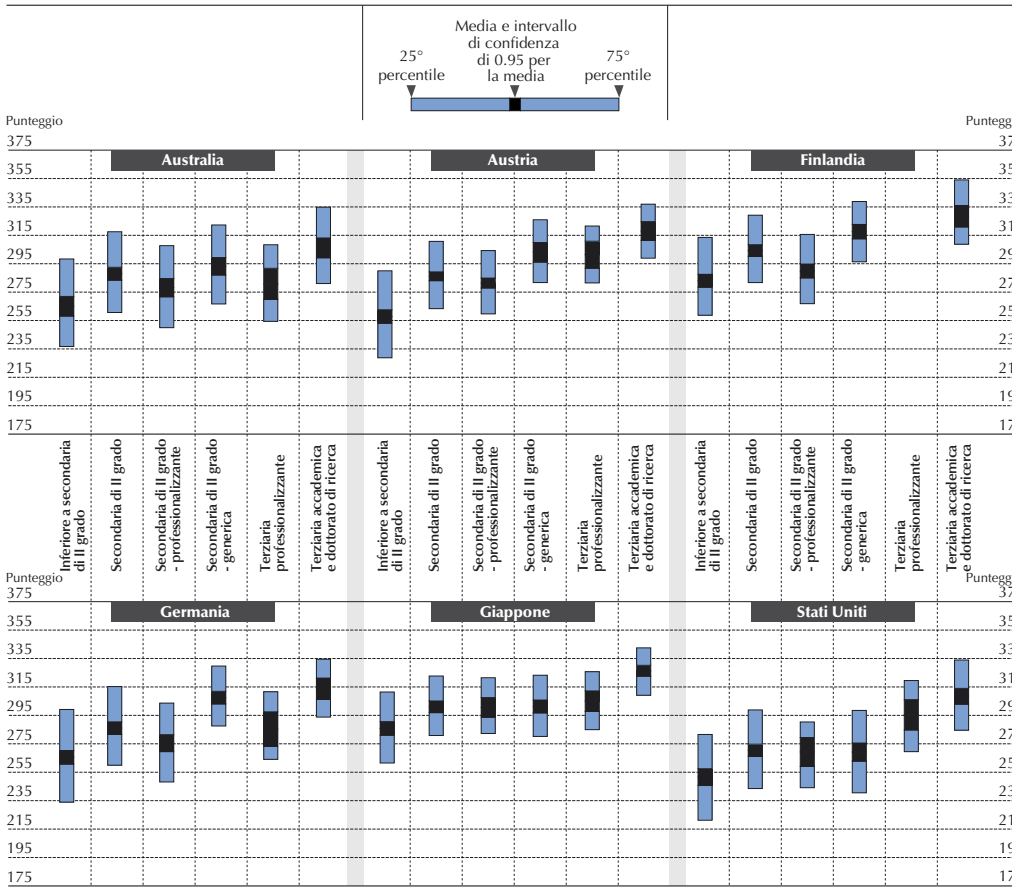
La distribuzione delle competenze di *literacy* viene presentata separatamente per ogni tipologia di titolo di studio nelle figure 5.5a (L) e 5.5d (L), in modo da rendere possibile un confronto tra la padronanza degli adulti con un determinato titolo di studio tra le varie nazioni. In alternativa, la figura 5.5e (L) offre una panoramica della distribuzione della padronanza per titolo di studio degli adulti di età compresa tra i 16 e i 29 anni in alcune nazioni selezionate. Questa fascia di età è stata scelta per mostrare nel modo più chiaro possibile l'impatto del titolo di studio sulla padronanza, dal momento che tra gli adulti più anziani anche l'invecchiamento e i diversi percorsi di carriera possono influenzare la padronanza.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 5.5e (L) ■

Livello di padronanza in *literacy* dei giovani in determinate nazioni per titolo di studio

Livello medio di padronanza in literacy *e distribuzione dei punteggi per titolo di studio nella fascia di età 16-29 anni*



Nota: le stime dell'istruzione terziaria professionalizzante in Finlandia si basano su un campione molto vicino alle 30 unità e non vengono mostrate come richiesto dalla nazione stessa.

Viene mostrato solo un campione di nazioni come esempio.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), tables A5.5a (L) e A5.5b (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902170

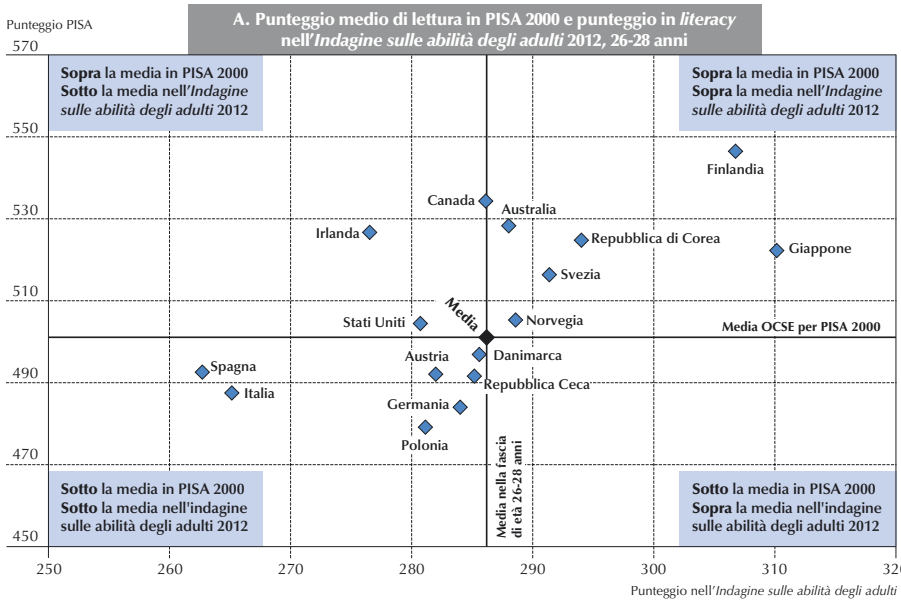
Confronto dello sviluppo delle competenze chiave tra diverse coorti di età che hanno partecipato all'indagine PISA

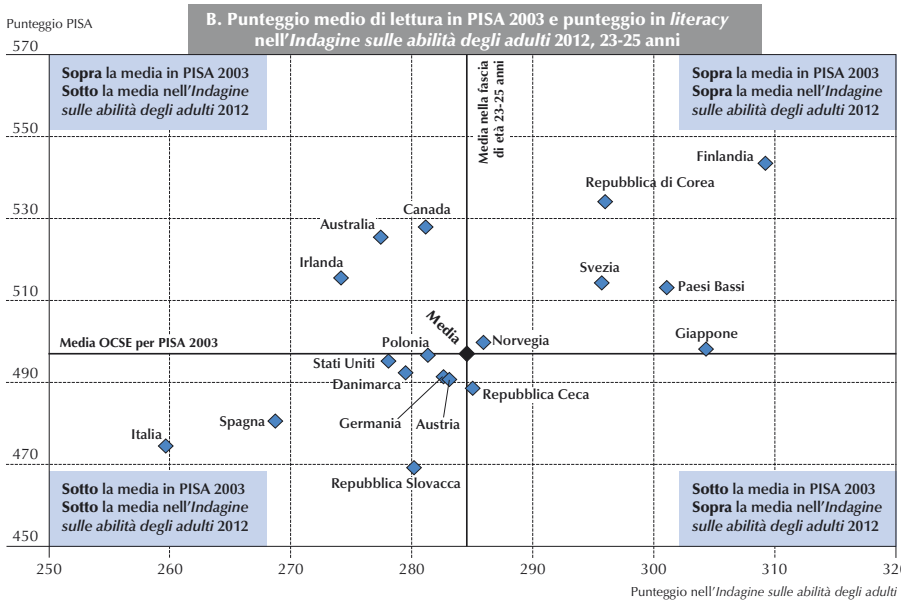
I risultati che provengono dall'indagine PISA forniscono una panoramica dell'efficacia relativa dei sistemi scolastici delle nazioni partecipanti nello sviluppo delle competenze di lettura, matematiche e scientifiche tra gli studenti quindicenni. Una questione importante per i responsabili politici è osservare se le differenze nelle prestazioni dei sistemi scolastici indagati in PISA si riflettono nella padronanza in queste competenze tra gli adulti che hanno recentemente completato i percorsi di istruzione e formazione iniziale. In altre parole, in che misura la prestazione fornita dalle nazioni nelle varie somministrazioni di PISA tra il 2000 e il 2009 riesce a prevedere la padronanza di quelle coorti di età poi valutate dall'*Indagine sulle abilità degli adulti*? Oppure in che misura il miglioramento della padronanza in alcune competenze come la lettura e la matematica varia tra nazione e nazione dopo i 15 anni?

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 5.6a (L) ■

Livello medio di padronanza in *literacy* in PISA (2000 e 2003) e nell'*Indagine sulle abilità degli adulti*





Nota: è stata utilizzata una fascia di tre età nell'*Indagine sulle abilità degli adulti* per aumentare l'ampiezza e l'affidabilità delle stime. Il mix di nazioni che hanno contribuito alla media in PISA e nell'*Indagine sulle abilità degli adulti* è diverso, il che può contribuire alle differenze nei punteggi medi delle nazioni rispetto alle medie complessive di ogni indagine.

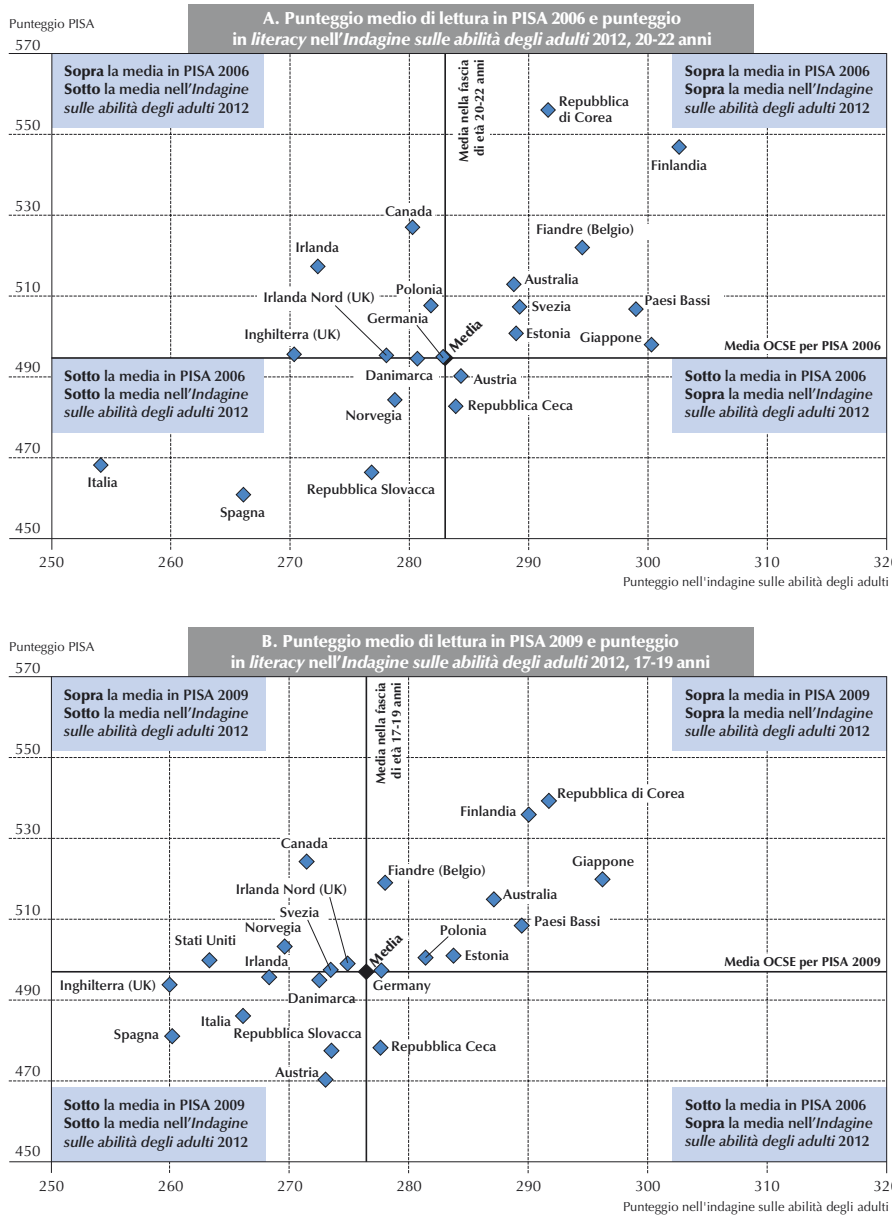
Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012) e OECD, PISA 2000-2009 Databases, table A5.6 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902208

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 5.6b (L) ■

Livello medio di padronanza in *literacy* in PISA (2006 e 2009) e nell'*Indagine sulle abilità degli adulti*



Nota: è stata utilizzata una fascia di tre età nell'*Indagine sulle abilità degli adulti* per aumentare l'ampiezza e l'affidabilità delle stime. Il mix di nazioni che hanno contribuito alla media in PISA e nell'*Indagine sulle abilità degli adulti* è diverso, il che può contribuire alle differenze nei punteggi medi delle nazioni rispetto alle medie complessive di ogni indagine.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012) e OECD, PISA 2009 Databases, table A5.6 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902227

L'*Indagine sulle abilità degli adulti* può fornire qualche esempio al riguardo. Nelle nazioni partecipanti, la maggior parte degli adulti fino ai 27 anni faceva parte delle coorti valutate in PISA 2000, 2003, 2006 e 2009, quando cioè aveva 15 anni. La sovrapposizione, tuttavia, non è perfetta: non tutti gli adulti di età compresa tra i 16 e i 27 anni frequentavano la scuola a 15 anni, e sia l'emigrazione sia l'immigrazione avranno cambiato la composizione di ciascuna delle coorti di

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

PISA tra il 2000 e il 2009 con il passare del tempo. Per esempio, può darsi che il declino nei punteggi medi tra il 2000 e il 2011 abbia a che fare con l'emigrazione da un determinato paese delle persone istruite, come conseguenza della crisi economica, piuttosto che con una debolezza del sistema di istruzione. Tuttavia, il confronto del rapporto tra i punteggi medi di padronanza in *literacy* e *numeracy* offre alcune informazioni riguardanti la relativa crescita di padronanza per le coorti al di sotto dei 28 anni, rispetto a quando avevano 15 anni.

Bisogna però fare un po' di attenzione nel confrontare i risultati dei due studi. Come già accennato, la sovrapposizione tra i destinatari dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* e l'indagine PISA non è completa. Anche se i concetti di *literacy* nell'*Indagine sulle abilità degli adulti* e di lettura in PISA e quelli di *numeracy* nell'*Indagine sulle abilità degli adulti* e *literacy* matematica in PISA sono strettamente correlati, le scale di misura non sono le stesse (vedi il *Reader's Companion* di questo rapporto di ricerca per un confronto più dettagliato tra PISA e *Indagine sulle abilità degli adulti*, OECD, 2013). Inoltre, le competenze dei giovani di età compresa tra i 15 e i 27 anni sono soggette a influenze che variano da persona a persona e tra le nazioni, tra cui la partecipazione all'istruzione post-secondaria e terziaria e la qualità di questi percorsi di istruzione, nonché le seconde opportunità per i giovani poco qualificati e le caratteristiche del mercato del lavoro.

Nel complesso, c'è una ragionevole correlazione tra le prestazioni delle nazioni nei diversi cicli di PISA e la padronanza delle coorti di età interessate in *literacy* e *numeracy* nell'*Indagine sulle abilità degli adulti*. Le nazioni che ottengono buone prestazioni in PISA in un dato anno (per esempio il 2000) tendono ad avere alte prestazioni nella rispettiva fascia di età (cioè quella dei 27 anni) nell'*Indagine sulle abilità degli adulti* e viceversa (vedi figure 5.6a [L] e 5.6b [L]). Ciò suggerisce che, a livello nazionale, la padronanza di una coorte di età in *literacy* e *numeracy*, così come è stata misurata in PISA, offre una ragionevole previsione della successiva performance della coorte in *literacy* e *numeracy*, man mano che questi adulti affrontano i percorsi di istruzione post-obbligatoria ed entrano nel mercato del lavoro. Questo implica che gran parte della differenza nella padronanza di *literacy* e *numeracy* osservata oggi nei giovani è probabilmente correlata all'efficacia dell'istruzione che hanno ricevuto nella scuola primaria e secondaria di primo grado, e alle loro esperienze educative al di fuori della scuola fino ai 15 anni.

Istruzione e formazione degli adulti e padronanza

L'apprendimento in età adulta può svolgere un ruolo importante nell'aiutare gli adulti a sviluppare e a mantenere la competenza chiave di elaborazione delle informazioni e per acquisire altre conoscenze e competenze durante tutta la vita. È fondamentale fornire e garantire la possibilità di accesso alle opportunità di apprendimento strutturate per gli adulti oltre all'istruzione formale iniziale, soprattutto per quei lavoratori che hanno bisogno di adattarsi ai cambiamenti nel corso della loro carriera. L'importanza di avere opportunità di apprendimento continuo si sta ora estendendo ai lavoratori sia di professioni molto qualificate sia di professioni poco qualificate. Nei settori ad alta tecnologia i lavoratori hanno bisogno di aggiornare le proprie competenze e di tenere il passo con le tecniche in rapida evoluzione. I lavoratori nei settori a bassa tecnologia e quelli che svolgono attività poco qualificate devono imparare a essere flessibili, dal momento che corrono un rischio maggiore di perdere il lavoro, poiché le attività di routine sono eseguite sempre più spesso da macchine, e le aziende possono trasferirsi in nazioni con costi del lavoro più bassi.

L'evidenza oggettiva suggerisce che l'apprendimento degli adulti può fare la differenza. Per esempio, da un sondaggio effettuato nelle diverse nazioni europee è emerso che la formazione aumenta la probabilità di reinserimento lavorativo dopo la perdita del posto di lavoro; questo effetto è leggermente più pronunciato per i lavoratori con istruzione secondaria di secondo grado o inferiore. La partecipazione all'istruzione e alla formazione degli adulti aumenta anche la probabilità di essere attivi e riduce il rischio di disoccupazione (OECD, 2004).

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

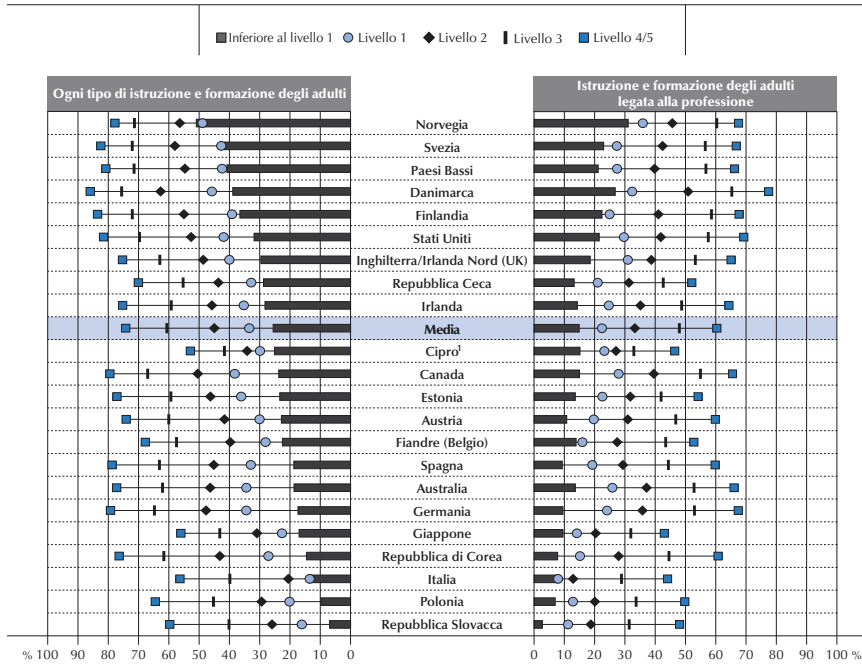
Predisposizione all'apprendimento e competenze chiave di elaborazione delle informazioni

La partecipazione all'istruzione e alla formazione degli adulti è ormai comune in molte nazioni appartenenti all'OCSE, ma varia considerevolmente da nazione a nazione. I tassi di partecipazione riportati in questa sezione riguardano gli adulti di età compresa tra i 16 e i 65 anni escludendo gli studenti fino a 24 anni, perché si ritiene che essi siano ancora all'interno del loro ciclo di istruzione formale. I dati si riferiscono all'istruzione e alla formazione intrapresa l'anno precedente. I risultati presentati nella figura 5.7 (L) mostrano una forte relazione positiva, che esiste in tutte le nazioni, fra partecipazione all'educazione degli adulti e competenze di *literacy*. Gli adulti che hanno già elevati livelli di competenze chiave di elaborazione delle informazioni partecipano di più, mentre quelli con bassi livelli di competenze partecipano meno.

Figura 5.7 (L)

Tasso di partecipazione all'istruzione degli adulti per livello di padronanza in *literacy*

Percentuale di adulti che hanno partecipato a percorsi di istruzione e formazione degli adulti nell'anno precedente all'indagine per livello di padronanza in literacy



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base alla percentuale di adulti che ottengono un punteggio inferiore al livello 1 in literacy *e che hanno frequentato un percorso di istruzione e formazione per gli adulti nell'anno precedente l'indagine.*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A5.7 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902246

Le nazioni esaminate si dividono in cinque gruppi:

- gruppo 1: nazioni con tassi di partecipazione superiori al 60%: Danimarca, Finlandia, Paesi Bassi, Norvegia e Svezia;
- gruppo 2: nazioni con tassi di partecipazione tra il 50 e il 60%: Australia, Canada, Inghilterra/Irlanda del Nord (UK), Estonia, Germania, Irlanda, Repubblica di Corea e Stati Uniti;
- gruppo 3: nazioni con tassi di partecipazione tra il 40 e il 50%: Austria, Repubblica Ceca, Giappone, Spagna e Fiandre (Belgio);
- gruppo 4: nazioni con tassi di partecipazione tra il 30 e il 40%: Cipro[7], Polonia e Repubblica Slovacca;
- gruppo 5: nazioni con tassi di partecipazione al di sotto del 30%: Italia.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

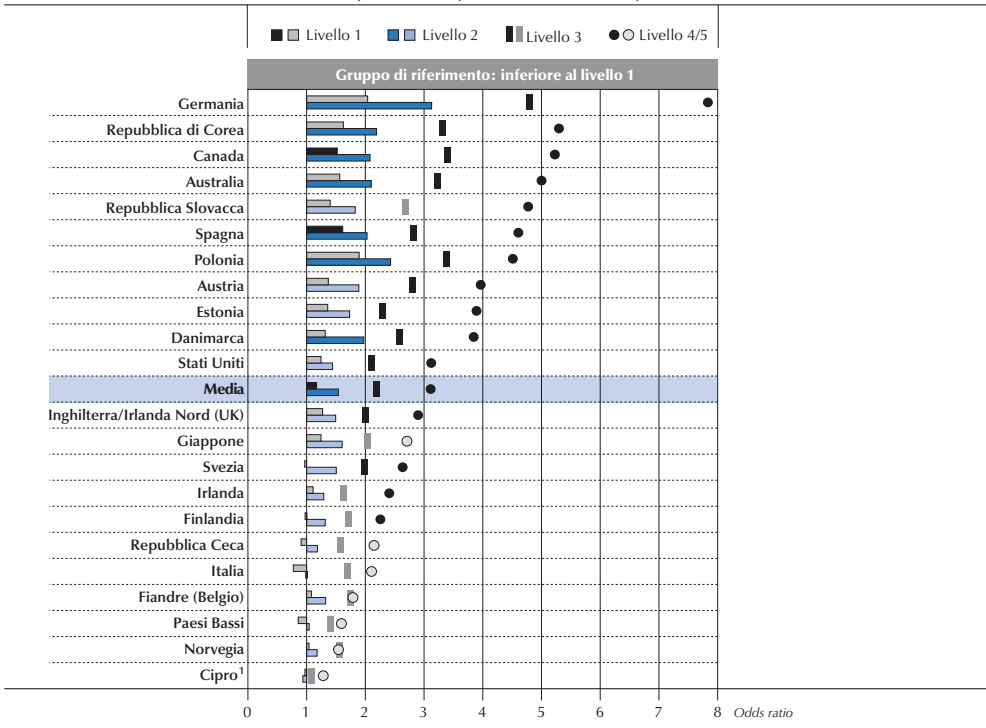
Parte della motivazione che spiega la stretta relazione tra partecipazione all'educazione degli adulti e padronanza in *literacy* è il legame che si rafforza reciprocamente tra le competenze valutate e l'apprendimento continuo. È probabile che la richiesta di formazione sia maggiore da parte delle persone che hanno già livelli più alti di competenze chiave di elaborazione delle informazioni. Essi hanno le competenze che facilitano l'apprendimento, hanno più probabilità di avere posti di lavoro che richiedono formazione continua e hanno anche livelli di istruzione più elevati. Essi possono anche avere altre caratteristiche che li incoraggiano a imparare (motivazione, impegno sul lavoro) e/o datori di lavoro che li sostengono. La partecipazione all'apprendimento degli adulti aiuta a sviluppare e a mantenere le competenze chiave di elaborazione delle informazioni, soprattutto quando i percorsi di apprendimento richiedono ai partecipanti di leggere e scrivere, o di affrontare e risolvere nuovi problemi. Di conseguenza, dopo avere completato la formazione, i lavoratori possono intraprendere compiti più impegnativi che richiedono competenze più elevate, che permettono loro di utilizzare e quindi mantenere le loro competenze.

Questi aspetti che si rafforzano reciprocamente creano un circolo virtuoso per gli adulti con padronanza elevata e un circolo vizioso per quelli con bassa padronanza. Gli adulti molto abili avranno più possibilità di partecipare ad attività di apprendimento che migliorano le loro competenze; questo permette loro di continuare a beneficiare delle opportunità di apprendimento (vedi figura 5.8 [L]). Al contrario, gli adulti con poche competenze rischiano di rimanere

■ Figura 5.8 (L) ■

Probabilità di partecipare all'istruzione e alla formazione degli adulti per livello di padronanza in *literacy*

Odds ratio *adattati della partecipazione all'istruzione e alla formazione degli adulti nell'anno precedente all'indagine per livelli di padronanza in* literacy



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: le differenze statisticamente significative sono segnalate con un tono di colore più scuro. Gli *odds ratio* sono adattati per genere, età, titolo di studio e posizione occupazionale.

Le nazioni sono elencate in ordine discendente in base alle probabilità degli adulti di ottenere punteggi di livello 4 o 5.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A5.8 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902265

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

intrappolati in una situazione in cui raramente riescono a beneficiare dell'apprendimento per gli adulti e le loro competenze rimangono deboli o si deteriorano nel tempo, il che rende ancora più difficile la partecipazione di queste persone ad attività di apprendimento.

La sfida politica fondamentale è quella di aiutare gli adulti con scarse competenze a spezzare questo circolo vizioso. Molte nazioni offrono un sussidio agli adulti per frequentare percorsi di sviluppo della *literacy* e della *numeracy* appositamente progettati per migliorare le loro competenze. Inoltre, le politiche possono agire direttamente per aumentare la partecipazione all'apprendimento degli adulti meno qualificati, per esempio attraverso sussidi mirati (vedi box 5.2). Danimarca, Finlandia, Paesi Bassi, Norvegia e Svezia sono le nazioni che hanno avuto il maggiore successo nell'estendere le opportunità di apprendimento a quegli adulti che ottengono punteggi di livello 1 o inferiore (vedi figura 5.7 [L]).

Box 5.2. Educazione degli adulti per adulti con poche competenze

Gli adulti con bassi livelli di istruzione, o impiegati in professioni scarsamente qualificate, hanno minori probabilità o opportunità di partecipare a percorsi di apprendimento per gli adulti (OECD, 2003). Fornire opportunità di apprendimento per questo gruppo di adulti è quindi una questione politica rilevante per molte nazioni appartenenti all'OCSE.

Il *Programma per le competenze di base nella vita lavorativa* (BKA) in Norvegia, l'*Iniziativa di educazione degli adulti* in Svezia, e il programma *WeGebAU* in Germania sono tre esempi di programmi di apprendimento rivolti agli adulti che non hanno conseguito un titolo di istruzione secondaria di secondo grado (Albrecht, van den Berg and Vroman, 2004; Ericson, 2005).

Nel 2006 il governo norvegese ha lanciato il programma BKA, che ora è gestito da Vox, l'agenzia norvegese per l'apprendimento permanente. Esso mira a rafforzare le competenze di base nella lettura, nella scrittura, in *numeracy* e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. I corsi sono allineati agli obiettivi di competenza all'interno di un quadro di riferimento delle competenze di base, sviluppato da Vox, e sono adattati alle esigenze dei partecipanti. Le attività di apprendimento BKA sono spesso collegate con il lavoro e con altre pratiche legate al lavoro. Finora più di 30 000 adulti hanno partecipato al programma (European Commission, 2011).

L'*Iniziativa di educazione degli adulti* svedese è stata implementata in tutti i comuni nel 1997 ed è continuata fino al 2002 quando è diventata la base di una riforma per l'istruzione e la formazione degli adulti a livello comunale. Il programma si focalizzava sulla fornitura di competenze generiche di base, come le lingue svedese e inglese e la matematica, a livello di istruzione secondaria di secondo grado. Più del 10% della forza lavoro complessiva ha partecipato a questo programma tra il 1997 e il 2000. La partecipazione ai corsi offerti dall'iniziativa era gratuita. I partecipanti disoccupati ricevevano un "sussidio speciale per l'educazione" supplementare, equivalente ai sussidi di disoccupazione per un massimo di un anno. Alcuni studi hanno dimostrato che i giovani uomini che hanno partecipano a questa iniziativa hanno avuto maggiori possibilità di reinserirsi nel mercato del lavoro rispetto a coloro che non hanno partecipato (Albrecht, van den Berg and Vroman, 2004; Ericson, 2005). Il programma tedesco *WeGebAU* è stato attuato nel 2006 per fornire un sostegno educativo ai lavoratori senza qualifiche professionali certificate, a quelli con bassi livelli di competenze e ai lavoratori più vecchi per migliorare le possibilità di inserimento nel lavoro. L'Agenzia federale del lavoro ha coperto il costo dei corsi di formazione, dei viaggi e dell'alloggio. Inoltre, i partecipanti potevano ricevere ulteriori indennità di disoccupazione se non erano in grado di lavorare mentre frequentavano i corsi. Alla fine del programma i partecipanti hanno ricevuto una qualifica professionale riconosciuta o parte di essa. Circa 340 000 adulti hanno preso parte al programma dal 2006 (Federal Institute for Vocational Education and Training, 2013).

Tassi di partecipazione a corsi di formazione per gli adulti a livello nazionale e padronanza media

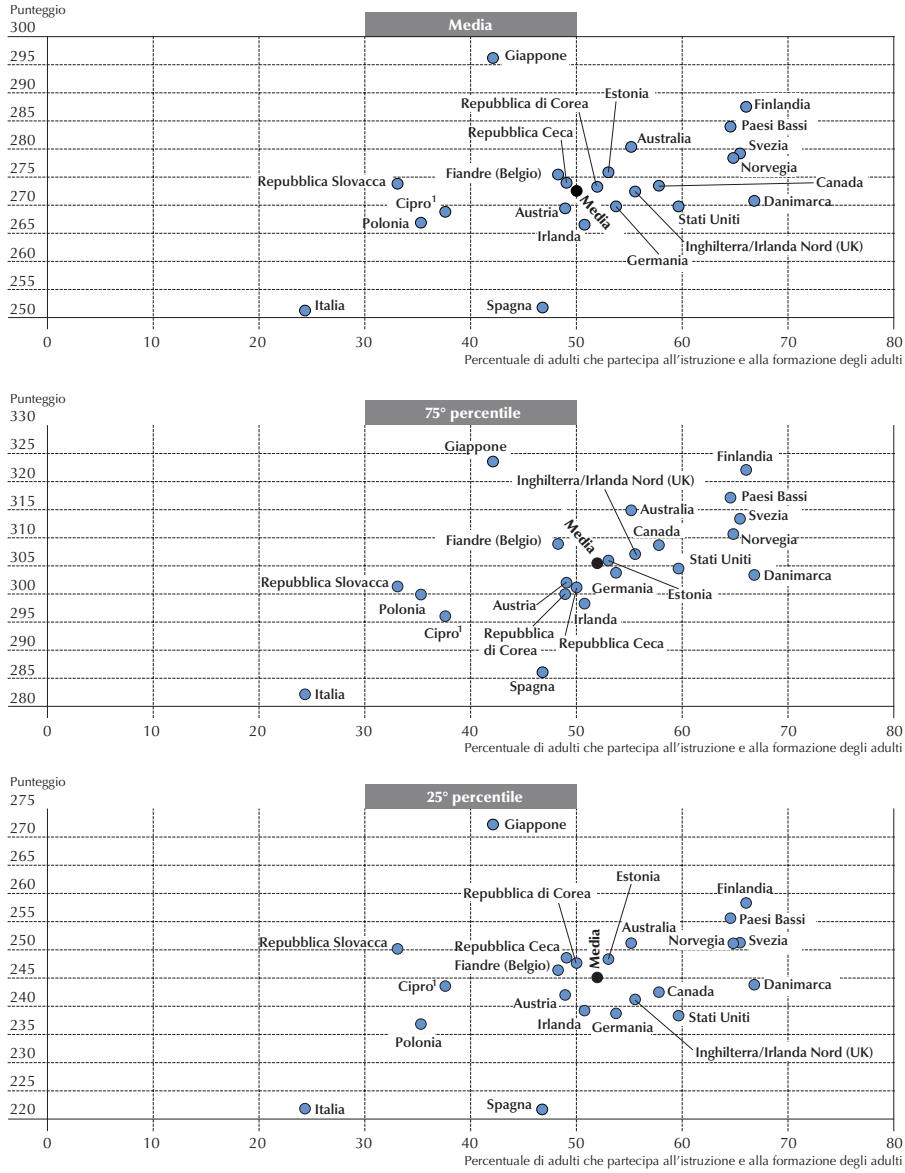
I risultati dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* mostrano una chiara relazione tra il grado di partecipazione all'apprendimento organizzato degli adulti e il livello medio di competenze chiave di elaborazione delle informazioni in una determinata nazione (figura 5.9 [L]). La grande va-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 5.9 (L) ■

Partecipazione all'istruzione e alla formazione degli adulti per livello medio di padronanza in *literacy*

Distribuzione dei punteggi di literacy *e percentuale di adulti che partecipano all'istruzione e alla formazione degli adulti nell'anno precedente all'indagine*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: si ritiene che gli studenti nella fascia di età 16-24 anni siano ancora all'interno del ciclo di istruzione e quindi vengono esclusi dall'analisi. Tuttavia i giovani tra i 16 e i 19 anni che hanno finito da poco o sono ancora all'interno di percorsi di categoria ISCED 3C o inferiori vengono inclusi in questa analisi. Allo stesso modo i giovani tra i 20 e i 24 anni che hanno finito da poco o sono ancora all'interno di percorsi di categoria ISCED 3A, B, C o inferiori vengono inclusi in questa analisi.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A5.9 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902284

riabilità esistente, tra nazioni che hanno livelli di sviluppo economico simili, suggerisce differenze sostanziali nella cultura dell'apprendimento, nelle relative opportunità che vengono offerte sul luogo di lavoro e nelle strutture di formazione degli adulti. Questo dato potrebbe es-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

sere interpretato come indice del fatto che l'offerta di programmi di formazione per gli adulti è una possibile risposta in funzione della domanda (con le competenze di *literacy* che fungono da spia), ma il grafico mostra anche che le differenze nei tassi di partecipazione non sembrano solo avere un impatto sui punteggi nella parte alta e centrale della distribuzione delle competenze, bensì anche su quelli nella parte bassa.

Pratiche legate al lavoro che ottimizzano l'utilizzo e lo sviluppo delle competenze

Il modo migliore per sviluppare e mantenere le competenze è quello di usarle (vedi Reder, 2009a, 2009b). Infatti, esiste una relazione bidirezionale tra la padronanza nelle competenze di elaborazione delle informazioni e le pratiche che richiedono l'utilizzo di quelle competenze: la pratica rafforza la padronanza e la padronanza facilita la pratica. Per esempio, gli adulti già in possesso di alti livelli di competenze hanno maggiori probabilità di avere accesso a lavori che richiedono livelli di competenze ancora più elevati. A sua volta, avere un lavoro che richiede l'uso regolare delle competenze di *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* aiuta a sviluppare e a mantenere queste competenze. Diversi studi hanno riscontrato un legame tra le occupazioni che richiedono l'esecuzione di compiti complessi e il livello di abilità cognitiva, anche dopo avere tenuto conto del livello di istruzione (vedi, per esempio, Andel et al., 2005; Finkel et al., 2009). C'è ragione di credere che la complessità del lavoro abbia un effetto sul tasso di crescita delle competenze (vedi Schooler, Mulatu and Oates, 1999; Baldivia, Andrade and Bueno, 2008; Potter, Helms and Plassman, 2008), e alcune ricerche suggeriscono che il pensionamento può portare a un declino cognitivo (vedi, per esempio, Bonsang, Adam and Perelman, 2010; Mazzonna and Peracchi, 2009). Rimanere fuori del mercato del lavoro per lunghi periodi può anche portare a una perdita delle competenze.

Pertanto, i lavoratori che non hanno la possibilità di eseguire compiti complessi che coinvolgono le competenze chiave di elaborazione delle informazioni possono correre il rischio di perdere questi tipi di competenze più rapidamente, man mano che invecchiano. Da una prospettiva politica, sviluppare e mantenere l'offerta di competenze non è solo un obiettivo dei sistemi di istruzione e formazione, ma dovrebbe anche essere un obiettivo perseguito sui luoghi di lavoro. L'utilizzo delle diverse competenze cognitive e delle altre competenze trasversali generiche sul lavoro viene discusso più dettagliatamente nel capitolo 4.

Livello di padronanza nelle competenze e utilizzo delle competenze sul lavoro

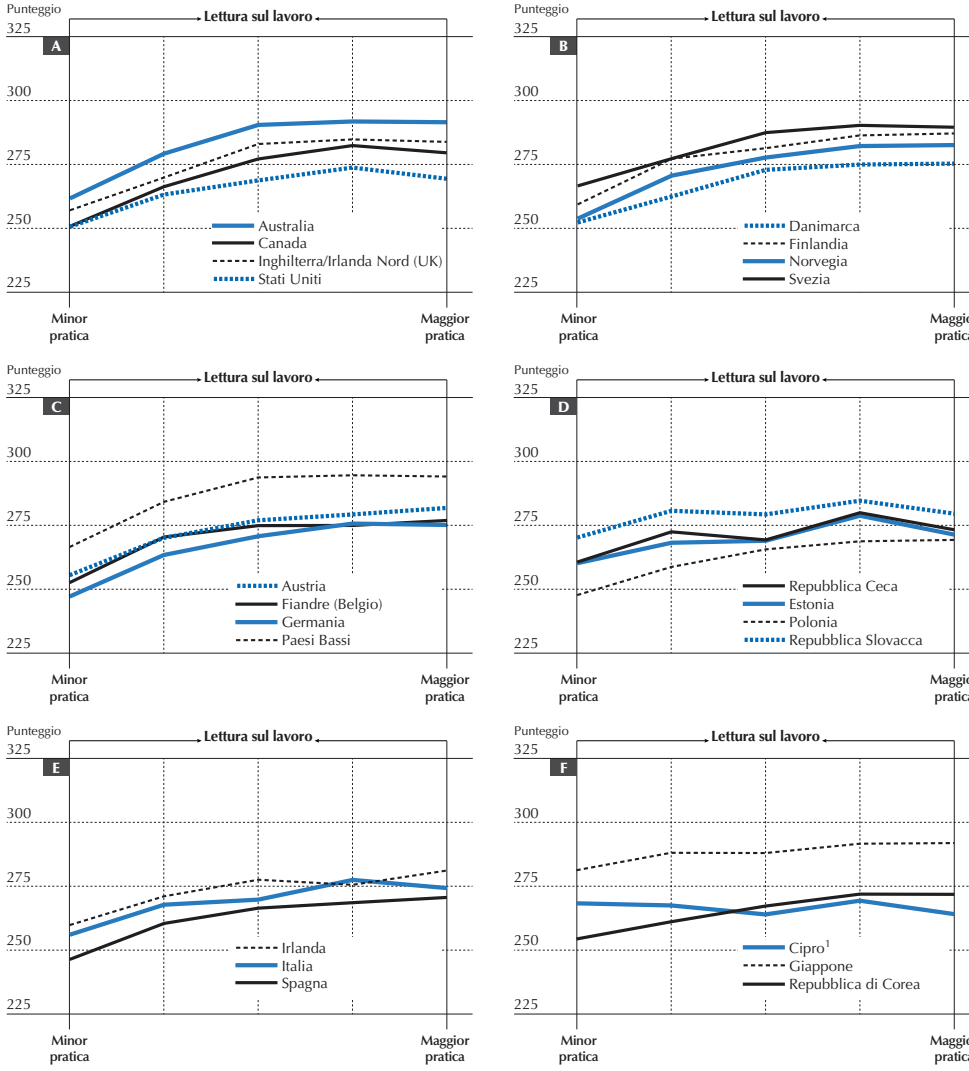
I risultati dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* mostrano una relazione positiva tra la padronanza media in *literacy* e il livello di impegno nelle pratiche di lettura sul lavoro (figura 5.10). Gli adulti che si impegnano di più nella lettura durante il lavoro tendono a ottenere un punteggio maggiore nella padronanza in *literacy.* Non è possibile determinare se le pratiche portano all'acquisizione di competenze o se invece gli adulti si impegnano in queste attività perché hanno già una maggiore padronanza. Tuttavia, l'adattamento per livello di istruzione e status linguistico rivela che la relazione positiva tra la pratica e la padronanza è forte. Cioè gli adulti che mettono in pratica le loro competenze di *literacy* quasi ogni giorno tendono a ottenere un punteggio più alto, indipendentemente dal loro livello d'istruzione. Ciò suggerisce che ci potrebbero essere effetti legati alla pratica, indipendenti dall'istruzione, che influenzano la padronanza. Quando non si controlla il livello d'istruzione il rapporto è molto più forte, dal momento che ci sono effetti complementari tra il livello d'istruzione e gli effetti della pratica.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 5.10 ■

Leggere sul lavoro e livello di padronanza in *literacy*

Relazione tra punteggi di padronanza in literacy *e impegno nella lettura sul lavoro negli adulti di età 30-65 anni occupati nell'anno precedente all'indagine*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: i risultati sono adattati per titolo di studio e contesto di immigrazione e linguistico. Il gruppo di riferimento sulla base del quale vengono disegnate le curve è quello degli adulti che hanno un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, autoctoni e madrelingua. Le curve rispecchiano i punteggi medi associati a ogni quintile della pratica di lettura sul lavoro. Il quintile più basso è associato con nessuna pratica di lettura, che significa leggere raramente sul lavoro, o meno di una volta al mese, mentre una pratica maggiore significa leggere molteplici tipologie di testi ogni giorno oppure ogni settimana.

Le nazioni nei riquadri A-D sono raggruppate per criteri linguistici o geografici, le nazioni rimanenti sono raggruppate nei riquadri E-F.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A5.10.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902303

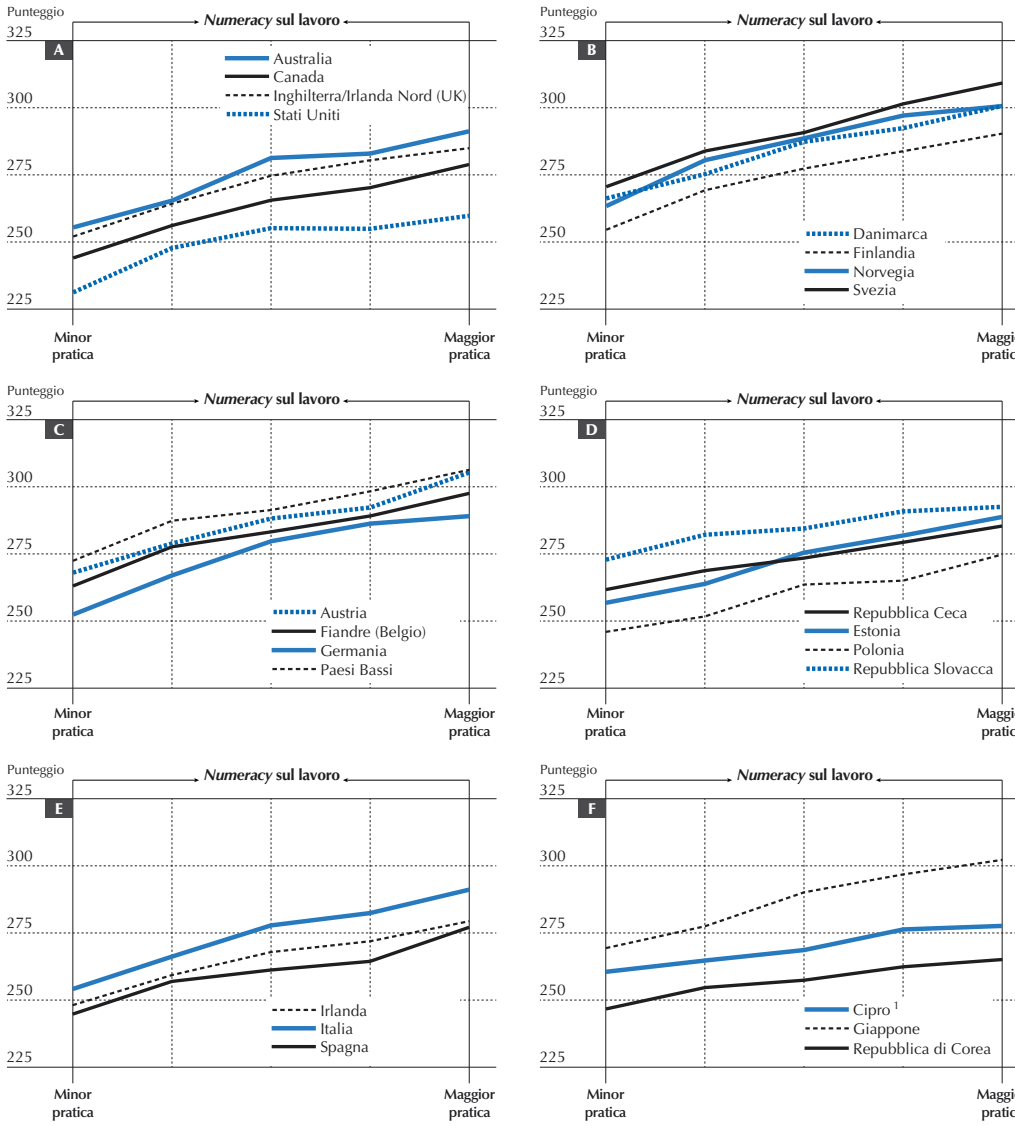
In quasi tutti i casi, gli adulti che si impegnano meno nella lettura durante il lavoro (cioè i due quintili più bassi della distribuzione) tendono a ottenere punteggi di livello 2 o inferiore. Le figure 5.11 e 5.12 mostrano un andamento simile tra la padronanza media in *numeracy* e il livello di impegno in pratiche connesse con la *numeracy* sul lavoro, e tra la padronanza media in *literacy* e l'utilizzo delle TIC sul lavoro.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 5.11 ■

Pratica della *numeracy* sul lavoro e livello di padronanza correlata

Relazione tra i punteggi di padronanza in numeracy *e la pratica di attività connesse alla* numeracy *sul lavoro negli adulti di età 30-65 anni occupati nell'anno precedente all'indagine*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: i risultati sono adattati per titolo di studio e contesto di immigrazione e linguistico. Il gruppo di riferimento sulla base del quale vengono disegnate le curve è quello degli adulti che hanno un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, autoctoni e madrelingua. Le curve rispecchiano i punteggi medi associati a ogni quintile della pratica di *numeracy* sul lavoro. Il quintile più basso è associato con nessuna pratica di *numeracy*, che significa praticare raramente la *numeracy* sul lavoro, o meno di una volta al mese, mentre una pratica maggiore significa impegnarsi in molteplici tipologie di attività connesse con la *numeracy* ogni giorno, oppure ogni settimana.

Le nazioni nei riquadri A-D sono raggruppate per criteri linguistici o geografici, le nazioni rimanenti sono raggruppate nei riquadri E-F.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A5.11.

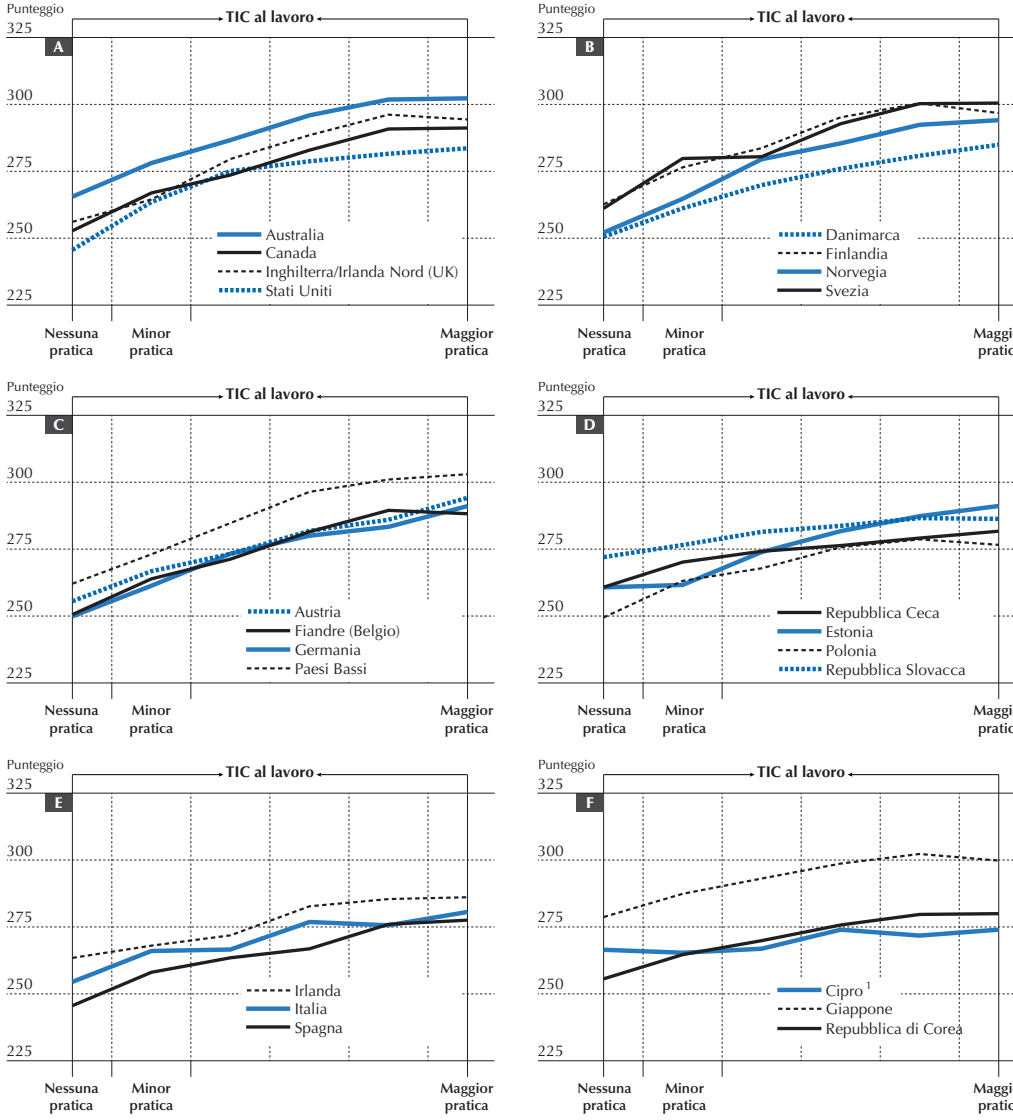
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902322

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 5.12 ■

Utilizzo delle TIC sul lavoro e livello di padronanza in *literacy*

Relazione tra punteggi di padronanza in literacy *e impegno in attività connesse alle TIC sul lavoro negli adulti di età 30-65 anni occupati nell'anno precedente all'indagine*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: i risultati sono adattati per titolo di studio e contesto di immigrazione e linguistico. Il gruppo di riferimento sulla base del quale vengono disegnate le curve è quello degli adulti che hanno un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, autoctoni e madrelingua. Le curve rispecchiano i punteggi medi associati a ogni quintile della pratica delle TIC sul lavoro. Il quintile più basso è associato con nessuna prati ca TIC, che significa praticare raramente le TIC sul lavoro, o meno di una volta al mese, mentre una pratica maggiore significa impegnarsi in molteplici tipologie di attività connesse con le TIC ogni giorno, oppure ogni settimana.

Le nazioni nei riquadri A-D sono raggruppate per criteri linguistici o geografici, le nazioni rimanenti sono raggruppate nei riquadri E-F.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A5.12.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902341

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

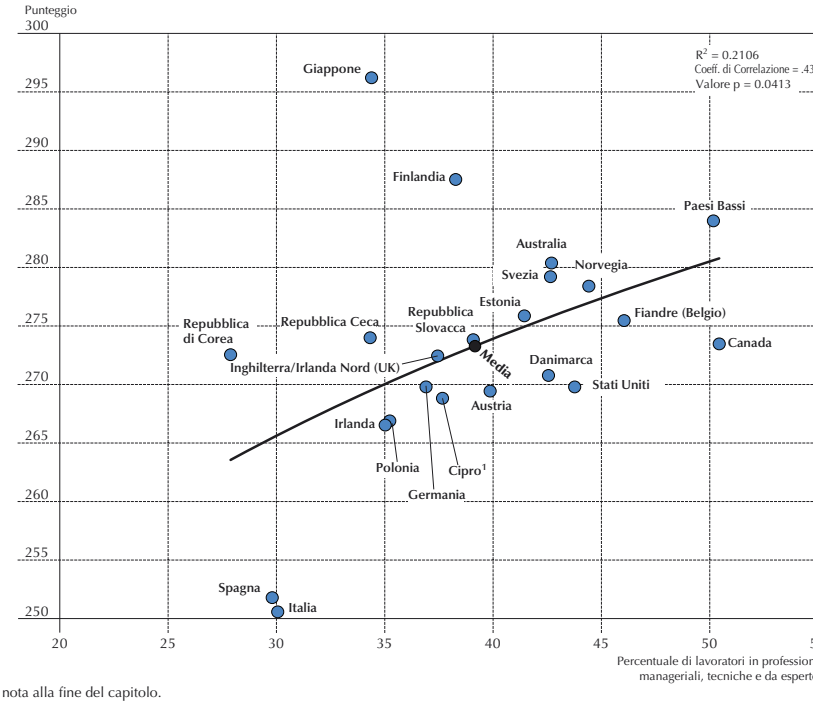
Struttura occupazionale a livello nazionale e padronanza media

La struttura occupazionale di una nazione è significativamente correlata al livello e alla distribuzione delle competenze chiave di elaborazione delle informazioni in quella nazione. I risultati mostrano che circa il 21% della variazione tra le nazioni nella padronanza media in *literacy* è associata con la percentuale di adulti che occupano posizioni lavorative manageriali, da professionisti, esperti o tecnici (figura 5.13 [L]). Anche se questa è solo un'associazione e può rispecchiare i processi di selezione dei lavoratori più capaci per occupare posizioni lavorative molto qualificate, ci sono buone ragioni per credere che ciò che accade dopo l'istruzione formale iniziale, inclusa la scelta della professione e la natura del lavoro a cui una persona è esposta, abbiano un impatto significativo sullo sviluppo e sul mantenimento delle competenze di *literacy* nel corso della vita. Questo può anche suggerire che un'economia con più persone che occupano posti di lavoro altamente qualificati abbia semplicemente una forza lavoro più qualificata, che di conseguenza ha anche una maggiore padronanza in *literacy*.

■ Figura 5.13 (L) ■

Struttura occupazionale a livello nazionale per livello medio di padronanza in *literacy*

Percentuale di lavoratori impiegati in professioni manageriali, tecniche o da esperto nei cinque anni precedenti per punteggi medi di padronanza in literacy



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A5.13 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902360

Pratiche quotidiane sociali, culturali e di altro tipo che aiutano a sviluppare e a mantenere le competenze

Utilizzare le competenze fuori dell'ambiente lavorativo può anche influenzare lo sviluppo e il mantenimento delle competenze chiave di elaborazione delle informazioni nel corso della vita. Per esempio, leggere al di fuori dell'ambiente di lavoro, sia su carta sia con l'uso delle TIC, influisce sullo sviluppo delle competenze di *literacy* e svolgere attività connesse con le compe-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

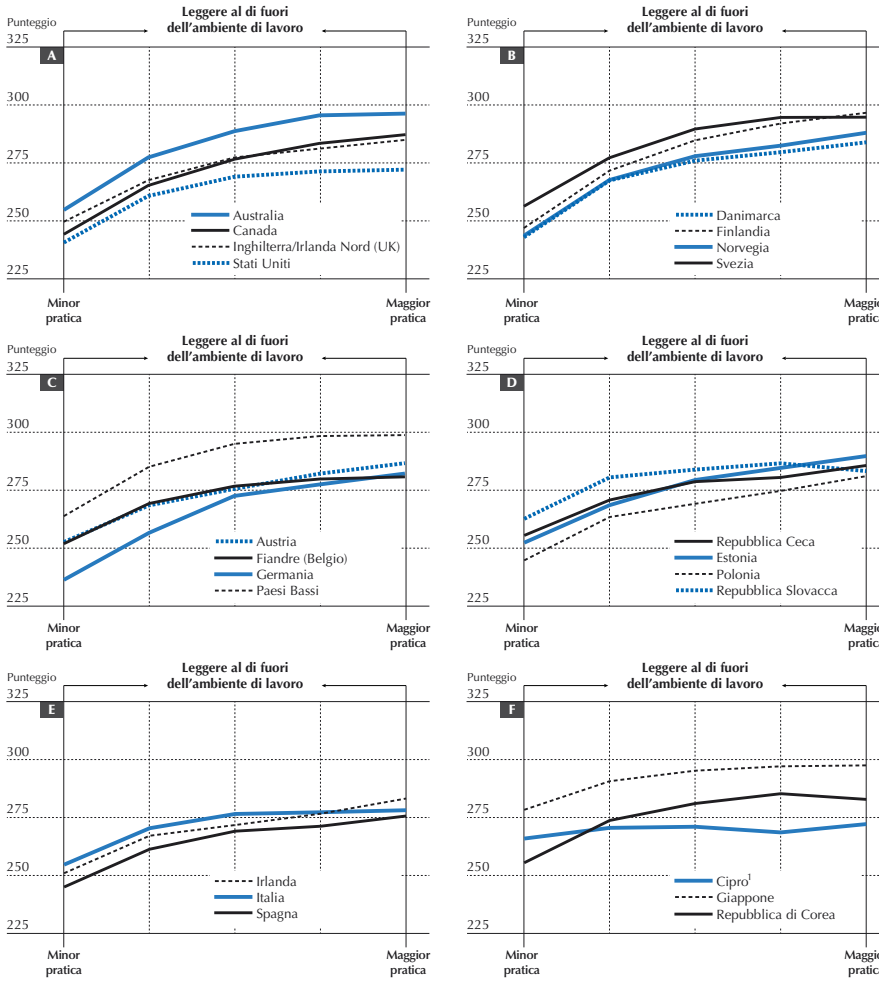
tenze di *numeracy* ne favorisce lo sviluppo. Anche l'utilizzo di una grande varietà di contenuti basati su informazioni testuali ha un impatto sullo sviluppo e sul mantenimento delle competenze (Smith, 1996). Gli indici delle pratiche di lettura e di quelle connesse con la *numeracy* utilizzate per quest'analisi incorporano sia la frequenza sia la varietà dell'impegno in attività corrispondenti.

I risultati, presentati nelle figure 5.14 e 5.16 per la *literacy* e nella figura 5.15 per la *numeracy*, suggeriscono che, al di fuori dell'ambiente lavorativo, gli adulti che si impegnano con maggiore frequenza in una varietà di pratiche connesse alle competenze valutate otterranno, in media, un punteggio più alto rispetto a coloro che si impegnano meno frequentemente.

■ Figura 5.14 ■

Leggere fuori dell'ambiente di lavoro e livello di padronanza in *literacy*

Relazione tra i punteggi di padronanza in literacy *e impegno nella pratica di lettura fuori dell'ambiente di lavoro*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: i risultati sono adattati per titolo di studio e contesto di immigrazione e linguistico. Il gruppo di riferimento sulla base del quale vengono disegnate le curve è quello degli adulti che hanno un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, autoctoni e madrelingua. Le curve rispecchiano i punteggi medi associati a ogni quintile della pratica di lettura al di fuori dell'ambiente di lavoro. Il quintile più basso è associato con nessuna pratica di lettura, che significa leggere raramente al di fuori dell'ambiente di lavoro, o meno di una volta al mese, mentre una pratica maggiore significa leggere molteplici tipologie di testi ogni giorno oppure ogni settimana.

Le nazioni nei riquadri A-D sono raggruppate per criteri linguistici o geografici, le nazioni rimanenti sono raggruppate nei riquadri E-F.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A5.14.

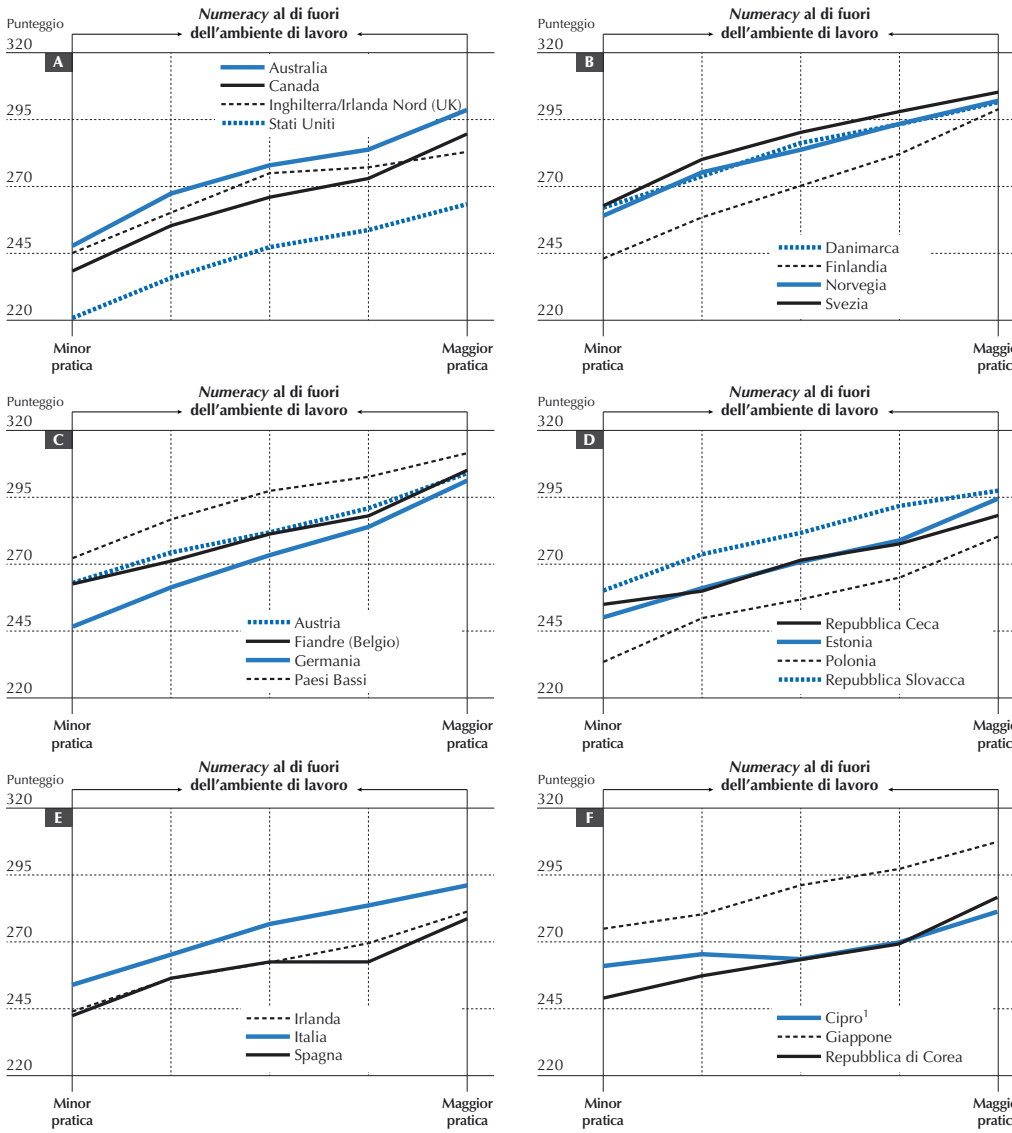
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902379

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 5.15 ■

Pratica della *numeracy* al di fuori dell'ambiente di lavoro e livello di padronanza correlato

Relazione tra i punteggi di padronanza in numeracy *e la pratica di attività connesse alla* numeracy *al di fuori dell'ambiente di lavoro*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: i risultati sono adattati per titolo di studio e contesto di immigrazione e linguistico. Il gruppo di riferimento sulla base del quale vengono disegnate le curve è quello degli adulti che hanno un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, autoctoni e madrelingua. Le curve rispecchiano i punteggi medi associati a ogni quintile della pratica di *numeracy* al di fuori dell'ambiente di lavoro. Il quintile più basso è associato con nessuna pratica di *numeracy*, che significa praticare raramente la *numeracy* al di fuori dell'ambiente di lavoro, o meno di una volta al mese, mentre una pratica maggiore significa impegnarsi in molteplici tipologie di attività connesse con la *numeracy* ogni giorno, oppure ogni settimana.

Le nazioni nei riquadri A-D sono raggruppate per criteri linguistici o geografici, le nazioni rimanenti sono raggruppate nei riquadri E-F.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A5.15.

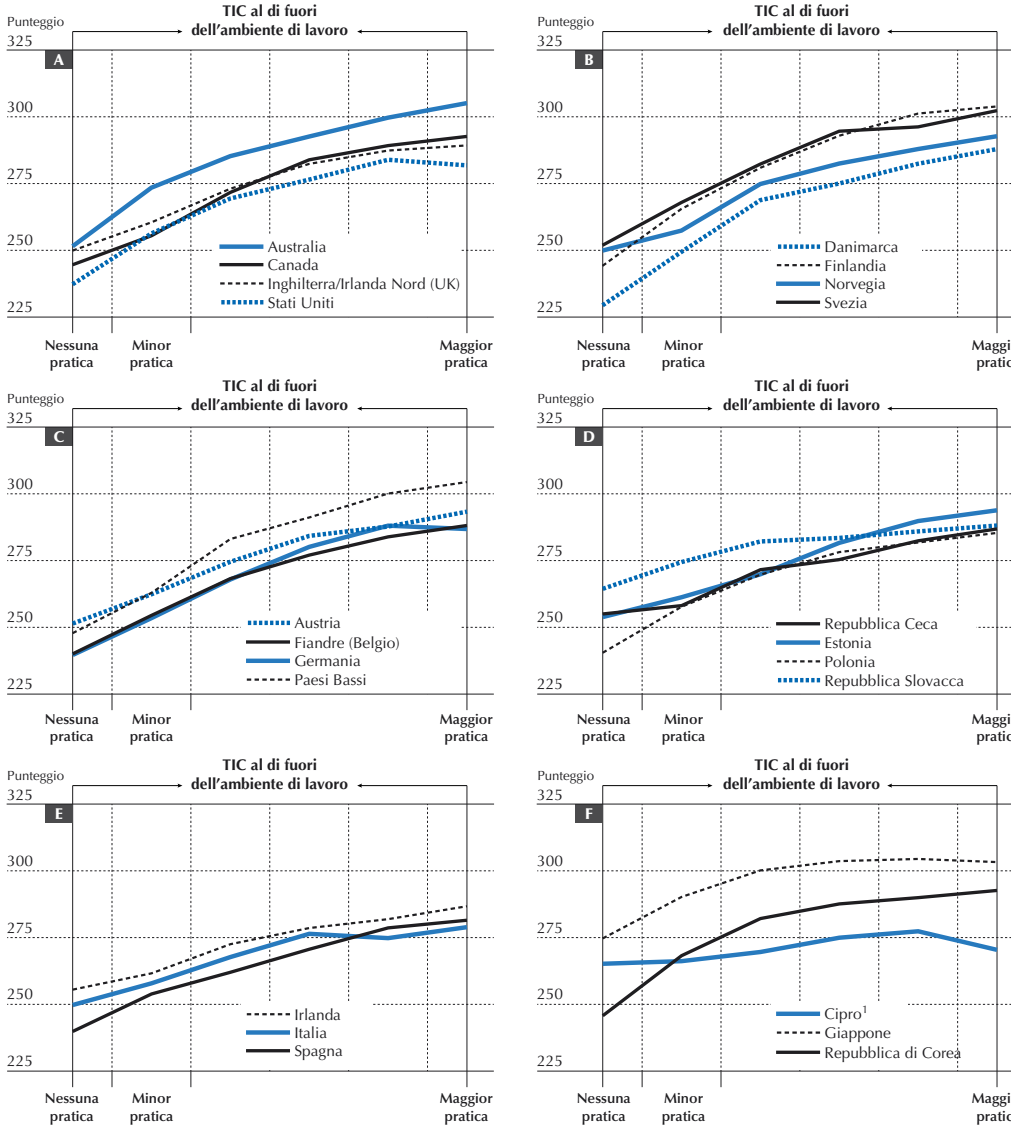
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902398

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 5.16 ■

Utilizzo delle TIC al di fuori dell'ambiente di lavoro e livello di padronanza in *literacy*

Relazione tra i punteggi di padronanza in literacy *e l'impegno in pratiche connesse con le TIC al di fuori dell'ambiente di lavoro*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: i risultati sono adattati per titolo di studio e contesto di immigrazione e linguistico. Il gruppo di riferimento sulla base del quale vengono disegnate le curve è quello degli adulti che hanno un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, autoctoni e madrelingua. Le curve rispecchiano i punteggi medi associati a ogni quintile della pratica delle TIC al di fuori dell'ambiente lavorativo. Il quintile più basso è associato con nessuna pratica TIC, che significa praticare raramente le TIC al di fuori dell'ambiente lavorativo, o meno di una volta al mese, mentre una pratica maggiore significa impegnarsi in molteplici tipologie di attività connesse con le TIC ogni giorno, oppure ogni settimana.

Le nazioni nei riquadri A-D sono raggruppate per criteri linguistici o geografici, le nazioni rimanenti sono raggruppate nei riquadri E-F.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A5.16.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902417

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Come per i precedenti risultati, sono stati fatti degli adattamenti per tenere conto della relazione tra questo tipo di pratiche e i titoli di studio. I risultati suggeriscono che queste attività praticate al di fuori del contesto lavorativo hanno una relazione ancora più stretta con le competenze valutate rispetto ad attività corrispondenti praticate sul luogo di lavoro. In particolare gli adulti che si impegnano poco nella lettura o in attività connesse con la *numeracy* al di fuori dell'ambiente di lavoro ottengono un punteggio molto basso nei domini valutati.

Riassunto

Anche se l'istruzione formale sembra essere il fattore più importante correlato alla padronanza, i risultati dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* indicano anche che ci sono grandi variazioni di padronanza che sono collegate alla tipologia e al livello di istruzione di una persona, e che questi fattori variano a seconda della nazione. Ciò in parte è dovuto a differenze nella qualità dell'istruzione che riguarda le competenze misurate dall'*Indagine sulle abilità degli adulti*. E in parte è dovuto al fatto che la *literacy*, la *numeracy* e il *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati possono essere sviluppati al di fuori dell'istruzione formale. Infatti l'apprendimento non si interrompe alla fine dell'istruzione iniziale. Man mano che le persone invecchiano e trascorrono più tempo fuori dell'istruzione, un'altra serie di fattori, come la partecipazione ad attività di apprendimento degli adulti, i compiti che svolgono sul lavoro e l'impegno in attività che comportano l'uso di *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* al di fuori dell'ambiente di lavoro, diventano sempre più importanti per migliorare e mantenere queste competenze.

I modelli di partecipazione all'istruzione e alla formazione continua nel corso della vita, la messa a disposizione di percorsi di formazione per adulti e la natura dei compiti di lavoro svolti sono tutti fattori modificabili dalle decisioni politiche relative all'organizzazione dei luoghi di lavoro e dei sistemi d'istruzione e formazione. Comprendere il ruolo potenziale di questi diversi fattori nello sviluppo e nel mantenimento della padronanza nelle competenze di elaborazione delle informazioni e capire come questi fattori intervengano nelle diverse fasi della vita è importante, perché la maggior parte delle nazioni sviluppate si trova a dover affrontare la duplice sfida dell'invecchiamento demografico e di un continuo cambiamento strutturale.

Oltre all'apprendimento che avviene nell'istruzione formale, la lettura, sia su schermo sia su carta, è risultata essere strettamente legata alla padronanza: gli adulti che leggono di più è probabile che siano dei lettori migliori, ed è probabile che i lettori migliori leggano di più. Ciò nonostante i risultati suggeriscono che l'accesso alle tecnologie digitali, sul posto di lavoro o altrove, l'organizzazione del lavoro e la ripartizione dei compiti fanno la differenza su come si sviluppano e si mantengono le competenze di elaborazione delle informazioni. Ciò implica che le politiche volte a migliorare le competenze in *literacy* e *numeracy* tra gli adulti devono garantire che le competenze insegnate nei programmi d'istruzione e di formazione siano utilizzate sul lavoro.

Note

1 Per il 2014 è previsto un altro rapporto di ricerca che fornisca un'ulteriore analisi dettagliata dei risultati sulla scala del *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati.

2 Il *Report of the Taskforce on the Aging of the American Workforce* (2008) stima che negli Stati Uniti, tra il 2004 e il 2014, il tasso di partecipazione alla forza lavoro delle persone nella fascia di età 55-64 anni si incrementerà del 42.3% e quello delle persone più vecchie di 65 anni si incrementerà del 74%.

3 Con il termine *cross-section* si intendono dati che individuano variabili misurate in un certo tempo per una porzione specifica di popolazione (sezione incrociata).

4 Gli effetti dovuti al periodo storico sono possibili, ma in genere non possono essere identificati con certezza (vedi Winship and Harding, 2010). Gli effetti dovuti al periodo storico sono simili agli effetti di coorte, ma questo termine si riferisce agli effetti che possono aver colpito chiunque al momento della valutazione. Que-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

ste influenze così legate a un particolare accadimento possono includere le condizioni economiche come i periodi di recessione o crisi.

5 Una relazione negativa tra abilità cognitive (come il ragionamento, la memoria episodica, il vocabolario o la velocità di elaborazione) e l'età, così come tra età e *literacy*, *numeracy* e *problem-solving*, è stata documentata in modo approfondito in un'ampia serie di studi in diverse discipline (quali, per esempio, le scienze cognitive, la gerontologia, la scienza dell'educazione) che si sono basati su svariate metodologie (dati *cross-section*, dati longitudinali) (vedi Desjardins and Warnke, 2012). Tale relazione è stata osservata fin dagli anni Trenta (vedi Jones and Conrad, 1933).

6 Acronimo dell'inglese Vocational Education and Training.

7 Vedi nota sottostante.

Note su Cipro

Nota della Turchia

Le informazioni contenute in questo documento relative a Cipro si riferiscono alla parte meridionale dell'isola. Non esiste una sola autorità che rappresenti la popolazione turca e greco-cipriota sull'isola. La Turchia riconosce la Repubblica Turca di Cipro del Nord (TRNC). Fino a quando non viene trovata una soluzione equa e duratura nel contesto delle Nazioni Unite, la Turchia manterrà la propria posizione in merito alla "questione di Cipro".

Nota delle nazioni facenti parte dell'Unione Europea appartenenti all'OCSE e non

La Repubblica di Cipro è riconosciuta da tutti i membri delle Nazioni Unite fatta eccezione per la Turchia. Le informazioni in questo documento riguardano l'area sotto l'effettivo controllo del governo della Repubblica di Cipro.

Riferimenti bibliografici

Albrecht, J., G. van den Berg and S. Vroman (2004), "The Knowledge Lift: The Swedish Adult Education Program that Aimed to Eliminate Low Worker Skill Level", *Working Paper 2004:17*, The Institute for Labour Market Policy Evaluation (IFAU).
www.ifau.se/Upload/pdf/se/2004/wp04-17.pdf

Andel, R. et al. (2005), "Complexity of Work and Risk of Alzheimer's Disease: A Population-Based Study of Swedish Twins", *Journals of Gerontology: Psychological Sciences*, Vol. 60B, No. 5, pp. 251-58.

Baldivia, B., V.M. Andrade and O.F.A. Bueno (2008), "Contribution of Education, Occupation and Cognitively Stimulating Activities to the Formation of Cognitive Reserve", *Dementia and Neuropsychologia*, Vol. 2, No. 3, pp. 173-82.

Bonsang, E., S. Adam and S. Perelman (2010), "Does Retirement Affect Cognitive Functioning?", *Working Paper ROA-RM-2010/1*, Research Centre for Education and the Labour Market (ROA), Maastricht.

Cedefop (2006), "Vocational Education and Training in Finland", *Cedefop Panorama Series*, No. 130, Office for Official Publications of the European Communities, Luxembourg.

Depp, C.A. and D.V. Jeste (2006), "Definitions and Predictors of Successful Ageing: A Comprehensive Review of Larger Quantitative Studies", *American Journal of Geriatric Psychiatry*, Vol. 14, No. 1, pp. 6-20.

Desjardins, R. and K. Rubenson (2013), "Participation Patterns in Adult Education: the Role of Institutions and Public Policy Frameworks in Resolving Coordination Problems", *European Journal of Education*, Vol. 48, No. 2, pp. 262-80.

Desjardins, R. and A. Warnke (2012), "Ageing and Skills: A Review and Analysis of Skill Gain and Skill Loss Over the Lifespan and Over Time", *OECD Education Working Papers,* No. 72, OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/5k9csvw87ckh-en

Ericson, T. (2005), "Trends in the Pattern of Lifelong Learning in Sweden: Towards a Decentralized Economy", Göteborg University.
https://gupea.ub.gu.se/bitstream/2077/2735/1/gunwpe0188.pdf

European Commission (2011), "Country Report on the Action Plan on Adult Learning: Norway".
http://ec.europa.eu/education/adult/doc/norway_en.pdf

Federal Institute for Vocational Education and Training (2013), Data Report to accompany the Report on Vocational Education and Training.
http://datenreport.bibb.de/html/index.html

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Finkel, D. et al. (2009), "The Role of Occupational Complexity in Trajectories of Cognitive Ageing Before and After Retirement", *Psychology and Ageing*, Vol. 24, No. 3, pp. 563-73.

Finnish Ministry of Education and Culture (2010), *Noste Programme 2003-2009: Final Report*, Reports of the Ministry of Education and Culture, Finland 2010:8.
www.minedu.fi/export/sites/default/OPM/Julkaisut/2010/liitteet/okm08.pdf?lang=fi

Finnish National Board of Education (2010), "Vocational Education and Training in Finland: Vocational Competence, Knowledge and Skills for Working Life and Further Studies", information materials from Finnish National Board of Education.
www.oph.fi/download/131431_vocational_education_and_training_in_finland.pdf

Jones, H.E. and H. Conrad (1933), "The Growth and Decline of Intelligence: A Study of a Homogeneous Group between the Ages of Ten and Sixty", *Genetic Psychological Monographs*, Vol. 13, pp. 223-98.

Mazzonna, F. and F. Peracchi (2010), "Ageing, Cognitive Abilities and Retirement", *Working Paper No. 1015*, Einaudi Institute for Economic and Finance (EIEF).

OECD (2007), *Understanding the Brain: The Birth of a Learning Science,* OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/9789264029132-en

OECD (2004), *OECD Employment Outlook 2004,* OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/empl_outlook-2004-en

OECD (2003), "Upgrading Workers' Skills and Competences", in *OECD Employment Outlook 2003: Towards More and Better Jobs,* OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/empl_outlook-2003-en

OECD (2001), "Thematic Review on Adult Learning: Sweden", *www.oecd.org/edu/skills-beyond-school/2697896.pdf.*

Potter, G.G., M.J. Helms and B.L. Plassman (2008), "Associations of Job Demands and Intelligence with Cognitive Performance among Men in Late Life", *Neurology*, Vol. 70, No. 19, pp. 1803-08.

Reder, S. (2009a), "The Development of Adult Literacy and Numeracy in Adult Life", in S. Reder and J. Bynner (eds), *Tracking Adult Literacy and Numeracy Skills: Findings from Longitudinal Research*, Routledge, New York, pp. 59-84.

Reder, S. (2009b), "Scaling Up and Moving In: Connecting Social Practices Views to Policies and Programs in Adult Education", *Literacy and Numeracy Studies*, Vol. 16, No. 2, pp. 35-50.

Reder, S. (1994), "Practice-Engagement Theory: A Socio-Cultural Approach to Literacy Across Languages and Cultures", in B.M. Ferdman, R.M. Weber and A.G. Ramirez (eds), *Literacy Across Languages and Cultures*, State University of New York Press, Albany, NY, pp. 33-74.

Reder, S. and J. Bynner (eds) (2009), *Tracking Adult Literacy and Numeracy Skills – Findings from Longitudinal Research*, Routledge, New York.

Report of Taskforce on the Aging of the American Workforce (2008), United States Department of Labor, Employment and Training Administration.
www.doleta.gov/reports/FINAL_Taskforce_Report_2_27_08.pdf

Schooler, C., M.S. Mulatu and G. Oates (1999), "The Continuing Effects of Substantively Complex Work on the Intellectual Functioning of Older Workers", *Psychology and Ageing*, Vol. 14, No. 3, pp. 483-506.

Smith, J. and M. Marsiske (1997), "Abilities and Competencies in Adulthood: Lifespan Perspectives on Workplace Skills", in A.C. Tuijnman, I.S. Kirsch and D.A. Wagner (eds), *Adult Basic Skills: Innovations in Measurement and Policy Analysis*, Hampton Press, Cresskill, NJ, pp. 73-114.

Smith, M.C. (1996), "Difference in Adults' Reading Practices and Literacy Proficiency", *Reading Research Quarterly*, 31 (2), pp. 196-219.

Van Ijzendoorn, M.H., F. Juffer and C.W.K. Poelhius (2005), "Adoption and Cognitive Development: A Meta-Analytic Comparison of Adopted and Nonadopted Children's IQ and School Performance", *Psychological Bulletin*, Vol. 131, No. 2, pp. 301-16.

Willis, S. et al. (2006), "Long-Term Effects of Cognitive Training on Everyday Functional Outcomes in Older Adults", *Journal of the American Medical Association*, Vol. 296, No. 23, pp. 2805-14.

Winship, C. and D.J. Harding (2009), A Mechanism-Based Approach to the Identification of Age-Period-Cohort Models, *Sociological Methods and Research*, Vol. 36, No. 3, pp. 362-401.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

6. Competenze chiave e benessere economico e sociale

Questo capitolo descrive in dettaglio il modo in cui la padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving*, come è stata misurata dall'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC), sia positivamente associata con altri aspetti del benessere, compresi la partecipazione al mercato del lavoro, l'occupazione, il reddito, la salute, la partecipazione ad attività associative o di volontariato e l'impressione di una persona di avere un'influenza sui processi politici. Questo suggerisce che miglioramenti nell'insegnamento della *literacy* e della *numeracy* nelle scuole e nei programmi per gli adulti con scarse competenze di *literacy* e *numeracy* e limitata conoscenza delle TIC possono offrire notevoli vantaggi economici sia per le persone sia per la società.

In che misura la padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati fa la differenza per il benessere delle persone e delle nazioni? I capitoli precedenti hanno esaminato il livello e la distribuzione di queste competenze tra le nazioni e tra i diversi gruppi della popolazione, nonché il rapporto tra la padronanza e i fattori che si pensa possano aiutare a sviluppare e a mantenere le competenze. Questo capitolo esamina i rapporti tra la padronanza e i seguenti aspetti del benessere individuale e sociale: la partecipazione al mercato del lavoro, l'occupazione, il reddito, la salute, la partecipazione ad attività associative o di volontariato e l'impressione di una persona di avere un'influenza sui processi politici.

Alcuni dei principali risultati

- La padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati è positivamente e indipendentemente associata alla probabilità di partecipare al mercato del lavoro, di essere occupati e di guadagnare uno stipendio più elevato. Dopo avere tenuto conto degli effetti dell'istruzione, l'aumento nella deviazione standard della padronanza in *literacy* di una persona (46 punti) si associa con un aumento del 20% della probabilità di partecipare al mercato del lavoro e a un aumento del 10% della probabilità di essere occupati invece che disoccupati. In media nelle varie nazioni, un aumento nella deviazione standard della padronanza in *literacy* si associa anche a un aumento dell'8% dello stipendio orario.
- La forza della relazione tra padronanza e partecipazione al mercato del lavoro, occupazione e stipendio varia notevolmente da nazione a nazione. È probabile che rifletta le differenze esistenti negli accordi istituzionali (come la contrattazione salariale), così come il peso che viene attribuito ai titoli di studio e ad altri fattori che intervengono quando si decidono assunzioni, promozioni e stipendi.
- I titoli di studio e la padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati riflettono differenti aspetti del capitale umano a disposizione di ogni persona che vengono identificati e valorizzati in maniera distinta nel mercato del lavoro.
- La padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati è positivamente associata ad altri aspetti del benessere. In tutte le nazioni le persone che ottengono bassi livelli di padronanza sulla scala di *literacy* hanno più probabilità, ri-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

spetto alle persone con livelli di padronanza maggiore, di avere problemi di salute, credono di non avere influenza sui processi politici e non partecipano ad attività associative o di volontariato. Nella maggior parte delle nazioni è più probabile che le persone con padronanza bassa, rispetto a quelle con una padronanza maggiore, abbiano minore fiducia negli altri.

I risultati suggeriscono che, indipendentemente dalle misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione, il miglioramento nell'insegnamento della *literacy* e della *numeracy* nelle scuole, e nei programmi per gli adulti con scarse competenze e una conoscenza limitata delle TIC, può garantire notevoli vantaggi economici e sociali sia per le persone che per la società nel suo complesso[1].

Livello delle competenze, situazione occupazionale e retribuzioni

Nella misura in cui la produttività è legata alle conoscenze e alle competenze dei lavoratori, e gli stipendi rispecchiano tale produttività, anche se non perfettamente, le persone con più competenze dovrebbero aspettarsi guadagni più elevati dalla partecipazione al mercato del lavoro e dovrebbero essere quindi più spinti a parteciparvi. La maggior parte delle ricerche utilizza i titoli di studio conseguiti in passato come sostituto del potenziale produttivo attuale delle persone per esaminare il rendimento dell'investimento in capitale umano; solo pochi studi recenti esaminano il rendimento dell'investimento sullo sviluppo delle competenze (Leuven, Oosterbeek and van Ophem, 2004; Tyler, 2004). Al contrario, l'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC) misura le competenze chiave di elaborazione delle informazioni direttamente, ed è quindi in grado di fornire informazioni più precise su come la padronanza attuale di una persona in quelle competenze influenzi la sua probabilità di avere un'occupazione e il suo livello salariale[2].

Mentre i capitoli precedenti hanno descritto la distribuzione per l'intera popolazione della padronanza nei domini della *literacy*, della *numeracy* e del *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati, questa sezione riesamina i dati tenendo in considerazione la situazione occupazionale degli intervistati (vale a dire se essi sono occupati, disoccupati o inattivi) e i loro guadagni.

Padronanza e situazione occupazionale

Considerando per primo l'insieme delle persone occupate (figura 6.1), si nota che solo una minoranza ottiene un punteggio di livello 4 o 5 (i due livelli superiori) in entrambe le competenze, quella di *literacy* e quella di *numeracy* (14-15%, in media), e circa la stessa percentuale di persone (13-15%, in media) ha il livello più basso di padronanza. Le differenze tra le nazioni sono marcate: l'Italia e la Spagna hanno quote particolarmente ampie di lavoratori al fondo della distribuzione e, rispetto alla media, una quota inferiore di lavoratori con alti livelli di *literacy* e *numeracy*, mentre è vero il contrario in Giappone, Finlandia e Repubblica Slovacca. Più in generale in tutte le nazioni, comprese quelle con PIL pro capite più alto, come la Norvegia e gli Stati Uniti, una parte considerevole di lavoratori ottiene un punteggio di basso livello in entrambe le competenze.

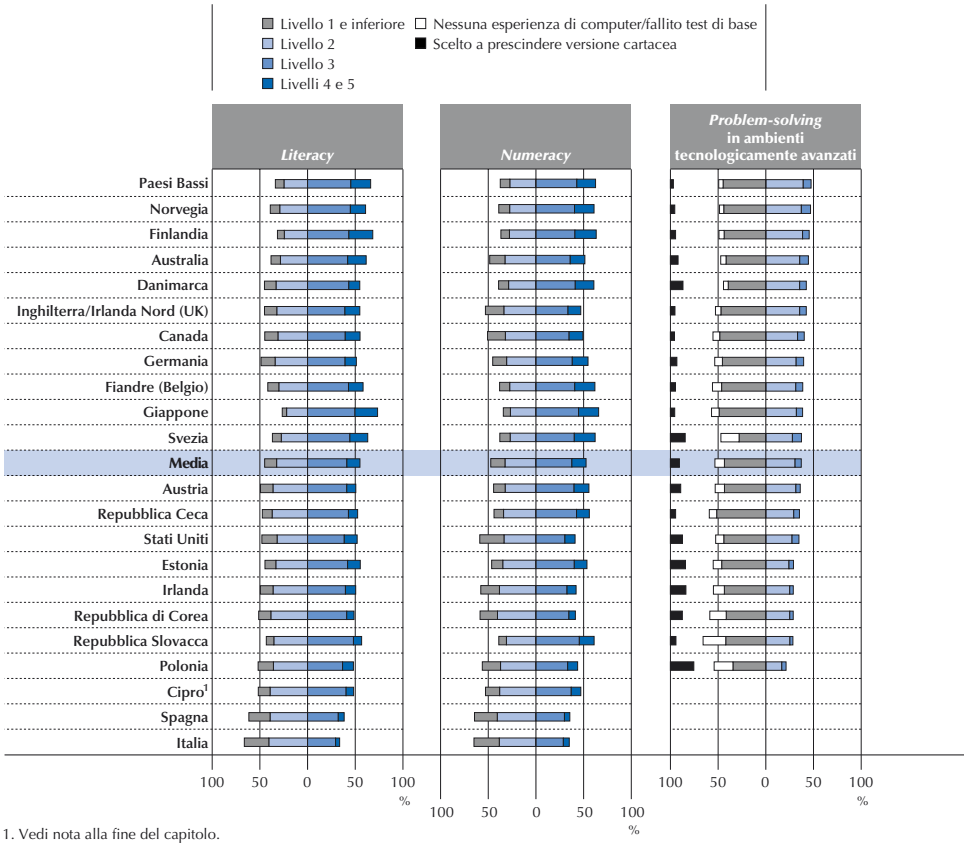
Sorprendentemente, la maggioranza delle persone occupate in tutte le nazioni o non dimostra alcuna padronanza oppure ottiene punteggi di padronanza di livello 1 o inferiore sulla scala di *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati. In molti casi questa maggioranza è consistente (per esempio, circa 66% nella Repubblica di Corea e 59% in Repubblica Slovacca e Stati Uniti). Al contrario solo il 6% dei lavoratori, in media, ottiene un punteggio al livello più alto (livello 3) nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati. Tuttavia, si consiglia cautela quando si interpretano i risultati del *problem-solving* in ambienti tecnologica-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 6.1 ■

Livelli di padronanza dei lavoratori

Percentuale di lavoratori per livello di padronanza in ogni dominio di competenze



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base alla percentuale dei lavoratori a livello 2 e 3 del problem-solving *in ambienti tecnologicamente avanzati.*

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), tables A6.1 (L), A6.1 (N) e A6.1 (P).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902436

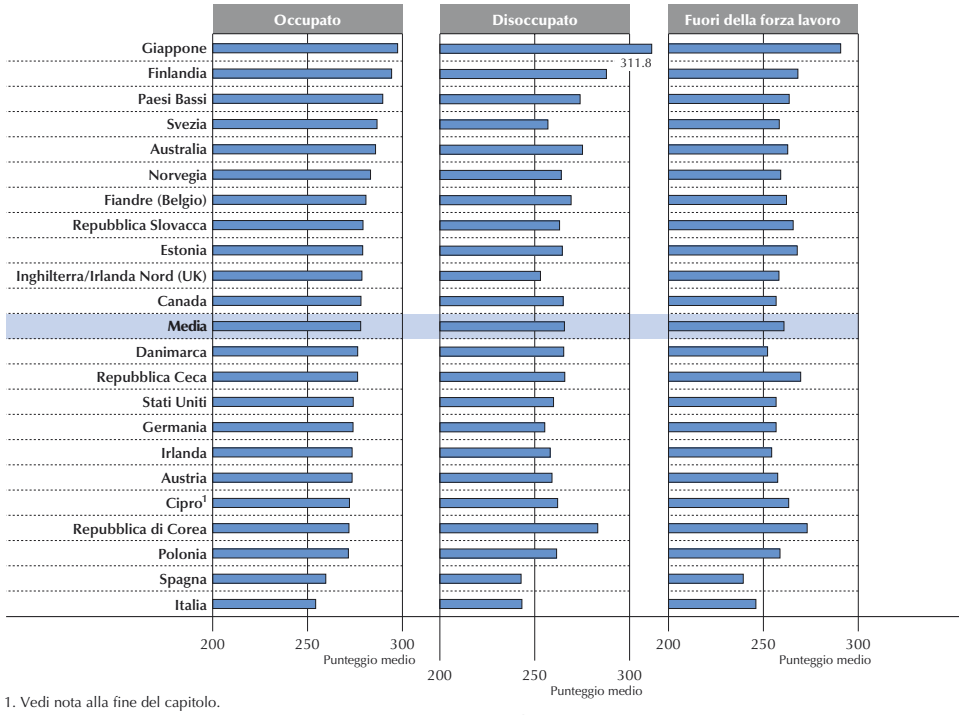
mente avanzati, poiché non tutti gli intervistati occupati hanno completato il modulo di valutazione per questa competenza. I punteggi di *problem-solving* non sono disponibili per circa il 10% di tutti gli intervistati occupati, in media, con un minimo del 4% in Svezia e Paesi Bassi e un massimo del 24% nella Repubblica di Corea. Nella figura 6.1 questo gruppo è visualizzato sotto il gruppo con il punteggio più basso, partendo dal presupposto che le prestazioni di questo gruppo sarebbero state inferiori a quelle dei peggiori. Inoltre, in media, circa il 10% dei lavoratori si è rifiutato di sottoporsi alla prova per verificare le capacità informatiche di base. La loro scelta può essere motivata da una scarsa conoscenza delle TIC, ma non c'è modo di verificarlo. Così questo gruppo viene classificato separatamente nella figura 6.1.

Quando si divide la popolazione totale nei tre gruppi standard per situazione occupazionale nel mercato del lavoro (cioè occupati, disoccupati e inattivi), la padronanza media in *literacy* tra la popolazione occupata è generalmente superiore rispetto a quella dei disoccupati e degli inattivi (figura 6.2 [L]). Tuttavia le differenze tra i livelli di padronanza sono sorprendentemente piccole[3].

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 6.2 (L) ■

Punteggio medio di *literacy* per stato occupazionale



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente sulla base del punteggio medio di literacy.

Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A6.2 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902455

In tutte le nazioni partecipanti il punteggio medio di *literacy* delle persone occupate è di circa 13 punti superiore (circa il 5%) al punteggio medio degli adulti disoccupati che, a sua volta, è quasi identico a quello degli inattivi.

Questa differenza relativamente piccola può essere in parte attribuita all'elevata incidenza della disoccupazione tra i giovani, che sono generalmente più abili rispetto ai loro colleghi più vecchi. La differenza in padronanza tra gli occupati e i disoccupati di lunga durata (chi è disoccupato da 12 mesi o più) è più ampia. Quando nel confronto vengono considerati solo i disoccupati di lunga durata la differenza aumenta di 9 punti, passando da circa 13 punti a 22, in media.

Nel complesso, dal momento che c'è una certa quantità di persone qualificate senza lavoro, disoccupate o inattive, sono necessarie le seguenti precisazioni. Primo, è importante tenere a mente che, anche se alcune persone disoccupate possono ottenere punteggi simili agli occupati in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati, esse possono mancare di altre competenze fondamentali necessarie per ottenere un lavoro, per esempio competenze specifiche della professione o competenze trasversali generiche frequentemente richieste, come quelle auto-organizzative. Secondo, parte dell'inattività potrebbe essere volontaria e temporanea, per esempio tra i giovani che sono ancora impegnati nell'istruzione a tempo pieno o nelle donne qualificate che si prendono cura dei familiari. Allo stesso tempo, dal momento che la *literacy* è un sostituto di un insieme di competenze più completo, la padronanza relativamente alta che si è osservata tra le persone disoccupate è un'informazione importante per le politiche connesse con il mercato del lavoro.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

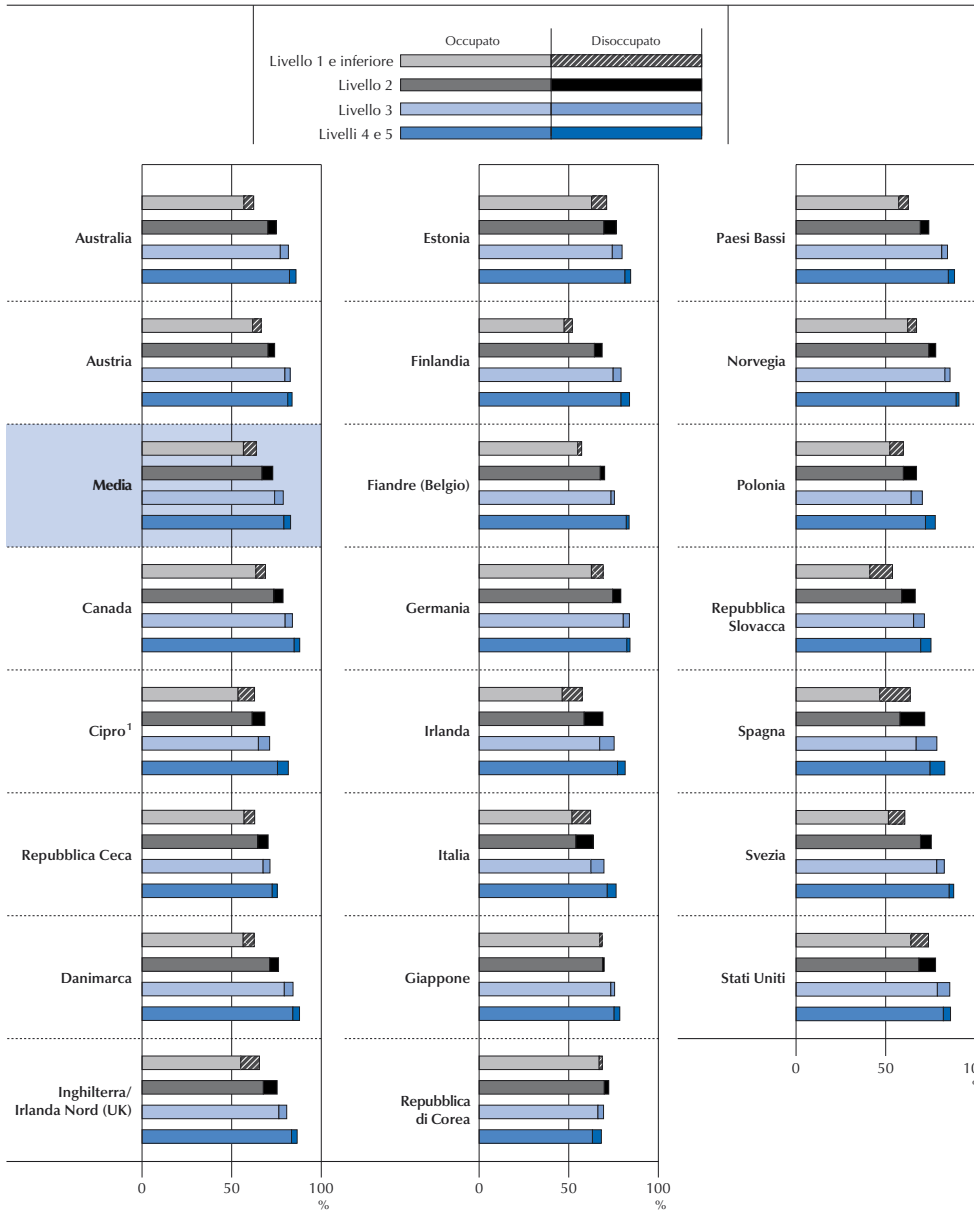
Padronanza, occupazione e stipendi

Un altro modo di guardare al collegamento tra i risultati del mercato del lavoro e la padronanza è quello di determinare quante persone, in ogni livello di padronanza, sono occupate, disoccupate o inattive (figura 6.3 [L]). Guardando da questo punto di vista, sia la disoccupazione sia l'inattività sono più comuni tra i lavoratori meno qualificati (livello 1 o inferiore). Per esempio,

■ Figura 6.3 (L) ■

Stato occupazionale per livello di padronanza in *literacy*

Percentuale di adulti in ogni stato occupazionale



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Le nazioni sono elencate in ordine alfabetico secondo la denominazione inglese.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A6.3 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902474

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

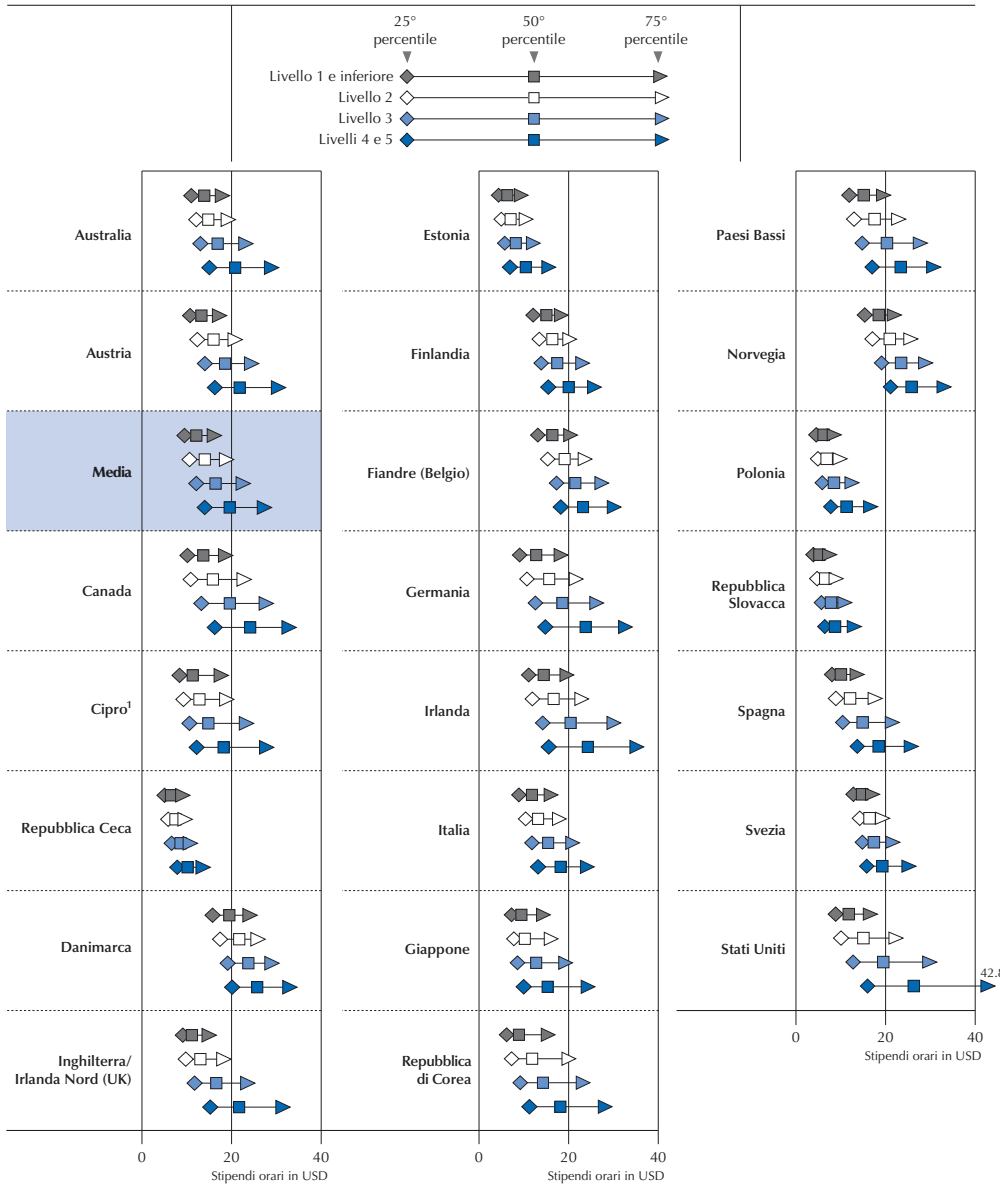
in media, circa il 57% delle persone che hanno ottenuto un punteggio di livello 1 o inferiore è occupato, il 7% è disoccupato e il restante 36% è inattivo. Tra le persone più competenti, con punteggi di livello 4 o 5, il 79% è occupato, circa il 4% è disoccupato e il 17% è inattivo.

Questo risultato evidenzia l'importanza di fare il punto sulle competenze possedute dalle persone disoccupate all'inizio del loro periodo di disoccupazione, sia nei domini valutati dall'*In-*

■ Figura 6.4 (L) ■

Distribuzione degli stipendi per livello di padronanza in *literacy*

25°, 50° e 75° percentile della distribuzione degli stipendi



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: solo occupati. Gli stipendi orari includono i bonus in potere d'acquisto adattato in USD.

Le nazioni sono elencate in ordine alfabetico secondo la denominazione inglese.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A6.4 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902493

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

dagine sulle abilità degli adulti, sia in altre aree fondamentali per le esigenze del mercato del lavoro, incluse le competenze specifiche delle professioni e le competenze generiche trasversali. Ciò permetterebbe ai servizi pubblici per l'impiego di identificare il percorso più adatto a ogni disoccupato.

Gli stipendi orari sono strettamente collegati ai livelli di padronanza (figura 6.4 [L])[4]. Nelle varie nazioni, in media, il salario medio orario dei lavoratori che ottengono un punteggio di livello 4 o 5 nella scala di *literacy* è superiore del 61% a quello dei lavoratori che ottengono un punteggio pari o inferiore al livello 1. Le differenze nel guadagno all'aumentare della padronanza variano da una nazione all'altra, e variano di più che per la situazione occupazionale. In molte nazioni, quali la Repubblica Ceca, l'Estonia, la Polonia, la Repubblica Slovacca e la Svezia, la distribuzione degli stipendi sembra essere piuttosto compressa; all'altro estremo i guadagni relativi a una maggiore padronanza sembrano essere distribuiti in maniera più allargata in Stati Uniti, Repubblica di Corea, Irlanda, Canada e Germania.

Tuttavia la relazione tra i livelli di padronanza e i salari orari non è lineare: vi è una significativa sovrapposizione nella distribuzione dei salari per livello di padronanza all'interno delle singole nazioni e tra di loro. Per esempio, all'interno delle stesse nazioni, il 25% dei lavoratori sudcoreani e giapponesi meglio pagati che ottengono un punteggio di livello 2 in *literacy* guadagna di più di coloro che ottengono un punteggio di livello 4 o 5 (figura 6.4 [L]). Allo stesso modo, tra le nazioni, i lavoratori che ottengono un punteggio di livello 2 negli Stati Uniti guadagnano salari orari più elevati rispetto ai lavoratori che ottengono un punteggio di livello 4 o 5 in Repubblica Ceca, Estonia, Polonia e Repubblica Slovacca, sollevando interessanti questioni in materia di migrazione legata al lavoro.

Come vengono influenzati questi risultati dalle altre caratteristiche personali e occupazionali

Le relazioni tra livelli di padronanza e possibilità occupazionali e stipendi orari, presentate nei precedenti paragrafi, potrebbero essere il risultato di effetti che si sovrappongono. È importante ricordare che la padronanza potrebbe essere semplicemente il riflesso di una maggiore istruzione, che a sua volta influenza gli stipendi così come la probabilità di partecipazione alla forza lavoro e di essere occupati. Questa sezione dimostra che non è così, e che la padronanza gioca un ruolo determinante e indipendente come fattore che stabilisce il successo di una persona nel mercato del lavoro, più di quanto possa fare l'istruzione formale.

Il rapporto tra la partecipazione al mercato del lavoro, l'occupazione e gli stipendi, da un lato, e il livello di competenze, dall'altro, viene esplorato in maggiore dettaglio utilizzando semplici regressioni lineari o logistiche regolate sulla base delle diverse caratteristiche individuali, inclusi gli anni di istruzione[5]. Per interpretare correttamente i risultati si deve tenere presente che, se anche può sembrare intuitivo che livelli più elevati di padronanza facilitino l'occupazione o la partecipazione attiva al mercato del lavoro e il conseguente aumento dello stipendio, la causalità non è necessariamente evidente. Per esempio anche l'occupazione può favorire l'acquisizione di competenze[6].

Padronanza in *literacy*, istruzione e partecipazione alla forza lavoro

Una persona che ottiene un punteggio che si colloca in una deviazione standard immediatamente superiore a quella di un'altra sulla scala di *literacy* (circa 46 punti di differenza) ha il 20% in più di probabilità di partecipare al mercato del lavoro, vale a dire di avere un lavoro o di essere in cerca di occupazione (la probabilità è 1.2; vedi figura 6.5 [L])[7]. Questo effetto viene calcolato tenendo costante il livello di istruzione (così come tutte le altre variabili nell'insieme di controllo), in altre parole confrontando la probabilità di partecipazione alla forza lavoro tra le

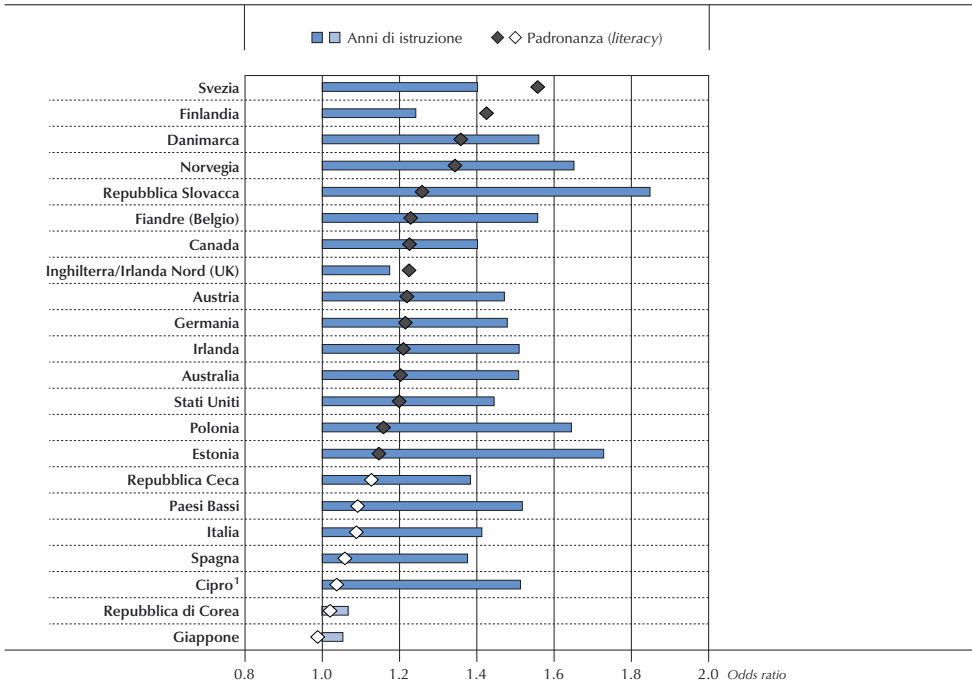
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

persone con diversi livelli di padronanza in *literacy* ma con lo stesso numero di anni di istruzione. Tale calcolo è possibile a causa della sovrapposizione imperfetta tra istruzione e padronanza, come già discusso nei capitoli precedenti. Se tale confronto fosse stato condotto senza tenere costante l'istruzione, un incremento nella deviazione standard della padronanza in *literacy* sarebbe stato associato a un aumento del 36% della probabilità di partecipazione, suggerendo così che l'istruzione e la padronanza hanno, nella maggior parte dei casi, effetti distinti e separati, risultato confermato in tutte le analisi che verranno presentate in seguito in questo capitolo.

■ Figura 6.5 (L) ■

Effetto dell'istruzione e del livello di padronanza in *literacy* sulla partecipazione al mercato del lavoro

Odds ratio *che mostrano l'effetto dell'istruzione e del livello di padronanza in* literacy *sulla probabilità di partecipare al mercato del lavoro tra gli adulti al di fuori dell'istruzione formale*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: i risultati sono adattati per genere, età, stato civile e contesto di immigrazione. Gli *odds ratio* corrispondono all'aumento di una deviazione standard in livello di padronanza/anni di istruzione. I valori statisticamente significativi sono mostrati con un tono di colore più scuro. Gli anni di istruzione hanno una deviazione standard di 3.05; la *literacy* ha una deviazione standard di 45.76.

*Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base all'*odds ratio *del livello di padronanza.*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A6.5 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902512

Il legame tra la padronanza e la partecipazione alla forza lavoro è più forte in Svezia e in Finlandia, dove un aumento di 46 punti sulla scala di *literacy* accresce la probabilità di essere occupato o di essere in cerca di un'occupazione del 56 e del 43% rispettivamente. All'altro opposto il legame è più debole in Estonia e in Polonia, dove la probabilità di partecipazione alla forza lavoro aumenta del 15 e del 16% rispettivamente, a fronte di un incremento di 46 punti sulla scala di *literacy.*

Un maggior numero di anni trascorsi a scuola, così come alti livelli di padronanza, aumenta le probabilità di partecipazione futura alla forza lavoro. Più specificamente, tre anni in più di istruzione, che corrispondono alla deviazione standard in termini di anni di istruzione

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

in tutte le nazioni del campione, sono associati a un aumento del 45% della probabilità di partecipazione alla forza lavoro[8].

Sulla base di questi risultati è possibile confrontare la probabilità di partecipazione al mercato del lavoro delle persone con diverse combinazioni di istruzione e padronanza. Per esempio, spostarsi verso l'alto di tre livelli nella padronanza sulla scala di *literacy*, cioè di circa tre deviazioni standard su quella scala, mantenendo costante l'istruzione, migliorerebbe la probabilità di partecipazione alla forza lavoro di circa il 60%. Per avere un incremento di probabilità simile sarebbero necessari quattro anni di istruzione ulteriori, mantenendo costante la padronanza in *literacy.*

Il risultato più importante di questa analisi, confermato in quasi tutte le nazioni, sia pure in misura diversa, è che la padronanza, oltre a quella acquisita grazie all'istruzione iniziale, gioca un ruolo indipendente e determinante nella probabilità che un adulto ha di partecipare alla forza lavoro. Questo evidenzia l'importanza dell'apprendimento permanente e dello sviluppo delle competenze oltre il periodo scolastico. Gli effetti separati della padronanza e dell'istruzione sulla partecipazione alla forza lavoro possono essere dovuti a una serie di fattori. Innanzitutto, la *literacy* è una delle tante competenze e implica il bagaglio di conoscenze sviluppate nell'istruzione formale, se si prende in considerazione il titolo di studio conseguito da una persona queste competenze e le relative conoscenze vengono acquisite insieme. Inoltre, come osservato nel capitolo 5, vi è una variazione sostanziale nella padronanza in *literacy* anche tra le persone con livelli di istruzione simili. In secondo luogo, i datori di lavoro possono "leggere" senza difficoltà la potenzialità dei titoli di studio conseguiti dal candidato che cerca lavoro; mentre le competenze, come quella di *literacy,* possono essere "lette" solamente nello svolgimento del lavoro. Di conseguenza, gli effetti delle competenze sulla partecipazione alla forza lavoro non sono tanto diretti quanto quelli dei titoli di studio.

Padronanza in *literacy*, istruzione e occupazione

La partecipazione attiva al mercato del lavoro interessa sia le persone occupate sia quelle in cerca di occupazione. Allora la relazione positiva tra la padronanza in *literacy* e la partecipazione al mercato del lavoro è condizionata dalla situazione occupazionale?

Un adulto che ottiene un punteggio superiore di 46 punti sulla scala di *literacy* ha il 10% in più di probabilità di essere occupato, mantenendo costante l'istruzione (vedi figura 6.6 [L]). D'altra parte, un adulto con tre anni in più di istruzione ha il 49% in più delle probabilità di essere occupato. Alla luce di questi risultati si può dedurre che l'effetto della padronanza in *literacy* sulla partecipazione al mercato del lavoro (stimato al 20%) è in gran parte il risultato della relazione tra la padronanza in *literacy* e una maggiore probabilità di essere occupati[9]. Lo stesso ragionamento è valido per gli anni di istruzione, che hanno un effetto di uguale portata sia sulla partecipazione al mercato del lavoro sia sull'occupazione[10].

L'analisi dei risultati dell'indagine rivela che i giovani sono quelli che hanno il miglior rendimento rispetto all'investimento fatto nella scuola, mentre il ruolo giocato dalle competenze è simile in tutti i gruppi di età (giovani, lavoratori in piena età lavorativa e più vecchi). Ciò è coerente con il concetto che, quando i datori di lavoro vogliono assumere una persona e valutano i giovani con poca esperienza lavorativa, essi attribuiscono grande importanza al titolo di studio, in assenza di altre informazioni sulla qualità dei potenziali dipendenti. D'altra parte, per i lavoratori anziani con più esperienza nel mercato del lavoro, il livello d'istruzione è solo una delle tante informazioni che i datori di lavoro hanno a disposizione per valutare le qualità dei futuri dipendenti.

Nel complesso questi risultati suggeriscono che migliorare le competenze di *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* avrebbe un impatto rilevante sulla probabilità di partecipazione alla

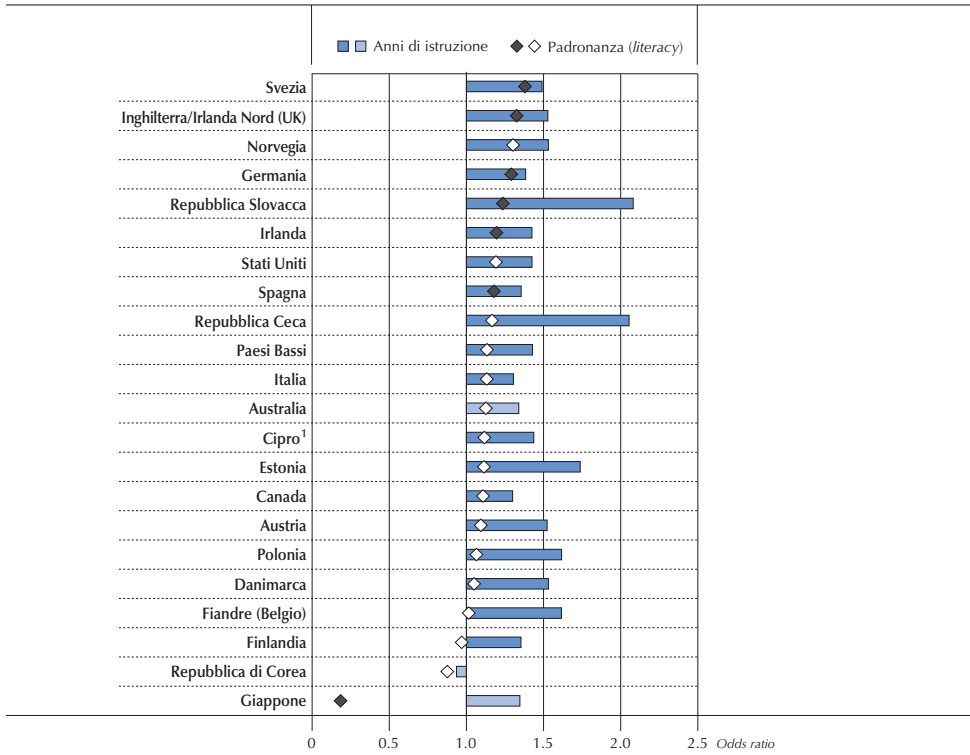
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

forza lavoro e sull'occupazione, oltre a incoraggiare la partecipazione all'istruzione e alla formazione. Migliorare la qualità dell'istruzione in *literacy* e *numeracy* nelle scuole, per esempio, potrebbe avere effetti benefici a lungo termine, come potrebbe migliorare la qualità e ampliare la disponibilità delle opportunità di apprendimento degli adulti.

■ Figura 6.6 (L) ■

Effetto dell'istruzione e del livello di padronanza in *literacy* sulla probabilità di essere occupato

Odds ratio *adattato che mostra gli effetti dell'istruzione e della* literacy *sulla probabilità di essere occupati piuttosto che disoccupati tra gli adulti che sono al di fuori dell'istruzione formale*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: i risultati sono adattati per genere, età, stato civile e contesto di immigrazione. Gli *odds ratio* corrispondono all'aumento di una deviazione standard in livello di padronanza/anni di istruzione. I valori statisticamente significativi sono mostrati con un tono di colore più scuro. Gli anni di istruzione hanno una deviazione standard di 3.05; la *literacy* ha una deviazione standard di 45.76.

*Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base all'*odds ratio *del livello di padronanza.*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A6.6 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902531

Premio salariale legato alle competenze e livello di istruzione

I livelli di padronanza e la scolarizzazione hanno effetti rilevanti e distinti sugli stipendi[11]. L'aumento della retribuzione, associato a un aumento della deviazione standard relativa alla padronanza in *literacy*, varia da meno del 5% in Danimarca, Finlandia e Italia a più del 10% in Stati Uniti e Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) (figura 6.7 [L])[12]. L'effetto del numero di anni di istruzione sulle retribuzioni è maggiore, e va dal 7% in Svezia a più del 25% in Polonia e Repubblica Slovacca.

Parte dell'effetto della padronanza sulla retribuzione oraria può essere dovuta al tipo di compiti e alle responsabilità dei lavoratori sul luogo di lavoro. Per verificare se ci troviamo in uno di questi casi, si possono anche adattare le stime sulla base degli indicatori di utilizzo delle competenze sul lavoro. Non sorprende che l'inclusione delle variabili sull'utilizzo delle com-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

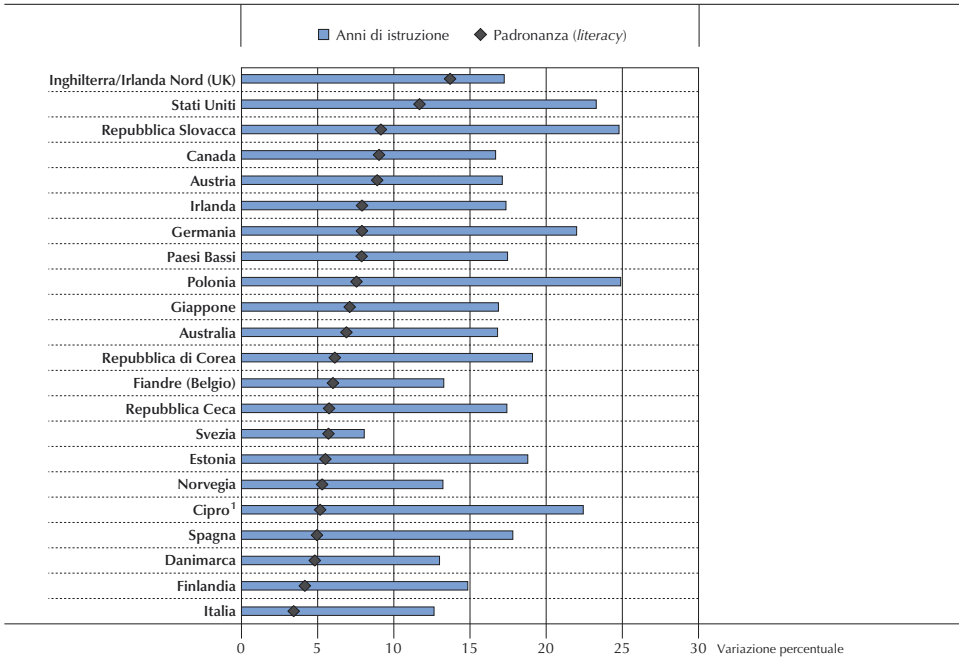
petenze indebolisca di circa un terzo, in media, l'effetto sia dell'istruzione che dei livelli di padronanza sulla retribuzione[13]. In circa la metà delle nazioni alcune competenze hanno una relazione significativa con la retribuzione: per esempio, le competenze di cooperazione, persuasione e di gestione del compito sono correlate positivamente con la retribuzione, mentre le abilità manuali sono correlate negativamente. Inoltre, in tutte le nazioni tranne una l'utilizzo delle abilità fisiche è negativamente correlato con i livelli retributivi. Allo stesso modo l'utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni, come la scrittura, le TIC e il *problem-solving*, è positivamente correlato con la retribuzione. Il fatto che l'utilizzo delle competenze, oltre e più dei livelli di professionalità generale e dell'istruzione, influenzi la retribuzione rafforza le conclusioni sul divario esistente tra competenze richieste e possedute esposto nel capitolo 4.

Complessivamente, il numero di anni di istruzione tende ad avere un impatto minore sulla retribuzione nelle nazioni con una distribuzione salariale più compressa, come avviene nelle nazioni nordiche, in Italia e nelle Fiandre (Belgio) (vedi OECD, 2013). Al contrario, una maggiore padronanza e un maggior livello di istruzione si associano a retribuzioni significativamente più alte in Repubblica di Corea, Repubblica Slovacca e Stati Uniti, nazioni che hanno una disuguaglianza relativamente elevata nei guadagni. Tuttavia, questo suggerisce che il legame fra la distribuzione degli stipendi e il rendimento dell'investimento in istruzione, così come altri

■ Figura 6.7 (L) ■

Effetto dell'istruzione e del livello di padronanza in *literacy* sugli stipendi

Variazione percentuale negli stipendi associata alla variazione di una deviazione standard negli anni di istruzione e del livello di padronanza in literacy



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: i coefficienti derivanti dalla regressione OLS del logaritmo degli stipendi orari sugli anni di istruzione e il livello di padronanza vengono direttamente interpretati come effetti percentuali sugli stipendi. I coefficienti sono adattati per età, genere, contesto di immigrazione e durata dell'incarico. La distribuzione degli stipendi è stata tagliata per eliminare il primo e il 99° percentile. Tutti i valori sono statisticamente significativi. Il campione di regressione comprende solo gli occupati. Gli anni di istruzione hanno una deviazione standard di 3.05; la *literacy* ha una deviazione standard di 45.76.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base all'effetto del livello di padronanza.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A6.7 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902550

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

fattori, influenzi il ranking delle nazioni. Per esempio, il Canada, un paese con una distribuzione degli stipendi piuttosto dispersa, mostra un rendimento dell'investimento in istruzione medio, mentre la Germania e la Polonia, dove la disuguaglianza tra i guadagni è relativamente bassa, mostrano un rendimento dell'investimento in istruzione relativamente elevato.

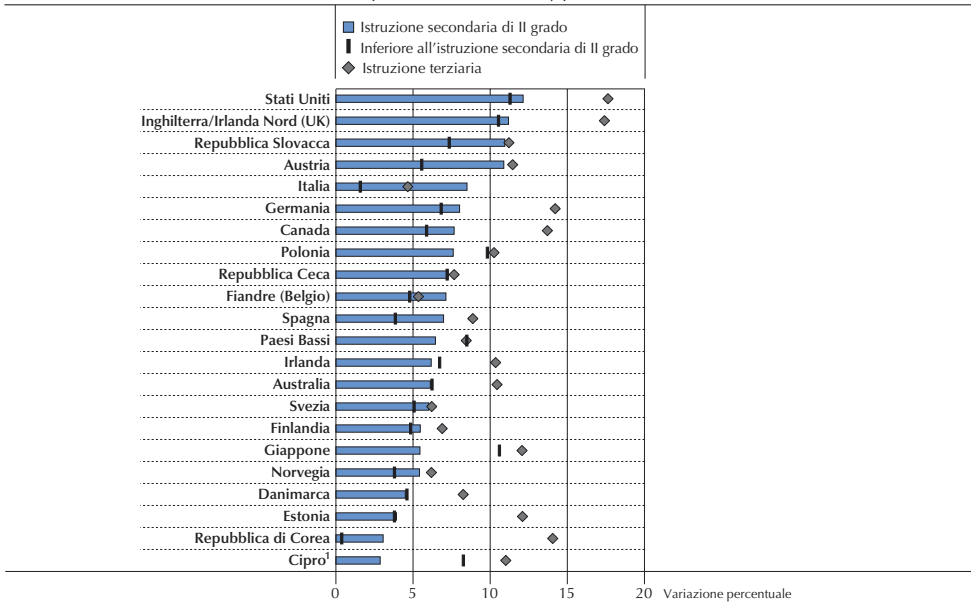
Ulteriori analisi dei dati dell'indagine mostrano che questi risultati sono solo marginalmente condizionati da effetti che si sovrappongono. Le differenze tra fasce di età e quelle di genere nel rendimento dell'investimento in istruzione e nella padronanza sono poco rilevanti[14]. Il rendimento dell'investimento in istruzione, come si nota dalla retribuzione oraria, è leggermente maggiore per gli uomini rispetto alle donne, ma le differenze di genere nel rendimento dell'investimento in padronanza variano. Contrariamente a quanto è stato osservato per la partecipazione alla forza lavoro, il numero di anni di istruzione sembra avere un'influenza maggiore sugli stipendi dei lavoratori in piena età lavorativa e più vecchi rispetto ai lavoratori giovani. Questo risultato sembra essere controintuitivo, ma le differenze sono piccole.

Infine, tutte le analisi appena citate presuppongono che gli effetti dei titoli di studio e della padronanza sugli stipendi siano indipendenti, mentre alcune recenti ricerche suggeriscono che questo potrebbe non essere vero. Infatti, nel recente passato, alcune nazioni appartenenti all'OCSE hanno segnalato un forte aumento delle disuguaglianze salariali nella parte alta della distribuzione di guadagni (Lemieux, 2006; OECD, 2011). Una spiegazione diffusa di questo fenomeno è che il rendimento sull'investimento in istruzione è significativamente

■ Figura 6.8 (L) ■

Effetto del livello di padronanza in *literacy* sugli stipendi per titolo di studio

Variazione percentuale negli stipendi associata alla variazione di una deviazione standard nel livello di padronanza in literacy *per titolo di studio*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: i coefficienti derivanti dalla regressione OLS del logaritmo degli stipendi orari sugli anni di istruzione e il livello di padronanza vengono direttamente interpretati come effetti percentuali sugli stipendi. I coefficienti sono adattati per età, genere, contesto di immigrazione e durata dell'incarico. La distribuzione degli stipendi è stata tagliata per eliminare il primo e il 99° percentile. Il campione di regressione comprende solo gli occupati. La *literacy* ha una deviazione standard di 45.76.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base all'effetto del livello di padronanza in literacy *sugli stipendi degli occupati con istruzione secondaria di secondo grado.*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A6.8 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902569

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

maggiore per le persone più istruite. Le analisi dei risultati dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* confermano questa ipotesi. In più della metà delle nazioni le stime di rendimento dell'investimento in padronanza aumentano all'aumentare dei livelli di qualificazione (figura 6.8 [L]), mettendo in evidenza un maggior rendimento dell'investimento in formazione per chi ha già elevati livelli di padronanza. Ma ci sono delle eccezioni. In Polonia, Repubblica Ceca, Australia, Irlanda, Paesi Bassi, Giappone, Danimarca ed Estonia l'aumento della padronanza tra le persone con meno istruzione ha effetti benefici che sono tanto rilevanti quanto quelli di coloro che hanno un titolo di istruzione secondaria di secondo grado. Nelle Fiandre (Belgio) e in Italia chi ha un titolo di istruzione secondaria di secondo grado guadagna molto di più in seguito a un aumento del suo livello di padronanza. Più in generale, in linea con quanto osservato precedentemente in questo capitolo, la distribuzione del rendimento dell'investimento in padronanza per livello di qualifica tende a essere più compressa nelle nazioni nordiche, in particolar modo in Norvegia, Finlandia e Svezia. All'opposto è più distesa in Germania, Canada, Estonia e Repubblica di Corea.

Questi risultati suggeriscono che il titolo di studio conseguito e la padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati rispecchiano aspetti differenti del proprio capitale umano, ognuno dei quali ha effetti indipendenti e statisticamente significativi sulla retribuzione. Il titolo di studio conseguito, o di per sé o espresso in anni d'istruzione, rappresenta un insieme di conoscenze e competenze più ampio (che include competenze specifiche della professione e competenze specifiche del dominio, così come qualità personali) rispetto alla padronanza valutata nei tre domini esaminati dall'*Indagine sulle abilità degli adulti*. Dal momento che è più difficile per un potenziale datore di lavoro valutare le competenze rispetto ai titoli di studio, la forza dell'influenza degli anni d'istruzione e della padronanza sulle retribuzioni può anche rispecchiare il fatto che la contrattazione sullo stipendio che avviene al momento dell'assunzione si basa sulle caratteristiche osservabili delle persone, cioè sui titoli di studio, con un impatto duraturo sullo stipendio. Nel corso del rapporto di lavoro, i datori riescono a saperne di più circa le competenze dei propri dipendenti, e questo dà conto dell'effetto della padronanza sulla retribuzione (Pinkston, 2009). Tuttavia, il fatto che la padronanza abbia un'influenza indipendente sulla retribuzione, oltre al titolo di studio, conferma l'importanza di acquisire competenze nel corso della vita. Le differenze tra le nazioni nella rilevanza degli effetti sono fortemente influenzate dal modo in cui le retribuzioni sono distribuite nelle varie occupazioni e, a sua volta, dalle istituzioni del mercato del lavoro, come i salari minimi e i sindacati, che incidono sulla distribuzione.

Conseguenze sociali di *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati

Il rapporto di ricerca della Commission on the Measurement of Economic Performance and Social Progress (Stiglitz, Sen and Fitoussi, 2009) esplicita una crescente attenzione alle competenze che sono necessarie per ottenere il benessere individuale e sociale, inteso in senso allargato, oltre a quelle che sono ritenute fondamentali per il successo economico. Il fatto che le competenze possedute incidano sulla vita delle persone e sul benessere delle nazioni, in modi che vanno ben al di là di ciò che può essere misurato in termini di guadagno nel mercato del lavoro e di crescita economica, è ormai accettato da tutti; ma il ruolo giocato da competenze specifiche, quali *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati, sul benessere sociale ed economico è meno conosciuto.

L'*Indagine sulle abilità degli adulti* ha raccolto informazioni sulle quattro dimensioni del benessere: il livello di fiducia negli altri; l'efficacia politica o l'impressione di poter influenzare i

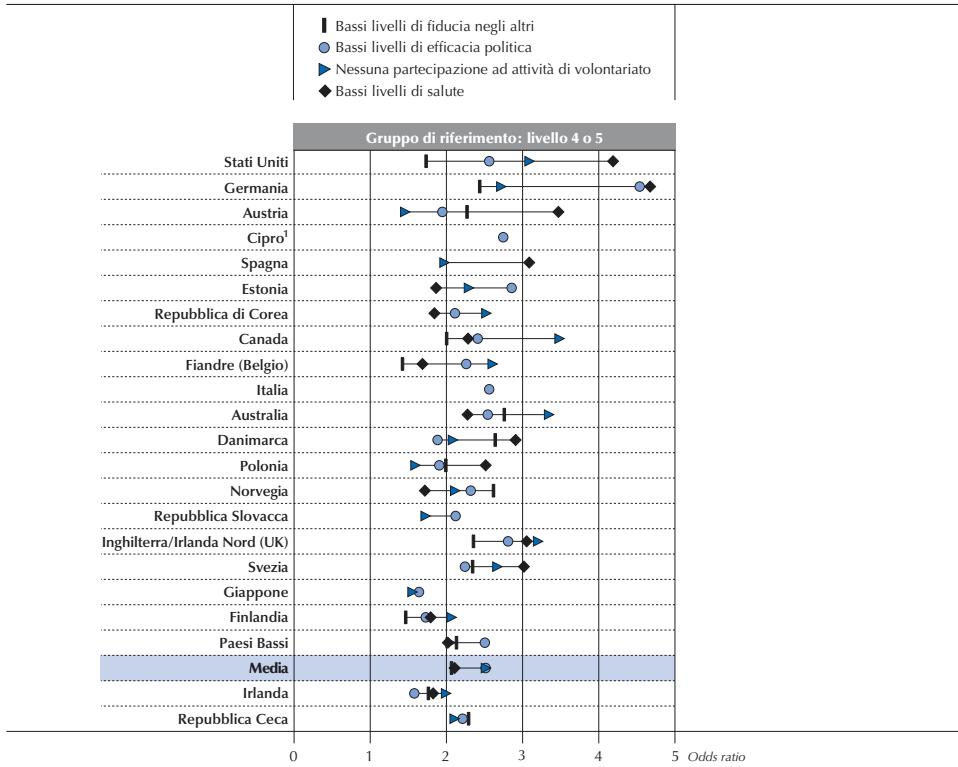
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

processi politici; la partecipazione ad attività associative, religiose, politiche o di beneficenza (volontariato); lo stato di salute (riportato dagli intervistati). Nel complesso, la padronanza in *literacy* ha una relazione positiva con tutte e quattro le dimensioni considerate, al netto degli effetti di istruzione, condizione socio-economica, età, genere e contesto di immigrazione. Livelli più bassi di padronanza in *literacy* sono associati a una minore sensazione di efficacia politica e a un cattivo stato di salute autoriferito in quasi tutte le nazioni partecipanti. Nella maggior parte delle nazioni una scarsa padronanza in *literacy* si associa a livelli più bassi di fiducia negli altri e, in quasi tutte le nazioni, a una minore partecipazione ad attività di volontariato e associative (figura 6.9 [L]). La forza delle relazioni varia notevolmente da nazione a nazione. Giappone e Finlandia spiccano come le nazioni in cui la relazione tra *literacy* e le quattro dimensioni del benessere è più debole, mentre Stati Uniti, Germania, Canada, Australia, Inghilterra/Irlanda del Nord (UK) e Svezia sono le nazioni o le regioni in cui la relazione è più forte. Anche se i modelli specifici per nazione possono variare, i risultati complessivi e la forza delle relazioni sono simili sia sulla scala di *numeracy* sia su quella del *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati.

■ Figura 6.9 (L) ■

Basso livello di padronanza in *literacy* ed esiti sociali negativi

Odds ratio *che mostra la probabilità degli adulti che ottengono punteggi pari o inferiori al livello 1 in* literacy *di dichiarare poca fiducia negli altri, poca efficacia politica, cattive condizioni di salute e di non partecipare ad attività di volontariato (adattato)*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: le stime che non si discostano in maniera statisticamente significativa dal gruppo di riferimento non vengono mostrate. Gli *odds ratio* sono adattati per età, genere, titolo di studio e contesto di immigrazione e linguistico.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base alla differenza tra odds ratio *massimo e minimo per i quattro esiti sociali esaminati.*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A6.9 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902588

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Box 6.1. STEP, lo studio che misura le competenze: un'indagine sulle competenze nelle nazioni a basso e medio reddito

Lo studio STEP della Banca mondiale è stato lanciato nel 2010 per raccogliere maggiori dati sul livello e sulla distribuzione delle competenze (tra cui le competenze socio-emotive), rilevanti per il mercato del lavoro, nelle popolazioni adulte delle nazioni in via di sviluppo. Lo studio consisteva in un'indagine rivolta alle persone e in una rivolta ai datori di lavoro. L'indagine rivolta alle persone conteneva tre moduli incentrati sulle competenze cognitive, sulle competenze specifiche del lavoro e sulle competenze socio-emotive. Oltre alla raccolta di informazioni autoriferite per quanto riguarda la lettura, la scrittura e la *numeracy*, il modulo cognitivo includeva anche una valutazione diretta della capacità di lettura basata sugli strumenti utilizzati dall'*Indagine sulle abilità degli adulti*.
Otto nazioni hanno partecipato al primo grande scaglione della raccolta dei dati, che ha avuto luogo nel 2011: Bolivia, Colombia, Ghana, Laos, Sri Lanka, Ucraina, Vietnam e la provincia cinese dello Yunnan. Il secondo scaglione è stato raccolto nel 2012-13 e ha coinvolto cinque nazioni: Armenia, Azerbaigian, Georgia, Kenya e Macedonia.
Le *competenze cognitive* sono definite come la «capacità di comprendere idee complesse, di adattarsi efficacemente all'ambiente, di imparare dall'esperienza, di impegnarsi in varie forme di ragionamento, di superare gli ostacoli riflettendo». La *literacy*, la *numeracy* e l'abilità di risolvere problemi astratti sono tutte competenze cognitive. L'indagine STEP chiedeva agli intervistati di riferire circa l'utilizzo di tali competenze nella vita quotidiana e sul lavoro (se occupati).
La valutazione diretta della capacità di lettura poteva avvenire in due modi. Il primo utilizzava una versione estesa della valutazione cartacea adottata dall'*Indagine sulle abilità degli adulti*, nonché la valutazione delle componenti di lettura di quest'ultima. Questa versione è stata utilizzata in Armenia, Bolivia, Colombia, Georgia, Ghana, Kenya, Ucraina e Vietnam. Il secondo modo adottava il test di base sulla *literacy* dell'*Indagine sulle abilità degli adulti*, ed è stato utilizzato in Laos, Macedonia, Sri Lanka e nella provincia cinese dello Yunnan. La valutazione della *literacy* STEP è stata progettata con l'obiettivo di registrare i risultati sulla scala di *literacy* dell'*Indagine sulle abilità degli adulti*.
Le *competenze socio-emotive* si riferiscono a caratteristiche che afferiscono a più domini (sociale, emotivo, della personalità, del comportamento, dell'atteggiamento ecc.). I moduli sono stati appositamente sviluppati per raccogliere informazioni sulla personalità degli intervistati, sul comportamento e sulle preferenze. L'indagine è stata costruita sulle "cinque grandi" (*Big Five*) dimensioni della personalità: l'estroversione, la gradevolezza, la coscienziosità, il nevroticismo e l'apertura mentale. Sono state misurate anche la determinazione e il bias di attribuzione di "intento ostile". L'indagine comprendeva inoltre un modulo finalizzato a valutare il tempo impiegato dagli intervistati e il profilo di rischio.
Le *competenze specifiche del lavoro* sono correlate ai compiti che una persona svolge e si basano su una combinazione di competenze cognitive e non. L'indagine STEP comprendeva una vasta gamma di domande riguardanti tali competenze, per esempio l'utilizzo del computer.
I risultati iniziali sono disponibili per i cinque nazioni: Bolivia, Laos, Sri Lanka, Vietnam e la provincia cinese dello Yunnan. Alcuni dei risultati derivati dal modulo dell'indagine rivolta alle persone sono presentati di seguito.

Competenze cognitive autoriferite

La maggior parte degli adulti legge regolarmente; tuttavia, l'intensità con cui si legge varia considerevolmente. In ciascuna delle cinque nazioni almeno l'85% degli adulti legge regolarmente, sia sul lavoro sia nella vita quotidiana, con l'eccezione dello Sri Lanka, dove questo accade solo per il 77% degli adulti. Tuttavia, nelle varie nazioni ci sono evidenti differenze nell'intensità con cui si legge.
La maggior parte degli adulti usa le competenze di numeracy *regolarmente*. Le competenze di *numeracy* sono utilizzate regolarmente da oltre il 90% degli adulti, con l'eccezione della provincia cinese dello Yunnan, dove l'80% degli adulti dichiara di applicare solo un po' la matematica nel contesto di vita quotidiano o sul lavoro. Così come nel caso delle competenze di lettura ci sono forti differenze nell'intensità di utilizzo delle competenze matematiche nelle diverse fasce di età. È più probabile che i giovani (15-24 anni) utilizzino le competenze di *numeracy* e che lo facciano con più intensità rispetto ai colleghi più anziani.
Vi è una forte correlazione tra l'utilizzo delle competenze e il titolo di studio. La percentuale degli adulti che ha dichiarato di leggere regolarmente aumenta con il livello d'istruzione. Anche l'intensità con cui si legge è correlata con il titolo di studio. In tutte le nazioni gli adulti che hanno conseguito un titolo di istruzione secondaria di primo o secondo grado leggono con più intensità (intensità medio-alta).

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Competenze cognitive valutate

Oltre l'80% degli adulti supera la soglia di literacy *nella maggior parte delle nazioni.* In quattro delle cinque nazioni, oltre l'80% degli adulti supera il test di base (per esempio, almeno tre item corretti su otto); in Laos solo il 67% degli adulti ha raggiunto la soglia di *literacy.*

Nella capacità di lettura ci sono differenze tra le competenze autoriferite e quelle valutate direttamente. Nel caso del Laos e della Bolivia, la percentuale di adulti che ha dichiarato di leggere regolarmente è superiore alla percentuale di adulti che ha superato il modulo di base di *literacy.* L'opposto si è verificato in Sri Lanka, Vietnam e nella provincia cinese dello Yunnan, dove la percentuale di adulti che ha dichiarato di leggere regolarmente era inferiore alla percentuale degli adulti che ha superato il modulo di base.

La relazione tra capacità di lettura e genere varia in base alla nazione. In Sri Lanka, Vietnam e nella provincia cinese dello Yunnan la percentuale di uomini e donne che ha superato il modulo di base è simile. Tuttavia, nel caso del Laos e della Bolivia i tassi di successo degli uomini sono superiori a quelli delle donne.

In molte nazioni c'è una correlazione tra l'età e la prestazione. A eccezione della provincia cinese dello Yunnan, dove tutte le coorti di età hanno prestazioni simili, la fascia di età 15-24 anni mostra prestazioni migliori delle fasce di età 25-49 anni e 50-64 anni. Il Laos ha la maggiore differenza nelle prestazioni delle coorti più giovani e di quelle più vecchie.

Il titolo di studio è correlato positivamente alla prestazione. In tutte le nazioni, a eccezione della provincia cinese dello Yunnan, gli adulti con istruzione primaria o inferiore hanno maggiori probabilità di rispondere in maniera corretta a meno di tre domande. È interessante notare che c'è poca differenza nelle prestazioni tra gli adulti con titoli di istruzione secondaria e post-secondaria, probabilmente perché la valutazione di base è progettata per valutare gli adulti con bassa *literacy.*

Gli intervistati sono più abili nel riconoscere il significato delle parole che a elaborare frasi o a comprendere brani di testo. Gli intervistati riescono a riconoscere le parole che rappresentano oggetti di uso quotidiano, ma hanno maggiori difficoltà nell'elaborare frasi e passaggi.

Competenze socio-emotive

Con l'aumentare dell'età degli intervistati c'è un aumento della coscienziosità e della stabilità emotiva, una diminuzione dell'apertura mentale e nessun cambiamento nella gradevolezza e nell'estroversione. Si è osservata una relazione tra le caratteristiche della personalità e l'età. In tre delle cinque nazioni la coscienziosità e la stabilità emotiva aumentano con l'età, mentre in Bolivia e nella provincia cinese dello Yunnan queste due caratteristiche rimangono stabili in tutte le fasce di età.

Ci sono differenze nella personalità legate al genere all'interno di una stessa nazione. In tutte e cinque le nazioni gli uomini sono emotivamente più stabili rispetto alle donne. Inoltre, gli uomini sono più aperti alle nuove esperienze rispetto alle donne; questo è vero in tutte le nazioni esaminate tranne che in Bolivia e nella provincia cinese dello Yunnan. Non ci sono differenze di gradevolezza e di estroversione legate al genere nelle cinque nazioni.

Le competenze socio-emotive sono correlate con il livello d'istruzione. In tutte le nazioni una maggiore apertura ed elevati livelli di coscienziosità sono correlati con un più alto livello d'istruzione; il nevroticismo sembra essere correlato negativamente con il livello di istruzione. Estroversione e gradevolezza non sono correlate in maniera significativa con l'istruzione.

Risultati

TIC e competenze generiche sono associate a guadagni maggiori. Un utilizzo maggiore delle capacità cognitive (lettura e *numeracy*) è associato con maggiori guadagni, sia per i lavoratori dipendenti sia per i lavoratori autonomi. Nella maggior parte delle nazioni leggere e utilizzare la *numeracy* a livello avanzato più frequentemente si associano a guadagni maggiori. È interessante notare che il punteggio della valutazione della capacità di lettura di base è positivamente correlato con lo stipendio dei lavoratori in tutte e cinque le nazioni, ma è statisticamente significativo solo in Laos e Sri Lanka.

Le competenze specifiche per il lavoro sono importanti in molte nazioni, sia per i lavoratori dipendenti sia per i lavoratori autonomi. Nella maggior parte delle nazioni l'uso del computer e l'intensità di utilizzo si associa a guadagni maggiori. Un utilizzo maggiore delle competenze, come le sfide cognitive (pensare e imparare cose nuove), e il grado di libertà in un posto di lavoro sono tutti fattori associati con maggiori guadagni. Nella maggior parte delle nazioni il lavoro con macchinari pesanti non sembra essere correlato ai guadagni.

I punteggi più alti sulla scala di competenze socio-emotive sono correlati con maggiori guadagni, ma non c'è una particolare competenza che può essere individuata come importante in tutte le nazioni. L'apertura alle nuove

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

esperienze è associata con maggiori guadagni per i lavoratori dipendenti in Bolivia e in Laos e per i lavoratori autonomi in Sri Lanka e Vietnam. Più determinazione è associata a retribuzioni più alte per i lavoratori dipendenti di Bolivia, Vietnam e della provincia cinese dello Yunnan, ma decisamente non influenza il guadagno dei lavoratori autonomi. La coscienziosità è significativamente associata con i guadagni dei lavoratori autonomi in Bolivia e nella provincia cinese dello Yunnan, ma non modifica i guadagni dei lavoratori dipendenti.

La relazione tra le competenze di elaborazione delle informazioni e gli indicatori di benessere sociale è complessa (vedi box 6.2). Vista l'importanza delle informazioni testuali che si trovano nei giornali, sui siti web, nei libri e nelle riviste come fonte di conoscenza del mondo, più elevati livelli di padronanza nel consultare, nell'interpretare e nell'analizzare queste informazioni possono essere associati a una maggiore comprensione della società, del funzionamento delle sue istituzioni, e delle convinzioni, motivazioni e comportamenti altrui. La conoscenza può anche essere associata a una maggiore sensazione di controllo sulla propria vita. Per esempio, il concetto di cultura della salute (Rudd, Kirsch and Yamamoto, 2004) collega la salute delle persone alla loro capacità di comprendere ed elaborare le informazioni riguardanti la salute, dalle informazioni di base sui dosaggi appropriati che si trovano sui flaconi dei medicinali fino ai contenuti del materiale informativo distribuito nelle campagne di salute pubblica.

Fiducia negli altri

La fiducia negli altri è il fondamento della democrazia. Senza la fiducia negli altri e nelle leggi tutti i rapporti – d'affari, politici o sociali – funzionerebbero meno efficacemente. Le basi della fiducia negli altri sono stabilite su tre livelli complementari: la fiducia nell'altro come caratteristica individuale, la fiducia nell'altro in una relazione e la fiducia nell'altro come regola culturale (Sztompka, 1999). Per una persona alcune competenze possono portare alla fiducia negli altri. Per esempio, le competenze chiave di elaborazione delle informazioni possono consentire alle persone di comprendere meglio le motivazioni e le aspirazioni degli altri e le condizioni in cui queste possono essere manifestate. Le competenze possono anche consentire alle persone di generare fiducia, favorendo relazioni durature con l'obiettivo di realizzare risultati reciprocamente gratificanti. Le competenze chiave nell'elaborazione delle informazioni possono essere particolarmente utili per favorire la comprensione e l'azione sociale reciprocamente gratificanti attraverso la comunicazione basata su testi, per esempio attraverso i giornali, gli opuscoli e i blog.

La gente potrebbe essere più incline a fidarsi di altre persone che trova più simili o con cui condivide alcuni valori. Così la padronanza nelle competenze può avere un ruolo indiretto nel costruire la fiducia negli altri grazie ai suoi effetti sulla disuguaglianza sociale o sulla selezione geografica e sociale delle persone in base alle opportunità e ai risultati ottenuti nelle competenze chiave di elaborazione delle informazioni. In altre parole, una persona con molte competenze può essere più propensa a fidarsi di un'altra persona con molte competenze, ma non necessariamente di una con poche competenze e viceversa. Quando questo accade la fiducia all'interno della comunità è alta, ma la fiducia tra le comunità è bassa (Desjardins, 2008; OECD, 2007). Come diretta conseguenza, un alto grado di disuguaglianza tra le persone con molte o poche competenze può generare sfiducia. Questi due scenari non si escludono a vicenda e indicano le diverse forme di esclusione e di scarsa coesione sociale. Tuttavia, non avendo a disposizione i dati a livello delle comunità, non è possibile distinguere con più precisione le cause della mancanza di fiducia negli altri.

La fiducia negli altri diminuisce con i livelli di padronanza (figura 6.10 [L]). In media, gli adulti che ottengono un punteggio pari o inferiore al livello 1 in *literacy* hanno una probabilità

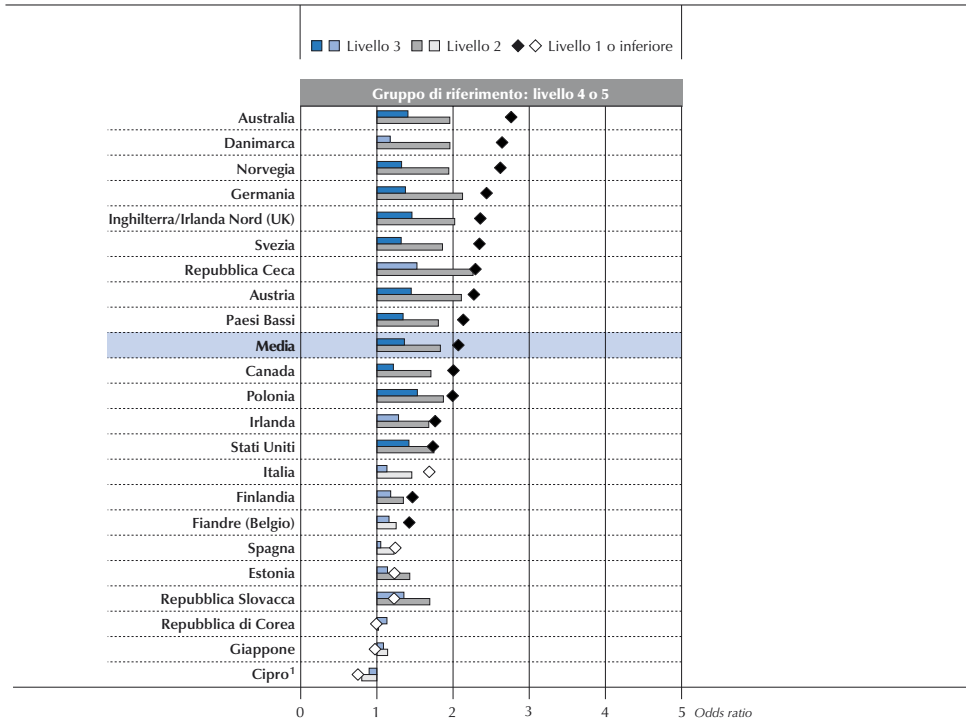
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

quasi doppia di fidarsi poco degli altri rispetto agli adulti che ottengono un punteggio di livello 4 o 5. Questo andamento è simile in molte nazioni, ma la relazione è più forte in alcune nazioni rispetto ad altre. Il rapporto tra *literacy* e fiducia negli altri è particolarmente forte in Australia, Danimarca e Norvegia, mentre è debole in Repubblica Slovacca, Estonia, Spagna, Repubblica di Corea e Giappone. Come accennato in precedenza, diversi meccanismi entrano in gioco nelle varie nazioni, a seconda del contesto socio-culturale e socio-politico.

■ Figura 6.10 (L) ■

Fiducia negli altri e livello di padronanza in *literacy*

Odds ratio *che mostra la probabilità degli adulti di dichiarare bassi livelli di fiducia negli altri per livello di padronanza (adattato)*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: le differenze statisticamente significative sono segnalate con un tono di colore più scuro. Gli *odds ratio* sono adattati per età, genere, titolo di studio e contesto di immigrazione e linguistico. La domanda dell'indagine chiede agli intervistati in che misura siano in accordo o in disaccordo con la seguente affermazione: ci sono solo poche persone di cui ti puoi fidare completamente.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base agli odds ratio *di dichiarare bassi livelli di fiducia negli altri per gli adulti che ottengono un punteggio uguale o inferiore al livello 1.*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A6.10 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902607

Volontariato

Non è ancora chiaro come le competenze chiave di elaborazione delle informazioni siano legate al volontariato. Una possibilità è che queste competenze possano motivare le persone a fare volontariato, spinte dalla sensazione di avere qualcosa da offrire. Un'altra ipotesi è che questi tipi di competenze possano aiutare le persone a essere più consapevoli delle altre persone intorno a loro e dei complessi processi che avvengono all'interno della società (Pring, 1999), conoscenza che genera un interesse a partecipare ai processi di cambiamento sociale.

I risultati dell'*Indagine sulle abilità degli adulti* rivelano che gli adulti con maggiori livelli di competenze è più probabile che dichiarino che si impegnano in attività di volontariato (figura 6.11 [L]). In tutte le nazioni, in media, c'è una probabilità più che doppia che gli adulti che

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

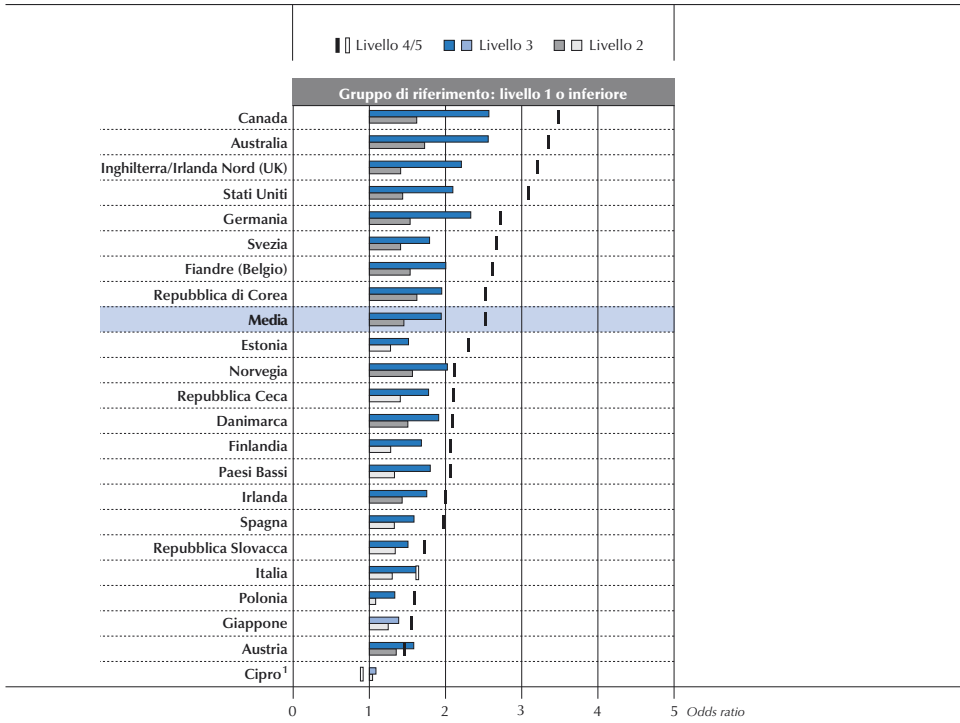
ottengono un punteggio di livello 4 o 5 dichiarino di impegnarsi in attività di volontariato rispetto agli adulti che ottengono punteggi di livello 1 o inferiore.

Gli andamenti sono simili in molte nazioni, ma la relazione è molto più forte in alcune rispetto ad altre. Il rapporto tra *literacy* e volontariato è forte in Canada, Australia, Inghilterra/Irlanda del Nord (UK), Stati Uniti e Germania, mentre è più debole in Giappone e Austria.

■ Figura 6.11 (L) ■

Volontariato e livello di padronanza in *literacy*

Odds ratio *che mostra la probabilità degli adulti di partecipare ad attività di volontariato per livello di padronanza in* literacy *(adattato)*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: le differenze statisticamente significative sono segnalate in toni di colore più scuro. Gli *odds ratio* sono adattati per età, genere, titolo di studio e contesto di immigrazione e linguistico.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base agli odds ratio *di partecipare ad attività di volontariato per gli adulti che hanno ottenuto un punteggio di livello 4 o 5.*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A6.11a (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902626

Efficacia politica

Il legame tra le competenze chiave di elaborazione delle informazioni e l'efficacia politica potrebbe essere simile a quello del volontariato. Determinate competenze possono aumentare il potere e la sensazione di controllo delle persone e la convinzione di poter fare la differenza. Inoltre, queste competenze sono necessarie per comprendere le questioni politiche di un paese (Campbell, 2006). Per esempio, la *literacy* è essenziale per tenersi sempre aggiornati sugli accadimenti correnti, utilizzando le risorse testuali di informazione. Le competenze di elaborazione delle informazioni, in genere, consentono anche una più vasta gamma di esperienze di apprendimento, attraverso le quali le persone possono sviluppare una migliore comprensione della complessità della società.

I risultati rivelano che gli adulti con i livelli più bassi di competenze hanno più probabilità di sentirsi poco influenti a livello politico (figura 6.12 [L]). In tutte le nazioni, in media, gli

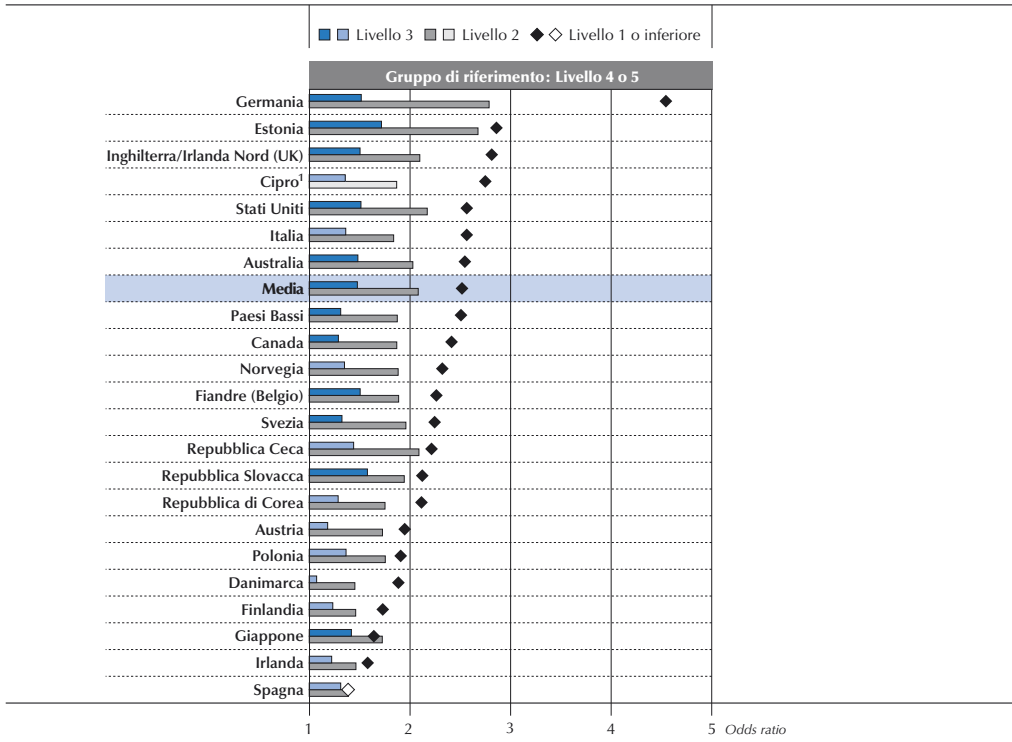
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

adulti che ottengono un punteggio uguale o inferiore al livello 1 hanno una probabilità più che doppia di non sentirsi ascoltati dalla politica rispetto agli adulti che ottengono un punteggio di livello 4 o 5. Anche in questo caso gli andamenti sono simili in molte nazioni, ma la relazione è molto più forte in alcune rispetto ad altre. La relazione tra *literacy* ed efficacia politica è più forte in Germania ed Estonia, mentre è più debole in Spagna e Irlanda.

■ Figura 6.12 (L) ■

Efficacia politica e livello di padronanza in *literacy*

Odds ratio *che mostra la probabilità degli adulti di dichiarare bassi livelli di efficacia politica per livello di padronanza in* literacy *(adattato)*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: le differenze statisticamente significative sono segnalate con un tono di colore più scuro. Gli *odds ratio* sono adattati per età, genere, titolo di studio e contesto di immigrazione e linguistico. La domanda dell'indagine chiede agli intervistati in che misura siano in accordo o in disaccordo con la seguente affermazione: le persone come me non hanno nessuna voce in capitolo sull'operato del governo.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base agli odds ratio *di avere bassi livelli di efficacia politica per gli adulti che hanno ottenuto punteggi uguali o inferiori al livello 1.*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A6.12 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902645

Salute

I benefici per la salute determinati dall'essere persone con alti livelli di competenze sono potenzialmente molti (OECD, 2010, 2007). Vi è un'evidente convenienza per i governi delle nazioni nel contenere i costi sanitari e nel capire come le competenze possano giocare un ruolo nel raggiungimento di questo obiettivo. Le persone hanno bisogno delle competenze di elaborazione delle informazioni per affrontare i moderni sistemi sanitari, che stanno diventando sempre più complessi e sofisticati (Bernhardt, Brownfield and Parker, 2005). Inoltre ci si aspetta che le persone si assumano maggiori responsabilità nella gestione della loro salute e del loro benessere, anche attraverso l'elaborazione di grandi quantità di informazioni relative alla salute.

È più probabile che gli adulti con un basso livello di competenze di *literacy* dichiarino di

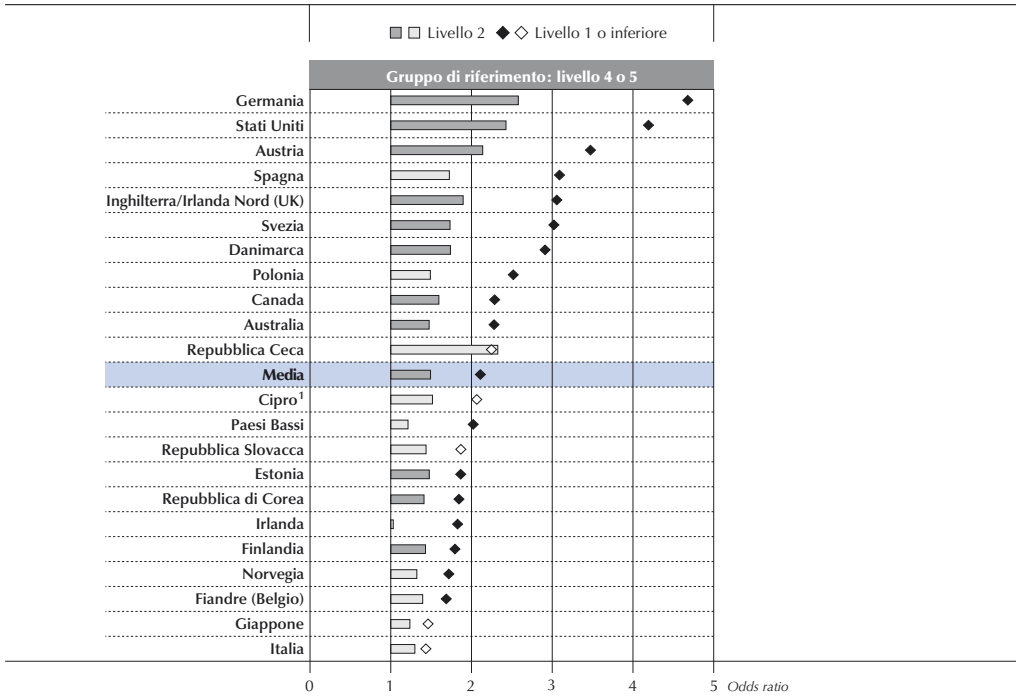
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

avere condizioni di salute cattive o malferme (figura 6.13 [L]) rispetto a quelli con un maggiore livello di competenze, anche quando si tiene conto dei titoli di studio e di altre caratteristiche. Tuttavia, è probabile che il rapporto tra lo stato di salute e le competenze sia complesso. Le persone con una salute migliore potrebbero avere più probabilità di impegnarsi in attività che mantengono la loro padronanza in *literacy* rispetto a quelle in cattive condizioni di salute. Esse possono anche avere più probabilità di essere impiegate in occupazioni che riducono al minimo l'esposizione ai rischi (per esempio, infortuni sul lavoro o materiali tossici).

■ Figura 6.13 (L) ■

Salute dichiarata e livello di padronanza in *literacy*

Odds ratio *che mostra la probabilità che gli adulti dichiarino cattive condizioni di salute per livello di padronanza in* literacy *(adattato)*



1. Vedi nota alla fine del capitolo.

Nota: le differenze statisticamente significative sono segnalate con un tono di colore più scuro. Il livello 3 non è significativo per nessuna nazione e quindi non viene mostrato. Gli *odds ratio* sono adattati per età, genere, titolo di studio e contesto di immigrazione e linguistico.

Le nazioni sono elencate in ordine decrescente in base agli odds ratio *di dichiarare cattive condizioni di salute per gli adulti che hanno ottenuto un punteggio uguale o inferiore al livello 1.*

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A6.13 (L).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902664

In media nelle varie nazioni, gli adulti che ottengono un punteggio di livello 1 o inferiore sulla scala di *literacy* hanno probabilità più che doppie di essere in cattive condizioni di salute rispetto alle persone che ottengono punteggi di livello 4 o 5. Gli adulti che ottengono un punteggio di livello 2 hanno anche decisamente più probabilità, in media, di dichiarare di essere in cattive condizioni di salute, anche quando si tiene conto di altri fattori. In tutte le nazioni le probabilità che le condizioni di salute degli adulti che ottengono un punteggio di livello 3 siano cattive non sono significativamente diverse da quelle degli adulti che ottengono un punteggio di livello 4 o 5; questo suggerisce che ci sia una soglia vicina al livello 3 o leggermente superiore sulla scala di *literacy*. Tuttavia, il rapporto tra *literacy* e stato di salute autoriferito è più forte in Germania, Stati Uniti e Austria, mentre è più debole in Giappone e in Italia.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Ruolo dell'istruzione nello sviluppo delle competenze e nel favorire esiti positivi

Mentre l'OCSE ha esaminato la relazione tra istruzione e una vasta gamma di esiti sociali, come il volontariato, l'esercitare il diritto di voto, la fiducia negli altri e la salute (vedi OECD, 2007, 2010), la relazione tra istruzione e competenze e, quindi, tra competenze ed esiti sociali è rimasta in gran parte inesplorata. L'*Indagine sulle abilità degli adulti* ha iniziato a invertire la rotta, rendendo disponibili dati per una misurazione diretta delle competenze e degli esiti sociali sopra definiti.

L'istruzione e le competenze chiave di elaborazione delle informazioni hanno una relazione indipendente con un'ampia serie di risultati (tabelle dalla A6.10 [L] alla A6.13 [L] nell'Allegato A). I due fattori, però, non sono indipendenti l'uno dall'altro, né ci si aspetta che lo siano. Anche se le competenze chiave di elaborazione delle informazioni possono essere il risultato dell'apprendimento nel corso della vita in diversi contesti, si pensa che l'educazione sia un fattore particolarmente importante nella formazione delle competenze chiave di elaborazione delle informazioni, come discusso nel capitolo 5. Nella misura in cui le relazioni tra l'istruzione e i vari risultati sociali avvengono grazie alle competenze chiave di elaborazione delle informazioni, sarebbe utile che i sistemi di istruzione fossero più efficaci nel trasmettere tali competenze.

Box 6.2. Meccanismi alternativi che collegano competenze e benessere

L'istruzione e una serie di risultati sociali sono strettamente legati, ma i percorsi che li collegano sono complessi e poco compresi. Sono stati identificati almeno tre distinti meccanismi (per ulteriori dettagli, vedi Desjardins, 2008; OECD, 2007; Campbell, 2006):

- il *meccanismo assoluto* suggerisce che l'istruzione abbia un effetto diretto attraverso lo sviluppo delle risorse e delle capacità, comprese le competenze chiave di elaborazione delle informazioni, che possono influenzare i risultati. Questo implica che ciò che accade a scuola, compresi il contenuto dei programmi scolastici, i metodi pedagogici, l'approccio utilizzato e l'organizzazione di un istituto scolastico, abbia un impatto sul risultato in questione. Ciò presume che l'istruzione formale aiuti le persone a coltivare conoscenze, competenze, valori, atteggiamenti, credenze e motivazioni che sono rilevanti per i risultati;
- il *meccanismo cumulativo* suggerisce che l'istruzione può avere un effetto assoluto, ma l'esito è subordinato al livello medio d'istruzione dei pari e/o dei gruppi adiacenti. Questo significa che alcuni effetti dell'istruzione hanno probabilità di ma terializzarsi solo tra i gruppi con titoli di studio simili e che gli effetti aumentano all'aumentare del livello medio dei titoli conseguiti. Ciò implica che ci potrebbe essere un premio cumulativo per l'istruzione e che alti livelli di disuguaglianza nei titoli di studio possono avere effetti negativi su particolari risultati, come discusso in precedenza per quanto riguarda la fiducia negli altri;
- il *meccanismo relativo* implica un effetto di selezione, dove i risultati sociali dipendono dal livello d'istruzione di un individuo rispetto agli altri. In sostanza, l'istruzione ha un impatto influenzando la posizione delle persone nella società. Ciò implica che l'istruzione non è rilevante per lo sviluppo delle risorse e delle capacità, ma lo è per la selezione delle persone in una gerarchia di relazioni o posizioni sociali.

Come interagiscono istruzione e competenze chiave di elaborazione delle informazioni nella loro relazione con i risultati sociali? I risultati dell'indagine sono stati analizzati confrontando gli adulti con differenti profili di istruzione e di competenze e la probabilità di ottenere risultati sociali positivi (figura 6.14a [L]). I quattro gruppi confrontati sono definiti come segue:

- padronanza in *literacy* pari o inferiore al livello 2, titolo di studio inferiore al secondario di secondo grado;

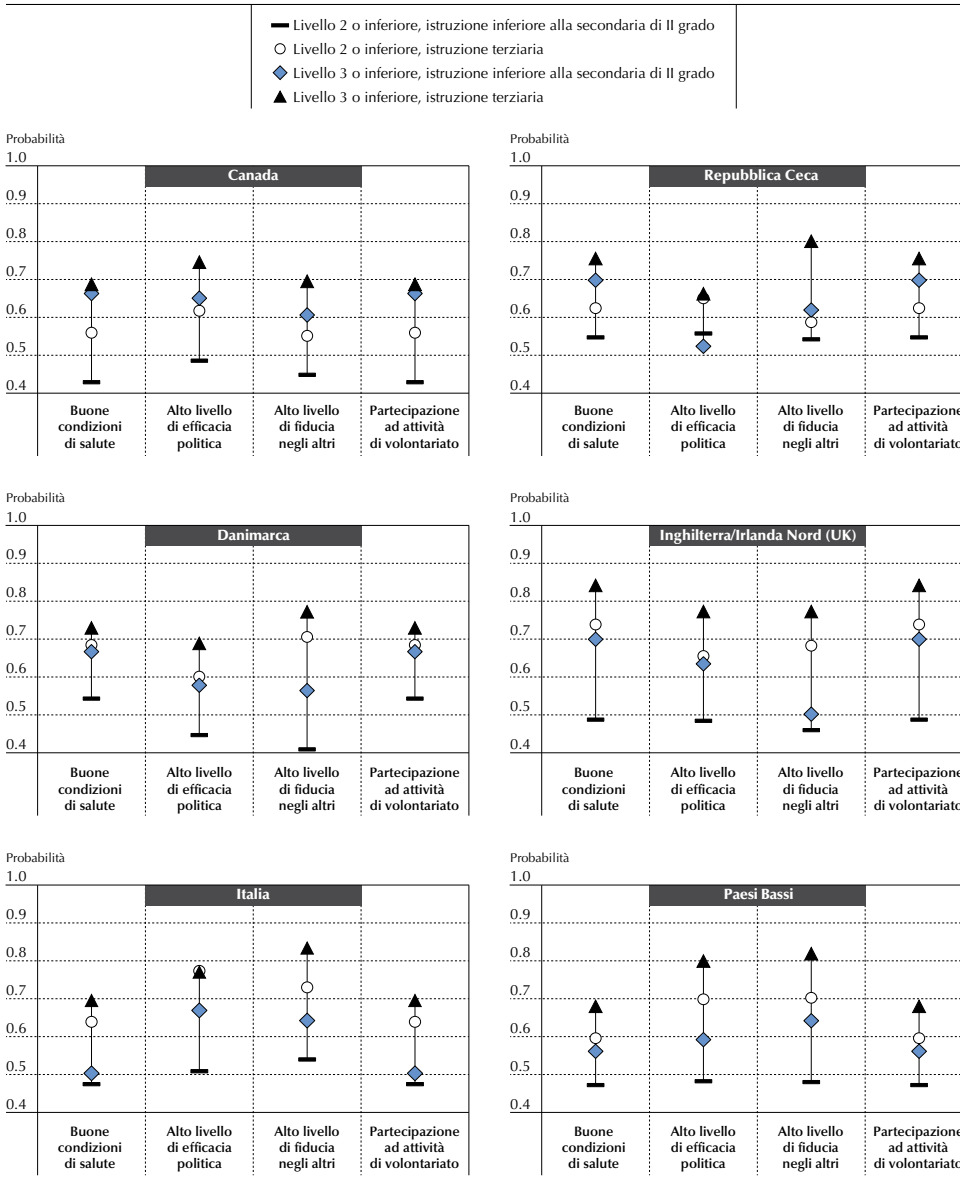
Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

- padronanza in *literacy* pari o inferiore al livello 2, titolo di studio terziario;
- padronanza in *literacy* pari o superiore al livello 3, titolo di studio inferiore al secondario di secondo grado;
- padronanza in *literacy* pari o superiore livello 3, titolo di studio terziario.

■ Figura 6.14a (L) ■

Titolo di studio, livello di padronanza in *literacy* ed esiti sociali positivi

Probabilità marginale adattata che mostra la probabilità degli adulti di dichiarare esiti sociali positivi per livello di istruzione e di padronanza in literacy



Nota: le probabilità marginali sono adattate per età, genere e contesto di immigrazione e linguistico.
Viene mostrato solo un campione casuale di nazioni. Per vedere tutte le nazioni consultare le figure 6.14b (L) e 6.14c (L) nelle risorse web.
Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A6.14 (L).
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902683

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

L'analisi mostra che in quasi tutte le nazioni gli adulti con bassa padronanza e bassi livelli d'istruzione hanno la più bassa probabilità di dichiarare risultati positivi per tutti gli esiti sociali considerati. Al contrario, gli adulti con una maggiore padronanza ed elevati livelli di istruzione hanno la più alta probabilità di dichiarare esiti sociali positivi. Un altro dato importante è che, in alcuni casi, essere competente in *literacy* al livello 3 o superiore sembra essere più importante rispetto all'avere un elevato livello di istruzione. Questo però a seconda dell'esito sociale specifico e della nazione. Per esempio, in Canada la padronanza in *literacy* sembra essere più importante del livello di istruzione, poiché ci sono adulti con bassi livelli di istruzione ma con una padronanza superiore che hanno più probabilità di dichiarare esiti sociali positivi rispetto agli adulti con alti livelli di istruzione ma con padronanza inferiore. In Canada questo è particolarmente vero per i risultati connessi alla salute e al volontariato. In Italia è vero il contrario: il livello d'istruzione, piuttosto che le competenze di *literacy*, sembra essere più importante per gli esiti considerati. L'intensità dell'effetto di selezione dell'istruzione, in una data società, può giocare un ruolo nella creazione di questi modelli differenti.

Forse la scoperta più importante è che gli adulti con alti livelli sia di padronanza sia di istruzione hanno più probabilità di dichiarare risultati positivi. L'istruzione che non è efficace nel trasmettere le competenze di elaborazione delle informazioni, di conseguenza, è improbabile che sia efficace nel favorire esiti positivi nella società.

Risultati socio-economici a livello nazionale e competenze chiave di elaborazione delle informazioni

Esiste una relazione positiva debole tra le condizioni di vita generali nelle nazioni che partecipano all'*Indagine sulle abilità degli adulti*, come misurato dal PIL pro capite, e il numero di adulti nella fascia di età 16-65 anni che ottiene punteggi di livello 4 o 5 in *literacy* e *numeracy* (figura 6.15 [N]). La debolezza della relazione osservata è probabilmente correlata alla piccola variazione della padronanza in queste competenze negli adulti delle varie nazioni, al livello di sviluppo economico simile, e al piccolo numero di nazioni che hanno partecipato all'indagine.

La relazione tra la distribuzione del reddito e la distribuzione delle competenze di elaborazione delle informazioni dovrebbe essere studiato ulteriormente. Da un lato, una maggiore disparità di reddito potrebbe comportare investimenti disuguali in materia d'istruzione e di sviluppo delle competenze chiave di elaborazione delle informazioni. Per esempio, la ricerca ha suggerito che la distribuzione del reddito può influenzare le istituzioni politiche, educative ed economiche e può avere un effetto indiretto sulla crescita economica (vedi, per esempio, Benabou, 1996; Alesina and Rodrik, 1992). D'altra parte una maggiore disuguaglianza nella distribuzione delle competenze chiave di elaborazione delle informazioni può anche contribuire a una distribuzione più diseguale dei benefici economici e sociali. Tra gli altri fattori che sono stati collegati alla disuguaglianza economica ci sono le politiche educative, le politiche sociali e del mercato del lavoro e la struttura della forza lavoro (vedi Osberg, 2000; Devroye and Freeman, 2000; Green, Preston and Janmaat, 2006). Ciò nonostante le competenze di elaborazione delle informazioni giocano indubbiamente un ruolo fondamentale nel benessere economico e sociale, almeno nella misura in cui il capitale umano è un fattore importante per garantire occupazione e nel generare reddito.

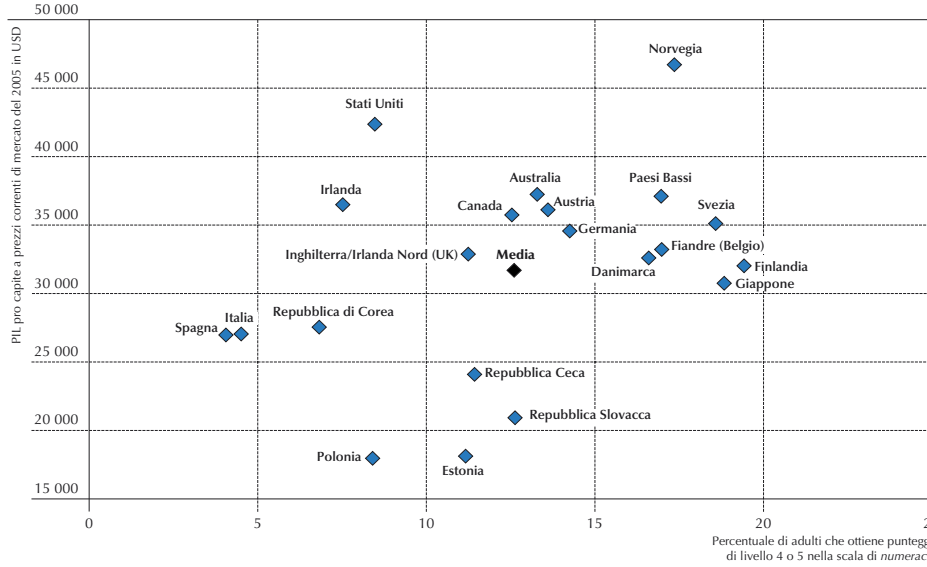
La relazione tra la distribuzione del reddito e la padronanza in *literacy* varia tra le nazioni partecipanti all'indagine (figura 6.16 [L]). C'è un gruppo di nazioni (che include la maggior parte delle nazioni di lingua inglese partecipanti all'indagine) che mostra alti livelli di disuguaglianza nella distribuzione sia dei redditi sia delle competenze di *literacy*. Allo stesso tempo nazioni come le Fiandre (Belgio), la Germania, l'Irlanda e la Svezia hanno una bassa disugua-

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

■ Figura 6.15 (N) ■

PIL pro capite e *numeracy*

Relazione tra il PIL pro capite e la percentuale degli adulti di età 16-65 anni a livello 4 o 5 di padronanza in numeracy



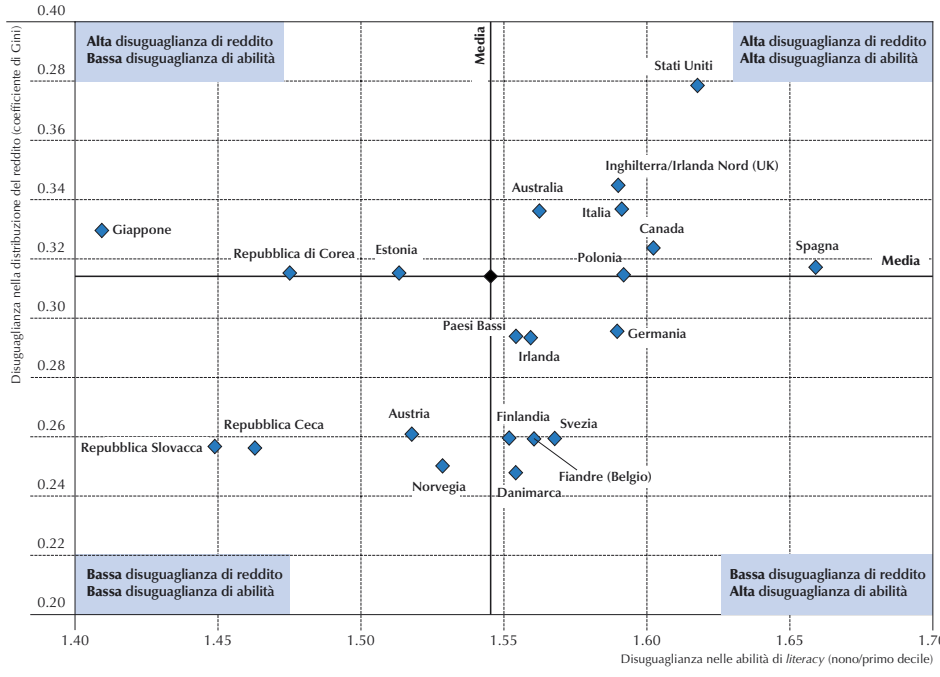
Fonte: OECD.Stat (National Accounts) e Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table A6.15 (N).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902702

■ Figura 6.16 (L) ■

Disuguaglianza nella distribuzione del reddito e competenze di *literacy*

Relazione tra il coefficiente di Gini per la distribuzione del reddito e il nono/primo decile di padronanza in literacy



Fonte: Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012), table A6.16 (L) e OECD Stat. "Country statistical profiles".

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932902721

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

glianza nella distribuzione dei redditi e una relativamente elevata disuguaglianza nelle competenze di *literacy*. È interessante notare che ci sono poche nazioni in cui la parità di reddito è relativamente alta e la disuguaglianza nella distribuzione delle competenze di *literacy* è bassa. Questa relazione merita uno studio ulteriore, poiché sviluppare un approccio inclusivo alla crescita e alla prosperità è cruciale per lo sviluppo e il mantenimento di condizioni di vita buone per tutti.

Riassunto

Questo capitolo è iniziato con una domanda: in che misura la padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati fa la differenza nel benessere delle persone e delle nazioni? La risposta che emerge è chiara: la padronanza è positivamente legata a una serie di importanti risultati economici e di altro tipo.

La padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati è positivamente e indipendentemente associata alla probabilità di partecipare al mercato del lavoro, di essere occupati e di avere una retribuzione più elevata. In media, all'aumentare della padronanza di una persona aumentano anche le sue probabilità di far parte della forza lavoro e di essere occupata, così come quelle di avere una retribuzione migliore. La padronanza in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati rispecchia diversi aspetti del capitale umano delle singole persone, aspetti che vengono identificati e valutati nel mercato del lavoro separatamente dagli altri aspetti legati all'istruzione o alle caratteristiche personali.

La padronanza in queste competenze di elaborazione delle informazioni sono anche positivamente associate ad altri importanti aspetti del benessere, in particolare alla salute, alle convinzioni circa la propria influenza sui processi politici, alla fiducia negli altri e alla partecipazione ad attività associative o di volontariato. C'è una chiara interazione tra la padronanza e il livello d'istruzione come dimostrato da questi risultati. In quasi tutte le nazioni gli adulti con bassa padronanza e con bassi livelli d'istruzione mostrano la probabilità minore di dichiarare valori positivi in tutti gli esiti sociali considerati. Al contrario, gli adulti con una maggiore padronanza ed elevati livelli d'istruzione hanno una probabilità più alta di dichiarare esiti sociali positivi.

Nel complesso i risultati suggeriscono che gli investimenti nel miglioramento della padronanza degli adulti in *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati possono avere benefici rilevanti. Indipendentemente dalle politiche volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione, il miglioramento dell'insegnamento della *literacy* e della *numeracy* a scuola, e nei programmi per gli adulti con scarse competenze di *literacy* e *numeracy* e conoscenza limitata delle TIC, può portare a notevoli vantaggi economici e sociali sia per le persone che per la società.

Note

1 Questo è in linea con i risultati di *British Birth Cohort Studies* (Bynner, 2010), *American Longitudinal Study of Adult Learning* (Reder, 2010), *Canadian Youth in Transition Survey* (HRSDC, 2011).

2 Anche se le competenze di *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* (i domini di competenze che vengono testati direttamente nelle prove di valutazione PIAAC) sono elementi importanti della capacità produttiva di una persona, bisogna ricordarsi che sono solo un sostituto imperfetto dell'insieme complessivo di competenze di un lavoratore.

3 In alcune nazioni, in particolare Giappone e Repubblica di Corea, i risultati possono essere condizionati dai pochi casi di persone disoccupate nell'indagine.

4 Il calcolo dello stipendio orario include i bonus.

5 L'insieme delle variabili di controllo comprende gli anni di istruzione, il genere, l'età, lo stato civile e il contesto di immigrazione. Nell'analisi degli stipendi l'insieme delle variabili di controllo comprende anche la durata del contratto di lavoro.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

6 Gli studi sull'identificazione e sulla stima del rendimento sull'investimento in formazione possono fornire ulteriori informazioni sulla corretta interpretazione dei risultati di questi paragrafi (Heckman, Lochner and Todd, 2006).
7 Per poter comprendere la vastità di questi effetti si consideri che i livelli di padronanza in *literacy* di solito hanno una differenza massima di 50 punti e che nei risultati complessivi dell'intero campione degli intervistati nell'indagine un ulteriore anno di scuola si associa a un incremento approssimativo di 7 punti sulla scala di *literacy.*
8 Una volta ancora l'effetto viene calcolato confrontando le persone che hanno la stessa competenza di *literacy*; altrimenti se il confronto fosse fatto tra persone con livelli di padronanza differenti, il risultato sarebbe 56%, il che confermerebbe che i due effetti si sovrappongono solo parzialmente.
9 Per essere più precisi, circa i due terzi dell'effetto stimato sulla partecipazione sono dovuti alla padronanza che aumenta la probabilità di essere occupati.
10 I risultati del Giappone sono sorprendenti e possono essere dovuti ai pochi casi di intervistati disoccupati che hanno partecipato all'indagine (68).
11 L'insieme delle variabili di controllo utilizzate per produrre le stime presentate in questi paragrafi è più limitato rispetto a quelli che vengono comunemente usati negli altri studi. La ragione è duplice. Primo, si vuole che i risultati siano confrontabili il più possibile con quelli dell'occupazione e della partecipazione alla forza lavoro (figure 6.5 e 6.6). Secondo, si vuole che gli effetti stimati catturino il concetto allargato della relazione fra retribuzioni e livelli di padronanza o istruzione. Per esempio, dal momento che l'insieme di controllo non comprende il livello occupazionale o il settore industriale, alcuni degli effetti possono essere dovuti al fatto che le persone più istruite o più competenti sono impiegate nei settori o nei posti di lavoro che pagano meglio. Tuttavia, bisogna dire che queste persone possono avere ottenuto questi lavori proprio perché sono più istruiti o più competenti, quindi non è chiaro se sarebbe più interessante estendere l'insieme delle variabili di controllo.
12 La distribuzione delle retribuzioni è molto più compressa (cioè le differenze negli stipendi tra gli individui sono limitate) nei paesi nordici che negli Stati Uniti.
13 Questo consiste nell'aggiungere gli indicatori di utilizzo delle competenze (vedi capitolo 4) all'insieme delle variabili di controllo della regressione lineare. Per brevità, i risultati non vengono riportati.
14 Per brevità, questi risultati non vengono riportati.

Note su Cipro

Nota della Turchia

Le informazioni contenute in questo documento relative a Cipro si riferiscono alla parte meridionale dell'isola. Non esiste una sola autorità che rappresenti la popolazione turca e greco-cipriota sull'isola. La Turchia riconosce la Repubblica Turca di Cipro del Nord (TRNC). Fino a quando non viene trovata una soluzione equa e duratura nel contesto delle Nazioni Unite, la Turchia manterrà la propria posizione in merito alla "questione di Cipro".

Nota delle nazioni facenti parte dell'Unione Europea appartenenti all'OCSE e non

La Repubblica di Cipro è riconosciuta da tutti i membri delle Nazioni Unite fatta eccezione per la Turchia. Le informazioni in questo documento riguardano l'area sotto l'effettivo controllo del governo della Repubblica di Cipro.

Riferimenti bibliografici

Alesina, A. and D. Rodrik (1992), "Distribution, Political Conflict and Economic Growth: A Simple Theory and Some Empirical Evidence", in A. Cukierman, Z. Hercowitz and L. Leiderman (eds), *Political Economy, Growth, and Business Cycles*, MIT Press, Cambridge, MA.

Autor, D.H., L.F. Katz and M.S. Kearney (2008), "Trends in US Wage Inequality: Re-assessing the Revisionists", *Review of Economics and Statistics*, 90(2), pp. 300-23.

Benabou, R. (1996), "Inequality and Growth", *NBER Macroeconomics Annual*, pp. 11-92.

Bernhardt, J.M., E.D. Brownfield and R. Parker (2005), "Understanding Health Literacy", in J.G. Schwartzberg, J.B. VanGeest and C.C. Wang (eds), *Understanding Health Literacy: Implications for Medicine and Public Health*, American Medical Association, United States.

Campbell, D.E. (2006), "What is Education's Impact on Civic and Social Engagement?", in R. Desjardins and T. Schuller (eds), *Measuring the Effects of Education on Health and Civic Engagement: Proceedings of the Copenhagen Symposium,* pp. 25-126, OECD/CERI, OECD Publishing.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Desjardins, R. (2008), "The Links between Education and Well-Being", *European Journal of Education*, 43(1), pp. 23-36.

Devroye, D. and R. Freeman (2000), "Does Inequality in Skills Explain Inequality of Earnings across Countries?", *NBER Working Paper,* No. 8140.

Gilomen, H. (2003), "Desired Outcomes: A Successful Life and a Well-Functioning Society", in D. S. Rychen and L. H. Salganik (eds), *Key Competencies: For a Successful Life and a Well-Functioning Society*, Hogefe and Huber, Cambridge, MA.

Green, A., J. Preston and J.G. Janmaat (2006), *Education, Equality and Social Cohesion*, Palgrave Macmillan, New York.

Heckman, J.J., L.J. Lochner and P.E. Todd (2006), "Chapter 7 Earnings Functions, Rates of Return and Treatment Effects: The Mincer Equation and Beyond", in E. Hanushek and F. Welch (eds), *Handbook of the Economics of Education*, Elsevier, Vol. 1, pp. 307-458.

Lemieux, T. (2006), "Postsecondary Education and Increasing Wage Inequality, *American Economic Review*, Vol. 96 (2), pp. 195-99.

Leuven, E., H. Oosterbeek and H. van Ophem (2004), "Explaining International Differences in Male Skill Wage Differentials by Differences in Demand and Supply of Skill", *The Economic Journal*, Vol. 114, No. 495, pp. 466-86.

OECD (2013), *OECD Employment Outlook 2013*, OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/empl_outlook-2013-en

OECD (2011), *Divided We Stand: Why Inequality Keeps Rising*, OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/9789264119536-en

OECD (2010), *Improving Health and Social Cohesion through Education*, Educational Research and Innovation, OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/9789264086319-en

OECD (2007), *Understanding the Social Outcomes of Learning*, OECD Publishing.
http://dx.doi.org/10.1787/9789264034181-en

Pinkston, J.C. (2009), "A Model of Asymmetric Employer Learning with Testable Implications", *Review of Economic Studies*, Vol. 76, No. 1, pp. 367-94.

Pring, R. (1999), "Politics: Relevance of the Humanities", *Oxford Review of Education*, Vol. 25, No. 1/2, pp. 71-87.

Rudd, R., I. Kirsch and K. Yamamoto (2004), *Literacy and Health in America: A Policy Information Center Report,* Educational Testing Service, Princeton, NJ.

Stiglitz, J., A. Sen and J. Fitoussi (2009), *Report by the Commission on the Measurement of Economic Performance and Social Progress*, *www.stiglitz-sen-fitoussi.fr.*

Sztompka, P. (1999), *Trust: A Sociological Theory*, Cambridge University Press, Cambridge.

Tyler, J.H. (2004), "Basic Skills and the Earnings of Dropouts", *Economics of Education Review*, Vol. 23, No. 3, pp. 221-35.

World Bank (2013), *STEP Skills Measurement Study: Cross-country Report*. Discussion Paper, Human Development Network.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Allegato A
OECD *Skills Outlook*
Tabelle dei risultati

Tutte le tabelle nell'Allegato A sono disponibili on-line.

- Capitolo 1 Tabelle 289
- Capitolo 2 Tabelle 294
- Capitolo 3 Tabelle 304
- Capitolo 4 Tabelle 333
- Capitolo 5 Tabelle 400
- Capitolo 6 Tabelle 421

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Note su Cipro

Nota della Turchia
Le informazioni contenute in questo documento relative a Cipro si riferiscono alla parte meridionale dell'isola. Non esiste una sola autorità che rappresenti la popolazione turca e greco-cipriota sull'isola. La Turchia riconosce la Repubblica Turca di Cipro del Nord (TRNC). Fino a quando non viene trovata una soluzione equa e duratura nel contesto delle Nazioni Unite, la Turchia manterrà la propria posizione in merito alla "questione di Cipro".

Nota delle nazioni facenti parte dell'Unione Europea appartenenti all'OCSE e non
La Repubblica di Cipro è riconosciuta da tutti i membri delle Nazioni Unite fatta eccezione per la Turchia. Le informazioni in questo documento riguardano l'area sotto l'effettivo controllo del governo della Repubblica di Cipro.

Nota su Israele

I dati statistici relativi a Israele sono forniti dalle competenti Autorità israeliane e sono sotto la loro responsabilità. L'uso dei suddetti dati da parte dell'OCSE non pregiudica lo status delle alture del Golan, Gerusalemme est e degli insediamenti israeliani in Cisgiordania, ai sensi del diritto internazionale.

Nota sulla Federazione Russa

I dati relativi alla Federazione Russa sono preliminari e possono essere soggetti a cambiamenti. I lettori devono tenere in considerazione che il campione relativo alla Federazione Russa non comprende la popolazione della città di Mosca. I dati pubblicati, pertanto, non rappresentano tutta la popolazione residente in Russia di età compresa tra i 16 e i 65 anni, ma la popolazione della Russia esclusi gli abitanti residenti nel comune di Mosca.
Informazioni più dettagliate circa i dati dalla Federazione Russa, così come quella di altre nazioni, possono essere trovate nella Relazione tecnica sulle abilità degli adulti (OECD, 2013, di prossima pubblicazione).

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A1.1 Percentuale di famiglie con disponibilità di un computer e di un accesso Internet a casa nel 2010 o nell'ultimo anno disponibile

	Accesso a Internet	Disponibilità di un computer
Australia[1]	72.0	78.0
Austria	72.9	76.2
Belgio	72.7	76.7
Canada[2]	77.8	81.7
Cile[2]	30.0	43.9
Repubblica Ceca	60.5	64.1
Danimarca	86.1	88.0
Estonia	67.8	69.2
Finlandia	80.5	82.0
Francia	73.6	76.4
Germania	82.5	85.7
Grecia	46.4	53.4
Ungheria	60.5	66.4
Islanda	92.0	93.1
Irlanda	71.7	76.5
Israele[2]	66.3	74.4
Italia	59.0	64.8
Giappone[2]	67.1	83.4
Repubblica di Corea	96.8	81.8
Lussemburgo	90.3	90.2
Messico	22.3	29.9
Paesi Bassi	90.9	92.0
Nuova Zelanda[2]	75.0	80.0
Norvegia	89.8	90.9
Polonia	63.4	69.0
Portogallo	53.7	59.5
Repubblica Slovacca	67.5	72.2
Slovenia	68.1	70.5
Spagna	59.1	68.7
Svezia	88.3	89.5
Svizzera[1]	77.0	81.4
Turchia	41.6	44.2
Regno Unito	79.6	82.6
Stati Uniti	71.1	77.0
Media	69.8	73.9

1. Anno di riferimento 2008.
2. Anno di riferimento 2009.

Nota: in genere i dati della EU Community Survey on Household use of ICT che riguardano i paesi dell'UE più Islanda, Norvegia e Turchia si riferiscono al primo trimestre dell'anno. Per la Repubblica Ceca i dati si riferiscono al quarto trimestre. Per l'Australia i dati si basano su un campionamento a zone a più stadi che comprende case private e non e riguarda solo la popolazione civile. Le famiglie australiane che risiedono in zone remote e scarsamente popolate sono sta te escluse dall'indagine. Per quanto riguarda il Giappone è stata solo verificata la disponibilità di un computer. Per quanto riguarda la Repubblica di Corea, dal 2006 in avanti i dati includono portatili e palmari. Per quanto riguarda la Nuova Zelanda le informazioni riguardano solo dimore private, le dimore turistiche, come gli hotel, sono escluse.

I dati statistici di Israele vengono forniti dalle autorità israeliane competenti sotto la loro autorità. L'utilizzo di questi dati da parte dell'OCSE è scevro da pregiudizi sullo status delle alture del Golan, di Gerusalemme Est e degli insediamenti israeliani in Cisgiordania rispetto al diritto internazionale.

Fonte: OECD, ICT Database and Eurostat, Community Survey on ICT usage in households and by individuals, November 2011.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932896926

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A1.2 Percentuale di privati e aziende che usano Internet per interagire con gli uffici pubblici, 2005 e 2010

	Privati		Aziende	
	2005	2010	2005	2010
Australia	15.0	m	m	m
Austria	29.0	39.0	75.0	75.0
Belgio	18.0	32.0	61.0	81.0
Canada	m	45.5	m	m
Repubblica Ceca	5.0	17.0	79.0	89.0
Danimarca	43.0	72.0	87.0	92.0
Estonia	31.0	48.0	70.0	80.0
Finlandia	47.0	58.0	91.0	96.0
Francia	26.0	37.0	66.0	78.0
Germania	32.0	37.0	44.0	68.0
Grecia	7.0	13.0	81.0	77.0
Ungheria	18.0	28.0	67.0	71.0
Islanda	55.0	75.0	95.0	90.0
Irlanda	18.0	67.0	76.0	87.0
Italia	14.0	17.0	73.0	84.0
Giappone	18.0	m	m	m
Repubblica di Corea	21.4	60.0	42.0	82.0
Lussemburgo	46.0	55.0	83.0	89.0
Messico	38.0	54.0	76.0	m
Paesi Bassi	46.0	59.0	57.0	95.0
Nuova Zelanda	32.4	m	m	m
Norvegia	52.0	68.0	84.0	79.0
Polonia	13.0	21.0	64.0	89.0
Portogallo	14.0	23.0	58.0	75.0
Repubblica Slovacca	27.0	35.0	57.0	88.0
Slovenia	19.0	40.0	72.0	88.0
Spagna	25.0	32.0	55.0	67.0
Svezia	52.0	62.0	80.0	90.0
Svizzera	24.4	m	53.0	m
Turchia	6.0	9.0	57.0	66.0
Regno Unito	24.0	40.0	39.0	67.0
Stati Uniti	23.0	m	m	m
Media	28.0	42.0	69.0	82.0

Nota: per Australia, Giappone e Stati Uniti i dati 2005 si riferiscono al 2003. Per la Svizzera i dati 2005 si riferiscono al 2004. Per Danimarca, Francia, Germania, Nuova Zelanda e Spagna i dati del 2005 si riferiscono al 2006. Per Canada e Messico i dati del 2010 si riferiscono al 2007. Per l'Islanda i dati del 2010 si riferiscono al 2009.

Nelle colonne che si riferiscono ai privati i dati del 2005 mancano per il Canada e quelli del 2010 mancano per Australia, Giappone, Nuova Zelanda, Svizzera e Stati Uniti. Nelle colonne che si riferiscono alle aziende i dati del 2005 mancano per Australia, Canada, Giappone, Nuova Zelanda e Stati Uniti e quelli del 2010 mancano per Australia, Canada, Giappone, Messico, Nuova Zelanda, Svizzera e Stati Uniti.

Fonte: Eurostat Information Society Database, OECD ICT Database and Korean Survey by Ministry of Public Administration and Security on ICT usage.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932896945

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A1.3 **Andamento tendenziale dell'occupazione in alcuni settori industriali rispetto all'occupazione complessiva 1980-2007**

Cambiamento percentuale dal 1980, media OCSE

	Totale manifatturiero	Totale servizi	Servizi alla persona, sociali e alla comunità	Finanziario, assicurativo, immobiliare e servizi all'impresa	Servizi di comunicazione	Manifatturiero alta tecnologia	Manifatturiero medio-alta tecnologia	Manifatturiero medio-bassa tecnologia	Manifatturiero bassa tecnologia
1980	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
1981	-2.33	1.77	2.43	3.78	2.55	1.30	-6.19	-4.63	-2.68
1982	-4.80	3.70	5.08	6.89	4.18	-0.14	-8.19	-7.07	-5.14
1983	-6.53	5.23	7.21	10.63	4.95	0.80	-9.82	-9.49	-6.29
1984	-7.67	6.39	8.29	14.99	4.91	3.72	-10.08	-10.70	-7.71
1985	-8.70	7.58	8.00	19.00	4.78	6.40	-9.65	-12.07	-9.22
1986	-9.42	8.69	8.77	23.02	4.50	9.35	-10.02	-13.28	-9.85
1987	-10.36	9.69	9.67	27.40	3.49	11.11	-9.86	-14.61	-10.89
1988	-11.02	10.36	10.13	30.91	3.55	12.12	-10.03	-15.05	-11.87
1989	-11.65	11.21	10.48	34.90	3.16	9.80	-9.65	-14.52	-13.15
1990	-13.06	12.41	11.79	38.54	2.24	7.89	-10.12	-15.21	-15.35
1991	-14.31	13.01	12.19	43.12	0.74	13.94	-12.79	-17.02	-19.47
1992	-16.99	14.73	14.73	45.28	-0.04	10.08	-14.98	-19.68	-21.71
1993	-19.28	16.50	17.05	47.72	0.57	8.19	-18.01	-22.27	-23.40
1994	-20.31	17.42	17.92	51.83	0.70	8.02	-19.25	-22.63	-24.31
1995	-15.71	12.26	12.30	39.66	-2.83	2.61	-20.53	-21.28	-16.84
1996	-16.58	13.13	12.86	43.31	-2.98	3.65	-20.81	-21.61	-18.40
1997	-17.41	13.68	12.70	47.64	-4.08	5.11	-20.89	-22.23	-19.48
1998	-18.69	14.81	12.58	53.60	-4.59	4.58	-22.04	-23.10	-21.55
1999	-20.51	16.09	13.03	59.23	-4.31	5.46	-23.40	-23.73	-24.06
2000	-21.33	17.09	13.01	66.23	-1.83	7.02	-24.11	-23.84	-25.50
2001	-22.48	18.08	13.91	69.96	-3.42	6.18	-24.69	-24.53	-27.28
2002	-24.63	19.33	15.96	72.89	-6.48	-0.09	-26.38	-26.01	-29.13
2003	-26.14	20.27	17.96	73.56	-10.12	-2.88	-27.75	-27.13	-30.82
2004	-27.18	20.97	18.71	76.63	-12.03	-3.98	-29.22	-28.29	-32.70
2005	-28.69	21.69	18.71	80.85	-13.19	-4.67	-30.00	-28.99	-35.34
2006	-30.09	22.36	18.94	85.28	-15.09	-4.55	-31.19	-29.65	-37.83
2007	-31.38	23.32	18.64	93.77	-15.76	-7.42	-31.05	-31.49	-41.47

Nota: solo i paesi OCSE compresi nel database STAN del 1980 sono stati inclusi nel periodo 1980-90. Solo quelli presenti nel DB STAN del 1991 sono stati inclusi nel periodo 1991-94; e solo quelli presenti nel DB STAN del 1995 sono stati inclusi nel periodo 1995-2007.

Fonte: OECD (2010), "STAN Indicators 2009", STAN: OECD Structural Analysis Statistics (Database). *http://dx. doi: 10.1787/data-00031-en* (ultimo accesso 20 marzo 2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932896964

[Parte 1/1]

Tabella A1.4 **Numero di assunti per gruppi occupazionali, 1998-2009 e variazione dal 1998**

Gruppi occupazionali definiti per livello di istruzione dei lavoratori

	Numero di assunti (in %)			Variazione percentuale relativa al 1998		
	Occupazioni con lavoratori altamente qualificati	Occupazioni con lavoratori mediamente qualificati	Occupazioni con lavoratori scarsamente qualificati	Occupazioni con lavoratori altamente qualificati	Occupazioni con lavoratori mediamente qualificati	Occupazioni con lavoratori scarsamente qualificati
1998	31.95	52.14	15.91	0.00	0.00	0.00
1999	32.71	51.94	15.35	2.39	-0.38	-3.54
2000	32.98	51.71	15.31	3.23	-0.82	-3.79
2001	33.27	51.19	15.54	4.15	-1.82	-2.36
2002	33.51	51.12	15.37	4.90	-1.96	-3.41
2003	34.15	50.86	15.00	6.89	-2.46	-5.78
2004	35.69	49.64	14.67	11.72	-4.79	-7.84
2005	36.91	48.65	14.43	15.55	-6.69	-9.30
2006	37.13	48.55	14.32	16.24	-6.89	-10.02
2007	37.41	48.22	14.37	17.11	-7.51	-9.74
2008	38.17	47.87	13.96	19.47	-8.18	-12.28
2009	38.01	48.01	13.98	18.97	-7.92	-12.13

Nota: solo i 24 paesi OCSE presenti nel database LFS del 1998 sono stati inclusi nell'analisi. "Molto istruiti" si riferisce al livello terziario o a più di 15 anni di scuola; "mediamente istruiti" si riferisce a non terziario ma almeno secondario di secondo grado o circa 12 anni di scuola; "poco istruiti" si riferisce a inferiore a secondario di secondo grado o 11 anni di scuola. Esempi di occupazioni con lavoratori molto istruiti: funzionari, manager, professionisti. Esempi di occupazioni con lavoratori mediamente istruiti: impiegati, rappresentanti, tecnici industriali e commerciali. Esempi di occupazioni con lavoratori poco istruiti: operatori di macchine e assemblatori, occupazioni elementari nel commercio, operai nell'edilizia, nell'industria e nei trasporti.

Fonte: Eurostat, LFS Database, 1998-2009.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932896983

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A1.5 Andamento tendenziale compiti abitudinari e non, Stati Uniti 1960-2009

	Compiti medi in percentuale della distribuzione 1960				
	Abitudinari manuali	Non abitudinari manuali	Abitudinari cognitivi	Non abitudinari analitici	Non abitudinari interpersonali
1960	50.0	50.0	50.0	50.0	50.0
1970	55.3	47.0	53.2	51.5	49.9
1980	54.9	45.2	51.2	57.5	57.9
1990	52.6	43.0	46.9	60.8	62.4
2000	47.6	42.5	42.6	64.2	66.4
2006	46.0	43.8	41.0	63.3	66.1
2009	45.2	43.1	39.5	63.9	66.7

Fonte: Autor, D.H. and B.M. Price (2013), "The Changing Task Composition of the US Labor Market: An Update of Autor, Levy, and Murnane (2003)", MIT Mimeograph, June.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897002

[Parte 1/1]

Tabella A1.6 Numero di occupati per gruppi occupazionali 1998-2009 e variazione dal 1998

Gruppi occupazionali definiti dalla padronanza in literacy e numeracy *dei lavoratori*

	Numero di assunti (in %)				Variazione percentuale rispetto al 1998			
	Professioni con i punteggi medi più bassi	Professioni con i punteggi medi prossimi ai più bassi	Professioni con i punteggi medi prossimi ai più alti	Professioni con i punteggi medi più alti	Professioni con i punteggi medi più bassi	Professioni con i punteggi medi prossimi ai più bassi	Professioni con i punteggi medi prossimi ai più alti	Professioni con i punteggi medi più alti
1998	29.34	27.46	24.65	17.12	0.00	0.00	0.00	0.00
1999	29.23	26.97	24.49	17.81	-0.40	-1.77	-0.62	4.02
2000	29.62	26.84	24.02	17.90	0.95	-2.24	-2.55	4.53
2001	29.60	26.95	23.77	18.16	0.88	-1.87	-3.56	6.04
2002	29.83	26.53	23.86	18.25	1.66	-3.37	-3.17	6.57
2003	29.93	25.91	24.11	18.59	1.99	-5.64	-2.17	8.55
2004	29.71	25.32	23.97	19.42	1.26	-7.78	-2.76	13.39
2005	28.90	24.29	25.18	20.06	-1.50	-11.54	2.18	17.17
2006	29.28	24.01	24.98	20.21	-0.21	-12.56	1.34	18.02
2007	29.70	23.69	24.58	20.53	1.22	-13.74	-0.27	19.89
2008	29.52	23.17	24.71	21.03	0.61	-15.60	0.26	22.84
2009	29.69	23.35	24.41	20.97	1.17	-14.96	-0.96	22.49

Nota: l'*Indagine sulle abilità degli adulti* (PIAAC) è utilizzata per identificare le professioni associate con i punteggi di *literacy* e *numeracy*, poi vengono utilizzati i dati cronologici del DB LFS per osservare i cambiamenti nel tempo. Vedi il capitolo 2 per la misurazione di *literacy* e *numeracy*. Punteggi medi più elevati vuol dire nella parte alta del livello 3 in literacy e numeracy; quelli prossimi agli elevati vuol dire nella parte bassa del livello 3; quelli prossimi ai bassi vuol dire nella parte alta del livello 2; quelli più bassi vuol dire nella parte bassa del livello 2.

Fonte: Eurostat, LFS Database 1998-2009; Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897021

[Parte 1/1]

Tabella A1.7a Percentuale di lavoratori che hanno dichiarato cambiamenti strutturali sul luogo di lavoro

Cambiamenti strutturali intesi come ristrutturazione o riorganizzazione che ha interessato l'ambiente lavorativo nei tre anni precedenti

OCSE	Impiegatizio molto qualificato	Impiegatizio poco qualificato	Manuale molto qualificato	Manuale poco qualificato	Totale
Austria	6.12	16.49	4.35	5.11	32.30
Belgio	7.73	15.27	2.74	5.07	30.60
Repubblica Ceca	5.97	17.29	4.90	7.31	35.50
Danimarca	15.14	22.57	3.65	7.05	48.20
Estonia	13.42	15.05	5.09	7.75	41.50
Finlandia	11.74	27.51	5.39	8.19	52.20
Francia	8.72	18.05	3.36	4.44	34.80
Germania	5.24	17.56	3.57	4.61	31.10
Grecia	8.49	10.11	3.07	3.07	25.40
Ungheria	7.19	10.76	3.57	5.90	27.80
Irlanda	11.73	15.64	3.66	5.31	37.60
Italia	6.90	11.58	3.13	2.50	23.50
Repubblica di Corea	13.76	14.97	5.11	3.95	37.60
Lussemburgo	13.72	11.89	3.50	4.69	34.00
Netherlands	14.89	16.88	1.97	3.66	37.10
Paesi Bassi	11.82	22.29	3.17	3.99	41.00
Poland	4.67	7.05	3.34	2.95	18.40
Polonia	7.68	12.73	4.26	6.05	30.30
Repubblica Slovacca	8.68	14.37	3.09	7.37	32.70
Slovenia	6.71	13.18	4.09	4.97	28.90
Spagna	4.45	11.96	2.72	4.95	24.90
Svezia	25.25	19.78	2.60	3.83	50.20
Turchia	8.13	9.47	2.37	3.15	20.80
Regno Unito	13.41	19.02	2.42	4.57	39.80
Media	10.06	15.48	3.55	5.02	34.01
Partner					
Albania	5.73	6.67	5.22	4.00	22.00
Bulgaria	6.71	8.82	1.95	5.30	22.30
Croazia	7.27	16.96	3.31	5.23	32.00
Cipro[1]	11.93	17.18	6.11	4.27	38.70
Lettonia	13.32	13.68	4.16	6.25	37.00
Lituania	10.23	8.19	5.61	6.21	30.60
Macedonia	5.82	8.54	3.19	4.43	20.90
Malta	13.53	17.92	4.61	7.18	43.60
Montenegro	6.66	11.36	4.24	4.42	26.50
Romania	5.45	8.48	6.70	7.86	28.80

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: European Working Conditions Survey, 2010.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897040

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Percentuale di lavoratori che hanno dichiarato nuovi modi di lavorare sul luogo di lavoro

Tabella A1.7b *Introduzione di nuovi processi e tecnologie nell'ambiente lavorativo nei tre anni precedenti*

OCSE	Impiegatizio molto qualificato	Impiegatizio poco qualificato	Manuale molto qualificato	Manuale poco qualificato	Totale
Austria	9.11	21.94	6.62	6.07	44.30
Belgio	12.02	20.38	4.12	6.18	43.00
Repubblica Ceca	6.97	17.49	8.25	6.38	39.10
Danimarca	16.96	24.25	4.78	7.31	52.90
Estonia	14.32	16.23	5.34	7.12	43.40
Finlandia	13.63	29.80	4.37	8.68	56.10
Francia	9.54	17.48	4.45	3.98	36.20
Germania	8.25	23.53	6.46	5.19	44.40
Grecia	9.79	11.10	5.20	3.86	30.50
Ungheria	9.35	12.09	5.89	7.41	35.30
Irlanda	15.01	18.30	3.87	5.21	44.60
Italia	9.16	16.74	4.68	3.48	33.40
Repubblica di Corea	15.39	16.32	6.94	5.05	43.60
Lussemburgo	20.89	15.93	5.20	5.96	48.10
Paesi Bassi	20.01	18.66	3.25	4.59	46.00
Norvegia	15.02	26.38	3.73	3.59	48.10
Polonia	6.76	9.10	8.38	4.30	29.30
Portogallo	10.24	16.50	6.31	7.03	39.70
Repubblica Slovacca	11.52	16.68	6.00	8.84	42.70
Slovenia	9.59	15.73	6.00	6.86	38.40
Spagna	6.75	19.03	4.93	5.82	37.60
Svezia	29.52	20.15	3.69	5.41	57.30
Turchia	7.99	9.28	3.55	3.95	22.90
Regno Unito	17.06	22.64	3.09	5.22	48.70
Media	12.70	18.15	5.21	5.73	41.90
Partner					
Albania	7.05	6.17	8.93	4.24	26.60
Bulgaria	6.63	8.16	1.83	4.91	21.10
Croazia	9.00	20.27	4.95	7.03	40.50
Cipro[1]	15.59	18.79	7.74	5.09	45.70
Lettonia	15.85	15.35	4.88	6.41	41.90
Lituania	14.88	11.22	7.86	7.26	42.10
Macedonia	7.51	9.85	5.23	5.41	26.50
Malta	15.41	22.71	6.08	7.96	52.70
Montenegro	7.49	13.24	5.96	4.37	30.80
Romania	6.68	8.48	5.66	5.82	26.60

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: European Working Conditions Survey, 2010.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897059

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A2.1 Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza in *literacy*

OCSE	Inferiore al Livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Livello 4		Livello 5		Mancanti	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni														
Australia	3.1	(0.3)	9.4	(0.5)	29.2	(0.7)	39.4	(0.9)	15.7	(0.7)	1.3	(0.2)	1.9	(0.2)
Austria	2.5	(0.3)	12.8	(0.7)	37.2	(0.9)	37.3	(0.9)	8.2	(0.5)	0.3	(0.1)	1.8	(0.2)
Canada	3.8	(0.2)	12.6	(0.5)	31.7	(0.7)	37.3	(0.7)	12.8	(0.5)	0.9	(0.1)	0.9	(0.1)
Repubblica Ceca	1.5	(0.3)	10.3	(0.7)	37.5	(1.6)	41.4	(1.4)	8.3	(0.8)	0.4	(0.2)	0.6	(0.2)
Danimarca	3.8	(0.3)	11.9	(0.6)	34.0	(0.9)	39.9	(0.8)	9.6	(0.5)	0.4	(0.1)	0.4	(0.1)
Estonia	2.0	(0.2)	11.0	(0.5)	34.3	(0.7)	40.6	(0.8)	11.0	(0.5)	0.8	(0.2)	0.4	(0.1)
Finlandia	2.7	(0.2)	8.0	(0.5)	26.5	(0.9)	40.7	(0.8)	20.0	(0.6)	2.2	(0.3)	0.0	(0.0)
Francia	5.3	(0.3)	16.2	(0.5)	35.9	(0.8)	34.0	(0.7)	7.4	(0.4)	0.3	(0.1)	0.8	(0.1)
Germania	3.3	(0.4)	14.2	(0.7)	33.9	(1.0)	36.4	(0.9)	10.2	(0.6)	0.5	(0.2)	1.5	(0.2)
Irlanda	4.3	(0.4)	13.2	(0.8)	37.6	(0.9)	36.0	(0.9)	8.1	(0.5)	0.4	(0.1)	0.5	(0.1)
Italia	5.5	(0.6)	22.2	(1.0)	42.0	(1.0)	26.4	(1.0)	3.3	(0.4)	0.1	(0.0)	0.7	(0.2)
Giappone	0.6	(0.2)	4.3	(0.4)	22.8	(0.8)	48.6	(1.0)	21.4	(0.7)	1.2	(0.2)	1.2	(0.1)
Repubblica di Corea	2.2	(0.2)	10.6	(0.5)	37.0	(0.9)	41.7	(0.9)	7.9	(0.5)	0.2	(0.1)	0.3	(0.1)
Paesi Bassi	2.6	(0.3)	9.1	(0.5)	26.4	(0.7)	41.5	(0.8)	16.8	(0.6)	1.3	(0.2)	2.3	(0.2)
Norvegia	3.0	(0.3)	9.3	(0.6)	30.2	(0.8)	41.6	(0.8)	13.1	(0.6)	0.6	(0.1)	2.2	(0.2)
Polonia	3.9	(0.3)	14.8	(0.6)	36.5	(0.9)	35.0	(0.9)	9.0	(0.5)	0.7	(0.1)	0.0	(0.0)
Repubblica Slovacca	1.9	(0.2)	9.7	(0.5)	36.2	(1.0)	44.4	(0.9)	7.3	(0.5)	0.2	(0.1)	0.3	(0.1)
Spagna	7.2	(0.5)	20.3	(0.8)	39.1	(0.7)	27.8	(0.7)	4.6	(0.4)	0.1	(0.1)	0.8	(0.1)
Svezia	3.7	(0.3)	9.6	(0.6)	29.1	(1.0)	41.6	(0.9)	14.9	(0.6)	1.2	(0.2)	0.0	(0.0)
Stati Uniti	3.9	(0.5)	13.6	(0.7)	32.6	(1.2)	34.2	(1.0)	10.9	(0.7)	0.6	(0.2)	4.2	(0.6)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.7	(0.3)	11.3	(0.5)	29.6	(0.8)	38.8	(0.9)	11.9	(0.5)	0.4	(0.2)	5.2	(0.2)
Inghilterra (UK)	3.3	(0.4)	13.1	(0.7)	33.1	(1.0)	36.0	(1.0)	12.4	(0.7)	0.8	(0.2)	1.4	(0.2)
Irlanda del Nord (UK)	2.5	(0.5)	14.9	(0.9)	36.2	(1.5)	34.3	(1.6)	9.4	(0.6)	0.5	(0.2)	2.2	(0.3)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	3.3	(0.4)	13.1	(0.7)	33.2	(1.0)	35.9	(1.0)	12.3	(0.7)	0.8	(0.2)	1.4	(0.2)
Media	3.3	(0.1)	12.2	(0.1)	33.3	(0.2)	38.2	(0.2)	11.1	(0.1)	0.7	(0.0)	1.2	(0.0)
Partner														
Cipro [1]	1.6	(0.2)	10.3	(0.5)	33.0	(0.9)	32.1	(0.9)	5.2	(0.4)	0.2	(0.1)	17.7	(0.4)
Federazione Russa [2]	1.6	(0.5)	11.5	(1.2)	34.9	(1.9)	41.2	(2.0)	10.4	(1.6)	0.4	(0.2)	0.0	(0.0)

1. Vedi nota a p. 288.
2. Vedi nota a p. 288.

Nota: gli adulti nella categoria mancante non hanno fornito informazioni sufficienti per poter ottenere dei punteggi a causa di problemi linguistici, disturbi di apprendimento o disabilità mentali (detta non-risposta di *literacy*).

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897078

[Parte 1/1]

Tabella A2.2a Livelli medi di padronanza in *literacy*

OECD	Media		Differenza tra punteggi medi delle nazioni e media complessiva	
	Punteggio	E.S.	Test t	Valore p
Nazioni				
Australia	280.4	(0.9)	8.2	0.000
Austria	269.5	(0.7)	4.4	0.000
Canada	273.5	(0.6)	1.2	0.238
Repubblica Ceca	274.0	(1.0)	1.2	0.219
Danimarca	270.8	(0.6)	3.1	0.002
Estonia	275.9	(0.7)	4.2	0.000
Finlandia	287.5	(0.7)	21.5	0.000
Francia	262.1	(0.6)	17.3	0.000
Germania	269.8	(0.9)	3.2	0.001
Irlanda	266.5	(0.9)	6.7	0.000
Italia	250.5	(1.1)	20.1	0.000
Giappone	296.2	(0.7)	33.3	0.000
Repubblica di Corea	272.6	(0.6)	0.4	0.713
Paesi Bassi	284.0	(0.7)	15.4	0.000
Norvegia	278.4	(0.6)	9.0	0.000
Polonia	266.9	(0.6)	9.4	0.000
Repubblica Slovacca	273.8	(0.6)	1.7	0.097
Spagna	251.8	(0.7)	28.6	0.000
Svezia	279.2	(0.7)	9.2	0.000
Stati Uniti	269.8	(1.0)	2.8	0.005
Entità sub-nazionali				
Fiandre (Belgio)	275.5	(0.8)	3.2	0.001
Inghilterra (UK)	272.6	(1.1)	0.2	0.849
Irlanda del Nord (UK)	268.7	(1.9)	2.1	0.035
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	272.5	(1.0)	0.3	0.750
Media	272.8	(0.2)	0.0	1.000
Partner				
Cipro [1]	268.8	(0.8)	5.1	0.000
Federazione Russa [2]	275.2	(2.7)	0.9	0.371

1. Vedi nota a p. 288.
2. Vedi nota a p. 288.

Nota: la non risposta di *literacy* (mancante) non è stata inclusa nel calcolo dei punteggi medi. La tabella A2.2b presenta, comunque, una stima dei punteggi più bassi, attribuendo un punteggio minimo (85 punti) a quegli adulti che non sono stati in grado di fornire informazioni sufficienti per poter ottenere dei punteggi a causa di problemi linguistici, disturbi di apprendimento o disabilità mentali (non-risposta relazionata al livello in *literacy*).

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897097

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Livelli medi di padronanza in *literacy* tra i 16-65 anni (adattata)

Tabella A2.2b *Presumendo un punteggio di 85 per la non-risposta di* literacy

	Media adattata		
OCSE	Punteggio	E.S.	D.S.
Nazioni			
Australia	276.7	(1.0)	(56.7)
Austria	266.1	(0.8)	(50.1)
Canada	271.8	(0.6)	(53.2)
Repubblica Ceca	272.8	(1.1)	(43.3)
Danimarca	270.1	(0.6)	(49.0)
Estonia	275.2	(0.7)	(45.9)
Finlandia	287.5	(0.7)	(50.7)
Francia	260.6	(0.6)	(51.4)
Germania	267.1	(0.9)	(52.1)
Irlanda	265.7	(0.9)	(48.7)
Italia	249.4	(1.2)	(46.5)
Giappone	293.6	(0.7)	(45.9)
Repubblica di Corea	272.1	(0.6)	(42.7)
Paesi Bassi	279.5	(0.7)	(56.2)
Norvegia	274.1	(0.6)	(54.6)
Polonia	266.9	(0.6)	(48.0)
Repubblica Slovacca	273.3	(0.6)	(41.2)
Spagna	250.5	(0.7)	(51.0)
Svezia	279.2	(0.7)	(50.6)
Stati Uniti	262.0	(1.1)	(60.8)
Entità sub-nazionali			
Fiandre (Belgio)	w	w	w
Inghilterra (UK)	270.0	(1.0)	(53.4)
Irlanda del Nord (UK)	264.6	(1.9)	(52.7)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	269.8	(1.0)	(53.4)
Media	270.7	(0.2)	(50.1)
Partner			
Cipro[1]	236.3	(0.9)	(79.1)
Federazione Russa[2]	275.2	(2.7)	(42.9)

1. Vedi nota a p. 288.

2. Vedi nota a p. 288.

Nota: la media adattata include gli adulti che non hanno fornito informazioni sufficienti a causa di difficoltà linguistiche o disturbi di apprendimento o disabilità linguistiche (non-risposta di *literacy*). Viene loro attribuito un punteggio molto basso (85 punti), che rappresenta un limite inferiore per il punteggio medio in ogni nazione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897116

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A2.3 Livelli medi di padronanza in *literacy* tra i 16-24 anni (adattata)

Presumendo un punteggio di 85 per la non-risposta di literacy

OCSE	Media adattata		
	Punteggio	E.S.	D.S.
Nazioni			
Australia	282.9	(2.4)	(47.9)
Austria	275.9	(1.6)	(46.6)
Canada	274.4	(1.3)	(47.8)
Repubblica Ceca	280.3	(2.1)	(40.0)
Danimarca	275.4	(1.3)	(43.1)
Estonia	286.2	(1.3)	(42.4)
Finlandia	296.7	(1.9)	(43.2)
Francia	274.6	(1.3)	(43.5)
Germania	277.7	(1.7)	(46.9)
Irlanda	270.2	(1.9)	(41.7)
Italia	260.2	(2.7)	(44.5)
Giappone	296.5	(1.6)	(42.9)
Repubblica di Corea	292.9	(1.7)	(33.3)
Paesi Bassi	292.1	(1.9)	(46.9)
Norvegia	273.3	(1.5)	(46.8)
Polonia	281.5	(1.1)	(41.6)
Repubblica Slovacca	275.5	(1.6)	(40.8)
Spagna	263.0	(1.6)	(43.9)
Svezia	282.8	(1.7)	(45.7)
Stati Uniti	260.9	(2.3)	(60.0)
Entità sub-nazionali			
Fiandre (Belgio)	w	w	w
Inghilterra (UK)	261.8	(2.6)	(52.8)
Irlanda del Nord (UK)	269.4	(3.0)	(49.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	262.1	(2.5)	(52.7)
Media	277.9	(0.4)	(44.9)
Partner			
Cipro [1]	249.6	(2.8)	(64.8)
Federazione Russa [2]	274.0	(4.0)	(42.1)

1. Vedi nota a p. 288.
2. Vedi nota a p. 288.

Nota: la media adattata include gli adulti che non hanno fornito informazioni sufficienti a causa di difficoltà linguistiche o disturbi di apprendimento o disabilità linguistiche (non-risposta di *literacy*). Viene loro attribuito un punteggio molto basso (85 punti), che rappresenta un limite inferiore per il punteggio medio in ogni nazione.
Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897135

[Parte 1/1]

Tabella A2.4 Livelli medi di padronanza in *literacy* e distribuzione dei punteggi per percentile

OCSE	Media			5° percentile		10° percentile		25° percentile		50° percentile		75° percentile		90° percentile		95° percentile	
	Punteggio	E.S.	D.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.
Nazioni																	
Australia	280.4	(0.9)	(50.5)	193.3	(3.2)	217.4	(2.0)	251.2	(1.3)	284.7	(1.1)	314.9	(1.2)	339.7	(1.2)	354.6	(1.7)
Austria	269.5	(0.7)	(44.0)	194.0	(2.3)	212.7	(1.9)	242.0	(1.2)	272.3	(1.2)	300.0	(1.0)	322.8	(1.1)	336.1	(1.3)
Canada	273.5	(0.6)	(50.4)	185.1	(1.9)	208.4	(1.4)	242.5	(1.0)	277.8	(0.8)	308.7	(0.8)	334.0	(1.1)	348.0	(1.2)
Repubblica Ceca	274.0	(1.0)	(40.8)	202.7	(3.8)	221.1	(2.5)	248.6	(1.6)	276.3	(1.5)	302.0	(1.4)	323.4	(2.2)	335.7	(2.5)
Danimarca	270.8	(0.6)	(47.7)	186.0	(2.3)	209.8	(1.5)	243.8	(1.0)	276.2	(0.9)	303.4	(0.9)	326.0	(1.2)	338.9	(1.4)
Estonia	275.9	(0.7)	(44.4)	198.6	(2.0)	217.8	(1.7)	248.4	(0.9)	278.7	(0.8)	306.0	(1.0)	329.7	(1.3)	344.1	(1.8)
Finlandia	287.5	(0.7)	(50.7)	199.9	(3.2)	223.7	(2.0)	258.3	(1.1)	292.1	(1.1)	322.1	(1.0)	347.2	(1.1)	361.8	(1.4)
Francia	262.1	(0.6)	(49.0)	173.7	(1.8)	197.0	(1.4)	231.8	(0.9)	266.9	(0.9)	296.9	(0.9)	320.9	(0.9)	333.9	(1.1)
Germania	269.8	(0.9)	(47.4)	186.4	(2.6)	206.1	(2.1)	238.7	(1.5)	273.3	(1.3)	303.8	(1.2)	327.7	(1.4)	341.4	(1.6)
Irlanda	266.5	(0.9)	(47.2)	181.7	(4.0)	206.9	(2.2)	239.2	(1.7)	270.4	(1.0)	298.3	(1.1)	322.6	(1.4)	337.0	(1.7)
Italia	250.5	(1.1)	(44.7)	173.1	(3.1)	192.4	(2.0)	221.8	(1.6)	252.4	(1.4)	282.1	(1.6)	306.1	(1.4)	319.5	(1.8)
Giappone	296.2	(0.7)	(39.7)	226.3	(2.0)	243.8	(1.7)	272.2	(1.2)	299.6	(0.8)	323.6	(0.8)	343.6	(1.1)	355.3	(1.5)
Repubblica di Corea	272.6	(0.6)	(41.7)	198.5	(1.8)	218.5	(1.5)	247.7	(0.8)	276.0	(0.9)	301.2	(0.9)	322.3	(1.2)	334.6	(1.8)
Paesi Bassi	284.0	(0.7)	(48.4)	195.6	(2.9)	219.4	(2.0)	255.6	(1.0)	289.1	(1.1)	317.2	(0.9)	341.0	(1.4)	354.6	(1.5)
Norvegia	278.4	(0.6)	(47.0)	194.4	(3.0)	218.1	(1.6)	251.2	(1.3)	283.4	(0.8)	310.7	(0.8)	333.4	(1.1)	346.6	(1.8)
Polonia	266.9	(0.6)	(48.0)	182.5	(2.6)	204.3	(1.9)	236.8	(1.1)	270.1	(0.9)	299.9	(0.9)	325.2	(1.4)	340.2	(1.5)
Repubblica Slovacca	273.8	(0.6)	(40.1)	201.0	(2.4)	221.4	(1.5)	250.2	(1.0)	277.9	(0.9)	301.4	(0.8)	320.8	(0.9)	332.4	(1.5)
Spagna	251.8	(0.7)	(49.0)	163.5	(3.0)	187.4	(1.7)	221.7	(1.2)	255.6	(1.0)	286.1	(0.8)	310.9	(1.3)	325.1	(1.9)
Svezia	279.2	(0.7)	(50.6)	188.2	(3.5)	215.3	(2.7)	251.3	(1.3)	284.8	(1.0)	313.4	(1.1)	337.6	(1.2)	351.2	(1.4)
Stati Uniti	269.8	(1.0)	(49.2)	182.0	(3.4)	204.2	(2.7)	238.3	(1.5)	273.2	(1.4)	304.6	(1.5)	330.3	(1.2)	344.3	(2.1)
Entità sub-nazionali																	
Fiandre (Belgio)	275.5	(0.8)	(47.1)	191.0	(2.6)	212.5	(2.2)	246.4	(1.2)	280.5	(1.1)	308.9	(1.0)	331.6	(1.4)	343.7	(1.6)
Inghilterra (UK)	272.6	(1.1)	(49.1)	187.8	(3.8)	209.2	(2.4)	241.3	(1.5)	275.8	(1.3)	307.3	(1.3)	332.8	(1.5)	346.7	(2.0)
Irlanda del Nord (UK)	268.7	(1.9)	(45.8)	190.8	(4.0)	208.0	(2.7)	238.6	(2.2)	270.5	(2.5)	300.4	(2.2)	326.0	(1.8)	340.9	(2.7)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	272.5	(1.0)	(49.0)	188.0	(3.4)	209.2	(2.4)	241.2	(1.4)	275.6	(1.3)	307.1	(1.3)	332.7	(1.7)	346.6	(1.9)
Media	272.8	(0.2)	(46.7)	190.3	(0.6)	212.1	(0.4)	244.5	(0.3)	276.7	(0.2)	305.1	(0.2)	328.6	(0.3)	342.1	(0.4)
Partner																	
Cipro [1]	268.8	(0.8)	(40.3)	198.3	(2.4)	215.2	(2.1)	243.6	(1.2)	271.7	(1.0)	296.1	(1.1)	318.0	(1.6)	330.6	(2.3)
Federazione Russa [2]	275.2	(2.7)	(42.9)	200.2	(5.4)	217.9	(3.9)	247.7	(3.2)	278.2	(2.9)	305.0	(3.4)	327.9	(3.7)	341.0	(3.7)

1. Vedi nota a p. 288.
2. Vedi nota a p. 288.

Nota: la non risposta di *literacy* (mancante) non è stata inclusa nel calcolo dei punteggi medi. La tabella A2.2b presenta, comunque, una stima dei punteggi più bassi, attribuendo un punteggio minimo (85 punti) a quegli adulti che non sono stati in grado di fornire informazioni sufficienti per poter ottenere dei punteggi a causa di problemi linguistici, disturbi di apprendimento o disabilità mentali (non-risposta relazionata al livello in *literacy*).
Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897154

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A2.5 Percentuale di adulti a ogni livello di padronanza in *numeracy*

	Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Livello 4		Livello 5		Mancante	
OCSE	%	S.E.	%	S.E.	%	S.E.	%	S.E.	%	S.E.	%	S.E.	%	S.E.
Nazioni														
Australia	5.7	(0.4)	14.4	(0.7)	32.1	(0.9)	32.6	(0.9)	11.7	(0.6)	1.5	(0.2)	1.9	(0.2)
Austria	3.4	(0.3)	10.9	(0.6)	33.1	(0.9)	37.2	(1.0)	12.5	(0.6)	1.1	(0.2)	1.8	(0.2)
Canada	5.9	(0.3)	16.4	(0.4)	31.9	(0.5)	32.4	(0.7)	11.3	(0.4)	1.3	(0.2)	0.9	(0.1)
Repubblica Ceca	1.7	(0.3)	11.1	(0.8)	34.7	(1.2)	40.4	(1.3)	10.6	(0.7)	0.9	(0.3)	0.6	(0.2)
Danimarca	3.4	(0.3)	10.8	(0.5)	30.7	(0.8)	38.0	(0.7)	14.9	(0.5)	1.7	(0.2)	0.4	(0.1)
Estonia	2.4	(0.2)	11.9	(0.5)	36.2	(0.6)	38.0	(0.6)	10.4	(0.4)	0.8	(0.2)	0.4	(0.1)
Finlandia	3.1	(0.3)	9.7	(0.5)	29.3	(0.7)	38.4	(0.8)	17.2	(0.6)	2.2	(0.3)	0.0	(0.0)
Francia	9.1	(0.3)	18.9	(0.6)	33.8	(0.7)	29.0	(0.6)	7.8	(0.3)	0.5	(0.1)	0.8	(0.1)
Germania	4.5	(0.4)	13.9	(0.7)	31.0	(0.8)	34.9	(0.9)	13.0	(0.6)	1.2	(0.2)	1.5	(0.2)
Irlanda	7.1	(0.5)	18.1	(0.8)	38.0	(0.9)	28.8	(0.9)	7.0	(0.6)	0.6	(0.1)	0.5	(0.1)
Italia	8.0	(0.6)	23.7	(1.0)	38.8	(1.1)	24.4	(1.0)	4.3	(0.4)	0.2	(0.1)	0.7	(0.2)
Giappone	1.2	(0.2)	7.0	(0.5)	28.1	(0.8)	43.7	(0.8)	17.3	(0.7)	1.5	(0.2)	1.2	(0.1)
Repubblica di Corea	4.2	(0.3)	14.7	(0.6)	39.4	(1.0)	34.6	(0.9)	6.6	(0.5)	0.2	(0.1)	0.3	(0.1)
Paesi Bassi	3.5	(0.3)	9.7	(0.6)	28.2	(0.8)	39.4	(0.9)	15.6	(0.6)	1.3	(0.2)	2.3	(0.2)
Norvegia	4.3	(0.3)	10.2	(0.5)	28.4	(0.8)	37.4	(0.8)	15.7	(0.7)	1.7	(0.3)	2.2	(0.2)
Polonia	5.9	(0.4)	17.6	(0.6)	37.7	(0.9)	30.5	(0.9)	7.7	(0.5)	0.7	(0.1)	0.0	(0.0)
Repubblica Slovacca	3.5	(0.3)	10.3	(0.6)	32.2	(0.9)	41.1	(1.0)	11.8	(0.7)	0.8	(0.2)	0.3	(0.1)
Spagna	9.5	(0.5)	21.1	(0.7)	40.1	(0.9)	24.5	(0.7)	4.0	(0.3)	0.1	(0.1)	0.8	(0.1)
Svezia	4.4	(0.4)	10.3	(0.7)	28.7	(1.1)	38.0	(1.1)	16.7	(0.6)	1.9	(0.3)	0.0	(0.0)
Stati Uniti	9.1	(0.6)	19.6	(0.8)	32.6	(1.0)	25.9	(0.8)	7.8	(0.6)	0.7	(0.2)	4.2	(0.6)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	3.0	(0.3)	10.4	(0.5)	27.7	(0.7)	36.8	(0.9)	15.4	(0.7)	1.6	(0.2)	5.2	(0.2)
Inghilterra (UK)	6.4	(0.5)	17.8	(0.9)	33.3	(1.0)	29.8	(1.1)	10.4	(0.8)	0.9	(0.2)	1.4	(0.2)
Irlanda del Nord (UK)	5.6	(0.8)	18.7	(1.2)	35.9	(1.1)	29.0	(1.1)	7.8	(0.7)	0.7	(0.2)	2.2	(0.3)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	6.3	(0.5)	17.8	(0.9)	33.4	(1.0)	29.8	(1.0)	10.3	(0.7)	0.9	(0.2)	1.4	(0.2)
Media	5.0	(0.1)	14.0	(0.1)	33.0	(0.2)	34.4	(0.2)	11.4	(0.1)	1.1	(0.0)	1.2	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	3.4	(0.3)	12.1	(0.7)	31.8	(0.9)	28.4	(0.8)	6.3	(0.4)	0.3	(0.1)	17.7	(0.4)
Federazione Russa[2]	2.0	(0.7)	12.1	(1.2)	39.7	(1.8)	38.1	(1.7)	7.7	(1.4)	0.3	(0.2)	0.0	(0.0)

1. Vedi nota a p. 288.
2. Vedi nota a p. 288.

Nota: gli adulti nella categoria mancante non hanno fornito informazioni sufficienti per poter ottenere dei punteggi a causa di problemi linguistici, disturbi di apprendimento o disabilità mentali (detta non-risposta di *literacy*).

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897173

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A2.6a **Livelli medi di padronanza in *numeracy***

OCSE	Media		Differenza nei punteggi medi delle nazioni e media complessiva	
	Punteggio	E.S.	Test t	Valore p
Nazioni				
Australia	267.6	(1.0)	1.1	0.263
Austria	275.0	(0.9)	7.0	0.000
Canada	265.5	(0.7)	4.5	0.000
Repubblica Ceca	275.7	(0.9)	7.4	0.000
Danimarca	278.3	(0.7)	12.8	0.000
Estonia	273.1	(0.5)	7.9	0.000
Finlandia	282.2	(0.7)	18.6	0.000
Francia	254.2	(0.6)	22.9	0.000
Germania	271.7	(1.0)	3.0	0.003
Irlanda	255.6	(1.0)	12.7	0.000
Italia	247.1	(1.1)	20.0	0.000
Giappone	288.2	(0.7)	25.4	0.000
Repubblica di Corea	263.4	(0.7)	7.5	0.000
Paesi Bassi	280.3	(0.7)	15.8	0.000
Norvegia	278.3	(0.8)	11.9	0.000
Polonia	259.8	(0.8)	10.6	0.000
Repubblica Slovacca	275.8	(0.8)	8.7	0.000
Spagna	245.8	(0.6)	35.3	0.000
Svezia	279.1	(0.8)	12.3	0.000
Stati Uniti	252.8	(1.2)	13.5	0.000
Entità sub-nazionali				
Fiandre (Belgio)	280.4	(0.8)	13.8	0.000
Inghilterra (UK)	261.8	(1.1)	6.2	0.000
Irlanda del Nord (UK)	259.2	(1.8)	5.2	0.000
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	261.7	(1.1)	6.5	0.000
Media	268.7	(0.2)	0.0	1.000
Partner				
Cipro[1]	264.6	(0.8)	5.0	0.000
Federazione Russa[2]	269.9	(2.7)	0.4	0.658

1. Vedi nota a p. 288.
2. Vedi nota a p. 288.

Nota: la non risposta di *literacy* (mancante) non è stata inclusa nel calcolo dei punteggi medi. La tabella A2.2b presenta, comunque, una stima dei punteggi più bassi, attribuendo un punteggio minimo (85 punti) a quegli adulti che non sono stati in grado di fornire informazioni sufficienti per poter ottenere dei punteggi a causa di problemi linguistici, disturbi di apprendimento o disabilità mentali (non-risposta relazionata al livello in *literacy*).

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897192

[Parte 1/1]

Livelli medi di padronanza in *numeracy* tra i 16-65 anni (adattata)

Tabella A2.6b *Presumendo un punteggio di 85 per la non-risposta di* literacy

OCSE	Media adattata		
	Punteggio	E.S.	D.S.
Nazioni			
Australia	264.1	(1.0)	(61.4)
Austria	271.6	(0.9)	(55.1)
Canada	263.9	(0.7)	(57.8)
Repubblica Ceca	274.5	(1.0)	(46.1)
Danimarca	277.5	(0.7)	(52.5)
Estonia	272.4	(0.5)	(46.9)
Finlandia	282.2	(0.7)	(52.2)
Francia	252.8	(0.6)	(58.0)
Germania	269.0	(1.0)	(57.3)
Irlanda	254.8	(1.0)	(54.8)
Italia	246.1	(1.2)	(51.5)
Giappone	285.7	(0.7)	(49.1)
Repubblica di Corea	262.9	(0.7)	(46.5)
Paesi Bassi	275.9	(0.7)	(58.2)
Norvegia	274.0	(0.8)	(60.8)
Polonia	259.8	(0.8)	(50.7)
Repubblica Slovacca	275.3	(0.8)	(48.6)
Spagna	244.6	(0.6)	(53.0)
Svezia	279.1	(0.8)	(54.9)
Stati Uniti	245.7	(1.2)	(65.2)
Entità sub-nazionali			
Fiandre (Belgio)	w	w	w
Inghilterra (UK)	259.4	(1.0)	(58.4)
Irlanda del Nord (UK)	255.3	(1.8)	(56.7)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	259.2	(1.0)	(58.3)
Media	266.2	(0.2)	(54.2)
Partner			
Cipro[1]	232.9	(0.9)	(80.6)
Federazione Russa[2]	269.9	(2.7)	(42.0)

1. Vedi nota a p. 288.
2. Vedi nota a p. 288.

Nota: la media adattata include gli adulti che non hanno fornito informazioni sufficienti a causa di difficoltà linguistiche o disturbi di apprendimento o disabilità linguistiche (non-risposta di *literacy*). Viene loro attribuito un punteggio molto basso (85 punti), che rappresenta un limite inferiore per il punteggio medio in ogni nazione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897211

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Livelli medi di padronanza in *literacy* tra i 16-24 anni (adattata)

Tabella A2.7 *Presumendo un punteggio di 85 per la non-risposta di* literacy

	Media adattata		
OCSE	Punteggio	E.S.	D.S.
Nazioni			
Australia	269.0	(2.7)	(47.9)
Austria	277.4	(1.8)	(46.6)
Canada	267.1	(1.6)	(47.8)
Repubblica Ceca	277.8	(1.6)	(40.0)
Danimarca	272.5	(1.5)	(43.1)
Estonia	277.7	(1.3)	(42.4)
Finlandia	284.8	(1.8)	(43.2)
Francia	262.9	(1.6)	(43.5)
Germania	273.9	(1.8)	(46.9)
Irlanda	257.6	(2.3)	(41.7)
Italia	250.8	(2.6)	(44.5)
Giappone	280.5	(2.3)	(42.9)
Repubblica di Corea	280.9	(1.9)	(33.3)
Paesi Bassi	283.0	(2.0)	(46.9)
Norvegia	269.2	(1.8)	(46.8)
Polonia	268.6	(1.1)	(41.6)
Repubblica Slovacca	277.4	(1.8)	(40.8)
Spagna	254.3	(1.8)	(43.9)
Svezia	278.2	(1.7)	(45.7)
Stati Uniti	240.0	(2.5)	(60.0)
Entità sub-nazionali			
Fiandre (Belgio)	w	w	w
Inghilterra (UK)	252.8	(2.9)	(52.8)
Irlanda del Nord (UK)	260.8	(3.6)	(49.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	253.1	(2.8)	(52.7)
Media	269.4	(0.4)	(44.9)
Partner			
Cipro[1]	246.9	(3.0)	(64.8)
Federazione Russa[2]	272.5	(3.7)	(42.1)

1. Vedi nota a p. 288.

2. Vedi nota a p. 288.

Nota: la media adattata include gli adulti che non hanno fornito informazioni sufficienti a causa di difficoltà linguistiche o disturbi di apprendimento o disabilità linguistiche (non-risposta di *literacy*). Gli viene attribuito un punteggio molto basso (85 punti), che rappresenta un limite inferiore per il punteggio medio in ogni nazione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897230

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A2.8 Livelli medi di padronanza in *literacy* e distribuzione dei punteggi per percentile

OCSE	Media			5° percentile		10° percentile		25° percentile		50° percentile		75° percentile		90° percentile		95° percentile	
	Punteggio	E.S.	D.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.
Nazioni																	
Australia	267.6	(1.0)	(56.6)	169.3	(4.6)	197.7	(2.3)	234.7	(1.4)	271.9	(1.1)	305.4	(1.4)	334.3	(1.6)	351.6	(2.1)
Austria	275.0	(0.9)	(49.3)	189.8	(3.6)	212.9	(2.2)	245.7	(1.4)	278.2	(1.3)	308.6	(0.9)	334.1	(1.3)	349.2	(2.2)
Canada	265.5	(0.7)	(55.5)	169.2	(2.5)	194.2	(1.4)	230.8	(1.1)	269.8	(0.9)	303.9	(0.8)	332.4	(1.0)	349.3	(1.2)
Repubblica Ceca	275.7	(0.9)	(43.7)	200.6	(2.8)	218.4	(2.1)	248.1	(1.8)	278.4	(1.4)	305.2	(1.1)	329.4	(1.8)	343.1	(2.9)
Danimarca	278.3	(0.7)	(51.2)	189.6	(3.1)	213.4	(1.7)	247.5	(1.2)	282.0	(1.0)	313.3	(1.0)	339.5	(1.2)	355.0	(1.8)
Estonia	273.1	(0.5)	(45.5)	195.1	(1.8)	214.8	(1.3)	245.1	(0.8)	275.3	(0.6)	303.9	(0.8)	328.7	(0.9)	343.7	(1.4)
Finlandia	282.2	(0.7)	(52.2)	193.6	(3.0)	217.4	(1.7)	250.8	(1.4)	285.8	(0.8)	317.3	(0.9)	345.0	(1.3)	360.8	(2.2)
Francia	254.2	(0.6)	(56.2)	152.1	(2.8)	179.7	(1.5)	219.9	(1.4)	259.2	(1.0)	293.9	(0.9)	321.5	(1.2)	336.5	(1.5)
Germania	271.7	(1.0)	(53.1)	179.0	(3.4)	201.9	(2.3)	238.4	(1.5)	275.9	(1.5)	309.3	(1.2)	335.0	(1.2)	350.5	(2.1)
Irlanda	255.6	(1.0)	(53.7)	160.5	(4.2)	189.5	(2.6)	225.4	(1.6)	259.6	(1.1)	291.1	(1.2)	318.8	(1.7)	335.9	(2.0)
Italia	247.1	(1.1)	(50.0)	161.1	(3.3)	182.9	(2.5)	215.4	(1.6)	249.3	(1.4)	281.9	(1.6)	309.1	(1.4)	324.1	(1.8)
Giappone	288.2	(0.7)	(44.0)	212.6	(2.5)	231.7	(1.7)	260.7	(1.3)	290.8	(1.0)	318.1	(1.0)	341.7	(1.4)	355.4	(1.3)
Repubblica di Corea	263.4	(0.7)	(45.6)	181.3	(2.2)	203.8	(1.5)	236.2	(1.0)	267.1	(0.9)	294.7	(1.1)	318.4	(1.4)	331.6	(1.3)
Paesi Bassi	280.3	(0.7)	(51.1)	188.6	(2.7)	214.6	(1.7)	251.0	(1.3)	285.8	(1.0)	315.3	(0.9)	339.7	(1.1)	354.2	(1.6)
Norvegia	278.3	(0.8)	(54.2)	181.2	(3.1)	209.6	(2.3)	248.1	(1.4)	283.5	(1.1)	314.9	(0.9)	341.4	(1.2)	356.8	(2.1)
Polonia	259.8	(0.8)	(50.7)	171.0	(2.7)	194.0	(2.0)	228.6	(1.4)	262.6	(1.1)	294.4	(1.1)	321.8	(1.6)	338.1	(1.7)
Repubblica Slovacca	275.8	(0.8)	(47.6)	188.9	(3.3)	214.3	(2.0)	248.7	(1.4)	280.4	(1.2)	307.9	(1.1)	331.4	(1.4)	345.8	(1.7)
Spagna	245.8	(0.6)	(51.3)	149.1	(3.1)	177.8	(2.3)	216.3	(1.2)	250.3	(1.0)	280.9	(1.0)	307.4	(1.2)	322.3	(1.5)
Svezia	279.1	(0.8)	(54.9)	181.7	(4.0)	209.9	(2.8)	249.2	(1.3)	284.0	(1.3)	316.0	(1.3)	342.8	(1.3)	358.4	(1.7)
Stati Uniti	252.8	(1.2)	(57.0)	151.7	(3.7)	177.9	(2.5)	217.1	(1.8)	256.1	(1.5)	293.1	(1.7)	322.7	(2.0)	340.0	(2.6)
Entità sub-nazionali																	
Fiandre (Belgio)	280.4	(0.8)	(50.6)	191.1	(2.8)	213.7	(2.3)	249.0	(1.6)	284.4	(1.2)	315.6	(1.0)	341.5	(1.5)	356.2	(2.0)
Inghilterra (UK)	261.8	(1.1)	(55.0)	167.3	(3.1)	191.6	(2.3)	227.0	(1.6)	265.1	(1.4)	300.3	(1.5)	329.5	(1.6)	345.5	(2.2)
Irlanda del Nord (UK)	259.2	(1.8)	(51.1)	171.6	(4.5)	193.1	(3.5)	225.8	(2.7)	261.0	(2.1)	294.5	(2.0)	322.6	(2.3)	338.8	(3.7)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	261.7	(1.1)	(54.9)	167.4	(3.0)	191.6	(2.1)	227.0	(1.5)	265.0	(1.4)	300.1	(1.5)	329.3	(1.7)	345.4	(2.0)
Media	268.7	(0.2)	(51.3)	178.4	(0.7)	202.8	(0.4)	237.9	(0.3)	272.5	(0.2)	303.9	(0.2)	330.3	(0.3)	345.6	(0.4)
Partner																	
Cipro[1]	264.6	(0.8)	(46.8)	182.5	(3.4)	205.1	(2.2)	236.5	(1.4)	267.8	(1.2)	296.4	(1.2)	321.3	(1.4)	335.2	(1.7)
Federazione Russa[2]	269.9	(2.7)	(42.0)	198.4	(5.3)	216.5	(3.3)	243.8	(2.7)	272.2	(2.8)	298.0	(2.7)	321.2	(3.9)	334.7	(3.6)

1. Vedi nota a p. 288.
2. Vedi nota a p. 288.

Nota: la non risposta di *literacy* (mancante) non è stata inclusa nel calcolo dei punteggi medi. La tabella A2.2b presenta, comunque, una stima dei punteggi più bassi, attribuendo un punteggio minimo (85 punti) a quegli adulti che non sono stati in grado di fornire informazioni sufficienti per poter ottenere dei punteggi a causa di problemi linguistici, disturbi di apprendimento o disabilità mentali (non-risposta relazionata al livello in *literacy*).

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897249

[Parte 1/1]

Tabella A2.9 Correlazione tra livello di padronanza in *literacy* e *numeracy*

OCSE	Coefficiente di correlazione
Nazioni	
Australia	0.89
Austria	0.86
Canada	0.87
Repubblica Ceca	0.80
Danimarca	0.88
Estonia	0.83
Finlandia	0.86
Francia	0.87
Germania	0.88
Irlanda	0.87
Italia	0.82
Giappone	0.85
Repubblica di Corea	0.88
Paesi Bassi	0.89
Norvegia	0.90
Polonia	0.86
Repubblica Slovacca	0.86
Spagna	0.89
Svezia	0.89
Stati Uniti	0.89
Entità sub-nazionali	
Fiandre (Belgio)	0.87
Inghilterra (UK)	0.87
Irlanda del Nord (UK)	0.88
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.87
Media	0.87
Partner	
Cipro[1]	0.80
Federazione Russa[2]	0.78

1. Vedi nota a p. 288.
2. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897268

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A2.10a **Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati**

	Livelli di padronanza								Nessuna esperienza di computer		Scelto a priori valutazione cartacea		Fallito test TIC		Mancante	
	Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3									
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni																
Australia	9.2	(0.6)	28.9	(0.8)	31.8	(1.0)	6.2	(0.5)	4.0	(0.3)	13.7	(0.6)	3.5	(0.3)	2.7	(0.3)
Austria	9.9	(0.5)	30.9	(0.9)	28.1	(0.8)	4.3	(0.4)	9.6	(0.4)	11.3	(0.5)	4.0	(0.3)	1.8	(0.2)
Canada	14.8	(0.4)	30.0	(0.7)	29.4	(0.5)	7.1	(0.4)	4.5	(0.2)	6.3	(0.3)	5.9	(0.2)	1.9	(0.1)
Repubblica Ceca	12.9	(0.9)	28.8	(1.3)	26.5	(1.1)	6.6	(0.6)	10.3	(0.5)	12.1	(0.8)	2.2	(0.3)	0.6	(0.2)
Danimarca	13.9	(0.6)	32.9	(0.8)	32.3	(0.7)	6.3	(0.4)	2.4	(0.2)	6.4	(0.3)	5.3	(0.2)	0.4	(0.1)
Estonia	13.8	(0.5)	29.0	(0.7)	23.2	(0.6)	4.3	(0.4)	9.9	(0.3)	15.8	(0.4)	3.4	(0.2)	0.5	(0.1)
Finlandia	11.0	(0.5)	28.9	(0.8)	33.2	(0.7)	8.4	(0.6)	3.5	(0.3)	9.7	(0.4)	5.2	(0.3)	0.1	(0.1)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	10.5	(0.3)	11.6	(0.4)	6.0	(0.3)	m	m
Germania	14.4	(0.8)	30.5	(0.8)	29.2	(0.8)	6.8	(0.6)	7.9	(0.5)	6.1	(0.5)	3.7	(0.4)	1.5	(0.2)
Irlanda	12.6	(0.7)	29.5	(0.9)	22.1	(0.8)	3.1	(0.3)	10.1	(0.4)	17.4	(0.7)	4.7	(0.4)	0.6	(0.1)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	24.4	(0.8)	14.6	(0.9)	2.5	(0.3)	m	m
Giappone	7.6	(0.6)	19.7	(0.8)	26.3	(0.8)	8.3	(0.5)	10.2	(0.5)	15.9	(0.9)	10.7	(0.7)	1.3	(0.1)
Repubblica di Corea	9.8	(0.5)	29.6	(0.9)	26.8	(0.8)	3.6	(0.3)	15.5	(0.4)	5.4	(0.3)	9.1	(0.4)	0.3	(0.1)
Paesi Bassi	12.5	(0.6)	32.6	(0.7)	34.3	(0.8)	7.3	(0.4)	3.0	(0.2)	4.5	(0.3)	3.7	(0.3)	2.3	(0.2)
Norvegia	11.4	(0.6)	31.8	(0.8)	34.9	(0.9)	6.1	(0.4)	1.6	(0.2)	6.7	(0.4)	5.2	(0.3)	2.2	(0.2)
Polonia	12.0	(0.6)	19.0	(0.7)	15.4	(0.7)	3.8	(0.3)	19.5	(0.5)	23.8	(0.7)	6.5	(0.4)	0.0	(0.0)
Repubblica Slovacca	8.9	(0.5)	28.8	(0.9)	22.8	(0.7)	2.9	(0.3)	22.0	(0.7)	12.2	(0.4)	2.2	(0.2)	0.3	(0.1)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	17.0	(0.5)	10.7	(0.5)	6.2	(0.3)	m	m
Svezia	13.1	(0.5)	30.8	(0.8)	35.2	(0.9)	8.8	(0.6)	1.6	(0.2)	5.7	(0.3)	4.8	(0.3)	0.1	(0.0)
Stati Uniti	15.8	(0.9)	33.1	(0.9)	26.0	(0.9)	5.1	(0.4)	5.2	(0.4)	6.3	(0.6)	4.1	(0.4)	4.3	(0.6)
Entità sub-nazionali																
Fiandre (Belgio)	14.8	(0.6)	29.8	(0.8)	28.7	(0.8)	5.8	(0.4)	7.4	(0.3)	4.7	(0.3)	3.5	(0.3)	5.2	(0.2)
Inghilterra (UK)	15.1	(0.8)	33.8	(1.1)	29.3	(0.9)	5.7	(0.5)	4.1	(0.3)	4.6	(0.4)	5.8	(0.4)	1.6	(0.2)
Irlanda del Nord (UK)	16.4	(1.5)	34.5	(1.2)	25.0	(1.2)	3.7	(0.6)	10.0	(0.6)	2.3	(0.3)	5.8	(0.4)	2.2	(0.3)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	15.1	(0.8)	33.9	(1.0)	29.1	(0.9)	5.6	(0.5)	4.3	(0.3)	4.5	(0.4)	5.8	(0.3)	1.6	(0.2)
Media	12.3	(0.1)	29.4	(0.2)	28.2	(0.2)	5.8	(0.1)	9.3	(0.1)	10.2	(0.1)	4.9	(0.1)	1.5	(0.0)
Partner																
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	18.4	(0.4)	18.0	(0.5)	1.9	(0.2)	m	m
Federazione Russa[2]	14.9	(2.2)	25.6	(1.3)	20.4	(1.4)	5.5	(1.1)	18.3	(1.7)	12.8	(1.6)	2.5	(0.6)	0.0	(0.0)

1. Vedi nota a p. 288.
2. Vedi nota a p. 288.

Nota: gli adulti nella categoria mancante non hanno fornito informazioni sufficienti per poter ottenere dei punteggi a causa di problemi linguistici, disturbi di apprendimento o disabilità mentali (detta non-risposta di *literacy*). La categoria mancante include anche quelli che non hanno potuto fornire risposte a causa di problemi tecnici legati al computer utilizzato per la valutazione. Cipro, Francia, Italia e Spagna non hanno preso parte alla valutazione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897287

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A2.10b **Percentuale di adulti 16-24 anni in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati**

	Livelli di padronanza								Nessuna esperienza di computer		Scelto a priori valutazione cartacea		Fallito test TIC		Mancante	
	Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3									
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni																
Australia	6.7	(1.2)	32.2	(2.4)	41.7	(2.7)	8.9	(1.7)	0.4	(0.3)	6.9	(1.1)	2.1	(0.6)	1.0	(0.4)
Austria	7.2	(1.2)	33.9	(2.1)	41.9	(2.1)	8.8	(1.2)	0.2	(0.2)	4.6	(0.8)	2.5	(0.5)	0.9	(0.3)
Canada	9.0	(0.8)	32.0	(1.9)	40.9	(1.6)	9.9	(1.0)	0.2	(0.1)	1.9	(0.3)	4.6	(0.6)	1.5	(0.2)
Repubblica Ceca	8.1	(1.4)	31.0	(2.7)	43.1	(2.7)	11.7	(1.6)	0.6	(0.3)	4.0	(0.9)	1.5	(0.5)	0.1	(0.1)
Danimarca	7.2	(1.1)	34.6	(2.3)	42.4	(2.0)	8.0	(1.1)	0.1	(0.1)	2.5	(0.5)	4.9	(0.7)	0.3	(0.1)
Estonia	8.2	(1.2)	35.2	(2.2)	41.4	(2.0)	9.1	(1.1)	0.1	(0.1)	3.7	(0.5)	1.9	(0.4)	0.4	(0.2)
Finlandia	3.6	(0.9)	29.7	(1.9)	50.4	(2.1)	11.5	(1.8)	0.0	(0.0)	1.8	(0.5)	3.1	(0.7)	0.0	(0.0)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	0.5	(0.2)	3.9	(0.5)	1.4	(0.4)	m	m
Germania	9.1	(1.3)	32.8	(1.7)	43.2	(2.0)	10.9	(1.8)	0.5	(0.3)	1.3	(0.4)	1.5	(0.5)	0.6	(0.3)
Irlanda	9.9	(1.5)	37.8	(2.6)	35.5	(2.5)	4.7	(1.2)	0.6	(0.3)	7.2	(1.1)	3.8	(0.8)	0.3	(0.2)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	2.5	(0.7)	6.3	(1.4)	3.1	(1.0)	m	m
Giappone	5.9	(1.2)	21.9	(2.2)	35.7	(2.5)	10.2	(1.3)	1.6	(0.6)	12.9	(1.6)	10.5	(1.4)	1.4	(0.3)
Repubblica di Corea	2.6	(0.7)	27.9	(2.1)	53.6	(2.1)	9.9	(1.5)	0.7	(0.3)	0.8	(0.3)	4.6	(0.7)	0.0	(0.0)
Paesi Bassi	5.1	(1.1)	30.8	(2.0)	46.9	(2.0)	11.4	(1.5)	0.0	(0.0)	1.6	(0.5)	2.8	(0.6)	1.4	(0.5)
Norvegia	7.0	(1.1)	31.9	(1.8)	46.7	(1.9)	8.1	(1.0)	0.2	(0.1)	1.1	(0.4)	4.1	(0.6)	0.9	(0.2)
Polonia	11.4	(0.7)	30.6	(1.1)	30.3	(1.2)	7.6	(0.9)	0.7	(0.2)	12.4	(0.7)	7.0	(0.4)	0.0	(0.0)
Repubblica Slovacca	8.0	(1.1)	38.0	(2.0)	36.3	(1.7)	4.2	(1.0)	4.8	(0.7)	6.9	(0.7)	1.6	(0.4)	0.3	(0.1)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	1.2	(0.4)	3.5	(0.6)	4.5	(0.7)	m	m
Svezia	5.2	(1.0)	28.3	(2.0)	49.9	(2.4)	11.7	(1.7)	0.4	(0.3)	0.7	(0.3)	3.6	(0.8)	0.1	(0.1)
Stati Uniti	10.7	(1.7)	38.7	(2.4)	31.1	(2.2)	6.5	(1.2)	0.8	(0.3)	3.0	(0.7)	3.5	(0.8)	5.7	(1.0)
Entità sub-nazionali																
Fiandre (Belgio)	7.0	(1.1)	28.7	(2.0)	46.0	(1.9)	11.1	(1.4)	0.2	(0.1)	1.8	(0.4)	1.1	(0.3)	4.1	(0.5)
Inghilterra (UK)	9.8	(1.5)	39.7	(2.6)	35.7	(2.3)	6.6	(1.4)	0.7	(0.4)	0.8	(0.4)	4.2	(0.7)	2.5	(0.7)
Irlanda del Nord (UK)	9.6	(1.9)	40.3	(3.3)	38.6	(3.2)	5.6	(1.7)	1.5	(0.6)	0.3	(0.3)	2.6	(0.7)	1.6	(0.8)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	9.8	(1.5)	39.7	(2.5)	35.8	(2.2)	6.6	(1.4)	0.7	(0.4)	0.8	(0.4)	4.1	(0.7)	2.4	(0.6)
Media	7.5	(0.3)	32.4	(0.5)	41.7	(0.5)	9.0	(0.3)	0.8	(0.1)	4.1	(0.2)	3.5	(0.1)	1.1	(0.1)
Partner																
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	1.5	(0.5)	12.8	(1.5)	2.1	(0.6)	m	m
Federazione Russa[2]	15.6	(3.7)	35.7	(3.0)	30.4	(3.0)	8.4	(2.2)	0.8	(0.4)	6.6	(1.3)	2.6	(0.5)	0.0	(0.0)

1. Vedi nota a p. 288.
2. Vedi nota a p. 288.

Nota: gli adulti nella categoria mancante non hanno fornito informazioni sufficienti per poter ottenere dei punteggi a causa di problemi linguistici, disturbi di apprendimento o disabilità mentali (detta non-risposta di *literacy*). La categoria mancante include anche quelli che non hanno potuto fornire risposte a causa di problemi tecnici legati al computer utilizzato per la valutazione. Cipro, Francia, Italia e Spagna non hanno preso parte alla valutazione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897306

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A2.11 Livelli medi di padronanza in *literacy* per livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati

OCSE	Livelli di padronanza: Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Nessuna esperienza di computer		Scelto a priori valutazione cartacea		Fallito test TIC	
	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.
Nazioni														
Australia	227.1	(2.1)	272.3	(1.2)	310.8	(1.3)	347.1	(2.2)	204.1	(4.8)	266.4	(2.2)	246.9	(6.0)
Austria	222.6	(1.7)	265.6	(1.2)	301.8	(1.0)	331.7	(2.3)	233.6	(3.0)	258.3	(1.9)	238.1	(3.8)
Canada	222.6	(1.0)	269.6	(0.7)	306.0	(0.8)	339.8	(1.6)	214.5	(2.9)	257.3	(3.2)	245.9	(3.3)
Repubblica Ceca	229.3	(2.3)	268.9	(1.5)	299.0	(2.0)	327.1	(3.1)	245.9	(3.1)	275.0	(2.7)	269.6	(5.6)
Danimarca	222.5	(1.5)	268.4	(0.8)	301.9	(0.7)	334.3	(1.9)	198.8	(4.9)	234.1	(2.7)	224.3	(3.2)
Estonia	229.1	(1.4)	273.5	(1.0)	308.1	(0.9)	340.8	(2.2)	243.5	(2.0)	280.0	(1.8)	262.7	(3.5)
Finlandia	234.5	(2.2)	279.5	(0.9)	317.0	(1.0)	352.0	(1.8)	222.7	(5.0)	269.0	(2.5)	234.8	(4.3)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	215.1	(1.9)	263.5	(2.1)	243.5	(2.8)
Germania	219.4	(2.0)	265.3	(1.3)	302.0	(1.1)	333.5	(1.9)	227.4	(3.3)	256.0	(4.2)	246.3	(4.6)
Irlanda	226.7	(1.7)	269.8	(1.3)	303.2	(1.2)	336.4	(3.9)	227.2	(2.7)	262.1	(2.0)	234.3	(5.3)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	225.5	(2.4)	255.1	(2.3)	220.1	(6.8)
Giappone	255.2	(2.3)	289.5	(1.2)	316.6	(1.1)	339.5	(1.9)	255.5	(2.6)	292.9	(1.8)	298.4	(2.0)
Repubblica di Corea	236.5	(1.6)	273.5	(0.9)	304.1	(0.9)	331.4	(3.2)	231.8	(2.0)	266.2	(3.1)	265.4	(2.0)
Paesi Bassi	227.4	(1.6)	276.1	(1.0)	313.8	(0.9)	346.1	(2.0)	213.4	(5.6)	256.1	(3.9)	237.3	(5.4)
Norvegia	224.5	(1.5)	270.2	(1.1)	306.5	(0.9)	339.8	(1.9)	222.5	(7.4)	259.6	(3.0)	229.0	(4.3)
Polonia	236.5	(1.8)	275.8	(1.5)	305.0	(1.5)	332.7	(2.5)	233.3	(1.9)	270.4	(1.9)	256.3	(2.9)
Repubblica Slovacca	238.0	(1.8)	274.9	(1.2)	303.7	(1.0)	325.8	(3.8)	249.3	(1.5)	277.6	(1.8)	252.8	(5.8)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	208.5	(2.1)	255.4	(2.6)	231.9	(3.7)
Svezia	227.8	(1.9)	273.5	(1.2)	307.8	(1.1)	340.7	(2.1)	206.3	(6.9)	243.3	(3.5)	202.6	(4.7)
Stati Uniti	224.8	(1.6)	270.5	(1.1)	308.2	(1.1)	340.4	(2.6)	199.8	(4.2)	247.3	(3.1)	230.5	(4.8)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	227.8	(1.8)	274.2	(1.0)	308.4	(1.1)	337.0	(2.6)	225.1	(2.9)	261.6	(3.3)	242.2	(4.3)
Inghilterra (UK)	222.8	(2.0)	267.5	(1.3)	305.7	(1.2)	338.7	(2.6)	223.7	(4.1)	266.9	(4.3)	240.0	(4.5)
Irlanda del Nord (UK)	225.7	(2.8)	267.8	(2.8)	305.1	(2.6)	338.8	(6.0)	238.5	(4.2)	259.2	(5.7)	250.4	(5.8)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	222.9	(1.9)	267.5	(1.2)	305.7	(1.2)	338.7	(2.6)	224.8	(3.8)	266.7	(4.3)	240.3	(4.4)
Media	229.2	(0.4)	272.6	(0.3)	306.8	(0.3)	337.6	(0.6)	224.0	(0.8)	262.5	(0.6)	243.3	(0.9)
Partner														
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	257.4	(1.6)	284.0	(2.0)	271.9	(6.2)
Federazione Russa[2]	234.4	(3.6)	271.4	(2.1)	301.2	(3.1)	324.8	(4.9)	267.5	(4.8)	281.6	(3.8)	260.4	(8.3)

1. Vedi nota a p. 288.
2. Vedi nota a p. 288.

Nota: Cipro,[1] Francia, Italia e Spagna non hanno preso parte alla valutazione.
Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897325

[Parte 1/1]

Tabella A2.12 Livelli medi di padronanza in *numeracy* per livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati

OCSE	Livelli di padronanza: Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Nessuna esperienza di computer		Scelto a priori valutazione cartacea		Fallito test TIC	
	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.
Nazioni														
Australia	217.0	(2.6)	262.3	(1.1)	300.7	(1.6)	340.0	(2.7)	183.6	(5.1)	243.2	(2.5)	221.1	(6.0)
Austria	233.2	(2.1)	275.3	(1.5)	309.5	(1.3)	339.9	(2.4)	232.0	(2.8)	251.7	(1.9)	234.2	(4.9)
Canada	218.5	(1.4)	263.6	(0.8)	300.2	(1.0)	335.8	(1.9)	194.1	(2.9)	234.6	(2.9)	226.7	(3.4)
Repubblica Ceca	236.5	(3.1)	275.6	(1.7)	303.0	(1.7)	328.8	(3.0)	239.0	(2.9)	265.4	(2.8)	248.1	(6.6)
Danimarca	230.0	(1.6)	275.1	(1.1)	310.2	(1.2)	345.9	(2.4)	218.1	(5.0)	238.1	(2.9)	225.6	(3.2)
Estonia	234.6	(1.3)	275.2	(1.1)	307.1	(0.9)	340.6	(2.2)	235.3	(2.3)	265.0	(1.7)	245.5	(3.7)
Finlandia	238.7	(2.0)	275.7	(1.3)	311.5	(1.3)	344.5	(2.2)	223.5	(5.2)	252.7	(2.5)	221.1	(4.4)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	191.8	(2.2)	235.7	(2.0)	216.5	(2.9)
Germania	226.6	(1.7)	270.6	(1.6)	306.8	(1.1)	339.7	(2.5)	212.7	(3.9)	245.4	(4.6)	224.9	(4.8)
Irlanda	220.7	(2.3)	262.3	(1.2)	296.5	(1.7)	330.6	(4.9)	206.5	(3.4)	242.5	(2.0)	218.4	(5.9)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	212.1	(2.2)	245.4	(2.3)	220.5	(7.7)
Giappone	248.8	(2.8)	281.8	(1.5)	310.0	(1.2)	338.1	(2.0)	244.9	(2.5)	282.6	(1.9)	285.3	(2.5)
Repubblica di Corea	233.7	(1.9)	267.9	(1.1)	297.6	(1.3)	325.7	(2.8)	216.5	(2.2)	243.2	(2.5)	247.0	(2.1)
Paesi Bassi	228.0	(1.5)	273.7	(1.0)	310.0	(0.9)	341.3	(2.1)	194.0	(5.5)	248.1	(4.5)	230.2	(5.6)
Norvegia	223.6	(1.9)	271.1	(1.4)	310.3	(1.3)	345.8	(2.9)	211.9	(9.4)	245.5	(3.4)	212.1	(5.0)
Polonia	235.5	(1.9)	270.7	(1.5)	299.4	(1.6)	328.7	(2.8)	224.1	(2.3)	261.4	(1.8)	239.5	(3.0)
Repubblica Slovacca	242.3	(2.4)	280.0	(1.1)	311.6	(1.4)	335.7	(4.3)	242.0	(1.8)	273.7	(2.2)	258.8	(5.9)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	193.7	(2.0)	240.0	(2.1)	220.2	(3.3)
Svezia	231.1	(2.3)	273.7	(1.6)	308.9	(1.2)	344.5	(2.2)	201.7	(7.3)	234.0	(3.7)	185.3	(5.0)
Stati Uniti	207.8	(2.2)	254.6	(1.2)	295.5	(1.5)	332.0	(2.7)	171.5	(4.4)	219.4	(3.6)	199.2	(5.2)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	237.0	(1.9)	281.1	(1.1)	314.3	(1.0)	342.2	(2.6)	225.7	(3.0)	253.2	(3.0)	229.7	(4.7)
Inghilterra (UK)	212.4	(2.6)	258.9	(1.2)	300.3	(1.4)	337.8	(3.1)	195.1	(4.6)	235.3	(4.4)	208.4	(5.1)
Irlanda del Nord (UK)	217.0	(2.7)	261.1	(2.2)	301.2	(2.1)	340.2	(5.8)	213.3	(4.6)	233.4	(6.3)	223.7	(6.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	212.5	(2.5)	258.9	(1.2)	300.4	(1.3)	337.8	(3.0)	196.5	(4.3)	235.2	(4.3)	208.9	(4.9)
Media	229.3	(0.5)	271.0	(0.3)	305.5	(0.3)	337.8	(0.6)	212.3	(0.9)	248.0	(0.6)	228.1	(1.0)
Partner														
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	240.8	(1.7)	269.2	(1.8)	242.6	(7.1)
Federazione Russa[2]	234.9	(3.3)	267.7	(1.8)	296.7	(2.6)	323.1	(4.0)	258.6	(5.1)	269.5	(2.8)	251.0	(8.6)

1. Vedi nota a p. 288.
2. Vedi nota a p. 288 .

Nota: Cipro,[1] Francia, Italia e Spagna non hanno preso parte alla valutazione.
Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897344

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A3.1 (L) Differenze nei punteggi di *literacy* tra categorie selezionate per caratteristiche socio-demografiche

	Età		Genere		Contesto di immigrazione e linguistico		Titolo di studio		Titolo di studio dei genitori		Tipo di occupazione	
	Differenza tra adulti più giovani e più vecchi		Differenze tra uomini e donne		Differenza tra autoctoni madrelingua e stranieri non madrelingua		Differenza tra adulti con istruzione terziaria e adulti con istruzione inferiore alla secondaria di II grado		Differenza tra adulti con almeno un genitore con istruzione terziaria e adulti con nessun genitore con titolo di studio di istruzione secondaria di II grado		Differenza tra lavoratori in professioni qualificate e occupazioni elementari	
OCSE	Diff. di punteggio	Valore p	Diff. di punteggio	Valore p	Diff. di punteggio	Valore p	Diff. di punteggio	Valore p	Diff. di punteggio	Valore p	Diff. di punteggio	Valore p
Nazioni												
Australia	11.6	0.000	4.4	0.004	36.9	0.000	32.1	0.000	17.4	0.000	23.6	0.000
Austria	28.5	0.000	2.5	0.002	31.4	0.000	32.9	0.000	16.5	0.000	26.5	0.000
Canada	17.1	0.000	4.4	0.000	33.0	0.000	44.9	0.000	18.6	0.000	25.5	0.000
Repubblica Ceca	22.6	0.000	4.6	0.029	3.5	0.242	35.2	0.000	15.2	0.000	22.6	0.000
Danimarca	32.2	0.000	3.6	0.003	42.7	0.000	34.0	0.000	17.0	0.000	18.4	0.000
Estonia	26.0	0.000	2.6	0.016	15.5	0.000	27.8	0.000	11.1	0.000	15.6	0.000
Finlandia	42.1	0.000	2.3	0.055	53.7	0.000	33.0	0.000	18.2	0.000	17.9	0.000
Francia	23.0	0.000	2.0	0.050	35.4	0.000	41.3	0.000	20.0	0.000	20.5	0.000
Germania	39.1	0.000	5.2	0.000	31.0	0.000	37.3	0.000	20.9	0.000	20.1	0.000
Irlanda	10.9	0.000	5.3	0.001	29.0	0.000	41.0	0.000	19.4	0.000	12.5	0.000
Italia	22.1	0.000	0.4	0.845	29.2	0.000	28.8	0.000	18.9	0.000	20.2	0.000
Giappone	25.2	0.000	2.3	0.142	c	c	32.7	0.000	10.9	0.000	12.1	0.000
Repubblica di Corea	38.3	0.000	5.8	0.000	54.0	0.000	34.7	0.000	11.5	0.000	19.1	0.000
Paesi Bassi	33.4	0.000	4.0	0.000	40.4	0.000	39.6	0.000	14.4	0.000	23.2	0.000
Norvegia	19.6	0.000	6.8	0.000	43.7	0.000	31.8	0.000	18.0	0.000	25.4	0.000
Polonia	28.5	0.000	-1.8	0.090	c	c	34.8	0.000	22.7	0.000	19.8	0.000
Repubblica Slovacca	7.2	0.003	-1.8	0.335	-1.8	0.293	32.7	0.000	24.4	0.000	9.8	0.000
Spagna	32.9	0.000	6.8	0.000	34.2	0.000	39.0	0.000	14.6	0.000	17.0	0.000
Svezia	25.8	0.000	5.4	0.000	52.9	0.000	37.9	0.000	14.7	0.000	24.4	0.000
Stati Uniti	16.7	0.000	2.4	0.114	30.8	0.000	44.9	0.000	27.9	0.000	24.9	0.000
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	28.9	0.000	6.6	0.000	48.4	0.000	41.7	0.000	16.6	0.000	20.9	0.000
Inghilterra (UK)	-2.4	0.517	2.6	0.167	34.3	0.000	35.8	0.000	26.9	0.000	26.2	0.000
Irlanda del Nord (UK)	6.1	0.146	5.7	0.004	33.2	0.000	36.6	0.000	20.0	0.000	19.1	0.000
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	-2.1	0.553	2.7	0.141	34.3	0.000	35.8	0.000	26.7	0.000	26.0	0.000
Media	24.1	0.000	3.5	0.000	33.8	0.000	36.1	0.000	18.0	0.000	20.3	0.000
Partner												
Cipro[1]	0.7	0.736	-0.9	0.598	26.0	0.000	24.3	0.000	12.4	0.000	10.9	0.007

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: le differenze si basano su un modello di regressione che tiene conto delle differenze associate con le seguenti variabili: età, genere, istruzione, contesto di immigrazione e linguistico, condizione socio-economica e tipo di occupazione. Viene mostrata solo la differenza di punteggio che è utile per comprendere l'importanza relativa di ogni variabile socio-demografica.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897363

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A3.2 (L) Livelli medi di padronanza in *literacy* per fasce di età e differenza di punteggio tra adulti più giovani e più vecchi

OCSE	16-24 anni		25-34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-65 anni		Differenza tra adulti più giovani e più vecchi		
	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Diff.	E.S.	Valore p
Nazioni													
Australia	284.1	(2.2)	287.5	(1.7)	288.7	(1.5)	276.9	(1.8)	262.7	(1.7)	21.4	(2.5)	0.000
Austria	277.7	(1.5)	279.8	(1.5)	274.6	(1.7)	266.2	(1.4)	249.8	(1.6)	27.9	(2.1)	0.000
Canada	275.7	(1.3)	285.1	(1.3)	279.7	(1.4)	268.0	(1.3)	260.4	(1.1)	15.4	(1.6)	0.000
Repubblica Ceca	280.5	(2.1)	286.7	(1.8)	275.1	(2.0)	265.8	(1.7)	262.4	(2.0)	18.2	(2.8)	0.000
Danimarca	276.1	(1.3)	282.1	(1.7)	281.1	(1.6)	265.5	(1.4)	252.4	(1.1)	23.6	(1.6)	0.000
Estonia	287.1	(1.3)	285.9	(1.7)	277.8	(1.2)	268.8	(1.4)	260.6	(1.5)	26.4	(1.8)	0.000
Finlandia	296.7	(1.9)	308.9	(1.7)	298.8	(2.1)	283.6	(1.8)	259.7	(1.4)	37.0	(2.5)	0.000
Francia	275.0	(1.3)	278.0	(1.4)	266.8	(1.3)	253.7	(1.2)	241.8	(1.3)	33.2	(1.7)	0.000
Germania	278.9	(1.6)	281.3	(1.8)	275.3	(1.6)	263.6	(1.7)	253.6	(1.7)	25.3	(2.2)	0.000
Irlanda	270.6	(1.8)	275.6	(1.5)	271.1	(1.8)	259.3	(2.1)	250.5	(1.8)	20.1	(2.5)	0.000
Italia	260.8	(2.7)	260.2	(2.2)	252.8	(1.9)	248.8	(1.8)	233.4	(2.2)	27.4	(3.6)	0.000
Giappone	299.4	(1.6)	309.2	(1.7)	307.0	(1.0)	297.1	(1.5)	273.3	(1.6)	26.1	(2.2)	0.000
Repubblica di Corea	292.9	(1.7)	289.5	(1.2)	277.5	(1.2)	258.6	(1.4)	244.1	(1.4)	48.8	(2.3)	0.000
Paesi Bassi	294.6	(1.6)	298.1	(2.0)	294.0	(1.8)	277.2	(1.7)	260.8	(1.6)	33.8	(2.3)	0.000
Norvegia	275.0	(1.4)	288.5	(1.8)	288.2	(1.6)	277.5	(1.5)	261.9	(1.5)	13.2	(2.1)	0.000
Polonia	281.5	(1.1)	277.2	(1.5)	268.1	(1.9)	259.1	(1.7)	249.1	(1.7)	32.4	(2.0)	0.000
Repubblica Slovacca	276.0	(1.6)	278.4	(1.4)	278.3	(1.4)	270.1	(1.3)	266.0	(1.3)	10.0	(2.1)	0.000
Spagna	263.9	(1.6)	262.8	(1.5)	259.6	(1.3)	248.5	(1.5)	226.7	(1.9)	37.2	(2.4)	0.000
Svezia	282.8	(1.7)	290.0	(1.9)	287.4	(1.8)	276.0	(1.7)	262.4	(1.3)	20.4	(2.2)	0.000
Stati Uniti	271.5	(2.0)	275.5	(2.0)	273.4	(1.8)	265.9	(1.7)	262.9	(1.5)	8.6	(2.1)	0.000
Entità sub-nazionali													
Fiandre (Belgio)	285.0	(1.6)	290.8	(1.8)	282.4	(1.6)	271.9	(1.6)	255.0	(1.6)	30.0	(2.2)	0.000
Inghilterra (UK)	265.4	(2.4)	280.1	(2.1)	279.2	(1.6)	271.3	(1.8)	265.3	(2.0)	0.1	(2.9)	0.969
Irlanda del Nord (UK)	272.3	(2.7)	277.6	(2.9)	273.9	(2.3)	262.5	(2.6)	255.1	(3.2)	17.2	(4.0)	0.000
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	265.7	(2.3)	280.0	(2.1)	279.0	(1.6)	271.0	(1.8)	265.0	(1.9)	0.7	(2.8)	0.813
Media	279.6	(0.4)	284.1	(0.4)	278.9	(0.3)	267.9	(0.3)	255.2	(0.3)	24.4	(0.5)	0.000
Partner													
Cipro[1]	267.1	(1.7)	275.1	(1.7)	269.9	(1.5)	270.0	(1.7)	260.7	(1.6)	6.5	(2.4)	0.006

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897382

[Parte 1/1]

Tabella A3.2 (N) Livelli medi di padronanza in *numeracy* per fasce di età e differenza di punteggio tra adulti più giovani e più vecchi

OCSE	16-24 anni		25-34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-65 anni		Differenza tra adulti più giovani e più vecchi		
	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Diff.	E.S.	Valore p
Nazioni													
Australia	270.1	(2.6)	275.1	(1.8)	275.8	(1.7)	264.7	(1.8)	250.4	(2.0)	19.6	(2.9)	0.000
Austria	279.3	(1.6)	282.1	(1.7)	281.4	(2.0)	274.5	(1.7)	257.5	(1.7)	21.8	(2.2)	0.000
Canada	268.3	(1.6)	276.5	(1.4)	271.9	(1.5)	260.7	(1.4)	251.4	(1.4)	16.9	(2.2)	0.000
Repubblica Ceca	278.0	(1.6)	288.4	(1.8)	277.4	(1.8)	271.9	(2.2)	263.2	(2.0)	14.8	(2.3)	0.000
Danimarca	273.1	(1.5)	286.7	(1.9)	290.0	(1.6)	276.8	(1.6)	265.3	(1.2)	7.7	(1.9)	0.000
Estonia	278.5	(1.2)	283.6	(1.7)	275.1	(1.1)	269.0	(1.4)	259.4	(1.3)	19.1	(1.8)	0.000
Finlandia	284.8	(1.8)	302.5	(2.1)	292.0	(2.2)	279.3	(2.0)	260.0	(1.3)	24.7	(2.3)	0.000
Francia	263.4	(1.6)	269.4	(1.5)	262.1	(1.6)	246.0	(1.4)	234.1	(1.5)	29.2	(2.2)	0.000
Germania	275.1	(1.8)	282.0	(1.8)	278.6	(2.0)	268.2	(1.9)	256.4	(1.9)	18.7	(2.5)	0.000
Irlanda	257.9	(2.2)	265.5	(1.7)	260.5	(1.7)	249.6	(2.1)	238.3	(2.3)	19.6	(3.2)	0.000
Italia	251.3	(2.6)	262.4	(2.3)	250.9	(1.9)	243.7	(2.0)	229.4	(2.2)	21.9	(3.5)	0.000
Giappone	283.2	(2.3)	297.3	(1.6)	296.6	(1.3)	291.5	(1.7)	273.2	(1.6)	10.0	(2.8)	0.000
Repubblica di Corea	280.9	(1.9)	280.7	(1.4)	270.6	(1.5)	251.1	(1.4)	231.8	(1.7)	49.2	(2.8)	0.000
Paesi Bassi	285.4	(1.8)	293.0	(1.8)	287.4	(2.1)	277.1	(1.7)	262.0	(1.7)	23.4	(2.3)	0.000
Norvegia	270.9	(1.7)	284.9	(2.0)	289.0	(1.9)	280.3	(1.7)	264.7	(1.7)	6.2	(2.4)	0.009
Polonia	268.6	(1.1)	270.4	(1.5)	261.7	(2.2)	254.2	(2.1)	243.7	(1.9)	24.9	(2.2)	0.000
Repubblica Slovacca	278.0	(1.8)	278.8	(1.6)	281.4	(1.7)	275.4	(1.6)	265.3	(1.6)	12.7	(2.4)	0.000
Spagna	255.2	(1.7)	257.3	(1.3)	254.9	(1.3)	242.3	(1.6)	220.5	(1.7)	34.6	(2.5)	0.000
Svezia	278.2	(1.7)	287.8	(2.0)	286.1	(2.0)	276.3	(2.3)	268.3	(1.7)	10.0	(2.5)	0.000
Stati Uniti	249.4	(2.2)	259.8	(2.2)	257.7	(1.9)	249.8	(2.1)	247.2	(1.8)	2.3	(2.3)	0.318
Entità sub-nazionali													
Fiandre (Belgio)	282.8	(1.7)	295.0	(1.9)	289.3	(1.8)	280.3	(1.9)	259.9	(1.6)	22.9	(2.4)	0.000
Inghilterra (UK)	256.3	(2.7)	266.7	(2.2)	268.8	(1.9)	259.1	(1.9)	256.9	(1.9)	-0.7	(3.1)	0.832
Irlanda del Nord (UK)	263.6	(3.4)	267.6	(2.9)	265.8	(2.4)	251.6	(2.1)	245.2	(3.1)	18.4	(3.8)	0.000
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	256.5	(2.6)	266.7	(2.2)	268.7	(1.9)	258.9	(1.9)	256.6	(1.9)	0.0	(3.0)	0.988
Media	271.3	(0.4)	279.4	(0.4)	275.4	(0.4)	265.5	(0.4)	252.7	(0.4)	18.7	(0.5)	0.000
Partner													
Cipro[1]	264.2	(2.1)	273.1	(2.0)	269.0	(1.6)	264.6	(1.8)	250.2	(1.8)	14.0	(2.7)	0.000

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897382

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/5]

Tabella A3.3 (P) Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati

	16-24 anni									
	Nessuna esperienza/ fallito test		Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	2.6	(0.8)	6.7	(1.2)	32.2	(2.4)	41.7	(2.7)	8.9	(1.7)
Austria	2.7	(0.5)	7.2	(1.2)	33.9	(2.1)	41.9	(2.1)	8.8	(1.2)
Canada	4.8	(0.6)	9.0	(0.8)	32.0	(1.9)	40.9	(1.6)	9.9	(1.0)
Repubblica Ceca	2.1	(0.6)	8.1	(1.4)	31.0	(2.7)	43.1	(2.7)	11.7	(1.6)
Danimarca	5.0	(0.7)	7.2	(1.1)	34.6	(2.3)	42.4	(2.0)	8.0	(1.1)
Estonia	2.0	(0.4)	8.2	(1.2)	35.2	(2.2)	41.4	(2.0)	9.1	(1.1)
Finlandia	3.1	(0.7)	3.6	(0.9)	29.7	(1.9)	50.4	(2.1)	11.5	(1.8)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	2.0	(0.6)	9.1	(1.3)	32.8	(1.7)	43.2	(2.0)	10.9	(1.8)
Irlanda	4.4	(0.8)	9.9	(1.5)	37.8	(2.6)	35.5	(2.5)	4.7	(1.2)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	12.1	(1.4)	5.9	(1.2)	21.9	(2.2)	35.7	(2.5)	10.2	(1.3)
Repubblica di Corea	5.3	(0.7)	2.6	(0.7)	27.9	(2.1)	53.6	(2.1)	9.9	(1.5)
Paesi Bassi	2.8	(0.6)	5.1	(1.1)	30.8	(2.0)	46.9	(2.0)	11.4	(1.5)
Norvegia	4.3	(0.6)	7.0	(1.1)	31.9	(1.8)	46.7	(1.9)	8.1	(1.0)
Polonia	7.6	(0.5)	11.4	(0.7)	30.6	(1.1)	30.3	(1.2)	7.6	(0.9)
Repubblica Slovacca	6.4	(0.9)	8.0	(1.1)	38.0	(2.0)	36.3	(1.7)	4.2	(1.0)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	3.9	(0.8)	5.2	(1.0)	28.3	(2.0)	49.9	(2.4)	11.7	(1.7)
Stati Uniti	4.3	(0.8)	10.7	(1.7)	38.7	(2.4)	31.1	(2.2)	6.5	(1.2)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	1.3	(0.4)	7.0	(1.1)	28.7	(2.0)	46.0	(1.9)	11.1	(1.4)
Inghilterra (UK)	4.9	(0.8)	9.8	(1.5)	39.7	(2.6)	35.7	(2.3)	6.6	(1.4)
Irlanda del Nord (UK)	4.0	(0.9)	9.6	(1.9)	40.3	(3.3)	38.6	(3.2)	5.6	(1.7)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	4.8	(0.8)	9.8	(1.5)	39.7	(2.5)	35.8	(2.2)	6.6	(1.4)
Media	4.3	(0.2)	7.5	(0.3)	32.4	(0.5)	41.7	(0.5)	9.0	(0.3)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

[Parte 2/5]

Tabella A3.3 (P) Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati

	25-34 anni									
	Nessuna esperienza/ fallito test		Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	4.9	(0.8)	8.1	(1.3)	27.2	(1.9)	38.5	(1.9)	9.4	(1.2)
Austria	5.5	(0.9)	6.0	(1.1)	29.6	(1.7)	40.9	(1.8)	8.2	(1.0)
Canada	5.0	(0.6)	12.1	(1.1)	29.1	(1.6)	37.7	(1.8)	11.3	(1.2)
Repubblica Ceca	3.8	(1.1)	9.1	(1.3)	27.8	(2.3)	39.3	(2.9)	12.2	(1.9)
Danimarca	7.5	(0.7)	6.7	(0.9)	23.8	(1.8)	43.8	(2.1)	13.9	(1.4)
Estonia	3.8	(0.5)	11.1	(1.1)	32.5	(1.4)	35.6	(1.7)	8.1	(1.2)
Finlandia	3.5	(0.7)	4.1	(0.9)	23.3	(1.7)	47.7	(2.1)	19.8	(1.5)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	3.3	(0.6)	10.8	(1.4)	28.4	(1.8)	39.7	(1.9)	13.2	(1.6)
Irlanda	8.1	(0.8)	10.3	(1.1)	33.0	(1.6)	31.0	(1.5)	5.0	(0.9)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	10.0	(1.1)	3.5	(0.8)	19.5	(1.8)	37.7	(1.9)	16.0	(1.4)
Repubblica di Corea	7.1	(0.9)	6.1	(0.9)	35.6	(2.3)	42.4	(2.2)	6.2	(1.2)
Paesi Bassi	3.4	(0.7)	7.3	(1.2)	28.0	(2.3)	43.5	(2.2)	14.1	(1.6)
Norvegia	6.6	(0.8)	5.9	(1.3)	24.8	(1.7)	44.6	(1.9)	11.7	(1.3)
Polonia	9.6	(0.8)	15.1	(1.5)	26.1	(1.7)	22.8	(1.7)	7.2	(1.0)
Repubblica Slovacca	11.4	(1.0)	10.0	(1.2)	33.7	(2.1)	30.2	(2.2)	4.7	(0.8)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	6.1	(0.9)	6.1	(1.0)	24.9	(1.7)	44.4	(1.9)	16.0	(1.5)
Stati Uniti	5.6	(0.9)	14.4	(1.4)	32.7	(2.3)	31.6	(2.2)	7.3	(1.2)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	4.5	(0.7)	7.9	(1.0)	27.9	(1.8)	40.9	(2.2)	10.9	(1.3)
Inghilterra (UK)	6.5	(0.9)	10.0	(1.2)	31.6	(1.8)	37.4	(2.0)	10.0	(1.5)
Irlanda del Nord (UK)	6.8	(1.3)	13.0	(1.8)	34.3	(2.1)	36.1	(2.4)	6.0	(1.5)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	6.5	(0.8)	10.1	(1.1)	31.7	(1.7)	37.3	(2.0)	9.8	(1.5)
Media	6.1	(0.2)	8.7	(0.3)	28.4	(0.4)	38.4	(0.5)	10.8	(0.3)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: Cipro,[1] Francia, Italia e Spagna non hanno preso parte alla valutazione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897401

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/5]

Tabella A3.3 (P) **Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati**

	35-44 anni									
	Nessuna esperienza/ fallito test		Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	4.6	(0.6)	8.5	(1.1)	28.6	(1.7)	35.1	(1.6)	6.9	(1.0)
Austria	8.8	(1.1)	10.6	(1.5)	31.5	(2.1)	33.0	(1.8)	3.9	(0.7)
Canada	7.2	(0.6)	12.8	(0.9)	29.8	(1.2)	33.3	(1.2)	8.8	(0.8)
Repubblica Ceca	4.2	(0.6)	17.8	(2.3)	34.5	(2.9)	25.4	(2.4)	6.5	(1.6)
Danimarca	5.8	(0.7)	10.3	(1.0)	31.2	(1.7)	39.8	(1.9)	8.1	(1.1)
Estonia	8.5	(0.8)	15.4	(0.9)	33.8	(1.3)	24.0	(1.1)	3.3	(0.7)
Finlandia	5.9	(0.9)	7.7	(1.1)	28.9	(1.7)	43.1	(2.1)	9.6	(1.4)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	8.2	(1.1)	12.2	(1.2)	32.2	(1.7)	32.0	(1.8)	7.1	(1.0)
Irlanda	10.4	(1.0)	15.0	(1.4)	30.8	(1.5)	22.7	(1.3)	3.5	(0.5)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	14.1	(1.4)	5.2	(0.9)	21.0	(1.4)	33.6	(1.7)	11.0	(1.2)
Repubblica di Corea	12.0	(0.9)	12.6	(1.3)	42.0	(1.5)	26.7	(1.4)	2.3	(0.6)
Paesi Bassi	4.5	(0.7)	9.3	(1.2)	31.1	(1.7)	41.1	(2.3)	8.4	(1.0)
Norvegia	5.0	(0.6)	8.7	(1.2)	30.2	(1.7)	41.2	(1.8)	7.2	(0.9)
Polonia	20.7	(1.5)	13.9	(1.7)	18.9	(1.8)	14.8	(1.7)	3.5	(0.8)
Repubblica Slovacca	18.6	(1.3)	10.9	(1.3)	33.0	(2.2)	23.3	(2.0)	3.0	(0.8)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	5.0	(0.9)	11.1	(1.3)	29.1	(1.8)	39.4	(1.8)	11.1	(1.5)
Stati Uniti	8.2	(0.9)	17.0	(1.4)	30.7	(2.0)	28.3	(1.7)	6.0	(1.0)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	7.2	(0.7)	12.2	(1.2)	31.9	(1.9)	32.0	(1.9)	6.9	(1.0)
Inghilterra (UK)	7.0	(0.8)	14.7	(1.5)	34.1	(2.4)	32.3	(1.7)	6.7	(1.0)
Irlanda del Nord (UK)	11.6	(1.2)	16.9	(2.4)	38.3	(2.6)	24.8	(2.2)	4.0	(1.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	7.2	(0.8)	14.7	(1.4)	34.3	(2.4)	32.0	(1.7)	6.6	(0.9)
Media	8.7	(0.2)	11.9	(0.3)	30.7	(0.4)	31.6	(0.4)	6.5	(0.2)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

[Parte 4/5]

Tabella A3.3 (P) **Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati**

	45-54 anni									
	Nessuna esperienza/ fallito test		Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	9.2	(0.8)	9.7	(1.5)	30.1	(2.1)	27.0	(2.1)	3.7	(0.8)
Austria	15.2	(1.1)	12.2	(1.2)	33.9	(1.8)	20.7	(1.4)	1.9	(0.6)
Canada	13.0	(0.7)	17.9	(1.0)	30.7	(1.2)	23.5	(1.1)	4.7	(0.7)
Repubblica Ceca	17.4	(1.7)	15.2	(2.1)	28.7	(2.7)	16.4	(2.3)	2.3	(1.1)
Danimarca	8.2	(0.7)	16.0	(1.4)	37.9	(1.5)	27.1	(1.6)	2.9	(0.6)
Estonia	17.7	(1.0)	19.0	(1.2)	26.6	(1.3)	11.9	(1.1)	1.2	(0.4)
Finlandia	9.4	(1.0)	14.1	(1.2)	35.4	(1.7)	26.6	(1.5)	3.5	(0.8)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	14.6	(1.1)	17.8	(1.4)	31.4	(1.8)	23.7	(1.6)	3.7	(0.6)
Irlanda	21.2	(1.6)	13.9	(1.5)	26.4	(1.6)	12.5	(1.1)	1.3	(0.4)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	21.2	(1.5)	10.6	(1.4)	23.9	(1.6)	22.0	(1.5)	4.8	(0.8)
Repubblica di Corea	38.7	(1.2)	15.8	(1.2)	24.6	(1.7)	10.7	(1.2)	0.7	(0.3)
Paesi Bassi	7.4	(0.9)	15.0	(1.2)	36.9	(1.5)	28.7	(1.7)	3.6	(0.8)
Norvegia	6.6	(0.8)	13.7	(1.3)	38.6	(1.6)	29.0	(1.5)	2.7	(0.7)
Polonia	38.1	(1.7)	11.2	(1.3)	12.4	(1.5)	7.2	(1.2)	0.7	(0.4)
Repubblica Slovacca	33.5	(1.6)	9.5	(1.1)	24.6	(1.8)	15.7	(1.5)	1.8	(0.6)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	6.5	(0.9)	15.8	(1.4)	36.1	(2.0)	29.7	(1.8)	4.9	(0.9)
Stati Uniti	12.8	(1.2)	18.2	(1.4)	32.9	(1.9)	22.3	(1.7)	3.3	(0.7)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	11.4	(1.0)	18.8	(1.4)	34.0	(1.7)	22.3	(1.5)	2.4	(0.6)
Inghilterra (UK)	11.6	(1.1)	20.0	(1.7)	33.0	(2.0)	25.0	(1.6)	3.5	(0.8)
Irlanda del Nord (UK)	23.9	(1.7)	21.6	(2.6)	33.3	(2.4)	15.1	(1.6)	1.9	(0.7)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	12.0	(1.1)	20.0	(1.7)	33.0	(1.9)	24.7	(1.6)	3.5	(0.7)
Media	16.5	(0.3)	15.0	(0.3)	30.4	(0.4)	21.1	(0.4)	2.8	(0.2)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: Cipro,[1] Francia, Italia e Spagna non hanno preso parte alla valutazione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897401

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 5/5]

Tabella A3.3 (P) Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati

	55-65 anni									
	Nessuna esperienza/ fallito test		Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	16.7	(1.2)	13.0	(1.2)	26.5	(1.5)	15.6	(1.3)	1.6	(0.5)
Austria	35.0	(1.5)	12.4	(1.1)	25.0	(1.6)	7.3	(1.0)	0.0	(0.0)
Canada	20.4	(0.7)	20.7	(0.9)	28.9	(1.0)	14.6	(1.0)	1.8	(0.4)
Repubblica Ceca	33.1	(2.0)	13.6	(1.7)	22.3	(2.7)	11.1	(1.9)	1.0	(0.6)
Danimarca	11.7	(0.7)	26.7	(1.4)	35.6	(1.3)	12.8	(1.0)	0.5	(0.2)
Estonia	34.0	(1.1)	14.7	(0.9)	17.6	(1.0)	4.6	(0.7)	0.2	(0.1)
Finlandia	18.1	(1.1)	21.5	(1.4)	27.0	(1.5)	8.4	(0.8)	0.5	(0.3)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	26.9	(1.6)	20.0	(1.6)	27.3	(1.8)	12.1	(1.6)	1.3	(0.6)
Irlanda	34.4	(1.5)	13.7	(1.3)	16.9	(1.3)	5.0	(0.8)	0.2	(0.2)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	40.9	(1.7)	11.5	(1.3)	14.1	(1.5)	8.6	(1.0)	1.3	(0.4)
Repubblica di Corea	63.5	(1.3)	8.7	(1.0)	12.9	(1.1)	3.9	(0.7)	0.0	(0.0)
Paesi Bassi	13.8	(1.0)	23.0	(1.7)	34.7	(1.6)	15.6	(1.1)	1.0	(0.4)
Norvegia	11.8	(1.0)	21.9	(1.7)	33.5	(1.9)	13.4	(1.3)	0.8	(0.3)
Polonia	53.5	(1.6)	8.3	(1.1)	7.2	(0.9)	2.4	(0.6)	0.0	(0.0)
Repubblica Slovacca	51.1	(1.5)	6.0	(0.8)	14.9	(1.3)	8.6	(1.3)	0.5	(0.3)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	9.7	(1.0)	25.4	(1.7)	34.6	(1.7)	16.0	(1.2)	1.4	(0.4)
Stati Uniti	15.2	(1.0)	18.3	(1.8)	30.8	(1.9)	17.2	(1.9)	2.5	(0.8)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	25.1	(1.1)	23.9	(1.6)	26.0	(1.6)	11.4	(1.2)	0.7	(0.3)
Inghilterra (UK)	19.7	(1.4)	20.5	(1.8)	31.3	(2.3)	16.0	(1.6)	1.6	(0.6)
Irlanda del Nord (UK)	35.1	(2.3)	21.4	(2.5)	25.5	(2.6)	8.9	(1.7)	0.6	(0.4)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	20.2	(1.4)	20.6	(1.7)	31.2	(2.2)	15.7	(1.6)	1.6	(0.6)
Media	28.2	(0.3)	17.0	(0.3)	24.6	(0.4)	10.8	(0.3)	0.9	(0.1)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: Cipro,[1] Francia, Italia e Spagna non hanno preso parte alla valutazione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897401

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A3.4 (N) Livelli medi di padronanza in *numeracy* per genere e differenza di punteggio tra uomini e donne

	Uomini		Donne		Differenza tra uomini e donne		
OCSE	Punteggio medio	S.E.	Punteggio medio	S.E.	Diff.	E.S.	Valore p
Nazioni							
Australia	274.5	(1.4)	260.8	(1.2)	13.7	(1.8)	0.000
Austria	281.7	(1.2)	268.5	(1.1)	13.2	(1.5)	0.000
Canada	272.7	(0.9)	258.2	(0.9)	14.6	(1.2)	0.000
Repubblica Ceca	280.2	(1.4)	271.2	(1.3)	9.0	(1.9)	0.000
Danimarca	283.4	(1.2)	273.1	(0.9)	10.3	(1.6)	0.000
Estonia	276.2	(0.9)	270.3	(0.8)	6.0	(1.3)	0.000
Finlandia	287.3	(1.2)	277.1	(1.0)	10.2	(1.7)	0.000
Francia	259.7	(0.9)	248.9	(0.9)	10.8	(1.3)	0.000
Germania	280.3	(1.3)	263.0	(1.3)	17.3	(1.7)	0.000
Irlanda	261.7	(1.3)	249.8	(1.3)	11.9	(1.6)	0.000
Italia	252.5	(1.4)	241.8	(1.4)	10.7	(1.8)	0.000
Giappone	294.3	(1.1)	282.0	(1.1)	12.3	(1.6)	0.000
Repubblica di Corea	268.6	(0.9)	258.3	(1.0)	10.3	(1.3)	0.000
Paesi Bassi	288.7	(1.1)	271.9	(1.0)	16.7	(1.5)	0.000
Norvegia	285.6	(1.2)	270.7	(1.1)	14.8	(1.6)	0.000
Polonia	260.7	(1.2)	258.8	(0.9)	1.9	(1.4)	0.170
Repubblica Slovacca	277.0	(1.1)	274.6	(1.0)	2.4	(1.3)	0.070
Spagna	252.0	(1.0)	239.5	(1.0)	12.5	(1.5)	0.000
Svezia	285.7	(1.3)	272.2	(1.0)	13.6	(1.6)	0.000
Stati Uniti	260.0	(1.3)	246.0	(1.5)	14.1	(1.5)	0.000
Entità sub-nazionali							
Fiandre (Belgio)	288.3	(1.1)	272.3	(1.2)	16.0	(1.6)	0.000
Inghilterra (UK)	269.0	(1.4)	254.7	(1.5)	14.3	(1.9)	0.000
Irlanda del Nord (UK)	266.3	(2.1)	252.3	(2.1)	14.1	(2.1)	0.000
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	268.9	(1.4)	254.6	(1.4)	14.3	(1.8)	0.000
Media	274.5	(0.3)	262.9	(0.2)	11.7	(0.3)	0.000
Partner							
Cipro[1]	268.5	(1.1)	261.2	(1.2)	7.3	(1.7)	0.000

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897420

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/6]

Tabella A3.5 (P) **Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per genere e stato occupazionale**

	Donne									
	Nessuna esperienza/ fallito test		Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	7.4	(0.5)	8.9	(0.7)	28.7	(1.3)	31.9	(1.5)	5.6	(0.8)
Austria	14.0	(0.7)	11.4	(0.8)	31.9	(1.3)	25.2	(1.3)	3.1	(0.5)
Canada	9.8	(0.3)	14.8	(0.6)	30.9	(0.8)	29.4	(0.7)	6.5	(0.5)
Repubblica Ceca	13.7	(0.9)	12.9	(1.2)	28.4	(1.8)	25.3	(1.5)	5.3	(0.8)
Danimarca	6.1	(0.4)	14.8	(0.7)	35.3	(1.1)	31.9	(1.0)	5.4	(0.6)
Estonia	11.6	(0.5)	14.7	(0.8)	29.4	(0.9)	23.2	(0.8)	3.7	(0.5)
Finlandia	7.6	(0.5)	11.1	(0.6)	30.7	(1.2)	32.9	(1.2)	7.5	(0.7)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	13.3	(0.9)	14.4	(0.9)	31.1	(1.1)	26.6	(1.1)	5.4	(0.5)
Irlanda	12.9	(0.6)	13.5	(0.9)	31.8	(1.4)	21.4	(1.2)	2.4	(0.4)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	23.8	(0.9)	7.6	(0.8)	19.6	(1.0)	23.5	(1.1)	5.7	(0.6)
Repubblica di Corea	26.0	(0.7)	10.6	(0.7)	30.4	(1.1)	24.8	(1.0)	2.8	(0.4)
Paesi Bassi	7.0	(0.5)	14.3	(0.8)	33.6	(1.2)	31.9	(1.1)	5.7	(0.6)
Norvegia	6.5	(0.5)	12.6	(0.8)	33.5	(1.2)	32.8	(1.1)	5.0	(0.5)
Polonia	23.6	(0.8)	13.1	(0.9)	19.5	(1.0)	14.6	(0.8)	3.1	(0.4)
Repubblica Slovacca	23.9	(0.9)	8.9	(0.7)	29.2	(1.1)	22.2	(0.9)	2.6	(0.4)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	6.0	(0.5)	13.5	(0.9)	32.2	(1.2)	34.5	(1.3)	7.5	(0.6)
Stati Uniti	8.2	(0.6)	16.3	(1.1)	35.8	(1.3)	25.8	(1.2)	3.8	(0.5)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	11.8	(0.6)	16.0	(0.8)	30.6	(1.1)	27.1	(1.0)	4.6	(0.5)
Inghilterra (UK)	10.2	(0.6)	16.4	(1.0)	36.0	(1.2)	27.1	(1.0)	3.8	(0.5)
Irlanda del Nord (UK)	16.1	(0.8)	18.8	(1.8)	36.6	(1.4)	22.2	(1.6)	2.2	(0.5)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	10.4	(0.6)	16.5	(1.0)	36.0	(1.2)	26.9	(1.0)	3.8	(0.5)
Media	12.8	(0.1)	12.9	(0.2)	30.4	(0.3)	26.9	(0.3)	4.7	(0.1)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

[Parte 2/6]

Tabella A3.5 (P) **Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per genere e stato occupazionale**

	Uomini									
	Nessuna esperienza/ fallito test		Inferiore al Livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	7.6	(0.5)	9.5	(0.8)	29.1	(1.1)	31.7	(1.2)	6.8	(0.8)
Austria	13.4	(0.7)	8.4	(0.7)	29.8	(1.1)	31.1	(1.0)	5.6	(0.5)
Canada	11.0	(0.5)	14.7	(0.6)	29.2	(0.9)	29.5	(0.8)	7.8	(0.6)
Repubblica Ceca	11.3	(0.9)	13.0	(1.4)	29.1	(1.8)	27.8	(1.6)	7.9	(1.0)
Danimarca	9.4	(0.5)	13.1	(0.7)	30.5	(1.0)	32.8	(1.0)	7.3	(0.6)
Estonia	15.2	(0.6)	12.7	(0.8)	28.7	(0.9)	23.3	(0.9)	5.0	(0.6)
Finlandia	9.8	(0.6)	11.0	(0.7)	27.0	(1.2)	33.5	(1.1)	9.2	(0.8)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	10.0	(0.6)	14.3	(1.1)	29.8	(1.3)	31.7	(1.2)	8.1	(0.8)
Irlanda	16.6	(0.8)	11.5	(0.9)	27.0	(1.1)	22.9	(1.1)	3.9	(0.5)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	18.1	(0.9)	7.6	(0.8)	19.9	(1.1)	29.2	(1.3)	10.8	(0.9)
Repubblica di Corea	23.1	(0.8)	8.9	(0.7)	28.8	(1.2)	28.9	(1.1)	4.4	(0.5)
Paesi Bassi	6.3	(0.5)	10.7	(0.7)	31.5	(0.9)	36.6	(1.0)	8.8	(0.8)
Norvegia	7.2	(0.4)	10.4	(0.7)	30.2	(1.0)	36.9	(1.2)	7.1	(0.7)
Polonia	28.4	(0.8)	10.9	(0.8)	18.4	(1.0)	16.1	(1.0)	4.6	(0.5)
Repubblica Slovacca	24.4	(0.9)	9.0	(0.6)	28.4	(1.3)	23.3	(1.2)	3.2	(0.5)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	6.7	(0.7)	12.8	(0.9)	29.4	(1.2)	35.9	(1.3)	10.0	(0.8)
Stati Uniti	10.4	(0.7)	15.3	(1.2)	30.3	(1.3)	26.3	(1.3)	6.4	(0.7)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	10.0	(0.6)	13.7	(0.8)	29.1	(1.1)	30.4	(1.0)	6.9	(0.6)
Inghilterra (UK)	9.7	(0.6)	13.8	(1.1)	31.7	(1.6)	31.5	(1.5)	7.6	(0.8)
Irlanda del Nord (UK)	15.6	(0.9)	14.0	(1.6)	32.4	(1.7)	27.9	(1.5)	5.3	(0.9)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	9.9	(0.6)	13.8	(1.1)	31.7	(1.5)	31.4	(1.5)	7.5	(0.8)
Media	13.1	(0.2)	11.6	(0.2)	28.3	(0.3)	29.4	(0.3)	6.9	(0.2)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: Cipro,[1] Francia, Italia e Spagna non hanno preso parte alla valutazione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897439

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/6]

Tabella A3.5 (P) Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per genere e stato occupazionale

	Donne nella forza lavoro									
	Nessuna esperienza/ fallito test		Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	4.4	(0.5)	8.4	(1.0)	30.6	(1.5)	37.5	(1.7)	6.6	(0.9)
Austria	9.3	(0.7)	12.1	(1.2)	34.6	(1.8)	28.5	(1.5)	3.4	(0.6)
Canada	7.0	(0.4)	14.0	(0.7)	32.4	(1.0)	32.7	(0.9)	7.1	(0.7)
Repubblica Ceca	10.2	(1.1)	14.6	(1.6)	28.4	(2.1)	25.1	(2.0)	5.6	(1.1)
Danimarca	4.1	(0.4)	13.3	(0.8)	36.8	(1.3)	35.3	(1.2)	6.0	(0.8)
Estonia	7.5	(0.5)	15.7	(0.9)	32.1	(1.0)	23.9	(1.0)	3.9	(0.6)
Finlandia	4.8	(0.5)	10.3	(0.7)	33.3	(1.3)	35.5	(1.3)	8.4	(0.9)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	11.1	(1.0)	14.0	(1.1)	33.0	(1.3)	29.4	(1.4)	6.0	(0.6)
Irlanda	8.9	(0.7)	13.3	(1.0)	35.2	(1.8)	25.0	(1.6)	2.8	(0.5)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	20.9	(1.2)	8.0	(0.9)	20.6	(1.2)	24.5	(1.3)	6.9	(0.8)
Repubblica di Corea	24.3	(1.1)	11.4	(0.9)	31.4	(1.5)	25.1	(1.4)	2.5	(0.5)
Paesi Bassi	4.4	(0.5)	11.4	(0.8)	35.9	(1.2)	37.8	(1.4)	6.8	(0.7)
Norvegia	4.6	(0.5)	11.5	(1.0)	36.1	(1.5)	36.7	(1.3)	5.5	(0.6)
Polonia	17.2	(1.1)	14.7	(1.2)	21.8	(1.3)	16.2	(1.2)	3.7	(0.7)
Repubblica Slovacca	16.9	(1.0)	9.8	(0.9)	31.9	(1.4)	24.4	(1.2)	3.4	(0.6)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	3.9	(0.6)	12.0	(0.9)	33.9	(1.4)	37.2	(1.5)	8.1	(0.7)
Stati Uniti	5.7	(0.7)	16.9	(1.3)	38.9	(1.6)	28.7	(1.6)	4.5	(0.7)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	7.6	(0.6)	16.7	(1.1)	35.0	(1.6)	31.2	(1.4)	5.2	(0.7)
Inghilterra (UK)	6.9	(0.7)	14.7	(1.2)	37.7	(1.5)	31.6	(1.4)	4.5	(0.6)
Irlanda del Nord (UK)	11.4	(0.9)	17.5	(2.1)	39.5	(1.9)	27.5	(2.0)	2.7	(0.7)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	7.0	(0.7)	14.8	(1.2)	37.8	(1.5)	31.5	(1.3)	4.5	(0.6)
Media	9.5	(0.2)	12.8	(0.2)	32.6	(0.3)	29.8	(0.3)	5.3	(0.2)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

[Parte 4/6]

Tabella A3.5 (P) Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per genere e stato occupazionale

	Donne che non fanno parte della forza lavoro									
	Nessuna esperienza/ fallito test		Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	15.1	(1.4)	10.8	(1.7)	26.4	(2.4)	21.0	(2.4)	3.5	(1.3)
Austria	28.2	(1.9)	10.3	(1.4)	26.4	(2.1)	17.7	(1.8)	2.3	(0.6)
Canada	19.0	(1.0)	17.9	(1.2)	27.3	(1.5)	20.1	(1.4)	4.8	(0.8)
Repubblica Ceca	20.2	(1.7)	10.0	(1.7)	28.8	(2.5)	26.0	(2.3)	4.7	(1.1)
Danimarca	12.3	(1.1)	19.4	(1.6)	31.1	(2.0)	21.9	(2.0)	3.4	(1.0)
Estonia	25.0	(1.2)	11.9	(1.3)	20.8	(1.6)	21.1	(1.5)	2.9	(0.7)
Finlandia	15.7	(1.5)	13.4	(1.5)	23.3	(1.9)	25.8	(2.0)	4.8	(1.0)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	20.5	(1.8)	16.7	(1.7)	27.9	(2.3)	20.2	(2.1)	4.1	(0.8)
Irlanda	20.3	(1.2)	14.0	(1.4)	25.7	(2.0)	14.8	(1.5)	1.7	(0.6)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	29.5	(1.6)	7.1	(1.1)	18.4	(1.8)	22.6	(1.8)	3.8	(0.8)
Repubblica di Corea	28.6	(1.1)	9.4	(1.0)	29.2	(1.7)	24.5	(1.5)	3.2	(0.7)
Paesi Bassi	15.1	(1.6)	23.9	(2.2)	29.9	(2.4)	17.5	(1.9)	3.1	(0.8)
Norvegia	14.8	(1.8)	18.5	(2.2)	26.8	(2.9)	20.8	(2.1)	3.1	(0.9)
Polonia	33.5	(1.3)	10.7	(1.2)	15.9	(1.3)	12.2	(0.9)	2.1	(0.4)
Repubblica Slovacca	34.9	(1.4)	7.5	(1.0)	25.3	(1.7)	19.0	(1.5)	1.3	(0.5)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	12.4	(1.6)	18.1	(2.5)	27.0	(2.3)	26.2	(2.2)	5.6	(1.4)
Stati Uniti	17.5	(1.2)	16.8	(1.8)	31.4	(2.4)	20.4	(2.1)	2.3	(0.7)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	22.4	(1.3)	17.3	(1.4)	26.6	(1.9)	23.2	(1.6)	4.1	(0.8)
Inghilterra (UK)	18.7	(1.4)	21.1	(1.8)	33.2	(1.9)	17.3	(1.7)	2.3	(0.8)
Irlanda del Nord (UK)	25.3	(1.8)	22.1	(2.7)	33.1	(2.6)	13.7	(2.2)	1.3	(0.8)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	19.0	(1.3)	21.1	(1.7)	33.2	(1.8)	17.2	(1.6)	2.3	(0.7)
Media	21.2	(0.3)	14.5	(0.3)	26.4	(0.4)	20.7	(0.4)	3.3	(0.2)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: Cipro,[1] Francia, Italia e Spagna non hanno preso parte alla valutazione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897439

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 5/6]

Tabella A3.5 (P) **Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per genere e stato occupazionale**

	Uomini nella forza lavoro									
	Nessuna esperienza/ fallito test		Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	5.4	(0.5)	9.9	(0.9)	30.3	(1.2)	33.2	(1.4)	7.1	(0.8)
Austria	10.2	(0.7)	8.5	(0.8)	32.5	(1.3)	33.7	(1.2)	5.6	(0.6)
Canada	9.5	(0.5)	14.5	(0.6)	30.1	(0.9)	30.9	(0.8)	8.4	(0.6)
Repubblica Ceca	7.3	(0.8)	13.5	(1.6)	31.1	(2.1)	29.3	(1.8)	8.2	(1.2)
Danimarca	7.3	(0.5)	11.9	(0.8)	31.7	(1.1)	35.8	(1.2)	7.9	(0.7)
Estonia	11.6	(0.7)	14.2	(0.9)	30.4	(1.1)	23.5	(1.0)	5.3	(0.8)
Finlandia	6.7	(0.5)	10.3	(0.8)	28.9	(1.4)	36.0	(1.2)	10.2	(0.9)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	8.5	(0.6)	14.7	(1.2)	31.2	(1.5)	32.5	(1.3)	8.1	(0.9)
Irlanda	14.1	(0.7)	11.3	(1.0)	28.6	(1.3)	24.5	(1.2)	4.1	(0.6)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	17.7	(0.9)	7.6	(0.8)	20.2	(1.2)	30.4	(1.3)	11.3	(0.9)
Repubblica di Corea	23.0	(0.9)	10.3	(0.8)	30.6	(1.3)	26.2	(1.2)	3.8	(0.5)
Paesi Bassi	5.0	(0.5)	10.2	(0.8)	33.2	(1.1)	39.5	(1.2)	9.1	(0.9)
Norvegia	6.4	(0.5)	9.7	(0.8)	31.2	(1.1)	39.7	(1.4)	7.9	(0.8)
Polonia	23.7	(1.0)	12.1	(1.0)	20.0	(1.3)	16.7	(1.2)	4.7	(0.6)
Repubblica Slovacca	20.6	(0.9)	9.8	(0.8)	30.4	(1.4)	24.3	(1.3)	3.5	(0.6)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	5.9	(0.7)	12.6	(0.9)	29.7	(1.3)	36.4	(1.4)	10.5	(0.9)
Stati Uniti	9.3	(0.7)	16.4	(1.3)	32.3	(1.5)	28.9	(1.5)	7.0	(0.8)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	8.0	(0.6)	14.0	(1.0)	32.7	(1.4)	32.9	(1.4)	7.6	(0.8)
Inghilterra (UK)	8.2	(0.6)	13.4	(1.2)	32.6	(1.7)	33.2	(1.8)	8.6	(0.9)
Irlanda del Nord (UK)	13.0	(1.0)	13.8	(1.8)	34.0	(2.0)	31.2	(1.8)	6.2	(1.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	8.3	(0.6)	13.4	(1.2)	32.7	(1.7)	33.2	(1.7)	8.5	(0.9)
Media	11.0	(0.1)	11.8	(0.2)	29.9	(0.3)	30.9	(0.3)	7.3	(0.2)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

[Parte 6/6]

Tabella A3.5 (P) **Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per genere e stato occupazionale**

	Uomini che non fanno parte della forza lavoro									
	Nessuna esperienza/ fallito test		Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	21.3	(2.5)	7.9	(1.9)	24.5	(3.6)	25.6	(3.5)	5.4	(2.3)
Austria	27.4	(1.9)	8.4	(1.5)	21.8	(2.3)	23.6	(2.2)	6.1	(1.3)
Canada	19.9	(1.5)	16.7	(1.6)	26.2	(2.6)	23.3	(2.2)	4.7	(1.1)
Repubblica Ceca	24.5	(2.8)	11.6	(2.4)	23.4	(2.7)	23.3	(2.7)	7.2	(1.7)
Danimarca	18.8	(1.7)	18.5	(1.9)	26.3	(2.3)	20.3	(1.9)	4.7	(1.1)
Estonia	29.7	(1.4)	7.3	(1.2)	22.8	(2.3)	23.2	(2.0)	4.3	(1.1)
Finlandia	19.1	(1.5)	12.9	(1.4)	21.5	(1.7)	25.9	(2.0)	6.4	(1.3)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	18.8	(2.1)	13.2	(2.2)	24.2	(2.7)	30.3	(2.6)	8.9	(1.7)
Irlanda	25.5	(2.0)	12.7	(1.8)	22.7	(2.4)	18.8	(2.4)	3.2	(1.0)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	21.4	(2.3)	8.4	(2.2)	20.1	(3.1)	24.6	(3.1)	8.5	(1.7)
Repubblica di Corea	23.7	(2.0)	2.8	(0.9)	21.2	(2.3)	41.8	(2.8)	7.3	(1.6)
Paesi Bassi	15.3	(2.1)	14.9	(2.6)	26.3	(2.8)	24.9	(3.0)	8.3	(1.7)
Norvegia	12.5	(1.5)	15.2	(2.0)	29.3	(2.6)	27.5	(2.4)	4.2	(1.0)
Polonia	43.2	(1.9)	7.3	(1.1)	13.6	(1.3)	14.1	(1.4)	4.3	(0.8)
Repubblica Slovacca	36.3	(1.8)	6.8	(1.4)	22.7	(2.2)	20.4	(2.1)	2.2	(0.8)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	9.9	(1.7)	13.7	(2.4)	27.7	(3.0)	33.7	(3.0)	7.9	(1.8)
Stati Uniti	21.2	(2.4)	13.9	(2.6)	29.3	(3.1)	19.9	(3.2)	5.3	(1.9)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	19.0	(1.5)	15.6	(1.6)	23.9	(2.0)	29.0	(1.9)	6.5	(1.1)
Inghilterra (UK)	18.6	(2.1)	16.4	(2.9)	29.7	(3.5)	25.6	(3.3)	3.4	(1.9)
Irlanda del Nord (UK)	28.7	(3.3)	15.4	(2.8)	30.6	(3.7)	19.2	(3.2)	2.5	(1.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	19.0	(2.1)	16.4	(2.7)	29.7	(3.4)	25.3	(3.2)	3.4	(1.8)
Media	22.4	(0.4)	11.8	(0.4)	24.1	(0.5)	25.0	(0.5)	5.7	(0.3)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: Cipro,[1] Francia, Italia e Spagna non hanno preso parte alla valutazione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897439

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A3.6 (L) Livelli medi di padronanza in *literacy* e differenza di punteggio per titolo di studio dei genitori

	Nessun genitore con istruzione secondaria di II grado		Almeno un genitore con istruzione secondaria di II grado		Almeno un genitore con istruzione terziaria		Differenza tra adulti con almeno un genitore con istruzione terziaria e adulti con nessun genitore con istruzione secondaria di II grado		
OCSE	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Diff.	E.S.	Valore p
Nazioni									
Australia	270.6	(1.5)	286.6	(1.6)	300.5	(1.4)	29.9	(2.0)	0.000
Austria	248.5	(1.5)	273.7	(1.0)	289.3	(1.5)	40.7	(2.1)	0.000
Canada	252.6	(1.1)	276.2	(1.0)	288.9	(0.9)	36.3	(1.5)	0.000
Repubblica Ceca	252.5	(2.9)	273.9	(1.1)	294.0	(2.6)	41.5	(3.8)	0.000
Danimarca	253.4	(1.2)	268.9	(1.1)	290.2	(1.0)	36.8	(1.6)	0.000
Estonia	261.4	(1.3)	276.4	(1.1)	291.2	(1.0)	29.8	(1.5)	0.000
Finlandia	270.3	(1.3)	295.2	(1.2)	311.3	(1.8)	40.9	(2.4)	0.000
Francia	246.3	(0.9)	271.3	(1.2)	294.5	(1.2)	48.1	(1.5)	0.000
Germania	235.7	(2.9)	268.2	(1.2)	289.4	(1.4)	53.7	(3.1)	0.000
Irlanda	254.7	(1.3)	275.6	(1.5)	288.4	(1.7)	33.7	(2.2)	0.000
Italia	242.6	(1.2)	268.2	(2.0)	282.5	(3.8)	39.9	(3.9)	0.000
Giappone	278.6	(1.5)	298.3	(1.0)	310.1	(1.1)	31.5	(1.8)	0.000
Repubblica di Corea	259.2	(0.8)	283.5	(1.1)	294.0	(1.3)	34.8	(1.4)	0.000
Paesi Bassi	269.7	(1.0)	293.4	(1.5)	306.6	(1.5)	36.9	(1.8)	0.000
Norvegia	259.3	(1.5)	279.0	(1.0)	294.0	(1.3)	34.7	(1.9)	0.000
Polonia	244.5	(1.5)	271.9	(0.9)	295.7	(2.1)	51.1	(2.6)	0.000
Repubblica Slovacca	253.8	(1.3)	279.4	(0.8)	294.3	(1.6)	40.5	(2.0)	0.000
Spagna	243.9	(0.9)	267.5	(1.6)	282.3	(1.8)	38.4	(2.0)	0.000
Svezia	263.5	(1.3)	284.0	(1.7)	296.8	(1.3)	33.2	(1.9)	0.000
Stati Uniti	233.2	(2.6)	270.5	(1.4)	290.4	(1.6)	57.2	(3.1)	0.000
Entità sub-nazionali									
Fiandre (Belgio)	256.5	(1.3)	282.7	(1.4)	300.3	(1.3)	43.8	(1.8)	0.000
Inghilterra (UK)	252.2	(1.7)	281.7	(1.4)	296.2	(1.8)	44.0	(2.5)	0.000
Irlanda del Nord (UK)	253.3	(2.3)	275.5	(2.4)	295.7	(2.9)	42.4	(3.0)	0.000
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	252.3	(1.7)	281.5	(1.4)	296.2	(1.7)	43.9	(2.4)	0.000
Media	254.7	(0.3)	278.4	(0.3)	294.6	(0.4)	39.9	(0.5)	0.000
Partner									
Cipro[1]	264.2	(1.1)	272.1	(1.7)	279.9	(1.6)	15.7	(1.9)	0.000

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: inferiore al secondario di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondario di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziario include ISCED 5A, 5B e 6.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897458

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/3]

Tabella A3.7 (P) **Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati**

	Nessun genitore con istruzione secondaria di secondo grado									
	Nessuna esperienza/ fallito test		Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	11.1	(0.8)	12.2	(1.1)	30.5	(1.3)	23.3	(1.2)	3.4	(0.6)
Austria	30.0	(1.2)	13.6	(1.1)	26.1	(1.5)	13.0	(1.1)	0.9	(0.3)
Canada	19.2	(0.7)	22.2	(0.9)	29.4	(1.1)	15.1	(0.9)	1.9	(0.4)
Repubblica Ceca	33.5	(3.5)	18.3	(3.6)	19.7	(3.8)	6.8	(1.9)	1.2	(1.1)
Danimarca	12.4	(0.6)	21.2	(1.1)	33.4	(1.3)	21.2	(1.2)	2.0	(0.5)
Estonia	29.3	(1.1)	17.6	(1.1)	21.0	(1.2)	7.0	(0.8)	0.3	(0.2)
Finlandia	14.1	(0.9)	17.6	(1.1)	30.3	(1.2)	18.3	(0.9)	2.4	(0.4)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	34.2	(2.9)	22.2	(2.7)	23.6	(2.8)	8.8	(1.7)	0.6	(0.5)
Irlanda	21.5	(0.8)	15.7	(1.1)	25.4	(1.1)	12.2	(0.8)	1.1	(0.3)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	35.0	(1.5)	11.7	(1.2)	16.5	(1.4)	14.9	(1.3)	2.8	(0.6)
Repubblica di Corea	37.4	(0.9)	12.3	(0.7)	26.5	(1.0)	14.8	(0.8)	1.2	(0.3)
Paesi Bassi	10.0	(0.6)	17.8	(1.0)	36.5	(1.1)	26.1	(1.2)	3.4	(0.6)
Norvegia	11.8	(0.9)	20.3	(1.3)	33.8	(1.6)	18.4	(1.2)	1.5	(0.5)
Polonia	53.8	(1.3)	8.5	(1.0)	7.1	(0.9)	3.6	(0.7)	0.3	(0.2)
Repubblica Slovacca	54.1	(1.4)	8.6	(0.9)	16.1	(1.1)	7.0	(0.7)	0.6	(0.3)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	8.7	(0.7)	22.0	(1.2)	34.9	(1.2)	22.1	(1.1)	2.7	(0.5)
Stati Uniti	26.0	(2.0)	26.1	(2.4)	26.0	(2.3)	7.6	(1.3)	0.5	(0.4)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	21.1	(0.9)	23.2	(1.1)	30.5	(1.6)	15.5	(1.3)	1.5	(0.4)
Inghilterra (UK)	17.1	(1.2)	24.9	(1.6)	33.8	(1.8)	14.3	(1.5)	1.3	(0.6)
Irlanda del Nord (UK)	29.0	(1.3)	23.6	(2.1)	31.3	(2.1)	11.5	(1.2)	0.9	(0.5)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	17.7	(1.1)	24.8	(1.5)	33.7	(1.7)	14.1	(1.4)	1.3	(0.6)
Media	25.3	(0.3)	17.7	(0.4)	26.4	(0.4)	14.2	(0.3)	1.6	(0.1)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

[Parte 2/3]

Tabella A3.7 (P) **Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati**

	Almeno un genitore con istruzione secondaria di secondo grado									
	Nessuna esperienza/ fallito test		Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	3.8	(0.5)	8.3	(1.1)	29.9	(1.9)	37.9	(2.0)	7.3	(1.1)
Austria	8.4	(0.6)	9.7	(0.9)	35.0	(1.4)	32.1	(1.2)	4.5	(0.5)
Canada	8.2	(0.5)	14.6	(0.8)	32.2	(1.2)	31.3	(1.0)	6.6	(0.6)
Repubblica Ceca	11.2	(0.7)	13.3	(1.1)	31.4	(1.4)	26.8	(1.3)	5.7	(0.7)
Danimarca	6.8	(0.6)	14.3	(1.1)	35.7	(1.6)	31.3	(1.4)	5.2	(0.6)
Estonia	8.9	(0.5)	14.9	(0.9)	34.8	(1.3)	23.8	(1.0)	3.1	(0.6)
Finlandia	5.1	(0.5)	7.4	(0.7)	31.6	(1.3)	40.9	(1.6)	9.2	(0.9)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	11.2	(0.9)	15.6	(1.0)	33.4	(1.1)	28.6	(1.2)	5.2	(0.6)
Irlanda	7.8	(0.9)	12.0	(1.0)	36.1	(1.7)	28.1	(1.8)	3.7	(0.6)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	19.0	(1.0)	7.7	(0.9)	23.2	(1.2)	26.3	(1.1)	6.6	(0.7)
Repubblica di Corea	13.1	(0.8)	8.1	(0.8)	34.7	(1.5)	36.9	(1.6)	4.3	(0.6)
Paesi Bassi	3.3	(0.5)	9.7	(1.1)	34.1	(1.5)	41.0	(1.6)	8.5	(1.0)
Norvegia	5.9	(0.5)	10.7	(1.0)	36.1	(1.3)	36.5	(1.4)	5.4	(0.6)
Polonia	16.9	(0.7)	14.5	(0.8)	23.4	(1.0)	17.1	(0.9)	3.6	(0.4)
Repubblica Slovacca	14.3	(0.6)	9.9	(0.7)	34.3	(1.2)	26.2	(1.0)	3.0	(0.4)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	4.9	(0.9)	8.7	(1.1)	32.1	(1.7)	41.8	(1.7)	9.2	(1.0)
Stati Uniti	6.9	(0.6)	16.5	(1.2)	39.2	(1.5)	27.1	(1.6)	4.1	(0.6)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	5.2	(0.5)	13.7	(1.0)	35.8	(1.4)	35.9	(1.6)	6.7	(0.7)
Inghilterra (UK)	7.4	(0.7)	10.2	(1.1)	35.3	(1.6)	36.8	(1.6)	6.6	(0.8)
Irlanda del Nord (UK)	9.0	(0.9)	14.8	(2.0)	38.3	(1.8)	31.6	(2.0)	4.7	(0.9)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	7.5	(0.7)	10.4	(1.0)	35.4	(1.5)	36.6	(1.5)	6.6	(0.7)
Media	8.9	(0.2)	11.6	(0.2)	33.1	(0.3)	31.9	(0.3)	5.7	(0.2)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: inferiore al secondario di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondario di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziario include ISCED 5A, 5B e 6. Cipro, Francia, Italia e Spagna non hanno preso parte alla valutazione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897477

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/3]

Tabella A3.7 (P) Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati

	Almeno un genitore con istruzione terziaria									
	Nessuna esperienza/ fallito test		Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	3.6	(0.7)	4.3	(0.8)	27.2	(1.6)	45.4	(2.0)	11.3	(1.5)
Austria	4.6	(0.8)	6.4	(0.9)	29.5	(2.0)	42.7	(2.1)	9.4	(1.1)
Canada	5.5	(0.4)	9.6	(0.6)	29.9	(0.9)	39.3	(0.9)	11.6	(0.8)
Repubblica Ceca	3.2	(0.9)	5.4	(1.5)	26.0	(3.1)	43.1	(3.8)	16.5	(2.5)
Danimarca	4.6	(0.5)	6.6	(0.8)	29.8	(1.3)	44.6	(1.5)	11.8	(1.1)
Estonia	4.6	(0.4)	9.7	(0.7)	30.1	(1.3)	37.1	(1.3)	9.0	(1.0)
Finlandia	4.2	(0.7)	4.9	(0.9)	21.0	(1.9)	48.7	(2.0)	19.1	(1.7)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	4.4	(0.5)	9.0	(1.1)	29.6	(1.3)	40.5	(1.4)	12.5	(1.2)
Irlanda	5.3	(1.0)	5.7	(1.0)	32.3	(1.8)	40.2	(1.6)	7.6	(1.1)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	11.4	(0.9)	4.5	(0.7)	19.0	(1.4)	37.4	(1.4)	14.9	(1.0)
Repubblica di Corea	6.8	(0.8)	5.3	(0.8)	31.1	(1.8)	45.3	(1.7)	9.0	(1.1)
Paesi Bassi	2.7	(0.5)	4.8	(0.9)	26.9	(1.6)	48.5	(1.7)	15.0	(1.4)
Norvegia	4.2	(0.5)	6.0	(0.8)	27.8	(1.3)	48.9	(1.6)	10.8	(0.9)
Polonia	5.4	(1.0)	9.3	(1.5)	25.4	(2.5)	32.5	(2.3)	12.7	(1.5)
Repubblica Slovacca	3.1	(0.6)	5.0	(1.2)	32.8	(2.5)	43.1	(2.6)	7.5	(1.6)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	3.4	(0.6)	6.5	(0.9)	25.2	(1.2)	46.6	(1.6)	16.0	(1.2)
Stati Uniti	3.6	(0.5)	10.8	(1.0)	34.2	(1.6)	38.3	(1.7)	9.5	(1.0)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	2.6	(0.5)	6.3	(0.8)	27.5	(1.4)	48.2	(1.7)	13.1	(1.3)
Inghilterra (UK)	4.3	(0.7)	6.2	(1.0)	29.2	(2.0)	44.4	(2.3)	13.2	(1.3)
Irlanda del Nord (UK)	3.7	(0.9)	4.9	(1.6)	33.7	(3.3)	47.4	(3.6)	9.6	(2.2)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	4.3	(0.7)	6.2	(1.0)	29.3	(2.0)	44.5	(2.3)	13.1	(1.3)
Media	4.6	(0.2)	6.6	(0.2)	28.1	(0.4)	42.9	(0.4)	12.1	(0.3)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: inferiore al secondario di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondario di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziario include ISCED 5A, 5B e 6. Cipro, Francia, Italia e Spagna non hanno preso parte alla valutazione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897477

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/4]

Tabella A3.8 (L) Livelli medi di padronanza in *literacy* per titolo di studio dei genitori e impatto dell'istruzione dei genitori sul livello di padronanza negli adulti di età: 16-24 anni; 25-44 anni; 45-65 anni

	16-24 anni							
	Nessun genitore con istruzione secondaria di II grado		Almeno un genitore con istruzione secondaria di II grado		Almeno un genitore con istruzione terziaria		Inclinazione del gradiente socio-economico	
OCSE	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.
Nazioni								
Australia	258.8	(5.7)	285.2	(3.5)	297.9	(2.8)	18.4	(2.9)
Austria	244.0	(6.4)	276.0	(1.9)	293.6	(2.8)	22.3	(3.0)
Canada	246.4	(5.5)	270.5	(2.4)	282.6	(1.6)	14.6	(2.0)
Repubblica Ceca	c	c	275.9	(2.4)	298.4	(3.7)	23.6	(4.0)
Danimarca	248.5	(4.6)	267.6	(2.1)	289.1	(1.9)	20.7	(2.0)
Estonia	263.8	(5.6)	280.3	(2.3)	297.6	(1.7)	17.1	(2.1)
Finlandia	263.0	(10.0)	291.7	(2.4)	310.5	(2.3)	21.3	(2.9)
Francia	257.1	(3.7)	270.6	(2.1)	294.1	(1.9)	19.9	(1.9)
Germania	246.4	(6.1)	270.7	(2.5)	293.5	(2.3)	23.2	(2.8)
Irlanda	255.6	(3.7)	268.6	(3.0)	283.1	(2.6)	13.8	(2.0)
Italia	247.3	(4.9)	263.9	(3.3)	287.1	(5.5)	19.2	(3.6)
Giappone	c	c	292.2	(2.5)	306.1	(1.9)	11.4	(3.0)
Repubblica di Corea	276.0	(5.1)	290.1	(1.8)	299.2	(2.5)	10.6	(2.2)
Paesi Bassi	278.9	(3.0)	293.2	(2.7)	306.5	(2.5)	13.8	(1.8)
Norvegia	239.3	(6.4)	269.5	(2.3)	284.5	(1.9)	18.7	(2.6)
Polonia	246.1	(5.8)	277.3	(1.3)	299.8	(1.7)	23.8	(2.1)
Repubblica Slovacca	232.4	(5.1)	276.3	(1.7)	291.9	(3.2)	24.9	(2.9)
Spagna	253.3	(2.4)	268.5	(2.8)	280.7	(2.7)	13.8	(1.6)
Svezia	260.6	(6.0)	279.9	(2.7)	292.0	(2.2)	13.9	(2.7)
Stati Uniti	248.4	(6.2)	264.1	(2.8)	284.8	(2.8)	19.1	(2.5)
Entità sub-nazionali								
Fiandre (Belgio)	251.2	(5.6)	280.6	(2.5)	298.7	(2.0)	21.7	(2.6)
Inghilterra (UK)	230.9	(6.7)	270.7	(3.2)	287.1	(3.9)	24.3	(3.7)
Irlanda del Nord (UK)	242.1	(5.7)	272.4	(3.6)	295.1	(4.2)	26.0	(3.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	231.6	(6.3)	270.8	(3.1)	287.4	(3.7)	24.3	(3.6)
Media	252.4	(1.3)	276.5	(0.5)	293.6	(0.6)	18.6	(0.6)
Partner								
Cipro[1]	253.9	(4.5)	267.3	(2.5)	274.6	(2.8)	9.9	(2.5)

[Parte 2/4]

Tabella A3.8 (L) Livelli medi di padronanza in *literacy* per titolo di studio dei genitori e impatto dell'istruzione dei genitori sul livello di padronanza negli adulti di età: 16-24 anni; 25-44 anni; 45-65 anni

	25-44 anni							
	Nessun genitore con istruzione secondaria di II grado		Almeno un genitore con istruzione secondaria di II grado		Almeno un genitore con istruzione terziaria		Inclinazione del gradiente socio-economico	
OCSE	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.
Nazioni								
Australia	279.0	(2.1)	289.8	(2.1)	305.7	(1.9)	13.3	(1.4)
Austria	250.7	(2.6)	281.0	(1.4)	294.9	(2.2)	22.1	(1.7)
Canada	258.6	(2.4)	281.2	(1.7)	294.8	(1.2)	17.2	(1.2)
Repubblica Ceca	249.0	(7.1)	279.5	(1.6)	299.7	(3.1)	23.1	(3.1)
Danimarca	262.6	(2.3)	277.7	(2.0)	296.5	(1.7)	17.2	(1.5)
Estonia	266.3	(2.3)	279.9	(1.6)	293.7	(1.5)	13.7	(1.2)
Finlandia	293.2	(2.6)	303.8	(1.5)	318.6	(3.0)	12.7	(2.1)
Francia	255.1	(1.5)	278.5	(1.7)	300.7	(1.8)	22.9	(1.2)
Germania	238.3	(4.6)	277.0	(1.7)	294.9	(1.9)	24.1	(2.0)
Irlanda	260.9	(1.9)	280.1	(2.0)	293.4	(2.4)	16.5	(1.5)
Italia	247.7	(1.7)	271.6	(2.5)	279.8	(5.3)	19.2	(2.0)
Giappone	296.5	(2.9)	305.9	(1.3)	315.1	(1.6)	9.3	(1.5)
Repubblica di Corea	274.2	(1.1)	287.8	(1.2)	296.9	(1.8)	11.8	(1.0)
Paesi Bassi	281.8	(2.3)	302.5	(2.2)	312.8	(2.1)	15.8	(1.5)
Norvegia	264.8	(3.7)	285.8	(1.9)	302.5	(1.9)	18.5	(2.1)
Polonia	253.4	(3.3)	272.0	(1.4)	301.2	(3.2)	24.1	(2.2)
Repubblica Slovacca	247.6	(2.7)	282.5	(1.2)	299.2	(2.5)	26.5	(1.8)
Spagna	254.0	(1.1)	270.3	(2.4)	286.2	(2.5)	16.1	(1.3)
Svezia	269.5	(2.9)	289.2	(2.6)	303.5	(1.9)	16.8	(1.8)
Stati Uniti	229.7	(3.8)	271.6	(2.3)	295.0	(2.1)	30.3	(2.2)
Entità sub-nazionali								
Fiandre (Belgio)	266.3	(2.5)	288.9	(2.0)	305.4	(1.9)	19.4	(1.5)
Inghilterra (UK)	252.2	(3.2)	287.4	(2.1)	301.8	(2.3)	23.6	(2.0)
Irlanda del Nord (UK)	258.0	(3.3)	282.1	(2.8)	298.1	(4.1)	20.6	(2.2)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	252.5	(3.1)	287.2	(2.0)	301.7	(2.3)	23.5	(2.0)
Media	261.4	(0.6)	283.8	(0.4)	299.7	(0.5)	18.8	(0.4)
Partner								
Cipro[1]	266.4	(1.5)	275.9	(2.4)	283.9	(2.3)	8.9	(1.5)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: l'inclinazione del gradiente socio-economico si basa sulla linea di tendenza che unisce i punteggi medi per ogni livello di istruzione dei genitori. Inferiore al secondario di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondario di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziario include ISCED 5A, 5B e 6.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897496

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/4]

Tabella A3.8 (L) **Livelli medi di padronanza in *literacy* per titolo di studio dei genitori e impatto dell'istruzione dei genitori sul livello di padronanza negli adulti di età: 16-24 anni; 25-44 anni; 45-65 anni**

	45-65 anni							
	Nessun genitore con istruzione secondaria di II grado		Almeno un genitore con istruzione secondaria di II grado		Almeno un genitore con istruzione terziaria		Inclinazione del gradiente socio-economico	
OCSE	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.
Nazioni								
Australia	266.8	(2.0)	282.5	(2.9)	292.5	(3.2)	13.2	(2.0)
Austria	247.7	(1.8)	263.7	(1.6)	277.6	(2.6)	15.2	(1.7)
Canada	250.6	(1.3)	273.0	(1.5)	284.9	(1.7)	17.7	(1.2)
Repubblica Ceca	253.9	(3.2)	266.4	(1.6)	276.1	(6.1)	11.5	(2.7)
Danimarca	250.1	(1.2)	260.8	(1.5)	278.8	(1.8)	13.7	(1.1)
Estonia	259.9	(1.4)	268.7	(1.7)	278.1	(2.0)	9.0	(1.2)
Finlandia	264.2	(1.5)	283.0	(2.2)	294.2	(4.5)	16.4	(2.0)
Francia	241.0	(1.1)	261.1	(1.8)	280.8	(2.5)	20.0	(1.3)
Germania	232.9	(3.3)	260.6	(1.6)	279.3	(2.1)	22.4	(1.9)
Irlanda	249.5	(1.9)	272.0	(3.0)	281.7	(2.9)	17.7	(1.7)
Italia	238.0	(1.7)	265.6	(3.3)	280.9	(5.6)	24.1	(2.5)
Giappone	273.9	(1.7)	290.4	(1.5)	303.6	(2.2)	15.1	(1.3)
Repubblica di Corea	248.3	(1.1)	262.6	(2.3)	276.8	(2.6)	14.3	(1.3)
Paesi Bassi	261.3	(1.3)	282.4	(2.6)	295.0	(2.5)	17.7	(1.4)
Norvegia	258.2	(1.8)	275.5	(1.5)	287.9	(2.2)	15.2	(1.5)
Polonia	241.9	(1.7)	267.4	(1.5)	276.0	(5.4)	21.1	(2.0)
Repubblica Slovacca	258.1	(1.4)	276.6	(1.2)	286.0	(3.6)	16.4	(1.4)
Spagna	233.5	(1.4)	259.6	(4.0)	275.5	(4.2)	22.0	(2.0)
Svezia	261.3	(1.5)	279.3	(2.7)	289.4	(2.7)	14.5	(1.6)
Stati Uniti	232.7	(2.9)	271.9	(1.6)	287.8	(2.2)	27.2	(1.9)
Entità sub-nazionali								
Fiandre (Belgio)	253.1	(1.5)	276.4	(2.1)	292.4	(2.8)	20.6	(1.5)
Inghilterra (UK)	254.5	(2.0)	280.3	(2.4)	294.0	(3.6)	21.0	(2.1)
Irlanda del Nord (UK)	252.1	(2.7)	267.3	(4.1)	290.1	(4.5)	17.4	(2.4)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	254.4	(2.0)	279.9	(2.3)	293.9	(3.5)	21.0	(2.0)
Media	251.4	(0.4)	271.8	(0.5)	285.0	(0.7)	17.5	(0.4)
Partner								
Cipro[1]	263.9	(1.4)	273.5	(3.6)	281.2	(4.4)	8.8	(2.2)

[Parte 4/4]

Tabella A3.8 (L) **Livelli medi di padronanza in *literacy* per titolo di studio dei genitori e impatto dell'istruzione dei genitori sul livello di padronanza negli adulti di età: 16-24 anni; 25-44 anni; 45-65 anni**

	16-65 anni							
	Nessun genitore con istruzione secondaria di II grado		Almeno un genitore con istruzione secondaria di II grado		Almeno un genitore con istruzione terziaria		Inclinazione del gradiente socio-economico	
OCSE	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.
Nazioni								
Australia	270.6	(1.5)	286.6	(1.6)	300.5	(1.4)	15.0	(1.0)
Austria	248.5	(1.5)	273.7	(1.0)	289.3	(1.5)	20.8	(1.1)
Canada	252.6	(1.1)	276.2	(1.0)	288.9	(0.9)	17.7	(0.7)
Repubblica Ceca	252.5	(2.9)	273.9	(1.1)	294.0	(2.6)	20.7	(1.9)
Danimarca	253.4	(1.2)	268.9	(1.1)	290.2	(1.0)	18.4	(0.8)
Estonia	261.4	(1.3)	276.4	(1.1)	291.2	(1.0)	14.9	(0.8)
Finlandia	270.3	(1.3)	295.2	(1.2)	311.3	(1.8)	21.1	(1.2)
Francia	246.3	(0.9)	271.3	(1.2)	294.5	(1.2)	24.2	(0.7)
Germania	235.7	(2.9)	268.2	(1.2)	289.4	(1.4)	25.0	(1.3)
Irlanda	254.7	(1.3)	275.6	(1.5)	288.4	(1.7)	17.3	(1.0)
Italia	242.6	(1.2)	268.2	(2.0)	282.5	(3.8)	22.2	(1.5)
Giappone	278.6	(1.5)	298.3	(1.0)	310.1	(1.1)	15.5	(0.9)
Repubblica di Corea	259.2	(0.8)	283.5	(1.1)	294.0	(1.3)	18.5	(0.7)
Paesi Bassi	269.7	(1.0)	293.4	(1.5)	306.6	(1.5)	18.9	(0.9)
Norvegia	259.3	(1.5)	279.0	(1.0)	294.0	(1.3)	17.2	(1.0)
Polonia	244.5	(1.5)	271.9	(0.9)	295.7	(2.1)	25.9	(1.3)
Repubblica Slovacca	253.8	(1.3)	279.4	(0.8)	294.3	(1.6)	21.5	(1.0)
Spagna	243.9	(0.9)	267.5	(1.6)	282.3	(1.8)	20.0	(1.0)
Svezia	263.5	(1.3)	284.0	(1.7)	296.8	(1.3)	16.7	(1.0)
Stati Uniti	233.2	(2.6)	270.5	(1.4)	290.4	(1.6)	27.1	(1.5)
Entità sub-nazionali								
Fiandre (Belgio)	256.5	(1.3)	282.7	(1.4)	300.3	(1.3)	22.2	(0.9)
Inghilterra (UK)	252.2	(1.7)	281.7	(1.4)	296.2	(1.8)	22.1	(1.2)
Irlanda del Nord (UK)	253.3	(2.3)	275.5	(2.4)	295.7	(2.9)	21.4	(1.5)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	252.3	(1.7)	281.5	(1.4)	296.2	(1.7)	22.1	(1.2)
Media	254.7	(0.3)	278.4	(0.3)	294.6	(0.4)	20.1	(0.2)
Partner								
Cipro[1]	264.2	(1.1)	272.1	(1.7)	279.9	(1.6)	7.9	(1.0)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: l'inclinazione del gradiente socio-economico si basa sulla linea di tendenza che unisce i punteggi medi per ogni livello di istruzione dei genitori. Inferiore al secondario di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondario di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziario include ISCED 5A, 5B e 6.

Source: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897496

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A3.9 (L) Livelli medi di padronanza di *literacy* per titolo di studio e differenza di punteggio tra adulti con alta e bassa istruzione

OCSE	Inferiore al secondario di II grado		Secondario di II grado		Terziario		Differenza tra adulti con istruzione terziaria e adulti con istruzione inferiore alla secondaria di II grado		
	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Diff.	E.S.	Valore p
Nazioni									
Australia	252.7	(1.6)	281.5	(1.5)	302.3	(1.2)	49.6	(1.9)	0.000
Austria	245.4	(1.7)	271.1	(0.9)	296.4	(1.3)	51.0	(1.9)	0.000
Canada	233.6	(1.6)	268.5	(1.0)	290.4	(0.8)	56.8	(1.8)	0.000
Repubblica Ceca	255.8	(2.5)	270.9	(1.0)	301.5	(2.3)	45.6	(3.1)	0.000
Danimarca	246.1	(1.5)	268.8	(1.0)	292.2	(1.0)	46.1	(1.8)	0.000
Estonia	257.5	(1.6)	271.7	(0.9)	290.1	(1.0)	32.6	(1.7)	0.000
Finlandia	260.4	(1.9)	282.1	(1.2)	308.8	(1.1)	48.5	(2.2)	0.000
Francia	231.9	(1.1)	261.6	(0.8)	294.4	(0.9)	62.5	(1.4)	0.000
Germania	244.4	(2.3)	265.2	(1.0)	293.0	(1.3)	48.6	(2.3)	0.000
Irlanda	237.4	(1.6)	267.5	(1.4)	291.7	(1.2)	54.3	(1.9)	0.000
Italia	235.1	(1.6)	263.6	(1.3)	281.8	(1.6)	46.8	(2.1)	0.000
Giappone	269.5	(2.0)	289.0	(1.0)	313.4	(0.9)	43.9	(2.2)	0.000
Repubblica di Corea	244.0	(1.6)	272.0	(0.9)	291.0	(0.9)	47.0	(1.8)	0.000
Paesi Bassi	253.5	(1.4)	287.5	(1.2)	310.5	(1.2)	57.0	(1.9)	0.000
Norvegia	255.8	(1.3)	274.0	(1.2)	301.1	(0.9)	45.3	(1.6)	0.000
Polonia	248.8	(1.8)	258.5	(0.8)	297.0	(1.2)	48.3	(2.2)	0.000
Repubblica Slovacca	247.7	(1.5)	276.1	(0.8)	295.2	(1.3)	47.5	(2.2)	0.000
Spagna	228.2	(1.2)	261.8	(1.2)	282.3	(1.1)	54.0	(1.6)	0.000
Svezia	247.6	(1.6)	279.7	(1.0)	305.6	(1.2)	58.0	(2.1)	0.000
Stati Uniti	230.3	(2.1)	261.7	(1.2)	297.7	(1.5)	67.4	(2.4)	0.000
Entità sub-nazionali									
Fiandre (Belgio)	242.3	(1.7)	269.0	(1.1)	302.6	(1.2)	60.3	(2.0)	0.000
Inghilterra (UK)	239.0	(1.5)	273.3	(1.5)	294.4	(1.5)	55.5	(2.0)	0.000
Irlanda del Nord (UK)	239.3	(2.4)	274.3	(2.2)	294.0	(2.4)	54.6	(2.4)	0.000
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	239.0	(1.4)	273.3	(1.4)	294.4	(1.4)	55.4	(1.9)	0.000
Media	245.8	(0.4)	271.6	(0.2)	297.0	(0.3)	51.2	(0.4)	0.000
Partner									
Cipro[1]	251.6	(1.6)	266.9	(1.0)	283.4	(1.2)	31.8	(1.8)	0.000

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: inferiore al secondario di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondario di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziario include ISCED 5A, 5B e 6. Dove possibile sono stati presi in considerazione i titoli di studio stranieri per la loro stretta correlazione con il sistema di istruzione nazionale.

Source: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897515

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/3]

Tabella A3.10 (P) Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per titolo di studio

	Inferiore al secondario di secondo grado									
	Nessuna esperienza/ fallito test		Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	14.3	(0.9)	13.8	(1.1)	28.6	(1.5)	18.1	(1.6)	2.0	(0.7)
Austria	29.7	(1.4)	13.9	(1.2)	24.5	(1.7)	15.0	(1.2)	1.3	(0.5)
Canada	23.2	(0.9)	22.1	(1.1)	24.0	(1.7)	16.2	(1.4)	2.6	(0.7)
Repubblica Ceca	25.1	(2.2)	10.3	(1.5)	23.6	(2.8)	22.5	(2.3)	5.0	(1.4)
Danimarca	14.9	(0.9)	18.9	(1.2)	30.8	(1.5)	21.4	(1.2)	2.2	(0.6)
Estonia	23.4	(1.1)	14.9	(1.2)	28.3	(1.6)	18.6	(1.4)	2.2	(0.6)
Finlandia	19.8	(1.3)	13.1	(1.2)	26.0	(1.8)	23.2	(1.6)	3.2	(0.7)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	19.8	(1.8)	17.3	(1.7)	28.6	(2.1)	22.9	(1.8)	4.2	(1.0)
Irlanda	33.2	(1.3)	17.5	(1.5)	15.6	(1.2)	7.2	(0.9)	0.7	(0.5)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	41.4	(1.9)	8.1	(1.5)	16.0	(1.5)	14.7	(1.6)	2.4	(0.6)
Repubblica di Corea	58.4	(1.2)	5.9	(0.9)	11.9	(1.1)	14.5	(1.2)	1.3	(0.6)
Paesi Bassi	14.9	(0.9)	21.4	(1.2)	35.2	(1.5)	18.3	(1.1)	1.7	(0.4)
Norvegia	11.8	(0.9)	17.2	(1.3)	33.5	(1.6)	23.4	(1.6)	1.9	(0.6)
Polonia	43.8	(1.6)	7.8	(1.0)	16.1	(1.3)	14.4	(1.5)	3.2	(0.9)
Repubblica Slovacca	52.5	(1.5)	6.7	(0.9)	17.4	(1.6)	13.3	(1.2)	1.0	(0.5)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	14.3	(1.2)	23.5	(1.7)	29.5	(1.9)	20.3	(1.5)	2.1	(0.6)
Stati Uniti	29.2	(1.9)	19.0	(2.1)	26.3	(1.9)	12.1	(1.5)	1.5	(0.6)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	29.0	(1.3)	22.0	(1.4)	24.2	(1.7)	15.2	(1.3)	1.7	(0.5)
Inghilterra (UK)	21.0	(1.3)	24.4	(1.7)	30.5	(1.8)	9.3	(1.1)	0.8	(0.4)
Irlanda del Nord (UK)	31.8	(1.5)	22.9	(2.3)	27.0	(2.2)	7.2	(1.4)	0.3	(0.2)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	21.5	(1.2)	24.3	(1.6)	30.4	(1.7)	9.2	(1.1)	0.8	(0.4)
Media	27.4	(0.3)	15.7	(0.3)	24.8	(0.4)	16.9	(0.3)	2.2	(0.2)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

[Parte 2/3]

Tabella A3.10 (P) Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per titolo di studio

	Secondario di secondo grado									
	Nessuna esperienza/ fallito test		Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	5.9	(0.6)	9.0	(0.9)	32.7	(1.4)	32.5	(1.5)	4.8	(0.7)
Austria	10.9	(0.6)	9.6	(0.7)	33.8	(1.3)	29.9	(1.2)	4.6	(0.6)
Canada	10.7	(0.5)	16.2	(0.8)	32.5	(1.1)	26.9	(0.9)	5.2	(0.5)
Repubblica Ceca	12.7	(0.6)	15.5	(1.2)	30.6	(1.4)	22.8	(1.2)	5.1	(0.7)
Danimarca	6.6	(0.4)	16.5	(1.0)	35.8	(1.2)	29.9	(1.2)	5.3	(0.6)
Estonia	16.2	(0.7)	14.6	(0.8)	27.0	(0.9)	19.7	(0.8)	3.6	(0.5)
Finlandia	8.4	(0.6)	13.1	(0.9)	29.6	(1.1)	29.5	(1.1)	6.6	(0.8)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	12.9	(0.9)	17.0	(1.1)	32.6	(1.2)	26.1	(1.1)	4.4	(0.6)
Irlanda	10.1	(0.8)	13.6	(1.1)	35.0	(1.4)	20.1	(1.5)	2.2	(0.4)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	23.6	(1.0)	9.1	(0.9)	19.9	(1.3)	22.2	(1.2)	5.1	(0.7)
Repubblica di Corea	21.9	(0.8)	13.2	(1.0)	31.9	(1.4)	22.7	(1.2)	3.4	(0.6)
Paesi Bassi	3.9	(0.5)	11.5	(0.9)	37.1	(1.4)	36.9	(1.4)	6.7	(0.7)
Norvegia	5.9	(0.5)	13.5	(1.1)	36.0	(1.5)	33.1	(1.2)	4.5	(0.6)
Polonia	30.4	(0.8)	13.5	(0.9)	16.2	(0.8)	9.8	(0.6)	1.8	(0.2)
Repubblica Slovacca	21.3	(0.7)	10.5	(0.6)	31.4	(1.2)	20.4	(1.0)	1.9	(0.3)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	4.5	(0.5)	11.8	(0.8)	34.5	(1.2)	36.8	(1.3)	7.4	(0.9)
Stati Uniti	9.1	(0.6)	21.3	(1.3)	36.7	(1.5)	21.7	(1.2)	3.1	(0.5)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	10.8	(0.7)	19.0	(0.9)	35.1	(1.2)	25.8	(1.2)	3.8	(0.5)
Inghilterra (UK)	8.0	(0.7)	15.5	(1.3)	38.6	(1.5)	30.1	(1.5)	4.0	(0.8)
Irlanda del Nord (UK)	10.4	(0.8)	16.1	(1.7)	39.7	(2.3)	28.7	(2.0)	3.5	(0.9)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	8.0	(0.7)	15.5	(1.3)	38.6	(1.5)	30.0	(1.4)	4.0	(0.7)
Media	12.3	(0.2)	13.9	(0.2)	32.0	(0.3)	26.1	(0.3)	4.4	(0.1)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: inferiore al secondario di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondario di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3Clungo e 4. Terziario include ISCED 5A, 5B e 6. Dove possibile sono stati presi in considerazione i titoli di studio stranieri per la loro stretta correlazione con il sistema di istruzione nazionale. Cipro,[1] Francia, Italia e Spagna non hanno preso parte alla valutazione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897534

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/3]

Tabella A3.10 (P) Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per titolo di studio

	Terziario									
	Nessuna esperienza/ fallito test		Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	4.1	(0.5)	6.0	(0.8)	26.1	(1.2)	44.1	(1.4)	11.6	(1.0)
Austria	3.5	(0.7)	6.7	(1.1)	32.4	(2.0)	42.6	(2.0)	8.2	(1.2)
Canada	6.2	(0.4)	11.5	(0.5)	30.4	(1.0)	36.3	(0.9)	10.3	(0.7)
Repubblica Ceca	1.3	(0.4)	6.0	(1.4)	27.4	(3.5)	44.7	(3.2)	14.1	(2.7)
Danimarca	3.7	(0.3)	7.2	(0.6)	31.5	(1.2)	44.0	(1.2)	10.8	(1.0)
Estonia	4.9	(0.4)	12.3	(0.8)	32.2	(1.0)	30.1	(1.2)	6.3	(0.8)
Finlandia	3.1	(0.4)	7.3	(0.6)	29.5	(1.1)	43.1	(1.1)	13.2	(1.0)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	4.9	(0.7)	8.6	(1.0)	29.2	(1.5)	40.0	(1.5)	12.9	(1.1)
Irlanda	4.0	(0.5)	7.0	(0.9)	35.4	(1.6)	38.5	(1.4)	6.6	(0.9)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	11.5	(0.9)	6.0	(0.8)	21.5	(1.2)	35.6	(1.3)	13.9	(1.0)
Repubblica di Corea	7.1	(0.6)	8.0	(0.8)	37.8	(1.5)	39.6	(1.4)	5.3	(0.7)
Paesi Bassi	2.2	(0.4)	5.5	(0.7)	26.5	(1.3)	49.6	(1.6)	14.2	(1.1)
Norvegia	4.4	(0.5)	5.4	(0.6)	28.0	(1.5)	48.2	(1.6)	11.4	(0.9)
Polonia	5.2	(0.7)	11.3	(1.1)	27.0	(1.7)	28.8	(1.7)	9.0	(1.0)
Repubblica Slovacca	2.9	(0.6)	6.3	(1.1)	33.2	(1.9)	40.9	(2.2)	8.0	(1.2)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	2.6	(0.4)	6.7	(0.8)	25.7	(1.5)	45.2	(1.5)	16.9	(1.3)
Stati Uniti	2.5	(0.4)	8.8	(1.0)	34.9	(1.4)	41.2	(1.5)	10.1	(1.0)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	2.5	(0.3)	7.7	(0.8)	30.9	(1.3)	44.7	(1.5)	11.5	(0.9)
Inghilterra (UK)	4.1	(0.6)	8.0	(0.9)	31.0	(1.6)	42.5	(1.7)	11.0	(1.0)
Irlanda del Nord (UK)	3.8	(0.6)	9.2	(1.6)	37.0	(1.8)	41.3	(2.5)	8.1	(1.3)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	4.1	(0.5)	8.0	(0.9)	31.2	(1.5)	42.4	(1.6)	10.9	(0.9)
Media	4.2	(0.1)	7.7	(0.2)	30.0	(0.4)	41.0	(0.4)	10.8	(0.3)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: inferiore al secondario di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondario di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3Clungo e 4. Terziario include ISCED 5A, 5B e 6. Dove possibile sono stati presi in considerazione i titoli di studio stranieri per la loro stretta correlazione con il sistema di istruzione nazionale. Cipro, Francia, Italia e Spagna non hanno preso parte alla valutazione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897534

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A3.11 (L) Probabilità degli adulti 16-24 anni di ottenere un punteggio uguale o inferiore al livello 2 in *literacy* per istruzione e stato occupazionale

OCSE	Solo istruzione (campione)			In istruzione e lavoro			Solo lavoro			Né istruzione né lavoro, ma è stato in istruzione o formazione nei 12 mesi precedenti			Né istruzione né lavoro, e non è stato in istruzione o formazione nei 12 mesi precedenti		
	Odds ratio	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n
Nazioni															
Australia	1.0	a	149	0.9	0.858	286	0.9	0.609	322	0.5	0.194	46	1.1	0.855	47
Austria	1.0	a	274	1.8	0.058	209	1.6	0.125	330	1.2	0.652	54	c	c	25
Canada	1.0	a	1 388	1.1	0.390	1 468	1.4	0.037	1 295	1.6	0.099	278	6.1	0.000	221
Repubblica Ceca	1.0	a	845	1.2	0.474	247	2.1	0.014	264	2.7	0.029	61	3.5	0.024	60
Danimarca	1.0	a	381	1.1	0.704	412	1.1	0.815	185	1.4	0.229	62	c	c	28
Estonia	1.0	a	600	0.9	0.446	285	1.6	0.033	324	1.6	0.059	83	1.9	0.047	52
Finlandia	1.0	a	425	0.8	0.484	180	1.2	0.465	192	1.6	0.143	70	1.2	0.674	28
Germania	1.0	a	381	1.4	0.368	342	3.1	0.001	240	2.3	0.017	67	5.2	0.001	32
Irlanda	1.0	a	328	1.1	0.711	127	1.0	0.902	162	1.3	0.318	79	2.0	0.107	58
Italia	1.0	a	283	1.4	0.427	36	2.3	0.067	123	c	c	27	5.2	0.001	56
Giappone	1.0	a	341	2.1	0.086	144	2.6	0.013	236	c	c	23	c	c	20
Repubblica di Corea	1.0	a	635	2.2	0.013	121	3.5	0.000	213	1.4	0.248	71	c	c	25
Paesi Bassi	1.0	a	256	1.3	0.370	398	2.0	0.009	202	c	c	24	c	c	8
Norvegia	1.0	a	333	1.2	0.293	348	1.4	0.155	237	c	c	28	c	c	18
Polonia	1.0	a	1 906	1.3	0.102	925	2.3	0.000	964	1.5	0.053	291	3.3	0.000	385
Repubblica Slovacca	1.0	a	631	0.8	0.623	92	2.0	0.057	213	3.2	0.005	52	3.3	0.000	146
Spagna	1.0	a	536	1.7	0.061	105	2.8	0.000	161	1.8	0.058	85	4.9	0.000	103
Svezia	1.0	a	416	0.6	0.117	129	1.3	0.251	214	1.4	0.325	56	c	c	27
Stati Uniti	1.0	a	230	1.3	0.315	259	1.7	0.092	224	1.5	0.315	59	1.8	0.409	41
Entità sub-nazionali															
Fiandre (Belgio)	1.0	a	517	1.2	0.541	83	1.5	0.128	241	1.8	0.086	47	1.6	0.119	43
Inghilterra (UK)	1.0	a	164	1.9	0.026	141	1.9	0.048	220	2.7	0.007	64	5.0	0.000	92
Irlanda del Nord (UK)	1.0	a	154	1.3	0.454	139	1.6	0.207	140	1.9	0.229	42	4.2	0.001	57
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.0	a	318	1.9	0.024	280	1.9	0.043	360	2.7	0.006	106	4.9	0.000	149
Media	1.0	a	11 173	1.3	0.000	6 476	1.6	0.000	6 702	1.5	0.000	1 669	2.7	0.000	1 572
Partner															
Cipro[1]	1.0	a	284	1.0	0.992	66	1.3	0.399	156	0.9	0.770	75	0.9	0.606	69

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: gli *odds ratio* sono adattati per età, genere, tipo di occupazione, contesto di immigrazione e linguistico e condizione economica.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897553

[Parte 1/1]

Tabella A3.12 (L) Probabilità di ottenere un punteggio uguale o inferiore al livello 2 in *literacy* per titolo di studio degli intervistati e dei genitori (adattata)

OCSE	Sia l'intervistato che almeno un genitore con istruzione secondaria di II grado o superiore			Intervistato con istruzione inferiore alla secondaria di II grado e almeno un genitore con istruzione secondaria di II grado o superiore			Intervistato con almeno istruzione secondaria di II grado, nessun genitore con istruzione secondaria di II grado			Né l'intervistato né i genitori hanno istruzione secondaria di II grado			Altro		
	Odds ratio	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n
Nazioni															
Australia	1.0	a	2 959	2.7	0.000	504	1.8	0.000	1 880	4.1	0.000	1 011	3.9	0.000	1 076
Austria	1.0	a	3 032	2.5	0.000	591	1.9	0.000	830	3.8	0.000	425	2.9	0.000	252
Canada	1.0	a	15 206	3.5	0.000	2 087	1.8	0.000	5 493	7.5	0.000	1 950	3.1	0.000	2 549
Repubblica Ceca	1.0	a	4 434	2.1	0.000	856	1.4	0.062	409	5.7	0.000	141	1.7	0.016	262
Danimarca	1.0	a	3 856	2.5	0.000	896	1.4	0.000	1 687	4.0	0.000	768	2.0	0.008	121
Estonia	1.0	a	4 254	2.1	0.000	770	1.5	0.000	1 562	2.9	0.000	439	2.6	0.000	607
Finlandia	1.0	a	2 673	2.0	0.000	500	1.5	0.000	1 741	3.5	0.000	423	2.7	0.000	127
Germania	1.0	a	3 902	2.4	0.000	650	2.0	0.000	296	6.5	0.000	145	3.7	0.000	472
Irlanda	1.0	a	2 524	2.9	0.000	327	1.9	0.000	1 825	6.2	0.000	1 001	3.6	0.000	306
Italia	1.0	a	1 153	1.5	0.023	203	1.8	0.000	1 662	5.1	0.000	1 539	4.4	0.002	64
Giappone	1.0	a	3 298	2.0	0.000	422	1.5	0.000	900	4.3	0.000	226	2.0	0.000	432
Repubblica di Corea	1.0	a	2 676	2.0	0.000	446	1.6	0.000	2 400	4.3	0.000	1 065	3.2	0.001	80
Paesi Bassi	1.0	a	1 974	2.7	0.000	507	1.8	0.000	1 481	5.9	0.000	1 012	3.9	0.000	196
Norvegia	1.0	a	2 839	2.0	0.000	783	1.6	0.000	836	3.6	0.000	395	3.7	0.000	275
Polonia	1.0	a	6 678	1.3	0.013	963	1.6	0.000	1 125	4.2	0.000	342	1.7	0.006	258
Repubblica Slovacca	1.0	a	3 343	1.8	0.000	597	1.6	0.000	1 038	7.2	0.000	675	4.2	0.000	70
Spagna	1.0	a	1 215	3.6	0.000	442	1.7	0.000	1 671	6.9	0.000	2 448	4.2	0.000	279
Svezia	1.0	a	2 162	2.2	0.000	433	1.6	0.000	1 236	3.9	0.000	408	2.6	0.000	230
Stati Uniti	1.0	a	3 549	2.6	0.000	332	3.2	0.000	574	10.3	0.000	215	4.1	0.000	340
Entità sub-nazionali															
Fiandre (Belgio)	1.0	a	2 519	2.7	0.000	365	2.1	0.000	1 293	5.2	0.000	553	3.5	0.000	733
Inghilterra (UK)	1.0	a	2 399	4.0	0.000	380	2.7	0.000	669	8.2	0.000	530	3.5	0.000	1 153
Irlanda del Nord (UK)	1.0	a	1 644	3.6	0.000	338	1.8	0.000	734	5.2	0.000	677	2.9	0.000	368
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.0	a	4 043	4.0	0.000	718	2.7	0.000	1 403	8.1	0.000	1 207	3.5	0.000	1 521
Media	1.0	a	80 948	2.1	0.000	13 878	1.7	0.000	33 035	5.0	0.000	17 299	2.7	0.000	11 494
Partner															
Cipro[1]	1.0	a	1 582	2.1	0.000	199	1.5	0.000	1 769	2.9	0.000	800	3.5	0.001	703

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: gli *odds ratio* sono adattati per età, genere, tipo di occupazione, contesto di immigrazione e linguistico.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897572

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella A3.13 (L) Probabilità degli adulti 45-65 anni di ottenere un punteggio uguale o inferiore al livello 2 in *literacy* per genere e per titolo di studio degli intervistati e dei genitori (adattato)

	Intervistato uomo e almeno un genitore con istruzione secondaria di II grado o superiore			Intervistato donna e almeno un genitore con istruzione secondaria di II grado o superiore			Intervistato uomo con istruzione inferiore alla secondaria di II grado e almeno un genitore con istruzione secondaria di II grado o superiore			Intervistato donna con istruzione inferiore alla secondaria di II grado e almeno un genitore con istruzione secondaria di II grado o superiore		
OCSE	Odds ratio	Valore p	n	Odds ratio	Valore p	n	Odds ratio	Valore p	n	Odds ratio	Valore p	n
Nazioni												
Australia	1.0	a	456	0.8	0.186	444	2.6	0.010	77	3.5	0.000	94
Austria	1.0	a	564	1.4	0.023	539	4.1	0.002	37	3.2	0.000	104
Canada	1.0	a	2 587	1.3	0.001	2 909	8.2	0.000	224	7.0	0.000	159
Repubblica Ceca	1.0	a	739	0.9	0.728	833	c	c	30	2.6	0.010	111
Danimarca	1.0	a	936	1.4	0.008	850	3.5	0.000	95	2.6	0.001	146
Estonia	1.0	a	593	1.0	0.899	817	2.8	0.008	49	c	c	28
Finlandia	1.0	a	381	1.4	0.050	373	3.5	0.001	49	2.8	0.013	35
Germania	1.0	a	871	1.2	0.111	859	c	c	24	3.1	0.014	58
Irlanda	1.0	a	240	1.2	0.241	333	5.0	0.000	39	3.0	0.006	45
Italia	1.0	a	146	1.5	0.114	162	c	c	15	c	c	13
Giappone	1.0	a	536	0.9	0.316	585	2.4	0.107	32	3.0	0.015	43
Repubblica di Corea	1.0	a	258	1.4	0.145	310	c	c	23	8.6	0.008	57
Paesi Bassi	1.0	a	328	1.6	0.027	337	1.9	0.034	44	4.1	0.000	86
Norvegia	1.0	a	520	1.3	0.027	443	1.7	0.044	81	2.0	0.018	85
Polonia	1.0	a	389	1.0	0.865	461	c	c	25	c	c	18
Repubblica Slovacca	1.0	a	472	1.0	0.837	526	2.8	0.008	44	1.7	0.125	67
Spagna	1.0	a	125	1.1	0.613	153	c	c	30	2.4	0.135	34
Svezia	1.0	a	318	1.1	0.519	319	c	c	29	c	c	24
Stati Uniti	1.0	a	671	1.0	0.840	783	6.5	0.000	37	c	c	30
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	1.0	a	393	1.7	0.002	378	c	c	30	9.3	0.000	33
Inghilterra (UK)	1.0	a	354	1.5	0.054	440	4.8	0.000	66	3.6	0.000	110
Irlanda del Nord (UK)	1.0	a	200	1.0	0.902	235	7.3	0.000	58	2.4	0.009	98
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.0	a	554	1.4	0.053	675	4.8	0.000	124	3.5	0.000	208
Media	1.0	a	12 446	1.1	0.000	13 506	2.7	0.000	1 210	2.8	0.000	1 561
Partner												
Cipro[1]	1.0	a	89	1.2	0.646	145	c	c	10	c	c	18

[Parte 2/2]

Tabella A3.13 (L) Probabilità degli adulti 45-65 anni di ottenere un punteggio uguale o inferiore al livello 2 in *literacy* per genere e per titolo di studio degli intervistati e dei genitori (adattato)

	Intervistato uomo e almeno un genitore con istruzione secondaria di II grado o superiore			Intervistato donna e almeno un genitore con istruzione secondaria di II grado o superiore			Intervistato uomo con istruzione inferiore alla secondaria di II grado e almeno un genitore con istruzione secondaria di II grado o superiore			Intervistato donna con istruzione inferiore alla secondaria di II grado e almeno un genitore con istruzione secondaria di II grado o superiore		
OCSE	Odds ratio	Valore p	n	Odds ratio	Valore p	n	Odds ratio	Valore p	n	Odds ratio	Valore p	n
Nazioni												
Australia	1.5	0.032	514	1.4	0.108	498	3.2	0.000	271	3.2	0.000	442
Austria	1.7	0.003	290	1.7	0.022	222	4.4	0.000	91	3.5	0.000	182
Canada	1.8	0.000	1 765	2.2	0.000	2 131	6.8	0.000	705	11.2	0.000	702
Repubblica Ceca	1.0	0.975	156	1.2	0.506	159	c	c	25	3.6	0.008	74
Danimarca	1.5	0.005	633	1.5	0.004	615	2.5	0.000	242	4.4	0.000	291
Estonia	1.1	0.363	483	1.5	0.002	763	2.4	0.000	153	1.9	0.007	125
Finlandia	1.9	0.000	614	2.0	0.000	681	4.1	0.000	199	4.9	0.000	168
Germania	1.8	0.102	94	2.5	0.002	93	c	c	28	c	c	37
Irlanda	1.6	0.011	351	2.2	0.000	448	5.2	0.000	332	6.1	0.000	305
Italia	3.6	0.000	384	2.2	0.002	392	6.7	0.000	416	8.4	0.000	514
Giappone	1.4	0.013	337	1.4	0.042	366	3.5	0.000	100	5.1	0.000	95
Repubblica di Corea	1.4	0.046	655	2.1	0.001	496	5.2	0.000	354	5.9	0.000	610
Paesi Bassi	2.1	0.000	467	2.7	0.000	360	6.2	0.000	326	9.0	0.000	372
Norvegia	1.4	0.023	310	1.8	0.001	247	3.2	0.000	140	3.7	0.000	137
Polonia	1.7	0.002	383	1.5	0.037	372	5.2	0.000	120	4.1	0.000	118
Repubblica Slovacca	1.6	0.001	363	1.2	0.289	387	7.6	0.000	150	3.8	0.000	254
Spagna	1.4	0.123	332	2.0	0.002	334	6.5	0.000	592	9.1	0.000	672
Svezia	1.8	0.000	430	1.7	0.001	435	4.2	0.000	159	4.2	0.000	157
Stati Uniti	2.2	0.001	140	3.5	0.000	218	65.0	0.706	54	12.1	0.027	63
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	2.1	0.000	428	2.9	0.000	387	4.4	0.000	196	6.9	0.000	240
Inghilterra (UK)	2.5	0.000	191	3.0	0.000	224	8.4	0.000	159	7.5	0.000	215
Irlanda del Nord (UK)	1.3	0.392	177	1.6	0.068	211	3.7	0.000	167	4.2	0.000	278
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.5	0.000	368	2.9	0.000	435	8.2	0.000	326	7.4	0.000	493
Media	1.5	0.000	10 067	1.7	0.000	10 509	4.2	0.000	5 317	4.8	0.000	6 412
Partner												
Cipro[1]	1.3	0.355	384	1.1	0.660	500	2.6	0.005	239	2.0	0.035	392

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: gli *odds ratio* sono adattati per età, genere, tipo di occupazione, contesto di immigrazione e linguistico.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897591

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A3.14 (L) Livelli medi di padronanza in *literacy* per contesto di immigrazione e differenza di punteggio tra autoctoni e stranieri

	Autoctoni		Stranieri						Differenza tra autoctoni e stranieri		
			Totale		Immigrati recenti		Immigrati stabilizzati				
OCSE	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Diff.	E.S.	Valore p
Nazioni											
Australia	284.0	(1.0)	271.3	(1.6)	m	m	m	m	12.7	(1.8)	0.000
Austria	273.7	(0.8)	247.9	(2.1)	260.0	(6.5)	245.8	(2.4)	25.8	(2.3)	0.000
Canada	279.5	(0.7)	255.9	(1.3)	248.8	(2.5)	257.9	(1.5)	23.6	(1.6)	0.000
Repubblica Ceca	274.3	(1.0)	268.1	(5.5)	c	c	265.3	(5.7)	6.2	(5.5)	0.260
Danimarca	275.2	(0.7)	237.6	(2.0)	235.8	(4.2)	238.2	(2.0)	37.6	(2.1)	0.000
Estonia	279.0	(0.8)	256.2	(1.5)	c	c	255.4	(1.5)	22.8	(1.5)	0.000
Finlandia	290.6	(0.7)	239.5	(4.1)	171.7	(9.8)	259.3	(5.4)	51.1	(4.5)	0.000
Francia	266.9	(0.6)	229.5	(1.8)	224.7	(5.3)	230.2	(1.9)	37.4	(2.5)	0.000
Germania	274.5	(1.0)	240.7	(2.6)	233.9	(8.9)	241.4	(2.6)	33.8	(2.8)	0.000
Irlanda	267.5	(0.9)	262.8	(2.0)	260.2	(3.6)	264.2	(2.5)	4.7	(2.0)	0.020
Italia	252.8	(1.1)	228.2	(3.4)	207.5	(10.2)	231.9	(3.3)	24.5	(3.6)	0.000
Giappone	296.3	(0.7)	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Reubblica di Corea	273.2	(0.6)	235.4	(6.5)	232.1	(8.6)	240.1	(12.0)	37.8	(6.5)	0.000
Paesi Bassi	289.5	(0.7)	246.8	(3.0)	243.7	(9.6)	247.4	(3.2)	42.7	(3.1)	0.000
Norvegia	283.6	(0.6)	245.4	(2.6)	228.2	(4.8)	253.5	(3.3)	38.2	(2.9)	0.000
Polonia	266.9	(0.6)	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Repubblica Slovacca	274.0	(0.6)	268.3	(4.4)	c	c	268.3	(4.4)	5.7	(4.4)	0.200
Spagna	254.8	(0.7)	232.2	(2.6)	228.5	(4.8)	233.3	(3.0)	22.6	(2.7)	0.000
Svezia	288.7	(0.8)	235.0	(1.9)	202.8	(5.7)	244.2	(2.1)	53.7	(3.5)	0.000
Stati Uniti	275.1	(1.1)	239.4	(3.1)	244.3	(8.1)	238.8	(3.2)	35.6	(3.7)	0.000
Entità sub-nazionali											
Fiandre (Belgio)	278.3	(0.9)	241.7	(3.3)	228.6	(9.3)	244.1	(3.4)	36.6	(3.9)	0.000
Inghilterra (UK)	275.8	(1.0)	254.8	(3.4)	249.5	(6.4)	257.2	(3.5)	21.0	(3.6)	0.000
Irlanda del Nord (UK)	269.4	(2.0)	259.6	(4.2)	249.5	(8.1)	266.2	(3.7)	9.9	(4.2)	0.018
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	275.6	(1.0)	254.9	(3.4)	249.5	(6.3)	257.3	(3.5)	20.7	(3.5)	0.000
Media	276.1	(0.2)	246.8	(0.7)	231.3	(1.8)	248.2	(1.0)	29.3	(0.8)	0.000
Partner											
Cipro[1]	270.1	(0.8)	259.7	(2.7)	252.7	(6.5)	262.4	(2.8)	10.4	(2.7)	0.000

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: le informazioni relative agli anni di permanenza degli immigrati non era disponibile per l'Australia.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897610

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A3.15 (L) Livelli medi di padronanza in *literacy* per contesto di immigrazione e linguistico e differenza di punteggio tra adulti autoctoni madrelingua e adulti stranieri non madrelingua

OCSE	Autoctoni madrelingua		Autoctoni non madrelingua		Stranieri madrelingua		Stranieri non madrelingua		Differenza tra autoctoni madrelingua e stranieri non madrelingua		
	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Diff.	E.S.	Valore p
Nazioni											
Australia	284.4	(1.0)	274.6	(4.4)	287.7	(2.4)	255.0	(1.9)	29.4	(2.2)	0.000
Austria	274.2	(0.8)	250.6	(4.9)	279.1	(3.9)	237.0	(2.5)	37.3	(2.8)	0.000
Canada	279.7	(0.7)	278.1	(2.0)	268.8	(2.2)	249.8	(1.7)	29.8	(1.9)	0.000
Repubblica Ceca	274.2	(1.0)	c	c	265.0	(9.1)	268.3	(6.1)	5.9	(6.1)	0.333
Danimarca	275.3	(0.7)	272.0	(8.2)	272.1	(5.6)	232.0	(2.0)	43.3	(2.1)	0.000
Estonia	279.1	(0.8)	272.8	(3.9)	256.2	(1.7)	255.6	(4.7)	23.5	(4.6)	0.000
Finlandia	291.0	(0.7)	269.9	(7.2)	300.8	(5.7)	240.3	(8.0)	50.7	(7.9)	0.000
Francia	267.2	(0.6)	252.7	(3.4)	242.5	(2.6)	220.1	(2.6)	47.1	(2.7)	0.000
Germania	275.0	(1.0)	250.4	(5.6)	256.2	(5.3)	236.0	(2.6)	39.0	(2.8)	0.000
Irlanda	267.5	(0.9)	272.5	(8.3)	273.9	(2.5)	249.1	(3.0)	18.3	(3.1)	0.000
Italia	253.0	(1.1)	243.4	(5.9)	247.0	(6.1)	223.1	(3.9)	29.9	(4.1)	0.000
Giappone	296.3	(0.7)	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Repubblica di Corea	273.2	(0.6)	261.0	(9.1)	244.5	(10.0)	225.4	(11.0)	47.8	(11.0)	0.000
Paesi Bassi	289.9	(0.7)	259.9	(8.4)	267.4	(5.9)	239.4	(3.7)	50.5	(3.8)	0.000
Norvegia	283.9	(0.6)	259.8	(7.6)	283.5	(6.6)	242.1	(2.8)	41.8	(2.9)	0.000
Polonia	267.0	(0.6)	264.5	(7.5)	c	c	c	c	c	c	c
Repubblica Slovacca	275.1	(0.6)	254.3	(3.5)	263.5	(6.1)	273.0	(6.5)	2.1	(6.5)	0.742
Spagna	255.0	(0.7)	250.6	(4.7)	240.4	(2.6)	218.5	(4.2)	36.5	(4.3)	0.000
Svezia	288.9	(0.8)	279.4	(5.6)	276.0	(5.1)	229.6	(2.2)	59.3	(2.4)	0.000
Stati Uniti	275.5	(1.2)	267.2	(5.4)	265.7	(4.6)	230.6	(3.8)	44.8	(4.1)	0.000
Entità sub-nazionali											
Fiandre (Belgio)	278.5	(0.9)	272.4	(4.2)	277.8	(4.2)	220.8	(4.2)	57.7	(4.4)	0.000
Inghilterra (UK)	276.0	(1.1)	264.8	(7.0)	269.0	(4.2)	245.4	(4.4)	30.6	(4.5)	0.000
Irlanda del Nord (UK)	269.6	(2.0)	c	c	271.0	(4.0)	243.6	(7.7)	26.0	(7.3)	0.000
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	275.8	(1.0)	264.5	(6.8)	269.1	(4.1)	245.4	(4.3)	30.4	(4.5)	0.000
Media	276.4	(0.2)	263.5	(1.4)	266.9	(1.2)	239.6	(1.0)	36.8	(1.1)	0.000
Partner											
Cipro[1]	270.1	(0.8)	c	c	268.5	(3.1)	249.8	(4.1)	20.4	(4.1)	0.000

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: madrelingua si riferisce a chi ha appreso da bambino come prima o seconda la lingua della valutazione, chi non lo ha fatto risulta non madrelingua. Questo indipendentemente dallo status di lingua ufficiale o no della sua madrelingua. Così in alcuni casi "di lingua straniera" si può riferire a linguaggi minoritari.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897629

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/4]

Tabella A3.16 (P) **Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per contesto di immigrazione e linguistico**

	Autoctoni madrelingua									
	Nessuna esperienza/ fallito test		Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	6.1	(0.5)	8.7	(0.6)	29.8	(1.0)	34.3	(1.2)	6.8	(0.7)
Austria	12.1	(0.6)	9.0	(0.6)	32.4	(1.0)	30.8	(0.9)	4.8	(0.5)
Canada	8.6	(0.3)	13.4	(0.5)	31.2	(0.9)	32.2	(0.7)	8.1	(0.6)
Repubblica Ceca	12.3	(0.6)	12.9	(0.9)	29.2	(1.4)	27.0	(1.1)	6.6	(0.7)
Danimarca	5.7	(0.3)	13.6	(0.6)	34.0	(0.8)	34.4	(0.8)	6.8	(0.5)
Estonia	11.7	(0.4)	13.3	(0.6)	30.3	(0.8)	25.3	(0.6)	4.8	(0.5)
Finlandia	7.0	(0.4)	10.9	(0.5)	29.4	(0.9)	34.2	(0.7)	8.6	(0.6)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	10.1	(0.6)	12.9	(0.8)	31.3	(0.9)	32.3	(1.0)	7.8	(0.7)
Irlanda	15.0	(0.6)	12.9	(0.8)	29.7	(1.1)	21.9	(0.9)	3.1	(0.3)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	21.3	(0.7)	7.7	(0.6)	20.0	(0.8)	26.7	(0.8)	8.3	(0.5)
Repubblica di Corea	24.3	(0.5)	9.5	(0.5)	29.9	(0.9)	27.3	(0.8)	3.6	(0.3)
Paesi Bassi	4.9	(0.3)	11.6	(0.5)	34.2	(0.8)	37.5	(0.8)	8.0	(0.5)
Norvegia	4.6	(0.3)	10.5	(0.6)	33.4	(0.9)	38.3	(0.9)	6.6	(0.4)
Polonia	26.0	(0.6)	12.0	(0.6)	19.0	(0.7)	15.4	(0.7)	3.9	(0.3)
Repubblica Slovacca	22.9	(0.6)	9.1	(0.5)	29.3	(1.0)	23.8	(0.8)	3.0	(0.3)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	3.1	(0.3)	10.7	(0.6)	31.9	(0.9)	39.1	(1.1)	10.1	(0.7)
Stati Uniti	6.6	(0.4)	15.1	(0.9)	36.4	(1.1)	29.7	(1.2)	6.0	(0.5)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	10.8	(0.4)	14.9	(0.6)	32.1	(0.9)	31.4	(0.8)	6.4	(0.4)
Inghilterra (UK)	8.4	(0.5)	14.9	(0.9)	34.9	(1.2)	30.9	(1.0)	6.2	(0.6)
Irlanda del Nord (UK)	15.8	(0.6)	16.9	(1.5)	35.2	(1.2)	25.8	(1.2)	4.0	(0.7)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	8.7	(0.5)	15.0	(0.9)	34.9	(1.2)	30.7	(1.0)	6.1	(0.6)
Media	11.7	(0.1)	11.8	(0.2)	30.4	(0.2)	30.1	(0.2)	6.3	(0.1)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

[Parte 2/4]

Tabella A3.16 (P) **Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per contesto di immigrazione e linguistico**

	Autoctoni e stranieri									
	Nessuna esperienza/ fallito test		Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	5.9	(1.9)	9.9	(3.2)	34.4	(5.0)	35.2	(5.7)	2.1	(2.2)
Austria	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Canada	6.4	(0.9)	15.2	(1.6)	31.4	(2.3)	32.0	(2.2)	7.9	(1.4)
Repubblica Ceca	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Danimarca	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Estonia	19.5	(3.5)	10.4	(3.3)	22.2	(3.9)	22.6	(4.6)	5.3	(2.5)
Finlandia	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Irlanda	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Repubblica di Corea	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Paesi Bassi	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Norvegia	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Polonia	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Repubblica Slovacca	38.0	(3.3)	7.6	(2.2)	25.8	(3.7)	11.3	(2.8)	0.0	(0.0)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Stati Uniti	9.4	(2.4)	18.6	(4.1)	31.8	(5.4)	26.1	(6.0)	6.7	(2.9)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	6.8	(1.9)	20.0	(3.6)	30.0	(4.2)	29.4	(3.9)	4.1	(2.0)
Inghilterra (UK)	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Irlanda del Nord (UK)	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Media	14.3	(1.0)	13.6	(1.3)	29.2	(1.7)	26.1	(1.8)	4.4	(0.8)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: madrelingua si riferisce a chi ha appreso da bambino come prima o seconda la lingua della valutazione, chi non lo ha fatto risulta non madrelingua. Questo indipendentemente dallo status di lingua ufficiale o no della sua madrelingua. Così in alcuni casi "di lingua straniera" si può riferire a linguaggi minoritari. Cipro, Francia, Italia e Spagna non hanno preso parte alla valutazione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897648

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/4]

Tabella A3.16 (P) Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per contesto di immigrazione e linguistico

	Stranieri e madrelingua									
	Nessuna esperienza/ fallito test		Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	7.5	(1.0)	7.9	(1.4)	30.2	(2.6)	32.6	(2.5)	8.2	(1.3)
Austria	7.3	(2.3)	11.3	(2.9)	28.7	(5.0)	35.8	(4.6)	7.5	(2.8)
Canada	10.1	(1.3)	16.7	(1.7)	30.0	(2.1)	27.1	(2.1)	6.5	(1.3)
Repubblica Ceca	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Danimarca	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Estonia	22.4	(1.5)	18.5	(1.6)	23.6	(2.0)	11.0	(1.5)	1.4	(0.6)
Finlandia	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	19.3	(3.7)	17.6	(4.1)	28.9	(5.1)	23.4	(4.2)	2.8	(1.5)
Irlanda	7.9	(1.2)	12.4	(1.7)	32.4	(2.6)	29.0	(2.7)	3.8	(1.0)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Repubblica di Corea	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Paesi Bassi	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Norvegia	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Polonia	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Repubblica Slovacca	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Stati Uniti	10.1	(3.0)	25.3	(4.2)	36.3	(5.1)	21.7	(4.5)	2.4	(1.6)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	6.6	(2.1)	16.7	(3.1)	30.8	(4.7)	33.4	(4.9)	6.5	(2.5)
Inghilterra (UK)	13.6	(2.7)	14.9	(3.0)	34.6	(3.7)	26.8	(3.6)	4.6	(2.0)
Irlanda del Nord (UK)	14.3	(3.5)	14.7	(4.2)	40.2	(6.3)	25.6	(6.0)	3.2	(2.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	13.6	(2.6)	14.9	(3.0)	34.7	(3.6)	26.7	(3.5)	4.6	(2.0)
Media	11.6	(0.8)	15.7	(0.9)	30.6	(1.3)	26.7	(1.2)	4.9	(0.6)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

[Parte 4/4]

Tabella A3.16 (P) Percentuale di adulti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per contesto di immigrazione e linguistico

	Stranieri e non madrelingua									
	Nessuna esperienza/ fallito test		Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	16.0	(1.6)	13.8	(1.8)	25.6	(2.1)	22.1	(2.0)	3.0	(0.9)
Austria	30.6	(2.1)	15.2	(2.0)	24.5	(2.0)	12.4	(1.6)	1.1	(0.8)
Canada	19.1	(1.0)	19.9	(1.3)	26.6	(1.4)	20.3	(1.4)	3.7	(0.6)
Repubblica Ceca	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Danimarca	25.9	(1.1)	17.8	(1.5)	24.8	(1.5)	14.9	(1.3)	2.7	(0.6)
Estonia	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Finlandia	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	23.5	(2.5)	26.4	(3.0)	26.3	(2.7)	11.3	(1.9)	1.3	(0.6)
Irlanda	20.3	(2.0)	11.1	(2.0)	26.8	(2.8)	17.7	(2.3)	2.6	(0.9)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Repubblica di Corea	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Paesi Bassi	22.9	(2.5)	22.3	(2.7)	25.8	(2.6)	14.5	(2.3)	2.2	(0.9)
Norvegia	23.2	(1.7)	19.7	(2.2)	26.5	(2.5)	18.2	(1.9)	3.8	(0.9)
Polonia	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Repubblica Slovacca	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	23.3	(1.7)	25.3	(1.9)	23.6	(1.9)	16.0	(1.7)	2.2	(0.7)
Stati Uniti	32.5	(3.5)	23.0	(3.4)	21.5	(2.8)	11.1	(1.9)	1.0	(0.5)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	31.2	(3.4)	25.1	(3.7)	20.6	(3.6)	9.8	(2.5)	1.6	(1.1)
Inghilterra (UK)	23.5	(2.3)	18.4	(2.6)	28.4	(3.2)	20.2	(2.6)	3.1	(1.2)
Irlanda del Nord (UK)	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	23.5	(2.2)	18.4	(2.6)	28.5	(3.1)	20.2	(2.6)	3.1	(1.2)
Media	24.3	(0.6)	19.8	(0.7)	25.1	(0.7)	15.7	(0.6)	2.4	(0.2)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: madrelingua si riferisce a chi ha appreso da bambino come prima o seconda lingua della valutazione, chi non lo ha fatto risulta non madrelingua. Questo indipendentemente dallo status di lingua ufficiale o no della sua madrelingua. Così in alcuni casi "di lingua straniera" si può riferire a linguaggi minoritari. Cipro, Francia, Italia e Spagna non hanno preso parte alla valutazione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897648

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A3.17 (L) Probabilità di ottenere un punteggio uguale o inferiore al livello 2 in *literacy* per contesto di immigrazione e linguistico e condizione sociale (adattata)

OCSE	Autoctoni madrelingua e almeno un genitore con istruzione secondaria di II grado o superiore			Autoctoni madrelingua e nessun genitore con istruzione secondaria di II grado			Stranieri non madrelingua e almeno un genitore con istruzione secondaria di II grado o superiore			Stranieri non madrelingua e nessun genitore con istruzione secondaria di II grado			Altro		
	Odds ratio	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n
Nazioni															
Australia	1.0	a	2 276	1.6	0.000	2 117	3.3	0.000	518	7.0	0.000	319	2.0	0.000	2 200
Austria	1.0	a	3 151	1.6	0.000	974	2.5	0.000	273	5.7	0.000	203	1.5	0.002	529
Canada	1.0	a	12 513	1.8	0.000	5 335	3.1	0.000	2 370	5.2	0.000	873	1.9	0.000	6 194
Repubblica Ceca	1.0	a	5 134	1.3	0.062	499	0.6	0.267	70	c	c	28	1.4	0.092	371
Danimarca	1.0	a	3 771	1.2	0.011	1 910	3.6	0.000	842	9.1	0.000	501	1.7	0.001	304
Estonia	1.0	a	4 403	1.4	0.000	1 645	2.1	0.003	63	1.4	0.342	48	1.9	0.000	1 473
Finlandia	1.0	a	2 963	1.5	0.000	2 070	5.9	0.000	55	c	c	15	3.0	0.000	361
Germania	1.0	a	4 075	1.9	0.001	248	4.7	0.000	312	10.2	0.000	127	2.6	0.000	703
Irlanda	1.0	a	2 071	1.8	0.000	2 450	2.5	0.000	338	8.5	0.000	116	1.4	0.000	1 008
Italia	1.0	a	1 195	2.1	0.000	2 848	4.7	0.000	108	6.7	0.000	217	2.0	0.000	253
Giappone	1.0	a	3 708	1.4	0.002	1 123	c	c	3	c	c	1	1.4	0.027	443
Repubblica di Corea	1.0	a	3 070	1.4	0.000	3 388	c	c	19	c	c	26	2.4	0.000	164
Paesi Bassi	1.0	a	2 270	1.7	0.000	2 234	3.2	0.000	118	7.7	0.000	186	3.5	0.000	362
Norvegia	1.0	a	3 140	1.3	0.000	1 043	3.5	0.000	389	13.5	0.000	169	2.1	0.000	387
Polonia	1.0	a	7 532	1.6	0.000	1 448	c	c	3	c	c	0	1.5	0.011	383
Repubblica Slovacca	1.0	a	3 723	1.8	0.000	1 484	0.8	0.363	38	c	c	21	1.8	0.000	457
Spagna	1.0	a	1 353	1.5	0.000	3 516	2.0	0.007	102	6.2	0.000	204	1.9	0.000	880
Svezia	1.0	a	2 120	1.3	0.002	1 349	5.2	0.000	364	7.9	0.000	243	2.0	0.000	393
Stati Uniti	1.0	a	3 409	2.5	0.000	498	3.3	0.000	259	9.9	0.000	194	2.4	0.000	650
Entità sub-nazionali															
Fiandre (Belgio)	1.0	a	2 589	1.8	0.000	1 632	6.9	0.000	83	12.7	0.000	92	2.2	0.000	1 067
Inghilterra (UK)	1.0	a	2 333	2.3	0.000	1 012	2.8	0.000	232	6.9	0.000	102	2.3	0.000	1 452
Irlanda del Nord (UK)	1.0	a	1 822	1.6	0.000	1 310	2.8	0.008	59	2.9	0.013	33	1.7	0.000	537
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.0	a	4 155	2.3	0.000	2 322	2.8	0.000	291	6.8	0.000	135	2.2	0.000	1 989
Media	1.0	a	78 621	1.6	0.000	40 133	3.1	0.000	6 618	6.7	0.000	3 718	1.9	0.000	20 571
Partner															
Cipro[1]	1.0	a	1 465	1.2	0.079	2 391	1.5	0.120	129	4.5	0.000	70	1.4	0.017	998

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: gli *odds ratio* sono adattati per età, genere, tipo di occupazione e istruzione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897667

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A3.18 (P) **Probabilità di ottenere un punteggio uguale o inferiore al livello 1 o di non ottenere un punteggio nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per contesto di immigrazione e genere (adattata)**

	Uomini autoctoni madrelingua			Donne autoctone madrelingua			Uomini stranieri non madrelingua			Donne straniere non madrelingua			Altro		
OCSE	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n
Nazioni															
Australia	1.0	a	2 411	1.2	0.125	2 723	3.3	0.000	423	4.7	0.000	483	1.3	0.012	1 390
Austria	1.0	a	2 092	1.9	0.000	2 155	3.9	0.000	240	5.4	0.000	249	1.5	0.010	394
Canada	1.0	a	9 211	1.2	0.028	10 477	2.2	0.000	1 549	3.6	0.000	1 814	1.5	0.000	4 234
Repubblica Ceca	1.0	a	2 664	1.5	0.000	3 195	1.5	0.556	41	2.0	0.160	62	1.1	0.826	140
Danimarca	1.0	a	2 887	1.4	0.000	2 840	4.6	0.000	613	6.2	0.000	755	1.9	0.002	233
Estonia	1.0	a	3 010	1.1	0.443	3 500	1.3	0.508	55	1.8	0.204	66	1.3	0.058	1 001
Finlandia	1.0	a	2 602	1.3	0.001	2 534	2.1	0.174	32	9.8	0.000	47	4.4	0.000	249
Germania	1.0	a	2 282	1.6	0.000	2 342	4.4	0.000	207	9.5	0.000	288	2.1	0.000	346
Irlanda	1.0	a	2 161	1.7	0.000	2 565	3.1	0.000	224	2.4	0.000	261	1.4	0.014	772
Italia	m	a	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	1.0	a	2 454	1.7	0.000	2 698	c	c	3	c	c	2	0.3	0.107	121
Repubblica di Corea	1.0	a	3 027	1.5	0.000	3 494	c	c	23	34.6	0.750	22	5.3	0.000	101
Paesi Bassi	1.0	a	2 277	1.5	0.000	2 302	3.7	0.000	144	5.0	0.000	184	2.1	0.001	263
Norvegia	1.0	a	2 187	1.7	0.000	2 067	5.8	0.000	307	5.2	0.000	267	2.1	0.001	300
Polonia	1.0	a	4 653	1.4	0.000	4 576	c	c	3	c	c	1	2.0	0.107	133
Repubblica Slovacca	1.0	a	2 495	1.2	0.004	2 756	c	c	28	1.8	0.570	32	1.8	0.002	412
Spagna	m	a	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	1.0	a	1 846	1.5	0.000	1 780	6.2	0.000	318	6.5	0.000	332	2.0	0.000	193
Stati Uniti	1.0	a	1 903	1.3	0.021	2 198	3.9	0.000	212	3.0	0.000	254	2.2	0.000	443
Entità sub-nazionali															
Fiandre (Belgio)	1.0	a	2 202	1.6	0.000	2 214	8.1	0.000	92	4.1	0.000	105	1.7	0.000	850
Inghilterra (UK)	1.0	a	1 847	1.6	0.000	2 476	2.7	0.000	162	5.9	0.000	215	2.2	0.000	431
Irlanda del Nord (UK)	1.0	a	1 414	1.7	0.000	2 021	1.5	0.425	38	4.5	0.001	64	1.6	0.058	224
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.0	a	3 261	1.6	0.000	4 497	2.6	0.000	200	5.9	0.000	279	2.2	0.000	655
Media	1.0	a	58 886	1.4	0.000	65 410	3.2	0.000	4 914	4.1	0.000	5 782	1.8	0.000	12 885
Partner															
Cipro[1]	m	a	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: gli *odds ratio* sono adattati per età, genere, tipo di occupazione e istruzione e condizione sociale. Cipro, Francia, Italia e Spagna non hanno preso parte alla valutazione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897686

[Parte 1/1]

Tabella A3.19 (L) **Livelli medi di padronanza in *literacy* per tipo di occupazione e differenza di punteggio tra lavoratori in professioni qualificate e occupazioni elementari**

	Professioni qualificate		Professioni impiegatizie mediamente qualificate		Professioni da operaio mediamente qualificate		Occupazioni elementari		Differenza tra lavoratori in professioni qualificate e lavoratori in occupazioni elementari		
OCSE	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Diff.	E.S.	Valore p
Nazioni											
Australia	302.3	(1.1)	280.3	(1.6)	263.5	(2.1)	261.9	(3.0)	40.4	(3.4)	0.000
Austria	290.1	(1.0)	268.1	(1.2)	255.6	(1.5)	236.4	(2.8)	53.6	(2.8)	0.000
Canada	292.3	(0.8)	266.0	(1.0)	256.5	(1.8)	251.0	(2.2)	41.2	(2.2)	0.000
Repubblica Ceca	290.9	(1.9)	277.7	(1.8)	263.0	(1.8)	253.7	(3.7)	37.2	(4.2)	0.000
Danimarca	290.6	(0.9)	271.3	(1.2)	253.4	(1.6)	251.9	(2.3)	38.7	(2.4)	0.000
Estonia	292.7	(1.0)	276.2	(1.3)	261.8	(1.3)	262.8	(1.9)	29.9	(2.0)	0.000
Finlandia	309.3	(1.1)	289.7	(1.2)	273.2	(1.8)	272.6	(2.8)	36.7	(2.8)	0.000
Francia	283.4	(0.8)	264.6	(1.1)	245.4	(1.2)	233.8	(1.7)	49.6	(1.8)	0.000
Germania	293.7	(1.3)	267.7	(1.4)	254.6	(1.9)	245.3	(2.7)	48.5	(2.9)	0.000
Irlanda	287.8	(1.2)	267.7	(1.4)	258.0	(1.9)	251.5	(2.9)	36.3	(3.1)	0.000
Italia	273.6	(1.5)	254.8	(2.0)	235.9	(2.5)	229.6	(2.9)	44.0	(3.2)	0.000
Giappone	310.6	(1.1)	296.7	(1.1)	285.6	(1.6)	280.4	(2.6)	30.2	(2.9)	0.000
Repubblica di Corea	290.1	(1.2)	275.6	(1.2)	258.4	(1.7)	247.0	(2.0)	43.1	(2.2)	0.000
Paesi Bassi	302.7	(1.0)	283.1	(1.4)	264.0	(2.2)	257.2	(3.2)	45.5	(3.3)	0.000
Norvegia	300.2	(0.9)	270.9	(1.3)	264.5	(1.7)	244.6	(4.0)	55.6	(4.1)	0.000
Polonia	292.5	(1.3)	269.7	(1.5)	250.1	(1.7)	254.5	(2.4)	38.1	(2.9)	0.000
Repubblica Slovacca	288.1	(1.0)	278.0	(1.5)	269.1	(1.4)	258.5	(2.7)	29.6	(2.7)	0.000
Spagna	279.4	(1.4)	254.2	(1.2)	237.5	(2.0)	230.6	(2.2)	48.9	(2.6)	0.000
Svezia	302.1	(1.1)	276.5	(1.3)	267.2	(1.8)	248.7	(4.2)	53.4	(4.5)	0.000
Stati Uniti	292.1	(1.3)	265.8	(1.7)	252.2	(2.2)	239.4	(3.5)	52.7	(3.5)	0.000
Entità sub-nazionali											
Fiandre (Belgio)	296.7	(1.1)	274.3	(1.7)	258.7	(1.9)	242.4	(3.0)	54.3	(3.2)	0.000
Inghilterra (UK)	297.0	(1.5)	270.9	(1.6)	261.5	(1.9)	245.5	(2.8)	51.5	(3.2)	0.000
Irlanda del Nord (UK)	295.9	(2.4)	271.2	(2.3)	254.1	(3.6)	251.4	(4.0)	44.5	(4.2)	0.000
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	297.0	(1.5)	270.9	(1.6)	261.2	(1.8)	245.7	(2.7)	51.3	(3.1)	0.000
Media	293.6	(0.3)	272.7	(0.3)	258.6	(0.4)	250.0	(0.6)	43.6	(0.7)	0.000
Partner											
Cipro[1]	282.6	(1.3)	267.6	(1.4)	255.8	(2.5)	255.5	(3.7)	27.1	(3.5)	0.000

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: sono inclusi gli adulti 16-65 anni che hanno lavorato nei 5 anni precedenti. Professioni qualificate includono legislatori, funzionari e manager, professionisti, tecnici ed esperti. Professioni impiegatizie mediamente qualificate includono impiegati, lavoratori dei servizi e nelle vendite. Professioni da operaio mediamente qualificate includono operai specializzati in agricoltura e nel settore ittico, artigiani, assemblatori e operatori di macchinari.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897705

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/4]

Tabella A3.20 (P) Percentuale di adulti occupati nei cinque anni precedenti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per tipo di occupazione

	Professioni qualificate									
	Nessuna esperienza/fallito test		Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	2.6	(0.3)	6.0	(0.9)	28.1	(1.2)	44.3	(1.4)	11.3	(0.9)
Austria	3.1	(0.5)	6.8	(0.7)	33.6	(1.5)	42.0	(1.5)	7.5	(0.9)
Canada	5.0	(0.3)	10.5	(0.6)	30.7	(0.9)	38.1	(0.9)	11.1	(0.7)
Repubblica Ceca	2.4	(0.5)	8.8	(1.2)	31.9	(2.4)	38.3	(2.3)	11.9	(1.6)
Danimarca	2.6	(0.3)	8.4	(0.7)	33.1	(1.1)	43.6	(1.2)	10.1	(0.9)
Estonia	2.5	(0.3)	12.0	(0.9)	32.3	(1.0)	34.2	(1.2)	7.9	(0.9)
Finlandia	2.9	(0.5)	7.4	(0.6)	28.2	(1.2)	44.2	(1.3)	13.7	(1.3)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	3.5	(0.5)	8.4	(0.9)	30.5	(1.7)	42.1	(1.6)	12.7	(1.0)
Irlanda	4.3	(0.6)	9.4	(1.1)	34.9	(1.6)	34.6	(1.5)	6.0	(0.9)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	10.9	(1.2)	6.7	(1.0)	22.2	(1.5)	36.2	(1.7)	15.7	(1.2)
Repubblica di Corea	9.1	(0.7)	8.4	(0.9)	34.5	(2.0)	39.1	(1.6)	5.8	(0.9)
Paesi Bassi	2.3	(0.3)	7.4	(0.7)	31.1	(1.2)	45.7	(1.2)	11.5	(0.8)
Norvegia	3.0	(0.4)	6.0	(0.7)	30.8	(1.4)	47.5	(1.8)	10.4	(0.9)
Polonia	8.3	(0.8)	12.5	(1.3)	24.6	(1.6)	25.1	(1.6)	8.3	(1.0)
Repubblica Slovacca	5.7	(0.7)	8.4	(0.9)	34.4	(1.6)	33.5	(1.5)	5.4	(0.8)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	2.1	(0.4)	6.8	(0.8)	28.2	(1.3)	45.8	(1.3)	14.8	(1.1)
Stati Uniti	2.4	(0.4)	11.0	(0.9)	35.1	(1.3)	38.7	(1.4)	9.2	(0.9)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	2.7	(0.4)	10.6	(1.0)	32.5	(1.4)	41.5	(1.4)	10.1	(0.9)
Inghilterra (UK)	2.8	(0.4)	7.8	(0.9)	29.7	(1.6)	44.8	(1.8)	12.4	(1.2)
Irlanda del Nord (UK)	3.6	(0.7)	8.3	(1.5)	35.3	(1.8)	43.4	(2.2)	8.7	(1.4)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.8	(0.4)	7.8	(0.9)	29.9	(1.6)	44.8	(1.8)	12.3	(1.2)
Media	4.1	(0.1)	8.6	(0.2)	30.9	(0.3)	40.0	(0.3)	10.3	(0.2)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

[Parte 2/4]

Tabella A3.20 (P) Percentuale di adulti occupati nei cinque anni precedenti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per tipo di occupazione

	Professioni impiegatizie mediamente qualificate									
	Nessuna esperienza/fallito test		Inferiore al Livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	4.9	(0.8)	9.7	(0.9)	33.8	(1.9)	32.9	(2.0)	4.8	(1.0)
Austria	7.0	(0.8)	13.6	(1.5)	36.1	(2.1)	27.9	(1.7)	3.5	(0.8)
Canada	9.9	(0.6)	16.3	(0.8)	32.6	(1.3)	29.0	(1.2)	5.1	(0.7)
Repubblica Ceca	7.2	(1.1)	12.7	(1.7)	30.9	(2.6)	27.9	(2.5)	5.3	(1.0)
Danimarca	5.3	(0.6)	14.2	(1.0)	37.0	(1.4)	31.8	(1.3)	5.6	(0.7)
Estonia	8.4	(0.8)	15.5	(1.1)	31.6	(1.9)	23.1	(1.4)	3.6	(0.8)
Finlandia	5.2	(0.6)	11.9	(1.1)	33.5	(1.8)	33.6	(1.6)	7.0	(1.0)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	8.5	(0.9)	17.2	(1.4)	34.4	(1.6)	28.9	(1.8)	5.4	(0.9)
Irlanda	9.5	(0.8)	13.7	(1.2)	33.4	(1.8)	23.1	(1.6)	2.7	(0.6)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	17.6	(1.0)	8.9	(1.0)	22.1	(1.4)	26.7	(1.4)	7.5	(0.9)
Repubblica di Corea	19.3	(0.9)	10.9	(1.0)	33.1	(1.5)	28.1	(1.4)	3.9	(0.5)
Paesi Bassi	3.7	(0.6)	13.5	(1.3)	38.5	(1.8)	34.8	(1.6)	6.0	(1.0)
Norvegia	6.4	(0.7)	13.3	(1.3)	36.6	(1.7)	32.7	(1.6)	4.5	(0.7)
Polonia	16.5	(1.2)	15.6	(1.4)	23.2	(1.7)	16.0	(1.3)	3.0	(0.5)
Repubblica Slovacca	16.7	(1.3)	10.8	(1.5)	32.6	(2.4)	22.9	(2.2)	3.0	(0.9)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	5.2	(0.7)	14.6	(1.1)	33.9	(1.8)	34.5	(2.0)	6.4	(1.0)
Stati Uniti	7.7	(0.8)	19.3	(1.7)	38.0	(1.8)	25.6	(1.5)	3.6	(0.8)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	7.8	(0.8)	17.8	(1.6)	36.8	(2.1)	28.0	(1.9)	3.7	(0.7)
Inghilterra (UK)	6.9	(0.8)	16.7	(1.5)	39.2	(1.9)	29.2	(1.5)	3.9	(0.6)
Irlanda del Nord (UK)	11.3	(1.2)	16.6	(2.3)	39.7	(2.3)	28.0	(2.3)	2.8	(0.8)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	7.1	(0.7)	16.7	(1.4)	39.2	(1.8)	29.1	(1.4)	3.9	(0.6)
Media	9.2	(0.2)	14.0	(0.3)	33.5	(0.4)	28.2	(0.4)	4.7	(0.2)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: sono inclusi gli adulti 16-65 anni che hanno lavorato nei 5 anni precedenti. Professioni qualificate includono legislatori, funzionari e manager, professionisti, tecnici ed esperti. Professioni impiegatizie mediamente qualificate includono impiegati, lavoratori dei servizi e nelle vendite. Professioni da operaio mediamente qualificate includono operai specializzati in agricoltura e nel settore ittico, artigiani, assemblatori e operatori di macchinari. Cipro, Francia, Italia e Spagna non hanno preso parte alla valutazione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897724

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/4]

Tabella A3.20 (P) Percentuale di adulti occupati nei cinque anni precedenti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per tipo di occupazione

	Professioni da operaio mediamente qualificate									
	Nessuna esperienza/fallito test		Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	11.2	(1.1)	12.3	(1.5)	31.1	(2.0)	20.2	(2.0)	1.9	(0.8)
Austria	24.2	(1.4)	11.4	(1.3)	30.5	(2.1)	18.5	(1.7)	1.5	(0.5)
Canada	16.8	(1.1)	21.9	(1.1)	29.4	(1.5)	18.0	(1.2)	2.7	(0.6)
Repubblica Ceca	17.2	(1.6)	18.8	(2.1)	28.9	(2.6)	15.7	(1.8)	3.6	(1.0)
Danimarca	12.8	(1.1)	20.9	(1.6)	32.9	(1.9)	21.6	(1.8)	2.2	(0.7)
Estonia	20.6	(1.1)	17.7	(1.1)	27.8	(1.2)	11.0	(1.0)	1.5	(0.4)
Finlandia	11.8	(0.9)	16.4	(1.4)	30.1	(1.9)	22.2	(1.6)	4.2	(0.9)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	15.5	(1.4)	20.3	(1.9)	33.3	(1.9)	20.2	(1.8)	1.8	(0.6)
Irlanda	22.8	(1.5)	13.6	(1.5)	24.3	(1.8)	13.0	(1.4)	1.3	(0.5)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	29.9	(1.7)	8.3	(1.4)	16.8	(1.7)	19.5	(1.8)	4.2	(0.9)
Repubblica di Corea	38.2	(1.5)	11.2	(1.2)	25.2	(1.7)	14.7	(1.4)	1.2	(0.4)
Paesi Bassi	12.2	(1.5)	17.5	(2.2)	38.0	(2.7)	22.6	(2.3)	1.9	(0.9)
Norvegia	9.1	(1.0)	14.7	(1.7)	35.9	(2.6)	25.4	(1.9)	2.8	(0.8)
Polonia	35.8	(1.4)	13.3	(1.3)	14.3	(1.1)	7.6	(0.8)	1.3	(0.3)
Repubblica Slovacca	33.9	(1.4)	10.3	(1.2)	26.3	(1.6)	15.0	(1.3)	1.0	(0.4)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	7.4	(1.1)	20.1	(1.7)	35.2	(2.2)	24.6	(2.0)	4.6	(1.1)
Stati Uniti	16.9	(1.5)	23.5	(2.1)	33.0	(2.2)	15.2	(1.9)	2.0	(0.6)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	17.7	(1.1)	21.4	(2.0)	33.2	(2.2)	17.9	(1.8)	2.2	(0.6)
Inghilterra (UK)	15.0	(1.4)	19.7	(2.4)	37.8	(2.4)	17.2	(2.4)	2.2	(0.9)
Irlanda del Nord (UK)	24.9	(2.3)	23.3	(3.4)	35.7	(3.3)	12.0	(2.5)	1.0	(0.6)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	15.3	(1.4)	19.8	(2.3)	37.8	(2.4)	17.0	(2.3)	2.1	(0.9)
Media	19.4	(0.3)	16.5	(0.4)	29.7	(0.5)	17.9	(0.4)	2.3	(0.2)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

[Parte 4/4]

Tabella A3.20 (P) Percentuale di adulti occupati nei cinque anni precedenti in ogni livello di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per tipo di occupazione

	Professioni elementari									
	Nessuna esperienza/fallito test		Inferiore al Livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	10.0	(1.4)	13.6	(1.9)	29.2	(3.5)	22.4	(3.3)	3.0	(1.4)
Austria	34.9	(2.9)	13.4	(2.3)	19.5	(2.5)	10.3	(1.8)	1.5	(0.7)
Canada	16.1	(1.3)	19.5	(1.7)	27.6	(2.1)	21.0	(1.8)	4.0	(1.1)
Repubblica Ceca	24.1	(3.2)	17.9	(3.6)	21.4	(3.8)	16.7	(2.8)	2.6	(1.4)
Danimarca	13.1	(1.3)	18.7	(1.9)	29.9	(2.7)	24.6	(2.6)	3.3	(1.0)
Estonia	22.7	(1.5)	15.2	(1.9)	23.2	(2.3)	16.1	(1.7)	2.2	(0.6)
Finlandia	13.5	(1.6)	10.2	(1.6)	27.8	(2.7)	27.1	(2.3)	6.3	(1.5)
Francia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Germania	28.8	(2.7)	18.2	(2.7)	23.2	(3.2)	14.5	(2.2)	3.0	(1.1)
Irlanda	24.8	(2.6)	15.6	(2.5)	24.9	(2.8)	12.7	(2.2)	1.2	(0.8)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	35.5	(3.5)	9.4	(2.5)	14.7	(3.1)	16.8	(2.8)	1.9	(1.3)
Repubblica di Corea	46.8	(2.2)	10.5	(1.6)	20.4	(2.0)	13.8	(1.7)	2.1	(0.7)
Paesi Bassi	14.1	(1.8)	19.3	(2.2)	32.4	(2.9)	21.6	(2.7)	5.3	(1.3)
Norvegia	15.2	(2.5)	20.4	(3.9)	27.7	(4.3)	21.4	(3.3)	1.5	(1.1)
Polonia	38.6	(2.8)	8.9	(1.6)	14.5	(1.9)	10.3	(1.7)	2.2	(0.8)
Repubblica Slovacca	48.7	(2.6)	7.0	(1.6)	18.4	(2.5)	13.5	(2.5)	1.1	(0.6)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	13.5	(2.6)	19.4	(2.9)	26.9	(3.5)	23.7	(3.4)	3.8	(1.7)
Stati Uniti	21.5	(2.9)	20.2	(3.3)	30.1	(3.5)	15.1	(2.6)	1.8	(0.9)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	27.8	(2.0)	25.8	(2.7)	26.0	(2.6)	12.6	(1.9)	1.8	(0.7)
Inghilterra (UK)	18.2	(2.1)	22.3	(2.8)	34.0	(3.2)	16.6	(2.5)	0.0	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	27.1	(2.8)	23.4	(3.5)	28.7	(4.0)	16.8	(3.4)	0.0	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	18.4	(2.1)	22.3	(2.7)	33.9	(3.1)	16.6	(2.5)	0.9	(0.9)
Media	24.6	(0.5)	16.1	(0.6)	24.8	(0.7)	17.4	(0.6)	2.6	(0.2)
Partner										
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: sono inclusi gli adulti 16-65 anni che hanno lavorato nei 5 anni precedenti. Professioni qualificate includono legislatori, funzionari e manager, professionisti, tecnici ed esperti. Professioni impiegatizie mediamente qualificate includono impiegati, lavoratori dei servizi e nelle vendite. Professioni da operaio mediamente qualificate includono operai specializzati in agricoltura e nel settore ittico, artigiani, assemblatori e operatori di macchinari. Cipro, Francia, Italia e Spagna non hanno preso parte alla valutazione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897724

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A3.21 (L) Probabilità di ottenere un punteggio uguale o inferiore al livello 2 in *literacy* per titolo di studio e tipo di occupazione (adattata)

	Lavoratori in professioni qualificate che hanno un'istruzione secondaria di II grado o superiore			Lavoratori in professioni di medio-bassa qualificazione che hanno un'istruzione secondaria di II grado o superiore			Lavoratori in professioni qualificate che non hanno un'istruzione secondaria di II grado			Lavoratori in professioni di medio-bassa qualificazione che non hanno un'istruzione secondaria di II grado			Non occupati		
OCSE	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n
Nazioni															
Australia	1.0	a	2 669	2.5	0.000	2 318	3.4	0.000	298	5.5	0.000	1 186	4.4	0.000	809
Austria	1.0	a	1 793	3.0	0.000	1 778	2.7	0.000	95	7.1	0.000	646	3.4	0.000	631
Canada	1.0	a	10 824	3.0	0.000	9 375	6.4	0.000	658	10.0	0.000	3 040	4.9	0.000	2 874
Repubblica Ceca	1.0	a	1 764	2.3	0.000	2 567	2.5	0.056	42	6.9	0.000	521	3.2	0.000	1 120
Danimarca	1.0	a	2 883	2.9	0.000	2 363	2.6	0.000	154	7.4	0.000	1 207	6.7	0.000	594
Estonia	1.0	a	2 622	2.3	0.000	2 984	3.4	0.000	68	5.0	0.000	854	3.1	0.000	993
Finlandia	1.0	a	1 917	2.8	0.000	2 276	4.1	0.000	62	5.9	0.000	610	7.1	0.000	559
Germania	1.0	a	1 758	3.1	0.000	2 297	6.2	0.000	48	7.6	0.000	514	4.5	0.000	684
Irlanda	1.0	a	1 791	2.0	0.000	2 153	5.7	0.000	121	7.0	0.000	795	4.0	0.000	1 082
Italia	1.0	a	1 198	1.7	0.000	1 155	2.7	0.002	86	4.9	0.000	1 002	3.4	0.000	1 107
Giappone	1.0	a	1 440	2.1	0.000	2 282	2.4	0.063	31	4.9	0.000	392	2.8	0.000	716
Repubblica di Corea	1.0	a	1 443	2.0	0.000	2 879	4.1	0.001	47	6.4	0.000	879	2.1	0.000	1 348
Paesi Bassi	1.0	a	1 994	2.2	0.000	1 245	3.5	0.000	266	6.2	0.000	960	4.7	0.000	590
Norvegia	1.0	a	1 790	3.3	0.000	1 375	3.0	0.000	129	6.4	0.000	751	7.4	0.000	422
Polonia	1.0	a	1 884	3.4	0.000	4 217	c	c	26	6.4	0.000	657	3.3	0.000	2 485
Repubblica Slovacca	1.0	a	1 525	1.7	0.000	2 170	2.6	0.017	31	4.4	0.000	484	2.6	0.000	1 436
Spagna	1.0	a	1 171	1.9	0.000	1 368	3.6	0.000	180	7.5	0.000	1 958	3.4	0.000	1 243
Svezia	1.0	a	1 787	3.0	0.000	1 546	6.8	0.000	94	6.4	0.000	567	9.3	0.000	412
Stati Uniti	1.0	a	1 933	3.1	0.000	1 943	5.4	0.000	50	8.6	0.000	394	4.3	0.000	527
Entità sub-nazionali															
Fiandre (Belgio)	1.0	a	1 677	3.1	0.000	1 639	4.5	0.000	64	6.7	0.000	496	3.8	0.000	1 016
Inghilterra (UK)	1.0	a	1 593	2.2	0.000	1 786	3.2	0.000	123	7.3	0.000	789	4.4	0.000	711
Irlanda del Nord (UK)	1.0	a	960	2.5	0.000	1 165	3.7	0.000	75	7.7	0.000	592	6.3	0.000	783
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.0	a	2 553	2.3	0.000	2 951	3.2	0.000	198	7.3	0.000	1 381	4.5	0.000	1 494
Media	1.0	a	50 569	2.6	0.000	55 191	3.4	0.000	2 946	6.5	0.000	20 268	4.1	0.000	23 365
Partner															
Cipro[1]	1.0	a	1 319	1.9	0.000	1 447	2.9	0.004	56	3.0	0.000	537	1.9	0.000	956

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: gli *odds ratio* sono adattati per età, genere, condizione socio-economica, contesto di immigrazione e linguistico. Le professioni qualificate comprendono: legislatori, funzionari pubblici e manager (ISCO 1); professionisti (ISCO 2); tecnici ed esperti (ISCO 3). Professioni di medio-bassa qualificazione comprendono: impiegati (ISCO 4); lavoratori nei servizi e nelle vendite in negozi e mercati (ISCO 5); lavoratori specializzati in agricoltura e pesca (ISCO 6); artigianato e attività commerciali correlate (ISCO 7); operatori di macchine e impianti e assemblatori (ISCO 8). Professioni a bassa qualificazione comprendono le occupazioni elementari (ISCO 9).

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897743

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella A3.22 (P) **Probabilità di ottenere un punteggio uguale o inferiore al livello 1, o di non ottenere un punteggio, nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per età, genere e tipo di occupazione (adattata)**

OCSE	Uomini 25-44 anni in professioni qualificate			Uomini 25-44 anni in professioni di medio-bassa qualificazione			Uomini 45-65 anni in professioni qualificate			Uomini 45-65 anni in professioni di medio-bassa qualificazione		
	Odds ratio	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n
Nazioni												
Australia	1.0	a	651	2.3	0.000	749	1.7	0.003	649	4.9	0.000	763
Austria	1.0	a	489	2.6	0.000	487	3.8	0.000	419	10.0	0.000	482
Canada	1.0	a	2 148	2.6	0.000	2 148	2.1	0.000	2 469	5.9	0.000	2 758
Repubblica Ceca	1.0	a	425	1.7	0.023	565	1.7	0.077	319	5.1	0.000	549
Danimarca	1.0	a	525	2.2	0.000	556	3.2	0.000	874	11.0	0.000	892
Estonia	1.0	a	568	3.3	0.000	743	2.7	0.000	395	12.5	0.000	806
Finlandia	1.0	a	444	2.8	0.000	541	3.7	0.000	470	14.5	0.000	630
Germania	1.0	a	387	3.1	0.000	589	3.6	0.000	427	11.7	0.000	582
Irlanda	1.0	a	526	1.8	0.000	746	2.2	0.000	331	4.4	0.000	536
Italia	m	a	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	1.0	a	404	2.4	0.000	541	3.2	0.000	498	7.9	0.000	494
Repubblica di Corea	1.0	a	417	1.8	0.000	857	3.2	0.000	310	11.5	0.000	915
Paesi Bassi	1.0	a	515	2.5	0.000	326	3.2	0.000	660	7.0	0.000	427
Norvegia	1.0	a	474	2.5	0.000	375	2.9	0.000	454	9.0	0.000	380
Polonia	1.0	a	420	2.7	0.000	890	3.6	0.000	177	10.8	0.000	538
Repubblica Slovacca	1.0	a	383	1.9	0.001	632	1.7	0.025	295	4.6	0.000	576
Spagna	m	a	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	1.0	a	411	3.9	0.000	413	4.5	0.000	476	12.5	0.000	424
Stati Uniti	1.0	a	391	3.0	0.000	470	2.1	0.000	428	6.3	0.000	412
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	1.0	a	418	1.9	0.000	432	2.4	0.000	456	6.8	0.000	485
Inghilterra (UK)	1.0	a	390	2.9	0.000	462	2.0	0.000	387	6.0	0.000	481
Irlanda del Nord (UK)	1.0	a	241	3.1	0.000	317	2.5	0.000	189	6.3	0.000	277
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.0	a	631	2.9	0.000	779	2.0	0.000	576	6.0	0.000	758
Media	1.0	a	10 627	2.5	0.000	12 839	2.5	0.000	10 683	8.1	0.000	13 407
Partner												
Cipro[1]	m	a	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

[Parte 2/2]

Tabella A3.22 (P) **Probabilità di ottenere un punteggio uguale o inferiore al livello 1, o di non ottenere un punteggio, nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati per età, genere e tipo di occupazione (adattata)**

OCSE	Donne 25-44 anni in professioni qualificate			Donne 25-44 anni in professioni di medio-bassa qualificazione			Donne 45-65 anni in professioni qualificate			Donne 45-65 anni in professioni di medio-bassa qualificazione		
	Odds ratio	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n
Nazioni												
Australia	1.2	0.159	860	2.1	0.000	696	2.3	0.000	658	3.2	0.000	703
Austria	2.0	0.000	466	3.3	0.000	476	6.4	0.000	337	9.4	0.000	526
Canada	1.3	0.009	3 045	2.5	0.000	2 107	2.7	0.000	2 904	7.0	0.000	2 378
Repubblica Ceca	1.3	0.246	518	2.2	0.001	704	3.1	0.000	400	7.0	0.000	573
Danimarca	1.9	0.000	646	2.8	0.000	529	5.5	0.000	885	8.3	0.000	786
Estonia	1.2	0.190	800	2.5	0.000	714	3.7	0.000	707	13.0	0.000	879
Finlandia	1.2	0.352	487	2.3	0.000	456	7.6	0.000	494	13.2	0.000	651
Germania	2.0	0.000	454	3.2	0.000	502	6.9	0.000	393	13.2	0.000	578
Irlanda	1.4	0.062	597	2.1	0.000	807	4.6	0.000	368	5.0	0.000	474
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	1.9	0.001	287	2.6	0.000	610	8.1	0.000	210	11.9	0.000	652
Repubblica di Corea	1.6	0.002	465	2.4	0.000	717	7.4	0.000	190	17.3	0.000	808
Paesi Bassi	1.7	0.000	485	2.5	0.000	401	5.2	0.000	443	7.0	0.000	470
Norvegia	1.7	0.001	514	3.3	0.000	376	5.2	0.000	389	14.1	0.000	347
Polonia	1.9	0.000	580	3.2	0.000	732	4.5	0.000	287	18.0	0.000	337
Repubblica Slovacca	1.7	0.003	412	2.1	0.000	579	1.8	0.005	381	4.9	0.000	521
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	2.4	0.000	427	3.8	0.000	324	6.0	0.000	465	13.6	0.000	424
Stati Uniti	1.6	0.004	501	2.9	0.000	484	2.9	0.000	530	6.5	0.000	422
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	1.6	0.005	442	2.1	0.000	463	5.0	0.000	340	5.8	0.000	412
Inghilterra (UK)	1.6	0.003	500	3.4	0.000	596	3.5	0.000	362	6.7	0.000	600
Irlanda del Nord (UK)	2.1	0.000	341	3.9	0.000	488	4.3	0.000	202	10.8	0.000	387
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.6	0.002	841	3.4	0.000	1 084	3.5	0.000	564	6.7	0.000	987
Media	1.6	0.000	12 827	2.7	0.000	12 761	4.0	0.000	10 945	8.2	0.000	12 928
Partner												
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: gli *odds ratio* sono adattati per età, genere, condizione socio-economica, contesto di immigrazione e linguistico. Le professioni qualificate comprendono: legislatori, funzionari pubblici e manager (ISCO 1); professionisti (ISCO 2); tecnici ed esperti (ISCO 3). Professioni di medio-bassa qualificazione comprendono: impiegati (ISCO 4); lavoratori nei servizi e nelle vendite in negozi e mercati (ISCO 5); lavoratori specializzati in agricoltura e pesca (ISCO 6); artigianato e attività commerciali correlate (ISCO 7); operatori di macchine e impianti e assemblatori (ISCO 8). Professioni a bassa qualificazione comprendono le occupazioni elementari (ISCO 9). Cipro, Italia e Spagna non hanno preso parte alla valutazione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897762

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A4.1 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro

	Competenze di elaborazione delle informazioni									
	Leggere sul lavoro		Scrivere sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)
Austria	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)
Canada	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)
Repubblica Ceca	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)
Danimarca	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)
Estonia	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	1.7	(0.0)
Finlandia	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)
Germania	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)
Irlanda	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)
Italia	1.6	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)
Giappone	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	1.4	(0.0)
Repubblica di Corea	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	1.5	(0.0)
Paesi Bassi	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	1.7	(0.0)
Norvegia	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)
Polonia	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)
Repubblica Slovacca	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)
Spagna	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)
Svezia	2.2	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)
Stati Uniti	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)
Inghilterra (UK)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)
Media	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897781

[Parte 1/1]

Tabella A4.2 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro

	Competenze trasversali													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.8	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.7	(0.0)	3.3	(0.0)	3.4	(0.0)	2.3	(0.0)
Austria	2.3	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.4	(0.0)	2.7	(0.0)	2.9	(0.0)	2.2	(0.0)
Canada	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.6	(0.0)	3.3	(0.0)	3.1	(0.0)	2.0	(0.0)
Repubblica Ceca	2.2	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.4	(0.0)	3.2	(0.0)	2.8	(0.0)	2.1	(0.0)
Danimarca	2.3	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.5	(0.0)	3.3	(0.0)	2.9	(0.0)	2.2	(0.0)
Estonia	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	3.4	(0.0)	3.2	(0.0)	2.0	(0.0)
Finlandia	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	3.2	(0.0)	2.6	(0.0)	1.7	(0.0)
Germania	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.2	(0.0)	3.0	(0.0)	3.0	(0.0)	2.1	(0.0)
Irlanda	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.8	(0.0)	2.9	(0.0)	3.3	(0.0)	2.3	(0.0)
Italia	1.7	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	2.5	(0.0)	3.2	(0.0)	2.8	(0.1)	2.2	(0.1)
Giappone	2.3	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	2.6	(0.0)	2.8	(0.0)	1.8	(0.0)	1.6	(0.0)
Repubblica di Corea	2.0	(0.0)	1.5	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)
Paesi Bassi	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	3.0	(0.0)	2.4	(0.0)	2.0	(0.0)
Norvegia	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	2.8	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)
Polonia	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.6	(0.0)	3.3	(0.0)	3.2	(0.0)	2.3	(0.0)
Repubblica Slovacca	1.8	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	2.5	(0.0)	2.8	(0.0)	3.1	(0.0)	2.1	(0.0)
Spagna	1.9	(0.0)	2.3	(0.0)	1.8	(0.0)	2.5	(0.0)	3.2	(0.0)	2.4	(0.0)	2.1	(0.0)
Svezia	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	3.2	(0.0)	2.6	(0.0)	2.1	(0.0)
Stati Uniti	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.7	(0.0)	3.1	(0.0)	3.4	(0.0)	2.4	(0.0)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.4	(0.0)	3.2	(0.0)	2.6	(0.0)	1.9	(0.0)
Inghilterra (UK)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.6	(0.0)	3.2	(0.0)	3.2	(0.0)	2.1	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.7	(0.0)	3.1	(0.0)	3.0	(0.0)	2.2	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.6	(0.0)	3.2	(0.0)	3.2	(0.0)	2.1	(0.0)
Media	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.4	(0.0)	3.1	(0.0)	2.8	(0.0)	2.1	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.6	(0.0)	3.1	(0.0)	3.0	(0.0)	2.1	(0.0)

1. Vedi nota a p. 288.

Source: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897800

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella A4.3 Percentuale di lavoratori che utilizzano le loro competenze con frequenza

OCSE	Percentuale di lavoratori nel 25% superiore della distribuzione dell'utilizzo delle competenze sul lavoro													
	Leggere sul lavoro		Scrivere sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni														
Australia	28.4	(0.7)	27.8	(0.8)	28.2	(0.7)	31.5	(0.9)	18.9	(0.6)	30.2	(1.0)	36.8	(0.7)
Austria	23.9	(0.7)	22.9	(0.8)	20.8	(0.7)	23.0	(0.9)	38.3	(0.9)	20.8	(0.6)	18.8	(0.6)
Canada	22.7	(0.5)	26.1	(0.5)	28.8	(0.6)	30.4	(0.7)	21.7	(0.5)	29.1	(0.5)	27.8	(0.5)
Repubblica Ceca	18.7	(1.1)	18.5	(1.0)	30.0	(1.2)	21.8	(1.6)	32.2	(1.2)	20.8	(1.2)	15.1	(1.0)
Danimarca	23.9	(0.6)	17.2	(0.6)	19.6	(0.6)	26.8	(0.7)	35.0	(0.8)	20.5	(0.7)	25.4	(0.7)
Estonia	23.0	(0.6)	8.7	(0.5)	23.1	(0.6)	31.1	(0.8)	20.4	(0.5)	21.7	(0.5)	22.6	(0.6)
Finlandia	24.1	(0.7)	19.0	(0.7)	28.0	(0.8)	17.2	(0.7)	33.0	(0.8)	20.7	(0.7)	31.1	(0.8)
Germania	25.7	(0.9)	21.8	(0.8)	26.7	(0.8)	23.2	(1.0)	33.1	(0.9)	19.9	(0.8)	15.6	(0.7)
Irlanda	21.2	(0.9)	28.2	(1.1)	22.0	(0.8)	30.2	(1.2)	15.5	(0.8)	26.1	(0.9)	29.5	(0.9)
Italia	17.6	(0.9)	15.9	(0.9)	21.6	(1.0)	34.3	(1.5)	15.1	(0.8)	26.0	(1.2)	14.5	(0.7)
Giappone	24.5	(0.8)	29.3	(0.9)	17.7	(0.7)	17.0	(0.7)	35.1	(0.9)	17.7	(0.8)	15.4	(0.7)
Repubblica di Corea	25.8	(0.7)	36.7	(0.9)	23.0	(0.8)	30.9	(0.9)	21.1	(0.8)	10.4	(0.6)	18.3	(0.7)
Paesi Bassi	21.3	(0.7)	23.2	(0.7)	22.3	(0.7)	27.2	(0.8)	21.5	(0.6)	20.1	(0.8)	20.6	(0.7)
Norvegia	24.7	(0.8)	22.1	(0.6)	16.4	(0.7)	20.8	(0.6)	26.8	(0.7)	25.8	(0.6)	22.6	(0.7)
Polonia	17.5	(0.6)	19.8	(0.8)	21.3	(0.9)	26.4	(1.2)	25.1	(1.0)	19.1	(0.7)	19.5	(0.8)
Repubblica Slovacca	17.9	(0.9)	22.8	(1.1)	29.4	(1.0)	31.3	(1.4)	18.4	(0.9)	29.2	(1.0)	21.0	(0.9)
Spagna	23.3	(0.8)	25.8	(1.0)	23.9	(0.8)	30.7	(1.3)	22.3	(0.7)	39.0	(1.0)	18.7	(0.7)
Svezia	21.7	(0.7)	10.5	(0.6)	15.9	(0.6)	18.3	(0.8)	33.7	(0.8)	23.0	(0.8)	24.4	(0.7)
Stati Uniti	28.1	(1.0)	29.8	(0.9)	28.8	(0.9)	31.9	(1.1)	22.4	(0.9)	33.1	(1.0)	33.3	(0.9)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	20.7	(0.7)	23.3	(0.8)	22.3	(0.8)	26.1	(0.9)	30.2	(0.8)	20.6	(0.8)	22.5	(0.8)
Inghilterra (UK)	22.9	(0.8)	28.9	(0.8)	24.0	(0.9)	31.2	(1.1)	21.9	(0.9)	24.8	(1.0)	31.8	(0.9)
Irlanda del Nord (UK)	21.8	(0.9)	26.8	(1.1)	23.1	(1.3)	28.5	(1.6)	15.7	(1.0)	22.6	(0.9)	31.8	(1.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	22.9	(0.8)	28.8	(0.8)	24.0	(0.9)	31.1	(1.0)	21.8	(0.8)	24.7	(0.9)	31.8	(0.9)
Partner														
Cipro[1]	16.7	(0.7)	18.4	(0.9)	21.2	(1.0)	21.5	(1.1)	18.6	(0.9)	30.2	(1.0)	22.1	(0.9)

[Parte 2/2]

Tabella A4.3 Percentuale di lavoratori che utilizzano le loro competenze con frequenza

OCSE	Percentuale di lavoratori che utilizzano la loro competenza tutti i giorni									
	Problem-solving		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	14.3	(0.6)	40.6	(0.9)	74.0	(0.7)	78.5	(0.8)	43.2	(0.7)
Austria	8.6	(0.4)	32.4	(0.9)	56.5	(0.8)	62.9	(0.8)	45.3	(0.8)
Canada	11.8	(0.4)	37.1	(0.6)	72.6	(0.6)	70.2	(0.6)	37.3	(0.6)
Repubblica Ceca	12.3	(1.1)	33.9	(1.3)	71.9	(1.4)	61.9	(1.3)	41.4	(1.0)
Danimarca	8.2	(0.3)	32.0	(0.8)	72.7	(0.6)	63.5	(0.7)	39.8	(0.8)
Estonia	7.5	(0.4)	30.4	(0.7)	77.4	(0.5)	70.4	(0.7)	36.7	(0.7)
Finlandia	5.0	(0.3)	14.4	(0.6)	61.4	(0.9)	49.8	(0.8)	25.9	(0.7)
Germania	7.9	(0.4)	32.2	(0.9)	64.8	(0.9)	65.3	(1.1)	42.8	(1.0)
Irlanda	12.6	(0.7)	49.5	(1.0)	66.0	(0.9)	76.6	(0.8)	47.8	(1.0)
Italia	15.6	(0.9)	37.2	(1.0)	69.9	(1.2)	66.2	(1.4)	44.8	(1.5)
Giappone	4.4	(0.4)	42.3	(0.9)	60.2	(0.9)	31.9	(1.0)	26.1	(1.0)
Repubblica di Corea	6.2	(0.4)	21.4	(0.7)	49.4	(1.0)	36.9	(0.7)	35.2	(0.8)
Paesi Bassi	7.5	(0.4)	24.8	(0.8)	66.4	(0.7)	52.8	(0.8)	41.4	(0.7)
Norvegia	6.4	(0.4)	20.7	(0.6)	55.2	(0.9)	38.4	(0.8)	36.9	(0.8)
Polonia	6.6	(0.5)	42.1	(1.1)	71.4	(0.8)	73.3	(0.9)	48.8	(0.7)
Repubblica Slovacca	13.0	(0.7)	39.2	(0.9)	56.7	(1.1)	69.9	(1.0)	42.6	(1.1)
Spagna	15.7	(0.8)	42.9	(1.0)	72.9	(0.8)	51.9	(0.9)	43.3	(1.0)
Svezia	7.1	(0.4)	29.6	(0.8)	67.2	(1.0)	52.0	(0.7)	39.0	(0.7)
Stati Uniti	14.9	(0.6)	43.2	(0.9)	68.7	(1.1)	78.4	(0.9)	46.8	(1.1)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	9.8	(0.6)	33.9	(0.8)	71.8	(0.8)	56.1	(0.9)	37.3	(0.8)
Inghilterra (UK)	14.5	(0.8)	39.0	(1.1)	72.8	(0.8)	73.4	(0.9)	40.9	(1.0)
Irlanda del Nord (UK)	13.5	(0.9)	42.5	(1.1)	70.1	(1.2)	67.8	(1.1)	43.8	(1.3)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	14.5	(0.8)	39.1	(1.0)	72.7	(0.8)	73.2	(0.9)	41.0	(1.0)
Media	10.0	(0.1)	34.2	(0.2)	66.7	(0.2)	61.0	(0.2)	40.2	(0.2)
Partner										
Cipro[1]	13.7	(0.7)	41.2	(1.0)	66.1	(1.1)	69.7	(1.0)	44.4	(1.0)

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897819

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A4.4 Produttività e media di lettura sul lavoro

	Non adattata			Adattata		
	Logaritmo della produttività	Lettura sul lavoro	Logaritmo della produttività previsto	Logaritmo della produttività	Lettura sul lavoro	Logaritmo della produttività previsto
OCSE	Media	Media	Media	Media	Media	Media
Nazioni						
Australia	3.9	2.2	4.0	3.8	2.1	3.9
Austria	3.9	2.0	3.8	4.0	2.1	4.0
Canada	3.8	2.1	3.9	3.8	2.1	3.9
Repubblica Ceca	3.4	1.9	3.7	3.4	1.9	3.7
Danimarca	4.0	2.1	3.9	4.0	2.2	4.1
Estonia	3.3	1.9	3.7	3.3	1.9	3.7
Finlandia	3.9	2.2	4.0	3.8	2.0	3.8
Germania	4.0	2.1	3.9	4.1	2.2	4.0
Irlanda	4.2	2.0	3.8	4.2	2.0	3.8
Italia	3.8	1.6	3.4	3.9	1.9	3.6
Giappone	3.7	2.1	3.9	3.6	1.9	3.6
Repubblica di Corea	3.4	2.1	3.9	3.4	2.1	3.9
Paesi Bassi	4.1	2.0	3.8	4.0	1.9	3.7
Norvegia	4.4	2.2	4.0	4.4	2.2	4.1
Polonia	3.3	1.8	3.5	3.3	1.8	3.5
Repubblica Slovacca	3.5	1.8	3.6	3.5	1.8	3.5
Spagna	3.9	1.9	3.7	3.9	2.1	3.9
Svezia	3.9	2.2	4.0	3.9	2.1	3.9
Stati Uniti	4.1	2.2	4.0	4.1	2.1	4.0
Entità sub-nazionali						
Fiandre (Belgio)	m	a	a	m	a	a
Inghilterra (UK)	m	a	a	m	a	a
Irlanda del Nord (UK)	m	a	a	m	a	a
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	3.9	2.1	3.9	3.8	2.0	3.9
Media	3.8	2.0	3.8	3.8	2.0	3.8
Partner						
Cipro[1]	m	a	a	m	a	a

Nota: la produttività è uguale al PIL per ora lavorata a valore corrente in USD. La produttività prevista deriva dalla regressione della produttività sulla media di lettura sul lavoro. Le stime adattate si basano su una regressione OLS che include controlli sui punteggi medi di *literacy* e *numeracy*.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897838

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella A4.5a Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni per genere

	Uomini									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)
Austria	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)
Canada	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)
Repubblica Ceca	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.1)
Danimarca	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)
Estonia	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)
Finlandia	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)
Germania	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)
Irlanda	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)
Italia	1.6	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)
Giappone	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)
Repubblica di Corea	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	1.6	(0.0)
Paesi Bassi	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	1.8	(0.0)
Norvegia	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)
Polonia	1.7	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)
Repubblica Slovacca	1.7	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)
Spagna	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)
Svezia	2.2	(0.0)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)
Stati Uniti	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)
Inghilterra (UK)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)
Media	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)

[Parte 2/2]

Tabella A4.5a Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni per genere

	Donne									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)
Austria	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	1.5	(0.0)
Canada	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)
Repubblica Ceca	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.1)	1.7	(0.1)
Danimarca	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)
Estonia	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	1.5	(0.0)
Finlandia	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)
Germania	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	1.5	(0.0)
Irlanda	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)
Italia	1.7	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)
Giappone	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	1.6	(0.0)	1.4	(0.0)	1.1	(0.0)
Repubblica di Corea	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	1.4	(0.0)
Paesi Bassi	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.6	(0.0)	1.9	(0.0)	1.5	(0.0)
Norvegia	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	1.6	(0.0)	1.8	(0.0)	1.6	(0.0)
Polonia	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.6	(0.0)
Repubblica Slovacca	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	1.7	(0.0)
Spagna	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.6	(0.0)
Svezia	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	1.7	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)
Stati Uniti	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	1.6	(0.0)
Inghilterra (UK)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)
Media	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	1.7	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	1.7	(0.0)

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897857

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A4.5b Differenze di genere nell'utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro (adattate)

	Differenze adattate tra uomini e donne (donne meno uomini)									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p
Nazioni										
Australia	0.0	0.340	0.0	0.358	-0.2	0.000	0.0	0.253	-0.1	0.038
Austria	-0.2	0.000	-0.2	0.000	-0.3	0.000	-0.2	0.000	-0.3	0.000
Canada	-0.1	0.000	-0.1	0.023	-0.2	0.000	-0.1	0.025	-0.2	0.000
Repubblica Ceca	-0.3	0.000	-0.1	0.046	-0.1	0.115	0.0	0.591	-0.4	0.001
Danimarca	-0.1	0.004	-0.1	0.094	-0.4	0.000	-0.3	0.000	-0.2	0.000
Estonia	-0.2	0.000	-0.1	0.028	-0.2	0.000	-0.2	0.000	-0.4	0.000
Finlandia	-0.1	0.031	-0.2	0.000	-0.3	0.000	-0.2	0.000	-0.1	0.005
Germania	-0.1	0.052	-0.1	0.007	-0.2	0.001	-0.1	0.169	-0.2	0.001
Irlanda	-0.1	0.035	0.0	0.271	-0.2	0.001	-0.1	0.145	-0.2	0.004
Italia	-0.2	0.003	-0.1	0.165	-0.1	0.038	-0.1	0.072	-0.3	0.000
Giappone	-0.2	0.000	-0.1	0.056	-0.2	0.000	-0.3	0.000	-0.3	0.000
Repubblica di Corea	-0.2	0.000	-0.1	0.249	-0.3	0.000	-0.2	0.000	-0.2	0.000
Paesi Bassi	0.0	0.952	0.0	0.391	-0.5	0.000	-0.2	0.000	-0.1	0.174
Norvegia	-0.1	0.001	-0.1	0.027	-0.4	0.000	-0.2	0.000	-0.2	0.000
Polonia	-0.2	0.000	-0.1	0.080	-0.1	0.065	-0.2	0.001	-0.3	0.000
Repubblica Slovacca	-0.1	0.001	-0.1	0.073	-0.1	0.021	-0.1	0.001	-0.5	0.000
Spagna	-0.2	0.001	-0.2	0.000	-0.2	0.001	-0.2	0.000	-0.3	0.000
Svezia	-0.1	0.005	0.0	0.423	-0.3	0.000	-0.1	0.000	-0.1	0.003
Stati Uniti	-0.1	0.005	-0.1	0.119	-0.2	0.000	-0.1	0.021	-0.2	0.000
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	-0.1	0.000	0.0	0.089	-0.2	0.000	-0.1	0.185	-0.2	0.004
Inghilterra (UK)	-0.1	0.193	0.0	0.401	-0.2	0.000	-0.2	0.003	0.0	0.673
Irlanda del Nord (UK)	-0.1	0.090	0.1	0.374	-0.2	0.003	-0.1	0.131	-0.2	0.020
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	-0.1	0.174	0.0	0.423	-0.2	0.000	-0.2	0.002	0.0	0.743
Media	-0.1	0.049	-0.1	0.044	-0.2	0.007	-0.2	0.034	-0.2	0.036
Partner										
Cipro[1]	-0.2	0.000	0.0	0.359	-0.1	0.034	-0.1	0.181	-0.2	0.029

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: i risultati si basano su una regressione OLS che include controlli sui punteggi medi di *literacy* e *numeracy*; variabili di comodo sulle ore lavorate e sul tipo di occupazione (ISCO 1 cifra).

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897876

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella A4.6a Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per genere

	Uomini													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.7	(0.0)	3.3	(0.0)	3.4	(0.0)	2.5	(0.0)
Austria	2.3	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.5	(0.0)	2.8	(0.0)	2.8	(0.0)	2.3	(0.0)
Canada	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.6	(0.0)	3.3	(0.0)	3.1	(0.0)	2.2	(0.0)
Repubblica Ceca	2.2	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.4	(0.1)	3.3	(0.1)	2.8	(0.1)	2.4	(0.1)
Danimarca	2.4	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.5	(0.0)	3.4	(0.0)	2.9	(0.0)	2.3	(0.0)
Estonia	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	3.4	(0.0)	3.2	(0.0)	2.4	(0.0)
Finlandia	2.3	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	3.2	(0.0)	2.5	(0.0)	1.8	(0.0)
Germania	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.4	(0.0)	3.1	(0.0)	2.9	(0.0)	2.2	(0.0)
Irlanda	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.8	(0.0)	3.0	(0.0)	3.2	(0.0)	2.5	(0.1)
Italia	1.7	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	2.5	(0.1)	3.1	(0.1)	2.9	(0.1)	2.3	(0.1)
Giappone	2.4	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.5	(0.0)	3.0	(0.0)	1.8	(0.0)	1.7	(0.0)
Repubblica di Corea	2.1	(0.0)	1.5	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.1	(0.0)
Paesi Bassi	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	3.1	(0.0)	2.4	(0.0)	2.0	(0.0)
Norvegia	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	3.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)
Polonia	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	2.7	(0.0)	3.2	(0.0)	3.3	(0.0)	2.6	(0.0)
Repubblica Slovacca	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	2.6	(0.0)	2.7	(0.0)	3.0	(0.0)	2.4	(0.1)
Spagna	1.9	(0.0)	2.4	(0.0)	1.8	(0.0)	2.6	(0.0)	3.2	(0.0)	2.5	(0.0)	2.2	(0.0)
Svezia	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	3.2	(0.0)	2.5	(0.0)	2.1	(0.0)
Stati Uniti	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.8	(0.0)	3.1	(0.0)	3.4	(0.0)	2.6	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.5	(0.0)	3.1	(0.0)	2.5	(0.0)	1.9	(0.0)
Inghilterra (UK)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.6	(0.0)	3.2	(0.0)	3.2	(0.0)	2.3	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.6	(0.1)	3.1	(0.1)	3.0	(0.1)	2.4	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.6	(0.0)	3.2	(0.0)	3.2	(0.0)	2.3	(0.0)
Media	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.5	(0.0)	3.1	(0.0)	2.8	(0.0)	2.2	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.6	(0.0)	3.0	(0.1)	3.1	(0.0)	2.5	(0.0)

[Parte 2/2]

Tabella A4.6a Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per genere

	Donne													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.8	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.7	(0.0)	3.3	(0.0)	3.5	(0.0)	2.0	(0.0)
Austria	2.3	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.3	(0.0)	2.6	(0.0)	2.9	(0.0)	2.2	(0.0)
Canada	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.5	(0.0)	3.3	(0.0)	3.1	(0.0)	1.8	(0.0)
Repubblica Ceca	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	2.3	(0.1)	3.1	(0.1)	2.8	(0.1)	1.8	(0.1)
Danimarca	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.5	(0.0)	3.3	(0.0)	3.0	(0.0)	2.1	(0.0)
Estonia	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	3.4	(0.0)	3.1	(0.0)	1.7	(0.0)
Finlandia	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	3.2	(0.0)	2.7	(0.0)	1.7	(0.0)
Germania	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.1	(0.0)	2.9	(0.0)	3.0	(0.0)	2.1	(0.0)
Irlanda	1.6	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.8	(0.0)	2.8	(0.1)	3.3	(0.0)	2.0	(0.0)
Italia	1.7	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	2.3	(0.0)	3.3	(0.1)	2.7	(0.1)	1.9	(0.1)
Giappone	2.2	(0.0)	1.8	(0.0)	1.5	(0.0)	2.6	(0.0)	2.7	(0.0)	1.7	(0.1)	1.4	(0.1)
Repubblica di Corea	1.8	(0.0)	1.5	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.7	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)
Paesi Bassi	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	3.0	(0.0)	2.4	(0.0)	2.0	(0.0)
Norvegia	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	2.7	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)
Polonia	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.5	(0.1)	3.3	(0.0)	3.1	(0.0)	1.9	(0.0)
Repubblica Slovacca	1.7	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	2.4	(0.0)	2.8	(0.0)	3.2	(0.0)	1.7	(0.1)
Spagna	1.9	(0.0)	2.3	(0.0)	1.8	(0.0)	2.3	(0.0)	3.2	(0.0)	2.2	(0.0)	1.9	(0.1)
Svezia	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.4	(0.0)	3.2	(0.0)	2.6	(0.0)	2.1	(0.0)
Stati Uniti	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.7	(0.0)	3.1	(0.0)	3.4	(0.0)	2.2	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.2	(0.0)	3.3	(0.0)	2.6	(0.0)	1.8	(0.1)
Inghilterra (UK)	1.8	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.6	(0.0)	3.2	(0.0)	3.2	(0.0)	1.9	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	1.6	(0.0)	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	2.7	(0.0)	3.1	(0.0)	3.1	(0.1)	2.0	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.8	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.6	(0.0)	3.2	(0.0)	3.2	(0.0)	1.9	(0.0)
Media	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.4	(0.0)	3.1	(0.0)	2.8	(0.0)	1.9	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.5	(0.0)	3.1	(0.0)	3.0	(0.0)	1.7	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897895

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A4.6b Differenze di genere nell'utilizzo delle competenze trasversali generiche sul lavoro (adattate)

	Differenze adattate tra uomini e donne (donne meno uomini)													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	ß	E.S.	ß	E.S.	ß	E.S.	ß	E.S.	ß	E.S.	ß	E.S.	ß	E.S.
Nazioni														
Australia	-0.1	0.034	0.1	0.256	0.0	0.976	0.0	0.774	0.0	0.448	0.3	0.000	0.1	0.412
Austria	-0.1	0.000	-0.1	0.071	-0.1	0.006	0.0	0.387	-0.1	0.085	0.2	0.000	0.0	0.427
Canada	-0.1	0.002	0.0	0.222	-0.1	0.005	0.0	0.894	0.0	0.461	0.1	0.002	-0.1	0.011
Repubblica Ceca	-0.2	0.002	-0.1	0.255	-0.1	0.022	0.0	0.785	-0.3	0.000	0.3	0.000	-0.1	0.128
Danimarca	-0.1	0.000	-0.1	0.010	-0.1	0.005	0.1	0.050	0.0	0.453	0.2	0.000	0.2	0.003
Estonia	-0.2	0.000	-0.1	0.036	-0.1	0.000	-0.1	0.056	0.0	0.829	0.2	0.000	-0.3	0.000
Finlandia	-0.2	0.000	0.0	0.689	0.0	0.578	0.0	0.522	0.0	0.437	0.5	0.000	0.1	0.023
Germania	0.0	0.650	0.0	0.876	0.0	0.603	-0.1	0.255	-0.1	0.167	0.3	0.000	0.0	0.678
Irlanda	-0.1	0.021	0.0	0.530	0.0	0.871	0.1	0.517	-0.2	0.066	0.2	0.001	-0.1	0.419
Italia	0.0	0.841	-0.1	0.110	0.0	0.299	-0.1	0.308	0.1	0.215	0.0	0.674	-0.1	0.163
Giappone	-0.1	0.045	0.0	0.757	-0.2	0.000	0.2	0.014	0.1	0.183	0.2	0.013	-0.1	0.275
Repubblica di Corea	-0.2	0.000	0.0	0.777	-0.1	0.000	0.0	0.789	-0.1	0.178	0.3	0.000	0.1	0.008
Paesi Bassi	0.0	0.847	0.0	0.994	0.0	0.399	-0.1	0.425	0.1	0.068	0.2	0.012	0.1	0.067
Norvegia	-0.2	0.000	0.0	0.812	-0.1	0.019	0.0	0.562	0.0	0.702	0.1	0.400	0.1	0.202
Polonia	-0.3	0.000	-0.2	0.002	-0.2	0.000	0.0	0.723	-0.1	0.177	0.1	0.018	-0.1	0.322
Repubblica Slovacca	-0.2	0.000	0.0	0.620	-0.2	0.000	-0.2	0.006	-0.2	0.010	0.5	0.000	-0.2	0.012
Spagna	0.0	0.776	-0.1	0.137	-0.2	0.001	-0.2	0.005	0.0	0.451	0.0	0.778	0.1	0.386
Svezia	-0.2	0.000	0.0	0.545	0.0	0.616	0.1	0.041	0.1	0.041	0.3	0.000	0.2	0.006
Stati Uniti	-0.1	0.002	-0.1	0.029	-0.1	0.009	-0.1	0.165	0.0	0.963	0.1	0.116	-0.2	0.004
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	-0.1	0.189	0.0	0.902	-0.1	0.004	-0.1	0.030	0.2	0.004	0.1	0.080	0.0	0.524
Inghilterra (UK)	-0.1	0.045	0.0	0.304	0.1	0.035	0.1	0.537	0.0	0.406	0.2	0.002	-0.1	0.219
Irlanda del Nord (UK)	-0.1	0.047	0.0	0.956	0.1	0.368	0.1	0.095	0.2	0.062	0.4	0.002	-0.2	0.104
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	-0.1	0.036	0.0	0.303	0.1	0.032	0.1	0.508	0.0	0.354	0.2	0.001	-0.1	0.194
Media	-0.1	0.075	0.0	0.118	-0.1	0.083	0.0	0.104	0.0	0.088	0.2	0.053	0.0	0.062
Partner														
Cipro[1]	-0.1	0.030	0.0	0.850	-0.1	0.015	-0.1	0.125	0.1	0.098	0.0	0.874	-0.4	0.000

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: i risultati si basano su una regressione OLS che include controlli sui punteggi medi della padronanza in *literacy* e *numeracy*; variabili di comodo sulle ore lavorate e sul tipo di occupazione (ISCO 1 cifra).

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897914

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A4.7 Differenza di genere negli stipendi e nell'utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro

	Non adattate			Adattate		
	Differenza di stipendio	Differenza nel *problem-solving*	Differenza di stipendio prevista	Differenza di stipendio	Differenza nel *problem-solving*	Differenza di stipendio prevista
OCSE	Media	Media	Media	Media	Media	Media
Nazioni						
Australia	0.13	0.00	0.09	0.16	0.05	0.12
Austria	0.16	0.09	0.17	0.13	0.09	0.13
Canada	0.15	0.07	0.15	0.13	0.08	0.13
Repubblica Ceca	0.19	0.15	0.22	0.15	0.28	0.14
Danimarca	0.10	0.04	0.12	0.07	0.09	0.13
Estonia	0.33	0.17	0.23	0.23	0.18	0.13
Finlandia	0.15	0.05	0.13	0.07	0.07	0.13
Germania	0.15	0.05	0.13	0.12	0.07	0.13
Irlanda	0.03	0.03	0.11	0.11	0.06	0.12
Italia	0.05	0.06	0.14	0.11	0.08	0.13
Giappone	0.28	0.15	0.22	0.18	0.17	0.13
Repubblica di Corea	0.26	0.15	0.22	0.16	0.05	0.12
Paesi Bassi	0.10	-0.01	0.08	0.14	0.00	0.12
Norvegia	0.13	0.10	0.17	0.07	0.27	0.14
Polonia	0.05	0.03	0.11	0.11	0.10	0.13
Repubblica Slovacca	0.19	0.15	0.21	0.14	0.14	0.13
Spagna	0.11	0.12	0.19	0.15	0.17	0.13
Svezia	0.10	0.05	0.13	0.06	0.09	0.13
Stati Uniti	0.15	0.04	0.13	0.11	0.07	0.13
Entità sub-nazionali						
Fiandre (Belgio)	0.09	0.01	0.10	0.09	0.05	0.12
Inghilterra (UK)	0.15	-0.04	0.05	0.11	0.01	0.12
Irlanda del Nord (UK)	0.07	0.03	0.12	0.14	0.08	0.13
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.15	-0.04	0.06	0.12	0.01	0.12
Partner						
Cipro[1]	0.15	0.02	0.10	0.17	0.03	0.12

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: le differenze di stipendio previste derivano dalla regressione delle differenze di stipendio in base all'utilizzo delle abilità di *problem-solving*. La differenza di genere nello stipendio viene calcolata come la differenza percentuale tra lo stipendio medio orario inclusi i bonus. La differenza di genere nell'utilizzo delle abilità di *problem-solving* viene calcolata come la differenza percentuale tra l'utilizzo medio di tale abilità tra uomini e donne. La distribuzione degli stipendi è stata tagliata per eliminare il primo e il 99esimo percentile. Le stime adattate sono basate su una regressione OLS che include controlli per i punteggi medi di *literacy* e *numeracy*, variabili di comodo per le qualifiche più alte (4), le professioni (9) e i settori industriali (10). Il campione comprende solo impiegati a tempo pieno.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897933

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/3]

Tabella A4.8a Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per fasce di età

	16-24 anni									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	1.7	(0.1)	1.6	(0.1)	1.9	(0.0)	1.6	(0.1)	1.7	(0.1)
Austria	1.7	(0.0)	1.7	(0.1)	1.8	(0.0)	1.7	(0.0)	1.5	(0.1)
Canada	1.5	(0.0)	1.5	(0.0)	1.9	(0.0)	1.4	(0.0)	1.3	(0.0)
Repubblica Ceca	1.5	(0.1)	1.7	(0.1)	2.1	(0.1)	1.8	(0.1)	1.7	(0.1)
Danimarca	1.3	(0.1)	1.3	(0.1)	1.6	(0.0)	1.4	(0.1)	1.0	(0.1)
Estonia	1.7	(0.0)	1.5	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.1)	1.6	(0.0)
Finlandia	1.7	(0.1)	1.6	(0.1)	1.8	(0.1)	1.3	(0.0)	1.3	(0.1)
Germania	1.8	(0.0)	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)	1.6	(0.1)	1.3	(0.1)
Irlanda	1.4	(0.1)	1.6	(0.1)	1.8	(0.1)	1.5	(0.1)	1.2	(0.1)
Italia	1.1	(0.1)	1.3	(0.1)	1.5	(0.1)	1.7	(0.1)	1.3	(0.1)
Giappone	1.7	(0.1)	1.8	(0.1)	1.6	(0.0)	1.2	(0.1)	1.1	(0.1)
Repubblica di Corea	1.6	(0.1)	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)	1.6	(0.1)	1.3	(0.1)
Paesi Bassi	1.5	(0.0)	1.5	(0.0)	1.6	(0.0)	1.5	(0.1)	1.2	(0.1)
Norvegia	1.8	(0.0)	1.7	(0.0)	1.6	(0.0)	1.2	(0.0)	1.3	(0.0)
Polonia	1.5	(0.0)	1.7	(0.0)	1.8	(0.0)	1.7	(0.0)	1.4	(0.0)
Repubblica Slovacca	1.5	(0.1)	1.7	(0.1)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	1.6	(0.1)
Spagna	1.6	(0.1)	1.6	(0.1)	1.8	(0.1)	1.7	(0.1)	1.4	(0.1)
Svezia	1.6	(0.1)	1.4	(0.1)	1.6	(0.1)	1.3	(0.1)	1.3	(0.1)
Stati Uniti	1.7	(0.1)	1.8	(0.1)	2.0	(0.1)	1.6	(0.1)	1.7	(0.1)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	1.5	(0.1)	1.8	(0.1)	1.7	(0.1)	1.9	(0.1)	1.4	(0.1)
Inghilterra (UK)	1.7	(0.1)	1.7	(0.1)	1.8	(0.1)	1.7	(0.1)	1.7	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.6	(0.1)	1.4	(0.1)	1.8	(0.1)	1.7	(0.1)	1.5	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.7	(0.1)	1.7	(0.1)	1.8	(0.1)	1.7	(0.1)	1.6	(0.1)
Media	1.6	(0.0)	1.6	(0.0)	1.8	(0.0)	1.6	(0.0)	1.4	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	1.6	(0.1)	1.5	(0.1)	1.7	(0.1)	1.6	(0.1)	1.5	(0.1)

[Parte 2/3]

Tabella A4.8a Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per fasce di età

	25-54 anni									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)
Austria	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)
Canada	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)
Repubblica Ceca	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)
Danimarca	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)
Estonia	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	1.8	(0.0)
Finlandia	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)
Germania	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)
Irlanda	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)
Italia	1.7	(0.0)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)
Giappone	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	1.6	(0.0)
Repubblica di Corea	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	1.6	(0.0)
Paesi Bassi	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	1.8	(0.0)
Norvegia	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)
Polonia	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)
Repubblica Slovacca	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)
Spagna	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)
Svezia	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)
Stati Uniti	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)
Inghilterra (UK)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)
Media	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897952

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/3]

Tabella A4.8a Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per fasce di età

	55-65 anni									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.1)
Austria	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	1.9	(0.0)	1.6	(0.1)
Canada	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)
Repubblica Ceca	1.8	(0.1)	1.8	(0.1)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	1.6	(0.1)
Danimarca	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)
Estonia	1.8	(0.0)	1.6	(0.0)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	1.4	(0.0)
Finlandia	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	1.6	(0.0)
Germania	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.6	(0.1)
Irlanda	1.9	(0.0)	1.7	(0.1)	1.7	(0.1)	1.8	(0.1)	1.4	(0.1)
Italia	1.7	(0.1)	1.7	(0.1)	1.7	(0.1)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)
Giappone	2.0	(0.1)	2.1	(0.0)	1.7	(0.0)	1.6	(0.1)	1.1	(0.0)
Repubblica di Corea	1.6	(0.0)	1.9	(0.1)	1.5	(0.0)	1.8	(0.1)	1.1	(0.0)
Paesi Bassi	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	1.5	(0.1)
Norvegia	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)
Polonia	1.6	(0.1)	1.7	(0.1)	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)	1.4	(0.1)
Repubblica Slovacca	1.7	(0.1)	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)
Spagna	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)	1.5	(0.1)
Svezia	2.2	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)
Stati Uniti	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.1)	2.1	(0.0)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.1)	2.0	(0.0)	1.6	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.0	(0.1)	2.0	(0.0)	1.9	(0.1)	2.0	(0.0)	1.9	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)	1.8	(0.1)	1.7	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.0	(0.1)	2.0	(0.0)	1.9	(0.1)	2.0	(0.0)	1.9	(0.1)
Media	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.6	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	1.6	(0.1)	1.6	(0.1)	1.7	(0.1)	1.6	(0.1)	1.5	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897952

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella A4.8b **Differenze nell'utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per fasce di età (adattate)**

	Differenze adattate tra lavoratori più giovani[2] e lavoratori in piena età lavorativa[3] (più giovani meno piena età)									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p
Nazioni										
Australia	-0.6	0.000	-0.5	0.000	-0.2	0.000	-0.5	0.000	-0.5	0.000
Austria	-0.2	0.000	-0.3	0.001	0.0	0.837	-0.2	0.004	-0.2	0.004
Canada	-0.6	0.000	-0.6	0.000	-0.3	0.000	-0.6	0.000	-0.6	0.000
Repubblica Ceca	-0.3	0.001	-0.2	0.001	0.1	0.662	-0.3	0.015	0.0	0.946
Danimarca	-0.8	0.000	-0.7	0.000	-0.3	0.000	-0.7	0.000	-1.0	0.000
Estonia	-0.3	0.000	-0.3	0.000	-0.1	0.091	-0.4	0.000	-0.2	0.007
Finlandia	-0.5	0.000	-0.5	0.000	-0.2	0.001	-0.6	0.000	-0.6	0.000
Germania	-0.3	0.000	-0.2	0.002	-0.2	0.020	-0.3	0.000	-0.4	0.000
Irlanda	-0.6	0.000	-0.5	0.000	-0.2	0.084	-0.5	0.000	-0.6	0.000
Italia	-0.3	0.038	-0.5	0.002	-0.3	0.040	-0.4	0.072	-0.4	0.014
Giappone	-0.4	0.000	-0.5	0.000	-0.3	0.000	-0.4	0.000	-0.3	0.000
Repubblica di Corea	-0.5	0.000	-0.4	0.000	-0.3	0.001	-0.5	0.000	-0.4	0.001
Paesi Bassi	-0.6	0.000	-0.7	0.000	-0.3	0.000	-0.6	0.000	-0.5	0.000
Norvegia	-0.4	0.000	-0.4	0.000	-0.1	0.008	-0.7	0.000	-0.6	0.000
Polonia	-0.2	0.000	-0.1	0.026	-0.1	0.169	-0.2	0.001	-0.1	0.010
Repubblica Slovacca	-0.3	0.000	-0.2	0.032	-0.3	0.002	-0.3	0.003	-0.1	0.171
Spagna	-0.3	0.003	-0.3	0.003	-0.1	0.536	-0.3	0.018	-0.4	0.002
Svezia	-0.5	0.000	-0.4	0.000	-0.2	0.007	-0.5	0.000	-0.4	0.000
Stati Uniti	-0.5	0.000	-0.5	0.000	-0.2	0.041	-0.5	0.000	-0.4	0.000
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	-0.3	0.000	-0.2	0.012	-0.1	0.068	-0.2	0.118	-0.2	0.046
Inghilterra (UK)	-0.4	0.000	-0.5	0.000	-0.2	0.026	-0.5	0.000	-0.4	0.000
Irlanda del Nord (UK)	-0.5	0.000	-0.6	0.000	-0.1	0.101	-0.4	0.003	-0.5	0.000
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	-0.4	0.000	-0.5	0.000	-0.2	0.022	-0.5	0.000	-0.4	0.000
Media	-0.4	0.002	-0.4	0.002	-0.2	0.058	-0.4	0.007	-0.4	0.046
Partner										
Cipro[1]	-0.2	0.037	-0.3	0.035	-0.1	0.264	-0.2	0.280	-0.3	0.026

[Parte 2/2]

Tabella A4.8b **Differenze nell'utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per fasce di età (adattate)**

	Differenze adattate tra lavoratori più vecchi[4] e lavoratori in piena età lavorativa[3] (più vecchi meno piena età)									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p
Nazioni										
Australia	-0.1	0.194	-0.1	0.054	-0.2	0.008	0.0	0.564	-0.2	0.005
Austria	0.1	0.383	0.0	0.809	0.0	0.895	0.0	0.479	-0.1	0.083
Canada	0.0	0.604	-0.1	0.001	-0.1	0.082	-0.1	0.009	-0.2	0.001
Repubblica Ceca	0.0	0.727	-0.2	0.106	-0.1	0.085	0.0	0.596	-0.2	0.321
Danimarca	0.1	0.050	0.0	0.990	-0.1	0.012	0.0	0.289	-0.1	0.003
Estonia	-0.1	0.000	-0.1	0.005	-0.1	0.003	-0.1	0.004	-0.3	0.000
Finlandia	0.1	0.126	0.0	0.942	0.0	0.810	0.0	0.289	-0.1	0.007
Germania	0.0	0.309	0.0	0.433	-0.1	0.322	0.0	0.627	-0.1	0.146
Irlanda	-0.1	0.032	-0.1	0.374	-0.1	0.147	-0.2	0.028	-0.4	0.000
Italia	0.3	0.003	0.1	0.243	-0.1	0.348	-0.1	0.318	0.0	0.950
Giappone	-0.1	0.092	-0.1	0.040	-0.1	0.012	0.0	0.845	-0.4	0.000
Repubblica di Corea	-0.3	0.000	-0.2	0.032	-0.4	0.000	-0.3	0.008	-0.4	0.000
Paesi Bassi	0.1	0.172	-0.1	0.123	0.0	0.748	0.0	0.359	-0.2	0.026
Norvegia	0.0	0.259	-0.1	0.046	0.0	0.442	0.0	0.621	-0.1	0.036
Polonia	-0.2	0.066	-0.1	0.362	-0.1	0.421	-0.1	0.178	-0.2	0.008
Repubblica Slovacca	-0.1	0.128	-0.2	0.044	-0.2	0.020	-0.1	0.240	-0.1	0.102
Spagna	0.1	0.294	-0.1	0.559	-0.2	0.032	0.0	0.985	-0.2	0.072
Svezia	0.0	0.766	0.0	0.463	-0.1	0.141	0.0	0.425	-0.1	0.017
Stati Uniti	0.1	0.067	0.0	0.822	-0.1	0.097	-0.1	0.535	-0.1	0.381
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	0.1	0.005	0.0	0.440	0.0	0.760	0.1	0.134	-0.1	0.165
Inghilterra (UK)	-0.2	0.011	-0.2	0.000	-0.2	0.009	-0.2	0.000	-0.2	0.003
Irlanda del Nord (UK)	-0.2	0.014	-0.1	0.339	-0.1	0.027	-0.2	0.035	-0.3	0.018
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	-0.2	0.009	-0.2	0.000	-0.2	0.007	-0.2	0.000	-0.2	0.003
Media	0.0	0.067	-0.1	0.101	-0.1	0.086	-0.1	0.099	-0.2	0.053
Partner										
Cipro[1]	-0.3	0.001	-0.1	0.135	-0.2	0.023	-0.3	0.015	-0.4	0.000

1. Vedi nota a p. 288.
2. 16-24 anni.
3. 25-54 anni.
4. 55-65 anni.

Nota: i risultati si basano su una regressione OLS che include controlli per i punteggi di padronanza in *literacy* e *numeracy* e per tipologia di contratto.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897971

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/3]

Tabella A4.9a **Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per fasce di età**

	16-24 anni													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.6	(0.0)	2.4	(0.0)	2.0	(0.0)	2.9	(0.1)	2.6	(0.1)	3.4	(0.1)	2.8	(0.1)
Austria	1.9	(0.0)	2.3	(0.0)	1.5	(0.0)	2.8	(0.1)	2.0	(0.1)	3.0	(0.1)	2.7	(0.1)
Canada	1.7	(0.0)	2.2	(0.0)	1.7	(0.0)	2.8	(0.0)	2.6	(0.1)	3.2	(0.0)	2.5	(0.1)
Repubblica Ceca	2.1	(0.1)	2.2	(0.1)	1.6	(0.1)	2.6	(0.1)	2.9	(0.1)	2.8	(0.1)	2.7	(0.1)
Danimarca	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	1.5	(0.0)	2.4	(0.1)	2.4	(0.1)	2.9	(0.1)	2.9	(0.1)
Estonia	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)	2.2	(0.1)	3.2	(0.1)	3.2	(0.1)	2.2	(0.1)
Finlandia	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	2.3	(0.1)	2.7	(0.1)	2.6	(0.1)	2.4	(0.1)
Germania	1.8	(0.0)	2.2	(0.0)	1.5	(0.0)	2.6	(0.1)	2.3	(0.1)	3.2	(0.1)	2.6	(0.1)
Irlanda	1.3	(0.1)	2.2	(0.1)	1.9	(0.1)	2.9	(0.1)	2.1	(0.1)	3.2	(0.1)	2.7	(0.1)
Italia	1.3	(0.1)	2.2	(0.1)	1.3	(0.1)	2.8	(0.1)	2.8	(0.2)	3.1	(0.2)	2.9	(0.1)
Giappone	1.8	(0.0)	2.1	(0.0)	1.4	(0.0)	3.1	(0.1)	2.1	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)
Repubblica di Corea	1.4	(0.1)	1.9	(0.1)	1.6	(0.1)	2.1	(0.1)	2.3	(0.1)	1.9	(0.1)	2.1	(0.1)
Paesi Bassi	1.5	(0.0)	2.0	(0.0)	1.6	(0.0)	2.5	(0.1)	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)	2.9	(0.1)
Norvegia	1.8	(0.0)	2.1	(0.0)	1.7	(0.0)	2.4	(0.1)	1.7	(0.1)	2.5	(0.1)	2.8	(0.1)
Polonia	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)	2.7	(0.0)	3.1	(0.0)	3.4	(0.0)	2.6	(0.0)
Repubblica Slovacca	1.6	(0.1)	2.1	(0.1)	1.5	(0.1)	2.4	(0.1)	2.3	(0.1)	3.1	(0.1)	2.4	(0.1)
Spagna	1.7	(0.1)	2.6	(0.1)	1.6	(0.1)	2.5	(0.1)	2.9	(0.1)	2.6	(0.1)	2.4	(0.1)
Svezia	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	1.7	(0.1)	2.3	(0.1)	2.6	(0.1)	2.9	(0.1)	2.8	(0.1)
Stati Uniti	1.7	(0.0)	2.3	(0.0)	2.0	(0.1)	3.0	(0.1)	2.5	(0.1)	3.2	(0.1)	2.9	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	1.8	(0.1)	2.3	(0.0)	1.6	(0.0)	2.9	(0.1)	2.6	(0.1)	3.0	(0.1)	2.6	(0.1)
Inghilterra (UK)	1.6	(0.1)	2.3	(0.1)	2.0	(0.0)	2.8	(0.1)	2.5	(0.1)	3.0	(0.1)	2.7	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.4	(0.1)	2.1	(0.1)	1.9	(0.1)	2.9	(0.1)	2.5	(0.1)	3.1	(0.1)	2.7	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.6	(0.1)	2.3	(0.1)	2.0	(0.0)	2.8	(0.1)	2.5	(0.1)	3.0	(0.1)	2.7	(0.1)
Media	1.7	(0.0)	2.2	(0.0)	1.7	(0.0)	2.6	(0.0)	2.5	(0.0)	2.9	(0.0)	2.6	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.4	(0.1)	2.4	(0.1)	1.8	(0.1)	2.7	(0.1)	2.8	(0.1)	3.2	(0.1)	2.6	(0.1)

[Parte 2/3]

Tabella A4.9a **Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per fasce di età**

	25-54 anni													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	2.4	(0.0)	2.7	(0.0)	3.4	(0.0)	3.5	(0.0)	2.2	(0.0)
Austria	2.4	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.4	(0.0)	2.8	(0.0)	2.9	(0.0)	2.2	(0.0)
Canada	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.6	(0.0)	3.4	(0.0)	3.1	(0.0)	1.9	(0.0)
Repubblica Ceca	2.2	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.4	(0.0)	3.2	(0.0)	2.8	(0.0)	2.1	(0.0)
Danimarca	2.3	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.6	(0.0)	3.5	(0.0)	2.9	(0.0)	2.1	(0.0)
Estonia	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	3.5	(0.0)	3.2	(0.0)	2.0	(0.0)
Finlandia	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	3.3	(0.0)	2.5	(0.0)	1.7	(0.0)
Germania	2.3	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	3.1	(0.0)	2.9	(0.0)	2.1	(0.0)
Irlanda	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.8	(0.0)	3.0	(0.0)	3.3	(0.0)	2.2	(0.0)
Italia	1.7	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	2.5	(0.0)	3.2	(0.0)	2.8	(0.1)	2.1	(0.1)
Giappone	2.3	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	2.6	(0.0)	3.0	(0.0)	1.8	(0.0)	1.5	(0.0)
Repubblica di Corea	2.0	(0.0)	1.5	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)
Paesi Bassi	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	3.2	(0.0)	2.5	(0.0)	1.9	(0.0)
Norvegia	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	3.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)
Polonia	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.6	(0.0)	3.3	(0.0)	3.2	(0.0)	2.2	(0.0)
Repubblica Slovacca	1.8	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.5	(0.0)	2.8	(0.0)	3.1	(0.0)	2.1	(0.0)
Spagna	1.9	(0.0)	2.3	(0.0)	1.8	(0.0)	2.5	(0.0)	3.2	(0.0)	2.4	(0.0)	2.1	(0.0)
Svezia	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.4	(0.0)	3.3	(0.0)	2.5	(0.0)	2.0	(0.0)
Stati Uniti	1.9	(0.0)	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	2.7	(0.0)	3.2	(0.0)	3.4	(0.0)	2.4	(0.0)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.4	(0.0)	3.2	(0.0)	2.5	(0.0)	1.8	(0.0)
Inghilterra (UK)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	2.6	(0.0)	3.4	(0.0)	3.2	(0.0)	2.0	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.3	(0.0)	2.7	(0.0)	3.2	(0.0)	3.0	(0.0)	2.2	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	2.6	(0.0)	3.4	(0.0)	3.2	(0.0)	2.0	(0.0)
Media	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.4	(0.0)	3.2	(0.0)	2.8	(0.0)	2.0	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.6	(0.0)	3.1	(0.0)	3.0	(0.0)	2.0	(0.0)

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897990

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/3]

Tabella A4.9a Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per fasce di età

	55-65 anni													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	2.5	(0.1)	3.3	(0.1)	3.4	(0.1)	2.1	(0.1)
Austria	2.5	(0.1)	1.7	(0.0)	1.9	(0.1)	2.2	(0.1)	2.9	(0.1)	2.6	(0.1)	2.1	(0.1)
Canada	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	3.3	(0.0)	3.2	(0.0)	1.9	(0.1)
Repubblica Ceca	2.0	(0.1)	1.6	(0.1)	1.8	(0.1)	2.2	(0.1)	3.2	(0.1)	2.6	(0.1)	2.1	(0.1)
Danimarca	2.5	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	2.4	(0.0)	3.5	(0.0)	3.0	(0.0)	2.1	(0.0)
Estonia	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	3.2	(0.0)	3.1	(0.1)	2.0	(0.1)
Finlandia	2.3	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	3.1	(0.0)	2.9	(0.1)	1.7	(0.1)
Germania	2.4	(0.0)	1.7	(0.1)	1.8	(0.0)	2.0	(0.1)	3.2	(0.1)	2.9	(0.1)	2.0	(0.1)
Irlanda	1.8	(0.1)	1.7	(0.1)	1.9	(0.1)	2.5	(0.1)	3.0	(0.1)	3.2	(0.1)	2.2	(0.1)
Italia	2.0	(0.1)	1.6	(0.1)	1.7	(0.1)	2.2	(0.1)	3.3	(0.1)	3.0	(0.1)	2.0	(0.1)
Giappone	2.5	(0.0)	1.4	(0.0)	1.6	(0.0)	2.2	(0.1)	2.8	(0.1)	1.5	(0.1)	1.6	(0.1)
Repubblica di Corea	2.3	(0.1)	1.1	(0.0)	1.6	(0.0)	1.7	(0.1)	2.4	(0.1)	1.1	(0.1)	2.6	(0.1)
Paesi Bassi	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.1)	3.0	(0.1)	2.4	(0.1)	1.8	(0.1)
Norvegia	2.3	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.1)	3.1	(0.1)	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)
Polonia	2.2	(0.1)	1.5	(0.1)	1.7	(0.1)	2.4	(0.1)	3.2	(0.1)	3.0	(0.1)	2.2	(0.1)
Repubblica Slovacca	1.8	(0.1)	1.8	(0.1)	1.7	(0.1)	2.3	(0.1)	2.7	(0.1)	2.9	(0.1)	1.9	(0.1)
Spagna	2.1	(0.1)	2.3	(0.1)	1.8	(0.1)	2.2	(0.1)	3.3	(0.1)	2.3	(0.1)	1.9	(0.1)
Svezia	2.4	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.1)	3.3	(0.1)	2.6	(0.1)	1.9	(0.1)
Stati Uniti	2.1	(0.1)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.6	(0.1)	3.4	(0.1)	3.5	(0.0)	2.2	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.4	(0.1)	1.7	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.1)	3.3	(0.1)	2.4	(0.1)	1.8	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)	1.9	(0.0)	2.3	(0.1)	3.2	(0.1)	3.2	(0.1)	2.1	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.7	(0.1)	1.7	(0.1)	2.0	(0.1)	2.5	(0.1)	3.1	(0.1)	2.9	(0.1)	2.1	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.9	(0.1)	1.7	(0.1)	1.9	(0.0)	2.3	(0.1)	3.2	(0.1)	3.2	(0.1)	2.1	(0.1)
Media	2.2	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	3.1	(0.0)	2.7	(0.0)	2.0	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.8	(0.1)	1.7	(0.1)	1.9	(0.1)	2.4	(0.1)	3.2	(0.1)	3.1	(0.1)	2.4	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932897990

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella A4.9b Differenze nell'utilizzo delle competenze trasversali generiche sul lavoro per fasce di età (adattate)

	Differenze adattate tra lavoratori più giovani[2] e lavoratori in piena età lavorativa[3] (più giovani meno piena età)													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p
Nazioni														
Australia	-0.2	0.000	0.2	0.000	-0.4	0.000	0.2	0.044	-0.7	0.000	-0.1	0.082	0.5	0.000
Austria	-0.3	0.000	0.2	0.000	-0.2	0.000	0.3	0.000	-0.5	0.000	0.1	0.284	0.4	0.001
Canada	-0.2	0.000	0.0	0.334	-0.3	0.000	0.2	0.000	-0.6	0.000	0.1	0.114	0.6	0.000
Repubblica Ceca	0.1	0.465	0.4	0.000	-0.3	0.000	0.3	0.057	-0.2	0.187	0.0	0.774	0.6	0.000
Danimarca	-0.4	0.000	-0.2	0.000	-0.5	0.000	-0.2	0.002	-0.9	0.000	0.0	0.910	0.8	0.000
Estonia	0.0	0.606	0.1	0.110	-0.2	0.000	0.1	0.343	-0.2	0.005	0.1	0.270	0.2	0.020
Finlandia	-0.1	0.001	0.1	0.103	-0.4	0.000	0.1	0.214	-0.6	0.000	0.1	0.287	0.6	0.000
Germania	-0.3	0.000	0.2	0.000	-0.3	0.000	0.3	0.006	-0.7	0.000	0.2	0.036	0.5	0.000
Irlanda	-0.3	0.000	0.2	0.005	-0.3	0.001	0.2	0.038	-0.7	0.000	-0.1	0.420	0.4	0.003
Italia	-0.2	0.160	0.4	0.000	-0.1	0.583	0.4	0.022	-0.2	0.437	0.1	0.616	0.5	0.012
Giappone	-0.4	0.000	0.2	0.000	-0.3	0.000	0.4	0.000	-0.6	0.000	0.1	0.569	0.3	0.002
Repubblica di Corea	-0.3	0.001	0.4	0.000	-0.3	0.000	0.2	0.037	-0.5	0.000	-0.1	0.582	0.1	0.371
Paesi Bassi	-0.3	0.000	0.0	0.981	-0.2	0.000	0.4	0.000	-0.7	0.000	-0.1	0.185	1.0	0.000
Norvegia	-0.2	0.000	-0.1	0.006	-0.4	0.000	0.1	0.254	-1.2	0.000	0.4	0.000	0.7	0.000
Polonia	0.0	0.728	0.2	0.000	-0.1	0.008	0.2	0.001	0.0	0.756	0.3	0.000	0.5	0.000
Repubblica Slovacca	-0.2	0.023	-0.1	0.533	-0.3	0.008	0.0	0.918	-0.4	0.009	0.1	0.356	0.5	0.000
Spagna	-0.2	0.045	0.3	0.001	-0.1	0.532	0.3	0.008	-0.3	0.020	0.2	0.163	0.3	0.025
Svezia	-0.2	0.006	-0.1	0.080	-0.3	0.000	0.0	0.918	-0.4	0.000	0.5	0.000	0.9	0.000
Stati Uniti	-0.1	0.020	0.0	0.842	-0.1	0.139	0.3	0.001	-0.6	0.000	-0.2	0.019	0.6	0.000
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	-0.2	0.000	0.3	0.000	-0.3	0.000	0.5	0.000	-0.4	0.000	0.3	0.000	0.7	0.000
Inghilterra (UK)	-0.1	0.020	0.3	0.000	-0.2	0.000	0.3	0.003	-0.7	0.000	-0.2	0.049	0.6	0.000
Irlanda del Nord (UK)	-0.2	0.002	0.1	0.049	-0.4	0.000	0.3	0.019	-0.6	0.000	0.1	0.442	0.6	0.000
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	-0.1	0.013	0.3	0.000	-0.2	0.000	0.3	0.002	-0.7	0.000	-0.2	0.054	0.6	0.000
Media	-0.2	0.051	0.1	0.069	-0.3	0.038	0.2	0.066	-0.5	0.043	0.1	0.084	0.5	0.018
Partner														
Cipro[1]	-0.3	0.002	0.3	0.001	-0.1	0.350	0.1	0.322	-0.1	0.369	0.2	0.104	0.4	0.010

[Parte 2/2]

Tabella A4.9b Differenze nell'utilizzo delle competenze trasversali generiche sul lavoro per fasce di età (adattate)

	Differenze adattate tra lavoratori più vecchi[4] e lavoratori in piena età lavorativa[3] (più vecchi meno piena età)													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p
Nazioni														
Australia	0.1	0.044	-0.3	0.000	-0.1	0.059	-0.2	0.008	-0.1	0.334	-0.1	0.376	-0.2	0.027
Austria	0.1	0.362	-0.2	0.001	0.0	0.394	-0.3	0.003	0.2	0.199	-0.4	0.002	-0.4	0.008
Canada	0.0	0.282	-0.2	0.000	-0.1	0.206	-0.3	0.000	0.0	0.318	0.0	0.580	-0.2	0.001
Repubblica Ceca	-0.1	0.206	-0.1	0.123	0.0	0.847	-0.2	0.215	0.1	0.469	-0.3	0.059	-0.2	0.217
Danimarca	0.2	0.000	-0.1	0.000	0.0	0.785	-0.2	0.000	0.1	0.038	0.0	0.360	-0.2	0.000
Estonia	-0.1	0.002	-0.2	0.000	-0.2	0.000	-0.3	0.000	-0.2	0.002	-0.2	0.008	-0.2	0.003
Finlandia	0.0	0.496	-0.1	0.009	-0.1	0.284	-0.3	0.000	-0.1	0.338	0.2	0.007	-0.3	0.000
Germania	0.1	0.092	-0.2	0.001	0.0	0.377	-0.3	0.001	0.1	0.074	-0.1	0.166	-0.3	0.001
Irlanda	0.2	0.031	-0.5	0.000	-0.2	0.006	-0.4	0.000	0.0	0.669	-0.2	0.123	-0.3	0.029
Italia	0.1	0.129	-0.3	0.001	0.1	0.159	-0.3	0.039	0.2	0.128	0.0	0.965	-0.3	0.051
Giappone	0.2	0.003	-0.4	0.000	-0.1	0.011	-0.4	0.000	0.0	0.972	-0.6	0.000	-0.1	0.069
Repubblica di Corea	0.1	0.036	-0.4	0.000	-0.2	0.015	-0.3	0.012	-0.3	0.008	-0.5	0.000	0.1	0.463
Paesi Bassi	0.0	0.645	-0.2	0.001	0.0	0.570	-0.3	0.000	0.0	0.655	-0.2	0.024	-0.4	0.000
Norvegia	0.1	0.182	-0.1	0.001	-0.1	0.029	-0.3	0.000	0.2	0.072	-0.2	0.007	-0.4	0.000
Polonia	0.1	0.092	-0.3	0.004	-0.2	0.003	-0.2	0.175	0.0	0.983	-0.3	0.023	-0.3	0.113
Repubblica Slovacca	0.0	0.764	-0.2	0.003	-0.1	0.240	-0.2	0.035	-0.1	0.341	-0.2	0.172	-0.2	0.088
Spagna	0.0	0.743	0.0	0.705	0.1	0.311	-0.3	0.005	0.3	0.002	-0.1	0.370	-0.6	0.000
Svezia	0.1	0.001	-0.1	0.000	-0.1	0.063	-0.2	0.001	0.1	0.462	0.0	0.697	-0.3	0.001
Stati Uniti	0.0	0.416	-0.1	0.049	0.1	0.168	-0.1	0.303	0.2	0.041	0.1	0.041	-0.1	0.142
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	0.3	0.000	-0.2	0.000	0.0	0.964	-0.3	0.004	0.2	0.035	-0.4	0.000	-0.4	0.000
Inghilterra (UK)	0.0	0.625	-0.3	0.000	-0.3	0.000	-0.3	0.002	-0.1	0.255	0.0	0.689	0.0	0.762
Irlanda del Nord (UK)	0.1	0.493	-0.2	0.025	-0.2	0.035	-0.2	0.267	0.0	0.670	0.0	0.792	-0.3	0.086
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.0	0.647	-0.3	0.000	-0.3	0.000	-0.3	0.001	-0.1	0.253	0.0	0.686	0.0	0.704
Media	0.1	0.078	-0.2	0.034	-0.1	0.086	-0.3	0.020	0.0	0.093	-0.2	0.078	-0.3	0.043
Partner														
Cipro[1]	0.0	0.629	-0.3	0.000	-0.1	0.181	-0.2	0.025	0.1	0.432	0.0	0.853	0.2	0.131

1. Vedi nota a p. 288.
2. 16-24 anni.
3. 25-54 anni.
4. 55-65 anni.

Nota: i risultati si basano su una regressione OLS che include controlli per i punteggi di padronanza in *literacy* e *numeracy* e per tipologia di contratto.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898009

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A4.10 Utilizzo medio delle TIC a casa e sul lavoro per fasce di età

OCSE	16-24 anni				25-54 anni				55-65 anni			
	TIC sul lavoro		TIC a casa		TIC sul lavoro		TIC a casa		TIC sul lavoro		TIC a casa	
	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni												
Australia	1.6	(0.1)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)
Austria	1.7	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.1)
Canada	1.4	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)
Repubblica Ceca	1.8	(0.1)	2.4	(0.1)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.1)	1.8	(0.1)
Danimarca	1.4	(0.1)	2.5	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)
Estonia	1.8	(0.1)	2.4	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.4	(0.0)
Finlandia	1.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	1.6	(0.0)
Germania	1.6	(0.1)	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.1)
Irlanda	1.5	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.1)	1.6	(0.1)
Italia	1.7	(0.1)	1.6	(0.1)	2.2	(0.0)	1.7	(0.0)	1.9	(0.1)	1.7	(0.1)
Giappone	1.2	(0.1)	1.3	(0.1)	1.7	(0.0)	1.4	(0.0)	1.6	(0.1)	1.1	(0.1)
Repubblica di Corea	1.6	(0.1)	1.8	(0.1)	2.2	(0.0)	1.5	(0.0)	1.8	(0.1)	1.1	(0.1)
Paesi Bassi	1.5	(0.1)	2.5	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)
Norvegia	1.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)
Polonia	1.7	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.1)	1.4	(0.1)
Repubblica Slovacca	2.0	(0.1)	2.4	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.1)	1.8	(0.1)
Spagna	1.7	(0.1)	2.2	(0.1)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.1)	1.5	(0.1)
Svezia	1.3	(0.1)	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)
Stati Uniti	1.6	(0.1)	2.4	(0.1)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	1.9	(0.1)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)
Inghilterra (UK)	1.7	(0.1)	2.2	(0.1)	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.7	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.1)	1.6	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.7	(0.1)	2.2	(0.1)	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.1)
Media	1.6	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)
Partners												
Cipro[1]	1.6	(0.1)	1.6	(0.1)	1.9	(0.0)	1.6	(0.0)	1.6	(0.1)	1.1	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: questo campione include solo lavoratori.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898028

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/3]

Tabella A4.11a Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per titolo di studio

	Inferiore all'istruzione secondaria di secondo grado									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	1.8	(0.0)	1.6	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.1)	1.7	(0.1)
Austria	1.4	(0.1)	1.5	(0.1)	1.5	(0.0)	1.5	(0.1)	1.1	(0.1)
Canada	1.4	(0.0)	1.5	(0.0)	1.8	(0.1)	1.4	(0.1)	1.2	(0.0)
Repubblica Ceca	1.1	(0.1)	1.6	(0.2)	1.7	(0.1)	1.6	(0.2)	1.2	(0.1)
Danimarca	1.5	(0.0)	1.5	(0.0)	1.5	(0.0)	1.4	(0.0)	1.1	(0.0)
Estonia	1.2	(0.0)	1.1	(0.0)	1.5	(0.1)	1.6	(0.1)	1.2	(0.1)
Finlandia	1.5	(0.1)	1.6	(0.1)	1.8	(0.1)	1.4	(0.1)	1.2	(0.1)
Germania	1.4	(0.1)	1.6	(0.1)	1.6	(0.1)	1.5	(0.1)	0.9	(0.1)
Irlanda	1.5	(0.1)	1.4	(0.1)	1.6	(0.1)	1.5	(0.1)	1.3	(0.1)
Italia	1.0	(0.1)	1.2	(0.1)	1.5	(0.1)	1.8	(0.1)	1.5	(0.1)
Giappone	1.6	(0.1)	1.9	(0.1)	1.6	(0.1)	1.3	(0.1)	0.9	(0.1)
Repubblica di Corea	1.1	(0.1)	1.6	(0.1)	1.3	(0.0)	1.0	(0.1)	0.9	(0.0)
Paesi Bassi	1.5	(0.0)	1.6	(0.0)	1.6	(0.0)	1.7	(0.0)	1.1	(0.0)
Norvegia	1.9	(0.0)	1.6	(0.0)	1.6	(0.0)	1.5	(0.0)	1.3	(0.0)
Polonia	1.0	(0.1)	1.0	(0.1)	1.3	(0.1)	1.0	(0.2)	1.1	(0.1)
Repubblica Slovacca	0.7	(0.1)	1.0	(0.1)	1.5	(0.1)	1.6†	(0.1)	1.0	(0.1)
Spagna	1.3	(0.0)	1.5	(0.0)	1.7	(0.0)	1.5	(0.1)	1.4	(0.0)
Svezia	1.8	(0.0)	1.6	(0.0)	1.6	(0.0)	1.4	(0.1)	1.3	(0.1)
Stati Uniti	1.2	(0.0)	1.5	(0.1)	1.9	(0.1)	1.2	(0.1)	1.4	(0.1)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	1.3	(0.1)	1.5	(0.1)	1.5	(0.1)	1.6	(0.1)	1.0	(0.1)
Inghilterra (UK)	1.6	(0.0)	1.7	(0.0)	1.8	(0.1)	1.8	(0.1)	1.4	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.5	(0.1)	1.4	(0.1)	1.6	(0.1)	1.6	(0.1)	1.4	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.6	(0.0)	1.7	(0.0)	1.8	(0.1)	1.8	(0.1)	1.4	(0.1)
Media	1.4	(0.0)	1.5	(0.0)	1.6	(0.0)	1.5	(0.0)	1.2	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	1.1	(0.1)	1.2	(0.1)	1.4	(0.1)	1.3	(0.2)	1.3	(0.1)

[Parte 2/3]

Tabella A4.11a Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per titolo di studio

	Istruzione secondaria di secondo grado									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)
Austria	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)
Canada	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	1.7	(0.0)
Repubblica Ceca	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.1)
Danimarca	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)
Estonia	1.7	(0.0)	1.5	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.6	(0.0)
Finlandia	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	1.6	(0.0)	1.6	(0.0)
Germania	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	1.5	(0.0)
Irlanda	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	1.6	(0.0)
Italia	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)
Giappone	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	1.4	(0.0)	1.2	(0.0)
Repubblica di Corea	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	1.3	(0.0)
Paesi Bassi	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	1.6	(0.0)
Norvegia	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	1.7	(0.0)	1.7	(0.0)
Polonia	1.4	(0.0)	1.6	(0.0)	1.7	(0.0)	1.6	(0.0)	1.4	(0.0)
Repubblica Slovacca	1.6	(0.0)	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)
Spagna	1.9	(0.0)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	1.8	(0.1)
Svezia	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)
Stati Uniti	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	1.7	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	1.8	(0.0)	1.6	(0.0)
Inghilterra (UK)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.1)	1.8	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)
Media	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	1.7	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	1.5	(0.0)	1.6	(0.0)	1.8	(0.0)	1.5	(0.0)	1.7	(0.0)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: inferiore a secondaria di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondaria di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Superiore a secondaria di secondo grado include ISCED 5A, 5B e 6.

† Campione sotto le 30 unità.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898047

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/3]

Tabella A4.11a Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per titolo di studio

	Superiore all'istruzione secondaria di secondo grado									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.6	(0.0)	2.5	(0.0)	2.4	(0.0)	2.4	(0.0)	2.4	(0.0)
Austria	2.5	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.4	(0.0)
Canada	2.4	(0.0)	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)
Repubblica Ceca	2.5	(0.0)	2.4	(0.1)	2.4	(0.1)	2.4	(0.1)	2.5	(0.1)
Danimarca	2.4	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.4	(0.0)
Estonia	2.4	(0.0)	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	2.4	(0.0)	2.0	(0.0)
Finlandia	2.5	(0.0)	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)
Germania	2.5	(0.0)	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)
Irlanda	2.3	(0.0)	2.4	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)
Italia	2.5	(0.0)	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)	2.4	(0.1)	2.6	(0.1)
Giappone	2.4	(0.0)	2.4	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)
Repubblica di Corea	2.5	(0.0)	2.5	(0.0)	2.2	(0.0)	2.4	(0.0)	2.0	(0.0)
Paesi Bassi	2.4	(0.0)	2.4	(0.0)	2.1	(0.0)	2.4	(0.0)	2.2	(0.0)
Norvegia	2.4	(0.0)	2.3	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)
Polonia	2.4	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)
Repubblica Slovacca	2.5	(0.0)	2.4	(0.0)	2.4	(0.0)	2.4	(0.0)	2.6	(0.0)
Spagna	2.4	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)
Svezia	2.4	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)
Stati Uniti	2.5	(0.0)	2.4	(0.0)	2.4	(0.0)	2.4	(0.0)	2.5	(0.0)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	2.4	(0.0)	2.4	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)
Inghilterra (UK)	2.4	(0.0)	2.4	(0.0)	2.2	(0.0)	2.4	(0.0)	2.5	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	2.5	(0.0)	2.5	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.4	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.4	(0.0)	2.4	(0.0)	2.2	(0.0)	2.4	(0.0)	2.5	(0.0)
Media	2.4	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: inferiore a secondaria di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondaria di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Superiore a secondaria di secondo grado include ISCED 5A, 5B e 6.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898047

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella A4.11b Differenze nell'utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per titolo di studio (adattate)

OCSE	Differenze adattate tra istruzione inferiore alla secondaria di secondo grado e istruzione secondaria di secondo grado (inferiore meno secondaria di secondo grado)									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p
Nazioni										
Australia	-0.1	0.019	-0.2	0.002	-0.1	0.325	-0.1	0.241	-0.1	0.231
Austria	-0.3	0.000	-0.2	0.000	-0.2	0.000	-0.2	0.005	-0.1	0.034
Canada	-0.3	0.000	-0.2	0.000	-0.1	0.204	-0.2	0.034	-0.2	0.000
Repubblica Ceca	-0.3	0.002	0.0	0.914	-0.1	0.239	-0.1	0.401	-0.2	0.047
Danimarca	-0.3	0.000	-0.2	0.002	-0.2	0.001	-0.3	0.000	-0.3	0.000
Estonia	-0.3	0.000	-0.3	0.000	-0.1	0.092	-0.1	0.638	-0.2	0.012
Finlandia	-0.4	0.000	-0.2	0.010	-0.1	0.045	-0.1	0.041	-0.2	0.000
Germania	-0.2	0.013	0.0	0.504	0.0	0.740	-0.1	0.147	-0.3	0.001
Irlanda	-0.2	0.000	-0.2	0.002	-0.2	0.001	-0.1	0.281	-0.1	0.038
Italia	-0.4	0.000	-0.3	0.000	-0.2	0.010	0.0	0.776	-0.3	0.000
Giappone	0.0	0.534	0.0	0.806	0.0	0.781	0.0	0.888	-0.2	0.005
Repubblica di Corea	-0.6	0.000	-0.3	0.000	-0.3	0.000	-0.4	0.000	-0.2	0.007
Paesi Bassi	-0.2	0.000	-0.2	0.000	0.0	0.933	-0.1	0.058	-0.2	0.001
Norvegia	-0.2	0.000	-0.3	0.000	0.0	0.669	-0.2	0.003	-0.2	0.000
Polonia	-0.1	0.088	-0.3	0.015	-0.2	0.006	-0.4	0.039	-0.1	0.335
Repubblica Slovacca	-0.4	0.000	-0.4	0.000	-0.2	0.017	-0.1†	0.326	-0.3	0.005
Spagna	-0.3	0.000	-0.3	0.000	-0.2	0.013	-0.3	0.001	-0.2	0.030
Svezia	0.0	0.345	-0.1	0.252	0.0	0.649	-0.1	0.033	-0.3	0.000
Stati Uniti	-0.6	0.000	-0.3	0.008	-0.1	0.391	-0.3	0.045	-0.3	0.000
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	-0.2	0.003	-0.1	0.044	0.0	0.858	0.0	0.717	-0.3	0.001
Inghilterra (UK)	-0.2	0.006	-0.2	0.017	0.0	0.950	-0.1	0.387	-0.2	0.005
Irlanda del Nord (UK)	-0.2	0.007	-0.2	0.007	-0.1	0.092	-0.2	0.028	-0.3	0.021
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	-0.2	0.004	-0.2	0.012	0.0	0.994	-0.1	0.348	-0.2	0.003
Media	-0.3	0.031	-0.2	0.064	-0.1	0.106	-0.2	0.081	-0.2	0.020
Partner										
Cipro[1]	-0.2	0.003	-0.2	0.016	-0.2	0.026	0.0	0.874	-0.3	0.009

[Parte 2/2]

Tabella A4.11b Differenze nell'utilizzo delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per titolo di studio (adattate)

OCSE	Differenze adattate tra istruzione superiore alla secondaria di secondo grado e istruzione secondaria di secondo grado (superiore meno secondaria di secondo grado)									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p
Nazioni										
Australia	0.2	0.000	0.2	0.000	0.1	0.040	0.2	0.000	0.1	0.293
Austria	0.2	0.000	0.1	0.039	0.1	0.024	0.1	0.038	0.2	0.000
Canada	0.2	0.000	0.2	0.000	0.1	0.000	0.2	0.000	0.2	0.000
Repubblica Ceca	0.2	0.000	0.2	0.003	0.0	0.580	0.2	0.000	0.2	0.126
Danimarca	0.1	0.000	0.1	0.001	0.1	0.123	0.1	0.002	0.3	0.000
Estonia	0.2	0.000	0.1	0.000	0.0	0.347	0.1	0.001	0.1	0.197
Finlandia	0.1	0.002	0.1	0.000	0.1	0.016	0.2	0.000	0.1	0.005
Germania	0.3	0.000	0.2	0.000	0.1	0.019	0.1	0.002	0.4	0.000
Irlanda	0.2	0.000	0.2	0.000	0.1	0.012	0.3	0.000	0.4	0.000
Italia	0.3	0.000	0.2	0.001	0.2	0.029	0.1	0.444	0.2	0.030
Giappone	0.2	0.000	0.1	0.001	0.0	0.196	0.2	0.000	0.2	0.000
Repubblica di Corea	0.3	0.000	0.3	0.000	0.1	0.004	0.4	0.000	0.4	0.000
Paesi Bassi	0.2	0.000	0.2	0.000	0.1	0.079	0.2	0.001	0.2	0.000
Norvegia	0.0	0.552	0.1	0.008	-0.1	0.094	0.1	0.196	0.2	0.003
Polonia	0.4	0.000	0.2	0.000	0.2	0.000	0.4	0.000	0.4	0.000
Repubblica Slovacca	0.3	0.000	0.3	0.000	0.1	0.026	0.3	0.000	0.3	0.000
Spagna	0.2	0.001	0.1	0.045	0.0	0.462	0.0	0.465	0.2	0.001
Svezia	0.0	0.207	0.0	0.589	0.0	0.275	0.0	0.965	0.0	0.943
Stati Uniti	0.1	0.003	0.1	0.005	0.1	0.107	0.3	0.000	0.1	0.165
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	0.2	0.000	0.2	0.000	0.2	0.001	0.2	0.000	0.2	0.000
Inghilterra (UK)	0.2	0.000	0.2	0.000	0.1	0.011	0.1	0.053	0.2	0.002
Irlanda del Nord (UK)	0.2	0.001	0.3	0.000	0.1	0.110	0.1	0.040	0.3	0.000
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.2	0.000	0.2	0.000	0.1	0.009	0.1	0.046	0.2	0.002
Media	0.2	0.028	0.2	0.028	0.1	0.043	0.2	0.056	0.2	0.049
Partner										
Cipro[1]	0.4	0.000	0.3	0.000	0.1	0.013	0.5	0.000	0.1	0.077

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: inferiore a secondaria di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondaria di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Superiore a secondaria di secondo grado include ISCED 5A, 5B e 6.

† Campione inferiore alle 30 unità.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898066

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/3]

Tabella A4.12a Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per titolo di studio

	Inferiore all'istruzione secondaria di secondo grado													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.7	(0.1)	2.9	(0.1)	3.5	(0.0)	2.7	(0.1)
Austria	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.3	(0.0)	2.6	(0.1)	1.9	(0.1)	3.3	(0.1)	3.3	(0.1)
Canada	1.6	(0.0)	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)	2.6	(0.1)	2.7	(0.1)	3.3	(0.1)	2.9	(0.1)
Repubblica Ceca	1.6	(0.1)	1.6	(0.1)	1.4	(0.1)	2.6	(0.2)	2.3	(0.2)	3.1	(0.1)	3.2	(0.1)
Danimarca	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	1.5	(0.0)	2.4	(0.1)	2.8	(0.1)	3.2	(0.1)	3.0	(0.0)
Estonia	1.7	(0.0)	1.7	(0.0)	1.4	(0.0)	2.4	(0.1)	2.8	(0.1)	3.4	(0.1)	3.2	(0.1)
Finlandia	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	1.6	(0.1)	2.0	(0.1)	2.5	(0.1)	2.7	(0.1)	2.3	(0.1)
Germania	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)	1.3	(0.0)	2.4	(0.1)	2.0	(0.1)	3.4	(0.1)	3.1	(0.1)
Irlanda	1.5	(0.1)	1.8	(0.1)	1.8	(0.1)	2.6	(0.1)	2.5	(0.1)	3.2	(0.1)	3.1	(0.1)
Italia	1.6	(0.1)	1.7	(0.1)	1.4	(0.0)	2.5	(0.1)	2.9	(0.1)	3.1	(0.1)	3.0	(0.1)
Giappone	2.2	(0.1)	1.6	(0.0)	1.4	(0.0)	2.7	(0.1)	2.3	(0.1)	2.0	(0.1)	2.3	(0.1)
Repubblica di Corea	1.9	(0.1)	1.1	(0.1)	1.3	(0.0)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	1.0	(0.1)	3.2	(0.0)
Paesi Bassi	1.7	(0.0)	1.8	(0.0)	1.5	(0.0)	2.3	(0.0)	2.3	(0.1)	2.8	(0.1)	2.8	(0.1)
Norvegia	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)	2.4	(0.0)	2.2	(0.1)	2.5	(0.1)	2.8	(0.1)
Polonia	1.8	(0.1)	1.7	(0.1)	1.3	(0.1)	2.8	(0.1)	2.8	(0.1)	3.6	(0.1)	3.5	(0.1)
Repubblica Slovacca	1.2	(0.1)	1.5	(0.1)	1.1	(0.1)	2.4	(0.1)	1.6	(0.1)	2.9	(0.1)	3.4	(0.1)
Spagna	1.8	(0.0)	2.1	(0.0)	1.4	(0.0)	2.4	(0.0)	2.9	(0.1)	2.9	(0.1)	2.9	(0.1)
Svezia	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	2.5	(0.1)	2.9	(0.1)	3.1	(0.1)	2.8	(0.1)
Stati Uniti	1.6	(0.1)	2.0	(0.1)	1.6	(0.1)	2.9	(0.1)	2.2	(0.1)	3.4	(0.1)	3.3	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	1.9	(0.1)	1.6	(0.0)	1.5	(0.1)	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)	3.3	(0.1)	3.0	(0.1)
Inghilterra (UK)	1.6	(0.1)	1.7	(0.1)	1.8	(0.1)	2.5	(0.1)	2.6	(0.1)	3.1	(0.1)	2.7	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.5	(0.1)	1.7	(0.1)	1.7	(0.1)	2.7	(0.1)	2.7	(0.1)	3.1	(0.1)	2.8	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.6	(0.1)	1.7	(0.1)	1.8	(0.0)	2.5	(0.1)	2.6	(0.1)	3.1	(0.1)	2.7	(0.1)
Media	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	1.5	(0.0)	2.5	(0.0)	2.5	(0.0)	3.0	(0.0)	3.0	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.7	(0.1)	1.7	(0.1)	1.5	(0.0)	2.6	(0.1)	2.8	(0.1)	3.4	(0.1)	3.4	(0.1)

[Parte 2/3]

Tabella A4.12a Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per titolo di studio

	Istruzione secondaria di secondo grado													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.8	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.7	(0.0)	3.2	(0.0)	3.5	(0.0)	2.6	(0.0)
Austria	2.3	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.4	(0.0)	2.7	(0.0)	3.0	(0.0)	2.3	(0.0)
Canada	1.8	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.7	(0.0)	3.1	(0.0)	3.3	(0.0)	2.4	(0.0)
Repubblica Ceca	2.1	(0.0)	1.7	(0.0)	1.7	(0.0)	2.4	(0.0)	3.1	(0.0)	2.9	(0.0)	2.4	(0.0)
Danimarca	2.3	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.5	(0.0)	3.4	(0.0)	3.2	(0.0)	2.5	(0.0)
Estonia	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.3	(0.0)	3.3	(0.0)	3.3	(0.0)	2.5	(0.0)
Finlandia	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	3.1	(0.0)	3.0	(0.0)	2.3	(0.0)
Germania	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	2.3	(0.0)	2.9	(0.0)	3.2	(0.0)	2.5	(0.0)
Irlanda	1.6	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.9	(0.0)	2.7	(0.1)	3.5	(0.0)	2.6	(0.1)
Italia	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	2.5	(0.0)	3.3	(0.0)	2.7	(0.1)	1.8	(0.1)
Giappone	2.2	(0.0)	1.7	(0.0)	1.6	(0.0)	2.6	(0.0)	2.7	(0.0)	1.8	(0.1)	1.8	(0.1)
Repubblica di Corea	1.9	(0.0)	1.4	(0.0)	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	2.7	(0.0)	1.6	(0.0)	2.4	(0.0)
Paesi Bassi	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.3	(0.0)	3.0	(0.0)	2.6	(0.0)	2.4	(0.0)
Norvegia	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.3	(0.0)	2.7	(0.0)	2.4	(0.0)	2.6	(0.0)
Polonia	1.9	(0.0)	1.6	(0.0)	1.6	(0.0)	2.7	(0.0)	3.1	(0.0)	3.6	(0.0)	3.0	(0.0)
Repubblica Slovacca	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)	2.6	(0.0)	2.6	(0.0)	3.3	(0.0)	2.5	(0.0)
Spagna	1.9	(0.0)	2.4	(0.1)	1.8	(0.0)	2.5	(0.1)	3.2	(0.1)	2.4	(0.1)	2.1	(0.1)
Svezia	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.4	(0.0)	3.1	(0.0)	2.8	(0.0)	2.4	(0.0)
Stati Uniti	1.8	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.9	(0.0)	2.9	(0.0)	3.6	(0.0)	2.8	(0.0)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	1.7	(0.0)	2.5	(0.0)	3.0	(0.0)	3.0	(0.0)	2.4	(0.0)
Inghilterra (UK)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.6	(0.0)	3.1	(0.0)	3.3	(0.0)	2.4	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.7	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	2.7	(0.1)	3.0	(0.1)	3.1	(0.1)	2.5	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.6	(0.0)	3.1	(0.0)	3.3	(0.0)	2.4	(0.1)
Media	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.5	(0.0)	3.0	(0.0)	3.0	(0.0)	2.4	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.7	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.6	(0.1)	3.0	(0.1)	3.0	(0.1)	2.5	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: inferiore a secondaria di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondaria di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Superiore a secondaria di secondo grado include ISCED 5A, 5B e 6.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898085

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/3]

Tabella A4.12a Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per titolo di studio

	Superiore alla secondaria di secondo grado													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.9	(0.0)	2.3	(0.0)	2.6	(0.0)	2.6	(0.0)	3.6	(0.0)	3.3	(0.0)	1.6	(0.0)
Austria	2.6	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	3.3	(0.0)	2.1	(0.1)	1.2	(0.1)
Canada	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.5	(0.0)	3.5	(0.0)	2.9	(0.0)	1.5	(0.0)
Repubblica Ceca	2.4	(0.1)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	2.1	(0.1)	3.7	(0.0)	2.4	(0.1)	0.8	(0.1)
Danimarca	2.4	(0.0)	2.2	(0.0)	2.4	(0.0)	2.5	(0.0)	3.6	(0.0)	2.6	(0.0)	1.5	(0.0)
Estonia	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	3.7	(0.0)	2.9	(0.0)	1.3	(0.0)
Finlandia	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	2.6	(0.0)	2.0	(0.0)	3.5	(0.0)	2.2	(0.0)	1.0	(0.0)
Germania	2.4	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	3.5	(0.0)	2.4	(0.1)	1.3	(0.1)
Irlanda	1.8	(0.0)	2.2	(0.0)	2.5	(0.0)	2.8	(0.0)	3.4	(0.0)	3.1	(0.0)	1.6	(0.1)
Italia	1.9	(0.0)	2.1	(0.1)	2.2	(0.0)	2.2	(0.1)	3.6	(0.1)	2.2	(0.1)	0.7	(0.1)
Giappone	2.4	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.5	(0.0)	3.1	(0.0)	1.6	(0.0)	1.2	(0.0)
Repubblica di Corea	2.1	(0.0)	1.6	(0.0)	2.2	(0.0)	1.8	(0.0)	3.2	(0.0)	2.4	(0.1)	1.4	(0.0)
Paesi Bassi	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	1.9	(0.0)	3.6	(0.0)	2.0	(0.1)	1.1	(0.0)
Norvegia	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	3.3	(0.0)	1.6	(0.0)	1.3	(0.0)
Polonia	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	2.4	(0.0)	3.7	(0.0)	2.6	(0.1)	0.9	(0.0)
Repubblica Slovacca	2.1	(0.0)	2.4	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	3.5	(0.0)	2.7	(0.1)	0.6	(0.1)
Spagna	2.0	(0.0)	2.5	(0.0)	2.1	(0.0)	2.4	(0.0)	3.6	(0.0)	1.9	(0.1)	1.4	(0.1)
Svezia	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	3.5	(0.0)	2.0	(0.0)	1.3	(0.0)
Stati Uniti	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.5	(0.0)	2.5	(0.0)	3.6	(0.0)	3.2	(0.1)	1.8	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.4	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	3.7	(0.0)	1.9	(0.0)	1.0	(0.0)
Inghilterra (UK)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.5	(0.0)	2.7	(0.0)	3.6	(0.0)	3.1	(0.0)	1.6	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	2.6	(0.0)	2.7	(0.1)	3.6	(0.0)	2.8	(0.1)	1.6	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.5	(0.0)	2.7	(0.0)	3.6	(0.0)	3.1	(0.0)	1.6	(0.1)
Media	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	3.5	(0.0)	2.4	(0.0)	1.2	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.5	(0.0)	3.3	(0.0)	2.9	(0.1)	1.4	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: inferiore a secondaria di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondaria di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Superiore a secondaria di secondo grado include ISCED 5A, 5B e 6.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898085

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella A4.12b Differenze nell'utilizzo delle competenze trasversali generiche sul lavoro per titolo di studio (adattate)

	Differenze adattate tra istruzione inferiore alla secondaria di secondo grado e istruzione secondaria di secondo grado (inferiore meno secondaria di secondo grado)													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p
Nazioni														
Australia	-0.1	0.222	-0.2	0.000	-0.1	0.014	0.0	0.610	-0.1	0.405	0.0	0.779	-0.1	0.101
Austria	-0.2	0.000	0.1	0.047	-0.3	0.000	0.1	0.125	-0.5	0.000	0.0	0.689	0.3	0.000
Canada	0.0	0.326	-0.1	0.057	-0.1	0.077	-0.1	0.030	-0.2	0.002	-0.2	0.006	-0.1	0.144
Repubblica Ceca	-0.4	0.001	-0.1	0.615	-0.1	0.198	0.1	0.619	-0.6	0.001	0.1	0.419	0.3	0.006
Danimarca	-0.2	0.001	-0.1	0.043	-0.3	0.000	-0.1	0.312	-0.4	0.000	-0.1	0.342	0.1	0.256
Estonia	0.0	0.963	-0.1	0.022	-0.1	0.000	0.0	0.885	-0.3	0.000	0.0	0.383	0.2	0.007
Finlandia	0.0	0.743	-0.1	0.131	-0.3	0.000	-0.1	0.271	-0.5	0.000	-0.3	0.002	-0.2	0.005
Germania	-0.3	0.000	0.2	0.003	-0.2	0.000	0.0	0.799	-0.6	0.000	0.0	0.993	0.0	0.793
Irlanda	0.0	0.640	-0.1	0.444	-0.1	0.247	-0.3	0.001	0.1	0.544	-0.3	0.000	0.1	0.455
Italia	0.0	0.475	-0.2	0.006	-0.1	0.014	0.0	0.885	0.0	0.495	0.0	0.727	0.3	0.001
Giappone	0.1	0.110	0.0	0.701	-0.1	0.069	0.0	0.717	-0.1	0.334	-0.2	0.249	0.0	0.958
Repubblica di Corea	0.1	0.211	-0.3	0.001	-0.2	0.000	-0.2	0.088	-0.4	0.000	-0.3	0.001	0.2	0.001
Paesi Bassi	0.0	0.504	0.0	0.236	-0.2	0.000	0.0	0.497	-0.3	0.000	0.0	0.704	-0.1	0.551
Norvegia	0.0	0.653	0.0	0.219	-0.2	0.000	0.0	0.619	-0.2	0.010	0.0	0.997	0.1	0.486
Polonia	-0.1	0.274	0.2	0.042	-0.1	0.079	0.0	0.750	-0.1	0.341	-0.1	0.052	0.0	0.858
Repubblica Slovacca	-0.3	0.017	-0.3	0.000	-0.3	0.002	-0.2	0.060	-0.6	0.000	-0.2	0.050	0.1	0.250
Spagna	0.0	0.396	-0.2	0.013	-0.1	0.002	-0.1	0.522	-0.3	0.004	0.1	0.263	0.1	0.156
Svezia	0.1	0.280	-0.1	0.123	-0.1	0.095	0.0	0.731	-0.1	0.126	-0.1	0.444	-0.1	0.213
Stati Uniti	0.0	0.527	-0.3	0.001	-0.3	0.000	-0.1	0.393	-0.3	0.002	-0.2	0.018	-0.1	0.264
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	0.0	0.681	-0.1	0.025	-0.1	0.262	-0.2	0.051	-0.3	0.002	0.1	0.517	0.1	0.478
Inghilterra (UK)	-0.1	0.168	-0.2	0.002	-0.1	0.047	-0.1	0.382	-0.3	0.003	-0.2	0.023	-0.1	0.352
Irlanda del Nord (UK)	-0.1	0.326	-0.2	0.003	-0.2	0.019	0.0	0.590	-0.1	0.373	-0.1	0.243	-0.1	0.351
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	-0.1	0.143	-0.2	0.001	-0.1	0.035	-0.1	0.396	-0.3	0.002	-0.2	0.020	-0.1	0.324
Media	-0.1	0.096	-0.1	0.052	-0.2	0.021	-0.1	0.117	-0.3	0.046	-0.1	0.108	0.0	0.091
Partner														
Cipro[1]	0.0	0.620	-0.2	0.072	-0.1	0.049	0.0	0.900	0.0	0.882	0.3	0.013	0.3	0.002

[Parte 2/2]

Tabella A4.12b Differenze nell'utilizzo delle competenze trasversali generiche sul lavoro per titolo di studio (adattate)

	Differenze adattate tra istruzione superiore alla secondaria di secondo grado e istruzione secondaria di secondo grado (superiore meno secondaria di secondo grado)													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p
Nazioni														
Australia	-0.1	0.068	0.1	0.002	0.1	0.240	0.0	0.614	0.0	0.473	-0.1	0.177	-0.4	0.000
Austria	0.0	0.254	0.0	0.978	0.3	0.000	-0.2	0.000	0.2	0.009	-0.5	0.000	-0.3	0.000
Canada	0.0	0.148	0.0	0.488	0.1	0.001	-0.1	0.002	0.1	0.074	-0.2	0.000	-0.3	0.000
Repubblica Ceca	0.0	0.555	0.1	0.030	0.2	0.018	-0.1	0.091	0.2	0.041	-0.3	0.029	-0.6	0.000
Danimarca	-0.1	0.058	0.1	0.002	0.2	0.000	0.0	0.942	0.0	0.562	-0.3	0.000	-0.3	0.000
Estonia	0.0	0.802	0.0	0.947	0.2	0.000	0.0	0.423	0.0	0.219	-0.1	0.006	-0.3	0.000
Finlandia	0.0	0.363	0.0	0.656	0.1	0.000	-0.1	0.021	0.2	0.001	-0.1	0.285	-0.2	0.002
Germania	0.1	0.032	0.0	0.986	0.2	0.000	-0.2	0.016	0.2	0.001	-0.3	0.003	-0.2	0.001
Irlanda	0.1	0.084	0.1	0.035	0.2	0.000	-0.1	0.263	0.3	0.000	-0.2	0.004	-0.3	0.001
Italia	0.0	0.907	0.1	0.120	0.1	0.030	-0.1	0.131	-0.1	0.456	-0.4	0.001	-0.6	0.000
Giappone	0.0	0.270	0.1	0.007	0.1	0.015	0.0	0.651	0.1	0.133	0.0	0.602	-0.1	0.051
Repubblica di Corea	0.1	0.035	0.1	0.013	0.2	0.000	-0.1	0.145	0.3	0.000	0.4	0.000	-0.4	0.000
Paesi Bassi	0.1	0.009	0.0	0.677	0.2	0.000	-0.2	0.001	0.1	0.016	-0.5	0.000	-0.7	0.000
Norvegia	-0.1	0.122	0.0	0.189	0.1	0.064	0.1	0.068	0.2	0.016	-0.2	0.057	-0.3	0.000
Polonia	0.1	0.008	0.1	0.123	0.2	0.000	-0.2	0.036	0.2	0.000	-0.5	0.000	-0.8	0.000
Repubblica Slovacca	0.0	0.543	0.2	0.009	0.2	0.010	-0.2	0.041	0.2	0.012	-0.5	0.000	-0.9	0.000
Spagna	0.0	0.952	-0.1	0.168	0.1	0.174	0.0	0.922	0.2	0.003	-0.3	0.010	-0.3	0.004
Svezia	-0.1	0.043	0.0	0.543	0.0	0.309	0.0	0.643	0.0	0.438	-0.2	0.029	0.0	0.526
Stati Uniti	0.1	0.045	0.0	0.347	0.1	0.105	-0.2	0.046	0.2	0.001	-0.2	0.001	-0.4	0.000
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	0.1	0.039	0.1	0.003	0.1	0.001	-0.2	0.040	0.2	0.002	-0.5	0.000	-0.5	0.000
Inghilterra (UK)	0.0	0.780	0.2	0.002	0.2	0.000	0.1	0.164	0.1	0.203	-0.1	0.155	-0.1	0.213
Irlanda del Nord (UK)	0.0	0.869	0.1	0.330	0.2	0.001	0.1	0.147	0.2	0.008	-0.2	0.087	-0.2	0.014
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.0	0.777	0.2	0.002	0.2	0.000	0.1	0.151	0.1	0.159	-0.1	0.141	-0.1	0.183
Media	0.0	0.094	0.1	0.101	0.2	0.021	-0.1	0.086	0.1	0.049	-0.2	0.034	-0.4	0.027
Partner														
Cipro[1]	0.1	0.344	0.2	0.002	0.2	0.001	-0.1	0.237	0.0	0.629	0.0	0.810	-0.4	0.000

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: inferiore a secondaria di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondaria di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Superiore a secondaria di secondo grado include ISCED 5A, 5B e 6. I risultati sono basati su una regressione OLS che include controlli sui punteggi di padronanza in *literacy* e *numeracy* e variabili di comodo sull'occupazione (ISCO 1 cifra).

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898104

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Table A4.13 Differenza negli stipendi e nell'utilizzo delle competenze sul lavoro legata al titolo di istruzione terziario

	Non adattata			Adattata		
	Differenza di stipendio	Differenza nella lettura sul lavoro	Previsione della differenza di stipendio	Differenza di stipendio	Differenza nella lettura sul lavoro	Previsione della differenza di stipendio
OECD	Media	Media	Media	Media	Media	Media
Entità nazionali						
Australia	0.33	0.24	0.35	0.11	0.04	0.12
Austria	0.40	0.32	0.38	0.16	0.08	0.12
Canada	0.39	0.24	0.35	0.17	0.07	0.12
Repubblica Ceca	0.45	0.51	0.44	0.17	0.22	0.12
Danimarca	0.24	0.27	0.36	0.08	0.05	0.12
Estonia	0.27	0.52	0.45	0.10	0.28	0.12
Finlandia	0.30	0.28	0.36	0.03	0.02	0.12
Germania	0.52	0.34	0.38	0.16	0.10	0.12
Irlanda	0.43	0.31	0.37	0.07	0.07	0.12
Italia	0.49	0.83	0.56	0.12	0.40	0.12
Giappone	0.26	0.27	0.36	0.03	0.06	0.12
Repubblica di Corea	0.45	0.41	0.41	0.16	0.14	0.12
Paesi Bassi	0.43	0.32	0.37	0.19	0.10	0.12
Norvegia	0.23	0.15	0.32	0.06	0.01	0.12
Polonia	0.63	0.89	0.58	0.19	0.22	0.12
Repubblica Slovacca	0.59	0.66	0.50	0.20	0.24	0.12
Spagna	0.54	0.53	0.45	0.16	0.15	0.12
Svezia	0.16	0.20	0.33	0.02	-0.01	0.12
Stati Uniti	0.71	0.29	0.36	0.18	0.06	0.12
Entita sub-nazionali						
Fiandre (Belgio)	0.30	0.49	0.44	0.06	0.12	0.12
Inghilterra (UK)	0.45	0.27	0.36	0.17	0.09	0.12
Irlanda del Nord (UK)	0.39	0.35	0.39	0.07	0.07	0.12
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.45	0.28	0.36	0.17	0.09	0.12
Partner						
Cipro[1]	0.39	0.58	0.47	0.05	0.70	0.13

[Parte 2/2]

Tabella A4.13 Differenza negli stipendi e nell'utilizzo delle competenze sul lavoro legata al titolo di istruzione terziario

	Non adattata			Adattata		
	Differenza di stipendio	Differenza nella gestione del compito	Previsione della differenza di stipendio	Differenza di stipendio	Differenza nella gestione del compito	Previsione della differenza di stipendio
OCSE	Media	Media	Media	Media	Media	Media
Nazioni						
Australia	0.33	0.04	0.27	0.11	-0.06	0.08
Austria	0.40	0.15	0.39	0.16	0.01	0.11
Canada	0.39	0.12	0.36	0.17	-0.01	0.11
Repubblica Ceca	0.45	0.21	0.46	0.17	0.03	0.13
Danimarca	0.24	0.04	0.28	0.08	-0.02	0.10
Estonia	0.27	0.18	0.43	0.10	0.03	0.13
Finlandia	0.30	0.09	0.32	0.03	0.00	0.11
Germania	0.52	0.13	0.37	0.16	0.01	0.12
Irlanda	0.43	0.21	0.46	0.07	0.06	0.14
Italia	0.49	0.22	0.47	0.12	0.01	0.11
Giappone	0.26	0.10	0.34	0.03	0.03	0.12
Repubblica di Corea	0.45	0.24	0.49	0.16	0.08	0.15
Paesi Bassi	0.43	0.21	0.46	0.19	0.04	0.13
Norvegia	0.23	0.08	0.31	0.06	-0.01	0.10
Polonia	0.63	0.31	0.57	0.19	0.05	0.14
Repubblica Slovacca	0.59	0.34	0.60	0.20	0.04	0.13
Spagna	0.54	0.13	0.37	0.16	0.04	0.13
Svezia	0.16	0.03	0.26	0.02	-0.04	0.09
Stati Uniti	0.71	0.18	0.42	0.18	0.01	0.12
Entità sub-nazionali						
Fiandre (Belgio)	0.30	0.24	0.49	0.06	0.07	0.14
Inghilterra (UK)	0.45	0.17	0.42	0.17	0.02	0.12
Irlanda del Nord (UK)	0.39	0.13	0.37	0.07	-0.02	0.10
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.45	0.17	0.42	0.17	0.02	0.12
Partner						
Cipro[1]	0.39	0.15	0.39	0.05	0.02	0.12

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: il premio salariale connesso all'istruzione terziaria viene calcolato come la differenza percentuale tra il salario medio orario, inclusi i bonus, delle persone con istruzione terziaria (ISCED 5 o superiore) e quello dei lavoratori meno istruiti (da meno di ISCED 1 a ISCED 4). La distribuzione dei salari è stata tagliata per eliminare il primo e il 99esimo percentile. Le stime adattate si basano su di una regressione OLS che include controlli sui punteggi medi di padronanza in *literacy* e *numeracy*, variabili di comodo per le professioni (9) e per i settori (10). Il campione include solo occupati a tempo pieno.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898123

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella A4.14a Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per tipo di contratto

	Contratto a tempo indeterminato									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)
Austria	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)
Canada	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)
Repubblica Ceca	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.1)
Danimarca	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)
Estonia	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	1.7	(0.0)
Finlandia	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)
Germania	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)
Irlanda	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)
Italia	1.6	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)
Giappone	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	1.5	(0.0)
Repubblica di Corea	2.3	(0.0)	2.6	(0.0)	2.2	(0.0)	2.4	(0.0)	1.8	(0.0)
Paesi Bassi	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)
Norvegia	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)
Polonia	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)
Repubblica Slovacca	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)
Spagna	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)
Svezia	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)
Stati Uniti	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	2.3	(0.1)	2.2	(0.0)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)
Inghilterra (UK)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)
Media	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)

[Parte 2/2]

Tabella A4.14a Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per tipo di contratto

	Contratto a tempo determinato									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.4	(0.1)	2.3	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)	2.4	(0.1)
Austria	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	1.7	(0.1)	2.0	(0.1)	1.5	(0.1)
Canada	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	1.8	(0.1)
Repubblica Ceca	1.7	(0.1)	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	1.6	(0.1)
Danimarca	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)	1.7	(0.1)	1.9	(0.1)	1.7	(0.1)
Estonia	1.9	(0.0)	1.7	(0.1)	1.8	(0.0)	2.0	(0.1)	1.6	(0.0)
Finlandia	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.1)
Germania	1.9	(0.0)	1.9	(0.1)	1.7	(0.1)	1.8	(0.1)	1.4	(0.1)
Irlanda	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)
Italia	1.3	(0.1)	1.6	(0.1)	1.8	(0.1)	2.0	(0.1)	1.5	(0.1)
Giappone	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	1.7	(0.0)	1.4	(0.0)	1.2	(0.0)
Repubblica di Corea	2.0	(0.1)	2.4	(0.0)	1.9	(0.1)	2.1	(0.1)	1.5	(0.1)
Paesi Bassi	1.7	(0.1)	1.8	(0.0)	1.8	(0.1)	1.8	(0.1)	1.4	(0.1)
Norvegia	2.0	(0.0)	1.9	(0.1)	1.7	(0.0)	1.6	(0.0)	1.5	(0.1)
Polonia	1.5	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.1)	1.9	(0.0)	1.5	(0.0)
Repubblica Slovacca	1.5	(0.1)	1.8	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	1.7	(0.1)
Spagna	1.5	(0.1)	1.9	(0.1)	1.7	(0.1)	1.8	(0.1)	1.5	(0.1)
Svezia	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)	1.7	(0.1)	1.6	(0.1)	1.7	(0.1)
Stati Uniti	2.6	(0.1)	2.5	(0.1)	2.3	(0.1)	2.1	(0.1)	2.4	(0.1)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	1.8	(0.1)	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	1.5	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	1.6	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)
Media	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	1.7	(0.1)	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)	1.9	(0.1)	1.7	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: il campione include solo occupati.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898142

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A4.14b Differenze nell'utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per tipo di contratto (adattate)

	Differenze adattate tra lavoratori con contratto a tempo indeterminato e lavoratori con contratto a tempo determinato (indeterminato meno determinato)									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p
Nazioni										
Australia	0.0	0.865	0.0	0.601	0.1	0.047	0.1	0.016	-0.1	0.495
Austria	0.1	0.282	0.1	0.120	0.2	0.024	0.0	0.889	0.3	0.003
Canada	0.1	0.036	0.2	0.000	0.2	0.001	0.2	0.000	0.2	0.001
Repubblica Ceca	0.1	0.085	0.2	0.007	0.2	0.038	0.0	0.812	0.2	0.064
Danimarca	0.2	0.003	0.2	0.001	0.1	0.074	0.2	0.001	0.1	0.058
Estonia	0.0	0.661	0.0	0.653	0.2	0.000	0.1	0.055	0.0	0.873
Finlandia	0.1	0.039	0.1	0.021	0.2	0.000	0.2	0.000	0.0	0.905
Germania	0.2	0.001	0.1	0.385	0.2	0.001	0.1	0.014	0.3	0.001
Irlanda	0.0	0.729	0.2	0.016	0.1	0.183	0.1	0.027	0.0	0.683
Italia	0.2	0.011	0.1	0.288	0.0	0.886	0.1	0.574	0.3	0.009
Giappone	0.2	0.000	0.1	0.017	0.2	0.000	0.3	0.000	0.2	0.000
Repubblica di Corea	0.2	0.003	0.2	0.008	0.3	0.000	0.4	0.000	0.2	0.005
Paesi Bassi	0.3	0.000	0.3	0.000	0.1	0.267	0.2	0.000	0.3	0.000
Norvegia	0.2	0.000	0.1	0.010	0.0	0.645	0.2	0.000	0.2	0.008
Polonia	0.1	0.012	0.0	0.717	0.0	0.701	0.1	0.308	0.1	0.050
Repubblica Slovacca	0.2	0.003	0.1	0.183	0.0	0.501	0.0	0.522	0.1	0.088
Spagna	0.3	0.000	0.2	0.028	0.2	0.000	0.2	0.001	0.3	0.003
Svezia	0.1	0.001	0.1	0.163	0.1	0.180	0.2	0.000	0.1	0.111
Stati Uniti	-0.2	0.001	-0.2	0.046	0.0	0.822	0.3	0.000	0.0	0.706
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	0.1	0.089	0.3	0.000	0.0	0.733	0.1	0.392	0.3	0.017
Inghilterra (UK)	-0.2	0.009	0.0	0.788	0.0	0.761	0.1	0.169	0.0	0.526
Irlanda del Nord (UK)	0.1	0.301	0.1	0.179	0.1	0.162	0.1	0.214	0.3	0.027
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	-0.1	0.010	0.0	0.737	0.0	0.816	0.1	0.153	0.0	0.615
Media	0.1	0.064	0.1	0.070	0.1	0.095	0.2	0.073	0.1	0.085
Partner										
Cipro[1]	0.0	0.802	-0.2	0.035	0.1	0.346	-0.1	0.644	0.2	0.203

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: il campione considera solo gli occupati. I risultati sono basati su una regressione OLS che include controlli sui punteggi di padronanza in *literacy* e *numeracy* e variabili di comodo sull'occupazione (ISCO 1 cifra).

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898161

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella A4.15a Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per tipo di contratto

	Contratto a tempo indeterminato													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.8	(0.0)	2.2	(0.0)	2.4	(0.0)	2.7	(0.0)	3.3	(0.0)	3.4	(0.0)	2.1	(0.0)
Austria	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.4	(0.0)	2.7	(0.0)	2.9	(0.0)	2.1	(0.0)
Canada	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.6	(0.0)	3.3	(0.0)	3.1	(0.0)	1.8	(0.0)
Repubblica Ceca	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	2.4	(0.0)	3.1	(0.1)	2.8	(0.1)	2.1	(0.1)
Danimarca	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.5	(0.0)	3.4	(0.0)	2.9	(0.0)	2.1	(0.0)
Estonia	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	3.4	(0.0)	3.2	(0.0)	2.0	(0.0)
Finlandia	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	3.2	(0.0)	2.6	(0.0)	1.6	(0.0)
Germania	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.3	(0.0)	3.0	(0.0)	2.9	(0.0)	2.0	(0.0)
Irlanda	1.6	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	2.9	(0.0)	3.0	(0.1)	3.3	(0.0)	2.0	(0.1)
Italia	1.5	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	2.5	(0.0)	3.2	(0.0)	2.8	(0.1)	2.0	(0.1)
Giappone	2.2	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	2.6	(0.0)	2.9	(0.0)	1.7	(0.0)	1.6	(0.0)
Repubblica di Corea	1.8	(0.0)	1.6	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.9	(0.0)	2.3	(0.1)	1.7	(0.0)
Paesi Bassi	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	3.1	(0.0)	2.4	(0.0)	1.8	(0.0)
Norvegia	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)
Polonia	1.8	(0.0)	1.7	(0.0)	1.9	(0.0)	2.6	(0.0)	3.3	(0.0)	3.1	(0.0)	1.9	(0.0)
Repubblica Slovacca	1.6	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	2.5	(0.0)	2.7	(0.0)	3.1	(0.0)	2.0	(0.0)
Spagna	1.8	(0.0)	2.4	(0.0)	1.8	(0.0)	2.5	(0.0)	3.3	(0.0)	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)
Svezia	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.4	(0.0)	3.3	(0.0)	2.5	(0.0)	2.0	(0.0)
Stati Uniti	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.7	(0.1)	3.2	(0.1)	3.3	(0.1)	2.2	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.4	(0.0)	3.2	(0.0)	2.5	(0.0)	1.8	(0.0)
Inghilterra (UK)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.6	(0.0)	3.2	(0.0)	3.2	(0.0)	2.0	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	1.6	(0.0)	1.9	(0.0)	2.3	(0.0)	2.7	(0.0)	3.1	(0.1)	3.0	(0.0)	2.1	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.6	(0.0)	3.2	(0.0)	3.2	(0.0)	2.0	(0.0)
Media	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.4	(0.0)	3.1	(0.0)	2.8	(0.0)	1.9	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.7	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.6	(0.0)	3.1	(0.0)	3.0	(0.0)	1.9	(0.0)

[Parte 2/2]

Tabella A4.15a Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per tipo di contratto

	Contratto a tempo determinato													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.7	(0.1)	2.3	(0.0)	2.5	(0.1)	2.7	(0.1)	3.3	(0.1)	3.4	(0.1)	1.9	(0.1)
Austria	2.0	(0.1)	2.2	(0.1)	1.6	(0.1)	2.5	(0.1)	2.3	(0.1)	2.8	(0.1)	2.4	(0.1)
Canada	1.8	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.1)	2.5	(0.1)	3.0	(0.1)	3.0	(0.1)	2.1	(0.1)
Repubblica Ceca	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)	2.2	(0.1)	3.0	(0.1)	2.8	(0.1)	2.1	(0.2)
Danimarca	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	2.6	(0.1)	2.9	(0.1)	2.8	(0.1)	2.2	(0.1)
Estonia	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.1)	3.3	(0.1)	3.1	(0.1)	2.2	(0.1)
Finlandia	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.3	(0.1)	2.1	(0.1)	3.1	(0.1)	2.6	(0.1)	1.9	(0.1)
Germania	1.9	(0.0)	2.1	(0.1)	1.5	(0.0)	2.3	(0.1)	2.6	(0.1)	3.0	(0.1)	2.4	(0.1)
Irlanda	1.5	(0.1)	2.1	(0.1)	2.3	(0.1)	2.9	(0.1)	2.7	(0.1)	3.2	(0.1)	2.4	(0.1)
Italia	1.2	(0.1)	2.0	(0.1)	1.5	(0.1)	2.4	(0.1)	2.8	(0.1)	2.6	(0.1)	2.4	(0.2)
Giappone	2.1	(0.0)	1.7	(0.0)	1.5	(0.0)	2.6	(0.1)	2.5	(0.1)	1.5	(0.1)	1.5	(0.1)
Repubblica di Corea	1.6	(0.0)	1.5	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.1)	2.7	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)
Paesi Bassi	1.6	(0.1)	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)	2.2	(0.1)	2.5	(0.1)	2.3	(0.1)	2.3	(0.1)
Norvegia	1.9	(0.0)	2.3	(0.0)	1.8	(0.0)	2.4	(0.1)	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	2.4	(0.1)
Polonia	1.7	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.1)	2.7	(0.1)	2.9	(0.1)	3.4	(0.0)	2.5	(0.1)
Repubblica Slovacca	1.4	(0.1)	2.2	(0.1)	1.7	(0.1)	2.6	(0.1)	2.1	(0.1)	3.1	(0.1)	2.4	(0.1)
Spagna	1.6	(0.0)	2.3	(0.1)	1.5	(0.1)	2.4	(0.1)	2.9	(0.1)	2.7	(0.1)	2.7	(0.1)
Svezia	2.0	(0.0)	2.4	(0.1)	2.0	(0.0)	2.5	(0.1)	3.0	(0.1)	2.7	(0.1)	2.4	(0.1)
Stati Uniti	1.8	(0.0)	2.4	(0.1)	2.8	(0.1)	2.6	(0.1)	3.3	(0.1)	3.4	(0.1)	2.4	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	1.8	(0.1)	2.2	(0.1)	1.7	(0.1)	2.2	(0.1)	2.7	(0.1)	2.6	(0.1)	2.1	(0.1)
Inghilterra (UK)	1.6	(0.1)	2.3	(0.1)	2.3	(0.1)	2.6	(0.1)	3.1	(0.1)	3.2	(0.1)	2.3	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.5	(0.1)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	2.6	(0.1)	2.7	(0.1)	3.0	(0.1)	2.3	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.6	(0.1)	2.3	(0.1)	2.2	(0.1)	2.6	(0.1)	3.1	(0.1)	3.2	(0.1)	2.3	(0.1)
Media	1.8	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.4	(0.0)	2.8	(0.0)	2.8	(0.0)	2.2	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.6	(0.1)	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	2.5	(0.1)	2.7	(0.2)	3.2	(0.1)	2.4	(0.2)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: il campione comprende solo occupati.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898180

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A4.15b Differenze nell'utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per tipo di contratto (adattate)

	Differenze nell'uso delle competenze adattate tra lavoratori con contratto a tempo indeterminato e lavoratori con contratto a tempo determinato (indeterminato meno determinato)													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p
Nazioni														
Australia	0.1	0.113	-0.1	0.213	0.0	0.914	0.0	0.917	0.2	0.039	0.0	0.563	0.0	0.859
Austria	0.2	0.000	-0.4	0.000	0.3	0.000	-0.2	0.077	0.4	0.010	0.1	0.448	-0.2	0.063
Canada	0.0	0.470	-0.1	0.138	0.0	0.558	0.1	0.065	0.2	0.002	0.1	0.032	-0.1	0.113
Repubblica Ceca	0.1	0.033	-0.2	0.008	0.1	0.279	0.2	0.073	0.1	0.411	0.0	0.676	0.2	0.169
Danimarca	0.2	0.000	-0.2	0.000	0.2	0.002	-0.1	0.278	0.5	0.000	0.1	0.315	0.0	0.584
Estonia	-0.1	0.001	-0.1	0.025	0.0	0.955	0.1	0.412	0.0	0.804	0.1	0.090	-0.1	0.026
Finlandia	0.0	0.520	-0.3	0.000	0.0	0.919	-0.1	0.433	0.1	0.386	-0.1	0.294	-0.3	0.001
Germania	0.2	0.000	-0.3	0.000	0.3	0.000	0.0	0.770	0.3	0.001	0.0	0.563	-0.2	0.011
Irlanda	0.1	0.170	-0.1	0.144	0.0	0.650	-0.1	0.559	0.1	0.318	0.1	0.586	-0.1	0.176
Italia	0.2	0.000	-0.2	0.002	0.2	0.028	0.0	0.743	0.3	0.020	0.3	0.040	-0.1	0.403
Giappone	0.1	0.008	0.1	0.022	0.2	0.000	0.0	0.559	0.2	0.004	0.2	0.022	0.2	0.038
Repubblica di Corea	0.1	0.078	0.0	0.916	0.2	0.002	0.2	0.020	0.2	0.038	0.3	0.002	-0.2	0.035
Paesi Bassi	0.2	0.000	-0.2	0.000	0.2	0.000	0.0	0.663	0.5	0.000	0.1	0.139	-0.2	0.007
Norvegia	0.1	0.003	-0.1	0.009	0.2	0.000	-0.1	0.538	0.4	0.000	0.0	0.948	-0.2	0.039
Polonia	0.1	0.114	-0.2	0.001	0.1	0.215	-0.1	0.293	0.2	0.008	-0.1	0.026	-0.2	0.002
Repubblica Slovacca	0.1	0.058	-0.2	0.006	0.0	0.782	0.0	0.609	0.5	0.000	0.0	0.857	-0.1	0.362
Spagna	0.2	0.004	0.0	0.812	0.1	0.017	0.1	0.136	0.3	0.001	-0.2	0.030	-0.4	0.000
Svezia	0.2	0.002	-0.4	0.000	0.1	0.204	0.0	0.583	0.2	0.060	-0.1	0.477	-0.2	0.041
Stati Uniti	0.2	0.001	-0.2	0.025	-0.3	0.000	0.0	0.663	0.0	0.865	-0.1	0.272	-0.3	0.006
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	0.3	0.000	-0.4	0.000	0.2	0.031	0.1	0.288	0.4	0.002	-0.1	0.517	-0.2	0.155
Inghilterra (UK)	0.1	0.144	-0.3	0.000	0.0	0.915	0.0	0.613	0.0	0.885	0.1	0.599	-0.2	0.108
Irlanda del Nord (UK)	0.1	0.152	0.0	0.948	0.2	0.024	0.1	0.497	0.3	0.016	0.0	0.947	-0.1	0.642
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.1	0.124	-0.3	0.000	0.0	0.969	0.0	0.598	0.0	0.785	0.1	0.582	-0.2	0.105
Media	0.1	0.036	-0.2	0.060	0.1	0.107	0.0	0.112	0.2	0.074	0.0	0.100	-0.1	0.058
Partner														
Cipro[1]	0.1	0.518	-0.2	0.037	-0.1	0.324	0.2	0.261	0.3	0.030	-0.2	0.269	-0.2	0.190

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: il campione considera solo gli occupati. I risultati sono basati su una regressione OLS che include controlli sui punteggi di padronanza in *literacy* e *numeracy* e variabili di comodo sull'occupazione (ISCO 1 cifra).

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898199

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella A4.16 Differenza negli stipendi e nell'utilizzo delle competenze sul lavoro per tipologia di contratto

	Non adattata			Adattata		
	Differenza di stipendio	Differenza nel *problem-solving*	Differenza di stipendio prevista	Differenza di stipendio	Differenza nel *problem-solving*	Differenza di stipendio prevista
OCSE	Media	Media	Media	Media	Media	Media
Nazioni						
Australia	-0.08	-0.13	-0.02	-0.03	-0.11	0.07
Austria	0.32	0.13	0.29	0.24	0.08	0.20
Canada	0.13	0.05	0.19	0.16	0.06	0.18
Repubblica Ceca	0.26	0.11	0.26	0.21	0.11	0.22
Danimarca	0.11	0.02	0.16	0.08	0.04	0.17
Estonia	-0.03	-0.01	0.13	-0.06	-0.05	0.11
Finlandia	0.20	-0.02	0.12	0.12	-0.03	0.13
Germania	0.46	0.29	0.48	0.34	0.16	0.25
Irlanda	0.13	0.00	0.14	0.19	-0.04	0.12
Italia	0.32	0.15	0.31	0.20	0.03	0.17
Giappone	0.18	0.09	0.25	0.10	0.02	0.16
Repubblica di Corea	0.24	0.01	0.15	0.17	-0.01	0.14
Paesi Bassi	0.32	0.09	0.24	0.32	0.05	0.18
Norvegia	0.23	0.14	0.31	0.12	0.29	0.34
Polonia	0.32	0.13	0.29	0.14	0.01	0.15
Repubblica Slovacca	0.24	0.18	0.35	0.16	0.07	0.19
Spagna	0.39	0.18	0.35	0.22	0.07	0.19
Svezia	0.24	0.09	0.24	0.14	0.01	0.15
Stati Uniti	0.07	-0.06	0.07	0.14	-0.02	0.13
Entità sub-nazionali						
Fiandre (Belgio)	0.30	0.08	0.23	0.32	0.07	0.19
Inghilterra (UK)	0.11	-0.02	0.11	0.06	0.00	0.14
Irlanda del Nord (UK)	0.19	0.18	0.35	0.14	0.16	0.25
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.12	-0.01	0.12	0.07	0.00	0.15
Partner						
Cipro[1]	0.34	0.05	0.19	0.45	0.08	0.20

[Parte 2/2]

Tabella A4.16 Differenza negli stipendi e nell'utilizzo delle competenze sul lavoro per tipologia di contratto

	Non adattata			Adattata		
	Differenza di stipendio	Differenza nella gestione del compito	Differenza di stipendio prevista	Differenza di stipendio	Differenza nella gestione del compito	Differenza di stipendio prevista
OCSE	Media	Media	Media	Media	Media	Media
Nazioni						
Australia	-0.08	0.00	0.08	-0.03	0.01	0.10
Austria	0.32	0.15	0.31	0.24	0.09	0.20
Canada	0.13	0.04	0.14	0.16	0.04	0.13
Repubblica Ceca	0.26	0.13	0.28	0.21	0.07	0.18
Danimarca	0.11	0.09	0.21	0.08	0.07	0.18
Estonia	-0.03	-0.02	0.05	-0.06	-0.03	0.04
Finlandia	0.20	0.02	0.11	0.12	0.00	0.09
Germania	0.46	0.19	0.37	0.34	0.13	0.26
Irlanda	0.13	0.10	0.23	0.19	0.07	0.18
Italia	0.32	0.24	0.44	0.20	0.16	0.31
Giappone	0.18	0.03	0.13	0.10	0.02	0.11
Repubblica di Corea	0.24	0.03	0.13	0.17	0.02	0.11
Paesi Bassi	0.32	0.07	0.19	0.32	0.08	0.19
Norvegia	0.23	0.06	0.17	0.12	-0.04	0.03
Polonia	0.32	0.13	0.27	0.14	0.05	0.16
Repubblica Slovacca	0.24	0.14	0.30	0.16	0.11	0.23
Spagna	0.39	0.14	0.30	0.22	0.09	0.21
Svezia	0.24	0.11	0.25	0.14	0.09	0.21
Stati Uniti	0.07	0.05	0.15	0.14	0.06	0.16
Entità sub-nazionali						
Fiandre (Belgio)	0.30	0.12	0.26	0.32	0.11	0.23
Inghilterra (UK)	0.11	0.11	0.25	0.06	0.11	0.24
Irlanda del Nord (UK)	0.19	0.12	0.26	0.14	0.10	0.23
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.12	0.12	0.26	0.07	0.11	0.23
Partner						
Cipro[1]	0.34	0.09	0.22	0.45	0.11	0.24

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: lo svantaggio salariale connesso all'avere un contratto a tempo determinato viene calcolato come la differenza percentuale tra il salario medio orario, inclusi i bonus, delle persone assunte a tempo determinato rispetto quelle a tempo indeterminato. La distribuzione dei salari è stata tagliata per eliminare il primo e il 99° percentile. Le stime adattate si basano su di una regressione OLS che include controlli sui punteggi medi di padronanza in *literacy* e *numeracy*, variabili di comodo per le qualifiche più alte (4), le professioni (9) e per i settori (10). Il campione include solo occupati a tempo pieno.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898218

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/9]

Tabella A4.17 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per professione

	Manager									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.6	(0.0)	2.5	(0.0)	2.5	(0.0)	2.5	(0.0)	2.6	(0.0)
Austria	2.6	(0.1)	2.5	(0.1)	2.5	(0.1)	2.4	(0.1)	2.5	(0.1)
Canada	2.5	(0.0)	2.5	(0.0)	2.6	(0.0)	2.6	(0.0)	2.5	(0.0)
Repubblica Ceca	2.5	(0.1)	2.6	(0.1)	2.8	(0.1)	2.7	(0.1)	2.7	(0.1)
Danimarca	2.6	(0.0)	2.4	(0.0)	2.5	(0.1)	2.7	(0.1)	2.7	(0.0)
Estonia	2.6	(0.0)	2.1	(0.0)	2.6	(0.0)	2.7	(0.1)	2.4	(0.0)
Finlandia	2.6	(0.0)	2.5	(0.0)	2.7	(0.0)	2.6	(0.1)	2.4	(0.1)
Germania	2.7	(0.1)	2.5	(0.1)	2.7	(0.1)	2.5	(0.1)	2.7	(0.1)
Irlanda	2.5	(0.0)	2.4	(0.1)	2.4	(0.1)	2.5	(0.1)	2.5	(0.1)
Italia	2.3	(0.1)	1.9	(0.1)	2.3	(0.2)	2.4	(0.2)	2.6	(0.2)
Giappone	2.8	(0.1)	2.8	(0.1)	2.5	(0.0)	2.4	(0.1)	2.3	(0.1)
Repubblica di Corea	2.7	(0.1)	2.3	(0.1)	2.3	(0.1)	2.5	(0.2)	2.1	(0.1)
Paesi Bassi	2.5	(0.0)	2.4	(0.0)	2.3	(0.0)	2.5	(0.0)	2.2	(0.1)
Norvegia	2.5	(0.0)	2.4	(0.0)	2.4	(0.0)	2.6	(0.0)	2.4	(0.1)
Polonia	2.5	(0.0)	2.3	(0.0)	2.6	(0.1)	2.4	(0.0)	2.5	(0.1)
Repubblica Slovacca	2.5	(0.1)	2.3	(0.1)	2.6	(0.1)	2.5	(0.1)	2.7	(0.1)
Spagna	2.6	(0.1)	2.3	(0.1)	2.8	(0.1)	2.5	(0.1)	2.3	(0.1)
Svezia	2.6	(0.0)	2.4	(0.0)	2.4	(0.1)	2.5	(0.0)	2.5	(0.1)
Stati Uniti	2.6	(0.0)	2.6	(0.1)	2.7	(0.1)	2.8	(0.1)	2.7	(0.1)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	2.5	(0.0)	2.5	(0.0)	2.6	(0.1)	2.5	(0.0)	2.6	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.5	(0.0)	2.6	(0.0)	2.6	(0.1)	2.7	(0.1)	2.6	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	2.5	(0.1)	2.5	(0.1)	2.4	(0.1)	2.5	(0.1)	2.5	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.5	(0.0)	2.6	(0.0)	2.6	(0.1)	2.7	(0.1)	2.6	(0.1)
Media	2.6	(0.0)	2.4	(0.0)	2.6	(0.0)	2.5	(0.0)	2.5	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	2.5	(0.1)	2.2	(0.1)	2.5	(0.1)	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)

[Parte 2/9]

Tabella A4.17 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per professione

	Professionisti									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.8	(0.0)	2.6	(0.0)	2.4	(0.0)	2.4	(0.0)	2.6	(0.0)
Austria	2.6	(0.0)	2.4	(0.0)	2.1	(0.1)	2.2	(0.0)	2.5	(0.1)
Canada	2.5	(0.0)	2.4	(0.0)	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	2.4	(0.0)
Repubblica Ceca	2.4	(0.0)	2.3	(0.1)	2.2	(0.1)	2.2	(0.0)	2.5	(0.1)
Danimarca	2.5	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	2.4	(0.0)
Estonia	2.6	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.4	(0.0)	2.2	(0.0)
Finlandia	2.6	(0.0)	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	2.4	(0.0)
Germania	2.7	(0.0)	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.5	(0.0)
Irlanda	2.5	(0.0)	2.5	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.4	(0.0)
Italia	2.6	(0.0)	2.3	(0.1)	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)	2.6	(0.1)
Giappone	2.6	(0.0)	2.5	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.1)
Repubblica di Corea	2.7	(0.0)	2.6	(0.0)	2.2	(0.1)	2.4	(0.1)	2.2	(0.0)
Paesi Bassi	2.5	(0.0)	2.4	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)
Norvegia	2.5	(0.0)	2.4	(0.0)	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	2.4	(0.0)
Polonia	2.5	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.1)	2.1	(0.0)	2.2	(0.1)
Repubblica Slovacca	2.4	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.1)	2.3	(0.0)	2.5	(0.1)
Spagna	2.7	(0.0)	2.4	(0.0)	2.1	(0.1)	2.2	(0.0)	2.3	(0.1)
Svezia	2.5	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.4	(0.0)
Stati Uniti	2.6	(0.0)	2.5	(0.0)	2.3	(0.0)	2.4	(0.0)	2.6	(0.0)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	2.4	(0.0)	2.4	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)
Inghilterra (UK)	2.6	(0.0)	2.5	(0.0)	2.1	(0.1)	2.4	(0.0)	2.7	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	2.8	(0.1)	2.6	(0.1)	2.2	(0.1)	2.4	(0.0)	2.5	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.6	(0.0)	2.5	(0.0)	2.1	(0.0)	2.4	(0.0)	2.7	(0.0)
Media	2.6	(0.0)	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.4	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	2.4	(0.1)	2.1	(0.0)	2.1	(0.1)	2.0	(0.0)	2.1	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: professioni ISCO 1 cifra.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898237

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/9]

Tabella A4.17 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per professione

	Tecnici ed esperti									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.5	(0.0)	2.4	(0.0)	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	2.4	(0.1)
Austria	2.3	(0.0)	2.4	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)
Canada	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)
Repubblica Ceca	2.3	(0.0)	2.2	(0.1)	2.5	(0.1)	2.4	(0.0)	2.4	(0.1)
Danimarca	2.4	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.4	(0.0)	2.1	(0.0)
Estonia	2.3	(0.0)	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.0	(0.0)
Finlandia	2.4	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)
Germania	2.4	(0.0)	2.3	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.1)
Irlanda	2.3	(0.0)	2.4	(0.0)	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)	2.2	(0.1)
Italia	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.4	(0.1)	2.4	(0.1)	2.6	(0.1)
Giappone	2.4	(0.0)	2.5	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)
Repubblica di Corea	2.4	(0.1)	2.5	(0.1)	2.2	(0.0)	2.2	(0.1)	1.9	(0.1)
Paesi Bassi	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.1)
Norvegia	2.4	(0.0)	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)
Polonia	2.2	(0.0)	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)	2.1	(0.0)	2.1	(0.1)
Repubblica Slovacca	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.1)
Spagna	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)	2.3	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)
Svezia	2.4	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)
Stati Uniti	2.4	(0.0)	2.4	(0.1)	2.3	(0.0)	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.1	(0.1)	2.2	(0.0)	2.1	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.4	(0.0)	2.5	(0.0)	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)	2.6	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	2.3	(0.0)	2.5	(0.1)	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.4	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.4	(0.0)	2.5	(0.0)	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)	2.6	(0.1)
Media	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.1)	1.9	(0.0)	2.2	(0.1)

[Parte 4/9]

Tabella A4.17 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per professione

	Impiegati									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.2	(0.1)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.1)	2.0	(0.1)
Austria	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.1)
Canada	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	1.7	(0.1)
Repubblica Ceca	2.1	(0.1)	2.2	(0.1)	2.4	(0.1)	2.2	(0.1)	1.8	(0.1)
Danimarca	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.1)	2.3	(0.0)	1.6	(0.1)
Estonia	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	2.1	(0.1)	2.2	(0.1)	1.6	(0.1)
Finlandia	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.1)	2.1	(0.0)	1.7	(0.1)
Germania	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.1)
Irlanda	2.0	(0.0)	2.3	(0.1)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	1.9	(0.1)
Italia	1.9	(0.1)	1.9	(0.0)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)
Giappone	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	1.3	(0.1)
Repubblica di Corea	2.4	(0.0)	2.6	(0.0)	2.4	(0.0)	2.6	(0.1)	1.9	(0.1)
Paesi Bassi	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.1)	2.1	(0.0)	1.4	(0.1)
Norvegia	2.1	(0.0)	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	1.5	(0.1)
Polonia	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	1.6	(0.1)
Repubblica Slovacca	2.0	(0.1)	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)	2.2	(0.1)	1.8	(0.1)
Spagna	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.1)	2.1	(0.0)	1.9	(0.1)
Svezia	2.2	(0.1)	1.7	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	1.6	(0.1)
Stati Uniti	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)	2.1	(0.1)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.1)	2.1	(0.0)	1.7	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.1)	2.3	(0.0)	2.1	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.1)	2.2	(0.0)	2.0	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.1)	2.3	(0.0)	2.1	(0.1)
Media	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	1.8	(0.0)	1.9	(0.1)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: professioni ISCO 1 cifra.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898237

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 5/9]

Tabella A4.17 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per professione

OCSE	Lavoratori dei servizi e commercio									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	1.8	(0.0)	1.7	(0.1)	1.8	(0.0)	1.3	(0.1)	1.6	(0.1)
Austria	1.7	(0.0)	1.6	(0.1)	1.7	(0.0)	1.4	(0.1)	1.2	(0.1)
Canada	1.6	(0.0)	1.6	(0.0)	1.9	(0.0)	1.3	(0.0)	1.2	(0.0)
Repubblica Ceca	1.7	(0.1)	1.6	(0.1)	1.9	(0.1)	1.7	(0.1)	1.4	(0.1)
Danimarca	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	1.6	(0.0)	1.5	(0.0)	1.4	(0.0)
Estonia	1.7	(0.0)	1.4	(0.0)	1.8	(0.0)	1.6	(0.1)	1.3	(0.0)
Finlandia	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.5	(0.0)	1.6	(0.0)
Germania	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	1.7	(0.0)	1.5	(0.1)	1.3	(0.1)
Irlanda	1.5	(0.1)	1.7	(0.1)	1.6	(0.0)	1.4	(0.1)	1.2	(0.1)
Italia	1.3	(0.1)	1.3	(0.1)	1.7	(0.0)	1.6	(0.1)	1.6	(0.1)
Giappone	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	1.6	(0.0)	1.2	(0.0)	1.1	(0.0)
Repubblica di Corea	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.6	(0.0)	1.2	(0.0)
Paesi Bassi	1.6	(0.0)	1.8	(0.1)	1.5	(0.0)	1.5	(0.0)	1.1	(0.1)
Norvegia	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	1.5	(0.0)	1.2	(0.0)	1.3	(0.0)
Polonia	1.5	(0.1)	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)	1.5	(0.1)	1.3	(0.1)
Repubblica Slovacca	1.5	(0.0)	1.6	(0.1)	2.0	(0.0)	1.7	(0.1)	1.5	(0.1)
Spagna	1.6	(0.0)	1.7	(0.1)	1.8	(0.0)	1.6	(0.1)	1.5	(0.1)
Svezia	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	1.4	(0.0)	1.3	(0.0)	1.4	(0.1)
Stati Uniti	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	1.5	(0.1)	1.6	(0.1)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	1.7	(0.0)	1.8	(0.0)	1.5	(0.1)	1.6	(0.1)	1.3	(0.1)
Inghilterra (UK)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	1.5	(0.0)	1.4	(0.1)	1.5	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.6	(0.1)	1.6	(0.1)	1.6	(0.1)	1.3	(0.1)	1.3	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	1.5	(0.0)	1.4	(0.1)	1.5	(0.1)
Media	1.7	(0.0)	1.7	(0.0)	1.7	(0.0)	1.5	(0.0)	1.4	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	1.5	(0.0)	1.5	(0.1)	1.7	(0.1)	1.4	(0.1)	1.5	(0.1)

[Parte 6/9]

Tabella A4.17 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per professione

OCSE	Lavoratori specializzati agricoltura, selvicoltura e pesca									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.0	(0.1)	1.4	(0.1)	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)	2.0	(0.1)
Austria	2.0	(0.1)	1.0	(0.1)	1.6	(0.1)	1.2	(0.1)	1.5	(0.1)
Canada	2.1	(0.1)	1.3	(0.1)	2.0	(0.1)	1.3	(0.1)	1.8	(0.1)
Repubblica Ceca	c	c	c	c	c	c	c	c	1.6	(0.5)
Danimarca	2.1	(0.1)	1.3	(0.1)	1.9	(0.1)	1.5	(0.1)	1.5	(0.1)
Estonia	1.8	(0.1)	1.4	(0.1)	1.9	(0.1)	1.6	(0.1)	1.5	(0.1)
Finlandia	2.0	(0.1)	1.4	(0.1)	1.9	(0.1)	1.2	(0.1)	1.5	(0.1)
Germania	2.1	(0.1)	1.6	(0.1)	1.9	(0.1)	1.4	(0.2)	1.5	(0.1)
Irlanda	2.0	(0.1)	0.9	(0.1)	1.6	(0.1)	1.0	(0.1)	1.5	(0.1)
Italia	1.1	(0.2)	c	c	1.1	(0.1)	c	c	1.8	(0.2)
Giappone	1.7	(0.1)	1.4	(0.1)	1.3	(0.1)	c	c	1.0	(0.2)
Repubblica di Corea	1.5	(0.1)	1.3	(0.1)	1.1	(0.1)	0.8	(0.2)	1.1	(0.1)
Paesi Bassi	2.2	(0.1)	1.4	(0.1)	2.1	(0.1)	1.8	(0.1)	1.6	(0.1)
Norvegia	2.2	(0.1)	1.5	(0.1)	1.7	(0.1)	1.5	(0.1)	1.7	(0.2)
Polonia	1.3	(0.1)	0.4	(0.1)	1.4	(0.1)	1.2	(0.1)	1.5	(0.1)
Repubblica Slovacca	c	c	c	c	c	c	c	c	1.3	(0.3)
Spagna	1.2	(0.1)	1.2	(0.1)	1.2	(0.1)	c	c	1.2	(0.1)
Svezia	2.2	(0.1)	1.4	(0.1)	1.9	(0.1)	1.5	(0.2)	1.4	(0.1)
Stati Uniti	1.8	(0.3)	c	c	c	c	c	c	1.9	(0.2)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	2.1	(0.2)	1.6	(0.1)	1.8	(0.2)	c	c	1.5	(0.2)
Inghilterra (UK)	1.9	(0.2)	c	c	c	c	c	c	1.8	(0.2)
Irlanda del Nord (UK)	2.0	(0.2)	0.9	(0.2)	1.3	(0.1)	c	c	1.7	(0.2)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.9	(0.2)	1.2	(0.3)	1.6	(0.2)	1.8	(0.3)	1.8	(0.2)
Media	1.9	(0.0)	1.3	(0.0)	1.7	(0.0)	1.4	(0.0)	1.5	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: professioni ISCO 1 cifra.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898237

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 7/9]

Tabella A4.17 **Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per professione**

OCSE	Lavoratori artigianato e servizi commerciali connessi									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)	2.0	(0.1)	1.4	(0.1)	2.2	(0.1)
Austria	1.6	(0.0)	1.6	(0.1)	1.7	(0.0)	1.3	(0.1)	1.6	(0.1)
Canada	1.9	(0.0)	1.8	(0.1)	2.1	(0.0)	1.5	(0.1)	1.9	(0.1)
Repubblica Ceca	1.5	(0.1)	1.5	(0.1)	1.9	(0.1)	1.6	(0.1)	1.9	(0.1)
Danimarca	1.8	(0.1)	1.7	(0.0)	1.8	(0.0)	1.5	(0.1)	1.7	(0.1)
Estonia	1.4	(0.0)	1.2	(0.0)	1.6	(0.0)	1.3	(0.1)	1.7	(0.0)
Finlandia	1.8	(0.0)	1.5	(0.0)	2.0	(0.0)	1.3	(0.1)	1.7	(0.0)
Germania	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.1)	1.6	(0.1)	1.8	(0.1)
Irlanda	1.8	(0.1)	1.7	(0.1)	1.8	(0.1)	1.8	(0.1)	1.8	(0.1)
Italia	1.2	(0.1)	1.4	(0.1)	1.6	(0.1)	1.6	(0.1)	2.0	(0.1)
Giappone	1.7	(0.1)	2.1	(0.1)	1.8	(0.0)	1.3	(0.1)	1.3	(0.1)
Repubblica di Corea	1.8	(0.1)	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	1.7	(0.1)	1.5	(0.1)
Paesi Bassi	1.5	(0.1)	1.5	(0.1)	1.5	(0.1)	1.4	(0.1)	1.4	(0.1)
Norvegia	2.1	(0.0)	1.9	(0.1)	1.7	(0.0)	1.6	(0.1)	1.9	(0.1)
Polonia	1.0	(0.1)	1.2	(0.1)	1.5	(0.1)	1.4	(0.1)	1.5	(0.1)
Repubblica Slovacca	1.2	(0.1)	1.3	(0.1)	1.6	(0.1)	1.5	(0.1)	1.8	(0.1)
Spagna	1.5	(0.1)	1.7	(0.1)	1.9	(0.1)	1.6	(0.1)	2.0	(0.1)
Svezia	1.8	(0.0)	1.6	(0.1)	1.7	(0.1)	1.3	(0.1)	1.8	(0.1)
Stati Uniti	1.9	(0.0)	1.7	(0.1)	2.1	(0.1)	1.5	(0.1)	2.2	(0.1)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	1.5	(0.1)	1.6	(0.1)	1.6	(0.1)	1.4	(0.1)	1.7	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.0	(0.0)	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)	1.7	(0.1)	2.3	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.7	(0.1)	1.4	(0.1)	1.8	(0.1)	1.5	(0.1)	2.1	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.0	(0.0)	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)	1.7	(0.1)	2.3	(0.1)
Media	1.6	(0.0)	1.6	(0.0)	1.8	(0.0)	1.5	(0.0)	1.8	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	1.3	(0.1)	1.2	(0.1)	1.8	(0.1)	1.4	(0.1)	1.6	(0.1)

[Parte 8/9]

Tabella A4.17 **Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per professione**

OCSE	Operatori di macchine e impianti e assemblatori									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	1.6	(0.1)	1.5	(0.1)	1.7	(0.1)	1.2	(0.2)	1.5	(0.1)
Austria	1.3	(0.1)	1.6	(0.1)	1.5	(0.1)	1.3	(0.1)	1.0	(0.1)
Canada	1.6	(0.0)	1.8	(0.1)	1.8	(0.1)	1.3	(0.1)	1.3	(0.1)
Repubblica Ceca	1.3	(0.1)	1.3	(0.1)	1.7	(0.1)	1.1	(0.1)	1.3	(0.1)
Danimarca	1.6	(0.1)	1.7	(0.1)	1.4	(0.1)	1.2	(0.1)	1.2	(0.1)
Estonia	1.2	(0.0)	1.3	(0.0)	1.5	(0.0)	1.0	(0.1)	1.2	(0.0)
Finlandia	1.7	(0.0)	1.7	(0.0)	1.8	(0.1)	1.1	(0.1)	1.1	(0.1)
Germania	1.4	(0.1)	1.6	(0.1)	1.6	(0.1)	1.1	(0.1)	1.1	(0.1)
Irlanda	1.6	(0.1)	1.6	(0.1)	1.8	(0.1)	1.3	(0.1)	1.3	(0.1)
Italia	0.8	(0.1)	1.0	(0.1)	1.3	(0.1)	1.0	(0.3)	1.4	(0.1)
Giappone	1.5	(0.1)	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)	1.0	(0.1)	1.1	(0.1)
Repubblica di Corea	1.5	(0.1)	1.9	(0.1)	1.6	(0.1)	1.3	(0.1)	1.2	(0.1)
Paesi Bassi	1.4	(0.1)	1.4	(0.1)	1.5	(0.1)	1.1	(0.1)	1.1	(0.1)
Norvegia	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)	1.5	(0.1)	1.4	(0.1)	1.3	(0.1)
Polonia	1.0	(0.1)	1.7	(0.1)	1.5	(0.1)	1.2	(0.1)	1.1	(0.1)
Repubblica Slovacca	1.0	(0.1)	1.3	(0.1)	1.5	(0.1)	1.1	(0.1)	1.4	(0.1)
Spagna	1.2	(0.1)	1.7	(0.1)	1.7	(0.1)	1.3	(0.2)	1.6	(0.1)
Svezia	1.6	(0.1)	1.4	(0.1)	1.4	(0.1)	1.0	(0.1)	1.3	(0.1)
Stati Uniti	1.6	(0.1)	1.6	(0.1)	1.9	(0.1)	1.0	(0.1)	1.4	(0.1)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	1.2	(0.1)	1.7	(0.1)	1.3	(0.1)	1.0	(0.1)	1.0	(0.1)
Inghilterra (UK)	1.6	(0.1)	1.6	(0.1)	1.6	(0.1)	1.2	(0.1)	1.2	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.4	(0.1)	1.3	(0.1)	1.5	(0.1)	c	c	1.4	(0.2)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.6	(0.1)	1.6	(0.1)	1.6	(0.1)	1.2	(0.1)	1.2	(0.1)
Media	1.4	(0.0)	1.6	(0.0)	1.6	(0.0)	1.2	(0.0)	1.2	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	1.2	(0.1)	1.6	(0.2)	1.5	(0.1)	c	c	1.4	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: professioni ISCO 1 cifra.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898237

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 9/9]

Tabella A4.17 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per professione

	Occupazioni elementari									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	1.4	(0.1)	1.2	(0.1)	1.6	(0.1)	1.0	(0.1)	1.3	(0.1)
Austria	0.9	(0.1)	1.2	(0.1)	1.3	(0.1)	1.2	(0.1)	0.6	(0.1)
Canada	1.1	(0.0)	1.3	(0.1)	1.5	(0.1)	0.7	(0.1)	1.0	(0.1)
Repubblica Ceca	0.5	(0.1)	0.8	(0.1)	1.2	(0.1)	c	c	0.8	(0.1)
Danimarca	1.1	(0.1)	1.2	(0.1)	1.5	(0.1)	1.2	(0.1)	0.7	(0.1)
Estonia	0.7	(0.1)	0.9	(0.1)	1.3	(0.1)	1.0	(0.1)	0.8	(0.1)
Finlandia	1.2	(0.1)	1.3	(0.1)	1.4	(0.1)	1.1	(0.1)	0.9	(0.1)
Germania	0.7	(0.1)	1.1	(0.1)	1.3	(0.1)	c	c	0.4	(0.0)
Irlanda	1.2	(0.1)	1.4	(0.1)	1.5	(0.1)	1.5	(0.1)	1.0	(0.1)
Italia	0.5	(0.1)	0.9	(0.1)	1.1	(0.1)	c	c	1.1	(0.1)
Giappone	1.2	(0.1)	1.5	(0.1)	1.2	(0.1)	1.0	(0.2)	0.6	(0.1)
Repubblica di Corea	1.1	(0.1)	1.7	(0.1)	1.5	(0.1)	1.0	(0.1)	0.8	(0.1)
Paesi Bassi	0.8	(0.1)	1.0	(0.1)	1.2	(0.1)	1.1	(0.1)	0.6	(0.0)
Norvegia	1.3	(0.1)	1.1	(0.1)	1.1	(0.1)	1.2	(0.1)	0.7	(0.1)
Polonia	0.8	(0.1)	1.0	(0.1)	1.2	(0.1)	1.2	(0.3)	0.7	(0.1)
Repubblica Slovacca	0.6	(0.1)	1.1	(0.1)	1.4	(0.1)	c	c	0.9	(0.1)
Spagna	0.8	(0.1)	1.3	(0.1)	1.3	(0.1)	1.1	(0.2)	0.9	(0.1)
Svezia	1.2	(0.1)	0.9	(0.1)	1.4	(0.1)	0.9	(0.1)	0.7	(0.1)
Stati Uniti	1.2	(0.1)	1.1	(0.1)	1.6	(0.1)	0.8	(0.1)	1.2	(0.1)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	0.8	(0.1)	1.2	(0.1)	1.1	(0.1)	1.4	(0.1)	0.6	(0.1)
Inghilterra (UK)	1.3	(0.1)	1.1	(0.1)	1.5	(0.1)	1.4	(0.1)	1.0	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.1	(0.1)	1.2	(0.1)	1.5	(0.1)	1.1	(0.2)	1.1	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.3	(0.1)	1.1	(0.1)	1.5	(0.1)	1.4	(0.1)	1.0	(0.1)
Media	1.0	(0.0)	1.2	(0.0)	1.3	(0.0)	1.1	(0.0)	0.8	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	0.8	(0.1)	0.9	(0.1)	1.0	(0.2)	c	c	1.1	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: professioni ISCO 1 cifra.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898237

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/9]

Tabella A4.18 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per professione

	Manager													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	2.3	(0.0)	2.1	(0.1)	2.9	(0.0)	2.9	(0.0)	3.9	(0.0)	3.3	(0.1)	1.8	(0.1)
Austria	2.9	(0.1)	2.1	(0.1)	2.6	(0.1)	2.4	(0.1)	3.7	(0.1)	2.1	(0.1)	1.2	(0.1)
Canada	2.4	(0.0)	2.2	(0.0)	2.7	(0.0)	2.9	(0.0)	3.7	(0.0)	2.8	(0.1)	1.3	(0.1)
Repubblica Ceca	2.9	(0.1)	2.0	(0.1)	2.6	(0.1)	2.6	(0.1)	3.9	(0.1)	2.5	(0.2)	1.2	(0.1)
Danimarca	2.8	(0.1)	2.2	(0.0)	2.9	(0.0)	3.1	(0.1)	3.9	(0.0)	2.2	(0.1)	1.2	(0.1)
Estonia	2.6	(0.0)	2.2	(0.0)	2.7	(0.0)	2.4	(0.1)	3.9	(0.0)	2.7	(0.1)	1.2	(0.1)
Finlandia	2.7	(0.1)	2.1	(0.1)	2.8	(0.1)	2.4	(0.1)	3.7	(0.1)	1.5	(0.1)	0.6	(0.1)
Germania	2.9	(0.1)	2.0	(0.1)	2.6	(0.1)	2.5	(0.1)	3.8	(0.1)	1.9	(0.2)	0.8	(0.1)
Irlanda	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	2.8	(0.1)	3.1	(0.1)	3.6	(0.1)	3.1	(0.1)	2.0	(0.1)
Italia	2.3	(0.1)	2.0	(0.1)	2.4	(0.1)	2.6	(0.2)	3.7	(0.1)	2.5	(0.2)	1.7	(0.2)
Giappone	2.9	(0.1)	1.9	(0.1)	2.6	(0.1)	2.6	(0.1)	3.5	(0.1)	1.0	(0.1)	0.7	(0.1)
Repubblica di Corea	2.6	(0.1)	1.4	(0.1)	2.5	(0.1)	2.0	(0.1)	3.3	(0.1)	1.9	(0.2)	1.1	(0.1)
Paesi Bassi	2.5	(0.0)	2.1	(0.0)	2.5	(0.0)	2.2	(0.1)	3.8	(0.0)	2.1	(0.1)	1.5	(0.1)
Norvegia	2.8	(0.1)	2.2	(0.0)	2.6	(0.0)	2.3	(0.1)	3.7	(0.0)	1.4	(0.1)	1.2	(0.1)
Polonia	2.6	(0.1)	1.9	(0.1)	2.6	(0.1)	2.8	(0.1)	3.9	(0.0)	2.4	(0.1)	1.0	(0.1)
Repubblica Slovacca	2.7	(0.1)	2.3	(0.1)	2.5	(0.1)	2.6	(0.1)	3.8	(0.0)	2.8	(0.1)	1.3	(0.1)
Spagna	2.6	(0.1)	2.6	(0.1)	2.7	(0.1)	2.8	(0.1)	3.9	(0.1)	2.0	(0.1)	1.9	(0.2)
Svezia	2.7	(0.1)	2.2	(0.1)	2.8	(0.0)	2.4	(0.1)	3.6	(0.1)	1.4	(0.1)	0.9	(0.1)
Stati Uniti	2.5	(0.1)	2.3	(0.0)	2.8	(0.1)	2.8	(0.1)	3.8	(0.0)	3.1	(0.1)	1.7	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.9	(0.1)	2.1	(0.0)	2.6	(0.0)	2.6	(0.1)	3.8	(0.0)	1.6	(0.1)	1.0	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.4	(0.1)	2.1	(0.1)	2.7	(0.1)	2.9	(0.1)	3.8	(0.0)	3.0	(0.1)	1.3	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	2.8	(0.1)	3.0	(0.1)	3.7	(0.1)	2.9	(0.1)	1.6	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.4	(0.1)	2.1	(0.1)	2.7	(0.1)	2.9	(0.1)	3.8	(0.0)	3.0	(0.1)	1.3	(0.1)
Media	2.6	(0.0)	2.1	(0.0)	2.7	(0.0)	2.6	(0.0)	3.7	(0.0)	2.3	(0.0)	1.3	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	2.3	(0.1)	2.2	(0.1)	2.6	(0.1)	2.8	(0.1)	3.7	(0.1)	2.8	(0.1)	1.7	(0.2)

[Parte 2/9]

Tabella A4.18 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per professione

	Professionisti													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	2.8	(0.0)	2.5	(0.0)	3.7	(0.0)	3.3	(0.0)	1.4	(0.1)
Austria	2.6	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.0	(0.1)	3.3	(0.1)	2.2	(0.1)	1.0	(0.1)
Canada	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.5	(0.0)	2.3	(0.0)	3.6	(0.0)	2.7	(0.0)	1.0	(0.0)
Repubblica Ceca	2.3	(0.1)	1.8	(0.0)	2.4	(0.1)	2.0	(0.1)	3.6	(0.1)	2.6	(0.1)	0.9	(0.1)
Danimarca	2.4	(0.0)	2.2	(0.0)	2.4	(0.0)	2.5	(0.0)	3.5	(0.0)	2.6	(0.1)	1.5	(0.0)
Estonia	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	1.8	(0.0)	3.7	(0.0)	2.9	(0.0)	0.7	(0.0)
Finlandia	2.5	(0.0)	2.1	(0.0)	2.7	(0.0)	1.9	(0.0)	3.6	(0.0)	1.9	(0.1)	0.6	(0.0)
Germania	2.4	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	3.5	(0.0)	2.2	(0.1)	0.8	(0.1)
Irlanda	1.9	(0.0)	2.3	(0.0)	2.7	(0.0)	2.7	(0.1)	3.6	(0.0)	3.1	(0.1)	1.4	(0.1)
Italia	2.0	(0.0)	2.2	(0.1)	2.3	(0.0)	2.1	(0.1)	3.6	(0.1)	2.4	(0.1)	0.8	(0.1)
Giappone	2.4	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.5	(0.1)	3.4	(0.0)	1.8	(0.1)	1.2	(0.1)
Repubblica di Corea	2.1	(0.0)	1.6	(0.0)	2.3	(0.0)	1.7	(0.1)	3.4	(0.0)	2.7	(0.1)	1.1	(0.1)
Paesi Bassi	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	1.8	(0.0)	3.6	(0.0)	2.1	(0.1)	1.0	(0.0)
Norvegia	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.5	(0.0)	2.0	(0.0)	3.3	(0.0)	1.6	(0.1)	1.2	(0.1)
Polonia	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.1)	2.2	(0.1)	3.7	(0.0)	2.8	(0.1)	0.7	(0.1)
Repubblica Slovacca	2.1	(0.1)	2.4	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.1)	3.4	(0.1)	2.8	(0.1)	0.6	(0.1)
Spagna	2.0	(0.0)	2.7	(0.0)	2.3	(0.1)	2.2	(0.1)	3.7	(0.0)	1.9	(0.1)	1.0	(0.1)
Svezia	2.4	(0.0)	2.3	(0.0)	2.4	(0.0)	2.2	(0.0)	3.6	(0.0)	2.0	(0.1)	1.1	(0.0)
Stati Uniti	2.1	(0.0)	2.4	(0.0)	2.7	(0.1)	2.4	(0.0)	3.7	(0.0)	3.0	(0.1)	1.6	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	3.7	(0.0)	2.2	(0.1)	1.1	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.6	(0.1)	2.4	(0.1)	3.8	(0.0)	3.1	(0.1)	1.1	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.9	(0.1)	2.2	(0.1)	2.8	(0.1)	2.4	(0.1)	3.7	(0.0)	2.7	(0.1)	1.3	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.6	(0.1)	2.4	(0.1)	3.8	(0.0)	3.1	(0.1)	1.1	(0.1)
Media	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.4	(0.0)	2.2	(0.0)	3.6	(0.0)	2.5	(0.0)	1.0	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.9	(0.1)	2.1	(0.0)	2.4	(0.1)	2.3	(0.1)	3.4	(0.1)	3.0	(0.1)	1.2	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: professioni ISCO 1 cifra.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898256

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/9]

Tabella A4.18 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per professione

	Tecnici ed esperti													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.5	(0.0)	2.8	(0.1)	3.7	(0.0)	3.4	(0.1)	1.6	(0.1)
Austria	2.4	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	3.1	(0.1)	2.7	(0.1)	1.7	(0.1)
Canada	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.6	(0.0)	3.5	(0.0)	3.1	(0.0)	1.6	(0.0)
Repubblica Ceca	2.4	(0.0)	2.0	(0.1)	2.0	(0.0)	2.1	(0.1)	3.7	(0.1)	2.4	(0.1)	1.0	(0.1)
Danimarca	2.5	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.5	(0.1)	3.5	(0.0)	2.8	(0.1)	1.5	(0.1)
Estonia	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.1)	3.7	(0.0)	2.9	(0.1)	1.3	(0.1)
Finlandia	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.5	(0.0)	2.1	(0.0)	3.4	(0.0)	2.5	(0.1)	1.2	(0.1)
Germania	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.2	(0.1)	3.2	(0.1)	2.9	(0.1)	1.5	(0.1)
Irlanda	1.8	(0.0)	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)	2.8	(0.1)	3.4	(0.1)	3.3	(0.1)	1.6	(0.1)
Italia	1.9	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.0)	2.6	(0.1)	3.6	(0.1)	2.2	(0.1)	0.9	(0.1)
Giappone	2.5	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.5	(0.1)	3.3	(0.1)	1.5	(0.1)	1.0	(0.1)
Repubblica di Corea	2.2	(0.1)	1.6	(0.1)	2.0	(0.0)	1.9	(0.1)	3.2	(0.1)	2.3	(0.1)	1.5	(0.1)
Paesi Bassi	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.1)	3.3	(0.1)	2.5	(0.1)	1.7	(0.1)
Norvegia	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	3.3	(0.1)	1.6	(0.1)	1.3	(0.1)
Polonia	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	2.5	(0.1)	3.5	(0.1)	2.7	(0.1)	0.9	(0.1)
Repubblica Slovacca	1.9	(0.0)	2.2	(0.1)	2.0	(0.0)	2.6	(0.1)	3.2	(0.1)	3.1	(0.1)	1.2	(0.1)
Spagna	1.9	(0.1)	2.5	(0.1)	1.9	(0.1)	2.5	(0.1)	3.5	(0.1)	2.0	(0.1)	1.6	(0.1)
Svezia	2.4	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.1)	3.5	(0.0)	1.9	(0.1)	1.0	(0.1)
Stati Uniti	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	2.7	(0.1)	3.5	(0.0)	3.6	(0.0)	2.0	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.3	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.4	(0.1)	3.5	(0.0)	2.1	(0.1)	1.0	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.1	(0.0)	2.2	(0.1)	2.4	(0.0)	2.8	(0.1)	3.7	(0.0)	3.2	(0.1)	1.6	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.9	(0.1)	2.2	(0.1)	2.4	(0.1)	2.7	(0.1)	3.5	(0.1)	2.9	(0.1)	1.8	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.1	(0.0)	2.2	(0.1)	2.4	(0.0)	2.8	(0.1)	3.7	(0.0)	3.2	(0.1)	1.6	(0.1)
Media	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.4	(0.0)	3.4	(0.0)	2.6	(0.0)	1.4	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.9	(0.1)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.7	(0.1)	3.2	(0.1)	2.8	(0.1)	1.2	(0.1)

[Parte 4/9]

Tabella A4.18 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per professione

	Impiegati													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.8	(0.1)	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	2.4	(0.1)	3.3	(0.1)	3.5	(0.1)	1.1	(0.1)
Austria	2.3	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	2.2	(0.1)	2.9	(0.1)	2.5	(0.1)	1.0	(0.1)
Canada	1.7	(0.0)	2.1	(0.0)	1.7	(0.0)	2.4	(0.0)	3.0	(0.1)	3.1	(0.1)	1.0	(0.1)
Repubblica Ceca	2.1	(0.1)	1.8	(0.1)	1.8	(0.1)	2.2	(0.1)	3.3	(0.1)	2.6	(0.2)	1.2	(0.1)
Danimarca	2.2	(0.1)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	2.2	(0.1)	3.6	(0.1)	2.9	(0.1)	1.1	(0.1)
Estonia	1.7	(0.0)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	3.3	(0.1)	3.0	(0.1)	1.3	(0.1)
Finlandia	2.2	(0.1)	2.1	(0.0)	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	3.0	(0.1)	2.5	(0.1)	0.8	(0.1)
Germania	2.3	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	2.0	(0.1)	3.5	(0.0)	2.7	(0.1)	1.1	(0.1)
Irlanda	1.6	(0.0)	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	2.7	(0.1)	3.0	(0.1)	3.4	(0.1)	0.9	(0.1)
Italia	1.6	(0.1)	1.8	(0.1)	1.6	(0.0)	2.4	(0.1)	3.4	(0.1)	2.2	(0.1)	0.7	(0.1)
Giappone	2.3	(0.0)	1.6	(0.0)	1.4	(0.0)	2.1	(0.1)	2.8	(0.1)	1.3	(0.1)	0.5	(0.1)
Repubblica di Corea	1.9	(0.0)	1.6	(0.0)	2.1	(0.0)	1.6	(0.0)	3.0	(0.1)	2.4	(0.1)	1.0	(0.1)
Paesi Bassi	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	1.6	(0.1)	1.9	(0.1)	3.1	(0.1)	2.3	(0.1)	1.1	(0.1)
Norvegia	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	1.6	(0.1)	2.0	(0.1)	2.7	(0.1)	1.9	(0.1)	1.7	(0.1)
Polonia	1.7	(0.1)	1.7	(0.1)	1.6	(0.1)	2.4	(0.1)	3.4	(0.1)	3.0	(0.1)	1.3	(0.1)
Repubblica Slovacca	1.7	(0.1)	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)	2.4	(0.1)	3.0	(0.1)	3.0	(0.1)	1.0	(0.1)
Spagna	1.8	(0.0)	2.2	(0.1)	1.6	(0.0)	2.6	(0.1)	3.2	(0.1)	1.7	(0.1)	1.2	(0.1)
Svezia	2.2	(0.1)	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)	2.0	(0.1)	3.2	(0.1)	2.4	(0.1)	1.4	(0.1)
Stati Uniti	1.7	(0.1)	2.2	(0.1)	1.9	(0.1)	2.6	(0.1)	2.9	(0.1)	3.6	(0.1)	1.4	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	1.7	(0.1)	2.4	(0.1)	3.3	(0.1)	2.2	(0.1)	1.2	(0.1)
Inghilterra (UK)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	2.4	(0.1)	3.4	(0.1)	3.4	(0.1)	0.8	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.0)	2.7	(0.1)	3.1	(0.1)	3.1	(0.1)	1.1	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	2.5	(0.1)	3.4	(0.1)	3.4	(0.1)	0.8	(0.1)
Media	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.2	(0.0)	3.2	(0.0)	2.6	(0.0)	1.1	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.7	(0.1)	1.9	(0.1)	1.7	(0.1)	2.6	(0.1)	3.2	(0.1)	2.9	(0.1)	1.0	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: professioni ISCO 1 cifra.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898256

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 5/9]

Tabella A4.18 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per professione

	Lavoratori servizi e commercio													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.5	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.9	(0.1)	2.8	(0.1)	3.4	(0.1)	2.9	(0.1)
Austria	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.6	(0.1)	2.1	(0.1)	3.3	(0.1)	3.0	(0.1)
Canada	1.7	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.7	(0.1)	2.9	(0.0)	3.3	(0.0)	2.7	(0.1)
Repubblica Ceca	2.1	(0.1)	1.8	(0.1)	1.9	(0.0)	2.3	(0.1)	3.2	(0.1)	2.5	(0.1)	2.5	(0.1)
Danimarca	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.6	(0.1)	3.0	(0.1)	3.1	(0.1)	3.0	(0.1)
Estonia	1.7	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.5	(0.1)	3.3	(0.1)	3.3	(0.1)	2.5	(0.1)
Finlandia	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.4	(0.0)	3.2	(0.1)	3.0	(0.1)	2.4	(0.1)
Germania	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.5	(0.1)	2.6	(0.1)	3.3	(0.0)	3.0	(0.1)
Irlanda	1.4	(0.0)	1.9	(0.1)	2.0	(0.0)	2.8	(0.1)	2.3	(0.1)	3.2	(0.1)	2.8	(0.1)
Italia	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)	2.5	(0.1)	3.2	(0.1)	2.9	(0.1)	2.8	(0.1)
Giappone	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.6	(0.0)	2.9	(0.0)	2.6	(0.1)	1.6	(0.1)	1.9	(0.1)
Repubblica di Corea	2.0	(0.1)	1.4	(0.0)	1.7	(0.0)	2.1	(0.1)	2.7	(0.1)	1.4	(0.1)	2.4	(0.1)
Paesi Bassi	1.6	(0.0)	1.8	(0.0)	1.7	(0.0)	2.6	(0.1)	2.4	(0.1)	2.6	(0.1)	3.1	(0.1)
Norvegia	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	2.6	(0.0)	2.0	(0.1)	2.4	(0.1)	2.9	(0.1)
Polonia	2.0	(0.0)	1.8	(0.1)	2.0	(0.0)	2.6	(0.1)	3.1	(0.1)	3.3	(0.1)	2.7	(0.1)
Repubblica Slovacca	1.7	(0.1)	2.0	(0.1)	1.8	(0.1)	2.3	(0.1)	2.5	(0.1)	3.2	(0.1)	2.6	(0.1)
Spagna	1.8	(0.0)	2.3	(0.1)	1.7	(0.0)	2.6	(0.1)	3.1	(0.1)	2.4	(0.1)	2.4	(0.1)
Svezia	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.7	(0.1)	2.8	(0.1)	3.1	(0.1)	3.1	(0.1)
Stati Uniti	1.8	(0.0)	2.2	(0.1)	2.1	(0.0)	3.0	(0.1)	2.6	(0.1)	3.4	(0.1)	3.2	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.0	(0.0)	1.8	(0.1)	1.8	(0.0)	2.7	(0.1)	2.9	(0.1)	3.0	(0.1)	2.7	(0.1)
Inghilterra (UK)	1.6	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.8	(0.1)	2.7	(0.1)	3.1	(0.1)	2.9	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.4	(0.0)	1.9	(0.1)	2.1	(0.0)	2.9	(0.1)	2.7	(0.1)	3.0	(0.1)	3.0	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.6	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.8	(0.1)	2.7	(0.1)	3.1	(0.1)	2.9	(0.1)
Media	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.6	(0.0)	2.8	(0.0)	2.9	(0.0)	2.7	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.6	(0.0)	2.0	(0.1)	1.9	(0.0)	2.7	(0.1)	2.9	(0.1)	3.0	(0.1)	2.8	(0.1)

[Parte 6/9]

Tabella A4.18 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per professione

	Lavoratori specializzati in agricoltura, selvicoltura e pesca													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	2.2	(0.1)	2.0	(0.2)	1.8	(0.1)	2.2	(0.3)	3.4	(0.1)	3.8	(0.1)	3.7	(0.1)
Austria	3.0	(0.1)	1.6	(0.1)	1.3	(0.1)	2.4	(0.2)	3.6	(0.1)	3.5	(0.1)	3.8	(0.0)
Canada	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)	2.4	(0.1)	3.4	(0.1)	3.5	(0.1)	3.5	(0.1)
Repubblica Ceca	2.7	(0.2)	c	c	c	c	c	c	3.9	(0.1)	3.6	(0.2)	3.9	(0.1)
Danimarca	2.8	(0.1)	1.7	(0.1)	1.7	(0.1)	2.3	(0.1)	3.6	(0.1)	3.5	(0.1)	3.4	(0.1)
Estonia	2.1	(0.1)	1.7	(0.1)	1.6	(0.1)	2.0	(0.2)	3.4	(0.1)	3.6	(0.1)	3.6	(0.1)
Finlandia	2.2	(0.1)	1.9	(0.1)	1.4	(0.1)	1.8	(0.2)	3.1	(0.1)	3.2	(0.1)	3.5	(0.1)
Germania	2.8	(0.2)	1.6	(0.1)	1.3	(0.1)	2.3	(0.2)	3.3	(0.2)	3.6	(0.1)	3.7	(0.1)
Irlanda	2.2	(0.1)	1.9	(0.1)	1.4	(0.1)	2.2	(0.2)	3.6	(0.1)	3.6	(0.1)	3.6	(0.1)
Italia	2.2	(0.2)	c	c	1.3	(0.1)	c	c	3.1	(0.2)	3.5	(0.2)	3.7	(0.1)
Giappone	2.8	(0.2)	1.6	(0.1)	1.2	(0.1)	2.8	(0.2)	2.9	(0.2)	2.4	(0.2)	3.4	(0.1)
Repubblica di Corea	2.7	(0.2)	1.2	(0.1)	1.1	(0.1)	1.6	(0.2)	2.4	(0.2)	0.7	(0.1)	3.3	(0.1)
Paesi Bassi	2.4	(0.2)	1.9	(0.1)	1.8	(0.2)	2.0	(0.2)	3.3	(0.2)	2.6	(0.2)	3.1	(0.2)
Norvegia	2.7	(0.2)	1.8	(0.1)	1.6	(0.1)	1.8	(0.2)	3.6	(0.1)	3.0	(0.2)	3.7	(0.1)
Polonia	2.9	(0.1)	1.6	(0.1)	1.0	(0.1)	2.7	(0.2)	3.7	(0.1)	3.8	(0.0)	3.9	(0.0)
Repubblica Slovacca	c	c	c	c	c	c	c	c	2.7	(0.3)	3.0	(0.3)	3.7	(0.1)
Spagna	2.3	(0.1)	2.0	(0.1)	1.1	(0.1)	2.8	(0.2)	3.2	(0.2)	3.3	(0.2)	3.3	(0.1)
Svezia	2.8	(0.1)	2.0	(0.1)	1.6	(0.1)	2.2	(0.2)	3.2	(0.2)	3.3	(0.1)	3.6	(0.1)
Stati Uniti	2.0	(0.2)	c	c	1.8	(0.2)	c	c	3.0	(0.3)	3.8	(0.1)	3.6	(0.2)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.2	(0.2)	c	c	c	c	c	c	3.2	(0.2)	3.5	(0.2)	3.6	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.1	(0.2)	c	c	c	c	c	c	3.6	(0.2)	3.6	(0.2)	3.7	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	2.3	(0.2)	c	c	1.4	(0.1)	c	c	3.4	(0.2)	3.2	(0.2)	3.8	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.1	(0.2)	2.1	(0.3)	1.7	(0.2)	2.2	(0.3)	3.6	(0.2)	3.6	(0.1)	3.7	(0.1)
Media	2.5	(0.0)	1.8	(0.0)	1.5	(0.0)	2.2	(0.1)	3.3	(0.0)	3.3	(0.0)	3.6	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c

1. Vedi nota a p. 2880.

Nota: professioni ISCO 1 cifra.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898256

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 7/9]

Tabella A4.18 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per professione

	Lavoratori artigianato e servizi commerciali connessi													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.8	(0.1)	2.2	(0.1)	2.0	(0.1)	2.8	(0.1)	3.0	(0.1)	3.8	(0.0)	3.5	(0.1)
Austria	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.6	(0.1)	2.9	(0.1)	2.2	(0.1)	3.7	(0.0)	3.4	(0.1)
Canada	1.7	(0.0)	2.3	(0.0)	1.8	(0.0)	2.6	(0.0)	2.9	(0.1)	3.8	(0.0)	3.4	(0.1)
Repubblica Ceca	2.1	(0.1)	1.8	(0.1)	1.6	(0.1)	2.9	(0.1)	3.0	(0.1)	3.5	(0.1)	3.5	(0.1)
Danimarca	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.6	(0.1)	3.3	(0.1)	3.7	(0.1)	3.5	(0.1)
Estonia	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.6	(0.0)	2.6	(0.1)	3.2	(0.1)	3.8	(0.0)	3.4	(0.0)
Finlandia	2.3	(0.0)	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)	2.2	(0.1)	3.0	(0.1)	3.6	(0.0)	2.9	(0.1)
Germania	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.5	(0.0)	2.7	(0.1)	2.8	(0.1)	3.7	(0.0)	3.3	(0.1)
Irlanda	1.7	(0.1)	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)	2.9	(0.1)	2.8	(0.1)	3.7	(0.1)	3.4	(0.1)
Italia	1.7	(0.1)	1.9	(0.1)	1.5	(0.1)	2.8	(0.1)	3.1	(0.1)	3.6	(0.1)	3.3	(0.1)
Giappone	2.2	(0.1)	1.7	(0.0)	1.7	(0.0)	2.7	(0.1)	2.8	(0.1)	2.9	(0.1)	2.5	(0.1)
Repubblica di Corea	1.9	(0.1)	1.4	(0.1)	1.7	(0.1)	2.3	(0.1)	2.7	(0.1)	2.3	(0.1)	3.2	(0.1)
Paesi Bassi	1.7	(0.1)	1.9	(0.1)	1.4	(0.1)	2.5	(0.1)	2.4	(0.1)	3.6	(0.1)	3.6	(0.1)
Norvegia	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.5	(0.1)	2.9	(0.1)	3.4	(0.1)	3.5	(0.1)
Polonia	1.7	(0.1)	1.6	(0.0)	1.4	(0.0)	3.1	(0.1)	2.8	(0.1)	3.9	(0.0)	3.7	(0.0)
Repubblica Slovacca	1.5	(0.1)	2.0	(0.1)	1.3	(0.1)	2.9	(0.1)	2.3	(0.1)	3.6	(0.1)	3.6	(0.1)
Spagna	2.0	(0.1)	2.5	(0.1)	1.5	(0.1)	2.8	(0.1)	3.2	(0.1)	3.6	(0.1)	3.4	(0.1)
Svezia	2.2	(0.0)	2.0	(0.1)	1.7	(0.0)	2.4	(0.1)	3.1	(0.1)	3.9	(0.0)	3.6	(0.1)
Stati Uniti	1.9	(0.1)	2.2	(0.1)	1.8	(0.1)	2.8	(0.1)	2.8	(0.1)	3.8	(0.0)	3.5	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.0	(0.1)	1.8	(0.0)	1.5	(0.0)	2.8	(0.1)	2.8	(0.1)	3.8	(0.0)	3.3	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	2.5	(0.1)	3.2	(0.1)	3.9	(0.0)	3.5	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.7	(0.1)	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	2.8	(0.1)	3.2	(0.1)	3.7	(0.1)	3.4	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	2.5	(0.1)	3.2	(0.1)	3.9	(0.0)	3.5	(0.1)
Media	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.6	(0.0)	2.7	(0.0)	2.9	(0.0)	3.6	(0.0)	3.4	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.7	(0.1)	2.0	(0.1)	1.6	(0.1)	2.8	(0.1)	2.9	(0.1)	3.6	(0.1)	3.6	(0.1)

[Parte 8/9]

Tabella A4.18 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per professione

	Operatori di macchine e impianti, assemblatori													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.3	(0.1)	1.9	(0.1)	1.6	(0.1)	2.6	(0.1)	2.5	(0.1)	3.5	(0.1)	3.2	(0.1)
Austria	1.7	(0.1)	1.7	(0.1)	1.2	(0.1)	2.3	(0.1)	1.6	(0.2)	3.2	(0.1)	3.2	(0.1)
Canada	1.4	(0.1)	1.9	(0.0)	1.5	(0.0)	2.5	(0.1)	2.6	(0.1)	3.6	(0.1)	2.9	(0.1)
Repubblica Ceca	1.6	(0.1)	1.5	(0.1)	1.3	(0.1)	2.4	(0.1)	2.5	(0.1)	3.0	(0.1)	3.2	(0.1)
Danimarca	1.8	(0.1)	1.6	(0.1)	1.4	(0.1)	2.2	(0.1)	2.9	(0.1)	3.1	(0.1)	3.0	(0.1)
Estonia	1.5	(0.0)	1.6	(0.0)	1.3	(0.0)	2.3	(0.1)	2.9	(0.1)	3.5	(0.0)	2.9	(0.1)
Finlandia	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.5	(0.0)	1.9	(0.1)	2.6	(0.1)	2.9	(0.1)	2.4	(0.1)
Germania	1.6	(0.1)	1.7	(0.1)	1.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.0	(0.1)	3.5	(0.1)	3.1	(0.1)
Irlanda	1.4	(0.1)	1.7	(0.1)	1.7	(0.1)	2.7	(0.1)	2.4	(0.2)	3.4	(0.1)	2.9	(0.1)
Italia	1.0	(0.1)	1.6	(0.1)	1.1	(0.1)	2.3	(0.1)	2.3	(0.2)	3.3	(0.1)	2.8	(0.1)
Giappone	1.9	(0.1)	1.5	(0.0)	1.4	(0.1)	2.3	(0.1)	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	2.5	(0.1)
Repubblica di Corea	1.7	(0.1)	1.4	(0.1)	1.4	(0.0)	2.0	(0.1)	2.4	(0.1)	1.3	(0.1)	2.9	(0.1)
Paesi Bassi	1.2	(0.1)	1.7	(0.1)	1.2	(0.1)	2.0	(0.1)	1.7	(0.2)	2.8	(0.2)	2.7	(0.2)
Norvegia	1.7	(0.1)	1.9	(0.1)	1.5	(0.1)	2.3	(0.1)	2.4	(0.2)	2.8	(0.1)	2.9	(0.1)
Polonia	1.4	(0.1)	1.4	(0.1)	1.3	(0.1)	2.5	(0.1)	2.6	(0.1)	3.7	(0.1)	3.4	(0.1)
Repubblica Slovacca	0.9	(0.1)	1.7	(0.1)	0.9	(0.1)	2.3	(0.1)	1.7	(0.1)	3.3	(0.1)	3.3	(0.1)
Spagna	1.5	(0.1)	1.9	(0.1)	1.1	(0.1)	2.3	(0.1)	2.6	(0.2)	3.0	(0.1)	2.9	(0.1)
Svezia	1.8	(0.1)	1.7	(0.1)	1.4	(0.0)	2.4	(0.1)	2.6	(0.1)	3.2	(0.1)	2.8	(0.1)
Stati Uniti	1.3	(0.1)	2.1	(0.1)	1.5	(0.1)	2.6	(0.1)	2.3	(0.1)	3.8	(0.1)	3.3	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	1.5	(0.1)	1.7	(0.1)	1.1	(0.1)	2.3	(0.1)	2.1	(0.1)	3.1	(0.1)	2.9	(0.1)
Inghilterra (UK)	1.4	(0.1)	1.6	(0.1)	1.4	(0.1)	2.2	(0.1)	2.5	(0.1)	3.3	(0.1)	2.9	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.1	(0.1)	1.5	(0.2)	1.3	(0.1)	2.2	(0.2)	2.3	(0.2)	3.1	(0.2)	3.1	(0.2)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.4	(0.1)	1.6	(0.1)	1.4	(0.1)	2.2	(0.1)	2.5	(0.1)	3.3	(0.1)	2.9	(0.1)
Media	1.5	(0.0)	1.7	(0.0)	1.3	(0.0)	2.3	(0.0)	2.4	(0.0)	3.1	(0.0)	3.0	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.3	(0.1)	1.6	(0.1)	1.3	(0.1)	1.9	(0.2)	2.1	(0.2)	3.4	(0.2)	3.3	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: professioni ISCO 1 cifra.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898256

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 9/9]

Tabella A4.18 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per professione

	Occupazioni elementari													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.6	(0.1)	2.0	(0.1)	1.6	(0.1)	2.8	(0.1)	2.5	(0.1)	3.4	(0.1)	3.6	(0.1)
Austria	1.9	(0.1)	1.4	(0.1)	1.0	(0.1)	2.4	(0.1)	1.8	(0.1)	3.3	(0.1)	3.7	(0.1)
Canada	1.5	(0.0)	1.9	(0.1)	1.3	(0.0)	2.7	(0.1)	2.6	(0.1)	3.5	(0.1)	3.6	(0.0)
Repubblica Ceca	1.7	(0.1)	1.6	(0.2)	0.8	(0.1)	2.6	(0.2)	2.5	(0.2)	2.8	(0.2)	3.4	(0.1)
Danimarca	2.1	(0.0)	1.5	(0.0)	1.3	(0.0)	2.3	(0.1)	2.9	(0.1)	3.2	(0.1)	3.4	(0.1)
Estonia	1.6	(0.0)	1.5	(0.1)	1.1	(0.0)	1.9	(0.1)	2.9	(0.1)	3.0	(0.1)	3.4	(0.1)
Finlandia	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	1.6	(0.1)	2.0	(0.1)	2.5	(0.1)	2.5	(0.1)	3.0	(0.1)
Germania	1.9	(0.1)	1.4	(0.1)	1.0	(0.1)	1.9	(0.1)	2.3	(0.1)	3.3	(0.1)	3.5	(0.1)
Irlanda	1.3	(0.1)	1.6	(0.1)	1.6	(0.1)	2.7	(0.1)	2.1	(0.1)	3.2	(0.1)	3.4	(0.1)
Italia	1.3	(0.1)	1.6	(0.1)	1.0	(0.1)	2.4	(0.1)	2.6	(0.1)	2.9	(0.2)	3.4	(0.1)
Giappone	1.8	(0.1)	1.5	(0.1)	1.2	(0.1)	2.7	(0.1)	1.9	(0.1)	1.7	(0.1)	2.6	(0.1)
Repubblica di Corea	1.3	(0.1)	1.3	(0.1)	1.3	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	0.9	(0.1)	3.3	(0.1)
Paesi Bassi	1.4	(0.1)	1.4	(0.1)	1.2	(0.1)	2.1	(0.1)	1.8	(0.1)	2.5	(0.1)	3.6	(0.1)
Norvegia	1.9	(0.1)	1.6	(0.1)	1.3	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	2.2	(0.1)	3.6	(0.1)
Polonia	1.6	(0.1)	1.3	(0.1)	1.1	(0.1)	2.5	(0.1)	2.6	(0.1)	3.7	(0.1)	3.7	(0.0)
Repubblica Slovacca	1.3	(0.1)	1.5	(0.1)	0.8	(0.1)	2.7	(0.1)	1.8	(0.1)	2.8	(0.1)	3.6	(0.1)
Spagna	1.8	(0.1)	2.0	(0.1)	1.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.8	(0.1)	3.0	(0.1)	3.2	(0.1)
Svezia	2.0	(0.1)	1.6	(0.1)	1.4	(0.1)	2.2	(0.1)	2.6	(0.2)	3.0	(0.2)	3.6	(0.1)
Stati Uniti	1.6	(0.1)	2.0	(0.1)	1.4	(0.1)	2.9	(0.1)	2.3	(0.1)	3.6	(0.1)	3.6	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	1.8	(0.1)	1.5	(0.1)	1.0	(0.1)	1.9	(0.1)	2.2	(0.1)	3.5	(0.1)	3.6	(0.1)
Inghilterra (UK)	1.5	(0.1)	1.7	(0.1)	1.5	(0.1)	2.5	(0.1)	2.3	(0.1)	3.1	(0.1)	3.3	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.4	(0.1)	1.6	(0.1)	1.4	(0.1)	2.4	(0.1)	2.2	(0.2)	2.7	(0.1)	3.2	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.5	(0.1)	1.7	(0.1)	1.5	(0.1)	2.5	(0.1)	2.3	(0.1)	3.1	(0.1)	3.3	(0.1)
Media	1.7	(0.0)	1.6	(0.0)	1.2	(0.0)	2.4	(0.0)	2.3	(0.0)	2.9	(0.0)	3.4	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.4	(0.1)	1.6	(0.1)	1.1	(0.1)	2.5	(0.2)	2.6	(0.2)	3.0	(0.1)	3.8	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: professioni ISCO 1 cifra.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898256

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/10]

Tabella A4.19 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per settore industriale

	Agricoltura/selvicoltura/pesca									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.0	(0.1)	1.5	(0.1)	1.9	(0.1)	1.6	(0.1)	1.8	(0.1)
Austria	2.1	(0.1)	1.1	(0.1)	1.7	(0.1)	1.4	(0.1)	1.5	(0.1)
Canada	2.0	(0.1)	1.3	(0.1)	1.9	(0.1)	1.5	(0.1)	1.7	(0.1)
Repubblica Ceca	1.5	(0.2)	1.5	(0.2)	1.6	(0.2)	1.8	(0.1)	1.9	(0.3)
Danimarca	2.0	(0.1)	1.5	(0.1)	1.8	(0.1)	1.6	(0.1)	1.4	(0.1)
Estonia	1.6	(0.1)	1.2	(0.1)	1.8	(0.1)	1.6	(0.1)	1.4	(0.1)
Finlandia	2.1	(0.1)	1.4	(0.1)	1.9	(0.1)	1.3	(0.1)	1.5	(0.1)
Germania	2.1	(0.2)	1.6	(0.1)	1.9	(0.1)	1.5	(0.2)	1.4	(0.1)
Irlanda	1.9	(0.1)	1.0	(0.1)	1.6	(0.1)	1.1	(0.2)	1.5	(0.1)
Italia	0.9	(0.2)	0.8	(0.2)	1.0	(0.2)	c	c	1.5	(0.1)
Giappone	1.7	(0.1)	1.4	(0.1)	1.3	(0.1)	c	c	1.0	(0.2)
Repubblica di Corea	1.4	(0.1)	1.1	(0.1)	1.0	(0.1)	c	c	0.9	(0.1)
Paesi Bassi	1.9	(0.3)	c	c	c	c	c	c	1.3	(0.2)
Norvegia	2.1	(0.1)	1.4	(0.1)	1.6	(0.1)	1.5	(0.1)	1.7	(0.1)
Polonia	1.3	(0.1)	0.6	(0.1)	1.4	(0.1)	1.3	(0.1)	1.5	(0.1)
Repubblica Slovacca	1.4	(0.1)	1.5	(0.1)	2.0	(0.1)	1.8	(0.2)	1.7	(0.1)
Spagna	1.2	(0.2)	1.4	(0.1)	1.6	(0.2)	c	c	1.4	(0.1)
Svezia	2.0	(0.1)	1.4	(0.1)	1.9	(0.1)	1.6	(0.1)	1.5	(0.1)
Stati Uniti	2.1	(0.2)	c	c	2.2	(0.1)	c	c	1.5	(0.2)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	2.1	(0.1)	1.5	(0.1)	1.7	(0.1)	c	c	1.5	(0.2)
Inghilterra (UK)	c	c	c	c	c	c	c	c	1.6	(0.4)
Irlanda del Nord (UK)	2.0	(0.2)	0.9	(0.2)	1.3	(0.1)	c	c	1.8	(0.2)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.9	(0.2)	1.5	(0.2)	1.6	(0.2)	1.8	(0.2)	1.7	(0.4)
Media	1.8	(0.0)	1.3	(0.0)	1.7	(0.0)	1.5	(0.0)	1.5	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	c	c	c	c	c	c	c	c	1.7	(0.2)

[Parte 2/10]

Tabella A4.19 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per settore industriale

	Manifatturiero, minerario, estrattivo e altre attività industriali									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	2.3	(0.1)	1.9	(0.1)	2.1	(0.1)
Austria	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)
Canada	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.4	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)
Repubblica Ceca	1.6	(0.0)	1.7	(0.1)	2.1	(0.1)	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)
Danimarca	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.1)	1.9	(0.0)
Estonia	1.5	(0.0)	1.6	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.1)	1.5	(0.0)
Finlandia	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)
Germania	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)
Irlanda	1.9	(0.1)	2.1	(0.1)	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	1.9	(0.1)
Italia	1.3	(0.1)	1.7	(0.1)	1.9	(0.1)	2.1	(0.1)	1.8	(0.1)
Giappone	1.9	(0.0)	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	1.5	(0.0)
Repubblica di Corea	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.1)	1.6	(0.1)
Paesi Bassi	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.1)	1.7	(0.1)
Norvegia	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)
Polonia	1.4	(0.1)	1.9	(0.1)	1.9	(0.0)	2.0	(0.1)	1.6	(0.1)
Repubblica Slovacca	1.5	(0.0)	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.1)	1.8	(0.1)
Spagna	1.6	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)
Svezia	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.1)	1.8	(0.1)
Stati Uniti	2.0	(0.0)	2.2	(0.1)	2.3	(0.0)	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.1)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)
Inghilterra (UK)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.3	(0.1)	2.2	(0.1)	2.0	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.8	(0.1)	2.0	(0.1)	2.2	(0.1)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.3	(0.1)	2.2	(0.1)	2.0	(0.1)
Media	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	1.6	(0.1)	1.7	(0.1)	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)	1.7	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: settori industriali aggregati SNA/ISIC.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898275

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/10]

Tabella A4.19 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per settore industriale

OCSE	Costruzioni									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)	2.2	(0.1)	1.8	(0.1)	2.2	(0.1)
Austria	1.7	(0.1)	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)
Canada	1.8	(0.0)	1.8	(0.1)	2.3	(0.1)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)
Repubblica Ceca	1.7	(0.1)	1.5	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)
Danimarca	1.7	(0.1)	1.5	(0.1)	1.9	(0.1)	1.7	(0.1)	1.5	(0.1)
Estonia	1.7	(0.0)	1.3	(0.1)	2.0	(0.0)	2.2	(0.1)	1.8	(0.1)
Finlandia	1.9	(0.0)	1.7	(0.1)	2.2	(0.1)	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)
Germania	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)
Irlanda	1.9	(0.1)	1.7	(0.1)	2.1	(0.1)	2.5	(0.1)	2.1	(0.1)
Italia	1.3	(0.1)	1.6	(0.1)	1.8	(0.1)	2.2	(0.2)	2.0	(0.1)
Giappone	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.0)	1.7	(0.1)	1.5	(0.1)
Repubblica di Corea	2.1	(0.1)	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	2.2	(0.1)	1.6	(0.1)
Paesi Bassi	1.8	(0.1)	1.8	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)	1.6	(0.1)
Norvegia	2.1	(0.0)	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)
Polonia	1.2	(0.1)	1.5	(0.1)	1.8	(0.1)	2.2	(0.1)	1.6	(0.1)
Repubblica Slovacca	1.5	(0.1)	1.5	(0.1)	2.0	(0.1)	2.2	(0.1)	2.0	(0.1)
Spagna	1.5	(0.1)	1.8	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)
Svezia	1.9	(0.0)	1.6	(0.1)	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)
Stati Uniti	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)	2.4	(0.1)	1.8	(0.1)	2.2	(0.1)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	1.6	(0.1)	1.8	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	1.8	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.0	(0.1)	1.8	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.3	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.8	(0.1)	1.5	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.3	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.0	(0.1)	1.8	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.3	(0.1)
Media	1.8	(0.0)	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	1.6	(0.1)	1.5	(0.1)	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)

[Parte 4/10]

Tabella A4.19 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per settore industriale

OCSE	Vendita all'ingrosso e al dettaglio, trasporti e logistica, alberghiero e ristorativo									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.1)
Austria	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	1.4	(0.0)
Canada	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	2.1	(0.0)	1.7	(0.0)	1.5	(0.0)
Repubblica Ceca	1.8	(0.1)	1.7	(0.1)	2.2	(0.1)	2.0	(0.1)	1.6	(0.1)
Danimarca	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.1)	1.4	(0.0)
Estonia	1.9	(0.0)	1.6	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	1.6	(0.0)
Finlandia	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	2.3	(0.0)	1.7	(0.0)	1.6	(0.0)
Germania	1.8	(0.0)	1.7	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.1)	1.3	(0.1)
Irlanda	1.7	(0.0)	1.7	(0.1)	2.0	(0.0)	1.7	(0.1)	1.4	(0.1)
Italia	1.4	(0.1)	1.4	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)
Giappone	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	1.4	(0.0)	1.2	(0.0)
Repubblica di Corea	1.8	(0.0)	2.0	(0.1)	1.9	(0.0)	1.8	(0.1)	1.3	(0.0)
Paesi Bassi	1.7	(0.0)	1.6	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	1.3	(0.0)
Norvegia	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	1.5	(0.0)
Polonia	1.6	(0.0)	1.8	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.1)	1.5	(0.0)
Repubblica Slovacca	1.6	(0.0)	1.8	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)
Spagna	1.6	(0.0)	1.7	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.1)	1.6	(0.1)
Svezia	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)	1.6	(0.1)
Stati Uniti	1.9	(0.0)	1.8	(0.1)	2.3	(0.0)	1.6	(0.1)	1.7	(0.1)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.6	(0.1)
Inghilterra (UK)	1.6	(0.0)	1.7	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.1)	1.4	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	1.7	(0.1)	1.5	(0.1)	1.9	(0.1)	1.6	(0.1)	1.5	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.6	(0.0)	1.6	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.1)	1.4	(0.0)
Media	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	1.5	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	1.6	(0.0)	1.6	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.1)	1.6	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: settori industriali aggregati SNA/ISIC.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898275

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 5/10]

Tabella A4.19 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per settore industriale

	Informazione e comunicazioni									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.6	(0.1)	2.4	(0.1)	2.4	(0.1)	2.9	(0.1)	2.8	(0.1)
Austria	2.5	(0.1)	2.5	(0.1)	2.2	(0.1)	2.4	(0.1)	2.5	(0.2)
Canada	2.6	(0.1)	2.4	(0.1)	2.4	(0.1)	2.7	(0.1)	2.6	(0.1)
Repubblica Ceca	2.4	(0.1)	2.5	(0.2)	2.4	(0.1)	2.6	(0.1)	2.6	(0.2)
Danimarca	2.4	(0.1)	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.8	(0.1)	2.7	(0.1)
Estonia	2.5	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.7	(0.1)	2.5	(0.1)
Finlandia	2.6	(0.0)	2.4	(0.0)	2.3	(0.1)	2.6	(0.1)	2.4	(0.1)
Germania	2.5	(0.1)	2.4	(0.1)	2.3	(0.1)	2.5	(0.1)	2.3	(0.1)
Irlanda	2.4	(0.1)	2.5	(0.1)	2.2	(0.1)	2.9	(0.1)	2.7	(0.1)
Italia	2.5	(0.1)	2.2	(0.1)	2.4	(0.2)	2.8	(0.2)	2.6	(0.1)
Giappone	2.6	(0.1)	2.6	(0.1)	2.1	(0.1)	2.6	(0.1)	2.1	(0.1)
Repubblica di Corea	2.7	(0.1)	2.9	(0.1)	2.1	(0.1)	3.1	(0.2)	2.4	(0.1)
Paesi Bassi	2.3	(0.1)	2.3	(0.1)	2.3	(0.1)	2.7	(0.1)	2.4	(0.1)
Norvegia	2.5	(0.0)	2.3	(0.1)	2.2	(0.1)	2.7	(0.1)	2.5	(0.1)
Polonia	2.4	(0.1)	2.3	(0.1)	2.0	(0.1)	2.6	(0.1)	2.4	(0.1)
Repubblica Slovacca	2.5	(0.1)	2.4	(0.1)	2.3	(0.1)	2.7	(0.1)	2.9	(0.1)
Spagna	2.4	(0.1)	2.3	(0.1)	2.1	(0.1)	2.6	(0.1)	2.5	(0.2)
Svezia	2.6	(0.1)	2.2	(0.1)	2.0	(0.1)	2.7	(0.1)	2.7	(0.1)
Stati Uniti	2.5	(0.1)	2.3	(0.1)	2.3	(0.1)	3.1	(0.1)	2.8	(0.1)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	2.5	(0.1)	2.3	(0.1)	2.2	(0.1)	2.7	(0.1)	2.7	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.5	(0.0)	2.5	(0.1)	2.4	(0.1)	2.9	(0.1)	2.6	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	2.6	(0.1)	2.5	(0.1)	2.2	(0.1)	3.0	(0.2)	2.9	(0.2)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.5	(0.0)	2.5	(0.1)	2.4	(0.1)	2.9	(0.1)	2.6	(0.1)
Media	2.5	(0.0)	2.4	(0.0)	2.2	(0.0)	2.7	(0.0)	2.5	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	2.4	(0.2)	2.4	(0.1)	2.0	(0.2)	2.4	(0.2)	2.4	(0.2)

[Parte 6/10]

Tabella A4.19 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per settore industriale

	Settore finanziario e assicurativo									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.6	(0.1)	2.5	(0.1)	2.5	(0.1)	2.8	(0.1)	2.6	(0.1)
Austria	2.6	(0.0)	2.5	(0.1)	2.5	(0.1)	2.4	(0.1)	2.6	(0.1)
Canada	2.5	(0.0)	2.5	(0.0)	2.7	(0.1)	2.7	(0.1)	2.4	(0.1)
Repubblica Ceca	2.6	(0.1)	2.6	(0.1)	2.9	(0.1)	2.6	(0.1)	2.5	(0.2)
Danimarca	2.5	(0.1)	2.1	(0.1)	2.5	(0.1)	2.8	(0.1)	2.4	(0.1)
Estonia	2.5	(0.0)	2.1	(0.0)	2.7	(0.1)	2.7	(0.1)	2.3	(0.1)
Finlandia	2.5	(0.1)	2.4	(0.1)	2.7	(0.1)	2.7	(0.1)	2.2	(0.1)
Germania	2.6	(0.1)	2.3	(0.1)	2.6	(0.1)	2.3	(0.1)	2.3	(0.1)
Irlanda	2.4	(0.1)	2.6	(0.1)	2.7	(0.1)	2.6	(0.1)	2.6	(0.1)
Italia	2.5	(0.1)	2.4	(0.1)	2.8	(0.2)	2.7	(0.2)	2.9	(0.1)
Giappone	2.4	(0.1)	2.7	(0.1)	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)	1.9	(0.2)
Repubblica di Corea	2.8	(0.1)	2.7	(0.1)	2.5	(0.1)	2.4	(0.1)	2.3	(0.1)
Paesi Bassi	2.4	(0.1)	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)	2.7	(0.1)	2.5	(0.1)
Norvegia	2.4	(0.1)	2.3	(0.1)	2.5	(0.1)	2.9	(0.1)	2.4	(0.1)
Polonia	2.2	(0.1)	2.4	(0.1)	2.5	(0.2)	2.5	(0.1)	2.2	(0.1)
Repubblica Slovacca	2.4	(0.1)	2.5	(0.1)	2.7	(0.1)	2.5	(0.1)	2.6	(0.1)
Spagna	2.8	(0.1)	2.6	(0.1)	2.8	(0.1)	2.6	(0.1)	2.6	(0.1)
Svezia	2.6	(0.1)	2.1	(0.1)	2.4	(0.1)	2.6	(0.1)	2.5	(0.1)
Stati Uniti	2.5	(0.0)	2.5	(0.1)	2.6	(0.1)	2.7	(0.1)	2.7	(0.1)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	2.6	(0.1)	2.4	(0.1)	2.7	(0.1)	2.4	(0.1)	2.5	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.5	(0.1)	2.5	(0.1)	2.8	(0.1)	2.7	(0.1)	2.8	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	2.6	(0.1)	2.5	(0.1)	2.5	(0.1)	2.5	(0.1)	2.4	(0.2)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.5	(0.1)	2.5	(0.1)	2.8	(0.1)	2.7	(0.1)	2.8	(0.1)
Media	2.5	(0.0)	2.4	(0.0)	2.6	(0.0)	2.6	(0.0)	2.5	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: settori industriali aggregati SNA/ISIC.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898275

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 7/10]

Tabella A4.19 **Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per settore industriale**

	Settore immobiliare									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.7	(0.1)	2.9	(0.2)	2.7	(0.1)	2.5	(0.1)	2.5	(0.1)
Austria	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Canada	2.3	(0.1)	2.3	(0.1)	2.5	(0.1)	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)
Repubblica Ceca	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Danimarca	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.0	(0.2)
Estonia	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)	1.5	(0.1)
Finlandia	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Germania	2.3	(0.2)	2.0	(0.2)	2.4	(0.1)	c	c	2.0	(0.2)
Irlanda	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Italia	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Giappone	2.2	(0.1)	1.9	(0.2)	1.7	(0.1)	c	c	1.4	(0.2)
Repubblica di Corea	2.4	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)	1.8	(0.1)
Paesi Bassi	2.5	(0.1)	2.4	(0.1)	2.3	(0.2)	2.7	(0.2)	2.4	(0.2)
Norvegia	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Polonia	2.1	(0.3)	1.9	(0.2)	c	c	c	c	1.8	(0.3)
Repubblica Slovacca	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Spagna	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Svezia	2.1	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	1.8	(0.1)	1.9	(0.2)
Stati Uniti	2.5	(0.2)	2.4	(0.1)	2.6	(0.2)	2.9	(0.2)	2.5	(0.2)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Inghilterra (UK)	2.5	(0.2)	2.6	(0.3)	c	c	2.4	(0.2)	2.2	(0.3)
Irlanda del Nord (UK)	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.5	(0.2)	2.6	(0.3)	2.0	(0.2)	2.4	(0.2)	2.2	(0.3)
Media	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.1)	2.0	(0.1)
Partner										
Cipro[1]	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c

[Parte 8/10]

Tabella A4.19 **Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per settore industriale**

	Professionale, scientifico, tecnico, amministrativo e servizi di supporto									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.4	(0.1)	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)	2.3	(0.1)	2.2	(0.1)
Austria	2.3	(0.1)	2.3	(0.1)	2.3	(0.1)	2.3	(0.0)	1.9	(0.1)
Canada	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.4	(0.0)	2.4	(0.0)	2.1	(0.0)
Repubblica Ceca	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.5	(0.1)	2.3	(0.1)	2.3	(0.1)
Danimarca	2.2	(0.1)	2.1	(0.0)	2.2	(0.1)	2.5	(0.1)	1.9	(0.1)
Estonia	2.1	(0.1)	1.9	(0.0)	2.1	(0.1)	2.4	(0.1)	1.9	(0.1)
Finlandia	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.4	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)
Germania	2.3	(0.1)	2.2	(0.0)	2.3	(0.1)	2.3	(0.0)	2.0	(0.1)
Irlanda	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.4	(0.1)	1.9	(0.1)
Italia	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)	2.2	(0.1)
Giappone	2.1	(0.1)	2.3	(0.1)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	1.4	(0.1)
Repubblica di Corea	2.2	(0.1)	2.5	(0.1)	2.4	(0.1)	2.4	(0.1)	1.8	(0.1)
Paesi Bassi	2.2	(0.0)	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)	2.4	(0.0)	1.8	(0.1)
Norvegia	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.1	(0.1)
Polonia	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	2.5	(0.1)	2.3	(0.1)	1.8	(0.1)
Repubblica Slovacca	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)	2.3	(0.1)	2.1	(0.1)
Spagna	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)	2.5	(0.1)	2.3	(0.1)	2.0	(0.1)
Svezia	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.1)	2.0	(0.1)
Stati Uniti	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)	2.1	(0.1)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.3	(0.1)	2.3	(0.1)	1.8	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.4	(0.1)	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)	2.5	(0.1)	2.2	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)	2.3	(0.1)	2.5	(0.1)	2.1	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.3	(0.1)	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)	2.5	(0.1)	2.2	(0.1)
Media	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	2.0	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: settori industriali aggregati SNA/ISIC.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898275

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 9/10]

Tabella A4.19 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per settore industriale

	Pubblica amministrazione, difesa, istruzione, sanitario e servizi sociali									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.5	(0.0)	2.5	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)
Austria	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	1.6	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)
Canada	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)
Repubblica Ceca	2.1	(0.1)	2.2	(0.0)	1.9	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)
Danimarca	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	1.6	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)
Estonia	2.3	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)
Finlandia	2.4	(0.0)	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)
Germania	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	1.7	(0.0)	1.7	(0.0)	1.9	(0.0)
Irlanda	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	1.7	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)
Italia	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)	2.2	(0.1)
Giappone	2.3	(0.0)	2.5	(0.0)	1.7	(0.0)	1.5	(0.0)	1.6	(0.0)
Repubblica di Corea	2.3	(0.0)	2.5	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)
Paesi Bassi	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	1.6	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)
Norvegia	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	1.5	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)
Polonia	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.1)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)
Repubblica Slovacca	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.1)
Spagna	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	1.8	(0.1)	1.9	(0.0)	2.0	(0.1)
Svezia	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.5	(0.0)	1.7	(0.0)	1.9	(0.0)
Stati Uniti	2.4	(0.0)	2.4	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	1.6	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)
Inghilterra (UK)	2.3	(0.0)	2.4	(0.0)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.3	(0.0)	2.4	(0.0)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)
Media	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.6	(0.1)	1.6	(0.0)	1.8	(0.1)

[Parte 10/10]

Tabella A4.19 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per settore industriale

	Altri servizi									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.2	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)	1.8	(0.1)
Austria	2.0	(0.1)	1.8	(0.1)	1.6	(0.1)	1.9	(0.1)	1.5	(0.1)
Canada	2.0	(0.0)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	1.6	(0.1)
Repubblica Ceca	2.0	(0.1)	2.1	(0.2)	2.2	(0.1)	2.2	(0.2)	1.5	(0.1)
Danimarca	2.1	(0.1)	1.8	(0.1)	1.7	(0.1)	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)
Estonia	2.1	(0.1)	1.7	(0.1)	1.8	(0.1)	2.3	(0.1)	1.6	(0.1)
Finlandia	2.2	(0.1)	1.7	(0.1)	1.8	(0.1)	1.8	(0.0)	1.6	(0.1)
Germania	1.9	(0.1)	1.7	(0.1)	1.7	(0.1)	1.7	(0.1)	1.3	(0.1)
Irlanda	1.8	(0.1)	1.8	(0.1)	1.6	(0.1)	1.9	(0.2)	1.3	(0.1)
Italia	1.5	(0.1)	1.5	(0.1)	1.5	(0.1)	2.3	(0.2)	1.6	(0.1)
Giappone	2.2	(0.1)	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)	1.7	(0.1)	1.2	(0.1)
Repubblica di Corea	2.1	(0.1)	2.2	(0.1)	1.6	(0.1)	1.7	(0.1)	1.3	(0.1)
Paesi Bassi	1.9	(0.1)	1.7	(0.1)	1.5	(0.1)	1.9	(0.1)	1.4	(0.1)
Norvegia	2.1	(0.1)	1.9	(0.1)	1.4	(0.1)	1.8	(0.1)	1.8	(0.1)
Polonia	2.0	(0.1)	1.8	(0.1)	1.8	(0.1)	1.8	(0.1)	1.3	(0.1)
Repubblica Slovacca	2.1	(0.1)	1.6	(0.1)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	1.6	(0.2)
Spagna	1.7	(0.1)	1.5	(0.1)	1.6	(0.1)	2.1	(0.2)	1.2	(0.1)
Svezia	2.1	(0.1)	1.8	(0.1)	1.6	(0.1)	1.9	(0.1)	1.7	(0.1)
Stati Uniti	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	1.8	(0.1)	2.2	(0.1)	1.4	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.2	(0.1)	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)	2.1	(0.1)	1.9	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	1.8	(0.1)	2.0	(0.1)	2.0	(0.2)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.2	(0.1)	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)	2.1	(0.1)	1.9	(0.1)
Media	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	1.5	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	1.6	(0.1)	1.4	(0.1)	1.5	(0.1)	1.6	(0.1)	1.3	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: settori industriali aggregati SNA/ISIC.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898275

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/10]

Tabella A4.20 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per settore industriale

	Agricoltura/selvicoltura/pesca													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)	2.6	(0.2)	3.2	(0.2)	3.7	(0.1)	3.4	(0.1)
Austria	3.0	(0.1)	1.7	(0.1)	1.4	(0.1)	2.3	(0.1)	3.4	(0.1)	3.4	(0.1)	3.6	(0.1)
Canada	1.8	(0.1)	2.0	(0.1)	1.6	(0.1)	2.4	(0.1)	3.2	(0.1)	3.4	(0.1)	3.2	(0.1)
Repubblica Ceca	2.0	(0.2)	1.5	(0.3)	1.1	(0.1)	2.4	(0.4)	3.3	(0.3)	2.5	(0.5)	3.5	(0.1)
Danimarca	2.8	(0.1)	1.7	(0.1)	1.7	(0.1)	2.2	(0.1)	3.4	(0.1)	3.2	(0.1)	3.1	(0.1)
Estonia	2.0	(0.1)	1.6	(0.1)	1.4	(0.1)	2.0	(0.1)	3.1	(0.1)	3.4	(0.1)	3.2	(0.1)
Finlandia	2.3	(0.1)	1.9	(0.1)	1.5	(0.1)	1.6	(0.2)	3.2	(0.1)	3.2	(0.1)	3.1	(0.1)
Germania	2.8	(0.2)	1.7	(0.1)	1.3	(0.1)	2.1	(0.2)	3.3	(0.2)	3.3	(0.2)	3.7	(0.1)
Irlanda	2.1	(0.1)	1.9	(0.1)	1.4	(0.1)	2.3	(0.2)	3.5	(0.1)	3.6	(0.1)	3.5	(0.1)
Italia	1.9	(0.2)	1.6	(0.1)	1.2	(0.1)	2.2	(0.2)	2.7	(0.2)	3.4	(0.2)	3.5	(0.1)
Giappone	2.7	(0.2)	1.6	(0.1)	1.2	(0.1)	2.8	(0.2)	2.7	(0.2)	2.1	(0.2)	3.3	(0.1)
Repubblica di Corea	2.6	(0.2)	1.1	(0.1)	1.1	(0.1)	1.7	(0.2)	2.2	(0.2)	0.6	(0.1)	3.4	(0.1)
Paesi Bassi	1.7	(0.2)	1.7	(0.2)	c	c	2.1	(0.3)	2.6	(0.3)	3.1	(0.2)	3.3	(0.2)
Norvegia	2.6	(0.1)	1.9	(0.1)	1.5	(0.1)	1.8	(0.2)	3.3	(0.1)	3.1	(0.2)	3.6	(0.1)
Polonia	2.7	(0.1)	1.5	(0.1)	1.1	(0.1)	2.6	(0.2)	3.5	(0.1)	3.7	(0.1)	3.6	(0.1)
Repubblica Slovacca	1.9	(0.1)	1.5	(0.1)	1.5	(0.2)	2.6	(0.2)	2.8	(0.2)	2.9	(0.2)	2.9	(0.2)
Spagna	2.0	(0.1)	2.2	(0.1)	1.3	(0.1)	2.8	(0.2)	2.7	(0.2)	3.0	(0.2)	3.3	(0.1)
Svezia	2.9	(0.1)	1.8	(0.1)	1.6	(0.1)	2.2	(0.2)	3.2	(0.2)	3.2	(0.1)	3.3	(0.1)
Stati Uniti	1.5	(0.2)	c	c	1.8	(0.1)	c	c	2.8	(0.4)	3.4	(0.2)	3.5	(0.3)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.2	(0.2)	c	c	1.6	(0.1)	c	c	3.2	(0.2)	3.8	(0.1)	3.7	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.2	(0.2)	c	c	c	c	c	c	3.0	(0.5)	3.1	(0.5)	3.0	(0.3)
Irlanda del Nord (UK)	2.1	(0.2)	c	c	1.3	(0.2)	c	c	3.4	(0.2)	3.1	(0.2)	3.7	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.2	(0.2)	2.1	(0.2)	1.8	(0.2)	2.5	(0.3)	3.0	(0.4)	3.1	(0.4)	3.0	(0.3)
Media	2.3	(0.0)	1.7	(0.0)	1.4	(0.0)	2.3	(0.0)	3.1	(0.0)	3.1	(0.0)	3.4	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	2.4	(0.3)	c	c	c	c	c	c	2.9	(0.3)	2.7	(0.3)	3.5	(0.2)

[Parte 2/10]

Tabella A4.20 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per settore industriale

	Manifatturiero, minerario, estrattivo e altre attività industriali													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.8	(0.0)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	2.8	(0.1)	3.0	(0.1)	3.5	(0.1)	2.6	(0.1)
Austria	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	2.6	(0.1)	2.6	(0.1)	3.0	(0.1)	2.3	(0.1)
Canada	1.8	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.6	(0.0)	3.1	(0.1)	3.3	(0.0)	2.3	(0.1)
Repubblica Ceca	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	1.6	(0.0)	2.6	(0.1)	2.9	(0.1)	3.1	(0.1)	2.6	(0.1)
Danimarca	2.3	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.6	(0.1)	3.5	(0.0)	3.1	(0.1)	2.2	(0.1)
Estonia	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	1.7	(0.0)	2.5	(0.0)	3.2	(0.0)	3.4	(0.0)	2.6	(0.0)
Finlandia	2.3	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.2	(0.1)	2.9	(0.1)	2.6	(0.1)	1.6	(0.1)
Germania	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	2.4	(0.1)	2.9	(0.1)	3.1	(0.1)	2.3	(0.1)
Irlanda	1.6	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	3.0	(0.1)	2.6	(0.1)	3.4	(0.1)	2.4	(0.1)
Italia	1.6	(0.1)	1.8	(0.1)	1.6	(0.0)	2.5	(0.1)	3.0	(0.1)	3.0	(0.1)	2.3	(0.1)
Giappone	2.3	(0.0)	1.7	(0.0)	1.7	(0.0)	2.4	(0.1)	2.9	(0.1)	2.2	(0.1)	1.7	(0.1)
Repubblica di Corea	1.8	(0.0)	1.5	(0.0)	1.8	(0.0)	2.1	(0.0)	2.7	(0.1)	2.0	(0.1)	2.3	(0.1)
Paesi Bassi	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	2.3	(0.1)	2.9	(0.1)	2.7	(0.1)	2.3	(0.1)
Norvegia	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.4	(0.1)	2.9	(0.1)	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)
Polonia	1.7	(0.0)	1.6	(0.0)	1.6	(0.0)	2.8	(0.1)	2.9	(0.1)	3.5	(0.0)	2.8	(0.1)
Repubblica Slovacca	1.5	(0.1)	1.9	(0.0)	1.6	(0.1)	2.7	(0.1)	2.3	(0.1)	3.3	(0.0)	2.7	(0.1)
Spagna	1.8	(0.1)	2.3	(0.1)	1.5	(0.1)	2.6	(0.1)	3.0	(0.1)	2.9	(0.1)	2.5	(0.1)
Svezia	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.5	(0.1)	3.1	(0.1)	2.8	(0.1)	2.3	(0.1)
Stati Uniti	1.9	(0.1)	2.2	(0.0)	2.0	(0.1)	2.7	(0.1)	3.1	(0.1)	3.4	(0.1)	2.6	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	2.6	(0.1)	3.0	(0.1)	2.8	(0.1)	2.0	(0.1)
Inghilterra (UK)	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	2.6	(0.1)	2.9	(0.1)	3.3	(0.1)	2.4	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.6	(0.1)	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)	2.5	(0.1)	3.0	(0.1)	3.0	(0.1)	2.7	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	2.6	(0.1)	2.9	(0.1)	3.3	(0.1)	2.4	(0.1)
Media	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.6	(0.0)	2.9	(0.0)	3.0	(0.0)	2.3	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.6	(0.1)	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)	2.7	(0.1)	2.8	(0.1)	3.3	(0.1)	2.9	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: settori industriali aggregati SNA/ISIC.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898294

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/10]

Tabella A4.20 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per settore industriale

	Costruzioni													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.9	(0.1)	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	2.8	(0.1)	3.4	(0.1)	3.7	(0.1)	3.1	(0.1)
Austria	2.2	(0.1)	1.9	(0.0)	1.7	(0.1)	2.7	(0.1)	2.6	(0.1)	3.2	(0.1)	2.8	(0.1)
Canada	1.9	(0.1)	2.2	(0.1)	2.0	(0.0)	2.8	(0.1)	3.1	(0.1)	3.6	(0.0)	3.0	(0.1)
Repubblica Ceca	2.4	(0.1)	1.7	(0.1)	1.8	(0.1)	2.9	(0.2)	3.3	(0.1)	2.8	(0.2)	3.0	(0.2)
Danimarca	2.3	(0.1)	1.8	(0.0)	1.8	(0.1)	2.7	(0.1)	3.4	(0.1)	3.5	(0.1)	3.3	(0.1)
Estonia	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.1)	2.6	(0.1)	3.4	(0.1)	3.4	(0.1)	2.9	(0.1)
Finlandia	2.4	(0.1)	2.0	(0.1)	2.0	(0.0)	2.3	(0.1)	3.2	(0.1)	3.2	(0.1)	2.7	(0.1)
Germania	2.2	(0.1)	1.8	(0.1)	1.8	(0.1)	2.7	(0.1)	2.9	(0.1)	3.3	(0.1)	2.9	(0.1)
Irlanda	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	1.9	(0.1)	2.9	(0.1)	3.2	(0.1)	3.6	(0.1)	3.2	(0.1)
Italia	1.7	(0.1)	2.0	(0.1)	1.5	(0.1)	3.1	(0.1)	3.0	(0.1)	3.4	(0.1)	3.3	(0.1)
Giappone	2.6	(0.1)	1.6	(0.1)	1.8	(0.1)	2.6	(0.1)	3.1	(0.1)	2.1	(0.1)	2.2	(0.1)
Repubblica di Corea	1.8	(0.1)	1.4	(0.1)	1.9	(0.1)	2.4	(0.1)	2.8	(0.1)	1.9	(0.1)	2.5	(0.1)
Paesi Bassi	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)	2.5	(0.1)	3.1	(0.1)	3.1	(0.1)	2.8	(0.1)
Norvegia	2.3	(0.1)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.4	(0.1)	3.1	(0.1)	2.9	(0.1)	2.8	(0.1)
Polonia	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)	1.6	(0.1)	3.1	(0.1)	3.1	(0.1)	3.6	(0.1)	3.2	(0.1)
Repubblica Slovacca	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	1.6	(0.1)	2.9	(0.1)	2.8	(0.1)	3.1	(0.1)	3.0	(0.1)
Spagna	2.1	(0.1)	2.5	(0.1)	1.7	(0.1)	3.0	(0.1)	3.3	(0.1)	3.0	(0.1)	2.9	(0.1)
Svezia	2.4	(0.1)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	2.6	(0.1)	3.2	(0.1)	3.4	(0.1)	3.1	(0.1)
Stati Uniti	1.9	(0.1)	2.3	(0.1)	2.1	(0.1)	3.0	(0.1)	3.0	(0.1)	3.7	(0.1)	3.3	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.2	(0.1)	1.8	(0.1)	1.8	(0.1)	2.9	(0.1)	3.0	(0.1)	3.1	(0.1)	2.8	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	2.6	(0.1)	3.6	(0.1)	3.7	(0.1)	2.9	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.7	(0.2)	3.5	(0.1)	3.5	(0.1)	2.9	(0.2)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	2.6	(0.1)	3.6	(0.1)	3.7	(0.1)	2.9	(0.1)
Media	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	2.7	(0.0)	3.1	(0.0)	3.2	(0.0)	2.9	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.7	(0.1)	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)	2.8	(0.1)	2.8	(0.1)	3.5	(0.1)	3.1	(0.1)

[Parte 4/10]

Tabella A4.20 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per settore industriale

	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporti e logistica, alberghiero e ristorativo													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.8	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.8	(0.0)	3.0	(0.1)	3.4	(0.0)	2.7	(0.1)
Austria	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.5	(0.0)	2.4	(0.1)	3.1	(0.1)	2.6	(0.1)
Canada	1.8	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.7	(0.0)	3.0	(0.0)	3.2	(0.0)	2.5	(0.0)
Repubblica Ceca	2.2	(0.1)	1.7	(0.1)	1.8	(0.0)	2.3	(0.1)	3.2	(0.1)	2.6	(0.1)	2.3	(0.1)
Danimarca	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.5	(0.1)	3.0	(0.0)	2.9	(0.1)	2.6	(0.1)
Estonia	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	3.4	(0.0)	3.1	(0.0)	2.2	(0.1)
Finlandia	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	3.1	(0.0)	2.6	(0.1)	2.0	(0.1)
Germania	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	1.7	(0.0)	2.4	(0.1)	2.6	(0.1)	3.1	(0.1)	2.7	(0.1)
Irlanda	1.6	(0.0)	2.0	(0.1)	2.0	(0.0)	3.0	(0.1)	2.6	(0.1)	3.3	(0.1)	2.8	(0.1)
Italia	1.7	(0.1)	1.8	(0.1)	1.7	(0.0)	2.6	(0.1)	3.2	(0.1)	2.9	(0.1)	2.5	(0.1)
Giappone	2.2	(0.0)	1.8	(0.0)	1.6	(0.0)	2.6	(0.0)	2.5	(0.1)	1.6	(0.1)	1.7	(0.1)
Repubblica di Corea	2.0	(0.1)	1.4	(0.0)	1.7	(0.0)	2.0	(0.1)	2.8	(0.1)	1.4	(0.1)	2.5	(0.1)
Paesi Bassi	1.7	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	2.4	(0.0)	2.5	(0.1)	2.4	(0.1)	2.7	(0.1)
Norvegia	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.3	(0.0)	2.5	(0.1)	2.2	(0.1)	2.5	(0.0)
Polonia	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)	1.9	(0.0)	2.6	(0.1)	3.2	(0.1)	3.3	(0.1)	2.7	(0.1)
Repubblica Slovacca	1.7	(0.1)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	2.4	(0.1)	2.7	(0.1)	3.3	(0.1)	2.4	(0.1)
Spagna	1.9	(0.0)	2.3	(0.1)	1.7	(0.0)	2.5	(0.0)	3.1	(0.1)	2.6	(0.1)	2.5	(0.1)
Svezia	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.1)	3.1	(0.1)	2.7	(0.1)	2.4	(0.1)
Stati Uniti	1.8	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	3.0	(0.1)	2.7	(0.1)	3.6	(0.0)	3.1	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.6	(0.1)	2.9	(0.1)	2.7	(0.1)	2.2	(0.1)
Inghilterra (UK)	1.6	(0.0)	1.9	(0.1)	1.9	(0.0)	2.6	(0.1)	2.6	(0.1)	3.2	(0.1)	2.8	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.6	(0.1)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	2.8	(0.1)	2.7	(0.1)	3.0	(0.1)	2.8	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.6	(0.0)	1.9	(0.1)	1.9	(0.0)	2.6	(0.1)	2.6	(0.1)	3.2	(0.1)	2.8	(0.1)
Media	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.5	(0.0)	2.9	(0.0)	2.8	(0.0)	2.5	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.8	(0.0)	2.0	(0.1)	1.9	(0.0)	2.6	(0.1)	3.0	(0.1)	3.1	(0.1)	2.5	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: settori industriali aggregati SNA/ISIC.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898294

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 5/10]

Tabella A4.20 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per settore industriale

	Informazione e comunicazioni													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	2.1	(0.1)	2.3	(0.1)	2.5	(0.1)	2.7	(0.1)	3.8	(0.1)	3.2	(0.2)	0.8	(0.1)
Austria	2.6	(0.1)	2.3	(0.1)	1.9	(0.1)	2.1	(0.2)	3.2	(0.2)	2.2	(0.2)	0.9	(0.1)
Canada	2.2	(0.0)	2.3	(0.1)	2.2	(0.1)	2.5	(0.1)	3.5	(0.1)	2.6	(0.1)	0.6	(0.1)
Repubblica Ceca	2.4	(0.1)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	2.2	(0.2)	3.6	(0.2)	2.5	(0.2)	0.7	(0.3)
Danimarca	2.6	(0.1)	2.3	(0.1)	2.3	(0.1)	2.5	(0.1)	3.7	(0.0)	2.4	(0.1)	0.9	(0.1)
Estonia	2.4	(0.1)	2.4	(0.1)	2.1	(0.1)	1.8	(0.1)	3.8	(0.1)	2.8	(0.1)	0.4	(0.1)
Finlandia	2.5	(0.1)	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)	2.2	(0.1)	3.4	(0.1)	1.7	(0.2)	0.3	(0.1)
Germania	2.5	(0.1)	2.3	(0.1)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	3.5	(0.1)	2.0	(0.2)	0.7	(0.1)
Irlanda	2.1	(0.1)	2.5	(0.1)	2.4	(0.1)	2.7	(0.1)	3.6	(0.1)	2.9	(0.2)	0.9	(0.1)
Italia	2.1	(0.1)	2.3	(0.1)	1.9	(0.1)	2.5	(0.3)	3.6	(0.1)	2.1	(0.2)	0.5	(0.2)
Giappone	2.6	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	2.4	(0.1)	3.4	(0.1)	1.2	(0.1)	0.3	(0.1)
Repubblica di Corea	2.1	(0.1)	1.8	(0.1)	2.1	(0.1)	1.5	(0.2)	3.2	(0.2)	2.7	(0.2)	0.7	(0.1)
Paesi Bassi	2.3	(0.1)	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	1.9	(0.1)	3.7	(0.1)	2.0	(0.2)	0.6	(0.1)
Norvegia	2.6	(0.1)	2.3	(0.1)	2.2	(0.1)	2.0	(0.1)	3.6	(0.1)	0.9	(0.1)	0.5	(0.1)
Polonia	2.4	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	2.5	(0.1)	3.8	(0.0)	2.4	(0.2)	0.6	(0.2)
Repubblica Slovacca	2.3	(0.1)	2.5	(0.1)	2.0	(0.1)	2.5	(0.1)	3.6	(0.1)	2.6	(0.2)	0.6	(0.1)
Spagna	2.1	(0.1)	2.6	(0.1)	1.9	(0.1)	2.6	(0.2)	3.3	(0.2)	1.2	(0.2)	0.6	(0.2)
Svezia	2.5	(0.1)	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)	2.1	(0.1)	3.7	(0.1)	1.8	(0.2)	0.5	(0.1)
Stati Uniti	2.1	(0.1)	2.4	(0.1)	2.1	(0.1)	2.7	(0.1)	3.7	(0.1)	3.4	(0.1)	1.2	(0.2)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.3	(0.1)	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	2.2	(0.1)	3.6	(0.1)	1.6	(0.2)	0.5	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.4	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)	2.3	(0.2)	3.7	(0.1)	3.3	(0.2)	0.6	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	2.0	(0.1)	2.6	(0.2)	2.5	(0.2)	2.6	(0.2)	3.7	(0.2)	3.1	(0.3)	0.8	(0.2)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.4	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)	2.3	(0.1)	3.7	(0.1)	3.3	(0.2)	0.6	(0.1)
Media	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	3.6	(0.0)	2.3	(0.0)	0.6	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.8	(0.1)	2.3	(0.1)	2.1	(0.1)	2.9	(0.1)	3.1	(0.1)	3.0	(0.2)	0.8	(0.1)

[Parte 6/10]

Tabella A4.20 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per settore industriale

	Finanziario e assicurativo													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	2.0	(0.1)	2.4	(0.1)	2.5	(0.1)	2.4	(0.1)	3.5	(0.1)	3.0	(0.2)	0.7	(0.1)
Austria	2.6	(0.1)	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	3.6	(0.1)	2.1	(0.2)	0.2	(0.0)
Canada	2.1	(0.1)	2.4	(0.1)	2.2	(0.0)	2.3	(0.1)	3.5	(0.1)	2.7	(0.1)	0.2	(0.0)
Repubblica Ceca	2.7	(0.1)	1.9	(0.1)	2.3	(0.1)	2.0	(0.3)	3.8	(0.1)	2.3	(0.3)	0.3	(0.1)
Danimarca	2.3	(0.1)	2.1	(0.1)	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)	3.9	(0.0)	2.5	(0.2)	0.6	(0.1)
Estonia	1.9	(0.1)	2.3	(0.1)	2.3	(0.1)	2.1	(0.1)	3.7	(0.1)	2.6	(0.2)	0.0	(0.0)
Finlandia	2.4	(0.1)	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)	1.7	(0.1)	3.4	(0.1)	1.8	(0.2)	0.1	(0.1)
Germania	2.5	(0.1)	2.2	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	3.7	(0.1)	2.1	(0.2)	0.2	(0.1)
Irlanda	1.7	(0.1)	2.3	(0.1)	2.3	(0.1)	2.8	(0.1)	3.3	(0.1)	3.1	(0.1)	0.3	(0.1)
Italia	1.7	(0.1)	2.1	(0.1)	2.3	(0.1)	2.4	(0.2)	3.6	(0.1)	1.9	(0.2)	0.2	(0.1)
Giappone	2.4	(0.1)	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.5	(0.1)	3.3	(0.1)	1.3	(0.2)	0.3	(0.1)
Repubblica di Corea	2.3	(0.1)	2.0	(0.1)	2.3	(0.1)	1.5	(0.1)	3.3	(0.1)	2.3	(0.1)	0.7	(0.1)
Paesi Bassi	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	3.6	(0.1)	1.5	(0.2)	0.2	(0.1)
Norvegia	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	1.7	(0.1)	3.4	(0.1)	0.7	(0.2)	0.1	(0.1)
Polonia	2.2	(0.1)	2.0	(0.1)	2.3	(0.1)	2.4	(0.2)	3.7	(0.1)	2.2	(0.2)	0.3	(0.1)
Repubblica Slovacca	2.2	(0.2)	2.3	(0.1)	2.3	(0.1)	2.4	(0.2)	3.4	(0.1)	2.6	(0.2)	0.1	(0.0)
Spagna	1.8	(0.1)	2.6	(0.1)	2.4	(0.1)	2.4	(0.2)	3.7	(0.1)	1.0	(0.2)	0.5	(0.1)
Svezia	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)	2.3	(0.1)	2.1	(0.2)	3.4	(0.2)	1.2	(0.2)	0.2	(0.1)
Stati Uniti	2.0	(0.1)	2.4	(0.1)	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)	3.6	(0.1)	3.4	(0.1)	0.8	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.5	(0.1)	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)	3.7	(0.1)	1.1	(0.2)	0.1	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)	2.9	(0.1)	3.7	(0.1)	2.9	(0.2)	0.5	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.6	(0.2)	2.4	(0.1)	2.3	(0.1)	2.4	(0.2)	3.7	(0.1)	2.9	(0.3)	0.8	(0.2)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)	2.9	(0.1)	3.7	(0.1)	2.9	(0.2)	0.5	(0.1)
Media	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	3.6	(0.0)	2.1	(0.0)	0.3	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.8	(0.1)	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.6	(0.1)	3.3	(0.1)	2.9	(0.1)	0.6	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: settori industriali aggregati SNA/ISIC.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898294

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 7/10]

Tabella A4.20 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per settore industriale

	Immobiliare													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	2.2	(0.1)	2.3	(0.2)	2.5	(0.1)	2.6	(0.3)	3.7	(0.1)	3.2	(0.2)	1.2	(0.2)
Austria	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Canada	2.3	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.2	(0.2)	3.7	(0.1)	2.6	(0.2)	1.3	(0.2)
Repubblica Ceca	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Danimarca	2.6	(0.1)	1.8	(0.1)	2.1	(0.1)	2.2	(0.2)	3.9	(0.1)	2.7	(0.3)	1.9	(0.3)
Estonia	2.5	(0.1)	1.5	(0.1)	1.9	(0.1)	1.0	(0.1)	3.3	(0.1)	2.5	(0.2)	1.6	(0.2)
Finlandia	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Germania	3.1	(0.2)	c	c	1.7	(0.1)	c	c	3.9	(0.1)	2.4	(0.3)	1.1	(0.4)
Irlanda	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Italia	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Giappone	3.0	(0.1)	c	c	c	c	c	c	3.1	(0.2)	0.5	(0.2)	0.3	(0.1)
Repubblica di Corea	2.5	(0.1)	1.4	(0.1)	1.8	(0.1)	1.5	(0.1)	2.9	(0.1)	1.5	(0.2)	1.0	(0.1)
Paesi Bassi	2.5	(0.1)	1.7	(0.1)	2.2	(0.1)	1.9	(0.2)	3.7	(0.1)	1.6	(0.3)	0.4	(0.2)
Norvegia	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Polonia	2.5	(0.2)	1.4	(0.2)	c	c	2.1	(0.3)	3.7	(0.2)	2.7	(0.3)	1.1	(0.3)
Repubblica Slovacca	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Spagna	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Svezia	2.7	(0.1)	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)	1.9	(0.2)	3.7	(0.1)	2.0	(0.3)	2.1	(0.3)
Stati Uniti	2.2	(0.1)	2.1	(0.2)	2.3	(0.1)	2.0	(0.2)	3.6	(0.2)	3.0	(0.2)	1.2	(0.2)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Inghilterra (UK)	2.3	(0.2)	c	c	2.5	(0.1)	c	c	3.9	(0.1)	3.3	(0.3)	1.6	(0.3)
Irlanda del Nord (UK)	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.3	(0.2)	2.2	(0.3)	2.5	(0.1)	3.0	(0.3)	3.9	(0.1)	3.3	(0.3)	1.6	(0.3)
Media	2.5	(0.0)	1.8	(0.1)	2.1	(0.0)	2.0	(0.1)	3.6	(0.0)	2.3	(0.1)	1.2	(0.1)
Partner														
Cipro[1]	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c

[Parte 8/10]

Tabella A4.20 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per settore industriale

	Professionale, scientifico, tecnico, amministrativo e servizi di supporto													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)	3.5	(0.1)	3.4	(0.1)	1.5	(0.1)
Austria	2.5	(0.1)	1.8	(0.1)	1.8	(0.1)	2.0	(0.1)	3.0	(0.1)	2.4	(0.1)	1.4	(0.1)
Canada	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.1)	3.4	(0.0)	2.9	(0.1)	1.4	(0.1)
Repubblica Ceca	2.6	(0.1)	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	3.6	(0.1)	2.5	(0.2)	1.1	(0.1)
Danimarca	2.5	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	2.2	(0.1)	3.5	(0.1)	2.7	(0.1)	1.5	(0.1)
Estonia	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	3.5	(0.1)	2.8	(0.1)	1.4	(0.1)
Finlandia	2.4	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.1)	3.3	(0.1)	2.1	(0.1)	1.2	(0.1)
Germania	2.4	(0.1)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.0	(0.1)	3.3	(0.1)	2.6	(0.1)	1.5	(0.1)
Irlanda	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)	2.1	(0.1)	2.3	(0.1)	3.1	(0.1)	3.1	(0.1)	1.6	(0.1)
Italia	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)	3.5	(0.1)	2.2	(0.1)	1.1	(0.1)
Giappone	2.4	(0.1)	1.7	(0.1)	1.7	(0.1)	2.3	(0.1)	3.0	(0.1)	1.4	(0.1)	1.2	(0.1)
Repubblica di Corea	1.9	(0.1)	1.7	(0.1)	1.9	(0.0)	1.7	(0.1)	2.9	(0.1)	2.3	(0.1)	1.6	(0.1)
Paesi Bassi	2.2	(0.1)	1.9	(0.1)	1.9	(0.0)	1.9	(0.1)	3.3	(0.1)	2.1	(0.1)	1.2	(0.1)
Norvegia	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	3.1	(0.1)	1.5	(0.1)	1.4	(0.1)
Polonia	2.2	(0.1)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	2.2	(0.1)	3.2	(0.1)	2.7	(0.1)	1.2	(0.1)
Repubblica Slovacca	2.1	(0.1)	2.2	(0.1)	1.8	(0.1)	2.3	(0.1)	3.1	(0.1)	2.7	(0.1)	1.1	(0.1)
Spagna	2.0	(0.1)	2.3	(0.1)	1.8	(0.1)	2.1	(0.1)	3.5	(0.1)	1.8	(0.1)	1.5	(0.1)
Svezia	2.4	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.1)	3.3	(0.1)	1.8	(0.1)	1.4	(0.1)
Stati Uniti	2.1	(0.1)	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	2.6	(0.1)	3.2	(0.1)	3.3	(0.1)	2.1	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.3	(0.1)	1.9	(0.0)	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	3.5	(0.1)	2.4	(0.1)	1.5	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.3	(0.1)	3.6	(0.1)	2.9	(0.1)	1.2	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	2.2	(0.1)	2.4	(0.1)	3.4	(0.1)	2.9	(0.1)	1.6	(0.2)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.3	(0.1)	3.5	(0.1)	2.9	(0.1)	1.2	(0.1)
Media	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	3.3	(0.0)	2.5	(0.0)	1.4	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.9	(0.1)	2.2	(0.1)	2.0	(0.1)	2.5	(0.1)	3.2	(0.1)	2.8	(0.1)	1.2	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: settori industriali aggregati SNA/ISIC.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898294

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 9/10]

Tabella A4.20 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per settore industriale

	Pubblica amministrazione, difesa, istruzione, sanitario e servizi sociali													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.7	(0.0)	2.3	(0.0)	2.7	(0.0)	2.7	(0.0)	3.5	(0.0)	3.4	(0.0)	2.0	(0.0)
Austria	2.3	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.1)	2.8	(0.1)	2.9	(0.0)	2.1	(0.1)
Canada	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	2.4	(0.0)	2.5	(0.0)	3.5	(0.0)	3.0	(0.0)	1.7	(0.0)
Repubblica Ceca	2.1	(0.1)	1.8	(0.1)	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	3.4	(0.1)	2.6	(0.1)	1.5	(0.1)
Danimarca	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.6	(0.0)	3.3	(0.0)	3.0	(0.0)	2.2	(0.0)
Estonia	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	3.6	(0.0)	3.1	(0.0)	1.3	(0.0)
Finlandia	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.7	(0.0)	2.2	(0.0)	3.4	(0.0)	2.7	(0.0)	1.6	(0.0)
Germania	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.1)	3.0	(0.1)	2.9	(0.1)	1.9	(0.1)
Irlanda	1.6	(0.0)	2.1	(0.0)	2.5	(0.0)	2.7	(0.1)	3.0	(0.1)	3.3	(0.1)	2.1	(0.1)
Italia	1.5	(0.0)	2.0	(0.1)	1.9	(0.0)	2.5	(0.1)	3.3	(0.1)	2.6	(0.1)	1.4	(0.1)
Giappone	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.7	(0.1)	3.0	(0.1)	1.7	(0.1)	1.6	(0.1)
Repubblica di Corea	1.8	(0.0)	1.5	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.1)	3.0	(0.1)	2.3	(0.1)	1.6	(0.1)
Paesi Bassi	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	3.2	(0.0)	2.4	(0.0)	1.9	(0.0)
Norvegia	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.7	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.0)
Polonia	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.3	(0.1)	2.3	(0.1)	3.5	(0.0)	2.8	(0.1)	1.1	(0.1)
Repubblica Slovacca	1.7	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.1)	2.4	(0.1)	3.0	(0.1)	3.0	(0.1)	1.4	(0.1)
Spagna	1.8	(0.0)	2.5	(0.0)	2.1	(0.1)	2.5	(0.1)	3.4	(0.0)	2.0	(0.1)	1.6	(0.1)
Svezia	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.5	(0.0)	3.2	(0.0)	2.6	(0.1)	2.1	(0.1)
Stati Uniti	1.9	(0.0)	2.3	(0.0)	2.5	(0.0)	2.7	(0.1)	3.3	(0.1)	3.3	(0.1)	2.3	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	3.3	(0.0)	2.5	(0.1)	1.7	(0.1)
Inghilterra (UK)	1.8	(0.0)	2.2	(0.0)	2.5	(0.0)	2.7	(0.0)	3.5	(0.0)	3.2	(0.0)	2.0	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.6	(0.0)	2.0	(0.0)	2.4	(0.1)	2.7	(0.1)	3.2	(0.0)	2.9	(0.1)	1.9	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.8	(0.0)	2.2	(0.0)	2.5	(0.0)	2.7	(0.0)	3.5	(0.0)	3.2	(0.0)	2.0	(0.1)
Media	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.4	(0.0)	3.2	(0.0)	2.7	(0.0)	1.8	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.6	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.5	(0.1)	3.2	(0.1)	2.9	(0.1)	1.8	(0.1)

[Parte 10/10]

Tabella A4.20 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per settore industriale

	Altri servizi													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	2.3	(0.1)	2.7	(0.2)	3.3	(0.1)	3.5	(0.1)	2.4	(0.2)
Austria	2.5	(0.1)	2.0	(0.1)	1.8	(0.1)	2.2	(0.1)	2.7	(0.1)	2.6	(0.1)	2.2	(0.1)
Canada	2.2	(0.0)	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	2.4	(0.1)	3.4	(0.1)	3.1	(0.1)	2.2	(0.1)
Repubblica Ceca	2.5	(0.1)	1.5	(0.2)	1.9	(0.1)	1.8	(0.2)	3.6	(0.1)	3.1	(0.2)	2.5	(0.2)
Danimarca	2.4	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	2.2	(0.1)	3.3	(0.1)	2.8	(0.1)	2.1	(0.1)
Estonia	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	3.5	(0.1)	3.2	(0.1)	1.9	(0.1)
Finlandia	2.5	(0.1)	2.0	(0.1)	2.2	(0.1)	1.9	(0.1)	3.3	(0.1)	2.7	(0.1)	1.8	(0.1)
Germania	2.4	(0.1)	1.6	(0.1)	1.7	(0.1)	1.9	(0.1)	3.0	(0.1)	3.3	(0.1)	2.7	(0.2)
Irlanda	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)	2.1	(0.1)	2.7	(0.1)	3.0	(0.1)	3.3	(0.1)	2.5	(0.1)
Italia	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	1.7	(0.1)	1.5	(0.2)	3.3	(0.1)	2.7	(0.2)	2.8	(0.1)
Giappone	2.4	(0.1)	1.7	(0.1)	1.6	(0.1)	2.6	(0.1)	2.8	(0.1)	2.0	(0.1)	1.5	(0.1)
Repubblica di Corea	2.0	(0.1)	1.5	(0.1)	1.6	(0.1)	1.8	(0.1)	2.7	(0.1)	2.0	(0.1)	2.2	(0.1)
Paesi Bassi	2.2	(0.1)	1.8	(0.1)	2.0	(0.1)	2.3	(0.1)	3.1	(0.1)	2.6	(0.1)	2.5	(0.1)
Norvegia	2.5	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	3.1	(0.1)	2.1	(0.2)	2.0	(0.2)
Polonia	2.3	(0.1)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	2.6	(0.2)	3.3	(0.1)	3.2	(0.1)	2.4	(0.2)
Repubblica Slovacca	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	1.6	(0.1)	2.2	(0.2)	3.0	(0.2)	3.3	(0.2)	1.9	(0.2)
Spagna	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)	1.6	(0.1)	3.2	(0.1)	2.8	(0.1)	2.4	(0.1)
Svezia	2.5	(0.1)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	3.4	(0.1)	2.5	(0.1)	2.0	(0.2)
Stati Uniti	2.2	(0.1)	2.0	(0.1)	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)	3.0	(0.1)	3.1	(0.1)	2.5	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.4	(0.1)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	3.2	(0.1)	2.8	(0.1)	2.2	(0.2)
Inghilterra (UK)	2.2	(0.1)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	2.2	(0.2)	3.4	(0.1)	3.2	(0.1)	2.3	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	2.3	(0.1)	2.8	(0.1)	3.2	(0.1)	3.2	(0.1)	2.5	(0.2)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.2	(0.1)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	2.3	(0.2)	3.3	(0.1)	3.2	(0.1)	2.3	(0.1)
Media	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	3.2	(0.0)	2.9	(0.0)	2.2	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	2.6	(0.2)	3.2	(0.1)	3.1	(0.1)	2.3	(0.2)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: settori industriali aggregati SNA/ISIC.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898294

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/5]

Tabella A4.21 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per dimensione aziendale

	1-10 dipendenti									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)
Austria	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.6	(0.0)
Canada	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)
Repubblica Ceca	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	1.9	(0.1)
Danimarca	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)
Estonia	1.9	(0.0)	1.6	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	1.6	(0.0)
Finlandia	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	2.2	(0.0)	1.7	(0.0)	1.7	(0.0)
Germania	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.6	(0.0)
Irlanda	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	1.6	(0.0)
Italia	1.6	(0.1)	1.6	(0.0)	1.9	(0.0)	2.2	(0.1)	1.9	(0.0)
Giappone	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)	1.5	(0.0)	1.2	(0.0)
Repubblica di Corea	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	1.4	(0.0)
Paesi Bassi	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.5	(0.0)
Norvegia	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)
Polonia	1.7	(0.0)	1.5	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.6	(0.0)
Repubblica Slovacca	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)
Spagna	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	1.7	(0.0)
Svezia	2.1	(0.0)	1.7	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	1.8	(0.0)
Stati Uniti	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	1.7	(0.0)
Inghilterra (UK)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.1)	1.8	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)
Media	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	1.7	(0.0)	1.6	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	1.6	(0.0)

[Parte 2/5]

Tabella A4.21 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per dimensione aziendale

	11-50 dipendenti									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)
Austria	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.6	(0.0)
Canada	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)
Repubblica Ceca	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)
Danimarca	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)
Estonia	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	1.7	(0.0)
Finlandia	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)
Germania	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.6	(0.0)
Irlanda	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.7	(0.1)
Italia	1.6	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)
Giappone	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	1.8	(0.0)	1.6	(0.0)	1.3	(0.0)
Repubblica di Corea	2.1	(0.0)	2.4	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.1)	1.6	(0.0)
Paesi Bassi	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.6	(0.0)
Norvegia	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)	1.8	(0.0)	1.7	(0.0)
Polonia	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.6	(0.0)
Repubblica Slovacca	1.7	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.1)	1.9	(0.1)
Spagna	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.1)	2.0	(0.0)	1.8	(0.1)
Svezia	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)
Stati Uniti	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.1)	2.1	(0.0)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)
Media	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.1)	1.8	(0.0)	1.8	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898313

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/5]

Tabella A4.21 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per dimensione aziendale

OCSE	51-250 dipendenti									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)	2.2	(0.1)
Austria	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.1)
Canada	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)
Repubblica Ceca	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)	1.9	(0.1)
Danimarca	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)
Estonia	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	1.8	(0.0)
Finlandia	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)
Germania	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)
Irlanda	2.0	(0.1)	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)
Italia	1.7	(0.1)	1.8	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)
Giappone	2.1	(0.0)	2.4	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	1.5	(0.0)
Repubblica di Corea	2.2	(0.1)	2.5	(0.1)	2.0	(0.1)	2.4	(0.1)	1.7	(0.1)
Paesi Bassi	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	1.8	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)
Norvegia	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)
Polonia	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.1)	2.0	(0.0)	1.8	(0.1)
Repubblica Slovacca	1.7	(0.0)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.0)	1.8	(0.1)
Spagna	2.0	(0.0)	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.1	(0.0)	1.9	(0.1)
Svezia	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)
Stati Uniti	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.1)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	1.7	(0.0)
Inghilterra (UK)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.1)
Media	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	1.8	(0.1)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)

[Parte 4/5]

Tabella A4.21 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per dimensione aziendale

OCSE	251-1000 dipendenti									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.4	(0.0)	2.4	(0.1)	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.4	(0.1)
Austria	2.0	(0.0)	2.2	(0.1)	2.0	(0.1)	1.9	(0.0)	2.0	(0.1)
Canada	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)
Repubblica Ceca	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)
Danimarca	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.1)	2.3	(0.1)	2.1	(0.1)
Estonia	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	2.3	(0.1)	1.9	(0.1)
Finlandia	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.1)	2.1	(0.0)	2.1	(0.1)
Germania	2.2	(0.1)	2.2	(0.0)	2.1	(0.1)	2.0	(0.0)	2.0	(0.1)
Irlanda	2.2	(0.0)	2.4	(0.1)	2.1	(0.1)	2.3	(0.1)	2.3	(0.1)
Italia	1.6	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.2)	2.1	(0.1)	2.3	(0.1)
Giappone	2.3	(0.1)	2.4	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)
Repubblica di Corea	2.3	(0.1)	2.6	(0.1)	2.2	(0.1)	2.4	(0.1)	1.7	(0.1)
Paesi Bassi	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.1)	2.2	(0.0)	2.0	(0.1)
Norvegia	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	1.8	(0.1)	2.2	(0.0)	2.1	(0.1)
Polonia	1.8	(0.1)	2.3	(0.1)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	1.8	(0.1)
Repubblica Slovacca	1.7	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)	2.2	(0.1)	1.9	(0.1)
Spagna	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	2.2	(0.1)
Svezia	2.3	(0.1)	2.0	(0.0)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)
Stati Uniti	2.3	(0.0)	2.4	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.0	(0.1)	2.0	(0.0)	2.0	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.1	(0.0)	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.4	(0.1)	2.2	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	2.2	(0.0)	2.3	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.2	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.1)	2.4	(0.1)	2.2	(0.1)
Media	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	1.8	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	2.3	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898313

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 5/5]

Tabella A4.21 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni sul lavoro per dimensione aziendale

	+1000 dipendenti									
	Lettura sul lavoro		Scrittura sul lavoro		*Numeracy* sul lavoro		TIC sul lavoro		*Problem-solving*	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni										
Australia	2.5	(0.1)	2.5	(0.1)	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)	2.5	(0.1)
Austria	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	2.2	(0.1)
Canada	2.4	(0.0)	2.4	(0.0)	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	2.4	(0.1)
Repubblica Ceca	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	2.2	(0.1)	2.1	(0.2)	1.8	(0.1)
Danimarca	2.4	(0.0)	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.4	(0.1)	2.3	(0.1)
Estonia	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	1.9	(0.1)	2.1	(0.1)	1.9	(0.1)
Finlandia	2.3	(0.1)	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)
Germania	2.3	(0.1)	2.3	(0.1)	2.2	(0.1)	2.0	(0.1)	2.2	(0.1)
Irlanda	2.4	(0.0)	2.5	(0.1)	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)	2.4	(0.1)
Italia	1.7	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.2)	2.1	(0.1)	2.1	(0.2)
Giappone	2.6	(0.1)	2.6	(0.1)	2.3	(0.1)	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)
Repubblica di Corea	2.5	(0.1)	2.6	(0.1)	2.4	(0.1)	2.6	(0.1)	2.2	(0.1)
Paesi Bassi	2.3	(0.0)	2.3	(0.1)	2.0	(0.1)	2.3	(0.0)	2.2	(0.1)
Norvegia	2.4	(0.0)	2.4	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.1)
Polonia	1.8	(0.1)	2.3	(0.1)	1.9	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)
Repubblica Slovacca	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	2.3	(0.1)
Spagna	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	2.5	(0.1)
Svezia	2.3	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.1)	2.1	(0.0)	2.0	(0.1)
Stati Uniti	2.4	(0.0)	2.4	(0.1)	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)	2.5	(0.1)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.4	(0.0)	2.5	(0.0)	2.3	(0.1)	2.4	(0.0)	2.7	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)	2.4	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.4	(0.0)	2.5	(0.0)	2.3	(0.1)	2.4	(0.0)	2.6	(0.1)
Media	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	2.1	(0.2)	2.0	(0.2)	1.6	(0.2)	1.7	(0.2)	2.4	(0.2)

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898313

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/5]

Tabella A4.22 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per dimensione aziendale

	1-10 dipendenti													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.5	(0.0)	3.4	(0.0)	3.5	(0.0)	2.5	(0.0)
Austria	2.6	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.3	(0.1)	2.9	(0.1)	3.0	(0.0)	2.4	(0.0)
Canada	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	3.4	(0.0)	3.2	(0.0)	2.2	(0.0)
Repubblica Ceca	2.5	(0.0)	1.7	(0.1)	1.8	(0.0)	2.1	(0.1)	3.4	(0.1)	2.8	(0.1)	2.3	(0.1)
Danimarca	2.5	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	3.4	(0.0)	3.2	(0.0)	2.6	(0.0)
Estonia	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	3.5	(0.0)	3.1	(0.0)	2.2	(0.0)
Finlandia	2.4	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	3.3	(0.0)	2.9	(0.0)	2.1	(0.0)
Germania	2.5	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.0	(0.1)	3.1	(0.1)	3.1	(0.1)	2.4	(0.1)
Irlanda	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.5	(0.1)	3.1	(0.1)	3.3	(0.0)	2.6	(0.1)
Italia	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	1.7	(0.0)	2.3	(0.0)	3.3	(0.0)	2.9	(0.1)	2.4	(0.1)
Giappone	2.6	(0.0)	1.7	(0.0)	1.6	(0.0)	2.5	(0.1)	2.8	(0.1)	1.9	(0.1)	1.7	(0.1)
Repubblica di Corea	2.2	(0.0)	1.3	(0.0)	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.8	(0.0)	1.7	(0.0)	2.4	(0.0)
Paesi Bassi	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.1)	3.1	(0.0)	2.6	(0.1)	2.4	(0.1)
Norvegia	2.4	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.1	(0.0)	2.9	(0.1)	2.4	(0.1)	2.4	(0.1)
Polonia	2.4	(0.0)	1.7	(0.0)	1.8	(0.0)	2.5	(0.1)	3.4	(0.0)	3.4	(0.0)	2.7	(0.0)
Repubblica Slovacca	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	2.3	(0.1)	3.1	(0.0)	3.2	(0.0)	2.3	(0.1)
Spagna	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	1.8	(0.0)	2.3	(0.0)	3.4	(0.0)	2.6	(0.0)	2.4	(0.1)
Svezia	2.5	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	3.3	(0.0)	2.8	(0.1)	2.5	(0.1)
Stati Uniti	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.5	(0.0)	3.2	(0.0)	3.4	(0.0)	2.7	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.5	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.3	(0.1)	3.4	(0.0)	2.8	(0.0)	2.2	(0.1)
Inghilterra (UK)	2.2	(0.0)	1.9	(0.1)	2.0	(0.0)	2.3	(0.1)	3.3	(0.0)	3.2	(0.0)	2.3	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	2.1	(0.1)	2.5	(0.1)	3.3	(0.1)	3.1	(0.1)	2.5	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.2	(0.0)	1.9	(0.1)	2.0	(0.0)	2.3	(0.1)	3.3	(0.0)	3.2	(0.0)	2.4	(0.1)
Media	2.3	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.3	(0.0)	3.2	(0.0)	2.9	(0.0)	2.4	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.4	(0.0)	3.1	(0.1)	3.0	(0.0)	2.4	(0.0)

[Parte 2/5]

Tabella A4.22 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per dimensione aziendale

	11-50 dipendenti													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.7	(0.0)	2.2	(0.0)	2.4	(0.0)	2.7	(0.1)	3.1	(0.0)	3.4	(0.0)	2.3	(0.1)
Austria	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.4	(0.0)	2.5	(0.0)	2.9	(0.1)	2.3	(0.1)
Canada	1.8	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.7	(0.0)	3.2	(0.0)	3.1	(0.0)	2.1	(0.0)
Repubblica Ceca	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	1.9	(0.1)	2.5	(0.1)	3.1	(0.1)	2.8	(0.1)	2.2	(0.1)
Danimarca	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.5	(0.0)	3.3	(0.0)	3.0	(0.0)	2.3	(0.0)
Estonia	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	3.4	(0.0)	3.2	(0.0)	2.1	(0.0)
Finlandia	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.4	(0.0)	2.1	(0.0)	3.2	(0.0)	2.6	(0.0)	1.8	(0.0)
Germania	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.3	(0.0)	2.8	(0.1)	3.0	(0.1)	2.3	(0.1)
Irlanda	1.5	(0.0)	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	2.9	(0.0)	2.8	(0.1)	3.4	(0.1)	2.3	(0.1)
Italia	1.5	(0.0)	1.9	(0.1)	1.7	(0.1)	2.5	(0.1)	3.1	(0.1)	2.8	(0.1)	2.2	(0.1)
Giappone	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	1.7	(0.0)	2.7	(0.0)	2.7	(0.0)	1.7	(0.1)	1.7	(0.1)
Repubblica di Corea	1.6	(0.0)	1.6	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.8	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)
Paesi Bassi	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	2.9	(0.1)	2.5	(0.0)	2.1	(0.1)
Norvegia	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.6	(0.0)	2.2	(0.1)	2.3	(0.0)
Polonia	1.8	(0.0)	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	2.6	(0.1)	3.2	(0.1)	3.1	(0.1)	2.1	(0.1)
Repubblica Slovacca	1.6	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.5	(0.1)	2.7	(0.1)	3.1	(0.1)	2.1	(0.1)
Spagna	1.7	(0.0)	2.4	(0.1)	1.8	(0.0)	2.5	(0.1)	3.1	(0.1)	2.4	(0.1)	2.0	(0.1)
Svezia	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.4	(0.0)	3.2	(0.0)	2.7	(0.0)	2.2	(0.0)
Stati Uniti	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	2.9	(0.1)	3.0	(0.1)	3.5	(0.1)	2.5	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.3	(0.1)	3.1	(0.1)	2.6	(0.1)	2.0	(0.1)
Inghilterra (UK)	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.7	(0.1)	3.1	(0.1)	3.2	(0.1)	2.3	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.6	(0.0)	1.9	(0.1)	2.1	(0.1)	2.8	(0.1)	3.0	(0.1)	3.0	(0.1)	2.3	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.7	(0.1)	3.1	(0.1)	3.2	(0.1)	2.3	(0.1)
Media	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.5	(0.0)	3.0	(0.0)	2.8	(0.0)	2.2	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.6	(0.1)	3.0	(0.1)	3.0	(0.1)	1.9	(0.1)

1. Vedi note a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898332

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/5]

Tabella A4.22 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per dimensione aziendale

	51-250 dipendenti													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.6	(0.0)	2.2	(0.0)	2.4	(0.0)	2.7	(0.1)	3.2	(0.0)	3.4	(0.1)	2.2	(0.1)
Austria	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	2.4	(0.1)	2.7	(0.1)	2.8	(0.1)	2.0	(0.1)
Canada	1.8	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.6	(0.0)	3.2	(0.0)	3.1	(0.0)	2.0	(0.0)
Repubblica Ceca	1.9	(0.0)	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)	2.5	(0.1)	3.0	(0.1)	2.8	(0.1)	2.0	(0.1)
Danimarca	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.5	(0.0)	3.3	(0.0)	2.9	(0.0)	2.0	(0.1)
Estonia	1.8	(0.0)	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	3.4	(0.0)	3.1	(0.0)	1.8	(0.1)
Finlandia	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	3.2	(0.0)	2.5	(0.1)	1.4	(0.1)
Germania	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	2.2	(0.1)	2.9	(0.1)	2.9	(0.1)	2.0	(0.1)
Irlanda	1.6	(0.0)	2.0	(0.1)	2.2	(0.1)	2.9	(0.1)	2.8	(0.1)	3.2	(0.1)	2.1	(0.1)
Italia	1.5	(0.1)	1.9	(0.1)	1.7	(0.1)	2.5	(0.1)	3.1	(0.1)	2.7	(0.1)	1.8	(0.1)
Giappone	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	2.6	(0.0)	2.9	(0.1)	1.8	(0.1)	1.6	(0.1)
Repubblica di Corea	1.7	(0.1)	1.6	(0.0)	2.0	(0.0)	1.9	(0.1)	2.8	(0.1)	2.1	(0.1)	1.9	(0.1)
Paesi Bassi	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	3.0	(0.1)	2.3	(0.1)	1.9	(0.1)
Norvegia	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.9	(0.1)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)
Polonia	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.1)	2.5	(0.1)	3.2	(0.1)	3.1	(0.1)	1.9	(0.1)
Repubblica Slovacca	1.6	(0.0)	2.0	(0.0)	1.7	(0.1)	2.5	(0.1)	2.6	(0.1)	3.0	(0.1)	1.9	(0.1)
Spagna	1.7	(0.0)	2.4	(0.0)	1.9	(0.1)	2.6	(0.1)	3.1	(0.1)	2.1	(0.1)	1.9	(0.1)
Svezia	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.4	(0.1)	3.2	(0.1)	2.3	(0.1)	1.8	(0.1)
Stati Uniti	1.7	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.1)	2.7	(0.1)	2.9	(0.1)	3.5	(0.0)	2.5	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.3	(0.0)	3.1	(0.0)	2.4	(0.1)	1.8	(0.1)
Inghilterra (UK)	1.7	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.6	(0.1)	3.2	(0.1)	3.2	(0.1)	2.1	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.6	(0.0)	2.0	(0.1)	2.2	(0.1)	2.5	(0.1)	3.0	(0.1)	2.8	(0.1)	2.1	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.7	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.6	(0.1)	3.2	(0.1)	3.2	(0.1)	2.1	(0.1)
Media	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.5	(0.0)	3.0	(0.0)	2.7	(0.0)	1.9	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.6	(0.0)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	2.8	(0.1)	2.9	(0.1)	3.0	(0.1)	1.8	(0.1)

[Parte 4/5]

Tabella A4.22 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per dimensione aziendale

	251-1000 dipendenti													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.8	(0.0)	2.2	(0.0)	2.4	(0.1)	2.9	(0.1)	3.3	(0.1)	3.4	(0.1)	1.8	(0.1)
Austria	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	2.5	(0.1)	2.6	(0.1)	2.8	(0.1)	2.0	(0.1)
Canada	1.8	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.6	(0.0)	3.2	(0.1)	3.0	(0.1)	1.7	(0.1)
Repubblica Ceca	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)	1.9	(0.1)	2.3	(0.1)	3.2	(0.1)	2.6	(0.2)	1.9	(0.1)
Danimarca	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	2.7	(0.1)	3.4	(0.1)	2.7	(0.1)	1.5	(0.1)
Estonia	1.7	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.1)	2.5	(0.1)	3.5	(0.1)	3.3	(0.1)	1.7	(0.1)
Finlandia	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.1)	3.1	(0.1)	2.1	(0.1)	1.2	(0.1)
Germania	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	2.5	(0.1)	3.1	(0.1)	2.8	(0.1)	1.8	(0.1)
Irlanda	1.6	(0.1)	2.1	(0.0)	2.3	(0.1)	3.0	(0.1)	2.9	(0.1)	3.2	(0.1)	1.6	(0.1)
Italia	1.2	(0.1)	2.0	(0.1)	1.7	(0.1)	2.8	(0.1)	3.0	(0.2)	2.6	(0.2)	1.9	(0.2)
Giappone	2.2	(0.0)	1.8	(0.0)	1.9	(0.0)	2.6	(0.1)	3.0	(0.1)	1.7	(0.1)	1.4	(0.1)
Repubblica di Corea	1.6	(0.1)	1.5	(0.1)	1.9	(0.1)	2.0	(0.1)	2.7	(0.1)	2.3	(0.1)	1.7	(0.1)
Paesi Bassi	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.2	(0.1)	3.1	(0.1)	2.2	(0.1)	1.4	(0.1)
Norvegia	2.1	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.3	(0.1)	2.9	(0.1)	1.7	(0.1)	1.6	(0.1)
Polonia	1.7	(0.1)	1.7	(0.1)	1.9	(0.1)	3.0	(0.1)	3.0	(0.1)	3.2	(0.1)	2.1	(0.1)
Repubblica Slovacca	1.5	(0.1)	2.1	(0.1)	1.8	(0.1)	2.7	(0.1)	2.4	(0.1)	3.2	(0.1)	2.0	(0.1)
Spagna	1.8	(0.1)	2.4	(0.1)	1.8	(0.1)	2.7	(0.1)	3.2	(0.1)	2.1	(0.1)	1.8	(0.1)
Svezia	2.2	(0.0)	2.0	(0.1)	2.0	(0.0)	2.4	(0.1)	3.1	(0.1)	2.1	(0.1)	1.5	(0.1)
Stati Uniti	1.9	(0.0)	2.3	(0.1)	2.2	(0.0)	2.8	(0.1)	3.1	(0.1)	3.4	(0.1)	2.2	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.5	(0.1)	3.1	(0.1)	2.4	(0.1)	1.7	(0.1)
Inghilterra (UK)	1.7	(0.1)	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	2.8	(0.1)	3.1	(0.1)	3.3	(0.1)	1.8	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.6	(0.1)	2.0	(0.1)	2.3	(0.1)	2.7	(0.1)	2.9	(0.1)	3.1	(0.1)	1.9	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.7	(0.1)	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	2.8	(0.1)	3.1	(0.1)	3.3	(0.1)	1.8	(0.1)
Media	1.9	(0.0)	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	2.6	(0.0)	3.0	(0.0)	2.7	(0.0)	1.7	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.6	(0.1)	2.0	(0.1)	1.8	(0.1)	2.8	(0.1)	3.0	(0.1)	3.0	(0.1)	2.0	(0.2)

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898332

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 5/5]

Tabella A4.22 Utilizzo medio delle competenze trasversali generiche sul lavoro per dimensione aziendale

	+1000 dipendenti													
	Gestione del compito		Imparare sul lavoro		Competenze di persuasione		Competenze cooperative		Competenze auto-organizzative		Manualità		Abilità fisiche	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni														
Australia	1.9	(0.1)	2.3	(0.1)	2.6	(0.1)	3.1	(0.1)	3.5	(0.1)	3.3	(0.1)	1.8	(0.1)
Austria	2.3	(0.1)	2.0	(0.1)	2.0	(0.1)	2.7	(0.1)	2.8	(0.1)	2.7	(0.1)	1.8	(0.1)
Canada	1.9	(0.0)	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	2.7	(0.1)	3.4	(0.1)	2.9	(0.1)	1.4	(0.1)
Repubblica Ceca	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	1.7	(0.1)	2.6	(0.2)	2.8	(0.2)	3.2	(0.2)	1.9	(0.2)
Danimarca	2.3	(0.1)	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.9	(0.1)	3.4	(0.1)	2.7	(0.1)	1.5	(0.1)
Estonia	1.7	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	2.8	(0.1)	3.5	(0.1)	3.0	(0.1)	1.6	(0.1)
Finlandia	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)	2.4	(0.1)	3.3	(0.1)	2.3	(0.1)	1.1	(0.1)
Germania	2.2	(0.1)	2.0	(0.1)	1.9	(0.0)	2.5	(0.1)	3.3	(0.1)	2.7	(0.1)	1.5	(0.1)
Irlanda	1.7	(0.1)	2.4	(0.1)	2.4	(0.1)	3.0	(0.1)	3.1	(0.1)	3.0	(0.1)	1.7	(0.1)
Italia	1.4	(0.1)	1.9	(0.1)	1.8	(0.1)	2.5	(0.1)	3.3	(0.2)	2.6	(0.2)	1.2	(0.2)
Giappone	2.5	(0.1)	2.0	(0.0)	2.1	(0.1)	2.6	(0.1)	3.3	(0.1)	1.3	(0.1)	0.8	(0.1)
Repubblica di Corea	1.7	(0.1)	1.7	(0.1)	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	3.0	(0.1)	2.4	(0.1)	1.4	(0.2)
Paesi Bassi	2.0	(0.1)	2.1	(0.1)	2.1	(0.1)	2.2	(0.1)	3.3	(0.1)	2.3	(0.1)	1.3	(0.1)
Norvegia	2.1	(0.0)	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	2.3	(0.1)	3.0	(0.1)	1.8	(0.1)	1.5	(0.1)
Polonia	1.7	(0.1)	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	2.8	(0.1)	3.4	(0.1)	3.2	(0.1)	2.0	(0.2)
Repubblica Slovacca	1.5	(0.1)	2.2	(0.1)	1.6	(0.1)	2.8	(0.1)	2.4	(0.2)	2.9	(0.1)	2.0	(0.2)
Spagna	1.7	(0.1)	2.7	(0.1)	2.0	(0.1)	2.9	(0.1)	3.1	(0.2)	2.2	(0.2)	1.7	(0.2)
Svezia	2.2	(0.1)	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	2.6	(0.1)	3.4	(0.1)	2.3	(0.1)	1.5	(0.1)
Stati Uniti	1.9	(0.1)	2.4	(0.1)	2.3	(0.1)	2.8	(0.1)	3.3	(0.1)	3.3	(0.1)	1.9	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	2.0	(0.1)	2.8	(0.1)	3.2	(0.1)	2.2	(0.1)	1.3	(0.1)
Inghilterra (UK)	1.9	(0.1)	2.2	(0.1)	2.4	(0.1)	2.9	(0.1)	3.5	(0.1)	3.1	(0.1)	1.5	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.6	(0.1)	1.9	(0.1)	2.3	(0.1)	3.0	(0.1)	3.4	(0.1)	3.1	(0.1)	1.9	(0.2)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.9	(0.1)	2.2	(0.1)	2.4	(0.1)	2.9	(0.1)	3.5	(0.1)	3.1	(0.1)	1.5	(0.1)
Media	2.0	(0.0)	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	2.7	(0.0)	3.2	(0.0)	2.6	(0.0)	1.5	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.5	(0.2)	2.3	(0.1)	2.6	(0.1)	2.8	(0.2)	3.4	(0.2)	3.3	(0.2)	2.0	(0.3)

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898332

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/4]

Distribuzione dell'utilizzo delle competenze per livelli di padronanza

Tabella A4.23 *Mediana, 25° e 75° percentile della distribuzione*

	Lettura sul lavoro											
	Livello di *literacy* uguale o inferiore al livello 1						Livello 2 in *literacy*					
OCSE	25° percentile	E.S.	Mediana	E.S.	75° percentile	E.S.	25° percentile	E.S.	Mediana	E.S.	75° percentile	E.S.
Nazioni												
Australia	1.1	(0.1)	1.9	(0.1)	2.4	(0.1)	1.6	(0.1)	2.2	(0.0)	2.6	(0.0)
Austria	0.8	(0.1)	1.7	(0.1)	2.3	(0.1)	1.4	(0.1)	2.1	(0.0)	2.5	(0.0)
Canada	1.2	(0.1)	1.9	(0.0)	2.4	(0.0)	1.6	(0.0)	2.1	(0.0)	2.5	(0.0)
Repubblica Ceca	0.7	(0.3)	1.7	(0.3)	2.3	(0.1)	1.2	(0.1)	2.0	(0.1)	2.4	(0.1)
Danimarca	1.1	(0.1)	1.9	(0.1)	2.4	(0.0)	1.7	(0.1)	2.2	(0.0)	2.5	(0.0)
Estonia	0.9	(0.1)	1.8	(0.1)	2.3	(0.0)	1.2	(0.1)	2.1	(0.0)	2.5	(0.0)
Finlandia	1.0	(0.3)	2.0	(0.1)	2.4	(0.1)	1.7	(0.1)	2.2	(0.0)	2.5	(0.0)
Germania	0.8	(0.1)	1.8	(0.1)	2.3	(0.1)	1.5	(0.1)	2.2	(0.0)	2.5	(0.0)
Irlanda	0.9	(0.2)	1.8	(0.1)	2.3	(0.1)	1.4	(0.1)	2.0	(0.0)	2.4	(0.0)
Italia	0.2	(0.2)	1.3	(0.2)	2.1	(0.1)	0.9	(0.1)	1.7	(0.1)	2.3	(0.1)
Giappone	1.2	(0.1)	1.9	(0.1)	2.4	(0.1)	1.4	(0.1)	2.1	(0.1)	2.5	(0.1)
Repubblica di Corea	0.6	(0.2)	1.6	(0.1)	2.2	(0.1)	1.4	(0.0)	2.1	(0.0)	2.5	(0.0)
Paesi Bassi	0.9	(0.2)	1.7	(0.1)	2.2	(0.1)	1.5	(0.1)	2.0	(0.0)	2.4	(0.0)
Norvegia	1.4	(0.1)	2.0	(0.1)	2.4	(0.1)	1.8	(0.1)	2.3	(0.0)	2.5	(0.0)
Polonia	0.5	(0.2)	1.4	(0.1)	2.2	(0.1)	0.9	(0.1)	1.8	(0.1)	2.3	(0.0)
Repubblica Slovacca	0.5	(0.3)	1.6	(0.2)	2.2	(0.1)	1.0	(0.1)	1.8	(0.1)	2.4	(0.0)
Spagna	0.7	(0.1)	1.5	(0.1)	2.2	(0.1)	1.3	(0.1)	2.0	(0.1)	2.5	(0.1)
Svezia	1.4	(0.1)	2.0	(0.1)	2.4	(0.0)	1.7	(0.1)	2.2	(0.0)	2.5	(0.0)
Stati Uniti	1.1	(0.1)	1.9	(0.1)	2.4	(0.1)	1.6	(0.1)	2.2	(0.0)	2.6	(0.0)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	0.5	(0.1)	1.4	(0.1)	2.2	(0.1)	1.2	(0.1)	1.9	(0.1)	2.4	(0.0)
Inghilterra (UK)	1.2	(0.1)	1.9	(0.1)	2.4	(0.1)	1.5	(0.1)	2.1	(0.0)	2.5	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	0.9	(0.2)	1.7	(0.2)	2.2	(0.1)	1.4	(0.1)	2.0	(0.0)	2.4	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.2	(0.1)	1.9	(0.1)	2.4	(0.1)	1.5	(0.1)	2.1	(0.0)	2.5	(0.0)
Media	0.9	(0.0)	1.7	(0.0)	2.3	(0.0)	1.4	(0.0)	2.1	(0.0)	2.5	(0.0)
Partner												
Cipro[1]	1.3	(0.2)	1.9	(0.1)	2.4	(0.1)	1.2	(0.1)	1.9	(0.1)	2.3	(0.1)

[Parte 2/4]

Distribuzione dell'utilizzo delle competenze per livelli di padronanza

Tabella A4.23 *Mediana, 25° e 75° percentile della distribuzione*

	Lettura sul lavoro											
	Livello 3 in *literacy*						Livelli 4 e 5 in *literacy*					
OCSE	25° percentile	E.S.	Mediana	E.S.	75° percentile	E.S.	25° percentile	E.S.	Mediana	E.S.	75° percentile	E.S.
Nazioni												
Australia	1.9	(0.0)	2.4	(0.0)	2.7	(0.0)	2.2	(0.1)	2.5	(0.0)	2.7	(0.0)
Austria	1.9	(0.1)	2.3	(0.0)	2.6	(0.0)	2.2	(0.1)	2.4	(0.0)	2.7	(0.1)
Canada	1.9	(0.0)	2.3	(0.0)	2.6	(0.0)	2.1	(0.0)	2.4	(0.0)	2.7	(0.0)
Repubblica Ceca	1.6	(0.1)	2.2	(0.0)	2.5	(0.0)	2.0	(0.1)	2.4	(0.1)	2.6	(0.0)
Danimarca	2.0	(0.0)	2.4	(0.0)	2.6	(0.0)	2.1	(0.0)	2.4	(0.0)	2.6	(0.0)
Estonia	1.6	(0.1)	2.3	(0.0)	2.6	(0.0)	2.1	(0.1)	2.4	(0.0)	2.7	(0.0)
Finlandia	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	2.6	(0.0)	2.2	(0.0)	2.4	(0.0)	2.6	(0.0)
Germania	2.0	(0.0)	2.4	(0.0)	2.7	(0.0)	2.2	(0.0)	2.5	(0.0)	2.7	(0.0)
Irlanda	1.8	(0.1)	2.3	(0.0)	2.6	(0.0)	2.0	(0.1)	2.4	(0.0)	2.7	(0.1)
Italia	1.5	(0.1)	2.2	(0.0)	2.6	(0.0)	1.9	(0.2)	2.4	(0.1)	2.7	(0.2)
Giappone	1.7	(0.0)	2.2	(0.0)	2.6	(0.0)	1.9	(0.1)	2.4	(0.0)	2.7	(0.0)
Repubblica di Corea	1.9	(0.1)	2.4	(0.0)	2.7	(0.0)	2.1	(0.1)	2.4	(0.1)	2.7	(0.1)
Paesi Bassi	1.8	(0.0)	2.3	(0.0)	2.5	(0.0)	2.1	(0.0)	2.4	(0.0)	2.6	(0.0)
Norvegia	2.1	(0.0)	2.4	(0.0)	2.6	(0.0)	2.2	(0.0)	2.4	(0.0)	2.6	(0.0)
Polonia	1.5	(0.1)	2.2	(0.0)	2.5	(0.0)	2.1	(0.1)	2.4	(0.0)	2.7	(0.0)
Repubblica Slovacca	1.4	(0.1)	2.1	(0.0)	2.5	(0.0)	1.7	(0.1)	2.3	(0.1)	2.6	(0.1)
Spagna	1.8	(0.1)	2.3	(0.0)	2.7	(0.0)	2.2	(0.1)	2.5	(0.1)	2.8	(0.1)
Svezia	2.0	(0.0)	2.3	(0.0)	2.6	(0.0)	2.2	(0.0)	2.4	(0.0)	2.6	(0.0)
Stati Uniti	2.0	(0.0)	2.4	(0.0)	2.7	(0.0)	2.1	(0.1)	2.5	(0.0)	2.7	(0.0)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	1.8	(0.0)	2.3	(0.0)	2.6	(0.0)	2.1	(0.0)	2.4	(0.0)	2.7	(0.0)
Inghilterra (UK)	1.9	(0.0)	2.3	(0.0)	2.6	(0.0)	2.2	(0.1)	2.4	(0.0)	2.7	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	1.8	(0.1)	2.3	(0.0)	2.6	(0.0)	2.1	(0.1)	2.4	(0.0)	2.7	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.9	(0.0)	2.3	(0.0)	2.6	(0.0)	2.2	(0.1)	2.4	(0.0)	2.7	(0.0)
Media	1.8	(0.0)	2.3	(0.0)	2.6	(0.0)	2.1	(0.0)	2.4	(0.0)	2.7	(0.0)
Partner												
Cipro[1]	1.3	(0.1)	2.0	(0.0)	2.4	(0.0)	1.7	(0.2)	2.2	(0.2)	2.5	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898351

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/4]

Distribuzione dell'utilizzo delle competenze per livelli di padronanza

Tabella A4.23 *Mediana, 25° e 75° percentile della distribuzione*

	Utilizzo della *numeracy* sul lavoro											
	Livello di *numeracy* uguale o inferiore al livello 1						Livello 2 in *numeracy*					
OCSE	25° percentile	E.S.	Mediana	E.S.	75° percentile	E.S.	25° percentile	E.S.	Mediana	E.S.	75° percentile	E.S.
Nazioni												
Australia	1.3	(0.0)	1.8	(0.1)	2.4	(0.0)	1.5	(0.1)	2.1	(0.1)	2.6	(0.1)
Austria	0.9	(0.2)	1.5	(0.1)	2.1	(0.2)	1.2	(0.1)	1.8	(0.1)	2.3	(0.1)
Canada	1.3	(0.0)	2.0	(0.1)	2.4	(0.0)	1.5	(0.0)	2.2	(0.0)	2.6	(0.1)
Repubblica Ceca	1.2	(0.3)	1.7	(0.2)	2.2	(0.2)	1.4	(0.2)	1.9	(0.1)	2.6	(0.1)
Danimarca	1.0	(0.1)	1.5	(0.1)	2.1	(0.1)	1.0	(0.1)	1.7	(0.0)	2.3	(0.0)
Estonia	1.0	(0.0)	1.6	(0.1)	2.2	(0.1)	1.3	(0.0)	1.8	(0.0)	2.4	(0.0)
Finlandia	1.2	(0.2)	1.7	(0.1)	2.3	(0.1)	1.3	(0.1)	2.0	(0.0)	2.5	(0.0)
Germania	0.8	(0.3)	1.4	(0.2)	2.2	(0.2)	1.2	(0.1)	1.8	(0.1)	2.4	(0.1)
Irlanda	1.0	(0.0)	1.7	(0.1)	2.3	(0.1)	1.3	(0.0)	1.9	(0.0)	2.4	(0.0)
Italia	0.7	(0.4)	1.3	(0.1)	2.0	(0.2)	1.2	(0.2)	1.8	(0.1)	2.4	(0.0)
Giappone	0.9	(0.2)	1.3	(0.1)	1.8	(0.1)	1.3	(0.1)	1.6	(0.0)	2.0	(0.0)
Repubblica di Corea	1.0	(0.0)	1.7	(0.0)	2.2	(0.1)	1.4	(0.0)	1.9	(0.1)	2.5	(0.1)
Paesi Bassi	0.8	(0.3)	1.3	(0.2)	2.1	(0.2)	1.0	(0.0)	1.7	(0.1)	2.3	(0.0)
Norvegia	1.0	(0.1)	1.6	(0.1)	2.1	(0.1)	1.1	(0.2)	1.7	(0.0)	2.2	(0.0)
Polonia	1.0	(0.1)	1.6	(0.1)	2.1	(0.1)	1.2	(0.1)	1.8	(0.0)	2.3	(0.1)
Repubblica Slovacca	1.1	(0.2)	1.7	(0.2)	2.3	(0.2)	1.3	(0.1)	2.0	(0.1)	2.5	(0.1)
Spagna	1.0	(0.1)	1.7	(0.0)	2.3	(0.1)	1.4	(0.1)	2.0	(0.1)	2.4	(0.0)
Svezia	0.9	(0.2)	1.5	(0.2)	2.0	(0.1)	1.0	(0.0)	1.7	(0.0)	2.2	(0.0)
Stati Uniti	1.3	(0.1)	2.1	(0.1)	2.5	(0.1)	1.6	(0.1)	2.2	(0.1)	2.6	(0.0)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	0.6	(0.2)	1.3	(0.1)	2.0	(0.2)	1.0	(0.0)	1.7	(0.1)	2.2	(0.1)
Inghilterra (UK)	1.1	(0.2)	1.7	(0.2)	2.4	(0.1)	1.3	(0.1)	2.0	(0.1)	2.5	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.0	(0.1)	1.6	(0.1)	2.3	(0.2)	1.3	(0.0)	1.9	(0.1)	2.4	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.1	(0.2)	1.7	(0.2)	2.4	(0.1)	1.3	(0.1)	2.0	(0.1)	2.5	(0.1)
Media	1.0	(0.0)	1.6	(0.0)	2.2	(0.0)	1.3	(0.0)	1.9	(0.0)	2.4	(0.0)
Partner												
Cipro[1]	1.1	(0.3)	1.7	(0.0)	2.2	(0.2)	1.3	(0.0)	1.8	(0.1)	2.4	(0.1)

[Parte 4/4]

Distribuzione dell'utilizzo delle competenze per livelli di padronanza

Tabella A4.23 *Mediana, 25° e 75° percentile della distribuzione*

	Utilizzo della *numeracy* sul lavoro											
	Livello 3 in *numeracy*						Livelli 4 e 5 in *numeracy*					
OCSE	25° percentile	E.S.	Mediana	E.S.	75° percentile	E.S.	25° percentile	E.S.	Mediana	E.S.	75° percentile	E.S.
Nazioni												
Australia	1.7	(0.1)	2.3	(0.0)	2.7	(0.0)	2.0	(0.1)	2.5	(0.0)	2.9	(0.1)
Austria	1.4	(0.1)	2.1	(0.0)	2.5	(0.0)	1.8	(0.1)	2.4	(0.0)	2.9	(0.1)
Canada	1.7	(0.0)	2.3	(0.0)	2.7	(0.0)	2.0	(0.1)	2.5	(0.0)	3.0	(0.1)
Repubblica Ceca	1.7	(0.1)	2.3	(0.1)	2.8	(0.0)	1.9	(0.1)	2.5	(0.1)	2.9	(0.1)
Danimarca	1.3	(0.1)	2.0	(0.0)	2.5	(0.0)	1.8	(0.1)	2.3	(0.1)	2.8	(0.0)
Estonia	1.5	(0.1)	2.1	(0.0)	2.6	(0.0)	1.9	(0.1)	2.4	(0.1)	2.9	(0.0)
Finlandia	1.7	(0.0)	2.2	(0.0)	2.7	(0.0)	2.0	(0.0)	2.5	(0.1)	2.9	(0.0)
Germania	1.5	(0.1)	2.2	(0.1)	2.7	(0.0)	1.9	(0.1)	2.4	(0.1)	2.9	(0.1)
Irlanda	1.5	(0.1)	2.2	(0.0)	2.7	(0.1)	2.0	(0.1)	2.5	(0.1)	2.9	(0.1)
Italia	1.5	(0.1)	2.2	(0.1)	2.7	(0.1)	1.9	(0.3)	2.5	(0.2)	3.1	(0.1)
Giappone	1.3	(0.1)	1.8	(0.1)	2.4	(0.0)	1.7	(0.0)	2.3	(0.1)	2.7	(0.0)
Repubblica di Corea	1.6	(0.1)	2.1	(0.1)	2.7	(0.1)	1.8	(0.1)	2.4	(0.1)	2.9	(0.1)
Paesi Bassi	1.3	(0.1)	2.0	(0.0)	2.5	(0.0)	1.7	(0.1)	2.3	(0.1)	2.8	(0.0)
Norvegia	1.3	(0.1)	1.9	(0.0)	2.4	(0.0)	1.7	(0.1)	2.2	(0.0)	2.6	(0.0)
Polonia	1.5	(0.1)	2.1	(0.1)	2.7	(0.1)	1.9	(0.1)	2.4	(0.1)	3.0	(0.2)
Repubblica Slovacca	1.6	(0.1)	2.3	(0.1)	2.8	(0.1)	1.8	(0.1)	2.4	(0.1)	2.9	(0.1)
Spagna	1.5	(0.1)	2.2	(0.1)	2.8	(0.0)	2.0	(0.2)	2.7	(0.2)	3.3	(0.1)
Svezia	1.3	(0.1)	2.0	(0.0)	2.4	(0.0)	1.8	(0.0)	2.3	(0.0)	2.7	(0.0)
Stati Uniti	1.8	(0.1)	2.3	(0.0)	2.8	(0.1)	1.9	(0.1)	2.4	(0.1)	3.0	(0.1)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	1.3	(0.0)	2.0	(0.1)	2.5	(0.0)	1.7	(0.1)	2.4	(0.1)	2.9	(0.1)
Inghilterra (UK)	1.5	(0.1)	2.2	(0.1)	2.6	(0.0)	1.8	(0.1)	2.4	(0.1)	2.9	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	1.6	(0.1)	2.2	(0.1)	2.7	(0.1)	1.8	(0.1)	2.3	(0.1)	2.8	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.5	(0.1)	2.2	(0.1)	2.6	(0.0)	1.8	(0.1)	2.4	(0.1)	2.9	(0.1)
Media	1.5	(0.0)	2.1	(0.0)	2.6	(0.0)	1.9	(0.0)	2.4	(0.0)	2.9	(0.0)
Partner												
Cipro[1]	1.3	(0.1)	2.0	(0.0)	2.6	(0.1)	1.7	(0.1)	2.4	(0.1)	2.8	(0.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898351

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A4.24 Lavoratori in occupazioni che richiedono alti o bassi livelli di istruzione

Percentuale di lavoratori in occupazioni che richiedono istruzione primaria (ISCED 1) o inferiore, e percentuale di lavoratori in occupazioni che richiedono istruzione terziaria (ISCED 5 o superiore)

	Requisiti di istruzione			
	ISCED 1 o inferiore		ISCED 5 e superiore	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni				
Australia	11.7	(0.7)	33.9	(0.8)
Austria	4.4	(0.4)	18.5	(0.7)
Canada	5.9	(0.3)	45.2	(0.6)
Repubblica Ceca	2.5	(0.5)	21.5	(0.9)
Danimarca	10.1	(0.5)	39.8	(0.7)
Estonia	2.7	(0.2)	38.5	(0.8)
Finlandia	9.5	(0.5)	46.1	(0.7)
Germania	0.0	(0.0)	32.9	(0.7)
Irlanda	12.8	(0.8)	35.9	(0.8)
Italia	9.7	(1.0)	20.7	(0.8)
Giappone	1.9	(0.2)	31.3	(0.7)
Repubblica di Corea	14.7	(0.7)	40.4	(0.9)
Paesi Bassi	12.0	(0.5)	36.3	(0.8)
Norvegia	11.8	(0.6)	39.4	(0.6)
Polonia	6.5	(0.5)	34.6	(0.9)
Repubblica Slovacca	3.5	(0.4)	22.7	(0.9)
Spagna	25.4	(0.8)	37.2	(0.9)
Svezia	2.9	(0.3)	37.8	(0.6)
Stati Uniti	5.4	(0.5)	36.0	(0.9)
Entità sub-nazionali				
Fiandre (Belgio)	13.4	(0.6)	47.2	(1.1)
Inghilterra (UK)	22.8	(0.9)	33.1	(1.0)
Irlanda del Nord (UK)	19.7	(1.0)	31.7	(1.2)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	22.7	(0.8)	33.0	(0.9)
Media	9.0	(0.1)	34.7	(0.2)
Partner				
Cipro[1]	8.1	(0.6)	45.0	(1.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: l'istruzione richiesta è la qualificazione che i lavoratori ritengono necessaria per ottenere il loro posto di lavoro oggi.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898370

[Parte 1/1]

Tabella A4.25 Percentuale di lavoratori in ogni categoria di divario (tra qualifiche e competenze)

	Divario tra qualifiche						Divario tra competenze											
							Literacy						*Numeracy*					
	Sovraqualificati		Sottoqualificati		Ben abbinati		Sovraqualificati		Sottoqualificati		Ben abbinati		Sovraqualificati		Sottoqualificati		Ben abbinati	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni																		
Australia	27.8	(0.9)	13.9	(0.6)	58.4	(1.0)	9.1	(0.5)	2.8	(0.3)	88.1	(0.6)	9.4	(0.5)	2.5	(0.3)	88.1	(0.6)
Austria	21.0	(0.8)	14.1	(0.7)	64.9	(0.8)	18.2	(0.8)	1.3	(0.2)	80.5	(0.8)	17.9	(0.8)	1.9	(0.3)	80.2	(0.9)
Canada	26.8	(0.5)	14.7	(0.5)	58.5	(0.6)	6.5	(0.3)	3.6	(0.3)	89.8	(0.4)	7.0	(0.4)	4.1	(0.3)	88.8	(0.4)
Repubblica Ceca	20.6	(1.0)	7.8	(0.7)	71.5	(1.1)	16.2	(1.2)	1.8	(0.3)	82.0	(1.1)	13.5	(1.0)	2.7	(0.4)	83.8	(1.1)
Danimarca	18.4	(0.6)	10.0	(0.5)	71.6	(0.7)	7.8	(0.6)	4.1	(0.3)	88.1	(0.6)	6.9	(0.5)	3.6	(0.3)	89.5	(0.5)
Estonia	26.5	(0.6)	12.2	(0.5)	61.3	(0.7)	7.1	(0.4)	4.7	(0.3)	88.2	(0.5)	6.6	(0.4)	3.8	(0.3)	89.5	(0.5)
Finlandia	16.8	(0.7)	14.3	(0.6)	69.0	(0.8)	6.4	(0.5)	3.7	(0.3)	89.9	(0.5)	7.0	(0.5)	3.5	(0.3)	89.6	(0.5)
Germania	23.2	(0.9)	11.1	(0.6)	65.8	(0.9)	14.5	(0.7)	1.4	(0.2)	84.1	(0.7)	15.3	(0.7)	1.8	(0.3)	82.9	(0.7)
Irlanda	27.2	(1.0)	15.7	(0.8)	57.1	(1.1)	15.1	(0.7)	4.5	(0.4)	80.4	(0.8)	13.0	(0.7)	4.5	(0.4)	82.5	(0.8)
Italia	13.3	(0.8)	22.4	(1.1)	64.4	(1.2)	11.7	(0.9)	6.0	(0.7)	82.3	(1.1)	12.6	(1.0)	7.5	(0.7)	80.0	(1.1)
Giappone	31.1	(0.7)	8.0	(0.6)	61.0	(0.7)	9.8	(0.6)	3.1	(0.3)	87.1	(0.7)	7.9	(0.5)	3.7	(0.4)	88.4	(0.6)
Repubblica di Corea	21.2	(0.8)	10.7	(0.6)	68.1	(0.8)	10.7	(0.7)	1.8	(0.2)	87.5	(0.7)	13.1	(0.7)	2.6	(0.4)	84.3	(0.8)
Paesi Bassi	14.8	(0.6)	17.6	(0.7)	67.5	(0.8)	6.8	(0.5)	2.7	(0.3)	90.5	(0.6)	5.1	(0.4)	3.0	(0.3)	91.9	(0.5)
Norvegia	19.8	(0.7)	15.2	(0.6)	65.0	(0.8)	8.8	(0.6)	4.7	(0.4)	86.5	(0.6)	6.4	(0.4)	4.1	(0.4)	89.5	(0.4)
Polonia	16.4	(0.8)	9.2	(0.6)	74.4	(1.0)	7.2	(0.5)	2.6	(0.3)	90.2	(0.7)	11.2	(0.6)	1.4	(0.3)	87.4	(0.7)
Repubblica Slovacca	18.0	(0.9)	4.1	(0.4)	77.9	(0.9)	12.1	(0.8)	3.8	(0.4)	84.1	(0.9)	11.9	(0.7)	3.5	(0.4)	84.6	(0.8)
Spagna	21.7	(0.8)	9.5	(0.6)	68.7	(0.9)	16.9	(0.8)	2.7	(0.4)	80.5	(0.8)	15.8	(0.8)	3.1	(0.4)	81.0	(0.9)
Svezia	18.7	(0.7)	21.2	(0.8)	60.1	(1.0)	5.8	(0.4)	5.0	(0.5)	89.2	(0.6)	6.1	(0.5)	4.6	(0.4)	89.2	(0.6)
Stati Uniti	19.7	(0.9)	12.8	(0.8)	67.5	(1.1)	9.0	(0.7)	3.9	(0.5)	87.2	(0.8)	9.4	(0.7)	3.0	(0.4)	87.7	(0.7)
Entità sub-nazionali																		
Fiandre (Belgio)	15.8	(0.7)	13.6	(0.6)	70.7	(0.9)	7.9	(0.5)	3.9	(0.4)	88.3	(0.6)	6.7	(0.4)	4.1	(0.4)	89.1	(0.6)
Inghilterra (UK)	30.2	(0.8)	12.4	(0.7)	57.4	(1.0)	6.9	(0.6)	6.5	(0.6)	86.6	(0.7)	5.6	(0.5)	6.9	(0.6)	87.5	(0.7)
Irlanda del Nord (UK)	22.0	(1.1)	14.1	(1.0)	63.9	(1.4)	6.9	(0.6)	2.4	(0.4)	90.7	(0.8)	10.5	(0.9)	2.8	(0.5)	86.7	(1.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	29.9	(0.8)	12.5	(0.6)	57.6	(1.0)	8.1	(0.6)	6.5	(0.6)	85.4	(0.7)	6.6	(0.6)	6.9	(0.5)	86.5	(0.7)
Media	21.4	(0.2)	12.9	(0.1)	65.8	(0.2)	10.3	(0.1)	3.6	(0.1)	86.2	(0.2)	10.0	(0.1)	3.6	(0.1)	86.4	(0.2)
Partner																		
Cipro[1]	15.9	(0.8)	15.8	(0.8)	68.3	(1.1)	9.2	(0.7)	7.9	(0.6)	83.0	(0.8)	6.3	(0.5)	5.2	(0.6)	88.6	(0.7)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: il divario tra qualifiche viene definito rispetto alla qualifica che il lavoratore ritiene sia necessaria per ottenere il suo lavoro. I lavoratori sovraqualificati sono quelli il cui punteggio di padronanza è superiore a quello corrispondente al 95° percentile degli intervistati che si ritengono ben abbinati alla loro professione (cioè lavoratori che non pensano di avere le abilità per svolgere un lavoro più impegnativo né pensano di aver bisogno di ulteriore formazione per poter svolgere meglio il loro lavoro attuale). I lavoratori sottoqualificati sono quelli i cui punteggi di padronanza sono inferiori a quello corrispondente al quinto percentile degli intervistati che si ritengono ben abbinati alla loro professione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898389

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/3]

Tabella A4.26 Percentuale di lavoratori in ogni categoria di divario tra competenze per condizione di divario rispetto alla qualifica

OCSE	Sovraqualificati rispetto alla qualifica posseduta											
	Divario in *literacy*						Divario in *numeracy*					
	Sovraqualificati		Sottoqualificati		Ben abbinati		Sovraqualificati		Sottoqualificati		Ben abbinati	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni												
Australia	13.8	(1.2)	2.2	(0.5)	83.9	(1.2)	12.9	(1.2)	1.8	(0.4)	85.3	(1.3)
Austria	23.4	(1.8)	1.4	(0.6)	75.2	(1.9)	24.6	(1.9)	2.6	(0.8)	72.8	(2.2)
Canada	10.1	(0.9)	2.6	(0.4)	87.3	(0.9)	8.9	(0.9)	2.8	(0.4)	88.3	(1.0)
Repubblica Ceca	16.8	(2.1)	2.2	(1.0)	81.0	(2.2)	17.2	(2.2)	2.2	(0.9)	80.6	(2.3)
Danimarca	13.5	(1.5)	5.0	(0.7)	81.5	(1.6)	9.3	(1.4)	3.9	(0.7)	86.8	(1.4)
Estonia	7.4	(0.7)	3.5	(0.6)	89.1	(0.8)	5.8	(0.7)	2.6	(0.5)	91.5	(0.8)
Finlandia	10.4	(1.3)	1.5	(0.6)	88.1	(1.3)	11.6	(1.5)	1.9	(0.7)	86.5	(1.6)
Germania	21.9	(1.6)	0.3	(0.2)	77.8	(1.5)	22.8	(1.8)	0.7	(0.6)	76.5	(1.8)
Irlanda	25.3	(2.0)	2.4	(0.5)	72.3	(2.0)	21.0	(1.8)	2.3	(0.6)	76.6	(1.9)
Italia	16.4	(2.4)	4.3	(1.4)	79.3	(2.6)	16.2	(2.6)	3.7	(1.2)	80.0	(2.7)
Giappone	9.2	(1.0)	1.6	(0.4)	89.2	(1.1)	7.8	(0.9)	2.1	(0.4)	90.2	(1.0)
Repubblica di Corea	11.3	(1.4)	2.2	(0.6)	86.4	(1.5)	13.7	(1.3)	2.9	(0.8)	83.4	(1.6)
Paesi Bassi	16.1	(1.8)	1.8	(0.8)	82.0	(1.9)	11.4	(1.5)	0.3	(0.3)	88.4	(1.5)
Norvegia	12.5	(1.5)	3.3	(0.8)	84.2	(1.6)	8.0	(1.2)	3.6	(0.9)	88.4	(1.3)
Polonia	8.0	(1.3)	3.3	(0.8)	88.6	(1.6)	11.8	(1.5)	3.0	(0.8)	85.1	(1.8)
Repubblica Slovacca	15.4	(1.5)	2.7	(0.9)	81.9	(1.8)	14.4	(1.7)	4.3	(1.1)	81.2	(1.9)
Spagna	20.2	(1.7)	2.4	(0.8)	77.4	(1.8)	24.8	(2.3)	1.8	(0.6)	73.5	(2.4)
Svezia	11.2	(1.4)	3.7	(0.9)	85.1	(1.7)	12.5	(1.3)	4.1	(0.9)	83.4	(1.5)
Stati Uniti	13.0	(1.8)	2.8	(0.7)	84.2	(1.8)	13.4	(1.6)	2.9	(1.0)	83.8	(1.8)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	11.6	(1.5)	3.3	(0.8)	85.1	(1.8)	10.9	(1.5)	3.4	(0.9)	85.7	(1.7)
Inghilterra (UK)	6.9	(1.0)	4.1	(0.9)	88.9	(1.3)	4.5	(0.8)	4.2	(0.9)	91.3	(1.1)
Irlanda del Nord (UK)	10.8	(1.6)	1.2	(0.4)	88.1	(1.6)	18.9	(2.3)	1.2	(0.6)	79.9	(2.3)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	9.8	(1.3)	4.1	(0.9)	86.1	(1.5)	7.3	(1.0)	4.2	(0.8)	88.5	(1.2)
Media	14.2	(0.3)	2.7	(0.2)	83.1	(0.4)	13.6	(0.3)	2.7	(0.2)	83.6	(0.4)
Partner												
Cipro[1]	15.0	(1.9)	6.2	(1.6)	78.7	(2.1)	8.1	(1.3)	5.0	(1.5)	86.9	(1.9)

[Parte 2/3]

Tabella A4.26 Percentuale di lavoratori in ogni categoria di divario tra competenze per condizione di divario rispetto alla qualifica

OCSE	Sottoqualificati rispetto alla qualifica posseduta											
	Divario in *literacy*						Divario in *numeracy*					
	Sovraqualificati		Sottoqualificati		Ben abbinati		Sovraqualificati		Sottoqualificati		Ben abbinati	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni												
Australia	6.3	(1.5)	3.9	(0.9)	89.8	(1.8)	7.2	(1.5)	4.1	(1.1)	88.6	(2.0)
Austria	18.5	(2.4)	1.9	(0.7)	79.6	(2.4)	18.3	(2.2)	2.9	(0.8)	78.8	(2.2)
Canada	3.6	(0.7)	5.4	(0.7)	91.0	(1.0)	3.6	(0.7)	7.0	(0.9)	89.4	(1.1)
Repubblica Ceca	6.7	(2.1)	2.2	(1.2)	91.1	(2.3)	6.7	(1.9)	2.7	(1.0)	90.6	(2.2)
Danimarca	3.6	(0.9)	3.2	(0.8)	93.2	(1.2)	4.7	(1.2)	2.9	(0.7)	92.4	(1.3)
Estonia	3.3	(0.8)	8.0	(1.2)	88.7	(1.4)	5.5	(0.9)	7.3	(1.2)	87.2	(1.4)
Finlandia	2.9	(0.8)	4.6	(1.2)	92.5	(1.3)	4.6	(1.0)	5.7	(1.2)	89.8	(1.5)
Germania	14.4	(2.1)	2.8	(1.1)	82.8	(2.3)	12.7	(1.9)	3.1	(1.0)	84.2	(2.0)
Irlanda	5.3	(1.1)	8.0	(1.2)	86.7	(1.5)	6.8	(1.5)	7.5	(1.2)	85.7	(1.9)
Italia	10.1	(1.7)	7.5	(1.8)	82.5	(2.3)	9.9	(1.6)	6.6	(1.7)	83.5	(2.1)
Giappone	4.5	(1.5)	7.3	(1.8)	88.1	(2.4)	4.2	(1.6)	8.7	(2.0)	87.1	(2.6)
Repubblica di Corea	7.5	(1.7)	3.2	(0.9)	89.3	(2.1)	10.0	(2.0)	2.9	(1.1)	87.1	(2.2)
Paesi Bassi	4.2	(0.8)	3.7	(0.9)	92.1	(1.1)	2.1	(0.6)	4.9	(0.9)	93.0	(1.1)
Norvegia	6.8	(1.2)	3.7	(0.9)	89.5	(1.5)	4.9	(1.1)	3.6	(0.7)	91.5	(1.4)
Polonia	6.5	(1.7)	5.3	(1.4)	88.2	(2.2)	11.9	(2.6)	3.4	(1.2)	84.6	(2.9)
Repubblica Slovacca	11.9	(3.7)	2.6	(1.3)	85.5	(4.0)	12.5	(3.4)	0.6	(0.6)	86.8	(3.4)
Spagna	18.4	(2.9)	4.2	(1.3)	77.4	(3.2)	17.6	(3.1)	4.6	(1.4)	77.8	(3.3)
Svezia	2.5	(0.6)	7.0	(1.2)	90.6	(1.3)	2.6	(0.7)	6.1	(1.2)	91.3	(1.4)
Stati Uniti	4.9	(1.1)	8.3	(1.8)	86.9	(1.7)	3.1	(1.2)	6.4	(1.3)	90.6	(1.6)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	3.9	(1.0)	5.4	(1.1)	90.7	(1.6)	3.6	(1.0)	6.7	(1.3)	89.7	(1.6)
Inghilterra (UK)	5.0	(1.4)	8.5	(2.0)	86.5	(2.3)	4.0	(1.3)	8.2	(2.0)	87.8	(2.4)
Irlanda del Nord (UK)	4.1	(1.7)	4.8	(1.5)	91.1	(2.3)	3.4	(1.2)	3.8	(1.6)	92.8	(1.7)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	5.0	(1.4)	8.5	(1.9)	86.6	(2.2)	3.9	(1.3)	8.3	(1.9)	87.8	(2.3)
Media	7.2	(0.4)	5.1	(0.3)	87.8	(0.5)	7.5	(0.4)	5.1	(0.3)	87.5	(0.5)
Partner												
Cipro[1]	5.6	(1.7)	14.4	(2.1)	80.0	(2.5)	5.5	(1.5)	9.0	(2.0)	85.5	(2.3)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: il divario tra qualifiche viene definito rispetto alla qualifica che i lavoratori ritengono necessaria per ottenere il loro posto di lavoro oggi.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898408

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/3]

Tabella A4.26 Percentuale di lavoratori in ogni categoria di divario tra competenze per condizione di divario rispetto alla qualifica

	Ben abbinati											
	Divario in *literacy*						Divario in *numeracy*					
	Sovraqualificati		Sottoqualificati		Ben abbinati		Sovraqualificati		Sottoqualificati		Ben abbinati	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni												
Australia	7.7	(0.6)	2.7	(0.4)	89.6	(0.7)	8.5	(0.7)	2.4	(0.4)	89.1	(0.8)
Austria	16.4	(0.9)	1.2	(0.3)	82.4	(1.0)	15.6	(0.9)	1.5	(0.3)	82.9	(0.9)
Canada	5.6	(0.4)	3.6	(0.4)	90.7	(0.5)	7.1	(0.4)	4.0	(0.4)	88.9	(0.5)
Repubblica Ceca	17.2	(1.5)	1.7	(0.3)	81.1	(1.5)	13.3	(1.0)	2.8	(0.5)	83.9	(1.2)
Danimarca	6.9	(0.6)	4.0	(0.3)	89.1	(0.6)	6.6	(0.5)	3.6	(0.3)	89.8	(0.6)
Estonia	7.7	(0.5)	4.5	(0.4)	87.8	(0.7)	7.2	(0.6)	3.6	(0.3)	89.2	(0.7)
Finlandia	6.3	(0.5)	3.9	(0.4)	89.8	(0.7)	6.4	(0.5)	3.3	(0.4)	90.3	(0.6)
Germania	11.6	(0.8)	1.4	(0.3)	87.0	(0.9)	12.9	(0.8)	1.8	(0.3)	85.3	(0.8)
Irlanda	13.0	(0.8)	4.4	(0.6)	82.6	(1.0)	11.1	(0.8)	4.5	(0.6)	84.4	(1.0)
Italia	11.3	(1.1)	5.8	(0.8)	82.8	(1.4)	12.8	(1.1)	8.4	(0.9)	78.8	(1.3)
Giappone	10.6	(0.7)	3.4	(0.4)	86.0	(0.7)	8.4	(0.6)	4.0	(0.5)	87.6	(0.8)
Repubblica di Corea	11.0	(0.7)	1.5	(0.3)	87.5	(0.8)	13.4	(0.8)	2.5	(0.4)	84.1	(0.9)
Paesi Bassi	5.7	(0.5)	2.6	(0.4)	91.8	(0.7)	4.7	(0.5)	3.0	(0.4)	92.4	(0.6)
Norvegia	8.2	(0.6)	5.3	(0.5)	86.5	(0.7)	6.3	(0.5)	4.3	(0.5)	89.4	(0.6)
Polonia	7.2	(0.6)	2.0	(0.4)	90.8	(0.7)	11.1	(0.7)	0.7	(0.3)	88.1	(0.7)
Repubblica Slovacca	11.4	(0.8)	4.1	(0.5)	84.5	(0.9)	11.3	(0.8)	3.5	(0.5)	85.3	(0.9)
Spagna	16.0	(1.0)	2.5	(0.4)	81.5	(1.1)	13.1	(0.8)	3.3	(0.5)	83.6	(1.0)
Svezia	5.6	(0.5)	4.5	(0.6)	89.9	(0.8)	5.7	(0.6)	4.1	(0.5)	90.2	(0.8)
Stati Uniti	8.6	(0.8)	3.3	(0.6)	88.0	(1.0)	9.4	(0.8)	2.3	(0.4)	88.3	(0.8)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	7.9	(0.6)	3.4	(0.4)	88.7	(0.8)	6.5	(0.5)	3.8	(0.4)	89.7	(0.7)
Inghilterra (UK)	7.3	(0.7)	7.2	(0.7)	85.4	(0.9)	6.5	(0.7)	7.9	(0.8)	85.6	(1.0)
Irlanda del Nord (UK)	6.2	(0.8)	2.4	(0.5)	91.4	(1.0)	9.1	(1.0)	3.2	(0.7)	87.7	(1.3)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	7.9	(0.8)	7.2	(0.7)	84.9	(0.9)	6.8	(0.8)	7.9	(0.8)	85.3	(1.0)
Media	9.7	(0.2)	3.5	(0.1)	86.8	(0.2)	9.4	(0.2)	3.6	(0.1)	87.0	(0.2)
Partner												
Cipro[1]	8.7	(0.8)	6.8	(0.8)	84.6	(1.0)	6.0	(0.6)	4.3	(0.6)	89.7	(0.8)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: il divario tra qualifiche viene definito rispetto alla qualifica che i lavoratori ritengono necessaria per ottenere il loro posto di lavoro oggi.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898408

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A4.27 (L) Punteggio medio in *literacy* per condizione di divario rispetto alla qualifica adattato per anni di istruzione, genere, età e contesto di immigrazione

	Punteggio di *literacy* adattato					
	Sovraqualificato		Sottoqualificato		Ben abbinato	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni						
Australia	173.6	(1.4)	189.2	(1.8)	180.3	(0.8)
Austria	211.6	(1.4)	231.5	(1.6)	215.4	(0.8)
Canada	184.1	(0.9)	199.9	(1.5)	194.7	(0.7)
Repubblica Ceca	206.8	(2.3)	228.2	(3.0)	217.4	(1.1)
Danimarca	214.8	(1.4)	232.8	(1.7)	218.5	(0.7)
Estonia	223.2	(1.0)	232.1	(1.6)	229.1	(0.7)
Finlandia	255.8	(1.7)	260.9	(2.0)	254.8	(0.7)
Germania	201.4	(1.4)	213.4	(2.2)	202.5	(1.0)
Irlanda	181.7	(1.6)	189.8	(2.1)	187.6	(1.0)
Italia	200.2	(2.2)	213.9	(2.0)	206.6	(1.4)
Giappone	236.5	(0.9)	241.3	(2.6)	239.6	(0.7)
Repubblica di Corea	230.5	(1.2)	243.7	(2.2)	241.9	(0.6)
Paesi Bassi	221.9	(1.8)	235.9	(1.5)	223.9	(0.7)
Norvegia	201.2	(1.3)	213.1	(1.5)	207.6	(0.7)
Polonia	184.7	(1.6)	199.8	(2.5)	194.6	(0.8)
Repubblica Slovacca	227.3	(1.7)	236.7	(3.1)	231.9	(0.8)
Spagna	209.4	(1.6)	216.3	(2.6)	213.5	(0.9)
Svezia	220.9	(1.6)	230.8	(1.4)	223.2	(0.9)
Stati Uniti	168.7	(2.0)	179.5	(3.3)	174.1	(1.0)
Entità sub-nazionali						
Fiandre (Belgio)	192.5	(1.7)	217.4	(1.8)	204.2	(0.7)
Inghilterra (UK)	193.2	(1.9)	203.1	(3.0)	199.6	(1.2)
Irlanda del Nord (UK)	197.9	(1.6)	209.1	(2.6)	201.9	(1.3)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	193.4	(1.9)	203.3	(2.9)	199.7	(1.2)
Media	206.7	(0.3)	219.5	(0.5)	212.4	(0.2)
Partner						
Cipro[1]	205.6	(2.0)	207.5	(2.3)	211.2	(0.9)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: il divario tra qualifiche viene definito rispetto alla qualifica che i lavoratori ritengono necessaria per ottenere il loro posto di lavoro oggi.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898427

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/4]

Probabilità di essere sovraqualificato per caratteristiche socio-demografiche e occupazionali

Tabella A4.28 Odds ratio *derivati da regressione logistica rispetto all'essere ben abbinati*

	Variabile dipendente: sovraqualificato											
	Genere e stato civile						Contesto di immigrazione					
	Uomini single (riferimento)			Donne sposate			Autoctoni (riferimento)			Stranieri		
OCSE	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n
Nazioni												
Australia	1.0	a	267	0.6	0.014	892	1.0	a	1 683	1.2	0.097	719
Austria	1.0	a	164	0.8	0.414	717	1.0	a	1 677	2.4	0.000	243
Canada	1.0	a	981	0.6	0.000	3 957	1.0	a	7 856	1.5	0.000	2 101
Repubblica Ceca	1.0	a	230	3.2	0.000	622	1.0	a	1 846	1.4	0.376	54
Danimarca	1.0	a	147	0.5	0.004	1 311	1.0	a	2 389	3.7	0.000	532
Estonia	1.0	a	198	0.9	0.615	1 308	1.0	a	2 632	1.4	0.015	358
Finlandia	1.0	a	73	0.7	0.233	917	1.0	a	1 958	2.6	0.000	84
Germania	1.0	a	155	0.8	0.326	940	1.0	a	1 984	2.0	0.000	220
Irlanda	1.0	a	176	0.7	0.041	721	1.0	a	1 376	1.6	0.004	413
Italia	1.0	a	165	0.5	0.017	306	1.0	a	910	4.7	0.000	114
Giappone	1.0	a	344	0.6	0.002	817	1.0	a	2 526	c	c	6
Repubblica di Corea	1.0	a	353	1.1	0.535	549	1.0	a	2 082	c	c	22
Paesi Bassi	1.0	a	110	0.4	0.003	780	1.0	a	1 627	2.0	0.001	138
Norvegia	1.0	a	125	1.0	0.995	899	1.0	a	1 858	2.5	0.000	280
Polonia	1.0	a	781	0.7	0.201	750	1.0	a	2 870	c	c	2
Repubblica Slovacca	1.0	a	331	1.1	0.652	791	1.0	a	2 168	1.4	0.426	41
Spagna	1.0	a	153	1.2	0.549	511	1.0	a	1 147	2.2	0.004	152
Svezia	1.0	a	111	0.5	0.005	756	1.0	a	1 409	2.3	0.000	234
Stati Uniti	1.0	a	169	0.8	0.371	545	1.0	a	708	1.1	0.542	97
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	1.0	a	208	0.8	0.282	854	1.0	a	1 890	3.2	0.000	126
Inghilterra (UK)	1.0	a	167	0.7	0.047	667	1.0	a	1 495	1.6	0.013	236
Irlanda del Nord (UK)	1.0	a	114	0.6	0.055	482	1.0	a	1 106	1.4	0.133	107
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.0	a	281	0.7	0.041	1 149	1.0	a	2 601	1.6	0.011	343
Partner												
Cipro[1]	1.0	a	110	1.1	0.758	647	1.0	a	1 319	1.8	0.002	213

[Parte 2/4]

Probabilità di essere sovraqualificato per caratteristiche socio-demografiche e occupazionali

Tabella A4.28 Odds ratio *derivati da regressione logistica rispetto all'essere ben abbinati*

	Variabile dipendente: sovraqualificato					
	Dimensione di impresa					
	Micro (1-10 dipendenti) (riferimento)			Grande (+1000 dipendenti)		
OCSE	Odds ratio	Valore p	n	Odds ratio	Valore p	n
Nazioni						
Australia	1.0	a	544	0.4	0.000	218
Austria	1.0	a	465	0.7	0.304	153
Canada	1.0	a	2 117	0.6	0.001	893
Repubblica Ceca	1.0	a	569	0.9	0.687	80
Danimarca	1.0	a	492	0.4	0.004	271
Estonia	1.0	a	867	0.5	0.008	98
Finlandia	1.0	a	499	0.4	0.018	91
Germania	1.0	a	482	0.9	0.696	251
Irlanda	1.0	a	418	0.5	0.026	146
Italia	1.0	a	338	0.4	0.078	90
Giappone	1.0	a	589	0.3	0.000	192
Repubblica di Corea	1.0	a	671	0.3	0.000	201
Paesi Bassi	1.0	a	298	0.5	0.032	169
Norvegia	1.0	a	373	0.5	0.009	274
Polonia	1.0	a	749	0.7	0.301	194
Repubblica Slovacca	1.0	a	515	1.1	0.787	156
Spagna	1.0	a	393	0.8	0.647	76
Svezia	1.0	a	322	0.4	0.004	156
Stati Uniti	1.0	a	166	0.4	0.002	40
Entità sub-nazionali						
Fiandre (Belgio)	1.0	a	372	0.5	0.009	176
Inghilterra (UK)	1.0	a	304	0.3	0.000	258
Irlanda del Nord (UK)	1.0	a	221	0.5	0.024	163
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.0	a	525	0.3	0.000	421
Partner						
Cipro[1]	1.0	a	588	1.0	0.984	41

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: la sovraqualificazione è definita rispetto alla qualifica che i lavoratori ritengono necessaria per ottenere il loro posto di lavoro oggi. I risultati sono adattati per anni di istruzione, età, genere, stato civile, contesto di immigrazione, dimensione aziendale, ore lavorate e tipologia di contratto.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898446

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/4]

Probabilità di essere sovraqualificato per caratteristiche socio-demografiche e occupazionali

Tabella A4.28 Odds ratio *derivati da regressione logistica rispetto all'essere ben abbinati*

	Variabile dipendente: sovraqualificato											
	Età											
	16-24 anni			25-44 anni (riferimento)			45-54 anni			55-64 anni		
OCSE	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n
Nazioni												
Australia	1.6	0.067	253	1.0	a	1 352	1.0	0.697	470	1.0	0.906	327
Austria	1.3	0.170	209	1.0	a	1 029	1.2	0.107	521	0.9	0.715	161
Canada	1.3	0.052	1 062	1.0	a	4 844	1.2	0.046	2 638	1.0	0.935	1 413
Repubblica Ceca	1.1	0.862	175	1.0	a	1 103	0.9	0.634	375	0.8	0.430	247
Danimarca	2.7	0.000	115	1.0	a	1 241	1.2	0.320	751	1.2	0.146	814
Estonia	1.0	0.835	202	1.0	a	1 460	1.3	0.006	804	1.1	0.490	524
Finlandia	0.9	0.522	125	1.0	a	1 013	0.9	0.289	548	0.6	0.007	356
Germania	0.7	0.271	143	1.0	a	1 051	1.0	0.998	693	1.0	0.909	317
Irlanda	1.2	0.327	140	1.0	a	1 209	0.6	0.002	314	0.9	0.507	126
Italia	0.9	0.702	50	1.0	a	625	0.7	0.160	252	0.6	0.121	97
Giappone	1.1	0.490	189	1.0	a	1 269	1.0	0.718	613	1.1	0.543	461
Repubblica di Corea	1.1	0.615	176	1.0	a	1 294	1.8	0.000	486	2.8	0.000	148
Paesi Bassi	1.1	0.725	157	1.0	a	900	1.1	0.679	466	1.2	0.509	242
Norvegia	2.3	0.000	153	1.0	a	1 125	0.9	0.587	544	1.0	0.964	316
Polonia	1.0	0.798	905	1.0	a	1 467	0.7	0.042	345	0.6	0.045	155
Repubblica Slovacca	1.1	0.673	181	1.0	a	1 172	1.0	0.950	573	1.2	0.347	283
Spagna	1.5	0.275	63	1.0	a	819	0.9	0.634	320	0.8	0.478	97
Svezia	0.7	0.345	119	1.0	a	808	1.4	0.053	443	1.1	0.764	273
Stati Uniti	1.6	0.056	140	1.0	a	400	0.9	0.485	165	1.1	0.636	100
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	1.0	0.897	185	1.0	a	1 110	0.9	0.253	545	0.9	0.733	176
Inghilterra (UK)	1.4	0.107	199	1.0	a	968	0.9	0.343	372	1.0	0.865	192
Irlanda del Nord (UK)	0.8	0.457	133	1.0	a	756	0.8	0.300	229	0.9	0.807	95
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.4	0.109	332	1.0	a	1 724	0.9	0.334	601	1.0	0.840	287
Partner												
Cipro[1]	1.0	0.880	113	1.0	a	975	1.3	0.147	330	0.8	0.499	114

[Parte 4/4]

Probabilità di essere sovraqualificato per caratteristiche socio-demografiche e occupazionali

Tabella A4.28 Odds ratio *derivati da regressione logistica rispetto all'essere ben abbinati*

	Variabile dipendente: sovraqualificato											
	Ore lavorate						Tipologia di contratto					
	Part time (riferimento)			Tempo pieno			Indeterminato (riferimento)			Tempo determinato		
OCSE	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n
Nazioni												
Australia	1.0	a	699	0.4	0.000	1 703	1.0	a	1 690	0.5	0.001	311
Austria	1.0	a	455	0.5	0.000	1 465	1.0	a	1 725	1.2	0.353	135
Canada	1.0	a	1 712	0.5	0.000	8 245	1.0	a	7 671	1.0	0.806	882
Repubblica Ceca	1.0	a	150	0.5	0.066	1 750	1.0	a	1 546	1.3	0.112	334
Danimarca	1.0	a	509	0.6	0.000	2 412	1.0	a	2 628	1.1	0.566	247
Estonia	1.0	a	237	0.8	0.241	2 753	1.0	a	2 642	1.1	0.619	300
Finlandia	1.0	a	200	0.5	0.000	1 842	1.0	a	1 770	1.5	0.016	252
Germania	1.0	a	639	0.5	0.000	1 565	1.0	a	1 903	1.8	0.003	232
Irlanda	1.0	a	426	0.6	0.005	1 363	1.0	a	1 297	1.1	0.461	280
Italia	1.0	a	176	0.6	0.025	848	1.0	a	866	1.6	0.026	132
Giappone	1.0	a	683	0.5	0.000	1 849	1.0	a	2 003	0.8	0.080	472
Repubblica di Corea	1.0	a	287	0.7	0.049	1 817	1.0	a	1 173	1.1	0.563	391
Paesi Bassi	1.0	a	767	0.6	0.002	998	1.0	a	1 462	2.0	0.001	265
Norvegia	1.0	a	367	0.7	0.013	1 771	1.0	a	1 934	1.6	0.015	170
Polonia	1.0	a	254	0.7	0.141	2 618	1.0	a	1 608	1.1	0.451	1 169
Repubblica Slovacca	1.0	a	116	1.0	0.860	2 093	1.0	a	1 827	1.6	0.002	288
Spagna	1.0	a	202	0.7	0.189	1 097	1.0	a	1 070	1.3	0.175	191
Svezia	1.0	a	355	0.7	0.021	1 288	1.0	a	1 448	2.2	0.005	144
Stati Uniti	1.0	a	126	0.7	0.042	679	1.0	a	256	0.9	0.761	100
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	1.0	a	525	0.8	0.119	1 491	1.0	a	1 877	1.5	0.096	106
Inghilterra (UK)	1.0	a	470	0.6	0.000	1 261	1.0	a	1 452	0.9	0.585	179
Irlanda del Nord (UK)	1.0	a	337	0.6	0.005	876	1.0	a	958	1.0	0.992	153
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.0	a	807	0.6	0.000	2 137	1.0	a	2 410	0.9	0.568	332
Partner												
Cipro[1]	1.0	a	124	0.9	0.576	1 408	1.0	a	1 179	0.8	0.632	99

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: la sovraqualificazione è definita rispetto alla qualifica che i lavoratori ritengono necessaria per ottenere il loro posto di lavoro oggi. I risultati sono adattati per anni di istruzione, età, genere, stato civile, contesto di immigrazione, dimensione aziendale, ore lavorate e tipologia di contratto.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898446

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Probabilità di sottoqualificazione relativa al titolo di studio e sovraqualificazione di abilità per fasce di età

Tabella A4.29 Odds ratio *derivati da regressione logistica rispetto all'essere ben abbinati*

	Variabile dipendente: sottoqualificato di titolo di studio											
	Età											
	16-24 anni			25-44 anni (riferimento)			45-54 anni			55-64 anni		
OCSE	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n
Nazioni												
Australia	0.6	0.197	128	1.00	a	1 040	2.3	0.000	401	2.1	0.000	252
Austria	0.5	0.012	161	1.00	a	896	1.6	0.007	474	1.2	0.512	155
Canada	0.5	0.002	635	1.00	a	3 913	1.4	0.017	2 322	1.5	0.011	1 219
Repubblica Ceca	0.7	0.538	139	1.00	a	894	1.7	0.042	323	3.1	0.003	222
Danimarca	1.1	0.872	55	1.00	a	1 053	1.2	0.164	649	1.2	0.303	731
Estonia	0.9	0.552	164	1.00	a	1 167	1.0	0.856	577	1.1	0.501	410
Finlandia	0.4	0.032	97	1.00	a	893	1.6	0.017	527	2.0	0.002	352
Germania	0.6	0.175	108	1.00	a	850	1.5	0.102	583	1.4	0.174	268
Irlanda	0.2	0.002	66	1.00	a	918	1.7	0.003	293	2.3	0.001	117
Italia	0.5	0.434	36	1.00	a	525	1.5	0.044	265	2.2	0.003	122
Giappone	1.1	0.884	118	1.00	a	858	1.3	0.323	423	1.3	0.195	311
Repubblica di Corea	1.1	0.817	145	1.00	a	1 081	1.0	0.886	363	1.0	0.966	104
Paesi Bassi	0.7	0.223	124	1.00	a	844	1.3	0.057	470	1.6	0.007	251
Norvegia	0.3	0.002	71	1.00	a	983	2.1	0.000	528	2.4	0.000	314
Polonia	1.2	0.393	758	1.00	a	1 218	1.4	0.194	336	2.1	0.012	165
Repubblica Slovacca	0.7	0.650	143	1.00	a	960	1.1	0.714	494	1.7	0.139	238
Spagna	c	c	27	1.00	a	564	1.1	0.757	238	3.2	0.000	91
Svezia	0.2	0.000	91	1.00	a	747	1.7	0.001	456	2.7	0.000	309
Stati Uniti	0.7	0.360	121	1.00	a	633	1.5	0.023	317	2.0	0.011	198
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	0.4	0.010	142	1.00	a	998	1.6	0.002	537	2.5	0.000	179
Inghilterra (UK)	1.0	0.974	103	1.00	a	664	1.5	0.146	283	2.1	0.011	134
Irlanda del Nord (UK)	0.5	0.144	87	1.00	a	586	1.7	0.022	193	2.3	0.016	84
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.0	0.995	190	1.00	a	1 250	1.5	0.131	476	2.1	0.008	218
Partner												
Cipro[1]	0.5	0.334	87	1.00	a	894	1.3	0.212	316	1.3	0.229	121

[Parte 2/2]

Probabilità di sottoqualificazione relativa al titolo di studio e sovra-qualificazione di abilità per fasce di età

Tabella A4.29 Odds ratio *derivati da regressione logistica rispetto all'essere ben abbinati*

	Variabile dipendente: sovraqualificato di abilità											
	Età											
	16-24 anni			25-44 anni (riferimento)			45-54 anni			55-64 anni		
OCSE	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n	*Odds ratio*	Valore p	n
Nazioni												
Australia	1.1	0.711	231	1.00	a	1 293	0.6	0.039	472	0.4	0.002	313
Austria	1.3	0.195	212	1.00	a	1 039	0.7	0.025	555	0.3	0.000	170
Canada	1.6	0.015	985	1.00	a	4 728	0.7	0.079	2 691	0.6	0.023	1 516
Repubblica Ceca	1.0	0.977	169	1.00	a	1 042	0.6	0.037	384	0.4	0.027	250
Danimarca	1.4	0.355	103	1.00	a	1 128	0.4	0.001	696	0.2	0.000	771
Estonia	1.4	0.195	212	1.00	a	1 399	0.9	0.434	739	0.4	0.001	505
Finlandia	1.3	0.567	124	1.00	a	993	0.4	0.003	543	0.1	0.000	349
Germania	1.1	0.711	131	1.00	a	1 011	0.5	0.000	687	0.3	0.000	334
Irlanda	1.6	0.083	133	1.00	a	1 228	0.5	0.002	336	0.6	0.065	134
Italia	1.5	0.349	51	1.00	a	653	0.5	0.002	301	0.5	0.068	123
Giappone	1.3	0.418	184	1.00	a	1 256	0.7	0.017	615	0.3	0.000	447
Repubblica di Corea	2.2	0.001	179	1.00	a	1 316	0.6	0.028	482	0.4	0.016	159
Paesi Bassi	1.8	0.150	149	1.00	a	926	0.5	0.017	493	0.3	0.002	264
Norvegia	0.6	0.120	121	1.00	a	934	0.5	0.000	456	0.1	0.000	257
Polonia	1.8	0.027	868	1.00	a	1 340	0.4	0.028	331	1.5	0.242	158
Repubblica Slovacca	0.7	0.245	174	1.00	a	1 123	0.5	0.000	541	0.3	0.000	270
Spagna	1.3	0.366	57	1.00	a	797	0.7	0.061	328	0.4	0.002	106
Svezia	1.3	0.542	108	1.00	a	785	0.4	0.005	482	0.1	0.000	307
Stati Uniti	1.8	0.139	148	1.00	a	711	0.7	0.213	344	0.7	0.250	220
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	0.6	0.090	182	1.00	a	1 126	0.5	0.000	567	0.0	0.796	189
Inghilterra (UK)	0.5	0.068	192	1.00	a	912	0.7	0.255	352	0.5	0.041	171
Irlanda del Nord (UK)	2.5	0.015	120	1.00	a	737	0.3	0.085	223	0.7	0.552	97
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.5	0.020	311	1.00	a	1 622	0.7	0.127	558	0.4	0.009	257
Partner												
Cipro[1]	1.4	0.356	106	1.00	a	920	1.2	0.539	347	0.4	0.024	123

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: sovraqualificazione di competenze in *literacy*. La sottoqualificazione è definita rispetto alla qualifica che i lavoratori ritengono necessaria per ottenere il loro posto di lavoro oggi. I risultati sono adattati per anni di istruzione, età, genere, stato civile, contesto di immigrazione, dimensione aziendale, ore lavorate e tipologia di contratto.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898465

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella A4.30 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni per condizione di divario relativa al titolo di studio, adattato in base al livello di padronanza in *literacy* e *numeracy*

	Lettura sul lavoro						Scrittura sul lavoro						*Numeracy* sul lavoro					
	Sovraqualificato		Sottoqualificato		Ben abbinato		Sovraqualificato		Sottoqualificato		Ben abbinato		Sovraqualificato		Sottoqualificato		Ben abbinato	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni																		
Australia	0.5	(0.0)	1.0	(0.0)	0.9	(0.0)	0.3	(0.0)	0.7	(0.0)	0.7	(0.0)	1.0	(0.0)	1.4	(0.1)	1.3	(0.0)
Austria	-0.4	(0.0)	0.1	(0.0)	-0.1	(0.0)	0.0	(0.0)	0.6	(0.1)	0.3	(0.0)	-0.2	(0.0)	0.2	(0.1)	0.0	(0.0)
Canada	0.4	(0.0)	0.8	(0.0)	0.8	(0.0)	0.7	(0.0)	1.1	(0.0)	1.0	(0.0)	0.9	(0.0)	1.1	(0.0)	1.1	(0.0)
Repubblica Ceca	-0.6	(0.1)	0.2	(0.1)	-0.1	(0.0)	0.1	(0.1)	0.5	(0.1)	0.3	(0.0)	0.1	(0.1)	0.7	(0.1)	0.4	(0.0)
Danimarca	0.1	(0.0)	0.7	(0.0)	0.5	(0.0)	0.6	(0.0)	1.1	(0.1)	1.0	(0.0)	0.0	(0.0)	0.4	(0.0)	0.3	(0.0)
Estonia	-0.5	(0.0)	0.1	(0.0)	0.1	(0.0)	-0.2	(0.0)	0.0	(0.0)	0.1	(0.0)	0.0	(0.0)	0.3	(0.0)	0.2	(0.0)
Finlandia	0.3	(0.0)	0.6	(0.0)	0.7	(0.0)	0.5	(0.0)	0.8	(0.0)	0.9	(0.0)	0.4	(0.0)	0.6	(0.0)	0.6	(0.0)
Germania	-0.4	(0.0)	0.2	(0.1)	0.1	(0.0)	0.5	(0.1)	1.0	(0.1)	0.9	(0.0)	0.0	(0.0)	0.3	(0.1)	0.2	(0.0)
Irlanda	-0.1	(0.0)	0.2	(0.1)	0.3	(0.0)	0.2	(0.1)	0.6	(0.1)	0.7	(0.0)	0.5	(0.0)	0.8	(0.1)	0.8	(0.0)
Italia	-1.3	(0.1)	-0.9	(0.1)	-1.1	(0.0)	-0.4	(0.1)	-0.2	(0.1)	-0.3	(0.0)	-0.5	(0.1)	-0.4	(0.1)	-0.4	(0.0)
Giappone	0.3	(0.0)	0.7	(0.1)	0.6	(0.0)	1.1	(0.0)	1.4	(0.1)	1.3	(0.0)	0.2	(0.0)	0.4	(0.1)	0.3	(0.0)
Repubblica di Corea	-0.4	(0.0)	0.1	(0.1)	0.1	(0.0)	0.4	(0.1)	0.6	(0.1)	0.7	(0.0)	0.1	(0.0)	0.1	(0.1)	0.2	(0.0)
Paesi Bassi	-0.3	(0.0)	0.3	(0.0)	0.1	(0.0)	0.1	(0.1)	0.7	(0.0)	0.6	(0.0)	-0.4	(0.1)	0.2	(0.0)	0.0	(0.0)
Norvegia	0.8	(0.0)	1.1	(0.0)	1.1	(0.0)	0.6	(0.0)	0.9	(0.0)	0.9	(0.0)	0.4	(0.0)	0.7	(0.0)	0.5	(0.0)
Polonia	-0.9	(0.1)	-0.5	(0.1)	-0.7	(0.0)	0.1	(0.1)	0.4	(0.1)	0.2	(0.0)	-0.1	(0.1)	0.1	(0.1)	0.0	(0.0)
Repubblica Slovacca	-0.8	(0.1)	0.0	(0.1)	-0.4	(0.0)	0.0	(0.1)	0.6	(0.1)	0.3	(0.0)	0.5	(0.1)	0.8	(0.1)	0.7	(0.0)
Spagna	-0.8	(0.0)	-0.2	(0.1)	-0.4	(0.0)	0.1	(0.0)	0.4	(0.1)	0.4	(0.0)	0.2	(0.0)	0.4	(0.1)	0.4	(0.0)
Svezia	0.6	(0.0)	1.2	(0.0)	1.0	(0.0)	0.5	(0.0)	1.0	(0.0)	0.8	(0.0)	0.1	(0.0)	0.4	(0.0)	0.2	(0.0)
Stati Uniti	0.7	(0.1)	0.9	(0.1)	1.0	(0.0)	1.0	(0.1)	1.3	(0.1)	1.3	(0.0)	1.4	(0.1)	1.7	(0.1)	1.5	(0.0)
Entità sub-nazionali																		
Fiandre (Belgio)	-0.8	(0.0)	-0.2	(0.0)	-0.3	(0.0)	0.1	(0.0)	0.6	(0.0)	0.5	(0.0)	-0.7	(0.1)	-0.3	(0.1)	-0.5	(0.0)
Inghilterra (UK)	0.2	(0.0)	0.5	(0.1)	0.5	(0.0)	0.6	(0.0)	1.0	(0.1)	1.0	(0.0)	0.5	(0.0)	0.7	(0.1)	0.6	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	-0.3	(0.1)	0.1	(0.0)	0.0	(0.0)	-0.3	(0.1)	0.0	(0.1)	0.0	(0.0)	0.2	(0.1)	0.4	(0.1)	0.3	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.2	(0.0)	0.5	(0.1)	0.5	(0.0)	0.6	(0.0)	1.0	(0.1)	1.0	(0.0)	0.5	(0.0)	0.7	(0.1)	0.6	(0.0)
Media	-0.2	(0.0)	0.3	(0.0)	0.2	(0.0)	0.3	(0.0)	0.7	(0.0)	0.6	(0.0)	0.2	(0.0)	0.5	(0.0)	0.4	(0.0)
Partner																		
Cipro[1]	0.5	(0.1)	0.9	(0.1)	0.9	(0.0)	0.6	(0.1)	0.6	(0.1)	0.7	(0.0)	0.8	(0.1)	0.9	(0.1)	1.0	(0.0)

[Parte 2/2]

Tabella A4.30 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni per condizione di divario relativa al titolo di studio, adattato in base al livello di padronanza in *literacy* e *numeracy*

	Problem-solving sul lavoro						TIC sul lavoro					
	Sovraqualificato		Sottoqualificato		Ben abbinato		Sovraqualificato		Sottoqualificato		Ben abbinato	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni												
Australia	-0.1	(0.0)	0.6	(0.1)	0.4	(0.0)	-0.1	(0.0)	0.5	(0.1)	0.4	(0.0)
Austria	-1.3	(0.0)	-0.6	(0.1)	-0.9	(0.0)	-0.3	(0.0)	0.2	(0.0)	-0.1	(0.0)
Canada	-0.4	(0.0)	0.2	(0.0)	0.1	(0.0)	0.0	(0.0)	0.6	(0.1)	0.6	(0.0)
Repubblica Ceca	-1.3	(0.1)	-0.6	(0.1)	-0.6	(0.1)	0.5	(0.1)	0.8	(0.1)	0.7	(0.0)
Danimarca	-1.1	(0.0)	-0.5	(0.1)	-0.5	(0.0)	-0.3	(0.1)	0.2	(0.0)	0.1	(0.0)
Estonia	-0.7	(0.0)	-0.2	(0.0)	-0.2	(0.0)	-0.5	(0.1)	-0.1	(0.1)	-0.1	(0.0)
Finlandia	-0.5	(0.0)	0.0	(0.1)	0.0	(0.0)	-0.3	(0.0)	0.1	(0.0)	0.1	(0.0)
Germania	-1.4	(0.0)	-0.7	(0.1)	-0.8	(0.0)	0.0	(0.1)	0.3	(0.1)	0.2	(0.0)
Irlanda	-0.8	(0.1)	-0.3	(0.1)	-0.2	(0.0)	-0.2	(0.1)	0.2	(0.1)	0.2	(0.0)
Italia	-0.3	(0.1)	0.1	(0.1)	-0.2	(0.0)	0.5	(0.1)	0.7	(0.1)	0.6	(0.0)
Giappone	-1.0	(0.0)	-0.7	(0.1)	-0.7	(0.0)	-0.3	(0.1)	0.0	(0.1)	-0.1	(0.0)
Repubblica di Corea	-1.0	(0.0)	-0.5	(0.1)	-0.5	(0.0)	-0.8	(0.1)	-0.4	(0.1)	-0.2	(0.0)
Paesi Bassi	-1.6	(0.1)	-0.7	(0.1)	-1.0	(0.0)	-0.3	(0.1)	0.3	(0.0)	0.1	(0.0)
Norvegia	-0.7	(0.0)	-0.2	(0.0)	-0.3	(0.0)	-0.3	(0.0)	0.2	(0.0)	0.0	(0.0)
Polonia	-0.5	(0.1)	-0.1	(0.1)	-0.2	(0.0)	0.2	(0.1)	0.3	(0.1)	0.3	(0.0)
Repubblica Slovacca	-1.5	(0.1)	-1.0	(0.1)	-1.1	(0.0)	0.7	(0.1)	1.0	(0.1)	0.7	(0.0)
Spagna	-0.4	(0.1)	0.1	(0.1)	-0.2	(0.0)	-0.1	(0.0)	0.3	(0.1)	0.1	(0.0)
Svezia	-0.6	(0.1)	-0.1	(0.0)	-0.2	(0.0)	-0.3	(0.1)	0.2	(0.0)	0.0	(0.0)
Stati Uniti	0.4	(0.1)	0.8	(0.1)	0.8	(0.0)	0.4	(0.1)	1.0	(0.1)	0.8	(0.0)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	-1.4	(0.1)	-0.6	(0.1)	-0.9	(0.0)	-0.4	(0.1)	0.1	(0.0)	0.0	(0.0)
Inghilterra (UK)	-0.6	(0.0)	-0.1	(0.1)	-0.2	(0.0)	0.0	(0.1)	0.6	(0.1)	0.4	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	-0.7	(0.1)	-0.3	(0.1)	-0.4	(0.0)	0.0	(0.1)	0.3	(0.1)	0.2	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	-0.6	(0.0)	-0.1	(0.1)	-0.2	(0.0)	0.0	(0.0)	0.5	(0.1)	0.4	(0.0)
Media	-0.8	(0.0)	-0.2	(0.0)	-0.4	(0.0)	-0.1	(0.0)	0.3	(0.0)	0.2	(0.0)
Partner												
Cipro[1]	0.7	(0.1)	1.0	(0.1)	0.8	(0.0)	0.8	(0.1)	0.9	(0.1)	1.0	(0.0)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: il divario tra i titoli di studio è definito rispetto alla qualifica che i lavoratori ritengono necessaria per ottenere il loro posto di lavoro oggi. I risultati derivano da una regressione OLS che include controlli sui punteggi di padronanza in *literacy* e *numeracy*.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898484

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella A4.31 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni per condizione di divario relativa alle competenze, adattato in base al livello di padronanza in *literacy* e *numeracy*

	Lettura sul lavoro						Scrittura sul lavoro						*Numeracy* sul lavoro					
	Sovraqualificato		Sottoqualificato		Ben abbinato		Sovraqualificato		Sottoqualificato		Ben abbinato		Sovraqualificato		Sottoqualificato		Ben abbinato	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni																		
Australia	0.3	(0.1)	1.1	(0.1)	0.9	(0.0)	0.2	(0.1)	1.1	(0.1)	0.6	(0.0)	1.0	(0.1)	1.3	(0.1)	1.3	(0.0)
Austria	-0.5	(0.0)	0.3†	(0.3)	-0.1	(0.0)	0.0	(0.0)	0.5†	(0.4)	0.4	(0.0)	-0.1	(0.0)	0.3†	(0.3)	0.0	(0.0)
Canada	0.3	(0.0)	1.2	(0.1)	0.8	(0.0)	0.6	(0.1)	1.4	(0.1)	1.0	(0.0)	0.9	(0.1)	1.3	(0.1)	1.1	(0.0)
Repubblica Ceca	-0.4	(0.1)	0.2	(0.2)	-0.2	(0.0)	0.1	(0.1)	0.7	(0.3)	0.3	(0.0)	0.4	(0.1)	0.6	(0.2)	0.4	(0.0)
Danimarca	0.1	(0.0)	0.8	(0.1)	0.5	(0.0)	0.6	(0.0)	1.2	(0.1)	0.9	(0.0)	0.2	(0.1)	0.5	(0.1)	0.3	(0.0)
Estonia	-0.2	(0.0)	0.4	(0.1)	-0.1	(0.0)	-0.2	(0.0)	0.2	(0.1)	0.0	(0.0)	0.1	(0.0)	0.2	(0.1)	0.2	(0.0)
Finlandia	0.3	(0.1)	0.9	(0.1)	0.6	(0.0)	0.5	(0.1)	1.1	(0.1)	0.8	(0.0)	0.5	(0.1)	0.6	(0.1)	0.6	(0.0)
Germania	-0.3	(0.0)	0.7	(0.1)	0.1	(0.0)	0.6	(0.0)	1.0	(0.1)	0.9	(0.0)	0.0	(0.0)	0.4†	(0.2)	0.2	(0.0)
Irlanda	-0.1	(0.1)	0.6	(0.1)	0.2	(0.0)	0.2	(0.1)	0.9	(0.1)	0.6	(0.0)	0.6	(0.1)	1.0	(0.1)	0.8	(0.0)
Italia	-1.2	(0.1)	-0.6	(0.2)	-1.1	(0.0)	-0.4	(0.1)	-0.2	(0.2)	-0.3	(0.0)	-0.4	(0.1)	-0.2	(0.2)	-0.4	(0.0)
Giappone	0.5	(0.1)	0.8	(0.1)	0.5	(0.0)	1.2	(0.0)	1.6	(0.1)	1.3	(0.0)	0.3	(0.1)	0.6	(0.1)	0.3	(0.0)
Repubblica di Corea	-0.4	(0.1)	0.4	(0.2)	0.0	(0.0)	0.4	(0.1)	0.8	(0.2)	0.7	(0.0)	0.0	(0.1)	0.4	(0.1)	0.2	(0.0)
Paesi Bassi	-0.4	(0.1)	0.3	(0.1)	0.1	(0.0)	0.1	(0.1)	0.7	(0.1)	0.6	(0.0)	-0.3	(0.1)	0.0	(0.2)	0.0	(0.0)
Norvegia	0.8	(0.0)	1.3	(0.1)	1.0	(0.0)	0.6	(0.0)	1.1	(0.1)	0.9	(0.0)	0.4	(0.1)	0.6	(0.1)	0.5	(0.0)
Polonia	-1.0	(0.1)	-0.5	(0.2)	-0.7	(0.0)	0.0	(0.1)	0.8	(0.2)	0.2	(0.0)	-0.1	(0.1)	0.4	(0.1)	0.0	(0.0)
Repubblica Slovacca	-0.6	(0.1)	0.1	(0.1)	-0.5	(0.0)	0.2	(0.1)	0.7	(0.1)	0.3	(0.0)	0.7	(0.1)	0.9	(0.1)	0.6	(0.0)
Spagna	-0.6	(0.0)	-0.2	(0.2)	-0.4	(0.0)	0.3	(0.0)	0.5	(0.1)	0.3	(0.0)	0.4	(0.1)	0.7	(0.2)	0.3	(0.0)
Svezia	0.7	(0.0)	1.4	(0.1)	1.0	(0.0)	0.5	(0.1)	1.2	(0.1)	0.8	(0.0)	0.1	(0.1)	0.6	(0.1)	0.2	(0.0)
Stati Uniti	0.5	(0.1)	1.0	(0.2)	1.0	(0.0)	0.8	(0.1)	1.5	(0.2)	1.3	(0.0)	1.3	(0.1)	1.8	(0.2)	1.6	(0.0)
Entità sub-nazionali																		
Fiandre (Belgio)	-0.7	(0.0)	0.0	(0.1)	-0.4	(0.0)	0.2	(0.1)	0.7	(0.1)	0.4	(0.0)	-0.5	(0.1)	-0.3	(0.2)	-0.5	(0.0)
Inghilterra (UK)	0.2	(0.1)	0.9	(0.1)	0.4	(0.0)	0.6	(0.1)	1.5	(0.1)	0.9	(0.0)	0.4	(0.1)	1.0	(0.1)	0.6	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	-0.5	(0.1)	0.4	(0.1)	0.0	(0.0)	-0.6	(0.1)	0.4	(0.1)	0.0	(0.0)	-0.1	(0.1)	0.5	(0.2)	0.3	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.2	(0.1)	0.9	(0.1)	0.4	(0.0)	0.6	(0.1)	1.4	(0.1)	0.8	(0.0)	0.3	(0.1)	1.0	(0.1)	0.6	(0.0)
Media	-0.1	(0.0)	0.5	(0.0)	0.2	(0.0)	0.3	(0.0)	0.9	(0.0)	0.6	(0.0)	0.3	(0.0)	0.6	(0.0)	0.4	(0.0)
Partner																		
Cipro[1]	0.3	(0.1)	1.3	(0.1)	0.9	(0.0)	0.5	(0.1)	1.0	(0.1)	0.7	(0.0)	0.7	(0.1)	1.1	(0.1)	1.0	(0.0)

[Parte 2/2]

Tabella A4.31 Utilizzo medio delle competenze di elaborazione delle informazioni per condizione di divario relativa alle competenze, adattato in base al livello di padronanza in *literacy* e *numeracy*

	Problem-solving sul lavoro						TIC sul lavoro					
	Sovraqualificato		Sottoqualificato		Ben abbinato		Sovraqualificato		Sottoqualificato		Ben abbinato	
OCSE	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni												
Australia	-0.2	(0.1)	0.5	(0.1)	0.4	(0.0)	-0.1	(0.1)	0.7	(0.1)	0.3	(0.0)
Austria	-1.2	(0.1)	-0.4	(0.2)	-0.9	(0.0)	-0.3	(0.1)	0.6†	(0.2)	-0.1	(0.0)
Canada	-0.6	(0.1)	0.5	(0.1)	0.0	(0.0)	0.0	(0.1)	0.8	(0.1)	0.5	(0.0)
Repubblica Ceca	-1.0	(0.1)	-0.7	(0.2)	-0.7	(0.0)	0.5	(0.1)	0.9†	(0.2)	0.7	(0.0)
Danimarca	-1.0	(0.1)	-0.1	(0.1)	-0.6	(0.0)	-0.2	(0.1)	0.3	(0.1)	0.0	(0.0)
Estonia	-0.3	(0.1)	0.1	(0.1)	-0.4	(0.0)	-0.3	(0.1)	0.1	(0.1)	-0.1	(0.0)
Finlandia	-0.4	(0.1)	0.2	(0.1)	-0.1	(0.0)	-0.2	(0.1)	0.4	(0.1)	0.1	(0.0)
Germania	-1.4	(0.1)	-0.4	(0.2)	-0.9	(0.0)	-0.1	(0.0)	0.7†	(0.1)	0.2	(0.0)
Irlanda	-0.8	(0.1)	0.1	(0.1)	-0.3	(0.0)	-0.2	(0.1)	0.4	(0.1)	0.2	(0.0)
Italia	-0.2	(0.1)	0.0	(0.2)	-0.2	(0.0)	0.5	(0.1)	0.4†	(0.2)	0.7	(0.1)
Giappone	-0.8	(0.1)	-0.4	(0.1)	-0.8	(0.0)	-0.1	(0.1)	0.5	(0.2)	-0.2	(0.0)
Repubblica di Corea	-0.8	(0.1)	-0.2	(0.2)	-0.6	(0.0)	-0.8	(0.1)	-0.1†	(0.3)	-0.2	(0.0)
Paesi Bassi	-1.6	(0.1)	-0.4	(0.2)	-1.0	(0.0)	-0.3	(0.1)	0.2	(0.1)	0.1	(0.0)
Norvegia	-0.7	(0.1)	0.0	(0.1)	-0.4	(0.0)	-0.3	(0.0)	0.3	(0.1)	0.0	(0.0)
Polonia	-0.4	(0.1)	0.0	(0.2)	-0.2	(0.0)	0.1	(0.1)	0.6†	(0.1)	0.3	(0.0)
Repubblica Slovacca	-1.2	(0.1)	-0.8	(0.2)	-1.2	(0.0)	0.7	(0.0)	1.0	(0.2)	0.7	(0.0)
Spagna	-0.2	(0.1)	-0.3	(0.2)	-0.2	(0.0)	0.1	(0.1)	0.4†	(0.2)	0.1	(0.0)
Svezia	-0.7	(0.1)	-0.1	(0.1)	-0.2	(0.0)	-0.4	(0.1)	0.6	(0.1)	0.0	(0.0)
Stati Uniti	0.3	(0.1)	0.8	(0.2)	0.8	(0.0)	0.3	(0.1)	1.2	(0.3)	0.8	(0.0)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	-1.2	(0.1)	-0.6	(0.1)	-0.9	(0.0)	-0.2	(0.1)	0.2	(0.1)	0.0	(0.0)
Inghilterra (UK)	-0.6	(0.1)	0.2	(0.1)	-0.3	(0.0)	0.0	(0.1)	0.9	(0.1)	0.3	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	-0.7	(0.1)	-0.3	(0.2)	-0.4	(0.0)	-0.2	(0.1)	0.3†	(0.3)	0.2	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	-0.6	(0.1)	0.2	(0.1)	-0.3	(0.0)	0.0	(0.1)	0.9	(0.1)	0.3	(0.0)
Media	-0.7	(0.0)	-0.1	(0.0)	-0.4	(0.0)	-0.1	(0.0)	0.5	(0.0)	0.2	(0.0)
Partner												
Cipro[1]	0.3	(0.1)	1.1	(0.1)	0.8	(0.0)	0.8	(0.1)	1.3	(0.1)	1.0	(0.0)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: divario in *literacy*. I risultati derivano da una regressione OLS che include controlli sul punteggio di padronanza in *literacy* e *numeracy*.

† Campione inferiore alle 30 unità.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898503

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Effetti del divario tra qualifiche e competenze in *numeracy* sullo stipendio

Tabella A4.32a *Coefficienti di regressione OLS*

	Variabile dipendente: logaritmo degli stipendi							
	Divario tra qualifiche				Divario in numeracy			
	Sovraqualificato (riferimento ben abbinato)		Sottoqualificato (riferimento ben abbinato)		Sovraqualificato (riferimento ben abbinato)		Sottoqualificato (riferimento ben abbinato)	
OCSE	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p	ß	Valore p
Nazioni								
Australia	-0.12	0.000	0.06	0.016	-0.03	0.410	-0.01	0.835
Austria	-0.06	0.038	0.07	0.019	-0.02	0.152	0.02	0.314
Canada	-0.17	0.000	-0.02	0.324	0.00	0.989	0.04	0.330
Repubblica Ceca	-0.02	0.611	0.06	0.207	-0.06	0.104	0.28	0.035
Danimarca	-0.12	0.000	0.09	0.000	-0.01	0.658	0.03	0.451
Estonia	-0.18	0.000	0.11	0.002	0.03	0.630	-0.02	0.841
Finlandia	-0.07	0.001	0.11	0.000	-0.08	0.004	0.02	0.502
Germania	-0.09	0.005	0.09	0.008	-0.03	0.256	0.17	0.021
Irlanda	-0.17	0.000	0.08	0.037	-0.05	0.103	-0.15	0.062
Italia	-0.09	0.077	0.08	0.049	-0.06	0.026	0.15	0.086
Giappone	-0.15	0.000	0.06	0.157	-0.03	0.605	0.07	0.515
Repubblica di Corea	-0.18	0.000	0.01	0.919	0.00	0.943	-0.05	0.754
Paesi Bassi	-0.12	0.000	0.06	0.009	-0.06	0.168	-0.06	0.148
Norvegia	-0.12	0.000	0.05	0.014	0.01	0.539	0.07	0.254
Polonia	-0.21	0.000	0.16	0.002	-0.10	0.021	0.07	0.389
Repubblica Slovacca	-0.03	0.551	0.05	0.424	0.02	0.562	0.06	0.737
Spagna	-0.16	0.000	0.03	0.701	-0.08	0.015	0.36	0.010
Svezia	-0.08	0.000	0.01	0.705	-0.01	0.969	0.03	0.796
Stati Uniti	-0.18	0.000	0.12	0.053	-0.12	0.052	-0.06	0.420
Entità sub-nazionali								
Fiandre (Belgio)	-0.10	0.000	0.00	0.862	-0.06	0.062	0.04	0.669
Inghilterra (UK)	-0.16	0.000	0.03	0.533	-0.02	0.781	0.11	0.059
Irlanda del Nord (UK)	-0.16	0.000	-0.01	0.857	-0.04	0.335	0.02	0.784
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	-0.16	0.000	0.02	0.561	-0.03	0.471	0.11	0.046
Partner								
Cipro[1]	-0.18	0.000	-0.03	0.597	-0.08	0.108	0.12	0.031

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: il campione include solo occupati. Il logaritmo di stipendio orario è calcolato includendo i bonus in parità del potere di acquisto in USD. La distribuzione degli stipendi è stata tagliata al primo e al 99° percentile. Il divario tra titoli di studio è definito rispetto alla qualifica che i lavoratori ritengono necessaria per ottenere il loro posto di lavoro oggi. I risultati sono adattati per anni di istruzione, età, genere, stato civile, esperienza lavorativa, durata dell'incarico, contesto di immigrazione, dimensione aziendale, ore lavorate, tipologia di contratto, variabile di comodo su lavoro nel settore pubblico, padronanza in *literacy* e *numeracy* e utilizzo delle competenze sul lavoro.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898522

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Effetti del divario in *numeracy* sullo stipendio

Tabella A4.32b *Coefficienti di regressione OLS*

	Variabile dipendente: logaritmo dello stipendio			
	Divario in *numeracy*			
	Sovraqualificato (Riferimento: ben abbinato)		Sottoqualificato (Riferimento: ben abbinato)	
OCSE	ß	Valore p	ß	Valore p
Nazioni				
Australia	-0.04	0.249	0.02	0.817
Austria	-0.03	0.058	0.01	0.363
Canada	-0.02	0.600	0.07	0.140
Repubblica Ceca	-0.07	0.080	0.27	0.039
Danimarca	-0.01	0.543	0.03	0.350
Estonia	0.04	0.488	0.00	0.863
Finlandia	-0.09	0.002	0.03	0.419
Germania	-0.05	0.095	0.16	0.039
Irlanda	-0.07	0.024	-0.12	0.117
Italia	-0.06	0.028	0.17	0.059
Giappone	-0.03	0.499	0.09	0.404
Repubblica di Corea	-0.02	0.738	-0.03	0.862
Paesi Bassi	-0.07	0.083	-0.05	0.203
Norvegia	0.00	0.548	0.07	0.274
Polonia	-0.10	0.015	-0.10	0.666
Repubblica Slovacca	0.02	0.580	0.06	0.757
Spagna	-0.10	0.004	0.39	0.007
Svezia	-0.02	0.785	0.02	0.821
Stati Uniti	-0.14	0.016	0.00	0.889
Entità sub-nazionali				
Fiandre (Belgio)	-0.06	0.036	0.04	0.642
Inghilterra (UK)	-0.01	0.882	0.13	0.032
Irlanda del Nord (UK)	-0.07	0.098	0.06	0.451
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	-0.04	0.294	0.13	0.022
Partner				
Cipro[1]	-0.11	0.063	0.13	0.026

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: il campione include solo occupati. Il logaritmo di stipendio orario è calcolato includendo i bonus in parità del potere di acquisto in USD. La distribuzione degli stipendi è stata tagliata al primo e al 99° percentile. I risultati sono adattati per anni di istruzione, età, genere, stato civile, esperienza lavorativa, durata dell'incarico, contesto di immigrazione, dimensione aziendale, ore lavorate, tipologia di contratto, variabile di comodo su lavoro nel settore pubblico, padronanza in *literacy* e *numeracy* e utilizzo delle competenze sul lavoro.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898541

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Effetti del divario tra qualifiche sullo stipendio

Tabella A4.32c *Coefficienti di regressione OLS*

	Variabile dipendente: logaritmo dello stipendio			
	Divario di titolo di studio			
	Sovraqualificato (Riferimento: ben abbinato)		Sottoqualificato (Riferimento: ben abbinato)	
OCSE	ß	Valore p	ß	Valore p
Nazioni				
Australia	-0.13	0.000	0.05	0.041
Austria	-0.06	0.031	0.08	0.005
Canada	-0.17	0.000	-0.02	0.455
Repubblica Ceca	-0.01	0.854	0.08	0.069
Danimarca	-0.12	0.000	0.08	0.000
Estonia	-0.19	0.000	0.11	0.002
Finlandia	-0.08	0.000	0.11	0.000
Germania	-0.09	0.003	0.11	0.001
Irlanda	-0.19	0.000	0.07	0.040
Italia	-0.09	0.080	0.08	0.031
Giappone	-0.16	0.000	0.05	0.184
Repubblica di Corea	-0.17	0.001	0.01	0.829
Paesi Bassi	-0.11	0.000	0.05	0.017
Norvegia	-0.12	0.000	0.05	0.020
Polonia	-0.19	0.000	0.12	0.020
Repubblica Slovacca	-0.05	0.317	0.07	0.243
Spagna	-0.18	0.000	0.03	0.716
Svezia	-0.07	0.001	0.02	0.462
Stati Uniti	-0.16	0.000	0.11	0.059
Entità sub-nazionali				
Fiandre (Belgio)	-0.12	0.000	0.01	0.676
Inghilterra (UK)	-0.16	0.000	0.03	0.478
Irlanda del Nord (UK)	-0.18	0.000	-0.01	0.838
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	-0.16	0.000	0.02	0.499
Partner				
Cipro[1]	-0.20	0.000	-0.01	0.846

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: il campione include solo occupati. Il logaritmo di stipendio orario è calcolato includendo i bonus in parità del potere di acquisto in USD. La distribuzione degli stipendi è stata tagliata al primo e al 99° percentile. Il divario tra titoli di studio è definito rispetto alla qualifica che i lavoratori ritengono necessaria per ottenere il loro posto di lavoro oggi. I risultati sono adattati per anni di istruzione, età, genere, stato civile, esperienza lavorativa, durata dell'incarico, contesto di immigrazione, dimensione aziendale, ore lavorate, tipologia di contratto, variabile di comodo su lavoro nel settore pubblico, padronanza in *literacy* e *numeracy* e utilizzo delle competenze sul lavoro.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898560

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella A5.1 (L) Differenza nei punteggi di *literacy* tra categorie di contrasto per caratteristiche socio-demografiche e fattori connessi alla pratica (adattata)

	Età		Genere		Contesto di immigrazione e linguistico		Titolo di studio		Titolo di studio dei genitori		Partecipazione a istruzione e formazione degli adulti	
	Differenza tra adulti più giovani e più vecchi		Differenza tra uomini e donne		Differenza tra autoctoni madrelingua e stranieri non madrelingua		Differenza tra adulti con istruzione terziaria e adulti con istruzione inferiore alla secondaria di II grado		Differenza tra adulti con almeno un genitore con istruzione terziaria e adulti con nessun genitore con istruzione secondaria di II grado		Differenza tra adulti che partecipano e adulti che non partecipano	
OCSE	Diff. di punteggio	Valore p	Diff. di punteggio	Valore p	Diff. di punteggio	Valore p	Diff. di punteggio	Valore p	Diff. di punteggio	Valore p	Diff. di punteggio	Valore p
Nazioni												
Australia	-7.9	0.036	2.7	0.029	34.7	0.000	24.5	0.000	10.1	0.000	6.7	0.000
Austria	11.7	0.000	-0.9	0.587	29.4	0.000	28.6	0.000	12.2	0.000	4.8	0.011
Canada	-5.7	0.038	2.6	0.001	31.4	0.000	36.0	0.000	10.9	0.000	6.8	0.000
Repubblica Ceca	-1.1	0.767	0.4	0.664	4.9	0.100	33.9	0.000	12.9	0.002	3.6	0.059
Danimarca	12.0	0.000	-0.5	0.975	39.9	0.000	26.4	0.000	13.2	0.000	4.8	0.000
Estonia	6.0	0.001	0.0	0.901	14.9	0.000	25.1	0.000	7.4	0.000	4.3	0.000
Finlandia	26.0	0.000	-1.7	0.098	48.6	0.000	26.7	0.000	15.4	0.000	3.8	0.014
Germania	10.7	0.002	-0.7	0.529	25.3	0.000	31.2	0.000	13.4	0.000	7.2	0.000
Irlanda	-0.8	0.588	4.1	0.003	29.6	0.000	32.9	0.000	15.0	0.000	1.9	0.264
Italia	-0.2	0.277	-3.5	0.002	24.9	0.000	21.4	0.000	12.5	0.000	5.2	0.036
Giappone	16.5	0.000	-0.4	0.630	c	c	30.0	0.000	8.3	0.000	2.8	0.022
Repubblica di Corea	14.1	0.000	4.0	0.000	48.9	0.000	28.3	0.000	8.3	0.000	6.8	0.000
Paesi Bassi	14.1	0.000	1.0	0.179	35.9	0.000	30.5	0.000	9.4	0.000	-0.8	0.321
Norvegia	7.0	0.042	2.2	0.042	41.8	0.000	24.9	0.000	14.1	0.000	-0.7	0.875
Polonia	-0.1	0.705	-3.7	0.001	c	c	30.1	0.000	15.3	0.000	4.9	0.002
Repubblica Slovacca	-13.6	0.000	-1.5	0.381	-0.8	0.422	28.7	0.000	18.0	0.000	6.9	0.000
Spagna	9.1	0.004	3.0	0.018	31.0	0.000	28.2	0.000	11.9	0.000	4.1	0.001
Svezia	9.8	0.007	0.9	0.206	51.7	0.000	32.0	0.000	10.2	0.000	1.8	0.021
Stati Uniti	-1.9	0.437	1.8	0.103	26.9	0.000	34.8	0.000	21.2	0.000	2.0	0.018
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	11.8	0.000	3.3	0.005	47.3	0.000	35.1	0.000	12.1	0.000	-0.6	0.621
Inghilterra (UK)	-10.2	0.016	1.1	0.465	33.0	0.000	27.6	0.000	18.7	0.000	4.2	0.029
Irlanda del Nord (UK)	-1.3	0.282	3.3	0.050	30.8	0.000	31.3	0.000	14.9	0.000	2.8	0.061
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	-9.8	0.013	1.2	0.417	33.0	0.000	27.6	0.000	18.6	0.000	4.1	0.024
Media	5.1	0.000	0.7	0.044	30.4	0.000	29.4	0.000	12.9	0.000	3.8	0.000
Partner												
Cipro[1]	-5.9	0.736	-0.6	0.598	27.0	0.000	28.2	0.000	11.8	0.000	0.8	0.007

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012), table B5.3 in Annex B.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898579

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 2/2]

Tabella A5.1 (L) Differenza nei punteggi di *literacy* tra categorie di contrasto per caratteristiche socio-demografiche e fattori connessi alla pratica (adattata)

	Livello di lettura sul lavoro		Impegno in attività connesse con la *numeracy* sul lavoro		Impegno in attività connesse con le TIC sul lavoro		Impegno in attività connesse con la lettura sul lavoro		Impegno in attività connesse con la *numeracy* fuori dall'ambiente di lavoro		Impegno in attività connesse con le TIC fuori dall'ambiente di lavoro	
	Differenza tra adulti molto impegnati e adulti poco impegnati in queste attività		Differenza tra adulti molto impegnati e adulti poco impegnati in queste attività		Differenza tra adulti molto impegnati e adulti non impegnati in queste attività		Differenza tra adulti molto impegnati e adulti poco impegnati in queste attività		Differenza tra adulti molto impegnati e adulti poco impegnati in queste attività		Differenza tra adulti molto impegnati e adulti non impegnati in queste attività	
OCSE	Diff. di punteggio	Valore p	Diff. di punteggio	Valore p	Diff. di punteggio	Valore p	Diff. di punteggio	Valore p	Diff. di punteggio	Valore p	Diff. di punteggio	Valore p
Nazioni												
Australia	-3.5	0.124	-0.1	0.661	14.0	0.000	10.0	0.000	11.5	0.000	26.9	0.000
Austria	-0.7	0.360	1.3	0.804	15.5	0.000	7.1	0.000	8.6	0.000	11.1	0.000
Canada	-3.7	0.015	0.7	0.888	19.9	0.000	11.1	0.000	10.8	0.000	18.5	0.000
Repubblica Ceca	-4.0	0.199	0.9	0.838	10.0	0.001	6.3	0.013	13.5	0.000	9.9	0.000
Danimarca	-0.8	0.558	2.6	0.190	15.9	0.000	6.0	0.000	11.1	0.000	24.7	0.000
Estonia	-8.0	0.000	1.4	0.880	16.3	0.000	6.1	0.000	11.8	0.000	6.7	0.006
Finlandia	-6.0	0.000	1.5	0.080	18.8	0.000	12.1	0.000	11.4	0.000	13.7	0.000
Germania	-4.4	0.044	2.3	0.073	14.5	0.000	11.0	0.000	11.7	0.000	11.7	0.000
Irlanda	-0.5	0.407	0.3	0.701	10.0	0.000	8.3	0.000	9.0	0.000	11.8	0.000
Italia	-0.9	0.785	5.5	0.169	12.9	0.000	3.1	0.040	11.4	0.000	7.5	0.001
Giappone	-6.5	0.005	4.1	0.048	10.4	0.000	4.5	0.005	7.6	0.001	9.4	0.000
Repubblica di Corea	-0.7	0.524	1.2	0.864	5.7	0.007	4.2	0.000	6.4	0.000	14.2	0.000
Paesi Bassi	-2.6	0.038	0.5	0.624	22.8	0.000	5.6	0.001	9.0	0.000	23.9	0.000
Norvegia	-5.7	0.001	2.4	0.302	25.0	0.000	12.0	0.000	10.8	0.000	9.2	0.022
Polonia	-1.3	0.952	2.7	0.725	9.6	0.000	1.1	0.274	12.6	0.000	18.6	0.000
Repubblica Slovacca	-1.8	0.529	0.2	0.423	3.5	0.183	1.1	0.311	11.2	0.000	6.5	0.000
Spagna	-1.3	0.548	4.5	0.002	9.0	0.003	3.7	0.044	8.3	0.000	20.4	0.000
Svezia	-6.4	0.000	7.8	0.000	21.8	0.000	9.0	0.000	8.4	0.000	15.5	0.000
Stati Uniti	-6.8	0.001	0.9	0.600	20.1	0.000	0.7	0.731	10.5	0.000	25.3	0.000
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	-7.6	0.000	-0.3	0.779	25.7	0.000	3.9	0.038	8.6	0.000	18.8	0.000
Inghilterra (UK)	-3.2	0.353	1.7	0.966	20.7	0.000	6.9	0.000	6.4	0.004	21.1	0.000
Irlanda del Nord (UK)	-1.6	0.662	0.1	0.999	18.5	0.000	8.4	0.000	7.7	0.012	4.5	0.236
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	-3.2	0.345	1.6	0.972	20.6	0.000	7.0	0.000	6.4	0.003	20.4	0.000
Media	-3.6	0.000	2.0	0.008	15.3	0.000	6.4	0.000	10.0	0.000	15.5	0.000
Partner												
Cipro[1]	-8.4	0.000	0.8	0.000	7.2	0.000	-0.9	0.000	1.2	0.000	5.4	0.000

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898579

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Relazione tra età e livelli di padronanza in *literacy*

Tabella A5.2 (L) *Pesi della regressione OLS, adulti stranieri esclusi*

	Non adattati												
				Età									
	Costante			Lineare			Quadratico			Cubico			
OCSE	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	R^2
Nazioni													
Australia	-0.87	(0.4)	0.007	0.09	(0.0)	0.001	-0.197	(0.0)	0.005	0.11	(0.0)	0.000	0.036
Austria	-1.79	(0.3)	0.000	0.17	(0.0)	0.000	-0.405	(0.0)	0.000	0.27	(0.0)	0.000	0.096
Canada	-2.31	(0.3)	0.000	0.21	(0.0)	0.000	-0.491	(0.0)	0.000	0.34	(0.0)	0.000	0.044
Repubblica Ceca	-1.59	(0.4)	0.000	0.16	(0.0)	0.000	-0.429	(0.0)	0.000	0.33	(0.0)	0.000	0.054
Danimarca	-2.28	(0.3)	0.000	0.21	(0.0)	0.000	-0.484	(0.0)	0.000	0.32	(0.0)	0.000	0.096
Estonia	-0.71	(0.3)	0.067	0.09	(0.0)	0.002	-0.261	(0.0)	0.001	0.20	(0.0)	0.000	0.038
Finlandia	-2.26	(0.3)	0.000	0.24	(0.0)	0.000	-0.548	(0.0)	0.000	0.35	(0.0)	0.000	0.187
Germania	-1.23	(0.4)	0.000	0.12	(0.0)	0.000	-0.294	(0.0)	0.000	0.19	(0.0)	0.000	0.074
Irlanda	-2.25	(0.4)	0.000	0.20	(0.0)	0.000	-0.502	(0.0)	0.000	0.37	(0.0)	0.000	0.061
Italia	-0.28	(0.4)	0.699	0.01	(0.0)	0.867	-0.042	(0.0)	0.811	0.01	(0.0)	0.000	0.078
Giappone	-0.47	(0.4)	0.129	0.07	(0.0)	0.006	-0.107	(0.0)	0.126	0.00	(0.0)	0.000	0.136
Repubblica di Corea	-0.66	(0.3)	0.002	0.11	(0.0)	0.000	-0.319	(0.0)	0.000	0.23	(0.0)	0.000	0.208
Paesi Bassi	-1.63	(0.4)	0.000	0.18	(0.0)	0.000	-0.417	(0.0)	0.000	0.26	(0.0)	0.000	0.120
Norvegia	-3.10	(0.3)	0.000	0.27	(0.0)	0.000	-0.608	(0.0)	0.000	0.40	(0.0)	0.000	0.123
Polonia	0.06	(0.4)	0.739	0.02	(0.0)	0.184	-0.084	(0.0)	0.070	0.06	(0.0)	0.000	0.062
Repubblica Slovacca	-1.19	(0.3)	0.000	0.11	(0.0)	0.000	-0.281	(0.0)	0.000	0.21	(0.0)	0.000	0.016
Spagna	-1.41	(0.3)	0.000	0.10	(0.0)	0.000	-0.227	(0.0)	0.001	0.11	(0.0)	0.000	0.122
Svezia	-2.07	(0.3)	0.000	0.20	(0.0)	0.000	-0.432	(0.0)	0.000	0.26	(0.0)	0.000	0.121
Stati Uniti	-2.01	(0.4)	0.000	0.17	(0.0)	0.000	-0.432	(0.0)	0.000	0.32	(0.0)	0.000	0.015
Entità sub-nazionali													
Fiandre (Belgio)	-1.73	(0.3)	0.000	0.18	(0.0)	0.000	-0.426	(0.0)	0.000	0.28	(0.0)	0.000	0.119
Inghilterra (UK)	-3.21	(0.4)	0.000	0.27	(0.0)	0.000	-0.648	(0.0)	0.000	0.48	(0.0)	0.000	0.034
Irlanda del Nord (UK)	-1.85	(0.4)	0.000	0.16	(0.0)	0.000	-0.397	(0.0)	0.000	0.28	(0.0)	0.000	0.034
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	-3.16	(0.4)	0.000	0.26	(0.0)	0.000	-0.639	(0.0)	0.000	0.47	(0.0)	0.000	0.033
Media	-1.57	(0.1)	0.000	0.15	(0.0)	0.000	-1.290	(0.0)	0.000	0.24	(0.0)	0.000	0.088
Partner													
Cipro[1]	-0.97	(0.3)	0.003	0.07	(0.0)	0.011	-0.002	(0.0)	0.050	0.09	(0.0)	0.000	0.017

[Parte 2/2]

Relazione tra età e livelli di padronanza in *literacy*

Tabella A5.2 (L) *Pesi della regressione OLS, adulti stranieri esclusi*

	Adattati per titolo di studio e lingua straniera												
				Età									
	Costante			Lineare			Quadratico			Cubico			
OCSE	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	R^2
Nazioni													
Australia	1.17	(0.4)	0.005	-0.07	(0.0)	0.052	0.002	(0.0)	0.043	-0.18	(0.0)	0.000	0.200
Austria	0.12	(0.3)	0.110	0.02	(0.0)	0.760	-0.001	(0.0)	0.941	0.04	(0.0)	0.000	0.215
Canada	1.07	(0.3)	0.000	-0.06	(0.0)	0.012	0.001	(0.0)	0.050	-0.09	(0.0)	0.000	0.232
Repubblica Ceca	0.77	(0.4)	0.008	-0.03	(0.0)	0.173	0.000	(0.0)	0.565	0.01	(0.0)	0.000	0.175
Danimarca	0.84	(0.3)	0.002	-0.03	(0.0)	0.083	0.001	(0.0)	0.180	-0.06	(0.0)	0.000	0.254
Estonia	1.75	(0.3)	0.000	-0.09	(0.0)	0.000	0.001	(0.0)	0.011	-0.08	(0.0)	0.000	0.160
Finlandia	0.03	(0.4)	0.758	0.07	(0.0)	0.008	-0.002	(0.0)	0.003	0.12	(0.0)	0.000	0.303
Germania	2.01	(0.5)	0.000	-0.11	(0.0)	0.000	0.002	(0.0)	0.003	-0.18	(0.0)	0.000	0.238
Irlanda	0.61	(0.4)	0.136	-0.04	(0.0)	0.372	0.001	(0.0)	0.626	-0.05	(0.0)	0.000	0.257
Italia	2.25	(0.4)	0.000	-0.18	(0.0)	0.000	0.004	(0.0)	0.000	-0.36	(0.0)	0.000	0.207
Giappone	1.42	(0.4)	0.000	-0.07	(0.0)	0.006	0.002	(0.0)	0.002	-0.21	(0.0)	0.000	0.241
Repubblica di Corea	2.55	(0.3)	0.000	-0.15	(0.0)	0.000	0.003	(0.0)	0.000	-0.19	(0.0)	0.000	0.323
Paesi Bassi	1.12	(0.3)	0.002	-0.03	(0.0)	0.387	0.001	(0.0)	0.453	-0.09	(0.0)	0.000	0.309
Norvegia	-0.90	(0.4)	0.000	0.10	(0.0)	0.000	-0.002	(0.0)	0.000	0.14	(0.0)	0.000	0.258
Polonia	3.58	(0.4)	0.000	-0.27	(0.0)	0.000	0.006	(0.0)	0.000	-0.46	(0.0)	0.000	0.219
Repubblica Slovacca	1.55	(0.3)	0.000	-0.10	(0.0)	0.000	0.002	(0.0)	0.001	-0.14	(0.0)	0.000	0.164
Spagna	0.82	(0.3)	0.005	-0.06	(0.0)	0.022	0.001	(0.0)	0.032	-0.14	(0.0)	0.000	0.319
Svezia	0.47	(0.4)	0.366	0.00	(0.0)	0.640	0.000	(0.0)	0.795	-0.05	(0.0)	0.000	0.270
Stati Uniti	1.63	(0.4)	0.000	-0.12	(0.0)	0.002	0.002	(0.0)	0.008	-0.18	(0.0)	0.000	0.239
Entità sub-nazionali													
Fiandre (Belgio)	0.91	(0.3)	0.001	-0.03	(0.0)	0.099	0.000	(0.0)	0.406	-0.03	(0.0)	0.000	0.317
Inghilterra (UK)	-1.78	(0.5)	0.000	0.15	(0.0)	0.000	-0.004	(0.0)	0.000	0.27	(0.0)	0.000	0.214
Irlanda del Nord (UK)	0.14	(0.5)	0.791	0.00	(0.0)	0.982	0.000	(0.0)	0.934	0.00	(0.0)	0.000	0.256
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	-1.71	(0.4)	0.000	0.15	(0.0)	0.000	-0.004	(0.0)	0.000	0.26	(0.0)	0.000	0.215
Media	1.05	(0.1)	0.000	-0.05	(0.0)	0.000	0.001	(0.0)	0.000	-0.09	(0.0)	0.000	0.244
Partner													
Cipro[1]	0.89	(0.3)	0.001	-0.08	(0.0)	0.000	0.002	(0.0)	0.000	-0.18	(0.0)	0.000	0.098

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: una specificazione cubica delle curve di andamento tendenziale è, in genere, più accurata nel rispecchiare la distribuzione dei punteggi nelle varie nazioni. I risultati adattati e non tengono conto delle variazioni dei punteggi medi tra le nazioni per coorte di età. I risultati adattati tengono anche conto del titolo di studio e del contesto linguistico. Il gruppo di riferimento sul quale è basata la costante per i risultati adattati è quello degli adulti con istruzione secondaria di secondo grado madrelingua. Gli adulti stranieri sono stati esclusi dall'analisi. Le stime per i risultati cubici sono moltiplicate per 10 000.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898598

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A5.3 (L) Distribuzione dei punteggi di padronanza in *literacy* e percentuale di adulti con almeno istruzione secondaria di secondo grado

OCSE	25° percentile		Media		75° percentile		Almeno istruzione secondaria di II grado		Istruzione terziaria	
	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	251.2	(1.3)	280.4	(0.9)	314.9	(1.2)	71.2	(0.5)	32.4	(0.5)
Austria	242.0	(1.2)	269.5	(0.7)	300.0	(1.0)	75.8	(0.3)	16.5	(0.1)
Canada	242.5	(1.0)	273.5	(0.6)	308.7	(0.8)	84.4	(0.1)	45.8	(0.3)
Repubblica Ceca	248.6	(1.6)	274.0	(1.0)	302.0	(1.4)	83.8	(0.4)	17.8	(0.2)
Danimarca	243.8	(1.0)	270.8	(0.6)	303.4	(0.9)	73.4	(0.5)	34.0	(0.4)
Estonia	248.4	(0.9)	275.9	(0.7)	306.0	(1.0)	81.6	(0.4)	36.4	(0.6)
Finlandia	258.3	(1.1)	287.5	(0.7)	322.1	(1.0)	80.4	(0.4)	36.4	(0.4)
Germania	238.7	(1.5)	269.8	(0.9)	303.8	(1.2)	81.4	(0.5)	29.2	(0.5)
Irlanda	239.2	(1.7)	266.5	(0.9)	298.3	(1.1)	71.2	(0.1)	31.5	(0.3)
Italia	221.8	(1.6)	250.5	(1.1)	282.1	(1.6)	45.9	(0.1)	12.1	(0.1)
Giappone	272.2	(1.2)	296.2	(0.7)	323.6	(0.8)	84.1	(0.4)	41.1	(0.2)
Repubblica di Corea	247.7	(0.8)	272.6	(0.6)	301.2	(0.9)	78.1	(0.5)	35.0	(0.0)
Paesi Bassi	255.6	(1.0)	284.0	(0.7)	317.2	(0.9)	67.5	(0.7)	29.9	(0.5)
Norvegia	251.2	(1.3)	278.4	(0.6)	310.7	(0.8)	71.0	(0.6)	33.9	(0.4)
Polonia	236.8	(1.1)	266.9	(0.6)	299.9	(0.9)	84.6	(0.4)	25.7	(0.5)
Repubblica Slovacca	250.2	(1.0)	273.8	(0.6)	301.4	(0.8)	79.2	(0.6)	19.0	(0.6)
Spagna	221.7	(1.2)	251.8	(0.7)	286.1	(0.8)	52.1	(0.1)	28.9	(0.0)
Svezia	251.3	(1.3)	279.2	(0.7)	313.4	(1.1)	76.2	(0.4)	28.1	(0.4)
Stati Uniti	238.3	(1.5)	269.8	(1.0)	304.6	(1.5)	81.6	(0.4)	34.0	(0.4)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	246.4	(1.2)	275.5	(0.8)	308.9	(1.0)	75.8	(0.5)	33.5	(0.6)
Inghilterra (UK)	241.3	(1.5)	272.6	(1.1)	307.3	(1.3)	74.9	(0.6)	35.6	(0.6)
Irlanda del Nord (UK)	238.6	(2.2)	268.7	(1.9)	300.4	(2.2)	65.6	(0.5)	29.0	(0.6)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	241.2	(1.4)	272.5	(1.0)	307.1	(1.3)	74.6	(0.5)	35.4	(0.6)
Media	245.1	(0.3)	273.3	(0.2)	305.5	(0.2)	74.9	(0.1)	30.3	(0.1)
Partner										
Cipro[1]	243.6	(1.2)	268.8	(0.8)	296.1	(1.1)	64.5	(0.4)	26.1	(0.3)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: secondaria di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziaria include ISCED 5A, 5B e 6. Dove possibile le qualificazioni straniere sono state ricondotte al sistema di istruzione nazionale.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898617

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Relazione tra età e livelli di padronanza in *literacy*, 1994-98 (*International Adult Literacy Survey* - IALS)

Tabella A5.4 (L) *Pesi di regressione OLS, adulti stranieri esclusi*

	Non adattata												
	Costante			Età: Lineare			Età: Quadratico			Età: Cubico			
OCSE	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	R^2
Nazioni													
Australia	0.52	(0.3)	0.144	-0.04	(0.0)	0.224	0.001	(0.0)	0.276	-0.06	(0.0)	0.000	0.001
Austria	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Canada	-0.78	(0.9)	0.268	0.10	(0.1)	0.155	-0.002	(0.0)	0.228	0.13	(0.0)	0.000	0.095
Repubblica Ceca	-0.78	(0.5)	0.217	0.09	(0.0)	0.069	-0.002	(0.0)	0.086	0.17	(0.0)	0.000	0.057
Danimarca	-1.04	(0.3)	0.000	0.13	(0.0)	0.000	-0.003	(0.0)	0.000	0.19	(0.0)	0.000	0.101
Estonia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Finlandia	0.14	(0.4)	0.830	0.07	(0.0)	0.080	-0.002	(0.0)	0.082	0.09	(0.0)	0.000	0.222
Germania	0.33	(0.5)	0.427	0.00	(0.0)	0.098	0.000	(0.0)	0.203	-0.04	(0.0)	0.000	0.058
Irlanda	-0.30	(0.7)	0.373	0.04	(0.1)	0.243	-0.001	(0.0)	0.206	0.06	(0.0)	0.000	0.071
Italia	0.08	(0.6)	0.409	0.00	(0.1)	0.461	0.000	(0.0)	0.586	-0.03	(0.0)	0.000	0.159
Giappone	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Repubblica di Corea	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Paesi Bassi	-0.29	(0.4)	0.380	0.08	(0.0)	0.014	-0.002	(0.0)	0.015	0.10	(0.0)	0.000	0.224
Norvegia	-0.14	(0.4)	0.860	0.07	(0.0)	0.114	-0.001	(0.0)	0.256	0.03	(0.0)	0.000	0.146
Polonia	0.02	(0.5)	0.975	-0.03	(0.0)	0.331	0.001	(0.0)	0.274	-0.13	(0.0)	0.000	0.128
Repubblica Slovacca	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	0.24	(0.3)	0.327	0.05	(0.0)	0.046	-0.001	(0.0)	0.163	0.02	(0.0)	0.000	0.286
Stati Uniti	-1.67	(0.5)	0.005	0.12	(0.0)	0.011	-0.002	(0.0)	0.063	0.10	(0.0)	0.000	0.027
Entità sub-nazionali													
Fiandre (Belgio)	-0.02	(3.1)	0.959	0.06	(0.2)	0.771	-0.002	(0.0)	0.711	0.10	(0.0)	0.000	0.156
Inghilterra (UK)	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Irlanda del Nord (UK)	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	-1.23	(0.6)	0.113	0.09	(0.0)	0.175	-0.002	(0.0)	0.452	0.06	(0.0)	0.000	0.063
Partner													
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

[Parte 2/2]

Relazione tra età e livelli di padronanza in *literacy*, 1994-98 (*International Adult Literacy Survey* - IALS)

Tabella A5.4 (L) *Pesi di regressione OLS, adulti stranieri esclusi*

	Adattata per titolo di studio												
	Costante			Età: Lineare			Età: Quadratico			Età: Cubico			
OCSE	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	R^2
Nazioni													
Australia	0.71	(0.3)	0.028	-0.04	(0.0)	0.161	0.001	(0.0)	0.182	-0.07	(0.0)	0.000	0.203
Austria	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Canada	2.16	(0.8)	0.056	-0.13	(0.1)	0.229	0.003	(0.0)	0.286	-0.29	(0.0)	0.000	0.321
Repubblica Ceca	1.30	(0.5)	0.002	-0.05	(0.0)	0.104	0.001	(0.0)	0.164	-0.09	(0.0)	0.000	0.221
Danimarca	1.42	(0.3)	0.001	-0.04	(0.0)	0.376	0.001	(0.0)	0.759	-0.07	(0.0)	0.000	0.288
Estonia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Finlandia	2.64	(0.4)	0.000	-0.12	(0.0)	0.003	0.002	(0.0)	0.029	-0.18	(0.0)	0.000	0.368
Germania	0.60	(0.5)	0.944	-0.01	(0.0)	0.147	0.000	(0.0)	0.242	-0.04	(0.0)	0.000	0.134
Irlanda	1.59	(0.6)	0.016	-0.11	(0.1)	0.097	0.003	(0.0)	0.117	-0.26	(0.0)	0.000	0.266
Italia	2.89	(0.6)	0.000	-0.20	(0.1)	0.000	0.005	(0.0)	0.000	-0.41	(0.0)	0.000	0.350
Giappone	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Repubblica di Corea	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Paesi Bassi	1.16	(0.4)	0.005	-0.02	(0.0)	0.444	0.000	(0.0)	0.532	-0.07	(0.0)	0.000	0.387
Norvegia	1.18	(0.3)	0.000	-0.04	(0.0)	0.095	0.001	(0.0)	0.099	-0.14	(0.0)	0.000	0.288
Polonia	2.27	(0.6)	0.000	-0.17	(0.1)	0.001	0.004	(0.0)	0.001	-0.37	(0.0)	0.000	0.308
Repubblica Slovacca	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	1.34	(0.3)	0.000	-0.02	(0.0)	0.295	0.000	(0.0)	0.382	-0.06	(0.0)	0.000	0.369
Stati Uniti	1.42	(0.6)	0.005	-0.10	(0.1)	0.015	0.002	(0.0)	0.029	-0.18	(0.0)	0.000	0.278
Entità sub-nazionali													
Fiandre (Belgio)	2.61	(2.5)	0.396	-0.16	(0.2)	0.539	0.004	(0.0)	0.575	-0.30	(0.0)	0.000	0.338
Inghilterra (UK)	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Irlanda del Nord (UK)	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.09	(0.6)	0.487	0.01	(0.0)	0.628	0.000	(0.0)	0.376	-0.08	(0.0)	0.000	0.201
Partner													
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: una specificazione cubica delle curve di andamento tendenziale è, in genere, più accurata nel rispecchiare la distribuzione dei punteggi nelle varie nazioni. I risultati adattati e non tengono conto delle variazioni dei punteggi medi tra le nazioni per coorte di età. I risultati adattati tengono anche conto del titolo di studio e del contesto linguistico. Il gruppo di riferimento sul quale è basata la costante per i risultati adattati è quello degli adulti con istruzione secondaria di II grado madrelingua. Gli adulti stranieri sono stati esclusi dall'analisi. Le stime per i risultati cubici sono moltiplicate per 10 000.
Nella tabella sono contrassegnate con m le nazioni o le regioni che non hanno partecipato all'indagine IALS.

Fonte: OECD, IALS Database.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898636

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/5]

Tabella A5.5a (L) Distribuzione dei punteggi di padronanza in *literacy* per titolo di studio

	Inferiore a secondaria di II grado											
	Adulti 16-19 anni						Adulti 20-65 anni					
	25° percentile		Media		75° percentile		25° percentile		Media		75° percentile	
OCSE	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.
Nazioni												
Australia	245.9	(7.3)	272.3	(4.2)	302.2	(7.5)	221.5	(2.8)	249.2	(1.6)	285.4	(2.4)
Austria	237.5	(4.4)	264.9	(2.7)	293.6	(4.7)	211.5	(3.4)	239.4	(2.0)	270.9	(2.8)
Canada	236.7	(4.8)	263.4	(2.6)	293.6	(3.8)	189.5	(4.1)	220.4	(1.9)	256.4	(2.9)
Repubblica Ceca	250.8	(5.7)	275.4	(3.1)	303.4	(4.6)	215.9	(7.2)	243.6	(3.3)	272.2	(6.7)
Danimarca	247.4	(4.4)	269.6	(1.9)	294.7	(2.8)	207.2	(3.4)	236.5	(1.9)	271.1	(2.9)
Estonia	256.5	(4.3)	279.6	(2.1)	306.7	(3.3)	217.3	(3.5)	246.7	(1.9)	279.1	(2.5)
Finlandia	261.5	(3.4)	287.6	(2.1)	315.9	(4.0)	217.2	(4.3)	246.7	(2.6)	283.5	(3.4)
Germania	243.5	(5.5)	271.9	(2.7)	303.6	(3.6)	194.4	(5.2)	226.7	(3.0)	257.2	(4.8)
Irlanda	236.1	(7.4)	262.3	(3.6)	289.3	(5.2)	205.8	(2.8)	232.2	(1.7)	265.4	(2.5)
Italia	238.8	(5.4)	265.1	(3.7)	293.9	(5.2)	204.7	(2.4)	230.6	(1.7)	259.0	(2.2)
Giappone	269.4	(3.2)	291.0	(2.6)	314.5	(3.2)	234.8	(3.5)	260.8	(2.5)	291.6	(3.6)
Repubblica di Corea	271.4	(3.3)	290.8	(2.3)	310.6	(3.6)	202.9	(2.4)	229.4	(1.6)	258.6	(2.4)
Paesi Bassi	258.8	(5.2)	281.5	(2.7)	307.0	(4.7)	217.3	(3.0)	247.6	(1.6)	281.9	(2.1)
Norvegia	242.0	(5.7)	266.3	(2.7)	293.6	(3.2)	224.0	(3.0)	251.7	(1.7)	285.2	(2.9)
Polonia	256.4	(3.5)	280.3	(2.4)	307.3	(3.5)	196.0	(4.7)	229.2	(2.4)	264.1	(2.8)
Repubblica Slovacca	249.3	(4.9)	272.1	(2.7)	299.0	(3.9)	209.8	(3.6)	237.4	(1.8)	269.0	(2.6)
Spagna	229.1	(3.1)	251.6	(2.3)	278.0	(4.5)	198.2	(1.8)	226.1	(1.3)	258.6	(1.6)
Svezia	243.1	(6.3)	267.5	(3.3)	297.9	(4.4)	214.0	(5.1)	240.0	(2.1)	274.2	(2.5)
Stati Uniti	233.6	(6.0)	261.3	(3.4)	289.2	(6.3)	180.5	(5.1)	212.6	(2.5)	244.4	(3.8)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	249.7	(5.7)	273.2	(2.8)	300.1	(4.9)	204.7	(3.7)	233.0	(1.9)	266.1	(2.9)
Inghilterra (UK)	200.4	(13.5)	228.6	(6.3)	258.7	(13.3)	212.6	(3.7)	240.0	(1.6)	270.5	(2.3)
Irlanda del Nord (UK)	227.2	(10.6)	247.4	(5.2)	266.8	(6.0)	211.4	(3.8)	238.5	(2.5)	266.8	(2.9)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	203.1	(15.2)	229.6	(6.1)	259.8	(11.9)	212.6	(3.8)	239.9	(1.5)	270.4	(2.2)
Media	245.7	(1.3)	270.4	(0.7)	297.8	(1.1)	208.6	(0.9)	237.1	(0.5)	269.7	(0.7)
Partner												
Cipro[1]	235.1	(7.1)	261.2	(3.6)	287.3	(4.4)	219.9	(3.7)	248.1	(1.8)	279.0	(2.9)

[Parte 2/5]

Tabella A5.5a (L) Distribuzione dei punteggi di padronanza in *literacy* per titolo di studio

	Istruzione secondaria di II grado											
	Adulti 16-19 anni						Adulti 20-65 anni					
	25° percentile		Media		75° percentile		25° percentile		Media		75° percentile	
OCSE	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.
Nazioni												
Australia	271.0	(7.8)	297.4	(4.2)	325.2	(7.3)	253.8	(2.4)	279.9	(1.5)	310.0	(2.2)
Austria	261.3	(5.7)	286.3	(3.5)	311.0	(7.4)	245.4	(1.8)	270.6	(0.9)	298.1	(1.5)
Canada	255.7	(4.3)	279.7	(2.6)	306.4	(3.8)	239.3	(1.6)	267.5	(1.0)	298.7	(1.4)
Repubblica Ceca	253.8	(8.1)	274.1	(7.1)	298.9	(12.2)	246.9	(1.7)	270.9	(1.0)	296.9	(1.5)
Danimarca	261.2	(10.0)	286.8	(5.4)	312.9	(7.1)	243.2	(1.7)	268.4	(1.0)	298.3	(1.7)
Estonia	269.7	(7.9)	293.6	(4.5)	318.3	(5.9)	244.4	(1.4)	271.1	(0.9)	300.3	(1.3)
Finlandia	274.0	(12.1)	292.7	(5.8)	319.7	(8.9)	253.2	(2.1)	281.7	(1.2)	314.4	(2.0)
Germania	273.3	(11.8)	294.9	(5.4)	321.3	(7.6)	235.9	(1.8)	264.6	(1.1)	295.9	(1.7)
Irlanda	249.8	(8.2)	273.3	(4.3)	297.1	(6.3)	243.3	(1.9)	267.0	(1.5)	294.2	(1.5)
Italia	239.4	(15.3)	265.1	(6.1)	289.7	(7.4)	239.0	(1.8)	263.6	(1.3)	291.1	(2.1)
Giappone	283.2	(5.9)	304.9	(4.4)	325.7	(6.2)	265.4	(1.4)	288.2	(1.0)	313.6	(1.3)
Repubblica di Corea	274.2	(4.4)	294.8	(3.4)	315.2	(5.0)	246.7	(1.2)	270.4	(0.9)	295.2	(1.3)
Paesi Bassi	284.6	(5.8)	302.8	(3.5)	323.5	(5.7)	261.6	(2.7)	286.5	(1.2)	314.6	(1.4)
Norvegia	253.2	(8.4)	278.5	(4.9)	305.8	(6.7)	248.4	(1.7)	273.8	(1.3)	302.8	(1.7)
Polonia	261.1	(6.1)	286.6	(2.7)	313.0	(3.8)	230.3	(1.7)	257.8	(0.9)	288.1	(1.6)
Repubblica Slovacca	257.0	(8.6)	276.4	(4.1)	299.0	(9.7)	254.1	(1.4)	276.1	(0.8)	300.1	(0.9)
Spagna	263.2	(10.5)	284.2	(3.9)	307.3	(4.8)	234.4	(2.4)	260.4	(1.2)	288.2	(1.6)
Svezia	262.2	(8.8)	287.7	(5.0)	313.7	(9.3)	255.2	(2.5)	279.5	(1.1)	308.2	(1.7)
Stati Uniti	242.5	(9.4)	270.3	(5.3)	296.8	(8.0)	232.7	(1.8)	261.2	(1.2)	291.9	(2.1)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	262.4	(6.4)	284.6	(3.3)	309.7	(4.8)	241.3	(1.9)	267.9	(1.2)	297.0	(1.5)
Inghilterra (UK)	249.2	(6.4)	273.6	(3.6)	298.0	(6.3)	244.9	(2.4)	273.3	(1.6)	304.0	(2.2)
Irlanda del Nord (UK)	261.6	(8.2)	286.2	(3.7)	311.3	(6.0)	246.7	(3.4)	272.5	(2.4)	299.4	(3.5)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	249.8	(5.8)	274.0	(3.5)	298.9	(5.9)	245.0	(2.4)	273.2	(1.5)	303.8	(2.3)
Media	262.0	(1.9)	285.2	(1.0)	310.0	(1.6)	245.7	(0.4)	271.5	(0.2)	300.1	(0.4)
Partner												
Cipro[1]	246.6	(7.4)	268.7	(3.3)	292.5	(5.8)	243.0	(2.3)	266.7	(1.1)	292.8	(1.6)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: inferiore a secondaria di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondaria di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziaria di tipo B corrisponde alla categoria ISCED 5B. Terziaria di tipo A corrisponde alla categoria ISCED 5A e dottorato di ricerca corrisponde alla categoria ISCED 6. Dove possibile le qualificazioni straniere sono state ricondotte al sistema di istruzione nazionale.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898655

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/5]

Tabella A5.5a (L) **Distribuzione dei punteggi di padronanza in *literacy* per titolo di studio**

	Terziaria di tipo B											
	Adulti 16-29 anni						Adulti 30-65 anni					
	25° percentile		Media		75° percentile		25° percentile		Media		75° percentile	
OCSE	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.
Nazioni												
Australia	254.4	(10.7)	280.9	(5.6)	308.4	(7.6)	263.7	(3.6)	288.6	(2.6)	317.6	(3.7)
Austria	281.5	(7.5)	301.4	(4.8)	321.6	(6.8)	256.1	(4.3)	280.5	(2.3)	307.1	(3.9)
Canada	264.5	(6.0)	288.7	(2.9)	315.9	(4.3)	248.3	(2.3)	276.7	(1.3)	308.4	(2.1)
Repubblica Ceca	266.2	(13.0)	289.9	(7.2)	309.3	(11.2)	270.4	(12.7)	293.7	(5.2)	316.8	(7.8)
Danimarca	270.0	(6.0)	290.8	(4.2)	314.2	(9.2)	265.0	(2.3)	286.0	(1.4)	310.0	(2.1)
Estonia	272.2	(3.5)	292.7	(2.8)	314.7	(3.2)	249.0	(2.6)	273.3	(1.5)	300.1	(1.8)
Finlandia	w	w	w	w	w	w	269.7	(2.3)	293.7	(1.5)	320.2	(2.0)
Germania	264.1	(9.6)	285.4	(6.2)	311.6	(8.0)	253.8	(4.4)	279.4	(2.5)	307.1	(3.6)
Irlanda	253.7	(6.4)	276.5	(3.8)	300.1	(6.8)	253.7	(2.8)	278.7	(2.0)	304.8	(2.7)
Italia	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Giappone	285.0	(5.8)	305.0	(3.7)	325.7	(5.7)	281.4	(2.1)	303.6	(1.3)	326.9	(2.4)
Repubblica di Corea	270.4	(3.6)	288.9	(2.8)	308.8	(4.4)	260.4	(2.5)	281.2	(1.4)	302.9	(2.8)
Paesi Bassi	c	c	c	c	c	c	270.0	(6.3)	292.5	(3.4)	317.3	(5.5)
Norvegia	c	c	c	c	c	c	265.2	(6.4)	286.7	(3.2)	315.5	(4.4)
Polonia	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Repubblica Slovacca	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Spagna	256.2	(6.6)	275.8	(4.7)	299.4	(7.0)	241.7	(4.6)	265.0	(2.2)	292.4	(3.0)
Svezia	296.4	(9.3)	318.7	(4.5)	341.4	(7.9)	268.8	(4.3)	292.1	(2.5)	320.7	(3.5)
Stati Uniti	269.5	(9.0)	295.4	(5.4)	319.5	(16.7)	255.8	(5.5)	278.9	(2.7)	304.8	(4.4)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	290.8	(3.0)	307.7	(2.2)	324.0	(3.4)	271.6	(2.8)	292.6	(1.7)	318.0	(2.3)
Inghilterra (UK)	243.1	(7.1)	271.5	(5.2)	298.4	(6.9)	252.9	(3.9)	282.2	(2.4)	313.2	(2.9)
Irlanda del Nord (UK)	250.5	(14.0)	273.0	(5.9)	298.9	(7.6)	254.7	(6.3)	280.1	(3.5)	306.6	(3.9)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	243.3	(6.5)	271.5	(5.0)	298.6	(7.5)	253.0	(4.4)	282.2	(2.4)	313.1	(2.8)
Media	269.2	(2.0)	291.3	(1.2)	314.2	(2.1)	261.0	(1.2)	284.7	(0.6)	311.3	(0.9)
Partner												
Cipro[1]	243.4	(8.1)	270.7	(4.2)	297.5	(5.6)	249.2	(3.7)	273.4	(2.2)	298.4	(3.2)

[Parte 4/5]

Tabella A5.5a (L) **Distribuzione dei punteggi di padronanza in *literacy* per titolo di studio**

	Terziaria di tipo A e dottorato di ricerca											
	Adulti 16-29 anni						Adulti 30-65 anni					
	25° percentile		Media		75° percentile		25° percentile		Media		75° percentile	
OCSE	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.
Nazioni												
Australia	281.0	(6.2)	306.2	(3.6)	334.8	(5.2)	284.2	(2.0)	308.8	(1.4)	337.7	(1.8)
Austria	298.9	(4.4)	318.0	(3.4)	336.9	(5.1)	280.4	(3.4)	302.4	(1.9)	326.9	(2.5)
Canada	283.4	(4.9)	308.4	(2.4)	336.9	(3.6)	271.0	(2.1)	298.0	(1.1)	328.9	(1.5)
Repubblica Ceca	283.8	(6.9)	304.0	(3.6)	324.9	(5.1)	280.1	(3.9)	302.0	(2.9)	324.7	(3.5)
Danimarca	281.8	(5.8)	301.1	(4.0)	331.4	(7.0)	278.4	(1.9)	298.0	(1.5)	325.3	(1.7)
Estonia	289.9	(2.5)	314.3	(2.6)	338.4	(3.8)	270.4	(3.0)	295.9	(1.5)	323.0	(2.0)
Finlandia	308.7	(5.1)	328.5	(3.9)	354.0	(5.3)	292.8	(2.2)	316.5	(1.7)	345.0	(2.1)
Germania	293.8	(4.6)	313.8	(3.8)	334.5	(4.4)	275.9	(2.8)	299.4	(1.7)	326.1	(2.1)
Irlanda	282.5	(4.7)	304.8	(2.6)	327.1	(4.7)	276.1	(2.6)	299.0	(1.7)	323.6	(2.0)
Italia	274.0	(8.7)	292.6	(4.0)	315.8	(7.2)	253.2	(2.9)	279.2	(1.8)	307.7	(2.8)
Giappone	309.1	(4.0)	326.4	(1.9)	342.5	(3.4)	299.4	(1.8)	318.6	(1.2)	340.4	(1.9)
Repubblica di Corea	285.1	(3.1)	303.3	(2.1)	323.0	(2.6)	274.0	(2.1)	295.0	(1.5)	317.2	(1.8)
Paesi Bassi	302.4	(3.8)	324.7	(3.0)	348.7	(4.8)	288.3	(2.2)	309.9	(1.4)	336.1	(1.4)
Norvegia	292.6	(4.0)	309.5	(3.1)	337.1	(3.9)	280.7	(2.0)	301.8	(1.1)	328.5	(1.3)
Polonia	274.5	(3.3)	300.2	(1.9)	325.1	(3.1)	270.7	(2.8)	295.7	(1.5)	322.4	(2.5)
Repubblica Slovacca	278.6	(4.5)	299.2	(2.4)	321.5	(3.5)	273.1	(2.5)	293.8	(1.5)	315.6	(2.5)
Spagna	270.7	(5.1)	292.9	(2.9)	317.2	(5.0)	263.7	(2.4)	287.0	(1.4)	312.5	(2.5)
Svezia	293.9	(5.8)	316.5	(4.5)	346.4	(6.9)	285.7	(2.3)	307.7	(1.5)	337.1	(1.9)
Stati Uniti	284.6	(4.6)	308.4	(2.8)	334.0	(4.6)	277.8	(2.5)	301.1	(1.7)	327.6	(2.3)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	303.2	(4.8)	322.1	(3.9)	342.1	(4.6)	292.5	(2.7)	311.0	(1.7)	333.6	(3.4)
Inghilterra (UK)	277.8	(7.4)	302.8	(3.9)	331.7	(4.8)	278.1	(2.8)	301.8	(1.8)	330.5	(2.5)
Irlanda del Nord (UK)	281.9	(8.9)	302.6	(4.2)	324.5	(5.3)	279.6	(3.8)	302.5	(3.2)	328.7	(2.8)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	278.2	(7.6)	302.8	(3.8)	331.6	(5.0)	278.3	(2.6)	301.8	(1.8)	330.4	(2.5)
Media	288.1	(1.1)	309.4	(0.7)	333.5	(1.1)	278.4	(0.6)	301.1	(0.4)	327.2	(0.5)
Partner												
Cipro[1]	264.0	(3.8)	288.9	(2.3)	314.8	(3.9)	266.6	(2.6)	289.6	(1.5)	314.5	(2.8)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: inferiore a secondaria di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondaria di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziaria di tipo B corrisponde alla categoria ISCED 5B. Terziaria di tipo A corrisponde alla categoria ISCED 5A e dottorato di ricerca corrisponde alla categoria ISCED 6. Dove possibile le qualificazioni straniere sono state ricondotte al sistema di istruzione nazionale.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898655

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 5/5]

Tabella A5.5a (L) Distribuzione dei punteggi di padronanza in *literacy* per titolo di studio

	Inferiore a istruzione secondaria di II grado						Istruzione secondaria di II grado					
	Adulti 16-19 anni						Adulti 20-65 anni					
	25° percentile		Media		75° percentile		25° percentile		Media		75° percentile	
OCSE	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.
Nazioni												
Australia	236.7	(7.7)	265.1	(3.5)	298.4	(6.0)	260.7	(4.4)	287.9	(2.3)	317.5	(3.7)
Austria	228.8	(3.5)	257.8	(2.4)	290.0	(3.3)	263.4	(2.6)	286.2	(1.6)	310.7	(3.4)
Canada	227.4	(4.4)	255.9	(2.4)	287.9	(4.0)	253.0	(2.3)	278.9	(1.6)	308.1	(2.0)
Repubblica Ceca	246.1	(5.5)	271.3	(2.9)	300.9	(4.5)	258.2	(3.8)	282.4	(2.2)	309.3	(3.4)
Danimarca	237.8	(3.9)	263.2	(1.9)	291.6	(2.7)	264.4	(3.5)	287.7	(2.0)	316.0	(3.2)
Estonia	245.3	(4.1)	271.2	(1.8)	300.7	(2.6)	265.4	(3.0)	289.9	(1.6)	316.4	(2.0)
Finlandia	258.7	(4.0)	283.0	(2.3)	313.5	(3.7)	281.7	(2.8)	304.3	(2.1)	329.2	(2.2)
Germania	234.0	(4.1)	265.5	(2.4)	299.2	(3.5)	259.9	(4.3)	286.1	(2.2)	315.3	(2.5)
Irlanda	227.5	(8.2)	254.3	(3.2)	285.4	(4.6)	244.6	(4.2)	268.3	(2.1)	294.7	(3.2)
Italia	224.2	(5.3)	252.0	(3.6)	284.4	(5.6)	239.2	(4.6)	265.6	(2.4)	293.5	(2.9)
Giappone	261.5	(5.3)	285.8	(2.4)	311.4	(3.3)	280.8	(2.9)	301.0	(2.1)	322.7	(2.7)
Repubblica di Corea	267.1	(3.5)	286.3	(2.4)	308.7	(3.3)	273.0	(2.6)	292.8	(2.0)	314.7	(2.8)
Paesi Bassi	251.1	(3.9)	274.5	(2.3)	302.9	(2.7)	276.6	(3.0)	299.8	(1.8)	324.5	(2.5)
Norvegia	236.0	(3.7)	262.2	(2.2)	292.4	(2.9)	261.1	(3.7)	284.0	(2.0)	312.0	(2.4)
Polonia	246.8	(3.7)	273.4	(2.2)	303.2	(2.9)	248.7	(2.4)	275.0	(1.3)	303.4	(1.7)
Repubblica Slovacca	233.3	(5.7)	260.8	(2.3)	293.2	(3.1)	257.2	(2.8)	279.0	(1.7)	302.8	(2.6)
Spagna	219.5	(3.5)	244.2	(2.0)	273.0	(2.5)	252.5	(3.8)	274.9	(2.0)	300.1	(3.6)
Svezia	242.1	(6.1)	265.0	(2.9)	297.4	(3.1)	268.2	(3.2)	290.7	(1.7)	317.3	(2.6)
Stati Uniti	221.2	(4.7)	251.6	(3.0)	281.6	(4.7)	243.5	(3.2)	270.5	(2.2)	298.8	(3.4)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	242.1	(5.1)	268.0	(2.6)	297.6	(4.1)	258.5	(2.9)	283.7	(1.7)	312.2	(2.9)
Inghilterra (UK)	200.0	(7.7)	228.8	(3.1)	259.1	(5.6)	248.8	(4.1)	274.0	(2.6)	303.2	(3.3)
Irlanda del Nord (UK)	211.1	(7.4)	239.2	(3.9)	266.7	(5.6)	255.6	(4.7)	280.3	(2.9)	308.1	(5.3)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	200.8	(6.2)	229.3	(3.0)	259.5	(5.7)	249.1	(4.2)	274.3	(2.5)	303.4	(3.4)
Media	237.5	(1.1)	263.8	(0.6)	294.0	(0.8)	260.0	(0.7)	284.0	(0.4)	310.6	(0.6)
Partner												
Cipro[1]	231.4	(7.0)	258.4	(3.5)	286.6	(4.2)	244.4	(4.0)	268.1	(2.1)	294.5	(2.7)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: inferiore a secondaria di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondaria di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziaria di tipo B corrisponde alla categoria ISCED 5B. Terziaria di tipo A corrisponde alla categoria ISCED 5A e dottorato di ricerca corrisponde alla categoria ISCED 6. Dove possibile le qualificazioni straniere sono state ricondotte al sistema di istruzione nazionale.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898655

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella A5.5b (L) Distribuzione dei punteggi di padronanza in *literacy* per tipologia di istruzione

	Tipologia tecnico-professionale											
	Secondaria di II grado											
	Adulti 16-29 anni						Adulti 30-65 anni					
	25° percentile		Media		75° percentile		25° percentile		Media		75° percentile	
OCSE	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.
Nazioni												
Australia	250.0	(6.2)	278.1	(3.3)	307.3	(4.4)	249.4	(2.8)	274.8	(1.8)	303.5	(2.3)
Austria	259.7	(2.0)	281.4	(1.8)	304.3	(2.8)	238.9	(1.7)	264.0	(1.0)	290.7	(1.5)
Canada	249.5	(6.1)	275.9	(3.8)	302.8	(6.3)	240.9	(2.5)	268.6	(1.6)	298.0	(2.1)
Repubblica Ceca	254.2	(3.7)	278.5	(2.2)	305.3	(3.1)	244.2	(1.6)	266.8	(1.1)	292.4	(1.9)
Danimarca	245.3	(9.2)	269.0	(3.3)	296.6	(6.5)	236.1	(1.8)	259.6	(1.4)	287.3	(1.8)
Estonia	249.2	(5.4)	273.6	(2.6)	298.8	(4.1)	238.6	(2.2)	264.0	(1.2)	292.4	(1.4)
Finlandia	266.9	(4.5)	289.9	(2.5)	315.6	(4.5)	241.2	(2.4)	268.3	(1.5)	299.2	(2.2)
Germania	248.1	(7.4)	275.5	(3.0)	303.6	(3.8)	231.5	(2.1)	259.0	(1.2)	288.8	(1.8)
Irlanda	237.6	(7.2)	261.2	(4.3)	289.4	(5.0)	241.6	(2.8)	266.8	(1.9)	294.1	(2.4)
Italia	219.8	(8.7)	246.1	(5.8)	271.6	(11.4)	231.1	(4.7)	254.5	(2.6)	279.2	(4.1)
Giappone	282.2	(6.9)	300.6	(3.5)	321.5	(5.6)	265.1	(3.3)	286.9	(1.9)	310.9	(2.7)
Repubblica di Corea	266.7	(4.2)	282.3	(2.4)	302.1	(3.4)	244.0	(2.8)	266.0	(1.3)	289.4	(2.2)
Paesi Bassi	264.0	(3.1)	286.6	(2.3)	310.8	(3.8)	251.8	(2.2)	276.5	(1.4)	303.9	(1.8)
Norvegia	249.6	(6.9)	272.5	(3.1)	301.3	(3.5)	241.2	(2.2)	265.2	(1.6)	293.6	(2.0)
Polonia	239.1	(3.2)	265.3	(1.8)	293.9	(2.4)	224.7	(1.9)	251.7	(1.2)	281.5	(2.1)
Repubblica Slovacca	240.7	(6.5)	265.4	(3.1)	290.9	(4.9)	244.6	(2.3)	266.6	(1.2)	291.3	(2.0)
Spagna	236.8	(10.1)	254.9	(6.8)	272.9	(13.8)	219.1	(7.7)	244.6	(4.9)	271.2	(6.6)
Svezia	261.3	(5.7)	283.8	(3.2)	307.3	(5.6)	249.7	(4.7)	274.0	(2.0)	300.4	(2.4)
Stati Uniti	244.1	(11.0)	269.3	(5.2)	290.4	(8.4)	236.2	(5.6)	264.6	(2.8)	293.6	(4.3)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	227.9	(5.2)	251.9	(3.5)	277.5	(5.4)	222.3	(3.4)	247.5	(2.1)	274.5	(2.2)
Inghilterra (UK)	237.6	(16.4)	268.3	(10.0)	301.2	(11.8)	236.7	(9.0)	264.2	(3.8)	293.7	(6.0)
Irlanda del Nord (UK)	246.9	(27.7)	262.8	(7.5)	284.2	(17.4)	246.3	(5.2)	272.7	(4.3)	297.1	(7.6)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	238.3	(15.7)	268.1	(9.5)	300.7	(11.6)	237.5	(8.3)	264.5	(3.7)	294.1	(6.5)
Media	249.1	(1.6)	272.8	(0.9)	298.3	(1.4)	239.5	(0.8)	264.5	(0.5)	291.9	(0.7)
Partner												
Cipro[1]	a	a	a	a	a	a	a	a	a	a	a	a

[Parte 2/2]

Tabella A5.5b (L) Distribuzione dei punteggi di padronanza in *literacy* per tipologia di istruzione

	Tipologia generica											
	Secondaria di II grado											
	Adulti 16-29 anni						Adulti 30-65 anni					
	25° percentile		Media		75° percentile		25° percentile		Media		75° percentile	
OCSE	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.
Nazioni												
Australia	266.7	(5.4)	293.2	(3.1)	322.3	(4.8)	256.0	(3.5)	280.7	(2.6)	312.9	(4.1)
Austria	281.7	(8.7)	303.1	(3.5)	326.0	(4.4)	263.8	(7.1)	285.7	(3.6)	312.2	(3.5)
Canada	253.8	(3.1)	279.5	(1.7)	309.1	(2.3)	232.0	(2.2)	260.3	(1.6)	292.6	(2.1)
Repubblica Ceca	283.2	(9.6)	303.9	(5.5)	328.6	(8.2)	267.5	(7.3)	289.0	(4.2)	313.3	(7.9)
Danimarca	277.3	(3.7)	298.1	(2.3)	323.2	(3.7)	256.3	(6.3)	279.2	(2.7)	309.6	(5.7)
Estonia	278.5	(3.4)	300.2	(1.8)	322.9	(2.5)	238.9	(3.0)	265.9	(1.7)	295.2	(2.3)
Finlandia	296.4	(3.1)	317.6	(2.6)	338.8	(3.1)	275.6	(7.6)	298.3	(4.7)	335.0	(5.1)
Germania	287.5	(3.6)	307.5	(2.3)	329.7	(4.1)	223.9	(35.9)	267.3	(14.8)	315.2	(11.1)
Irlanda	249.1	(4.0)	271.8	(2.4)	297.3	(3.5)	245.3	(4.0)	267.5	(2.2)	294.2	(3.0)
Italia	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Giappone	280.2	(3.6)	301.3	(2.3)	323.2	(3.9)	260.6	(2.4)	284.5	(1.6)	311.0	(2.2)
Repubblica di Corea	277.0	(3.5)	297.5	(2.4)	320.2	(3.2)	239.2	(2.4)	260.9	(1.3)	283.9	(1.6)
Paesi Bassi	296.8	(3.6)	317.7	(2.3)	336.1	(3.7)	276.9	(5.7)	298.3	(3.0)	325.1	(4.1)
Norvegia	270.8	(6.1)	292.4	(2.3)	318.2	(2.8)	257.3	(6.0)	282.3	(2.6)	310.4	(3.3)
Polonia	265.8	(2.6)	289.4	(1.4)	314.2	(2.2)	235.5	(5.5)	262.4	(3.0)	288.4	(4.5)
Repubblica Slovacca	263.6	(2.5)	283.7	(1.8)	306.0	(2.6)	261.7	(2.1)	282.7	(1.3)	304.5	(1.8)
Spagna	254.3	(4.1)	276.7	(2.1)	301.6	(2.9)	232.0	(2.6)	258.2	(1.6)	286.1	(1.8)
Svezia	279.0	(5.2)	299.5	(2.6)	322.0	(4.4)	257.5	(3.5)	281.4	(2.1)	311.2	(3.3)
Stati Uniti	240.5	(4.9)	269.2	(3.2)	298.5	(5.0)	221.7	(3.5)	248.0	(1.8)	277.4	(3.0)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
Inghilterra (UK)	261.6	(6.6)	284.3	(3.0)	310.1	(4.3)	257.3	(4.3)	285.2	(2.4)	313.4	(4.3)
Irlanda del Nord (UK)	267.5	(5.7)	291.7	(3.5)	317.3	(4.9)	252.9	(4.6)	276.2	(2.7)	300.5	(3.9)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	261.9	(5.5)	284.5	(2.8)	310.3	(3.9)	257.2	(3.9)	284.9	(2.3)	313.1	(4.1)
Media	271.8	(1.1)	294.0	(0.6)	318.3	(0.9)	250.5	(2.2)	275.7	(1.0)	304.8	(1.0)
Partner												
Cipro[1]	a	a	a	a	a	a	a	a	a	a	a	a

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898674

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A5.6 (L) Punteggi medi in *literacy* PISA (2000-09) e *Indagine sulle abilità degli adulti* (2012)

	Indagine sulle abilità degli adulti 2012		PISA 2000		*Indagine sulle abilità degli adulti* 2012		PISA 2003		*Indagine sulle abilità degli adulti* 2012		PISA 2006		*Indagine sulle abilità degli adulti* 2012		PISA 2009	
	Adulti 26-28 anni		Studenti 15 anni		Adulti 23-25 anni		Studenti 15 anni		Adulti 20-22 anni		Studenti 15 anni		Adulti 17-19 anni		Studenti 15 anni	
OCSE	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.
Nazioni																
Australia	288.0	(2.9)	528.3	(3.5)	277.4	(3.4)	525.4	(2.1)	288.7	(3.4)	512.9	(2.1)	287.1	(3.9)	514.9	(2.3)
Austria	282.0	(2.9)	492.1	(2.7)	283.1	(3.0)	490.7	(3.8)	284.3	(2.4)	490.2	(4.1)	273.0	(2.2)	470.3	(2.9)
Canada	286.1	(2.1)	534.3	(1.6)	281.1	(2.3)	527.9	(1.7)	280.3	(2.0)	527.0	(2.4)	271.5	(2.0)	524.2	(1.5)
Repubblica Ceca	285.2	(2.9)	491.6	(2.4)	285.0	(3.6)	488.5	(3.5)	283.9	(3.9)	482.7	(4.2)	277.6	(4.6)	478.2	(2.9)
Danimarca	285.6	(3.0)	496.9	(2.4)	279.5	(3.3)	492.3	(2.8)	280.7	(3.0)	494.5	(3.2)	272.5	(2.1)	494.9	(2.1)
Estonia	287.3	(2.7)	m	m	291.7	(2.4)	m	m	288.9	(2.3)	500.7	(2.9)	283.7	(2.0)	501.0	(2.6)
Finlandia	306.7	(3.0)	546.5	(2.6)	309.2	(3.5)	543.5	(1.6)	302.6	(3.2)	546.9	(2.1)	290.0	(2.8)	535.9	(2.3)
Germania	284.0	(3.6)	484.0	(2.5)	282.6	(3.3)	491.4	(3.4)	282.8	(3.0)	494.9	(4.4)	277.7	(2.8)	497.3	(2.7)
Irlanda	276.5	(2.9)	526.7	(3.2)	274.2	(3.3)	515.5	(2.6)	272.3	(3.9)	517.3	(3.5)	268.3	(2.8)	495.6	(3.0)
Italia	265.1	(3.6)	487.5	(2.9)	259.7	(4.6)	475.7	(3.0)	254.1	(5.0)	468.5	(2.4)	266.1	(3.7)	486.1	(1.6)
Giappone	310.1	(2.7)	522.2	(5.2)	304.3	(2.8)	498.1	(3.9)	300.3	(2.8)	498.0	(3.6)	296.2	(2.8)	519.9	(3.5)
Repubblica di Corea	294.0	(2.3)	524.8	(2.4)	296.0	(2.6)	534.1	(3.1)	291.6	(2.7)	556.0	(3.8)	291.7	(2.2)	539.3	(3.5)
Paesi Bassi	299.8	(3.4)	m	m	301.0	(3.1)	513.1	(2.9)	299.0	(2.5)	506.7	(2.9)	289.4	(2.5)	508.4	(5.1)
Norvegia	288.6	(3.6)	505.3	(2.8)	285.9	(3.0)	499.7	(2.8)	278.8	(2.9)	484.3	(3.2)	269.6	(2.8)	503.2	(2.6)
Polonia	281.1	(2.2)	479.1	(4.5)	281.3	(1.4)	496.6	(2.9)	281.8	(1.3)	507.6	(2.8)	281.4	(2.2)	500.5	(2.6)
Repubblica Slovacca	279.5	(2.4)	m	m	280.2	(2.9)	469.2	(3.1)	276.8	(2.2)	466.3	(3.1)	273.5	(2.7)	477.4	(2.5)
Spagna	262.7	(2.9)	492.6	(2.7)	268.7	(2.7)	480.5	(2.6)	266.1	(2.5)	460.8	(2.2)	260.2	(2.4)	481.0	(2.0)
Svezia	291.4	(3.8)	516.3	(2.2)	295.7	(3.0)	514.3	(2.4)	289.2	(2.9)	507.3	(3.4)	273.5	(3.0)	497.4	(2.9)
Stati Uniti	280.7	(4.0)	504.4	(7.0)	278.1	(3.5)	495.2	(3.2)	275.6	(3.6)	m	m	263.3	(3.9)	499.8	(3.7)
Entità sub-nazionali																
Fiandre (Belgio)	294.1	(3.4)	m	m	291.1	(3.0)	m	m	294.5	(2.7)	522.0	(4.1)	278.0	(2.5)	519.0	m
Inghilterra (UK)	281.7	(3.8)	m	m	269.6	(4.1)	m	m	270.3	(4.3)	495.6	(2.7)	260.1	(3.8)	495.0	m
Irlanda del Nord (UK)	270.6	(4.9)	m	m	269.2	(4.2)	m	m	278.1	(4.6)	495.3	(3.5)	274.9	(3.9)	499.0	m
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	281.3	(3.7)	m	m	269.5	(3.9)	m	m	270.6	(4.2)	m	m	260.6	(3.7)	m	m
Media	286.2	(0.7)	501.0	(0.7)	284.5	(0.7)	497.0	(0.6)	283.0	(0.7)	494.7	(0.7)	276.4	(0.6)	497.0	(0.6)
Partner																
Cipro[1]	278.1	(3.1)			270.9	(3.3)	m	m	271.3	(3.2)	m	m	266.5	(2.9)	m	m

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: viene utilizzata una fascia di 3 anni nell'*Indagine sulle abilità degli adulti* per aumentare la quantità e l'attendibilità delle stime.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012) e OECD, PISA Databases (2000-09).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898693

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/3]

Tabella A5.7 (L) **Percentuale di adulti che hanno partecipato a percorsi di istruzione e formazione per adulti nell'anno precedente all'indagine per livello di padronanza in *literacy***

	Istruzione e formazione legata al lavoro									
	Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Livello 4/5	
OCSE	Tasso di partecipazione	E.S.	Tasso di partecipazione	E.S.	Tasso di partecipazione	E.S.	Tasso di partecipazione	E.S.	Tasso di partecipazione	E.S.
Nazioni										
Australia	13.6	(3.4)	25.6	(2.9)	37.0	(1.9)	52.8	(1.4)	66.0	(2.2)
Austria	10.8	(4.5)	19.7	(2.5)	31.0	(1.3)	46.8	(1.4)	59.9	(3.9)
Canada	15.0	(2.3)	27.9	(1.7)	39.5	(1.1)	55.0	(1.1)	65.5	(1.7)
Repubblica Ceca	13.3	(6.7)	21.0	(3.6)	31.3	(2.1)	42.7	(2.2)	52.1	(4.7)
Danimarca	26.8	(3.4)	32.4	(2.3)	50.9	(1.4)	65.3	(1.4)	77.5	(2.8)
Estonia	13.6	(4.3)	22.6	(2.0)	31.8	(1.4)	42.0	(1.3)	54.2	(2.8)
Finlandia	22.4	(5.2)	24.9	(3.3)	41.1	(2.0)	58.6	(1.3)	67.7	(1.7)
Germania	9.5	(3.0)	24.1	(2.4)	35.8	(1.7)	53.0	(1.5)	67.4	(2.9)
Irlanda	14.3	(3.4)	24.7	(2.4)	35.1	(1.4)	48.7	(1.3)	64.4	(3.0)
Italia	7.9	(2.9)	7.9	(1.5)	12.9	(1.0)	28.9	(2.2)	44.1	(7.4)
Giappone	9.6	(8.1)	14.1	(3.0)	20.3	(1.7)	32.0	(1.2)	43.0	(2.0)
Repubblica di Corea	7.8	(3.4)	15.2	(2.0)	27.9	(1.4)	44.6	(1.4)	60.7	(3.4)
Paesi Bassi	21.2	(6.2)	27.4	(3.0)	39.8	(1.8)	56.8	(1.4)	66.2	(2.1)
Norvegia	31.1	(4.8)	35.9	(3.4)	45.6	(1.6)	60.3	(1.3)	67.5	(1.9)
Polonia	7.0	(2.4)	12.8	(1.6)	20.1	(1.4)	33.7	(1.6)	49.8	(2.9)
Repubblica Slovacca	2.8	(2.0)	11.2	(1.8)	18.7	(1.4)	31.4	(1.5)	48.0	(3.7)
Spagna	9.3	(2.2)	19.2	(1.8)	29.3	(1.4)	44.4	(1.9)	59.8	(4.3)
Svezia	23.0	(4.1)	27.3	(3.3)	42.5	(1.8)	56.5	(1.5)	66.8	(2.2)
Stati Uniti	21.5	(4.4)	29.7	(2.4)	41.9	(1.9)	57.5	(1.5)	69.3	(2.4)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	13.9	(3.6)	16.0	(1.8)	27.5	(1.6)	43.5	(1.5)	52.8	(2.8)
Inghilterra (UK)	18.7	(4.9)	31.4	(2.9)	39.0	(1.8)	53.4	(1.7)	65.1	(2.9)
Irlanda del Nord (UK)	11.9	(4.7)	20.3	(2.5)	32.4	(2.2)	47.9	(2.2)	63.1	(3.9)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	18.5	(4.8)	31.0	(2.8)	38.7	(1.7)	53.3	(1.6)	65.0	(2.8)
Media	14.9	(0.9)	22.4	(0.6)	33.3	(0.3)	48.0	(0.3)	60.4	(0.7)
Partner										
Cipro[1]	15.2	(5.8)	23.2	(3.1)	27.1	(1.4)	33.0	(1.6)	46.4	(4.4)

[Parte 2/3]

Tabella A5.7 (L) **Percentuale di adulti che hanno partecipato a percorsi di istruzione e formazione per adulti nell'anno precedente all'indagine per livello di padronanza in *literacy***

	Istruzione e formazione non legata al lavoro									
	Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Livello 4/5	
OCSE	Tasso di partecipazione	E.S.	Tasso di partecipazione	E.S.	Tasso di partecipazione	E.S.	Tasso di partecipazione	E.S.	Tasso di partecipazione	E.S.
Nazioni										
Australia	2.9	(1.4)	4.6	(1.2)	5.6	(0.8)	7.2	(0.7)	10.4	(1.2)
Austria	8.2	(3.0)	6.9	(1.5)	7.7	(0.8)	11.3	(1.0)	13.3	(2.5)
Canada	5.7	(1.3)	6.9	(1.0)	8.2	(0.6)	10.3	(0.6)	13.1	(1.3)
Repubblica Ceca	4.5	(4.3)	3.5	(1.0)	5.5	(0.9)	8.4	(1.2)	16.0	(3.6)
Danimarca	9.2	(2.0)	8.8	(1.3)	8.3	(0.7)	8.8	(0.7)	7.8	(1.5)
Estonia	4.9	(2.3)	6.6	(1.3)	9.0	(0.7)	13.7	(0.9)	21.9	(1.9)
Finlandia	11.4	(4.1)	9.7	(1.8)	9.7	(1.1)	11.2	(0.8)	14.6	(1.3)
Germania	5.5	(2.5)	5.1	(1.5)	7.3	(0.8)	9.0	(1.0)	10.6	(1.8)
Irlanda	9.9	(2.9)	7.0	(1.4)	7.0	(0.7)	8.3	(0.8)	9.9	(1.8)
Italia	1.8	(1.1)	2.3	(0.7)	4.2	(0.6)	6.7	(1.1)	9.2	(3.8)
Giappone	0.0	(0.0)	5.2	(1.8)	5.9	(0.9)	7.1	(0.6)	9.5	(1.1)
Repubblica di Corea	3.6	(1.9)	7.8	(1.4)	11.7	(0.9)	15.2	(0.9)	15.1	(2.4)
Paesi Bassi	15.7	(4.9)	10.0	(1.9)	11.4	(1.2)	12.3	(0.8)	13.5	(1.5)
Norvegia	15.4	(4.0)	7.1	(1.7)	6.7	(0.8)	8.7	(0.8)	9.0	(1.4)
Polonia	1.1	(0.8)	3.6	(0.8)	5.8	(0.6)	8.6	(0.7)	12.7	(2.0)
Repubblica Slovacca	1.8	(1.5)	2.2	(1.0)	3.1	(0.6)	4.2	(0.6)	8.5	(1.9)
Spagna	6.1	(1.2)	9.0	(1.1)	10.8	(0.9)	15.6	(1.4)	18.0	(3.6)
Svezia	15.4	(3.2)	11.9	(2.4)	12.6	(1.2)	13.9	(1.0)	15.0	(1.5)
Stati Uniti	6.0	(2.1)	8.3	(1.7)	8.1	(0.9)	10.9	(1.2)	11.6	(1.8)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	6.4	(2.9)	8.1	(1.4)	8.2	(1.0)	10.9	(0.8)	12.6	(1.6)
Inghilterra (UK)	8.0	(3.1)	5.7	(1.2)	6.0	(0.7)	7.5	(0.8)	9.1	(1.5)
Irlanda del Nord (UK)	8.3	(5.2)	3.8	(1.1)	7.0	(0.9)	9.5	(1.2)	8.9	(2.3)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	8.0	(3.0)	5.6	(1.2)	6.0	(0.7)	7.6	(0.8)	9.1	(1.5)
Media	6.8	(0.6)	6.7	(0.3)	7.8	(0.2)	10.0	(0.2)	12.5	(0.5)
Partner										
Cipro[1]	7.0	(5.1)	4.5	(1.0)	5.4	(0.8)	7.4	(0.9)	5.8	(1.7)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: si ritiene che gli studenti nella fascia di età 16-24 anni siano ancora all'interno del ciclo di istruzione e quindi vengono esclusi dall'analisi. Tuttavia i giovani tra i 16 e i 19 anni che hanno finito da poco o sono ancora all'interno di percorsi di categoria ISCED 3C vengono inclusi in questa analisi. Allo stesso modo i giovani tra i 20 e i 24 anni che hanno finito da poco o sono ancora all'interno di percorsi di categoria ISCED 3A, B, C vengono inclusi in questa analisi.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898712

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/3]

Tabella A5.7 (L) Percentuale di adulti che hanno partecipato a percorsi di istruzione e formazione per adulti nell'anno precedente all'indagine per livello di padronanza in *literacy*

	Qualsiasi tipo di istruzione e formazione degli adulti									
	Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Livello 4/5	
OCSE	Tasso di partecipazione	E.S.	Tasso di partecipazione	E.S.	Tasso di partecipazione	E.S.	Tasso di partecipazione	E.S.	Tasso di partecipazione	E.S.
Nazioni										
Australia	18.6	(3.9)	33.7	(3.1)	45.8	(1.7)	62.0	(1.3)	77.2	(2.0)
Austria	22.8	(5.4)	30.1	(2.8)	41.6	(1.4)	60.0	(1.5)	74.1	(3.2)
Canada	23.7	(2.8)	38.2	(1.8)	50.5	(1.1)	67.0	(1.0)	79.4	(1.5)
Repubblica Ceca	28.7	(11.3)	32.8	(4.1)	43.7	(2.0)	55.3	(1.9)	70.0	(4.2)
Danimarca	38.9	(3.6)	45.8	(2.1)	62.7	(1.3)	75.6	(1.1)	85.9	(2.2)
Estonia	23.4	(4.6)	36.1	(2.3)	46.3	(1.6)	59.3	(1.2)	77.1	(2.2)
Finlandia	36.5	(6.5)	39.1	(3.1)	55.0	(1.6)	72.1	(1.1)	83.5	(1.3)
Germania	17.4	(4.4)	34.4	(2.7)	47.7	(1.9)	64.7	(1.5)	79.2	(2.6)
Irlanda	28.3	(4.2)	35.3	(2.8)	45.8	(1.3)	59.2	(1.4)	75.3	(2.8)
Italia	14.0	(3.5)	13.5	(1.8)	20.5	(1.3)	39.8	(2.3)	56.3	(6.0)
Giappone	17.0	(8.7)	22.6	(3.9)	30.9	(2.0)	43.2	(1.3)	56.0	(2.0)
Repubblica di Corea	14.6	(3.5)	27.1	(2.0)	43.2	(1.4)	61.6	(1.4)	76.4	(2.9)
Paesi Bassi	40.8	(6.1)	42.4	(3.4)	54.7	(1.6)	71.5	(1.2)	80.8	(1.7)
Norvegia	50.9	(4.6)	48.9	(3.7)	56.4	(1.7)	71.3	(1.2)	77.8	(1.9)
Polonia	9.8	(2.8)	20.2	(2.1)	29.4	(1.4)	45.3	(1.6)	64.5	(3.0)
Repubblica Slovacca	6.9	(3.0)	16.1	(2.2)	25.9	(1.4)	40.1	(1.3)	59.7	(3.7)
Spagna	18.7	(2.5)	32.9	(1.8)	45.2	(1.2)	63.1	(1.8)	78.7	(3.9)
Svezia	41.7	(4.4)	42.7	(3.7)	58.0	(1.8)	72.1	(1.3)	82.4	(1.9)
Stati Uniti	31.9	(4.7)	41.9	(2.8)	52.6	(2.0)	69.7	(1.3)	81.5	(2.4)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	22.5	(4.5)	28.1	(2.1)	39.7	(1.6)	57.5	(1.3)	67.8	(2.4)
Inghilterra (UK)	29.8	(5.6)	40.5	(3.1)	48.8	(1.7)	63.1	(1.7)	75.3	(2.4)
Irlanda del Nord (UK)	23.7	(6.6)	28.8	(2.9)	43.4	(2.0)	59.5	(2.0)	73.4	(4.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	29.6	(5.4)	40.0	(3.0)	48.6	(1.6)	63.0	(1.6)	75.3	(2.3)
Media	25.6	(1.1)	33.4	(0.6)	45.0	(0.3)	60.6	(0.3)	74.2	(0.6)
Partner										
Cipro[1]	25.1	(7.7)	29.9	(3.1)	34.1	(1.6)	41.6	(1.7)	52.9	(4.8)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: si ritiene che gli studenti nella fascia di età 16-24 anni siano ancora all'interno del ciclo di istruzione e quindi vengono esclusi dall'analisi. Tuttavia i giovani tra i 16 e i 19 anni che hanno finito da poco o sono ancora all'interno di percorsi di categoria ISCED 3C vengono inclusi in questa analisi. Allo stesso modo i giovani tra i 20 e i 24 anni che hanno finito da poco o sono ancora all'interno di percorsi di categoria ISCED 3A, B, C vengono inclusi in questa analisi.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898712

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A5.8 (L) Probabilità degli adulti di partecipare a percorsi di istruzione e formazione per adulti nell'anno precedente all'indagine per livello di padronanza in *literacy* (adattata)

	Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Livello 4/5	
OCSE	*Odds ratio*	Valore p	*Odds ratio*	Valore p	*Odds ratio*	Valore p	*Odds ratio*	Valore p	*Odds ratio*	Valore p
Nazioni										
Australia	1.0	a	1.6	0.177	2.1	0.012	3.2	0.000	5.0	0.000
Austria	1.0	a	1.4	0.404	1.9	0.064	2.8	0.002	4.0	0.000
Canada	1.0	a	1.5	0.029	2.1	0.000	3.4	0.000	5.2	0.000
Repubblica Ceca	1.0	a	0.9	0.881	1.2	0.789	1.6	0.485	2.1	0.204
Danimarca	1.0	a	1.3	0.174	2.0	0.000	2.6	0.000	3.8	0.000
Estonia	1.0	a	1.4	0.305	1.7	0.072	2.3	0.005	3.9	0.000
Finlandia	1.0	a	1.0	0.988	1.3	0.416	1.7	0.108	2.3	0.021
Germania	1.0	a	2.0	0.073	3.1	0.003	4.8	0.000	7.8	0.000
Irlanda	1.0	a	1.1	0.710	1.3	0.291	1.6	0.056	2.4	0.002
Italia	1.0	a	0.8	0.537	1.0	0.962	1.7	0.102	2.1	0.083
Giappone	1.0	a	1.2	0.773	1.6	0.476	2.0	0.285	2.7	0.150
Repubblica di Corea	1.0	a	1.6	0.121	2.2	0.009	3.3	0.000	5.3	0.000
Paesi Bassi	1.0	a	0.9	0.627	1.0	0.885	1.4	0.243	1.6	0.115
Norvegia	1.0	a	1.0	0.890	1.2	0.493	1.6	0.063	1.5	0.072
Polonia	1.0	a	1.9	0.087	2.4	0.012	3.4	0.001	4.5	0.000
Repubblica Slovacca	1.0	a	1.4	0.538	1.8	0.233	2.7	0.059	4.8	0.007
Spagna	1.0	a	1.6	0.010	2.0	0.000	2.8	0.000	4.6	0.000
Svezia	1.0	a	1.0	0.992	1.5	0.063	2.0	0.004	2.6	0.000
Stati Uniti	1.0	a	1.2	0.431	1.4	0.183	2.1	0.008	3.1	0.002
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	1.0	a	1.1	0.807	1.3	0.372	1.7	0.064	1.8	0.065
Inghilterra (UK)	1.0	a	1.3	0.476	1.5	0.178	2.0	0.023	2.9	0.001
Irlanda del Nord (UK)	1.0	a	0.9	0.786	1.2	0.677	1.5	0.416	2.1	0.194
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.0	a	1.3	0.485	1.5	0.174	2.0	0.021	2.9	0.001
Media	1.0	a	1.2	0.043	1.5	0.000	2.2	0.000	3.1	0.000
Partner										
Cipro[1]	1.0	a	1.0	0.994	0.9	0.888	1.1	0.886	1.3	0.646

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: le probabilità sono adattate per genere, età, titolo di studio e situazione occupazionale. Si ritiene che gli studenti nella fascia di età 16-24 anni siano ancora all'interno del ciclo di istruzione e quindi vengono esclusi dall'analisi. Tuttavia i giovani tra i 16 e i 19 anni che hanno finito da poco o sono ancora all'interno di percorsi di categoria ISCED 3C vengono inclusi in questa analisi. Allo stesso modo i giovani tra i 20 e i 24 anni che hanno finito da poco o sono ancora all'interno di percorsi di categoria ISCED 3A, B, C vengono inclusi in questa analisi.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898731

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A5.9 (L) Distribuzione dei punteggi di padronanza in *literacy* e percentuale di adulti che partecipano a percorsi di istruzione e formazione per gli adulti nell'anno precedente all'indagine

	25° percentile		Media		75° percentile		Tasso di partecipazione all'istruzione e alla formazione degli adulti	
OCSE	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	%	E.S.
Nazioni								
Australia	251.2	(1.3)	280.4	(0.9)	314.9	(1.2)	55.2	(0.7)
Austria	242.0	(1.2)	269.5	(0.7)	300.0	(1.0)	48.9	(0.7)
Canada	242.5	(1.0)	273.5	(0.6)	308.7	(0.8)	57.8	(0.5)
Repubblica Ceca	248.6	(1.6)	274.0	(1.0)	302.0	(1.4)	49.0	(1.1)
Danimarca	243.8	(1.0)	270.8	(0.6)	303.4	(0.9)	66.8	(0.6)
Estonia	248.4	(0.9)	275.9	(0.7)	306.0	(1.0)	53.0	(0.6)
Finlandia	258.3	(1.1)	287.5	(0.7)	322.1	(1.0)	66.0	(0.6)
Germania	238.7	(1.5)	269.8	(0.9)	303.8	(1.2)	53.7	(1.0)
Irlanda	239.2	(1.7)	266.5	(0.9)	298.3	(1.1)	50.7	(0.7)
Italia	221.8	(1.6)	250.5	(1.1)	282.1	(1.6)	24.3	(0.9)
Giappone	272.2	(1.2)	296.2	(0.7)	323.6	(0.8)	42.1	(0.7)
Repubblica di Corea	247.7	(0.8)	272.6	(0.6)	301.2	(0.9)	50.0	(0.8)
Paesi Bassi	255.6	(1.0)	284.0	(0.7)	317.2	(0.9)	64.5	(0.6)
Norvegia	251.2	(1.3)	278.4	(0.6)	310.7	(0.8)	64.8	(0.7)
Polonia	236.8	(1.1)	266.9	(0.6)	299.9	(0.9)	35.3	(0.7)
Repubblica Slovacca	250.2	(1.0)	273.8	(0.6)	301.4	(0.8)	33.1	(0.8)
Spagna	221.7	(1.2)	251.8	(0.7)	286.1	(0.8)	46.8	(0.7)
Svezia	251.3	(1.3)	279.2	(0.7)	313.4	(1.1)	65.4	(0.7)
Stati Uniti	238.3	(1.5)	269.8	(1.0)	304.6	(1.5)	59.6	(1.0)
Entità sub-nazionali								
Fiandre (Belgio)	246.4	(1.2)	275.5	(0.8)	308.9	(1.0)	48.2	(0.8)
Inghilterra (UK)	241.3	(1.5)	272.6	(1.1)	307.3	(1.3)	55.7	(0.8)
Irlanda del Nord (UK)	238.6	(2.2)	268.7	(1.9)	300.4	(2.2)	48.8	(1.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	241.2	(1.4)	272.5	(1.0)	307.1	(1.3)	55.5	(0.8)
Media	245.1	(0.3)	273.3	(0.2)	305.5	(0.2)	51.9	(0.2)
Partner								
Cipro[1]	243.6	(1.2)	268.8	(0.8)	296.1	(1.1)	37.6	(0.9)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: si ritiene che gli studenti nella fascia di età 16-24 anni siano ancora all'interno del ciclo di istruzione e quindi vengono esclusi dall'analisi. Tuttavia i giovani tra i 16 e i 19 anni che hanno finito da poco o sono ancora all'interno di percorsi di categoria ISCED 3C vengono inclusi in questa analisi. Allo stesso modo i giovani tra i 20 e i 24 anni che hanno finito da poco o sono ancora all'interno di percorsi di categoria ISCED 3A, B, C vengono inclusi in questa analisi.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898750

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A5.10 **Relazione tra la lettura sul lavoro e il livello di padronanza in *literacy***

Pesi adattati della regressione OLS, adulti occupati nell'anno precedente all'intervista

	Adulti 30-65 anni															
				Impegno in lettura sul lavoro (quintili)												
	Costante			Nessun impegno e primo quintile			Secondo quintile			Quarto quintile			Quinto quintile			
OCSE	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	R^2
Nazioni																
Australia	290.45	(2.5)	0.000	-28.76	(3.4)	0.000	-11.23	(2.6)	0.000	1.35	(2.5)	0.905	1.05	(2.8)	0.805	0.264
Austria	276.97	(2.2)	0.000	-21.48	(3.0)	0.000	-6.88	(3.0)	0.026	2.29	(2.5)	0.468	4.85	(2.8)	0.037	0.256
Canada	277.14	(1.8)	0.000	-26.36	(2.3)	0.000	-10.84	(2.1)	0.000	5.24	(1.8)	0.004	2.40	(2.0)	0.299	0.255
Repubblica Ceca	269.33	(2.5)	0.000	-8.68	(3.1)	0.002	3.16	(3.4)	0.512	10.65	(3.3)	0.001	3.98	(4.1)	0.308	0.182
Danimarca	272.94	(1.6)	0.000	-20.64	(2.4)	0.000	-10.43	(2.2)	0.000	2.07	(1.9)	0.079	2.42	(1.8)	0.096	0.264
Estonia	269.01	(2.0)	0.000	-8.80	(2.1)	0.000	-0.78	(2.5)	0.552	9.80	(2.3)	0.000	2.40	(2.4)	0.000	0.123
Finlandia	281.43	(1.9)	0.000	-22.04	(3.8)	0.000	-4.14	(2.3)	0.115	5.00	(2.1)	0.012	5.76	(2.4)	0.001	0.206
Germania	270.73	(2.1)	0.000	-23.59	(3.0)	0.000	-7.33	(2.8)	0.024	4.96	(2.6)	0.156	4.41	(2.4)	0.041	0.268
Irlanda	277.53	(2.3)	0.000	-17.72	(3.3)	0.000	-6.48	(2.8)	0.003	-1.97	(2.7)	0.186	3.61	(2.9)	0.163	0.247
Italia	269.76	(3.0)	0.000	-13.74	(4.0)	0.001	-1.99	(3.8)	0.931	7.71	(3.7)	0.003	4.53	(3.8)	0.039	0.222
Giappone	287.98	(2.1)	0.000	-6.72	(2.4)	0.013	0.09	(2.6)	0.506	3.65	(2.5)	0.012	3.90	(2.5)	0.098	0.172
Repubblica di Corea	267.23	(1.6)	0.000	-12.87	(2.4)	0.000	-6.14	(2.2)	0.002	4.68	(2.0)	0.020	4.59	(1.9)	0.019	0.297
Paesi Bassi	293.72	(1.9)	0.000	-27.23	(3.3)	0.000	-9.55	(2.4)	0.000	0.86	(2.0)	0.971	0.37	(2.8)	0.806	0.327
Norvegia	277.76	(2.1)	0.000	-23.96	(3.8)	0.000	-7.09	(2.9)	0.031	4.50	(2.1)	0.040	4.88	(2.2)	0.031	0.260
Polonia	265.64	(2.4)	0.000	-17.90	(2.8)	0.000	-6.88	(3.8)	0.005	3.15	(3.1)	0.581	3.70	(3.8)	0.302	0.255
Repubblica Slovacca	279.33	(2.0)	0.000	-9.08	(2.7)	0.000	1.41	(3.0)	0.644	5.36	(2.8)	0.108	0.29	(2.8)	0.546	0.143
Spagna	266.43	(2.8)	0.000	-20.06	(2.9)	0.000	-5.98	(3.3)	0.033	2.13	(3.6)	0.640	4.19	(3.5)	0.271	0.277
Svezia	287.52	(1.8)	0.000	-20.88	(3.9)	0.000	-10.19	(2.6)	0.000	2.84	(2.0)	0.207	2.11	(2.5)	0.223	0.304
Stati Uniti	268.75	(2.0)	0.000	-18.13	(3.7)	0.000	-5.53	(2.8)	0.004	5.01	(2.8)	0.329	0.65	(2.4)	0.979	0.348
Entità sub-nazionali																
Fiandre (Belgio)	274.89	(2.1)	0.000	-22.32	(2.8)	0.000	-4.48	(2.4)	0.042	0.07	(2.2)	0.756	2.02	(2.6)	0.512	0.297
Inghilterra (UK)	283.14	(2.5)	0.000	-26.05	(3.8)	0.000	-13.30	(3.3)	0.000	1.73	(3.1)	0.924	0.75	(2.7)	0.788	0.216
Irlanda del Nord (UK)	277.23	(3.8)	0.000	-21.01	(4.1)	0.000	-6.07	(3.4)	0.012	4.24	(3.8)	0.276	4.25	(3.9)	0.390	0.263
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	282.99	(2.4)	0.000	-25.93	(3.7)	0.000	-13.11	(3.2)	0.000	1.80	(3.0)	0.899	0.84	(2.6)	0.769	0.218
Media	276.55	(0.5)	0.000	-18.90	(0.7)	0.000	-5.92	(0.6)	0.000	3.86	(0.6)	0.000	3.00	(0.6)	0.000	0.247
Partner																
Cipro[1]	263.96	(2.4)	0.000	4.35	(2.9)	0.052	3.52	(2.9)	0.195	5.38	(3.7)	0.166	0.12	(3.1)	0.736	0.098

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: i risultati sono adattati per titolo di studio e contesto linguistico. Il gruppo di riferimento per la variabile dell'impegno in lettura è il terzo quintile. Il gruppo di riferimento su cui si basa la costante dei risultati adattati è quello degli adulti con istruzione secondaria di II grado, autoctoni madrelingua. Nessun impegno in attività di lettura sul lavoro è associato al quintile più basso di impegno e significa leggere raramente o meno di una volta al mese; mentre l'impegno maggiore vuol dire leggere molteplici tipologie di testi tutti i giorni o settimanalmente.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898769

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Relazione tra pratiche connesse all'uso della *numeracy* sul lavoro e livello di padronanza in *numeracy*

Tabella A5.11 *Pesi adattati della regressione OLS, adulti occupati nell'anno precedente all'intervista*

	Adulti 30-65 anni															
				Impegno in attività connesse con la *numeracy* sul lavoro (quintili)												
	Costante			Nessun impegno e primo quintile			Secondo quintile			Quarto quintile			Quinto quintile			
OCSE	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	R^2
Nazioni																
Australia	281.29	(2.7)	0.000	-25.87	(2.7)	0.000	-15.88	(3.1)	0.000	1.63	(2.9)	0.702	9.93	(3.1)	0.001	0.258
Austria	288.18	(2.3)	0.000	-20.17	(2.9)	0.000	-9.28	(3.0)	0.000	4.09	(3.5)	0.968	17.16	(3.7)	0.000	0.287
Canada	265.57	(2.1)	0.000	-21.52	(2.3)	0.000	-9.42	(2.8)	0.000	4.66	(2.3)	0.057	13.29	(2.8)	0.000	0.244
Repubblica Ceca	273.45	(2.9)	0.000	-11.75	(3.7)	0.000	-4.68	(3.9)	0.186	5.87	(3.9)	0.189	11.93	(3.8)	0.003	0.245
Danimarca	287.33	(2.0)	0.000	-21.09	(2.3)	0.000	-12.03	(2.7)	0.000	5.07	(2.4)	0.024	13.37	(2.2)	0.000	0.293
Estonia	275.47	(1.9)	0.000	-18.69	(2.0)	0.000	-11.63	(2.3)	0.000	6.37	(2.3)	0.004	13.29	(2.3)	0.000	0.182
Finlandia	277.37	(2.4)	0.000	-22.83	(3.0)	0.000	-8.06	(3.5)	0.000	6.46	(2.7)	0.037	13.01	(3.0)	0.000	0.238
Germania	279.73	(2.5)	0.000	-27.34	(2.8)	0.000	-12.74	(3.5)	0.000	6.55	(3.2)	0.012	9.34	(3.0)	0.001	0.340
Irlanda	267.88	(2.8)	0.000	-19.78	(2.9)	0.000	-8.59	(3.5)	0.021	4.03	(3.6)	0.108	11.50	(3.8)	0.001	0.258
Italia	277.81	(2.9)	0.000	-23.72	(3.2)	0.000	-11.65	(4.0)	0.001	4.59	(3.9)	0.265	13.32	(3.5)	0.001	0.253
Giappone	290.14	(2.1)	0.000	-20.78	(2.3)	0.000	-12.65	(2.4)	0.000	6.67	(2.7)	0.009	12.09	(2.6)	0.000	0.256
Repubblica di Corea	257.40	(2.2)	0.000	-10.71	(2.4)	0.000	-2.73	(2.5)	0.541	5.00	(2.8)	0.016	7.71	(2.7)	0.000	0.314
Paesi Bassi	291.34	(2.3)	0.000	-18.91	(2.4)	0.000	-3.97	(2.8)	0.205	6.97	(3.2)	0.019	14.99	(2.7)	0.000	0.330
Norvegia	288.64	(2.5)	0.000	-25.28	(2.5)	0.000	-8.15	(2.9)	0.002	8.46	(2.8)	0.012	11.98	(3.3)	0.002	0.329
Polonia	263.58	(3.3)	0.000	-17.61	(3.7)	0.000	-11.87	(3.7)	0.001	1.46	(4.2)	0.687	11.18	(3.7)	0.001	0.234
Repubblica Slovacca	284.46	(2.4)	0.000	-11.61	(2.9)	0.000	-2.32	(3.1)	0.195	6.39	(3.5)	0.087	8.07	(3.5)	0.027	0.203
Spagna	261.20	(2.7)	0.000	-16.44	(3.0)	0.000	-4.26	(3.6)	0.472	3.22	(3.3)	0.203	15.91	(3.3)	0.000	0.299
Svezia	290.78	(2.2)	0.000	-20.20	(2.7)	0.000	-6.88	(2.8)	0.006	10.67	(3.2)	0.004	18.43	(3.0)	0.000	0.334
Stati Uniti	255.16	(3.1)	0.000	-23.93	(3.8)	0.000	-7.39	(3.7)	0.022	-0.25	(3.4)	0.550	4.58	(3.5)	0.129	0.345
Entità sub-nazionali																
Fiandre (Belgio)	283.23	(2.2)	0.000	-20.17	(2.2)	0.000	-5.56	(3.0)	0.093	5.91	(3.1)	0.010	14.33	(2.9)	0.000	0.304
Inghilterra (UK)	274.67	(2.9)	0.000	-22.65	(3.2)	0.000	-10.40	(3.7)	0.003	5.94	(3.0)	0.093	10.41	(3.3)	0.004	0.222
Irlanda del Nord (UK)	274.99	(3.6)	0.000	-22.05	(4.1)	0.000	-10.66	(4.3)	0.014	-0.72	(4.7)	0.899	5.61	(4.1)	0.073	0.274
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	274.68	(2.8)	0.000	-22.64	(3.2)	0.000	-10.41	(3.6)	0.003	5.77	(2.9)	0.092	10.26	(3.2)	0.003	0.223
Media	276.89	(0.5)	0.000	-20.05	(0.6)	0.000	-8.58	(0.7)	0.000	5.22	(0.7)	0.000	12.18	(0.7)	0.000	0.275
Partner																
Cipro[1]	268.64	(3.0)	0.000	-8.12	(3.4)	0.001	-3.92	(3.8)	0.339	7.67	(4.0)	0.019	8.99	(3.8)	0.002	0.168

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: i risultati sono adattati per titolo di studio e contesto linguistico. Il gruppo di riferimento per la variabile dell'impegno in attività connesse con la *numeracy* è il terzo quintile. Il gruppo di riferimento su cui si basa la costante dei risultati adattati è quello degli adulti con istruzione secondaria di II grado, autoctoni madrelingua. Nessun impegno in attività connesse con la *numeracy* sul lavoro è associato al quintile più basso di impegno e significa svolgere attività connesse con la *numeracy* raramente o meno di una volta al mese; mentre l'impegno maggiore vuol dire attività molteplici tutti i giorni o settimanalmente.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898788

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Relazione tra pratiche connesse all'uso delle TIC sul lavoro e livello di padronanza in *literacy*

Tabella A5.12 *Pesi adattati della regressione OLS, adulti occupati nell'anno precedente all'intervista*

	Adulti 30-65 anni																	
	Costante			Nessun impegno in attività connesse alle TIC sul lavoro			Impegno in attività connesse con le TIC sul lavoro (quintili)											
							Primo quintile			Secondo quintile			Quarto quintile			Quinto quintile			
OCSE	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	R^2
Nazioni																			
Australia	295.91	(2.2)	0.000	-30.38	(2.8)	0.000	-17.84	(2.9)	0.000	-9.25	(2.7)	0.003	5.90	(2.5)	0.148	6.35	(2.6)	0.006	0.295
Austria	281.81	(2.0)	0.000	-26.27	(2.6)	0.000	-15.07	(3.1)	0.000	-8.58	(2.7)	0.000	4.16	(2.7)	0.077	12.36	(2.4)	0.000	0.298
Canada	282.90	(2.0)	0.000	-30.12	(2.5)	0.000	-15.99	(2.4)	0.000	-9.30	(2.3)	0.000	7.91	(2.3)	0.000	8.28	(2.4)	0.000	0.294
Repubblica Ceca	276.33	(2.8)	0.000	-15.55	(3.4)	0.000	-6.18	(4.8)	0.331	-2.13	(4.0)	0.928	2.80	(3.9)	0.394	5.37	(4.5)	0.050	0.196
Danimarca	275.95	(1.8)	0.000	-25.43	(2.3)	0.000	-14.78	(2.7)	0.000	-6.10	(2.3)	0.004	4.86	(2.1)	0.003	8.99	(2.0)	0.000	0.292
Estonia	281.73	(2.2)	0.000	-21.02	(2.5)	0.000	-20.10	(2.9)	0.000	-7.82	(3.1)	0.001	5.59	(3.4)	0.152	9.40	(2.7)	0.000	0.165
Finlandia	295.18	(2.5)	0.000	-32.53	(3.2)	0.000	-18.69	(3.1)	0.000	-11.51	(2.5)	0.000	5.24	(2.5)	0.007	1.58	(3.1)	0.265	0.237
Germania	280.00	(2.4)	0.000	-30.12	(2.8)	0.000	-18.69	(3.3)	0.000	-6.71	(3.1)	0.042	3.32	(2.8)	0.213	11.07	(3.2)	0.000	0.299
Irlanda	282.72	(2.6)	0.000	-19.27	(3.1)	0.000	-14.70	(3.7)	0.000	-10.85	(3.0)	0.000	2.71	(3.1)	0.500	3.38	(2.9)	0.078	0.262
Italia	276.85	(3.1)	0.000	-22.37	(3.8)	0.000	-10.83	(4.0)	0.008	-10.28	(4.7)	0.017	-1.24	(3.7)	0.710	3.76	(3.9)	0.215	0.234
Giappone	298.68	(2.3)	0.000	-19.98	(2.6)	0.000	-11.30	(2.6)	0.000	-5.59	(2.8)	0.041	3.59	(2.7)	0.193	1.10	(3.2)	0.908	0.205
Repubblica di Corea	275.74	(2.6)	0.000	-20.12	(2.8)	0.000	-11.09	(3.0)	0.000	-5.85	(2.8)	0.023	3.95	(2.8)	0.128	4.23	(3.0)	0.104	0.309
Paesi Bassi	296.40	(2.0)	0.000	-34.32	(3.1)	0.000	-23.33	(3.3)	0.000	-11.66	(2.5)	0.000	4.61	(2.2)	0.043	6.59	(2.4)	0.010	0.370
Norvegia	285.43	(1.6)	0.000	-33.31	(3.1)	0.000	-20.72	(2.7)	0.000	-5.92	(1.9)	0.004	6.95	(2.2)	0.000	8.67	(2.3)	0.000	0.306
Polonia	275.71	(3.4)	0.000	-26.25	(3.6)	0.000	-12.57	(4.4)	0.002	-7.86	(4.3)	0.076	2.94	(4.2)	0.307	0.89	(4.9)	0.794	0.266
Repubblica Slovacca	283.69	(2.4)	0.000	-11.67	(2.7)	0.000	-7.16	(3.5)	0.066	-2.24	(3.5)	0.770	2.89	(3.3)	0.320	2.62	(3.5)	0.367	0.145
Spagna	266.83	(2.7)	0.000	-21.25	(2.6)	0.000	-8.78	(3.5)	0.012	-3.35	(3.2)	0.217	9.16	(2.8)	0.000	10.71	(3.1)	0.001	0.291
Svezia	292.77	(2.3)	0.000	-31.63	(3.3)	0.000	-12.98	(3.1)	0.000	-12.32	(2.6)	0.000	7.50	(2.8)	0.002	7.72	(2.9)	0.007	0.351
Stati Uniti	278.73	(3.3)	0.000	-33.10	(3.7)	0.000	-15.24	(4.0)	0.000	-3.64	(3.7)	0.522	2.82	(4.0)	0.400	4.86	(3.4)	0.098	0.397
Entità sub-nazionali																			
Fiandre (Belgio)	281.47	(2.2)	0.000	-30.92	(2.8)	0.000	-17.58	(3.2)	0.000	-10.22	(3.0)	0.000	8.02	(2.4)	0.001	6.75	(3.0)	0.041	0.344
Inghilterra (UK)	288.63	(2.7)	0.000	-32.62	(3.5)	0.000	-24.18	(3.5)	0.000	-8.96	(3.7)	0.008	7.76	(3.2)	0.007	5.90	(3.2)	0.015	0.275
Irlanda del Nord (UK)	283.48	(3.3)	0.000	-23.85	(4.4)	0.000	-18.58	(4.4)	0.000	-6.57	(3.8)	0.000	4.79	(4.0)	0.107	4.12	(3.7)	0.161	0.282
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	288.50	(2.6)	0.000	-32.39	(3.4)	0.000	-24.02	(3.3)	0.000	-8.90	(3.6)	0.006	7.67	(3.1)	0.006	5.87	(3.1)	0.012	0.275
Media	283.49	(0.5)	0.000	-26.10	(0.7)	0.000	-15.13	(0.7)	0.000	-7.62	(0.7)	0.000	4.83	(0.7)	0.000	6.22	(0.7)	0.000	0.278
Partner																			
Cipro[1]	273.98	(3.3)	0.000	-7.51	(3.8)	0.033	-8.62	(3.9)	0.008	-7.12	(3.9)	0.077	-2.21	(4.1)	0.245	0.01	(4.5)	0.929	0.099

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: i risultati sono adattati per titolo di studio e contesto linguistico. Il gruppo di riferimento per la variabile dell'impegno in attività connesse con le TIC è il terzo quintile. Il gruppo di riferimento su cui si basa la costante dei risultati adattati è quello degli adulti con istruzione secondaria di II grado, autoctoni madrelingua. Nessun impegno in attività connesse con le TIC sul lavoro è associato al quintile più basso di impegno e significa svolgere attività connesse con le TIC raramente o meno di una volta al mese; mentre l'impegno maggiore vuol dire attività molteplici tutti i giorni o settimanalmente.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898807

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A5.13 (L) Distribuzione dei punteggi di padronanza in *literacy* e percentuale di adulti che sono stati impiegati in occupazioni altamente qualificate negli ultimi cinque anni

	25° percentile		Media		75° percentile		Percentuale di lavoratori in occupazioni manageriali, professionali e tecniche	
OCSE	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	%	E.S.
Nazioni								
Australia	251.2	(1.3)	280.4	(0.9)	314.9	(1.2)	42.7	(0.8)
Austria	242.0	(1.2)	269.5	(0.7)	300.0	(1.0)	39.9	(0.8)
Canada	242.5	(1.0)	273.5	(0.6)	308.7	(0.8)	50.4	(0.5)
Repubblica Ceca	248.6	(1.6)	274.0	(1.0)	302.0	(1.4)	34.3	(0.9)
Danimarca	243.8	(1.0)	270.8	(0.6)	303.4	(0.9)	42.5	(0.6)
Estonia	248.4	(0.9)	275.9	(0.7)	306.0	(1.0)	41.4	(0.6)
Finlandia	258.3	(1.1)	287.5	(0.7)	322.1	(1.0)	38.3	(0.6)
Germania	238.7	(1.5)	269.8	(0.9)	303.8	(1.2)	36.9	(0.7)
Irlanda	239.2	(1.7)	266.5	(0.9)	298.3	(1.1)	35.0	(0.8)
Italia	221.8	(1.6)	250.5	(1.1)	282.1	(1.6)	30.1	(0.7)
Giappone	272.2	(1.2)	296.2	(0.7)	323.6	(0.8)	34.4	(0.8)
Repubblica di Corea	247.7	(0.8)	272.6	(0.6)	301.2	(0.9)	27.9	(0.6)
Paesi Bassi	255.6	(1.0)	284.0	(0.7)	317.2	(0.9)	50.2	(0.6)
Norvegia	251.2	(1.3)	278.4	(0.6)	310.7	(0.8)	44.4	(0.6)
Polonia	236.8	(1.1)	266.9	(0.6)	299.9	(0.9)	35.2	(0.7)
Repubblica Slovacca	250.2	(1.0)	273.8	(0.6)	301.4	(0.8)	39.1	(0.8)
Spagna	221.7	(1.2)	251.8	(0.7)	286.1	(0.8)	29.8	(0.7)
Svezia	251.3	(1.3)	279.2	(0.7)	313.4	(1.1)	42.6	(0.5)
Stati Uniti	238.3	(1.5)	269.8	(1.0)	304.6	(1.5)	43.8	(0.8)
Entità sub-nazionali								
Fiandre (Belgio)	246.4	(1.2)	275.5	(0.8)	308.9	(1.0)	46.0	(0.8)
Inghilterra (UK)	241.3	(1.5)	272.6	(1.1)	307.3	(1.3)	37.5	(0.8)
Irlanda del Nord (UK)	238.6	(2.2)	268.7	(1.9)	300.4	(2.2)	34.1	(1.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	241.2	(1.4)	272.5	(1.0)	307.1	(1.3)	37.4	(0.8)
Media	245.1	(0.3)	273.3	(0.2)	305.5	(0.2)	39.2	(0.2)
Partner								
Cipro[1]	243.6	(1.2)	268.8	(0.8)	296.1	(1.1)	37.7	(0.7)

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: comprende tutti gli adulti che hanno lavorato negli ultimi cinque anni. Le occupazioni manageriali, professionali e tecniche corrispondono alla classificazione standard internazionale delle professioni ISCO, categorie 1, 2 e 3.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898826

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Relazione tra la lettura fuori dell'ambiente di lavoro e livello di padronanza in *literacy*

Tabella A5.14 *Pesi adattati della regressione OLS*

	Adulti 30-65 anni															
				Impegno nella lettura fuori dell'ambiente di lavoro												
	Costante			Nessun impegno e primo quintile			Secondo quintile			Quarto quintile			Quinto quintile			
OCSE	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	R^2
Nazioni																
Australia	288.49	(1.7)	0.000	-34.08	(2.6)	0.000	-10.95	(2.5)	0.000	6.83	(1.9)	0.000	7.69	(2.0)	0.000	0.275
Austria	275.57	(1.4)	0.000	-22.92	(2.3)	0.000	-7.10	(1.8)	0.000	6.58	(1.9)	0.000	11.10	(1.9)	0.000	0.257
Canada	277.04	(1.2)	0.000	-32.81	(1.7)	0.000	-11.72	(1.6)	0.000	6.22	(1.4)	0.000	10.32	(1.3)	0.000	0.273
Repubblica Ceca	278.70	(1.8)	0.000	-23.21	(2.6)	0.000	-7.91	(2.6)	0.006	1.81	(2.8)	0.405	6.97	(3.5)	0.002	0.188
Danimarca	275.99	(1.4)	0.000	-33.06	(2.6)	0.000	-8.54	(1.6)	0.000	3.64	(1.8)	0.122	7.91	(2.0)	0.000	0.272
Estonia	279.42	(1.4)	0.000	-27.04	(1.6)	0.000	-10.84	(1.7)	0.000	5.20	(1.4)	0.000	10.32	(1.9)	0.000	0.157
Finlandia	284.75	(1.8)	0.000	-37.83	(3.5)	0.000	-13.08	(2.1)	0.000	7.25	(1.9)	0.001	11.89	(1.9)	0.000	0.235
Germania	272.54	(1.7)	0.000	-36.21	(2.7)	0.000	-15.91	(2.1)	0.000	4.96	(2.0)	0.043	9.65	(2.0)	0.000	0.258
Irlanda	271.75	(1.7)	0.000	-20.78	(2.5)	0.000	-4.62	(1.8)	0.001	4.87	(2.0)	0.006	11.44	(1.9)	0.000	0.271
Italia	276.53	(2.6)	0.000	-21.87	(2.6)	0.000	-6.16	(2.8)	0.008	0.74	(3.5)	0.831	1.62	(3.7)	0.654	0.223
Giappone	295.20	(1.4)	0.000	-16.89	(1.9)	0.000	-4.54	(1.9)	0.036	1.88	(2.0)	0.332	2.29	(2.1)	0.406	0.177
Repubblica di Corea	281.05	(1.3)	0.000	-25.59	(1.9)	0.000	-7.31	(1.8)	0.000	4.22	(1.8)	0.007	1.76	(1.9)	0.419	0.257
Paesi Bassi	295.00	(1.5)	0.000	-31.18	(2.5)	0.000	-9.89	(1.9)	0.000	3.35	(1.8)	0.091	3.77	(1.9)	0.061	0.328
Norvegia	277.92	(1.6)	0.000	-34.31	(3.5)	0.000	-10.27	(2.3)	0.000	4.54	(1.8)	0.003	10.10	(1.7)	0.000	0.274
Polonia	269.16	(1.8)	0.000	-24.42	(2.1)	0.000	-5.71	(2.4)	0.036	5.55	(2.1)	0.000	11.92	(2.4)	0.000	0.221
Repubblica Slovacca	283.90	(1.5)	0.000	-21.24	(1.8)	0.000	-3.36	(1.7)	0.068	2.71	(1.9)	0.031	-0.65	(2.6)	0.957	0.197
Spagna	269.11	(1.7)	0.000	-24.10	(1.9)	0.000	-7.79	(1.9)	0.000	2.13	(2.1)	0.250	6.54	(2.4)	0.003	0.293
Svezia	289.64	(1.6)	0.000	-33.34	(2.9)	0.000	-12.40	(1.9)	0.000	4.99	(2.1)	0.001	5.09	(1.9)	0.004	0.347
Stati Uniti	268.77	(1.7)	0.000	-28.11	(2.7)	0.000	-8.31	(2.1)	0.000	2.63	(2.1)	0.256	3.41	(2.1)	0.146	0.314
Entità sub-nazionali																
Fiandre (Belgio)	276.74	(1.5)	0.000	-24.82	(1.9)	0.000	-7.47	(1.8)	0.000	3.08	(1.6)	0.024	4.02	(2.0)	0.028	0.278
Inghilterra (UK)	277.68	(2.4)	0.000	-28.50	(3.3)	0.000	-9.75	(2.3)	0.000	3.88	(2.5)	0.144	7.14	(2.2)	0.001	0.257
Irlanda del Nord (UK)	279.27	(2.6)	0.000	-20.00	(2.9)	0.000	-9.79	(2.7)	0.000	3.02	(2.5)	0.130	5.43	(2.6)	0.068	0.275
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	277.72	(2.3)	0.000	-28.08	(3.2)	0.000	-9.75	(2.2)	0.000	3.86	(2.4)	0.130	7.11	(2.2)	0.001	0.257
Media	279.29	(0.4)	0.000	-27.71	(0.5)	0.000	-8.75	(0.4)	0.000	4.14	(0.4)	0.000	6.87	(0.5)	0.000	0.255
Partner																
Cipro[1]	271.02	(2.1)	0.000	-5.11	(2.4)	0.011	-0.48	(2.6)	0.864	-2.44	(3.0)	0.436	1.14	(2.6)	0.936	0.106

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: i risultati sono adattati per titolo di studio e contesto linguistico. Il gruppo di riferimento per la variabile dell'impegno in lettura è il terzo quintile. Il gruppo di riferimento su cui si basa la costante dei risultati adattati è quello degli adulti con istruzione secondaria di II grado, autoctoni madrelingua. Nessun impegno in attività di lettura fuori dall'ambiente di lavoro è associato al quintile più basso di impegno e significa leggere raramente o meno di una volta al mese; mentre l'impegno maggiore vuol dire leggere molteplici tipologie di testi tutti i giorni o settimanalmente.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898845

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Relazione tra attività connesse alla *numeracy* fuori dell'ambiente di lavoro e livello di padronanza in *numeracy*

Tabella A5.15 *Pesi adattati della regressione OLS*

	Adulti 30-65 anni															
				Impegno in attività connesse alla *numeracy* fuori dell'ambiente di lavoro (quintili)												
	Costante			Nessun impegno e primo quintile			Secondo quintile			Quarto quintile			Quinto quintile			
OCSE	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	R^2
Nazioni																
Australia	277.91	(2.3)	0.000	-30.13	(3.0)	0.000	-10.56	(2.5)	0.000	5.86	(2.4)	0.006	20.70	(2.7)	0.000	0.273
Austria	281.90	(1.8)	0.000	-18.88	(2.2)	0.000	-7.54	(2.3)	0.003	9.02	(2.2)	0.000	22.12	(2.2)	0.000	0.283
Canada	265.98	(1.6)	0.000	-27.59	(1.9)	0.000	-10.63	(1.9)	0.000	6.99	(1.5)	0.000	23.63	(1.8)	0.000	0.271
Repubblica Ceca	271.52	(1.9)	0.000	-16.54	(2.8)	0.000	-11.59	(3.0)	0.000	6.06	(2.3)	0.000	16.71	(2.6)	0.000	0.246
Danimarca	286.28	(1.6)	0.000	-24.18	(2.2)	0.000	-12.47	(1.8)	0.000	6.97	(1.9)	0.000	15.24	(1.9)	0.000	0.302
Estonia	270.90	(1.3)	0.000	-20.77	(1.7)	0.000	-9.88	(1.6)	0.000	7.98	(1.6)	0.000	23.63	(1.5)	0.000	0.202
Finlandia	270.27	(1.7)	0.000	-27.21	(3.0)	0.000	-11.80	(2.5)	0.000	11.89	(2.1)	0.000	28.64	(2.0)	0.000	0.284
Germania	273.40	(2.2)	0.000	-26.75	(2.6)	0.000	-12.03	(2.6)	0.000	10.54	(2.3)	0.000	27.85	(2.1)	0.000	0.330
Irlanda	262.36	(2.4)	0.000	-18.39	(2.4)	0.000	-6.08	(2.7)	0.018	7.14	(2.9)	0.009	18.98	(3.0)	0.000	0.266
Italia	276.68	(2.8)	0.000	-22.76	(3.2)	0.000	-11.46	(3.3)	0.000	6.95	(3.7)	0.100	14.45	(3.7)	0.000	0.249
Giappone	291.16	(2.1)	0.000	-16.23	(2.2)	0.000	-10.87	(2.2)	0.000	6.07	(2.9)	0.067	16.22	(3.3)	0.000	0.217
Repubblica di Corea	263.35	(1.4)	0.000	-14.35	(1.7)	0.000	-6.03	(1.5)	0.000	5.86	(1.8)	0.000	23.29	(2.1)	0.000	0.282
Paesi Bassi	297.42	(2.0)	0.000	-25.17	(2.2)	0.000	-10.67	(2.5)	0.000	5.23	(2.5)	0.037	14.07	(2.4)	0.000	0.351
Norvegia	283.73	(2.3)	0.000	-24.68	(2.5)	0.000	-8.44	(2.4)	0.000	9.70	(2.1)	0.000	18.33	(2.7)	0.000	0.321
Polonia	256.82	(1.9)	0.000	-23.35	(2.7)	0.000	-6.98	(2.2)	0.000	8.18	(2.6)	0.001	23.53	(2.4)	0.000	0.241
Repubblica Slovacca	281.72	(1.7)	0.000	-21.58	(2.6)	0.000	-8.00	(2.2)	0.000	10.06	(2.2)	0.000	15.75	(2.3)	0.000	0.268
Spagna	262.51	(1.9)	0.000	-20.12	(2.0)	0.000	-6.11	(2.2)	0.001	0.01	(2.4)	0.728	16.17	(2.1)	0.000	0.309
Svezia	290.23	(1.8)	0.000	-27.45	(2.4)	0.000	-10.10	(2.1)	0.000	7.77	(2.3)	0.004	15.03	(2.8)	0.000	0.354
Stati Uniti	247.32	(2.3)	0.000	-26.50	(2.9)	0.000	-11.49	(3.1)	0.000	6.38	(2.7)	0.010	16.06	(2.8)	0.000	0.334
Entità sub-nazionali																
Fiandre (Belgio)	281.29	(1.8)	0.000	-18.68	(2.0)	0.000	-10.13	(2.0)	0.000	6.78	(2.0)	0.000	23.83	(2.1)	0.000	0.310
Inghilterra (UK)	275.13	(2.1)	0.000	-30.33	(2.5)	0.000	-15.02	(2.5)	0.000	1.92	(3.0)	0.164	7.70	(3.3)	0.007	0.266
Irlanda del Nord (UK)	269.42	(2.6)	0.000	-15.80	(3.1)	0.000	-4.57	(3.0)	0.129	11.64	(3.5)	0.000	16.63	(3.9)	0.000	0.302
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	274.96	(2.0)	0.000	-29.84	(2.4)	0.000	-14.73	(2.4)	0.000	2.19	(2.9)	0.131	7.96	(3.2)	0.004	0.267
Media	274.65	(0.4)	0.000	-22.91	(0.5)	0.000	-9.89	(0.5)	0.000	7.03	(0.5)	0.000	19.15	(0.6)	0.000	0.284
Partner																
Cipro[1]	263.56	(2.2)	0.000	-2.58	(2.3)	0.399	1.83	(2.5)	0.529	6.20	(3.4)	0.022	17.71	(2.9)	0.000	0.165

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: i risultati sono adattati per titolo di studio e contesto linguistico. Il gruppo di riferimento per la variabile dell'impegno in attività connesse con la *numeracy* è il terzo quintile. Il gruppo di riferimento su cui si basa la costante dei risultati adattati è quello degli adulti con istruzione secondaria di II grado, autoctoni madrelingua. Nessun impegno in attività connesse con la *numeracy* fuori dell'ambiente di lavoro è associato al quintile più basso di impegno e significa svolgere attività connesse con la *numeracy* raramente o meno di una volta al mese; mentre l'impegno maggiore vuol dire attività molteplici tutti i giorni o settimanalmente.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898864

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Relazione tra attività connesse alle TIC fuori dell'ambiente di lavoro e livello di padronanza in *literacy*

Tabella A5.16 *Pesi adattati della regressione OLS*

	Adulti 30-65 anni																		
	Costante			Nessun impegno in attività connesse alle TIC fuori dell'ambiente di lavoro			Impegno in attività connesse alle TIC fuori dell'ambiente di lavoro (quintili)												
							Primo quintile			Secondo quintile			Quarto quintile			Quinto quintile			
OCSE	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	ß	E.S.	Valore p	R^2
Nazioni																			
Australia	292.61	(2.1)	0.000	-41.11	(2.4)	0.000	-19.15	(2.4)	0.000	-7.35	(2.4)	0.001	7.06	(2.5)	0.008	12.52	(2.3)	0.000	0.313
Austria	284.24	(1.7)	0.000	-32.82	(2.3)	0.000	-21.86	(2.2)	0.000	-9.69	(1.9)	0.000	3.50	(2.0)	0.034	9.08	(2.1)	0.000	0.302
Canada	283.89	(1.2)	0.000	-39.30	(2.0)	0.000	-28.44	(1.9)	0.000	-12.21	(1.5)	0.000	5.32	(1.5)	0.002	8.76	(1.4)	0.000	0.305
Repubblica Ceca	275.37	(2.0)	0.000	-20.36	(2.8)	0.000	-17.23	(3.3)	0.000	-3.78	(2.8)	0.073	7.03	(3.0)	0.006	11.49	(2.8)	0.000	0.205
Danimarca	275.02	(1.7)	0.000	-45.62	(3.0)	0.000	-25.62	(2.2)	0.000	-6.24	(2.1)	0.002	7.41	(1.8)	0.000	12.89	(1.7)	0.000	0.320
Estonia	281.64	(1.3)	0.000	-27.79	(2.1)	0.000	-20.37	(1.8)	0.000	-11.77	(1.6)	0.000	8.16	(1.8)	0.000	12.19	(1.8)	0.000	0.179
Finlandia	292.91	(1.8)	0.000	-48.73	(3.2)	0.000	-27.40	(2.3)	0.000	-12.02	(2.1)	0.000	8.30	(2.1)	0.000	10.96	(2.4)	0.000	0.275
Germania	280.12	(1.8)	0.000	-40.48	(3.0)	0.000	-26.67	(2.4)	0.000	-12.21	(2.4)	0.000	7.95	(2.3)	0.001	6.69	(2.2)	0.008	0.298
Irlanda	278.57	(1.8)	0.000	-23.06	(2.3)	0.000	-16.96	(2.3)	0.000	-6.05	(1.9)	0.010	3.33	(2.6)	0.070	8.16	(2.6)	0.000	0.272
Italia	276.41	(2.7)	0.000	-26.66	(3.4)	0.000	-18.54	(2.9)	0.000	-8.70	(3.2)	0.010	-1.61	(3.2)	0.874	2.49	(3.3)	0.399	0.233
Giappone	303.63	(1.7)	0.000	-28.94	(2.0)	0.000	-13.41	(2.1)	0.000	-3.47	(1.9)	0.052	0.81	(2.4)	0.554	-0.36	(3.1)	0.264	0.214
Repubblica di Corea	287.61	(1.7)	0.000	-41.88	(2.2)	0.000	-19.38	(1.5)	0.000	-5.48	(1.9)	0.002	2.35	(2.1)	0.104	5.05	(2.3)	0.003	0.312
Paesi Bassi	291.14	(1.8)	0.000	-43.32	(3.1)	0.000	-28.22	(2.7)	0.000	-8.07	(2.1)	0.000	8.95	(1.9)	0.000	13.27	(2.1)	0.000	0.377
Norvegia	282.49	(1.6)	0.000	-32.59	(3.6)	0.000	-25.11	(2.4)	0.000	-7.67	(1.9)	0.000	5.44	(1.8)	0.004	10.24	(2.0)	0.000	0.289
Polonia	278.17	(2.0)	0.000	-37.69	(2.4)	0.000	-20.47	(2.4)	0.000	-8.44	(2.6)	0.000	3.60	(2.4)	0.292	7.19	(2.4)	0.003	0.255
Repubblica Slovacca	283.47	(1.8)	0.000	-19.06	(2.2)	0.000	-9.03	(2.3)	0.000	-1.31	(2.0)	0.343	2.44	(2.4)	0.171	4.64	(2.3)	0.046	0.195
Spagna	270.63	(1.8)	0.000	-30.78	(2.1)	0.000	-16.74	(2.5)	0.000	-8.62	(2.4)	0.001	8.00	(2.5)	0.000	10.87	(2.4)	0.000	0.331
Svezia	294.60	(1.7)	0.000	-42.71	(2.9)	0.000	-26.69	(2.7)	0.000	-12.31	(2.0)	0.000	1.62	(2.2)	0.461	7.71	(2.0)	0.000	0.383
Stati Uniti	276.49	(2.4)	0.000	-39.22	(2.9)	0.000	-20.16	(2.8)	0.000	-7.09	(2.7)	0.013	7.41	(2.3)	0.001	5.32	(2.6)	0.030	0.378
Entità sub-nazionali																			
Fiandre (Belgio)	277.05	(1.6)	0.000	-36.99	(2.4)	0.000	-22.57	(2.4)	0.000	-8.81	(2.0)	0.000	6.83	(1.8)	0.000	11.09	(1.9)	0.000	0.333
Inghilterra (UK)	282.41	(2.1)	0.000	-33.11	(2.9)	0.000	-22.10	(2.6)	0.000	-9.51	(2.5)	0.001	4.99	(2.6)	0.015	6.95	(2.6)	0.000	0.276
Irlanda del Nord (UK)	281.22	(3.0)	0.000	-19.50	(3.0)	0.000	-15.76	(2.9)	0.000	-2.65	(3.1)	0.405	4.52	(3.3)	0.228	5.42	(3.6)	0.191	0.281
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	282.37	(2.0)	0.000	-32.48	(2.8)	0.000	-21.89	(2.5)	0.000	-9.31	(2.4)	0.000	4.99	(2.6)	0.013	6.91	(2.5)	0.000	0.276
Media	283.26	(0.4)	0.000	-34.84	(0.6)	0.000	-21.23	(0.5)	0.000	-8.12	(0.5)	0.000	5.19	(0.5)	0.000	8.44	(0.5)	0.000	0.288
Partner																			
Cipro[1]	274.95	(2.3)	0.000	-9.75	(2.6)	0.000	-8.77	(2.6)	0.002	-5.35	(2.9)	0.082	2.41	(3.1)	0.630	-4.55	(3.0)	0.035	0.110

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: i risultati sono adattati per titolo di studio e contesto linguistico. Il gruppo di riferimento per la variabile dell'impegno in attività connesse con le TIC è il terzo quintile. Il gruppo di riferimento su cui si basa la costante dei risultati adattati è quello degli adulti con istruzione secondaria di II grado, autoctoni madrelingua. Nessun impegno in attività connesse con le TIC fuori dell'ambiente di lavoro è associato al quintile più basso di impegno e significa svolgere attività connesse con le TIC raramente o meno di una volta al mese; mentre l'impegno maggiore vuol dire attività molteplici tutti i giorni o settimanalmente.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898883

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A6.1 (L) Distribuzione dei livelli di padronanza in *literacy* dei lavoratori, percentuali

OCSE	Livelli di padronanza													
	Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Livello 4		Livello 5		Mancanti	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni														
Australia	1.8	(0.3)	8.1	(0.6)	28.4	(0.8)	42.2	(1.0)	17.9	(0.8)	1.5	(0.3)	0.2	(0.1)
Austria	1.8	(0.3)	11.3	(0.6)	36.2	(1.0)	41.2	(1.0)	9.2	(0.6)	0.3	(0.1)	0.0	(0.0)
Canada	2.7	(0.2)	11.2	(0.4)	31.0	(0.7)	39.6	(0.8)	14.4	(0.6)	1.1	(0.2)	0.0	(0.0)
Repubblica Ceca	1.2	(0.4)	9.1	(0.9)	37.1	(2.0)	43.0	(1.9)	9.1	(0.9)	0.5	(0.3)	0.0	(0.0)
Danimarca	2.6	(0.2)	9.5	(0.6)	33.0	(0.9)	43.3	(1.0)	11.1	(0.6)	0.5	(0.2)	0.0	(0.0)
Estonia	1.5	(0.2)	9.9	(0.6)	33.2	(0.7)	42.1	(1.0)	12.4	(0.6)	0.9	(0.2)	0.0	(0.0)
Finlandia	1.4	(0.3)	5.8	(0.5)	24.3	(0.9)	43.4	(0.9)	22.5	(0.7)	2.5	(0.4)	0.0	(0.0)
Germania	2.3	(0.3)	12.5	(0.7)	34.0	(1.1)	39.4	(1.1)	11.3	(0.7)	0.6	(0.2)	0.0	(0.0)
Irlanda	2.8	(0.4)	10.5	(0.8)	36.1	(1.1)	39.8	(1.2)	10.2	(0.8)	0.6	(0.2)	0.0	(0.0)
Italia	5.0	(0.7)	20.7	(1.4)	40.6	(1.3)	29.5	(1.4)	4.2	(0.5)	0.1	(0.1)	0.0	(0.0)
Giappone	0.5	(0.1)	4.1	(0.4)	21.9	(0.8)	49.8	(1.0)	22.5	(0.8)	1.2	(0.3)	0.0	(0.0)
Repubblica di Corea	2.0	(0.3)	10.8	(0.6)	38.5	(1.1)	41.2	(1.1)	7.4	(0.6)	0.2	(0.1)	0.0	(0.0)
Paesi Bassi	1.7	(0.3)	7.3	(0.6)	24.7	(0.8)	45.5	(0.9)	19.3	(0.7)	1.5	(0.3)	0.0	(0.0)
Norvegia	2.3	(0.3)	7.6	(0.5)	29.1	(0.8)	45.0	(1.0)	15.2	(0.7)	0.7	(0.2)	0.0	(0.0)
Polonia	2.8	(0.4)	13.2	(0.9)	35.8	(1.3)	36.8	(1.1)	10.6	(0.7)	0.9	(0.2)	0.0	(0.0)
Repubblica Slovacca	0.8	(0.2)	7.1	(0.6)	35.3	(1.4)	48.2	(1.3)	8.4	(0.7)	0.2	(0.1)	0.0	(0.0)
Spagna	4.6	(0.5)	17.7	(0.9)	39.3	(1.0)	32.3	(1.0)	6.0	(0.5)	0.2	(0.1)	0.0	(0.0)
Svezia	1.9	(0.3)	7.4	(0.5)	27.5	(1.2)	44.5	(1.1)	17.3	(0.8)	0.0	(0.0)	0.0	(0.0)
Stati Uniti	3.6	(0.5)	12.3	(0.8)	31.9	(1.4)	38.6	(1.3)	12.8	(0.8)	0.0	(0.0)	0.0	(0.0)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.0	(0.3)	9.6	(0.7)	30.1	(1.1)	43.0	(1.2)	14.7	(0.8)	0.6	(0.2)	0.0	(0.0)
Inghilterra (UK)	2.2	(0.4)	10.7	(0.8)	32.1	(1.1)	39.2	(1.1)	14.7	(0.9)	1.0	(0.2)	0.0	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	1.7	(0.6)	11.8	(1.0)	35.0	(1.9)	39.2	(2.1)	11.7	(0.8)	0.6	(0.3)	0.0	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.2	(0.4)	10.7	(0.8)	32.2	(1.1)	39.2	(1.1)	14.6	(0.9)	1.0	(0.2)	0.0	(0.0)
Media	2.3	(0.1)	10.3	(0.2)	32.4	(0.2)	41.3	(0.2)	12.9	(0.2)	0.7	(0.0)	0.0	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	1.6	(0.4)	10.8	(0.7)	39.3	(1.5)	40.5	(1.4)	7.6	(0.7)	0.3	(0.1)	0.0	(0.0)

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898902

[Parte 1/1]

Tabella A6.1 (N) Distribuzione dei livelli di padronanza in *numeracy* dei lavoratori, percentuali

OCSE	Livelli di padronanza													
	Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Livello 4		Livello 5		Mancanti	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni														
Australia	3.7	(0.4)	12.3	(0.6)	32.4	(1.0)	36.1	(1.0)	13.5	(0.7)	1.8	(0.3)	0.2	(0.1)
Austria	2.5	(0.3)	9.6	(0.6)	32.2	(1.1)	40.1	(1.1)	14.3	(0.7)	1.3	(0.2)	0.0	(0.0)
Canada	4.0	(0.3)	14.7	(0.5)	32.0	(0.6)	34.9	(0.8)	12.9	(0.5)	1.5	(0.2)	0.0	(0.0)
Repubblica Ceca	1.3	(0.5)	8.8	(1.1)	33.9	(1.5)	42.7	(1.5)	12.2	(1.0)	1.2	(0.4)	0.0	(0.0)
Danimarca	2.3	(0.3)	8.2	(0.5)	28.6	(0.8)	41.4	(0.9)	17.5	(0.7)	2.0	(0.3)	0.0	(0.0)
Estonia	1.6	(0.2)	10.1	(0.6)	34.7	(0.7)	40.3	(0.8)	12.3	(0.5)	1.0	(0.2)	0.0	(0.0)
Finlandia	1.7	(0.3)	7.3	(0.6)	27.7	(0.8)	41.0	(1.0)	19.7	(0.7)	2.7	(0.4)	0.0	(0.0)
Germania	2.9	(0.4)	11.7	(0.7)	30.7	(1.0)	38.2	(1.0)	15.0	(0.8)	1.5	(0.3)	0.0	(0.0)
Irlanda	4.5	(0.5)	15.1	(1.0)	38.2	(1.1)	32.7	(1.0)	8.7	(0.8)	0.8	(0.2)	0.0	(0.0)
Italia	5.9	(0.7)	20.6	(1.2)	38.4	(1.3)	28.9	(1.2)	5.9	(0.6)	0.3	(0.1)	0.0	(0.0)
Giappone	1.0	(0.2)	6.4	(0.5)	26.7	(0.8)	44.8	(1.0)	19.2	(0.8)	1.9	(0.3)	0.0	(0.0)
Repubblica di Corea	3.7	(0.4)	14.6	(0.7)	40.2	(1.2)	34.7	(1.1)	6.5	(0.6)	0.3	(0.1)	0.0	(0.0)
Paesi Bassi	2.2	(0.3)	7.8	(0.6)	27.3	(0.9)	43.0	(1.2)	18.0	(0.8)	1.6	(0.3)	0.0	(0.0)
Norvegia	3.2	(0.4)	8.3	(0.5)	27.5	(0.9)	40.6	(0.9)	18.4	(0.8)	2.1	(0.3)	0.0	(0.0)
Polonia	4.0	(0.5)	15.2	(0.7)	37.0	(1.1)	33.4	(1.3)	9.5	(0.8)	0.9	(0.2)	0.0	(0.0)
Repubblica Slovacca	1.2	(0.3)	6.8	(0.5)	30.9	(1.1)	45.6	(1.4)	14.5	(0.9)	1.0	(0.3)	0.0	(0.0)
Spagna	5.9	(0.5)	18.0	(0.9)	40.5	(1.2)	30.0	(1.2)	5.5	(0.6)	0.2	(0.1)	0.0	(0.0)
Svezia	2.5	(0.4)	8.4	(0.7)	27.0	(1.1)	40.3	(1.3)	19.5	(0.8)	0.0	(0.0)	0.0	(0.0)
Stati Uniti	7.5	(0.6)	17.9	(0.8)	33.4	(1.2)	30.5	(1.0)	9.8	(0.7)	0.0	(0.0)	0.0	(0.0)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.1	(0.3)	8.5	(0.6)	27.4	(1.0)	40.8	(1.2)	19.0	(0.8)	2.1	(0.3)	0.0	(0.0)
Inghilterra (UK)	4.0	(0.5)	15.4	(1.0)	33.5	(1.3)	33.7	(1.2)	12.2	(1.0)	1.2	(0.3)	0.0	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	3.3	(0.7)	15.5	(1.4)	36.1	(1.4)	34.4	(1.6)	9.8	(0.9)	1.0	(0.3)	0.0	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	3.9	(0.5)	15.4	(1.0)	33.6	(1.2)	33.7	(1.2)	12.2	(0.9)	1.2	(0.2)	0.0	(0.0)
Media	3.2	(0.1)	11.7	(0.2)	32.4	(0.2)	37.8	(0.2)	13.5	(0.2)	1.2	(0.1)	0.0	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	2.6	(0.4)	12.2	(1.0)	38.0	(1.3)	37.1	(1.4)	9.5	(0.7)	0.6	(0.2)	0.0	(0.0)

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898902

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A6.1 (P) Distribuzione dei livelli di padronanza nel *problem-solving* in ambienti tecnologicamente avanzati dei lavoratori, percentuali

OCSE	Livelli di padronanza											
	Nessuna esperienza pregressa/ fallito test di base		Inferiore al livello 1		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Refusals	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni												
Australia	4.9	(0.4)	8.9	(0.7)	30.4	(0.9)	35.5	(1.1)	7.0	(0.6)	13.2	(0.7)
Austria	9.7	(0.5)	10.0	(0.8)	33.4	(1.3)	31.6	(1.0)	4.6	(0.5)	10.8	(0.5)
Canada	8.0	(0.3)	14.3	(0.5)	31.1	(0.7)	31.9	(0.6)	7.8	(0.5)	6.8	(0.3)
Repubblica Ceca	8.5	(0.6)	14.2	(1.1)	29.8	(1.5)	27.5	(1.3)	7.3	(0.9)	12.7	(1.1)
Danimarca	5.7	(0.3)	12.6	(0.6)	34.4	(0.9)	35.6	(0.8)	6.9	(0.5)	4.8	(0.3)
Estonia	8.9	(0.4)	15.1	(0.7)	31.2	(0.8)	24.3	(0.8)	4.7	(0.6)	15.8	(0.5)
Finlandia	5.6	(0.4)	10.4	(0.6)	31.2	(0.9)	35.6	(0.9)	9.1	(0.7)	8.0	(0.4)
Germania	9.6	(0.7)	14.4	(0.9)	31.9	(1.0)	31.5	(1.0)	7.3	(0.6)	5.4	(0.5)
Irlanda	11.5	(0.6)	11.9	(0.9)	31.5	(1.2)	25.1	(1.0)	3.7	(0.5)	16.3	(0.9)
Italia	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Giappone	19.1	(0.8)	7.7	(0.7)	20.3	(0.9)	27.9	(0.9)	9.5	(0.6)	15.5	(1.0)
Repubblica di Corea	23.8	(0.7)	10.9	(0.6)	31.0	(1.1)	25.3	(1.0)	3.1	(0.4)	5.8	(0.4)
Paesi Bassi	4.6	(0.3)	10.4	(0.6)	34.4	(0.8)	39.3	(1.0)	8.2	(0.5)	3.2	(0.3)
Norvegia	5.4	(0.4)	10.5	(0.7)	33.1	(0.9)	38.6	(1.0)	6.9	(0.5)	5.4	(0.4)
Polonia	19.7	(0.7)	13.5	(0.9)	20.9	(1.0)	16.8	(1.0)	4.5	(0.5)	24.6	(0.9)
Repubblica Slovacca	17.2	(0.8)	9.5	(0.6)	31.9	(1.0)	25.2	(0.9)	3.6	(0.4)	12.5	(0.6)
Spagna	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m
Svezia	4.4	(0.4)	12.3	(0.6)	31.8	(1.0)	37.3	(1.0)	9.6	(0.7)	4.6	(0.3)
Stati Uniti	7.7	(0.5)	16.1	(1.0)	35.3	(1.3)	29.3	(1.1)	6.0	(0.6)	5.5	(0.6)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	7.9	(0.4)	15.2	(0.7)	33.7	(1.1)	32.1	(1.1)	6.5	(0.5)	4.5	(0.4)
Inghilterra (UK)	6.9	(0.5)	13.6	(0.9)	34.6	(1.3)	33.5	(1.2)	7.1	(0.6)	4.4	(0.5)
Irlanda del Nord (UK)	12.2	(0.8)	15.1	(1.7)	36.5	(1.7)	29.9	(1.6)	4.8	(0.8)	1.6	(0.3)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	7.1	(0.5)	13.6	(0.9)	34.7	(1.2)	33.4	(1.1)	7.0	(0.6)	4.3	(0.5)
Media	10.0	(0.1)	12.2	(0.2)	31.2	(0.2)	30.7	(0.2)	6.5	(0.1)	9.5	(0.1)
Partner												
Cipro[1]	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898902

[Parte 1/1]

Tabella A6.2 (L) Padronanza media in *literacy* per situazione occupazionale

OCSE	Occupato		Disoccupato		Fuori della forza lavoro	
	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni						
Australia	286.0	(0.9)	275.3	(4.0)	262.9	(2.3)
Austria	273.7	(0.9)	259.2	(3.8)	257.6	(1.6)
Canada	278.3	(0.6)	265.1	(2.8)	256.7	(1.5)
Repubblica Ceca	276.6	(1.1)	265.9	(4.2)	269.7	(1.7)
Danimarca	276.6	(0.7)	265.4	(3.4)	252.2	(1.5)
Estonia	279.3	(0.8)	264.7	(2.4)	267.9	(1.6)
Finlandia	294.5	(0.9)	287.9	(3.9)	268.2	(1.5)
Germania	274.2	(1.0)	255.4	(3.3)	256.7	(1.7)
Irlanda	273.7	(1.1)	258.2	(2.6)	254.4	(1.5)
Italia	254.4	(1.4)	243.3	(2.9)	246.1	(1.5)
Giappone	297.7	(0.7)	311.8	(5.7)	290.8	(1.4)
Repubblica di Corea	272.0	(0.7)	283.3	(4.0)	273.1	(1.4)
Paesi Bassi	289.8	(0.8)	274.0	(5.3)	263.6	(1.8)
Norvegia	283.4	(0.7)	264.1	(4.6)	259.2	(1.9)
Polonia	271.7	(0.8)	261.6	(2.7)	258.8	(1.1)
Repubblica Slovacca	279.4	(0.9)	263.2	(2.6)	265.7	(1.3)
Spagna	259.8	(0.9)	242.9	(2.2)	239.4	(1.3)
Svezia	286.8	(0.8)	257.1	(4.1)	258.4	(1.7)
Stati Uniti	274.3	(1.2)	260.0	(2.6)	256.7	(2.2)
Entità sub-nazionali						
Fiandre (Belgio)	281.0	(1.0)	269.3	(5.4)	262.2	(1.3)
Inghilterra (UK)	278.9	(1.1)	252.9	(3.2)	258.4	(1.8)
Irlanda del Nord (UK)	275.8	(2.2)	262.2	(5.1)	253.3	(2.4)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	278.8	(1.1)	253.1	(3.1)	258.2	(1.8)
Media	278.2	(0.2)	265.8	(0.8)	260.9	(0.4)
Partner						
Cipro[1]	272.3	(1.0)	262.2	(3.1)	263.4	(1.3)

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898921

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Part 1/4]

Tabella A6.3 (L) Percentuale di adulti in ogni categoria occupazionale per livello di padronanza in *literacy*

OCSE	*Literacy*: livello uguale o inferiore a 1					
	Occupati		Disoccupati		Fuori dalla forza lavoro	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Entità nazionali						
Australia	56.8	(1.9)	5.5	(1.2)	37.7	(2.0)
Austria	61.7	(2.0)	4.8	(0.9)	33.5	(1.9)
Canada	63.5	(1.2)	5.3	(0.6)	31.2	(1.3)
Repubblica Ceca	56.9	(3.8)	5.9	(1.6)	37.2	(4.0)
Danimarca	56.4	(1.6)	6.1	(0.8)	37.5	(1.6)
Estonia	62.8	(2.0)	8.4	(1.1)	28.8	(1.9)
Finlandia	47.4	(2.5)	4.6	(1.1)	48.0	(2.6)
Germania	62.7	(1.9)	6.5	(1.0)	30.8	(1.8)
Irlanda	46.4	(2.2)	11.1	(1.3)	42.5	(2.3)
Italia	51.9	(1.9)	10.3	(1.2)	37.8	(1.8)
Giappone	67.4	(4.1)	1.2	(0.9)	31.4	(4.0)
Repubblica di Corea	67.0	(2.1)	1.8	(0.6)	31.3	(2.2)
Paesi Bassi	57.5	(2.5)	5.4	(1.4)	37.1	(2.5)
Norvegia	62.5	(2.5)	5.0	(1.3)	32.5	(2.4)
Polonia	52.5	(2.1)	7.6	(1.1)	39.9	(2.0)
Repubblica Slovacca	41.3	(2.7)	12.7	(1.4)	46.0	(2.6)
Spagna	46.9	(1.4)	17.1	(1.1)	36.1	(1.3)
Svezia	51.7	(2.2)	9.2	(1.4)	39.1	(2.2)
Stati Uniti	64.4	(2.3)	9.8	(1.1)	25.8	(2.1)
Entita sub-nazionali						
Fiandre (Belgio)	55.0	(2.0)	2.2	(0.6)	42.8	(2.0)
Inghilterra (UK)	55.3	(2.2)	10.5	(1.2)	34.3	(2.1)
Irlanda del Nord (UK)	50.6	(2.5)	7.2	(1.3)	42.2	(2.2)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	55.1	(2.1)	10.4	(1.2)	34.5	(2.1)
Media	56.6	(0.5)	7.2	(0.2)	36.3	(0.5)
Partner						
Cipro[1]	53.6	(2.4)	9.2	(1.6)	37.2	(2.3)

[Parte 2/4]

Tabella A6.3 (L) Percentuale di adulti in ogni categoria occupazionale per livello di padronanza in *literacy*

OCSE	*Literacy*: livello 2					
	Occupati		Disoccupati		Fuori dalla forza lavoro	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni						
Australia	70.2	(1.4)	4.7	(0.7)	25.1	(1.3)
Austria	70.3	(1.3)	3.6	(0.5)	26.0	(1.2)
Canada	73.6	(1.0)	5.1	(0.5)	21.3	(0.8)
Repubblica Ceca	64.6	(1.6)	5.8	(0.7)	29.6	(1.6)
Danimarca	71.2	(1.0)	5.0	(0.6)	23.9	(1.0)
Estonia	69.6	(1.0)	7.0	(0.5)	23.5	(0.9)
Finlandia	64.3	(1.5)	4.3	(0.7)	31.3	(1.6)
Germania	74.5	(1.2)	4.6	(0.6)	20.9	(1.2)
Irlanda	58.6	(1.2)	10.5	(0.9)	30.9	(1.2)
Italia	54.0	(1.4)	9.7	(1.0)	36.3	(1.4)
Giappone	68.9	(1.6)	0.9	(0.5)	30.2	(1.5)
Repubblica di Corea	69.8	(1.1)	2.5	(0.4)	27.7	(1.0)
Paesi Bassi	69.6	(1.4)	4.8	(0.7)	25.6	(1.3)
Norvegia	74.4	(1.3)	3.8	(0.7)	21.8	(1.2)
Polonia	60.1	(1.5)	7.4	(0.7)	32.5	(1.5)
Repubblica Slovacca	59.2	(1.4)	7.6	(0.7)	33.2	(1.3)
Spagna	58.3	(1.2)	13.8	(1.0)	27.9	(1.1)
Svezia	69.7	(1.5)	6.1	(0.8)	24.2	(1.4)
Stati Uniti	68.8	(1.4)	9.3	(0.8)	21.9	(1.4)
Entità sub-nazionali						
Fiandre (Belgio)	67.6	(1.3)	2.4	(0.4)	30.0	(1.2)
Inghilterra (UK)	67.8	(1.4)	7.8	(0.8)	24.4	(1.3)
Irlanda del Nord (UK)	63.2	(1.5)	5.7	(0.7)	31.1	(1.4)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	67.7	(1.4)	7.7	(0.8)	24.6	(1.2)
Media	66.9	(0.3)	6.0	(0.2)	27.1	(0.3)
Partner						
Cipro[1]	61.4	(1.6)	7.1	(1.0)	31.5	(1.5)

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898940

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/4]

Tabella A6.3 (L) Percentuale di adulti in ogni categoria occupazionale per livello di padronanza in *literacy*

OCSE	*Literacy*: livello 3					
	Occupati		Disoccupati		Fuori dalla forza lavoro	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni						
Australia	77.1	(1.1)	4.5	(0.6)	18.3	(0.9)
Austria	79.7	(1.2)	3.0	(0.5)	17.3	(1.2)
Canada	79.8	(0.7)	4.1	(0.4)	16.1	(0.7)
Repubblica Ceca	67.5	(1.4)	3.8	(0.6)	28.6	(1.3)
Danimarca	79.4	(0.8)	4.9	(0.5)	15.8	(0.8)
Estonia	74.3	(0.9)	5.5	(0.4)	20.2	(0.8)
Finlandia	74.8	(1.0)	4.4	(0.5)	20.8	(1.0)
Germania	80.4	(1.1)	3.4	(0.5)	16.1	(1.1)
Irlanda	67.3	(1.3)	8.1	(0.8)	24.7	(1.2)
Italia	62.4	(1.8)	7.3	(1.0)	30.3	(1.6)
Giappone	73.5	(0.9)	2.1	(0.4)	24.4	(0.9)
Repubblica di Corea	66.3	(1.1)	3.1	(0.5)	30.6	(1.1)
Paesi Bassi	81.6	(0.9)	3.2	(0.5)	15.2	(0.8)
Norvegia	83.4	(0.8)	2.9	(0.4)	13.7	(0.8)
Polonia	64.5	(1.1)	6.2	(0.6)	29.3	(1.2)
Repubblica Slovacca	65.9	(1.2)	6.0	(0.6)	28.1	(1.1)
Spagna	67.3	(1.3)	11.6	(1.0)	21.1	(1.2)
Svezia	78.8	(1.0)	4.2	(0.6)	17.0	(0.9)
Stati Uniti	79.2	(1.1)	6.9	(0.7)	13.9	(1.1)
Entità sub-nazionali						
Fiandre (Belgio)	73.6	(1.0)	1.9	(0.3)	24.5	(0.9)
Inghilterra (UK)	76.4	(1.2)	4.4	(0.5)	19.2	(1.0)
Irlanda del Nord (UK)	74.5	(1.4)	4.4	(0.9)	21.1	(1.2)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	76.3	(1.2)	4.4	(0.5)	19.3	(1.0)
Media	74.0	(0.2)	4.8	(0.1)	21.2	(0.2)
Partner						
Cipro[1]	64.9	(1.7)	6.3	(0.9)	28.8	(1.6)

[Parte 4/4]

Tabella A6.3 (L) Percentuale di adulti in ogni categoria occupazionale per livello di padronanza in *literacy*

OCSE	*Literacy*: livello 4 o 5					
	Occupati		Disoccupati		Fuori dalla forza lavoro	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni						
Australia	82.3	(1.8)	3.6	(1.0)	14.1	(1.6)
Austria	81.3	(2.0)	2.4	(1.0)	16.3	(1.9)
Canada	84.9	(1.1)	3.1	(0.6)	12.0	(1.1)
Repubblica Ceca	72.6	(3.4)	2.8	(1.2)	24.6	(3.1)
Danimarca	84.1	(2.1)	3.7	(1.4)	12.1	(1.9)
Estonia	81.4	(1.5)	3.2	(0.8)	15.5	(1.4)
Finlandia	79.2	(1.1)	4.7	(0.6)	16.1	(1.1)
Germania	82.4	(2.0)	1.7	(0.6)	15.8	(1.8)
Irlanda	77.2	(2.9)	4.3	(1.2)	18.5	(2.7)
Italia	71.5	(5.5)	4.9	(2.6)	23.6	(5.8)
Giappone	75.3	(1.6)	3.2	(0.7)	21.5	(1.7)
Repubblica di Corea	63.2	(3.2)	5.0	(1.5)	31.8	(2.9)
Paesi Bassi	85.3	(1.4)	3.4	(0.7)	11.2	(1.1)
Norvegia	89.7	(1.3)	1.5	(0.6)	8.7	(1.2)
Polonia	72.5	(2.1)	5.5	(1.2)	22.0	(1.8)
Repubblica Slovacca	69.8	(3.2)	5.8	(1.5)	24.4	(3.1)
Spagna	75.1	(3.1)	8.2	(2.0)	16.7	(2.7)
Svezia	85.8	(1.5)	2.5	(0.7)	11.7	(1.3)
Stati Uniti	82.5	(1.7)	4.0	(0.8)	13.5	(1.6)
Entità sub-nazionali						
Fiandre (Belgio)	82.1	(1.7)	1.6	(0.7)	16.3	(1.6)
Inghilterra (UK)	83.4	(1.8)	3.1	(0.7)	13.4	(1.7)
Irlanda del Nord (UK)	81.4	(2.6)	5.2	(2.0)	13.4	(2.3)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	83.4	(1.8)	3.2	(0.7)	13.4	(1.7)
Media	79.1	(0.5)	3.7	(0.3)	17.1	(0.5)
Partner						
Cipro[1]	75.6	(4.2)	6.1	(1.7)	18.4	(4.1)

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898940

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Distribuzione degli stipendi tra occupati per livello di padronanza in *literacy*

Tabella A6.4 (L) *Stipendi orari inclusi i bonus a parità di potere d'acquisto in USD*

OCSE	*Literacy*: livello uguale o inferiore a 1			*Literacy*: livello 2		
	25° percentile	50° percentile	75° percentile	25° percentile	50° percentile	75° percentile
Nazioni						
Australia	11.0	13.9	18.0	12.1	14.8	19.3
Austria	10.7	13.3	17.3	12.4	16.0	20.8
Canada	10.2	13.7	18.7	10.9	15.8	22.8
Repubblica Ceca	5.0	6.5	9.1	5.9	7.5	9.6
Danimarca	15.8	19.5	24.1	17.4	21.7	25.9
Estonia	4.4	6.3	9.4	5.0	7.1	10.5
Finlandia	12.1	15.1	18.4	13.5	16.4	20.3
Germania	9.1	12.8	18.3	10.7	15.7	21.7
Irlanda	11.1	14.5	19.6	11.9	16.7	23.0
Italia	8.9	11.8	16.1	10.4	13.2	18.0
Giappone	7.3	9.5	14.4	7.8	10.2	16.1
Repubblica di Corea	6.2	8.9	15.5	7.3	11.9	20.1
Paesi Bassi	11.9	15.1	19.5	13.0	17.5	22.9
Norvegia	15.4	18.5	22.0	17.1	20.9	25.6
Polonia	4.5	6.2	8.5	4.9	6.9	9.8
Repubblica Slovacca	3.9	5.2	7.5	4.7	6.5	9.0
Spagna	8.0	10.0	13.7	8.9	12.1	17.7
Svezia	12.8	14.8	17.1	14.2	16.4	19.3
Stati Uniti	8.9	11.8	16.6	10.1	15.0	22.3
Entità sub-nazionali						
Fiandre (Belgio)	13.2	16.4	20.5	15.4	19.1	23.7
Inghilterra (UK)	9.1	11.2	15.0	9.8	13.1	18.3
Irlanda del Nord (UK)	8.9	10.4	14.0	9.6	12.5	16.9
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	9.1	11.2	15.0	9.8	13.0	18.3
Media	9.5	12.1	16.2	10.6	14.0	18.9
Partner						
Cipro[1]	8.4	11.3	17.7	9.3	12.8	18.9

[Parte 2/2]

Distribuzione degli stipendi tra occupati per livello di padronanza in *literacy*

Tabella A6.4 (L) *Stipendi orari inclusi i bonus a parità di potere d'acquisto in USD*

OCSE	*Literacy*: livello 3			*Literacy*: livello 4 o 5		
	25° percentile	50° percentile	75° percentile	25° percentile	50° percentile	75° percentile
Nazioni						
Australia	13.0	16.9	23.2	15.1	20.8	28.9
Austria	14.0	18.6	24.5	16.3	21.8	30.5
Canada	13.2	19.6	27.7	16.3	24.2	32.8
Repubblica Ceca	6.6	8.6	10.8	7.9	10.2	13.7
Danimarca	19.1	23.8	29.0	20.1	25.7	33.0
Estonia	5.8	8.2	12.1	6.9	10.5	15.6
Finlandia	13.9	17.5	23.2	15.5	20.0	25.8
Germania	12.6	18.7	26.3	14.8	23.8	32.7
Irlanda	14.2	20.5	30.1	15.6	24.3	35.3
Italia	11.8	15.5	20.9	13.2	18.2	24.2
Giappone	8.6	12.8	19.4	10.0	15.3	24.4
Repubblica di Corea	9.2	14.3	23.3	11.3	18.2	28.2
Paesi Bassi	14.8	20.3	27.7	17.0	23.4	30.7
Norvegia	19.1	23.5	28.9	21.1	25.8	33.0
Polonia	5.9	8.5	12.5	7.8	11.3	16.7
Repubblica Slovacca	5.7	7.8	10.9	6.4	8.7	13.0
Spagna	10.4	14.9	21.5	13.7	18.5	25.7
Svezia	14.8	17.4	21.6	15.8	19.3	25.2
Stati Uniti	12.7	19.5	29.8	16.0	26.3	42.8
Entità sub-nazionali						
Fiandre (Belgio)	17.3	21.5	27.4	18.3	23.3	30.2
Inghilterra (UK)	11.8	16.6	23.7	15.3	21.8	31.6
Irlanda del Nord (UK)	10.8	15.3	21.9	12.1	18.2	26.4
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	11.8	16.6	23.6	15.2	21.7	31.5
Media	12.1	16.4	22.6	14.0	19.6	27.3
Partner						
Cipro[1]	10.6	14.8	23.3	12.2	18.2	27.8

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898959

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Effetto dell'istruzione e della padronanza in *literacy* sulla probabilità degli adulti di partecipare al mercato del lavoro

Tabella A6.5 (L) Odds ratio, *adulti non in istruzione formale*

OCSE	Variabile dipendente: partecipazione al mercato del lavoro			
	Anni di istruzione		Livello di padronanza (*literacy*)	
	Odds ratio	Valore p	*Odds ratio*	Valore p
Nazioni				
Australia	1.166	0.000	1.004	0.001
Austria	1.154	0.000	1.005	0.009
Canada	1.132	0.000	1.005	0.000
Repubblica Ceca	1.126	0.000	1.003	0.187
Danimarca	1.184	0.000	1.008	0.000
Estonia	1.238	0.000	1.003	0.009
Finlandia	1.079	0.000	1.009	0.000
Germania	1.157	0.000	1.005	0.005
Irlanda	1.167	0.000	1.005	0.001
Italia	1.135	0.000	1.002	0.260
Giappone	1.018	0.500	1.000	0.884
Repubblica di Corea	1.022	0.163	1.000	0.781
Paesi Bassi	1.170	0.000	1.002	0.193
Norvegia	1.213	0.000	1.008	0.000
Polonia	1.211	0.000	1.003	0.002
Repubblica Slovacca	1.278	0.000	1.006	0.000
Spagna	1.123	0.000	1.001	0.297
Svezia	1.132	0.000	1.012	0.000
Stati Uniti	1.146	0.000	1.004	0.007
Entità sub-nazionali				
Fiandre (Belgio)	1.183	0.000	1.005	0.001
Inghilterra (UK)	1.055	0.053	1.005	0.001
Irlanda del Nord (UK)	1.140	0.000	1.005	0.014
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.057	0.038	1.005	0.001
Partner				
Cipro[1]	1.168	0.000	1.001	0.632

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: i risultati sono adattati per genere, età, stato civile e contesto di immigrazione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898978

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Effetto dell'istruzione e della padronanza in *literacy* sulla probabilità degli adulti di essere occupati

Tabella A6.6 (L) Odds ratio, *adulti non in istruzione formale, rispetto all'essere disoccupati*

OCSE	Variabile dipendente: Occupati			
	Anni di istruzione		Padronanza (*literacy*)	
	Odds ratio	Valore p	*Odds ratio*	Valore p
Nazioni				
Australia	1.111	0.082	1.003	0.298
Austria	1.172	0.008	1.002	0.502
Canada	1.098	0.005	1.002	0.234
Repubblica Ceca	1.346	0.003	1.004	0.295
Danimarca	1.174	0.000	1.001	0.660
Estonia	1.242	0.000	1.002	0.169
Finlandia	1.116	0.014	0.999	0.802
Germania	1.126	0.038	1.006	0.012
Irlanda	1.139	0.000	1.004	0.007
Italia	1.100	0.000	1.003	0.148
Giappone	1.114	0.141	0.982	0.003
Repubblica di Corea	0.979	0.551	0.997	0.480
Paesi Bassi	1.141	0.015	1.003	0.436
Norvegia	1.174	0.012	1.007	0.062
Polonia	1.202	0.000	1.001	0.464
Repubblica Slovacca	1.355	0.000	1.005	0.019
Spagna	1.116	0.000	1.004	0.007
Svezia	1.161	0.021	1.008	0.003
Stati Uniti	1.139	0.000	1.004	0.061
Entità sub-nazionali				
Fiandre (Belgio)	1.202	0.000	1.000	0.922
Inghilterra (UK)	1.178	0.000	1.007	0.005
Irlanda del Nord (UK)	1.052	0.489	1.004	0.303
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.173	0.000	1.007	0.004
Partner				
Cipro[1]	1.143	0.000	1.003	0.323

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: i risultati sono adattati per genere, età, stato civile e contesto di immigrazione.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932898997

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Effetto degli anni di istruzione e della padronanza in *literacy* sullo stipendio

Tabella A6.7 (L) *Coefficienti di regressione OLS*

	Variabile dipendente: logaritmo dello stipendio			
	Anni di istruzione		Livello di padronanza (*literacy*)	
OCSE	ß	Valore p	ß	Valore p
Nazioni				
Australia	0.055	0.000	0.002	0.000
Austria	0.056	0.000	0.002	0.000
Canada	0.055	0.000	0.002	0.000
Repubblica Ceca	0.057	0.000	0.001	0.000
Danimarca	0.043	0.000	0.001	0.000
Estonia	0.062	0.000	0.001	0.000
Finlandia	0.049	0.000	0.001	0.000
Germania	0.072	0.000	0.002	0.000
Irlanda	0.057	0.000	0.002	0.000
Italia	0.041	0.000	0.001	0.008
Giappone	0.055	0.000	0.002	0.000
Repubblica di Corea	0.063	0.000	0.001	0.002
Paesi Bassi	0.057	0.000	0.002	0.000
Norvegia	0.043	0.000	0.001	0.000
Polonia	0.082	0.000	0.002	0.000
Repubblica Slovacca	0.081	0.000	0.002	0.000
Spagna	0.058	0.000	0.001	0.000
Svezia	0.026	0.000	0.001	0.000
Stati Uniti	0.076	0.000	0.003	0.000
Entità sub-nazionali				
Fiandre (Belgio)	0.044	0.000	0.001	0.000
Inghilterra (UK)	0.056	0.000	0.003	0.000
Irlanda del Nord (UK)	0.067	0.000	0.002	0.000
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.057	0.000	0.003	0.000
Partner				
Cipro[1]	0.074	0.000	0.001	0.000

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: logaritmo dello stipendio orario inclusi i bonus a parità di potere d'acquisto in USD. La distribuzione degli stipendi è stata tagliata per eliminare il primo e il 99° percentile. I risultati sono adattati per età, genere, contesto di immigrazione e durata del contratto. Il campione della regressione comprende solo occupati.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899016

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Effetto dei livelli di padronanza sullo stipendio, per livello di istruzione

Tabella A6.8 (L) *Coefficienti di regressione OLS*

	Effetto della padronanza sul logaritmo dello stipendio		
	Istruzione inferiore a secondaria di II grado	Istruzione secondaria di II grado	Istruzione terziaria
OCSE	ß	ß	ß
Nazioni			
Australia	0.001	0.001	0.002
Austria	0.001	0.002	0.003
Canada	0.001	0.002	0.003
Repubblica Ceca	0.002	0.002	0.002
Danimarca	0.001	0.001	0.002
Estonia	0.001	0.001	0.003
Finlandia	0.001	0.001	0.002
Germania	0.001	0.002	0.003
Irlanda	0.001	0.001	0.002
Italia	0.000	0.002	0.001
Giappone	0.002	0.001	0.003
Repubblica di Corea	0.000	0.001	0.003
Paesi Bassi	0.002	0.001	0.002
Norvegia	0.001	0.001	0.001
Polonia	0.002	0.002	0.002
Repubblica Slovacca	0.002	0.002	0.002
Spagna	0.001	0.002	0.002
Svezia	0.001	0.001	0.001
Stati Uniti	0.002	0.003	0.004
Entità sub-nazionali			
Fiandre (Belgio)	0.001	0.002	0.001
Inghilterra (UK)	0.002	0.002	0.004
Irlanda del Nord (UK)	0.001	0.002	0.002
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.002	0.002	0.004
Partner			
Cipro[1]	0.002	0.001	0.002

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: logaritmo dello stipendio orario inclusi i bonus a parità di potere d'acquisto in USD. La distribuzione degli stipendi è stata tagliata per eliminare il primo e il 99° percentile. I risultati sono adattati per età, genere, contesto di immigrazione e durata del contratto. Il campione della regressione comprende solo occupati.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899035

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A6.9 (L) Probabilità che gli adulti che ottengono un punteggio uguale o inferiore al livello 1 in *literacy* dichiarino bassi livelli di fiducia negli altri e di efficacia politica, cattive condizioni di salute o di non partecipare ad attività di volontariato (adattata)

OCSE	Bassi livelli di fiducia negli altri		Non partecipazione ad attività di volontariato		Bassi livelli di efficacia politica		Cattive condizioni di salute	
	Odds ratio	Valore p	*Odds ratio*	Valore p	*Odds ratio*	Valore p	*Odds ratio*	Valore p
Nazioni								
Australia	2.8	0.000	3.4	0.000	2.5	0.000	2.3	0.000
Austria	2.3	0.000	1.5	0.033	1.9	0.000	3.5	0.000
Canada	2.0	0.000	3.5	0.000	2.4	0.000	2.3	0.000
Repubblica Ceca	2.3	0.007	2.1	0.010	2.2	0.003	2.2	0.170
Danimarca	2.6	0.000	2.1	0.000	1.9	0.000	2.9	0.000
Estonia	1.2	0.195	2.3	0.000	2.9	0.000	1.9	0.000
Finlandia	1.5	0.019	2.1	0.000	1.7	0.002	1.8	0.008
Germania	2.4	0.000	2.7	0.000	4.5	0.000	4.7	0.000
Irlanda	1.8	0.004	2.0	0.000	1.6	0.016	1.8	0.034
Italia	1.7	0.066	1.6	0.064	2.6	0.000	1.4	0.476
Giappone	1.0	0.906	1.6	0.019	1.6	0.018	1.5	0.079
Repubblica di Corea	1.0	0.969	2.5	0.000	2.1	0.000	1.8	0.002
Paesi Bassi	2.1	0.000	2.1	0.000	2.5	0.000	2.0	0.000
Norvegia	2.6	0.000	2.1	0.000	2.3	0.000	1.7	0.037
Polonia	2.0	0.000	1.6	0.004	1.9	0.000	2.5	0.004
Repubblica Slovacca	1.2	0.409	1.7	0.011	2.1	0.000	1.9	0.052
Spagna	1.2	0.258	2.0	0.008	1.4	0.054	3.1	0.002
Svezia	2.3	0.000	2.7	0.000	2.2	0.000	3.0	0.000
Stati Uniti	1.7	0.001	3.1	0.000	2.6	0.000	4.2	0.000
Entità sub-nazionali								
Fiandre (Belgio)	1.4	0.027	2.6	0.000	2.3	0.000	1.7	0.022
Inghilterra (UK)	2.4	0.000	3.3	0.000	2.8	0.000	3.0	0.000
Irlanda del Nord (UK)	1.6	0.056	2.0	0.002	2.0	0.001	3.4	0.000
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.4	0.000	3.2	0.000	2.8	0.000	3.1	0.000
Media	2.1	0.000	2.5	0.000	2.5	0.000	2.1	0.000
Partner								
Cipro[1]	0.8	0.506	0.9	0.673	2.7	0.019	2.1	0.069

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: gli *odds ratio* sono adattati per età, genere, titolo di studio e contesto di immigrazione e linguistico. Il gruppo di riferimento è livello di padronanza in *literacy* 4 o 5. Gli adulti che non avevano punteggi di *literacy* sono stati inclusi nell'analisi come categoria separata per la quale è stato calcolato un coefficiente che non viene riportato.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899054

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A6.10 (L) Probabilità degli adulti di dichiarare bassi livelli di fiducia negli altri per livello di padronanza in *literacy* (adattata)

OCSE	Livello 1 o inferiore		Livello 2		Livello 3		Livello 4/5
	Odds ratio	Valore p	*Odds ratio*	Valore p	*Odds ratio*	Valore p	*Odds ratio*
Nazioni							
Australia	2.8	0.000	2.0	0.000	1.4	0.002	1.0
Austria	2.3	0.000	2.1	0.000	1.5	0.022	1.0
Canada	2.0	0.000	1.7	0.000	1.2	0.015	1.0
Repubblica Ceca	2.3	0.007	2.3	0.002	1.5	0.096	1.0
Danimarca	2.6	0.000	2.0	0.000	1.2	0.251	1.0
Estonia	1.2	0.195	1.4	0.004	1.1	0.206	1.0
Finlandia	1.5	0.019	1.3	0.006	1.2	0.069	1.0
Germania	2.4	0.000	2.1	0.000	1.4	0.034	1.0
Irlanda	1.8	0.004	1.7	0.002	1.3	0.098	1.0
Italia	1.7	0.066	1.5	0.183	1.1	0.621	1.0
Giappone	1.0	0.906	1.1	0.293	1.1	0.487	1.0
Repubblica di Corea	1.0	0.969	1.0	0.890	1.1	0.378	1.0
Paesi Bassi	2.1	0.000	1.8	0.000	1.3	0.004	1.0
Norvegia	2.6	0.000	1.9	0.000	1.3	0.028	1.0
Polonia	2.0	0.000	1.9	0.000	1.5	0.002	1.0
Repubblica Slovacca	1.2	0.409	1.7	0.008	1.4	0.087	1.0
Spagna	1.2	0.258	1.2	0.235	1.1	0.787	1.0
Svezia	2.3	0.000	1.9	0.000	1.3	0.034	1.0
Stati Uniti	1.7	0.001	1.7	0.000	1.4	0.003	1.0
Entità sub-nazionali							
Fiandre (Belgio)	1.4	0.027	1.3	0.116	1.2	0.290	1.0
Inghilterra (UK)	2.4	0.000	2.0	0.000	1.5	0.010	1.0
Irlanda del Nord (UK)	1.6	0.056	1.6	0.019	1.2	0.322	1.0
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.4	0.000	2.0	0.000	1.5	0.008	1.0
Media	2.1	0.000	1.8	0.000	1.4	0.000	1.0
Partner							
Cipro[1]	0.8	0.506	0.8	0.534	0.9	0.778	1.0

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: gli *odds ratio* sono adattati per età, genere, titolo di studio e contesto di immigrazione e linguistico. Il gruppo di riferimento è livello di padronanza in *literacy* 4 o 5. Gli adulti che non avevano punteggi di *literacy* sono stati inclusi nell'analisi come categoria separata per la quale è stato calcolato un coefficiente che non viene riportato.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899073

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A6.11a (L) Probabilità degli adulti di partecipare ad attività di volontariato per livello di padronanza in *literacy* (adattata)

OCSE	Livello 1 o inferiore	Livello 2		Livello 3		Livello 4/5	
	Odds ratio	*Odds ratio*	Valore p	*Odds ratio*	Valore p	*Odds ratio*	Valore p
Nazioni							
Australia	1.0	1.7	0.000	2.6	0.000	3.4	0.000
Austria	1.0	1.4	0.028	1.6	0.000	1.5	0.033
Canada	1.0	1.6	0.000	2.6	0.000	3.5	0.000
Repubblica Ceca	1.0	1.4	0.185	1.8	0.027	2.1	0.010
Danimarca	1.0	1.5	0.000	1.9	0.000	2.1	0.000
Estonia	1.0	1.3	0.068	1.5	0.001	2.3	0.000
Finlandia	1.0	1.3	0.059	1.7	0.000	2.1	0.000
Germania	1.0	1.5	0.005	2.3	0.000	2.7	0.000
Irlanda	1.0	1.4	0.004	1.8	0.000	2.0	0.000
Italia	1.0	1.3	0.056	1.6	0.005	1.6	0.064
Giappone	1.0	1.2	0.227	1.4	0.075	1.6	0.019
Repubblica di Corea	1.0	1.6	0.005	2.0	0.001	2.5	0.000
Paesi Bassi	1.0	1.3	0.065	1.8	0.000	2.1	0.000
Norvegia	1.0	1.6	0.000	2.0	0.000	2.1	0.000
Polonia	1.0	1.1	0.584	1.3	0.046	1.6	0.004
Repubblica Slovacca	1.0	1.3	0.077	1.5	0.007	1.7	0.011
Spagna	1.0	1.3	0.055	1.6	0.003	2.0	0.008
Svezia	1.0	1.4	0.049	1.8	0.001	2.7	0.000
Stati Uniti	1.0	1.4	0.011	2.1	0.000	3.1	0.000
Entità sub-nazionali							
Fiandre (Belgio)	1.0	1.5	0.004	2.0	0.000	2.6	0.000
Inghilterra (UK)	1.0	1.4	0.030	2.2	0.000	3.3	0.000
Irlanda del Nord (UK)	1.0	1.1	0.626	1.7	0.002	2.0	0.002
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.0	1.4	0.027	2.2	0.000	3.2	0.000
Media	1.0	1.5	0.000	1.9	0.000	2.5	0.000
Partner							
Cipro[1]	1.0	1.0	0.765	1.1	0.566	0.9	0.673

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: gli *odds ratio* sono adattati per età, genere, titolo di studio e contesto di immigrazione e linguistico. Il gruppo di riferimento è livello di padronanza in *literacy* uguale o inferiore a 1. Gli adulti che non avevano punteggi di *literacy* sono stati inclusi nell'analisi come categoria separata per la quale è stato calcolato un coefficiente che non viene riportato.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899092

[Parte 1/1]

Tabella A6.11b (L) Probabilità degli adulti di partecipare ad attività di volontariato per livello di padronanza in *literacy* (adattata)

OCSE	Livello 1 o inferiore		Livello 2		Livello 3		Livello 4/5
	Odds ratio	Valore p	*Odds ratio*	Valore p	*Odds ratio*	Valore p	*Odds ratio*
Nazioni							
Australia	3.4	0.000	1.9	0.000	1.3	0.007	1.0
Austria	1.5	0.033	1.1	0.601	0.9	0.549	1.0
Canada	3.5	0.000	2.2	0.000	1.4	0.003	1.0
Repubblica Ceca	2.1	0.010	1.5	0.088	1.2	0.473	1.0
Danimarca	2.1	0.000	1.4	0.013	1.1	0.516	1.0
Estonia	2.3	0.000	1.8	0.000	1.5	0.000	1.0
Finlandia	2.1	0.000	1.6	0.000	1.2	0.078	1.0
Germania	2.7	0.000	1.8	0.000	1.2	0.296	1.0
Irlanda	2.0	0.000	1.4	0.048	1.1	0.435	1.0
Italia	1.6	0.064	1.3	0.366	1.0	0.980	1.0
Giappone	1.6	0.019	1.2	0.052	1.1	0.324	1.0
Repubblica di Corea	2.5	0.000	1.6	0.007	1.3	0.070	1.0
Paesi Bassi	2.1	0.000	1.5	0.000	1.1	0.207	1.0
Norvegia	2.1	0.000	1.4	0.010	1.0	0.683	1.0
Polonia	1.6	0.004	1.5	0.010	1.2	0.223	1.0
Repubblica Slovacca	1.7	0.011	1.3	0.165	1.1	0.378	1.0
Spagna	2.0	0.008	1.5	0.064	1.2	0.288	1.0
Svezia	2.7	0.000	1.9	0.000	1.5	0.002	1.0
Stati Uniti	3.1	0.000	2.2	0.000	1.5	0.017	1.0
Entità sub-nazionali							
Fiandre (Belgio)	2.6	0.000	1.7	0.000	1.3	0.022	1.0
Inghilterra (UK)	3.3	0.000	2.3	0.000	1.5	0.002	1.0
Irlanda del Nord (UK)	2.0	0.002	1.8	0.002	1.2	0.294	1.0
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	3.2	0.000	2.3	0.000	1.5	0.001	1.0
Media	2.5	0.000	1.7	0.000	1.3	0.000	1.0
Partner							
Cipro[1]	0.9	0.673	0.9	0.506	0.8	0.400	1.0

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: gli *odds ratio* sono adattati per età, genere, titolo di studio e contesto di immigrazione e linguistico. Il gruppo di riferimento è livello di padronanza in *literacy* 4 o 5. Gli adulti che non avevano punteggi di *literacy* sono stati inclusi nell'analisi come categoria separata per la quale è stato calcolato un coefficiente che non viene riportato.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899111

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A6.12 (L) Probabilità degli adulti di dichiarare bassi livelli di efficacia politica, per livello di padronanza in *literacy* (adattata)

OCSE	Livello 1 o inferiore		Livello 2		Livello 3		Livello 4/5
	Odds ratio	Valore p	*Odds ratio*	Valore p	*Odds ratio*	Valore p	*Odds ratio*
Nazioni							
Australia	2.5	0.000	2.0	0.000	1.5	0.000	1.0
Austria	1.9	0.000	1.7	0.000	1.2	0.210	1.0
Canada	2.4	0.000	1.9	0.000	1.3	0.003	1.0
Repubblica Ceca	2.2	0.003	2.1	0.001	1.4	0.067	1.0
Danimarca	1.9	0.000	1.5	0.027	1.1	0.667	1.0
Estonia	2.9	0.000	2.7	0.000	1.7	0.000	1.0
Finlandia	1.7	0.002	1.5	0.003	1.2	0.067	1.0
Germania	4.5	0.000	2.8	0.000	1.5	0.013	1.0
Irlanda	1.6	0.016	1.5	0.013	1.2	0.169	1.0
Italia	2.6	0.000	1.8	0.015	1.4	0.199	1.0
Giappone	1.6	0.018	1.7	0.000	1.4	0.000	1.0
Repubblica di Corea	2.1	0.000	1.8	0.004	1.3	0.201	1.0
Paesi Bassi	2.5	0.000	1.9	0.000	1.3	0.015	1.0
Norvegia	2.3	0.000	1.9	0.000	1.4	0.052	1.0
Polonia	1.9	0.000	1.8	0.000	1.4	0.056	1.0
Repubblica Slovacca	2.1	0.000	1.9	0.000	1.6	0.007	1.0
Spagna	1.4	0.054	1.4	0.023	1.3	0.071	1.0
Svezia	2.2	0.000	2.0	0.000	1.3	0.018	1.0
Stati Uniti	2.6	0.000	2.2	0.000	1.5	0.028	1.0
Entità sub-nazionali							
Fiandre (Belgio)	2.3	0.000	1.9	0.000	1.5	0.001	1.0
Inghilterra (UK)	2.8	0.000	2.1	0.000	1.5	0.002	1.0
Irlanda del Nord (UK)	2.0	0.001	1.5	0.025	1.3	0.141	1.0
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.8	0.000	2.1	0.000	1.5	0.001	1.0
Media	2.5	0.000	2.1	0.000	1.5	0.000	1.0
Partner							
Cipro[1]	2.7	0.019	1.9	0.131	1.4	0.439	1.0

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: gli *odds ratio* sono adattati per età, genere, titolo di studio e contesto di immigrazione e linguistico. Il gruppo di riferimento è livello di padronanza in *literacy* 4 o 5. Gli adulti che non avevano punteggi di *literacy* sono stati inclusi nell'analisi come categoria separata per la quale è stato calcolato un coefficiente che non viene riportato.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899130

[Parte 1/1]

Tabella A6.13 (L) Probabilità degli adulti di dichiarare cattive condizioni di salute per livello di padronanza in *literacy* (adattata)

OCSE	Livello 1 o inferiore		Livello 2		Livello 3		Livello 4/5
	Odds ratio	Valore p	Odds ratio	Valore p	Odds ratio	Valore p	Odds ratio
Nazioni							
Australia	2.3	0.000	1.5	0.017	1.2	0.255	1.0
Austria	3.5	0.000	2.1	0.013	1.6	0.135	1.0
Canada	2.3	0.000	1.6	0.021	1.2	0.307	1.0
Repubblica Ceca	2.2	0.170	2.3	0.158	2.0	0.226	1.0
Danimarca	2.9	0.000	1.7	0.018	1.2	0.363	1.0
Estonia	1.9	0.000	1.5	0.003	1.2	0.224	1.0
Finlandia	1.8	0.008	1.4	0.037	1.1	0.517	1.0
Germania	4.7	0.000	2.6	0.032	1.8	0.218	1.0
Irlanda	1.8	0.034	1.0	0.910	0.9	0.759	1.0
Italia	1.4	0.476	1.3	0.594	1.3	0.614	1.0
Giappone	1.5	0.079	1.2	0.087	1.0	0.747	1.0
Corea	1.8	0.002	1.4	0.026	1.2	0.306	1.0
Paesi Bassi	2.0	0.000	1.2	0.278	1.2	0.430	1.0
Norvegia	1.7	0.037	1.3	0.189	1.0	0.963	1.0
Polonia	2.5	0.004	1.5	0.219	1.2	0.566	1.0
Repubblica Slovacca	1.9	0.052	1.4	0.221	1.0	0.905	1.0
Spagna	3.1	0.002	1.7	0.107	1.6	0.212	1.0
Svezia	3.0	0.000	1.7	0.022	1.4	0.142	1.0
Stati Uniti	4.2	0.000	2.4	0.000	1.6	0.091	1.0
Entità sub-nazionali							
Fiandre (Belgio)	1.7	0.022	1.4	0.108	1.1	0.742	1.0
Inghilterra (UK)	3.0	0.000	1.9	0.006	1.5	0.171	1.0
Irlanda del Nord (UK)	3.4	0.000	2.2	0.007	1.7	0.067	1.0
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	3.1	0.000	1.9	0.005	1.5	0.158	1.0
Media	2.1	0.000	1.5	0.000	1.2	0.000	1.0
Partner							
Cipro[1]	2.1	0.069	1.5	0.295	1.1	0.793	1.0

1. Vedi note a p. 250.

Nota: Gli odds ratio sono adattati per età, genere, titolo di studio e contesto di immigrazione e linguistico. Il gruppo di riferimento è livello di padronanza in literacy 4 o 5. Gli adulti che non avevano punteggi di literacy sono stati inclusi nell'analisi come categoria separata per la quale è stato calcolato un coefficiente che non viene riportato.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899149

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/4]

Tabella A6.14 (L) Probabilità che gli adulti dichiarino esiti sociali positivi per livello di istruzione e padronanza in *literacy* (probabilità marginali adattate)

OCSE	Maggiore livello di fiducia negli altri					
	Uguale o inferiore al livello 2, inferiore a istruzione secondaria di II grado	Uguale o inferiore al livello 2, istruzione secondaria di II grado	Uguale o inferiore al livello 2, istruzione terziaria	Livello 3 o superiore, inferiore a istruzione secondaria di II grado	Livello 3 o superiore, istruzione secondaria di II grado	Livello 3 o superiore, istruzione terziaria
Nazioni						
Australia	0.4877	0.5487	0.6813	0.6181	0.6518	0.7848
Austria	0.4450	0.4771	0.5656	0.5327	0.6160	0.7227
Canada	0.4485	0.4981	0.5514	0.6064	0.5669	0.6955
Repubblica Ceca	0.5421	0.5058	0.5874	0.6194	0.5117	0.8011
Danimarca	0.4090	0.5154	0.7059	0.5643	0.6231	0.7723
Estonia	0.4530	0.3924	0.5462	0.4556	0.4059	0.6309
Finlandia	0.5078	0.5873	0.7234	0.5398	0.6056	0.7660
Germania	0.4580	0.4402	0.6179	0.6281	0.5873	0.7509
Irlanda	0.5141	0.5710	0.6585	0.5910	0.6193	0.7496
Italia	0.5400	0.7017	0.7304	0.6426	0.7605	0.8341
Giappone	0.4624	0.4527	0.5200	0.4847	0.4632	0.6198
Repubblica di Corea	0.5485	0.5656	0.7162	0.5303	0.5739	0.7045
Paesi Bassi	0.4797	0.6357	0.7023	0.6417	0.7003	0.8187
Norvegia	0.4861	0.5145	0.6835	0.5687	0.6299	0.7915
Polonia	0.4709	0.4943	0.6494	0.5972	0.5672	0.7295
Repubblica Slovacca	0.4933	0.5091	0.6682	0.4564	0.5576	0.6605
Spagna	0.4792	0.5553	0.6524	0.5453	0.6050	0.7212
Svezia	0.4620	0.5178	0.6642	0.5688	0.6205	0.7695
Stati Uniti	0.4873	0.5013	0.6266	0.4928	0.5572	0.7299
Entità sub-nazionali						
Fiandre (Belgio)	0.5242	0.6000	0.7678	0.5203	0.6568	0.8255
Inghilterra (UK)	0.4587	0.5373	0.6827	0.5041	0.6747	0.7719
Irlanda del Nord (UK)	0.5063	0.6937	0.6725	0.4521	0.7236	0.8019
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.4600	0.5432	0.6830	0.5022	0.6766	0.7732
Media	0.4813	0.5214	0.6646	0.5893	0.6134	0.7632
Partner						
Cipro[1]	0.5751	0.6145	0.7676	0.4389	0.6801	0.7354

[Parte 2/4]

Tabella A6.14 (L) Probabilità che gli adulti dichiarino esiti sociali positivi per livello di istruzione e padronanza in *literacy* (probabilità marginali adattate)

OCSE	Maggior livello di efficacia politica					
	Uguale o inferiore al livello 2, inferiore a istruzione secondaria di II grado	Uguale o inferiore al livello 2, istruzione secondaria di II grado	Uguale o inferiore al livello 2, istruzione terziaria	Livello 3 o superiore, inferiore a istruzione secondaria di II grado	Livello 3 o superiore, istruzione secondaria di II grado	Livello 3 o superiore, istruzione terziaria
Nazioni						
Australia	0.5056	0.6093	0.6728	0.6922	0.7320	0.8262
Austria	0.4742	0.5998	0.7039	0.6801	0.7064	0.7963
Canada	0.4858	0.5416	0.6176	0.6508	0.6763	0.7460
Repubblica Ceca	0.5575	0.5082	0.6504	0.5237	0.5909	0.6624
Danimarca	0.4468	0.5130	0.6012	0.5782	0.6029	0.6889
Estonia	0.5256	0.5644	0.6498	0.6028	0.7089	0.7756
Finlandia	0.4939	0.6027	0.7184	0.5731	0.6825	0.7910
Germania	0.5306	0.5732	0.6619	0.6320	0.7036	0.7859
Irlanda	0.4894	0.6076	0.7399	0.5355	0.6812	0.7704
Italia	0.5089	0.6442	0.7739	0.6695	0.6958	0.7706
Giappone	0.5643	0.5750	0.6792	0.6875	0.7030	0.7941
Repubblica di Corea	0.4464	0.4319	0.5047	0.6021	0.5535	0.6167
Paesi Bassi	0.4819	0.5482	0.6983	0.5917	0.6624	0.7993
Norvegia	0.4677	0.5771	0.6951	0.6381	0.6895	0.8268
Polonia	0.4999	0.5803	0.6993	0.5903	0.6412	0.7836
Repubblica Slovacca	0.5323	0.6459	0.7172	0.6612	0.7010	0.8301
Spagna	0.5028	0.5541	0.6322	0.5461	0.6228	0.6714
Svezia	0.4354	0.4520	0.5849	0.5443	0.6074	0.6892
Stati Uniti	0.4423	0.5268	0.6000	0.5480	0.6152	0.7131
Entità sub-nazionali						
Fiandre (Belgio)	0.5371	0.5973	0.6974	0.6138	0.6719	0.7896
Inghilterra (UK)	0.4832	0.5787	0.6529	0.6386	0.6764	0.7709
Irlanda del Nord (UK)	0.5366	0.6383	0.7196	0.5016	0.6829	0.8208
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.4847	0.5813	0.6557	0.6351	0.6778	0.7732
Media	0.4932	0.5681	0.6707	0.6288	0.6698	0.7757
Partner						
Cipro[1]	0.5232	0.5934	0.7261	0.6466	0.7476	0.8205

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: le probabilità marginali sono adattate per età, genere e contesto di immigrazione e linguistico. Gli adulti che non avevano punteggi di *literacy* sono stati inclusi nell'analisi come categoria separata per la quale è stato calcolato un coefficiente che non viene riportato.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899168

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/4]

Tabella A6.14 (L) Probabilità che gli adulti dichiarino esiti sociali positivi per livello di istruzione e padronanza in *literacy* (probabilità marginali adattate)

OCSE	Partecipazione in attività di volontariato					
	Uguale o inferiore al livello 2, inferiore a istruzione secondaria di II grado	Uguale o inferiore al livello 2, istruzione secondaria di II grado	Uguale o inferiore al livello 2, istruzione terziaria	Livello 3 o superiore, inferiore a istruzione secondaria di II grado	Livello 3 o superiore, istruzione secondaria di II grado	Livello 3 o superiore, istruzione terziaria
Nazioni						
Australia	0.4767	0.5500	0.6468	0.6205	0.6825	0.7552
Austria	0.5800	0.6690	0.7842	0.6898	0.7000	0.7575
Canada	0.4289	0.4292	0.5596	0.6632	0.5933	0.6875
Repubblica Ceca	0.5472	0.6023	0.6244	0.6982	0.6817	0.7554
Danimarca	0.5431	0.6232	0.6848	0.6670	0.7019	0.7298
Estonia	0.5582	0.6925	0.7851	0.6928	0.7356	0.8299
Finlandia	0.5542	0.6146	0.7090	0.6785	0.6981	0.7530
Germania	0.4977	0.6321	0.7537	0.7811	0.7740	0.8040
Irlanda	0.5144	0.6386	0.7103	0.6191	0.6812	0.7640
Italia	0.4747	0.5505	0.6393	0.5033	0.6515	0.6956
Giappone	0.5758	0.6801	0.7407	0.6693	0.7008	0.7367
Repubblica di Corea	0.5028	0.5115	0.6632	0.7532	0.6002	0.6835
Paesi Bassi	0.4718	0.5096	0.5956	0.5609	0.6288	0.6798
Norvegia	0.5368	0.6370	0.6962	0.6995	0.7097	0.7290
Polonia	0.4418	0.4589	0.6973	0.6469	0.5019	0.7352
Repubblica Slovacca	0.5062	0.6070	0.7609	0.5990	0.6353	0.7717
Spagna	0.5052	0.6978	0.7465	0.5989	0.7288	0.7786
Svezia	0.5552	0.5954	0.6869	0.5965	0.7077	0.7296
Stati Uniti	0.4873	0.6004	0.7753	0.7416	0.7287	0.8329
Entità sub-nazionali						
Fiandre (Belgio)	0.5425	0.6343	0.7486	0.6851	0.7324	0.8055
Inghilterra (UK)	0.4850	0.6680	0.7380	0.7034	0.7744	0.8418
Irlanda del Nord (UK)	0.5659	0.7445	0.7950	0.6410	0.8021	0.8805
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.4878	0.6695	0.7390	0.7000	0.7743	0.8423
Media	0.5153	0.5973	0.7092	0.6658	0.6899	0.7723
Partner						
Cipro[1]	0.5430	0.5556	0.5875	0.5595	0.5188	0.6550

[Parte 4/4]

Tabella A6.14 (L) Probabilità che gli adulti dichiarino esiti sociali positivi per livello di istruzione e padronanza in *literacy* (probabilità marginali adattate)

OCSE	Condizioni di salute molto buone o eccellenti					
	Uguale o inferiore al livello 2, inferiore a istruzione secondaria di II grado	Uguale o inferiore al livello 2, istruzione secondaria di II grado	Uguale o inferiore al livello 2, istruzione terziaria	Livello 3 o superiore, inferiore a istruzione secondaria di II grado	Livello 3 o superiore, istruzione secondaria di II grado	Livello 3 o superiore, istruzione terziaria
Nazioni						
Australia	0.5218	0.6005	0.7093	0.6172	0.6626	0.7687
Austria	0.4939	0.6109	0.6990	0.5752	0.7287	0.8332
Canada	0.5021	0.6414	0.7151	0.6493	0.6928	0.8155
Repubblica Ceca	0.4611	0.7011	0.8380	0.5241	0.7106	0.8944
Danimarca	0.5308	0.6847	0.7721	0.6656	0.7902	0.8717
Estonia	0.5266	0.6600	0.8112	0.6058	0.7427	0.8477
Finlandia	0.4347	0.4835	0.6587	0.4674	0.5622	0.7478
Germania	0.5457	0.6727	0.7318	0.6712	0.7733	0.8633
Irlanda	0.5281	0.6866	0.7657	0.6901	0.7164	0.8246
Italia	0.6328	0.7459	0.8240	0.6436	0.7690	0.7818
Giappone	0.4991	0.5768	0.6225	0.5951	0.6058	0.6737
Repubblica di Corea	0.6125	0.7123	0.7777	0.7432	0.7686	0.8125
Paesi Bassi	0.5573	0.6134	0.7162	0.5430	0.6971	0.7849
Norvegia	0.5542	0.6790	0.8123	0.6218	0.7352	0.8309
Polonia	0.5353	0.7097	0.8664	0.6764	0.7692	0.8830
Repubblica Slovacca	0.5469	0.7556	0.8808	0.7231	0.8131	0.9102
Spagna	0.5654	0.6532	0.7252	0.7062	0.7275	0.7753
Svezia	0.6015	0.7244	0.8006	0.6492	0.8045	0.8776
Stati Uniti	0.5423	0.7046	0.8476	0.7558	0.8176	0.9265
Entità sub-nazionali						
Fiandre (Belgio)	0.5372	0.6299	0.7056	0.5900	0.7109	0.7916
Inghilterra (UK)	0.4980	0.6652	0.6834	0.6495	0.7348	0.7892
Irlanda del Nord (UK)	0.5454	0.6898	0.7403	0.6415	0.7754	0.8518
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.4998	0.6667	0.6859	0.6490	0.7370	0.7920
Media	0.5381	0.6390	0.7163	0.6241	0.7076	0.7899
Partner						
Cipro[1]	0.6300	0.7758	0.8710	0.7494	0.8377	0.8973

1. Vedi nota a p. 288.

Nota: le probabilità marginali sono adattate per età, genere e contesto di immigrazione e linguistico. Gli adulti che non avevano punteggi di *literacy* sono stati inclusi nell'analisi come categoria separata per la quale è stato calcolato un coefficiente che non viene riportato.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899168

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella A6.15 (N) PIL pro capite (2011) e percentuale di adulti con punteggi di *numeracy* uguali o inferiori al livello 2 e uguali o superiori al livello 4

OCSE	PIL pro capite a prezzi costanti 2005 in parità di potere d'acquisto	Percentuale di adulti con punteggio uguale o inferiore al livello 2	Percentuale di adulti con punteggio uguale al livello 4 o 5
	USD	%	%
Nazioni			
Australia	37 257	52.19	13.30
Austria	36 131	47.40	13.62
Canada	35 753	54.22	12.55
Repubblica Ceca	24 102	47.58	11.44
Danimarca	32 611	44.96	16.61
Estonia	18 126	50.47	11.17
Finlandia	32 036	42.15	19.44
Germania	34 581	49.34	14.26
Irlanda	36 506	63.19	7.53
Italia	27 053	70.47	4.51
Giappone	30 761	36.20	18.85
Repubblica di Corea	27 554	58.26	6.83
Paesi Bassi	37 119	41.37	16.98
Norvegia	46 734	43.01	17.37
Polonia	17 968	61.13	8.41
Repubblica Slovacca	20 932	45.94	12.64
Spagna	26 981	70.71	4.06
Svezia	35 123	43.36	18.59
Stati Uniti	42 385	61.35	8.48
Entità sub-nazionali			
Fiandre (Belgio)	33 230	41.06	16.99
Inghilterra (UK)	m	57.43	11.34
Irlanda del Nord (UK)	m	60.26	8.50
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	32 890	57.53	11.25
Media	31 706	51.52	12.61
Partner			
Cipro[1]	m	47.25	6.64

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012) e National Accounts at a Glance.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899187

[Parte 1/1]

Tabella A6.16 (L) Disuguaglianza nella distribuzione del reddito e competenze in *literacy*

Coefficiente di Gini del reddito e misurazioni della disuguaglianza nelle competenze basata sui livelli di padronanza in literacy

OCSE	Coefficiente di Gini del reddito	Coefficiente di Gini delle abilità di *literacy*	Nono/primo decile del reddito	Nono/primo decile del livello di padronanza in *literacy*
Nazioni				
Australia	0.3359	0.0989	4.5460	1.56
Austria	0.2608	0.0909	3.2049	1.52
Canada	0.3235	0.1037	4.1769	1.60
Repubblica Ceca	0.2561	0.0837	2.9077	1.46
Danimarca	0.2478	0.0972	2.7899	1.55
Estonia	0.3151	0.0901	4.2791	1.51
Finlandia	0.2595	0.0973	3.1616	1.55
Germania	0.2954	0.0995	3.5449	1.59
Irlanda	0.2933	0.0987	3.7022	1.56
Italia	0.3366	0.0999	4.3012	1.59
Giappone	0.3293	0.0747	5.0243	1.41
Repubblica di Corea	0.3150	0.0848	4.8173	1.48
Paesi Bassi	0.2937	0.0952	3.3431	1.55
Norvegia	0.2501	0.0936	2.9756	1.53
Polonia	0.3145	0.1010	3.9721	1.59
Repubblica Slovacca	0.2566	0.0818	3.1216	1.45
Spagna	0.3170	0.1093	4.5513	1.66
Svezia	0.2593	0.0989	3.1655	1.57
Stati Uniti	0.3782	0.1027	5.9020	1.62
Entità sub-nazionali				
Fiandre (Belgio)	0.2592	0.0960	3.3238	1.56
Inghilterra (UK)	m	0.0997	m	1.59
Irlanda del Nord (UK)	m	0.0965	m	1.57
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.3446	0.0996	4.5585	1.59
Media	0.3139	0.0972	4.2613	1.55
Partner				
Cipro[1]	m	0.0844	m	1.48

1. Vedi nota a p. 288.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012) e OECD.Stat "Country statistical profiles".

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932906274

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Allegato B
OECD *Skills Outlook*
Tabelle addizionali

Tutte le tabelle nell'Allegato B sono disponibili on-line.

- Capitolo 1 tabelle 439
- Capitolo 2 tabelle 443
- Capitolo 3 tabelle 460
- Capitolo 4 tabelle 477
- Capitolo 5 tabelle 483

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Note su Cipro

Nota della Turchia
Le informazioni contenute in questo documento relative a Cipro si riferiscono alla parte meridionale dell'isola. Non esiste una sola autorità che rappresenti la popolazione turca e greco-cipriota sull'isola. La Turchia riconosce la Repubblica Turca di Cipro del Nord (TRNC). Fino a quando non viene trovata una soluzione equa e duratura nel contesto delle Nazioni Unite, la Turchia manterrà la propria posizione in merito alla "questione di Cipro".

Nota delle nazioni facenti parte dell'Unione Europea appartenenti all'OCSE e non
La Repubblica di Cipro è riconosciuta da tutti i membri delle Nazioni Unite fatta eccezione per la Turchia. Le informazioni in questo documento riguardano l'area sotto l'effettivo controllo del governo della Repubblica di Cipro.

Nota su Israele

I dati statistici relativi a Israele sono forniti dalle competenti Autorità israeliane e sono sotto la loro responsabilità. L'uso dei suddetti dati da parte dell'OCSE non pregiudica lo status delle alture del Golan, Gerusalemme est e degli insediamenti israeliani in Cisgiordania, ai sensi del diritto internazionale.

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella B1.1 Andamento tendenziale nei contratti di telefonia mobile e di accesso a Internet 1999-2009 in rapporto al numero del 1999

	Numero di contratti (in milioni)		Aumento percentuale rispetto al 1999	
	Telefonia mobile	Internet	Telefonia mobile	Internet
1999	11.06	3.40	0	0
2000	15.71	4.84	42	42
2001	18.81	5.99	70	76
2002	20.25	7.20	83	112
2003	22.34	7.58	102	123
2004	25.20	7.67	128	126
2005	27.85	8.16	152	140
2006	30.74	8.17	178	140
2007	33.77	8.62	205	153
2008	35.76	8.92	223	162
2009	36.97	9.23	234	171

Nota: i contratti di accesso a Internet non includono quelli per cellulari.
Fonte: OECD Telecommunications Database 2011 (extracted in March 2013).
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899206

[Parte 1/1]

Tabella B1.2 Percentuale di aziende con accesso a Internet per dimensione aziendale nel 2010 o nell'ultimo anno disponibile

	Da 10 a 49 dipendenti	Da 50 a 249 dipendenti	Più di 250 dipendenti
Australia[1]	97.5	98.8	99.9
Austria	79.5	93.3	98.4
Belgio	89.0	96.4	98.8
Canada[2]	93.7	98.9	99.6
Repubblica Ceca	84.1	95.4	98.9
Danimarca	85.0	94.2	95.6
Estonia	86.7	93.1	99.4
Finlandia	95.2	98.6	99.2
Francia	92.3	98.0	99.7
Germania	87.4	95.5	97.5
Grecia	78.0	94.2	98.8
Ungheria	77.2	91.4	96.6
Islanda	94.3	100.0	100.0
Irlanda	84.5	97.0	97.6
Israele[3]	91.0	100.0	100.0
Italia	82.8	94.0	98.2
Giappone	m	98.5	99.4
Repubblica di Corea[1]	98.4	99.9	100.0
Lussemburgo	86.1	94.0	99.1
Messico[3]	89.3	94.1	97.2
Paesi Bassi	89.5	96.1	99.0
Nuova Zelanda	95.8	98.7	99.4
Norvegia	85.4	94.9	98.4
Polonia	64.4	84.7	97.1
Portogallo	83.3	92.5	98.6
Repubblica Slovacca	75.6	87.3	97.0
Slovenia	m	95.3	100.0
Spagna	94.9	98.4	99.6
Svezia	90.1	97.6	99.1
Svizzera[3]	100.0	100.0	100.0
Turchia	87.4	96.0	97.9
Regno Unito	86.1	97.0	98.8
Media	87.5	95.7	98.7

1. Anno di riferimento 2009.
2. Anno di riferimento 2007.
3. Anno di riferimento 2008.

Nota: per la maggior parte delle nazioni europee sono incluse le aziende delle seguenti categorie di attività: manifatturiero, costruzioni, vendita all'ingrosso e al dettaglio; alberghiero e ristorativo; trasporti, logistica e comunicazioni; finanziario e assicurativo; immobiliare, noleggio e altri servizi alle imprese; servizi sociali, alla persona e alla comunità. In Belgio, Danimarca e Finlandia è stato escluso il settore di attività finanziario e assicurativo. Per il Canada sono esclusi i settori agricolo, caccia e pesca e costruzioni. Per il Giappone i dati si riferiscono ad aziende con più di 100 dipendenti ed escludono i settori: agricoltura, selvicoltura, pesca, minerario. Per la Repubblica di Corea il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio di ricambi per autoveicoli (ISIC 50) è escluso.

Per la Nuova Zelanda i dati non comprendono il settore della pubblica amministrazione, della difesa, dei servizi alla personae altri servizi; sono anche escluse le aziende con meno di sei dipendenti. Per la Svizzera i dati si riferiscono a imprese con più di cinque dipendenti.

Differenze nelle dimensioni aziendali: Canada 50-299 invece di 50-249 dipendenti e più di 300 invece che più di 250 dipendenti; Giappone 100-299 invece di 50-249 dipendenti e più di 300 invece che più di 250 dipendenti; Messico 20-49 invece di 10-49 dipendenti; Svizzera 5-49 invece di 10-49 dipendenti.

Fonte: OECD, ICT Database e Eurostat, Community Survey on ICT usage in enterprises, November 2011.
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899225

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella B1.3 Percentuale di persone che hanno ordinato o acquistato merci o servizi su Internet tra il 2007 e il 2011 o ultimo anno disponibile

	2007	2011
Australia[1]	47.0	51.0
Austria	26.3	35.2
Belgio	14.6	31.1
Canada[2]	33.9	40.9
Cile[3]	m	6.3
Repubblica Ceca	8.5	16.0
Danimarca	42.8	57.3
Estonia	6.1	15.6
Finlandia	32.5	45.4
Francia	25.3	40.1
Germania	40.9	53.6
Grecia	5.0	13.0
Ungheria	6.9	12.7
Islanda	32.4	31.2
Irlanda	25.9	34.0
Israele[3]	17.7	20.6
Italia	6.6	10.4
Giappone[2]	51.4	48.9
Repubblica di Corea[2]	44.4	52.8
Lussemburgo	36.7	52.4
Messico[2]	1.6	1.5
Paesi Bassi	42.9	53.2
Norvegia	47.7	57.2
Polonia	11.1	20.0
Portogallo	5.8	10.3
Slovenia	9.3	20.2
Spagna	13.0	18.9
Svezia	38.5	53.3
Svizzera[4]	31.8	m
Turchia	1.7	3.7
Regno Unito	44.5	63.6
Stati Uniti	34.0	m
Media	24.9	32.1

1. Anno di riferimento 2008.
2. Anno di riferimento 2010.
3. Anno di riferimento 2009.
4. Anno di riferimento 2005.
5. Anno di riferimento 2003.

Nota: i dati da EU Community Survey coprono le nazioni della Comunità Europea più Islanda, Norvegia e Turchia.
Sono incluse le persone di età compresa tra i 16 e i 74 anni, tranne che per Israele (20-74), Giappone (6-74) e Svizzera (14-74).
Per le nazioni coperte da Eurostat i dati si riferiscono a persone che hanno acquistato o ordinato merci o servizi tramite Internet per scopi non lavorativi nei tre mesi precedenti.
Per le altre nazioni nei 12 mesi precedenti.
Per Israele i dati si riferiscono all'uso di Internet nei tre mesi precedenti.
Per la Repubblica di Corea la percentuale di persone 16-74 anni sugli utilizzatori di Internet.
Per la Svizzera i dati si riferiscono agli utilizzatori di Internet che lo hanno utilizzato almeno una volta nei sei mesi precedenti.

Fonte: OECD ICT Database e Eurostat Community Survey on ICT usage in households and by individuals, May 2012; Canadian Internet Use Survey, 2010 from Statistics Canada.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899244

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella B1.4 Quote di valore aggiunto di settori di attività selezionati rispetto al totale dell'economia, nell'ultimo anno disponibile tra il 2005 e il 2009

	Ultimo anno	Finanziario, assicurativo, immobiliare e servizi all'impresa	Servizi di comunicazione	Manifatturiero alta tecnologia e medio-alta tecnologia
Australia	2005	28.97	2.64	2.93
Austria	2007	24.20	1.82	8.69
Belgio	2007	29.27	2.50	6.45
Canada	2006	25.43	2.74	4.61
Cile	2009	20.95	m	m
Repubblica Ceca	2007	17.48	2.84	m
Danimarca	2007	24.68	2.11	6.22
Estonia	2009	24.82	2.72	m
Finlandia	2007	22.50	1.99	11.27
Francia	2008	34.00	1.96	4.73
Germania	2007	29.28	1.78	13.77
Grecia	2007	19.23	2.98	1.68
Ungheria	2007	22.46	3.11	11.59
Islanda	2009	25.63	1.49	1.69
Irlanda	2005	22.21	3.42	11.60
Israele	2008	33.45	2.71	m
Italia	2007	27.31	2.12	6.83
Giappone	2008	27.00	1.99	9.75
Repubblica di Corea	2006	21.38	2.33	14.32
Lussemburgo	2009	48.44	4.48	m
Messico	2007	20.05	2.43	6.57
Paesi Bassi	2007	27.88	2.46	5.09
Nuova Zelanda	2006	29.87	2.97	m
Norvegia	2007	18.56	1.59	m
Polonia	2007	19.02	2.23	5.60
Portogallo	2006	22.04	3.01	3.10
Repubblica Slovacca	2007	17.42	2.38	8.33
Slovenia	2006	21.91	2.61	9.93
Spagna	2007	22.55	2.20	4.90
Svezia	2007	25.32	1.78	9.91
Svizzera	2008	29.52	2.67	m
Turchia	2006	18.57	1.78	m
Regno Unito	2007	31.94	2.61	5.14
Stati Uniti	2009	33.85	2.94	5.28

Fonte: OECD (2010), "STAN Indicators 2009", STAN: OECD Structural Analysis Statistics (Database). *http://dx.doi.org/10.1787/data-00031-en* (ultimo accesso gennaio 2013).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899263

[Parte 1/1]

Tabella B1.5 Crescita percentuale media annua nel numero di professionisti, esperti e tecnici per settore, 1998-2008

	Manifatturiero	Servizi
Australia	2.29	3.84
Austria	3.84	2.70
Belgio	1.88	2.73
Canada	0.97	4.17
Repubblica Ceca	2.31	1.90
Danimarca	2.29	3.45
Estonia	2.08	1.64
Finlandia	1.45	1.62
Francia	2.65	3.17
Germania	0.81	2.02
Grecia	2.69	3.35
Ungheria	2.20	1.92
Islanda	2.33	6.32
Irlanda	2.57	5.21
Italia	6.74	3.72
Giappone (2003-08)	-1.32	1.23
Lussemburgo	-2.30	4.37
Paesi Bassi	-0.24	1.75
Norvegia	3.96	3.89
Portogallo	1.29	4.15
Repubblica Slovacca	1.12	1.60
Slovenia (1997-2007)	1.80	5.57
Spagna	4.79	5.91
Svezia (1997-2007)	-0.63	2.88
Svizzera	0.96	3.53
Regno Unito	-0.31	2.32
Stati Uniti (2003-08)	0.32	2.25

Fonte: OECD, ANSKILL Database, June 2011.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899282

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Variazione nelle quote di occupazione tra il 1998 e il 2008 per gruppi occupazionali divisi in molto, mediamente e poco qualificati

Tabella B1.6 *Gruppi occupazionali ISCO a 2 cifre*

	Molto qualificati	Mediamente qualificati	Poco qualificati
Austria	6.37	-5.50	-0.87
Belgio	4.67	-3.68	-0.99
Repubblica Ceca	8.19	-6.31	-1.88
Danimarca	10.11	-7.58	-2.53
Estonia	0.48	0.33	-0.81
Finlandia	2.28	-2.37	0.09
Francia	5.90	-6.10	0.20
Germania	3.46	-3.64	0.18
Grecia	3.38	-1.63	-1.75
Ungheria	5.21	-3.04	-2.17
Islanda	11.94	-1.25	-10.70
Irlanda	5.79	-1.49	-4.30
Italia	9.56	-7.67	-1.90
Lussemburgo	9.21	-7.44	-1.77
Paesi Bassi	1.64	-1.02	-0.62
Norvegia	7.60	-4.38	-3.21
Polonia	6.48	-5.22	-1.26
Portogallo	8.10	-2.45	-5.65
Repubblica Slovacca	4.49	-6.32	1.83
Slovenia	14.15	-7.27	-6.88
Spagna	5.09	-2.06	-3.03
Svezia	5.20	-5.82	0.62
Svizzera	6.97	-7.44	0.47
Regno Unito	3.02	-3.03	0.02

Nota: nazioni OCSE disponibili nel 1998 (24 nazioni).
Occupazioni con lavoratori molto qualificati: legislatori, funzionari, manager di azienda, professionisti in fisica e scienze ingegneristiche, professionisti in biologia e scienze mediche, professori associati e altri professionisti associati. Occupazioni con lavoratori mediamente qualificati: manager di piccole imprese, impiegati di ufficio, impiegati servizio clienti, operatori dei servizi alla persona o dei servizi sociali, agenti di vendita e rappresentanti, lavoratori industria estrattiva, costruzioni e commercio, lavoratori industria meccanica e dei metalli, artigianato di precisione e tipografia, lavoratori di impianti fissi e mobili e conducenti. Occupazioni con lavoratori poco qualificati: altro artigianato e commercio correlato, operatori di macchine e assemblatori, vendite e servizi, occupazioni elementari, minatori, muratori, operai e trasportatori.

Fonte: Eurostat, LFS Database.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899301

[Parte 1/1]

Quota di occupati per gruppi occupazionali 1998-2009 e variazione nella quota dal 1998 per nazione

Tabella B1.7 *Gruppi occupazionali definiti dal livello di padronanza in* literacy e numeracy *dei lavoratori*

	Occupazioni con i punteggi medi più bassi	Occupazioni con i punteggi medi prossimi ai più bassi	Occupazioni con i punteggi medi prossimi ai più alti	Occupazioni con i punteggi medi più alti
Austria	1.98	-9.01	7.18	0.08
Belgio	0.10	-2.33	-1.18	3.39
Repubblica Ceca	-4.70	-1.86	3.14	3.36
Danimarca	-4.04	-4.56	3.03	4.20
Estonia	3.59	-3.98	-0.11	1.89
Finlandia	2.43	-4.66	-0.12	2.30
Francia	0.38	-2.90	-0.59	4.58
Germania	-0.12	-1.77	-0.27	1.91
Grecia	0.31	-2.74	0.97	1.55
Ungheria	-1.31	-5.60	2.73	4.07
Islanda	-4.31	-8.84	2.83	8.80
Irlanda	5.32	-4.50	-5.84	4.76
Italia	3.17	-7.51	0.81	1.18
Lussemburgo	-2.34	-5.77	-4.36	12.76
Paesi Bassi	0.13	-3.01	1.57	1.24
Norvegia	-1.42	-0.17	-1.24	2.39
Polonia	0.02	-3.62	-4.03	7.69
Portogallo	0.83	-6.64	1.34	4.52
Repubblica Slovacca	0.20	-2.92	0.87	2.32
Slovenia	0.77	-12.68	1.90	9.45
Spagna	1.58	-3.33	0.11	1.50
Svezia	-2.72	-0.79	-1.47	5.75
Svizzera	-0.03	-1.06	-5.22	5.65
Regno Unito	4.48	-2.58	-0.49	-1.51

Nota: sono incluse solo le nazioni appartenenti all'OCSE in cui è disponibile la serie di dati tra il 1998 e il 2008.
I punteggi medi più alti sono quelli nella metà superiore del livello 3 di *literacy* e *numeracy*; quelli prossimi ai più alti sono nella metà inferiore del livello 3 di *literacy* e *numeracy*; quelli prossimi ai più bassi sono nella metà superiore del livello 2 di *literacy* e *numeracy*; quelli più bassi sono nella metà inferiore del livello 2 di *literacy* e *numeracy*.

Fonte: Eurostat, LFS Database e Survey of Adults Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899320

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

PIL pro capite in USD

Tabella B2.1 *A prezzi costanti 2005 in parità di potere d'acquisto*

	1970	2011
	USD	USD
Australia	18 604	37 257
Austria	14 694	36 131
Belgio	15 289	33 230
Canada	17 591	35 753
Repubblica Ceca[1]	16 315	24 102
Danimarca	17 275	32 611
Estonia	7 343	18 126
Finlandia	12 788	32 036
Francia	15 008	30 081
Germania	15 800	34 581
Irlanda	9 241	36 506
Italia	13 584	27 053
Giappone	12 948	30 761
Repubblica di Corea	2 432	27 554
Paesi Bassi	17 787	37 119
Norvegia	17 473	46 734
Polonia[1]	8 199	17 968
Repubblica Slovacca[2]	9 544	20 932
Spagna	11 846	26 981
Svezia	17 329	35 123
Regno Unito	14 817	32 890
Stati Uniti	20 544	42 385

1. Anno di riferimento 1990.
2. Anno di riferimento 1992.

Fonte: OECD.Stat, National Accounts.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899339

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella B2.2 Percentuale di adulti per età e livello di istruzione

OCSE	16-24 anni						25-34 anni						35-44 anni					
	Inferiore a secondaria di II grado		Secondaria di II grado		Terziaria		Inferiore a secondaria di II grado		Secondaria di II grado		Terziaria		Inferiore a secondaria di II grado		Secondaria di II grado		Terziaria	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni																		
Australia	30.1	(1.6)	53.6	(1.7)	15.7	(1.0)	14.6	(1.0)	41.2	(1.3)	43.2	(1.3)	21.2	(1.2)	36.7	(1.2)	40.2	(1.3)
Austria	42.3	(0.8)	53.2	(0.8)	3.6	(0.3)	12.0	(0.6)	65.7	(0.8)	20.3	(0.6)	14.4	(0.7)	63.1	(0.8)	20.7	(0.6)
Canada	31.0	(1.0)	53.7	(1.0)	14.7	(0.9)	7.6	(0.6)	34.3	(1.1)	57.3	(1.0)	7.7	(0.6)	31.8	(1.0)	59.5	(1.0)
Repubblica Ceca	42.3	(1.2)	51.8	(1.3)	5.8	(0.7)	6.5	(0.8)	62.5	(1.4)	29.1	(1.0)	4.8	(1.2)	75.0	(1.4)	19.9	(0.7)
Danimarca	57.8	(1.2)	39.1	(1.3)	2.8	(0.5)	13.6	(1.3)	35.6	(1.6)	50.2	(1.6)	15.2	(1.1)	38.8	(1.3)	45.7	(1.0)
Estonia	43.7	(1.4)	44.5	(1.5)	11.3	(0.8)	14.5	(0.9)	40.7	(1.2)	44.3	(1.4)	10.8	(0.7)	45.5	(1.2)	43.3	(1.3)
Finlandia	45.1	(1.7)	51.5	(1.7)	3.4	(0.6)	7.6	(1.0)	46.7	(1.2)	45.8	(1.3)	6.4	(0.8)	41.9	(1.5)	51.7	(1.5)
Francia	34.3	(1.1)	50.5	(1.1)	15.0	(0.9)	14.9	(1.0)	43.7	(1.2)	40.4	(1.2)	17.5	(1.1)	44.2	(1.2)	37.2	(1.0)
Germania	54.7	(1.3)	40.0	(1.2)	4.7	(0.7)	10.2	(1.1)	53.7	(1.7)	34.6	(1.6)	11.2	(0.9)	53.2	(1.4)	33.4	(1.1)
Irlanda	32.5	(0.5)	49.9	(0.9)	17.7	(0.9)	13.0	(0.4)	40.8	(0.9)	45.9	(0.9)	21.7	(0.6)	38.1	(0.8)	39.5	(0.8)
Italia	62.6	(2.9)	34.1	(2.7)	3.0	(0.6)	27.6	(1.7)	47.8	(1.7)	23.6	(1.3)	47.7	(2.0)	36.8	(1.7)	14.6	(0.9)
Giappone	33.8	(1.6)	47.1	(1.9)	17.6	(1.3)	7.9	(1.0)	35.2	(1.7)	55.8	(1.5)	6.8	(0.8)	41.6	(1.1)	50.5	(1.3)
Repubblica di Corea	32.5	(1.5)	58.0	(1.6)	9.4	(0.5)	2.3	(0.4)	35.3	(0.7)	61.6	(0.6)	5.1	(0.6)	45.8	(0.6)	48.9	(0.2)
Paesi Bassi	42.2	(1.7)	47.7	(1.6)	9.2	(1.1)	16.8	(1.4)	40.6	(1.9)	40.6	(1.7)	21.3	(1.4)	38.8	(1.6)	37.3	(1.5)
Norvegia	53.5	(1.4)	39.1	(1.4)	6.5	(0.7)	16.2	(1.2)	36.5	(1.4)	43.9	(1.4)	15.1	(1.1)	36.6	(1.2)	46.1	(1.3)
Polonia	38.4	(0.5)	49.4	(0.5)	12.2	(0.4)	5.2	(0.7)	48.6	(1.5)	46.2	(1.5)	7.1	(0.9)	63.0	(1.8)	30.0	(1.5)
Repubblica Slovacca	40.8	(1.5)	50.1	(1.4)	8.9	(1.0)	12.0	(1.0)	59.3	(1.5)	28.4	(1.5)	9.8	(0.9)	67.7	(1.2)	22.1	(1.2)
Spagna	53.8	(1.9)	35.0	(1.6)	10.6	(1.0)	34.3	(1.4)	25.9	(1.1)	39.2	(1.2)	39.9	(1.1)	21.5	(1.1)	38.1	(1.0)
Svezia	42.7	(0.9)	50.7	(1.1)	6.2	(0.7)	13.5	(1.2)	47.0	(1.4)	39.4	(1.1)	12.8	(0.9)	49.7	(1.3)	37.5	(1.0)
Stati Uniti	32.7	(0.7)	48.5	(1.2)	13.1	(1.3)	9.7	(0.9)	45.0	(1.1)	41.8	(1.0)	8.7	(0.7)	46.3	(1.2)	40.2	(1.3)
Entità sub-nazionali																		
Fiandre (Belgio)	32.9	(1.1)	49.1	(1.4)	13.8	(1.0)	7.4	(0.8)	41.5	(1.7)	45.2	(1.6)	8.8	(1.0)	42.3	(1.7)	42.5	(1.5)
Inghilterra (UK)	23.4	(1.5)	57.2	(1.6)	19.4	(1.0)	17.2	(0.9)	34.5	(1.4)	47.5	(1.0)	20.5	(1.2)	35.5	(1.6)	43.2	(1.3)
Irlanda del Nord (UK)	29.1	(1.7)	54.9	(1.9)	15.9	(1.4)	21.1	(1.2)	36.3	(1.6)	42.4	(1.4)	29.3	(1.1)	34.9	(1.5)	35.3	(1.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	23.6	(1.4)	57.1	(1.6)	19.2	(1.0)	17.3	(0.9)	34.6	(1.3)	47.3	(1.0)	20.8	(1.2)	35.5	(1.5)	43.0	(1.3)
Media	41.1	(0.3)	47.9	(0.3)	10.2	(0.2)	12.9	(0.2)	43.7	(0.3)	42.0	(0.3)	15.2	(0.2)	45.2	(0.3)	38.3	(0.3)
Partner																		
Cipro[1]	31.4	(0.5)	57.2	(0.6)	11.0	(0.5)	12.7	(0.6)	39.9	(0.7)	46.8	(0.7)	17.6	(0.6)	45.0	(0.9)	36.5	(0.9)

[Parte 2/2]

Tabella B2.2 Percentuale di adulti per età e livello di istruzione

OCSE	45-54 anni						55-65 anni					
	Inferiore a secondaria di II grado		Secondaria di II grado		Terziaria		Inferiore a secondaria di II grado		Secondaria di II grado		Terziaria	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni												
Australia	32.3	(1.3)	33.0	(1.4)	32.4	(1.3)	39.6	(1.3)	29.9	(1.0)	27.8	(1.2)
Austria	19.5	(0.7)	59.3	(0.9)	19.6	(0.6)	29.1	(0.9)	53.3	(1.0)	14.8	(0.4)
Canada	12.2	(0.7)	36.9	(0.9)	50.0	(0.9)	17.4	(0.7)	38.2	(1.0)	43.2	(1.1)
Repubblica Ceca	10.3	(1.5)	73.5	(1.7)	15.6	(0.9)	19.4	(1.4)	65.3	(1.5)	15.0	(1.0)
Danimarca	22.5	(1.2)	41.7	(1.4)	35.2	(1.2)	26.3	(1.1)	41.1	(1.1)	32.5	(0.9)
Estonia	8.5	(0.7)	49.1	(1.4)	42.2	(1.4)	15.8	(0.8)	46.2	(1.2)	37.7	(1.2)
Finlandia	12.0	(1.2)	42.7	(1.5)	45.4	(1.3)	27.8	(1.1)	39.4	(1.2)	32.9	(1.0)
Francia	28.2	(1.0)	48.0	(1.2)	23.0	(1.0)	42.8	(1.1)	39.3	(1.1)	17.1	(0.8)
Germania	8.8	(0.9)	56.1	(1.4)	34.1	(1.1)	9.7	(1.1)	54.7	(1.8)	33.1	(1.3)
Irlanda	34.5	(0.7)	39.1	(1.0)	26.3	(1.0)	49.4	(0.6)	30.1	(0.8)	19.6	(0.7)
Italia	58.8	(2.2)	31.8	(1.9)	9.0	(0.9)	72.0	(2.4)	19.4	(1.9)	8.2	(0.9)
Giappone	7.8	(0.8)	42.5	(1.5)	48.2	(1.5)	21.4	(1.1)	48.7	(1.2)	28.7	(1.1)
Repubblica di Corea	24.6	(1.3)	45.6	(1.2)	29.7	(0.2)	53.8	(1.3)	30.5	(1.3)	15.6	(0.3)
Paesi Bassi	29.8	(1.4)	34.9	(1.6)	32.6	(1.5)	42.0	(1.4)	28.5	(1.5)	27.0	(1.3)
Norvegia	22.3	(1.2)	38.9	(1.6)	35.8	(1.2)	30.7	(1.6)	34.0	(1.8)	33.9	(1.4)
Polonia	11.6	(1.1)	67.3	(1.5)	21.1	(1.4)	18.0	(1.3)	67.3	(1.5)	14.6	(1.0)
Repubblica Slovacca	17.2	(1.3)	63.8	(1.8)	18.7	(1.5)	26.4	(1.3)	59.3	(1.5)	14.1	(1.1)
Spagna	49.6	(1.3)	20.5	(1.0)	29.0	(1.2)	62.6	(1.4)	18.3	(1.2)	17.5	(1.2)
Svezia	19.2	(1.2)	51.1	(1.5)	29.8	(1.1)	30.8	(0.9)	42.4	(1.1)	26.7	(0.7)
Stati Uniti	11.0	(0.7)	48.8	(1.0)	36.7	(1.0)	10.0	(0.5)	49.4	(1.1)	36.6	(1.1)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	16.1	(1.0)	41.1	(1.4)	37.2	(1.4)	30.7	(1.4)	39.5	(1.4)	25.7	(1.1)
Inghilterra (UK)	27.7	(1.3)	37.1	(1.5)	35.1	(1.3)	35.5	(1.1)	34.4	(1.4)	30.0	(1.2)
Irlanda del Nord (UK)	41.5	(1.2)	31.4	(1.5)	27.1	(1.2)	52.8	(1.5)	24.8	(1.8)	22.3	(1.6)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	28.2	(1.3)	37.0	(1.5)	34.9	(1.3)	36.0	(1.1)	34.1	(1.3)	29.7	(1.2)
Media	22.1	(0.3)	45.6	(0.3)	31.2	(0.3)	32.3	(0.3)	41.3	(0.3)	25.1	(0.2)
Partner												
Cipro[1]	23.6	(0.6)	46.4	(0.8)	29.7	(0.7)	42.3	(0.5)	35.9	(0.6)	21.6	(0.4)

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: inferiore al secondario di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondario di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziario include ISCED 5A, 5B e 6. Dove possibile sono stati presi in considerazione i titoli di studio stranieri per la loro stretta correlazione con il sistema di istruzione nazionale. Il totale delle percentuali per livello di istruzione può essere diverso dal 100% per l'esistenza di dati mancanti.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899358

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella B2.3 Percentuale di stranieri sul totale della popolazione

	1995	2009
	%	%
Australia	23.0	26.5
Austria[1]	11.1	15.5
Belgio[6]	9.7	13.0
Canada	16.7	19.6
Repubblica Ceca[1]	4.3	6.4
Danimarca	4.8	7.5
Estonia[1]	18.4	16.6
Finlandia	2.1	4.4
Francia[2]	7.3	11.6
Germania	11.5	12.9
Irlanda[3]	6.9	17.2
Paesi Bassi	9.1	11.1
Norvegia	5.5	10.9
Repubblica Slovacca[4, 6]	2.2	6.8
Spagna[5]	3.0	14.3
Svezia	10.6	14.4
Regno Unito	6.9	11.3
Stati Uniti	9.9	12.7

1. Anno di riferimento 1998.
2. Anno di riferimento 1999.
3. Anno di riferimento 1996.
4. Anno di riferimento 2001.
5. Anno di riferimento 1996.
6. Anno di riferimento 2008.

Nota: Dati non disponibili per Italia, Polonia, Giappone, Repubblica di Corea e Cipro*.

* Vedi note a p. 438.

Fonte: OECD International Migration Database.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899377

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/3]

Tabella B2.4a **Percentuale media delle componenti di lettura a cui si è risposto in maniera corretta per livello di padronanza in *literacy***

	Vocabolario				
	Inferiore al livello 1	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4/5
OCSE	%	%	%	%	%
Nazioni					
Australia	96.2	99.0	99.5	99.7	99.9
Austria	95.2	97.9	99.4	99.7	99.9
Canada	94.1	97.6	98.8	99.5	99.9
Repubblica Ceca	99.1	99.7	99.9	100.0	99.9
Danimarca	95.6	98.6	99.3	99.6	99.8
Estonia	98.2	99.3	99.7	99.8	99.9
Finlandia	m	m	m	m	m
Francia	m	m	m	m	m
Germania	96.2	98.7	99.6	99.9	99.9
Irlanda	94.9	98.2	99.0	99.4	99.4
Italia	96.6	98.0	98.7	99.1	99.3
Giappone	m	m	m	m	m
Repubblica di Corea	96.7	98.1	99.4	99.8	99.9
Paesi Bassi	98.4	98.7	99.7	99.8	99.7
Norvegia	90.8	95.8	98.6	99.3	99.7
Polonia	98.4	99.1	99.4	99.7	99.8
Repubblica Slovacca	99.8	99.9	99.9	100.0	100.0
Spagna	95.9	98.6	99.4	99.7	99.7
Svezia	95.7	97.5	99.1	99.7	99.8
Stati Uniti	90.4	96.2	98.6	99.8	99.8
Entità sub-nazionali					
Fiandre (Belgio)	94.2	98.8	99.6	99.5	99.7
Inghilterra (UK)	95.9	98.1	99.3	99.6	99.8
Irlanda del Nord (UK)	94.3	98.2	99.4	99.7	99.8
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	95.8	98.1	99.3	99.6	99.8
Media	95.9	98.3	99.3	99.7	99.8
Partner					
Cipro[1]	95.6	98.6	99.7	99.8	99.9

[Parte 2/3]

Tabella B2.4a **Percentuale media delle componenti di lettura a cui si è risposto in maniera corretta per livello di padronanza in *literacy***

	Elaborazione di frasi				
	Inferiore al Livello 1	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4/5
OCSE	%	%	%	%	%
Nazioni					
Australia	81.4	89.4	94.6	97.0	97.6
Austria	78.6	89.5	95.2	97.7	98.7
Canada	79.0	88.2	93.2	96.8	98.4
Repubblica Ceca	91.1	93.1	95.5	96.8	95.8
Danimarca	87.1	91.8	95.1	96.8	97.6
Estonia	86.1	92.7	95.4	97.0	98.0
Finlandia	m	m	m	m	m
Francia	m	m	m	m	m
Germania	78.7	89.1	94.9	97.5	98.7
Irlanda	84.4	89.2	94.0	96.4	96.9
Italia	87.1	92.8	95.8	97.3	97.7
Giappone	m	m	m	m	m
Repubblica di Corea	84.1	88.7	94.0	96.7	97.8
Paesi Bassi	85.7	89.4	94.0	96.3	98.3
Norvegia	78.4	86.2	92.9	95.6	97.7
Polonia	90.0	92.9	95.4	96.8	97.9
Repubblica Slovacca	99.8	100.0	99.9	100.0	100.0
Spagna	87.1	92.0	95.2	96.7	98.2
Svezia	83.6	90.4	94.6	97.4	99.1
Stati Uniti	72.4	83.0	93.0	96.5	97.5
Entità sub-nazionali					
Fiandre (Belgio)	78.8	89.6	94.1	96.3	97.6
Inghilterra (UK)	81.1	87.0	93.1	95.3	97.7
Irlanda del Nord (UK)	83.7	89.8	94.8	96.7	97.8
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	81.2	87.1	93.2	95.4	97.7
Media	83.9	90.3	94.7	96.9	98.0
Partner					
Cipro[1]	82.1	88.7	92.9	94.3	95.0

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: Finlandia, Francia e Giappone non hanno partecipato alla valutazione delle componenti di lettura.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899396

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/3]

Tabella B2.4a **Percentuale media delle componenti di lettura a cui si è risposto in maniera corretta per livello di padronanza in *literacy***

OCSE	Comprensione dei brani				
	Inferiore al livello 1	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4/5
	%	%	%	%	%
Nazioni					
Australia	90.1	96.4	98.8	99.7	99.8
Austria	83.8	92.3	97.5	98.7	99.9
Canada	84.7	94.4	97.6	98.6	99.1
Repubblica Ceca	87.2	94.0	98.4	99.1	98.5
Danimarca	90.5	95.3	97.4	99.0	99.8
Estonia	90.6	96.2	98.0	99.1	99.4
Finlandia	m	m	m	m	m
Francia	m	m	m	m	m
Germania	85.1	93.4	97.3	99.2	99.9
Irlanda	90.6	94.4	97.9	98.8	99.4
Italia	83.8	90.2	95.1	98.2	99.8
Giappone	m	m	m	m	m
Repubblica di Corea	84.4	90.5	97.2	99.2	99.8
Paesi Bassi	91.2	94.8	98.4	99.1	99.6
Norvegia	81.0	93.3	98.0	99.2	99.7
Polonia	93.4	96.7	98.0	98.9	99.7
Repubblica Slovacca	99.2	99.3	99.5	99.7	99.8
Spagna	89.4	94.8	98.2	98.9	99.6
Svezia	86.5	95.7	98.7	99.5	99.6
Stati Uniti	82.2	90.3	96.7	99.5	99.9
Entità sub-nazionali					
Fiandre (Belgio)	88.6	95.1	98.0	98.6	99.5
Inghilterra (UK)	88.1	93.6	98.2	99.3	99.6
Irlanda del Nord (UK)	89.5	95.6	97.3	98.3	99.8
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	88.1	93.7	98.1	99.3	99.6
Media	87.9	94.2	97.8	99.1	99.6
Partner					
Cipro[1]	83.0	93.5	97.5	98.9	99.5

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: Finlandia, Francia e Giappone non hanno partecipato alla valutazione delle componenti di lettura.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899396

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/3]

Tabella B2.4b **Tempo medio impiegato per completare un item delle componenti di lettura in base al livello di padronanza in *literacy***

	Vocabolario				
	Inferiore al livello 1	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4/5
OCSE	Secondi	Secondi	Secondi	Secondi	Secondi
Nazioni					
Australia	6.6	4.1	3.5	3.0	2.7
Austria	9.9	6.0	4.3	3.8	3.1
Canada	8.4	5.3	4.1	3.3	5.4
Repubblica Ceca	6.1	4.4	3.9	3.8	3.2
Danimarca	6.7	5.4	4.1	3.5	2.8
Estonia	7.5	5.5	4.6	4.0	3.6
Finlandia	m	m	m	m	m
Francia	m	m	m	m	m
Germania	7.6	5.8	4.7	4.0	3.1
Irlanda	7.0	5.2	4.0	3.5	3.0
Italia	6.6	5.5	4.6	3.9	3.5
Giappone	m	m	m	m	m
Repubblica di Corea	6.8	4.9	3.7	3.1	2.7
Paesi Bassi	6.2	5.3	3.8	3.4	2.5
Norvegia	7.4	6.3	4.3	3.6	3.5
Polonia	5.9	4.8	4.1	3.7	3.2
Repubblica Slovacca	8.7	6.1	4.6	4.2	4.0
Spagna	6.4	4.7	3.8	3.2	2.6
Svezia	10.7	5.2	4.1	3.6	2.9
Stati Uniti	9.0	5.7	4.1	3.1	2.4
Entità sub-nazionali					
Fiandre (Belgio)	9.3	5.2	4.1	3.6	3.0
Inghilterra (UK)	7.6	5.1	3.9	3.6	3.3
Irlanda del Nord (UK)	5.0	4.8	4.2	4.4	3.9
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	7.5	5.1	4.0	3.7	3.3
Media	7.6	5.3	4.1	3.6	3.2
Partner					
Cipro[1]	9.4	6.8	4.8	3.8	3.5

[Parte 2/3]

Tabella B2.4b **Tempo medio impiegato per completare un item delle componenti di lettura in base al livello di padronanza in *literacy***

	Elaborazione delle frasi				
	Inferiore al livello 1	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4/5
OCSE	Secondi	Secondi	Secondi	Secondi	Secondi
Nazioni					
Australia	14.1	9.0	7.5	6.3	5.5
Austria	17.0	12.1	8.8	7.5	5.9
Canada	17.7	10.2	8.0	6.4	5.5
Repubblica Ceca	10.1	8.9	7.7	7.3	5.6
Danimarca	13.5	9.7	7.3	5.8	5.1
Estonia	18.6	9.6	7.9	6.9	6.1
Finlandia	m	m	m	m	m
Francia	m	m	m	m	m
Germania	20.1	12.7	9.2	7.5	5.9
Irlanda	12.2	8.5	7.0	6.0	5.5
Italia	11.4	10.2	8.0	6.8	6.0
Giappone	m	m	m	m	m
Repubblica di Corea	14.4	11.0	7.8	6.5	6.1
Paesi Bassi	10.8	10.2	7.5	6.3	5.0
Norvegia	14.7	12.0	8.7	7.3	6.4
Polonia	10.0	8.6	7.2	6.5	5.5
Repubblica Slovacca	15.6	11.0	8.2	6.9	6.5
Spagna	11.9	8.6	6.8	5.7	4.4
Svezia	23.9	11.3	8.3	7.0	5.7
Stati Uniti	14.7	10.4	7.7	5.7	4.5
Entità sub-nazionali					
Fiandre (Belgio)	17.2	9.2	7.4	6.7	5.2
Inghilterra (UK)	13.7	8.6	7.1	5.8	4.9
Irlanda del Nord (UK)	9.7	8.5	6.9	5.8	4.9
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	13.6	8.6	7.1	5.8	4.9
Media	14.8	10.1	7.8	6.6	5.5
Partner					
Cipro[1]	14.8	12.0	8.7	7.6	7.1

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: Finlandia, Francia e Giappone non hanno partecipato alla valutazione delle componenti di lettura.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899415

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/3]

Tabella B2.4b **Tempo medio impiegato per completare un item delle componenti di lettura in base al livello di padronanza in *literacy***

OCSE	Comprensione dei brani				
	Inferiore al livello 1	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4/5
	Secondi	Secondi	Secondi	Secondi	Secondi
Nazioni					
Australia	20.3	10.7	8.0	6.2	5.3
Austria	19.8	13.7	10.0	8.2	6.1
Canada	21.9	11.4	8.6	6.6	5.5
Repubblica Ceca	13.4	11.7	8.4	7.2	5.9
Danimarca	17.2	10.7	8.0	6.6	5.6
Estonia	16.7	12.1	9.2	7.8	6.6
Finlandia	m	m	m	m	m
Francia	m	m	m	m	m
Germania	20.2	14.5	10.0	7.8	6.6
Irlanda	11.6	9.2	7.3	6.4	5.3
Italia	15.2	14.1	10.2	8.2	6.7
Giappone	m	m	m	m	m
Repubblica di Corea	27.0	16.3	9.0	6.8	5.3
Paesi Bassi	14.9	12.6	8.7	7.3	5.3
Norvegia	18.8	30.2	11.0	7.4	6.5
Polonia	12.7	10.8	9.2	7.9	6.5
Repubblica Slovacca	23.4	13.5	9.6	7.9	7.0
Spagna	18.8	11.5	8.9	6.9	4.9
Svezia	24.3	14.8	8.8	7.2	5.4
Stati Uniti	18.7	12.2	8.6	6.4	5.3
Entità sub-nazionali					
Fiandre (Belgio)	16.1	10.8	8.1	7.2	5.3
Inghilterra (UK)	16.0	10.4	7.7	6.4	5.3
Irlanda del Nord (UK)	12.0	9.0	7.5	6.3	5.8
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	15.9	10.3	7.7	6.4	5.3
Media	18.3	13.2	8.9	7.2	5.8
Partner					
Cipro[1]	17.8	14.3	10.0	8.1	7.3

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: Finlandia, Francia e Giappone non hanno partecipato alla valutazione delle componenti di lettura.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899415

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella B2.5a Percentuale di adulti con nessuna esperienza di computer

OCSE	Età										Contesto di immigrazione e linguistico			
	16-24 anni		25-34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-65 anni		Autoctoni madrelingua		Autoctoni non madrelingua	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni														
Australia	2.1	(1.3)	5.3	(1.8)	9.5	(1.9)	25.1	(3.1)	58.0	(3.1)	57.7	(3.1)	2.1	(1.1)
Austria	0.3	(0.3)	3.2	(0.9)	11.1	(1.5)	28.1	(2.0)	57.3	(2.0)	76.8	(2.2)	0.4	(0.3)
Canada	0.8	(0.5)	3.7	(0.9)	7.5	(1.4)	30.6	(1.9)	57.3	(1.7)	58.6	(2.3)	3.0	(0.6)
Repubblica Ceca	1.0	(0.5)	6.5	(2.1)	5.9	(1.1)	25.2	(2.6)	61.5	(2.8)	92.6	(1.8)	0.0	(0.0)
Danimarca	0.4	(0.5)	7.7	(2.5)	9.1	(2.9)	22.6	(3.5)	60.2	(4.1)	77.2	(2.8)	0.4	(0.4)
Estonia	0.1	(0.1)	1.7	(0.5)	10.0	(1.1)	26.6	(1.4)	61.7	(1.6)	72.5	(1.6)	2.3	(0.5)
Finlandia	0.0	(0.0)	0.0	(0.0)	1.2	(0.8)	22.5	(3.7)	76.3	(3.8)	92.8	(2.5)	2.3	(1.2)
Francia	0.8	(0.3)	3.1	(0.7)	10.7	(1.0)	27.2	(1.5)	58.3	(1.4)	74.8	(1.5)	1.2	(0.4)
Germania	1.0	(0.5)	2.6	(0.9)	12.9	(2.1)	31.3	(2.2)	52.2	(2.6)	71.7	(3.2)	1.3	(0.7)
Irlanda	1.1	(0.6)	3.9	(0.8)	14.7	(1.8)	29.6	(2.2)	50.8	(2.0)	92.4	(1.4)	2.1	(0.9)
Italia	1.5	(0.4)	5.6	(0.9)	17.8	(1.3)	30.0	(1.6)	45.1	(1.6)	88.6	(1.5)	2.7	(1.0)
Giappone	2.3	(0.7)	3.3	(0.8)	8.1	(1.2)	18.1	(1.6)	68.2	(2.3)	c	c	c	c
Repubblica di Corea	0.7	(0.3)	1.3	(0.4)	6.7	(0.7)	36.0	(1.2)	55.3	(1.3)	96.8	(0.5)	0.4	(0.2)
Paesi Bassi	0.0	(0.0)	3.0	(1.5)	10.0	(2.7)	25.0	(3.1)	61.9	(3.7)	66.9	(4.5)	1.6	(1.1)
Norvegia	2.4	(1.6)	4.3	(2.5)	7.3	(3.2)	22.6	(5.4)	63.5	(6.5)	76.5	(5.8)	1.2	(1.2)
Polonia	0.6	(0.1)	4.3	(0.6)	12.8	(1.2)	32.0	(1.5)	50.3	(1.5)	c	c	c	c
Repubblica Slovacca	3.9	(0.6)	9.7	(0.8)	14.9	(0.9)	27.1	(1.2)	44.4	(1.3)	87.0	(1.2)	8.2	(1.0)
Spagna	0.8	(0.3)	5.2	(0.7)	13.7	(1.0)	30.1	(1.3)	50.1	(1.5)	85.7	(1.2)	3.5	(0.5)
Svezia	4.2	(3.2)	5.4	(3.0)	0.8	(0.8)	14.1	(4.3)	75.5	(5.1)	54.7	(6.7)	0.0	(0.0)
Stati Uniti	2.9	(0.9)	7.5	(2.3)	18.7	(2.4)	31.4	(2.8)	39.5	(3.3)	50.4	(5.0)	3.8	(1.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	0.4	(0.3)	5.3	(1.2)	8.4	(1.2)	23.4	(2.1)	62.5	(2.1)	87.9	(1.6)	1.4	(0.6)
Inghilterra (UK)	2.9	(1.6)	1.7	(0.7)	8.5	(2.2)	31.3	(3.4)	55.6	(4.1)	81.8	(3.4)	0.9	(0.9)
Irlanda del Nord (UK)	2.9	(1.2)	5.9	(1.6)	14.6	(2.0)	32.4	(2.6)	44.2	(2.8)	93.1	(1.9)	1.6	(1.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.9	(1.5)	2.1	(0.7)	9.0	(2.1)	31.4	(3.2)	54.7	(3.8)	82.7	(3.2)	1.0	(0.9)
Media	1.4	(0.2)	4.3	(0.3)	10.0	(0.4)	26.8	(0.6)	57.5	(0.7)	77.2	(0.7)	1.9	(0.2)
Partner														
Cipro[1]	1.6	(0.5)	5.7	(0.8)	14.8	(1.0)	31.9	(1.2)	45.9	(1.4)	92.4	(1.2)	0.3	(0.2)

[Parte 2/2]

Tabella B2.5a Percentuale di adulti con nessuna esperienza di computer

OCSE	Contesto di immigrazione e linguistico				Titolo di studio						Stato occupazionale							
	Stranieri madrelingua		Stranieri non madrelingua		Inferiore a secondario di II grado		Secondario di II grado, post-secondario, non terziario		Terziario		Qualificato		Impiegatizio mediamente qualificato		Da operaio mediamente qualificato		Elementare	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni																		
Australia	10.6	(2.6)	29.6	(3.4)	66.7	(3.3)	28.4	(3.0)	4.9	(1.3)	8.7	(2.2)	15.7	(3.3)	55.9	(5.1)	19.7	(3.8)
Austria	2.1	(0.9)	20.8	(2.1)	55.8	(1.9)	41.8	(1.9)	2.4	(0.7)	6.2	(1.3)	12.4	(1.7)	50.8	(3.0)	30.6	(3.0)
Canada	6.1	(1.2)	32.3	(2.2)	51.9	(2.1)	36.4	(2.1)	11.7	(1.2)	13.9	(2.2)	24.6	(2.7)	40.5	(2.9)	21.0	(2.2)
Repubblica Ceca	4.7	(1.7)	2.4	(0.7)	34.0	(2.9)	65.2	(2.9)	0.8	(0.3)	4.2	(1.0)	13.0	(2.5)	59.4	(4.5)	23.4	(3.5)
Danimarca	2.2	(1.4)	19.8	(2.5)	69.3	(3.3)	30.0	(3.3)	0.6	(0.5)	3.8	(1.6)	21.3	(4.1)	47.8	(4.6)	27.2	(5.0)
Estonia	20.8	(1.5)	4.4	(0.8)	34.7	(1.6)	56.1	(1.6)	9.2	(0.9)	3.6	(0.7)	13.4	(1.7)	56.1	(2.4)	26.8	(2.1)
Finlandia	0.5	(0.6)	2.0	(1.4)	63.0	(3.9)	36.0	(3.8)	1.0	(0.7)	1.3	(1.4)	18.5	(4.1)	58.7	(5.2)	21.4	(4.7)
Francia	7.5	(1.0)	16.3	(1.1)	66.6	(1.7)	31.6	(1.6)	1.6	(0.4)	8.8	(1.2)	15.5	(1.5)	44.6	(2.0)	31.1	(1.7)
Germania	5.6	(1.3)	20.9	(3.0)	32.8	(2.8)	57.7	(3.4)	8.8	(1.5)	8.2	(2.0)	25.3	(2.9)	37.5	(2.8)	29.0	(3.0)
Irlanda	3.8	(1.0)	1.7	(0.6)	79.1	(1.7)	18.3	(1.5)	2.0	(0.4)	8.9	(1.6)	26.7	(2.7)	45.6	(3.2)	18.9	(2.2)
Italia	1.0	(0.3)	7.7	(1.1)	88.0	(0.9)	11.2	(0.9)	0.9	(0.2)	5.6	(1.0)	22.0	(2.0)	45.4	(2.8)	27.0	(2.1)
Giappone	c	c	c	c	44.0	(2.0)	45.4	(2.1)	10.6	(1.2)	6.9	(1.4)	30.4	(2.8)	44.6	(2.9)	18.0	(2.4)
Repubblica di Corea	2.0	(0.4)	0.8	(0.4)	67.1	(1.6)	29.8	(1.5)	3.1	(0.4)	5.3	(0.9)	26.8	(1.7)	40.1	(2.0)	27.8	(1.7)
Paesi Bassi	4.1	(1.8)	27.4	(4.3)	84.1	(3.0)	12.2	(2.9)	3.7	(1.7)	6.4	(1.9)	12.3	(3.8)	41.0	(5.3)	40.3	(5.9)
Norvegia	0.0	(0.0)	20.0	(5.6)	70.7	(5.2)	23.1	(5.5)	6.2	(2.0)	14.8	(5.9)	29.4	(7.2)	40.1	(9.7)	15.6	(6.6)
Polonia	c	c	c	c	29.1	(1.7)	69.2	(1.7)	1.5	(0.4)	6.4	(1.2)	13.6	(1.4)	60.8	(2.1)	19.2	(1.9)
Repubblica Slovacca	2.3	(0.5)	2.4	(0.5)	47.0	(1.5)	52.3	(1.5)	0.7	(0.3)	7.1	(0.9)	18.6	(1.4)	50.6	(1.6)	23.7	(1.5)
Spagna	3.8	(0.6)	6.7	(0.9)	89.8	(0.9)	7.7	(0.8)	2.3	(0.5)	5.3	(1.2)	23.2	(1.6)	42.0	(2.1)	29.5	(1.9)
Svezia	1.9	(2.0)	43.4	(6.6)	68.1	(5.4)	28.6	(5.2)	3.3	(2.4)	3.2	(3.3)	39.0	(8.9)	35.9	(8.6)	21.8	(9.6)
Stati Uniti	3.7	(1.7)	42.1	(4.9)	57.8	(2.3)	37.0	(2.4)	5.1	(1.1)	5.8	(2.0)	22.8	(3.8)	41.4	(4.1)	29.9	(4.3)
Entità sub-nazionali																		
Fiandre (Belgio)	1.0	(0.5)	7.5	(1.4)	56.9	(2.4)	40.3	(2.2)	2.8	(0.8)	8.1	(1.8)	16.5	(2.5)	44.3	(3.1)	31.0	(2.8)
Inghilterra (UK)	6.6	(2.0)	10.6	(2.5)	66.1	(3.6)	25.2	(3.1)	8.3	(2.4)	9.0	(3.3)	30.4	(5.1)	29.3	(5.0)	31.3	(5.1)
Irlanda del Nord (UK)	3.8	(1.4)	1.4	(1.1)	78.8	(2.1)	18.7	(2.0)	2.5	(1.1)	4.9	(1.7)	35.2	(3.7)	39.1	(3.9)	20.7	(3.3)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	6.4	(1.9)	9.9	(2.3)	67.1	(3.4)	24.7	(2.9)	7.9	(2.2)	8.6	(3.1)	30.8	(4.6)	30.0	(4.7)	30.5	(4.7)
Media	4.5	(0.3)	15.9	(0.7)	60.2	(0.6)	35.6	(0.6)	4.2	(0.3)	6.9	(0.5)	21.4	(0.8)	46.1	(1.0)	25.6	(0.9)
Partner																		
Cipro[1]	2.6	(0.5)	4.7	(1.0)	51.4	(1.4)	41.4	(1.5)	7.2	(0.8)	11.5	(1.4)	31.7	(1.9)	36.4	(2.1)	20.4	(1.4)

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: madrelingua si riferisce a chi ha appreso da bambino come prima o seconda la lingua della valutazione, chi non lo ha fatto risulta non madrelingua. Questo indipendentemente dallo status di lingua ufficiale o no della sua madrelingua. Così in alcuni casi "di lingua straniera" si può riferire a linguaggi minoritari. Inferiore al secondario di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondario di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziario include ISCED 5A, 5B e 6. Dove possibile sono stati presi in considerazione i titoli di studio stranieri per la loro stretta correlazione con il sistema di istruzione nazionale. Professioni qualificate includono legislatori, funzionari e manager, professionisti, tecnici ed esperti. Professioni impiegatizie mediamente qualificate includono impiegati, lavoratori dei servizi e nelle vendite. Professioni da operaio mediamente qualificate includono operai specializzati in agricoltura e nel settore ittico, artigiani, assemblatori e operatori di macchinari. Il totale delle percentuali per livello di istruzione può essere diverso dal 100% per l'esistenza di dati mancanti.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899434

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella B2.5b Percentuale di adulti che non hanno superato il test di informatica di base

OCSE	Età										Contesto di immigrazione e linguistico			
	16-24 anni		25-34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-65 anni		Autoctoni madrelingua		Autoctoni non madrelingua	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni														
Australia	11.1	(2.9)	23.8	(3.6)	16.7	(3.0)	24.6	(3.0)	23.8	(3.9)	50.9	(4.6)	3.2	(1.2)
Austria	10.0	(1.8)	18.5	(3.3)	21.9	(3.7)	22.7	(3.7)	26.9	(3.5)	56.3	(3.2)	1.1	(0.8)
Canada	13.3	(1.7)	14.3	(1.7)	18.3	(1.5)	26.6	(2.0)	27.5	(1.8)	55.7	(2.2)	3.2	(0.7)
Repubblica Ceca	10.9	(4.0)	7.0	(2.8)	14.7	(3.8)	26.5	(5.5)	40.9	(6.1)	96.6	(1.2)	0.0	(0.0)
Danimarca	15.9	(2.1)	21.6	(2.1)	19.5	(2.1)	23.1	(2.0)	19.9	(1.7)	57.2	(2.3)	0.9	(0.6)
Estonia	10.0	(1.9)	18.6	(2.3)	22.4	(2.3)	25.2	(2.5)	23.8	(2.4)	79.0	(2.5)	5.7	(1.5)
Finlandia	10.1	(2.2)	13.1	(2.4)	20.0	(2.7)	22.2	(2.9)	34.6	(2.9)	62.0	(3.0)	7.9	(1.7)
Francia	4.0	(1.0)	13.6	(1.4)	23.9	(1.9)	28.2	(1.7)	30.3	(1.8)	72.1	(2.2)	1.8	(0.6)
Germania	6.4	(1.9)	10.5	(2.3)	21.4	(3.3)	29.7	(3.2)	32.0	(3.8)	72.7	(4.0)	1.4	(0.8)
Irlanda	14.2	(2.9)	34.2	(3.3)	20.1	(3.1)	20.4	(3.1)	11.2	(2.0)	51.6	(4.0)	0.0	(0.0)
Italia	18.0	(4.8)	20.8	(3.9)	22.3	(4.0)	20.9	(5.0)	18.0	(4.0)	69.7	(5.4)	2.3	(1.7)
Giappone	13.9	(1.5)	14.2	(1.6)	23.2	(2.2)	20.8	(1.9)	28.0	(2.0)	c	c	c	c
Repubblica di Corea	8.5	(1.2)	13.5	(1.6)	20.1	(1.9)	36.9	(1.7)	21.0	(1.7)	96.6	(0.8)	1.1	(0.5)
Paesi Bassi	12.9	(2.5)	14.4	(3.2)	17.5	(3.4)	24.9	(3.9)	30.4	(3.1)	57.5	(3.4)	2.0	(1.0)
Norvegia	14.3	(2.0)	23.9	(2.7)	18.2	(2.1)	19.1	(2.4)	24.5	(2.6)	50.0	(3.1)	2.1	(1.0)
Polonia	18.9	(1.2)	21.5	(2.0)	21.2	(2.3)	18.6	(2.5)	19.7	(2.2)	c	c	c	c
Repubblica Slovacca	13.2	(3.1)	21.0	(3.8)	19.9	(3.9)	28.5	(4.1)	17.4	(3.6)	88.9	(2.9)	9.6	(2.7)
Spagna	8.7	(1.3)	19.4	(2.1)	23.1	(2.4)	23.4	(2.3)	25.5	(2.3)	74.0	(2.7)	2.0	(0.7)
Svezia	14.0	(2.9)	22.1	(2.9)	21.4	(3.5)	23.0	(3.4)	19.5	(2.6)	33.9	(3.4)	2.2	(1.4)
Stati Uniti	15.9	(3.3)	18.3	(2.7)	16.4	(2.7)	28.2	(3.7)	21.2	(2.4)	62.5	(3.7)	3.5	(1.3)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	4.8	(1.4)	11.8	(2.5)	24.1	(3.0)	26.8	(3.6)	32.5	(2.9)	73.6	(3.1)	2.9	(1.3)
Inghilterra (UK)	12.9	(2.1)	21.9	(2.6)	19.7	(2.6)	19.8	(2.7)	25.7	(2.5)	60.2	(3.3)	1.9	(1.0)
Irlanda del Nord (UK)	8.7	(2.2)	14.2	(3.3)	17.6	(2.8)	28.7	(3.8)	30.8	(3.9)	83.6	(3.6)	0.5	(0.4)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	12.7	(2.0)	21.7	(2.5)	19.7	(2.5)	20.1	(2.6)	25.8	(2.4)	61.0	(3.2)	1.9	(1.0)
Media	11.9	(0.5)	18.1	(0.6)	20.3	(0.6)	24.6	(0.7)	25.2	(0.7)	66.1	(0.8)	2.7	(0.3)
Partner														
Cipro[1]	21.5	(5.8)	12.1	(3.2)	28.3	(4.5)	28.6	(6.2)	9.6	(2.5)	85.3	(3.8)	1.4	(1.4)

[Parte 2/2]

Tabella B2.5b Percentuale di adulti che non hanno superato il test di informatica di base

OCSE	Contesto di immigrazione e linguistico				Titolo di studio						Condizione occupazionale							
	Stranieri madrelingua		Stranieri non madrelingua		Inferiore a secondario di II grado		Secondario di II grado, post-secondario, non terziario		Terziario		Qualificato		Impiegatizio mediamente qualificato		Operaio mediamente qualificato		Elementare	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni																		
Australia	16.8	(3.2)	29.1	(4.4)	35.0	(3.6)	33.1	(3.8)	31.7	(3.3)	27.8	(3.9)	31.9	(5.1)	23.9	(3.7)	16.3	(4.1)
Austria	2.6	(1.3)	40.0	(3.4)	31.9	(3.4)	59.5	(3.6)	8.7	(1.8)	19.4	(3.3)	26.1	(4.1)	37.1	(3.9)	17.4	(3.6)
Canada	9.4	(1.5)	31.3	(2.2)	18.3	(1.5)	42.0	(2.1)	39.7	(2.3)	36.4	(2.3)	30.4	(2.2)	23.8	(2.2)	9.5	(1.2)
Repubblica Ceca	0.5	(0.6)	0.3	(0.3)	17.6	(5.2)	75.4	(5.3)	7.0	(2.4)	21.7	(5.7)	32.8	(7.0)	34.7	(6.4)	10.8	(4.2)
Danimarca	2.0	(1.0)	39.8	(2.1)	41.5	(3.1)	34.8	(2.5)	23.6	(2.2)	21.9	(2.1)	23.3	(3.0)	31.4	(3.1)	23.3	(2.6)
Estonia	13.1	(2.0)	2.3	(1.0)	22.9	(2.6)	51.7	(3.3)	25.4	(2.7)	21.9	(2.8)	18.9	(2.6)	49.2	(3.3)	10.0	(2.0)
Finlandia	0.7	(0.5)	9.4	(2.0)	32.2	(3.2)	46.8	(3.4)	21.0	(2.7)	24.2	(3.5)	24.1	(3.2)	34.4	(3.5)	17.3	(2.8)
Francia	9.4	(1.3)	16.8	(1.6)	38.9	(2.1)	47.3	(2.2)	13.6	(1.3)	23.8	(1.9)	28.1	(2.2)	34.6	(2.1)	13.5	(1.8)
Germania	4.8	(1.7)	21.2	(3.3)	20.9	(3.5)	59.3	(4.2)	19.8	(3.7)	20.1	(3.8)	28.0	(3.9)	32.0	(4.3)	19.9	(3.4)
Irlanda	11.2	(2.1)	37.1	(3.4)	31.2	(3.6)	46.4	(4.4)	22.4	(2.9)	18.7	(3.2)	26.4	(3.6)	34.9	(3.7)	20.1	(3.5)
Italia	3.3	(2.6)	24.7	(5.1)	52.1	(5.0)	37.0	(5.0)	10.9	(2.6)	28.4	(5.1)	17.5	(4.7)	35.9	(6.3)	18.2	(4.8)
Giappone	c	c	c	c	14.4	(1.4)	51.7	(2.2)	33.9	(1.8)	29.4	(3.3)	39.1	(2.6)	23.5	(2.4)	8.0	(1.3)
Repubblica di Corea	0.9	(0.4)	1.4	(0.5)	24.4	(1.7)	53.5	(1.9)	22.2	(1.7)	18.9	(1.8)	40.7	(2.1)	24.9	(2.1)	15.5	(1.8)
Paesi Bassi	5.4	(2.2)	35.1	(3.4)	55.2	(4.1)	29.8	(3.4)	14.5	(3.2)	33.0	(5.0)	27.5	(3.8)	21.2	(4.2)	18.3	(3.8)
Norvegia	0.6	(0.7)	46.8	(3.2)	38.7	(3.0)	34.3	(3.0)	26.9	(2.9)	24.6	(2.6)	38.9	(3.5)	22.6	(2.6)	13.8	(2.6)
Polonia	c	c	c	c	15.9	(1.7)	68.2	(2.3)	15.9	(2.1)	28.2	(2.5)	27.1	(3.0)	33.0	(2.9)	11.7	(2.4)
Repubblica Slovacca	0.8	(0.8)	0.7	(0.7)	20.9	(3.6)	60.9	(5.0)	18.2	(4.0)	41.6	(5.5)	20.7	(3.7)	33.4	(5.3)	4.2	(1.8)
Spagna	10.5	(2.0)	13.4	(1.8)	58.8	(2.6)	20.9	(2.1)	19.9	(2.6)	18.1	(2.8)	36.8	(3.3)	24.9	(3.4)	20.1	(2.3)
Svezia	2.6	(1.1)	61.2	(3.8)	48.3	(3.8)	36.2	(3.8)	14.1	(2.2)	21.7	(3.9)	30.7	(4.3)	30.7	(4.5)	16.8	(3.7)
Stati Uniti	4.0	(1.6)	30.0	(3.4)	26.8	(3.1)	58.4	(3.5)	14.3	(2.9)	20.4	(3.3)	36.4	(3.6)	25.0	(3.1)	18.2	(3.5)
Entità sub-nazionali																		
Fiandre (Belgio)	3.2	(1.3)	16.7	(2.6)	36.6	(3.6)	45.2	(3.9)	17.7	(2.4)	21.4	(3.3)	30.4	(4.2)	24.0	(3.4)	24.2	(3.6)
Inghilterra (UK)	9.4	(2.6)	28.1	(3.0)	42.5	(3.7)	36.0	(3.4)	19.2	(2.8)	15.6	(2.4)	31.8	(3.3)	30.9	(3.0)	21.8	(3.2)
Irlanda del Nord (UK)	3.9	(1.4)	11.7	(3.6)	51.4	(3.5)	33.2	(3.8)	14.8	(2.6)	16.6	(3.8)	33.2	(4.9)	33.9	(4.9)	16.3	(3.6)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	9.2	(2.5)	27.6	(2.9)	42.8	(3.5)	36.0	(3.3)	19.0	(2.7)	15.6	(2.3)	31.8	(3.2)	31.0	(2.9)	21.6	(3.1)
Media	5.6	(0.4)	24.2	(0.7)	33.0	(0.7)	46.7	(0.8)	20.0	(0.6)	24.4	(0.8)	29.4	(0.8)	30.3	(0.8)	15.9	(0.7)
Partner																		
Cipro[1]	5.6	(2.4)	7.7	(3.2)	19.8	(4.7)	47.8	(5.4)	32.4	(4.5)	34.6	(5.2)	41.0	(6.0)	21.1	(5.1)	3.4	(2.1)

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: madrelingua si riferisce a chi ha appreso da bambino come prima o seconda la lingua della valutazione, chi non lo ha fatto risulta non madrelingua. Questo indipendentemente dallo status di lingua ufficiale o no della sua madrelingua. Così in alcuni casi "di lingua straniera" si può riferire a linguaggi minoritari. Inferiore al secondario di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondario di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziario include ISCED 5A, 5B e 6. Dove possibile sono stati presi in considerazione i titoli di studio stranieri per la loro stretta correlazione con il sistema di istruzione nazionale. Professioni qualificate includono legislatori, funzionari e manager, professionisti, tecnici ed esperti. Professioni impiegatizie mediamente qualificate includono impiegati, lavoratori dei servizi e nelle vendite. Professioni da operaio mediamente qualificate includono operai specializzati in agricoltura e nel settore ittico, artigiani, assemblatori e operatori di macchinari. Il totale delle percentuali per livello di istruzione può essere diverso dal 100% per l'esistenza di dati mancanti.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899453

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella B2.5c Percentuale di adulti che hanno scelto a prescindere la valutazione cartacea

OCSE	Età										Contesto di immigrazione e linguistico			
	16-24 anni		25-34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-65 anni		Autoctoni madrelingua		Autoctoni non madrelingua	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni														
Australia	9.4	(1.4)	14.8	(1.5)	20.6	(1.6)	24.7	(1.3)	30.5	(2.0)	67.4	(1.5)	2.9	(0.7)
Austria	6.5	(1.1)	13.3	(1.8)	20.6	(1.7)	30.5	(1.8)	29.1	(1.9)	77.8	(2.1)	1.7	(0.6)
Canada	5.2	(0.8)	9.6	(1.2)	18.6	(1.7)	29.1	(1.8)	37.5	(1.8)	60.1	(2.4)	4.6	(0.6)
Repubblica Ceca	5.4	(1.1)	10.8	(1.7)	20.7	(2.2)	29.5	(3.2)	33.6	(2.9)	94.1	(1.7)	0.1	(0.1)
Danimarca	6.7	(1.4)	10.4	(1.4)	14.6	(2.1)	25.0	(2.2)	43.3	(2.2)	76.7	(1.6)	0.8	(0.4)
Estonia	4.2	(0.5)	11.0	(0.9)	19.0	(1.1)	29.0	(1.1)	36.7	(1.1)	78.6	(1.2)	2.7	(0.4)
Finlandia	3.1	(0.8)	3.1	(0.8)	8.8	(1.4)	23.4	(1.9)	61.6	(2.4)	93.6	(1.2)	0.7	(0.3)
Francia	5.7	(0.7)	13.8	(1.2)	19.5	(1.2)	27.6	(1.3)	33.4	(1.4)	76.6	(1.2)	1.6	(0.4)
Germania	3.3	(0.9)	9.5	(2.0)	22.9	(2.9)	31.8	(3.2)	32.5	(3.0)	75.6	(3.2)	1.0	(0.6)
Irlanda	7.2	(1.0)	16.8	(1.4)	22.3	(1.3)	26.3	(1.7)	27.3	(1.3)	77.4	(1.9)	2.1	(0.7)
Italia	6.2	(1.2)	15.1	(1.6)	27.9	(1.7)	27.0	(1.8)	23.8	(1.7)	84.3	(2.0)	3.2	(0.8)
Giappone	11.5	(1.1)	14.3	(1.5)	20.6	(1.5)	19.5	(1.4)	34.0	(1.9)	c	c	c	c
Repubblica di Corea	2.3	(1.0)	6.0	(1.1)	18.8	(2.0)	40.3	(2.5)	32.6	(2.5)	94.5	(1.6)	1.3	(0.8)
Paesi Bassi	6.2	(1.8)	7.3	(2.0)	14.1	(2.4)	29.3	(3.5)	43.1	(3.1)	70.0	(3.0)	0.9	(0.7)
Norvegia	2.9	(1.0)	8.7	(1.9)	18.0	(1.7)	20.3	(2.3)	50.1	(2.7)	82.2	(2.5)	1.4	(0.8)
Polonia	9.2	(0.5)	19.0	(1.2)	22.1	(1.1)	24.9	(1.2)	24.8	(1.0)	98.1	(0.4)	1.4	(0.3)
Repubblica Slovacca	10.0	(1.0)	18.6	(1.5)	17.6	(1.4)	23.5	(1.6)	30.3	(1.8)	90.0	(1.2)	7.3	(1.0)
Spagna	3.9	(0.7)	15.2	(1.4)	25.9	(1.5)	26.2	(1.6)	28.8	(2.1)	81.8	(1.7)	3.5	(0.8)
Svezia	2.4	(0.9)	6.8	(1.9)	15.5	(2.6)	25.4	(3.1)	50.0	(3.2)	71.9	(2.8)	1.5	(0.8)
Stati Uniti	8.7	(2.2)	15.0	(2.2)	15.7	(1.7)	24.1	(2.4)	36.5	(2.5)	76.1	(2.7)	3.4	(1.3)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	5.9	(1.3)	8.5	(1.9)	14.5	(2.2)	27.6	(2.7)	43.5	(3.3)	80.2	(2.2)	6.3	(1.5)
Inghilterra (UK)	3.3	(1.4)	11.1	(2.2)	17.1	(2.5)	29.0	(3.4)	39.6	(3.0)	79.8	(3.3)	1.3	(0.8)
Irlanda del Nord (UK)	2.5	(2.3)	13.7	(4.3)	17.8	(4.6)	18.8	(5.5)	47.3	(6.6)	93.1	(2.9)	2.1	(1.3)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	3.3	(1.4)	11.1	(2.1)	17.1	(2.5)	28.8	(3.4)	39.7	(3.0)	80.0	(3.2)	1.3	(0.8)
Media	5.9	(0.3)	11.8	(0.4)	18.9	(0.4)	27.0	(0.5)	36.5	(0.5)	80.3	(0.5)	2.4	(0.2)
Partner														
Cipro[1]	13.5	(1.5)	20.3	(1.5)	22.9	(1.4)	24.6	(1.5)	18.7	(1.3)	85.8	(1.5)	0.0	(0.0)

[Parte 2/2]

Tabella B2.5c Percentuale di adulti che hanno scelto a prescindere la valutazione cartacea

OCSE	Contesto di immigrazione e linguistico				Titolo di studio						Condizione occupazionale							
	Stranieri madrelingua		Stranieri non madrelingua		Inferiore a secondario di II grado		Secondario di II grado, post-secondario, non terziario		Terziario		Qualificato		Impiegatizio mediamente qualificato		Da operaio mediamente qualificato		Elementare	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni																		
Australia	12.4	(1.3)	17.2	(1.4)	43.3	(2.0)	39.2	(1.9)	17.5	(1.5)	23.6	(1.6)	28.4	(1.9)	32.6	(2.2)	15.5	(1.8)
Austria	3.5	(0.9)	17.0	(1.9)	31.1	(1.9)	59.2	(2.0)	9.7	(1.1)	24.6	(1.9)	30.5	(2.3)	28.4	(2.1)	16.5	(1.8)
Canada	10.4	(1.6)	25.0	(2.0)	24.7	(2.0)	44.2	(1.8)	31.0	(1.7)	31.3	(1.8)	27.2	(2.0)	27.4	(1.9)	14.0	(1.6)
Repubblica Ceca	1.1	(0.7)	3.4	(1.2)	17.4	(2.0)	73.0	(2.7)	9.5	(1.8)	18.0	(2.4)	30.8	(2.8)	39.4	(2.8)	11.8	(1.8)
Danimarca	0.6	(0.3)	21.9	(1.5)	48.5	(2.5)	36.5	(2.4)	14.8	(1.7)	16.8	(1.8)	30.1	(2.8)	30.8	(2.8)	22.3	(2.3)
Estonia	16.4	(1.1)	2.3	(0.4)	14.2	(0.9)	53.2	(1.4)	32.6	(1.4)	28.3	(1.4)	21.5	(1.3)	37.2	(1.5)	13.0	(1.0)
Finlandia	0.3	(0.3)	3.9	(0.8)	29.8	(1.9)	56.1	(2.0)	14.1	(1.3)	15.0	(1.7)	28.7	(2.3)	40.8	(3.2)	15.5	(2.1)
Francia	9.6	(1.0)	11.9	(1.1)	38.1	(1.6)	45.8	(1.6)	15.7	(1.2)	25.7	(1.6)	28.2	(1.6)	28.1	(1.6)	18.0	(1.4)
Germania	4.3	(1.4)	19.1	(2.7)	19.6	(2.5)	59.3	(3.2)	21.1	(2.3)	17.7	(2.7)	28.7	(3.1)	34.7	(3.3)	18.9	(3.0)
Irlanda	9.5	(1.1)	11.0	(1.7)	41.5	(1.4)	43.3	(1.5)	15.2	(1.0)	21.9	(1.6)	34.7	(2.1)	32.0	(1.9)	11.5	(1.1)
Italia	1.3	(0.5)	11.3	(2.0)	59.0	(1.8)	34.7	(1.7)	6.3	(0.9)	23.2	(1.9)	30.1	(2.3)	35.1	(2.9)	11.7	(1.9)
Giappone	c	c	c	c	16.0	(1.3)	54.4	(1.6)	29.6	(1.6)	18.6	(1.6)	43.2	(2.0)	28.9	(2.5)	9.3	(1.2)
Repubblica di Corea	1.1	(0.6)	2.7	(1.1)	31.9	(2.4)	54.2	(2.6)	13.9	(1.6)	16.2	(2.1)	34.4	(2.9)	36.2	(3.2)	13.3	(2.1)
Paesi Bassi	4.0	(1.5)	25.0	(2.9)	55.1	(3.4)	31.1	(3.1)	13.8	(2.4)	28.4	(4.0)	29.7	(4.5)	24.7	(3.6)	17.2	(3.2)
Norvegia	0.8	(0.5)	15.5	(2.2)	48.5	(2.9)	38.9	(2.6)	12.6	(1.6)	16.9	(2.3)	37.7	(3.1)	32.8	(3.2)	12.5	(2.1)
Polonia	c	c	c	c	9.5	(0.9)	70.2	(1.2)	20.3	(1.0)	30.2	(1.5)	24.7	(1.5)	35.4	(1.4)	9.8	(1.0)
Repubblica Slovacca	1.6	(0.5)	1.1	(0.5)	15.3	(1.3)	71.1	(1.9)	13.4	(1.5)	38.0	(2.5)	24.2	(1.7)	30.0	(2.2)	7.7	(1.2)
Spagna	9.0	(1.3)	5.4	(0.9)	58.3	(1.8)	25.2	(1.6)	16.4	(1.6)	20.1	(2.3)	34.3	(2.3)	24.4	(2.1)	21.2	(1.8)
Svezia	1.0	(0.8)	25.6	(2.7)	43.3	(3.6)	41.9	(3.3)	14.2	(2.2)	19.9	(3.0)	30.6	(3.4)	34.1	(3.6)	15.4	(3.2)
Stati Uniti	2.4	(0.8)	17.7	(2.6)	26.5	(3.0)	61.5	(3.2)	11.9	(1.7)	25.4	(2.5)	30.9	(3.6)	25.8	(3.4)	17.9	(2.9)
Entità sub-nazionali																		
Fiandre (Belgio)	3.5	(1.1)	9.1	(1.7)	31.4	(2.7)	49.6	(3.0)	18.9	(2.4)	25.6	(3.8)	32.2	(4.1)	30.4	(3.9)	11.8	(2.2)
Inghilterra (UK)	6.9	(1.9)	11.9	(2.8)	43.6	(3.1)	32.6	(3.4)	23.8	(3.2)	18.2	(3.4)	31.7	(3.8)	30.1	(3.6)	20.0	(3.1)
Irlanda del Nord (UK)	3.7	(2.4)	1.1	(1.1)	65.6	(5.3)	27.0	(5.1)	7.4	(2.7)	15.6	(7.3)	34.9	(8.5)	36.0	(9.3)	13.5	(6.3)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	6.8	(1.9)	11.8	(2.7)	44.0	(3.1)	32.5	(3.3)	23.5	(3.2)	18.2	(3.4)	31.7	(3.7)	30.2	(3.5)	19.9	(3.0)
Media	5.0	(0.2)	12.9	(0.4)	34.0	(0.5)	48.9	(0.5)	17.1	(0.4)	22.9	(0.5)	30.6	(0.6)	31.8	(0.6)	14.8	(0.5)
Partner																		
Cipro[1]	6.9	(1.0)	7.4	(1.0)	10.7	(1.1)	54.4	(1.6)	34.9	(1.4)	39.0	(1.8)	42.6	(1.8)	12.7	(1.2)	5.6	(1.0)

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: madrelingua si riferisce a chi ha appreso da bambino come prima o seconda la lingua della valutazione, chi non lo ha fatto risulta non madrelingua. Questo indipendentemente dallo status di lingua ufficiale o no della sua madrelingua. Così in alcuni casi "di lingua straniera" si può riferire a linguaggi minoritari. Inferiore al secondario di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondario di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziario include ISCED 5A, 5B e 6. Dove possibile sono stati presi in considerazione i titoli di studio stranieri per la loro stretta correlazione con il sistema di istruzione nazionale. Professioni qualificate includono legislatori, funzionari e manager, professionisti, tecnici ed esperti. Professioni impiegatizie mediamente qualificate includono impiegati, lavoratori dei servizi e nelle vendite. Professioni da operaio mediamente qualificate includono operai specializzati in agricoltura e nel settore ittico, artigiani, assemblatori e operatori di macchinari. Il totale delle percentuali per livello di istruzione può essere diverso dal 100% per l'esistenza di dati mancanti.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899472

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella B2.5d Percentuale di adulti che si sono sottoposti alla valutazione digitale

OCSE	Età										Contesto di immigrazione e linguistico			
	16-24 anni		25-34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-65 anni		Autoctoni madrelingua		Autoctoni non madrelingua	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni														
Australia	21.9	(0.3)	23.5	(0.4)	21.8	(0.3)	18.8	(0.3)	14.0	(0.3)	70.7	(0.9)	3.5	(0.4)
Austria	20.1	(0.3)	22.1	(0.4)	23.9	(0.5)	22.4	(0.5)	11.6	(0.4)	84.3	(0.5)	2.4	(0.2)
Canada	19.4	(0.1)	22.2	(0.2)	20.3	(0.2)	21.3	(0.2)	16.7	(0.2)	71.5	(0.4)	5.4	(0.3)
Repubblica Ceca	20.5	(0.5)	25.7	(0.7)	24.5	(0.6)	15.3	(0.7)	14.0	(0.5)	96.0	(0.5)	0.1	(0.1)
Danimarca	18.6	(0.2)	18.3	(0.2)	22.6	(0.3)	21.3	(0.2)	19.1	(0.2)	90.3	(0.3)	0.9	(0.1)
Estonia	23.9	(0.3)	26.5	(0.4)	22.4	(0.5)	16.5	(0.4)	10.7	(0.3)	88.3	(0.4)	1.9	(0.2)
Finlandia	19.9	(0.2)	22.4	(0.4)	19.9	(0.4)	20.3	(0.4)	17.5	(0.4)	94.5	(0.3)	1.3	(0.2)
Francia	22.8	(0.3)	22.7	(0.3)	22.2	(0.3)	18.4	(0.3)	13.9	(0.3)	89.3	(0.3)	2.1	(0.2)
Germania	18.8	(0.2)	20.3	(0.3)	22.8	(0.4)	23.2	(0.4)	14.9	(0.4)	86.8	(0.6)	1.9	(0.2)
Irlanda	22.8	(0.5)	28.7	(0.5)	24.9	(0.5)	14.9	(0.5)	8.7	(0.4)	78.2	(0.7)	0.4	(0.1)
Italia	21.9	(0.6)	25.3	(0.7)	26.3	(0.8)	17.2	(0.8)	9.4	(0.6)	90.6	(0.7)	1.5	(0.4)
Giappone	16.9	(0.4)	23.1	(0.5)	27.0	(0.6)	19.1	(0.5)	14.0	(0.6)	c	c	c	c
Repubblica di Corea	22.2	(0.3)	25.9	(0.4)	28.7	(0.3)	17.1	(0.4)	6.1	(0.2)	98.6	(0.2)	0.2	(0.1)
Paesi Bassi	18.3	(0.3)	19.6	(0.3)	21.8	(0.4)	21.9	(0.4)	18.4	(0.3)	88.7	(0.4)	1.0	(0.2)
Norvegia	20.2	(0.2)	20.6	(0.3)	22.3	(0.3)	20.8	(0.4)	16.2	(0.3)	87.9	(0.5)	1.1	(0.2)
Polonia	28.1	(0.4)	33.1	(0.7)	19.0	(0.7)	12.3	(0.6)	7.4	(0.5)	c	c	c	c
Repubblica Slovacca	24.2	(0.4)	28.3	(0.4)	22.1	(0.5)	16.0	(0.6)	9.4	(0.4)	94.8	(0.5)	3.8	(0.4)
Spagna	16.4	(0.3)	26.4	(0.6)	27.8	(0.6)	19.4	(0.4)	10.0	(0.4)	84.5	(0.5)	2.6	(0.3)
Svezia	20.1	(0.3)	19.5	(0.3)	21.1	(0.4)	20.1	(0.4)	19.2	(0.3)	83.7	(0.4)	2.4	(0.3)
Stati Uniti	20.3	(0.5)	21.8	(0.4)	20.5	(0.3)	20.9	(0.4)	16.5	(0.4)	85.0	(0.7)	3.8	(0.5)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	18.0	(0.2)	19.9	(0.3)	21.2	(0.3)	22.9	(0.4)	18.0	(0.3)	90.2	(0.5)	3.3	(0.3)
Inghilterra (UK)	19.6	(0.2)	21.8	(0.2)	22.2	(0.2)	20.5	(0.3)	15.9	(0.3)	84.8	(0.7)	1.6	(0.2)
Irlanda del Nord (UK)	23.1	(0.3)	23.3	(0.4)	22.5	(0.3)	18.6	(0.4)	12.5	(0.5)	92.1	(0.6)	0.7	(0.2)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	19.7	(0.2)	21.8	(0.2)	22.2	(0.2)	20.5	(0.3)	15.8	(0.3)	85.0	(0.7)	1.6	(0.2)
Media	20.7	(0.1)	23.5	(0.1)	23.0	(0.1)	19.1	(0.1)	13.7	(0.1)	86.9	(0.1)	2.1	(0.1)
Partner														
Cipro[1]	32.0	(0.9)	29.2	(0.9)	19.7	(0.8)	13.0	(0.7)	6.2	(0.5)	86.5	(0.8)	0.2	(0.1)

[Parte 2/2]

Tabella B2.5d Percentuale di adulti che si sono sottoposti alla valutazione digitale

OCSE	Contesto di immigrazione e linguistico				Titolo di studio						Condizione occupazionale							
	Stranieri madrelingua		Stranieri non madrelingua		Inferiore a secondario di II grado		Secondario di II grado, post-secondario, non terziario		Terziario		Qualificato		Impiegatizio mediamente qualificato		Da operaio mediamente qualificato		Elementare	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni																		
Australia	14.1	(0.6)	11.7	(0.6)	22.3	(0.6)	40.3	(0.6)	37.4	(0.5)	47.6	(0.9)	28.4	(0.7)	15.6	(0.6)	8.5	(0.5)
Austria	4.7	(0.4)	8.6	(0.5)	16.7	(0.4)	63.0	(0.5)	20.3	(0.3)	46.6	(1.0)	30.0	(0.8)	18.3	(0.7)	5.2	(0.4)
Canada	8.0	(0.3)	15.0	(0.3)	11.7	(0.2)	38.3	(0.4)	49.9	(0.4)	54.2	(0.5)	25.2	(0.5)	13.9	(0.4)	6.7	(0.3)
Repubblica Ceca	1.5	(0.4)	2.1	(0.3)	12.7	(0.4)	65.4	(0.5)	21.9	(0.4)	40.6	(1.2)	24.6	(0.9)	28.1	(1.0)	6.7	(0.5)
Danimarca	1.7	(0.2)	7.1	(0.2)	22.5	(0.5)	40.4	(0.6)	37.1	(0.4)	46.0	(0.7)	27.9	(0.6)	15.7	(0.5)	10.4	(0.5)
Estonia	8.7	(0.3)	1.1	(0.2)	16.4	(0.5)	41.7	(0.7)	41.9	(0.7)	49.2	(0.7)	20.0	(0.6)	22.8	(0.6)	8.0	(0.4)
Finlandia	1.3	(0.2)	1.4	(0.2)	15.8	(0.5)	42.6	(0.6)	41.6	(0.5)	42.4	(0.6)	29.3	(0.6)	20.5	(0.6)	7.8	(0.5)
Francia	4.0	(0.2)	4.5	(0.2)	19.4	(0.5)	47.1	(0.5)	33.5	(0.3)	45.8	(0.6)	26.9	(0.6)	19.1	(0.6)	8.2	(0.4)
Germania	2.9	(0.3)	8.4	(0.5)	15.4	(0.4)	51.8	(0.8)	32.8	(0.7)	41.2	(0.8)	31.8	(0.7)	20.8	(0.6)	6.3	(0.4)
Irlanda	13.3	(0.6)	8.1	(0.5)	17.3	(0.5)	41.7	(0.6)	41.0	(0.5)	42.0	(0.9)	34.7	(0.8)	16.1	(0.8)	7.2	(0.5)
Italia	2.5	(0.4)	5.4	(0.5)	38.1	(0.9)	43.4	(0.7)	18.5	(0.4)	40.0	(1.1)	32.2	(1.1)	20.9	(1.2)	7.0	(0.6)
Giappone	c	c	c	c	9.7	(0.5)	39.2	(0.7)	51.1	(0.5)	42.4	(1.1)	37.8	(1.0)	15.5	(0.8)	4.3	(0.4)
Repubblica di Corea	0.6	(0.1)	0.6	(0.1)	10.4	(0.5)	44.1	(0.6)	45.5	(0.3)	34.5	(0.8)	42.5	(1.0)	15.4	(0.6)	7.6	(0.5)
Paesi Bassi	3.3	(0.4)	6.9	(0.4)	26.9	(0.7)	40.0	(0.8)	33.1	(0.5)	52.5	(0.7)	29.6	(0.7)	10.0	(0.4)	7.9	(0.4)
Norvegia	1.2	(0.2)	9.7	(0.5)	24.2	(0.6)	38.3	(0.6)	37.5	(0.5)	47.6	(0.7)	33.6	(0.7)	14.5	(0.6)	4.3	(0.3)
Polonia	c	c	c	c	12.7	(0.4)	48.4	(0.9)	38.9	(0.9)	46.5	(1.1)	25.6	(0.9)	21.6	(0.8)	6.3	(0.4)
Repubblica Slovacca	0.6	(0.1)	0.7	(0.2)	12.5	(0.5)	61.1	(0.8)	26.5	(0.8)	47.9	(1.0)	23.7	(0.9)	23.0	(0.9)	5.4	(0.5)
Spagna	9.0	(0.4)	3.7	(0.3)	33.6	(0.5)	27.4	(0.4)	39.1	(0.4)	37.2	(1.0)	34.4	(0.9)	16.8	(0.7)	11.6	(0.5)
Svezia	2.1	(0.2)	11.8	(0.3)	20.3	(0.4)	49.5	(0.6)	30.2	(0.5)	45.2	(0.6)	29.9	(0.7)	19.6	(0.6)	5.2	(0.4)
Stati Uniti	3.8	(0.3)	7.5	(0.5)	10.4	(0.3)	49.2	(0.6)	40.4	(0.6)	47.9	(0.9)	31.3	(0.8)	13.7	(0.7)	7.1	(0.5)
Entità sub-nazionali																		
Fiandre (Belgio)	3.1	(0.3)	2.6	(0.2)	15.1	(0.5)	44.7	(0.8)	40.1	(0.7)	50.6	(0.9)	26.0	(0.7)	16.2	(0.6)	7.2	(0.5)
Inghilterra (UK)	5.8	(0.4)	7.4	(0.5)	19.2	(0.7)	41.3	(0.8)	39.2	(0.7)	40.6	(0.8)	36.2	(0.8)	14.1	(0.6)	9.1	(0.5)
Irlanda del Nord (UK)	4.5	(0.4)	2.8	(0.4)	24.7	(0.8)	40.4	(0.9)	34.8	(0.8)	38.1	(1.1)	38.9	(1.1)	15.7	(0.9)	7.2	(0.6)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	5.8	(0.4)	7.2	(0.5)	19.4	(0.7)	41.3	(0.8)	39.1	(0.7)	40.5	(0.8)	36.3	(0.8)	14.1	(0.6)	9.1	(0.5)
Media	4.6	(0.1)	6.2	(0.1)	18.3	(0.1)	45.4	(0.1)	36.2	(0.1)	44.9	(0.2)	30.1	(0.2)	17.8	(0.2)	7.2	(0.1)
Partner																		
Cipro[1]	7.9	(0.6)	5.4	(0.5)	13.8	(0.5)	45.5	(0.8)	40.7	(0.8)	47.4	(1.2)	37.4	(1.4)	11.5	(0.9)	3.7	(0.6)

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: madrelingua si riferisce a chi ha appreso da bambino come prima o seconda la lingua della valutazione, chi non lo ha fatto risulta non madrelingua. Questo indipendentemente dallo status di lingua ufficiale o no della sua madrelingua. Così in alcuni casi "di lingua straniera" si può riferire a linguaggi minoritari. Inferiore al secondario di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondario di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziario include ISCED 5A, 5B e 6. Dove possibile sono stati presi in considerazione i titoli di studio stranieri per la loro stretta correlazione con il sistema di istruzione nazionale. Professioni qualificate includono legislatori, funzionari e manager, professionisti, tecnici ed esperti. Professioni impiegatizie mediamente qualificate includono impiegati, lavoratori dei servizi e nelle vendite. Professioni da operaio mediamente qualificate includono operai specializzati in agricoltura e nel settore ittico, artigiani, assemblatori e operatori di macchinari. Il totale delle percentuali per livello di istruzione può essere diverso dal 100% per l'esistenza di dati mancanti.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899491

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella B2.5e Punteggi medi in *literacy* e *numeracy* per esperienza con il computer e test di base di informatica

OCSE	Punteggio di *literacy*							
	Adulti senza esperienza pregressa		Adulti che hanno fallito il test di informatica di base		Adulti che hanno scelto a priori la valutazione cartacea		Adulti che si sono sottoposti alla valutazione digitale	
	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni								
Australia	204.1	(4.8)	246.9	(6.0)	266.4	(2.2)	289.0	(0.9)
Austria	233.6	(3.0)	238.1	(3.8)	258.3	(1.9)	277.6	(0.8)
Canada	214.5	(2.9)	245.9	(3.3)	257.3	(3.2)	280.4	(0.6)
Repubblica Ceca	245.9	(3.1)	269.6	(5.6)	275.0	(2.7)	277.9	(1.1)
Danimarca	198.8	(4.9)	224.3	(3.2)	234.1	(2.7)	278.5	(0.7)
Estonia	243.5	(2.0)	262.7	(3.5)	280.0	(1.8)	280.3	(0.8)
Finlandia	222.7	(5.0)	234.8	(4.3)	269.0	(2.5)	296.1	(0.7)
Francia	215.7	(1.9)	243.7	(2.9)	263.5	(2.1)	270.5	(0.7)
Germania	227.4	(3.3)	246.3	(4.6)	256.0	(4.2)	276.1	(1.0)
Irlanda	227.2	(2.7)	234.3	(5.3)	262.1	(2.0)	275.9	(1.0)
Italia	225.5	(2.4)	220.1	(6.8)	255.1	(2.3)	261.2	(1.4)
Giappone	255.5	(2.6)	298.4	(2.0)	292.9	(1.8)	303.5	(0.8)
Repubblica di Corea	231.8	(2.0)	265.4	(2.0)	266.2	(3.1)	283.1	(0.7)
Paesi Bassi	213.4	(5.6)	237.3	(5.4)	256.1	(3.9)	289.9	(0.7)
Norvegia	222.5	(7.4)	229.0	(4.3)	259.6	(3.0)	284.1	(0.6)
Polonia	233.3	(1.9)	256.3	(2.9)	270.4	(1.9)	279.7	(1.0)
Repubblica Slovacca	249.3	(1.5)	252.8	(5.8)	277.6	(1.8)	282.4	(0.8)
Spagna	208.5	(2.1)	231.9	(3.7)	255.4	(2.6)	264.3	(0.8)
Svezia	206.3	(6.9)	202.6	(4.7)	243.3	(3.5)	287.1	(0.7)
Stati Uniti	199.8	(4.2)	230.5	(4.8)	247.3	(3.1)	278.2	(1.0)
Entità sub-nazionali								
Fiandre (Belgio)	225.1	(2.9)	242.2	(4.3)	261.6	(3.3)	282.5	(1.0)
Inghilterra (UK)	223.7	(4.1)	240.0	(4.5)	266.9	(4.3)	277.6	(1.2)
Irlanda del Nord (UK)	238.5	(4.2)	250.4	(5.8)	259.2	(5.7)	274.1	(1.9)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	224.8	(3.8)	240.3	(4.4)	266.7	(4.3)	277.5	(1.1)
Media	224.0	(0.9)	243.3	(1.0)	262.5	(0.6)	280.7	(0.2)
Partner								
Cipro[1]	257.4	(1.6)	271.9	(6.2)	284.0	(2.0)	267.2	(1.0)

[Parte 2/2]

Tabella B2.5e Punteggi medi in *literacy* e *numeracy* per esperienza con il computer e test di base di informatica

OCSE	Punteggio di *numeracy*							
	Adulti senza esperienza pregressa		Adulti che hanno fallito il test di informatica di base		Adulti che hanno scelto a priori la valutazione cartacea		Adulti che si sono sottoposti alla valutazione digitale	
	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.	Media	E.S.
Nazioni								
Australia	183.6	(5.1)	221.1	(6.0)	243.2	(2.5)	279.2	(0.9)
Austria	232.0	(2.8)	234.2	(4.9)	251.7	(1.9)	286.6	(1.0)
Canada	194.1	(2.9)	226.7	(3.4)	234.6	(2.9)	275.0	(0.6)
Repubblica Ceca	239.0	(2.9)	248.1	(6.6)	265.4	(2.8)	283.3	(1.0)
Danimarca	218.1	(5.0)	225.6	(3.2)	238.1	(2.9)	286.3	(0.8)
Estonia	235.3	(2.3)	245.5	(3.7)	265.0	(1.7)	281.8	(0.7)
Finlandia	223.5	(5.2)	221.1	(4.4)	252.7	(2.5)	292.4	(0.8)
Francia	192.9	(2.5)	216.8	(2.5)	236.4	(2.0)	269.7	(0.7)
Germania	212.7	(3.9)	224.9	(4.8)	245.4	(4.6)	281.7	(0.9)
Irlanda	206.5	(3.4)	218.4	(5.9)	242.5	(2.0)	269.0	(1.1)
Italia	212.1	(2.2)	220.5	(7.7)	245.4	(2.3)	263.5	(1.3)
Giappone	244.9	(2.5)	285.3	(2.5)	282.6	(1.9)	297.2	(0.9)
Repubblica di Corea	216.5	(2.2)	247.0	(2.1)	243.2	(2.5)	277.5	(0.9)
Paesi Bassi	194.0	(5.5)	230.2	(5.6)	248.1	(4.5)	287.2	(0.7)
Norvegia	211.9	(9.4)	212.1	(5.0)	245.5	(3.4)	286.3	(0.8)
Polonia	224.1	(2.3)	239.5	(3.0)	261.4	(1.8)	275.5	(1.1)
Repubblica Slovacca	242.0	(1.8)	258.8	(5.9)	273.7	(2.2)	288.6	(0.9)
Spagna	193.7	(2.0)	220.2	(3.3)	240.0	(2.1)	262.8	(0.7)
Svezia	201.7	(7.3)	185.3	(5.0)	234.0	(3.7)	288.5	(0.8)
Stati Uniti	171.5	(4.4)	199.2	(5.2)	219.4	(3.6)	263.6	(1.1)
Entità sub-nazionali								
Fiandre (Belgio)	225.7	(3.0)	229.7	(4.7)	253.2	(3.0)	289.3	(0.8)
Inghilterra (UK)	195.1	(4.6)	208.4	(5.1)	235.3	(4.4)	270.4	(1.2)
Irlanda del Nord (UK)	213.3	(4.6)	223.7	(6.1)	233.4	(6.3)	268.3	(1.7)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	196.5	(4.3)	208.9	(4.9)	235.2	(4.3)	270.3	(1.1)
Media	212.4	(0.9)	228.1	(1.1)	248.0	(0.6)	279.8	(0.2)
Partner								
Cipro[1]	240.8	(1.7)	242.6	(7.1)	269.2	(1.8)	273.6	(1.1)

1. Vedi nota a p. 438.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899510

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/3]

Tabella B2.5f **Percentuale di adulti in ogni livello di pratica di attività collegate alle TIC nella vita di tutti i giorni per esperienza con il computer e test di base di informatica**

	Adulti che si sono sottoposti alla valutazione digitale											
	Nessuna pratica delle TIC		Quasi mai		Raramente		A volte		Frequentemente		Quasi tutti i giorni	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni												
Australia	0.3	(0.1)	14.8	(0.5)	19.2	(0.7)	20.8	(0.8)	23.1	(0.6)	21.7	(0.7)
Austria	0.6	(0.2)	20.7	(0.7)	20.0	(0.8)	20.9	(0.8)	20.3	(0.7)	17.5	(0.6)
Canada	0.4	(0.1)	13.4	(0.4)	18.7	(0.5)	22.2	(0.4)	21.8	(0.5)	23.6	(0.5)
Repubblica Ceca	0.2	(0.1)	10.2	(0.8)	19.0	(0.7)	20.6	(1.1)	22.4	(1.0)	27.6	(1.3)
Danimarca	0.2	(0.1)	10.4	(0.4)	15.6	(0.5)	21.1	(0.6)	24.2	(0.6)	28.5	(0.8)
Estonia	0.2	(0.1)	14.3	(0.5)	21.5	(0.5)	20.8	(0.7)	21.3	(0.6)	21.7	(0.6)
Finlandia	0.2	(0.1)	13.7	(0.5)	23.1	(0.6)	25.5	(0.6)	21.6	(0.6)	15.9	(0.5)
Francia	0.0	(0.0)	13.5	(0.5)	22.0	(0.5)	23.6	(0.5)	21.1	(0.6)	19.8	(0.6)
Germania	0.4	(0.1)	17.5	(0.6)	19.7	(0.7)	21.0	(0.7)	22.2	(0.7)	19.2	(0.7)
Irlanda	0.4	(0.1)	19.3	(0.9)	22.0	(0.8)	19.5	(0.8)	19.2	(0.8)	19.5	(0.8)
Italia	0.9	(0.3)	26.8	(1.3)	18.6	(0.9)	16.3	(0.8)	18.3	(0.9)	19.2	(1.0)
Giappone	1.8	(0.3)	39.3	(1.2)	28.6	(1.0)	15.1	(0.7)	8.8	(0.5)	6.4	(0.5)
Repubblica di Corea	1.5	(0.2)	32.3	(0.8)	20.4	(0.7)	16.1	(0.5)	14.1	(0.6)	15.5	(0.6)
Paesi Bassi	0.3	(0.1)	10.3	(0.4)	16.7	(0.6)	21.4	(0.7)	26.2	(0.8)	25.1	(0.7)
Norvegia	0.1	(0.1)	11.3	(0.5)	19.2	(0.6)	23.5	(0.7)	25.1	(0.7)	20.7	(0.6)
Polonia	0.8	(0.2)	18.2	(0.8)	17.2	(0.8)	18.9	(0.8)	21.8	(0.8)	23.2	(0.7)
Repubblica Slovacca	0.5	(0.1)	17.3	(0.7)	17.7	(0.8)	17.0	(0.7)	19.9	(0.7)	27.7	(0.9)
Spagna	0.6	(0.1)	20.9	(0.7)	20.5	(0.8)	19.2	(0.7)	18.1	(0.7)	20.6	(0.8)
Svezia	0.1	(0.1)	14.5	(0.6)	22.0	(0.6)	23.9	(0.7)	22.5	(0.7)	16.9	(0.6)
Stati Uniti	0.5	(0.1)	14.8	(1.0)	19.0	(0.7)	20.4	(0.8)	20.8	(0.7)	24.6	(0.7)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	0.4	(0.1)	15.3	(0.6)	21.4	(0.6)	20.9	(0.6)	22.1	(0.7)	19.8	(0.6)
Inghilterra (UK)	0.4	(0.1)	18.6	(0.8)	20.5	(0.6)	20.8	(0.7)	19.4	(0.8)	20.4	(0.9)
Irlanda del Nord (UK)	0.9	(0.2)	24.5	(1.0)	22.3	(0.9)	19.4	(0.8)	16.4	(0.8)	16.6	(0.9)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.4	(0.1)	18.8	(0.8)	20.5	(0.6)	20.8	(0.7)	19.3	(0.7)	20.3	(0.8)
Media	0.5	(0.0)	17.6	(0.2)	20.1	(0.2)	20.4	(0.2)	20.6	(0.2)	20.7	(0.2)
Partner												
Cipro[1]	1.5	(0.3)	28.3	(1.1)	20.5	(0.9)	16.4	(1.0)	15.3	(1.0)	18.0	(1.1)

[Parte 2/3]

Tabella B2.5f **Percentuale di adulti in ogni livello di pratica di attività collegate alle TIC nella vita di tutti i giorni per esperienza con il computer e test di base di informatica**

	Adulti che hanno fallito il test di base di informatica											
	Nessuna pratica delle TIC		Quasi mai		Raramente		A volte		Frequentemente		Quasi tutti i giorni	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni												
Australia	2.5	(1.4)	26.3	(4.2)	28.5	(5.0)	16.1	(3.7)	14.3	(2.8)	12.2	(2.8)
Austria	3.9	(1.8)	43.6	(4.9)	17.7	(3.3)	8.8	(2.6)	11.7	(2.8)	14.3	(3.3)
Canada	2.1	(0.6)	32.5	(2.3)	18.7	(1.8)	17.1	(1.8)	15.2	(1.8)	14.4	(1.6)
Repubblica Ceca	1.9	(2.0)	30.8	(6.8)	24.7	(6.9)	17.0	(5.5)	21.3	(6.1)	4.2	(1.6)
Danimarca	2.5	(0.8)	36.8	(3.0)	14.1	(1.9)	13.1	(1.7)	16.4	(2.0)	17.2	(2.1)
Estonia	1.7	(0.9)	47.1	(3.0)	24.3	(2.4)	11.2	(1.9)	7.5	(1.9)	8.1	(1.8)
Finlandia	1.7	(1.0)	36.5	(3.4)	22.5	(3.3)	15.6	(2.8)	13.5	(2.4)	10.1	(2.2)
Francia	0.0	(0.0)	37.9	(2.4)	26.2	(2.2)	18.1	(2.3)	8.1	(1.2)	9.6	(1.5)
Germania	8.2	(3.1)	45.5	(4.4)	16.2	(3.8)	8.6	(2.2)	12.9	(3.6)	8.8	(2.6)
Irlanda	0.6	(0.5)	30.4	(3.8)	22.9	(3.5)	15.6	(2.9)	17.5	(2.9)	13.0	(2.8)
Italia	6.8	(2.9)	52.7	(5.4)	14.7	(3.3)	6.7	(2.8)	8.0	(2.9)	11.2	(3.9)
Giappone	4.1	(1.1)	52.8	(2.2)	20.8	(2.1)	11.4	(1.8)	6.9	(1.7)	3.9	(1.0)
Repubblica di Corea	8.5	(1.4)	53.4	(2.8)	15.3	(1.8)	7.3	(1.3)	6.7	(1.4)	8.9	(1.6)
Paesi Bassi	1.2	(0.8)	40.1	(4.3)	19.5	(3.5)	15.5	(3.0)	17.0	(3.3)	6.6	(1.9)
Norvegia	0.0	(0.0)	25.4	(2.9)	23.1	(2.4)	18.8	(3.0)	18.9	(2.7)	13.7	(2.1)
Polonia	3.4	(1.4)	38.3	(3.2)	19.6	(2.2)	15.2	(2.1)	12.8	(2.4)	10.8	(1.3)
Repubblica Slovacca	2.4	(1.5)	32.6	(5.7)	12.5	(3.8)	21.3	(4.9)	11.0	(3.7)	20.2	(5.6)
Spagna	6.2	(1.5)	42.9	(3.8)	22.4	(2.8)	13.1	(2.2)	9.0	(2.1)	6.3	(1.8)
Svezia	5.6	(2.0)	29.9	(3.7)	20.7	(3.4)	11.0	(2.7)	19.3	(3.4)	13.4	(2.3)
Stati Uniti	3.3	(1.7)	35.9	(4.8)	19.0	(3.6)	15.3	(3.3)	6.9	(1.9)	19.6	(3.5)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	3.7	(1.6)	42.4	(3.8)	21.3	(3.9)	13.5	(3.0)	12.3	(3.1)	6.8	(2.1)
Inghilterra (UK)	1.3	(0.9)	38.2	(3.6)	23.3	(3.3)	13.8	(2.4)	14.6	(2.3)	8.7	(2.2)
Irlanda del Nord (UK)	2.0	(0.9)	52.9	(4.9)	24.8	(3.9)	8.7	(2.7)	3.3	(1.7)	8.2	(2.8)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.3	(0.8)	38.6	(3.5)	23.4	(3.2)	13.7	(2.3)	14.3	(2.3)	8.7	(2.2)
Media	3.3	(0.3)	38.7	(0.9)	20.4	(0.8)	13.8	(0.6)	12.8	(0.6)	11.0	(0.6)
Partner												
Cipro[1]	5.9	(2.9)	31.2	(6.5)	26.6	(7.1)	15.6	(4.9)	7.8	(3.4)	12.8	(4.9)

1. Vedi nota a p. 438.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899529

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/3]

Tabella B2.5f **Percentuale di adulti in ogni livello di pratica di attività collegate alle TIC nella vita di tutti i giorni per esperienza con il computer e test di base di informatica**

	Adulti che hanno scelto a priori la versione cartacea											
	Nessuna pratica delle TIC		Quasi mai		Raramente		A volte		Frequentemente		Quasi tutti i giorni	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni												
Australia	3.0	(0.9)	30.6	(2.0)	25.7	(2.0)	16.4	(1.5)	12.4	(1.6)	11.9	(1.8)
Austria	3.9	(1.4)	49.7	(3.0)	19.1	(2.5)	13.5	(1.9)	10.3	(1.8)	3.4	(1.1)
Canada	4.2	(0.9)	38.1	(2.2)	18.2	(2.0)	17.8	(2.0)	10.4	(1.7)	11.3	(1.6)
Repubblica Ceca	0.4	(0.3)	33.1	(4.4)	19.8	(2.8)	18.2	(3.1)	16.7	(3.3)	11.8	(3.5)
Danimarca	3.9	(1.3)	41.4	(2.9)	21.7	(2.7)	13.3	(1.8)	10.3	(1.6)	9.4	(1.5)
Estonia	2.9	(0.7)	44.9	(1.5)	24.5	(1.4)	11.9	(1.0)	8.7	(1.0)	7.1	(0.9)
Finlandia	3.0	(0.9)	57.9	(2.6)	22.8	(2.0)	8.4	(1.6)	6.4	(1.4)	1.6	(0.7)
Francia	0.0	(0.0)	36.0	(2.3)	28.8	(1.9)	15.9	(1.8)	10.8	(1.2)	8.6	(1.2)
Germania	8.1	(2.6)	57.3	(4.8)	17.6	(3.3)	7.5	(2.1)	3.6	(1.3)	5.9	(2.2)
Irlanda	4.0	(1.2)	44.6	(2.6)	25.1	(2.0)	13.3	(1.6)	9.5	(1.4)	3.5	(0.8)
Italia	10.9	(1.9)	54.9	(2.9)	18.9	(2.5)	7.6	(1.5)	4.0	(1.1)	3.8	(1.2)
Giappone	7.3	(1.6)	64.0	(2.2)	15.9	(1.8)	7.8	(1.0)	3.6	(1.0)	1.4	(0.6)
Repubblica di Corea	10.1	(2.2)	64.1	(3.9)	10.4	(1.8)	5.3	(1.5)	7.1	(2.4)	2.9	(0.9)
Paesi Bassi	1.8	(1.1)	45.5	(4.4)	22.9	(3.7)	10.3	(2.2)	11.6	(2.8)	8.0	(2.4)
Norvegia	2.4	(1.0)	51.6	(3.7)	23.2	(3.1)	11.4	(2.4)	7.5	(2.1)	3.8	(1.5)
Polonia	3.5	(0.6)	46.5	(2.0)	19.4	(1.6)	10.4	(1.2)	9.8	(1.0)	10.3	(1.1)
Repubblica Slovacca	5.6	(1.3)	40.2	(2.6)	21.5	(2.3)	11.5	(1.7)	9.2	(1.8)	11.9	(1.9)
Spagna	1.7	(0.8)	46.0	(3.4)	21.1	(2.7)	12.7	(2.0)	9.2	(2.2)	9.3	(2.1)
Svezia	6.1	(3.2)	48.8	(5.5)	17.0	(3.2)	15.4	(4.0)	4.6	(1.7)	7.9	(2.5)
Stati Uniti	5.8	(2.6)	28.6	(5.0)	26.8	(4.5)	14.6	(3.7)	12.0	(3.2)	12.3	(3.1)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	3.8	(1.5)	51.9	(4.3)	17.2	(3.2)	15.2	(2.7)	7.3	(2.1)	4.6	(1.5)
Inghilterra (UK)	3.0	(1.3)	37.8	(4.9)	29.3	(4.4)	14.7	(4.5)	10.6	(3.8)	4.5	(2.1)
Irlanda del Nord (UK)	12.9	(6.0)	41.5	(9.9)	24.7	(9.7)	3.4	(2.6)	15.6	(11.2)	1.9	(1.8)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	3.2	(1.3)	37.8	(4.8)	29.2	(4.3)	14.6	(4.5)	10.7	(3.7)	4.5	(2.0)
Media	4.3	(0.3)	46.1	(0.8)	21.2	(0.6)	12.4	(0.5)	8.9	(0.5)	7.1	(0.4)
Partner												
Cipro[1]	3.4	(0.8)	44.6	(2.3)	18.4	(1.6)	15.6	(1.6)	8.3	(1.2)	9.6	(1.2)

1. Vedi nota a p. 438.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899529

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/3]

Tabella B2.5g **Percentuale di adulti in ogni livello di pratica di attività collegate alle TIC sul lavoro per esperienza con il computer e test di base di informatica**

	Adulti che si sono sottoposti alla valutazione digitale											
	Nessuna pratica delle TIC		Quasi mai		Raramente		A volte		Frequentemente		Quasi tutti i giorni	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni												
Australia	5.3	(0.4)	16.7	(0.8)	15.7	(0.7)	17.5	(0.7)	20.4	(0.7)	24.2	(0.8)
Austria	6.2	(0.5)	18.2	(0.8)	19.4	(0.8)	20.3	(0.8)	20.4	(0.8)	15.4	(0.8)
Canada	6.7	(0.3)	16.6	(0.5)	17.0	(0.5)	17.5	(0.5)	19.5	(0.6)	22.7	(0.6)
Repubblica Ceca	5.7	(0.7)	13.3	(0.9)	16.8	(1.2)	21.5	(1.1)	23.3	(1.5)	19.5	(1.4)
Danimarca	4.9	(0.4)	16.5	(0.6)	20.6	(0.6)	19.5	(0.6)	17.4	(0.6)	21.1	(0.6)
Estonia	4.9	(0.4)	14.3	(0.6)	16.7	(0.7)	18.5	(0.7)	20.2	(0.6)	25.4	(0.7)
Finlandia	3.9	(0.4)	19.0	(0.7)	25.5	(0.8)	21.1	(0.7)	17.6	(0.8)	13.0	(0.7)
Francia	3.1	(0.3)	19.3	(0.6)	20.3	(0.6)	20.1	(0.6)	22.5	(0.7)	14.8	(0.5)
Germania	7.1	(0.5)	17.0	(0.7)	19.3	(0.8)	21.4	(0.7)	21.9	(0.8)	13.3	(0.7)
Irlanda	5.8	(0.6)	16.6	(1.0)	17.5	(1.0)	17.5	(0.8)	17.8	(0.9)	24.8	(1.2)
Italia	5.9	(0.9)	14.3	(1.1)	17.7	(1.1)	17.2	(1.2)	23.0	(1.2)	21.9	(1.1)
Giappone	5.6	(0.5)	25.9	(1.1)	20.4	(0.9)	18.3	(0.8)	18.7	(0.9)	11.2	(0.6)
Repubblica di Corea	4.7	(0.4)	23.8	(0.8)	17.9	(0.8)	14.4	(0.7)	13.7	(0.8)	25.4	(0.9)
Paesi Bassi	4.3	(0.4)	14.1	(0.6)	17.8	(0.7)	21.7	(0.8)	24.2	(0.8)	17.9	(0.8)
Norvegia	3.3	(0.3)	18.3	(0.6)	21.6	(0.7)	21.7	(0.7)	18.7	(0.7)	16.3	(0.5)
Polonia	5.0	(0.6)	17.6	(1.0)	18.0	(1.1)	18.6	(1.2)	22.0	(1.2)	18.9	(1.1)
Repubblica Slovacca	4.9	(0.5)	15.8	(1.0)	16.8	(0.9)	20.2	(1.2)	20.4	(1.1)	22.0	(1.1)
Spagna	8.1	(0.6)	16.5	(1.0)	16.1	(0.9)	19.4	(1.1)	21.1	(1.0)	18.8	(1.1)
Svezia	5.6	(0.5)	21.1	(0.7)	23.6	(0.8)	19.6	(0.7)	16.4	(0.8)	13.6	(0.6)
Stati Uniti	5.7	(0.5)	19.2	(0.8)	16.5	(0.8)	16.1	(1.0)	18.0	(0.9)	24.6	(1.0)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	5.6	(0.4)	13.1	(0.7)	19.2	(0.8)	22.5	(0.8)	22.7	(0.8)	16.9	(0.7)
Inghilterra (UK)	5.5	(0.5)	14.8	(0.7)	16.3	(0.7)	18.5	(0.8)	21.6	(0.8)	23.2	(0.9)
Irlanda del Nord (UK)	6.9	(0.8)	17.3	(1.1)	17.3	(1.1)	17.8	(1.2)	20.7	(1.2)	20.0	(1.2)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	5.5	(0.5)	14.9	(0.7)	16.4	(0.7)	18.5	(0.8)	21.6	(0.8)	23.1	(0.8)
Media	5.4	(0.1)	17.4	(0.2)	18.7	(0.2)	19.2	(0.2)	20.1	(0.2)	19.3	(0.2)
Partner												
Cipro[1]	7.4	(0.9)	22.8	(1.3)	19.9	(1.2)	19.5	(1.1)	15.9	(1.0)	14.5	(1.0)

[Parte 2/3]

Tabella B2.5g **Percentuale di adulti in ogni livello di pratica di attività collegate alle TIC sul lavoro per esperienza con il computer e test di base di informatica**

	Adulti che hanno fallito il test di base di informatica											
	Nessuna pratica delle TIC		Quasi mai		Raramente		A volte		Frequentemente		Quasi tutti i giorni	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni												
Australia	12.1	(5.9)	27.2	(5.2)	11.9	(2.8)	11.6	(3.6)	17.6	(3.8)	19.6	(5.0)
Austria	19.6	(4.7)	24.3	(6.0)	12.7	(4.1)	16.4	(4.2)	12.3	(3.7)	14.8	(3.9)
Canada	13.7	(2.4)	24.8	(2.7)	19.7	(2.4)	13.4	(2.3)	12.1	(2.1)	16.2	(2.4)
Repubblica Ceca	12.8	(7.5)	27.0	(8.0)	8.1	(5.9)	30.4	(10.4)	7.2	(3.5)	14.5	(8.1)
Danimarca	13.0	(2.7)	28.5	(4.2)	17.7	(3.4)	14.3	(3.0)	8.0	(2.0)	18.5	(3.0)
Estonia	14.4	(3.6)	37.3	(4.8)	16.0	(3.7)	7.3	(2.7)	11.1	(3.1)	13.9	(3.6)
Finlandia	8.5	(2.8)	36.6	(5.2)	23.8	(4.4)	14.7	(3.1)	8.0	(2.8)	8.3	(2.4)
Francia	4.9	(1.7)	29.8	(3.6)	25.8	(2.5)	21.4	(3.1)	12.0	(2.2)	6.1	(1.6)
Germania	21.8	(6.1)	32.0	(6.2)	17.8	(5.4)	7.0	(3.1)	6.5	(3.4)	14.9	(7.8)
Irlanda	27.5	(5.3)	34.6	(5.7)	8.8	(3.0)	17.0	(5.0)	5.7	(2.4)	6.5	(2.4)
Italia	4.4	(3.3)	17.8	(6.9)	19.7	(7.8)	19.9	(10.2)	20.2	(8.6)	18.0	(6.7)
Giappone	13.9	(2.4)	36.0	(2.8)	17.2	(2.2)	15.7	(2.4)	11.8	(2.2)	5.4	(1.2)
Repubblica di Corea	15.2	(2.5)	32.0	(3.6)	17.4	(3.1)	12.6	(2.5)	8.6	(1.9)	14.1	(2.7)
Paesi Bassi	21.6	(6.2)	24.0	(4.7)	10.4	(4.2)	17.3	(4.8)	15.9	(5.1)	10.7	(3.3)
Norvegia	5.8	(2.2)	30.1	(4.2)	23.4	(4.5)	15.7	(3.7)	11.3	(2.7)	13.6	(3.1)
Polonia	10.2	(2.6)	29.4	(4.3)	22.1	(3.9)	12.7	(3.4)	15.4	(3.2)	10.1	(2.3)
Repubblica Slovacca	10.9	(4.9)	12.4	(4.8)	6.7	(3.9)	18.9	(5.9)	26.8	(6.6)	24.3	(7.7)
Spagna	14.0	(3.1)	27.1	(5.0)	18.5	(3.6)	23.3	(4.0)	10.1	(3.3)	7.0	(2.7)
Svezia	9.2	(3.8)	34.9	(5.6)	22.2	(4.4)	14.1	(4.0)	7.2	(3.2)	12.4	(4.1)
Stati Uniti	20.9	(5.6)	31.4	(6.1)	14.9	(4.5)	7.4	(2.5)	12.6	(3.1)	12.9	(3.7)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	16.1	(5.7)	28.8	(6.5)	13.8	(4.9)	17.5	(5.8)	14.7	(5.0)	9.1	(4.0)
Inghilterra (UK)	18.8	(5.2)	26.3	(4.3)	21.2	(4.8)	11.1	(3.5)	9.6	(3.3)	13.1	(3.8)
Irlanda del Nord (UK)	25.8	(7.0)	40.1	(7.5)	10.6	(5.4)	8.9	(3.3)	6.2	(2.6)	8.4	(3.2)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	19.0	(5.0)	26.8	(4.2)	20.8	(4.7)	11.0	(3.4)	9.4	(3.1)	12.9	(3.7)
Media	14.1	(1.0)	28.8	(1.2)	16.8	(0.9)	15.4	(1.1)	12.0	(0.9)	12.9	(1.0)
Partner												
Cipro[1]	10.4	(4.4)	31.8	(6.3)	23.5	(6.9)	16.9	(5.8)	8.3	(3.7)	9.1	(4.5)

1. Vedi nota a p. 438.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899548

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/3]

Tabella B2.5g **Percentuale di adulti in ogni livello di pratica di attività collegate alle TIC sul lavoro per esperienza con il computer e test di base di informatica**

	Adulti che hanno scelto a priori la versione cartacea											
	Nessuna pratica delle TIC		Quasi mai		Raramente		A volte		Frequentemente		Quasi tutti i giorni	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni												
Australia	13.9	(2.2)	27.1	(2.7)	22.4	(2.9)	13.8	(2.0)	10.1	(1.5)	12.7	(2.2)
Austria	23.0	(3.7)	34.5	(3.9)	17.2	(3.0)	11.9	(2.3)	9.7	(2.1)	3.7	(1.4)
Canada	26.1	(2.9)	26.0	(2.7)	13.0	(2.7)	11.1	(1.9)	12.9	(2.2)	10.9	(1.7)
Repubblica Ceca	20.2	(4.4)	23.1	(4.3)	17.1	(4.5)	14.9	(2.9)	14.2	(4.0)	10.7	(3.6)
Danimarca	16.3	(2.7)	38.8	(3.9)	22.1	(3.7)	15.3	(2.9)	5.5	(1.7)	2.1	(1.2)
Estonia	13.1	(1.6)	22.3	(2.0)	24.1	(2.2)	17.0	(1.8)	13.1	(1.9)	10.3	(1.6)
Finlandia	10.6	(2.3)	48.9	(3.8)	23.2	(3.4)	8.5	(2.0)	5.0	(1.6)	3.7	(1.5)
Francia	8.9	(1.3)	35.2	(2.4)	20.3	(1.8)	16.1	(1.7)	12.9	(1.6)	6.7	(1.4)
Germania	27.3	(6.0)	27.0	(4.8)	16.8	(5.4)	14.3	(4.3)	6.8	(2.7)	7.9	(2.9)
Irlanda	16.5	(2.6)	35.2	(3.3)	22.9	(2.7)	14.2	(2.0)	8.2	(1.8)	3.0	(0.9)
Italia	18.0	(2.6)	29.8	(3.5)	16.5	(3.0)	15.7	(2.8)	11.4	(2.4)	8.6	(2.4)
Giappone	24.8	(2.8)	46.5	(2.6)	14.0	(1.9)	5.8	(1.0)	6.0	(1.5)	2.9	(0.9)
Repubblica di Corea	16.7	(3.5)	46.4	(5.4)	15.4	(3.4)	3.8	(1.7)	7.6	(3.4)	10.0	(3.3)
Paesi Bassi	6.7	(3.1)	34.9	(6.0)	29.5	(5.2)	10.2	(3.7)	11.4	(4.4)	7.3	(3.0)
Norvegia	10.7	(3.2)	51.0	(4.6)	22.7	(3.9)	8.6	(3.2)	3.1	(1.6)	3.9	(1.7)
Polonia	10.5	(1.6)	25.6	(2.6)	24.1	(2.7)	17.5	(2.3)	11.1	(1.5)	11.2	(2.0)
Repubblica Slovacca	15.2	(2.4)	26.2	(3.1)	20.0	(3.1)	14.1	(2.8)	14.6	(2.4)	9.9	(2.1)
Spagna	22.4	(4.0)	24.9	(4.6)	20.2	(3.6)	11.9	(2.8)	6.4	(2.0)	14.2	(3.1)
Svezia	16.3	(4.9)	37.2	(5.5)	27.0	(5.8)	5.6	(2.2)	7.8	(3.6)	6.2	(2.7)
Stati Uniti	15.9	(4.7)	35.8	(5.3)	22.5	(3.9)	5.9	(2.2)	9.5	(3.3)	10.4	(3.2)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	16.1	(4.5)	24.9	(5.2)	24.3	(5.6)	19.4	(5.2)	6.0	(2.9)	9.4	(3.4)
Inghilterra (UK)	18.4	(4.6)	27.5	(5.4)	21.4	(5.5)	11.0	(3.4)	16.5	(4.8)	5.2	(2.8)
Irlanda del Nord (UK)	27.2	(8.7)	61.6	(9.2)	3.2	(2.8)	5.6	(3.1)	0.0	(0.0)	2.5	(2.6)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	18.5	(4.6)	28.0	(5.3)	21.1	(5.5)	11.0	(3.4)	16.3	(4.7)	5.2	(2.8)
Media	16.7	(0.8)	33.1	(0.9)	20.7	(0.9)	12.1	(0.6)	9.5	(0.6)	7.8	(0.5)
Partner												
Cipro[1]	17.2	(2.1)	32.1	(2.5)	17.5	(2.0)	16.0	(1.9)	8.5	(1.4)	8.8	(1.6)

1. Vedi nota a p. 438.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899548

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Relazione tra livello di padronanza in *literacy* e la scelta della valutazione cartacea

Tabella B2.6 *Pesi della regressione OLS*

OCSE	Adattata		
	ß	E.S.	Valore p
Nazioni			
Australia	-8.3	(2.3)	0.000
Austria	-4.5	(1.9)	0.000
Canada	-1.8	(1.6)	0.323
Repubblica Ceca	2.5	(2.2)	0.013
Danimarca	-9.9	(2.0)	0.000
Estonia	9.0	(1.8)	0.000
Finlandia	5.6	(2.1)	0.003
Francia	10.9	(1.4)	0.000
Germania	-4.4	(2.6)	0.010
Irlanda	8.2	(1.8)	0.000
Italia	-1.1	(2.3)	0.509
Giappone	-2.4	(1.5)	0.042
Repubblica di Corea	2.4	(1.6)	0.206
Paesi Bassi	-8.4	(2.6)	0.000
Norvegia	4.6	(2.5)	0.010
Polonia	-2.8	(1.9)	0.015
Repubblica Slovacca	-8.1	(1.5)	0.000
Spagna	4.4	(1.6)	0.019
Svezia	-10.7	(3.0)	0.000
Stati Uniti	-11.2	(2.7)	0.000
Entità sub-nazionali			
Fiandre (Belgio)	-5.5	(2.4)	0.000
Inghilterra (UK)	-2.8	(2.7)	0.349
Irlanda del Nord (UK)	1.5	(2.6)	0.527
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	-2.7	(2.6)	0.342
Media	-1.6	(0.5)	0.000
Partner			
Cipro[1]	18.3	(1.9)	0.000

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: i dati si basano su un modello di regressione lineare multipla e sono adattati per età, titolo di studio, genere e contesto di immigrazione e linguistico. I gruppi di riferimento (tra parentesi) sono: età (fascia di età 35-44 anni), titolo di studio (istruzione secondaria di II grado), genere (uomo), contesto di immigrazione e linguistico (autoctono madrelingua).

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899567

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella B3.1 (L) Padronanza media in *literacy* per età e genere e differenza di punteggio tra uomini e donne nella fascia di età 16-24 anni

	Uomini					Donne					Differenza tra uomini e donne nella fascia di età 16-24 anni		
	16-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-65 anni	16-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-65 anni			
OCSE	Punteggio medio E.S.	Punteggio medio E.S.	Punteggio medio E.S.	Punteggio medio E.S.	Punteggio medio E.S.	Punteggio medio E.S.	Punteggio medio E.S.	Punteggio medio E.S.	Punteggio medio E.S.	Punteggio medio E.S.	Diff.	E.S.	Valore p
Nazioni													
Australia	282.8 (3.2)	286.4 (2.4)	289.8 (2.3)	278.8 (2.6)	266.8 (2.7)	285.5 (2.9)	288.6 (2.5)	287.7 (1.8)	275.0 (2.5)	258.8 (2.3)	-2.7	(4.2)	0.524
Austria	278.0 (2.3)	281.9 (2.3)	277.4 (2.3)	267.9 (2.1)	252.7 (2.2)	277.4 (2.1)	277.8 (2.2)	271.8 (2.3)	264.4 (1.7)	247.0 (2.1)	0.6	(3.3)	0.866
Canada	275.1 (1.7)	285.4 (1.9)	280.0 (1.8)	269.9 (1.8)	263.6 (1.6)	276.4 (1.7)	284.8 (1.8)	279.3 (1.8)	266.0 (1.8)	257.3 (1.6)	-1.3	(2.3)	0.571
Repubblica Ceca	282.6 (2.5)	286.3 (2.3)	278.2 (2.8)	268.3 (2.6)	262.1 (2.7)	278.4 (3.1)	287.2 (2.4)	271.9 (3.0)	263.2 (2.6)	262.6 (2.6)	4.3	(3.6)	0.241
Danimarca	273.6 (2.1)	282.2 (2.4)	282.3 (2.3)	264.7 (2.1)	252.7 (1.5)	278.6 (1.8)	281.9 (2.4)	279.9 (2.0)	266.3 (1.9)	252.2 (1.3)	-5.0	(2.9)	0.082
Estonia	284.0 (2.0)	284.8 (2.4)	277.2 (2.0)	267.8 (2.0)	259.1 (2.1)	290.2 (1.5)	287.0 (2.0)	278.3 (1.4)	269.7 (1.7)	261.8 (1.7)	-6.2	(2.5)	0.013
Finlandia	296.3 (2.6)	303.5 (2.8)	294.7 (2.9)	283.3 (2.6)	259.7 (2.1)	297.1 (2.4)	314.7 (1.9)	303.0 (2.9)	283.9 (2.8)	259.8 (1.9)	-0.9	(3.3)	0.794
Francia	273.4 (1.8)	278.2 (2.2)	266.0 (1.9)	253.8 (1.7)	242.6 (1.8)	276.6 (1.6)	277.8 (1.8)	267.6 (1.6)	253.7 (1.5)	241.1 (1.6)	-3.1	(2.2)	0.154
Germania	280.9 (2.5)	281.5 (2.5)	276.5 (2.3)	266.5 (2.2)	259.3 (2.5)	276.9 (1.9)	281.2 (2.4)	274.0 (2.3)	260.7 (2.2)	248.1 (2.4)	4.0	(3.0)	0.184
Irlanda	271.1 (2.7)	276.5 (2.6)	273.2 (2.4)	261.1 (2.9)	252.1 (2.8)	270.0 (2.5)	274.8 (1.7)	269.2 (2.1)	257.5 (2.5)	248.8 (2.4)	1.1	(3.8)	0.767
Italia	257.3 (4.0)	261.3 (2.9)	252.7 (2.6)	248.9 (3.0)	232.5 (3.1)	265.3 (3.0)	259.2 (2.9)	252.9 (2.1)	248.7 (2.2)	234.1 (2.7)	-8.0	(4.8)	0.092
Giappone	301.1 (2.0)	310.1 (2.2)	309.3 (1.3)	297.9 (2.1)	275.8 (2.0)	297.5 (2.3)	308.3 (2.2)	304.9 (1.6)	296.2 (2.0)	270.8 (2.2)	3.7	(3.1)	0.234
Repubblica di Corea	293.5 (2.2)	290.3 (1.7)	280.8 (1.7)	262.4 (1.8)	251.6 (2.1)	292.4 (1.9)	288.6 (1.5)	274.4 (1.4)	254.8 (1.8)	236.7 (1.9)	1.1	(2.3)	0.633
Paesi Bassi	294.0 (2.3)	300.0 (2.8)	298.3 (2.5)	280.9 (2.5)	265.2 (2.2)	295.2 (2.3)	296.2 (2.8)	289.4 (2.4)	273.7 (2.2)	256.3 (2.0)	-1.2	(3.2)	0.717
Norvegia	275.3 (2.0)	287.6 (2.5)	291.9 (2.1)	280.5 (2.1)	264.8 (2.1)	274.8 (1.9)	289.5 (2.5)	284.3 (2.4)	274.2 (2.2)	258.9 (2.3)	0.5	(2.8)	0.856
Polonia	278.9 (1.4)	274.0 (2.0)	266.3 (3.0)	253.5 (2.6)	244.5 (2.4)	284.2 (1.4)	280.4 (2.2)	269.9 (2.3)	264.6 (2.2)	253.2 (2.4)	-5.4	(1.8)	0.003
Repubblica Slovacca	275.4 (2.3)	277.3 (1.9)	279.7 (1.9)	270.4 (2.0)	263.4 (2.1)	276.6 (2.0)	279.5 (2.1)	276.9 (1.9)	269.8 (1.6)	268.3 (1.6)	-1.2	(2.9)	0.663
Spagna	264.7 (2.2)	263.7 (2.1)	262.5 (1.8)	250.2 (2.1)	229.9 (2.5)	263.0 (2.0)	261.9 (1.9)	256.5 (2.0)	246.8 (2.2)	223.8 (2.3)	1.7	(2.8)	0.558
Svezia	282.9 (2.2)	292.7 (2.7)	288.1 (2.5)	276.1 (2.6)	266.4 (1.8)	282.6 (2.6)	287.2 (2.9)	286.6 (2.7)	275.9 (2.2)	258.3 (2.0)	0.2	(3.5)	0.950
Stati Uniti	270.0 (2.8)	274.7 (2.9)	276.2 (2.5)	265.3 (2.2)	264.6 (2.6)	273.4 (3.0)	276.2 (2.2)	270.7 (2.4)	266.5 (2.3)	261.4 (2.1)	-3.4	(4.2)	0.422
Entità sub-nazionali													
Fiandre (Belgio)	283.7 (2.1)	292.5 (2.3)	285.2 (2.4)	276.2 (2.0)	258.8 (2.4)	286.3 (2.3)	289.1 (2.3)	279.3 (2.3)	267.2 (2.0)	251.4 (2.1)	-2.5	(3.0)	0.394
Inghilterra (UK)	267.3 (3.7)	281.2 (2.8)	279.9 (2.7)	273.0 (2.6)	266.8 (2.9)	263.6 (3.0)	279.0 (2.9)	278.5 (2.0)	269.6 (2.4)	263.9 (2.4)	3.7	(4.8)	0.441
Irlanda del Nord (UK)	275.0 (3.6)	280.7 (4.1)	275.8 (3.2)	266.4 (3.6)	259.4 (4.7)	269.5 (3.4)	274.6 (3.0)	272.2 (2.6)	258.9 (3.2)	251.2 (3.3)	5.5	(4.5)	0.225
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	267.6 (3.6)	281.2 (2.7)	279.8 (2.6)	272.8 (2.5)	266.6 (2.8)	263.8 (2.9)	278.8 (2.8)	278.2 (1.9)	269.3 (2.3)	263.5 (2.3)	3.8	(4.7)	0.414
Media	279.2 (0.5)	284.2 (0.5)	280.3 (0.5)	269.0 (0.5)	257.0 (0.5)	280.1 (0.5)	284.1 (0.5)	277.6 (0.5)	266.7 (0.5)	253.4 (0.5)	-0.9	(0.7)	0.191
Partner													
Cipro[1]	265.3 (2.6)	271.7 (2.8)	270.7 (2.3)	270.0 (2.4)	262.1 (2.5)	269.1 (2.4)	277.9 (2.2)	269.3 (2.0)	270.1 (2.2)	259.5 (2.1)	-3.9	(3.7)	0.301

1. Vedi nota a p. 438.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899586

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella B3.1 (N) Padronanza media in *numeracy* per età e genere e differenza di punteggio tra uomini e donne nella fascia di età 16-24 anni

	Uomini					Donne					Differenza tra uomini e donne nella fascia di età 16-24 anni		
	16-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-65 anni	16-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-65 anni			
OCSE	Punteggio medio E.S.	Punteggio medio E.S.	Punteggio medio E.S.	Punteggio medio E.S.	Punteggio medio E.S.	Punteggio medio E.S.	Punteggio medio E.S.	Punteggio medio E.S.	Punteggio medio E.S.	Punteggio medio E.S.	Diff.	E.S.	Valore p
Nazioni													
Australia	272.9 (3.5)	279.7 (2.6)	282.8 (2.6)	274.6 (2.9)	260.3 (3.1)	267.1 (3.4)	270.3 (2.8)	268.9 (2.1)	255.0 (2.7)	240.7 (2.7)	5.8	(4.8)	0.225
Austria	284.0 (2.5)	288.8 (2.3)	289.1 (2.8)	280.8 (2.5)	264.5 (2.6)	274.3 (2.5)	275.5 (2.5)	273.6 (2.6)	268.3 (2.1)	250.6 (2.3)	9.7	(3.7)	0.008
Canada	272.7 (2.1)	283.1 (2.1)	279.1 (2.0)	268.3 (1.8)	261.3 (1.8)	263.7 (2.0)	269.9 (1.9)	264.7 (1.9)	253.0 (2.0)	241.8 (2.0)	9.0	(2.7)	0.001
Repubblica Ceca	280.8 (2.2)	291.0 (2.4)	283.9 (2.6)	278.9 (3.3)	264.9 (3.1)	275.1 (2.6)	285.4 (2.9)	270.5 (2.8)	264.7 (2.7)	261.7 (2.6)	5.8	(3.5)	0.102
Danimarca	274.1 (2.3)	292.9 (2.9)	297.5 (2.6)	281.2 (2.2)	271.2 (1.7)	272.0 (2.1)	280.5 (2.4)	282.5 (1.9)	272.3 (2.3)	259.5 (1.6)	2.1	(3.1)	0.506
Estonia	279.1 (1.9)	288.6 (2.2)	278.9 (2.1)	272.4 (2.1)	259.2 (1.9)	278.0 (1.6)	278.5 (2.4)	271.6 (1.4)	266.0 (1.7)	259.6 (1.5)	1.1	(2.6)	0.676
Finlandia	291.2 (2.6)	304.8 (3.0)	295.8 (3.1)	285.1 (2.7)	265.4 (2.1)	278.4 (2.4)	299.9 (2.3)	288.2 (3.0)	273.4 (3.0)	254.9 (1.9)	12.8	(3.5)	0.000
Francia	268.3 (2.1)	275.4 (1.9)	266.7 (2.1)	251.6 (2.1)	239.9 (2.0)	258.5 (1.9)	263.6 (2.2)	257.6 (2.1)	240.6 (1.9)	228.8 (2.1)	9.7	(2.5)	0.000
Germania	281.2 (2.6)	286.1 (2.4)	286.0 (3.0)	278.4 (2.5)	269.7 (3.0)	269.0 (2.3)	277.5 (2.7)	270.9 (2.6)	257.9 (2.6)	243.4 (2.5)	12.3	(3.4)	0.000
Irlanda	263.4 (3.3)	271.1 (2.7)	268.4 (2.5)	254.9 (3.0)	245.6 (3.5)	252.6 (3.0)	260.3 (2.0)	253.4 (2.3)	244.4 (2.6)	230.5 (2.8)	10.8	(4.5)	0.016
Italia	250.9 (3.8)	267.8 (3.3)	256.9 (2.5)	250.1 (3.0)	235.8 (3.0)	251.8 (3.3)	256.9 (3.0)	244.8 (2.4)	237.9 (2.6)	223.6 (2.9)	-1.0	(5.0)	0.848
Giappone	287.2 (3.0)	301.6 (2.2)	305.0 (1.9)	298.2 (2.5)	280.3 (2.5)	278.6 (2.8)	293.0 (2.3)	289.0 (1.8)	284.8 (2.2)	265.8 (2.0)	8.6	(3.8)	0.023
Repubblica di Corea	282.8 (2.5)	283.2 (1.8)	275.7 (1.9)	256.8 (2.0)	242.4 (2.2)	279.3 (2.2)	277.7 (1.7)	265.8 (1.8)	245.4 (1.9)	221.3 (2.4)	3.5	(2.6)	0.177
Paesi Bassi	289.7 (2.5)	299.3 (2.7)	297.7 (2.7)	286.5 (2.6)	271.8 (2.6)	280.9 (2.4)	286.7 (2.6)	276.5 (2.7)	267.9 (2.3)	252.2 (1.9)	8.8	(3.4)	0.010
Norvegia	275.6 (2.5)	289.3 (2.8)	298.5 (2.5)	288.8 (2.3)	273.4 (2.4)	266.1 (2.2)	280.3 (2.8)	279.2 (2.6)	271.2 (2.6)	255.9 (2.5)	9.5	(3.2)	0.003
Polonia	268.7 (1.4)	272.8 (2.4)	264.7 (3.3)	252.6 (3.0)	243.0 (2.8)	268.5 (1.5)	268.0 (2.1)	258.8 (2.2)	255.9 (2.5)	244.2 (2.5)	0.2	(1.9)	0.918
Repubblica Slovacca	278.6 (2.3)	280.0 (2.2)	285.1 (2.3)	276.0 (2.6)	264.2 (2.3)	277.4 (2.2)	277.6 (2.3)	277.5 (2.2)	274.8 (2.1)	266.3 (1.9)	1.2	(2.9)	0.670
Spagna	258.3 (2.4)	262.4 (2.1)	261.2 (1.8)	247.8 (2.3)	229.0 (2.5)	251.8 (2.1)	252.0 (1.9)	248.2 (1.9)	236.9 (2.2)	212.6 (2.1)	6.5	(2.9)	0.027
Svezia	282.5 (2.4)	295.8 (3.0)	292.1 (2.7)	281.9 (3.3)	277.4 (2.3)	273.6 (2.5)	279.4 (2.6)	279.9 (2.9)	270.9 (2.7)	259.0 (2.4)	8.9	(3.4)	0.010
Stati Uniti	253.2 (3.1)	267.6 (3.1)	266.0 (2.7)	256.4 (2.7)	257.0 (2.9)	245.0 (3.0)	252.7 (2.5)	249.8 (2.6)	243.9 (2.7)	238.3 (2.5)	8.2	(4.3)	0.056
Entità sub-nazionali													
Fiandre (Belgio)	285.9 (2.3)	301.2 (2.9)	297.8 (2.8)	290.3 (2.4)	269.3 (2.7)	279.8 (2.3)	289.0 (2.2)	280.0 (2.3)	269.5 (2.2)	250.7 (2.2)	6.1	(3.0)	0.040
Inghilterra (UK)	262.2 (3.9)	275.2 (3.1)	274.6 (3.0)	266.4 (3.0)	265.0 (2.8)	250.2 (3.4)	258.1 (3.1)	263.1 (2.2)	252.0 (2.6)	249.1 (2.7)	12.0	(5.1)	0.018
Irlanda del Nord (UK)	269.6 (4.2)	274.1 (4.1)	271.5 (3.1)	259.5 (3.3)	254.8 (4.6)	257.2 (4.4)	261.3 (3.2)	260.3 (2.8)	244.3 (2.8)	236.2 (4.0)	12.5	(5.2)	0.016
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	262.5 (3.8)	275.2 (3.0)	274.5 (2.9)	266.2 (2.9)	264.7 (2.7)	250.5 (3.3)	258.2 (3.1)	263.0 (2.2)	251.7 (2.5)	248.7 (2.6)	12.0	(4.9)	0.014
Media	274.7 (0.6)	284.5 (0.5)	282.0 (0.5)	271.7 (0.6)	259.6 (0.6)	267.8 (0.5)	274.2 (0.5)	268.8 (0.5)	259.4 (0.5)	245.9 (0.5)	6.9	(0.8)	0.000
Partner													
Cipro[1]	263.9 (3.2)	273.4 (3.2)	273.6 (2.7)	270.8 (2.5)	260.4 (2.6)	264.6 (2.9)	273.0 (2.4)	265.0 (2.1)	258.7 (2.4)	241.1 (2.7)	-0.7	(4.5)	0.877

1. Vedi nota a p. 438.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899586

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella B3.2 Media di impegno in attività connesse con le TIC per genere e differenza tra uomini e donne

	Adulti 16-65 anni												
	Indice di impegno in attività connesse alle TIC sul lavoro							Indice di impegno in attività connesse alle TIC fuori dell'ambiente di lavoro					
	Uomini		Donne		Differenza tra uomini e donne			Uomini		Donne		Differenza tra uomini e donne		
OCSE	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Diff.	E.S.	Valore p	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Diff.	E.S.	Valore p
Nazioni														
Australia	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	0.017	(0.0)	0.605	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	-0.060	(0.0)	0.064
Austria	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	0.131	(0.0)	0.000	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	0.211	(0.0)	0.000
Canada	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	0.121	(0.0)	0.000	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	-0.041	(0.0)	0.033
Repubblica Ceca	2.0	(0.0)	2.1	(0.0)	-0.096	(0.0)	0.021	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	0.065	(0.0)	0.117
Danimarca	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	0.231	(0.0)	0.000	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	0.016	(0.0)	0.527
Estonia	2.2	(0.0)	2.1	(0.0)	0.079	(0.0)	0.001	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	0.028	(0.0)	0.232
Finlandia	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	0.072	(0.0)	0.002	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	0.016	(0.0)	0.480
Francia	1.7	(0.0)	1.7	(0.0)	0.062	(0.0)	0.046	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	0.036	(0.0)	0.243
Germania	2.0	(0.0)	1.8	(0.0)	0.152	(0.0)	0.000	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	0.176	(0.0)	0.000
Irlanda	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	0.043	(0.0)	0.209	1.9	(0.0)	1.9	(0.0)	0.002	(0.0)	0.958
Italia	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	0.114	(0.1)	0.048	1.8	(0.0)	1.7	(0.0)	0.068	(0.1)	0.237
Giappone	1.8	(0.0)	1.4	(0.0)	0.454	(0.0)	0.000	1.4	(0.0)	1.3	(0.0)	0.164	(0.0)	0.000
Repubblica di Corea	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	0.272	(0.0)	0.000	1.7	(0.0)	1.5	(0.0)	0.174	(0.0)	0.000
Paesi Bassi	2.2	(0.0)	1.9	(0.0)	0.239	(0.0)	0.000	2.3	(0.0)	2.1	(0.0)	0.156	(0.0)	0.000
Norvegia	2.1	(0.0)	1.8	(0.0)	0.297	(0.0)	0.000	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	0.170	(0.0)	0.000
Polonia	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	0.057	(0.0)	0.194	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	0.074	(0.0)	0.087
Repubblica Slovacca	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	0.057	(0.0)	0.147	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	0.040	(0.0)	0.311
Spagna	2.1	(0.0)	1.9	(0.0)	0.212	(0.0)	0.000	2.0	(0.0)	1.9	(0.0)	0.160	(0.0)	0.000
Svezia	1.9	(0.0)	1.8	(0.0)	0.118	(0.0)	0.000	2.0	(0.0)	2.0	(0.0)	0.020	(0.0)	0.437
Stati Uniti	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	0.131	(0.0)	0.000	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	-0.003	(0.0)	0.928
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	0.110	(0.0)	0.000	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	0.142	(0.0)	0.000
Inghilterra (UK)	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	0.198	(0.0)	0.000	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	0.088	(0.0)	0.043
Irlanda del Nord (UK)	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	0.086	(0.1)	0.090	1.9	(0.0)	1.7	(0.0)	0.171	(0.1)	0.001
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	2.2	(0.0)	2.0	(0.0)	0.195	(0.0)	0.000	2.1	(0.0)	2.0	(0.0)	0.090	(0.0)	0.032
Media	0.4	(0.0)	0.4	(0.0)	0.038	(0.0)	0.031	0.4	(0.0)	0.4	(0.0)	0.023	(0.0)	0.076
Partner														
Cipro[1]	1.8	(0.0)	1.8	(0.0)	0.036	(0.1)	0.497	1.7	(0.0)	1.7	(0.0)	-0.009	(0.1)	0.867

[Parte 2/2]

Tabella B3.2 Media di impegno in attività connesse con le TIC per genere e differenza tra uomini e donne

	Adulti 16-24 anni												
	Indice di impegno in attività connesse alle TIC sul lavoro							Indice di impegno in attività connesse alle TIC fuori dell'ambiente di lavoro					
	Uomini		Donne		Differenza tra uomini e donne			Uomini		Donne		Differenza tra uomini e donne		
OCSE	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Diff.	E.S.	Valore p	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Diff.	E.S.	Valore p
Nazioni														
Australia	1.4	(0.1)	1.7	(0.1)	-0.245	(0.1)	0.002	2.2	(0.1)	2.3	(0.1)	-0.094	(0.1)	0.235
Austria	1.5	(0.1)	1.7	(0.1)	-0.171	(0.1)	0.011	2.1	(0.0)	2.1	(0.0)	0.025	(0.1)	0.714
Canada	1.4	(0.1)	1.4	(0.1)	0.028	(0.0)	0.515	2.3	(0.0)	2.4	(0.0)	-0.114	(0.0)	0.007
Repubblica Ceca	1.7	(0.1)	1.8	(0.1)	-0.103	(0.1)	0.066	2.6	(0.0)	2.5	(0.0)	0.084	(0.1)	0.130
Danimarca	1.3	(0.1)	1.3	(0.1)	0.077	(0.0)	0.095	2.5	(0.0)	2.6	(0.0)	-0.108	(0.0)	0.019
Estonia	1.6	(0.1)	1.8	(0.1)	-0.143	(0.0)	0.001	2.4	(0.0)	2.4	(0.0)	-0.053	(0.0)	0.233
Finlandia	1.2	(0.1)	1.2	(0.1)	0.008	(0.0)	0.824	2.2	(0.0)	2.2	(0.0)	0.067	(0.0)	0.079
Francia	1.3	(0.1)	1.3	(0.1)	0.072	(0.1)	0.214	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	-0.002	(0.1)	0.971
Germania	1.6	(0.1)	1.5	(0.1)	0.092	(0.0)	0.062	2.3	(0.0)	2.2	(0.0)	0.124	(0.0)	0.012
Irlanda	1.6	(0.1)	1.5	(0.1)	0.017	(0.1)	0.823	2.1	(0.1)	2.1	(0.0)	-0.019	(0.1)	0.803
Italia	1.7	(0.2)	1.7	(0.2)	-0.091	(0.1)	0.479	2.0	(0.1)	2.2	(0.1)	-0.185	(0.1)	0.150
Giappone	1.1	(0.1)	1.3	(0.1)	-0.162	(0.1)	0.075	1.6	(0.1)	1.3	(0.1)	0.229	(0.1)	0.012
Repubblica di Corea	1.3	(0.1)	1.6	(0.1)	-0.276	(0.1)	0.000	2.0	(0.1)	2.0	(0.0)	-0.013	(0.1)	0.865
Paesi Bassi	1.5	(0.1)	1.5	(0.1)	0.014	(0.1)	0.791	2.5	(0.0)	2.4	(0.0)	0.103	(0.1)	0.047
Norvegia	1.3	(0.1)	1.1	(0.1)	0.190	(0.0)	0.000	2.4	(0.0)	2.4	(0.0)	0.006	(0.0)	0.877
Polonia	1.6	(0.1)	1.7	(0.1)	-0.066	(0.0)	0.124	2.2	(0.0)	2.3	(0.0)	-0.049	(0.0)	0.256
Repubblica Slovacca	1.9	(0.1)	1.9	(0.1)	0.047	(0.1)	0.398	2.5	(0.0)	2.5	(0.0)	0.022	(0.1)	0.686
Spagna	1.9	(0.2)	1.4	(0.1)	0.459	(0.1)	0.000	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	-0.036	(0.1)	0.564
Svezia	1.3	(0.1)	1.3	(0.1)	0.018	(0.1)	0.723	2.3	(0.0)	2.3	(0.0)	0.010	(0.1)	0.840
Stati Uniti	1.6	(0.1)	1.3	(0.1)	0.289	(0.1)	0.000	2.4	(0.1)	2.3	(0.0)	0.025	(0.1)	0.730
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	1.8	(0.1)	1.8	(0.1)	-0.039	(0.0)	0.432	2.4	(0.0)	2.3	(0.0)	0.072	(0.0)	0.146
Inghilterra (UK)	1.7	(0.1)	1.4	(0.1)	0.334	(0.1)	0.000	2.2	(0.1)	2.1	(0.0)	0.118	(0.1)	0.217
Irlanda del Nord (UK)	1.7	(0.1)	1.8	(0.2)	-0.025	(0.1)	0.804	2.2	(0.1)	2.1	(0.1)	0.073	(0.1)	0.476
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	1.7	(0.1)	1.4	(0.1)	0.323	(0.1)	0.000	2.2	(0.1)	2.1	(0.0)	0.116	(0.1)	0.207
Media	0.3	(0.0)	0.3	(0.0)	0.038	(0.0)	0.084	0.5	(0.0)	0.5	(0.0)	0.020	(0.0)	0.111
Partner														
Cipro[1]	1.2	(0.2)	1.6	(0.1)	-0.377	(0.1)	0.000	1.9	(0.1)	2.1	(0.1)	-0.273	(0.1)	0.006

1. Vedi nota a p. 438.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899605

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella B3.3 Percentuale di adulti per fasce di età

OCSE	16-24 anni		25-34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-65 anni	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	18.6	(0.2)	21.5	(0.1)	21.0	(0.0)	20.2	(0.0)	18.8	(0.1)
Austria	16.0	(0.2)	19.1	(0.3)	22.2	(0.3)	23.8	(0.3)	18.9	(0.2)
Canada	17.2	(0.0)	20.1	(0.1)	19.5	(0.0)	22.6	(0.1)	20.6	(0.0)
Repubblica Ceca	16.3	(0.4)	21.8	(0.5)	21.8	(0.4)	18.3	(0.4)	21.8	(0.3)
Danimarca	17.3	(0.1)	17.8	(0.1)	21.6	(0.1)	21.7	(0.1)	21.7	(0.1)
Estonia	17.9	(0.2)	21.3	(0.2)	20.6	(0.3)	19.8	(0.2)	20.4	(0.2)
Finlandia	17.0	(0.2)	19.3	(0.2)	18.2	(0.3)	20.8	(0.3)	24.8	(0.2)
Francia	17.2	(0.1)	19.0	(0.2)	20.8	(0.2)	21.0	(0.2)	21.9	(0.1)
Germania	15.8	(0.2)	17.8	(0.3)	22.1	(0.3)	24.5	(0.3)	19.8	(0.2)
Irlanda	17.4	(0.2)	24.4	(0.3)	23.3	(0.3)	18.6	(0.3)	16.4	(0.2)
Italia	14.4	(0.2)	18.9	(0.3)	24.4	(0.4)	21.8	(0.4)	20.5	(0.2)
Giappone	14.2	(0.2)	18.6	(0.3)	23.6	(0.3)	19.3	(0.3)	24.3	(0.2)
Repubblica di Corea	16.5	(0.2)	20.0	(0.2)	24.0	(0.1)	23.1	(0.1)	16.5	(0.1)
Paesi Bassi	16.8	(0.2)	18.2	(0.3)	21.0	(0.3)	22.5	(0.3)	21.4	(0.2)
Norvegia	18.1	(0.1)	19.9	(0.2)	21.5	(0.3)	20.9	(0.2)	19.5	(0.2)
Polonia	17.7	(0.1)	23.4	(0.3)	18.7	(0.3)	19.5	(0.3)	20.7	(0.2)
Repubblica Slovacca	17.7	(0.2)	22.8	(0.3)	19.9	(0.3)	19.6	(0.3)	19.9	(0.2)
Spagna	11.9	(0.2)	21.1	(0.4)	24.8	(0.3)	22.2	(0.3)	20.0	(0.2)
Svezia	18.5	(0.2)	18.7	(0.3)	20.5	(0.4)	20.5	(0.4)	21.8	(0.3)
Stati Uniti	18.6	(0.3)	20.2	(0.3)	20.0	(0.3)	21.8	(0.3)	19.3	(0.2)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	15.3	(0.1)	18.0	(0.2)	20.2	(0.2)	23.4	(0.3)	23.0	(0.2)
Inghilterra (UK)	17.9	(0.0)	20.6	(0.0)	21.2	(0.0)	21.1	(0.0)	19.2	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	19.5	(0.0)	20.8	(0.0)	21.4	(0.0)	20.6	(0.0)	17.7	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	17.9	(0.0)	20.6	(0.0)	21.2	(0.0)	21.1	(0.0)	19.2	(0.0)
Media	16.7	(0.0)	20.1	(0.1)	21.4	(0.1)	21.2	(0.1)	20.5	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	19.0	(0.2)	23.8	(0.3)	20.4	(0.3)	19.5	(0.3)	17.3	(0.2)

1. Vedi nota a p. 438.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899624

[Parte 1/1]

Tabella B3.4 Percentuale di adulti nella fascia di età 16-65 anni per genere

OCSE	Uomini		Donne	
	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni				
Australia	49.8	(0.1)	50.2	(0.1)
Austria	49.9	(0.0)	50.1	(0.0)
Canada	50.0	(0.0)	50.0	(0.0)
Repubblica Ceca	50.4	(0.0)	49.6	(0.0)
Danimarca	50.4	(0.0)	49.6	(0.0)
Estonia	47.9	(0.0)	52.1	(0.0)
Finlandia	50.3	(0.0)	49.7	(0.0)
Francia	48.9	(0.2)	51.1	(0.2)
Germania	50.4	(0.1)	49.6	(0.1)
Irlanda	49.1	(0.1)	50.9	(0.1)
Italia	50.0	(0.0)	50.0	(0.0)
Giappone	50.3	(0.0)	49.7	(0.0)
Repubblica di Corea	49.8	(0.0)	50.2	(0.0)
Paesi Bassi	50.3	(0.0)	49.7	(0.0)
Norvegia	51.1	(0.0)	48.9	(0.0)
Polonia	49.5	(0.0)	50.5	(0.0)
Repubblica Slovacca	50.0	(0.0)	50.0	(0.0)
Spagna	50.2	(0.0)	49.8	(0.0)
Svezia	50.7	(0.1)	49.3	(0.1)
Stati Uniti	49.1	(0.0)	50.9	(0.0)
Entità sub-nazionali				
Fiandre (Belgio)	50.5	(0.0)	49.5	(0.0)
Inghilterra (UK)	49.9	(0.0)	50.1	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	49.4	(0.0)	50.6	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	49.9	(0.0)	50.1	(0.0)
Media	49.9	(0.0)	50.1	(0.0)
Partner				
Cipro[1]	48.5	(0.0)	51.5	(0.0)

1. Vedi nota a p. 438.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899643

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella B3.5 Percentuale di adulti nella fascia di età 16-65 anni per titolo di studio dei genitori

OCSE	Nessun genitore con istruzione secondaria di II grado		Almeno un genitore con istruzione secondaria di II grado		Almeno un genitore con istruzione terziaria		Mancanti	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni								
Australia	37.3	(0.7)	21.9	(0.6)	27.1	(0.7)	13.7	(0.5)
Austria	26.0	(0.6)	50.0	(0.6)	18.9	(0.6)	5.1	(0.3)
Canada	22.9	(0.4)	32.9	(0.5)	37.0	(0.4)	7.2	(0.2)
Repubblica Ceca	9.9	(0.6)	70.7	(1.0)	14.5	(0.6)	4.8	(0.5)
Danimarca	29.8	(0.5)	37.2	(0.5)	31.5	(0.6)	1.5	(0.1)
Estonia	24.2	(0.5)	35.4	(0.6)	32.6	(0.5)	7.7	(0.3)
Finlandia	39.1	(0.6)	38.2	(0.7)	20.1	(0.5)	2.6	(0.2)
Francia	37.2	(0.6)	28.9	(0.5)	15.8	(0.3)	18.1	(0.6)
Germania	9.8	(0.5)	48.3	(0.8)	33.0	(0.8)	9.0	(0.5)
Irlanda	47.4	(0.7)	26.6	(0.7)	20.8	(0.6)	5.2	(0.4)
Italia	71.3	(0.7)	21.0	(0.6)	6.3	(0.4)	1.4	(0.2)
Giappone	22.4	(0.5)	39.4	(0.8)	30.7	(0.7)	7.5	(0.4)
Repubblica di Corea	51.1	(0.6)	28.9	(0.6)	18.8	(0.5)	1.2	(0.2)
Paesi Bassi	46.6	(0.6)	24.9	(0.6)	23.8	(0.6)	4.7	(0.3)
Norvegia	25.5	(0.6)	37.0	(0.7)	33.2	(0.7)	4.3	(0.2)
Polonia	26.9	(0.6)	56.4	(0.7)	13.6	(0.4)	3.2	(0.3)
Repubblica Slovacca	28.1	(0.7)	58.0	(0.7)	12.8	(0.4)	1.1	(0.1)
Spagna	69.0	(0.6)	14.6	(0.6)	12.4	(0.4)	4.0	(0.3)
Svezia	37.1	(0.6)	22.8	(0.7)	34.3	(0.7)	5.8	(0.4)
Stati Uniti	15.9	(0.7)	40.4	(1.0)	34.7	(1.0)	8.9	(0.7)
Entità sub-nazionali								
Fiandre (Belgio)	36.2	(0.6)	30.5	(0.6)	23.6	(0.6)	9.7	(0.3)
Inghilterra (UK)	21.9	(0.7)	34.7	(0.9)	20.6	(0.7)	22.7	(0.9)
Irlanda del Nord (UK)	36.3	(0.8)	37.9	(0.9)	14.9	(0.6)	10.9	(0.6)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	22.4	(0.7)	34.8	(0.8)	20.4	(0.7)	22.3	(0.8)
Media	33.3	(0.1)	36.7	(0.2)	23.8	(0.1)	6.2	(0.1)
Partner								
Cipro[1]	46.2	(0.7)	21.0	(0.6)	14.4	(0.5)	18.4	(0.4)

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: inferiore al secondario di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondario di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziario include ISCED 5A, 5B e 6.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899662

[Parte 1/1]

Tabella B3.6 Percentuale di adulti nella fascia di età 16-65 anni per titolo di studio

OCSE	Inferiore a secondario di II grado		Secondario di II grado		Terziario		Mancanti	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni								
Australia	27.1	(0.5)	38.8	(0.4)	32.4	(0.5)	1.7	(0.2)
Austria	22.4	(0.3)	59.2	(0.3)	16.5	(0.1)	1.8	(0.2)
Canada	14.7	(0.1)	38.5	(0.3)	45.8	(0.3)	0.9	(0.1)
Repubblica Ceca	15.5	(0.3)	66.1	(0.4)	17.8	(0.2)	0.6	(0.2)
Danimarca	26.3	(0.5)	39.4	(0.6)	34.0	(0.4)	0.4	(0.1)
Estonia	18.0	(0.4)	45.2	(0.5)	36.4	(0.6)	0.4	(0.1)
Finlandia	19.6	(0.4)	44.0	(0.5)	36.4	(0.4)	0.0	(0.0)
Francia	27.7	(0.4)	44.9	(0.4)	26.6	(0.0)	0.8	(0.1)
Germania	17.0	(0.5)	52.2	(0.7)	29.2	(0.5)	1.6	(0.2)
Irlanda	28.3	(0.1)	39.7	(0.3)	31.5	(0.3)	0.4	(0.1)
Italia	53.4	(0.2)	33.8	(0.0)	12.1	(0.1)	0.7	(0.2)
Giappone	14.6	(0.4)	43.1	(0.4)	41.1	(0.2)	1.3	(0.1)
Repubblica di Corea	21.6	(0.5)	43.1	(0.5)	35.0	(0.0)	0.2	(0.1)
Paesi Bassi	30.3	(0.6)	37.6	(0.7)	29.9	(0.5)	2.2	(0.2)
Norvegia	26.8	(0.5)	37.0	(0.6)	33.9	(0.4)	2.2	(0.2)
Polonia	15.3	(0.4)	58.9	(0.5)	25.7	(0.5)	0.0	(0.0)
Repubblica Slovacca	20.6	(0.6)	60.2	(0.7)	19.0	(0.6)	0.3	(0.1)
Spagna	47.1	(0.1)	23.2	(0.1)	28.9	(0.0)	0.8	(0.1)
Svezia	23.7	(0.4)	48.1	(0.6)	28.1	(0.4)	0.1	(0.1)
Stati Uniti	14.1	(0.3)	47.6	(0.5)	34.0	(0.4)	4.3	(0.6)
Entità sub-nazionali								
Fiandre (Belgio)	19.0	(0.5)	42.3	(0.7)	33.5	(0.6)	5.3	(0.3)
Inghilterra (UK)	24.7	(0.6)	39.3	(0.7)	35.6	(0.6)	0.4	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	34.2	(0.5)	36.6	(0.7)	29.0	(0.6)	0.1	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	25.1	(0.5)	39.2	(0.7)	35.4	(0.6)	0.4	(0.1)
Media	24.0	(0.1)	44.6	(0.1)	30.1	(0.1)	1.2	(0.0)
Partner								
Cipro[1]	24.5	(0.1)	44.8	(0.1)	30.2	(0.1)	0.5	(0.1)

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: inferiore al secondario di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondario di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziario include ISCED 5A, 5B e 6. Dove possibile sono stati presi in considerazione i titoli di studio stranieri per la loro stretta correlazione con il sistema di istruzione nazionale.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899681

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella B3.7 Percentuale di adulti nella fascia di età 16-24 anni per istruzione e stato occupazionale

OCSE	Solo nell'istruzione		Istruzione e lavoro		Solo lavoro		Né nell'istruzione né al lavoro, ma ha partecipato a un percorso di istruzione o formazione nei 12 mesi precedenti		Né nell'istruzione né al lavoro, e non ha partecipato a un percorso di istruzione o formazione nei 12 mesi precedenti		Mancanti	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni												
Australia	23.6	(1.5)	31.8	(1.5)	33.2	(1.7)	4.9	(0.8)	6.1	(0.9)	0.5	(0.3)
Austria	29.0	(1.2)	22.2	(1.3)	38.8	(1.5)	5.8	(0.8)	3.2	(0.6)	0.9	(0.3)
Canada	30.5	(1.3)	35.5	(1.3)	25.9	(1.3)	4.7	(0.6)	2.8	(0.3)	0.6	(0.1)
Repubblica Ceca	60.5	(1.3)	8.6	(0.9)	22.6	(1.5)	4.2	(0.6)	4.0	(0.7)	0.2	(0.1)
Danimarca	35.2	(1.4)	40.4	(1.5)	15.9	(1.2)	5.6	(0.7)	2.8	(0.6)	0.1	(0.1)
Estonia	44.4	(1.4)	21.0	(1.1)	24.3	(1.0)	6.1	(0.7)	3.7	(0.5)	0.6	(0.2)
Finlandia	47.5	(1.6)	19.7	(1.2)	21.5	(1.6)	7.9	(0.9)	3.5	(0.6)	0.0	(0.0)
Francia	49.6	(1.2)	10.6	(0.8)	22.3	(1.1)	8.7	(0.8)	8.7	(0.7)	0.1	(0.1)
Germania	36.5	(1.4)	31.8	(1.6)	22.6	(1.4)	5.4	(0.7)	3.0	(0.5)	0.7	(0.3)
Irlanda	45.5	(2.2)	17.7	(1.6)	21.0	(1.6)	9.3	(1.3)	6.5	(1.1)	0.0	(0.0)
Italia	61.2	(2.5)	4.2	(0.8)	18.6	(1.7)	4.1	(0.8)	11.5	(1.5)	0.5	(0.5)
Giappone	39.1	(1.1)	12.3	(1.0)	37.6	(1.3)	4.7	(1.0)	4.1	(1.0)	2.2	(0.5)
Repubblica di Corea	58.9	(1.8)	12.2	(1.1)	19.1	(1.5)	6.8	(1.0)	2.9	(0.6)	0.1	(0.1)
Paesi Bassi	28.8	(1.3)	42.8	(1.4)	23.5	(1.4)	3.0	(0.6)	1.0	(0.4)	0.9	(0.4)
Norvegia	32.7	(1.6)	34.6	(1.5)	25.7	(1.4)	3.6	(0.6)	2.5	(0.6)	0.9	(0.2)
Polonia	52.6	(0.9)	18.4	(0.8)	16.9	(0.5)	5.2	(0.3)	6.9	(0.4)	0.0	(0.0)
Repubblica Slovacca	55.5	(1.4)	8.7	(0.8)	18.4	(1.2)	4.6	(0.6)	12.4	(0.9)	0.4	(0.2)
Spagna	53.4	(1.7)	11.8	(1.3)	16.1	(1.1)	8.0	(0.9)	10.1	(1.0)	0.7	(0.2)
Svezia	46.1	(1.6)	14.9	(1.4)	28.0	(1.3)	6.6	(0.9)	4.4	(0.9)	0.0	(0.0)
Stati Uniti	28.0	(1.6)	29.5	(2.0)	26.0	(1.7)	6.8	(0.9)	4.1	(1.0)	5.7	(1.0)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	55.6	(1.3)	8.0	(0.8)	22.5	(0.9)	5.1	(0.7)	4.6	(0.7)	4.1	(0.5)
Inghilterra (UK)	29.0	(1.5)	20.9	(1.6)	29.6	(1.6)	8.2	(1.2)	10.0	(1.1)	2.2	(0.6)
Irlanda del Nord (UK)	29.8	(1.9)	25.0	(1.8)	26.4	(1.9)	7.4	(1.2)	8.6	(1.1)	2.8	(1.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	29.1	(1.5)	21.0	(1.5)	29.5	(1.5)	8.2	(1.2)	10.0	(1.1)	2.2	(0.6)
Media	42.9	(0.3)	20.8	(0.3)	24.1	(0.3)	5.9	(0.2)	5.4	(0.2)	1.0	(0.1)
Partner												
Cipro[1]	41.7	(1.8)	8.0	(0.9)	17.2	(1.3)	10.6	(1.4)	12.6	(1.4)	10.0	(1.4)

1. Vedi nota a p. 438.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899700

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella B3.8 Percentuale di adulti nella fascia di età 16-65 anni per livello di istruzione dell'intervistato e dei genitori

	Intervistato e almeno un genitore con istruzione secondaria di II grado o superiore		Intervistato con istruzione inferiore alla secondaria di II grado e almeno un genitore con istruzione secondaria di II grado o superiore		Intervistato con istruzione secondaria di II grado e nessun genitore con istruzione secondaria di II grado		Intervistato e nessun genitore con istruzione secondaria di II grado		Altro	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	40.9	(0.8)	8.1	(0.4)	23.8	(0.7)	13.5	(0.4)	13.7	(0.6)
Austria	57.4	(0.6)	11.5	(0.3)	16.2	(0.5)	9.8	(0.3)	5.1	(0.3)
Canada	62.6	(0.4)	7.3	(0.2)	17.5	(0.3)	5.3	(0.2)	7.3	(0.3)
Repubblica Ceca	73.6	(0.7)	11.7	(0.4)	7.2	(0.5)	2.7	(0.4)	4.8	(0.5)
Danimarca	53.4	(0.6)	15.3	(0.5)	19.4	(0.4)	10.4	(0.4)	1.5	(0.1)
Estonia	57.8	(0.6)	10.2	(0.3)	19.0	(0.4)	5.2	(0.2)	7.7	(0.3)
Finlandia	48.4	(0.5)	9.9	(0.4)	30.6	(0.6)	8.6	(0.3)	2.6	(0.2)
Francia	37.1	(0.5)	7.6	(0.3)	23.5	(0.5)	13.6	(0.4)	18.2	(0.6)
Germania	69.9	(0.7)	11.3	(0.4)	6.4	(0.4)	3.4	(0.4)	9.1	(0.5)
Irlanda	40.2	(0.5)	7.2	(0.3)	28.3	(0.6)	19.1	(0.4)	5.2	(0.4)
Italia	19.8	(0.6)	7.5	(0.5)	25.9	(0.6)	45.4	(0.5)	1.4	(0.2)
Giappone	62.1	(0.6)	8.0	(0.3)	17.7	(0.5)	4.7	(0.3)	7.5	(0.4)
Repubblica di Corea	41.3	(0.5)	6.3	(0.3)	36.2	(0.6)	14.9	(0.4)	1.2	(0.2)
Paesi Bassi	39.0	(0.6)	9.7	(0.4)	27.4	(0.6)	19.2	(0.6)	4.7	(0.3)
Norvegia	53.9	(0.6)	16.3	(0.4)	16.1	(0.5)	9.3	(0.4)	4.3	(0.2)
Polonia	61.3	(0.7)	8.7	(0.2)	21.0	(0.6)	5.9	(0.3)	3.2	(0.3)
Repubblica Slovacca	61.3	(0.7)	9.5	(0.4)	17.3	(0.6)	10.8	(0.5)	1.1	(0.1)
Spagna	20.9	(0.5)	6.1	(0.3)	30.2	(0.5)	38.8	(0.4)	4.1	(0.3)
Svezia	46.6	(0.6)	10.4	(0.3)	26.1	(0.6)	11.0	(0.4)	5.9	(0.4)
Stati Uniti	67.5	(0.6)	7.6	(0.3)	11.2	(0.5)	4.7	(0.3)	9.0	(0.7)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	47.7	(0.7)	6.4	(0.3)	25.4	(0.6)	10.8	(0.4)	9.8	(0.3)
Inghilterra (UK)	48.1	(0.9)	7.2	(0.4)	12.9	(0.5)	9.0	(0.4)	23.0	(0.9)
Irlanda del Nord (UK)	42.8	(0.6)	9.8	(0.6)	17.9	(0.5)	18.4	(0.7)	11.1	(0.6)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	47.9	(0.9)	7.3	(0.4)	13.0	(0.5)	9.3	(0.4)	22.6	(0.8)
Media	50.5	(0.1)	9.2	(0.1)	20.9	(0.1)	12.6	(0.1)	6.8	(0.1)
Partner										
Cipro[1]	30.0	(0.6)	5.4	(0.2)	34.2	(0.6)	12.0	(0.3)	18.4	(0.4)

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: inferiore al secondario di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondario di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziario include ISCED 5A, 5B e 6.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899719

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella B3.9 Percentuale di adulti nella fascia di età 45-65 anni per titolo di studio posseduto e titolo di studio dei genitori

OCSE	Uomo con un genitore o entrambi con almeno istruzione secondaria di II grado		Donna con un genitore o entrambi con almeno istruzione secondaria di II grado		Uomo con istruzione inferiore alla secondaria di II grado e un genitore o entrambi con almeno istruzione secondaria di II grado		Donna con istruzione inferiore alla secondaria di II grado e un genitore o entrambi con almeno istruzione secondaria di II grado		Uomo con almeno istruzione secondaria di II grado e nessun genitore con istruzione secondaria di II grado		Donna con almeno istruzione secondaria di II grado e nessun genitore con istruzione secondaria di II grado		Uomo e genitori senza istruzione secondaria di II grado		Donna e genitori senza istruzione secondaria di II grado	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni																
Australia	13.7	(0.6)	12.0	(0.6)	2.6	(0.4)	2.5	(0.3)	15.4	(0.8)	14.0	(0.7)	9.3	(0.6)	13.9	(0.6)
Austria	26.1	(0.7)	23.1	(0.7)	2.0	(0.3)	5.6	(0.5)	13.5	(0.7)	9.1	(0.6)	5.1	(0.3)	9.8	(0.5)
Canada	25.5	(0.5)	25.3	(0.5)	1.8	(0.2)	1.3	(0.2)	13.6	(0.4)	14.9	(0.4)	4.2	(0.3)	4.7	(0.3)
Repubblica Ceca	35.3	(0.9)	32.3	(0.9)	2.3	(0.5)	6.3	(0.6)	7.4	(0.9)	5.6	(0.6)	1.4	(0.4)	4.1	(0.6)
Danimarca	23.6	(0.7)	21.4	(0.5)	3.4	(0.4)	5.0	(0.4)	15.0	(0.6)	14.8	(0.5)	7.3	(0.5)	8.3	(0.5)
Estonia	20.0	(0.6)	24.7	(0.7)	1.5	(0.2)	0.8	(0.2)	15.2	(0.6)	22.1	(0.6)	4.4	(0.3)	3.4	(0.3)
Finlandia	14.4	(0.6)	14.4	(0.6)	2.1	(0.3)	1.5	(0.3)	23.3	(0.8)	26.0	(0.9)	8.5	(0.5)	7.4	(0.6)
Francia	10.4	(0.5)	12.4	(0.4)	2.3	(0.2)	2.8	(0.2)	16.9	(0.5)	14.8	(0.6)	10.6	(0.4)	12.3	(0.4)
Germania	38.8	(0.7)	34.6	(0.8)	1.1	(0.3)	2.7	(0.4)	4.6	(0.6)	4.9	(0.6)	1.6	(0.3)	2.1	(0.4)
Irlanda	10.2	(0.7)	11.2	(0.7)	2.0	(0.4)	2.2	(0.4)	16.0	(0.7)	18.2	(0.9)	19.2	(0.6)	15.1	(0.6)
Italia	4.3	(0.4)	4.6	(0.4)	1.1	(0.3)	0.7	(0.2)	12.6	(0.9)	12.8	(0.7)	29.2	(1.4)	33.9	(1.2)
Giappone	23.9	(0.9)	23.0	(0.8)	1.6	(0.3)	1.9	(0.3)	15.7	(0.7)	15.9	(0.7)	4.8	(0.5)	4.3	(0.5)
Repubblica di Corea	9.8	(0.6)	10.7	(0.6)	0.9	(0.2)	2.0	(0.3)	25.3	(0.9)	16.9	(0.7)	13.0	(0.6)	20.0	(0.7)
Paesi Bassi	13.7	(0.7)	14.0	(0.6)	1.8	(0.3)	3.8	(0.4)	18.3	(0.7)	14.4	(0.6)	13.1	(0.6)	15.4	(0.7)
Norvegia	23.2	(0.7)	21.0	(0.7)	4.3	(0.5)	5.3	(0.5)	14.0	(0.6)	12.3	(0.8)	7.6	(0.6)	8.6	(0.6)
Polonia	19.7	(0.8)	23.8	(0.9)	1.3	(0.3)	1.0	(0.2)	19.5	(0.8)	19.2	(0.8)	5.8	(0.5)	6.0	(0.5)
Repubblica Slovacca	23.0	(0.8)	23.3	(0.8)	2.0	(0.4)	2.9	(0.4)	16.2	(0.7)	15.0	(0.7)	6.8	(0.6)	9.7	(0.5)
Spagna	5.7	(0.4)	6.7	(0.5)	1.3	(0.2)	1.3	(0.3)	15.2	(0.7)	14.6	(0.7)	24.3	(0.7)	26.2	(0.7)
Svezia	15.5	(0.7)	15.2	(0.6)	2.0	(0.4)	1.5	(0.4)	20.3	(0.8)	20.9	(0.7)	9.5	(0.6)	10.0	(0.6)
Stati Uniti	31.8	(1.0)	34.0	(1.1)	1.7	(0.2)	1.5	(0.2)	7.0	(0.6)	9.4	(0.7)	2.7	(0.4)	3.2	(0.4)
Entità sub-nazionali																
Fiandre (Belgio)	17.4	(0.6)	16.4	(0.8)	1.3	(0.2)	1.5	(0.3)	18.8	(0.7)	16.6	(0.8)	8.4	(0.5)	10.4	(0.5)
Inghilterra (UK)	16.8	(0.8)	18.5	(0.9)	3.2	(0.4)	4.5	(0.5)	10.1	(0.7)	9.8	(0.7)	7.1	(0.6)	7.7	(0.6)
Irlanda del Nord (UK)	13.8	(0.8)	11.6	(0.8)	4.2	(0.6)	6.3	(0.6)	12.8	(0.9)	12.3	(1.0)	13.1	(1.0)	17.3	(0.8)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	16.7	(0.8)	18.3	(0.8)	3.2	(0.4)	4.5	(0.5)	10.2	(0.7)	9.9	(0.7)	7.3	(0.5)	8.0	(0.6)
Media	19.2	(0.1)	19.2	(0.2)	2.0	(0.1)	2.7	(0.1)	15.2	(0.2)	14.6	(0.1)	9.3	(0.1)	10.8	(0.1)
Partner																
Cipro[1]	5.0	(0.5)	6.2	(0.5)	0.5	(0.2)	0.8	(0.2)	23.3	(0.8)	23.4	(0.7)	11.0	(0.5)	13.5	(0.5)

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: inferiore al secondario di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondario di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziario include ISCED 5A, 5B e 6. Per ogni nazione gli altri casi finiscono sotto la categoria "altro", che comprende varie combinazioni mancanti.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899738

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella B3.10 Percentuale di adulti nella fascia di età 16-65 anni per contesto di immigrazione

OCSE	Autoctoni		Stranieri					
			Totale		Nel paese ospitante da meno di 5 anni		Nel paese ospitante da almeno 5 anni	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni								
Australia	70.8	(0.7)	27.3	(0.7)	m	m	m	m
Austria	82.2	(0.4)	16.0	(0.4)	2.4	(0.2)	13.9	(0.5)
Canada	73.7	(0.2)	25.5	(0.2)	5.1	(0.2)	20.5	(0.2)
Repubblica Ceca	95.0	(0.5)	4.4	(0.4)	0.7	(0.2)	3.7	(0.4)
Danimarca	87.9	(0.2)	11.8	(0.2)	3.1	(0.1)	8.7	(0.2)
Estonia	86.6	(0.4)	12.9	(0.3)	0.3	(0.1)	12.7	(0.4)
Finlandia	94.2	(0.2)	5.7	(0.2)	1.2	(0.2)	4.5	(0.2)
Francia	86.5	(0.1)	12.7	(0.0)	1.2	(0.1)	11.6	(0.1)
Germania	84.8	(0.7)	13.6	(0.6)	1.1	(0.2)	12.7	(0.6)
Irlanda	78.7	(0.8)	20.9	(0.8)	6.6	(0.5)	14.3	(0.6)
Italia	90.0	(0.6)	9.3	(0.6)	1.4	(0.3)	7.9	(0.6)
Giappone	98.4	(0.2)	0.4	(0.1)	0.0	(0.0)	0.4	(0.1)
Repubblica di Corea	98.1	(0.2)	1.6	(0.2)	1.0	(0.2)	0.7	(0.1)
Paesi Bassi	85.2	(0.2)	12.6	(0.2)	1.3	(0.2)	11.6	(0.3)
Norvegia	84.6	(0.5)	13.1	(0.5)	4.3	(0.3)	9.1	(0.5)
Polonia	99.7	(0.1)	0.2	(0.1)	0.0	(0.0)	0.2	(0.1)
Repubblica Slovacca	97.5	(0.2)	2.3	(0.2)	0.0	(0.0)	2.3	(0.2)
Spagna	86.0	(0.1)	13.2	(0.1)	3.0	(0.2)	10.3	(0.2)
Svezia	82.4	(0.1)	17.5	(0.1)	3.9	(0.2)	13.7	(0.2)
Stati Uniti	81.6	(0.2)	14.1	(0.6)	1.6	(0.2)	13.1	(0.4)
Entità sub-nazionali								
Fiandre (Belgio)	87.5	(0.4)	7.3	(0.3)	1.2	(0.2)	6.4	(0.3)
Inghilterra (UK)	83.6	(0.6)	15.1	(0.6)	4.5	(0.4)	10.6	(0.5)
Irlanda del Nord (UK)	90.4	(0.6)	7.4	(0.5)	3.0	(0.4)	4.5	(0.4)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	83.8	(0.6)	14.8	(0.6)	4.5	(0.4)	10.4	(0.5)
Media	87.0	(0.1)	11.7	(0.1)	2.1	(0.0)	9.0	(0.1)
Partner								
Cipro[1]	72.3	(0.4)	10.0	(0.5)	2.7	(0.3)	9.4	(0.5)

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: le informazioni relative agli anni di permanenza nel paese ospitante non sono disponibili per l'Australia. La somma della percentuale di stranieri che risiedono nel paese ospitante da meno di 5 anni e quella degli stranieri che risiedono da almeno 5 anni non è uguale al totale per causa della mancata disponibilità della nazione di nascita e degli anni di permanenza di alcuni stranieri. La somma della percentuale di autoctoni e stranieri può essere diversa dal 100% a causa di dati mancanti.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899757

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella B3.11 Percentuale di adulti nella fascia di età 16-65 anni per contesto di immigrazione e linguistico

OCSE	Autoctoni madrelingua		Autoctoni non madrelingua		Stranieri madrelingua		Stranieri non madrelingua		Mancanti	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	67.5	(0.7)	3.3	(0.3)	13.6	(0.5)	13.8	(0.6)	1.9	(0.2)
Austria	81.6	(0.4)	2.1	(0.2)	4.2	(0.3)	12.0	(0.4)	0.0	(0.0)
Canada	69.1	(0.3)	5.1	(0.2)	8.2	(0.3)	17.4	(0.3)	0.1	(0.0)
Repubblica Ceca	94.8	(0.5)	0.1	(0.1)	1.8	(0.3)	2.2	(0.3)	1.1	(0.2)
Danimarca	87.2	(0.3)	0.8	(0.1)	1.7	(0.2)	10.1	(0.2)	0.2	(0.0)
Estonia	84.7	(0.4)	2.2	(0.2)	11.3	(0.3)	1.7	(0.2)	0.1	(0.0)
Finlandia	92.6	(0.2)	1.6	(0.2)	1.2	(0.2)	2.1	(0.2)	2.6	(0.2)
Francia	84.9	(0.2)	1.9	(0.2)	5.4	(0.2)	7.3	(0.2)	0.5	(0.1)
Germania	84.4	(0.6)	1.8	(0.2)	3.3	(0.2)	10.5	(0.5)	0.0	(0.0)
Irlanda	78.1	(0.8)	0.9	(0.2)	11.6	(0.5)	9.4	(0.6)	0.1	(0.0)
Italia	88.1	(0.7)	2.0	(0.4)	2.0	(0.2)	7.3	(0.6)	0.6	(0.2)
Giappone	99.6	(0.1)	0.0	(0.0)	0.3	(0.1)	0.1	(0.0)	0.0	(0.0)
Repubblica di Corea	97.7	(0.2)	0.4	(0.1)	0.9	(0.1)	0.8	(0.2)	0.3	(0.1)
Paesi Bassi	85.9	(0.3)	1.1	(0.2)	3.4	(0.3)	9.4	(0.4)	0.2	(0.1)
Norvegia	85.3	(0.5)	1.2	(0.2)	1.1	(0.2)	12.2	(0.5)	0.2	(0.1)
Polonia	98.6	(0.2)	1.1	(0.2)	0.2	(0.0)	0.0	(0.0)	0.1	(0.0)
Repubblica Slovacca	92.4	(0.5)	5.3	(0.4)	1.1	(0.2)	1.2	(0.2)	0.0	(0.0)
Spagna	83.8	(0.3)	2.8	(0.3)	8.2	(0.3)	5.0	(0.2)	0.2	(0.1)
Svezia	80.1	(0.2)	2.3	(0.2)	2.0	(0.2)	15.5	(0.2)	0.1	(0.0)
Stati Uniti	81.2	(0.6)	3.8	(0.4)	3.7	(0.3)	11.0	(0.6)	0.3	(0.1)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	88.8	(0.4)	3.3	(0.3)	2.9	(0.2)	3.9	(0.3)	1.1	(0.1)
Inghilterra (UK)	82.9	(0.7)	1.6	(0.2)	6.1	(0.5)	8.9	(0.6)	0.4	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	91.7	(0.6)	0.8	(0.2)	4.4	(0.3)	3.1	(0.4)	0.0	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	83.2	(0.7)	1.6	(0.2)	6.1	(0.4)	8.7	(0.6)	0.4	(0.1)
Media	85.9	(0.1)	2.0	(0.1)	4.3	(0.1)	7.3	(0.1)	0.5	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	87.6	(0.5)	0.2	(0.1)	6.4	(0.4)	5.7	(0.4)	0.0	(0.0)

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: madrelingua si riferisce a chi ha appreso da bambino come prima o seconda la lingua della valutazione, chi non lo ha fatto risulta non madrelingua. Questo indipendentemente dallo status di lingua ufficiale o no della sua madrelingua. Così in alcuni casi "di lingua straniera" si può riferire a linguaggi minoritari.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899776

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella B3.12 Percentuale di adulti nella fascia di età 16-65 anni per contesto di immigrazione e linguistico e condizione economica

	Autoctoni madrelingua con almeno un genitore con istruzione secondaria di II grado o superiore		Autoctoni madrelingua con nessun genitore con istruzione secondaria di II grado o superiore		Stranieri non madrelingua con almeno un genitore con istruzione secondaria di II grado o superiore		Stranieri non madrelingua con nessun genitore con istruzione secondaria di II grado o superiore		Altro	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	31.9	(0.8)	26.6	(0.6)	8.0	(0.4)	4.8	(0.3)	28.7	(0.6)
Austria	58.4	(0.6)	19.1	(0.5)	6.4	(0.4)	5.1	(0.3)	11.0	(0.4)
Canada	48.9	(0.4)	14.7	(0.3)	11.7	(0.2)	5.1	(0.2)	19.6	(0.4)
Repubblica Ceca	82.1	(0.9)	8.9	(0.6)	1.5	(0.2)	0.6	(0.2)	6.9	(0.6)
Danimarca	60.4	(0.6)	25.8	(0.5)	6.3	(0.2)	3.5	(0.1)	4.0	(0.2)
Estonia	59.0	(0.5)	19.5	(0.4)	0.9	(0.1)	0.6	(0.1)	20.0	(0.5)
Finlandia	53.6	(0.6)	37.0	(0.6)	1.4	(0.2)	0.4	(0.1)	7.6	(0.3)
Francia	40.6	(0.5)	28.6	(0.6)	1.8	(0.1)	4.6	(0.2)	24.4	(0.6)
Germania	72.0	(0.7)	5.2	(0.3)	6.1	(0.5)	3.1	(0.4)	13.6	(0.6)
Irlanda	34.0	(0.6)	40.5	(0.7)	6.3	(0.5)	2.5	(0.3)	16.8	(0.6)
Italia	24.0	(0.6)	63.5	(0.8)	2.3	(0.3)	4.8	(0.4)	5.4	(0.5)
Giappone	69.8	(0.5)	22.3	(0.5)	0.1	(0.0)	0.0	(0.0)	7.8	(0.4)
Repubblica di Corea	46.8	(0.6)	49.9	(0.6)	0.4	(0.1)	0.4	(0.1)	2.5	(0.3)
Paesi Bassi	43.0	(0.6)	39.5	(0.6)	3.3	(0.3)	5.2	(0.3)	9.0	(0.5)
Norvegia	60.5	(0.6)	21.4	(0.6)	7.8	(0.4)	3.7	(0.3)	6.5	(0.3)
Polonia	69.0	(0.6)	26.5	(0.6)	0.0	(0.0)	0.0	(0.0)	4.5	(0.3)
Repubblica Slovacca	67.1	(0.7)	24.3	(0.7)	0.7	(0.1)	0.4	(0.1)	7.5	(0.4)
Spagna	21.4	(0.6)	59.0	(0.6)	1.8	(0.2)	3.0	(0.2)	14.8	(0.4)
Svezia	46.4	(0.6)	29.8	(0.6)	8.2	(0.3)	6.1	(0.3)	9.5	(0.5)
Stati Uniti	65.2	(0.8)	8.8	(0.6)	5.4	(0.5)	4.8	(0.4)	15.7	(0.8)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	48.6	(0.5)	32.1	(0.6)	1.5	(0.2)	1.7	(0.2)	16.1	(0.4)
Inghilterra (UK)	45.6	(0.9)	17.6	(0.7)	5.2	(0.4)	2.4	(0.3)	29.2	(0.9)
Irlanda del Nord (UK)	48.2	(0.9)	33.4	(0.8)	1.7	(0.3)	1.1	(0.3)	15.6	(0.7)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	45.7	(0.8)	18.1	(0.6)	5.1	(0.4)	2.4	(0.3)	28.8	(0.9)
Media	52.2	(0.1)	28.2	(0.1)	4.0	(0.1)	2.9	(0.1)	12.8	(0.1)
Partner										
Cipro[1]	28.9	(0.6)	42.6	(0.6)	3.0	(0.3)	1.7	(0.2)	23.8	(0.5)

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: madrelingua si riferisce a chi ha appreso da bambino come prima o seconda la lingua della valutazione, chi non lo ha fatto risulta non madrelingua. Questo indipendentemente dallo status di lingua ufficiale o no della sua madrelingua. Così in alcuni casi "di lingua straniera" si può riferire a linguaggi minoritari. Inferiore al secondario di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondario di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziario include ISCED 5A, 5B e 6. Per ogni nazione gli altri casi finiscono sotto la categoria "altro", che comprende varie combinazioni mancanti.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899795

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella B3.13 Percentuale di adulti nella fascia di età 16-65 anni per contesto di immigrazione e linguistico e genere

OCSE	Uomini autoctoni madrelingua		Donne autoctone madrelingua		Uomini stranieri non madrelingua		Donne straniere non madrelingua		Altro	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	33.4	(0.5)	34.1	(0.5)	7.0	(0.4)	6.8	(0.4)	18.8	(0.5)
Austria	40.0	(0.4)	40.1	(0.4)	5.7	(0.3)	6.2	(0.3)	8.0	(0.3)
Canada	34.6	(0.3)	33.9	(0.3)	8.3	(0.2)	9.0	(0.2)	14.1	(0.4)
Repubblica Ceca	48.0	(0.4)	46.9	(0.3)	1.0	(0.2)	1.2	(0.2)	3.0	(0.4)
Danimarca	44.0	(0.2)	43.0	(0.2)	4.9	(0.1)	5.2	(0.1)	3.0	(0.2)
Estonia	41.2	(0.3)	43.3	(0.3)	0.8	(0.1)	0.9	(0.1)	13.9	(0.4)
Finlandia	46.7	(0.2)	45.8	(0.2)	0.9	(0.1)	1.2	(0.2)	5.4	(0.3)
Francia	41.2	(0.3)	43.3	(0.3)	3.7	(0.2)	3.6	(0.2)	8.2	(0.3)
Germania	42.2	(0.4)	40.9	(0.5)	4.5	(0.3)	5.9	(0.4)	6.5	(0.4)
Irlanda	38.1	(0.5)	39.8	(0.5)	4.6	(0.4)	4.8	(0.4)	12.8	(0.5)
Italia	44.5	(0.4)	43.5	(0.5)	3.4	(0.4)	3.9	(0.4)	4.7	(0.5)
Giappone	49.3	(0.1)	49.0	(0.1)	0.1	(0.0)	0.0	(0.0)	1.6	(0.2)
Repubblica di Corea	48.6	(0.1)	49.0	(0.2)	0.3	(0.1)	0.4	(0.1)	1.6	(0.2)
Paesi Bassi	42.7	(0.3)	41.3	(0.3)	4.2	(0.3)	5.0	(0.3)	6.8	(0.4)
Norvegia	42.3	(0.4)	41.1	(0.3)	6.4	(0.4)	5.5	(0.3)	4.6	(0.2)
Polonia	48.7	(0.1)	49.9	(0.1)	0.0	(0.0)	0.0	(0.0)	1.4	(0.2)
Repubblica Slovacca	46.2	(0.3)	45.9	(0.3)	0.6	(0.1)	0.5	(0.1)	6.7	(0.4)
Spagna	42.0	(0.3)	41.1	(0.3)	2.4	(0.2)	2.6	(0.2)	11.9	(0.4)
Svezia	41.3	(0.3)	38.8	(0.3)	7.4	(0.2)	8.0	(0.3)	4.5	(0.3)
Stati Uniti	38.1	(0.4)	39.9	(0.3)	5.1	(0.4)	5.4	(0.4)	11.5	(0.7)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	42.9	(0.4)	41.4	(0.3)	1.7	(0.2)	1.9	(0.2)	12.1	(0.4)
Inghilterra (UK)	40.8	(0.5)	41.0	(0.4)	4.4	(0.4)	4.4	(0.4)	9.4	(0.5)
Irlanda del Nord (UK)	44.4	(0.4)	45.3	(0.5)	1.4	(0.3)	1.6	(0.3)	7.3	(0.5)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	40.9	(0.5)	41.1	(0.4)	4.3	(0.4)	4.3	(0.3)	9.3	(0.5)
Media	42.6	(0.1)	42.4	(0.1)	3.5	(0.1)	3.7	(0.1)	7.7	(0.1)
Partner										
Cipro[1]	34.6	(0.5)	37.6	(0.4)	1.9	(0.3)	2.8	(0.2)	23.2	(0.4)

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: madrelingua si riferisce a chi ha appreso da bambino come prima o seconda la lingua della valutazione, chi non lo ha fatto risulta non madrelingua. Questo indipendentemente dallo status di lingua ufficiale o no della sua madrelingua. Così in alcuni casi "di lingua straniera" si può riferire a linguaggi minoritari. La categoria "altro" comprende varie combinazioni mancanti.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899814

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella B3.14 Percentuale di adulti nella fascia di età 16-65 anni che hanno lavorato nei precedenti 5 anni per tipologia di occupazione

	Professioni qualificate		Professioni impiegatizie mediamente qualificate		Professioni da operai mediamente qualificati		Occupazioni elementari		Non hanno lavorato nei 5 anni precedenti		Mancanti	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni												
Australia	36.4	(0.7)	24.0	(0.5)	16.3	(0.5)	8.5	(0.4)	12.4	(0.5)	2.3	(0.2)
Austria	33.5	(0.7)	24.0	(0.7)	19.1	(0.6)	7.5	(0.4)	12.4	(0.4)	3.5	(0.2)
Canada	44.8	(0.5)	22.7	(0.4)	14.5	(0.4)	6.9	(0.2)	9.2	(0.3)	1.9	(0.1)
Repubblica Ceca	28.5	(0.8)	20.5	(0.7)	26.8	(0.8)	7.3	(0.5)	15.7	(0.5)	1.3	(0.2)
Danimarca	38.3	(0.5)	24.9	(0.5)	16.0	(0.4)	10.7	(0.4)	8.4	(0.3)	1.6	(0.2)
Estonia	35.8	(0.5)	17.0	(0.4)	24.7	(0.5)	8.9	(0.3)	12.3	(0.4)	1.3	(0.1)
Finlandia	33.8	(0.6)	25.5	(0.5)	21.0	(0.6)	8.1	(0.4)	10.9	(0.5)	0.7	(0.1)
Francia	31.0	(0.4)	21.0	(0.4)	18.7	(0.4)	9.5	(0.3)	18.3	(0.3)	1.5	(0.1)
Germania	31.2	(0.6)	26.3	(0.7)	19.5	(0.5)	7.6	(0.4)	12.7	(0.5)	2.7	(0.2)
Irlanda	28.1	(0.6)	27.1	(0.6)	17.5	(0.6)	7.5	(0.4)	19.0	(0.6)	0.8	(0.1)
Italia	21.1	(0.5)	20.6	(0.7)	20.0	(0.8)	8.5	(0.5)	28.4	(0.6)	1.4	(0.2)
Giappone	26.8	(0.6)	29.8	(0.6)	16.2	(0.6)	5.1	(0.3)	14.0	(0.4)	8.1	(0.4)
Repubblica di Corea	22.2	(0.5)	31.6	(0.7)	16.6	(0.5)	9.2	(0.4)	19.3	(0.5)	1.1	(0.2)
Paesi Bassi	42.5	(0.6)	24.8	(0.6)	9.7	(0.3)	7.8	(0.4)	12.5	(0.4)	2.7	(0.2)
Norvegia	35.4	(0.6)	27.1	(0.5)	12.9	(0.4)	4.3	(0.3)	9.0	(0.3)	11.4	(0.4)
Polonia	26.7	(0.5)	17.9	(0.5)	24.0	(0.4)	7.2	(0.4)	23.2	(0.5)	1.1	(0.2)
Repubblica Slovacca	29.7	(0.7)	17.3	(0.5)	22.2	(0.6)	6.8	(0.4)	22.8	(0.5)	1.2	(0.2)
Spagna	24.0	(0.6)	26.5	(0.6)	17.4	(0.5)	12.6	(0.4)	18.1	(0.5)	1.4	(0.2)
Svezia	37.6	(0.5)	26.6	(0.6)	18.5	(0.5)	5.6	(0.4)	10.3	(0.4)	1.5	(0.2)
Stati Uniti	37.1	(0.7)	26.4	(0.6)	13.6	(0.6)	7.7	(0.4)	10.1	(0.6)	5.2	(0.6)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	34.7	(0.6)	19.5	(0.6)	14.1	(0.4)	7.0	(0.4)	17.8	(0.4)	6.8	(0.3)
Inghilterra (UK)	31.5	(0.7)	29.8	(0.6)	13.4	(0.6)	9.1	(0.5)	13.5	(0.4)	2.7	(0.3)
Irlanda del Nord (UK)	25.2	(0.7)	28.2	(0.7)	13.8	(0.7)	6.5	(0.5)	20.2	(0.5)	6.1	(0.4)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	31.3	(0.6)	29.8	(0.6)	13.4	(0.5)	9.0	(0.5)	13.7	(0.4)	2.8	(0.3)
Media	32.3	(0.1)	24.1	(0.1)	17.8	(0.1)	7.9	(0.1)	15.0	(0.1)	2.8	(0.1)
Partner												
Cipro[1]	23.0	(0.5)	23.0	(0.6)	10.5	(0.4)	4.7	(0.3)	19.4	(0.5)	19.5	(0.4)

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: comprende tutti gli adulti che hanno lavorato nei cinque anni precedenti. Professioni qualificate includono legislatori, funzionari e manager, professionisti, tecnici ed esperti. Professioni impiegatizie mediamente qualificate includono impiegati, lavoratori dei servizi e nelle vendite. Professioni da operaio mediamente qualificate includono operai specializzati in agricoltura e nel settore ittico, artigiani, assemblatori e operatori di macchinari.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899833

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella B3.15 Percentuale di adulti nella fascia di età 16-65 anni per titolo di studio e per tipologia di occupazione

	Lavoratori in professioni qualificate con istruzione secondaria di II grado o superiore		Lavoratori in professioni di qualifica medio-bassa con istruzione secondaria di II grado o superiore		Lavoratori in professioni qualificate senza istruzione secondaria di II grado		Lavoratori in professioni di qualifica medio-bassa senza istruzione secondaria di II grado o superiore		Non occupati	
OCSE	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	32.7	(0.7)	32.6	(0.7)	3.7	(0.3)	16.3	(0.5)	12.4	(0.5)
Austria	31.6	(0.6)	36.7	(0.7)	1.9	(0.2)	13.9	(0.4)	12.4	(0.4)
Canada	42.7	(0.5)	35.0	(0.5)	2.1	(0.2)	9.0	(0.2)	9.2	(0.3)
Repubblica Ceca	28.0	(0.8)	46.6	(0.8)	0.5	(0.1)	7.9	(0.5)	15.7	(0.5)
Danimarca	35.9	(0.5)	33.1	(0.6)	2.4	(0.2)	18.5	(0.5)	8.4	(0.3)
Estonia	34.9	(0.5)	39.6	(0.6)	0.9	(0.1)	11.0	(0.3)	12.3	(0.4)
Finlandia	32.6	(0.5)	42.3	(0.6)	1.3	(0.2)	12.2	(0.4)	10.9	(0.5)
Francia	28.2	(0.3)	34.2	(0.5)	2.8	(0.2)	14.8	(0.3)	18.3	(0.3)
Germania	30.5	(0.6)	43.3	(0.7)	0.8	(0.1)	10.1	(0.5)	12.7	(0.5)
Irlanda	25.8	(0.5)	36.4	(0.6)	2.3	(0.2)	15.6	(0.5)	19.0	(0.6)
Italia	18.4	(0.4)	18.8	(0.4)	2.7	(0.3)	30.3	(0.7)	28.4	(0.6)
Giappone	26.1	(0.6)	43.2	(0.8)	0.7	(0.1)	7.9	(0.4)	14.0	(0.4)
Repubblica di Corea	21.5	(0.5)	44.9	(0.6)	0.6	(0.1)	12.5	(0.4)	19.3	(0.5)
Paesi Bassi	37.7	(0.5)	24.1	(0.6)	4.8	(0.3)	18.1	(0.5)	12.5	(0.4)
Norvegia	32.6	(0.5)	27.7	(0.5)	2.8	(0.2)	16.5	(0.5)	9.0	(0.3)
Polonia	26.4	(0.5)	42.2	(0.6)	0.3	(0.1)	6.9	(0.4)	23.2	(0.5)
Repubblica Slovacca	29.3	(0.7)	38.2	(0.7)	0.4	(0.1)	8.1	(0.5)	22.8	(0.5)
Spagna	21.1	(0.5)	24.6	(0.5)	2.9	(0.2)	31.8	(0.4)	18.1	(0.5)
Svezia	35.2	(0.5)	35.9	(0.5)	2.4	(0.2)	14.7	(0.4)	10.3	(0.4)
Stati Uniti	36.1	(0.7)	38.6	(0.7)	1.0	(0.1)	9.0	(0.4)	10.1	(0.6)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	33.4	(0.6)	31.1	(0.7)	1.3	(0.2)	9.5	(0.4)	17.8	(0.4)
Inghilterra (UK)	29.0	(0.6)	37.5	(0.7)	2.3	(0.3)	14.7	(0.5)	13.5	(0.4)
Irlanda del Nord (UK)	23.2	(0.6)	31.4	(0.8)	2.0	(0.2)	17.1	(0.6)	20.2	(0.5)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	28.8	(0.6)	37.3	(0.7)	2.3	(0.2)	14.8	(0.5)	13.7	(0.4)
Media	30.4	(0.1)	35.8	(0.1)	1.9	(0.0)	14.1	(0.1)	15.0	(0.1)
Partner										
Cipro[1]	22.1	(0.5)	29.2	(0.5)	0.9	(0.1)	8.9	(0.3)	19.4	(0.5)

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: in ogni nazione le restanti combinazioni di dati mancanti finiscono sotto la categoria "altro".

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899852

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella B3.16 Percentuale di adulti nella fascia di età 16-65 anni per età, genere e tipologia di occupazione

OCSE	Uomini in professioni qualificate 25-44 anni		Uomini in professioni di medio-bassa qualificazione 25-44 anni		Uomini in professioni qualificate 45-65 anni		Uomini in professioni di medio-bassa qualificazione 45-65 anni		Donne in professioni qualificate 25-44 anni		Donne in professioni di medio-bassa qualificazione 25-44 anni		Donne in professioni qualificate 45-65 anni		Donne in professioni di medio-bassa qualificazione 45-65 anni	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni																
Australia	9.2	(0.3)	11.0	(0.3)	7.8	(0.3)	9.1	(0.3)	9.6	(0.3)	8.6	(0.3)	6.5	(0.3)	7.9	(0.3)
Austria	8.8	(0.3)	10.5	(0.3)	7.9	(0.3)	10.2	(0.3)	8.0	(0.3)	10.8	(0.4)	5.8	(0.3)	10.8	(0.3)
Canada	10.3	(0.3)	8.7	(0.3)	9.7	(0.2)	9.6	(0.2)	11.2	(0.2)	7.0	(0.2)	9.9	(0.2)	7.9	(0.2)
Repubblica Ceca	8.1	(0.5)	13.8	(0.5)	5.6	(0.3)	11.2	(0.4)	7.5	(0.5)	11.9	(0.4)	5.9	(0.4)	10.3	(0.4)
Danimarca	8.8	(0.3)	10.0	(0.3)	8.7	(0.3)	10.9	(0.3)	10.0	(0.3)	8.2	(0.3)	9.0	(0.3)	9.5	(0.3)
Estonia	8.6	(0.3)	11.1	(0.3)	5.2	(0.2)	10.4	(0.3)	10.6	(0.3)	9.4	(0.3)	8.4	(0.3)	10.4	(0.3)
Finlandia	7.8	(0.3)	10.5	(0.3)	7.8	(0.3)	11.6	(0.4)	8.4	(0.4)	8.8	(0.4)	8.3	(0.3)	12.2	(0.4)
Francia	8.0	(0.3)	10.6	(0.3)	7.6	(0.2)	10.5	(0.3)	7.5	(0.2)	10.4	(0.3)	5.9	(0.2)	11.2	(0.3)
Germania	7.0	(0.3)	12.1	(0.3)	8.3	(0.3)	11.8	(0.3)	7.2	(0.3)	10.0	(0.3)	6.6	(0.3)	11.2	(0.3)
Irlanda	8.2	(0.3)	13.1	(0.4)	5.0	(0.3)	10.0	(0.4)	8.2	(0.3)	12.7	(0.5)	4.6	(0.3)	7.4	(0.3)
Italia	6.2	(0.3)	14.1	(0.5)	5.0	(0.3)	11.7	(0.5)	5.2	(0.3)	10.7	(0.5)	4.1	(0.3)	8.3	(0.5)
Giappone	8.1	(0.4)	11.5	(0.4)	9.4	(0.4)	10.1	(0.4)	4.7	(0.3)	10.9	(0.4)	3.2	(0.2)	11.4	(0.4)
Repubblica di Corea	6.9	(0.3)	14.7	(0.4)	4.7	(0.2)	13.7	(0.3)	6.5	(0.3)	10.6	(0.3)	2.6	(0.2)	10.8	(0.3)
Paesi Bassi	11.4	(0.3)	7.5	(0.3)	11.4	(0.3)	7.7	(0.3)	9.2	(0.4)	7.9	(0.4)	7.6	(0.3)	8.2	(0.3)
Norvegia	9.0	(0.3)	8.5	(0.3)	8.1	(0.3)	7.7	(0.3)	9.4	(0.3)	8.1	(0.3)	7.2	(0.3)	7.8	(0.3)
Polonia	6.8	(0.3)	12.7	(0.3)	3.7	(0.3)	11.1	(0.3)	8.6	(0.3)	9.8	(0.3)	6.1	(0.3)	7.3	(0.3)
Repubblica Slovacca	8.1	(0.4)	12.0	(0.4)	5.6	(0.3)	10.6	(0.4)	8.1	(0.4)	9.8	(0.3)	6.6	(0.3)	8.4	(0.3)
Spagna	6.7	(0.3)	15.7	(0.3)	5.0	(0.3)	13.2	(0.3)	6.7	(0.3)	13.5	(0.3)	4.4	(0.3)	9.7	(0.4)
Svezia	8.4	(0.3)	10.6	(0.3)	9.4	(0.3)	9.7	(0.3)	9.0	(0.3)	8.6	(0.3)	8.8	(0.2)	9.9	(0.3)
Stati Uniti	7.8	(0.4)	10.2	(0.3)	8.4	(0.3)	8.4	(0.4)	8.8	(0.4)	9.3	(0.4)	9.2	(0.4)	8.0	(0.3)
Entità sub-nazionali																
Fiandre (Belgio)	8.7	(0.3)	8.7	(0.3)	9.4	(0.3)	9.9	(0.3)	8.2	(0.3)	8.4	(0.3)	7.1	(0.3)	8.4	(0.3)
Inghilterra (UK)	8.7	(0.3)	10.9	(0.3)	7.2	(0.3)	10.3	(0.3)	7.7	(0.3)	9.8	(0.3)	5.6	(0.3)	10.7	(0.3)
Irlanda del Nord (UK)	7.4	(0.4)	11.1	(0.5)	5.2	(0.3)	8.6	(0.4)	6.3	(0.3)	10.0	(0.4)	3.9	(0.3)	8.8	(0.4)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	8.7	(0.3)	10.9	(0.3)	7.2	(0.3)	10.2	(0.3)	7.7	(0.3)	9.8	(0.2)	5.5	(0.3)	10.7	(0.3)
Media	8.3	(0.1)	11.3	(0.1)	7.3	(0.1)	10.4	(0.1)	8.2	(0.1)	9.8	(0.1)	6.5	(0.1)	9.5	(0.1)
Partner																
Cipro[1]	5.7	(0.3)	8.7	(0.4)	5.5	(0.3)	8.0	(0.3)	7.0	(0.3)	9.3	(0.4)	3.4	(0.2)	7.1	(0.3)

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: professioni qualificate includono legislatori, funzionari e manager, professionisti, tecnici ed esperti. Professioni impiegatizie mediamente qualificate includono impiegati, lavoratori dei servizi e nelle vendite. Professioni da operaio mediamente qualificate includono operai specializzati in agricoltura e nel settore ittico, artigiani, assemblatori e operatori di macchinari. In ogni nazione le restanti combinazioni di dati mancanti degli adulti nella fascia di età 16-24 anni sono comprese nella categoria "altro".

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899871

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/3]

Tabella B3.17 (L) Padronanza in *literacy* adattata per condizione socio-economica

	Età										Genere			
	16-24 anni		25-34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-65 anni		Uomini		Donne	
OCSE	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.
Nazioni														
Australia	296.0	(0.5)	294.2	(0.2)	297.3	(0.0)	292.9	(0.0)	284.3	(0.0)	297.3	(0.0)	292.9	(0.0)
Austria	287.1	(0.0)	282.6	(0.0)	278.1	(0.0)	270.5	(0.0)	258.6	(0.0)	278.1	(0.0)	275.5	(0.0)
Canada	283.5	(0.0)	276.1	(0.1)	273.2	(0.0)	267.1	(0.0)	266.4	(0.0)	273.2	(0.0)	268.8	(0.0)
Repubblica Ceca	294.7	(0.0)	287.0	(0.0)	279.1	(0.0)	273.4	(0.0)	272.1	(0.0)	279.1	(0.0)	274.5	(0.0)
Danimarca	291.6	(0.0)	280.9	(0.3)	280.1	(0.0)	269.4	(0.0)	259.4	(0.0)	280.1	(0.0)	276.5	(0.0)
Estonia	293.4	(0.0)	281.0	(0.0)	274.3	(0.0)	269.3	(0.0)	267.4	(0.0)	274.3	(0.0)	271.6	(0.0)
Finlandia	307.9	(0.0)	302.3	(0.0)	295.3	(0.0)	282.1	(0.0)	265.9	(0.0)	295.3	(0.0)	292.9	(0.1)
Francia	282.0	(0.0)	278.7	(0.0)	270.7	(0.0)	265.5	(0.0)	259.0	(0.0)	270.7	(0.0)	268.7	(0.0)
Germania	295.0	(0.0)	281.6	(0.2)	277.7	(0.0)	264.6	(0.0)	255.9	(0.0)	277.7	(0.0)	272.4	(0.0)
Irlanda	282.2	(0.1)	278.8	(0.6)	278.8	(0.0)	273.4	(0.0)	271.3	(0.0)	278.8	(0.0)	273.5	(0.0)
Italia	281.5	(0.0)	274.0	(0.9)	273.8	(0.0)	272.9	(0.5)	259.4	(0.0)	273.8	(0.0)	273.4	(0.8)
Giappone	301.2	(0.5)	299.2	(0.5)	299.0	(0.0)	291.4	(0.0)	276.0	(0.0)	299.0	(0.0)	296.7	(0.1)
Repubblica di Corea	299.1	(0.0)	283.3	(0.0)	276.1	(0.0)	265.9	(0.0)	260.8	(0.0)	276.1	(0.0)	270.4	(0.0)
Paesi Bassi	311.4	(0.0)	301.0	(0.8)	301.5	(0.0)	289.9	(0.0)	278.0	(0.0)	301.5	(0.0)	297.5	(0.0)
Norvegia	286.2	(0.3)	288.5	(0.1)	287.5	(0.0)	281.4	(0.0)	266.6	(0.0)	287.5	(0.0)	280.7	(0.0)
Polonia	282.8	(0.0)	263.1	(0.0)	261.5	(0.0)	259.0	(0.6)	254.4	(0.1)	261.5	(0.0)	263.3	(0.1)
Repubblica Slovacca	286.6	(0.0)	278.5	(0.3)	279.8	(0.0)	277.5	(0.2)	279.3	(0.9)	279.8	(0.0)	281.6	(0.3)
Spagna	286.7	(0.0)	277.6	(0.2)	277.4	(0.0)	269.9	(0.0)	253.9	(0.0)	277.4	(0.0)	270.6	(0.0)
Svezia	302.4	(0.0)	295.0	(0.6)	294.5	(0.0)	287.5	(0.0)	276.6	(0.0)	294.5	(0.0)	289.1	(0.0)
Stati Uniti	276.2	(0.0)	266.7	(0.9)	266.4	(0.0)	262.4	(0.1)	259.4	(0.0)	266.4	(0.0)	264.1	(0.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	296.2	(0.0)	287.9	(0.0)	282.2	(0.0)	275.8	(0.0)	267.3	(0.0)	282.2	(0.0)	275.6	(0.0)
Inghilterra (UK)	278.8	(0.0)	287.0	(0.7)	288.0	(0.0)	283.9	(0.1)	281.2	(0.0)	288.0	(0.0)	285.4	(0.2)
Irlanda del Nord (UK)	284.2	(0.7)	282.4	(0.7)	283.8	(0.0)	278.4	(0.0)	278.1	(0.0)	283.8	(0.0)	278.1	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	279.0	(0.0)	286.7	(0.7)	287.8	(0.0)	283.6	(0.1)	281.1	(0.0)	287.8	(0.0)	285.2	(0.1)
Media	291.0	(0.0)	283.9	(0.1)	281.5	(0.0)	274.8	(0.0)	267.0	(0.0)	281.5	(0.0)	278.0	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	268.6	(0.2)	270.9	(0.9)	271.0	(0.0)	273.2	(0.2)	267.9	(0.4)	271.0	(0.0)	271.8	(0.6)

[Parte 2/3]

Tabella B3.17 (L) Padronanza in *literacy* adattata per condizione socio-economica

	Contesto di immigrazione e linguistico								Titolo di studio					
	Autoctono madrelingua		Autoctono non madrelingua		Straniero madrelingua		Straniero non madrelingua		Inferiore al secondario di II grado		Secondario di II grado		Terziario	
OCSE	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.
Nazioni														
Australia	297.3	(0.0)	285.5	(0.0)	294.4	(0.0)	260.3	(0.0)	279.4	(0.0)	297.3	(0.0)	311.5	(0.0)
Austria	278.1	(0.0)	261.0	(0.0)	276.2	(0.8)	246.7	(0.0)	264.1	(0.0)	278.1	(0.0)	297.0	(0.0)
Canada	273.2	(0.0)	272.2	(0.6)	255.2	(0.0)	240.2	(0.0)	246.0	(0.0)	273.2	(0.0)	291.0	(0.0)
Repubblica Ceca	279.1	(0.0)	c	c	275.8	(1.0)	275.6	(0.2)	263.9	(0.0)	279.1	(0.0)	299.2	(0.0)
Danimarca	280.1	(0.0)	271.3	(0.1)	272.2	(0.1)	237.4	(0.0)	261.4	(0.0)	280.1	(0.0)	295.4	(0.0)
Estonia	274.3	(0.0)	269.2	(0.1)	257.2	(0.0)	258.7	(0.0)	258.0	(0.0)	274.3	(0.0)	285.8	(0.0)
Finlandia	295.3	(0.0)	272.5	(0.0)	297.4	(0.4)	241.6	(0.0)	282.3	(0.0)	295.3	(0.0)	315.2	(0.0)
Francia	270.7	(0.0)	256.8	(0.0)	252.5	(0.0)	235.3	(0.0)	250.7	(0.0)	270.7	(0.0)	292.0	(0.0)
Germania	277.7	(0.0)	262.1	(0.0)	268.3	(0.0)	246.7	(0.0)	257.0	(0.0)	277.7	(0.0)	294.4	(0.0)
Irlanda	278.8	(0.0)	288.5	(0.1)	277.2	(0.4)	249.8	(0.0)	255.0	(0.0)	278.8	(0.0)	296.0	(0.0)
Italia	273.8	(0.0)	268.4	(0.4)	265.0	(0.2)	244.6	(0.0)	253.7	(0.0)	273.8	(0.0)	282.5	(0.0)
Giappone	299.0	(0.0)	c	c	c	c	c	c	283.5	(0.0)	299.0	(0.0)	316.2	(0.0)
Repubblica di Corea	276.1	(0.0)	c	c	254.3	(0.0)	222.2	(0.0)	256.3	(0.0)	276.1	(0.0)	291.0	(0.0)
Paesi Bassi	301.5	(0.0)	267.2	(0.0)	278.7	(0.0)	261.1	(0.0)	280.7	(0.0)	301.5	(0.0)	320.2	(0.0)
Norvegia	287.5	(0.0)	265.4	(0.0)	277.6	(0.0)	243.7	(0.0)	274.0	(0.0)	287.5	(0.0)	305.8	(0.0)
Polonia	261.5	(0.0)	253.2	(0.1)	c	c	c	c	248.8	(0.0)	261.5	(0.0)	283.6	(0.0)
Repubblica Slovacca	279.8	(0.0)	269.2	(0.0)	275.9	(0.7)	281.6	(0.3)	258.1	(0.0)	279.8	(0.0)	290.8	(0.0)
Spagna	277.4	(0.0)	275.0	(0.8)	261.0	(0.0)	243.3	(0.0)	252.3	(0.0)	277.4	(0.0)	291.2	(0.0)
Svezia	294.5	(0.0)	289.2	(0.4)	285.1	(0.1)	241.7	(0.0)	277.3	(0.0)	294.5	(0.0)	315.2	(0.0)
Stati Uniti	266.4	(0.0)	265.1	(0.1)	257.3	(0.0)	235.6	(0.0)	246.5	(0.0)	266.4	(0.0)	291.4	(0.0)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	282.2	(0.0)	270.8	(0.0)	278.4	(0.0)	233.8	(0.0)	263.9	(0.0)	282.2	(0.0)	305.7	(0.0)
Inghilterra (UK)	288.0	(0.0)	277.9	(0.1)	276.4	(0.0)	253.7	(0.0)	261.0	(0.0)	288.0	(0.0)	296.8	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	283.8	(0.0)	c	c	281.1	(0.3)	250.6	(0.0)	257.8	(0.0)	283.8	(0.0)	294.3	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	287.8	(0.0)	278.0	(0.1)	276.5	(0.0)	253.5	(0.0)	260.8	(0.0)	287.8	(0.0)	296.6	(0.0)
Media	281.5	(0.0)	270.5	(0.1)	271.8	(0.1)	247.7	(0.0)	262.4	(0.0)	281.5	(0.0)	298.5	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	271.0	(0.0)	c	c	261.8	(0.0)	244.9	(0.0)	257.4	(0.0)	271.0	(0.0)	281.7	(0.0)

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: i dati si basano su un modello di regressione lineare multipla e sono associati alle seguenti variabili: età, titolo di studio, genere e contesto di immigrazione e linguistico, condizione socio-economica e tipologia di occupazione. I gruppi di riferimento (tra parentesi) sono: età (fascia di età 35-44 anni), titolo di studio (istruzione secondaria di II grado), genere (uomo), contesto di immigrazione e linguistico (autoctono madrelingua), titolo di studio dei genitori (istruzione secondaria di II grado), occupazione (impiegatizia mediamente qualificata).

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899890

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/3]

Tabella B3.17 (L) Padronanza in *literacy* adattata per condizione socio-demografica

	Condizione socio-economica						Tipologia di occupazione							
	Nessun genitore con istruzione secondaria di II grado		Almeno un genitore con istruzione secondaria di II grado		Almeno un genitore con istruzione terziaria		Qualificato		Impiegatizio mediamente qualificato		Da operaio mediamente qualificato		Elementare	
OCSE	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.
Nazioni														
Australia	289.6	(0.0)	297.3	(0.0)	307.0	(0.0)	307.4	(0.0)	297.3	(0.0)	283.4	(0.0)	283.9	(0.0)
Austria	269.4	(0.0)	278.1	(0.0)	286.0	(0.0)	289.8	(0.0)	278.1	(0.0)	268.6	(0.0)	263.3	(0.0)
Canada	263.2	(0.0)	273.2	(0.0)	281.7	(0.0)	291.1	(0.0)	273.2	(0.0)	267.8	(0.0)	265.6	(0.0)
Repubblica Ceca	271.6	(0.0)	279.1	(0.0)	286.8	(0.0)	282.0	(0.3)	279.1	(0.0)	265.9	(0.0)	259.4	(0.0)
Danimarca	276.0	(0.0)	280.1	(0.0)	293.0	(0.0)	288.7	(0.0)	280.1	(0.0)	267.3	(0.0)	270.3	(0.0)
Estonia	271.5	(0.0)	274.3	(0.0)	282.6	(0.0)	284.5	(0.0)	274.3	(0.0)	266.0	(0.0)	268.9	(0.0)
Finlandia	289.6	(0.0)	295.3	(0.0)	307.8	(0.0)	304.6	(0.0)	295.3	(0.0)	287.5	(0.0)	286.7	(0.0)
Francia	264.6	(0.0)	270.7	(0.0)	284.6	(0.0)	275.9	(0.0)	270.7	(0.0)	259.9	(0.0)	255.4	(0.0)
Germania	268.0	(0.0)	277.7	(0.0)	288.9	(0.0)	289.6	(0.0)	277.7	(0.0)	265.4	(0.0)	269.5	(0.0)
Irlanda	268.3	(0.0)	278.8	(0.0)	287.7	(0.0)	287.0	(0.0)	278.8	(0.0)	277.6	(0.5)	274.4	(0.2)
Italia	264.1	(0.0)	273.8	(0.0)	283.1	(0.0)	280.6	(0.0)	273.8	(0.0)	264.9	(0.0)	260.4	(0.0)
Giappone	292.7	(0.0)	299.0	(0.0)	303.5	(0.0)	305.4	(0.0)	299.0	(0.0)	295.5	(0.1)	293.3	(0.0)
Repubblica di Corea	270.9	(0.0)	276.1	(0.0)	282.4	(0.0)	283.7	(0.0)	276.1	(0.0)	271.5	(0.0)	264.6	(0.0)
Paesi Bassi	292.9	(0.0)	301.5	(0.0)	307.4	(0.0)	308.6	(0.0)	301.5	(0.0)	290.6	(0.0)	285.4	(0.0)
Norvegia	278.5	(0.0)	287.5	(0.0)	296.5	(0.0)	300.2	(0.0)	287.5	(0.0)	280.3	(0.0)	274.8	(0.0)
Polonia	250.0	(0.0)	261.5	(0.0)	272.7	(0.0)	275.1	(0.0)	261.5	(0.0)	254.5	(0.0)	255.3	(0.0)
Repubblica Slovacca	264.6	(0.0)	279.8	(0.0)	289.1	(0.0)	283.8	(0.0)	279.8	(0.0)	278.4	(0.3)	274.0	(0.0)
Spagna	269.4	(0.0)	277.4	(0.0)	284.1	(0.0)	286.3	(0.0)	277.4	(0.0)	270.5	(0.0)	269.2	(0.0)
Svezia	286.4	(0.0)	294.5	(0.0)	301.1	(0.0)	304.9	(0.0)	294.5	(0.0)	286.1	(0.0)	280.6	(0.0)
Stati Uniti	250.1	(0.0)	266.4	(0.0)	278.0	(0.0)	278.8	(0.0)	266.4	(0.0)	260.6	(0.0)	253.9	(0.0)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	274.3	(0.0)	282.2	(0.0)	290.9	(0.0)	287.7	(0.0)	282.2	(0.0)	271.8	(0.0)	266.8	(0.0)
Inghilterra (UK)	272.7	(0.0)	288.0	(0.0)	299.6	(0.0)	302.0	(0.0)	288.0	(0.0)	285.2	(0.3)	275.8	(0.0)
Irlanda del Nord (UK)	274.9	(0.0)	283.8	(0.0)	294.9	(0.0)	296.3	(0.0)	283.8	(0.0)	275.2	(0.0)	277.1	(0.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	272.7	(0.0)	287.8	(0.0)	299.4	(0.0)	301.8	(0.0)	287.8	(0.0)	284.8	(0.3)	275.8	(0.0)
Media	272.7	(0.0)	281.5	(0.0)	290.6	(0.0)	290.8	(0.0)	281.5	(0.0)	273.6	(0.0)	270.5	(0.0)
Partner														
Cipro[1]	265.3	(0.0)	271.0	(0.0)	277.7	(0.0)	278.9	(0.0)	271.0	(0.0)	266.8	(0.1)	268.0	(0.5)

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: i dati si basano su un modello di regressione lineare multipla e sono associati alle seguenti variabili: età, titolo di studio, genere e contesto di immigrazione e linguistico, condizione socio-economica e tipologia di occupazione. I gruppi di riferimento (tra parentesi) sono: età (fascia di età 35-44 anni), titolo di studio (istruzione secondaria di II grado), genere (uomo), contesto di immigrazione e linguistico (autoctono madrelingua), titolo di studio dei genitori (istruzione secondaria di II grado), occupazione (impiegatizia mediamente qualificata).

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899890

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella B4.1 Percentuale di adulti in ogni stato occupazionale

OCSE	Occupati		Disoccupati		Fuori della forza lavoro		Mancanti	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni								
Australia	72.1	(0.4)	4.5	(0.2)	21.7	(0.4)	1.8	(0.2)
Austria	72.1	(0.6)	3.4	(0.3)	22.6	(0.6)	1.8	(0.2)
Canada	75.2	(0.4)	4.4	(0.2)	19.5	(0.4)	0.9	(0.1)
Repubblica Ceca	65.2	(0.1)	4.7	(0.0)	29.5	(0.1)	0.7	(0.2)
Danimarca	73.1	(0.4)	5.0	(0.3)	21.5	(0.4)	0.4	(0.1)
Estonia	71.7	(0.5)	6.1	(0.2)	21.8	(0.5)	0.5	(0.1)
Finlandia	70.1	(0.6)	4.5	(0.3)	25.4	(0.6)	0.1	(0.0)
Germania	74.3	(0.6)	4.1	(0.3)	20.1	(0.5)	1.5	(0.2)
Irlanda	60.9	(0.8)	9.2	(0.4)	29.5	(0.8)	0.4	(0.1)
Italia	55.8	(0.1)	9.0	(0.5)	34.5	(0.5)	0.8	(0.2)
Giappone	71.5	(0.1)	2.0	(0.2)	25.0	(0.2)	1.5	(0.1)
Repubblica di Corea	67.2	(0.6)	2.9	(0.2)	29.6	(0.6)	0.4	(0.1)
Paesi Bassi	74.5	(0.5)	3.8	(0.3)	19.5	(0.4)	2.2	(0.2)
Norvegia	77.1	(0.5)	3.2	(0.2)	17.5	(0.5)	2.3	(0.2)
Polonia	61.4	(0.6)	6.8	(0.3)	31.7	(0.6)	0.1	(0.0)
Repubblica Slovacca	60.6	(0.7)	7.3	(0.3)	31.6	(0.6)	0.4	(0.1)
Spagna	57.9	(0.6)	13.7	(0.5)	27.5	(0.5)	0.9	(0.1)
Svezia	73.7	(0.5)	5.1	(0.4)	21.1	(0.5)	0.0	(0.0)
Stati Uniti	70.2	(0.9)	7.6	(0.4)	17.9	(0.7)	4.3	(0.0)
Entità sub-nazionali								
Fiandre (Belgio)	66.5	(0.3)	2.0	(0.2)	26.4	(0.2)	5.2	(0.2)
Inghilterra (UK)	69.9	(0.0)	6.3	(0.1)	22.3	(0.2)	1.5	(0.2)
Irlanda del Nord (UK)	65.1	(0.0)	5.3	(0.2)	27.1	(0.4)	2.5	(0.3)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	69.7	(0.0)	6.2	(0.1)	22.5	(0.2)	1.5	(0.2)
Media	68.6	(0.1)	5.5	(0.1)	24.6	(0.1)	1.3	(0.0)
Partner								
Cipro[1]	51.5	(0.7)	5.8	(0.4)	25.0	(0.6)	17.8	(0.4)

1. Vedi nota a p. 438.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899909

[Parte 1/1]

Tabella B4.2 Percentuale di adulti disoccupati per durata del periodo di disoccupazione

OCSE	Disoccupati da più di 12 mesi		Disoccupati da 12 mesi o meno		Mancanti	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni						
Australia	m	m	m	m	m	m
Austria	81.2	(3.3)	18.8	(3.3)	0.0	(0.0)
Canada	90.6	(1.5)	9.3	(1.6)	0.1	(0.0)
Repubblica Ceca	72.9	(5.0)	24.9	(4.9)	2.2	(1.0)
Danimarca	78.9	(2.7)	21.1	(2.7)	0.0	(0.0)
Estonia	71.3	(2.1)	27.0	(2.0)	1.7	(0.6)
Finlandia	81.0	(2.7)	18.5	(2.7)	0.5	(0.5)
Germania	69.9	(3.7)	29.0	(3.7)	1.1	(0.7)
Irlanda	63.7	(2.5)	36.3	(2.5)	0.0	(0.0)
Italia	69.8	(3.0)	30.2	(3.0)	0.0	(0.0)
Giappone	86.6	(4.3)	13.4	(4.3)	0.0	(0.0)
Repubblica di Corea	95.1	(1.8)	4.9	(1.8)	0.0	(0.0)
Paesi Bassi	82.6	(2.8)	16.8	(3.0)	0.6	(0.6)
Norvegia	84.3	(3.8)	15.2	(3.8)	0.5	(0.5)
Polonia	70.6	(2.5)	28.6	(2.5)	0.7	(0.3)
Repubblica Slovacca	60.6	(2.5)	38.8	(2.5)	0.6	(0.4)
Spagna	65.3	(2.1)	34.5	(2.1)	0.1	(0.1)
Svezia	77.2	(3.4)	21.5	(3.2)	1.3	(1.1)
Stati Uniti	83.4	(2.1)	16.2	(2.1)	0.4	(0.4)
Entità sub-nazionali						
Fiandre (Belgio)	87.0	(3.1)	12.0	(3.1)	1.0	(1.0)
Inghilterra (UK)	80.8	(2.2)	19.0	(2.1)	0.2	(0.2)
Irlanda del Nord (UK)	68.6	(3.6)	30.9	(3.6)	0.4	(0.4)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	80.5	(2.1)	19.3	(2.1)	0.2	(0.2)
Media	77.6	(0.7)	21.8	(0.7)	0.5	(0.1)
Partner						
Cipro[1]	84.7	(2.6)	15.3	(2.6)	0.0	(0.0)

1. Vedi nota a p. 438.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899928

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/1]

Tabella B4.3 Percentuale di lavoratori per dimensione aziendale

OCSE	Da 1 a 10 dipendenti		Da 11 a 50 dipendenti		Da 51 a 250 dipendenti		Da 251 a 1000 dipendenti		Più di 1000 dipendenti		Mancanti	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni												
Australia	35.7	(0.8)	27.5	(0.8)	19.7	(0.7)	9.5	(0.5)	6.0	(0.4)	1.7	(0.2)
Austria	33.2	(0.8)	27.3	(0.9)	18.6	(0.6)	12.2	(0.6)	6.4	(0.5)	2.3	(0.3)
Canada	31.1	(0.6)	26.7	(0.5)	20.8	(0.5)	11.0	(0.5)	8.1	(0.4)	2.3	(0.2)
Repubblica Ceca	40.4	(1.4)	25.8	(1.1)	19.3	(1.1)	9.7	(0.9)	3.9	(0.6)	1.0	(0.2)
Danimarca	26.9	(0.7)	31.8	(0.6)	23.5	(0.6)	8.9	(0.5)	7.0	(0.4)	2.0	(0.2)
Estonia	35.4	(0.7)	31.5	(0.6)	19.4	(0.5)	7.1	(0.3)	2.9	(0.3)	3.8	(0.3)
Finlandia	34.6	(0.7)	30.9	(0.7)	19.7	(0.5)	9.0	(0.4)	3.8	(0.3)	1.9	(0.3)
Germania	30.9	(0.8)	24.4	(0.7)	20.8	(0.7)	13.5	(0.6)	8.7	(0.5)	1.7	(0.2)
Irlanda	38.1	(0.8)	27.3	(0.9)	16.0	(0.7)	10.1	(0.6)	5.6	(0.4)	2.9	(0.3)
Italia	49.7	(1.2)	20.7	(0.7)	14.4	(0.8)	6.4	(0.5)	6.0	(0.6)	2.7	(0.4)
Giappone	29.9	(0.8)	30.2	(0.7)	21.1	(0.6)	10.4	(0.5)	6.2	(0.5)	2.2	(0.3)
Repubblica di Corea	49.4	(0.9)	21.2	(0.8)	13.4	(0.5)	7.2	(0.4)	6.2	(0.6)	2.7	(0.3)
Paesi Bassi	29.2	(0.7)	28.2	(0.7)	22.0	(0.6)	10.4	(0.5)	7.5	(0.4)	2.7	(0.3)
Norvegia	25.9	(0.7)	31.9	(0.7)	20.9	(0.7)	10.0	(0.4)	9.7	(0.5)	1.6	(0.2)
Polonia	35.7	(0.9)	26.1	(0.8)	19.9	(0.8)	8.6	(0.5)	5.1	(0.4)	4.6	(0.5)
Repubblica Slovacca	34.1	(0.9)	27.2	(0.8)	20.1	(0.7)	10.4	(0.7)	6.1	(0.5)	2.2	(0.3)
Spagna	44.2	(1.0)	25.6	(0.8)	14.9	(0.7)	7.5	(0.5)	3.9	(0.4)	3.8	(0.4)
Svezia	28.7	(0.9)	29.1	(0.8)	21.6	(0.8)	10.5	(0.5)	7.6	(0.4)	2.6	(0.3)
Stati Uniti	29.7	(0.9)	24.9	(0.9)	20.2	(0.8)	12.8	(0.7)	9.7	(0.6)	2.6	(0.3)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	28.2	(0.9)	24.4	(0.8)	25.2	(0.7)	12.8	(0.6)	7.4	(0.4)	2.0	(0.3)
Inghilterra (UK)	29.5	(0.9)	24.1	(0.9)	20.3	(0.8)	13.8	(0.7)	10.7	(0.6)	1.7	(0.3)
Irlanda del Nord (UK)	30.9	(1.1)	28.2	(1.2)	17.8	(1.0)	11.7	(0.8)	9.8	(0.7)	1.6	(0.3)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	29.6	(0.9)	24.2	(0.9)	20.2	(0.8)	13.7	(0.7)	10.6	(0.6)	1.7	(0.3)
Media	34.3	(0.2)	27.0	(0.2)	19.6	(0.2)	10.1	(0.1)	6.6	(0.1)	2.4	(0.1)
Partner												
Cipro[1]	46.9	(1.0)	26.5	(0.9)	15.8	(0.8)	5.9	(0.5)	2.1	(0.4)	2.7	(0.4)

1. Vedi nota a p. 438.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899947

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella B4.4 Percentuale di lavoratori per tipologia di contratto

OCSE	Autonomi		Tempo indeterminato		Tempo determinato		Contratto di agenzia di lavoro temporanea	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni								
Australia	15.4	(0.6)	55.8	(0.8)	8.7	(0.5)	0.0	(0.0)
Austria	12.7	(0.6)	74.4	(0.7)	6.8	(0.5)	1.2	(0.2)
Canada	14.5	(0.4)	60.9	(0.6)	7.9	(0.3)	5.1	(0.2)
Repubblica Ceca	16.6	(1.0)	67.4	(1.2)	13.3	(1.0)	0.3	(0.1)
Danimarca	9.1	(0.4)	75.8	(0.6)	8.7	(0.4)	0.6	(0.1)
Estonia	10.3	(0.4)	74.9	(0.6)	10.6	(0.4)	0.3	(0.1)
Finlandia	11.6	(0.5)	73.3	(0.7)	11.9	(0.5)	0.4	(0.1)
Germania	10.5	(0.6)	69.2	(0.8)	10.4	(0.5)	1.0	(0.2)
Irlanda	15.9	(0.6)	56.1	(1.1)	12.1	(0.7)	3.0	(0.4)
Italia	23.0	(0.9)	59.8	(1.0)	11.3	(0.8)	0.8	(0.2)
Giappone	9.8	(0.5)	70.2	(0.8)	16.8	(0.6)	1.4	(0.2)
Repubblica di Corea	25.0	(0.7)	37.3	(0.9)	13.6	(0.6)	1.3	(0.2)
Paesi Bassi	13.6	(0.4)	63.5	(0.5)	15.5	(0.6)	2.3	(0.3)
Norvegia	6.9	(0.4)	79.1	(0.7)	8.7	(0.4)	0.8	(0.2)
Polonia	17.1	(0.8)	54.0	(1.0)	21.3	(0.8)	0.5	(0.1)
Repubblica Slovacca	15.9	(0.8)	66.7	(1.0)	10.3	(0.5)	5.8	(0.4)
Spagna	16.6	(0.7)	60.2	(0.9)	14.9	(0.7)	1.3	(0.2)
Svezia	10.4	(0.5)	74.0	(0.8)	9.6	(0.5)	0.7	(0.1)
Stati Uniti	13.8	(0.6)	25.5	(1.5)	9.5	(0.7)	1.5	(0.2)
Entità sub-nazionali								
Fiandre (Belgio)	13.1	(0.6)	79.2	(0.7)	4.6	(0.3)	1.4	(0.2)
Inghilterra (UK)	14.8	(0.7)	68.0	(0.9)	8.7	(0.5)	2.5	(0.4)
Irlanda del Nord (UK)	13.1	(0.8)	65.0	(1.1)	11.2	(0.8)	2.2	(0.3)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	14.8	(0.7)	67.9	(0.9)	8.8	(0.5)	2.5	(0.4)
Media	14.1	(0.1)	64.1	(0.2)	11.2	(0.1)	1.5	(0.0)
Partner								
Cipro[1]	12.7	(0.8)	64.3	(1.2)	6.4	(0.6)	5.8	(0.5)

[Parte 2/2]

Tabella B4.4 Percentuale di lavoratori per tipologia di contratto

OCSE	Apprendistato o altro tirocinio		Nessun contratto		Altro		Mancanti	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni								
Australia	1.7	(0.2)	17.7	(0.6)	0.5	(0.1)	0.2	(0.1)
Austria	2.3	(0.2)	2.4	(0.3)	0.1	(0.1)	0.0	(0.0)
Canada	0.7	(0.1)	10.3	(0.4)	0.6	(0.1)	0.1	(0.0)
Repubblica Ceca	0.0	(0.0)	1.0	(0.2)	1.1	(0.2)	0.3	(0.1)
Danimarca	2.1	(0.2)	2.9	(0.2)	0.7	(0.1)	0.0	(0.0)
Estonia	0.2	(0.1)	3.0	(0.3)	0.3	(0.1)	0.3	(0.1)
Finlandia	0.8	(0.2)	1.4	(0.2)	0.6	(0.1)	0.1	(0.0)
Germania	3.9	(0.3)	3.7	(0.4)	1.2	(0.2)	0.0	(0.0)
Irlanda	0.8	(0.2)	11.4	(0.7)	0.6	(0.2)	0.2	(0.1)
Italia	1.1	(0.2)	2.6	(0.5)	1.3	(0.3)	0.0	(0.0)
Giappone	0.3	(0.1)	0.6	(0.1)	0.7	(0.1)	0.2	(0.1)
Repubblica di Corea	0.3	(0.1)	21.1	(0.8)	1.2	(0.2)	0.1	(0.1)
Paesi Bassi	1.3	(0.2)	2.1	(0.2)	1.7	(0.2)	0.0	(0.0)
Norvegia	1.8	(0.2)	2.5	(0.3)	0.1	(0.0)	0.0	(0.0)
Polonia	0.6	(0.1)	2.8	(0.3)	3.3	(0.3)	0.4	(0.1)
Repubblica Slovacca	0.2	(0.1)	0.4	(0.1)	0.6	(0.1)	0.1	(0.1)
Spagna	0.9	(0.2)	3.1	(0.2)	2.6	(0.3)	0.3	(0.1)
Svezia	0.3	(0.1)	4.5	(0.4)	0.5	(0.1)	0.0	(0.0)
Stati Uniti	0.3	(0.1)	47.5	(1.5)	1.6	(0.2)	0.3	(0.1)
Entità sub-nazionali								
Fiandre (Belgio)	0.6	(0.1)	0.5	(0.1)	0.5	(0.1)	0.1	(0.0)
Inghilterra (UK)	0.5	(0.1)	4.5	(0.4)	0.8	(0.2)	0.1	(0.1)
Irlanda del Nord (UK)	0.7	(0.2)	7.0	(0.7)	0.5	(0.2)	0.3	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.5	(0.1)	4.6	(0.4)	0.8	(0.2)	0.2	(0.0)
Media	1.0	(0.0)	7.0	(0.1)	1.0	(0.0)	0.1	(0.0)
Partner								
Cipro[1]	0.5	(0.2)	10.2	(0.6)	0.0	(0.0)	0.0	(0.0)

1. Vedi nota a p. 438.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899966

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/2]

Tabella B4.5 **Percentuale di lavoratori per tipologia di professione**

OCSE	Forze armate		Manager		Professionisti		Tecnici ed esperti		Impiegati d'ordine		Lavoratori servizi e vendite	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni												
Australia	0.0	(0.0)	11.7	(0.6)	20.3	(0.7)	12.4	(0.5)	10.4	(0.5)	15.5	(0.6)
Austria	0.5	(0.1)	6.0	(0.4)	15.5	(0.5)	20.2	(0.8)	10.8	(0.6)	16.0	(0.7)
Canada	0.3	(0.1)	11.2	(0.3)	22.1	(0.4)	19.1	(0.5)	7.1	(0.3)	16.2	(0.4)
Repubblica Ceca	0.3	(0.1)	6.8	(0.5)	12.9	(0.7)	17.3	(1.0)	11.2	(0.8)	11.9	(0.7)
Danimarca	0.4	(0.1)	5.2	(0.3)	28.0	(0.6)	13.8	(0.5)	7.8	(0.4)	16.9	(0.5)
Estonia	0.4	(0.1)	10.6	(0.4)	20.7	(0.5)	14.0	(0.5)	5.2	(0.3)	12.9	(0.5)
Finlandia	0.5	(0.1)	3.7	(0.3)	20.3	(0.6)	18.6	(0.7)	7.7	(0.4)	19.2	(0.6)
Germania	0.5	(0.1)	4.2	(0.3)	16.9	(0.5)	17.2	(0.6)	11.6	(0.5)	18.0	(0.6)
Irlanda	0.5	(0.2)	7.1	(0.4)	21.1	(0.7)	10.3	(0.6)	10.9	(0.5)	20.8	(0.7)
Italia	1.0	(0.2)	2.8	(0.3)	13.0	(0.6)	16.4	(0.8)	9.3	(0.6)	17.8	(0.9)
Giappone	0.4	(0.1)	6.6	(0.4)	13.5	(0.6)	15.0	(0.7)	13.6	(0.5)	23.0	(0.8)
Repubblica di Corea	0.2	(0.1)	3.0	(0.2)	14.3	(0.6)	11.1	(0.5)	14.8	(0.6)	22.3	(0.7)
Paesi Bassi	0.2	(0.1)	13.1	(0.5)	22.6	(0.6)	16.4	(0.5)	11.2	(0.5)	16.3	(0.6)
Norvegia	0.0	(0.0)	7.2	(0.4)	19.2	(0.5)	15.8	(0.6)	5.9	(0.4)	22.2	(0.6)
Polonia	0.5	(0.1)	8.3	(0.6)	18.3	(0.7)	11.6	(0.6)	6.7	(0.4)	14.3	(0.6)
Repubblica Slovacca	0.3	(0.1)	10.1	(0.6)	16.3	(0.8)	17.1	(0.7)	6.4	(0.5)	14.7	(0.7)
Spagna	0.0	(0.0)	6.1	(0.4)	18.5	(0.7)	9.6	(0.6)	14.3	(0.6)	17.9	(0.7)
Svezia	0.3	(0.1)	5.8	(0.4)	23.5	(0.5)	17.1	(0.6)	5.3	(0.3)	22.0	(0.6)
Stati Uniti	0.5	(0.2)	9.9	(0.4)	20.3	(0.7)	16.3	(0.7)	7.5	(0.4)	20.9	(0.8)
Entità sub-nazionali												
Fiandre (Belgio)	0.2	(0.1)	10.3	(0.5)	22.4	(0.7)	15.0	(0.7)	11.4	(0.5)	12.5	(0.6)
Inghilterra (UK)	0.2	(0.1)	11.3	(0.6)	15.4	(0.6)	13.0	(0.7)	12.0	(0.7)	20.9	(0.8)
Irlanda del Nord (UK)	0.0	(0.0)	10.0	(0.8)	14.9	(0.7)	9.6	(0.7)	15.3	(0.8)	21.2	(1.0)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.2	(0.1)	11.3	(0.6)	15.4	(0.6)	12.9	(0.7)	12.1	(0.7)	20.9	(0.7)
Media	0.3	(0.0)	7.7	(0.1)	18.8	(0.1)	15.1	(0.1)	9.6	(0.1)	17.7	(0.1)
Partner												
Cipro[1]	2.7	(0.4)	4.7	(0.4)	18.4	(0.7)	15.6	(0.8)	13.5	(0.7)	21.7	(0.8)

[Parte 2/2]

Tabella B4.5 **Percentuale di lavoratori per tipologia di professione**

OCSE	Lavoratori specializzati agricoltura, selvicoltura e pesca		Lavoratori artigianato e commercio collegato		Operatori di impianti e macchine, assemblatori		Occupazioni elementari		Mancanti	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni										
Australia	1.7	(0.2)	11.2	(0.6)	6.8	(0.4)	8.9	(0.5)	1.1	(0.2)
Austria	4.0	(0.3)	11.7	(0.6)	6.0	(0.5)	7.3	(0.5)	2.0	(0.2)
Canada	1.5	(0.2)	8.8	(0.4)	6.1	(0.3)	6.5	(0.3)	1.1	(0.1)
Repubblica Ceca	1.1	(0.3)	17.0	(1.0)	14.8	(0.9)	6.3	(0.6)	0.4	(0.1)
Danimarca	2.3	(0.2)	10.3	(0.4)	5.0	(0.3)	9.3	(0.5)	1.0	(0.2)
Estonia	1.6	(0.1)	14.3	(0.4)	11.5	(0.5)	7.7	(0.4)	1.1	(0.1)
Finlandia	3.4	(0.3)	11.9	(0.5)	7.9	(0.4)	6.3	(0.4)	0.5	(0.1)
Germania	1.9	(0.3)	13.2	(0.6)	7.9	(0.5)	7.4	(0.4)	1.2	(0.2)
Irlanda	4.4	(0.5)	10.1	(0.6)	5.9	(0.5)	7.8	(0.5)	1.0	(0.2)
Italia	2.4	(0.5)	15.6	(0.8)	10.4	(0.8)	10.3	(0.8)	1.0	(0.2)
Giappone	2.3	(0.3)	11.2	(0.6)	7.8	(0.5)	5.8	(0.4)	1.0	(0.1)
Repubblica di Corea	2.8	(0.2)	10.2	(0.5)	9.7	(0.4)	9.9	(0.5)	1.6	(0.2)
Paesi Bassi	1.4	(0.2)	6.8	(0.3)	3.0	(0.3)	7.7	(0.4)	1.1	(0.2)
Norvegia	1.3	(0.2)	8.6	(0.4)	4.5	(0.4)	3.9	(0.3)	11.4	(0.4)
Polonia	6.4	(0.4)	16.3	(0.6)	8.8	(0.5)	7.4	(0.5)	1.5	(0.2)
Repubblica Slovacca	0.9	(0.2)	14.0	(0.7)	11.8	(0.5)	7.4	(0.5)	0.9	(0.2)
Spagna	2.5	(0.3)	11.1	(0.5)	5.6	(0.4)	12.2	(0.5)	2.0	(0.3)
Svezia	2.2	(0.2)	10.5	(0.5)	7.6	(0.4)	4.3	(0.4)	1.4	(0.2)
Stati Uniti	0.9	(0.2)	8.9	(0.6)	5.8	(0.5)	8.0	(0.5)	0.9	(0.2)
Entità sub-nazionali										
Fiandre (Belgio)	1.2	(0.2)	10.7	(0.5)	5.8	(0.4)	8.1	(0.5)	2.2	(0.3)
Inghilterra (UK)	0.9	(0.2)	8.3	(0.6)	7.0	(0.5)	9.5	(0.5)	1.5	(0.3)
Irlanda del Nord (UK)	2.2	(0.4)	9.8	(0.8)	5.9	(0.6)	7.9	(0.7)	3.2	(0.4)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.9	(0.2)	8.3	(0.6)	7.0	(0.5)	9.4	(0.5)	1.6	(0.3)
Media	2.2	(0.1)	11.5	(0.1)	7.6	(0.1)	7.7	(0.1)	1.7	(0.0)
Partner										
Cipro[1]	0.8	(0.2)	10.9	(0.7)	4.4	(0.4)	5.8	(0.5)	1.4	(0.3)

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: professioni ISCO 1 cifra.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932899985

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/3]

Tabella B4.6 Percentuale di lavoratori per settore di attività

OCSE	Agricoltura/selvicoltura/pesca		Manifatturiero, minerario, estrattivo e altre attività industriali		Costruzioni	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni						
Australia	2.3	(0.3)	12.9	(0.6)	8.9	(0.5)
Austria	4.2	(0.3)	17.4	(0.6)	7.0	(0.4)
Canada	1.9	(0.2)	13.7	(0.4)	6.9	(0.3)
Repubblica Ceca	2.2	(0.5)	31.9	(1.1)	7.7	(0.6)
Danimarca	2.2	(0.2)	15.1	(0.6)	6.7	(0.4)
Estonia	4.0	(0.2)	21.2	(0.5)	9.0	(0.4)
Finlandia	3.5	(0.3)	15.6	(0.6)	7.6	(0.4)
Germania	1.7	(0.3)	23.5	(0.7)	6.0	(0.5)
Irlanda	4.8	(0.5)	12.9	(0.6)	5.8	(0.5)
Italia	4.5	(0.7)	22.0	(1.1)	9.1	(0.7)
Giappone	2.3	(0.3)	22.4	(0.8)	7.1	(0.5)
Repubblica di Corea	3.1	(0.2)	20.7	(0.6)	8.1	(0.5)
Paesi Bassi	0.9	(0.2)	13.7	(0.6)	5.6	(0.4)
Norvegia	1.9	(0.2)	9.5	(0.5)	7.5	(0.4)
Polonia	7.7	(0.5)	22.3	(0.8)	9.7	(0.5)
Repubblica Slovacca	2.9	(0.3)	25.7	(0.9)	9.2	(0.7)
Spagna	4.4	(0.4)	12.4	(0.6)	7.4	(0.4)
Svezia	2.2	(0.2)	13.4	(0.6)	7.0	(0.4)
Stati Uniti	1.0	(0.2)	12.6	(0.6)	6.5	(0.5)
Entità sub-nazionali						
Fiandre (Belgio)	1.5	(0.2)	18.9	(0.7)	6.5	(0.4)
Inghilterra (UK)	0.8	(0.2)	12.2	(0.6)	6.8	(0.5)
Irlanda del Nord (UK)	2.1	(0.4)	10.4	(0.8)	6.6	(0.7)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	0.9	(0.2)	12.2	(0.6)	6.8	(0.5)
Media	2.9	(0.1)	17.6	(0.1)	7.4	(0.1)
Partner						
Cipro[1]	1.4	(0.2)	9.6	(0.7)	8.4	(0.6)

[Parte 2/3]

Tabella B4.6 Percentuale di lavoratori per settore di attività

OCSE	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporti e logistica, alberghiero e ristorativo		Informazione e comunicazioni		Finanziario e assicurativo		Attività immobiliari	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni								
Australia	28.8	(0.8)	3.4	(0.3)	4.0	(0.4)	1.0	(0.2)
Austria	25.6	(0.7)	2.6	(0.3)	3.9	(0.4)	0.8	(0.1)
Canada	25.4	(0.5)	3.7	(0.2)	4.7	(0.2)	1.3	(0.1)
Repubblica Ceca	22.5	(1.0)	3.5	(0.6)	2.6	(0.3)	0.4	(0.1)
Danimarca	22.0	(0.6)	4.5	(0.3)	2.9	(0.2)	0.9	(0.1)
Estonia	23.4	(0.7)	3.0	(0.2)	1.9	(0.2)	1.8	(0.2)
Finlandia	22.2	(0.6)	3.3	(0.3)	1.8	(0.2)	0.4	(0.1)
Germania	20.7	(0.7)	3.7	(0.4)	3.7	(0.3)	0.9	(0.2)
Irlanda	25.1	(0.8)	3.4	(0.3)	5.6	(0.4)	0.3	(0.1)
Italia	23.8	(0.9)	2.3	(0.3)	3.1	(0.3)	0.6	(0.1)
Giappone	25.9	(0.8)	4.0	(0.3)	2.5	(0.2)	0.8	(0.2)
Repubblica di Corea	29.9	(0.8)	2.2	(0.2)	3.5	(0.3)	2.0	(0.2)
Paesi Bassi	22.3	(0.6)	3.9	(0.3)	3.0	(0.2)	1.0	(0.1)
Norvegia	22.7	(0.7)	3.4	(0.3)	1.5	(0.2)	0.7	(0.1)
Polonia	21.0	(0.7)	2.3	(0.3)	2.0	(0.3)	1.0	(0.2)
Repubblica Slovacca	23.3	(0.8)	3.7	(0.4)	2.4	(0.3)	0.6	(0.2)
Spagna	26.1	(0.8)	2.5	(0.3)	2.5	(0.3)	0.4	(0.1)
Svezia	20.5	(0.7)	3.8	(0.3)	2.0	(0.2)	1.4	(0.2)
Stati Uniti	22.9	(0.9)	4.2	(0.4)	4.5	(0.4)	1.4	(0.2)
Entita sub-nazionali								
Fiandre (Belgio)	20.3	(0.7)	2.9	(0.3)	4.0	(0.3)	0.2	(0.1)
Inghilterra (UK)	23.7	(0.7)	4.2	(0.4)	3.6	(0.4)	1.0	(0.2)
Irlanda del Nord (UK)	23.0	(1.1)	2.2	(0.4)	3.1	(0.4)	0.5	(0.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	23.7	(0.7)	4.1	(0.4)	3.5	(0.4)	0.9	(0.2)
Media	23.7	(0.2)	3.4	(0.1)	3.1	(0.1)	0.9	(0.0)
Partner								
Cipro[1]	28.4	(1.0)	3.2	(0.3)	6.2	(0.5)	0.2	(0.1)

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: aggregazione di livelli SNA/ISIC.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900004

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/3]

Tabella B4.6 Percentuale di lavoratori per settore di attività

OCSE	Professionisti, tecnico-scientifico, amministrativo e servizi all'impresa		Pubblica amministrazione e difesa, istruzione, sanitario e sociale		Altre attività di servizi		Mancanti	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
Nazioni								
Australia	8.9	(0.4)	25.2	(0.6)	3.4	(0.3)	1.1	(0.2)
Austria	7.3	(0.5)	23.5	(0.7)	5.0	(0.4)	2.7	(0.3)
Canada	9.2	(0.3)	24.6	(0.5)	5.3	(0.3)	3.3	(0.2)
Repubblica Ceca	7.3	(0.6)	18.0	(0.9)	3.3	(0.4)	0.5	(0.1)
Danimarca	8.9	(0.5)	31.7	(0.5)	4.2	(0.3)	1.0	(0.2)
Estonia	7.2	(0.3)	21.8	(0.6)	4.9	(0.3)	1.7	(0.2)
Finlandia	10.7	(0.5)	27.8	(0.6)	6.7	(0.4)	0.5	(0.1)
Germania	9.6	(0.6)	24.8	(0.7)	4.3	(0.4)	0.9	(0.2)
Irlanda	8.1	(0.5)	27.4	(0.6)	5.6	(0.5)	1.0	(0.2)
Italia	8.8	(0.7)	18.0	(0.7)	6.6	(0.6)	1.3	(0.3)
Giappone	6.9	(0.5)	21.9	(0.6)	5.3	(0.4)	0.9	(0.2)
Repubblica di Corea	6.4	(0.4)	16.7	(0.6)	5.9	(0.3)	1.6	(0.2)
Paesi Bassi	10.5	(0.5)	33.4	(0.8)	4.6	(0.3)	1.2	(0.2)
Norvegia	8.9	(0.5)	34.7	(0.7)	3.0	(0.3)	6.2	(0.4)
Polonia	6.4	(0.4)	21.8	(0.7)	4.2	(0.4)	1.4	(0.2)
Repubblica Slovacca	7.9	(0.6)	20.7	(0.7)	2.5	(0.3)	1.1	(0.2)
Spagna	10.1	(0.6)	24.2	(0.7)	7.7	(0.5)	2.2	(0.3)
Svezia	12.4	(0.6)	31.6	(0.8)	4.4	(0.3)	1.2	(0.2)
Stati Uniti	10.7	(0.7)	28.8	(1.0)	6.8	(0.5)	0.7	(0.1)
Entità sub-nazionali								
Fiandre (Belgio)	8.7	(0.5)	31.9	(0.7)	3.6	(0.3)	1.5	(0.2)
Inghilterra (UK)	10.9	(0.6)	28.2	(0.8)	5.8	(0.4)	2.9	(0.4)
Irlanda del Nord (UK)	7.2	(0.6)	31.5	(1.1)	5.7	(0.5)	7.7	(0.6)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	10.7	(0.6)	28.3	(0.8)	5.8	(0.4)	3.0	(0.4)
Media	8.8	(0.1)	25.6	(0.2)	4.9	(0.1)	1.7	(0.0)
Partner								
Cipro[1]	6.3	(0.5)	29.1	(0.9)	5.7	(0.5)	1.4	(0.3)

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: aggregazione di livelli SNA/ISIC.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900004

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/3]

Tabella B5.1 **Livelli medi di padronanza in *literacy* nella *International Adult Literacy Survey* (1994-98), *Indagine sulle abilità degli adulti* (2012) e differenza di punteggio tra le due per età**

	Australia							Canada						
	1996		2012		Differenza tra il 2012 e il 1996			1994		2012		Differenza tra il 2012 e il 1994		
Età	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Diff.	E.S.	Valore p	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Diff.	E.S.	Valore p
16	282.5	(5.5)	272.9	(6.2)	-9.6	(8.3)	0.126	286.7	(7.7)	268.4	(4.1)	-18.4	(8.7)	0.018
17	273.1	(6.1)	282.2	(5.9)	9.1	(8.5)	0.141	290.3	(6.2)	267.8	(4.0)	-22.5	(7.4)	0.001
18	275.4	(6.4)	291.5	(6.2)	16.0	(8.9)	0.036	295.8	(5.5)	273.4	(4.5)	-22.4	(7.1)	0.001
19	274.5	(5.8)	287.1	(7.8)	12.6	(9.7)	0.097	288.9	(9.2)	275.3	(3.6)	-13.6	(9.8)	0.083
20	274.5	(6.8)	293.9	(6.4)	19.5	(9.3)	0.019	308.9	(7.9)	280.9	(3.7)	-28.0	(8.8)	0.001
21	280.5	(6.6)	288.4	(7.7)	7.9	(10.1)	0.218	296.2	(10.4)	290.6	(4.0)	-5.5	(11.2)	0.310
22	279.6	(5.2)	288.1	(6.7)	8.4	(8.5)	0.160	301.8	(6.4)	281.6	(4.8)	-20.2	(8.0)	0.006
23	269.5	(5.9)	281.7	(8.1)	12.2	(10.0)	0.112	298.8	(8.6)	288.4	(3.7)	-10.4	(9.3)	0.133
24	281.5	(4.7)	276.1	(6.2)	-5.3	(7.7)	0.245	290.5	(6.2)	286.4	(3.9)	-4.1	(7.3)	0.287
25	274.2	(6.4)	284.6	(7.5)	10.4	(9.9)	0.146	287.6	(13.6)	292.7	(4.9)	5.1	(14.5)	0.361
26	268.6	(6.9)	289.1	(6.7)	20.5	(9.7)	0.017	288.1	(10.6)	292.1	(5.0)	4.1	(11.8)	0.365
27	277.3	(4.8)	293.7	(5.6)	16.3	(7.4)	0.013	302.3	(11.9)	293.6	(4.8)	-8.7	(12.8)	0.250
28	281.6	(5.2)	292.8	(6.6)	11.2	(8.4)	0.091	280.1	(9.2)	294.2	(3.6)	14.1	(9.9)	0.077
29	279.8	(4.9)	291.4	(6.5)	11.6	(8.1)	0.077	283.5	(36.0)	293.4	(4.1)	9.9	(36.2)	0.392
30	273.9	(4.6)	288.4	(4.6)	14.5	(6.5)	0.013	296.5	(11.4)	295.4	(3.6)	-1.1	(12.0)	0.463
31	272.9	(4.7)	299.0	(5.3)	26.1	(7.1)	0.000	297.0	(10.2)	285.0	(5.1)	-12.0	(11.4)	0.147
32	278.7	(4.1)	294.0	(6.2)	15.3	(7.5)	0.020	293.8	(8.7)	289.0	(5.5)	-4.8	(10.3)	0.320
33	275.5	(3.7)	289.9	(5.6)	14.4	(6.7)	0.015	293.0	(8.9)	290.9	(4.3)	-2.1	(9.9)	0.417
34	280.5	(4.2)	296.6	(4.5)	16.1	(6.1)	0.004	282.1	(14.7)	292.9	(4.0)	10.8	(15.3)	0.239
35	272.3	(3.6)	291.7	(4.6)	19.4	(5.9)	0.000	303.8	(8.4)	293.8	(4.1)	-10.0	(9.3)	0.142
36	272.7	(4.1)	295.7	(5.5)	23.0	(6.8)	0.000	305.4	(13.4)	294.0	(4.2)	-11.4	(14.1)	0.209
37	271.5	(5.2)	295.3	(5.3)	23.8	(7.4)	0.001	296.1	(9.3)	295.5	(4.9)	-0.6	(10.5)	0.477
38	271.7	(5.1)	296.0	(5.4)	24.3	(7.4)	0.001	294.4	(12.3)	288.3	(4.2)	-6.0	(13.0)	0.321
39	269.5	(4.9)	292.4	(4.9)	22.8	(6.9)	0.000	304.5	(11.8)	290.8	(4.4)	-13.7	(12.6)	0.139
40	275.7	(5.0)	286.9	(4.6)	11.2	(6.8)	0.049	293.6	(11.7)	284.4	(4.8)	-9.2	(12.7)	0.234
41	279.4	(4.4)	288.9	(5.1)	9.4	(6.8)	0.083	302.5	(27.5)	288.7	(4.3)	-13.8	(27.9)	0.311
42	279.1	(4.7)	290.2	(6.2)	11.1	(7.8)	0.077	280.4	(8.0)	283.2	(4.0)	2.8	(9.0)	0.376
43	264.8	(6.9)	292.5	(5.5)	27.7	(8.8)	0.001	285.3	(21.9)	277.4	(3.9)	-7.9	(22.3)	0.361
44	277.3	(5.2)	284.9	(6.5)	7.6	(8.4)	0.182	285.5	(7.6)	284.8	(3.5)	-0.7	(8.3)	0.464
45	285.0	(6.2)	283.1	(4.8)	-1.9	(7.8)	0.404	265.6	(16.5)	278.1	(4.3)	12.5	(17.0)	0.232
46	281.3	(5.2)	282.1	(5.0)	0.8	(7.2)	0.453	276.0	(21.2)	279.4	(4.1)	3.4	(21.6)	0.438
47	271.6	(6.3)	289.2	(4.6)	17.5	(7.8)	0.013	247.2	(35.2)	275.2	(3.8)	28.0	(35.4)	0.215
48	276.5	(5.5)	286.5	(5.7)	10.0	(7.9)	0.104	289.9	(10.7)	280.9	(3.9)	-9.0	(11.4)	0.216
49	271.9	(4.4)	270.6	(7.1)	-1.3	(8.4)	0.440	266.3	(14.1)	281.1	(4.9)	14.8	(14.9)	0.161
50	284.5	(6.0)	282.4	(6.1)	-2.1	(8.5)	0.402	275.8	(9.5)	273.0	(3.7)	-2.8	(10.2)	0.393
51	280.0	(5.9)	277.8	(6.6)	-2.2	(8.8)	0.404	230.5	(33.3)	276.2	(4.3)	45.7	(33.6)	0.087
52	282.7	(5.2)	269.9	(5.1)	-12.9	(7.3)	0.040	279.8	(14.4)	272.6	(4.8)	-7.2	(15.2)	0.317
53	276.8	(6.0)	276.1	(5.3)	-0.7	(8.0)	0.464	262.7	(15.2)	270.4	(3.6)	7.7	(15.6)	0.312
54	275.3	(7.7)	270.7	(6.5)	-4.6	(10.1)	0.325	271.4	(28.5)	270.7	(3.8)	-0.7	(28.8)	0.490
55	272.0	(8.0)	279.1	(5.4)	7.1	(9.6)	0.230	240.9	(30.3)	263.2	(3.2)	22.4	(30.5)	0.231
56	265.6	(9.1)	283.3	(5.8)	17.7	(10.8)	0.050	245.6	(8.6)	273.3	(3.3)	27.6	(9.2)	0.001
57	272.4	(5.7)	277.3	(6.6)	4.9	(8.8)	0.287	247.0	(22.7)	269.1	(4.4)	22.2	(23.2)	0.169
58	279.0	(7.7)	269.9	(7.3)	-9.0	(10.7)	0.198	263.8	(7.3)	265.0	(3.6)	1.2	(8.1)	0.439
59	284.6	(6.2)	267.7	(7.3)	-17.0	(9.6)	0.038	246.1	(31.1)	270.0	(4.2)	23.9	(31.4)	0.223
60	282.0	(6.5)	262.5	(7.8)	-19.5	(10.2)	0.028	243.4	(51.4)	270.9	(3.8)	27.5	(51.5)	0.297
61	271.7	(5.3)	262.4	(6.2)	-9.2	(8.2)	0.131	238.8	(55.8)	269.5	(3.6)	30.7	(55.9)	0.292
62	282.2	(6.0)	263.7	(5.6)	-18.5	(8.2)	0.012	257.6	(17.2)	260.1	(4.3)	2.6	(17.7)	0.442
63	283.0	(5.3)	267.2	(5.8)	-15.8	(7.9)	0.023	250.2	(24.3)	265.9	(3.7)	15.6	(24.5)	0.262
64	276.6	(5.4)	273.0	(5.7)	-3.7	(7.9)	0.321	246.7	(16.4)	257.6	(4.2)	10.9	(17.0)	0.261
65	278.0	(4.8)	255.7	(5.1)	-22.3	(7.1)	0.001	244.2	(17.1)	260.2	(3.6)	16.0	(17.5)	0.180

Nota: i dati del 2012 per il Canada non includono le regioni settentrionali, poiché queste ultime non presero parte all'indagine IALS del 1994.
Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012) e OECD, IALS Database.
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900023

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 2/3]

Tabella B5.1 **Livelli medi di padronanza in *literacy* nella *International Adult Literacy Survey* (1994-98), *Indagine sulle abilità degli adulti* (2012) e differenza di punteggio tra le due per età**

	Repubblica Ceca							Finlandia						
	1998		2012		Differenza tra il 2012 e il 1998			1998		2012		Differenza tra il 2012 e il 1998		
Età	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Diff.	E.S.	Valore p	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Diff.	E.S.	Valore p
16	278.7	(9.9)	271.0	(5.8)	-7.7	(11.4)	0.250	305.1	(5.2)	284.8	(3.8)	-20.3	(6.4)	0.001
17	276.7	(10.1)	265.9	(5.2)	-10.7	(11.4)	0.173	304.5	(5.1)	290.0	(4.5)	-14.5	(6.9)	0.018
18	282.4	(5.3)	286.6	(6.0)	4.2	(8.0)	0.300	305.0	(5.0)	291.5	(3.9)	-13.5	(6.4)	0.017
19	288.6	(5.9)	278.6	(6.5)	-9.9	(8.8)	0.130	316.5	(4.4)	291.4	(4.9)	-25.1	(6.6)	0.000
20	286.1	(7.0)	285.9	(8.1)	-0.2	(10.7)	0.492	315.5	(5.9)	302.9	(4.3)	-12.5	(7.3)	0.044
21	284.9	(7.6)	287.4	(5.0)	2.5	(9.0)	0.391	316.1	(5.0)	305.1	(4.6)	-11.0	(6.8)	0.054
22	294.0	(7.6)	278.3	(6.2)	-15.7	(9.8)	0.055	313.6	(5.8)	314.0	(4.3)	0.4	(7.3)	0.478
23	289.8	(7.0)	286.2	(4.8)	-3.6	(8.5)	0.334	314.4	(5.8)	312.6	(4.6)	-1.7	(7.4)	0.408
24	296.0	(6.4)	283.7	(5.3)	-12.3	(8.3)	0.068	314.7	(5.6)	309.6	(5.2)	-5.1	(7.6)	0.251
25	288.5	(8.4)	284.2	(7.5)	-4.2	(11.2)	0.354	314.1	(5.3)	316.5	(4.8)	2.3	(7.1)	0.371
26	291.3	(7.1)	277.1	(6.1)	-14.2	(9.4)	0.064	317.6	(5.0)	313.2	(5.3)	-4.4	(7.3)	0.271
27	289.2	(6.9)	290.1	(6.4)	0.8	(9.4)	0.465	314.5	(5.7)	311.0	(4.0)	-3.5	(7.0)	0.309
28	297.9	(6.1)	287.1	(5.8)	-10.8	(8.4)	0.099	308.6	(4.9)	312.1	(4.0)	3.5	(6.3)	0.289
29	283.4	(7.9)	284.3	(4.3)	0.9	(9.0)	0.460	300.7	(7.2)	309.4	(5.4)	8.8	(9.0)	0.165
30	296.0	(6.1)	286.0	(4.9)	-10.0	(7.9)	0.101	307.3	(5.4)	323.9	(4.3)	16.7	(6.9)	0.008
31	284.3	(5.3)	280.7	(5.6)	-3.6	(7.7)	0.318	306.6	(6.2)	313.6	(4.8)	7.1	(7.8)	0.184
32	289.3	(5.8)	300.4	(5.3)	11.1	(7.9)	0.080	308.9	(4.7)	316.6	(4.5)	7.7	(6.5)	0.117
33	278.6	(6.7)	282.4	(6.7)	3.8	(9.5)	0.345	294.6	(6.2)	312.4	(4.4)	17.8	(7.6)	0.009
34	279.1	(5.6)	285.8	(5.3)	6.7	(7.7)	0.194	304.5	(4.4)	311.2	(4.1)	6.6	(6.0)	0.136
35	287.2	(7.7)	285.0	(4.5)	-2.2	(8.9)	0.404	304.3	(5.1)	315.8	(5.0)	11.5	(7.2)	0.054
36	285.9	(6.1)	278.7	(6.1)	-7.2	(8.6)	0.202	298.6	(6.2)	309.5	(5.1)	10.9	(8.0)	0.088
37	279.8	(8.3)	270.8	(6.2)	-9.0	(10.4)	0.193	294.4	(5.0)	305.3	(4.8)	10.9	(6.9)	0.056
38	284.8	(4.3)	277.1	(6.1)	-7.7	(7.5)	0.152	302.3	(5.1)	317.3	(5.8)	15.0	(7.7)	0.026
39	284.0	(7.7)	280.1	(6.0)	-3.8	(9.8)	0.347	296.8	(6.5)	308.2	(4.4)	11.4	(7.8)	0.072
40	285.6	(4.9)	270.0	(7.6)	-15.6	(9.0)	0.042	292.0	(5.8)	303.8	(5.4)	11.9	(7.9)	0.067
41	280.6	(6.3)	274.2	(5.9)	-6.4	(8.6)	0.227	289.7	(4.2)	294.0	(6.4)	4.4	(7.7)	0.285
42	266.7	(8.0)	270.2	(7.6)	3.5	(11.0)	0.375	295.7	(7.4)	298.8	(4.4)	3.2	(8.6)	0.357
43	272.0	(7.6)	275.9	(6.2)	3.9	(9.8)	0.347	287.3	(5.7)	300.8	(4.4)	13.5	(7.2)	0.031
44	276.6	(5.8)	274.7	(6.6)	-2.0	(8.8)	0.411	279.0	(5.8)	292.9	(4.6)	13.9	(7.4)	0.030
45	279.5	(5.6)	265.4	(5.4)	-14.2	(7.7)	0.034	281.4	(5.4)	289.4	(6.5)	7.9	(8.5)	0.176
46	280.3	(6.5)	268.1	(5.7)	-12.3	(8.7)	0.079	280.1	(6.2)	290.3	(4.6)	10.2	(7.7)	0.092
47	270.2	(7.3)	276.3	(6.7)	6.1	(9.9)	0.268	283.3	(5.8)	299.6	(5.3)	16.3	(7.9)	0.019
48	270.3	(6.3)	258.6	(8.4)	-11.8	(10.5)	0.130	273.9	(6.2)	289.1	(4.8)	15.2	(7.8)	0.026
49	269.8	(6.4)	278.8	(6.6)	9.0	(9.2)	0.164	287.9	(5.8)	299.9	(3.5)	12.0	(6.8)	0.038
50	272.8	(6.3)	265.6	(4.8)	-7.3	(8.0)	0.182	271.4	(6.3)	284.9	(5.0)	13.5	(8.1)	0.048
51	269.3	(4.6)	273.7	(5.3)	4.4	(7.1)	0.265	272.7	(5.7)	280.7	(5.2)	8.0	(7.7)	0.150
52	263.9	(5.1)	257.3	(9.7)	-6.7	(11.0)	0.272	277.6	(5.2)	283.3	(4.6)	5.7	(7.0)	0.205
53	268.3	(8.7)	255.4	(8.5)	-12.9	(12.1)	0.144	262.7	(8.6)	284.5	(5.1)	21.8	(10.0)	0.015
54	268.2	(8.8)	265.8	(4.9)	-2.4	(10.1)	0.405	270.9	(9.6)	273.2	(5.6)	2.3	(11.1)	0.417
55	261.5	(7.7)	260.4	(8.4)	-1.1	(11.4)	0.462	262.7	(8.9)	275.5	(4.4)	12.8	(10.0)	0.100
56	261.2	(6.9)	269.5	(6.3)	8.3	(9.4)	0.189	257.5	(6.1)	259.2	(3.9)	1.6	(7.2)	0.410
57	267.2	(5.3)	268.2	(5.8)	1.1	(7.9)	0.447	261.6	(7.7)	271.9	(5.4)	10.3	(9.4)	0.137
58	259.3	(10.6)	265.2	(6.4)	5.9	(12.4)	0.316	258.0	(6.7)	264.2	(4.0)	6.2	(7.8)	0.215
59	265.9	(14.0)	250.7	(5.2)	-15.2	(14.9)	0.155	259.4	(7.2)	260.7	(5.0)	1.3	(8.7)	0.441
60	262.0	(7.7)	260.4	(9.0)	-1.6	(11.8)	0.446	244.8	(7.9)	264.0	(4.1)	19.2	(8.9)	0.016
61	256.2	(6.8)	254.5	(4.7)	-1.7	(8.2)	0.416	242.1	(9.0)	261.2	(4.8)	19.1	(10.2)	0.031
62	261.9	(7.9)	261.6	(5.8)	-0.3	(9.8)	0.490	250.4	(8.2)	256.3	(4.1)	5.9	(9.2)	0.258
63	261.3	(5.7)	271.8	(6.9)	10.5	(8.9)	0.119	235.0	(7.8)	251.8	(4.4)	16.8	(9.0)	0.031
64	250.3	(8.6)	259.9	(9.2)	9.6	(12.6)	0.221	237.3	(9.4)	251.3	(3.8)	14.0	(10.1)	0.083
65	237.0	(11.9)	263.3	(4.0)	26.3	(12.5)	0.018	233.0	(8.1)	250.5	(4.5)	17.5	(9.3)	0.029

Nota: i dati del 2012 per il Canada non includono le regioni settentrionali, poiché queste ultime non presero parte all'indagine IALS del 1994.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012) e OECD, IALS Database.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900023

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/3]

Tabella B5.1 **Livelli medi di padronanza in *literacy* nella *International Adult Literacy Survey* (1994-98), *Indagine sulle abilità degli adulti* (2012) e differenza di punteggio tra le due per età**

	Paesi Bassi							Stati Uniti						
	1994		2012		Differenza tra il 2012 e il 1994			1994		2012		Differenza tra il 2012 e il 1994		
Età	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Diff.	E.S.	Valore p	Punteggio medio	E.S.	Punteggio medio	E.S.	Diff.	E.S.	Valore p
16	281.3	(9.9)	285.8	(3.8)	4.5	(10.6)	0.338	259.6	(9.9)	267.1	(4.7)	7.5	(10.9)	0.246
17	303.5	(7.2)	288.4	(3.9)	-15.1	(8.2)	0.033	271.0	(7.3)	255.0	(6.1)	-16.0	(9.5)	0.047
18	298.9	(7.4)	292.6	(4.3)	-6.2	(8.5)	0.233	261.9	(13.0)	268.3	(7.1)	6.4	(14.8)	0.334
19	303.3	(7.2)	294.2	(4.5)	-9.1	(8.5)	0.144	263.4	(12.3)	275.1	(6.9)	11.7	(14.1)	0.203
20	297.4	(9.8)	293.5	(5.0)	-3.9	(11.0)	0.362	264.4	(16.6)	275.1	(5.8)	10.7	(17.6)	0.272
21	307.0	(7.3)	301.8	(4.5)	-5.2	(8.6)	0.274	283.0	(13.3)	271.7	(5.7)	-11.3	(14.5)	0.218
22	305.1	(5.5)	307.0	(4.1)	1.9	(6.9)	0.392	269.6	(16.5)	287.9	(5.6)	18.3	(17.4)	0.146
23	296.7	(8.7)	305.6	(4.5)	9.0	(9.8)	0.180	295.5	(9.6)	277.9	(5.2)	-17.6	(10.9)	0.053
24	308.9	(6.2)	306.7	(5.8)	-2.2	(8.5)	0.397	285.8	(7.9)	286.0	(4.7)	0.1	(9.2)	0.494
25	305.5	(4.1)	302.4	(5.6)	-3.1	(7.0)	0.328	276.5	(10.8)	277.6	(7.2)	1.1	(13.0)	0.467
26	297.1	(8.0)	310.4	(4.1)	13.3	(9.0)	0.070	284.8	(8.5)	280.6	(6.2)	-4.2	(10.5)	0.344
27	308.3	(5.1)	298.6	(6.6)	-9.7	(8.4)	0.124	293.6	(6.4)	290.5	(5.6)	-3.1	(8.5)	0.358
28	310.9	(5.5)	308.6	(5.1)	-2.3	(7.5)	0.381	276.6	(9.5)	283.0	(5.8)	6.4	(11.1)	0.282
29	304.6	(5.9)	305.5	(6.7)	1.0	(8.9)	0.456	282.5	(10.8)	286.1	(7.3)	3.6	(13.0)	0.392
30	297.6	(5.7)	311.0	(5.7)	13.4	(8.1)	0.048	293.4	(8.6)	285.0	(5.5)	-8.4	(10.3)	0.207
31	302.8	(4.5)	305.6	(5.2)	2.7	(6.9)	0.346	300.6	(6.8)	268.5	(4.8)	-32.1	(8.3)	0.000
32	297.2	(4.5)	303.6	(7.0)	6.4	(8.3)	0.220	291.9	(9.1)	287.3	(5.5)	-4.6	(10.7)	0.335
33	301.8	(4.2)	301.9	(5.0)	0.1	(6.6)	0.495	286.5	(9.7)	275.8	(6.3)	-10.7	(11.5)	0.176
34	303.0	(5.4)	300.9	(5.2)	-2.1	(7.5)	0.390	293.8	(9.8)	283.3	(6.7)	-10.5	(11.9)	0.189
35	295.4	(5.7)	301.0	(5.2)	5.6	(7.7)	0.232	287.7	(8.1)	286.3	(5.6)	-1.4	(9.8)	0.442
36	288.2	(5.4)	300.9	(4.7)	12.7	(7.1)	0.038	304.3	(7.8)	276.3	(6.1)	-28.0	(9.9)	0.002
37	298.0	(4.1)	300.1	(4.2)	2.1	(5.9)	0.362	290.6	(9.7)	278.2	(5.1)	-12.5	(10.9)	0.126
38	291.1	(6.9)	309.4	(4.3)	18.3	(8.2)	0.013	280.0	(10.8)	287.3	(6.0)	7.3	(12.4)	0.278
39	300.9	(4.6)	304.8	(4.1)	3.9	(6.2)	0.265	282.8	(7.8)	280.3	(5.5)	-2.5	(9.5)	0.396
40	290.3	(5.9)	300.1	(4.6)	9.8	(7.5)	0.097	294.7	(5.5)	276.2	(6.2)	-18.4	(8.3)	0.013
41	292.8	(4.4)	301.3	(3.8)	8.5	(5.8)	0.071	288.2	(13.8)	277.2	(5.4)	-11.0	(14.8)	0.228
42	278.0	(6.1)	295.8	(4.7)	17.8	(7.7)	0.010	295.7	(7.5)	274.5	(5.1)	-21.2	(9.1)	0.010
43	281.3	(5.6)	304.9	(4.5)	23.6	(7.1)	0.000	286.7	(8.1)	275.3	(6.7)	-11.4	(10.5)	0.139
44	289.3	(5.2)	297.1	(5.1)	7.8	(7.2)	0.140	283.7	(11.8)	281.5	(5.4)	-2.3	(13.0)	0.431
45	280.4	(7.8)	285.2	(5.0)	4.9	(9.2)	0.299	299.5	(8.9)	270.7	(5.5)	-28.8	(10.4)	0.003
46	290.1	(5.7)	291.2	(4.2)	1.0	(7.1)	0.441	274.6	(13.4)	270.9	(5.6)	-3.6	(14.6)	0.402
47	281.0	(5.1)	289.6	(4.7)	8.6	(6.9)	0.108	288.0	(9.9)	273.1	(5.3)	-15.0	(11.2)	0.091
48	278.9	(6.2)	289.8	(4.4)	10.9	(7.6)	0.077	292.1	(11.9)	279.5	(4.7)	-12.6	(12.8)	0.162
49	280.3	(6.4)	291.7	(5.1)	11.4	(8.2)	0.083	285.7	(7.4)	271.6	(5.5)	-14.0	(9.3)	0.065
50	281.9	(4.9)	288.1	(4.4)	6.2	(6.6)	0.174	282.0	(9.5)	260.7	(5.4)	-21.3	(10.9)	0.026
51	278.5	(8.8)	277.5	(5.6)	-1.0	(10.4)	0.464	288.2	(10.2)	268.7	(5.9)	-19.6	(11.8)	0.049
52	271.1	(7.3)	277.6	(4.9)	6.5	(8.8)	0.231	282.8	(7.5)	271.1	(5.3)	-11.7	(9.2)	0.101
53	261.6	(7.0)	270.4	(5.0)	8.8	(8.6)	0.153	281.4	(8.4)	279.5	(5.7)	-1.9	(10.1)	0.427
54	266.6	(10.5)	273.2	(4.6)	6.6	(11.5)	0.282	281.7	(6.0)	283.1	(4.8)	1.5	(7.7)	0.426
55	260.2	(8.1)	277.5	(6.0)	17.3	(10.0)	0.043	292.9	(13.5)	270.7	(5.8)	-22.2	(14.7)	0.065
56	269.3	(6.9)	277.0	(6.3)	7.7	(9.3)	0.205	265.9	(12.4)	271.5	(6.3)	5.6	(13.9)	0.343
57	272.2	(7.7)	261.7	(4.9)	-10.5	(9.2)	0.125	266.7	(15.6)	266.5	(5.9)	-0.2	(16.7)	0.494
58	267.0	(5.7)	272.3	(4.8)	5.4	(7.4)	0.236	286.2	(6.9)	267.0	(5.8)	-19.2	(9.0)	0.016
59	256.3	(6.0)	257.8	(5.5)	1.5	(8.1)	0.425	278.6	(7.4)	266.3	(6.5)	-12.3	(9.9)	0.108
60	250.4	(9.4)	271.6	(4.3)	21.2	(10.3)	0.020	274.2	(11.1)	263.3	(6.3)	-10.9	(12.8)	0.197
61	258.5	(9.8)	260.4	(4.6)	1.9	(10.9)	0.432	265.2	(6.7)	258.1	(5.6)	-7.1	(8.7)	0.207
62	261.5	(9.6)	262.4	(5.3)	0.9	(11.0)	0.469	266.4	(9.2)	275.9	(6.8)	9.5	(11.5)	0.205
63	252.8	(9.5)	261.2	(4.6)	8.4	(10.5)	0.212	260.2	(9.0)	267.9	(6.0)	7.7	(10.8)	0.238
64	244.8	(7.3)	259.1	(4.4)	14.2	(8.5)	0.047	265.5	(7.4)	271.3	(4.4)	5.8	(8.6)	0.251
65	248.2	(6.8)	257.7	(5.1)	9.5	(8.5)	0.134	240.8	(21.2)	273.1	(6.6)	32.3	(22.2)	0.073

Nota: i dati del 2012 per il Canada non includono le regioni settentrionali, poiché queste ultime non presero parte all'indagine IALS del 1994.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012) e OECD, IALS Database.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900023

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/3]

Tabella B5.2 **Livelli medi di padronanza in *literacy* nella *International Adult Literacy Survey* (1994-98), *Indagine sulle abilità degli adulti* (2012) e differenza di punteggio tra le due per coorti corrispondenti**

Australia									Canada								
1996			2012			Differenza tra il 2012 e il 1996			1994			2012			Differenza tra il 2012 e il 1994		
Età	Punteggio medio	E.S.	Età	Punteggio medio	E.S.	Diff.	E.S.	Valore p	Età	Punteggio medio	E.S.	Età	Punteggio medio	E.S.	Diff.	E.S.	Valore p
16	282.5	(5.5)	32	294.0	(6.2)	11.5	(8.3)	0.082	16	286.7	(7.7)	34	292.9	(4.0)	6.2	(8.7)	0.237
17	273.1	(6.1)	33	289.9	(5.6)	16.8	(8.3)	0.021	17	290.3	(6.2)	35	293.8	(4.1)	3.5	(7.4)	0.316
18	275.4	(6.4)	34	296.6	(4.5)	21.2	(7.8)	0.003	18	295.8	(5.5)	36	294.0	(4.2)	-1.8	(6.9)	0.398
19	274.5	(5.8)	35	291.7	(4.6)	17.2	(7.4)	0.010	19	288.9	(9.2)	37	295.5	(4.9)	6.6	(10.4)	0.263
20	274.5	(6.8)	36	295.7	(5.5)	21.2	(8.7)	0.008	20	308.9	(7.9)	38	288.3	(4.2)	-20.6	(9.0)	0.011
21	280.5	(6.6)	37	295.3	(5.3)	14.8	(8.4)	0.039	21	296.2	(10.4)	39	290.8	(4.4)	-5.4	(11.3)	0.318
22	279.6	(5.2)	38	296.0	(5.4)	16.4	(7.5)	0.014	22	301.8	(6.4)	40	284.4	(4.8)	-17.4	(8.0)	0.015
23	269.5	(5.9)	39	292.4	(4.9)	22.9	(7.6)	0.001	23	298.8	(8.6)	41	288.7	(4.3)	-10.1	(9.6)	0.145
24	281.5	(4.7)	40	286.9	(4.6)	5.5	(6.5)	0.202	24	290.5	(6.2)	42	283.2	(4.0)	-7.3	(7.3)	0.159
25	274.2	(6.4)	41	288.9	(5.1)	14.7	(8.2)	0.037	25	287.6	(13.6)	43	277.4	(3.9)	-10.2	(14.2)	0.237
26	268.6	(6.9)	42	290.2	(6.2)	21.6	(9.3)	0.010	26	288.1	(10.6)	44	284.8	(3.5)	-3.3	(11.2)	0.384
27	277.3	(4.8)	43	292.5	(5.5)	15.2	(7.3)	0.019	27	302.3	(11.9)	45	278.1	(4.3)	-24.2	(12.7)	0.028
28	281.6	(5.2)	44	284.9	(6.5)	3.3	(8.4)	0.344	28	280.1	(9.2)	46	279.4	(4.1)	-0.7	(10.1)	0.472
29	279.8	(4.9)	45	283.1	(4.8)	3.3	(6.9)	0.314	29	283.5	(36.0)	47	275.2	(3.8)	-8.3	(36.2)	0.409
30	273.9	(4.6)	46	282.1	(5.0)	8.2	(6.8)	0.114	30	296.5	(11.4)	48	280.9	(3.9)	-15.6	(12.1)	0.098
31	272.9	(4.7)	47	289.2	(4.6)	16.3	(6.6)	0.007	31	297.0	(10.2)	49	281.1	(4.9)	-15.9	(11.3)	0.080
32	278.7	(4.1)	48	286.5	(5.7)	7.9	(7.1)	0.133	32	293.8	(8.7)	50	273.0	(3.7)	-20.8	(9.5)	0.014
33	275.5	(3.7)	49	270.6	(7.1)	-4.9	(8.0)	0.270	33	293.0	(8.9)	51	276.2	(4.3)	-16.7	(9.9)	0.045
34	280.5	(4.2)	50	282.4	(6.1)	1.9	(7.4)	0.399	34	282.1	(14.7)	52	272.6	(4.8)	-9.5	(15.5)	0.269
35	272.3	(3.6)	51	277.8	(6.6)	5.6	(7.5)	0.230	35	303.8	(8.4)	53	270.4	(3.6)	-33.4	(9.1)	0.000
36	272.7	(4.1)	52	269.9	(5.1)	-2.8	(6.6)	0.333	36	305.4	(13.4)	54	270.7	(3.8)	-34.7	(14.0)	0.006
37	271.5	(5.2)	53	276.1	(5.3)	4.7	(7.5)	0.267	37	296.1	(9.3)	55	263.2	(3.2)	-32.8	(9.8)	0.000
38	271.7	(5.1)	54	270.7	(6.5)	-1.0	(8.3)	0.450	38	294.4	(12.3)	56	273.3	(3.3)	-21.1	(12.7)	0.049
39	269.5	(4.9)	55	279.1	(5.4)	9.5	(7.3)	0.096	39	304.5	(11.8)	57	269.1	(4.4)	-35.4	(12.6)	0.002
40	275.7	(5.0)	56	283.3	(5.8)	7.5	(7.7)	0.162	40	293.6	(11.7)	58	265.0	(3.6)	-28.5	(12.3)	0.010
41	279.4	(4.4)	57	277.3	(6.6)	-2.1	(8.0)	0.394	41	302.5	(27.5)	59	270.0	(4.2)	-32.5	(27.9)	0.122
42	279.1	(4.7)	58	269.9	(7.3)	-9.2	(8.7)	0.146	42	280.4	(8.0)	60	270.9	(3.8)	-9.5	(8.9)	0.141
43	264.8	(6.9)	59	267.7	(7.3)	2.9	(10.1)	0.387	43	285.3	(21.9)	61	269.5	(3.6)	-15.8	(22.2)	0.238
44	277.3	(5.2)	60	262.5	(7.8)	-14.8	(9.4)	0.058	44	285.5	(7.6)	62	260.1	(4.3)	-25.4	(8.7)	0.002
45	285.0	(6.2)	61	262.4	(6.2)	-22.6	(8.8)	0.005	45	265.6	(16.5)	63	265.9	(3.7)	0.3	(16.9)	0.494
46	281.3	(5.2)	62	263.7	(5.6)	-17.6	(7.6)	0.011	46	276.0	(21.2)	64	257.6	(4.2)	-18.4	(21.6)	0.197
47	271.6	(6.3)	63	267.2	(5.8)	-4.4	(8.6)	0.305	47	247.2	(35.2)	65	260.2	(3.6)	13.0	(35.4)	0.357
48	276.5	(5.5)	64	273.0	(5.7)	-3.6	(7.9)	0.327									
49	271.9	(4.4)	65	255.7	(5.1)	-16.2	(6.8)	0.008									

Nota: i dati del 2012 per il Canada non includono le regioni settentrionali, poiché queste ultime non presero parte all'indagine IALS del 1994.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012) e OECD, IALS Database.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900042

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 2/3]

Tabella B5.2 **Livelli medi di padronanza in *literacy* nella *International Adult Literacy Survey* (1994-98), *Indagine sulle abilità degli adulti* (2012) e differenza di punteggio tra le due per coorti corrispondenti**

Repubblica Ceca									Finlandia								
1998			2012			Differenza tra il 2012 e il 1998			1998			2012			Differenza tra il 2012 e il 1998		
Età	Punteggio medio	E.S.	Età	Punteggio medio	E.S.	Diff.	E.S.	Valore p	Età	Punteggio medio	E.S.	Età	Punteggio medio	E.S.	Diff.	E.S.	Valore p
16	278.7	(9.9)	30	286.0	(4.9)	7.3	(11.0)	0.254	16	305.1	(5.2)	30	323.9	(4.3)	18.8	(6.7)	0.003
17	276.7	(10.1)	31	280.7	(5.6)	4.0	(11.5)	0.363	17	304.5	(5.1)	31	313.6	(4.8)	9.2	(7.0)	0.096
18	282.4	(5.3)	32	300.4	(5.3)	18.0	(7.5)	0.008	18	305.0	(5.0)	32	316.6	(4.5)	11.6	(6.8)	0.043
19	288.6	(5.9)	33	282.4	(6.7)	-6.2	(9.0)	0.246	19	316.5	(4.4)	33	312.4	(4.4)	-4.1	(6.2)	0.257
20	286.1	(7.0)	34	285.8	(5.3)	-0.3	(8.8)	0.485	20	315.5	(5.9)	34	311.2	(4.1)	-4.3	(7.2)	0.274
21	284.9	(7.6)	35	285.0	(4.5)	0.1	(8.8)	0.495	21	316.1	(5.0)	35	315.8	(5.0)	-0.2	(7.1)	0.487
22	294.0	(7.6)	36	278.7	(6.1)	-15.2	(9.7)	0.059	22	313.6	(5.8)	36	309.5	(5.1)	-4.1	(7.8)	0.298
23	289.8	(7.0)	37	270.8	(6.2)	-19.0	(9.3)	0.021	23	314.4	(5.8)	37	305.3	(4.8)	-9.1	(7.5)	0.113
24	296.0	(6.4)	38	277.1	(6.1)	-18.9	(8.8)	0.016	24	314.7	(5.6)	38	317.3	(5.8)	2.5	(8.1)	0.377
25	288.5	(8.4)	39	280.1	(6.0)	-8.3	(10.3)	0.210	25	314.1	(5.3)	39	308.2	(4.4)	-5.9	(6.9)	0.196
26	291.3	(7.1)	40	270.0	(7.6)	-21.3	(10.4)	0.020	26	317.6	(5.0)	40	303.8	(5.4)	-13.7	(7.3)	0.030
27	289.2	(6.9)	41	274.2	(5.9)	-15.0	(9.1)	0.049	27	314.5	(5.7)	41	294.0	(6.4)	-20.5	(8.6)	0.008
28	297.9	(6.1)	42	270.2	(7.6)	-27.8	(9.8)	0.002	28	308.6	(4.9)	42	298.8	(4.4)	-9.7	(6.6)	0.070
29	283.4	(7.9)	43	275.9	(6.2)	-7.5	(10.1)	0.229	29	300.7	(7.2)	43	300.8	(4.4)	0.1	(8.5)	0.494
30	296.0	(6.1)	44	274.7	(6.6)	-21.3	(9.0)	0.009	30	307.3	(5.4)	44	292.9	(4.6)	-14.4	(7.1)	0.021
31	284.3	(5.3)	45	265.4	(5.4)	-19.0	(7.5)	0.006	31	306.6	(6.2)	45	289.4	(6.5)	-17.2	(9.0)	0.028
32	289.3	(5.8)	46	268.1	(5.7)	-21.2	(8.1)	0.005	32	308.9	(4.7)	46	290.3	(4.6)	-18.6	(6.5)	0.002
33	278.6	(6.7)	47	276.3	(6.7)	-2.3	(9.5)	0.405	33	294.6	(6.2)	47	299.6	(5.3)	5.0	(8.1)	0.267
34	279.1	(5.6)	48	258.6	(8.4)	-20.5	(10.1)	0.021	34	304.5	(4.4)	48	289.1	(4.8)	-15.4	(6.5)	0.009
35	287.2	(7.7)	49	278.8	(6.6)	-8.3	(10.2)	0.205	35	304.3	(5.1)	49	299.9	(3.5)	-4.4	(6.2)	0.240
36	285.9	(6.1)	50	265.6	(4.8)	-20.3	(7.8)	0.005	36	298.6	(6.2)	50	284.9	(5.0)	-13.7	(8.0)	0.044
37	279.8	(8.3)	51	273.7	(5.3)	-6.1	(9.9)	0.270	37	294.4	(5.0)	51	280.7	(5.2)	-13.7	(7.2)	0.028
38	284.8	(4.3)	52	257.3	(9.7)	-27.5	(10.7)	0.005	38	302.3	(5.1)	52	283.3	(4.6)	-19.0	(6.8)	0.003
39	284.0	(7.7)	53	255.4	(8.5)	-28.6	(11.5)	0.006	39	296.8	(6.5)	53	284.5	(5.1)	-12.3	(8.2)	0.068
40	285.6	(4.9)	54	265.8	(4.9)	-19.8	(7.0)	0.002	40	292.0	(5.8)	54	273.2	(5.6)	-18.7	(8.0)	0.010
41	280.6	(6.3)	55	260.4	(8.4)	-20.3	(10.5)	0.027	41	289.7	(4.2)	55	275.5	(4.4)	-14.2	(6.1)	0.010
42	266.7	(8.0)	56	269.5	(6.3)	2.8	(10.2)	0.392	42	295.7	(7.4)	56	259.2	(3.9)	-36.5	(8.3)	0.000
43	272.0	(7.6)	57	268.2	(5.8)	-3.8	(9.6)	0.346	43	287.3	(5.7)	57	271.9	(5.4)	-15.4	(7.9)	0.026
44	276.6	(5.8)	58	265.2	(6.4)	-11.4	(8.6)	0.092	44	279.0	(5.8)	58	264.2	(4.0)	-14.8	(7.0)	0.017
45	279.5	(5.6)	59	250.7	(5.2)	-28.8	(7.6)	0.000	45	281.4	(5.4)	59	260.7	(5.0)	-20.8	(7.4)	0.002
46	280.3	(6.5)	60	260.4	(9.0)	-19.9	(11.1)	0.037	46	280.1	(6.2)	60	264.0	(4.1)	-16.1	(7.4)	0.015
47	270.2	(7.3)	61	254.5	(4.7)	-15.7	(8.7)	0.035	47	283.3	(5.8)	61	261.2	(4.8)	-22.1	(7.5)	0.002
48	270.3	(6.3)	62	261.6	(5.8)	-8.7	(8.5)	0.154	48	273.9	(6.2)	62	256.3	(4.1)	-17.6	(7.4)	0.009
49	269.8	(6.4)	63	271.8	(6.9)	2.0	(9.4)	0.415	49	287.9	(5.8)	63	251.8	(4.4)	-36.2	(7.2)	0.000
50	272.8	(6.3)	64	259.9	(9.2)	-12.9	(11.2)	0.123	50	271.4	(6.3)	64	251.3	(3.8)	-20.1	(7.4)	0.003
51	269.3	(4.6)	65	263.3	(4.0)	-6.0	(6.1)	0.165	51	272.7	(5.7)	65	250.5	(4.5)	-22.2	(7.3)	0.001

Nota: i dati del 2012 per il Canada non includono le regioni settentrionali, poiché queste ultime non presero parte all'indagine IALS del 1994.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012) e OECD, IALS Database.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900042

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/3]

Tabella B5.2 **Livelli medi di padronanza in *literacy* nella *International Adult Literacy Survey* (1994-98), *Indagine sulle abilità degli adulti* (2012) e differenza di punteggio tra le due per coorti corrispondenti**

Paesi Bassi									Stati Uniti								
1994			2012			Differenza tra il 2012 e il 1994			1994			2012			Differenza tra il 2012 e il 1994		
Età	Punteggio medio	E.S.	Età	Punteggio medio	E.S.	Diff.	E.S.	Valore p	Età	Punteggio medio	E.S.	Età	Punteggio medio	E.S.	Diff.	E.S.	Valore p
16	281.3	(9.9)	34	300.9	(5.2)	19.6	(11.2)	0.040	16	259.6	(9.9)	34	283.3	(6.7)	23.7	(11.9)	0.024
17	303.5	(7.2)	35	301.0	(5.2)	-2.5	(8.9)	0.388	17	271.0	(7.3)	35	286.3	(5.6)	15.3	(9.2)	0.047
18	298.9	(7.4)	36	300.9	(4.7)	2.1	(8.7)	0.406	18	261.9	(13.0)	36	276.3	(6.1)	14.4	(14.4)	0.159
19	303.3	(7.2)	37	300.1	(4.2)	-3.2	(8.3)	0.352	19	263.4	(12.3)	37	278.2	(5.1)	14.8	(13.3)	0.133
20	297.4	(9.8)	38	309.4	(4.3)	12.0	(10.7)	0.131	20	264.4	(16.6)	38	287.3	(6.0)	22.9	(17.7)	0.097
21	307.0	(7.3)	39	304.8	(4.1)	-2.2	(8.4)	0.396	21	283.0	(13.3)	39	280.3	(5.5)	-2.7	(14.4)	0.426
22	305.1	(5.5)	40	300.1	(4.6)	-5.1	(7.1)	0.239	22	269.6	(16.5)	40	276.2	(6.2)	6.6	(17.6)	0.354
23	296.7	(8.7)	41	301.3	(3.8)	4.6	(9.5)	0.312	23	295.5	(9.6)	41	277.2	(5.4)	-18.3	(11.0)	0.048
24	308.9	(6.2)	42	295.8	(4.7)	-13.1	(7.7)	0.045	24	285.8	(7.9)	42	274.5	(5.1)	-11.3	(9.4)	0.114
25	305.5	(4.1)	43	304.9	(4.5)	-0.6	(6.1)	0.460	25	276.5	(10.8)	43	275.3	(6.7)	-1.2	(12.7)	0.462
26	297.1	(8.0)	44	297.1	(5.1)	0.0	(9.5)	0.499	26	284.8	(8.5)	44	281.5	(5.4)	-3.3	(10.1)	0.370
27	308.3	(5.1)	45	285.2	(5.0)	-23.1	(7.2)	0.001	27	293.6	(6.4)	45	270.7	(5.5)	-23.0	(8.4)	0.003
28	310.9	(5.5)	46	291.2	(4.2)	-19.7	(7.0)	0.002	28	276.6	(9.5)	46	270.9	(5.6)	-5.7	(11.0)	0.303
29	304.6	(5.9)	47	289.6	(4.7)	-14.9	(7.5)	0.023	29	282.5	(10.8)	47	273.1	(5.3)	-9.5	(12.0)	0.215
30	297.6	(5.7)	48	289.8	(4.4)	-7.8	(7.2)	0.139	30	293.4	(8.6)	48	279.5	(4.7)	-13.9	(9.8)	0.079
31	302.8	(4.5)	49	291.7	(5.1)	-11.1	(6.8)	0.050	31	300.6	(6.8)	49	271.6	(5.5)	-29.0	(8.7)	0.000
32	297.2	(4.5)	50	288.1	(4.4)	-9.1	(6.3)	0.076	32	291.9	(9.1)	50	260.7	(5.4)	-31.2	(10.6)	0.002
33	301.8	(4.2)	51	277.5	(5.6)	-24.3	(7.0)	0.000	33	286.5	(9.7)	51	268.7	(5.9)	-17.9	(11.3)	0.058
34	303.0	(5.4)	52	277.6	(4.9)	-25.4	(7.2)	0.000	34	293.8	(9.8)	52	271.1	(5.3)	-22.8	(11.2)	0.021
35	295.4	(5.7)	53	270.4	(5.0)	-25.0	(7.6)	0.000	35	287.7	(8.1)	53	279.5	(5.7)	-8.2	(9.9)	0.204
36	288.2	(5.4)	54	273.2	(4.6)	-15.0	(7.1)	0.017	36	304.3	(7.8)	54	283.1	(4.8)	-21.1	(9.2)	0.011
37	298.0	(4.1)	55	277.5	(6.0)	-20.5	(7.3)	0.002	37	290.6	(9.7)	55	270.7	(5.8)	-20.0	(11.3)	0.038
38	291.1	(6.9)	56	277.0	(6.3)	-14.2	(9.4)	0.065	38	280.0	(10.8)	56	271.5	(6.3)	-8.5	(12.5)	0.248
39	300.9	(4.6)	57	261.7	(4.9)	-39.2	(6.7)	0.000	39	282.8	(7.8)	57	266.5	(5.9)	-16.3	(9.7)	0.047
40	290.3	(5.9)	58	272.3	(4.8)	-18.0	(7.6)	0.009	40	294.7	(5.5)	58	267.0	(5.8)	-27.6	(8.0)	0.000
41	292.8	(4.4)	59	257.8	(5.5)	-35.0	(7.0)	0.000	41	288.2	(13.8)	59	266.3	(6.5)	-21.9	(15.3)	0.076
42	278.0	(6.1)	60	271.6	(4.3)	-6.4	(7.5)	0.195	42	295.7	(7.5)	60	263.3	(6.3)	-32.4	(9.8)	0.000
43	281.3	(5.6)	61	260.4	(4.6)	-20.9	(7.2)	0.002	43	286.7	(8.1)	61	258.1	(5.6)	-28.6	(9.8)	0.002
44	289.3	(5.2)	62	262.4	(5.3)	-26.9	(7.4)	0.000	44	283.7	(11.8)	62	275.9	(6.8)	-7.8	(13.6)	0.283
45	280.4	(7.8)	63	261.2	(4.6)	-19.2	(9.0)	0.017	45	299.5	(8.9)	63	267.9	(6.0)	-31.6	(10.7)	0.002
46	290.1	(5.7)	64	259.1	(4.4)	-31.1	(7.2)	0.000	46	274.6	(13.4)	64	271.3	(4.4)	-3.3	(14.1)	0.408
47	281.0	(5.1)	65	257.7	(5.1)	-23.3	(7.2)	0.001	47	288.0	(9.9)	65	273.1	(6.6)	-14.9	(11.9)	0.104

Nota: i dati del 2012 per il Canada non includono le regioni settentrionali, poiché queste ultime non presero parte all'indagine IALS del 1994.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012) e OECD, IALS Database.

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900042

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 1/5]

Tabella B5.3 (L) Padronanza in *literacy* adattata per caratteristiche socio-demografiche e per fattori di pratica

OCSE	Età										Genere				Contesto di immigrazione e linguistico			
	16-24 anni		25-34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-65 anni		Uomini		Donne		Autoctoni madrelingua		Autoctoni non madrelingua	
	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.
Nazioni																		
Australia	307.5	(3.5)	319.3	(2.1)	322.8	(3.8)	320.3	(2.1)	315.4	(2.3)	322.8	(3.8)	320.0	(1.5)	322.8	(3.8)	309.9	(4.3)
Austria	292.3	(2.8)	296.2	(1.9)	293.0	(3.4)	287.9	(2.0)	280.6	(2.0)	293.0	(3.4)	293.9	(1.2)	293.0	(3.4)	276.4	(4.7)
Canada	293.5	(3.0)	301.7	(1.5)	299.5	(2.6)	295.8	(1.6)	299.2	(1.6)	299.5	(2.6)	296.9	(1.1)	299.5	(2.6)	296.5	(2.0)
Repubblica Ceca	277.2	(4.4)	286.9	(2.6)	279.6	(4.8)	275.5	(2.5)	278.3	(3.0)	279.6	(4.8)	279.3	(1.6)	279.6	(4.8)	294.2	(21.6)
Danimarca	293.8	(2.5)	296.8	(2.1)	295.6	(3.8)	286.3	(2.0)	281.7	(1.7)	295.6	(3.8)	296.1	(1.1)	295.6	(3.8)	286.0	(6.8)
Estonia	294.3	(2.7)	293.3	(1.9)	289.2	(3.3)	286.5	(1.7)	288.3	(1.9)	289.2	(3.3)	289.3	(1.1)	289.2	(3.3)	284.6	(4.1)
Finlandia	308.2	(3.6)	310.0	(2.1)	303.6	(3.2)	294.1	(2.4)	282.2	(2.4)	303.6	(3.2)	305.2	(1.5)	303.6	(3.2)	281.6	(6.1)
Germania	296.2	(3.4)	301.8	(2.0)	299.4	(3.5)	289.2	(2.0)	285.5	(2.3)	299.4	(3.5)	300.0	(1.4)	299.4	(3.5)	286.6	(5.4)
Irlanda	293.6	(3.6)	297.5	(1.8)	297.8	(4.2)	293.4	(2.5)	294.4	(2.6)	297.8	(4.2)	293.7	(1.3)	297.8	(4.2)	309.2	(6.6)
Italia	292.2	(4.4)	300.4	(2.3)	300.9	(6.2)	302.1	(2.1)	292.3	(2.6)	300.9	(6.2)	304.4	(1.6)	300.9	(6.2)	297.6	(4.8)
Giappone	314.9	(3.3)	318.7	(1.8)	318.2	(4.1)	311.5	(1.9)	298.4	(1.9)	318.2	(4.1)	318.5	(1.3)	318.2	(4.1)	346.4	(18.7)
Repubblica di Corea	297.0	(3.1)	297.2	(1.7)	291.1	(3.9)	284.8	(1.5)	282.9	(2.2)	291.1	(3.9)	287.1	(1.1)	291.1	(3.9)	278.2	(8.8)
Paesi Bassi	313.7	(3.0)	318.3	(2.0)	317.7	(3.9)	307.5	(2.0)	299.6	(2.0)	317.7	(3.9)	316.7	(1.3)	317.7	(3.9)	290.3	(5.9)
Norvegia	292.7	(2.8)	302.9	(2.2)	302.0	(3.6)	295.7	(1.8)	285.6	(1.9)	302.0	(3.6)	299.8	(1.3)	302.0	(3.6)	278.8	(6.4)
Polonia	282.5	(2.4)	282.0	(2.3)	282.2	(4.6)	284.3	(2.4)	282.6	(2.8)	282.2	(4.6)	285.9	(1.4)	282.2	(4.6)	271.8	(6.5)
Repubblica Slovacca	281.1	(2.8)	290.1	(1.8)	291.5	(4.1)	290.5	(1.7)	294.7	(1.7)	291.5	(4.1)	293.0	(1.1)	291.5	(4.1)	283.3	(2.8)
Spagna	285.9	(2.7)	290.7	(1.9)	292.3	(4.2)	287.6	(1.9)	276.8	(2.3)	292.3	(4.2)	289.3	(1.3)	292.3	(4.2)	288.8	(4.1)
Svezia	313.7	(2.9)	316.0	(2.5)	315.8	(3.3)	309.9	(1.9)	303.9	(1.9)	315.8	(3.3)	314.9	(1.5)	315.8	(3.3)	310.8	(4.5)
Stati Uniti	287.9	(3.7)	290.2	(2.2)	292.1	(3.8)	289.9	(1.8)	289.9	(2.1)	292.1	(3.8)	290.2	(1.5)	292.1	(3.8)	289.9	(4.7)
Entità sub-nazionali																		
Fiandre (Belgio)	296.6	(3.2)	299.3	(1.9)	294.0	(3.6)	289.5	(1.9)	284.8	(2.2)	294.0	(3.6)	290.7	(1.2)	294.0	(3.6)	282.2	(3.5)
Inghilterra (UK)	302.5	(4.0)	313.5	(2.4)	315.5	(4.5)	312.6	(2.5)	312.6	(2.7)	315.5	(4.5)	314.3	(1.7)	315.5	(4.5)	301.3	(6.3)
Irlanda del Nord (UK)	298.4	(4.3)	302.1	(2.5)	303.5	(6.0)	298.8	(2.8)	299.7	(3.0)	303.5	(6.0)	300.2	(1.7)	303.5	(6.0)	305.5	(9.2)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	302.4	(3.8)	313.1	(2.3)	315.1	(4.4)	312.2	(2.4)	312.2	(2.6)	315.1	(4.4)	313.9	(1.6)	315.1	(4.4)	301.2	(6.2)
Media	296.1	(0.7)	301.1	(0.4)	299.7	(0.9)	295.0	(0.4)	290.9	(0.5)	299.7	(0.9)	299.0	(0.3)	299.7	(0.9)	292.6	(1.8)
Partner																		
Cipro[1]	269.3	(3.8)	275.5	(2.2)	276.9	(5.1)	279.8	(2.1)	275.2	(2.6)	276.9	(5.1)	277.5	(1.5)	276.9	(5.1)	244.1	(13.6)

[Parte 2/5]

Tabella B5.3 (L) Padronanza in *literacy* adattata per caratteristiche socio-demografiche e per fattori di pratica

OCSE	Contesto di immigrazione e linguistico				Titolo di studio						Titolo di studio dei genitori					
	Stranieri madrelingua		Stranieri non madrelingua		Inferiore a secondario di II grado		Secondario di II grado		Terziario		Inferiore a secondario di II grado		Secondario di II grado		Terziario	
	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.
Nazioni																
Australia	319.0	(2.2)	288.1	(2.2)	310.0	(2.2)	322.8	(3.8)	334.5	(2.1)	318.3	(1.9)	322.8	(3.8)	328.4	(1.9)
Austria	289.5	(3.3)	263.6	(2.8)	280.4	(1.9)	293.0	(3.4)	309.1	(1.5)	286.6	(1.9)	293.0	(3.4)	298.8	(1.8)
Canada	282.1	(2.0)	268.1	(1.7)	277.2	(1.7)	299.5	(2.6)	313.2	(1.2)	293.6	(1.4)	299.5	(2.6)	304.5	(1.1)
Repubblica Ceca	278.7	(8.2)	274.7	(4.9)	264.1	(2.8)	279.6	(4.8)	298.0	(2.4)	274.2	(3.0)	279.6	(4.8)	287.1	(2.4)
Danimarca	289.2	(4.0)	255.7	(2.0)	282.2	(1.8)	295.6	(3.8)	308.6	(1.6)	293.4	(1.4)	295.6	(3.8)	306.6	(1.2)
Estonia	272.2	(1.8)	274.4	(4.6)	274.1	(1.6)	289.2	(3.3)	299.3	(1.3)	288.4	(1.5)	289.2	(3.3)	295.8	(1.4)
Finlandia	303.4	(5.3)	255.0	(8.1)	293.9	(2.2)	303.6	(3.2)	320.5	(1.8)	299.3	(1.6)	303.6	(3.2)	314.7	(1.9)
Germania	291.0	(4.7)	274.1	(2.9)	282.6	(2.6)	299.4	(3.5)	313.8	(1.7)	293.8	(2.9)	299.4	(3.5)	307.3	(1.5)
Irlanda	293.8	(2.3)	268.2	(2.9)	277.4	(1.9)	297.8	(4.2)	310.3	(1.7)	290.8	(1.7)	297.8	(4.2)	305.8	(2.1)
Italia	290.7	(5.1)	275.9	(4.1)	283.8	(2.0)	300.9	(6.2)	305.3	(2.2)	295.2	(2.0)	300.9	(6.2)	307.6	(3.5)
Giappone	305.2	(13.1)	253.4	(18.4)	303.7	(2.3)	318.2	(4.1)	333.7	(1.3)	312.7	(1.8)	318.2	(4.1)	320.9	(1.6)
Repubblica di Corea	273.4	(8.4)	242.2	(9.4)	274.8	(1.7)	291.1	(3.9)	303.2	(1.3)	287.7	(1.2)	291.1	(3.9)	296.0	(1.5)
Paesi Bassi	296.5	(4.6)	281.7	(3.2)	301.6	(1.7)	317.7	(3.9)	332.1	(1.7)	312.2	(1.5)	317.7	(3.9)	321.6	(1.9)
Norvegia	294.6	(5.3)	260.2	(2.4)	293.7	(1.8)	302.0	(3.6)	318.6	(1.6)	295.3	(1.7)	302.0	(3.6)	309.4	(1.4)
Polonia	283.6	(13.1)	307.2	(20.1)	269.9	(2.1)	282.2	(4.6)	300.0	(1.9)	275.5	(2.1)	282.2	(4.6)	290.7	(2.4)
Repubblica Slovacca	288.6	(4.8)	292.3	(5.7)	270.9	(1.7)	291.5	(4.1)	299.6	(1.7)	279.9	(1.6)	291.5	(4.1)	297.9	(1.9)
Spagna	275.9	(2.2)	261.3	(3.7)	275.3	(1.6)	292.3	(4.2)	303.5	(1.9)	286.3	(1.7)	292.3	(4.2)	298.2	(2.3)
Svezia	305.2	(4.4)	264.1	(2.2)	301.9	(1.9)	315.8	(3.3)	333.9	(1.7)	310.3	(2.0)	315.8	(3.3)	320.5	(1.7)
Stati Uniti	282.5	(3.8)	265.1	(2.7)	277.9	(2.4)	292.1	(3.8)	312.6	(1.7)	280.3	(2.3)	292.1	(3.8)	301.5	(1.8)
Entità sub-nazionali																
Fiandre (Belgio)	288.8	(3.8)	246.7	(4.1)	278.0	(2.1)	294.0	(3.6)	313.0	(1.7)	288.8	(1.6)	294.0	(3.6)	300.9	(1.8)
Inghilterra (UK)	303.4	(4.6)	282.5	(3.8)	294.7	(2.3)	315.5	(4.5)	322.2	(2.0)	304.3	(2.2)	315.5	(4.5)	323.0	(2.1)
Irlanda del Nord (UK)	299.4	(4.2)	272.8	(7.2)	281.3	(2.3)	303.5	(6.0)	312.7	(2.5)	297.6	(2.3)	303.5	(6.0)	312.5	(2.7)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	303.2	(4.5)	282.1	(3.8)	294.3	(2.1)	315.1	(4.4)	322.0	(1.9)	304.2	(2.1)	315.1	(4.4)	322.7	(2.1)
Media	290.8	(1.3)	269.2	(1.6)	284.2	(0.4)	299.7	(0.9)	313.6	(0.4)	293.7	(0.4)	299.7	(0.9)	306.5	(0.4)
Partner																
Cipro[1]	267.0	(3.1)	249.9	(3.7)	262.1	(2.2)	276.9	(5.1)	290.3	(2.0)	271.6	(2.4)	276.9	(5.1)	283.4	(2.2)

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: i dati si basano su un modello di regressione lineare multipla. I gruppi di riferimento (tra parentesi) sono: età (fascia di età 35-44 anni), titolo di studio (istruzione secondaria di II grado), genere (uomo), contesto di immigrazione e linguistico (autoctono madrelingua), titolo di studio dei genitori (istruzione secondaria di II grado), partecipazione all'istruzione e formazione degli adulti (ha partecipato), attività di lettura (terzo quintile), impegno in attività connesse con la *numeracy* (terzo quintile), impegno in attività connesse con le TIC (terzo quintile). Inferiore al secondario di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondario di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziario include ISCED 5A, 5B e 6. Dove possibile le qualifiche straniere sono state ricondotte al sistema nazionale dei titoli di studio.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900061

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 3/5]

Tabella B5.3 (L) Padronanza in *literacy* adattata per caratteristiche socio-demografiche e per fattori di pratica

	Partecipazione all'istruzione e alla formazione degli adulti				Attività di lettura sul lavoro (quintili)						Impegno in attività connesse con la *numeracy* sul lavoro					
	Hanno partecipato		Non hanno partecipato		Nessuna, primo e secondo quintile		Terzo quintile		Quarto e quinto quintile		Nessuno, primo e secondo quintile		Terzo quintile		Quarto e quinto quintile	
OCSE	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.
Nazioni																
Australia	322.8	(3.8)	316.0	(1.8)	319.1	(2.4)	322.8	(3.8)	315.6	(2.0)	318.6	(1.9)	322.8	(3.8)	318.6	(1.9)
Austria	293.0	(3.4)	288.2	(1.8)	290.3	(2.1)	293.0	(3.4)	289.6	(1.8)	292.4	(2.3)	293.0	(3.4)	293.7	(2.1)
Canada	299.5	(2.6)	292.7	(1.2)	299.6	(1.6)	299.5	(2.6)	296.0	(1.6)	296.0	(1.7)	299.5	(2.6)	296.7	(1.5)
Repubblica Ceca	279.6	(4.8)	276.0	(2.0)	284.6	(2.7)	279.6	(4.8)	280.6	(2.7)	278.2	(2.9)	279.6	(4.8)	279.1	(2.9)
Danimarca	295.6	(3.8)	290.8	(1.5)	293.1	(1.8)	295.6	(3.8)	292.2	(1.5)	292.2	(1.7)	295.6	(3.8)	294.8	(1.8)
Estonia	289.2	(3.3)	285.0	(1.4)	295.9	(1.9)	289.2	(3.3)	287.9	(2.0)	285.6	(1.9)	289.2	(3.3)	287.0	(1.8)
Finlandia	303.6	(3.2)	299.8	(1.7)	304.6	(1.6)	303.6	(3.2)	298.6	(1.8)	300.2	(2.1)	303.6	(3.2)	301.6	(1.8)
Germania	299.4	(3.5)	292.2	(1.6)	301.7	(1.9)	299.4	(3.5)	297.3	(2.0)	293.7	(2.4)	299.4	(3.5)	296.0	(2.3)
Irlanda	297.8	(4.2)	295.9	(1.7)	294.5	(2.4)	297.8	(4.2)	294.0	(2.5)	296.7	(2.5)	297.8	(4.2)	297.0	(2.7)
Italia	300.9	(6.2)	295.7	(1.9)	302.6	(3.0)	300.9	(6.2)	301.7	(3.4)	293.7	(3.0)	300.9	(6.2)	299.2	(3.0)
Giappone	318.2	(4.1)	315.3	(1.5)	321.7	(2.0)	318.2	(4.1)	315.3	(2.1)	313.7	(2.0)	318.2	(4.1)	317.8	(1.9)
Repubblica di Corea	291.1	(3.9)	284.3	(1.3)	289.1	(1.8)	291.1	(3.9)	288.3	(1.5)	290.7	(1.7)	291.1	(3.9)	292.0	(1.7)
Paesi Bassi	317.7	(3.9)	318.5	(1.7)	316.0	(1.9)	317.7	(3.9)	313.4	(2.0)	315.7	(2.0)	317.7	(3.9)	316.1	(2.2)
Norvegia	302.0	(3.6)	302.7	(1.6)	302.3	(2.0)	302.0	(3.6)	296.5	(1.7)	298.5	(1.8)	302.0	(3.6)	300.9	(2.0)
Polonia	282.2	(4.6)	277.3	(1.7)	281.1	(2.2)	282.2	(4.6)	279.8	(2.4)	280.9	(2.5)	282.2	(4.6)	283.7	(2.6)
Repubblica Slovacca	291.5	(4.1)	284.6	(1.9)	293.6	(2.4)	291.5	(4.1)	291.8	(2.2)	291.3	(2.2)	291.5	(4.1)	291.6	(2.4)
Spagna	292.3	(4.2)	288.2	(1.4)	290.7	(2.6)	292.3	(4.2)	289.5	(2.7)	290.2	(2.6)	292.3	(4.2)	294.7	(2.6)
Svezia	315.8	(3.3)	314.0	(1.7)	315.8	(2.1)	315.8	(3.3)	309.4	(2.0)	311.4	(1.8)	315.8	(3.3)	319.2	(2.1)
Stati Uniti	292.1	(3.8)	290.0	(1.7)	294.8	(2.2)	292.1	(3.8)	288.0	(1.9)	288.6	(2.2)	292.1	(3.8)	289.5	(2.2)
Entità sub-nazionali																
Fiandre (Belgio)	294.0	(3.6)	294.6	(1.3)	296.4	(2.1)	294.0	(3.6)	288.8	(1.9)	294.7	(2.0)	294.0	(3.6)	294.4	(2.2)
Inghilterra (UK)	315.5	(4.5)	311.3	(1.7)	315.2	(2.7)	315.5	(4.5)	311.9	(2.4)	313.4	(2.5)	315.5	(4.5)	315.1	(2.6)
Irlanda del Nord (UK)	303.5	(6.0)	300.7	(2.2)	301.6	(2.9)	303.5	(6.0)	300.0	(3.1)	295.1	(2.9)	303.5	(6.0)	295.2	(3.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	315.1	(4.4)	311.0	(1.7)	314.7	(2.6)	315.1	(4.4)	311.6	(2.4)	312.8	(2.4)	315.1	(4.4)	314.4	(2.5)
Media	299.7	(0.9)	295.9	(0.4)	300.1	(0.5)	299.7	(0.9)	296.5	(0.5)	296.9	(0.5)	299.7	(0.9)	299.0	(0.5)
Partner																
Cipro[1]	276.9	(5.1)	276.1	(2.1)	285.1	(2.4)	276.9	(5.1)	276.7	(2.9)	276.9	(2.9)	276.9	(5.1)	277.8	(3.0)

[Parte 4/5]

Tabella B5.3 (L) Padronanza in *literacy* adattata per caratteristiche socio-demografiche e per fattori di pratica

	Impegno in attività connesse con le TIC sul lavoro (quintili)								Attività di lettura fuori dell'ambiente di lavoro					
	Nessun impegno		Primo e secondo quintile		Terzo quintile		Quarto e quinto quintile		Nessuna, primo e secondo quintile		Terzo quintile		Quarto e quinto quintile	
OCSE	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.
Nazioni														
Australia	309.0	(2.7)	314.7	(2.1)	322.8	(3.8)	323.0	(2.2)	311.5	(2.3)	322.8	(3.8)	321.5	(1.5)
Austria	281.2	(3.0)	287.0	(2.2)	293.0	(3.4)	296.7	(2.0)	287.8	(1.8)	293.0	(3.4)	294.9	(1.8)
Canada	284.6	(2.0)	291.9	(1.7)	299.5	(2.6)	304.5	(2.0)	290.7	(1.4)	299.5	(2.6)	301.8	(1.2)
Repubblica Ceca	271.1	(3.1)	278.8	(3.5)	279.6	(4.8)	281.0	(3.2)	272.4	(2.7)	279.6	(4.8)	278.8	(2.6)
Danimarca	282.9	(2.1)	289.8	(1.9)	295.6	(3.8)	298.8	(1.7)	288.8	(1.4)	295.6	(3.8)	294.8	(1.7)
Estonia	274.9	(2.5)	279.0	(2.1)	289.2	(3.3)	291.2	(2.1)	283.6	(1.6)	289.2	(3.3)	289.7	(1.4)
Finlandia	286.9	(2.7)	296.4	(2.0)	303.6	(3.2)	305.7	(1.9)	295.0	(1.8)	303.6	(3.2)	307.2	(1.5)
Germania	284.9	(2.6)	291.7	(2.2)	299.4	(3.5)	299.5	(2.2)	286.8	(1.8)	299.4	(3.5)	297.8	(1.9)
Irlanda	286.8	(2.9)	287.8	(2.6)	297.8	(4.2)	296.8	(2.4)	291.8	(1.7)	297.8	(4.2)	300.1	(1.7)
Italia	286.2	(3.5)	294.7	(3.4)	300.9	(6.2)	299.0	(3.1)	293.8	(2.4)	300.9	(6.2)	296.9	(2.9)
Giappone	307.3	(2.5)	311.1	(2.1)	318.2	(4.1)	317.7	(2.2)	313.6	(1.7)	318.2	(4.1)	318.1	(1.6)
Repubblica di Corea	286.5	(3.0)	288.6	(2.5)	291.1	(3.9)	292.3	(2.5)	285.0	(1.5)	291.1	(3.9)	289.2	(1.7)
Paesi Bassi	296.4	(2.5)	306.3	(2.0)	317.7	(3.9)	319.2	(1.9)	309.4	(1.7)	317.7	(3.9)	314.9	(1.8)
Norvegia	280.3	(2.9)	295.0	(1.5)	302.0	(3.6)	305.4	(1.9)	292.6	(2.0)	302.0	(3.6)	304.5	(1.5)
Polonia	275.0	(3.1)	278.3	(3.3)	282.2	(4.6)	284.6	(3.3)	281.4	(1.8)	282.2	(4.6)	282.5	(2.1)
Repubblica Slovacca	290.5	(2.9)	291.0	(3.1)	291.5	(4.1)	294.0	(2.8)	288.1	(1.5)	291.5	(4.1)	289.3	(1.8)
Spagna	286.9	(2.6)	290.7	(2.4)	292.3	(4.2)	295.9	(2.2)	285.7	(1.7)	292.3	(4.2)	289.4	(2.0)
Svezia	295.9	(2.7)	306.5	(2.2)	315.8	(3.3)	317.7	(2.5)	306.7	(2.0)	315.8	(3.3)	315.7	(1.7)
Stati Uniti	272.4	(3.4)	286.6	(2.7)	292.1	(3.8)	292.5	(2.5)	287.7	(1.9)	292.1	(3.8)	288.5	(1.8)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	274.3	(2.3)	285.0	(2.2)	294.0	(3.6)	300.0	(2.1)	289.2	(1.6)	294.0	(3.6)	293.1	(1.5)
Inghilterra (UK)	294.1	(3.2)	303.3	(2.9)	315.5	(4.5)	314.8	(3.0)	308.5	(2.3)	315.5	(4.5)	315.4	(2.3)
Irlanda del Nord (UK)	287.0	(3.9)	295.2	(3.1)	303.5	(6.0)	305.5	(3.0)	295.0	(2.5)	303.5	(6.0)	303.4	(2.6)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	294.0	(3.1)	303.0	(2.8)	315.1	(4.4)	314.5	(2.9)	308.1	(2.2)	315.1	(4.4)	315.0	(2.2)
Media	286.1	(0.6)	293.0	(0.5)	299.7	(0.9)	301.4	(0.5)	292.8	(0.4)	299.7	(0.9)	299.2	(0.4)
Partner														
Cipro[1]	268.8	(3.5)	270.1	(3.0)	276.9	(5.1)	276.1	(3.3)	276.1	(2.5)	276.9	(5.1)	275.3	(2.2)

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: i dati si basano su un modello di regressione lineare multipla. I gruppi di riferimento (tra parentesi) sono: età (fascia di età 35-44 anni), titolo di studio (istruzione secondaria di II grado), genere (uomo), contesto di immigrazione e linguistico (autoctono madrelingua), titolo di studio dei genitori (istruzione secondaria di II grado), partecipazione all'istruzione e formazione degli adulti (ha partecipato), attività di lettura (terzo quintile), impegno in attività connesse con la *numeracy* (terzo quintile), impegno in attività connesse con le TIC (terzo quintile). Inferiore al secondario di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondario di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziario include ISCED 5A, 5B e 6. Dove possibile le qualifiche straniere sono state ricondotte al sistema nazionale dei titoli di studio.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900061

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

[Parte 5/5]

Tabella B5.3 (L) Padronanza in *literacy* adattata per caratteristiche socio-demografiche e per fattori di pratica

	Impegno in attività connesse con la *numeracy* fuori dell'ambiente di lavoro (quintili)						Impegno in attività connesse con le TIC fuori dell'ambiente di lavoro (quintili)							
	Nessuno, primo e secondo quintile		Terzo quintile		Quarto e quinto quintile		Nessun impegno		Primo e secondo quintile		Terzo quintile		Quarto e quinto quintile	
OCSE	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.	Punteggio	E.S.
Nazioni														
Australia	314.0	(2.1)	322.8	(3.8)	325.4	(2.0)	298.7	(2.8)	316.8	(2.1)	322.8	(3.8)	325.7	(2.0)
Austria	288.4	(1.7)	293.0	(3.4)	297.0	(1.7)	282.6	(2.7)	285.0	(1.8)	293.0	(3.4)	293.7	(1.7)
Canada	293.7	(1.3)	299.5	(2.6)	304.5	(1.2)	281.3	(2.2)	289.6	(1.4)	299.5	(2.6)	299.8	(1.3)
Repubblica Ceca	271.8	(2.8)	279.6	(4.8)	285.3	(2.2)	272.4	(3.2)	276.5	(2.6)	279.6	(4.8)	282.3	(2.5)
Danimarca	287.3	(1.6)	295.6	(3.8)	298.5	(1.6)	271.9	(3.1)	289.1	(1.8)	295.6	(3.8)	296.7	(1.6)
Estonia	280.9	(1.5)	289.2	(3.3)	292.7	(1.5)	285.7	(2.3)	285.8	(1.4)	289.2	(3.3)	292.4	(1.6)
Finlandia	299.3	(1.8)	303.6	(3.2)	310.7	(1.5)	291.6	(3.5)	299.6	(1.6)	303.6	(3.2)	305.3	(1.7)
Germania	292.3	(1.9)	299.4	(3.5)	304.0	(1.7)	289.1	(3.1)	291.2	(1.9)	299.4	(3.5)	300.8	(2.0)
Irlanda	295.0	(2.0)	297.8	(4.2)	304.0	(2.3)	287.8	(2.2)	292.3	(1.9)	297.8	(4.2)	299.6	(2.2)
Italia	292.8	(2.9)	300.9	(6.2)	304.2	(2.9)	290.3	(3.5)	293.5	(2.8)	300.9	(6.2)	297.8	(2.9)
Giappone	315.3	(1.8)	318.2	(4.1)	322.8	(2.1)	306.9	(1.8)	313.9	(1.7)	318.2	(4.1)	316.3	(2.0)
Repubblica di Corea	287.2	(1.2)	291.1	(3.9)	293.6	(1.6)	276.3	(2.5)	286.4	(1.5)	291.1	(3.9)	290.5	(1.9)
Paesi Bassi	312.4	(1.9)	317.7	(3.9)	321.4	(2.0)	297.8	(3.6)	309.2	(1.9)	317.7	(3.9)	321.7	(1.7)
Norvegia	295.3	(1.6)	302.0	(3.6)	306.1	(1.7)	294.2	(3.7)	297.6	(1.8)	302.0	(3.6)	303.4	(1.6)
Polonia	273.1	(2.0)	282.2	(4.6)	285.7	(2.3)	262.9	(2.5)	275.4	(2.2)	282.2	(4.6)	281.5	(2.2)
Repubblica Slovacca	282.5	(1.6)	291.5	(4.1)	293.8	(1.6)	283.6	(2.2)	291.3	(1.9)	291.5	(4.1)	290.1	(2.0)
Spagna	285.1	(1.7)	292.3	(4.2)	293.4	(1.7)	276.4	(2.4)	286.4	(2.0)	292.3	(4.2)	296.9	(2.3)
Svezia	308.6	(1.8)	315.8	(3.3)	316.9	(1.9)	299.3	(3.0)	307.5	(2.0)	315.8	(3.3)	314.8	(1.9)
Stati Uniti	282.5	(2.1)	292.1	(3.8)	293.0	(2.2)	270.4	(2.9)	286.0	(2.3)	292.1	(3.8)	295.7	(2.1)
Entità sub-nazionali														
Fiandre (Belgio)	288.5	(1.6)	294.0	(3.6)	297.0	(1.9)	278.4	(2.5)	288.3	(1.8)	294.0	(3.6)	297.2	(1.6)
Inghilterra (UK)	307.0	(2.3)	315.5	(4.5)	313.4	(2.3)	296.2	(3.3)	307.7	(2.3)	315.5	(4.5)	317.3	(2.1)
Irlanda del Nord (UK)	303.2	(2.6)	303.5	(6.0)	310.9	(3.1)	300.6	(3.6)	302.2	(3.0)	303.5	(6.0)	305.1	(3.1)
Inghilterra/Irlanda Nord (UK)	307.0	(2.2)	315.1	(4.4)	313.4	(2.2)	296.6	(3.1)	307.6	(2.2)	315.1	(4.4)	317.0	(2.0)
Media	293.0	(0.4)	299.7	(0.9)	303.0	(0.4)	285.4	(0.6)	293.8	(0.4)	299.7	(0.9)	300.9	(0.4)
Partner														
Cipro[1]	280.4	(2.0)	276.9	(5.1)	281.6	(2.2)	268.8	(3.1)	270.8	(2.5)	276.9	(5.1)	274.3	(2.6)

1. Vedi nota a p. 438.

Nota: i dati si basano su un modello di regressione lineare multipla. I gruppi di riferimento (tra parentesi) sono: età (fascia di età 35-44 anni), titolo di studio (istruzione secondaria di II grado), genere (uomo), contesto di immigrazione e linguistico (autoctono madrelingua), titolo di studio dei genitori (istruzione secondaria di II grado), partecipazione all'istruzione e formazione degli adulti (ha partecipato), attività di lettura (terzo quintile), impegno in attività connesse con la *numeracy* (terzo quintile), impegno in attività connesse con le TIC (terzo quintile). Inferiore al secondario di secondo grado include ISCED 1, 2 e 3C corto. Secondario di secondo grado include ISCED 3A, 3B, 3C lungo e 4. Terziario include ISCED 5A, 5B e 6. Dove possibile le qualifiche straniere sono state ricondotte al sistema nazionale dei titoli di studio.

Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) (2012).

StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932900061

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO

L'OCSE è un forum esclusivo in cui i governi lavorano insieme per affrontare le sfide economiche, sociali e ambientali della globalizzazione. L'OCSE è anche in prima linea nello sforzo di comprendere e aiutare i governi a rispondere a nuovi sviluppi e interessi, come la governance aziendale, l'economia dell'informazione e le sfide poste da una popolazione che invecchia. L'Organizzazione fornisce un contesto in cui i governi possono confrontare esperienze politiche, cercare risposte a problemi comuni, identificare buone pratiche e lavorare al coordinamento delle politiche interne e internazionali.

I paesi membri dell'OCSE sono: Australia, Austria, Belgio, Canada, Cile, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica di Corea, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria. L'Unione Europea partecipa al lavoro dell'OCSE.

L'OECD Publishing diffonde su vasta scala i risultati delle raccolte statistiche dell'Organizzazione e la ricerca su argomenti economici, sociali e ambientali, così come le convenzioni, le linee guida e gli standard concordati dai paesi membri.

OECD Publishing, 2, rue André-Pascal, 75775 PARIX CEDEX 16
(87 2013 01 1P) ISBN 978-92-64-20398-3 – No. 60929 2013

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

OECD Skills Outlook 2013

PRIMI RISULTATI DEL SURVEY OF ADULT SKILLS

Sulla scia della rivoluzione tecnologica iniziata degli ultimi decenni del XX secolo, la domanda del mercato del lavoro per elaborazione delle informazioni e altre capacità cognitive e interpersonali di alto livello sta notevolmente crescendo. Il *Survey of Adult Skills*, un prodotto del programma del OECD Programme for the International Assessment of Adult Competencies (PIAAC), è stato progettato per fornire conoscenze sulla disponibilità di alcune di queste competenze chiave nella società e come esse vengono utilizzate in ambiente lavorativo e domestico. La prima indagine di questo tipo valuta direttamente il livello di padronanza in diverse competenze di elaborazione delle informazioni – vale a dire *literacy*, *numeracy* e *problem-solving* in contesti tecnologicamente avanzati.

La prima edizione dell'*OECD Skills Outlook* riporta risultati dai paesi e dalle regioni partecipanti alla prima fase del *Survey of Adult Skills*. I dati dell'indagine sosterranno molto del contenuto delle prossime edizioni dell'indagine, che mostrerà le analisi di fronte all'OCSE nei campi dell'educazione, dell'occupazione, delle tasse, dell'innovazione e dello sviluppo economico a livello nazionale, regionale e locale collegati a problemi chiave nella politica delle competenze. Un report collegato, *Survey of Adult Skills: Reader's Companion*, descrive il progetto e la metodologia dell'indagine e il suo rapporto con altre valutazioni internazionali di giovani studenti e adulti.

Contenuti

Capitolo 1. Le abilità indispensabili per il XXI secolo
Capitolo 2. I livelli di padronanza nelle competenze chiave di elaborazione delle informazioni tra gli adulti in età lavorativa
Capitolo 3. La distribuzione socio-demografica delle competenze chiave di elaborazione delle informazioni
Capitolo 4. Come vengono utilizzate le competenze sul luogo di lavoro
Capitolo 5. Sviluppare e mantenere le competenze chiave di elaborazione delle informazioni
Capitolo 6. Competenze chiave e benessere sociale ed economico

Pubblicazioni correlate

- *The Survey of Adult Skills: Reader's Companion*
- *Technical Report of the Survey of Adult Skills*
- *Literacy, Numeracy and Problem Solving in Technology-Rich Environments: Framework for the OECD Survey of Adult Skills*
- OECD Skills Studies series
  www.oecd-ilibrary.org/education/oecd-skills-studies_23078731

Siti correlati

OECD Skills Outlook
http://skills.oecd.org/skillsoutlook.html

ISBN 978-92-64-20398-3
87 2013 01 1P
2013
9 789264 203983

Potete consultare questa pubblicazione on-line su: http://dx.doi.org/10.1787/9789264204256-en
Questo lavoro è pubblicato sulla libreria digitale dell'OCSE, che raccoglie tutti i libri dell'OCSE, periodici e banche dati statistiche.
Visitate www.oecd-ilibrary.org e non esitate a contattarci per maggiori informazioni.

2013
OECDPublishing
www.oecd.org/publishing

ISBN 978-92-64-20398-3
87 2013 01 1P

Loescher Editore - Vietata la vendita e la diffusione

OCSE: Skills Outlook 2013

L'istruzione e la formazione sono ormai universalmente considerate, anche tra i sostenitori di diverse visioni globali e di differenti antropologie, leve di sviluppo individuale e collettivo. Negli ultimi anni da una visione dell'insegnamento e della formazione centrate su che cosa si insegna si è, gradualmente, giunti a una visione in cui al centro stanno i soggetti che imparano e i loro obiettivi di apprendimento. Gli obiettivi di apprendimento sono declinati, sempre più spesso, come competenze. L'Italia sconta, da questo punto di vista, un ritardo che viene da lontano e che ha portato a misconoscere, per troppo tempo, i risultati della ricerca educativa *evidence based* e della prospettiva *student's voice* per orientare riforme, cambiamenti, visioni. Il contributo che offre la traduzione di questo volume consiste nel mettere a disposizione di tutti gli addetti ai lavori (insegnanti, formatori, studiosi, ricercatori, decisori politici) e di tutte le persone interessate una grande ricchezza di dati come quelli del Rapporto OCSE, introdotti e commentati con particolare attenzione alla situazione italiana.

L'intenzione che guida questo lavoro è quella di fornire una fonte attendibile con la quale ribadire, ancora una volta, che spendere in ricerca e istruzione significa investire e che gli investimenti ben condotti, in questo campo, hanno ritorni significativi non soltanto dal punto di vista economico. L'equità delle opportunità in un tempo come quello presente appare l'unico vero antidoto alla crisi economica, di senso, di prospettive che attraversiamo. L'istruzione, la formazione e la ricerca possono costituire un "faro" che ci guidi verso un nuovo "noi".

La versione originale di questo libro è stata pubblicata con il titolo OECD *Skills Outlook 2013: First Results from the Survey of Adult Skills* (ISBN 9789264203983), © 2013, Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD), Paris.
Questa traduzione è pubblicata in accordo con l'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico). Non è una traduzione ufficiale dell'OCSE.

www.oecdbookshop.org – OCSE libreria online
www.oecd-ilibrary.org – OCSE biblioteca digitale
www.oecd.org/oecddirect – OCSE servizio di notifica titoli